

CRAZIE
AGLI
ABBONATI
RAI

LA STAMPA

ANNO 129. N. 7

DOMENICA 8 GENNAIO 1995

SPEDIZIONE ABBONAMENTO
POSTALE - PUBBLICITÀ 50% L. 1400

L'EMOZIONE
CONTINUA

RAI
120 pagine di più

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENGO 32, CENTRALE 011/56331. TELEF. 221.121. FAX 011/56330. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARDONE 50, TEL. 06/47901. FAX 06/479101. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOTTI 2, TEL. 02/76271. FAX 02/76271. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 60, TEL. 011/56334. FAX 011/563755. TARIFFE PER ITALIA (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 285.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 940.000. COPIE ARRETRATE L. 2.000. USA LA STAMPA (USPS 684-550) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TORINO ITALY. \$ USA 600 YEARLY. RECORD CLASS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421

(*) PREZZI STAMPA: L. 1.000. CON IL MATRICO DELL'ALTO ADIGE: L. 1.700. CON LA CROMA DEL MONO-EST: L. 1.800. E A RICHIESTA ANCHE IL CORRIERE DI SAN MARINO: L. 1.000. E A RICHIESTA ANCHE LE NOTIZIE: PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA L. 150; AUSTRALIA L. 4.000; ARGENTINA P. 4.000; AUSTRIA S. 2.000; BELGIO F. 75; BRASILE L. 2.500; BULGARIA L. 140; CANADA S. 2.000; CIPRO M. 600; CROAZIA R. 2.000; DANIMARCA K. 15; EGITTO E. 8.000; FILOAN- DIA F. 100; FRANCIA F. 120; GERMANIA D. 250; GRECIA D. 450; INDIA T. 1.200; LUSSEMBURGO L. 75; MALTA C. 100; MESSICO N. 100; NORVEGIA N. 150; OLANDESE L. 4.000; PORTOGALLO P. 250; SLOVENIA S. 200; SPAGNA P. 250; CANADIA P. 300; SUD AFRICA F. 7.000; SVEZIA S. 150; SVIZZERA F. 250; SVIZZERA T. 250; LINGHERIA F. 215; USA S. 2.500

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITÀ: PUBBLICOMASS SPA, 20133 MILANO, VIA CAIUDUCCI 20, TEL. 02/664701, FAX 02/664704. 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 10, TEL. 011/56211, FAX 011/562150. 00194 ROMA, VIA QUATTRO FONTANE 15, TEL. 06/482604, FAX 06/482605. 00133 PALERMO, VIA LINGOLIN 10, TEL. 091/203100, FAX 091/203101. TARIFFE MODULO MM 4000; FESTIVI: POSIZIONE DI DATA DI REGISTRO TARIFFA IN PARENTESI: OCCASIONALI 1.170.000 (1.404.000); COMMERCIALI 1.050.000 (1.260.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI, 070.000 (1.194.000); VENERDI, 070.000 (1.194.000); FINANZIARI LEGALI 1.000.000 (1.300.000); MICROLOGI 14.500 (LA PAROLA FRASCA 11.500); RIVENDITORI E RINGRAZIAMENTI 15.000; ECHI DI CROMA 30.000 (LA LINEA, ECONOMICI VEDI RUBRICHE, P. 11)

L'appuntamento è per domani, da martedì nuovo giro di consultazioni Scalfaro a Berlusconi: incontriamoci Bossi: «Fascisti e piduisti preparano le bombe»

IL GOVERNO DELLE TRE COSE

A un osservatore straniero la crisi italiana può sembrare un concitato dialogo fra sordi che continuano a urlare e non fanno nulla per capirsi. Non è del tutto esatto. Come i personaggi di Tarratino di Tarratino, piccolo capolavoro della cultura meridionale, anche gli uomini politici italiani fingono di venire alle mani, ma si lanciano, tra una invettiva e l'altra, messaggi concilianti. Ciascuna delle parti ha fatto, dall'inizio della crisi, un piccolo passo verso una soluzione mediana. Berlusconi ha rinunciato alla pretesa di presiedere il governo elettorale dei prossimi mesi. Bossi, Buttiglione e D'Alema hanno accantonato la prospettiva di un rovesciamento della maggioranza nella sua versione più appariscente. D'Alema, in particolare, si è dimostrato molto più concreto e avveduto dei suoi compagni di viaggio. Non chiede più ad Alleanza nazionale di uscire di scena e sembra accettare realisticamente l'ipotesi che occorrerà, nei prossimi mesi, tornare alle urne. Stiano attenti gli intellettuali e i confetti che hanno sposato con troppa foga la posizione del proprio partito e continuano a trattare l'avversario come un «grande Satana». Rischiano di trovarsi soli in terra di nessuno a lanciarsi i loro infuocati commenti mentre i generali in trincea hanno già cominciato a trattare l'armistizio. La crisi è grave perché investe tutti i poteri dello Stato e getta un'ombra sull'immagine finanziaria del Paese nei mercati internazionali. Ma non credo che la democrazia italiana sia in pericolo di vita e penso che esistano margini per un'intesa.

Se la Corte Costituzionale boccia il referendum Pannella sull'abrogazione della quota proporzionale, spetterà al Presidente

Sergio Romano

CONTINUA A PAG. 4 PRIMA COLONNA



Il presidente della Repubblica, Scalfaro

ROMA. Smentita, ieri sera, una telefonata di Silvio Berlusconi al Capo dello Stato per sollecitare una riapertura del dialogo tra Palazzo Chigi e il Colle, prima che il Capo dello Stato inizi martedì il nuovo giro di consultazioni. Dall'ufficio stampa del Quirinale mi è invece appreso che Scalfaro ha chiesto, tramite il sottosegretario Letta, di incontrare domani Berlusconi.

Intanto il leader leghista Bossi sembra voler chiudere ogni margine di trattativa con i partner del Polo. «In queste ore - afferma il senatur - Scalfaro sta subendo pressioni inaccettabili. Il Presidente della Repubblica deve naturalmente obbedire alla Costituzione e quindi dare un incarico. E ha tutte le intenzioni di farlo. Anche perché se si andasse alle elezioni subito, lo scontro sarebbe durissimo: fascisti e piduisti non esiterebbero a tirare bombe». Martedì, intanto, il nuovo rapido giro di consultazioni al Quirinale. Poi, Scalfaro deciderà.

Ceccarelli, Melli e Minculini ALLE PAG. 2 E 3

IL CARDINALE MARTINI

La Chiesa
e la crisi



MILANO. Troppe polemiche, troppe astensioni. La situazione italiana preoccupa il cardinale Carlo Maria Martini: «Stiamo dando uno spettacolo che non giova al nostro prestigio internazionale».

A. Elkann A PAG. 5

PARLA URBANI

«Pronto a trattare
Non a tradire»



ROMA. «Sono l'ultimo a poter commentare queste voci - dice il ministro Ubertini (foto) sulla sua candidatura al governo - Ma due cose sono certe: le elezioni vanno fatte entro giugno, e io non tradirei mai Berlusconi».

G. Tiberga A PAG. 2

Una cannonata ogni 3 secondi sulla capitale cecena. Eltsin non appare, ancora voci di golpe

Caos a Mosca, Grozny in fiamme Salta su una mina il comandante delle truppe russe

«Vescovi, fate più sport»

Wojtyla scherza sulla sua salute

«Il vostro papa non sta così male»

Marco Tosatti e Domenico Del Rio A PAGINA 16

«Priebke non sarà estradato»

Il suo legale: «E' piena di errori la richiesta del ministro Biondi»

di Gianluca Bevilacqua A PAGINA 13

Una pillola manterrà giovani

Parigi, l'accademico Baulieu sperimenta la cura anti-vecchiata

di Aldo Cazzullo A PAGINA 10

MOSCA. Mai Natale della Russia fu più inquieto di questo. L'ombra del massacro in Cecenia ha oscurato la festa, celebrata ieri secondo il calendario della chiesa ortodossa. Dopo la convulsa giornata di venerdì, segnata dall'offensiva dei generali sostenitori della guerra, Eltsin si è di nuovo rintanato nell'ombra. E a Mosca circolano con insistenza voci preoccupanti di golpe. Il Presidente russo non è nemmeno apparso in tv per leggere il suo messaggio natalizio.

Ieri a Grozny all'elenco senza fine dei caduti russi si è aggiunto anche il nome del generale maggiore del ministero degli Interni, Viktor Vorobiov, ucciso da una mina. In città il fuoco è sempre più intenso.

Mentre nel mondo si moltiplicano le critiche all'intervento russo, Washington comincia a contemplare la possibilità di una caduta di Boris Eltsin.

P. Passarici e A. Zafirova ALLE PAG. 8 E 9

GIULIETTO CHIESA

Aspettando
i russi



GROZNY. Una cannonata ogni 3 secondi: per Grozny la marcia funebre è scandita dall'artiglieria di Eltsin. Il palazzo di Dudayev è in fiamme, la battaglia impari: ma i russi ancora non si vedono.

A PAG. 1

Lotteria, assegnati gli altri 369 premi

«Ho vinto e ora brindo» Spunta il Superfortunato

«Mi chiamo Alberto e vivo ad Alfonsine»
Guerra in famiglia per il terzo premio



I titolari della ricevitoria in cui è stato venduto il biglietto da 7 miliardi. ALLE PAG. 6 E 7

VINCONO 250 MILIONI

Serie	Numero	Località	Serie	Numero	Località
A	683872	Bari	F	478783	Verona
A	238603	Acireale (Catania)	F	528938	Mossina
AA	697247	Bologna	G	192520	Perugia
AA	761461	Roma	G	420077	Torino
AA	822553	Frosinone	G	493761	Cerignola (Foggia)
AA	315361	Udine	I	735274	Piacenza
AA	362391	Caserta	I	789266	Padova
AA	515180	Milano	I	362705	Rho (Milano)
AA	554444	Bologna	I	521598	Pistoia
AA	632618	Roma	L	738723	Cremona
AB	875375	Lucca	L	265320	Brescia
AB	920724	Rieti	L	351654	Salerno
AB	607150	Roma	L	480719	Brindisi
AD	362113	Caserta	M	720343	Terni
AD	529282	Milano	M	819833	Milano
AE	011503	Arezzo	M	229102	Palermo
AE	035768	Firenze	M	900817	Milano
AF	966345	Roma	N	155024	Genova
AF	294441	Firenze	N	285964	San Severo (Foggia)
AF	389203	Bologna	N	551775	Vercelli
AF	539158	Roma	N	033808	Mestre (Venezia)
AF	633239	Roma	O	027812	Roma
AG	923359	Roma	O	885441	Napoli
AG	524189	Viterbo	O	121258	Torino
AI	755491	Firenze	O	283303	Castellana (Taranto)
AI	774380	Salerno	P	005366	Mestre (Venezia)
AI	287947	Lucca	P	630555	Palermo
AI	384984	Bolzano	Q	075267	Nuoro
AI	484234	Roma	Q	135665	Torino
AI	595652	Milano	Q	206833	Cosenza
AL	003612	Avigliana (Torino)	R	702157	Alessandria
AL	152025	Bologna	R	818734	Pesaro
B	924506	Milano	R	403528	Bologna
B	143479	La Spezia	S	713961	Torino
B	307118	Este (Padova)	S	081692	Siena
B	330675	Ala (Trento)	S	882727	Portici (Napoli)
B	393217	Ostia (Roma)	S	920321	Milano
B	521404	Prato	S	187394	Milano
B	530527	Firenze	S	376806	Busto Arsizio (Varese)
C	935400	Milano	S	575284	Montefiascone (Viterbo)
C	188146	Cremona	T	726644	Milano
D	191383	Bologna	T	535069	Monza (Milano)
D	455563	Napoli	U	026079	Alessandria
D	567687	Ferrara	U	524036	Roma
E	277049	Arzignano (Vicenza)	V	383958	Roma
E	320745	Sacile (Pordenone)	V	688219	Forlì
E	655078	Pozzuoli (Napoli)	Z	800977	Roma
F	705624	Sestri Levante (Genova)	Z	583531	Salerno
F	964447	Tivoli (Roma)	Z	992332	Roma
F	222575	Palermo	Z	541714	Bologna

A pagina 6 tutti gli altri biglietti estratti

Sulle reti Fininvest spot agrodolci a favore degli abbonamenti Rai Pagate il canone, contenti voi

FORZA Rai. La Fininvest invita gli italiani a pagare il canone alla tv di Stato. L'iniziativa porta la firma dei direttori di Canale 5, Italia 1 e Rete 4: Gori, Vetrugno e Franceschini. Ma non è escluso che Silvio Berlusconi ne sia al corrente. Si tratta di una vera e propria campagna, sia pure in sordina. Un cartello, fra uno spot e l'altro, rammenta agli spettatori della Fininvest che debbono rinnovare entro e non oltre la fine di gennaio l'abbonamento alla concorrenza, pena le sanzioni eccetera. Nel contempo si fa notare che i programmi Fininvest sono gratuiti «grazie alla pubblicità». Non esistono precedenti. Nessuna tv privata del mondo finora aveva

fatto propaganda (gratis) al canone di Stato. Siamo già al consociativismo via etere o è soltanto una versione un po' spinta e contronatura della pax televisiva? In un Paese già malizioso di suo e per giunta lacerato dalla lotta politica, è chiaro che il cavalleresco gesto è destinato a scatenare le più ardite diatribe.

Qualcuno ricorderà come, dopo l'ultimo ribaltone Rai promosso dalla signora Moratti in contatto telepatico col presidente del Consiglio, le opposizioni avessero minacciato uno «sciopero del canone» contro il servizio pubblico di Berlusconi. E pare che la campagna abbonamenti di quest'anno non vada molto bene nelle aree del Paese già nelle mani dei comunisti. Altri, meglio disposti verso l'azienda-partito, fanno notare come lo spot Fininvest pro canone coincida con la campagna a favore del referendum radicale per l'abolizione della pubblicità sulla Rai. Un do ut des: a voi il canone, a noi gli spot.

Alla cronaca non rimane in ogni caso che registrare l'invasione a U nella filosofia ultra-liberista della Fininvest. Sembra ieri quando Silvio Berlusconi, all'epoca semplice imprenditore, e i fedeli Confalonieri e Dell'Utri combattevano strenuamente, in nome del liberismo e del mercato, la battaglia contro l'iniquo canone Rai, definito in tante interviste e nelle convenzioni uno spudorato vantaggio dato alle televisioni controllate dai partiti. Abbiamo visto con i nostri occhi stuoli di miliardari in lacrime al Costanzo Show, schierati a difesa dei prosciutti delle telepromozioni, ultimo baluardo della libertà d'antenna di fronte alla concorrenza trionfante della Rai. E tacere di epinotio di Stalin chiunque s'azzardasse a far notare che il canone di Stato si paga in tutta Europa. Ma tutto corre, tutto si trasforma. E' il bello della diretta. Viva la Raiinvest, viva l'Italia.

Curzio Maltese

Cinque sciatori e il pilota uccisi dall'urto con la roccia a 2600 metri. Il velivolo faceva servizio di eliski

Precipita un elicottero, 6 morti in Val Gardena Tra le vittime due ragazzi di 10 e 15 anni in vacanza col padre

BOLZANO. Tragedia sulle Dolomiti: un elicottero con cinque turisti, fra cui due fratelli con il padre, è precipitato probabilmente per un'avaría ai piedi del Sassolungo, nella zona del Passo Sella. Schiantandosi in un canale, ha preso fuoco: per gli occupanti non c'è stato scampo. Sei le vittime, i cinque turisti e il pilota. Ma i nomi resi noti fino a tarda ora erano solo quattro: quello del pilota, Franco Pagan, 37 anni, varesino da Tradate (Varese), e quelli di Walter Alboretti, di Campiglia

Marittima (Livorno), dipendente dell'Iva di Piombino, e dei due figli, Enrico di 15 anni e Matteo di 10. I tre facevano parte di una comitiva di 11 turisti toscani che trascorrevano una settimana bianca all'hotel Monti Pallidi di Moena. La moglie dell'Alboretti, rimasta in albergo, alla notizia della sciagura è stata colta da malore: i corpi saranno recuperati oggi, non essendo stato possibile raggiungere ieri il luogo della sciagura a causa dell'oscurità. Le squadre di soccorso partiranno quindi soltanto all'alba di oggi. La disgrazia si è verificata poco dopo le 16. L'elicottero, un Ecuirel HS 350 B2, costruito nel 1990 dalla francese Aerospatiale, di proprietà della società Elistar di Catania, si era levato in volo da una piazzola alle porte di Ortisei, in Val di Fassa nei pressi dell'hotel dove si trova la base logistica del servizio turistico.

G. Annarici A PAG. 11

L'UNIVERSALE GARZANTI

Dal big bang a Clinton, dall'invasione degli Unni a Nostradamus, dall'ingegneria genetica all'ultimo Nobel per la letteratura. 1632 pagine, 55.000 lire

eug
ENCICLOPEDIA
UNIVERSALE
GARZANTI
95

Tutto il sapere in un solo volume



conbipel

abbigliamento in tessuto pelle e pellicce

SALDI

**di fine stagione
tutto scontato**

dal 10 al 70%

DAL 07-01-1995 al 07-03-1995 - COMUNICAZIONI INVIATE AI SINDACI DI COMPETENZA IN DATA 22-12-1994

PUNTI VENDITA:

TORINO - Corso Bramante 27/29

TORINO - Via Amendola 4

VENARIA (TO) - C.so Toscana 11

GRUGLIASCO (TO) - Centro

Commerciale Le Gru - Via Crea

ALESSANDRIA - P.zza Garibaldi 11

BIELLA - Corso Europa 20

CUNEO - Via Roma 31

AOSTA - Quart - Regione Amerique

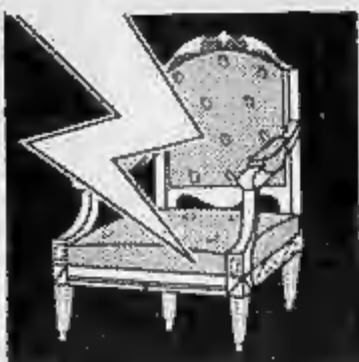
GENOVA - Via XII Ottobre 18/R

Per ulteriori informazioni sui punti vendita chiamare il



COCCONATO D'ASTI - Strada Bauchieri 1 - Tel. 0141/601111
sede di produzione e vendita **APERTO ANCHE LA DOMENICA E FESTIVI**





Il ministro candidato per un governo di tregua: alle urne entro giugno

«Tratto, ma non tradisco»

Urbani: «Io premier? Solo se si vota»

ROMA. Giuliano Urbani, «colomba» di Forza Italia, ministro della Funzione Pubblica e buon amico di Berlusconi. E adesso anche candidato a Palazzo Chigi. Il Cavaliere, si dice, sarebbe disposto ad accettare un governo di media durata, non limitato alla semplice gestione delle elezioni, a patto che alla guida ci siano «lui e Umberto Bossi».

Ministro Urbani, allora tocca a lei?

«A me? Io sono l'ultima persona a doverlo dire».

Ma ci sarebbero o no le condizioni per un futuro governo Urbani?

«Senta, le condizioni dipendono dalle forze parlamentari, dalle forze politiche e dalle cariche istituzionali. Tocca a loro parlare, non a me. Io sono l'ultima persona a poter fare previsioni. Figuriamoci gli auspici».

Ministro, lei finora ha lavorato alla ricerca di uno «spazio di ragionevolezza» per evitare la rissa. Che ne dice: oggi c'è davvero la possibilità di fare un governo che porti alle elezioni ma senza avere un termine prestabilito? Con l'obiettivo di realizzare, prima, un programma di tre o quattro punti qualificati?

«Il Paese ha certi appuntamenti nella sua agenda, ma questa agenda deve essere messa in ordine. E senza tradire, per questo, le scelte che i cittadini hanno fatto».

Quindi elezioni sì, ma in una data che consenta di fare prima la manovra di



«La par condicio c'è già. La storia delle 6 reti per Berlusconi è una bugia ignobile»

Giuliano Urbani
ministro della Funzione Pubblica
e leader della «colomba»
in Forza Italia

primavera, i referendum e gli eventuali ritocchi alla legge elettorale. E magari le famose regole sulla «par condicio». Giusto?

«Veramente il mio elenco è un po' diverso. Al primo posto metterei la necessità della riforma della pubblica amministrazione e l'accordo sulle pensioni. Le riforme istituzionali, in senso tradizionale, per quanto riguarda i rapporti con l'informazione, sono i compiti di una futura Assemblea Costituente».

Ministro, in questo modo si andrebbe a votare con le vecchie regole televisive. Che è esattamente la ragione per cui le opposizioni dicono di non volere le elezioni...

«Guardi, sulla vicenda televisiva si è fatta molta propaganda. La verità è stata forzata in tutte le maniere possibili e immaginabili».

Stia dicendo che è normale che un presidente del Consiglio controlli, in un modo o nell'altro, sei canali televisivi? Che si può andare avanti così, senza regole?

«Le regole esistono anche adesso. Sono certamente da perfezionare e riconosco che sono anche molto perfettibili. Ma questa storia delle sei televisioni di Berlusconi è una bugia ignobile».

Una bugia?

«Sì, una bugia. Ricorda quella ricerca dell'Università di Pavia sugli spazi televisivi durante l'ultima campagna elettorale? Ecco quel rapporto, ha dimostrato che la par condicio c'è già. Il

problema sono i toni, non gli spazi. Tanti da correre: esasperati, accesi, sbagliati...».

Ministro, lasciamo perdere per un momento nomi e candidature. Lei ritiene che ci sia una via d'uscita? Un modo per mettere insieme esigenze che al momento sembrano inconciliabili?

«A me sembra di sì».



Guido Tiberia

Allora ha trovato lo «spazio di ragionevolezza» che cercava. Che cosa è successo? Stanno prevalendo le «colombe»?

«Vede, lo stallo che si è venuto a creare con il muro contro muro è problematico per tutti. Certo una cosa dev'essere chiara: noi non rinunciamo a chiedere elezioni anticipate, entro il mese di giugno. E questo per la semplice ragione che altrimenti non risolviamo il problema del governo, che è la prima primaria di questa crisi».

Lei dice: elezioni comunque. Ma se si formasse una maggioranza con i numeri per affrontare l'emergenza, non ci sarebbe la possibilità di tenere duro un altro po'? Che so, fino all'autunno...

«Assolutamente no. Tenga presente che votare in autunno sarebbe drammatico perché siamo in piena formazione della Finanziaria. Mi creda, il termine invalicabile è in questo semestre. Non oltre giugno, per nessuna ragione».

Ministro, mi pare chiaro che lei non sarebbe disponibile a un'operazione anti-Berlusconi. Sbaglio?

«Non sbaglia affatto. Lo sanno tutti che è così. Anzi voglio dire che sono grato alle opposizioni perché nessuno è venuto a farmi una proposta di questo genere. Hanno capito che il tradimento non è cosa che si può chiedere a uno come me».

I VOLTI DELLA CRISI

Ha spezzato il tabù avanzando il nome dell'ex pm, ma non ha avuto fortuna



Segni e l'onesta indecisione

Ha lanciato Di Pietro, ma è stato un flop

Martedì 3 gennaio, al Quirinale, Segni aveva proposto a sorpresa il nome del giudice-simbolo di Tangentopoli. Qualche ora dopo, nella sala stampa di Montecitorio, con il solito aspetto lievemente arruffato - la distrazione dell'uomo troppo concentrato - ripetutamente «si augurava» che Fl e An prendessero in considerazione la candidatura di Di Pietro. «Mi auguro - concludeva - che venga rilanciata anche da altri».

Ed è qui, su quel ricordo, su quel desiderio così pesante seppure espresso in modo così cortese, e ancora sugli effetti politici, sui miseri consensi, sulle enormi diffidenze, ecco, è qui che si spegneva il sorriso. La forza e l'impatto emotivo della candidatura del giudice si rivelavano un flop. Un altro flop di Segni. Entusiasta, non senza aver subito rivendicato una sorta di primogenitura, si dichiarava solo l'ex senatore della Rete Carmine Mancuso. Il capogruppo di Rifondazione Craxianelli pareva disposto a discutere, mentre Rocco Buttiglione si produceva in un fuggiasco assenso.

Tutti gli altri, a cominciare da Fini e Berlusconi, zitti. Come se nessuno avesse fatto quella proposta, come se partisse usata, non avesse dignità politica, non esistesse proprio. In altre - anche più brutali - parole, Segni aveva tirato giù la soluzione più audace, più spericolata, più tabù, e nessuno gli aveva dato retta.

E allora, per tornare al di-

Poteva stare al posto di Berlusconi e invece s'è giocato ogni possibilità

In alto: Mario Segni
Qui accanto: Antonio Di Pietro
e l'ex senatore della Rete Carmine Mancuso



spaccio d'agenzia di ieri, all'anno di tregua, ai sintomi di una crisi, e sempre con il massimo riguardo per un innovatore sconfitto, il dubbio è se la figura di Segni richiami su di sé la brezza della malinconia o il vento freddo del dramma. La malinconia al ricordo dei successi: i giovani, lo signore in pelliccia, il Palasport strapieno, il palco di piazza Navona dopo la seconda vittoria referendaria, i giornalisti che fanno a botte per entrare nel collegio Nazareno, due biografie, gli articoli sulla signora Vicky, la regala sulla barca Cassiopea. Oppure l'avventura di uno che - l'immagine è abusata, ma rende bene - ha vinto la lotteria e ha perso il biglietto.

Uno che forse poteva stare al posto di Berlusconi. E che invece, in qualche mese, s'è giocato e bruciato alle spalle ogni possibilità. E allora torna, per forza, la storia

pietosa di «Variotto», a suo modo eroe tragico, l'indecisionista per eccellenza. Il Segni ottusamente strano delle caricature televisive di Tunnel, quello che Fini guardava platealmente l'orologio e per sapere dove sta in questo momento, quello pesantemente dileggiato da Sgarbi come d'amante perfetta perché vuol provare tutte le posizioni. Il Segni abbandonato, a che via va abbandonato tutti gli amici più cari e gli alleati più fedeli. «Un personaggio - l'ha definito Giuliano Amato - con un'inevitabile propensione al solipsismo». Umiliato nel suo collegio sassarese da uno sconosciuto di An, rientrato in Parlamento per ritorsione con la proporzionale e poi - massimo scorno per un politico - fermato dal carabinieri al varco delle transenne a piazza Montecitorio perché non l'avevano riconosciuto.

Un fenomeno mediatico up and down ancora tutto da studiare. Ma prima ancora, forse, una storia umana di generosità, di sofferenza e di coraggio con risvolti psicologici insospettabili. Perché davvero la politica, da sola, non riesce a spiegare quale forza, quale dinamismo abbia costretto Mario, anzi Mariotto, a disperdere e sperperare una vittoria così faticosamente cercata e ottenuta. Il caso irrisolto, ha azzardato lo psicologo Rocchini, del figlio di un grande padre che gli ha sempre fatto vivere il rischio di non aver mai un'identità distinta. «E così ogni sua decisione rimbalza all'infinito tra l'angoscia del possibile errore e il timore che, assumendo posizioni troppo nuove, si entri in rotta di collisione con quanto rappresentato dal proprio genitore».

Filippo Ceccarelli

PANE AL PANE

Il Cavaliere scavalca il «britannico» Fini

SUL mediocre teatrino della politica italiana non c'è pace per nessuno. Neanche per Gianfranco Fini. Ricordate il distaccato, elegante, «britannico» Fini, che è riuscito ad accreditarsi come il cervello politico della maggioranza di governo uscita dalle elezioni di marzo? Mai una parola di troppo, come se avesse voluto cancellare anche verbalmente ogni esibizione di muscoli. Nessuna impennata caratteriale come chi, di fronte allo specchio negativo di Bossi, ha scelto la strada della moderazione, della lealtà ai patti sottoscritti, di un basso profilo che non metta in agitazione Berlusconi. Era il personaggio che l'Italia conservatrice e l'Italia «egoista» (che non coincide necessariamente) tenevano di riserva contro l'aggregazione languida di Forza Italia e quella sanguigna della Lega.

Era l'uomo che in tempi velocissimi si era adoperato a sterilizzare l'alleanza nazionale dai residui fascisti e autoritari. Lo esigeva il passo della storia che, oltre a smemorare e sbiadire, conferisce anche agli eterni ritorni l'impronta di nuovi linguaggi e costumi, il segno di altre evenienze e opportunità, la suggestione di miti più freschi. Il fascismo, sconfitto nella guerra mondiale e nella guerra civile di cinquant'anni fa, era sopravvissuto anche troppo nella politica italiana: nutrito dalle ferite degli irriducibili, dalla forte presenza di un partito comunista che era sempre pronto a evocarne strumentalmente. Non si vedeva l'ora che fosse spazzato via, consegnato alla riflessione e alla rigatteria della storia: liberando le energie di una destra finalmente disincrostate, immessa nel gioco di una alternanza democratica con una sinistra altrettanto depurata e innocente. Ma qualche inquietudine farebbe bene a nutrirsi, a chiedersi se vale davvero la pena rinunciare a un percorso più lento ma più rettilineo e affidabile agli occhi degli elettori moderati. Intanto, non diversamente da quello che accade tra gli alleati di ieri e di oggi, potrebbe essere costretto a fare i conti in casa propria, con i ringalluzziti puri e duri. A ricorrere ancora una volta al cilindro e alla buccetta di Mandrake.

Finì, per parte sua, aveva saputo afferrare al volo, l'abilità di prestigiatore, l'occasione unica fornitagli da Tangentopoli. Ancora un anno fa proclamava Mussolini lo statista più grande del Novecento e oggi si prepara al congresso che dovrebbe sciogliere il Movimento sociale, a costo di espellere gli imbarazzanti devoti della «fiamma».

Anche gli avversari gli riconoscono il merito di avere «sdoganato» la destra, di averla fatta uscire dal ghetto. Ma la crisi di governo rischia di inquinare e radicalizzare i termini del confronto politico, di demolire una immagine costruita con tanta accortezza. La colpa, paradossalmente, è di Berlusconi. Persuaso del suo inscalfibile carisma, di una unzione di tipo sacrale e magari dinastico conferitagli dagli elettori, si serve degli spot come di scimitarre. Ricatta il Presidente della Repubblica ed evoca l'ombra di un golpe bianco, dileggia il Parlamento (che per quanto inconcludente e disaggregato non è ancora un'aula sorda e grigia degna di un bivacco di manipoli), si appella al Paese reale (aggettivo screditatissimo) come se fosse qualcosa di diverso da quello espresso, sia pure malamente, attraverso le elezioni. Con un linguaggio che riesce a miscelare in proporzioni inusitate minaccia e candore.



E' accaduto in altre parole che proprio nella maggioranza si annunci qualcosa di simile a un ribaltone. Non è più Berlusconi, garante di legittimità democratica, custode del centro moderato, ad appiattirsi su Alleanza nazionale; ma è Fini che si trova ad essere scavalcato, nel comportamento e nell'eloquio, dal Cavaliere e dalla sua corte di «falchi». E' naturale che, di primo acchito, si sia uniformato a questo nuovo corso, che provi perfino la tentazione di approfittarne, di fare a meno quanto prima del comodo paravento di Berlusconi. Ma qualche inquietudine farebbe bene a nutrirsi, a chiedersi se vale davvero la pena rinunciare a un percorso più lento ma più rettilineo e affidabile agli occhi degli elettori moderati. Intanto, non diversamente da quello che accade tra gli alleati di ieri e di oggi, potrebbe essere costretto a fare i conti in casa propria, con i ringalluzziti puri e duri. A ricorrere ancora una volta al cilindro e alla buccetta di Mandrake.

Lorenzo Mondo

I sindacati

«Voto anticipato un danno grave»

ROMA. Cgil, Cisl e Uil hanno preso carta e penna ed hanno scritto a tutti i gruppi parlamentari per dire «no» alle elezioni, per chiedere un governo capace di gestire le priorità economiche e sociali. E a supporto delle loro argomentazioni, le tre confederazioni adducono cifre e dati che dimostrano la differenza tra i tempi dell'economia ed i tempi della politica. Occupazione: «Nel 1994 sono scomparsi altri 552 mila posti di lavoro - denunciano i sindacati -». Il tasso di disoccupazione è passato dall'11,3% del '93 al 12,1% del '94. Riforme: oltre a quelle istituzionali che sono al centro dell'attuale dibattito politico, le tre confederazioni ricordano l'impegno sottoscritto con il governo per completare la riforma del sistema previdenziale. Secondo i sindacati già i pochi argomenti indicati sono sufficienti per rendere evidente a tutti il danno, forse irreparabile, che avrebbe il nostro sistema economico e sociale nella eventualità di una scelta di elezioni anticipate a breve». [Agi]

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Enzo Mauro

VICEDIRETTORE

Lorenzo Mondo, Luigi La Spina

Giulio Lerner, Marcello Sgori

REDATTORI CAPO CENTRALI

Vittorio Salsani, Roberto Bellato

Primo Trosani, Mario Cresto-Dina

ART DIRECTOR

Angelo Rinaldi

EDIZIONE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICIPRESIDENTE

Vittorio Salsani, Roberto Bellato

AMMINISTRATORE DELEGATO

Paolo Palmieri

AMMINISTRATORI

Enrico Aulenti, Luca Cordero di Montezemolo

Giovanni Cossiga

Francesco Paolo Mattioli, Alberto Napolitano

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Marengo 32, Torino

STAMPATO IN ITALIA

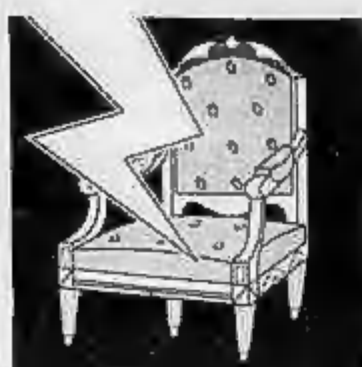
La Stampa, v. G. Leone 44, Torino

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA

STAMPATO IN ITALIA



Le colombe di Forza Italia trattano con il ppi. Bossi: se si vota subito fascisti e piduisti tireranno bombe

Scalfaro a Berlusconi: vediamoci in privato

Il faccia a faccia domani, da martedì le consultazioni

ROMA. Nell'attesa delle consultazioni - che riprenderanno solo martedì mattina - fervono le trattative promosse dagli esponenti dell'ala moderata del Pds e dai popolari di Buttiglione. E' quindi altamente probabile che domani, nel vertice di maggioranza, le colombe solleciteranno una soluzione che non sia quella delle elezioni immediate. Ed è in questo contesto - ancora confuso e imprevedibile di reciproche diffidenze - che ieri Silvio Berlusconi (il quale ha avuto un lungo colloquio con Roberto Formigoni) e il Capo dello Stato hanno deciso di incontrarsi domani pomeriggio, dopo la riunione di maggioranza. Ma mentre i protagonisti di questa crisi si «studiano», e le colombe cercano di tenere ancora aperti spazi di manovra, ecco arrivare nuove e pesanti dichiarazioni da parte di Umberto Bossi: il capo della Lega sembra voler chiudere ogni margine di trattativa con gli ex alleati.

Il leader del Carroccio risponderà a «pezzi migliori del suo repertorio dinamitardo»: «In queste ore», afferma Scalfaro, sta subendo pressioni inaccettabili. Il Presidente deve naturalmente obbedire alla Costituzione e quindi dare un incarico. E ha tutte le intenzioni di farlo. Anche perché se si andasse alle elezioni subito, lo scontro sarebbe durissimo: fascisti e piduisti non esiterebbero a tirare bombe». E ancora: «Il Paese - sottolinea Bossi - non può per-



mettersi di non tappare la bocca alla dittatura e al fascismo. Certo che se a Berlusconi spengono l'interruttore delle tv, il suo partito, che è virtuale, scompare».

Ma non finisce qui. Il capo del Carroccio boccia anche i tentativi di Roberto Maroni di tenere aperto un canale di trattativa con le forze del Polo: «L'idea di un mese di tre-

gu per arrivare ai congressi di An e della Lega? - Per carità. I fascisti non diventeranno mai fascisti dopo un congresso. E quanto alla Lega, che vuole fare Maroni? Venire a offrire l'alternativa? o il nuovo accordo Berlusconi e Fini o elezioni? Sarebbe un ricatto». La virulenza con cui si esprime Bossi non deve però trarre in

inganno. Non si tratta di un dato caratteriale del personaggio. No, il senatore ha capito che le ipotesi di mediazione cui si sta lavorando in questi giorni prevedono la «decapitazione», oltre al «congelamento» del cavaliere.

Gli uomini della trattativa, comunque, non disperano e continuano a lavorare per scongiurare le elezioni e l'abbraccio ppi-pds, e per dar vita ad un governo tecnico-politico guidato da un esponente di Forza Italia, in cui vengono in qualche modo coinvolti anche i popolari. Il leader del ccd

Pierferdinando Casini chiede infatti ai partiti del Polo di «creare le condizioni perché Buttiglione faccia una marcia indietro rispetto all'ipotesi di alleanza elettorale con il pds. E in questo senso propone un esecutivo guidato da Lamberto Dini o Giuliano Urbani. Formigoni respinge la prospettiva di un accordo con la Quercia (in questo caso - dice - più che una scissione, nel ppi accadrebbe una vera e propria fuga a gambe levate dell'elettorato. Se si farà un'alleanza del genere ci sarà la richiesta di un congresso

straordinario immediato) e parla di «un governo prevalentemente tecnico con ministri provenienti da diverse aree, compresa quella di An», che potrebbe governare anche per un periodo di tempo non lunghissimo. Raffaele Costa, infine, in una lettera pubblica al cavaliere invita l'attuale esecutivo all'autocritica («non siamo riusciti ad essere liberali davvero») e pensa ad un nuovo governo presieduto sempre da Berlusconi, che operi «sotto il concordato con le maggiori forze politiche anche di opposizione un programma di pochi mesi». Ma tra le tante ipotesi circola da ieri anche quella di un possibile rinvio dell'esecutivo alla Camera.

Tornano dunque a volare le «colombe»? Per ora pare che di sì. Il falco Cesare Previti, intanto, nelle dichiarazioni ufficiali replica a Buttiglione, sottolineando che Forza Italia non è un «movimento di destra» e aggiunge che non c'è nessun «attacco alle istituzioni», né tantomeno la volontà di «coartare Scalfaro» (il riferimento è all'esposto contro Berlusconi del senatore progressista Passigli). «Fronti ad abbassare il tono - osserva il coordinatore di Forza Italia - ma fermi nella difesa dei diritti costituzionali dei cittadini».

Maria Teresa Meli

Pannella

«Caro Silvio così non va»

ROMA. «Così non va proprio, ma proprio per nulla», la pazienza e la generosità hanno un limite: è Marco Pannella che rivolge «parole chiare anche a Berlusconi» per mettere in guardia la maggioranza dall'«acquisizione, in funzione elettorale, di nuovi alleati molto più pericolosi dei sostituiti, perché essi non sono più indispensabili ad alternative effettivamente liberali e democratiche». Mentre i militanti riformatori del Club Pannella - sottolinea il leader del Riformatori - sono una volta di più mobilitati senza riserve per difendere gli obiettivi che almeno ufficialmente sono della maggioranza, la stessa maggioranza diviene sempre più indistinguibile dalle «opposizioni». Nei contenuti, metodi, stile. [Ansa]

RETROSCENA

IL BRACCIO DI FERRO

ROMA. DARE fuoco alle polveri o scuricare i mortai? Far alzare le «colombe» in volo o abbatterle? Ma, soprattutto, fidarsi o non fidarsi? Una cosa è certa: Silvio Berlusconi, abituato a giocare sempre il tutto per tutto, sicuramente non avrebbe dubbi in merito: se dovesse seguire l'istinto, il presidente del Consiglio dimissionario tirerebbe dritto per la sua strada, andrebbe subito al voto senza stare troppo appresso alle ciancie. Ma anche nel suo campo ci sono i mediatori ad oltranza, i diplomatici ad ogni costo, gente tipo il ministro Giuseppe Tatarella che si descrive a questo modo: «Io tratto fino a quando non mi uccidono». E, visto che sono persone che stanno dalla sua parte, il «cavaliere» non può certo non ascoltarle.

Così, sia pure tra tante difficoltà, gli ambasciatori dei diversi schieramenti si sono mossi e si muovono spietatamente davanti ai capi uno, due, tre piani di pace (tra i tanti c'è anche l'ipotesi del rinvio alle Camere dell'attuale governo per guadagnare tempo). Una lunga serie di idee che, però, mancano dell'ingrediente principale: la fiducia tra i possibili protagonisti dell'intesa. Basta guardare ai continui attacchi a 360 gradi di Bossi per rendersi conto di quanto sia esile questa speranza che per diventare una realtà dovrebbe prima rendere del tutto inoffensivo il leader leghista. Per questo, anche se qualcosa si muove sullo sfondo, la «tregua», quella vera, semmai non sarà, potrà essere firmata solo dai due condottieri in campo, da Berlusconi e da Scalfaro. E forse l'unica vera «chance» si giocherà nell'incontro tra il capo dello Stato e il premier dimissionario, chiesto da Scalfaro a Letta e in programma per domani pomeriggio.

Il motivo è semplice: l'accordo che Berlusconi, in via ipotetica, potrebbe accettare avrebbe obbligatoriamente come altro contraente e garante lo stesso Scalfaro. Ma è possibile costruirlo davvero questa «tregua» e se sì, in che modo? Certo le condizioni sono migliori rispetto a qualche settimana fa perché alcuni dei protagonisti della crisi hanno capito di essere più deboli di quanto immaginassero e quindi, ora, si mostrano più disponibili alla trattativa. Innanzitutto, con il passare dei giorni, i piani del Quirinale si sono dimostrati meno efficaci del previsto e sono venuti meno el-



A sinistra: Oscar Luigi Scalfaro. A destra: il presidente del Senato Carlo Scognamiglio.

Nella rosa dei nomi non c'è più la disponibilità di Cossiga e da ieri anche il presidente del Senato Carlo Scognamiglio «frena» sulla sua candidatura

Nella foto grande a destra: Silvio Berlusconi presidente del Consiglio dimissionario e sotto Marcello Dell'Utri.



L'ultima carta del Cavaliere

Buio sulla crisi, va al Colle per una intesa

cuni petali importanti della «rosa» di nomi che aveva in mente Scalfaro: non c'è più la candidatura di Cossiga e da ieri ha dato «forfait» anche il presidente del Senato, Scognamiglio, che ha fatto sapere di non essere disposto a guidare un governo che non fosse accettato da tutte le forze politiche a partire da quelle che facevano parte della vecchia maggioranza. Pure Buttiglione è nei guai: il segretario del ppi, infatti, rischia di andare alle elezioni dentro un'alleanza (quella tra popolari, piduisti e leghisti) che non vuole che, soprattutto, è invisa a buona parte della Chiesa. Per cui l'uomo di Piazza del Gesù sta diventando più aperto nelle proposte che fa e che riceve. Infine, sull'altro versante, nella mente di alcuni esponenti dell'ex-maggioranza si fa largo l'idea che le prossime elezioni potrebbero rivelarsi un terrore al lotto per tutti, il polo potrebbe vincerle ma anche perderle. «E non sarebbe certo un gran capolavoro - sentenzia Casini - quello di chiedere le elezioni a tutti i costi per poi magari rimediarsi una sconfitta».

Tutto questo ha fatto partire una «tempesta» di incontri, di conciliaboli, di mediazioni che, però, allo stato dei fatti rimane esile. Qualcosa si è mosso, soprattutto, tra gli uomini di Ber-

lusconi e i popolari: c'è stato prima un incontro tra Formigoni e il braccio destro di Berlusconi, Dell'Utri; e l'altro ieri, in una «camera romana», c'è stato l'incontro tra il plenipotenziario di Berlusconi e lo stesso Buttiglione. Infine ieri, ad Arcore, ha fatto di «marco capolino» l'ambasciatore del segretario del ppi, cioè Formigoni, per spiegare al «cavaliere» la possibile mediazione.

Il progetto, come tutti quelli che sono circolati in questi giorni, è molto arzigogolato. In sintesi prevede un governo «tecnico-politico» a termine che dovrebbe andare avanti per sei mesi sotto la guida di un

esponente di Forza Italia da scegliersi tra Dini e Urbani. Dentro il governo ci sarebbero politici, «tecnici» dell'area di An e tecnici vicini ai «popolari». Il nuovo esecutivo dovrebbe essere appoggiato dalla vecchia maggioranza del polo, più il ppi. «Infatti, con un programma fatto in un certo modo - ha

spiegato Formigoni a Berlusconi - il pds sarebbe costretto a rimanere fuori e in questa maniera avremmo dato vita ad una nuova maggioranza di centro-destra». Tra sei mesi, cioè dopo il congresso di An, quello della Lega e lo svolgimento del referendum che la Consulta renderà ammissibili, ci sarebbe una verifica: a quel punto le forze presenti nella maggioranza potrebbero decidere se andare insieme alle elezioni o se dar vita ad un altro governo, questa volta con una maggioranza organica, «magari» - ha aggiunto Formigoni nell'incontro di ieri - guidato di nuovo dallo stesso Berlusconi.

Il «cavaliere», al solito, ha ascoltato la proposta, ma ha dato una risposta interlocutoria. «Intanto - ha spiegato - un'ipotesi del genere me la deve avanzare lo stesso Buttiglione. In secondo luogo, vorrei sapere cosa ne pensa Scalfaro, sarebbe pronto a garantire un accordo del genere?».

Insomma, Berlusconi non ha detto né sì, né no. E anche i discorsi che gli ha ripetuto per tutto il giorno nella villa di Arcore Dell'Utri nei panni della «colomba» gli hanno fatto venire qualche dubbio sull'opportunità di andare avanti nella strategia del muro contro muro, non lo hanno, però, con-



vinto a cambiare strada. Di interrogativi, infatti, un piano del genere ne lascia aperti molti. Intanto c'è ancora Bossi in campo, per cui un qualunque governo che nascesse con la stessa maggioranza, con un altro presidente del Consiglio e con il «senatur» ancora alla guida dei leghisti alla fine risulterebbe come una sconfitta di Berlusconi. Eppoi perché Bossi dovrebbe assecondare la nascita di una mezza-partecipazione ad un governo quando nell'ultimo i suoi ministri sedevano nel salone di Palazzo Chigi a pieno titolo? Ed ancora, perché l'anima dei popolari vicini ai progressisti dovrebbe dire sì ad un disegno del genere? Mattarella già dice: «Ministri tecnici? An? A noi quelli di An non vanno bene neanche come tecnici». E, infine, perché Scalfaro dovrebbe garantire a Berlusconi le elezioni o un suo ritorno a Palazzo Chigi fra sei mesi?

Tutti questi che per ora non hanno trovato risposta, e questo, ovviamente, rende ancora esile la prospettiva che perseguono le colombe. La cosa migliore sarebbe guadagnare tempo, far svolgere i congressi di An e della Lega, e poi decidere: ma per prendere tempo basta mandare avanti il governo dimissionario, almeno così la pensa il «cavaliere». Inoltre nella mente di Berlusconi rimane senza risposta quella domanda, la stessa che si pone ogni volta che l'ultimo ambasciatore di turno lo saluta: «Ma perché dovrei fidarmi?».

Augusto Minzolini

Ma i dirigenti siciliani del partito di Fini negano ogni commistione. I progressisti: la Parenti minimizza

Mandalari, l'imbarazzo di An

L'amico dei boss fu candidato monarchico nel msi

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I dirigenti siciliani di Alleanza nazionale smentiscono tutto, rovesciano fiumi di invettive, parlano di macchinazioni e polveroni e i senatori di An Filiberto Scalone, avvocato, e Salvatore Porcari, ambasciatore in pensione (ultima sede Cuba), coinvolti nelle intercettazioni delle telefonate post-elettorali di Pino Mandalari, annunciano guerra. Il sottosegretario alla Difesa, Guido La Porto, da anni leader missino nell'isola, incontrando i giornalisti nella saletta di un hotel nel centro di Palermo, dice: «Mandalari evidentemente aveva deciso di scegliere in modo unilaterale di appoggiare una parte politica senza che a ciò abbia corrisposto il minimo rapporto di mutuo scambio».

Ma l'imbarazzo per le telefonate del ragioniere commercialista, arrestato il 13 dicembre per associazione mafiosa e sospettato di essere il consulente finanziario di Totò Riina, c'è, eccome, fra i dirigenti di An. Tanto più dopo che l'altro Fini ha fatto sapere di essere pronto a cacciare a calci nel sedere chi nel partito risultasse implicato con la mafia. E l'imbarazzo è accentuato da un'altra circostanza, risaporta nel pomeriggio dagli atti della Commissione parlamentare antimafia (18 dicembre 1974) e dalle liste elettorali per il rinnovo della Camera

A ROMA

Botte fra bande, ferito giovane di An

ROMA. Tornano le botte politiche nei quartieri, gli assalti dei «rossi» ai «neri» e viceversa, bastonate, colpi di spranga e scambi d'accuse su chi ha provocato e cominciato prima. E tornano le polemiche mai sopite sui «centri sociali», presi d'assalto dagli squadristi naziskin e indicati come «cova» di violenza dai missini che ne chiedono la chiusura. Ieri, un'aggressione avvenuta nel quartiere romano della Garbatella, ha mandato all'ospedale un ragazzo di 26 anni, Federico Mollicone, consigliere circoscrizionale di Alleanza nazionale, rimasto ferito nei trasferimenti scoppiati dopo che un gruppo di giovani del centro sociale «La strada» ha dato vita ad un «spresidio» per protestare contro «i neo-fascisti» che attac-

cavano manifesti sui muri del quartiere. Mollicone è dovuto andare al Centro traumatologico per una ferita alla testa, i medici lo hanno curato e rispedito a casa, con una prognosi di dodici giorni. Ma le polemiche, e forse le rappresaglie, dureranno di più. Dopo gli scontri di ieri, Alleanza nazionale ha chiesto al sindaco di Roma Rutelli l'immediata chiusura del centro sociale da cui erano partiti i «rossi». «Per riportare la tranquillità e la vivibilità del quartiere», dicono i consiglieri della destra - è indispensabile sgomberare e chiudere il centro sociale «La strada», aperto da pochi mesi con la complicità del presidente della III circoscrizione Oliva e del sindaco Rutelli. Per adesso il sindaco non ha risposto. (r. z.)

dei deputati nel maggio 1972. Ebbene, allora Pino Mandalari fu candidato nella lista del msi-da nella circoscrizione della Sicilia occidentale (Palermo, Trapani, Agrigento e Caltanissetta). Durante la conferenza stampa, ieri mattina, né La Porto, né gli altri esponenti di An se la sono sentita di dichiararlo pubblicamente. Avrebbero potuto farlo perché in realtà Mandalari, già allora chioschiato, ma più per le sue amicizie in ambienti massonici che per i legami sospetti di complicità mafiose, fu sì candidato, ma in rappresentanza della componente monarchica. Fu uno dei tre ex monarchici finiti in lista nella Sicilia occidentale dopo la

confluenza di Alfredo Covelli e Achille Lauro nel partito di Giorgio Almirante che, assorbendo i monarchici, forti a Napoli, Palermo e in alcune zone di Catania e altre città del Sud, sognava il grande partito di destra. Mandalari si fermò a 2551 voti, surclassato dagli altri due ex monarchici: l'ex deputato regionale e consigliere comunale Paulino Di Stefano, avvocato, con poco meno di 7 mila preferenze, e il generale in pensione dell'esercito, Pietro Amodei, a quota 6100.

Ieri pomeriggio un esponente di An ha assicurato: «Quelli lì rimasero un corpo estraneo, non li consideravamo mai dei nostri. Ed è vero: i missini di allora, au-

tenticamente neofascisti, non guardavano neppure con un po' di simpatia agli ex del partito nazionale monarchico, tanto che ora La Porto afferma: «Mandalari non è un amico, un conoscente, non è organico, è estraneo al nostro ambiente, ma era notissimo a Palermo ed è stato candidato nel partito monarchico facendo campagne elettorali clamorose». Le reazioni continuano a far notizia più che per i contenuti, per l'irruenza delle dichiarazioni, come quella del capogruppo di Forza Italia al Senato, Enrico La Loggia, citato da Mandalari. «Per me l'incidente è chiuso - detta lapidariamente nel tardo pomeriggio piovooso dal suo studio pieno

di libri - Invito gli avvoltoi a tornare nelle tane». E aggiunge, in questo in linea con La Porto, che «abbiamo toccato con mano l'atmosfera che ci attende alle prossime elezioni». Lo Porto dà atto al solo Luciano Violante (unica nobile eccezione) di essersi «staccato dal coro» e ricorda che l'ex presidente dell'Antimafia ha invitato a distinguere tra lotta politica e indagini in corso. I club siciliani di Forza Italia, in una nota, confermano l'appoggio ai loro parlamentari e protestano: «Siamo alle porte di una nuova campagna elettorale, ma la musica che accompagna il canto diffamatorio dei progressisti non cambia».

E il sottosegretario ai Trasporti, Gianfranco Micciché, coordinatore di F.I. in Sicilia, garantisce che «La Loggia e tutti gli altri candidati di Forza Italia, in campagna elettorale, quando hanno avuto sentore dell'inaffidabilità di un interlocutore, l'hanno allontanato».

Intanto i progressisti Sandra Bonsanti e Corrado Stajano, accusano Tiziana Parenti, presidente della commissione Antimafia: «Tende a minimizzare e a rimandare ogni decisione». E Antonio Bargone, capogruppo dei progressisti-federalisti della commissione Antimafia, chiede l'immediata convocazione della commissione sul caso Mandalari.

Antonio Ravidà



Il ragioniere commercialista Pino Mandalari, sospettato di essere il consulente delle cosche, è in carcere all'Ucciardone di Palermo con l'accusa di associazione mafiosa

LA CRISI IN TV

Il «divo» Antonio più amato dalla Gente

ALLA vigilia della finalissima per Palazzo Chigi non si sa quale nome abbia in testa il presidente Scal- fero. Si sa invece benissimo quale soluzione ha in testa la Gente: Antonio Di Pietro. All'alba del '95 non occorre essere un genio per capire come funziona in Italia la società dello spettacolo. Basta non essere Bossi, Buttiglione e D'Alema. O il piacere di Bertinotti, sicuro di ottenere da questo Parlamento l'antitrust in quattro e quattr'otto per poi andare al voto a maggio. Avrebbe più chances con la rivoluzione proletaria. Questi Diogene della politica stanno cercando da settimana una «persona seria», un economista, un tecnico esuper partes» o una «personalità di alto profilo istituzionale» in grado di guidare un governo di garanzia o «delle regole» o «del presidente» che ristabilisca ovunque la «par condicio». Frasi che alla Gente non dicono nulla. Le regole? I tecnici super partes? La par condicio? Siamo nell'uno-male Italia, che ha inventato il fascismo, la democrazia bloccata, il compromesso storico, la cleptocrazia e ora la videocrazia. Dallo Spettacolo al potere non si esce con la vecchia politica, semmai con un nuovo spettacolo. Quindi non serve un economista ma un Divo. Uno che vanti un'audience indiscussa. Si può scegliere fra il Papa o Di Pietro. Per svariati motivi è più praticabile la seconda strada. Chi, meglio di lui potrebbe risolvere il conflitto fra Spettacolo e Giustizia? Ha la share più alto, sondaggi migliori, è più simpatico del Cavaliere e interpreta meglio la parte dell'italiano vero con l'autoradio in mano, una sana antipatia per la stampa e la grammatica, nella foga di «cantarle chiare».

E' uno di noi, proviene dalla «trincea del lavoro», è un meridionale trapiantato al Nord (viva l'Italia) e vanta titoli superiori rispetto all'antonnista di Craxi nella lotta alla «vecchia partitocrazia» della prima Repubblica. Nessuno come il Giudice riuscirebbe a occupare il centro della scena televisiva, il cuore dello Stato spettacolo, e i dintorni: bar, strade e giornali. Fiocherobbero le interviste a zie, nonne, figli e compaesani; i dibattiti sull'insonnia del Capo; le saghe su Montenero di Bisacce e i vertici nel casolare paterno, eletto nuovo ranch della telenovela repubblicana al posto del villone di Arcore. I giornali stranieri tornerebbero a parlare del «Divo Italia», invece di ridursi a sfottare Pido Fede per dire quanto gli italiani siano giganti.

Sarebbe insomma un grande Show agli occhi della Gente che vuole contare. Non è escluso che Di Pietro si riveli un buon capo di governo. A differenza di Berlusconi, Tonino sa di essere un dilettante. Senza l'incalcolabile vantaggio per il Paese di non dover più mantenere una corte di servi, buffoni, orfanelli socialisti, reduci piduisti, giannipoli, ballerine e altra effluvia umanità. Tonino ha pochi amici (nessuno giornalista) e non un debito.

S'intende che il giorno stesso dell'incarico a Di Pietro cadrebbe ogni ipotesi di elezioni immediate. Sarebbero Berlusconi e Fini a non volerle. E forse le smetteremmo subito di interrogarci sulle mosse di Formigoni, Maroni, Garavini, Er Pecora, Dotti e compagnia cantante, nonché sulle eventuali mini scissioni promosse dai medesimi. Tanto per chiarire quale alto livello stiamo guardando il presente dibattito politico.

Curzio Maltese

IL CASO

IL MINISTRO CONTRO IL CRITICO

ROMA. Dieci miliardi: sono i danni chiesti dal ministro degli Interni, Roberto Maroni, alla Fininvest. «Mi ha dato del ladro» è la spiegazione, riferita alle accuse lanciate dal presidente della commissione Cultura, Vittorio Sgarbi in tv. Quella di Maroni, però, non è una querela, ma una richiesta di risarcimento che il ministro devolverà in beneficenza a favore delle piccole tv locali. «Ho sempre pensato - spiega il ministro - che sui montecchi non si debba infierire, ma la vicenda avrà comunque un seguito, data la gravità istituzionale dell'accaduto: ho dato mandato ai miei legali di iniziare un'azione legale contro Fininvest».

Di fronte alla richiesta, Sgarbi ha innanzitutto annunciato di non avere alcuna intenzione di cambiare bersaglio: Bossi e Maroni l'ha preso - sono «una miniera d'oro» non il mollo di cortio. Poi, per evitare dubbi, ha affidato ad un lungo comunicato e alla sua ironia la risposta. E la smentita.

A convincerlo a mettere nero su bianco risposta o smentita è stata



«Mi ha dato del ladro, con quei soldi aiuterò le piccole emittenti»

«Sgarbi deve risarcirmi»

Maroni chiede 10 miliardi alla Fininvest

Il ministro dell'Interno Roberto Maroni. A destra: Vittorio Sgarbi



La replica: dico cose oggettive lui e Bossi dovrebbero pagarmi per le citazioni in televisione

la società del comunicato diffuso ieri pomeriggio dal ministro. «Dopo avermi dato dell'assassino, del traditore, del doppio Giuda e non so cos'altro - affermava Maroni in una nota diramata dal ministero - Sgarbi ha aggiunto alla collezione un altro epiteto ingiurioso nei miei confronti, quello di ladro».

«Sono comunque un inguaribile ottimista - proseguiva Maroni nel suo comunicato - e mi ostino a cercare sempre il lato positivo delle cose: così, il fatto che ad una per-

sona condannata per truffa ai danni dello Stato sia impunemente consentito di continuare a diffamare pubblicamente dagli schermi televisivi un ministro della Repubblica... mi pare un argomento assolutamente decisivo a sostegno della necessità che il Parlamento ridiscuta subito le regole dell'informazione radiotelevisiva».

«Sono certo - concludeva Maroni - che il Presidente della Repubblica, sommo garante delle istituzioni, della Costituzione e della

par condicio tra i cittadini, a cui tutti dobbiamo guardare in questi delicati momenti con stima e totale fiducia, saprà trarre utili indicazioni da queste desolanti vicende».

«Non ho mai detto del ladro a Maroni e nemmeno a Bossi, ha replicato, invece, Sgarbi, ammettendo di avere speso «volte» definite il ministro dell'Interno «doppio Giuda» e «due Maroni». «Ho anche detto, per la precisione - ha proseguito il critico - che è inaffidabile e ignorante, ma sono vecchie

L'unica novità che potrebbe motivare i dieci miliardi che chiede il ministro è la mia osservazione che ha le gambe corte. Comunque - ha concluso - lo ringrazio per l'azione legale che ha promosso. Vuol dire che segue le mie trasmissioni».

Poi, anche Sgarbi ha preparato il suo comunicato: «Il ministro degli Interni - ha scritto il critico d'arte e presidente della commissione Cultura - deve avere dei cattivi informatori, perché mi accusa di un reato che non ho commesso: non gli ho infatti mai dato né dell'assassino né del ladro. Mi sono semplicemente limitato a parlare di Maroni 1 e Maroni 2, come confermato da tutta una serie di eventi».

«Ho ancora, parlando di lui, - ha continuato Sgarbi - letto semplicemente la lettera di una telespettatrice di Legnano. Per il resto, confermo quanto detto: che in condizioni normali lui, Bossi e la Pivetti avrebbero fatto al massimo i consigli comunali nei loro rispettivi paesi. Per quanto riguarda poi il risarcimento danni, devono chiederlo sì alla Fininvest, ma per essere da me ripetutamente citati in televisione».

DALTA PRIMA PAGINA

IL GOVERNO DELLE TRE COSE

della Repubblica ricreare questi margini. Scalfaro sa certamente che nessuno dei suoi predecessori si è trovato in una posizione altrettanto delicata e che egli potrebbe essere accusato domani di aver favorito con le sue decisioni le fortune politiche di uno dei contendenti. Non può quindi proporre soluzioni che si prestino a questa interpretazione. Sarebbe parziale e criticabile, ad esempio, una soluzione che permettesse a Berlusconi di ottenere contemporaneamente lo scioglimento delle Camere e la gestione - diretta o indiretta - del governo che deve amministrare il Paese sino al momento del voto. Ma sarebbe altrettanto parziale e criticabile una soluzione che mascherasse, sotto formule più o meno accattivanti, la formazione di una maggioranza divisa. Se Berlusconi e Fini sono pronti a collaborare con i firmatari della mozione di sfiducia

via ad accettare la formazione di un governo «nazionale», bene. Ma se rifiutano di piegarsi, qualsiasi governo realizzato contro la loro volontà sarebbe, con «tutte le scuse», una rovesciata di maggioranza. Il dibattito sulla legittimità costituzionale di una tale operazione è rilevante. Se realizzata contro la volontà di Forza Italia e di Alleanza nazionale essa verrebbe percepita dal Paese come la sconfitta di Berlusconi e dei suoi alleati. E a tale prospettiva gli interessati hanno il diritto di opporsi. Scalfaro ne è certamente consapevole.

Occorre quindi una soluzione che non lasci sul terreno, per quanto possibile, né vinti né vincitori. A me sembra che essa poggi su alcune condizioni e possa configurarsi come un tavolo a tre gambe. La prima gamba è rappresentata dalle elezioni. Se Scalfaro vuole tener conto, come ha dichiarato, del risultato del 27 marzo, e se i tre partiti rimasti nella maggioranza rifiutano di collaborare alla formazione di un governo «nazionale», tanto vale ammettere la necessità del ricor-

so alle urne. Le elezioni non risolveranno tutti i problemi del Paese, ma toglieranno di mezzo due irritanti incertezze: quanti sono i parlamentari di Bossi, da che parte sta Buttiglione.

La seconda gamba è rappresentata dalla durata del governo. Se Berlusconi non ha il diritto di gestire la campagna elettorale e se i suoi oppositori non hanno il diritto di ribellarsi alla maggioranza, occorre che il ministro sia per quanto possibile incolore, tecnico, neutrale. Dovrebbe valere in questa circostanza la regola con cui i conservatori inglesi sceglievano una volta il loro leader: non vince quello amato dalla maggioranza, ma quello che ha contro di sé la minoranza più piccola.

La terza gamba è rappresentata dalla durata del governo. Per evitare malintesi e impedire che la soluzione possa apparire una vittoria per gli uni e una sconfitta per gli altri, occorre che il governo non abbia un generico mandato riformatore e che la sua vita sia legata ad alcune precise scadenze: una manovra finanziaria

per ristabilire la credibilità dell'Italia sui mercati, un più severo regolamento sull'uso delle televisioni nei prossimi mesi e, possibilmente, una nuova legge per l'elezione dei Consigli regionali. Attribuirgli compiti maggiori, come ad esempio l'approvazione di una nuova legge elettorale, è un trucco per lasciarlo in carica a tempo indeterminato; attribuirgli compiti minori offuscherebbe il risultato delle elezioni e nuocerebbe all'economia nazionale.

In questo modo, credo, si può uscire dalla crisi. Ma la soluzione ideale - a cui hanno fatto riferimento in questi giorni, con argomenti diversi, Andreotti, D'Alema, La Malfa, Urbani - è quella di svenire la vita politica trasferendo in un'Assemblea costituente, eletta con la proporzionale, il dibattito sulle «regole». Se il Capo dello Stato se ne facesse promotore con un messaggio al Parlamento, chi mai potrebbe accusarlo domani di non essere stato, in questa difficile circostanza, al di sopra delle parti?

Sergio Romano

Il «quotidiano comunista» chiede ai lettori di sottoscrivere il 49 per cento

Il Manifesto approda in Borsa

Parlato: è un rischio, ma non si vive di sole idee

ROMA. Dunque il manifesto, il quotidiano comunista, ha deciso di buttarsi sul mercato azionario, lanciando una Opa (Offerta Pubblica di Acquisto) come una qualsiasi Spa? Risponde Valentino Parlato, per anni direttore e oggi presidente della cooperativa proprietaria del giornale fondato nel 1971 da Rossana Rossanda e Luigi Pintor, che da un po' è tornato a dirigerlo.

«Non è un'Opa - spiega - ma un'Ops, un'Offerta Pubblica di Sottoscrizione, ma insomma, nella sostanza è quella cosa lì. Ci buttiamo sul mercato come una società qualsiasi, è vero. Ma con due punti di differenza: restiamo un quotidiano comunista che non ha intenzione di sciogliersi nel nulla. E per legge (la 416, sull'editoria) non possiamo immettere sul mercato più del 49 per cento del capitale».

Fa effetto sentirvi parlare di Opa e di capitale. Non è in contraddizione con l'ideologia e la storia del giornale?



Valentino Parlato per anni direttore e oggi presidente della cooperativa proprietaria del Manifesto

«Può essere. Ma non si vive di sole idee. Certo, è un'avventura nella quale il manifesto può soccombere. Per due pericoli opposti: che l'offerta venga disarticolata, o che ci siano personaggi che con il 49% cerchino di prendere il controllo».

Questo rischio c'è? «Teoricamente c'è, perché a comprare può essere chiunque, visto che nel codice non c'è più la clausola del gradimento». E se a comprare fosse, che so, una casa editrice?

«Ci andrebbe benissimo. Chi possono essere allora gli oscuri personaggi? Non ne ho idea».

Lo dico per scaramanzia o per paura della corruzione? «Mi auguro solo che non ce ne siano. O non si facciano vivi. In realtà il pericolo è più l'altro».

Che nessuno compri le azioni. A proposito, quanto valgono? «Il valore della società, stimato dal Tribunale, è di 30 miliardi. Le azioni valgono 10.000 lire l'una. E il pacchetto minimo è da 500.000 mila lire. A noi interessa raccogliere 10 miliardi, vale a dire servono 20.000 quote. E, diciamo, 20.000 italiani disposti a dare questo contributo dovrebbero esserci. Lo speriamo, almeno».

Questo tuffo nel capitale potrà avere delle conseguenze sulla testata comunista? «Ho una gran fiducia nelle persone che fanno parte della nostra redazione».

[m. g. b.]

INTERVISTA

IL CARDINALE DI MILANO

MILANO. La tensione politica attraversa l'Italia e la divide. Il Paese sembra incattivito e spaccato come non mai. Ed è una lacrima che preoccupa anche il cardinale Carlo Maria Martini, arcivescovo di Milano. L'Italia - osserva - è come quella donna divisa in dodici pezzi di cui parla il Vecchio Testamento. La sua immagine all'estero? «Uno spettacolo che non giova al suo prestigio». I leader politici della Seconda Repubblica? «Ci sono persone nelle istituzioni che non sempre hanno la calma e il distacco dalle emozioni che sarebbe necessario», sostiene il successore di Sant'Ambrogio e del cardinale Borromeo. E il riferimento è per il dimissionario Presidente del Consiglio, anche se Martini non lo cita esplicitamente nel corso della sua intervista.

Preoccupazione, ma non pessimismo. Primo: il presidente Scalfaro «sta dando a tutti un esempio di discorsi onesti e onesti e cerca il bene della nazione». Secondo: «c'è ancora spazio per la ragionevolezza e per il mutuo ascolto». Ecco come il vescovo di Milano risponde alle domande sull'Italia della crisi.

Eminenza, come vede la situazione dell'Italia oggi e come pensa sia possibile uscire da questa situazione di impasse?

«Nelle pagine della Bibbia troviamo la descrizione di momenti di grande unità, come sotto i re Davide e Salomone, e di grande divisione, come al tempo dei Giudici. Lei ricorderà il macabro episodio della donna divisa in dodici pezzi di cui parla il libro dei Giudici al capitolo 19. L'Italia è divisa in questo momento da polemiche soprattutto verbali e da emozioni di esclusioni reciproche. C'è però ancora spazio per la ragionevolezza e per l'ascolto mutuo. Non è bene disegnare un quadro di lacerazioni che non tenga conto dei moltissimi valori comuni che abbiamo tra noi e che sono in serbo presso tanta gente onesta che vuole il bene del Paese».

La sembra che gli italiani auspichino il ritorno di un grande partito cattolico moderato che rinasca su solide basi? Lei vedrebbe questo partito allearsi come sembrerebbe, con la Lega e il pds o auspicherebbe anche una riconciliazione con Forza Italia?

«Non ho ricette politiche né spirito divinatorio così da poter fiutare gli umori elettorali di una breve stagione. Ritengo che ragionare soltanto sulla base di schieramenti attuali porti a una geometria delle relazioni politiche che non tiene conto dello sta-

«Tre emergenze: lavoro, economia solidarietà e rispetto della Costituzione»



to ancora fluido della situazione presente. In ogni caso sono convinto che è importante che vi siano forze politiche che si ispirino ai grandi valori del Vangelo, assumendosi la responsabilità di una loro traduzione nel concreto. Nella situazione presente mi pare si discuta troppo di forze e di alleanze, ma non di valori e di ideali. Il fine ultimo dell'azione politica è sempre il bene comune. Chi si ispira sinceramente ad esso fa azione politica seria e meriterà prima o poi il consenso di chi sceglie con intelligenza e lungimiranza».

Lei ha molti rapporti internazionali: come viene guardata all'estero la situazione italiana? E' vero che vi è una forte preoccupazione per la presenza di Alleanza Nazionale nel governo e per il clima di divisione che è nato nel Paese?

«Il caso Italia desta preoccupazioni all'estero. Fanno molta fatica a capire ciò che stiamo vivendo, e in realtà è anche difficile spiegarlo in maniera convincente. Però ciò di cui stiamo dando spettacolo è la gioia al nostro prestigio internazionale. Anche

se rimane sempre una certa fiducia in una capacità proverbiale degli italiani di giocare presso il baratro e di schivarlo al momento giusto. Dovremmo però saper dare assicurazioni più oggettive

e in questo credo che i mass media hanno un compito importante».

Il Papa ha manifestato la sua stima per il discorso televisivo di fine anno del Ca-

«Il Capo dello Stato sta dando un esempio di discorsi onesti e cerca unicamente il bene della Nazione»

«All'estero c'è grande preoccupazione. Diamo uno spettacolo che non giova al nostro prestigio»

Il cardinale Carlo Maria Martini, arcivescovo di Milano. A destra: il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro.



po dello Stato; ma c'è divisione e c'è tensione anche fra le istituzioni. Lei è preoccupato?

«Il Capo dello Stato dà a tutti un esempio di discorsi onesti e onesti e cerca il bene della nazione. Il suo linguaggio e il suo modo di agire sono apprezzati ovunque. Non oserei dire che c'è tensione tra le istituzioni come tali, ma che ci sono persone nelle istituzioni che non sempre hanno la calma e il distacco dalle emozioni che sarebbe necessario».

Come le sembra che vengano utilizzati i mass media? Trova che siano necessari delle riforme?

«Ho già auspicato che i mass media aiutino a ragionare, a leggere gli eventi con distanza critica e oggettività, e non esagerino invece sugli aspetti emozionali delle vicende. Non ho competenza sulle riforme che sarebbero da fare. Personalmente ritengo che occorre una conversione anzitutto delle menti e dei cuori in nome delle ragioni di stare insieme che debbono prevalere sul gioco delle contrapposizioni spesso gonfiato artificialmente».

Quali sono i problemi che la sembrano più urgenti da risolvere nel Paese?

«Per uno che ha diretta com-

petenza dei problemi politici le cose più urgenti da fare mi sembrano riguardare il lavoro da assicurare a tutti, il risanamento dell'economia e l'attenzione ai più deboli. Quanto ai valori più di fondo, metterei il rispetto dei valori costituzionali, della democrazia e della dignità di ciascuno».

Lei è il responsabile della diocesi più grande del mondo. Cosa sente dire intorno a Lei? Quali sono gli umori?

«Sento intorno a me quell'impressione che più volte ho tradotto con le immagini della "notte" e della "nebbia". In questi giorni di Natale ho visto che le stesse immagini ricorrono nei testi di Isaia che leggiamo in questo tempo: "Ecco, le tenebre ricoprono la terra, nebbia fitta avvolge le nazioni, ma su di te risplende il Signore, la sua gloria appare su di te" (Isaia 60,2). Ciò vuol dire che non si devono aspettare i tempi del bel sole e del sereno per sperare, anzi il tempo della speranza è il tempo del buio. La speranza poi spinge a operare con coerenza e rettitudine».

Per quanto riguarda la vita religiosa, gli italiani Le sembrano oggi più bisognosi di conforto della Chiesa?

«Mi è difficile dare risposta a questi interrogativi generali, a cui neppure le statistiche più elaborate riescono a dare risposte soddisfacenti. Il cuore umano ha sempre bisogno di motivi di speranza e di orizzonti di senso. In questo momento forse più che in altri».

In sintesi: cosa va male e cosa va bene nel nostro Paese?

«Vanno bene molte cose, perché c'è tanta gente onesta, che ama la propria famiglia e il lavoro, serve le istituzioni con spirito di sacrificio e ha molta capacità di portare pesi anche gravi. Non vanno come dovrebbero quelle realtà che determinano il quadro sociale e politico e sono chiamate a dare speranza e voglia di fare, ad aprire prospettive. Il terreno su cui camminiamo è ancora solido, ma la nebbia ci impedisce di vedere i grandi orizzonti che pure ci sono e potrebbero fare di noi un Paese all'avanguardia nel consenso delle nazioni».

Quale ruolo può giocare la Chiesa in questa crisi italiana?

«Non un ruolo demiurgico di chi ha in mano le soluzioni politiche, ma quello profetico di chi fa intravedere i grandi orizzonti che allargano il cuore e dispongono a fare anche qualche sacrificio nel presente in vista di un bene comune più grande e di valori ultimi entusiasmanti».

Alain Elkann

«Si discute troppo di forze e alleanze. Dove sono finiti i valori e gli ideali?»

E i gesuiti «bocciano» il governo

Padre De Rosa dà il voto a premier e ministri
Pagelle «sufficienti» solo per Tremonti e Dini

ROMA. Un solo atto del governo Berlusconi merita la promozione: è il decreto Tremonti per rimettere in mano il mercato del lavoro. Per il resto, nell'azione dell'esecutivo di centro-destra sono più gli aspetti negativi di quelli positivi, ad eccezione dell'azione del ministro del Tesoro Lamberto Dini, che ha elaborato una legge finanziaria rigorosa. E' la pagella stilata dal gesuita Giuseppe De Rosa, notaio politico della «Civiltà cattolica», che complessivamente giudica poco convincente la prima esperienza governativa del Polo della libertà. Il motivo? Ha preferito le rapide decisioni di tipo aziendale alle lunghe mediazioni, con il risultato che spesso il presidente del Consiglio è stato costretto a ritornare su decisioni e impegni presi solennemente.

In un lungo articolo che apparirà sul prossimo

numero del mensile «Jesus», di cui è stato anticipato il testo, padre De Rosa boccia molti dei più importanti provvedimenti del governo dimissionario, fra i quali la modifica della legge Merli sugli scarichi industriali nelle acque, la sospensione della legge Martoni sugli appalti pubblici, il condono edilizio e il patteggiamento fiscale. «Preoccupazione» è stata espressa, inoltre, per il conflitto aperto dal governo con la procura milanese di Mani pulite, che ha portato fra l'altro alle dimissioni di Antonio Di Pietro.

Se la manovra complessiva di bilancio elaborata da Dini è definita «rigorosa», l'esperto politico italiano della Compagnia di Gesù critica però i tagli alla previdenza e alla sanità che hanno colpito i settori più deboli della popolazione, pensionati e malati. [AdnKronos]

Alcuni politici sarebbero già stati iscritti nel registro degli indagati per abuso in atti d'ufficio

Poltrone Usl, trema la Regione Lombardia

Sentiti come testi il presidente Arrigoni e l'assessore alla Sanità

MILANO. Corre l'inchiesta sulla (mala) sanità lombarda. E i magistrati che indagano sui vertici delle Usl poltrone ai vertici delle Usl lombarde continuano gli interrogatori. Tutti testimoni, per ora. Ma si sa già che per qualche politico regionale è scattata l'iscrizione a modello 21, quello degli indagati: ipotesi di reato abuso d'ufficio. I nomi? Impossibile avere conferme dai magistrati napoletani, Rullero, Gattardi, porta chiusa, interrogatori a raffica, silenzio totale con i giornalisti.

Bisognerà allora attendere i primi interrogatori con l'avvocato per avere la mappa del nuovo maxi-scandalo. Che coinvolge i vertici della Regione, che tira in ballo Lega Nord, ppi, pds e psi. Tutti insieme a discutere nella notte la spartizione per quelle 52 poltrone. E il dibattito, si sa, finisce dritto dritto sulle colonne di un giornale.

nale. Per adesso è tutto un coro di «io non c'ero, non so niente, sono contrario», davanti ai magistrati. Tutta acqua al mulino del Polo della libertà, ad An che ha già chiesto di prendere la guida della Regione? «Ci manca solo che adesso qualcuno dica che sono diventato di Forza Italia... Quest'inchiesta deve andare avanti, punto e basta. A me, poi, hanno attribuito tutti i colori politici in questi anni, dice il procuratore aggiunto Gerardo D'Ambrosio.

E allora avanti con l'inchiesta e gli interrogatori anche nei giorni festivi. In attesa del clou: il leghista Paolo Arrigoni, presidente della giunta, e il psi Nello Rossi, assessore alla Sanità al Pirellone, destinati anche loro a finire (come testimoni) davanti ai magistrati.

Ieri per 4 ore è toccata a Giovanni Alpeggiani, ex psi, ora indiziato nella file del pds.

Che dice: «Questa vicenda è una montatura perché il pds non ha mai trattato con nessuno». Ma poi ammette di essere proprio lui quel Giovanni a cui nel cuore della notte, e del tumulto per la spartizione, arriva una telefonata improvvisa sul cellulare. Spiega Alpeggiani: «Mi hanno chiamato per farmi gli auguri...».

Ma erano davvero solo saluti? Rettifica: «No, era il consigliere Piero Sarolli, dei popolari, che mi voleva informare sulla situazione nelle Usl di Pavia dove abito. Comunque il pds non c'entra nulla. E lo dimostrerò».

Fine della (sua) puntata. Nervosa entra nell'ufficio del magistrato anche la segretaria del presidente della giunta Arrigoni. Ai giornalisti non dice nulla, né prima, né dopo il faccia a faccia coi pm. Nemmeno il suo nome.

Parla, e a lungo, invece, Ti-

Il leghista Paolo Arrigoni presidente della giunta lombarda

E Alleanza nazionale chiede di assumere la guida al Pirellone

ziana Rogora, assessore al Lavoro per il «Giornale», pure lei 4 ore davanti al pm Rullero. La Rogora, si sa, si è astenuta nella riunione di giunta del 31 dicembre, quando vennero ratificate le nomine. Il perché adesso lo spiega lei stessa: «Non mi erano chiari i metodi di designazione. Non c'era stato alcun dibattito».

Da lei arriva anche un giudizio critico sulle modalità della spartizione. Dice: «Carte logi-



«Dopo tante battaglie, prevale il cattocomunismo»

Il Secolo: Buttiglione ha tradito don Camillo

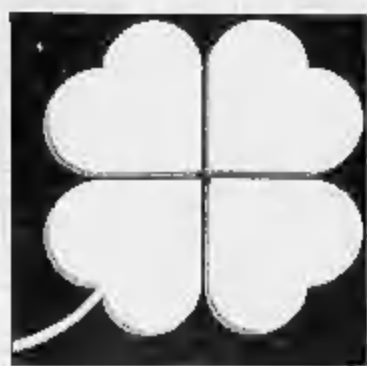
ROMA. Buttiglione e D'Alema? Come Don Camillo e Peppone, però sulla stessa barca. Lo scrive il Secolo d'Italia, commentando l'alleanza tra ppi e pds. «Povero Don Camillo», scrive il quotidiano del msi. «Dopo tante battaglie combattute contro Peppone, se lo ritrova sottobraccio. Non può suonare le campane per impedire i comizi, non può intrufolarsi nella conitiva comunista per recarsi in Russia. Ora farebbe tutto alla luce del sole, senza il gusto della contrapposizione. Il cattocomunismo prevale nelle truppe piduistiche e popolari».

No, secondo il Secolo, il buon Don Camillo non avrebbe accettato un'intesa simile. Aveva il rispetto per l'avversario, lo criticava e in qualche modo ne era garante. Ma mai e poi mai avrebbe rinunciato alla propria identità culturale. Del tutto diverso, per il Secolo d'Italia, il comportamento di Buttiglione e D'Alema, «che fanno credere di



essere futuri compagni di viaggio. Non certo per la salvezza del Paese, ma per un puro calcolo matematico. Chissà, i voti del pds, più i voti del ppi, con la Lega, il Patto e residui della sinistra a far da contorno, potrebbero consentire un margine di vantaggio. Magari con l'aiuto della stampa e dell'odiata televisione. Ma non ce la faranno. In fondo, noi italiani, ci sentiamo un po' Don Camillo e Peppone. E ci piace esserlo».

[r. l.]



Le congratulazioni della presidente sono arrivate soltanto dopo i risultati dell'audience

Frizzi: «Un trionfo, ma la Rai ci trascura»

«Niente auguri dalla Moratti»

ROMA. Il giorno dopo di Fabrizio Frizzi, mattatore, con Milly Carlucci, della serata miliardaria di «Scommettiamo che?», si è aperto nel segno della soddisfazione, dei complimenti e di una grandissima stanchezza. Alla fine della trasmissione stava malissimo, tremava forte, ho avuto un crollo fisico. E meno male che sono riuscito a reggere fino alla conclusione. I dati d'ascolto parlano chiaro e Frizzolo, come lo chiamano quelli di «Striscia la notizia», ha ottimi motivi per gongolare. Un cruccio, però, non lo abbandona: si tratta di quei mancati auguri da parte della presidente Rai Moratti. Auguri intorno ai quali, nel pomeriggio di ieri, si è sviluppato quasi un giallo: l'ufficio stampa Rai ha fatto sapere che, appresi i risultati di audience, la presidente avrebbe inviato agli autori e ai conduttori del programma un messaggio di felicitazioni. «Gaffe» rientrata? Non proprio, visto che ancora ieri sera i destinatari dei complimenti non avevano avuto il bene di leggere il testo della Moratti e che di conoscerne il preciso contenuto.

«Finora - diceva Frizzi alle 20 di ieri, poco prima di apparire a «I fatti vostri» di Maggini - né a noi conduttori né a Guardì è arrivato alcun messaggio. E invece ce lo meritavamo, almeno formalmente sarebbe stato un atto gradevole. Questa è l'azienda nella quale lavoro da quasi vent'anni e io a certe cose ci tengo. Anche se quando ho detto di no alla Fininvest che mi offriva tanti soldi in più della Rai, la Moratti faceva altre cose...». Lo sfogo di Frizzi è cominciato già venerdì sera, durante le prove e poi appena si sono spente le luci dello show: «Siccome alla fine siamo noi quelli che portano a casa la pagnotta, mi farebbe piacere che qualcuno ci mostrasse attenzione. Se io fossi presidente della Rai, almeno in occasioni importanti come questa, mi farei sentire con una telefonata. Insomma, io in un segno ci speravo: in autunno, quando abbiamo cominciato, Rilla mi ha fatto sentire e ne ero stato contento, avevo avuto una spinta in più. L'anno scorso Demattè era venuto al Delle Vittorie: a lui piaceva avere rapporti diretti con i personaggi che poi entrano nelle case

della gente. Certo, non è un dramma non aver avuto gli auguri, ma dal punto di vista della forma è un fatto spiacevole. Quando ieri si è diffusa la notizia del messaggio della Moratti, Frizzi ha commentato amargolo: «Siamo contenti: forse il presidente ha aspettato oggi per sincerarsi che gli ascolti fossero buoni».

E magari va a finire che certi malumori infuocano sul desiderio, già manifestato dall'ideatore del programma Michele Guardì, di svincolare la prossima edizione di «Scommettiamo che?» dalla Lotteria Italia: «Nel nostro lavoro - riflette Fabrizio Frizzi - è meglio fare come Platini: ritirarsi quando si è all'apice del successo». E se andasse come è andata per quelli di «Salute e benessere», trattati sempre con una certa noncuranza in casa Rai, nonostante gli ottimi ascolti, alla fine sono passati alla Fininvest? «Mi sicuro - dice Frizzi - c'è che l'azienda non ci ha fatto sentire di aver gradito questo nostro risultato». Un risultato, aggiunge il presentatore, che riguarda l'intero programma: le scommesse, per esempio, hanno avuto ascolti altissimi. Quella del bambino vincitore è stata seguita da 15 milioni di persone.

«La verità - ha proseguito il conduttore che oggi è ospite di Fabio Fazio a «Quali che il calcio» - è che il successo di questa trasmissione viene dato per scontato e gli addetti ai lavori ci seguono da sempre con una certa sufficienza. La macchina è oliata, tutto funziona perfettamente: non c'è ansia, attesa, forse non ci sono rischi e preoccupazioni come ai tempi di Celantano e per questo la stampa ha meno materia su cui lavorare». Ed ecco che salta fuori il cruccio numero due: «Un programma come questo, che ha tenuto tante persone inchiodate davanti al televisore, non ha mai avuto un riconoscimento anche minore. Come è possibile che ogni volta che n'erano altri più validi da premiare? Abbiamo anche battuto tantissime volte «Stranamore» di Castagna. Tutto sommato, una trasmissione che funziona così bene da tanto tempo, dovrebbe fare effetto. E invece...».

Fulvia Caprara

RECORD D'ASCOLTO

15 milioni col fiato sospeso

ROMA. Trionfo d'ascolto per l'ultima puntata di «Scommettiamo che?»: la media di spettatori sintonizzati sul programma abbinato alla Lotteria ha toccato l'altra quota 13 milioni 195mila con uno share del 54,78%. Nel momento dell'estrazione dei biglietti vincenti (ore 23,05) c'è stato il picco di audience: 15 milioni 399mila persone (share del 70,93%) sono rimaste incollate davanti al video con la speranza di diventare miliardarie da un attimo all'altro. Grazie al successo di «Scommettiamo che?» la rete Rai hanno totalizzato più del doppio degli ascolti delle reti Fininvest: 16 milioni 707mila (share 64,51%) contro gli 8 milioni 88mila (share 54,51%) della concorrenza. Nella classifica dei programmi più visti, al secondo posto, dopo lo show abbinato alla Lotteria, si è piazzato il film di Canale 5 «Lo chiamavano Trinità». Ma lo scarto d'ascolto è enorme: le avventure di Bud Spencer e Terence Hill hanno avuto un pubblico di soli 2 milioni 688mila appassionati. L'anno scorso il programma di Frizzi e Carlucci era stato seguito, in media, da 11 milioni 407mila spettatori.

INTERVISTA

IL BAMBINO TRIONFATORE

ROMA. Giacca rosso fuoco e papillon in tinta, pantaloni lunghi e mocassini neri. E sul viso paffuto tante cifre: sette miliardi e poi il numero del biglietto vincente della Lotteria. E' sicuramente questa l'immagine simbolo dell'edizione '93-'94 di «Scommettiamo che?»: chi l'ha vista, l'altra sera sul video, sicuramente non la scorderà. Anche perché, nell'euforia generale, quel primo piano infantile misto a cifre un po' di tristezza la metteva, in fondo il binomio bambino-soldi sembra sempre da evitare.

E poi, quanto avrà faticato Giovan Battista Riga detto Titta, nato sette anni fa a Pizzo Calabro, alunno della terza elementare, fratello maggiore di Anna, 5 anni, e di Gemma, 15 mesi, a imparare a riconoscere, in pochi secondi, tutti i film di Totò? A sentir lui, piccolo fenomeno per nulla intimidito dalle telecamere (dopo il successo di «Scommettiamo che?», ieri sera era ospite a «I fatti vostri»), l'impe-



Giovan Battista Riga, il bimbo che conosce a memoria tutti i film di Totò

gnolo è stato minimo: un po' di ripetizioni con la mamma, un aiuto dal padre che nel tempo libero si dedica ad una compagnia teatrale amatoriale, ma soprattutto la grandissima passione per il principe De Curtis. Racconta papà Niccolò: «Mio figlio ha sempre guardato insieme con me i film di Totò. Un giorno ci siamo accorti che riconosceva i film da pochissimi fotogrammi.

Abbiamo scritto a «Scommettiamo che?», ma non avremmo mai immaginato di vincere».

Come è nato quest'amore per Totò?

«Da piccolo, in braccio a mio padre, guardavo tutti i suoi film in tv; poi ho cominciato a vedere le cassette durante le vacanze».

Qual è il film di Totò che preferisci?

«Totò, Peppino e la malafem-

«Ma tutto quel denaro dividetelo coi poveri»

mina», so tutte le battute a memoria».

Eri agitato durante la trasmissione?

«No, non avevo paura. Sapevo che potevo vincere. E poi mi piace stare in tv. Mi faceva solo un po' impressione quel signore che strappa gli elenchi, con tutti quei muscoli...».

Che cosa diresti alla persona che ha vinto i sette miliardi?

«Vorrei che il signore che ha vinto desse qualcosa ai poveri che stanno soffrendo».

E se fossi stato tu a vincere?

«Mi sarei comprato una bella casa e poi avrei dato i soldi alla Calabria: vorrei vederla cambiare, vorrei che non ci fossero più la mafia e la 'ndrangheta».

Quali sono, oltre a Totò, i tuoi attori preferiti?

«Renato Pozzetto, Paolo Villaggio, Eduardo De Filippo».

Chi ti ha insegnato a riconoscere così bene tutti i film di Totò?

«Totò, Peppino e la malafem-

mina».

Che cosa ti hanno detto i compagni di scuola dopo averti visto in televisione?

«Mi hanno trattato come uno famoso, mi hanno fatto un sacco di complimenti».

Hanno anche organizzato una festa in tuo onore?

«No, quella me l'ha organizzata l'Associazione marinai d'Italia».

Hai fatto amicizia con i tuoi avversari, gli altri scommettitori?

«Sì, sono diventato molto amico di Luca Lombardi, quel bambino di undici anni che monta i motori delle macchine».

Che cosa farai dei soldi guadagnati vincendo la scommessa?

«Comprare un profumo a papà e un vestito per la mamma».

Che cosa vorresti fare da grande?

«L'attore comico. Magari accanto a Renato Pozzetto. E a «Scommettiamo che?» ti piacerebbe ritornare?».

«No, non mi va più».

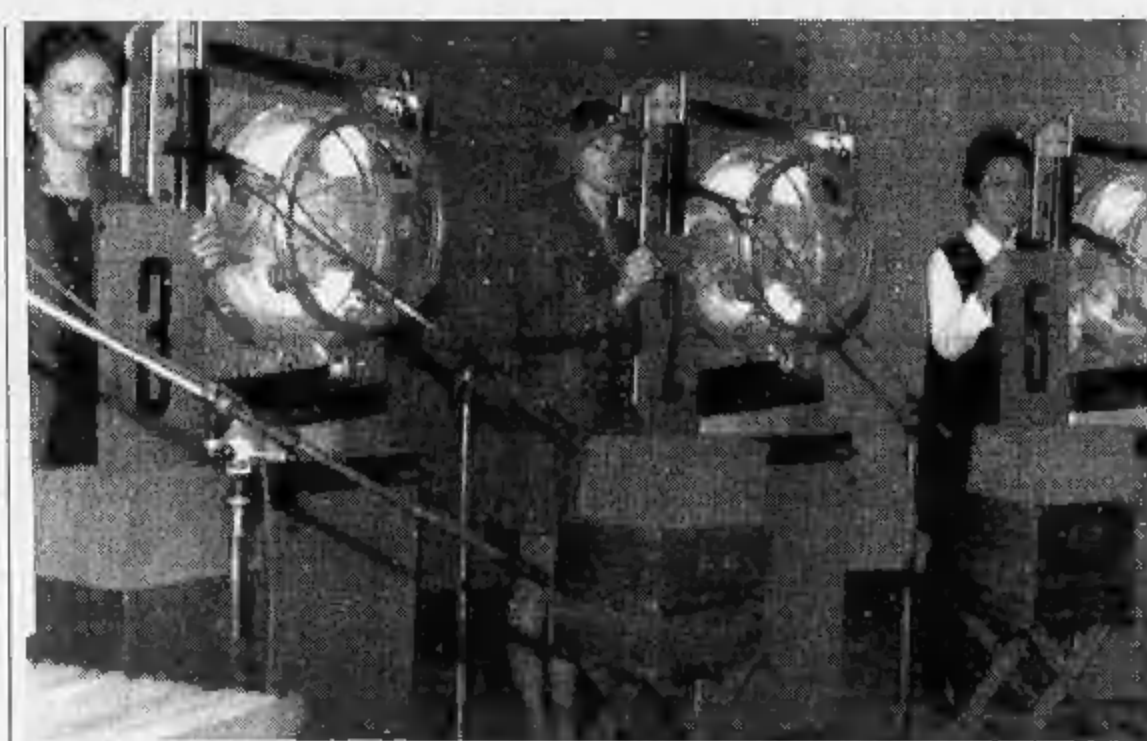
[f. c.]

Consolazione da cinquanta milioni

Ecco i 269 biglietti che vincono l'ultimo premio

Serie	Numero	Località
A	281589	Roma
A	552782	Pisa
A	088188	Firenze
A	480139	Gallipoli (LE)
A	301876	Padova
A	558097	Milano
A	767902	Lucca
A	310858	S. Donà di Piave (VE)
A	507751	Pescara
A	527850	Pietrasanta (LU)
A	533287	Firenze
A	473130	Bergamo
AA	272571	Bergamo
AA	549089	Alessandria
AA	660513	Giulianova (TE)
AA	593301	Milano
AA	992825	Napoli
AA	295957	Milano
AA	408247	Faenza (RA)
AA	224196	Spoleto (PG)
AB	334126	Caserta
AB	091419	Roma
AB	342379	Casoli (AQ)
AB	040822	Milano
AB	792081	Roma
AB	107108	Roma
AB	049597	Saronno (VA)
AB	770541	Roma
AB	481608	Verona
AB	755414	Varazze
AC	481771	Lucca
AC	739701	Roma (MI)
AC	416253	Bologna
AC	003018	Brescia
AC	331244	Roma
AC	594218	Milano
AC	829184	Firenze
AD	277984	Gallarate (VA)
AD	326915	Campobasso
AD	455189	Ischia (NA)
AD	078059	Pavia
AD	319074	Roma
AD	157677	Frosinone
AD	065997	Firenze
AD	423176	Suzzara (MN)
AD	389814	Torino
AD	128561	Bari
AD	754027	Treviso
AD	082198	Roma
AD	901512	Brescia
AE	123121	Taranto
AE	795697	Roma
AE	173024	Taranto (CB)
AE	334332	Modena
AE	956876	Palermo
AE	937389	Roma
AE	296827	Forlì
AE	671075	Roma

AE	504841	Firenze
AF	509090	Torino
AF	776903	Firenze
AF	719107	Arcore (RM)
AF	410702	Civitavecchia (RM)
AF	405289	Ostia (RM)
AF	161799	Taranto
AF	938855	Roma
AF	417927	Roma
AF	388580	Bologna
AG	768673	Roma
AG	414046	Roma
AG	311553	Arezzo
AG	277745	Pistoia
AG	095463	Salerno
AG	538714	Roma
AG	011252	Roma
AG	157669	Roma
AG	045501	Roma
AG	753042	Palermo
AG	674092	Bari
AG	991390	Roma
AG	890505	Roma
AI	679971	Rieti
AI	629989	Modena
AI	776883	Frosinone
AI	048508	Roma
AI	972939	Ancona
AI	670149	Roma
AI	441293	Ostia (RM)
AI	516508	Roma
AL	649032	Avellino
AL	755281	Milano
AL	308311	Roma
AL	247125	Bologna
AL	809740	Roma
AL	044861	Bologna
AL	126666	Imperia
AL	875299	Imperia
B	124614	Torino
B	114789	Ischia (NA)
B	228407	Enna
B	874025	Verona
B	236103	Acireale (CT)
B	730465	Catania
B	059248	Modena
B	677994	Rovigo
B	604867	Venezia
C	658973	Torino
C	618695	Udine



L'estrazione dei premi di seconda e terza categoria è avvenuta nei locali del ministero delle Finanze

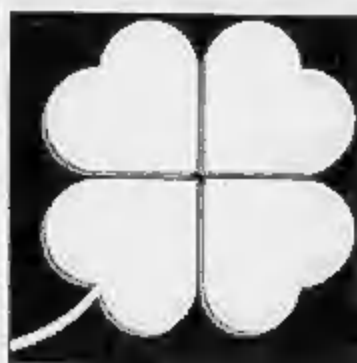
C	561991	Roma
C	138593	Ivrea (TO)
C	139953	Fossano (CN)
C	474199	Brescia
C	330294	Rovereto (TN)
C	103462	Napoli
C	723344	Antrodoco (RI)
C	063907	Florenzola d'Arda (PC)
C	788407	Pavia
D	173812	Orvieto (AL)
D	518816	San Daniele (UD)
D	986121	Vercelli
D	417820	Modena
D	396362	Roma
D	128611	Torino
D	978893	Roma
E	051578	Bologna

E	547959	Frosinone
E	728721	Perugia
E	844028	Anzio (RM)
E	941967	Ostia (RM)
E	086010	Firenze
E	839099	Roma
E	468684	Bergamo
E	788118	Catania
E	635092	Rieti
F	448492	Napoli
F	357827	Salerno
F	803818	Como
F	975025	Roma
F	751638	Bologna
F	307814	Venezia
F	203275	Roma
F	458902	Brescia

F	835838	Milano
G	021946	Caserta
G	749286	Bologna
G	324989	Udine
G	507411	Campobasso
G	210254	Taranto
G	003883	Verona
G	234301	Acireale (CT)
G	258369	Taranto
G	349879	S. Marco Argent. (CS)
G	830893	Enna
G	803818	Como
I	915044	Parma
I	918241	Modena
I	688550	Salerno
I	662672	Pavia
I	325671	Motta di Livenza (TV)

I	517061	Ancona
I	434676	Ostia (BR)
I	513368	S. Arc. di Romagna (FO)
L	593013	Treviso
L	801855	Padova
L	777494	Firenze
L	718857	Alessandria
M	101332	Nola (NA)
M	723286	Nami (TR)
M	584812	Belgioso (PV)
M	414321	Bologna
M	348740	Cosenza
M	239295	Catania
M	431940	Ceva (CN)
M	982723	Pavia
M	054148	Mudena
M	643380	Ostia (RM)
M	783984	Vicenza
M	811401	Milano
M	692926	Roma
N	299689	Molfetta (BA)
N	068712	Catania
N	157050	Imperia
N	453646	Iso (BS)
N	670738	Milano
N	418768	Bologna
N	727449	San Sepolcro (AR)
N	368665	Milano (MI)
D	929537	Milano
D	527143	Pisa
D	493960	Lecco
D	274153	Valdagno (VI)
D	577511	Ponte Corvo (FR)
O	584812	Pavia
O	455106	Enna
O	488774	Gloia del Colle (BA)
O	487053	Barletta (BA)
P	007094	Brescia
P	631458	Palermo
P	119018	Portici (NA)
P	300863	Padova
Q	921982	Alessandria
Q	185738	Milano
Q	416058	Bologna
Q	316255	Venezia
Q	043731	Bologna
Q	395983	Roma
Q	429369	Fossano (CN)
Q	549775	Padova
Q	173483	Vigevano (PV)

Q	587038	Novi Ligure (AL)
Q	405251	Bologna
Q	355318	Avellino
R	428854	Torino
R	574651	Frosinone
R	893545	Genova
R	036322	Roma
R	422195	Torino
R	568156	L'Aquila
R	533925	Firenze
R	782424	Abbiadegrosso (MI)
R	090706	Siena
S	628142	Catania
S	850321	Enna
S	326954	Treviso
S	599433	Gemona (UD)
S	485859	Cerignola (FG)
S	850093	Salerno
S	983344	Milano
T	561114	Roma
T	607269	Roma
T	442252	Napoli
T	159938	Roma
T	385131	Rieti
T	985609	Roma
T	867808	Lucca
T	485206	Siena
T	664299	Pistoia
T	476365	Firenze
T	974975	Roma
T	116547	Pescara
T	351825	Frosinone
U	288989	Rovigo
U	820296	Roma
U	327011	Torino
U	718963	Milano
U	909003	Milano
U	644846	Udine
U	459289	Castellam. di Stabia (NA)
U	838768	Ponte Corvo (FR)
U	828283	Roma
U	767899	Roma
U	736777	Milano
V	962152	Roma
V	233012	Perugia
V	575540	Roma
V	183248	Roma
V	850011	Matera
V	743848	Novara
V	788245	Viterbo
V	333114	Salerno
Z	223690	Poggio Mirteto (FR)
Z	203074	Salerno
Z	183339	Palermo
Z	470977	Firenze
Z	838310	Roma
Z	402115	Medicina (BO)
Z	890450	Modena
Z	390045	Salerno
Z	482134	Firenze



Lotteria Italia: abita in un paese vicino a Ravenna, ma i suoi parenti negano il successo

Sulle tracce di mister sette miliardi

Ha un nome il nuovo Paperone

ROMA. Ricapitolando: sette miliardi a Ravenna, 4 a Palermo, 3 a Bologna, due miliardi e 400 milioni a Torino, 2 ad Avellino, uno e mezzo a Terni. Per il terzo anno consecutivo la dea bendata gira capricciosamente le spalle a Milano, capitale delle tangenti, rinnova il suo castigo ai romani, vincitori anche troppo voraci in passato, e distribuisce i suoi favori abbastanza equamente sul resto del territorio nazionale, riannettendo il Sud tra i figli prediletti dopo una penultima tornata decisamente in sintonia con l'aspirazione delle Leghe. Ma chi ha incaricato parenti ed amici di fare man bassa di tagliandi nel Piemonte alluvionato, confidando nell'effetto-terremoto che al Sud è sempre funzionato, viene punito per eccesso di sfiducia nei confronti della trasparenza delle lotterie: su Cortemilia e sull'alexandrino non sono piovuti milioni, solo acqua.

Beati gli ultimi. Il pensare che i ravennati (come già i torinesi superpremiati l'anno scorso in segno, diciamo così, d'incoraggiamento) non si fossero comportati benissimo nella tabaccheria che ha venduto il tagliando da sette miliardi, ad esempio, di biglietti ne erano stati venduti soltanto 130, 13 blocchetti da dieci, una miseria. Beati gli ultimi perché saranno i primi, anche la Fortuna la pensa così: con l'invito all'essere meno scettici o parsimoniosi in vista della prossima lotteria.

Le Befane anche quest'anno fa buona pubblicità alla società autogrill: quasi il 30 per cento dei 58 miliardi e 734 milioni distribuiti dalla Lotteria Italia, annuncia un fiero comunicato, sono stati vinti nei punti di ristoro autostradale. I fiori all'occhiello delle vincite di viaggio sono stati il terzo o il quinto premio miliardario (5 miliardi), ma negli autogrill sono stati anche venduti 33 dei 100 biglietti da 250 milioni (otto miliardi e 250 milioni) e 77 tagliandi del 269 vincitori da 50 milioni (13 miliardi 950 milioni).

Sfortunata come sempre, invece, la Sardegna: 254 milioni in tutto, ma c'è da dire che un consistente stock di biglietti inviato nell'isola era stato rubato in novembre e di conseguenza annullato.

Ho vinto e me ne vanto. La caccia al miliardario, ancorché tradizionalmente infruttuosa, è scattata con i suoi riti di chiacchiere e illusioni. In mancanza di una bella favola natalizia sia pur senza lieto fine, come quella dello scorso anno, quando un operaio di Frosinone venne abbandonato dalla moglie per aver speso l'intera tredicesima in biglietti della Lotteria Italia, e il primo premio andò effettivamente nella sua città (ma non a lui, ci sarebbe già un reo confesso). E' tale Alberto, che la scorsa notte ha telefonato alla redazione di Ravenna del «Resto del Carlino»: «Ho 37 anni ed abito ad Alfonsine», ha detto, «ho vinto il primo premio e ora sto brindando». Lì per lì nessuno gli ha creduto (ma va là), ma



La tabaccheria di Ravenna dove è stato venduto il biglietto vincitore

«Dopo la vittoria ha telefonato a un giornale: ho 37 anni e sto brindando» Poi è sparito



I venditori del tagliando da 7 miliardi; in alto quelli del secondo biglietto estratto

ieri sono le voci da bar davano la notizia per «molto fondata». Lui però non è a casa, e i parenti negano.

Per nulla chiacchierato il vincitore palermitano del secondo premio.

A Torino, il tagliando da 2 miliardi e 400 milioni è stato invece venduto da un ambulante, Benito Mallo, che è solito stazionare con il suo banchetto (un vecchio tavolino da picnic) nella centralissima piazza San Carlo. Lui non ha la benché minima idea, naturalmente, su chi

possa essere il cliente fortunato.

Parenti serpenti. Il signor tre miliardi, invece, è al centro di un piccolo giallo. Il terzo premio della Lotteria Italia sarebbe stato vinto da un rappresentante di commercio di Triggiano (Bari), di nome Giuseppe. E' quanto sostiene un parente del presunto vincitore, al quale quest'ultimo avrebbe inviato la notte scorsa un fax con la copia del biglietto (serie ag 584213). «Era tutto eccitato, mi ha telefonato più volte - ha riferito il

congiunto, che vive a Cagliari -, e poi, per dimostrarmi che era vero, mi ha mandato la fotocopia. Mi ha anche promesso, in un primo tempo, 100 o 200 milioni». Poi la generosa offerta deve essere stata ritratta, perché una copia del fax con la riproduzione del biglietto è stata inviata alla redazione di Cagliari dell'Ansa.

Ingaggio extra al calciatore. Per uno dei biglietti da 250 milioni i sospetti si appuntano invece su un giocatore o un tecnico del Lecce calcio: un ritocco

all'ingaggio, premio di consolazione per l'ultimo posto nella classifica del campionato di serie B. L'acquisto fortunato è avvenuto in trasferta, a Piacenza, in una tabaccheria situata di fronte all'albergo in cui solitamente alloggiano i calciatori. Il titolare del negozio, Giuseppe Guido Bersani, ne è quasi certo: dice di ricordare che il 3 dicembre scorso i giocatori leccesi fecero incetta di biglietti nel suo negozio e tanto basta.

Stefania Miretti

IL VADEMECUM DEL NUOVO RICCO

COME S'INCASSA

1 soldo entro 30 giorni

Il primo problema che si troverà a dover affrontare chi è stato baciato dalla fortuna è quello di riscuotere la vincita. Il pagamento dei premi ai vincitori delle lotterie nazionali avviene entro trenta giorni dall'accertamento dell'autenticità dei biglietti da parte dell'Istituto Poligrafico dello Stato, come previsto da un decreto del Ministero delle Finanze, pubblicato sul supplemento ordinario alla Gazzetta ufficiale del 10 dicembre scorso, in attuazione della legge numero 241/1990 sulla trasparenza dei procedimenti amministrativi.

Ovviamente il neo-miliardario non si presenterà a riscuote-

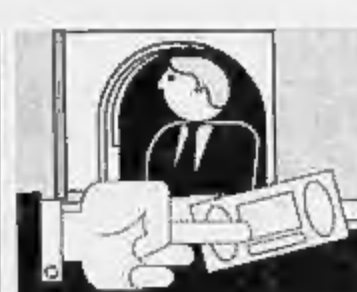


re alla cassa del negozio in cui ha acquistato il biglietto, né si recherà personalmente presso gli uffici del Ministero del Tesoro, ma si affiderà all'intermediazione di un avvocato, di un notaio, del direttore della banca presso la quale ha il proprio conto corrente, confidando nella sua discrezione. (r.cri.)

IL FISCO

Come aggirare le tasse

La vincita alla Lotteria, come si sa, è esentasse, il Fisco non la considera come parte del reddito imponibile. Ma è una copertura garantita soltanto per il primo anno: poi dipenderà da come si comporta il neo-miliardario, che sarà ovviamente tassato sugli eventuali beni acquistati (case, terreni, auto di lusso). In ogni caso, è consigliabile un po' di understatement. Meglio far finta di niente, almeno per un po', evitando spese pazzerie, licenziamenti inconsulti dei quali ci pentirà quasi certamente, vistosi cambiamenti nello stile di vita, brindisi con parenti o colleghi rosi dall'invidia. Infine, occhio agli investi-



menti. La maledizione del povero che diventa improvvisamente ricco, dilapidata in fretta la sua fortuna e si ritrova in meno che non si dica più povero di prima, è sempre in agguato, in attesa di nuove vittime. Ne sa qualcosa Maurizio Ruffini, vincitore di 2 miliardi alla Lotteria di Venezia. (r.cri.)

L'ESPERTO

«Investite la fortuna in case e opere d'arte»

CHE cosa faranno, anzi dovrebbero fare, dei loro miliardi i baciati dalla fortuna, dipenderà, ovviamente, da quanti ciascuno ne ha vinti, e da quanti ne aveva magari non miliardi, ma solo milioni, prima della Befana '95. Quanto ai rapporti con il fisco, nessun problema. Queste vincite pagano direttamente, alla fonte, una ritenuta al momento della «produzione» del montepremi. Quindi non pagano più imposte al momento dell'incasso, né devono essere denunciate nella dichiarazione annuale dei redditi. Altro discorso, però, si deve fare per quanto riguarda l'eventuale impiego che ciascun vincitore contribuyente farà dei suoi miliardi. Chi li deposita in banca, o per tutto il periodo in cui figurano sul conto corrente, o sul libretto di risparmio, dovrà subire la ritenuta del 30 per cento sui relativi interessi. Più consigliabile, trattandosi di banche, l'investimento in certificati di deposito, meglio se dal 18 mesi in su, perché pagano l'imposta del 12,50 per cento, come gli interessi dei titoli di Stato. Meglio ancora, l'investimento in pronti contro termine, esente da imposte; ci pensa la banca, con la quale si firma il doppio contratto: il nostro acquisto di un pacchetto di titoli, che la banca s'impegna a riacquistare dopo un certo tempo (da uno a tre mesi, o più), pagandolo a un prezzo superiore a quello sborsato dal cliente.

L'investimento in Bot e negli altri titoli di Stato si propone, ovviamente, ai vincitori miliardari, sia perché offre un'ampia gamma di titoli a brevissimo termine, come i Bot, e a medio, lungo termine, come i Cct, e i Btp, oggi anche a 10 o a 30 anni. Per chi è incerto sull'impiego definitivo, nonché sul «dominio» della lira, la scelta potrebbe cadere sui Bot, il cui rendimento, del resto, non è di molto inferiore



re a quelli dei Cct e dei Btp. Una differenza, è notevole, tra questi ultimi sia nel fatto che i Cct (Certificati di credito del Tesoro) hanno il rendimento indicizzato, cioè legato a quello del Bot, quindi è protetto, ma anche condizionato, dai «capricci» dell'inflazione, per ogni cedola (il solito semestrale) successiva alla prima. I Btp - Buoni del Tesoro Poliennali, invece, sono titoli a reddito fisso, che non cambiano al momento dell'emissione di ogni nuova serie fino alla sua scadenza. In un certo senso, sono una scommessa sull'inflazione: la si perde, se l'inflazione torna a salire di molto; si vince se continuerà, com'è più probabile, a rimanere stabile o a scendere, dato che il rendimento dei Btp è, oggi come oggi, più che buono.

Quasi inutile dire che anche il vincitore del premio più basso, tra quelli estratti la sera della Befana, può pensare all'acquisto d'una casa, prima o seconda (anche terza) che sia, perché, dati i prezzi, i quali sono scesi, dopo due-tre anni di paralisi del mercato immobiliare, e se la si saprà scegliere bene, sarà, comunque, un ottimo affare. Attenzione, però, alle sue condizioni, alla sua ubicazione e a tutto ciò che fa della casa l'investimento di gran lunga preferito dagli italiani. Solo se ve ne intendete, infine, o se avete un ottimo consigliere, potete pensare alle opere d'arte.

Mario Salvatorelli

IL CASO

LA SFORTUNA A LIETO FINE

RICARDO Cortes Pena è un cieco che vende biglietti della lotteria spagnola nel quartiere di Villaverde, a Madrid. La sfortuna, che ci vede benissimo, ha fatto in modo che i biglietti gli fossero rubati. La fortuna, che è cieca come lui, ha fatto in modo che gli fossero restituiti, compreso quello che ha vinto il primo premio: 50 milioni di pesetas, più di 500 milioni di lire.

La storia di Ricardo Cortes Pena occupa in questi giorni molte pagine dei giornali di Madrid, perché ha tutti gli ingredienti di una favola di Natale: un padre che cerca di tirare avanti nonostante una grave menomazione, un figlio malato, un perfido ladro (ma non tanto scaltro da non farsi prendere), l'imprevisto lieto fine.

Alle 16,05 di giovedì 15 dicembre - si legge nel rapporto di polizia - Ricardo Cortes Pe-



Madrid, la vincita è una favola

Cinquecento milioni al cieco appena derubato

Ricardo Cortes Pena con il figlio Johnatan

Quella cifra servirà per operare il figlio minore Luisito gravemente ammalato di cuore

no aveva parcheggiato il suo furgoncino (lo guidava la moglie) in una strada del barrio di Villaverde per fare una telefonata e aveva lasciato a bordo il figlio Johnatan, di 11 anni. La sfortuna ha voluto che in quel momento passasse per la strada anche Miguel Angel Santos Garcia, un giovane di 25 anni che conosceva Ricardo da qualche settimana. Era venuto in suo soccorso quando era stato assalito da un gruppo di teppi-

sti e li aveva cacciati urlando loro: «Rubate a un cieco è una cosa da hijos de puta». Una opinione volubile, visto che Miguel Angel questa volta non ha esitato ad avvicinarsi al furgoncino, farsi aprire la portiera da Johnatan con una scusa («Tuo padre mi ha detto di chiederti una sigaretta») e rubare dall'interno una calcolatrice, qualche penna e 1000 biglietti della Lotteria Once, la più famosa in Spagna, la cui estrazione era

prevista per il giorno seguente. Ricardo raccontò tutti i particolari della sua disgrazia al commissariato di Usera e i poliziotti furono molto disponibili e comprensivi. Lo furono di meno i funzionari della Once: poiché l'assicurazione del furgoncino non copriva né i furti né le negligenze, toccava a lui pagare il costo dei biglietti rubati: 220 mila pesetas. La somma fu raccolta in fretta un po' dai risparmi, ma soprattutto grazie a

qualche prestito degli altri ambulanti di Villaverde. Ricardo, che non sapeva come consolare suo figlio mentre ritornavano a casa, gli disse: «Siamo stati sfortunati, ma penso: adesso possediamo mille biglietti della Lotteria».

Furono gli altri ambulanti di Villaverde, il lunedì successivo, a comunicargli che il biglietto vincente, il numero 51.039, faceva parte di quelli che gli erano stati rubati. Adesso era uno dei suoi biglietti, ma come ritrovarlo? Ricardo ora furibondo, pensava che non li avrebbe più trovati, che il ladro li avesse distrutti o gettati via e che la vincita fosse solo la beffa finale di una storia già troppo crudele. Ma alle 18,50 di quello stesso giorno la fortuna si rifecce viva: il commissario Felix Almiso lo convocò nel suo ufficio e gli porse una busta: «Qui dentro c'è il tuo biglietto». Era stato ritrovato in una banca, grazie al-

la perfetta descrizione che Johnatan aveva fatto del ladro alla polizia.

Ricardo ha incontrato nuovamente qualche giorno fa a Villaverde Miguel Angel, in libertà provvisoria. Si sono parlati per qualche minuto. Forse Miguel gli ha chiesto la sua parte: se non avesse rubato i biglietti Ricardo non avrebbe vinto nulla, chissà a chi sarebbe finito quel biglietto. «Mi ha detto - ha raccontato ai giornali Ricardo - che gli spiaceva e che era tutta colpa delle droghe. Ma penso proprio di non dovergli nulla».

Tra qualche giorno i signori Cortes e Johnatan partiranno per Houston, nel Texas. I 500 milioni serviranno a coronare un loro sogno impossibile: fare operare in uno dei migliori ospedali del mondo l'altro figlio di Ricardo, Luisito, che soffre di una malformazione congenita al cuore.

(r.cri.)

Al Lotto

Vince coi numeri del marito recluso

TARANTO. Ha mancato la vincita alla Lotteria Italia, ma ha imboccato un formidabile terreno secco al lotto (350 milioni) giocando sulla ruota di Napoli i numeri 19, 34, 73. Con una puntata di 100 mila lire la moglie di un detenuto si è portata a casa un piccolo tesoro, e ieri ha festeggiato in famiglia. La donna aveva «chiamato» i tre numeri in una ricevimento di via Duomo, nella Città vecchia di Taranto, dove vive e dove la voce della vincita milionaria ci ha messo poco per fare il giro dei vicoli. Alla caccia del pottogiolezza, la gente si è subito affidata agli esperti di «smorfia», che hanno prontamente spiegato: 19 è il sangue, 34 è testa di mulo, il 73 è l'ospedale. La vincita l'ha festeggiata non solo la donna con i suoi familiari, ma anche il marito, un condannato al quale sono stati recentemente concessi gli arresti domiciliari.

(t.a.)

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il governo dagli Stati Uniti comincia a contemplare la possibilità di una caduta di Boris Eltsin come conseguenza della crisi ceca. Si tratta di uno scenario tutt'altro che auspicabile, anzi, ancora una volta, l'amministrazione guidata da Bill Clinton ha deciso di non avere altra scelta che continuare a sostenere Eltsin nonostante parecchi segnali indicino che ha in buona misura perso il controllo della situazione, e proprio per questo. Ma per la prima volta da molti mesi, personaggi chiave dell'amministrazione hanno espresso una crescente preoccupazione. «Non abbiamo alcuna idea se Eltsin riuscirà a sopravvivere a una delle più profonde crisi politiche militari e sociali mai attraversate da Mosca», ha dichiarato un alto funzionario del Dipartimento di Stato al «New York Times».

La parola d'ordine, reiterata ossessivamente, è «prudenza». «E' il momento per gli Stati Uniti di stare calmi e prudenti», ha ripetuto ieri il segretario di Stato Warren Christopher. «Non c'è alcun bisogno di affrettare conclusioni. Vale la pena ricordare che Eltsin è il primo Presidente eletto della Russia, si è battuto per le riforme e noi siamo in favore delle riforme. «Non abbiamo alcuna intenzione di rompere con Eltsin», ha detto il suo numero 2 Strobe Talbott. «Chi suggerisce di fare così non si rende conto delle conseguenze». Ma, anche se i centri di analisi dell'amministrazione tracciano per «routine» ipotesi di tutti i tipi, in questi giorni si lavora sempre più frequentemente a scenari che prevedono una Russia senza Eltsin.

Clinton non ha mai avuto un colloquio diretto con Eltsin sulla crisi ceca. Pensa che potrebbe anche essere imbarazzante, essendo gli americani del tutto convinti che il Presidente russo sia stato in più di un'occasione scavalcato o smentito dai militari. E' toccato al vice Albert Gore, che ha sviluppato propri contatti con il governo russo, di anticipare al primo ministro Viktor Cernomyrdin l'arrivo di una lettera di Clinton a Eltsin contenente un appello

Si moltiplicano le critiche all'intervento russo. Kohl: siamo preoccupati ma niente sanzioni

Allarme a Washington: Eltsin può cadere

«Ma lo sosterrremo fino all'ultimo»

NATALE ORTODOSSO

Il Patriarca: fermate le armi

MOSCA. La Russia ha festeggiato ieri il proprio Natale, secondo l'antico calendario giuliano seguito dalla chiesa cristiana ortodossa. Il patriarca di tutte le Russie Alessio II ha lanciato un invito alla «buona volontà e al dialogo» per superare i conflitti in corso in molti territori della ex Urss e più in generale per superare i difficili tempi che la Russia sta attraversando. Il «Papa russo» si è rivolto ieri notte alle migliaia di fedeli accorsi alla Cattedrale dell'Epifania di Mosca: in nessun momento ha esplicitamente citato la guerra in Cecenia anche se era questo l'argomento nella mente di tutti. Che i cristiani «siano di esempio per la riconciliazione che Gesù Cristo esige», ha detto il patriarca augurando felicità «in occasione di questa festa della pace, dell'unità e dell'amore fraterno». Grande assente, Boris Eltsin che si è limitato a mandare un messaggio di auguri. (Agl)

alla moderazione in Cecenia.

Ma il punto centrale della posizione americana resta che, per quanto i russi possano aver compiuto dei terribili errori in Cecenia, si tratta di una loro vi-

cenda interna. Di questo tengono conto anche gli altri governi nel mondo che seguono con il fiato sospeso la crisi ceca. Il cancelliere tedesco Helmut Kohl ha dichiarato ieri di essere



Warren Christopher

del tutto contrario all'adozione di sanzioni contro la Russia. «Non bisogna dare l'impressione», ha detto Kohl, «che l'Occidente sia interessato alla disintegrazione della Russia; il per-

manera di quest'ultima è di estrema importanza per tutti e per la Germania anzitutto».

Al governo tedesco non è naturalmente sfuggito che la «leadership» di Eltsin non si è voluta esprimere o non è stata in grado di esprimersi. «Non è ammissibile», ha dichiarato il ministro degli Esteri Klaus Kinkel, «che il presidente Eltsin annunci dei provvedimenti come la sospensione dei bombardamenti, e questi vengano poi manifestamente disattesi dai militari». Ma l'appoggio a Eltsin, per ora, non si discute.

Il Canada, pur riconoscendo che si tratta di una vicenda interna russa, ha chiesto la fine dei bombardamenti su Grozny. E il governo danese, in segno di protesta, ha temporaneamente sospeso alcune esercitazioni militari congiunte con l'esercito russo.

Paolo Passarini



Clinton e Boris Eltsin: un'alleanza che Washington non intenda rompere

INTERVENTO IL LEADER DEMOCRATICO

Egor Gaidar è l'ex primo ministro di Eltsin. Con questo articolo interviene nel dibattito sulla crisi ceca per suggerire un cambio di rotta in senso moderato.

LA sanguinosa sconfitta in Cecenia non è una sorpresa. E' il risultato inevitabile di un regresso della politica russa, evidente fin dall'inizio del '94, verso una mentalità imperiale e il cosiddetto «rafforzamento dello Stato». Mi sono dimesso da primo ministro alla fine del '93 proprio perché non riuscii a convincere il Presidente che un simile cambiamento avrebbe portato al disastro. Eltsin respinse completamente il mio consiglio che soltanto un fermo e coerente impegno nelle riforme di mercato avrebbe potuto suscitare una crescita economica e una stabilità che avrebbero sostenuto la democrazia. In-



vece nel '94 il Presidente ha preso la direzione opposta. Gli sforzi per stabilizzare l'economia sono stati interrotti, il governo ha assunto un atteggiamento più repressivo in politica interna, e in politica estera la Russia si è allontanata dalle democrazie occidentali ed è diventata più aggressiva nei rapporti con i vicini. Il recente summit della Cse, dove Eltsin ha ragela-

to i presenti parlando di una «pace fredda», è stato una grave battuta d'arresto nei progressi che la politica estera russa aveva fatto negli anni recenti. Non sono al corrente di tutti i dettagli di questo cambio di politica avvenuto nel '94. Ma essendomi trovato in precedenza in questa situazione, posso ben immaginare come i vari consiglieri abbiano ripetuto nelle conversa-

Gaidar: Boris, apri gli occhi

«Ormai sei prigioniero dei falchi»

«Non dovevi abbandonare la via delle riforme e del mercato e farti incantare dai nazionalisti»

Egor Gaidar, l'ex primo ministro di Eltsin ha condannato fin dall'inizio la guerra in Cecenia

qualcuno in Russia parla con voce flebile di «rafforzare lo Stato», di solito prepara un bagno di sangue, specialmente quando vuol dire che il governo intende risolvere complessi e delicati problemi etnici con la forza. Ora quegli stessi consiglieri rifiutano ogni responsabilità per quello che è accaduto.

Questa dinamica ha portato Eltsin a commettere errori sempre più tragici, che ora rappresentano una minaccia per l'avvenire del mio Paese. Ho già detto pubblicamente che non può essere escluso il pericolo di un colpo di Stato militare. La guerra in Cecenia è, innanzitutto, un duro colpo all'unità della Russia. Appena sei mesi fa, si poteva dire che tutti gli aljermi sulla dissoluzione della federazione russa fossero speculazioni irresponsabili di gente che aveva capito poco. Oggi, questa minaccia è diventata drammaticamente seria.

Se il Presidente insisterà a vo-

ler nascondere gli insuccessi continuando la politica della forza in Cecenia, Grozny certamente cadrà, ma con perdite inaccettabili. E con una sola certezza: la Cecenia comincerà una guerriglia infinita, o nel migliore dei casi una campagna terroristica. La chiave per fermare il disastro è nelle mani di Eltsin e del premier Cernomyrdin: non solo perché lo prevede la Costituzione, ma perché lo impongono gli attuali rapporti di forza nel Paese. Come molti altri russi, io posso solo sperare che Eltsin capisca che i vecchi metodi non possono essere applicati al nuovo mondo. La via per cominciare a cambiare le cose è sbarazzarsi di quei consiglieri, al ministero della Difesa e nel Consiglio per la sicurezza nazionale, che lo hanno allontanato dai suoi istinti migliori.

Egor Gaidar
Copyright NPO-Los Angeles Times
e per l'Italia La Stampa

Angela Alassio ved. Negro

La signora Angela Alassio, ved. Negro, è morta il 7 gennaio 1995. La famiglia parteciperà.

GRANDUFF COMM. dott. Mario Oglietti

Egli è stato V. Console del Perù. Direttore alla Fiat Trivoli. Direttore della società CO.SI.SA. SpA. Amministratore della società Finanziaria Immobiliare SpA. Esattore della Imposta Diretta, socio del Rotary International.

La famiglia parteciperà.

Agnesa Mandino, i nipoti, i cugini e parenti tutti.

La signora Agnesa Mandino, ved. Negro, è morta il 7 gennaio 1995. La famiglia parteciperà.

Le famiglie Bonino e Spina parteciperanno

La famiglia parteciperà.

Roberto Monti e famiglia parteciperanno

La famiglia parteciperà.

Maria Coppo ved. Tarditi

La signora Maria Coppo ved. Tarditi, è morta il 7 gennaio 1995. La famiglia parteciperà.

Antoniella, Teresa, Giorgia e famiglia parteciperanno al lutto.

La famiglia parteciperà.

Nino, Lilla, Gianluca Tarditi si uniscono al dolore di Maria e della sua famiglia.

La famiglia parteciperà.

Maria Coppo

La famiglia parteciperà.

Giovanna Bobbio Maggio

La signora Giovanna Bobbio Maggio, è morta il 7 gennaio 1995. La famiglia parteciperà.

Leonardo Rosso

La signora Leonardo Rosso, è morta il 7 gennaio 1995. La famiglia parteciperà.

Ernesto Bottazzi

La signora Ernesto Bottazzi, è morta il 7 gennaio 1995. La famiglia parteciperà.

Nino e Rosy Gioffredi parteciperanno all'ultimo

La famiglia parteciperà.

Rina e Vittoria con Diego e Roberto parteciperanno al dolore di Maria e della sua famiglia.

La famiglia parteciperà.

Massimo, Antonella, Federica parteciperanno al dolore di Maria e della sua famiglia.

La famiglia parteciperà.

Adèle Anberio al dolore della famiglia per la perdita della cara amica GIOVANNA.

La famiglia parteciperà.

L'Arcangelo parteciperà al dolore di Cristina per la perdita della MAMMA.

La famiglia parteciperà.

Luisa e Fulvio parteciperanno commossi.

La famiglia parteciperà.

Boatrica, Angelo, Fabrizio e Lorenza ti condurranno al dolore di Maria e della sua famiglia.

La famiglia parteciperà.

L'Amministrazione Comunale di Cigliano

La signora L'Amministrazione Comunale di Cigliano, è morta il 7 gennaio 1995. La famiglia parteciperà.

rag. Fulvio Pagliaro

La signora rag. Fulvio Pagliaro, è morta il 7 gennaio 1995. La famiglia parteciperà.

Leonardo Rosso

La signora Leonardo Rosso, è morta il 7 gennaio 1995. La famiglia parteciperà.

Ernesto Bottazzi

La signora Ernesto Bottazzi, è morta il 7 gennaio 1995. La famiglia parteciperà.

Nino e Rosy Gioffredi parteciperanno all'ultimo

La famiglia parteciperà.

Rina e Vittoria con Diego e Roberto parteciperanno al dolore di Maria e della sua famiglia.

La famiglia parteciperà.

Massimo, Antonella, Federica parteciperanno al dolore di Maria e della sua famiglia.

La famiglia parteciperà.

Adèle Anberio al dolore della famiglia per la perdita della cara amica GIOVANNA.

La famiglia parteciperà.

L'Arcangelo parteciperà al dolore di Cristina per la perdita della MAMMA.

La famiglia parteciperà.

La famiglia parteciperà.

Carlo Starola

La signora Carlo Starola, è morta il 7 gennaio 1995. La famiglia parteciperà.

Carlo Starola

La signora Carlo Starola, è morta il 7 gennaio 1995. La famiglia parteciperà.

Carlo Starola

La signora Carlo Starola, è morta il 7 gennaio 1995. La famiglia parteciperà.

Carlo Starola

La signora Carlo Starola, è morta il 7 gennaio 1995. La famiglia parteciperà.

Carlo Starola

La signora Carlo Starola, è morta il 7 gennaio 1995. La famiglia parteciperà.

Carlo Starola

La signora Carlo Starola, è morta il 7 gennaio 1995. La famiglia parteciperà.

Carlo Starola

La signora Carlo Starola, è morta il 7 gennaio 1995. La famiglia parteciperà.

La famiglia parteciperà.

Mario Boldi, Massimo Boldi, Fabio Pasquini, Colaboratori ed impiegati dello Studio Boldi

La signora Mario Boldi, è morta il 7 gennaio 1995. La famiglia parteciperà.

Carlo Starola

La signora Carlo Starola, è morta il 7 gennaio 1995. La famiglia parteciperà.

Carlo Starola

La signora Carlo Starola, è morta il 7 gennaio 1995. La famiglia parteciperà.

Carlo Starola

La signora Carlo Starola, è morta il 7 gennaio 1995. La famiglia parteciperà.

Carlo Starola

La signora Carlo Starola, è morta il 7 gennaio 1995. La famiglia parteciperà.

Carlo Starola

La signora Carlo Starola, è morta il 7 gennaio 1995. La famiglia parteciperà.

Carlo Starola

La signora Carlo Starola, è morta il 7 gennaio 1995. La famiglia parteciperà.

La famiglia parteciperà.

Domenica Barra ved. Carlin

La signora Domenica Barra ved. Carlin, è morta il 7 gennaio 1995. La famiglia parteciperà.

Dante Capatti

La signora Dante Capatti, è morta il 7 gennaio 1995. La famiglia parteciperà.

Dante Capatti

La signora Dante Capatti, è morta il 7 gennaio 1995. La famiglia parteciperà.

Dante Capatti

La signora Dante Capatti, è morta il 7 gennaio 1995. La famiglia parteciperà.

Dante Capatti

La signora Dante Capatti, è morta il 7 gennaio 1995. La famiglia parteciperà.

Dante Capatti

La signora Dante Capatti, è morta il 7 gennaio 1995. La famiglia parteciperà.

Dante Capatti

La signora Dante Capatti, è morta il 7 gennaio 1995. La famiglia parteciperà.

La famiglia parteciperà.

Angelo Carnaghi

La signora Angelo Carnaghi, è morto il 7 gennaio 1995. La famiglia parteciperà.

Domenico De Caroli

La signora Domenico De Caroli, è morto il 7 gennaio 1995. La famiglia parteciperà.

Domenico De Caroli

La signora Domenico De Caroli, è morto il 7 gennaio 1995. La famiglia parteciperà.

Domenico De Caroli

La signora Domenico De Caroli, è morto il 7 gennaio 1995. La famiglia parteciperà.

Domenico De Caroli

La signora Domenico De Caroli, è morto il 7 gennaio 1995. La famiglia parteciperà.

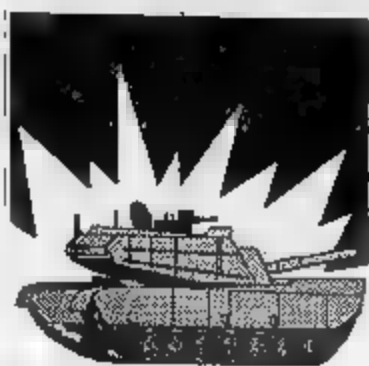
Domenico De Caroli

La signora Domenico De Caroli, è morto il 7 gennaio 1995. La famiglia parteciperà.

Domenico De Caroli

La signora Domenico De Caroli, è morto il 7 gennaio 1995. La famiglia parteciperà.

La famiglia parteciperà.



MOSCA
NOSTRO SERVIZIO

Mai Natale della Russia fu più inquieto di questo. L'ombra del massacro in Cecenia ha oscurato la festa, celebrata ieri secondo il calendario della chiesa ortodossa. Dopo la convulsa giornata di venerdì, segnata dall'offensiva dei generali nel Consiglio di sicurezza, sostanzialmente della guerra all'ultimo sangue, Boris Eltsin è di nuovo rintanato nell'ombra. Ha rinviato il discorso al Parlamento, previsto per l'11. E a Mosca circolano voci preoccupanti.

Ieri notte il Presidente russo non è apparso alla messa natalizia celebrata dal patriarca di tutta la Russia Alessio II. Non aveva mai a questa cerimonia, da quando, quattro anni fa, aveva ripristinato il festeggiamento del Natale dopo più di settant'anni di ateismo di Stato. Stavolta lo si è atteso invano.

Sabato mattina Eltsin non si è presentato a un altro appuntamento importante: la cerimonia della deposizione della prima pietra della

L'assenza di Eltsin alimenta le voci di golpe militare, rinviato il discorso in Parlamento

Grozny distrutta aspetta il colpo finale

Ucciso il comandante delle truppe speciali russe

cattedrale del Cristo Redento. Era stata costruita un secolo fa per celebrare la vittoria russa su Napoleone. Stalin la fece saltare in aria nel 1931, per costruire al suo posto un ciclopico palazzo dei Soviati. Ora il nuovo potere russo ha deciso di rifarla tale e quale, badando a spese, come un monumento

alla nuova grande Russia e alla fine del comunismo. Per Boris Nikolajevich doveva essere un'apparizione tanto importante e simbolica che il primo canale tv aveva organizzato una diretta della cerimonia. Ma il Presidente non è arrivato. La giustificazione del Cremlino sembra poco credibile: Eltsin sarebbe impegnatissimo a preparare nuovi decreti sulla riforma economica. Sotto le telecamere c'erano solo il sindaco Mosca Luzhkov e il premier Chernomyrdin. Il capo del governo ha smentito le voci di aspri contrasti al Consiglio di sicurezza di ieri, ma appariva scuro in volto.

Il Presidente non è nemmeno apparso in tv per leggere il messaggio natalizio ai russi. Il testo, senza una sola parola sulla guerra in Cecenia, è stato trasmesso ieri dall'agenzia Tass.

Non è la prima volta che Boris Eltsin si eclissa nei momenti più difficili. Aveva fatto ricorso a questa tattica collaudata all'esordio dell'intervento russo in Cecenia, rifugiandosi per ben 20 giorni in ospedale con la scusa di un intervento chirurgico al naso. Può darsi che voglia aspettare per vedere se si evolvono gli avvenimenti, per poi riprendere il controllo della situa-

zione. Ma potrebbe anche darsi che stavolta le difficoltà di ordine superiore.

Il problema più scottante, tra i tanti che Boris Eltsin si trova ad affrontare, riguarda l'esercito. Una volta fedele a lui, il corpo degli ufficiali (senza parlare poi dei soldati) gli sta rivoltando contro. I due falliti assalti a Grozny hanno rivelato a tutto il mondo lo stato disastroso dell'Armata Rossa. Il generale Alexandr Lebed, uno degli uomini più popolari nell'esercito, ha addirittura parlato di «crimine del potere» contro il proprio popolo e di un'armata «impotente». E così la pensano in molti.

Nel giorno di Natale all'elenco senza fine dei caduti russi si è aggiunto anche quello di un caduto di prima grandezza. Il generale-maggiore del ministero degli Interni, Viktor Vorobiev, è stato ucciso ieri dalle schegge di una mina esplosa in una strada di Grozny. Vorobiev era il comandante della polizia e dei suoi reparti speciali, gli Omon, nella zona del conflitto.

Anna Zafesova

NELLA CAPITALE
MILITARI

L'uragano di fuoco è sempre più intenso, al ritmo di 15-20 colpi al minuto. La via Lenin, che ieri era già irriconoscibile, oggi è deserta. Le fiamme hanno consumato quattro grandi palazzi e abitazioni. Le auto dei combattenti uscenti, che passavano ad alta velocità per sfuggire alla mira dei cecchini, svoltano nelle vie parallele. I detriti, le voragini delle bombe impedendo i movimenti anche i miliziani di Dudaev che corrono verso il centro, dove il palazzo presidenziale è in fiamme.

La battaglia è impari. Anzi non c'è battaglia, almeno in questa parte della città, verso Sud. C'è solo un cannoneggiamento assillante, che non lascia tregua. E i ceceni aspettano, rintanati nei portoni, nei sottoscuola, nei bunker di fortuna, che cessi la bufera di scheggio. «Dovranno pure arrivare, allora, quando verranno a piedi, o a bordo dei carri, rifaremo come abbiamo fatto la notte di capodanno».

Jebrahil è un giovanotto di anni. Viene dalla provincia. Faceva, come dice lui, del «business». Cioè vendeva e comprava beni di consumo e li portava da Grozny nei villaggi. «Quando ho cominciato questa storia ho mandato i genitori in montagna e sono venuto qui. Ho con i ragazzi, sono tutti miei parenti. Li comando io». E a te chi ti comanda?

Rannicchiato nel sottoscala, siamo a trecento metri dal palazzo presidenziale, nell'ultimo palazzotto sbarrato che guarda sul ponte che sfocia nella piazza. Jebrahil accende una Marlboro. La mano non gli trema, ma un colpo più vicino del solito gli fa incassare la spalla, istintivamente, come a me. Sorride. «Le istruzioni le abbiamo. Se ne sarebbe bisogno. Sappiamo cosa dobbiamo fare. Tra poco io e i miei andremo verso il palazzo e faremo saltare un carro armato russo. Poi torneremo».

Quattro ragazzi sotto i vent'anni hanno sulle spalle razzi anticarro. Sono pesantissimi, ma li maneggiano con agilità. «Vedi, e me ne mostra uno - lui ha già fatto fuori tre blindati - mira eccezionale. E' il migliore». Il ragazzo chinato è imbarazzato. Si alzano e vanno al fronte.

affaccio al portone sfiorato dalle schegge e li vedo correre, a schiena china, lungo il parapetto del ponte. Poi deviano a sinistra e infilano sotto l'arcata, mentre i cannoneggiamenti infuria e una possente fiammata rossa lampeggia alla base del palazzo



RIVOLTA CONTRO IL CREMLINO

Le madri dei soldati: andiamo a Grozny

MOSCA. Le madri dei soldati impegnati sul fronte ceceno hanno intenzione di partire per la capitale, Grozny, dove si combatte aspramente da giorni e sono caduti centinaia di militari russi. Lo ha deciso l'assemblea delle donne che si è tenuta ieri mattina a Chelyabinsk, in Siberia, che ha visto riunita l'associazione regionale delle madri dei soldati. «Le donne hanno deciso di andare a loro spese in Cecenia poiché non riescono ad ottenere alcuna notizia sulla sorte dei loro figli», ha detto la presidente dell'associazione Lyudmila Zinchenko.

I telefoni del ministero della Difesa e del comando militare - i cui numeri sono diffusi sulla stampa per chiedere informazioni - non respon-

dono ad alcuna ora della notte e del giorno, riferisce Zinchenko. «Quindi abbiamo deciso di scoprire se i nostri figli sono vivi o morti. Arriveremo nella zona di guerra attraverso Nazran, capitale dell'Ingoscezia, dove il presidente ingosceiano Ruslan Aushev ha promesso di aiutarci. Non abbiamo alcuna speranza di essere aiutati dal ministero della difesa russo», ha quindi concluso.

Già nei giorni scorsi le madri delle reclute mandate da Eltsin a morire in Cecenia avevano manifestato a Mosca contro la guerra, e avevano chiesto a gran voce, con l'appoggio di migliaia di altri russi, la fine dei bombardamenti.

[e. st.]



Sui ceceni una cannonata ogni 3 secondi

Brucia il palazzo di Dudaev, i russi ancora non si vedono

Jebrahil, 25 anni
«Esco dalla trincea
faccio saltare
un carro armato
russo e torno»

del parlamento. Le cariche armate si va facendo sempre più precise. Dal palazzo presidenziale si alzano ora ampie volute di fumo. E' in fiamme da questa notte. Bruciano i piani del quarto all'undicesimo e ultimo. Tra qualche ora sarà un tizzone nero come lo fu la Casa Bianca di Mosca nell'ottobre 1993.

Ma c'è tempo per le rievocazioni. Muoversi in avanti è impossibile e insensato. Tornare indietro è difficile come è stato arrivare fin qui. Andare più a significava infilarsi nelle strade battute dai cecchini russi. Sbirciando dietro l'angolo si vede solo un lungo deserto, in cui non si avventurano, di giorno, nemmeno i miliziani di Dudaev. Arrivano di corsa, per rifugiarsi nello stesso portone, due truppe televisive americane. Anche per loro andare avanti è impossibile. I ceceni sconsigliano vivamente.

Sono circa le 11 e mezzo del



Tra immagini di Grozny sotto il fuoco martellante dei cannoni

La radio beffarda annuncia la ripresa delle trattative

matto e si sente netto il rombo dei reattori. Peggio dei cannoni. Tutti dentro accucciati per terra, a farsi più piccoli che si può. Due schianti che sembrano vicinissimi. Il portone vibra come colpito da un maglio per lo spostamento d'aria. Si sentono cadere pezzi di vetro dai piani superiori. E' passato. Siamo indenni. Una grande nuvola di fumo e polvere si leva a un chilometro da noi, verso Nord, tra il palazzo presidenziale e l'ippodromo.

Ma non è finita. Il Sukhoi, forse è un altro, torna per la seconda volta. Altri due schianti più lontani, più attua-

menti su Grozny. E si è sentito rispondere che è una «bugia vergognosa e totale».

Possibile che il presidente russo lo sappia? Ieri, sempre dalle radioline, sentito che il primo ministro Chernomyrdin è stato incaricato di riaprire le trattative. «Ecco le trattative che rimangono». Il giovane ceceno che ci scorta sulla via del ritorno, questa volta in mezzo ai cortili deserti, scuote la testa con atteggiamento meditabondo. Si chiama Magomed, come molti. E' la città da due settimane. Dorme in un palazzo della periferia e ogni mattina si presenta al suo distacca-

Si sente il rombo dei bombardieri
Tutti si accucciano
La casa vibra
Poi ci si conta

mento. Si vede che è stanco, lui gli occhi cerchiati. «Mangio solo pane».

Ma non ha perso il buonsenso. «Dimmi un po', l'Italia o nella Nato? Confermo. E' anche potremo entrare nella Nato? Così quelli laggiù - indico verso Sud - dovrebbero pensarci tre volte prima di mandarci i loro confetti». Non risponde più. Radio Synoda dice che il generale-maggiore Viktor Vorobiev, comandante in capo delle truppe del ministero degli Interni che operano in Cecenia, è saltato in aria su una mina insieme a due ufficiali che stavano con lui. Al crocicchio successivo una trentina di miliziani, che stanno andando verso il centro, esultano. Le notizie corrono veloci come le bombe che continuano a cadere da tutte le parti. Il bombardamento è evidentemente indiscriminato. I russi sparano a raggiera, non solo sul centro. L'obiettivo è di impedire i movi-

menti delle squadre cecene. Ma la città intera sprofonda sotto quei colpi, insieme ai suoi abitanti che ancora non se ne sono andati. E sono tutti, migliaia. Onesti tutti vecchi, tante donne imbarcate che, ogni tanto, si vedono vagare alla ricerca di qualcosa da mangiare.

Un uomo cammina lento, solo, tra le rovine. E' cieco. Il bastone bianco cerca invano i bordi dei marciapiedi, incurante dei buoi e d'improvvisi tre, quattro distaccamenti di miliziani appaiono da tutte le parti. Si muovono di corsa, ora, tutti nella stessa direzione. Che succede? I russi stanno cercando di avanzare da Nord, grida un comandante che non si ferma. Sapremo dopo un'ora che l'attacco è stato bloccato e che i russi sono tornati sulle loro posizioni. Non è ancora l'offensiva, ma evidentemente ci si prepara. Forse dipende da quello che succede a Mosca, e nel resto del mondo. Forse chi comanda i cannoni sa che il Cremlino ha già deciso davvero di andare fino in fondo.

E' ormai sera. Grozny sprofonda nel buio. Dalle alture a Ovest, nel mercatino che, stupefacentemente, continua a funzionare i suoi banchetti si sparpiano i cocci, qualche pezzo di carne e verdure fradice di umidità, si vedono solo gli incendi, questa cartagine assurda, macchiata rosse avvolte nel fumo. Sulla strada del ritorno Nazran saranno fermati cinque volte. Sono gli Omon del ministero degli Interni, con le maschere di lana che lasciano vedere solo gli occhi. Il cerchio si stringe. Ma è affatto chiaro chi sarà straziato dal crollo di Grozny.

Giulietto Chiesa

Annuncio in Francia, scoperta una sostanza che riduce i mali della vecchiaia

Una pillola per l'eterna giovinezza

Positivi i primi test, ma ci vorranno anni prima che arrivi in farmacia

Giovani fino alla morte. La fonte dell'eterna giovinezza è nascosta dentro di noi: in una sostanza secreta dalle ghiandole surrenali. Ora il segreto viene insospetito attraverso i secoli, da Dorina Gray agli algeri, i vichitelli hollywoodiani di «Cocoon», da Faust alla Meryl Streep di «La morte ti fa bella», potrebbe finire in una pillola, da comprare a basso prezzo in farmacia. Sembra promettere la copertina del settimanale francese «Le Point», che annuncia «la fantascifica scoperta del professor Baulieu contro l'invecchiamento».

Funzioni così. Da anni i ricercatori indagano sul ruolo di alcuni ormoni androgeni, sintetizzati dalle ghiandole surrenali. E hanno scoperto che la produzione di questa sostanza varia nel corso della vita: in un ragazzo è molto maggiore che in un adulto. Somministrare il «deco» agli anziani potrebbe evitare o almeno attenuare i guai dell'invecchiamento. Per verificare questa intuizione, molte équipes hanno testato la sostanza in laboratorio, prima sugli animali, poi sull'uomo. Risultato: «Abbiamo assistito a fenomeni biologici spettacolari».

Ci vorranno adesso altri anni di esperimenti, lunghe verifiche e mille cautele prima di annunciare l'inizio dell'età dell'eterna giovinezza. In Francia tutto è pronto per cominciare i test sull'uomo, già avviati negli Usa, manca solo l'ok del Comitato per la bioetica. Per il momento, una vecchiaia senza reumatismi, osteoporosi, perdita di memoria, obesità, resta un sogno.

Che l'ottimismo del professore autorizzi a sognare.

Etienne-Emile Baulieu è uno dei più notevoli scienziati francesi. Membro dell'Accademia delle scienze, una cattedra al Collège de France, premio Lasker (il Nobel in versione Usa), anni di ricerche sugli steroidi, prima che a quella anti-vecchiaia si era dedicato alla «pillola del giorno dopo», la RU 486. Se la sua ipotesi si rivelerà esatta, scrive «Le Point», tra qualche anno la sostanza potrebbe essere messa sul mercato, a un prezzo molto contenuto (particolare che spiegherebbe lo scarso entusiasmo della casa farmaceutica che per la scoperta). E i benefici non riguarderebbero solo gli anziani, ma l'intera società. Abbattuti i costi del sistema sanitario: ogni ultrasessantenne costa alla cura francese quasi cinque milioni l'anno di medicine. Salvi i bilanci più zoppicanti della previdenza: la pillola promette una vecchiaia migliore, non una vita più lunga. Un disastro, invece, per le 42 agenzie nate in Francia l'anno scorso che vendono assistenza ai 550 mila anziani non autosufficienti.

La prudenza, però, è d'obbligo, e il traguardo ancora lontano, ammonisce «Le Monde». Anche dopo la cura, non tutto funziona come dovrebbe. All'università della California, il professor Samuel Yen ha studiato la sostanza su magliari su trenta uomini e donne tra i quaranta e i settant'anni. Dopo qualche settimana, tutti hanno riscontrato un aumento del benessere fisico. Non della libido, però.

Aldo Cazzullo



Meryl Streep e Goldie Hawn in «La morte ti fa bella» uno dei tanti film di Hollywood incentrati sul rifiuto della vecchiaia

Chiuso l'aeroporto Sarajevo, spari contro due aerei dei Caschi blu

SARAJEVO. Due aerei dell'Unprofor sono stati colpiti ieri all'aeroporto di Sarajevo da proiettili di artiglieria leggera. Un portavoce ha dichiarato che per motivi di sicurezza oggi restano sospesi tutti i voli dell'Unprofor da e per la capitale bosniaca, ma ha aggiunto che potrebbe essere autorizzato ad atterrare «qualche volo umanitario». Gli aerei, entrambi «Mil-Mil-76», a quanto sembra sono stati colpiti alla carlinga e al motore.

Tiene intanto la trappola in Bosnia, dove ormai si spara sempre di meno. Unica eccezione confermata quella della «Bosnia» nel Nord-Ovest. (Ansa)

Un morto e 30 feriti Giappone, la terra tremò a Fukushima Tokyo nel panico

TOKYO. Due scosse di terremoto hanno colpito ieri il Giappone, causando un morto e 30 feriti, oltre all'aumentare tra la popolazione la paura che il sistema di proporzioni catastrofiche previsto da numerosi esperti, si avvicinasse. La prima (5,9 gradi della scala Richter), con epicentro a circa 60 chilometri al largo dell'isola di Honshu, nell'oceano Pacifico, ha causato la morte di una donna di 85 anni di Hachinohe. Altre 30 persone sono rimaste ferite per il crollo di tetti e muri. Una seconda scossa (5,2 gradi) ha interessato la zona di Tokyo e il Giappone centrale. (Ansa)

Paura ad Algeri Scade l'ultimatum degli islamici alle ambasciate

ALGERI. Il scaduto ieri l'ultimatum che uno dei gruppi integralisti aveva lanciato alle ambasciate straniere ad Algeri: la città vive con il fiato sospeso per la minaccia del G1a (Gruppo armato islamico) di intensificare la campagna di terrore. Le sedi diplomatiche non fossero state chiuse entro ieri. La minaccia, arrivata via fax alle ambasciate la settimana scorsa, è però di dubbia attribuzione perché non risulta firmata dal leader del G1a, Djamel Zitouni. Ieri è inoltre morto il giornalista radio che due giorni fa era stato ferito alla testa in un attentato agli integralisti islamici a Birkhedem. (Agf)

(Segue da pagina 8)

Lorenzo Franco Stefano e sono vicini all'annuncio della scoperta della scomparsa dell'incriminabile da

Franco Perotti e sono vicini all'annuncio della scoperta della scomparsa dell'incriminabile da

Torino, 7 gennaio 1995

Grazie per la tua presenza amico a palazzo, Siano vicino a Gio. Amadeo DOSTORE, Laura e Diana.

I Penalisti della Savoia ricordano con grande stima il capo

dott. Franco Perotti

Torino, 8 gennaio 1995

Giorgia, Sergio, Annamaria Gagliardini e loro famiglia sono unni nella preghiera e di fatto alla cura da loro, Paola, Renato e familiari nel ricordo dei

CAV. UFF. COMM.

Ottavio Gagliardini

nostro punto di riferimento morale.

Milano, 8 gennaio 1995

Si associano al lutto: prof. Paolo Fontana, Italia ed Elia Chertoni.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e tutti i collaboratori di Spadon S.p.A. sono affettuosamente vicini in questo triste momento alla famiglia del

CAV. UFF. COMM.

Ottavio Gagliardini

Presidente Onorario della Società e Socio Fondatore.

Milano, 8 gennaio 1995

Riposa nella pace del Signore l'anima di

Gone Capone

ved. Maddalena

Ne danno l'annuncio, a funerali avvenuti, i figli Caterina e Marcello con Marina, Emanuela e Giovanni. Messa di Requiem il 31 gennaio ore 18,30 parrocchia S. Barbara

Torino, 8 gennaio 1995

RINGRAZIAMENTI

I famigliari tutti del compianto

COMM. GEOM.

Doriano Rafanelli

profondamente commossi per la grande dimostrazione di affetto e di stima tributata al loro caro e degnissimo amico, che hanno partecipato al loro immenso dolore.

Lanzo, 7 gennaio 1995

Famigliari del compianto

Giuseppe Gunetti

(Pino)

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore. Santa messa di Requiem sabato 21 gennaio ore 18,30 parrocchia S. Barbara

Moncalieri, 8 gennaio 1995

ANNIVERSARI

8 gennaio 1993 8 gennaio 1995

dott. Dario Pontecorvo

Dolcissimo il ricordo, profondo e intimo il rimpianto. Mammi e i tuoi cari. S. Messa anniversario 12 gennaio ore 18,30 chiesa San Lorenzo

Lombardia

1994 1995

Michele Barra

Caro zio MICHELE, Cristina e Giorgio, Marianna e Gianni, Miriam e Giorgio ti ricordano con infinita nostalgia.

Gina Tuninetti

Nonna e i nipotini sempre. Mario e tutti noi.

Torino, 8 gennaio 1995

prof. Luigi Ferrara

S. Messa domenica 8 ore 11,30 parrocchia S. Margherita

1978 1995

Benedetto Lo Verso

Sempre e ricordo suo figlio Eugenio.

prof. Gino Cipri

8 gennaio 1992 8 gennaio 1995

Luigi Revelli

(Gino)

Lo ricordano affettuosamente moglie, figlio, nipoti e cognato.

Torino, 8 gennaio 1995

1978 1995

Ugo Vizzini

Il tempo non cancella il tuo meraviglioso ricordo che non avrà mai fine. Moglie figli e rispettive famiglie.

1988 1995

Giovanna Cesellin

I suoi cari la ricordano con infinita rimpianto.

Torino, 8 gennaio 1995

1993 1995

Mariuccia Lagna Mocca

Sai sempre con noi. Bruno Lella Cristoforo.

1994 1995

Orlando Rosa

Con amore ti ricordiamo

1987 1995

Bvv. Molletti

Nel dolore immutato, una sola speranza, ricompagnare i cari.

14 gennaio 1994 14 gennaio 1995

PAPA', noi tutti ti ricordiamo con affetto di sempre e con grande rimpianto.

Francesco Giachino

Santa Messa chiesa Pionetta ore 18,30 giorno 13 gennaio 1995

1994 1995

Paola Vietti In Caligari

Una mamma nell'anima dei suoi cari. Santa Messa domenica 8 gennaio ore 18,30 chiesa Sant'Agnes

1999

Laura Botto

In Bellario

Ferdinando, Giorgio e Enrico ti ricordano sempre con grande rimpianto.

Orbassano, 8 gennaio 1995

DA SABATO 7 GENNAIO 1995

I SALDI PIU' BELLI DEL MONDO!



VI DANNO IL BENVENUTO
LE COLLEZIONI UOMO E DONNA DI:

GIORGIO ARMANI
MONTANA
JEAN PAUL GAULTIER
ISSEY MIYAKE
V2 GIANNI VERSACE
CALVIN KLEIN
CESARE PACIOTTI
SERGIO ROSSI
G. GIGLI

BYBLOS
ALLEGRI
THIERRY MUGLER
MATSUDA
ISTANTE GIANNI VERSACE
DONNA KARAN
DOLCE & GABBANA
MOSCHINO JEANS
DRIES VAN NOTEN

VERTICE ALTA MODA UOMO E DONNA
VIA LAGRANGE 35 - TORINO - ORARIO CONTINUATO



Sciagura sulle Dolomiti: muoiono 5 turisti e il pilota. Il velivolo si è schiantato contro la roccia

Precipita l'elicottero degli sciatori

L'apparecchio era partito da Ortisei
Dopo lo schianto, ha preso fuoco

BOLZANO
DAL NOSTRO CORRESPONDENTE

Si è concluso con una spaventosa tragedia un volo turistico su uno dei massicci più suggestivi delle Dolomiti: un elicottero con cinque turisti fra cui due ragazzi con il padre, oltre al pilota, è precipitato probabilmente per un'avaria ai piedi del Sassolungo, nella zona del Passo Sella al confine fra la provincia di Trento e Bolzano. L'elicottero si è schiantato su un canalone prendendo fuoco e per gli occupanti non c'è stato tempo. Sei le vittime, i nomi resi noti a tarda sera: il padre del pilota Franco Pagan di 37 anni di Tradate (Varese), Walter Alboretti di 44 anni residente a Campiglia Marittima (Livorno), due figli Enrico di 15 anni e Matteo di 10, di Lara Artoli, 33 anni, e del suo fidanzato Massimo Brancaloni, 26, entrambi di Canto (Ferrara). Facevano parte di una comitiva di 11 turisti toscani che trascorrevano una settimana bianca all'hotel Monti Pallidi di Moena. La moglie dell'Alboretti era rimasta invece all'albergo: alla notizia della sciagura è stata colta da infarto. Contrariamente a quanto si era ritenuto in un primo momento due delle vittime alloggiavano in un'altra zona, il che ha ritardato l'identificazione. Il recupero dei corpi avverrà solo questa mattina.

La disgrazia si è verificata poco dopo le 15. L'elicottero, un Ecourell (scelottolo) HS B2, costruito nel 1990 dalla francese Aerospatiale, di proprietà della società Elistar di Catania, si era levato in volo da una piazzola alle porte di Ortisei. Val di Fassa nel pressi di un hotel dove si trova anche la base logistica del servizio turistico.

Poco prima delle 15 l'elicottero è levato in volo probabilmente per l'ultima escursione della giornata puntando verso il Passo Sella stretto fra il gruppo omonimo e quello del Sassolungo.

Una volta in quota, l'apparecchio ha puntato verso quest'ultimo massiccio sorvolando all'altezza della cosiddetta Forcella, al di là della quale si apre una profonda e aspra gola che scende verso l'altopiano di Siusi. La gola è praticabile con gli sci solo da parte di chi predilige il fuoripista, è proibitiva per lo sciatore medio. E' escluso, quindi, che l'obiettivo del volo fosse una discesa agli sci ai piedi.

E' stato proprio sulla verticale del canalone che, secondo alcuni testimoni, il motore avrebbe andato in avaria causando una perdita di quota. Il pilota avrebbe tentato di ricorrere alla cosiddetta autorotazione per rallentare la caduta, ma non c'è stato nulla da fare: «Ho notato anch'io quell'elicottero bianco e blu - ha detto Marco Kostner, ex elicotterista del Soccorso Alpino, che stazionava sull'Alpe di Siusi - scendere un po' troppo velocemente: ho pensato sulle prime a una manovra un po' spericolata; poi mi sono reso conto che forse stava precipitando».

L'allarme è scattato immediatamente, anche perché poco pri-

PREVISIONI

Il gelo assedia l'Italia

ROMA. Mentre su quasi tutta la penisola le precipitazioni nevose concedono una tregua, è il freddo che continua a stringere d'assedio gran parte delle regioni. La temperatura che il Centro nazionale di meteorologia e climatologia classifica, nei valori minimi, sensibilmente inferiori alla media. E la situazione rimarrà immutata finché la forte alta pressione che da una decina di giorni si è stabilizzata sulla Russia cederà il passo alle più temperate correnti atlantiche che premono per entrare sul Mediterraneo. Temperature molto rigide si registrano ovunque, come nel Veneto, dove ieri il termometro è sceso a -20 gradi sulla Marmolada, a -19 sul passo Pordoi e a -18 al Felzarego. La colonnina di mercurio è costantemente sotto lo zero anche nei centri di pianura, creando non pochi disagi, soprattutto nella circolazione. (r. cri.)

ora stato segnalato Canazei un ritardo nel rientro. Due medici e una guida alpina hanno raggiunto in volo la zona. Dall'elicottero, i soccorritori hanno potuto rendersi conto della gravità della tragedia: una chiazza nera, su un piccolo ghiacciaio coperto di neve vergine, circa a metà strada fra i due rifugi e quindi a circa 2500 metri di altezza, indicava il luogo della tragedia. Fra le lamiere c'erano sei corpi sicuramente privi di vita, tra cui anche quello del bimbo risultato poi essere il piccolo Matteo Alboretti, di 10 anni.

Costatato che ogni soccorso sarebbe stato inutile, che l'atterraggio non fosse possibile, si so-

corritori non è rimasto che rientrare rinviando a stamane le operazioni di recupero. Si tratta di una delle più gravi sciagure aeree degli ultimi anni a questa parte nella zona dolomitica.

L'unica ipotesi valida, per ora, circa le cause, resta quella dell'a-

varia, anche se l'elicottero era tra i considerati quasi nuovi, con i suoi 1200 ore di volo, stando almeno ai dati forniti dall'amministratore della società Elistar, Guglielmo Sammacca.

Il pilota, Franco Pagan, dal canto suo, aveva all'attivo 2500

ore di volo; non solo, ma un perfetto conoscitore della zona aveva lavorato addietro anche per il Soccorso Alpino della Val Gardena, prima di passare alla Elistar, una società con sede a Catania Fontanarossa, che dispone di una flotta di una decina di elicotteri.

La sciagura avrà probabilmente uno strascico polemico: la Provincia di Bolzano ha vietato i voli turistici sulle Dolomiti nella zona di propria competenza, sotto la pressione degli ecologisti, ma si è riusciti ancora ad applicare in pieno le norme a difesa soprattutto dei parchi naturali.

Giancarlo Anseloni



L'elicottero precipitato sulle Dolomiti

Tra le vittime due ragazzi di 10 e 15 anni in vacanza col padre e una ragazza ventitreenne di Ferrara

ALLARME DALLA SVIZZERA

E' stata una settimana maledetta, quella che si conclude oggi sui campi di sci di Svizzera, Austria e Francia: 14 sciatori sono morti sepolti da valanghe, o in soli sei giorni è un record. Il tema che questo tragico stendardo porta la stagione '94-'95 a insidiare il primato stabilito nel 1951, quando nel periodo invernale uccisero sulle Alpi, a causa della neve, ben 14 persone. E quarant'anni fa il numero degli sciatori era più basso di quello di oggi.

Se quel macabro record non sarà raggiunto, e il bilancio finale si attesterà, come ogni anno, su 25-30 sciatori inghiottiti dall'inferno bianco delle Alpi, il merito sarà dovuto, per-

in particolare, le autorità svizzere, che viene ripresa da un quotidiano tanto autorevole quanto straziato, sotto il passo, o questi argomenti: «The Wall Street Journal», edizione europea, il più importante giornale finanziario del mondo ieri ha dedicato una parte della prima pagina alle raccomandazioni per sciatori discoli, per coloro che si vogliono cacciare nei guai a tutti i costi quando quei guai potrebbero essere facilmente evitati, usando di più la testa».

Negli Stati Uniti chi viene sorpreso a sciare fuori dei percorsi segnalati incorre in sanzioni

immediata, ed efficace: viene accompagnato nel più vicino ufficio di sorveglianza e lì gli viene stracciato, sotto il passo, o questi argomenti: «The Wall Street Journal», edizione europea, il più importante giornale finanziario del mondo ieri ha dedicato una parte della prima pagina alle raccomandazioni per sciatori discoli, per coloro che si vogliono cacciare nei guai a tutti i costi quando quei guai potrebbero essere facilmente evitati, usando di più la testa».

Non si può evitare una valanga, quando è innescata. La neve soffice scivola all'improvviso sul sottostante strato di neve ghiacciata, la sua velocità diviene im-

pressionante nello spazio di poche decine di metri: quando lo sciatore isolato si di lui il vento della valanga, ha nemmeno il tempo di voltare il capo per guardarla. La slavin lo copre in pochi decimetri di secondo, e se questo non accade, è solo perché la fortuna è intervenuta. Come per il principe Carlo d'Inghilterra che nel 1996 si avventurò fuori pista, a Klosters, Svizzera tedesca, insieme a due amici. Loro rimasero sepolti dalla neve, e uno morì. Lui, pochi metri più indietro, restò illeso.

Gli svizzeri hanno messo a punto un sistema di studio a

nei limiti del possibile - di sorveglianza delle valanghe. Ma nonostante l'utilizzo di apparecchiature sofisticate e l'installazione di numerosi posti di osservazione, è sempre molto difficile capire quando una valanga sta per scatenarsi dal costone. Quantomeno è difficile capirlo con un certo anticipo, in modo da poter dare l'allarme in tempo utile, chiudendo la zona.

Gli esperti si dichiarano ancora impotenti di fronte a questo fenomeno, tanto imprevedibile quanto violento. E comunque i loro sforzi possono essere vanificati dagli sciatori senza te-

sta. Comprovi gli ultimi, quelli che per essero alla moda vanno a praticare lo sci estremo in vetta o montagna cariche di neve di ogni tipo, magari in quelle belle giornate di sole che sono una trappola micidiale per chi scia, con i loro repentini sbalzi di temperatura fatti apposta per far staccare dalla montagna i blocchi di neve.

Sciare con la testa, è il primo consiglio che danno anche tre grandi campioni degli Anni 70: Piero Gros, Gustavo Thoeni e Paolo De Chessa. «Chi si avventura fuori pista - dice Gros - in genere è uno sciatore esperto che sopravvaluta le sue capacità, la prima regola è: mai fuori pista senza una guida del posto». Thoeni aggiunge: «E anche sulla piste normali occorre prudenza, quest'anno, perché c'è molta neve artificiale, sparsa col cannone, che si ghiaccia subito e può essere una trappola per i meno bravi». Claudio De Chessa: «Controllo sempre i vostri atteggiamenti dopo ogni discesa, perché lo fanno con scrupolo, può evitarvi delle brutte sorprese».

Paolo Poletti

La prima regola del '95 «Sulla neve con cervello»



Da sinistra: Piero Gros e Gustavo Thoeni i due campioni della «valanga 322 metri»

La tragedia in un paese delle province. Il magistrato ordina una perizia sulle due stufe: a gas e l'altra a legna

Famiglia distrutta dalla stufa killer

Parma, il monossido uccide bimbo di 4 anni e i genitori

PARMA. Morti tutti: la mamma, il papà e il figlioletto di quattro anni. Un'intera famiglia eliminata dal monossido di carbonio. Anna Maria Schenardi, casalinga di trentacinque anni, il marito, Luca Lupinetti, impiegato trentatreenne, e il piccolo Antonio sono stati uccisi dal killer invisibile nella loro casa di Prioreto, in provincia di Parma, nella notte tra giovedì e venerdì.

Per ventiquattro ore nessuno se n'è accorto. Ieri mattina, Vin-
Lupinetti, il padre di Luca, insospettito dall'inusitata latitanza dei famigliari si è allarmato. Ha telefonato all'arroganza ma non gli ha risposto nessuno. Allora ha chiamato Massimo Dallatana, un vicino molto amico di figlio. Anche lui non aveva notizia della famiglia da diverse ore. E' corso davanti al rustico dei Lupinetti, ha bussato; non ha risposto nessuno. Ha cercato di forzare le finestre ma c'è riuscito. Quel punto ha

avvertito i carabinieri e i vigili del fuoco. «Quando i pompieri hanno aperto la porta - racconta Massimo Dallatana - ci si è parati davanti agli occhi: scena raccapricciante: Luca era al piano terra della casa colonica, disteso sul pavimento della cucina. Forse è caduto mentre tentava di raggiungere la stanza da letto. Siamo corsi in camera, su al primo piano. Il piccolino - disteso sotto le coperte, fianco ad Anna Maria. Pareva che dormissero, ma erano freddi ghiacciati. Lì ha ucciso quella maledetta stufa. Tutti e tre».

I vigili del fuoco non ne sono sicuri. Il rustico dove abitava la famiglia Lupinetti, ristrutturato di recente, è servito da un impianto di riscaldamento alimentato da una caldaia a gas che si trova in cucina. Solo nelle serate più fredde, Anna Maria Schenardi accendeva anche una stufa a legna sistemata in sala



La stufa a gas che uccise la famiglia

da pranzo. Lo aveva fatto anche giovedì. E' facile che il monossido sia uscito da lì, per un'occlusione della canna fumaria. L'autorità giudiziaria ha disposto anche una perizia sulla caldaia a gas. Nella settimana scorsa, la padrona di casa era stata vittima di alcuni inaspettati svenimenti: ora si pensa che la causa di questi malori sia la stessa che ha portato alla morte di tutta la famiglia.



Il bimbo ucciso

Anna Maria era stata dimessa dall'ospedale mercoledì. Giovedì sera aveva voluto andare a cena a suoceri, che vedeva da tempo, insieme al marito e al figlio. Verso le ventidue erano tornati a casa. «Mio figlio - spiega Vincenzo Lupinetti, appunto del carabinieri a riposo - si dovette essere fermato davanti alla tv come faceva sempre. Mia nuora ha portato a letto il piccolo. Antonio era tutto contento: aspettava il regalo della Befana.



La mamma

La stufa a gas che uccise la famiglia. Mi aveva messo che venerdì me l'avrebbe mostrato. Per questo aspettavo una visita o almeno una telefonata. Invece non li ho visti più. L'ossido di carbonio, gas senza odore, vero killer invisibile prodotto da caldaie, scaldabagni o stufe, nel corso del 1993 ha causato in Italia 73 incidenti con settantasette morti. Drammatico anche il bilancio dell'anno scorso. Il 28 novembre sono morte a Rieti quattro persone; il 5 dicembre, due coniugi hanno perso la vita a Udine per le esalazioni di una stufa a gas. Il monossido di carbonio è la causa di morte più frequente dei modi.

Luigi Alfieri

A Trieste il condominio in ospedale avvelenato dal

TRIESTE. Gli abitanti di un intero palazzo in via Fabio Severo hanno fatto ricorso, venerdì notte, alle cure dei sanitari dell'ospedale di Cattinara dopo essere stati intossicati da esalazioni di ossido di carbonio fuoriusciti - secondo - prima ipotesi - dal bruciatore dell'impianto di riscaldamento. L'allarme è scattato quando una dozzina di condomini dello stesso stabile si sono presentati al pronto soccorso lamentando il medesimo tipo di malessere. Per gran parte di loro è stata sufficiente un'iniezione di ossigeno; due hanno invece dovuto far ricorso alla camera iperbarica e sono stati dimessi ieri in mattinata. All'interno dello stabile sono intervenuti i vigili del fuoco che per tutta la notte hanno ventilato meccanicamente gli ambienti e hanno cercato di individuare il punto esatto e le cause della perdita di gas.

[Ansa]

Banda Uno bianca «Ha rubato» Savi 40 mila

RIMINI. In un interrogatorio al processo della Uno bianca, il pm Paul ha contestato a Eva Mikula la detenzione del passaporto falso e il reato di furto per 40 milioni che la donna avrebbe sottratto nel tempo a Fabio Savi. Sarebbe dunque stata adottata la linea dura nei confronti della giovane rumena, probabilmente per tenerla sotto pressione in vista di interrogatori. Gli inquirenti avrebbero infatti il sospetto che Eva suppi altri sulla banda di cui finora non ha fatto cenno. Era stata la stessa Mikula, durante il primo colloquio con Paul, a raccontare dei milioni fatti sparire progressivamente dalle tasche di Savi, mentre «Fabio dormiva o faceva la doccia». La possibilità di rifornirsi di denaro, che poi consegnava ad un perché lo custodissero o spediva in Romania, giustificò la lunga convivenza con Fabio Savi. [Ansa]



BIMAR

CONSULENTI IMMOBILIARI

BIMAR AFFIDARSI A UN PROFESSIONISTA PER TUTTARLE LE VOSTRE PROPRIETÀ

M A R E

FIGURE in splendido villaggio con una vista incantevole in zona colmare con una vegetazione molto fitta a soli 250 mt. in mare d'una dolina sopra Capo Mimosa vendiamo appartamenti 1 e 2 saliscendi cucinino bagno terrazzo e giardini.

un ministro anziano più molti bancari e permuta

LA SPEZIA casa indipendente su 3 piani 3 camere
cucina bagno tavernetta ■ milioni dilazionabili
RAPALLO libera ingresso soggiorno cucinino
bagno ■ posto auto giardino privato L. 250
■ milioni dilazionabili
SANREMO a ■ dal mare casa
miniappartamento ristrutturati L. 465 milioni ditz.
TAGGIA ■ bifamiliare indipendente
270 mq abitabile giardino orto privato ennesime
terrazzo col ■ mare da riservare
lire ■ milioni dilazionabili

**CERCHIAMO APPARTAMENTI VILLE
IN LOCALITÀ MARINE E MONTANE PER SOD-
DISFARE LE MOLTEPLICI RICHIESTE DELLA
NOSTRA CLIENTELA TEL. 011/4345758**

MONTAGNA

SESTRIERE BORGATA DUC in balta ristrutturata ingresso su salotto con camino angolo cottura 2 camere biservizi posto 215 milioni mutui

Only

varie metrature soggiorno cucinotta bagno
camera box cd mutui permuta
da L. 150 milioni



OLZIO in villaggio costruito con la massima cura e impegno nel verde della Val di Susa, impresa vende nuovi appartamenti e ville indipendenti su 2 o 3 fut. giardini privati, volendo con mansarda e box pagabili con un



ULIHO monolocale recente con angolo cottura
patrimonio bene ammantato e arredato.

SESTRIERE centrale ingresso soggiorno cucinella
2 camere bagno ristrutturato ■■■■■ portante
PRAGELATO SOUCHERES ■■■■■ ■■■■■
bilocali in costruzione con camino angolo cottura

SALICE D'ULIZIO centrale ingresso soggiorno con
camino camera bagno ripostiglio box auto terrazzo
collegatissimo L. 205 milioni trulli permutate

ARTESINA (CN) soggiorno con angolo cottura

CORVARA tra val gardena e di
multiproprietà 2 bagno angolo cottura
posti letto 41.600.000
CHIAMONTE frazione Coudissard secondi

CHIOMONTE casa indipendente parzialmente

CHIOMONE (frazione Goudisard splendido
baia ristrutturata parzialmente di 180 mq con 300
mq terreno L. 80 milioni) **dezzionabili**
MONTESO ingresso in tirolo angolo
camera bagno più mansarda arredato molto

BIMAR Ufficio: 10138 Torino - corso Ferrucci, 19 - Tel e Fax (011) 43.45.758

«Il governo italiano ha sbagliato a chiedere l'arresto dell'ex capitano delle SS per un reato specifico»

«Priebke non sarà estradato»

Il legale: salvato dagli errori di Biondi

◉ RMAI è sicuro: Priebke non sarà estradato dall'Argentina. Voi italiani potete ringraziare l'incompetenza del signor Alfredo Biondi, un inetto che non capisce come possa diventare ministro della Giustizia. Dal suo studio di Buenos Aires, l'avvocato Pedro Bianchi parla con voce soddisfatta. E' questione di tempo, sente di aver già vinto un'altra causa difficile, l'ennesima in carriera di quasi mezzo secolo, lungo la quale, tra mille altri, ha difeso alcuni generali dell'ultima dittatura militare argentina, Licio Gelli ed il mafioso italiano Gaetano Fidenzani. Il suo ultimo cliente famoso è l'ex capitano delle SS Erik Priebke, uno dei responsabili dell'eccidio delle Fosse Ardeatine, cui il governo italiano ha chiesto l'estradizione dopo che nel maggio scorso l'ufficiale nazista era stato rintracciato da un giornalista americano a Bariloche, lo splendido centro di montagna dove il criminale di guerra tedesco aveva trovato sicuro rifugio alla fine degli Anni Quaranta.

Malgrado le promesse fatte allora dal governo di Buenos Aires - un'intervista a La Stampa - presidente Carlos Menem aveva assicurato che Priebke sarebbe stato estradato immediatamente in Italia - l'ottimismo dell'avvocato Bianchi sulle sorti del suo cliente sembra purtroppo del tutto giustificato. Nelle settimane, il tribunale competente - quello di General Roca, capitale dello Stato di Rio Negro - ha accolto il ricorso presentato da Bianchi perché vengono tradotti in spagnolo gli atti della magistratura italiana che riguardano Priebke. Si tratta di cinque diversi processi, in tutto quasi mille pagine: un lavoro di anni. Il pubblico ministero ha presentato un nuovo ricorso alla Corte suprema di Buenos Aires, dell'esito incerto e che non dovrebbe essere comunque giu-

dicato prima del prossimo ottobre. Nel frattempo, l'ormai 82enne Priebke rimarrà agli arresti domiciliari - pare tutt'altro che rigido - nella sua confortevole villa di Bariloche. «La giustizia argentina è lenta e complessa», spiega l'avvocato Bianchi. «Siamo ancora alle battaglie procedurali, ma sul risultato finale non ci sono dubbi, la richiesta di estradizione non sarà accolta: è estremamente mal fatta e piena di difetti di forma».

Il problema di fondo, secondo il difensore di Priebke, è che il governo italiano ha richiesto l'estradizione del suo assistito per un reato specifico, l'uccisione di cinque persone durante l'eccidio. Ma in Argentina, ogni tipo di omicidio cade in prescrizione dopo un periodo massimo di 15 anni. Ed uno degli articoli del trattato del 1987 che regola le estradizioni tra i due Paesi,

prevede esplicitamente che nessuna estradizione possa aver luogo quando il reato in questione non sia più punibile in un Paese o nell'altro. Gli avvocati italiani parte civile che rappresentano i discendenti delle vittime delle Fosse Ardeatine si appellano invece al diritto internazionale, che non prevede la prescrizione dei crimini contro l'umanità: la formula giuridica utilizzata in gran parte dei processi contro criminali di guerra nazisti svoltisi in tutto il mondo negli ultimi decenni. «Se il governo italiano avesse presentato una richiesta in questo senso, le cose sarebbero potute andare in modo diverso», ammette l'avvocato Bianchi. «Ma ormai è troppo tardi: la pratica è già stata formalizzata ed i termini per la presentazione delle prove d'accusa sono scaduti. Secondo la legge argentina, il governo italiano potrà



«Nel nostro Paese ogni tipo di omicidio cade in prescrizione dopo 15 anni»

Priebke, uno dei boia delle Fosse Ardeatine. A sinistra il ministro Biondi

presentare una nuova richiesta d'estradizione per lo stesso reato. Lo ripeto, tutta la vicenda è stata una dimostrazione di totale incompetenza da parte del ministro Biondi. Me ne dispiaccio - aggiunge sarcastico - sono discendente di italiani ed è triste vedere come il mio Paese d'origine di-

scutolosca i principi basilari del diritto. A questo punto, l'unica concreta possibilità che Priebke venga estradato in Italia sembra dipendere da una eventuale forzatura del governo argentino sulla Corte Suprema, che negli ultimi anni si è dimostrata in genere assai sensibile alle ragioni della

realpolitik. Ma perché Menem decida di intervenire, sarebbe quanto meno necessaria una energica pressione proveniente da Roma. Che finora, assicura un diplomatico dell'ambasciata italiana a Buenos Aires, è del tutto mancata.

Gianluca Bavilacqua

Il Vaticano

«Inaccettabile la sentenza per il divorzio»

CITTA' DEL VATICANO. Una sentenza che rappresenta un grave vulnus al diritto e alla giustizia, nonché all'istituto del matrimonio. Così l'Osservatore Romano «bolla» quella che definisce la «sconfortante» sentenza del tribunale di Milano sulle procedure di divorzio. Una decisione che secondo il teologo Gino Concetti «apre la via ad una interpretazione pericolosa della legge che, fosse seguita in altri casi analoghi o affini, negherebbe un meccanismo perverso dalle conseguenze imprevedibili». Per il giornale della Santa Sede, infatti, si passa a una forma più facile e permissiva del divorzio dove a prevalere non sarà più la verità del fatto e la giustizia ma l'interesse di una parte, forse la più forte non sul piano del diritto ma bensì dell'utilitarismo.

Lo «scorporo» in due rami delle questioni di attinenza matrimoniale, scrive Concetti, «viene perseguito ad uso e a fini di chi vuole subito e ad ogni costo il divorzio. E anche contro la volontà della coppia, che così è costretta a subire nelle peggiori condizioni di tutela, pur previste dalla legge istitutiva».

La sentenza del tribunale di Milano, insomma, spiana la via al divorzio ma non affronta la questione della responsabilità della rottura matrimoniale, dell'addebito e della realtà economica-finanziaria.

«Ora non c'è nessuno - scrive ancora padre Concetti - che non veda che si tratta di una sentenza inaccettabile e palesemente favorevole al divorzio, e perciò in contrasto con la normativa contenuta nella legge istitutiva. Sul piano della ragione e della coscienza poi la sentenza è evidentemente contro la giustizia e il diritto, perché premia il coniuge che vuole il divorzio ad ogni costo e non tiene conto delle esigenze, dei diritti dell'altro coniuge che forse subisce il divorzio o almeno non lo accetta nella forma in cui lo si pretende dall'altra parte».

[Asca]

INTERVISTA IL MINISTERO CONTROATTACCA

L'ESTRADIZIONE del criminale nazista Erik Priebke si complica. Sfuma nel tempo. E in Argentina cantano vittoria. Lei che dice, Vittorio Mele, direttore generale per gli Affari penali e braccio destro del ministro Biondi?

«Non mi meraviglia che cantino vittoria. Per come si sono messe le cose... Una decisione prestatuosa in fondo ce l'aspettavamo. Ma è stata lo stesso delusione. Ora vedremo il farsi. Abbiamo già dato incarico a più esperti di tradurre gli atti processuali. Ma si tratta di un lavoro immenso, saranno almeno mille pagine. E per di più, vari fascicoli non



Vittorio Mele, direttore Affari penali

neppure in Italia. Furono depositati a Londra dagli Alleati. Ma l'avvocato Priebke dice che l'Italia avrebbe sbagliato la pratica dell'estradizione. Sostiene che il ministero ha commesso errore grossolano, chiedendo l'estradizione per omicidio e non per i reati contro l'umanità. Che risponde?

«L'Argentina ci ha traditi»

Mele: ma non abbiamo ancora perso

«Guardi, questa è una serietà colossale. Il reato di crimini contro l'umanità in Italia esiste. Al limite, potevamo invocare il reato di strage. Ma non sembra che le cose avrebbero cambiato. Ammetto non essere un esperto del diritto argentino, quindi non so se sia vero che da loro l'omicidio è un reato prescrivibile. Questo proprio non lo so. Comunque avevamo altra strada».

Perché?
«Perché Priebke, per i fatti tragici delle Fosse Ardeatine, è già stato processato e proscioltto. Fu condannato Kappler, lui. Incredibile, era uno dei più feroci assassini delle SS. A distanza di 50 anni, i giornali sono pieni di

testimonianze.

«Sì, è vero. Però chi fosse Priebke l'abbiamo capito con il tempo. All'epoca, il suo ruolo non è messo bene a fuoco. Tanto che anche noi siamo rivolti al professor Giuliano Vassalli, l'ex ministro, che fu un capo della Resistenza partigiana a Roma. Siamo così arrivati a una signora, vedova, che era depositaria di alcuni atti che inchiodavano Priebke. E visto che Priebke è stato già assolto per la strage principale, non restava che imputargli i 5 famosi delitti in più. Perché, si sa, alle Fosse Ardeatine morirono in 335, cinque più di quanto fosse stato ordinato. Anche Priebke ebbe un ruolo nel gonfiare le liste».

Avete insomma trovato altri delitti di Priebke, oltre quelli conosciuti?

«Abbiamo ricostruito, grazie soprattutto al lavoro della Procura militare, un quadro di responsabilità. E se devo dire la mia prima impressione, cheché ne dica l'avvocato di Priebke, la questione della prescrizione non dev'essere così pacifica. Altrimenti non staremmo qui a commentare la decisione di far tradurre in spagnolo tutti gli atti. Ci respingono la pratica di estradizione o via. Non si ricorreva a un trucco per darcelo. Perché l'Argentina, come si sa, è un ricettacolo di criminali nazisti».

Francesco Grignetti



FINO AL 15 GENNAIO PREZZI BLOCCATI SU TUTTA LA GAMMA ALFA ROMEO

CHI SCEGLIE ALFA PUÒ INIZIARE L'ANNO NUOVO CON IL VANTAGGIO DI UNA CONCRETA OPPORTUNITÀ: FINO AL 15 GENNAIO 1995, TUTTI I MODELLI DELLA GAMMA I BLOCCATI, QUALORA LA VETTURA SCELTA SIA IMMEDIATAMENTE DISPONIBILE, IL PREZZO D'ACQUISTO CAMBIERÀ FINO ALLA È UNA DELLE CONDIZIONI PATTO CHIARO, IL STABILISCE PRECISIONE E TRASPARENZA I DIRITTI DI CHI ACQUISTA ALFA ROMEO. IN COMPLETA DI UN ANNO SULLA VETTURA E DI SULLA VERNICIATURA, ALFA ROMEO OFFRE QUANTITATIVAMENTE LE PRESTAZIONI DI ALFA CONTACT: PER 12 MESI, TOTALE 24 SU 24 IN ITALIA IN

**ALFA ROMEO VI OFFRE
IL PRIMO VANTAGGIO
DELL'ANNO.**

DAI CONCESSIONARI ALFA ROMEO DEL PIEMONTE, DELLA VALLE D'AOSTA E DELLE PROVINCE DI GENOVA, IMPERIA, LAZIO

Concessionari Alfa Romeo



Un tabloid inglese ha eletto la canadese «nuovo emblema delle top model»

La Schiffer detronizzata

«Shalom la donna degli anni Novanta»

LONDRA. Non è la top model tedesca, bionda e alta, Claudia Schiffer, tantomeno la mora italiana, Carla Bruni. No, è supermodella che meglio interpreta lo spirito elegante e sofisticato degli Anni Novanta è Shalom.

Il tabloid londinese «Today» andato alla ricerca del «volto del 1995» i santoni della moda sono stati tutti d'accordo: la canadese Shalom Harlow, 21 anni appena compiuti, è proprio la donna-emblema del decennio, così come Jean Shrimpton lo è stata negli Anni Sessanta, Lauren Hutton nei Settanta e Cindy Crawford negli Ottanta.

Il giudizio di Newby Hands, della rivista «Harpers and Queen», bellezza di Shalom sembra creata dal computer e la ragazza ha un look autenticamente internazionale, multiculturale: «Ha occhi a mandorla che sembrano orientali, capelli neri che potrebbero essere italiani, e ha anche un tocco scandinavo».

«Shalom», sottolinea Lucinda Chambers di Vogue - rappresenta la donna forte degli Anni Novanta. È dura, tagliente e intelligente senza atteggiamenti da vampa. Cosmopolitan le ha dedicato la copertina dell'ultimo numero dell'edizione americana, e ha pronosticato che prima della fine del '95 la giovane canadese sarà famosa almeno quanto Claudia Schiffer, Naomi Campbell e Linda Evangelista, le tre grandi star di questo periodo.

«È proprio favolosa, ha un volto favoloso e un atteggiamento favoloso. È dolce e sofisticata. Ha il corpo di un lottatore e lo sguardo di Ava Gardner e di Liz Taylor», dice di Shalom, entusiasta, il fotografo di moda Francesco Scavullo.

Shalom ha incominciato la carriera di modella per caso. Quattro anni fa fu notata a un concerto a Toronto da una signora che lavora nel mondo della moda, e che poi è diven-

ta la sua agente. La ragazza non aveva mai pensato di poter diventare una regina delle sfilate. «Anzi, non credevo di possedere alcun tipo speciale di bellezza», dice oggi, ancora semplice e genuina nonostante che il successo - e i relativi milioni di dollari di incassi - l'abbia ormai raggiunta.

In una recente intervista Shalom ha spiegato che si chiama così perché i suoi genitori - degli hippies, trasgressivi ma anche molto spirituali, e la parola shalom, che significa «la pace sia con te» in ebraico, è una canzone che cantavano spesso in chiesa.

I miei genitori - ha aggiunto - nuova stella nel firmamento delle modelle - hanno dato un appoggio incredibile. Mi hanno sempre lasciato fare ciò che volevo, aiutandomi molto. In un certo senso immaginavo che un giorno sarei divenuta famosa. [r. cri.]



Jean Shrimpton
A destra, Shalom
Sopra a sinistra
Carla Bruni
Claudia Schiffer



«Jackson, pedofilo»

Un filmato incasterebbe la rockstar americana

LONDRA. Nuovi guai per Michael Jackson, ancora una volta accusato di pedofilia. E questa volta non si tratta solo di testimonianze: la popstar sarebbe stata incastata, e si vedrebbe Jackson in un recentissimo ripresa televisiva mentre accarezza in modo sempre più spinto un ragazzino di tredici anni. Stando al giornale popolare londinese «Sun», che ha dato ieri la notizia in esclusiva da New York, la polizia britannica ha riaperto le indagini sulla presunta pedofilia del famoso cantante e dando caccia al videoclip che lo incasterebbe in modo definitivo.

Se troviamo il video - hanno detto gli investigatori di Los Angeles al tabloid - per Jackson è davvero finita.

Stando al «Sun» le immagini compromettenti sarebbero state catturate una settimana prima di Natale dal sistema televisivo che Jackson ha installato nella sua fantasmagorica villa californiana. La registrazione, lunga 27 minuti, sarebbe stata vista da Viktor Gutierrez - un giornalista autore di una biografia su Jackson - a casa del tredicenne molestato. Il giornale sottolinea che il cantante ha già pagato milioni di dollari (50 miliardi di lire) al quattordicenne Jordy Chandler perché ritirasse le clamorose accuse di pedofilia contro di lui: il suo entourage starebbe adesso tentando di battere sul tempo la polizia e convincere il madre del tredicenne a restituire il video.

Il danno all'immagine del «Peter Pan» della musica è dunque di commensurate dimensioni. Jackson ha sempre cercato di far accreditare un'immagine di sé fanciullesca e innocente: fumetto assennato, forse persino di plastica, si è sempre detto o scritto, prima che il divo piovesse la prima accusa di pedofilia: in seguito alla quale la Pepsi Cola ritenne di poter fare a meno d'un così chiacchierato testimonial. Jackson si è sposato - sorpreso l'anno scorso con Lisa Marie, la figlia del defunto Elvis Presley, divorziata e madre di due bambini. Ma il matrimonio sarebbe già naufragato. [r. cri.]

Deputato di An scrive al sindaco Chirac

«Sciascia si merita una via di Parigi»

«Palermo tarda a ricordare lo scrittore
La vostra città era la sua seconda patria»

MALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La proposta d'intitolare a Leonardo Sciascia la strada dove lo scrittore abitava a Palermo sta incontrando imprevisti. Il Comune di Palermo, infatti, vuole, incredibili ostacoli. La Commissione toponomastica del Comune l'ha bocciata, richiemandosi al regolamento municipale che fissa in dieci anni dalla morte il tempo minimo, appunto, per dedicare una strada a piazza. Sciascia, invece, è morto da cinque.

In passato, però, deroghe ne sono state fatte, e esempio per Carlo Alberto Della Chiesa. Piersanti Mattarella e altre vittime della mafia. Perché non fare lo stesso

nel caso del grande scrittore che fu per lungo tempo la più alta coscienza critica della Sicilia? Se lo domanda, fra i tanti, il deputato An Enzo Fraga che provocatoriamente ha scritto a Jacques Chirac, chiedendogli di fare lui a Parigi quel che Leoluca Orlando non fa a Palermo.

E Fraga propone al sindaco di Parigi d'istituire una avenue Sciascia, ricordandogli, in una lettera dai toni appassionati, quanto lo scrittore amasse la Francia e fosse ricambiato dai francesi al punto da avere ricevuto la Legione d'Onore. Il parlamentare palermitano scrive, l'altro, a Chirac che al diniego pretestuosamente motivato a Palermo da impedimenti burocratici scaturisce dall'avversione politica che alcuni esponenti della giunta municipale di Palermo hanno nutrito ed evidentemente continuano a nutrire tutt'oggi nei confronti di uno dei più grandi esponenti della cultura europea del Novecento qual è stato indubbiamente Sciascia.

E i radicali palermitani parlano di disappunto burocratico, frutto di miserie, dopo che giorni fa Marco

Taradash ha avviato una raccolta firme proprio in viale Scaduto - sindaco e insignificante docente giurisprudenziale che punta a far diventare via Sciascia, nel più esclusivo non della città. C'è chi si spinge sul terreno delle insinuazioni e ricorda a esempio che tra Sciascia, che fu anche consigliere comunale eletto da indipendente nel pci, e chi si dimise stanco degli «onori impossibili» e dell'inconcludenza di gran parte delle sedute, c'è Orlando, vi fu burrasca quando lo scrittore sbarcò contro i «professionisti dell'Antimafia».

Orlando, creduto di essere stato incluso in quella sorta di lista di proscrizione che Sciascia tuttavia non rese mai pubblica e si offese.

Intanto, nel quinto anniversario della morte, sul Giornale di Sicilia, Leonardo Sciascia fu dato da un solo necrologo «pubblico», proprio quello dettato per l'occasione dal sindaco Orlando.

È il presidente del Consiglio comunale, il progressista Giorgio Chinici, che insegna nella Facoltà di Scienze Politiche, dopo il della Commissione toponomastica, ha presentato una mozione tendente a scavalcare la barriera regolamentare del decennio dalla morte.

Aldo Scimé, vicepresidente della Fondazione Sciascia, ma dice: «Sono certo che prestissimo avremo via Sciascia a Palermo; del resto come c'è già a Racalmuto, nel suo amato paese natale, dove è stato di via Regina Margherita gli è stato intitolato due mesi or sono». A Racalmuto, d'altronde, s'è fatto di più: la strada che conduce nella sede della Fondazione si chiama adesso via fra Diego La Malfa, il frate eretico, personaggio-simbolo della letteratura e della filosofia sciasciana.

Antonio Ravidà



Leonardo Sciascia

Nuova Y10. Il suo valore è un punto fermo.



1.500.000 in meno. Valore garantito per due anni. Il mondo cambia, Y10 cambia. Con nuovi colori e nuovi interni. Con motori nati per stare al passo coi tempi e le normative CEE in materia di ambiente.

Con il sistema FPS (Fire Prevention System) che previene i rischi di incendio in caso di urto.

Ma Y10 va oltre: vi propone un risparmio di 1.500.000 lire sul prezzo di listino. E vi garantisce già oggi la certezza di un valore prestabilito, per scegliere entro due anni, a partire dal 13° mese, una nuova Lancia. Informatevi dai Concessionari Lancia-Autobianchi sulle modalità dell'iniziativa. Un altro punto fermo? Y10 stupisce sempre.

Nuova Y10 a partire da L. 15.300.000*

Dai Concessionari Lancia-Autobianchi.



Il Pontefice riceve un gruppo di connazionali e li rassicura sulle sue condizioni di salute: non va così male

«Vescovi, che sport fate?»

Il Papa: io scio e andavo in canoa

CITTA' DEL VATICANO. Il Papa scherza ancora sulla sua salute, questa volta con i suoi connazionali. Due giorni fa, di sera, ha ricevuto i fedeli venuti a Roma per essere presenti alla consacrazione dei due nuovi vescovi polacchi, mons. Pawel Cieslik e mons. Stefan Rogumant. «Avete fatto bene a venire a vedere come si presenta questo Papa», ha esordito. «Dicono che sta invecchiando e che non è in grado di camminare senza bastone. E invece, in qualche modo, ancora, ancora, ancora... I capelli tengono ancora, con la testa non va poi così male. Allora chi è interessato a queste cose in Polonia, dite: non va così male questo Papa».

Giovanni Paolo II partirà mercoledì sera per un viaggio itinerante: in dieci giorni toccherà Manila, la Papua Nuova Guinea, Sydney e la Sri Lanka. Una bella prova di forza, e un rodaggio difficile per la gamba operata nel maggio scorso. Tutte le possibili voci sono state fatte circolare, negli ultimi mesi, sulla salute del Pontefice: sembra quasi che Papa Wojtyla abbia preso gusto a entrare in questo gioco, rendendo più frequenti accenni alla salute e alla sua età. Che non è poi così veneranda: nel maggio prossimo compirà settantacinque anni. Ma qualche settimana fa, durante la chiusura in San Pietro dell'Anno della Famiglia, risposto con un mezzo sorriso, e una frase ambigua: «Finora vive». Ai cori di «Viva il Papa» che si levavano dalla folla, è a Santo Stefano, a Castel Gandolfo, ha risposto ai ragazzi che gridavano: «Tu sei la primavera. Viva il Papa», divertito. «Con questo grido sarà difficile morire, mi arriverà il momento».

ricevendo i pellegrini polacchi, l'altra sera, i suoi pen-

sieri erano evidentemente tutt'altra che funerali. Ha notato fra gli altri fedeli la presenza di un gruppo di montanari di Zywiec; e subito ha detto che gli ricordavano gli sci, mentre una piccola delegazione della Pomerania, regione ricca di laghi, gli faceva tornare in mente la canoa. E subito ha cominciato a scherzare. «Mi pare», ha aggiunto, «che le nuove generazioni siano più deboli. Io ai nuovi vescovi chiedo: allora, fate canoa? E quelli rispondono: un "si" poco convincente. Poi chiedo: sciate? E quelli rispondono: "Un poco". E così si dovrà dire di noi: non solo che era Papa, ma anche che scelava e che andava in canoa, o poi chissà cos'altro. E anche che si vuole si rompeva la gamba».

Naturalmente l'improvvisazione autobiografica di Papa Wojtyla si è conclusa fra gli applausi, e gli auguri di lunga vita: compreso un accenno di coro di «Sto lata, la...» polacco di buon auspicio. «Cento anni».

L'operazione dell'anno scorso ha impedito finora al Pontefice di compiere dei «blitz»

segreti sui campi di neve del Centro Italia, diventati ormai quasi un'abitudine: e il freddo gli impedisce di usufruire della piscina di Castel Gandolfo, utilissima per il pieno recupero dell'articolazione operata. In un mondo tradizionalmente sedentario come la Curia, e in cui gli sportivi si contano sulle dita di una mano, Giovanni Paolo II ha rappresentato - e ancora in una certa misura ne è il simbolo - un rapporto diverso, più aperto e privo di complessi, con il corpo e con l'attività fisica. Anche in passato sono mancati esempi illustri.

Si ricorda ancora, in Vaticano, il card. Enrico Tante, cameriere di Paolo VI, che giocava da terzino a livello quasi professionistico, e si vantava della sua abilità di nuotatore provetto. Aveva vinto, fra l'altro, la «gara dei quattro ponti», quando ancora nel Tevere era possibile nuotare senza correre il rischio di infezioni mortali. Appassionato di calcio non tollerava essere disturbato durante la partita.

Marco Tosatti



In alto, Wojtyla da giovane in canoa. A destra, il Papa sui campi da tennis. A sinistra, Paul Marcinkus. Sotto, Joaquín Navarro



Giovanni Paolo II scherza sui cardinali: «Mi pare che le nuove generazioni siano più deboli»



A Marcinkus piace il golf Navarro sceglie il tennis

ogni giorno fa del jogging, presto di mattina, in preferenza sul lungo Tevere. Un'attività comune a molti vescovi (fra l'altro, uno di quelli ordinati di recente, monsignor Maide).

Fra i prosuli italiani è diffusa la passione per le attività fisiche connesse con la montagna: passeggiate, escursioni, alpinismo. Come mons. Arrigo Miglio, responsabile della diocesi di Iglesias. Il prosulo è nato a San Giorgio Canavese, vicino a Ivrea, nel luglio '42. Ha svolto per molti anni l'attività di scout spirituale nelle varie fasce di organizzazione degli scout, e ha mantenuto da allora

l'amore per la vita all'aria aperta, e per la montagna. Una passione simile a quella del Papa che, quando era arcivescovo di Cracovia, portava gruppi di giovani sul Monte Tatras.

Stessa passione anche per padre Giampaolo Salvini, direttore de «La Civiltà cattolica», rivista dei gesuiti, una delle voci più autorevoli del mondo cattolico. Salvini ha mantenuto - dal periodo precedente il suo attuale incarico - un grande amore per la montagna e per l'alpinismo. Una pratica tradizionalmente vicina (basti ricordare il beato Porgio Frassati) alla preghiera e alla meditazione. Il calcio è invece il grande

amore di monsignor Fortunato Frezza, cappellano di Sua Santità, uno dei responsabili dell'Organizzazione del Sinodo dei Vescovi. Assistente spirituale della Roma, in gioventù giocava a pallone. Al sabato fa qualche ora di atletica e Trigroria, sede della Roma.

Invece Joaquín Navarro Valls, direttore della Sala Stampa, è appassionato di tennis. Spagnolo, medico e con qualche esperienza giovanile da torero, è un laico. Ma ormai è divenuto talmente pbituale alla figura del Pontefice che spesso i giornali gli attribuiscono - nei titoli - la carica di «monsignore».

VATICANO E SPORT

L'atletico Wojtyla campione dei papi

PIO XI, Papa Ratti, prima di arrivare alla cattedra di Pietro faceva alpinismo. Quando si insediò nel palazzo apostolico vaticano, dovette sciar perdere scarpini e piccozza. Leone XIII, Papa Pecci, gran latinista, anche gran cacciatore nelle campagne di Frosinone, una volta salito al trono pontificio si diede all'uccellazione con le reti nei giardini vaticani. Lo sopero i romani e ne scandalizzarono un po', e il Papa capi che non stava bene catturare gli uccellini creatura di Dio. Qualche secolo prima di lui, Leone X, Papa Medici, nella tenuta papale della Magliana, si dava a splendide battute di caccia o, dovendo scommunicare Lutero, con la bolla pontificia «Exurge Domine», non trovò di meglio che paragonarlo a un cinghiale: «Sorgi, o Signore, e giudica la causa: è cinghiale ha o è vigna».

A Castel Gandolfo, furioso galoppato a cavallo faceva, invece, Clemente XIV, Papa Ganganeli, francescano e romagnolo, che aveva soppresso i gesuiti. Si era fatto vestito da cavaliere, tutto bianco, con gli stivali segnati dalla Croce e il tricolore rosso in testa. Così agghindato, un cavallo bianco coperto di reti affinché non venisse disturbato, tuffò. Clemente XIV usciva dal borgo, seguito dalla Corte, e proseguiva con lentezza benedicendo il popolo, poi, appena in aperta campagna, lanciava il cavallo a briglia sciolta per strade o boschi a tale velocità che del seguito gli poteva tener dietro, sebbene sia da dire che, nel suo spericolato paloppare su per i Colli Albani, Papa Ganganeli un paio di volte fosse ruzzolato di sella e si fosse rotto una spalla.

Papa Wojtyla, invece, deve essere considerato il Papa più sportivo della storia. Anche da Pontefice, non ha cessato di fare nuoto, sci e alpinismo. Un giorno, nello stadio di Caracas, in Venezuela, un giovanotto saltò sul palco dove il Papa parlava, tenendogli alto una mano, tra

un uragano di urla giovanili. lo proclamò «Campione del mondo». Non sarà campione del mondo, ma certamente Wojtyla è campione dei Papi.

Giovanni Paolo II, quando è in giro per il mondo, è casa negli stadi, negli ippodromi, nei velodromi. Sono questi, rotti, per la folla di fedeli e di giovani che vi accorrono, le nuove cattedrali del Pontefice che parla al mondo, i nuovi luoghi dell'evangelizzazione dell'umanità intera.

Wojtyla non è soltanto un Papà frequentatore di stadi, è anche un Papa allenato a farsi acclamare con il linguaggio sportivo. Non solo a Caracas, anche a Parigi, al Parco dei Principi, nel velodromo che ha visto i trionfi vincitori dei Giri di Francia, un altro giovane lo ha proclamato «Atleta di Dio». Nel continente sudamericano, esaltando la passione calcistica, i cronisti della radio e della televisione traggono dallo sport i titoli più risonanti per esaltarli: «Golador de la Iglesia», «Maradona de fe», «Trotamundo de paz». Anche se, a dire il vero, qualche volta è il Papa a dover cedere davanti all'importanza del campionato di calcio. A Montevideo il radio interruppe la cronaca della Messa papale per dare i risultati della partita. Lo speaker commentò: «Non di solo Papa vive l'uomo».

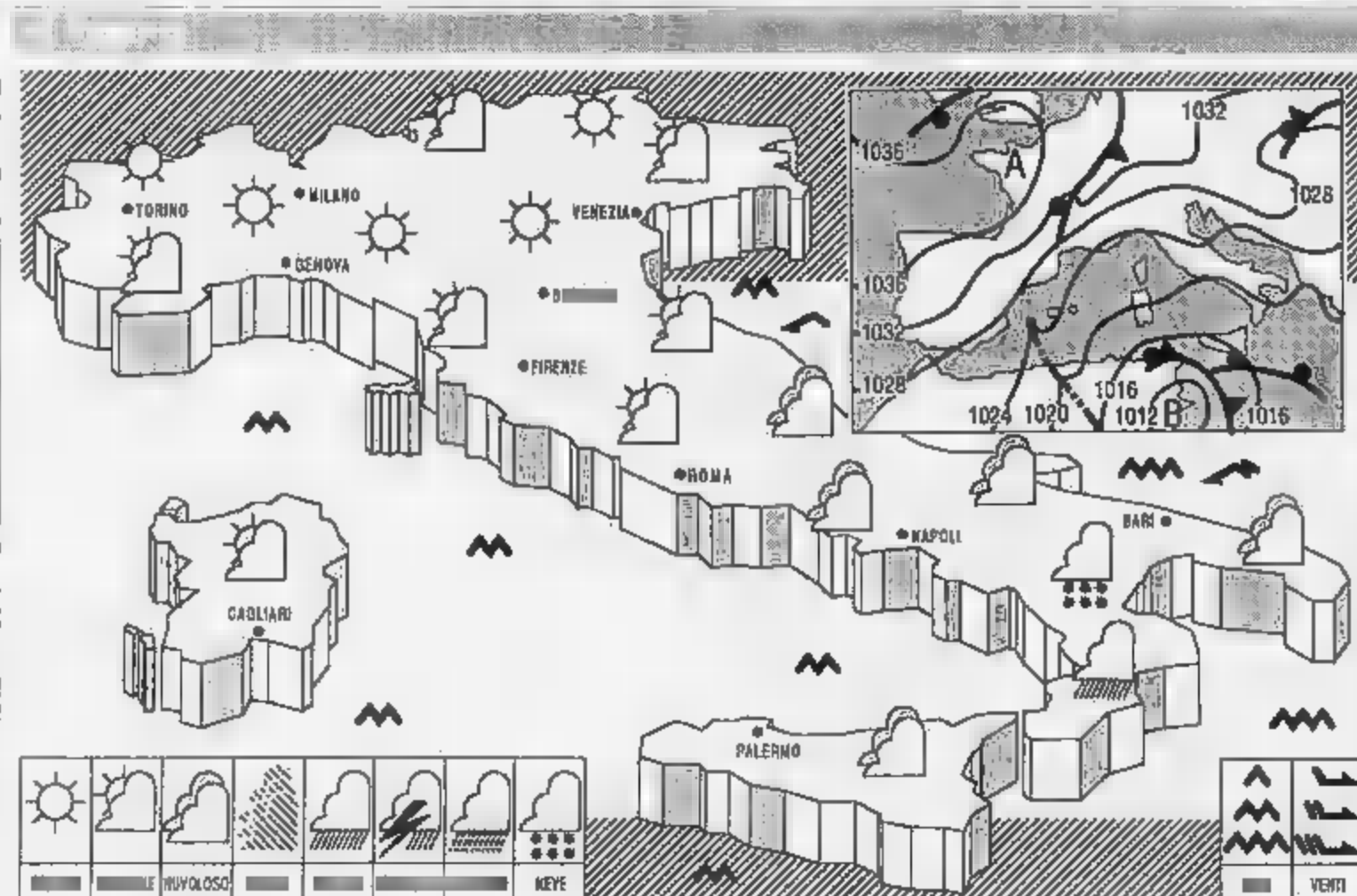
Immerso, dunque, per passione propria a per vari aspetti acclamato in questo mondo sportivo, Papa Wojtyla non poteva anche non andare a impartire la sua benedizione ufficiale alle pedate dei calciatori. Lo fece il 31 maggio 1990 allo stadio Olimpico di Roma, per l'inaugurazione dei Mondiali di calcio. Naturalmente, da Papa, esortò paternamente i giocatori a pallone. «Garregiate lottamente e raccogliete. E guardatevi dai pericoli che minacciano il mondo sportivo: il guadagno eccessivo, la commercializzazione, la violenza».

Domenico

MONDOPORTI SPORTIVI

CITTA' DEL VATICANO CERTAMENTE fra i più sportivi, da sempre. Vaticano ci gli americani. C'è, oltre il Portone di Bronzo chi, già avanti negli anni, si ricorda dello stupore provato nel vedere i giovani sacerdoti degli Usa impegnati in gare di nuoto nella piscina del Collegio Americano, qualche decennio fa. In tempi più recenti, il nome di Paul Marcinkus è il primo che viene alla memoria.

L'ex presidente dell'Istituto per le Opere di Religione era noto per praticare uno sport che qualche lustro fa sembrava di stile: il golf. Buon nuotatore, dotato di un fisico potente, il



LEGGI CONCORSO N. 1

SABATO 7 GENNAIO 1995

Bari	38	1	35
Cagliari	70	41	51
Firenze	51	41	55
Genova	1	45	37
Milano	35	12	90
Napoli	18	41	73
Palermo	46	78	13
Roma	29	80	51
Torino	69	73	76
Venezia	62	12	46

ENALOTTO

Punti	Live
Ai	12
Agli	11
Ai	10

Montepremi
1.143.828.911

COLONNA VINCENTE

2 X 1 X 1 X 2 X 2

CLIMA La depressione presente sulle regioni centro-meridionali continua a mantenere condizioni di moderata instabilità in particolare sulle regioni (anche tempo fresco) al Sud e sulle regioni medio adriatiche e ioniche, cielo nuvoloso con probabili precipitazioni. Nevicata possibile sull'Appennino meridionale, di sopra dei 700 metri. Sul resto dell'Italia o nuvoloso o Adassamenti temporanei, estesi, potranno interessare l'Appennino Tosco-Emiliano e i rilievi alpini occidentali.

PREVISIONI senza variazioni significative. **VENTI** ovunque moderati orientali tendenti a rinforzarsi al Meridione. **MOSSI** i bacini settentrionali; da molto mossi ad agitati gli altri mari. **NOTE** sulle regioni settentrionali, centrali e Sardegna tendenza ad aumento della nuvolosità; piogge ed isolari rovesci. Sulle rimanenti regioni nuvolosità variabile con possibili precipitazioni.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	-10	3	Firenze	-1	6	Bari	8	8
Verona	-5	7	Posa	-4	8	Napoli	2	11
Trieste	-2	7	Ancona	1	3	Peserta	-3	0
Venezia	-4	6	Perugia	-1	4	S.M. Lucia	4	10
Udine	-3	6	Pescara	-1	7	R. Calabria	4	11
Torino	-6	5	L'Aquila	-4	0	Palermo	8	11
Cuneo	-8	1	Roma Urbis	0	10	Catania	-1	14
Genova	1	7	Roma Ciampi	-3	7	Alghero	1	11
Bologna	-3	4	Campobasso	-3	0	Cagliari	5	13

CITTA' ESTERE

	min	max		min	max
Amsterdam	-5	8	Los Angeles	10	18
Alone	-7	15	Madrid	1	7
Bangkok	14	25	Montreal	-4	-2
Berlino	-10	-5	Mosca	-7	-3
Buenos Aires	-1	2	New York	-5	-1
Bucarest	-1	0	Parigi	-3	-1
Budapest	-4	4	Pechino	-2	7
Copenaghen	17	22	Praga	-7	-2
Dubino	2	13	Rio de Janeiro	27	38
Francfort	-8	-4	Sofia	-5	1
Gerusalemme	-1	11	Sydney	20	22
Ginevra	-4	-1	Tokyo	1	10
Hannover	-8	11	Yokohama	-10	4
Johannesburg	13	22	Venezia	-4	2
Il Cavo	9	15			

Settimana Nazionale 1995

Come ridurre il grasso in eccesso

La THIN LINE «Linea Ideale», leader nel campo del dimagrimento, si presenta con un'iniziativa eccezionale: la settimana Nazionale 1995 «Come ridurre il grasso in eccesso»

Torino, gennaio. Ha inizio oggi a Torino, la speciale settimana Thin Line 1995 «Come ridurre il grasso in eccesso» che, come annunciato alla stampa il Direttore Thin Line Italiana, sarà dedicata al controllo gratuito delle condizioni e dello stato fisico di tutti coloro, uomini e donne, che soffrono di problemi di sovrappeso e di grasso in eccesso. Questa «settimana» speciale riveste un'importanza veramente grande per chi ha problemi di sovrappeso e di grasso. Durante la settimana Thin Line «Come ridurre il grasso in eccesso»

aperte a tutti le porte del Centro Thin Line e a tutti sarà possibile conoscere i metodi di trattamento di questa organizzazione e soprattutto gratuitamente dai tecnici della Thin Line. I primi nel mondo, se proprio caso si può eliminare l'anormale accumulo di grasso ed ottenere una figura esteticamente più sana.

Come ogni anno in Italia e negli Stati Uniti ricorre la settimana del cuore, nel corso della quale tutti vengono sollecitati a farsi esaminare da un cardiologo, scopriremo tante distinzioni cardiache e

salvando tante vite, partendo dallo stesso principio ed al fine evitare al maggior numero possibile di italiani di diventare obesi, la Thin Line ha organizzato la settimana «Come ridurre il grasso in eccesso». Tutti potranno farsi controllare gratuitamente dagli esperti e sapere il possibile fare per eliminare il grasso in eccesso. Nonostante questo programma richieda una ragguardevole spesa, si ritiene necessario realizzarlo perché non esiste una

informazione sul modo esatto di aver cura del proprio aspetto fisico e quindi troppa gente diventa obesa, mentre potrebbe conservare il proprio fisico in forma semplicemente intervenendo in tempo. «Riteniamo indispensabile che», ha il Direttore della Thin Line, «chi ha problemi di sovrappeso e di grasso in eccesso, in quanto da parte di troppi improvvisati si propongono rimedi miracolosi senza fondamento e si suggeriscono soluzioni contraddittorie. La nostra iniziativa è intesa a soddisfare questa più che legittima pretesa del pubblico. Tutti i Centri Thin Line sono pronti a ricevere persone che telefoneranno per un appuntamento e durante la consultazione gratuita proporranno la soluzione più idonea per risolvere qualsiasi problema».

I Centri saranno aperti tutti dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 19.30; il sabato dalle 9 alle 13. Abbiamo chiesto al Direttore della Thin Line se esiste una causa principale alla base dell'insorgere dei problemi di sovrappeso. «Trascuratezza, scetticismo e cattiva informazione», egli ha risposto. Quasi tutti quando cominciano ad ingrassare e a vedere il formarsi di antestetici accumuli di grasso, temono di limitarsi a massaggio ad usare uno o mille prodotti o a seguire dei trattamenti specifici. La nostra ricerca e la nostra esperienza

ineguagliabili e ci consentono di sapere con certezza, e manifestarsi dei segni iniziali, quali l'aumento di peso e il formarsi di antestetici cuscinetti di adipociti, il può intervenire in tempo e il processo può essere controllato in maniera efficace. Anche quando questo processo è già iniziato da tempo e quindi il già presente una situazione di sovrappeso, tutti gli vantaggi a livello cardiocircolatorio e funzionale che essa comporta e sono già evidenti accumuli di grasso che appesantiscono la figura, il possibile intervenire con il trattamento «F.M.S.» (Fat Mobilization System - sistema di mobilitazione dei grassi) esclusiva della Thin Line «Linea Ideale» in base al quale viene messo in moto un processo di smaltimento dei grassi. Questo eccezionale sistema unico al mondo applicato dalla Thin Line ha funzione, attraverso una serie di processi biologici, di «ridurre» i grassi superflui. Il tutto sotto stretto controllo dei nostri tecnici.

Anche voi potrete perdere i chili in sovrappeso oggi! un appuntamento con uno dei tecnici della Thin Line che, durante un'analisi gratuita e senza impegno, Vi consiglierà il trattamento più adatto al Vostro caso specifico. Il tutto sotto stretto controllo dei nostri tecnici.



La Sig.ra Rosangela Bettoni ha perso 20 kg in sole 30 sedute.



Come sarebbe

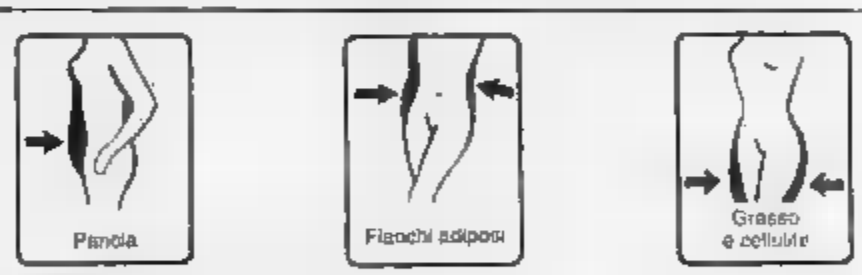
LA TUA FOTOGRAFIA CON 24 KG IN MENO

Venite per un'analisi gratuita della figura.

Alla Thin Line potrete vedere le innumerevoli fotografie di persone che hanno perso i chili in eccesso con il trattamento «F.M.S.»

HAI DEL GRASSO IN ECCESSO?

Ecco tre modi per scoprirlo...



Controllate stomaco e pancia, non sentite le vostre costole avete grasso in eccesso

Comprimete i tessuti sui fianchi e alla vita, se sentite depositi di grasso sotto le dita avete bisogno di un trattamento FMS

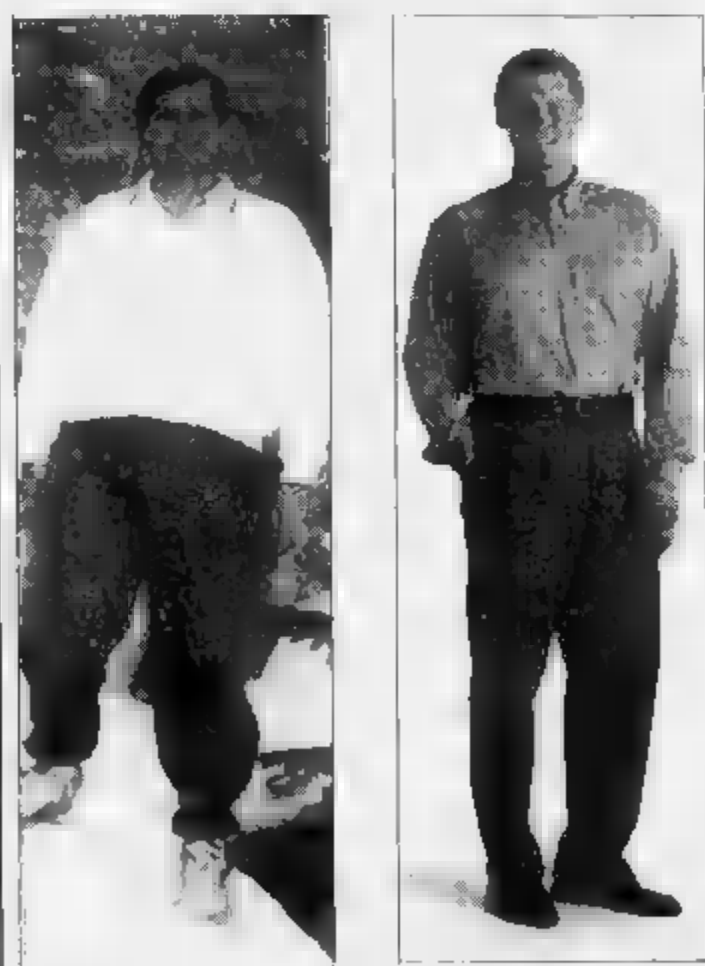
Controllate le vostre cosce, i tessuti sono troppo rilassati e presentano un effetto buccia d'arancia non aspettate ad intervenire, ma agite subito col trattamento FMS.

Oggi è possibile ridurre i chili in eccesso, che problemi di salute ed estetici, con il metodo «F.M.S.» (Fat Mobilization System) in esclusiva alla Thin Line.

Il metodo «F.M.S.» è del tutto naturale, non prevede ginnastica, pillole, iniezioni o altri metodi innaturali; investendo un'ora e mezza del proprio tempo alla settimana è possibile riacquistare il peso forma.

Fissando un appuntamento potrete ricevere da uno dei nostri tecnici che, durante la prima consultazione gratuita e senza impegno, analizzerà, tramite un'accurata analisi della figura, il Vostro problema. Vi proporrà la soluzione specifica più adatta al Vostro caso.

Potrete leggere le innumerevoli testimonianze di tutte quelle persone che hanno già risolto i loro problemi di sovrappeso, grazie al trattamento «F.M.S.», cambiando quindi il loro aspetto e la loro vita.



Anche gli uomini saranno più sani, più agili, più...

Chiamate oggi stesso per un'Analisi gratuita della Vostra figura

PER DIMAGRIRE IL TRATTAMENTO «F.M.S.» NON OBBLIGA IL CLIENTE A PRATICARE ALCUNA GINNASTICA, INIEZIONI, O INGERIRE PILLOLE SEGUENDO UN CONTROLLO ALIMENTARE EQUILIBRATO

ORARI: dal lunedì al venerdì
10.00 alle 19.30
Sabato dalle 9.00 alle 13.00

TORINO - C.so Vittorio Emanuele II, 41 - Tel. 011/66.93.088

MILANO - Tel. 02/78.42.34 - MONZA - Tel. 039/32.28.88 - PAVIA - Tel. 0382/30.40.92

PISA - Tel. 050/48.205 - LIVORNO - Tel. 0586/88.93.68 - BOLOGNA - Tel. 051/64.90.808

REGGIO EMILIA - Tel. 0522/45.46.62 - CHIASSO - Tel. 004191/43.06.02 - LUGANO - Tel. 004191/57.21.84

LOCARNO - Tel. 004193/31.18.84 - BELLINZONA - Tel. 004192/25.80.15

ARGENTINA - AUSTRALIA - BELGIUM - CANADA - ENGLAND - FRANCE - HOLLAND - ITALY - SPAIN - SWITZERLAND - SWEDEN - U.S.A.

Thin Line
Linea Ideale



BEATI i PRIMI!

**Ai primi 120 clienti
le ultime 120 ESCORT S.W. 1994.**



Risparmio fino a L. 4.500.000

ALCUNI ESEMPI

MODELLO	ACCESSORI	LISTINO	NOSTRO PREZZO
EXPLORER 1600 cc. 16V	Airbag - Climatizzatore - Servosterzo - Vernice metallizzata - Sintolettore	L. 30.300.000	L. 25.870.000
EXPLORER 1600 cc. 16V	Airbag - Climatizzatore - Servosterzo - Vernice metallizzata	L. 29.615.000	L. 25.570.000
EXPLORER 1600 cc. 16V	Airbag - Climatizzatore - Servosterzo - Vernice metallizzata - Predisposizione impianto radio	L. 29.875.000	L. 25.670.000
EXPLORER 1800 cc. 16V	Doppio Airbag - Climatizzatore - Servosterzo - Vernice metallizzata - Sintolettore - ABS	L. 32.580.000	L. 27.980.000
EXPLORER 1600 cc. 16V	Doppio Airbag - Climatizzatore - Servosterzo - Vernice metallizzata - ABS	L. 31.895.000	L. 27.670.000
GHIA 1800 cc. 16V	Airbag - Vernice metallizzata - Sintolettore	L. 27.045.000	L. 23.690.000

E' UNA ESCLUSIVA



Authos

C.SO GIULIO CESARE, 202 -
TEL. 205 42 22 -
APERTO TUTTO IL GIORNO

Autostadio

C.SO G. AGNELLI, 18 - TORINO TEL. 326232
VIA NIZZA, 11 - TORINO - TEL. 6505535
C.SO MONCALIERI, 11 - TO - TEL. 661 31 23-2952

Co-Auto

C.SO FRANCIA, 94 - COLLENO - TEL. 4115022
C.SO FRANCIA, 117 - C.VICA - RIVOLI - TEL. 0695218

Euromotor

C.SO PR. EUGENIO, 11 - TORINO - TEL. 5211417
C.SO ... 318 - TORINO - TEL. 7395353
STR. LANZO 207 - BORGARO - TEL. 4500074

Siac

STR. PADANA INF., 110 - CHIERI - TEL. 9478455
C.SO SAVONA 176 - MONCALIERI
TEL. 6404038/43

ifas
GRUPPO

**Eugenio F. Palmieri:
l'avventura
d'un pioniere
dimenticato
e saccheggiato**

C'è chi moralizza parento: «Il cinematografo deve morire! Il cinema-matografo è spettacolo immorale! Vedrete fra pochi anni quali devastazioni avrà compiuto il cinematografo nelle anime e nelle fantasie! L'oscurità sollecita le azioni più indegne. In una sala a Roma per esempio un galante studentino ha applicato un pizzicotto a una signora».

C'è chi dottoreggia saccente: «Sarebbe utile, a parer nostro, adattare il cinematografo all'insegnamento della geografia, della zoologia, della botanica».

C'è chi lamenta infastidito: «Il numero dei biglietti in vendita essendo illimitato, la gente è costretta a trattarsi in piedi durante la proiezione. Che non si possa davvero controllare il numero dei posti disponibili è numerabili?».

Il cinema italiano è appena nato, insieme al nuovo secolo, e già c'è chi ne chiede la morte per immoralità, chi intravede i possibili utilizzi, chi reclama regolamentazione.

Sono sfoghi, riflessioni di pochi posteriori al 1904, in cui il torinese Arturo Ambrosio si era messo dietro alla macchina da presa per girare le *Manovre degli alpini al Colle della Ramozza*. Prima corsa automobilistica in Italia: Susa-Moncenisio. Titoli che per molti non vogliono dire nulla ma che per gli storici significano molto, stanno lì a ricordare che, ad appena 11 anni dal fallido 1895 in vide in luce a Parigi, il cinema nasce anche in Italia.

E la innumerevole comparsa anche in *Vecchio cinema italiano* di Eugenio Ferdinando Palmieri, storia del cinema dalle vicende curiose, perché fu la prima a tratterne nel 1940 il profilo del nostro cinema muto e fece in tempo a raccogliere sulle riviste di 30 anni fa i pareri e gli sfoghi citati all'inizio.

Scritto in uno stile moderno e innovatore, uscito quando i fasti e le glorie di Lyda Borelli e Francesca Bertini ancora non si erano spenti nella memoria degli appassionati, molto studiato, moltissimo saccheggiato e poi dimenticato, quel libro di Palmieri torna ora in libreria a 50 anni di distanza, pubblicato da Neri Pozza. Racconta una storia eroica, un'epopea durata 11 anni, dal 1904 a La *canzone dell'amore*, prima pellicola parlata del 1915.

Altrettanto appassionante è la storia del libro raccontata in apertura da Gian Antonio Cibotto. *Vecchio cinema italiano*, infatti, doveva essere ristampato nel '68. Ma non ne fece nulla per la morte dell'autore. Se ne interessò più tardi con entusiasmo Leonardo Sciascia che aveva manifestato l'intenzione di curarlo insieme a Cibotto. Ma anche quella volta, a ventura, malattia mortale, Sciascia, bloccò il progetto.



■ sinistra, Lyda Borelli
corna ■ film dannunziani

Nell'anno del centenario, torna la prima storia del film italiano

CINEMA MUTO

il peccato di massa



Qui accanto Maria Jacobini e Arnleto Novelli
sopra da sinistra «Il promesso sposo»
e Pina Menichelli in «La donna fatale»

**I fasti di Lyda Borelli
Cabiria, primo colossale
La moda del dannunzianesimo**

Il libro di Palmieri giunge ora per primo in questo anno che celebra il centenario del cinema e a raccontarci l'avventura di molliarde autarchiche, di Tycoon caserecci, di Hollywood in riva al Po e sotto Vesuvio.

Un'avventura punteggiata di date e cifre. E' il 1905 e già a Torino nasce il primo stabilimento di Arturo Ambrosio, da dopo la città ha undici sale di proiezione. Nel 1906 a Roma apre le Cines, lo stabilimento di Alberini e Santoni. Nel 1907 a Napoli sorge la Partenope Film; nello stesso anno, sempre a Napoli, vede la luce la *Lanterna*, primo giornale cinematografico: è già nata la critica. Trascorrono dodici mesi e Napoli ha 11 sale, Bologna 7, Roma 20.

Tutti a vedere la novità del secolo. La produzione incalza. Nascono i generi: i drammi, i film storici, le pellicole «fantastiche e colorate», «comichissime», e dal vero (per esempio *L'incendio del Valente*, *Una settimana in Russia*). Non manca il cinema cantato: «La riproduzione completa, dettagliatissima, dell'intero spartito del *Traviata*» paginata dal gramofono.

Passano pochi anni e sorge prepotente il filone del cinema in «per esempio *Gli ultimi giorni di Pompei*, *Caterina duchessa di Guisa*, *Fra le spire della Rivoluzione francese*, per non parlare *Cabiria*». Nel 1914 i nostri film, padroni del

mercato mondiale, venduti a scatola chiusa, ricorda Palmieri.

E già da subito si pone il problema dell'autore: di chi è il film? Palmieri cita l'opinione, molto letteraria, di Lucio d'Ambra: «Il film ha attualmente per

autori tutti meno l'autore: si pretende il regista, si pretende autore il direttore di produzione, persino il produt-

tore, (...) nei titoli della pellicola il regista viene avanti potente e prepotente; e l'autore, invece, si nasconde, non già per sua indebolita modestia, ma perché dagli altri lo scrittore è relegato in cantina, nel gregge paziente a docile dei collaboratori».

Altrettanto prepotentemente si pone il problema di nomi risuonanti in cartellone per vendere meglio. Così Pastore non esiterà a pagare profumatamente D'Annunzio perché scriva e firmi le didascalie di *Cabiria*.

Già allora si cerca l'evento a tutti i costi: la prima di *Gli ultimi giorni di Pompei* di Ambrosio avrà luogo al Teatro Costanzi.

Ma accanto a film in costume ecco farsi avanti quello borghese. Dove D'Annunzio è quasi totalmente assente (sfrutterà il cinema come macchina per fare soldi e basta) ma dove invece dilaga il dannunzianesimo: «Il teatro borghese badava alla vita grigia minuscola: mestieri, amori segreti in camera d'affitto, me-

«scene madri» in tinelli disadorni. Il borghese bada alla vita «signorile», accoglie l'adultere nei palazzi delle ambasciate; frequenta le corse; è assiduo al Costanzi; sale, nel vespero carnoso, alla Trinità dei Monti; va a villeggiare sulla Brana; si batte in tuba alla pistola; ascolta le musicali fontane; congeda le amanti fuori della Porta Pia». Sullo schermo irrompono dive: Lyda Borelli e Francesca

Pina Menichelli o Rina de Liguoro.

Ve di moda la «grande smettrice»: «Le sirenne avvinghianti, le femmine maledette erano grasse. I sospiri di voluttà o di angoscia le levavano da un seno. La divorante passione escludeva il digiuno. E i grandi amatori erano magri: macro le brache nelle strette brache, macro il volto gaudioso e spavento, (...) e nelle camere amatorie il divino raggiava», racconta divertito Palmieri.

Vampe di gelosia, il sentiero della vipera. L'implacabile: «dannunzianesimo si spreca a partire dal titolo, all'apoteosi di *Ma l'amor mio non muore* la Borelli che in un'altra pellicola, *Falena*, esprime - riporta un critico di allora - la gioia della vita e il stoicismo della morte, il spasimo della gioia e il tristezza della rinuncia, la voluttà dell'amore e il tormento della disperazione».

Ma tutto è peccato e voluttà, c'è anche il filone «naturalista». Capostipite del genere, nel 1914 *Sperduti nel buio* di Nino Martoglio: «Una pellicola pre-corritrice - annota Palmieri nel '40 - Quel cinema francese di che descrive con Julien Duvivier e Marcel Carné il basso-fondo reietto, le locande sul porto, le tuguri della periferia, le solitarie camere d'affitto, (...) si allaccia nella sua composizione documentaria a *Sperduti nel buio*, che anche propone un montaggio a contrasti incisivi, montaggio che i russi, come ha riaffermato Luigi Chiarini, elevaranno a teoria».

Ed è in un altro film del filone, *Assunta Spina*, che Francesca Bertini darà la sua migliore interpretazione.

Ma dietro l'angolo c'è il pericolo del boxsetto e del cinema dialettale: *Varea napoletana*, *Cora Furastiero*, *Cavalleria rusticana*. Un'orgia di tradimenti e morti ammazzati.

Con il dopoguerra si profila la «Nel gennaio del 1922, i fogli annunciano l'istituzione temporanea pro disoccupati della cinematografia». Molto acutamente Palmieri considera: «Gli stranieri si giovano di mezzi espressivi più franchi e più arditi, l'avanguardia per noi è un'esperienza - sono signifi- cati: già vibra il film americano, energico, ingenuo, lieto, forte: una scattante fantasia di cose cinematografiche. Il linguaggio, al quale gli italiani hanno dato sostanza, ritmo, vigore, estri, si fa, sugli schermi forestieri, più concreto, più libero, più visivo. Già è nato il film svedese, già esiste il cinema grafico russo; già il film francese, il film tedesco hanno un'aggressiva autorità».

Quindi il nostro cinema muto esce dal mercato mondiale, si ritira in un ambito provinciale, le dive sono costrette a svendere i loro lividori: il crepuscolo ormai è vicino.

Sergio Trombetta

PIÙ BRAVI DI HOLLYWOOD

*Le pellicole migliori del mondo
una grande fiammata e poi il crepuscolo*

C'HE il cinema muto italiano sia stato un cinema per molti versi innovatore, spettacolarmente affascinante, ricco di fantasia e tecnica - agguerrito è dato acquisito - tempo.

Storici e critici, cronisti e ricercatori si sono sbizzarriti, soprattutto in questi anni, a ritrovare e descrivere le varie tappe di questo cammino avventuroso, che prese le mosse all'inizio del secolo e si protrasse fra alterne fortune sino al 1930, l'anno *La canzone dell'amore* di Gennaro Rigbelli, da una novità di Pirandello.

Un cinema che iniziò a Torino, a Roma, poi a Napoli, a Milano, altrove, in successi di iniziative produttive, di ardite innovazioni tecniche (il famoso «scarrelli» di Giovanni Pastore in *Cabiria*), di invenzioni formali e spettacolari (il «divismo» delle Borelli e della Bertini; il cinema sperimentale di Marinetti e dei futuristi).

Un cinema che, prima di Hollywood, creò il «colossal»: dai grandi storici a quelli fantastici; e soprattutto si andò strutturando, istintivamente, in generi: il drammatico e il comico, l'avventuroso e il realistico, il patetico e il fantasmagorico. Insomma: un cinema che, per almeno un quinquennio, fra il 1910 e il 1915, fu considerato da tutti uno dei migliori, se non il migliore del mondo.

Di questa affascinante avventura cinematografica, che vide allati bravi tecnici e uomini spregiudicati,

belle donne e intellettuali da strepazzo, attori terz'ordine o qualche in cerca di fama a buon mercato; ma anche non pochi attori di vaglia e finanziari e industriali, bravi attori di geniali registi, ormai si sa quasi tutto attraverso le ricostruzioni storiche e le memorie dei vari protagonisti, la stampa dell'epoca e le testimonianze, anche se mancano all'appello non pochi dei moltissimi film realizzati allora: forse il novanta per cento di una produzione miriade di film di ogni genere e specie.

fu certamente Eugenio Ferdinando Palmieri il primo a scriverne storia, più di cinquant'anni fa. Il primo a raccogliermi i dati, basandosi su ricerche personali e sui precedenti, pochi, studi e materia. Il primo a tracciare un panorama al tempo molto documentato e poco distaccato, come di spunto attento e partecipe che, passato l'entusiasmo, mette a ripercorrere i ricordi e l'intento di fissarli sulla carta e renderli in tal modo «storici».

Ed è una storia, quella del cinema muto italiano, che rivela ancor oggi non poche sorprese, non solo sul piano dello spettacolo, e magari dell'arte, ma anche e soprattutto su quello del costume, della moda, dei gusti e dei desideri di un pubblico, che aveva trovato sullo schermo il palcoscenico popolare su cui vedere rappresentati i propri caratteri nazionali.

Gianni

I padri del monastero di Santa Caterina nel Sinai protestano contro una «sottrazione» di metà 800

I monaci del deserto contro il British Museum

Guerra per una preziosa Bibbia del IV secolo: ce l'avete rubata

lore la storia di la loro prima Bibbia è uscita per sempre da Santa Caterina. E i visitatori protestano spertanto: «Dovrebbero restituircela».

Nel 1859 lo studioso tedesco Konstantin Tischendorf prese in prestito il Codex Sinaiticus «per studiarlo». Una copia di una sua lettera, contenente la solenne promessa di restituirla a ricerche ultimata, è esposta mente, riga di commento, all'ingresso del monastero. Invece, l'eseggetta lo affidò all'alto patronato dello zar di Russia, che si guardò bene dal riportarlo a Santa

Caterina. Nel 1933 i sovietici, a quanto pare, si cortò di fondi per costruire la loro ambasciata a Londra, lo vendettero al British Museum.

Di quel manoscritto possediamo soltanto una quindicina di pagine sparse - dicono i monaci - che il museo ci ha chiesto di consegnare. Abbiamo risposto



Il deserto del Sinai dove si trova il Monastero di Santa Caterina

chiedendo indietro le pagine che mancano a noi. Ma il British Museum smentisce: «Non abbiamo mai ricevuto alcuna

naci avevano intenzione di farne combustibile per l'inverno. Quindi li avrebbe persuasi a donare il volume allo

zar in segno di gratitudine per la protezione della Russia.

La lettera di Tischendorf sarebbe allora falsa? Il lo studioso avrebbe prima portato via il manoscritto impegnandosi a riconsegnarlo (ma perché allora tutte quelle ripagare i monaci con un po' di legna da ardere?) e quindi avrebbe tirato in ballo la zar per mettere i proprietari con le spalle al muro, in condizione di non poter protestare? E quanto guadagnò da quella «traslazione»?

Alcuni paleografi inglesi credono possibile la storia del salvataggio. Uno loro defi-

nisce «irresponsabilità che sorpassa ogni descrizione» l'atteggiamento di noncuranza verso i propri tesori manoscritti che nel secolo scorso accomunava non pochi monasteri. Ma i monaci di Santa Caterina sembrano conoscere a menadito questo argomento: «Perché allora avremmo conservato il Codex in perfette condizioni per 15 secoli?» replicano con veemenza.

Il British Museum cerca di sollevarsi al di sopra della schia: «Abbiamo acquistato quel manoscritto in buona fede, il sostegno del governo inglese e tanti cittadini che hanno risposto a una nostra pubblica per comporlo. Alcuni frammenti del Codex si trovano effettivamente a Santa Caterina e può darsi che uno dei nostri esperti vada sul posto a esaminarli. Chissà se i monaci gli daranno tregua».

Maria Chiara Bonazzi

A I piedi del monte dei Dieci Comandamenti, racchiusa dalle fredde mura del monastero di Santa Caterina nel Sinai, c'è una bacheca di vetro vuota. Una fotografia di un manoscritto in greco, goffamente appiccicata con lo scotch all'interno della teca, è la lapidaria didascalia per il turista. Ammonisce che «dentro avrebbe dovuto trovarsi il Codex Sinaiticus, una Bibbia redatta intorno alla metà del quarto secolo e considerata una delle tre versioni delle Scritture più antiche e importanti del mondo».

E invece il Codex è al British Museum di Londra, conservato nella stessa stanza del memorandum di Nelson o del recipiente in cui Fleming scoprì la penicillina. I monaci ortodossi Sinai, che custodiscono da secoli una biblioteca ricca di preziosi manoscritti miniati, raccontano con do-

IL CASO. A Francoforte, un museo voluto dagli arabi Scienziati, date a Maometto quel che è di Maometto

DURIAMO riscrivere la storia della scienza? Le invenzioni che nel Rinascimento vennero attribuite a astronomi, cartografi o medici europei non sono altro che una lunga storia di prestiti o addirittura «plagi» dei risultati scientifici del mondo arabo, la cui vera origine è stata dimenticata per il sentimento anti-islamico che soprattutto nel XIV e XV secolo oscurò le menti europee?

A Francoforte prossimamente un museo unico al mondo aprirà le sue porte per contribuire alla riscoperta della scienza islamica: restituire agli eruditi musulmani il posto che meritano nei libri di storia. L'attuale immagine del Rinascimento come rinascita del mondo antico è una falsazione della realtà - dice il prof. Fuat Sezgin - Soprattutto tra il IX e il XIV secolo fu l'Oriente a coltivare le discipline scientifiche, che a loro volta tornarono in Europa attraverso la Sicilia e la Spagna, la traduzione dei testi arabi e i grandi centri scientifici come Bisanzio, l'America del Medioevo.

Il nuovo museo non nasce dal nulla. Da dieci anni l'Istituto per la storia delle scienze arabo-islamiche dell'Università di Francoforte raccoglie materiale prezioso, e ricostruisce con pazienza i raffinati strumenti di misurazione tramandati dai testi arabi. Il direttore Sezgin, fatto propria una frase di Goethe: «Di tanto in tanto la storia del mondo deve essere riscritta». Finanziato con i contributi di quattordici Paesi arabi - tra i quali Kuwait, Giordania, Arabia Saudita, Emirati Arabi e Libia -, l'Istituto ha raccolto migliaia di volumi di orientalisti europei, ha pubblicato 200 volumi in fac-simile di rari testi arabi e ha ricostruito 500 strumenti scientifici.

«C'era il sapere, anche se fosse in Cina - è scritto nel Corano -, la ricerca del sapere è un do-



A sinistra Galileo Galilei; la sua rivoluzione scientifica deve tutto alla cultura islamica?

Galileo, Keplero, il Rinascimento soltanto un plagio? Un centro di studi per «correggere» la storia

«La svolta fu la rivoluzione industriale»

QUAL è il debito dell'Occidente nei confronti della cultura islamica? Lo chiediamo al filosofo della scienza Marcello Pera. «La cultura islamica ha indubbiamente una grande tradizione nel campo degli studi scientifici, con importanti contributi nell'astronomia, nell'ottica, nella medicina. L'idea che abbia soltanto conservato e trasmesso il patrimonio di quattordici Paesi arabi - tra i quali Kuwait, Giordania, Arabia Saudita, Emirati Arabi e Libia -, l'Istituto ha raccolto migliaia di volumi di orientalisti europei, ha pubblicato 200 volumi in fac-simile di rari testi arabi e ha ricostruito 500 strumenti scientifici.



MA LA SCIENZA È UNA SOLA
Marcello Pera: «L'Occidente ha ereditato e trasformato, oggi la ricerca è comune»

Il filosofo della scienza Marcello Pera

della natura diventa inesorabile. Corano tutto ciò è molto chiaro. Per esempio in un passo spesso citato da Salama (28-31): «Se anche tutti gli alberi della terra diventassero penne per scrivere, se anche i fiumi diventassero inchiostro, e sette mani fossero pronte per rifornirli, non basterebbero a esaurire le parole del Signore e della sua misericordia». Ma è un certo punto la scienza islamica si è scissa: da alcuni secoli, ormai, la leadership scientifica è monopolizzata dall'Occidente. Che cosa è successo? Con la rivoluzione industriale, un fenomeno che nasce nell'Occidente, nel Rinascimento italiano, la cultura araba si atrofizza. A partire dal '500

astronomo ■■ ■■ tempi, che formulò la teoria del cannocchiale e scoprì le leggi sul moto ellittico dei pianeti, per ottenere le coordinate geografiche di numerose città antiche si servì dei recenti metodi ■■ calcolo sviluppati dagli arabi. Ma non

dominava alla perfezione, con il risultato che creò una «confusione senza fine». Anche Copernico per correggere la visione tolemaica del mondo copiò la teoria di un astronomo persiano, i cui studi gli ■■ arrivati via Bisanzio, in una

traduzione greca.

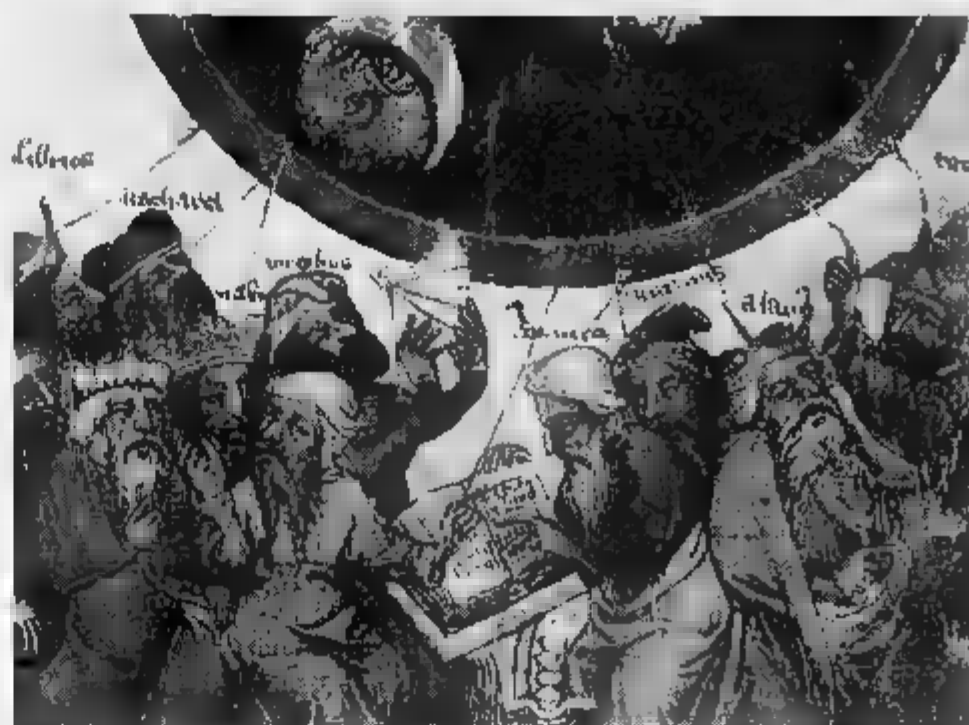
Soprattutto nella matematica, nell'astronomia, nella cartografia, nella medicina, ma anche nella fisica, geologia, biologia e nella botanica, gli studiosi arabi contribuirono al progresso scientifico. E' del XIV secolo l'opera enciclopedica in 27 volumi *Masalik al-ahsâr* di Ibn Fadlallah al-Umari, una «descrizione della Terra» dei suoi abitanti che incomincia con la geografia storica per poi illustrare le biografie di eruditi del Corano, giuristi, linguisti, filosofi, medici, musicisti, visir e poeti, concludendo con un breve saggio sulla storia della scienza, della religione e del mondo. Una cartina geografica ■■ IX secolo d.C. quando in Europa vigeva ■■ visione tolemaica, ■■ riproduzione quasi perfetta delle terre dalla Scandinavia fino all'Africa orientale. E anche gli strumenti del ■■ di Keplero, l'astronomo danese Tycho Brahe, sono stati identificati come copie di strumenti arabi.

I cinquecento manufatti scientifici riprodotti dai ricercatori dell'Istituto sono oggetti astronomici, ottici, medici, macchine da guerra e strumenti musicali. Tra questi l'apparecchio per ■■ il sangue durante un salasso, quello per misurare la posizione ■■ la distanza dei pianeti a un gigantesco orologio a acqua che non perde un secondo.

Quindi la scienza araba è ■■ grande valore, ■■ un valore concluso. Ci voleva davvero un museo per riscoprirlo? Bisogna vedere se dietro l'iniziativa di Francoforte c'è la giusta rivendicazione ■■ tradizione culturale, dei suoi meriti storici, o se se ne vuole riappropriare l'attualità o le potenzialità. Oggi la scienza è una sola, sia per arabi sia per occidentali: è la nostra, che ■■ anche loro. Si può chiamare in causa l'imperialismo della cultura occidentale. O non sarà che la natura è una, ■■ la verità? Fra gli scienziati è difficile trovare esempi di nazionalismo spinto ■■ fondamentalismo. Ancora una volta mi rifaccio a Abdus Salam, che intendeva la cultura scientifica come un fattore di pace, un momento di incontro dove tutti si possono intendere. La scienza unifica i linguaggi, non li divide.

Maurizio Asafo

Francesca Predazzi



In Inghilterra Rubato un Tiziano da 12 miliardi

LONDRA
Un Tiziano da dodici miliardi di lire è scomparso ieri mattina dalla residenza ■■ marchese di Bath, a Longleat House nel Wiltshire.

Il dipinto ■■ esposto al primo piano della casa ■■ i ladri sono penetrati attraverso una finestra. I malviventi si sono impadroniti non soltanto del Tiziano ■■ anche di un ritratto dell'imperatrice Leonora d'Austria attribuito alla scuola di Jans Van Cleve e un dipinto di Francesco De Pilei, intitolato *La Personificazione della giustizia*.

Il successo (tutto molto in fretta) ha dichiarato il marchese di Bath, Lord Alexander Thynn, il nobiluomo ha tuttavia osservato che il quadro di Tiziano, una delle ■■ collezioni della ■■ collezione aperta al pubblico, sarà ■■ difficile da vendere essendo notissimo: si tratta della *Santa nella Fuga in Egitto*.

La polizia, giunta pochi minuti dopo l'annuncio, è convinta che il furto ■■ stato commesso da un gruppo di ladri. Il Tiziano, 80 centimetri per 35, ritrae Giuseppe menzogna. Maria che culla Gesù. Fu rubato nel 1878 dall'allora marchese di Bath.

Quello che per la collezione di quadri il marchese di Longleat è famoso per l'eccentricità del suo proprietario o per i ■■ leoni. Lord Alexander Thynn ha infatti accumulato gli altri membri della nobiltà inglese che hanno trasformato i loro castelli in musei aperti al pubblico. Lui ha addirittura trasformato la sua tenuta in uno zoo. Longleat House ■■ diventata il primo parco safari inglese che ora può essere visitato in tutto giorno. Il marchese di Bath ■■ un magnate di antichissima tradizione, alto, grosso, con i lunghi capelli bianchi, ha sollevato parecchie polemiche per le molte mogli, tra cui la chiama lui, con cui ama dividere il suo tempo a Longleat House. (r.c.)

LETTERE AL GIORNALE

Il «farmaco anticancro»: non gridiamo troppo presto al miracolo

Più prudenza con l'UK101

Alcune precisazioni sul «farmaco», etichettato come UK101, del quale i giornali (e la televisione), ■■ questi giorni, hanno scritto le parole molto, forse troppo. Lo scopo di questo intervento è di ricordare tutti il problema verso un'ortodossia scientifica e clinica la più rigorosa possibile; inoltre, essendo stato, sia pure marginalmente, coinvolto insieme con i miei allievi professori Aglietta ■■ Caligaris Ca, più vorrei meglio precisare il ruolo. Le segnalazioni sporadiche dell'efficacia favorevole ■■ una determinata sostanza sul decorso di una qualsiasi malattia non hanno mai ■■ valore di prova. Occorre una sperimentazione controllata e una valutazione scientifica in grado di fornire una dimostrazione statisticamente significativa sull'efficacia del presunto farmaco. Una simile ricerca non era mai stata condotta sull'UK101, ■■ aumentavano le segnalazioni «aneddotiche» di ■■ effetto positivo. Per questo abbiamo ■■ redigere un protocollo clinico di sperimentazione pilota ed un'indicazione delle ricerche sperimentali da effettuarsi in concomitanza. Entrambe le proposte (inoltrate al ministero della Sanità) sono in accordo con quanto attualmente richiesto dalla comunità scientifica internazionale ■■ con i raccomandazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO). Un'altra osservazione che vorrei fare si ricollega alla prassi scientifica ■■ che il risultato ■■ una ricerca (quando questa è terminata, e non prima) va pubblicato, in prima istanza, sulle riviste scientifiche ■■ soltanto dopo, e se ne vale la pena, può essere indirizzato ■■ media: non va dimenticato che alcune delle più autorevoli riviste scientifiche internazionali, quali *Science* e *New England Journal of Medicine*, non accettano di pubblicare lavori che siano stati precedentemente annunciati attraverso i normali mezzi d'informazione. La ragione di questa prassi è che ■■ riviste ■■ livello internazionale di

spongono di un comitato di esperti (i cosiddetti «peer reviewers») in grado di valutare l'attendibilità e la validità dei metodi e dei risultati. Purtroppo questo atteggiamento non sempre viene rispettato ■■ una società, come la nostra, sempre più «telegrafica».

prof. Felice Gavosto
Università di Torino

In difesa della Costituzione

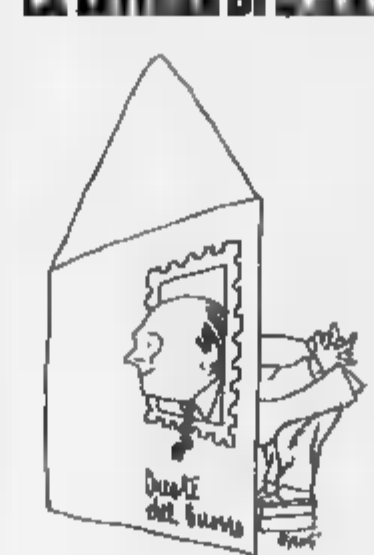
Il messaggio di Copodanno del presidente Scalfaro, straordinario per chiarezza ■■ concetti e serenità di toni, ha dato origine ■■ alcune reazioni che aprono prospettive inquietanti. Sembra quasi che si voglia accreditare l'idea che non c'è alcun bisogno di rispettare il patto fondante della nostra comunità politica, la Costituzione. Ci sarebbe bisogno invece ■■ dare voce alla sovranità popolare, attraverso elezioni politiche immediate e attraverso i referendum, senza alcuna «abuso» su cui regolarsi. Ovviamente il pericolo non consiste tanto nel fatto che gli elettori del «polo della libertà e del buon governo» siano «scippati» del voto ■■ 27 marzo: in democrazia parlamentare i governi nascono e cadono in Parlamento, a volte anche per colpa di un trasformismo disavvolto. Ma trasformismo e instabilità governativa sono semplici effetti ■■ un sistema elettorale imperfetto, che non consente agli elettori di designare la coalizione di governo assegnandole la maggioranza assoluta ■■ voti, ma permette a chi ottiene la maggioranza relativa di fare (e disfarsi) le coalizioni ■■ governo. Come prima, peggio ■■ prima. Il pericolo vero è un altro e molto più grave. E' il rischio che, attraverso ■■ pressioni sistematiche ■■ sempre più spudorate sui poteri neutri e di controllo, si cerchi di dar vita ■■ una Costituzione materiale inedita, a una ■■ «Costituzione della Gente» (con la G minuscola), contrapposta all'unica ■■ legittima Costituzione vigente. Per questo il richiamo di Scalfaro alla Costituzione, che impegna tutti, è sta-

Egr. Sig. Del Buono, chissà se questo sfogo troverà spazio e commento nella sua posta. Se si va al Luna Park si gioca, spendendo qualche mille lire, se si vince, si porta a casa un pezzo di pezza, un pesciolino rosso ecc. Se si ha la fortuna di andare al Luna Park della Rai si gioca, spendendo niente, chi perde porta a casa qualche milione e chi vince qualche decimillesimo. Alla Riva della Fortuna di Canale 5, idem come sopra, anzi chi vince porta a casa ■■ bel po' di milioni e spesso pellicce, idromassaggi e altre cose molto costose...

ing. Luigi Basolino, Pesaro

GENTILE ingegnere, la ringrazio molto per la sua lettera perché tratta un argomento che mi pare senza altro di rilievo. «Sono solo esempi tra tanti», lei infatti mi scrive. «Nella mia mente sorgono pensieri ■■ domande. Si chiedono soldi per la ricerca contro l'Aids, il cancro, la sclerosi multipla, la leucemia ecc., si vendono arance, mele, piante, si fa il Telethon (lo Stato non ha soldi per questo) e poi si vede Pippo Baudo, trionfante e munifico, regalare altri 15 milioni, così, a chi già ne aveva vinti 8. Forse 8 milioni erano pochi? E poi ■■ dice ai ragazzi che, vedendo persone normali vincere facilmente e rapidamente tutti quei soldi, subito dopo vedono lo spot dei bimbi della Bosnia che ci chiedono aiuto? Che senso ha avuto portare ■■ 1° premio della Lotteria

LA LETTERA DI... EGR. SIG. DEL BUONO



Se la tv elargisce denaro

di giochi idioti e molto remunerati senza il riscontro di qualsiasi rispettabile merito nei concorrenti ■■ mescola alla presentazione delle gare di solidarietà come ruffa e lotteria. Lei ha ragione: sarebbe davvero ora di mettere un poco d'ordine nel modo con cui la tv elargisce o esige il denaro come massimo valore sociale. Sarebbe ora di ridimensionare le esagerazioni sempre ■■ edificanti.

Oreste del Buono

Un cittadino, singolo, consultato via etere, e consigliato dai sommi sacerdoti dei sondaggi e ■■ video-referendum, decide immediatamente, su alternative che altri formulano per lui. Questo rischio non può essere scongiurato dalle dichiarazioni del Presidente della Repubblica. E' necessario che i cittadini comuni dia-

Pseudo manager festi a piazzarsi

Manager pubblici. Chi va, chi viene e chi ritorna agli enti previdenziali. Per non smentirsi i ministri in via di smobilitazione collocano i loro uomini anche alle direzioni e presidenze di minor lustro ma non ■■ remunerative, degli enti previdenziali. ■■ il pseudo manager, pseudo comunicatori, pseudo sindacalisti riescono a piazzarsi, pronti a darsi una patina di rinnovamento. Ma i comportamenti non cambiano: alcune di queste persone, ben conosciute dagli impiegati dei rispettivi enti (non proprio per le loro qualità), continuano a dirigere. Chi misura ■■ loro produttività, il loro merito, le loro responsabilità? Saranno ■■ proprio loro, secondo il contratto approvato, che potranno misurare a chi ■■ il premio di merito (o differenza dell'aumento contrattuale), così ■■ hanno dispensato, con cinici particolarismi, indennità, incentivi e cariche, previsti dal contratto precedente. E' vero, si può ricorrere al Tar, ■■ quanti impiegati avvertono il diritto di farsi rispettare ■■ solo economicamente?

Maria Iannelli
Inps Roma

Vagoni vetusti verso la Francia

Una lettera pubblicata su *L'Espresso* il 21 dicembre in cui si ■■ cenno al progetto della ■■ Torino-Lione e si deplora lo stato di servizio fornito dalle Ferrovie italiane mi ha fatto ricordare che l'estate scorsa, salendo alla stazione di Lione, mi è successo di ascoltare dei commenti tutt'altro che lusinghieri di ■■ passeggeri francesi sui vagoni delle Ferrovie italiane. A tale proposito sarei curioso ■■ sapere se esiste qualche motivo tecnico che giustifica l'uso su tale linea degli ormai vetusti vagoni ■■ più sconsigliati invasi dei modelli più recenti ■■ scomparsi ■■ unico. Nell'era dell'immagine non do-

vrebbe essere interesse delle Ferrovie italiane utilizzare il materiale ■■ rotabile più moderno proprio sulle linee ■■ cui ■■ confronto ■■ quelle altrui balza agli occhi sul binario accanto?

Lettera firmata

Menofreghe a Fiumicino

Venerdì 16 dicembre mi trovavo a Roma. Quanto mi è successo merita un appunto. Avevo prenotato un passaggio sul volo delle 21.35 per Torino e avendo esaurito i miei biglietti, un po' prima delle 17 mi recai alla stazione Termini. Vado al locale ufficio Alitalia e chiedo di poter essere riprenotato nel primo volo in partenza. Dopo un'attesa di qualche minuto l'impiegato (qui di seguito chiamato impiegato 1) mi dice che devo andare a Fiumicino e mettermi ■■ lista di attesa. Vado a Fiumicino ■■ al banco partenze Alitalia ■■ 13-20-21 chiedo di mettermi in lista di attesa. L'impiegato 2a mi dice (ore 18) di aspettare la partenza ■■ 18.40, ormai completo, e poi tornare a mettermi ■■ lista per il 19.20. Torno alle 18.40 e finalmente l'impiegato 3a mi rivela che il mio volo (21.35) è cancellato per sciopero. Apprendo anche che la cancellazione è stata ■■ dal mattino. Il volo delle 20.40 anche esso stracompiuto, al primo ■■ che non accettano di riprenotare fino alle 21.35 del giorno successivo. Me ne torna alla stazione ferroviaria. Conclusione. Se a Termini fossi stato informato della cancellazione, avrei potuto ancora prendere il pendolino. Gli impiegati n. 1 ■■ n. 2 ■■ perfettamente al corrente della cancellazione, ma nessuno dei due me ne ha detto nulla. Secondo conclusione. Il comportamento degli impiegati n. 1 ■■ n. 2 ■■ somma di arroganza, costanza e menofreghe. Gente così dovrebbe essere mandata via a rabi.

prof. dott. Rosalindo Sacchi
Università di Torino

Gli scritti di Tocqueville La grammatica della politica

A dire di André Jardin - di cui la Jaca Book ha tradotto *Alexis de Tocqueville 1805-1859*, biografia «ufficiale» del grande

francese - questi era un «ciclotomico» che passava dall'esaltazione all'abbattimento. Per tale per cui la sua vita privata e pubblica. La lettura del Jardin ■ che accresce il desiderio di andare direttamente alle pagine di questo scrittore. La sua era una penna d'oro, che aveva la qualità - quella che segna la differenza tra scrittori classici ■ non classici - di elevare la riflessione sul «contingente» al livello del «permanente». E l'occasione ci è data dal volume *Scritti, note e discorsi politici 1839-1852*, editi dalla Bollati Boringhieri a cura di Umberto Coldagelli. Un'occasione che ■ va perduta.

Si trova in esse, ancora una volta, conferma di come l'inquietudine temperamentale e spirituale del ciclotomico Tocqueville fosse uno stimolo continuo ad ■ meditazione ■ nodi cruciali della politica e della società del suo tempo che poi trovava la ■ sublimazione in ■ scrittura destinata a durare *secoli*.

Questi *Scritti* danno voce al periodo ■ della vita dell'autore, in cui egli affiancò alla ricerca intellettuale il diretto impegno politico, ■ deputato ■ poi ministro degli Esteri, fino ■ suo esilio in patria dopo il trionfo di Luigi Napoleone (si pensi di aver sostenuto l'elezione diretta del Presidente).

Ciò che ■ fare, di fronte alla molteplicità di temi illustrati nel volume, è indicare alcuni, pochi punti, che in maniera particolarmente esemplare, mi sembrano testimoniare di quel passaggio dal «contingente» al «permanente» di cui parlavo. Elementi di una «grammatica» della politica contemporanea.

E' stato tante volte ricordato - e lo fa anche il Jardin - come Tocqueville sia ■ celebrato per due sue «profetie»: il presentimento dell'ascesa mondiale dell'America e della Russia e la premonizione della rivoluzione del '48 in Francia. Mi sembra che qui risultino altri squarci di grandiosa intelligenza delle tendenze dell'epoca dai suoi anni ai nostri. Qualcosa che parla direttamente anche a noi in Italia, oggi.

Anzitutto una limpida comprensione che la politica liberal-democratica in Europa - dove, a differenza che in America, la società fa da contenitore a conflitti ideologici, politici ed economico-sociali di acuita estrema spesso dirompente - stenta a trovare il luogo e i modi di mediazione, a tradurre gli interessi particolari in interesse generale. Sicché i partiti - insostituibile fondamento della politica moderna - rischiano di produrre periodicamente una sorta ■ *black*

out politico e istituzionale (come avvenuto in Francia tra il 1848 e il 1852); la strada procedendo sulla quale «le ■ si preparano un padrone».

Tocqueville ha un ben vivo senso degli interessi concretamente materiali che agitano e muovono le società. Ma non si stanca di ribadire che la spia vera delle crisi di sistema è la bancarotta morale, sintesi di tutto il resto: «la causa reale, la ■ decisiva che fa perdere agli uomini il potere, è che ■ diventano indegni di averlo».

Un punto davvero alto del pensiero politico di Tocqueville che è dato ritrovare nel volume che riguarda le questioni sociali nella società industriale. L'occasione fu il drammatico conflitto esploso nel '48 in Francia tra operai e borghesia e finito sulle barricate, in relazione al diritto al lavoro.

Aristocratico liberale qual era, egli assunse ■ posizione che penso non sia una forzatura definire di moderno riformismo sociale. Rispinse il diritto al lavoro, sostenendo che la sua applicazione integrale per legge avrebbe portato alla fine del mercato e allo scartoismo socialista. Affermò che l'industria stava generando una nuova ■ «stocrazia» che dai conflitti tra padroni e operai sarebbero venute in Europa (ma non in America, messa al riparo per le caratteristiche della sua società dalla radicalizzazione politica del proletariato) «le rivoluzioni future». Di qui la necessità, se si vuole evitarle, di porre al centro la questione sociale e di affrontarla, respingendo da ■ lato l'individualismo che non ■ solidarietà e dall'altro il socialismo che con la sua azione porterebbe alla generale servitù statale. Lo Stato e la società - ecco la risposta - devono compiere uno «sforzo continuo, energico, illuminato» allo scopo di «elevare gradualmente la condizione materiale e morale di tutti i cittadini», scendendo «fino ai bassifondi dell'edificio sociale» e andandovi «a cercare gli sfornati per soccorrerli, i deboli per sollevarli». «E' questa la vera, santa democrazia come io la intendo». Una democrazia, che in Europa deve tradurre i principi etici del cristianesimo in una solidarietà umana organizzata.

Non posso finire senza ricordare le pagine bellissime sulla schiavitù e sul razzismo, che Tocqueville ballò come inaccettabili indegnità umana. In un discorso del 1845, disse che «occorre prendere gli uomini per quello che sono». Una nota di realismo. Ma da intendere per quel che significa. Il conte di Tocqueville voleva dagli uomini, né demoni né angeli, il meglio che possono dare.

Massimo L. Salvadori

Un'ondata di revisionismo incrina la fama dei padri fondatori e delle «guerre sante»

Opere teatrali prendono in giro le mitiche azioni dell'esercito

BEN GURION? Un Mosè, un Giosué, un Isaia moderno, un Messia che senti di essere ■ destinato alla creazione del moderno Stato degli ebrei. Così, secondo la tradizione classica, Dan Kurzman definisce il primo presidente dello Stato ebraico in Ben Gurion: un profeta di fuoco, scritto nel 1983.

«Ben Gurion? Lui e i suoi compagni meritano un serio biasimo per avere fatto troppo poco per salvare gli ebrei dall'Olocausto... Il marchio socialista dato da Ben Gurion a Israele ancora oggi cova (denudatamente) sotto la pelle degli israeliani... In sostanza, poi, a Ben Gurion non importò granché della strage degli arabi di Deir Yassin...». Questa è la versione moderna, a tuttavia sempre prettamente israeliana, di Yossi Melman, autore di *The New Israelis* scritto nel 1993.

E non è ancora nulla: il *Jerusalem Report*, il grande settimanale in lingua inglese di qui, letto ■ solo dagli israeliani, ma dagli ebrei di tutto il mondo, dedica un'inquietante copertina dal titolo «All'attacco degli ■ d'Israele» in cui vediamo Moshe Dayan, generale dei generali, pieno di crepe ■ un monumento in rovina.

Infatti, se vogliamo poi sapere il punto di vista eroico su Moshe Dayan, e quello antierico, attuale, eccoli: «Un politico, un comandante militare, ■ patriota, una leggenda addirittura quando ■ in vita» (dalla controcopertina dell'autobiografia *Storia della mia vita*); «Un cacciatore di femmine, depredatore di tombe, uno scaltro magalema ■, ha deliberatamente sacrificato le truppe israeliane sul Canale di Suez nella guerra del Kippur del 1973 per perseguire i suoi obiettivi politici» (Hillel Mittel-punkt, giudizi tratti dalla commedia *Gorodish*, 1993).

E su Golda Meir? La visione eroica: «Con le sue forze creò una nazione; con il suo spirito plasmò un popolo. ■ Israele ha avuto una ■ nel mondo, questa ■ è stata la voce di Golda». Ed ecco la visione antierica: «La scelta di Golda nel condurre i negoziati (con la Giordania nel 1948) si annoverano fra i peggiori errori negli annali della diplomazia sionista... Non dette mai segno della minima flessibilità» (Avi Shlaim, *Collusion across the Jordan*, 1992). «Prima della guerra del Kippur la sua inflessibilità prevenne ogni possibile accordo» (Yossi Melman, 1993).

«Una delle cose migliori che possano accadere a ■ mito, o a un vero eroe - dice lo scrittore israeliano A. B. Yeoshua - è subire un forte attacco. Il recente caso della denigrazione televisiva di Hannah Szenes, l'eroina uccisa dai nazisti dopo essersi paracadutata in Europa, ha portato ■ un apprezzamento ancor maggiore della sua figura. Questo prova che se eroi, cause o miti sono dogni di sopravvivere, ci sarà sempre abbastanza brava gente in giro disposta a battersi per difenderli. Ma il fratello di Hannah Szenes, Ghiora, disgustato dal sospetto che si è voluto far cadere sulle spalle di aver venduto i compagni d'avventura e di martirio ai tedeschi, reagisce con



Israele ripudia i suoi eroi

Da Golda Meir a Dayan più ombre che luci

Sotto, da sinistra: Ben Gurion e Golda Meir (due ■ ridimensionati di Israele) e lo scrittore A. B. Yeoshua. Sopra, un'immagine della guerra del Kippur ■ nel 1973

Sott'accusa il cinismo dei primi condottieri: «Strumentalizzarono anche l'Olocausto»



un'aggressività che sta diventando, in quest'Israele accesa dal dibattito, una bandiera politica: «Se i giovani israeliani sono stupefatti da Hannah Szenes, che trovino pure i loro eroi allo Stock Exchange di Tel Aviv».

Da cosa nasce la grande polemica? Da un fatto di cronaca culturale, e da un profondo processo accelerato dalla prospettiva, sia pure incerta, della pace. Il fatto ■ cronaca è una mostra recente ■ aperta a Gerusalemme, al Museo d'Israele dal titolo «Cos'è un eroe?». Vi si possono ammirare cimeli di tutto ■ mitologia ■ della memoria storica di ieri e di ieri l'altro: foto e poster di Rabin e Dayan che attraversano nel '67 la porta vecchia appoggiata a Gerusalemme; un busto di bronzo di Joseph Trumpeldor, il leggendario combattente che morì nella difesa di Tel Hai, un villaggio dell'Alta Galilea pronunciando le famose parole «E' bello morire per la patria»; alla mostra si ammirano anche immagini di Masada, la città-fortezza in cui gli antichi romani riuscirono a entrare dopo ■ ter-

ribile assedio e non trovarono altro che i corpi degli ebrei che ■ erano tutti suicidati piuttosto che consegnarsi al nemico. L'Enciclopedia ebraica definisce questo gesto un simbolo unico di coraggio per la gioventù israeliana. L'archeologo David Ilan: «Un gruppo di fanatici violenti responsabili di aver trascinato gli ebrei ■ una guerra senza speranza». Quanto ■ Trumpeldor, nonostante la mostra cerchi di collocarlo ■ consueto posto d'onore nella storia dell'indipendenza ebraica, ■ molti giovani israeliani sostengono che morendo lanciò verso il cielo parole nient'affatto edificanti nella sua lingua madre, il russo.

La mostra, curata da Tammy Schatz, giunge al culmine di molti episodi di destrutturazione di una consistentissima muraglia ideologica creata ■ la fondazione stessa dello Stato: il movimento sionista - dice sul *Jerusalem Report* Reuven Gal, ex capo del Dipartimento psicologico dell'esercito israeliano e ora direttore dell'Istituto di Studi militari - senti fin dall'inizio un bisogno

urgente di sviluppare un nuovo scenario costituito da eroi che compensassero i duemila anni di comportamento passivo della diaspora. L'immagine eroica del soldato senza paura, del pioniere che fonda il kibbutz, del duro leader intellettuale, ricolino di etica, nutriti peraltro dalla realtà rocambolesca e davvero speciale ed eroica della fondazione. ■ stati dunque pane quotidiano e fonte di esempio per i giovani israeliani fino a pochi anni fa. Ma nel corso della storia dello Stato ebraico molte sono state le disillusioni che sono giunte agli israeliani attraverso i fallimenti e le pesanti perdite di vite umane della guerra del Kippur, della guerra del Libano e dell'Intifada. La politica di pace di Rabin e di Peres, poi, ha indotto una tendenza al compromesso e una tendenza alla quiete, costi quel che costi, che è necessariamente antierica e che, di quando in quando, assume un tratto consumista. ■ «I giovani - dice Tammy Schatz - abbandonano gli ideali sionisti e nazionali delle vecchie generazioni e si volgono a quegli

eroi culturali americani come Batman, la tartaruga Ninja, Madonna e Michael Jackson».

La destrutturazione dei miti si compie di giorno in giorno nei libri di storia, al teatro, in tv, al cinema, oltre che nei caffè di Tel Aviv. Il dramma *Gorodish* destrugge gli eroi della guerra del Kippur, ■ accennando specialmente su Moshe Dayan; la commedia musicale satirica *Operazione Entebbe* fa a pezzi uno delle più prestigiose azioni dell'esercito israeliano; il «docu-dramma» televisivo *Il processo Kasner* vuole che gli ebrei ungheresi salvati da Rudolf Kasner siano stati in realtà oggetto di un vergognoso mercanteggiamento fra gli ebrei e i nazisti. Intanto escono sempre più fitti i libri della scuola storica revisionista capeggiata da Benny Morris, che sostengono l'intrinseca violenza della cacciata degli arabi dal territorio d'Israele, l'uso improprio dell'Olocausto, le numerose possibilità ■ fare la pace che la leadership israeliana avrebbe irresponsabilmente perduto.

«Gli eroi - dice lo psichiatra Ilan Kutz - sono una parte essenziale e vitale della psiche umana, e non solo degli individui, ma dell'intera società... Forse qui siamo di fronte a una rivolta estrema, come compiono i fanatismi contro i loro padri. Forse, speriamo, questo porterà ■ un maggiore autoapprezzamento delle qualità intrinseche dei giovani israeliani».

Tuttavia la sensazione è che la demolizione di personaggi certamente straordinari (per quanto, si capisce, umani, e quindi fallibili) e di vicende eccezionali (per quanto, certo, non indolori) rappresenti una fuga in avanti rispetto alla guerra sempre incompiuta: ■ disperato desiderio di quella normalità e di quella pace che ancora sembrano tanto lontane. Quando sarà acquisita l'idea che ancora qui è prematuro ritenere di essere «quel popolo beato che non ha bisogno di eroi», allora Ben Gurion, forse, tornerà ad essere Ben Gurion, almeno in parte un leone della storia appena un po' più umanizzato.

Fiamma Nirenstein

A SCUOLA DI BILIARDO DAI GRANDI CAMPIONI



L'ARTE DEL
BILIARDO

LOTTI, MANNONE, CAVALLI, ~~FRANZINI~~,
CIFALA, NOCERINO, ZANETTI,
FILLIA, GOMEZ, ~~...~~

Il 1° ■ la ■ diretta dei grandi campioni; oggi è più facile imparare ■ scoprire la tecnica dei colpi vincenti, con i consigli e le spiegazioni dettagliate dei maestri. E in più avete l'aiuto prezioso delle Guide Elettroniche, per studiare gli angoli di tiro. Rivivete da vicino l'emozionante spettacolo delle più grandi sfide dei «Campionati Mondiali PRO»: concentrazione, abilità, classe, colpi memorabili, partite avvincenti che vi faranno entrare dal vivo nell'appassionante mondo del biliardo.

«L'Arte del Biliardo»: ogni 15 giorni ■ ■ videocassetta.

IN EDICOLA
OFFERTA LANCIO A SOLE 4.900 LIRE

D'AGOSTINI in collaborazione con TELE 2



PRESSO IL CENTRO VIDEURO DI VIA GORIZIA 58 DAL SALDI SERI

PREZZO IN SALDO
1.189.000 **999.000**
LIRE IVA COMPR.

99 MEMORIE

MOTOROLA

MICRO TAC II
BASE DA TAVOLO
BLOCCO
PESO gr 219



PREZZO IN SALDO
699.000 **499.000**
LIRE IVA COMPR.

29 MEMORIE

NEC

AUTONOMIA:
22 ORE STAND BY
BASE DA TAVOLO
PESO gr 220



PREZZO IN SALDO
299.000 **259.000**
LIRE IVA COMPR.

GMG

14" 30 canali - Telecomando - O.S.D.



PREZZO IN SALDO
419.000 **349.000**
LIRE IVA COMPR.

Roadstar

5,5" Funzione monitor - Doppia alimentazione - CA/CC - Presa per auricolari - Alimentazione 230 V/12 V.



PREZZO IN SALDO
369.000 **299.000**
LIRE IVA COMPR.

SAMSUNG

2 TESTINE Videoregistratore - Fermo Immagine - Tracking digitale automatico - Auto repeat - Uscita A/V.



PREZZO IN SALDO
469.000 **349.000**
LIRE IVA COMPR.

SAMSUNG

Videoregistratore - Fermo immagine - O.S.D. - Tracking digitale automatico - Programmabile.



PREZZO IN SALDO
789.000 **599.000**
LIRE IVA COMPR.

PIONEER

20 + 20 Lettore multiplo di tre compact disc - Sintonizzatore digitale - Casse - Telecomando.



PREZZO IN SALDO
949.000 **899.000**
LIRE IVA COMPR.

KENWOOD

11 + 11 Doppia piastra - Equalizzatore - Sintonizzatore digitale - 3 CD - Casse - Telecomando.



6000 mq DI SALDI SU TUTTE

CHIAMATA GRATUITA
167-015354

IL SERVIZIO È ATTIVO
DAL MARTEDÌ AL SABATO
DALLE 10 ALLE 12
E DALLE 15 ALLE 16.

VIDEURO

TORINO
VIA GORIZIA, 58
TEL. (011) 36.31.63
(10 linee r.a.)
Entrata e parcheggio interno
via Mombasiglio, 79

VIDEURO

10 GENNAIO '95 SCATTANO I CONVENIENTISSIMI AFFARI VERI

879.000 PREZZO IN SALDO
699.000 LIFE
IVA COMP.

GRUNDIG

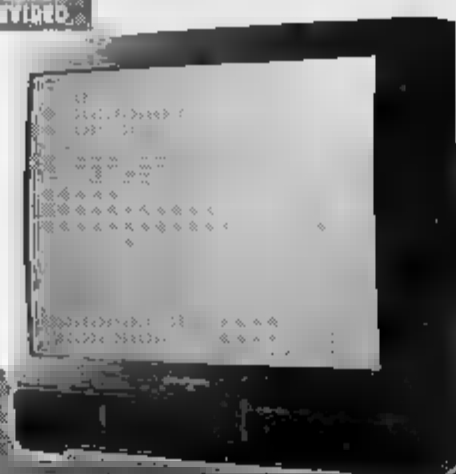
2 x 8 W - Presa scart - Presa cuffia - O.S.D.



1.150.000 PREZZO IN SALDO
899.000 LIFE
IVA COMP.

GRUNDIG

2 x 20 W - Presa scart - Presa cuffia - Timer - O.S.D.



599.000 PREZZO IN SALDO
499.000 LIFE
IVA COMP.

NORDMENDE

videoregistratore
Fermo Immagine - Moviola avanti/Indietro - Tracking digitale - SP/LP.



999.000 PREZZO IN SALDO
799.000 LIFE
IVA COMP.

SABA

videoregistratore
6 testine - Fermo Immagine - Moviola - Tracking digitale automatico
- prese scart - Dispositivo autopulente - testine - SP/LP.



249.000 PREZZO IN SALDO
195.000 LIFE
IVA COMP.

Roadstar

W - 30 memorie - Autoreverse - Fader - Ingresso CD.



329.000 PREZZO IN SALDO
299.000 LIFE
IVA COMP.

Panasonic

4x22W - Uscita Pre - Sintonizzatore digitale 24 memorie AM/FM - Selettore per nastri Metal - MD (High Definition Bass).



799.000 PREZZO IN SALDO
599.000 LIFE
IVA COMP.

99 MEMORIE



MOTOROLA

AUTONOMIA:
12 ORE STAND BY
RICARICA BATTERIE
PESO gr 260



25.000 PREZZO PAZZO
12.500 LIFE
IVA COMP.

Canon

ELEGANTE E
PRATICO OROLOGIO
SVEGLIA CHE CON
UN SEMPLICE
COMANDO SI
TRASFORMA IN UNA
CALCOLATRICE



LE PIÙ GRANDI MARCHE

EFF. COM. LEGGE 30.
PREZZI VALIDI DAL 10/01/95 AL 7/03/95
OFFERTA AD INDIVIDUALITÀ MODIFICABILE E SALVO ERRORI E OMISSIONI.

VIDEURO 2 **BUROLO D'IVREA**
VIA BATAZZI, 3 - TEL. (0125) 57.555

VIDEURO 3 **RIVALTA**
VIA GIAVENO, 52/13 - TEL. (011) 900.37.78
CENTRO COMMERCIALE PYRAMID

UROE

[Rocchi-Disegnatore® Riuniti]

ORIZZONTALI: 1. Il nome di Pao-
lino - 2. Cervi della regioni nord-
pice - 3. La scrittrice del "Tesoretto"
- 10. Pesci ciupeiformi - 14. Iniz. di
Concato - 16. Scrisse il romanzo
di un giovane povero - 18. Campo
sportivo - 20. Valico - 23. Pirenei
centrali - 23. Ritorno imperioso
dall'onda - 25. L'Organizzazione di
Arafat (isola) - 27. Calderario - 28.

Costituiscono la parte interna di
cerchi pneumatici - **31.** Suddizioni
teatrali - **32.** Adoperata - **33.** Vi abbi-
larono Adamo ed Eva - **35.** Appella-
tivo regale - **36.** Aggregati ■ mate-
riali lapidei cementali - **37.** Il portico
di Zenone ■ ■ La capitale ■ ■
Stato brasiliano di Minas Gerais ■
■ Scrisse «La Ninetta del Verze»
- **41.** Monti siciliani - **42.** In alto ■ in

basso - 43. La penisola di Pusan -
44. Gioco ondeggiante - 48. Banca
valiciana (sigla) - 49. ■■■■ di Ca-
pirosi - 50. Purifica il sangue - 51.
Calura soffocante - 54. Sarcosiflu-
to - 55. Spettro - 57. Presella fiorita
- 58. Interlariata semiacrali - 60.
Nata Carbonia - 61. La «A» della
RAF - 62. Le piantano le campeglia-
tori - 63. Corina poetica - 64. Gonfi-
ore - 65. Le consonanti in linea -
67. Diffuso infuso - 68. Iniz. ■■■■
Alardi - ■■■■ Un ornamento prezio-
so - 70. Fatto ■■■■ cura e allettò.

VERTICALI: 1. Oscuro e complica-
to - 2. Vermiliare - 3. Arbusto delle
Rutacee con frutti acidi - 4. Saluto

[Ala

«Scipione l'Africano, prima di vincere Annibale nella battaglia di Zama, tracciò un piano con molti quadrati e, adoperando pezzi simili a pedine, se ne servì per indicare i punti strategici occupati dai nemici: fronte a Cartagine. Avendo poi egli vinto Annibale in quella battaglia, gli rimase il nome di Zama che il tempo poi convertì in quello di gioco modificando l'iniziale». Una suggestiva etimologia, storicamente infondata, proposta da Lozano Frau nel trattato del 1872. In realtà il nome del nostro gioco deriva molto probabilmente dal latino *domina* che viene dal latino *dominus* «proprietario» e *domina* «padrona», distinzione fra i pezzi maggiori, su-

Il nome di Zama che il tempo poi convertì in quello di gioco modificando l'iniziale. Una suggestiva etimologia, storicamente infondata, proposta da Lozano Frau nel 1972. In realtà il nome del nostro gioco deriva molto probabilmente dal latino «domina» che viene dal latino «domina» provenzale «dom'na». «Dama nel significato», distinzione per i pezzi maggiori, si

CORSA Vignone prestigiosa abitazione/ufficio piano nobilita mq 235 posto auto Co-

IMMOBILIARE VENDITA

DNIM 447.534 Fibra in Avingana
(o inghilterra) e oggionto 2 camio c
... ..

00580 Casa libera 2 camere c.
bagno. L. 155 milioni. Tel. 534.964

CORSO FRANCIA
via Borgomanero 6, 2° piano
Le signorine sfoggia il mag. 110/0
Beccis. Serini 682.1907.

CORSO **MASSIMO D'AZEGLIA** **PRE**

CORSO
via Lombarda 10, signorili
pigiama, camicia, magl. 5/1771
Posti auto. Servizi 562.663.1

CORSO Massimo d'Aleandro cres-
tissimo, camicia, camicia bagno la-
vabile. Stipica immobiliare 650.31.70

CORSO Montepulciano ampio cam-
minetto bagno Napolitano cano-
nabile 550.2252

CORSO Montepulciano 1111
intello camicia, camicia bagno la-
vabile. 25 mila. 1111. 434.21

CORSO Montepulciano pressi litor-
turale ingresso soggiorno 2 camere
bagno cantina. la. 618.311 3460

CORSO Paschiera libera in casa d'
città, bagno, doccia, cucina, 6
158 mila. 2000. 1111. 1112


CORSO Paschiera libera ingresso 2
re cucina bagno, 1111. 1112
Stipica immobiliare 650.31.70

CORSO Rossini affetti ristrutturati e
viti da salame cucinaria camera bagno
tutto. Studio Class 684.383.

CORSO Rossini 1 in vendita ottimo
spazio tutto piano rustico con
la gardia inferio di 1 camera
cucina bagno (m 104) prezzo
milioni. Edilrice 581.3535

CORSO Sacco e Varruti in palazzo
prezzo salame 3 camere cucina
porciopio. Casa Per Voi 309.730

CORSO Sebastopol: prezzi stabile
le 175 m² sono bno auto. (4
817.7697.

CORSO S. Maurizio pressi 
50 m² portinale L. 75 milioni L.
817.7687.

[illegible][illegible]

ALLA & BERTINETTO 741.2874 libero
via Borgomero termo ascensore 2 camere
infillo cucinino bagno L. 180 milioni, ac-
cupolo con stallo in garage.

ALLA & BERTINETTO 741.2874 libero
via Borgomero termo costruzione appena fi-
nita, ascensore 2 camere cucine doppi
servizi L. 325 milioni, vanando box.

ALLA & BERTINETTO 741.2874 libero
via La Chiesa ultimo stato insieme 3

ARILLA & BERNINOTTO 741.2874 libero
via Borgaro Terzo ascensore 2 camere
infilo cucina bagno L. 180 milioni, po-
ssibile con piano interrato.

ARILLA & BERNINOTTO 741.2874 libero
via Borgomano costruzioni appena ul-
timata azione 2 camere cucina doppi
servizi L. 325 milioni, vincolato box.

ARILLA & BERNINOTTO 741.2874 libero
via La Chiesa uno stato ingrosso a
vicinanza di viale Mazzini.

ARILLA & BERNINOTTO 741.2874 libero
via Medici (piazza Benigni) signore in
gesto salone 4 camere cucina doppi
servizi box L. 540 milioni.

ARILLA & BERNINOTTO 741.2874 libero
via Verdolino (adaccese) immensabile
spazio ingrosso 2 camere infilo
cucina bagno L. 153 milioni.

cucina cucina bagno L. 220 milioni

FAILLA & BERTINOTTO 741.2874 litore via Medici (piazza Benigni) signorine H. 100 metri cucina doppia bagno servizi a box L. 540 milioni

FAILLA & BERTINOTTO 741.2874 litore via Vendolingo (adiacente) terramobile con spaziosa loggia 2 camere letto L. 153 milioni

FIMISTER IMMOBILI 517.0021 attico viale Canalevis via De Sonnazzatti salone 3 camere cameretta cucina 1 bagno sovrastante terrazzo solarium box auto.

FIMISTER IMMOBILI 517.0021 corso Saffi 2000 metri quadrati 3 camere adotto abitazione studio salone 3 camere cucina 2 bagni L. 630 milioni

FIMISTER IMMOBILI 517.0021 corso Vittorio fronte Parco Valentino 2 grandi appartamenti 320 metri quadrati 3 camere con terrazzo solarium L. 500 milioni

517.0021 villa a

FUMETER IMMOBILI 517-0021 amico
che Chiodella vive De Sonoris amico salona
che Chiodella vive De Sonoris amico salona
vissante l'attorno solomon bio auto.

FUMETER IMMOBILI 517-0021 corso
Montevideo 180 mq piano rialzato
adatto abitazione solo salona 3 camere
e bagno.

FUMETER IMMOBILI 517-0021 corso
vittoria fronte Parco Valentino 2 grandi ap-
partamenti attigi mansarda ristrutturati
con terrazzo salotto 1.500 milioni

FUMETER IMMOBILI 517-0021 villa a
schiera strada Verna sala 2 camere culina
3 veroni appartamento lavagna giardin
privato bio 2 auto L. 520 milione.

GRAN MARE presso tre sagorale salona
3 camere 2 bagni bio bagno bio giardi-
no conformato L. 81.560 milioni

AUTON corso SMI villa L. 900 milioni

schiera strada Viana sala 2 camere cucina 3 servizi mansarda lavina giardini parvato box 2 auto L. 520 milioni.

GRAN MADRE pressi Istituti signorile salone 3 camere cucina 2 bagni box giardino condominiali. G. 81.560 1615.

AETON corso Stati Uniti 1° piano 210 mq uso abitazione / 1° box auto da ristrutturare. Tel. 582.2525.

ON & CROCIERE via Umberto 1° piano 2° epoca 4° piano soggiorno 2 camere 110 mq. Tel. 582.2525.

AETON via Mazzini giardini Colomba bella casa d'epoca 90 mq da

plano 21 mq uso abitazione /
bosco da rivenditori. Tel. 582.2525.
ON & Crocetta, Rr Umberto
1° casa d'epoca 44 piano soggiorno 2
camere 110 mq. Tel. 582.2525.
A. BASTON via Massena giardini
Colombia bella casa d'epoca 90 mq da
rivenditori L. 180 milioni. Tel. 582.2525.
I.G.I. 563.3440 Milioni decoroso ingresso
2 camere cucina bagno L. 118 milioni
dalla. Tel. 582.2525.
I.G.I. 563.3440 Milioni elegante salotto
camere letto cucina bagno riparo
giardino posto auto.

I.G.R. 663.440 Milioni: decoroso ingresso 2 camere cucina bagno L 118 milioni
classe I

I.G.R. 663.440 Milioni: alghinate silos e camera tinello cucinino bagno ripostiglio giardino posto auto.

I.G.I. 663.440 piazza Bergamo pressi n. smistatori termocassero camera tinello cucinino bagno L 129 milioni

I.B.J. 663.440 S Plus ingresso 2 camere cucine bagno cantina soffitta 2 ane L 155 milioni

663.440 R Rita presso via Gonzales

■ 663 4410 piazza Bengasi pressi n-
strada 40 (tempiascensore camera tinello
cucinino bagno). 129 milioni
■ 663 5430 S. Rita ingresso 2 camere
cucine bagno cantina soffitta 2 ane L.
155 milioni.
■ 663 3440 S. Rita pressi via Gonzia
ritrutturato il camera tinello cucinino ba-
gno cantina
MONDOLIARE
■ con Francia viandando per l'asportamento al-
loggi di camera cucina a bagno, 2 camere
cucina o bagno, 2 camera insieme 2 ba-
ni. 4 camere cucina 2 bagni o 3 bagni

IMMOBILIARE []
 ag. Francia vendiamo per l'occasione alloggi di camera cucina e bagno, 2 camera cucina e bagno, 2 camera salotto 2 bagni, 4 camera cucina 2 bagni o 3 bagni.
 Tel. 385.1313

IMMOBILIARE **SABATINO** corso Brunelleschi signorile salotto 2 camera cucina e servizi box Tel. 385.1313

IMMOBILIARE **SABATINO** corso Francesco Angelo corso Teseo signorile salotto 2 camera cucina servizi Tel. 385.1313

IMMOBILIARE SABATINO corso Brunelleschi signorile salone 2 camere cucina bizzarri box Tel. 385 1313
IMMOBILIARE SABATINO corso Francalanga corso Teseo signorile salone 2 camere cucina bizzarri Tel. 385 1313
IMMOBILIARE SABATINO corso Turati stabile decorato piano intermedio 2 camere cucina bizzarri Tel. 385 1313.
IMMOBILIARE SABATINO piazzale Adda signorile salone 2 camere cucina bizzarri 150. Tel. 385 1313.
IMMOBILIARE SABATINO S. Paolo via

IMMOBILIARE SABATINO corso Turati stabile decorato piano intermedio 2 camere cucina servizi Tel. 385 1313.

IMMOBILIARE SABATINO piazzale Adda signorile stabile 2 camere cucina bagno v.d.m. 150. Tel. 385 1313.

IMMOBILIARE SABATINO S. Paolo via Ordine camera letto servizi mq 57 piano alto con ascensore Tel. 385 1313.

IMMOBILIARE vende via Ventimiglia 57. Nuova nuova costruzione ultimo alloggio signorile 1° piano mq 140 mt. S. Paolo a lessa 1550 10.75%. Vende su appuntamento. Tel. 610.259.

Orsiera camera letto servizi 150 pz piano rialzato con ascensore Tel. 335.15313

IMPIRESE vende via via Vandimiglia e via Mazzini nuova costruzione ultimo alloggio signorile 1° piano mq 140 mulluc. S. Paolo a basso prezzo 10,74%. Visite su appuntamento Tel. 010.3259

IMPIRESE vende zona piazza Omero palazzine consegna maggio salonicino 2 camere cucina servizi box Tel. 587.5635.

INTERCASA Org. Mondovì in stabile si affittano tre appartamenti: 1° piano 3 camere cucina letto bagno salotto 2° piano 3 camere cucina letto bagno salotto 3° piano 3 camere cucina letto bagno salotto Tel. 586.2565

INTERCASA piazza Carcano prezzi speciali

INTERCABE vende zona piazza Omero: palazzina consegna maggio saliscendi 2 camere cucina servizi box. Tel. 567.5635.
INTERCABE Ora Mongine in stile si gnorile fronte collina salone 3 camere cucina servizi box. Tel. 568.2865.
INTERCABE piazza Carota prezzi stabiliti d'epoca attoligi di 300 mq circa ristrutturati o da ristrutturare. Tel. 568.2865.

PERSONAL CASE 329.0041 S. Salmone
via Giotta libero bagno ascensore L. 122 milioni.

[illegible]

PINOCALCASE 329 di/die comp Cosen-
za libero 3 camere cucina bagno B° piano
stabile con portineria e giardino

PINOCALCASE 562-7877 via Panzani
Libero 3 camere cucina 1 camera cu-
na bagno doc L. 205 mq.

PIAZZA Arbenolo preesi signorina ampio
ingresso soggiorno 2 camere cucina ba-
no portineria. S.I.A 561 7832.

PIAZZA Benini preesi libero palazzina in-
dipendente su 3 piani mq 380 termos-
tatore box C.S.I. 653.5942

PIAZZA Benini preesi Signorine
Ingresso 2 Camere unido cucinino ba-
no Casaviva 248 9500.

PIAZZA Bernini presso l'organo palazzina indipendente su 3 piani mq 350 terrazzo spazioso box. C. S. 1.568.3942

██████████ **PIAZZA** signorile ampio ingresso 2 حمامi livello cucina box. Casaviva 248.6500.

PIAZZA Carina originale duplex vastissimo bello mq 140 posto auto. Studio Enrico 660.1805.

PIAZZA CARLO FELICE
edificata (via Volta) è in vendita appartamento da ristrutturare di mq 190 circa

PIAZZA Carina originale duplex vestire in
tulle mq 140 posto letto. Studio Enrico
660.1805.

PIAZZA CARLO FELICE
addecento (via Volta) è in vendita appa-
rtenimento da ristrutturare di mq 190 circa
più locale magazzino mq 80 a box auto. Fa-
cilitazioni e permessi. Edicasse 361 ■■■■

PIAZZA Dama via Porpora 367 sala
camere cucina doppi servizi box ca-
nuove signorile Rignamini 434.2277.

PIAZZA Pilagora addecento libero ristruttu-
rato ingresso camera studio cucinella
bagni

PIAZZA Dama via Porpora libero sale
camere cucina doppi servizi bar cass
nuove signorile Rignamonti 434.7277.

PIAZZA Filadelfa d'eccezione libero ristruttur
rato ingegnere camera anello cucinino ba
no ipostiglio La Sfera 311 3400.

PIAZZA Filadelfa libero piano alto spazios
so 2 camere anello cucinino bagno. Ita
limobili 011 771 1580

PRECOLLINA Cavoretto splendide pos
sione villa indipendente metri 250 su 2 piani
con terreno. G.A.K. 368.4449.

PIAZZA Frangola libera piano atq spaziosa
con 2 camere intima cucinotto bagno. Ita
immobili 011 771 1580

PRECOLLINA Cavoretta splendida pos-
sione villa indipendente mq 250 su 2 piani
con terrazo. G & V. 358.4446.

PRECOLLINA in piccolo stabile esclusivo
nel verde 165 mq box auto tel 011
8177887.

S. PAOLO libera con piano nuovo 2 camere
cucina servizi L. 145 milioni. diurnosol
Immobiliar Associaz 318.6386

S. RITA libera piano 128 q. 2 camere

PRECOLLINE in piccolo stabile esclusivo
nazionale 165 mq box auto tel 011
8177887.

2. PAOLO libero come nuova 2 camere
cucina arredata 145 milioni di lire
Inmobiliar Associaz 318.6886

3. RITA liberos giugno '95, 2 camere, linea
la cucina, box auto box prezzo interessan
te. Tel. 364 491 - 0330 369 533.

4. SALVARIO libero nuova camera linea
cucina arredata 153 milioni di lire
Inmobiliar Associaz 318.6886

5. SALVARIO (via Saluzzo) è in vendita

B. SALVARHO Uganda (nuovo cantiere linea) alloggio servizio L. 553 milioni delazioni bilil innanzitutto Associaz. 136.68886

B. SALVARHO (via Salazar) è in vendita alloggio locale di 2 camere cucina bagno L. 108 milioni. Edificaz. 581.35393

STRADA della Magra alloggio 3 camere salone cucina doppio servizio bar L. 293 milioni Tel. 773.5361

TATU 562.393: stord. fronte collina (via Veranagim) signorile salone 2 camere

STRADA della Magra alloggio 3 camere salone cucina doppi servizi bar L. 25 milioni TAT 562.3931

TAT 562.3931 libreria trunks collina (V. Ventimiglia) agnello salata 2 camere soggiorno cucina disbruti box.

TAT 562.3931 libreria pressi campo S. Ueli salotto 2 camere soggiorno cucina bagno ascensore L. 215 milioni.

TAT 562.3931 libreria pressi piazza Adriano camera thè cucinino ingresso bagno L. 118 milioni.

TAIT 562.9931 libreria pressi come SUE
Unli salicorno 2 camere soggiorno co
cine bagno ascensore L. 218 metri.
TAIT 562.9931 libreria pressi puzza Adre
no camera tinello cucina Ingresso puz
2 riele L. 118 metri.
TAIT 562.9931 libreria pressi via Nizza (v
Velpere Caluso) ristrutturato 2 camere
cucina bagno L. 138 metri.
TAIT 562.9931 libreria S. Rita signore in
centro panoramicu ampio 2 camere tinell
cucina Ingresso bagno.

VIA SOUTHERN 18

VIA BOUCHERON 58
casa d'epoca piano nobile soffitti alti
strutturato a nuovo salone cucina 2 ca-
mere parati Edicola 581-3535

VIA Mecenate Cratini libero minisoggetti massiccio camera cucina bagno scaldacqua L. 100 milioni. Tel. 561.1815.

VIA Monginevro camera ristrutturata camera finello servizio termoscuotore L. 1 milione. Multifam. 581.8147.

VIA Po stabile signorile soggiorno sala pranzo 2 camere cucina 2 servizi. D. 100 milioni. Tel. 561.1815.

Elis Intersubirato 434.5858.

VIA Mangiarotta ottimo ristrutturato camere
tutto servizio termocamere L. 1
milioni Multicase 5818147.

VIA Po stabile signorile soggiorno su
piano 2 camere cucina 2 servizi. Di
Ella immobiliare 434 5858.

(continua)

(continue)



Baldwin sostituisce Stallone

Un giallo per la parte del protagonista ■■■■■ film «Fair Game»: non sarà Sylvester Stallone, ■■■■■ in ■■■■■ primo tempo ■■■■ era detto, ma William Baldwin il poliziotto che affiancherà la bella avvocatessa Cindy Crawford (foto). Il film segnerà ■■■■■ debutto ufficiale sul grande schermo della deliziosa top model, moglie ■■■■ poco separata di un altro divo di Hollywood: Richard Gere. In origine la nuova pellicola «Fair game» ■■■■

ambientata a San Francisco, ma successivamente - secondo alcuni per venire incontro alle esigenze di Sylvester Stallone - tutta l'intera vicenda cinematografica ■■■■ stata spostata a Miami. Dove rimarrà nonostante il «gran rifiuto» ■■■■ Sly, che tuttavia - e qui nasce il giallo - secondo i suoi portavoce, al film «Fair game» non aveva mai pensato. Nel frattempo «Rambo» si trova ■■■■ Londra, dove ■■■■ girando un altro film: «Judge dredd».



Rai2 prepara i «Mercoledì»

Che cosa sta capitando a Raidue? Il programma di Oliviero Tosi, «Stazione centrale», viene bloccato a quattro giorni dall'inizio, perché non ■■■■ quello che il direttore Gabriele ■■■■ Porta (foto) ■■■■ aspettava. L'altra sera, in concorrenza con la finale ■■■■ «Scommettiamo che?», va in onda un film bello, non la solita storia comica vista mille volte: «Manto nero», una vicenda di indizi, gesuiti e Grande Fratello canadese, nel Seicento. Subito dopo, un dibattito ■■■■ Eco, Sorge, Navarro, Zolla, che normalmente non ■■■■

sarebbe mai andato in onda in una serata di grande concorrenza. Mercoledì scorso, l'esplosione di Berlusconi ■■■■ Cecchi Paone. Ma questi mercoledì parrebbero destinati a continuare: si sta preparando ■■■■ appuntamento settimanale con un personaggio importante per la vita sociale del Paese, che viene intervistato dagli italiani. In che modo? Tramite collegamenti con le 21 sedi Rai. In ogni sede ci sarà un campione di popolazione scelto scientificamente da Cirm; e ■■■■ le loro domande arriveranno all'ospite.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Domenica 8 Gennaio 1995 21

Oliver Stone racconta il presidente affondato da vivo e quasi beatificato da morto

NIXON rivive

YORK. Tom Hanks, ■■■■ Forrest, Forrest Gump, sarà un Presidente, ■■■■ il 37° Presidente degli Stati Uniti, ■■■■ Oliver Stone ■■■■ suo regista. «La passione di Richard Nixon», questo l'ultimo progetto che porterà sugli schermi l'ex veterano del Vietnam, l'uomo che ha imbarazzato l'America facendo riaprire il caso Kennedy; l'artista che ha sconvolto il Festival di Venezia attraverso la violenza di «Assoluta».

«La storia partirà dal giorno in cui il giovane ■■■■ studiava legge - dice Oliver Stone - Andrà avanti fino al 1980 quando, nella corsa alla Casa Bianca, Nixon si scontrò ■■■■ John Kennedy».

Oliver Stone dopo «Platoon», dopo «Nato il 4 luglio» e soprattutto dopo «JFK», ■■■■ mercoledì sarà ■■■■ da Raidue, vuole far ■■■■ sulla figura di ■■■■ Presidente contestato, affossato dal caso Watergate ■■■■ alla fine riabilitato nella coscienza degli americani. ■■■■ i ■■■■ pubblicisti sono scettici. Un po' perché considerano Stone un ribelle, e un po' perché non sappiamo proprio ■■■■ tireranno fuori.

Uno dei produttori, il democratico Nick Weschler, spiega: «Presenteremo solo i fatti storici. Sarà il pubblico a decidere. La gente resterà abbastanza sconvolta nel vedere la avversità nella vita di Nixon. Non vuol dire che avallano tutto ciò che ha fatto, ma saranno sopra le parti». E per questo fra i consulenti voluti dal regista c'è Roger Stone, consigliere di Ronald Reagan e anche ■■■■ George Bush.

In una lunga intervista a «Playboy» Oliver Stone ricorda così il suo primo rapporto con la figura di Nixon: «Quando ■■■■ invase la Cambogia, frequentavo la scuola di cinema della New York University. Pensai: perché non ci ■■■■ perché non andiamo ■■■■ sistemarlo? Lasciate fare a me. Andiamo ad ucciderlo. Iniziamo la rivoluzione, ammazziamo i poliziotti.

In quegli anni provavo soltanto rabbia, rabbia allo stato puro. Anche ■■■■ Oliver Stone è arrabbiato. Arrabbiato e deluso per ■■■■ aver potuto girare «Evita»: «Un progetto ■■■■ finito perché troppo costoso».

È stato difficile abbandonar-

«No, anzi, a volte mi sento sollevato. Stavo per impazzire. «Salvador» è costato 7 miliardi ■■■■ lire; «Platoon» 10. Adesso ■■■■ budget, di media portata, raggiunge facilmente i 32 miliardi, ed è assurdo. Si parla di 75 miliardi di lire per «Evita». E' troppo per me. «True Lies» di Schwarzenegger ■■■■ arrivato ■■■■ quota 150. Tutti questi film, anche se poi incassano parecchio, restano ■■■■ cattivo esempio. Prendete «Jurassic Park»: non importa quanto ha guadagnato, il solo costo non funziona. ■■■■ preme sui cineasti, occorre un debutto alla grande, ai botteghini non esistono speranze, tutto viene ■■■■ pressione».

Come vede i giudici dei critici?

«Hanno parlato bene ■■■■ me solo per «Platoon», poi non ■■■■ più successo. Ho realizzato nove film in otto anni, facendo sforzi ■■■■. Un lavoro gigantesco, da «The Doors» a «JFK», nello stesso anno, e certo mi aspettavo ■■■■ po' di ■■■■ siderazione. In «JFK», per esempio, c'era tanta tecnica cinematografica e nessuno se n'è accorto. Ma con il passare degli anni salteranno fuori. Credo che si dovrebbe giudicare le intenzioni e quanto grandi esse siano. Diversi accorgimenti usati in «JFK» sono stati ripresi ■■■■ molti programmi televisivi».

In che modo reagisce alle critiche negative?

«E' una domanda difficile. Talvolta penso che qualcosa ■■■■ sbagliato, ascolto e ci medito un po' su».

Come definirebbe la violenza dei film?

«La vita ■■■■ violenza, non puoi sfug-

Sotto Oliver Stone. A destra Nixon e Tom Hanks, che si somigliano un po'

«Solo fatti storici»
Ma i repubblicani sono preoccupati

E mercoledì
arriva in tv
«JFK» con Costner



gire. E' facile in questa società distogliere il dolore altrui. Si preferisce vedere un bambino caduto in un pozzo, piuttosto che i fatti del Ruanda, della Serbia-Croazia, della Corea. Ed è pericoloso, perché ogni settimana c'è bisogno di un argomento diverso. Prendiamo Reagan o gli ostaggi a Beirut. Alcune persone erano in ostaggio e l'intera ■■■■ diventò ostaggio ■■■■ quegli ostaggi. E' sbagliato credere solo nella tv».

Cos'ha significato per lei sparare in Vietnam?

«Io facevo senza pensarci, da soldato, ma più avanti nella vita, quell'immagine torna, e ti fa pensare. A vent'anni non ci badi: ci sono implicazioni spirituali, a cui non pensi, nell'esermito».

Nel futuro di Stone ci ■■■■ progetti, fra questi ■■■■ trasformazione ■■■■ un pornografo, Larry Flynt, in un eroe rivoluzionario. Il viso sarà quello del comico Bill Murray.

Giuseppe ■■■■



Hanks, il più popolare

Prima di fare l'uomo politico sarà astronauta sull'Apollo 13

NEW YORK. Tom Hanks è senz'altro l'attore più amato d'America, in questo momento. L'autorevole settimanale «Entertainment Weekly» l'ha nominato «entertainer» dell'anno, e a pensarci bene non poteva essere che lui. «Forrest Gump» ha trionfato, grazie all'interpretazione di Hanks, e agli Oscar, a marzo, è il numero uno tra i favoriti delle previsioni.

E' ovvio che a Hollywood, dove si pianifica anche l'uscita per strada di un attore («business is business») ■■■■ stanno studiando attentamente ■■■■ prossima mossa del trentottenne Hanks. Attualmente è a Houston, sul set di «Apollo 13», diretto da Ron Howard. Lo vedremo così nei panni dell'astronauta James Lovell. L'uscita del film, prevista in un primo tempo per il Natale 1995, è stata accortamente anticipata, dall'Universal, in giugno.

Si parla di trattative già ben avviate per averlo nella versione cinematografica, prodotta dalla New Line, di un gran successo di Broadway, «Angels in America», ■■■■ Tony Kushner, ambientato a New York e Washington, durante gli ■■■■ dei presidenti Reagan e Bush. Si tratta di un'opera che, come «Philadelphia», ha a che fare col mondo gay, con la regia di Robert Altman.

E poi ■■■■ dovrebbe proprio essere Nixon, come raccontiamo qui accanto: Forrest Gump già gli stringe ■■■■ mano, grazie agli effetti speciali. A ben guardare la fotografia dell'attore e quella dell'ex presidente degli Stati Uniti ■■■■ può persino riscontrare una certa somiglianza fisica. I maghi del trucco di Hollywood sapranno certamente fare il resto. Nessuno meglio di Hanks, un attore «politicamente corretto» può dare vita al presidente tanto criticato da vivo quanto riabilitato da morto. Una figura assai interessante, che senz'altro lieverà nelle mani logistiche di Oliver Stone.

■■■■ luce riflessa brillano ora anche i famigliari di Hanks: i media cominciano a ■■■■ priori; e a rivolgere ■■■■ bel po' ■■■■ attenzione su di loro. La moglie, l'attrice Rita Wilson, è improvvisamente richiestissima ospite dei talk-show, ed appare pure ■■■■ fratello, Jim Hanks (33 anni), che gli assomiglia moltissimo, un vero e proprio sosia ■■■■ debuttato nel '92, in un filmetto pieno di sesso, «Buffy's Beach Bunnies»; ma punta ■■■■ film più consistenti. ■■■■

■ nuovo varietà-gioco che dovrebbe fronteggiare la concorrenza del Bagaglino, in arrivo su Canale 5

Povera Raiuno, un bebè non ti salverà

Tra quiz e copiatore, ha debuttato lo spettacolo con la Laurito

ROMA. I genitori si contendono cento milioni, praticamente un corredo per il loro figliolo, che il figlio medesimo potrà riscuotere quando avrà 18 anni. Saranno indicizzati quei milioni? Mah. Nello studio ■■■■ «Caro bebè» troneggia ■■■■ cieogna, arrivano i genitori con i loro bambini, bellissimi e buonisimi. Non ridono, non piangono, ■■■■ ■■■■. Che cosa gli daranno per farli stare ■■■■ buoni, oltre a piantarli in faccia le luci del varietà? Camomilla, latte, martellata? Di certo li presenteranno alle telecamere e al gentile pubblico e poi li passeranno a delle belle tate, giovani e diplomate, che li accudiscono lungo tutta la trasmissione. Perché la trasmissione è lunga, che se è lunga: con tutti i giochi dura circa tre ■■■■. Marisa Laurito, in combattuta ■■■■ Trettré nel ruolo dei comici, e Stefano Palatresi nel ruolo del musicista, sono stati chiamati a salvare Raiuno, rimasta deserta nel suo sabato ■■■■ dopo la fine di «Scommettiamo

che?». Come le cronache hanno già raccontato diffusamente, «Caro bebè» doveva andare in onda il giovedì; il giorno prima del debutto ■■■■ gli spot che imperversavano e le interviste rilasciate, colpo d'ala: ■■■■ decide di spostare la trasmissione al sabato. Perché un fulmine aveva percorso il cielo sereno di Raiuno: il potente Bagaglino stava per arrivare con il nuovo programma «Champagne», ma questa volta ■■■■ Canale 5, perché ■■■■ alla ■■■■ aveva trovato il tempo di rinnovare loro ■■■■ contratti. Come fronteggiare il nemico? Non certo con un'idea, che corsa cerca proprio non ci trova: ma con i bambini, che male (all'ascolto) non furano.

Ora, la satira ■■■■ Bagaglino è quella che ciascuno di noi potrebbe ■■■■ bar dello sport. Però «Caro bebè» ha ■■■■ l'aria di ■■■■ re peggio. Al solito, non ■■■■ a un programma. E' un insieme di giochi, scappazzature, urletti. E' un quiz, tant'è vero che prima

dell'inizio Laurito parla con il notaio e assicura tutti che i suoi correnti sono veri, i ■■■■ veri e veri, soprattutto, i bambini. Il primo gioco è una «candid camera», fatta per vedere le reazioni dei genitori alla ■■■■ improvvisa o all'offerta di truccare una foto perché il pargolo partecipi al provino per la pubblicità. Le altre coppie di genitori scelgono, fra tre possibili risposte, quella che verosimilmente daranno i colleghi. Idea copiata da «Complotto di famiglia», il programma che conduce Castagna nel primo pomeriggio di Canale 5. I Trettré contaminano la favola di Cappuccetto con la leggenda di Robin Hood. Sketch che facevano già ■■■■ teatro anni ■■■■ che ■■■■ tv ■■■■ ancora meno divertente. Dalla loro scenetta, sorgono domande tipo: «Dov'è la foresta di Sherwood?». Altri ■■■■ ■■■■ copiatore da «Paperissima». Su tutto, un'aria sovraprecitata e disperata e la partecipazione istrionica di Brigitta Nielsen ■■■■ prole.



Il gruppo ■■■■ Bagaglino pratica l'«avanspettacolo», prende in giro i personaggi pubblici assimilando il bene ■■■■ male, approfittando dalla confusione italiana: ■■■■ almeno è fatto ■■■■ fior di ■■■■ (magari digni di miglior causa), Oreste Lionello, Pippo Franco, Leo Gullotta,



Marisa Laurito è uno dei Trettré: a loro è affidato il sabato Raiuno. ■■■■ In pericolo da Canale 5

Yale replica: «Aiuta, invece, le nostre ricerche»

Spielberg: voglio salvare i testimoni dell'Olocausto

NEW HAVEN. Steven Spielberg, che con il premiatissimo «La lista di Schindler» ha fatto molto per conservare il ricordo dell'Olocausto, ha deciso di fare un grande sforzo finanziario per preservare le testimonianze degli ■■■■. La «Shoah» come si chiama in ebraico. Per quanto ammirabile, però, la decisione di Spielberg ha lasciato perplessa proprio la Yale University, impegnata nel salvare su nastro le testimonianze dei sopravvissuti. ■■■■ sono voluti quindici anni al Fortunoff Video Archive for Holocaust Testimonies della Yale, per registrare 3200 testimonianze, spendendo pochissimi ■■■■, mentre l'associazione ora creata da Spielberg, «La survivors of the shoah visual history foundation», prevede di spendere milioni di dollari solo ■■■■ primo anno, vale a dire più ■■■■ quanto ha speso la Yale dall'inizio dell'operazione, per ■■■■ una organizzazione parallela. ■■■■ professor Geoffrey ■■■■ Hur-

tmus, ha detto che la Yale finora è andata avanti grazie a piccole donazioni ed al centesimo dollaro che ■■■■ raccolgono in contributi ogni anno. Il suo timore è che il massiccio sforzo di Spielberg ■■■■ della sua Fondazione possa incidere sulla qualità della ricerca, e sostiene: gli intervistatori dei superstiti non possono ■■■■ improvvisati. I dirigenti della Fondazione di Spielberg, June Seidler e James Moll hanno promesso che terranno in considerazione le preoccupazioni dell'Università ■■■■ Yale. Forniranno all'Università copia di tutte le testimonianze filmate. Ma il vero punto, per loro è quello di fare in fretta: come ■■■■ dimostrato ■■■■ decisione britannica ■■■■ chiudere l'attività della speciale commissione di indagine sui crimini ■■■■ guerra, è ormai difficilissimo perseguire i criminali. Alla Yale preferirebbero qualcuno che li aiutasse, dato che sono stati i primi a iniziare un lavoro del genere nel 1979. ■■■■



Baldwin sostituisce Stallone

Un mezzo giallo per la parte del protagonista del nuovo film «Fair Games»: non sarà Sylvester Stallone, in un primo tempo si era detto, ma William Baldwin il poliziotto che affiancherà la bella avvocatessa Cindy Crawford (foto). Il film segnerà il debutto ufficiale sul grande schermo della deliziosa top model, moglie da poco separata. Un altro divo di Hollywood: Richard Gere. In origine la nuova pellicola «Fair Games» era

ambientata a San Francisco, successivamente - secondo alcuni per venire incontro alle esigenze di Sylvester Stallone - tutta l'intera vicenda cinematografica era stata spostata a Miami. Dove rimarrà il «gran rifiuto» di Sly, che tuttavia - e qui nasce il giallo - secondo i suoi portavoce, al film «Fair Games» non aveva mai pensato. Nel frattempo «Rambo» si trova a Londra, dove sta girando - altro film: «Judge Dredd».



Rai2 prepara i «Mercoledì»

Che cosa sta capitando a RaiDue? Il programma di Oliviero Toscani, «Stazione centrale», viene bloccato a quattro giorni dall'inizio, perché era quello che il direttore Gabriele La Porta (foto) si aspettava. L'altra sera, in un'occasione di «Scommettiamo che?», va in onda un film bello, la solita storia comica vista mille volte: «Manto nero», una vicenda di indizi, gesuiti e Grande Fratello canadese, nel Seicento. Subito dopo, un dibattito con Eco, Sgarbi, Navarro, Zolla, che normalmente non

sarebbe andato in onda in una serata grande. Mercoledì scorso, l'esplosione di Berlusconi da Cecchi Paona. A questi mercoledì potrebbero destinare a continuare: si sta preparando un appuntamento settimanale con un personaggio importante per la vita civile del Paese, che intervista dagli italiani. In che modo? Tramite collegamenti con le 21 sedi Rai. In ogni sede ci sarà un campione di popolazione scelto scientificamente dal Cirm; e così le loro domande arriveranno all'ospite.

LA STAMPA SPETTACOLI

Domenica 8 Gennaio 1995 21

Oliver Stone racconta il presidente affondato da vivo e quasi beatificato da morto

NIXON rivive



A destra Kevin Costner in una scena di «JFK». Il film, sempre di Stone, sull'assassino di Kennedy

NEW YORK. Tom Hanks, ovvero Forrest, Forrest Gump, sarà un Presidente, anzi il 37° Presidente degli Stati Uniti, e Oliver Stone il regista. «La passione» Richard Nixon, questo l'ultimo progetto che porterà sugli schermi l'ex veterano del Vietnam; l'uomo che ha imbarazzato l'America facendo riaprire il caso Kennedy; l'artista che ha sconvolto il Festival di Venezia attraverso la violenza di «Assassini nati».

«La storia partirà dal giorno in cui il giovane Ricky studiava legge - dice Oliver Stone - andrò avanti fino al 1950 quando, nella corsa alla Casa Bianca, Nixon sconfisse con John Kennedy».

Oliver Stone dopo «Platoon», dopo «Nato il 4 luglio» e soprattutto dopo «JFK», che mercoledì sarà da RaiDue, vuole far luce sulla figura di un Presidente contestato, affossato dal caso Watergate e alla fine riabilitato nella coscienza degli americani. Ma i repubblicani sono scettici. Un po' perché considerano Stone un ribelle, e un po' perché non sappiamo proprio «l'uragano fuori».

Uno dei produttori, il democratico Nick Weschler, spiega: «Presenteremo solo i fatti storici. Sarà il pubblico a decidere. La gente resterà abbastanza sconvolta nel vedere l'avversità nella vita di Nixon. Non vuol dire che avalliamo tutto ciò che è fatto, saranno sopra le parti. E per questo fra i consulenti voluti dal regista c'è Roger Stone, consigliere di Ronald Reagan e anche di George Bush».

In una lunga intervista a «Playboy» Oliver Stone ricorda così il suo primo rapporto con la figura di Nixon: «Quando Nixon invade la Cambogia, frequentava la scuola di cinema della New York University. Pensai: perché non ci armiamo, perché non andiamo a sistemarlo? Lasciate fare a me. Andiamo ad ucciderlo. Iniziare la rivoluzione, ammazziamo i poliziotti».

In quegli anni provavo soltanto rabbia, rabbia allo stato puro. Anche Oliver Stone è arrabbiato. Arrabbiato e deluso per non aver potuto girare «Evita»: «Un progetto finito perché troppo costoso».

E' stato difficile abbandonarlo?

«No, anzi, a volte mi sento sollevato. Stavo per impazzire. «Salvador» è costato 7 miliardi di lire; «Platoon» 10. Adesso budget, di media portata, raggiunge facilmente i miliardi, ed è assurdo. Si parla di 75 miliardi di lire per «Evita». E' troppo per me. «True Lies» di Schwarzenegger è arrivato a quota 10. Tutti questi film, anche poi paracaduto, restano cattivo esempio. Prendete «Jurassic Park»: non importa quanto ha guadagnato, il solo costo non funziona. Si preme sui cineasti, occorre un debutto alla grande, ai botteghini esistono speranze, tutto messo sotto pressione».

Come vede i giudizi dei critici?

«Hanno parlato bene di me solo per «Platoon», poi è più successo. Ho realizzato nove film in otto anni, facendo sforzi enormi. Un lavoro gigantesco, da «The Doors» a «JFK», nello stesso anno, e certo mi aspettavo un po' di considerazione. In «JFK», per esempio, c'era tecnica cinematografica e nessuno se n'è accorto. Ma con il passare degli anni salteranno fuori. Credo che si dovrebbe giudicare le intenzioni e quanto grandi esse siano. Diversi accorgimenti usati in «JFK» sono stati ripresi in molti programmi televisivi».

In che modo reagisce alle critiche negative?

«E' domanda difficile. Talvolta, penso che qualcosa è sbagliato, ascolto e mi metto un po' su».

Come definirebbe la violenza dei suoi film?

«La vita è violenta, non puoi sfug-

Sotto Oliver Stone. A destra Nixon e Tom Hanks, che si somigliano po'

«Solo fatti storici»
Ma i repubblicani
sono preoccupati

E mercoledì
arriva in tv
«JFK» con Costner



gire. E' facile in questa società di «Sbattete i delinquenti in prigione, costruiamo più carceri», così non si risolve il problema. Chi uccide viene da un ambiente dove si uccide, dobbiamo andare alla radice. La violenza è nella vita, è aggressione contro amore. Bisognerebbe spegnere il televisore. Esiste ovviamente un livello di interesse che ha raggiunto proporzioni folli negli Usa. In qualsiasi televisione, anche il più piccolo, passa tutto ciò che è desiderio di

osservare il dolore altrui. Preferisce vedere un bambino caduto in un pozzo, piuttosto che i fatti del Rwanda, della Serbo-Croazia, della Corea. Ed è pericoloso, perché ogni settimana c'è bisogno di un argomento diverso. Prendiamo Reagan e gli ostaggi a Beirut. Alcune persone erano in ostaggio e l'intera nazione diventò ostaggio di quegli ostaggi. E' sbagliato credere solo nella tv».

Cos'ha significato per sparare in Vietnam?

«Lo facevo pensarci, da soldato, ma più avanti nella vita, quell'immagine torna, e ti fa pensare. A vent'anni non ci hai: ci sono implicazioni spirituali, e cui non pensi, nell'esercito».

Il futuro Stone ci sono altri progetti, fra questi la trasformazione di un pornografo, Larry Flynt, in un eroe rivoluzionario. Il viso sarà quello del comico Bill Murray.

Giuseppe Ballarín



Hanks, il più popolare

Prima di fare l'uomo politico sarà astronauta sull'Apollo 13

NEW YORK. Tom Hanks è senz'altro l'attore più amato d'America, in questo momento. L'autorevole settimanale «Entertainment Weekly» l'ha nominato «entertainer dell'anno», a pensarci bene poteva essere che lui. «Forrest Gump» ha trionfato, grazie all'interpretazione di Hanks: è agli Oscar, a marzo, il numero uno tra i favoriti delle previsioni.

E' ovvio che a Hollywood, dove si pianifica anche l'uscita per strada di un attore («business is business») si stanno studiando attentamente le prossime mosse del trentottenne Hanks. Attualmente è a Houston, sul set di «Apollo 13», diretto da Ron Howard. Lo vedremo così nei panni dell'astronauta James Lovell. L'uscita del film, prevista in un primo tempo per il Natale 1995, è stata accoratamente anticipata, dall'Universal, in giugno.

Si parla di trattative già ben avviate per averlo nella versione cinematografica, prodotta dalla New Line, di un gran successo di Broadway. «Angels in America», di Tony Kushner, ambientato a New York e Washington, durante gli anni dei presidenti Reagan e Bush, tratta di un'opera che, come «Philadelphia», ha a che fare col mondo gay, con la regia di Robert Altman.

E poi ci dovrebbe proprio essere Nixon, come raccontiamo qui accanto: Forrest Gump già gli stringe la mano, grazie agli effetti speciali. A ben guardare la fotografia dell'attore è quella dell'ex presidente degli Stati Uniti: può persino riconoscere una certa somiglianza fisica. I maghi del trucco di Hollywood sapranno certamente fare il resto. Nessuno meglio di Hanks, un attore «politicamente corretto» può dare vita al presidente tanto criticato da vivo quanto riabilitato da morto. Una figura assai interessante, che senz'altro lievitierà nelle mani registiche di Oliver Stone.

Di luce riflessa brillano ora anche i famigliari di Hanks: i media cominciano a scoprirli; e a rivolgere un bel po' di attenzione di loro. La moglie, l'attrice Rita Wilson, è improvvisamente richiestissima ospite dei talk-show, ed appare pure il fratello, Jim Hanks (33 anni), che gli assomiglia moltissimo, un vero e proprio sosia. Ha debuttato nel '92, in un filmetto pieno di sesso, «Buffy's Beach Bunnies», ma punta a film più consistenti. [g. b.]

Il nuovo varietà-gioco che dovrebbe fronteggiare la concorrenza del Bagaglio, in arrivo su Canale 5

Povera Raiuno, un lebbioso non ti salverà

Tra quiz e coperture, ha debuttato lo spettacolo con la Laurito

ROMA. I genitori si contendono cento milioni, praticamente un corredo per il loro figlio, che il figlio lo medesimo potrà riscuotere quando avrà 18 anni. Saranno indicizzati quei milioni? Mah. Nello studio di «Caro bebè» troneggia la ciccogna, arrivano i genitori e i loro bambini, bellissimi e buonissimi. Non ridono, non piangono, sono attenti. Che cosa gli daranno per farli stare buoni, oltre a piantargli le luci del varietà? Camomilla, latte, martellata? Di certo il presentatore alle telecamere e al gentile pubblico e poi li passano a delle belle tate, giovani e diplomate, che li accudiscono lungo tutta la trasmissione. Perché la trasmissione è lunga, oh, è lunga: con tutti i giochi dura circa tre ore. Marisa Laurito, in combutta con i Trettré nel ruolo dei comici, e Stefano Palatresi nel ruolo di musicista, sono stati chiamati a salvare Raiuno, rimasta deserta nel suo sabato sera dopo il fine di «Scommettiamo

chi?». Come le cronache hanno già raccontato diffusamente, «Caro bebè» doveva andare in onda il giovedì; il giorno prima debuttò, gli spot che imperversavano e le interviste rilasciate, colpo d'ala: si decise di spostare la trasmissione al sabato. Perché un fulmine aveva percorso il cielo sereno di Raiuno: il potente Bagaglio stava per arrivare con il nuovo programma «Champagne», ma questa volta su Canale 5, perché nessuno alla Rai aveva trovato il tempo di rinnovare loro il contratto. Come fronteggiare il nemico? Non certo con un'idea, che cerca propria non si trova; ma con i bambini, che male (all'ascolto) saranno.

Ora, la satira del Bagaglio è quella che ciascuno di noi potrebbe fare al bar dello sport. Però «Caro bebè» ha tutta l'aria di essere peggio. Al solito, non è nemmeno un programma. Un insieme di giochi, coperture, urletti. E' un quiz, tant'è vero che prima

dell'inizio Laurito parla con il notaio e assicura tutti che i suoi concorrenti varrà, i soldi veri, veri, soprattutto, i bambini. Il primo giochino è una scacchiera cammiera, fatta per vedere le reazioni dei genitori alla caccia improvvisata o all'offerta di foto perché il pargolo partecipi ai provini per la pubblicità. Le altre coppie di genitori scelgono, fra tre possibili risposte, quella che verosimilmente daranno i colleghi. Idea copiata da «Complotto di famiglia», il programma che conduce Castagna nel primo pomeriggio su Canale 5. I Trettré contaminano la favola di Cappuccetto con la leggenda di Robin Hood. Sketch che facevano già anni e che in tv è ancora meno divertente. Dalla loro scenetta, sorgono domande tipo: «Dov'è la foresta di Sherwood?». Altri momenti copiatissimi da «Paperissima». Su tutto, un'aria sovraccitata e disperata e la partecipazione (strano!) di Brigitte Nielsen con prole.



Il gruppo del Bagaglio pratica l'avanspettacolo, prende in giro i personaggi pubblici assimilando il bene e il male, profitando della confusione italiana: almeno è fatto da fior di attori (magari degli migliori casuali, Oreste Lionello, Pippo Franco, Leo Gullotta,



Marisa Laurito e Stefano Palatresi: a loro è affidato il sabato di Raiuno, messo in pericolo da Canale 5

Manlio Dovi. Qui poi possono la presenza scenica e l'entusiasmo di Marisa Laurito. Nonostante i bambini, non così che Raiuno può sperare di far fronte alla concorrenza. Tanto meno di farci credere che è rinascendo. [al. co.]

Yale replica: «Aiuta, invece, le nostre ricerche»

Spielberg: voglio salvare i testimoni dell'Olocausto

HAVEN. Steven Spielberg, che con il prematissimo «La lista di Schindler» ha fatto molto per conservare il ricordo dell'Olocausto, ha deciso di fare un grande sforzo finanziario per preservare le testimonianze dello sterminio, la «Shoah» come si chiama in ebraico. Per quanto umirevole, però, la decisione di Spielberg ha lasciato perplessa proprio Yale University, impegnata nel salvare su nastro le testimonianze dei sopravvissuti. Ci sono voluti quindici anni al Fortunoff Video Archive for Holocaust Testimonies della Yale, per registrare 3200 testimonianze, spendendo pochissimo, mentre l'associazione ora creata da Spielberg, «La sopravvivenza dello shoah visual history foundation», prevede di spendere milioni di dollari solo nel primo anno, vale a dire più quanto ha speso Yale dall'inizio dell'operazione, per organizzare parallelamente il professor Geoffrey H. Har-

man, ha detto che la Yale finora è andata avanti grazie a piccole donazioni ed ai centomila dollari che raccolgono in contributi ogni anno. Il suo timore è che il massiccio sforzo di Spielberg e della sua Fondazione possa incidere sulla qualità della ricerca, e sostiene: gli intervistatori del superstiti possono essere provvisori. I dirigenti della Fondazione di Spielberg, June Beallor e James Moll hanno promesso che terranno in considerazione le preoccupazioni dell'Università di Yale. Forniranno all'Università copia di tutte le testimonianze filmate. Ma il vero punto, per loro è quello di fare in fretta: come ha dimostrato la decisione britannica di chiudere l'attività della speciale commissione di indagine sui crimini di guerra, è ormai difficilissimo perseguire i criminali. Alla Yale preferirebbero qualcuno che li aiutasse, dato che sono stati i primi a iniziare un lavoro del genere nel 1978. [s. n.]

Tre anni d'Italia raccontati da Serra

Maurizio & Maria confessione-video

Le donne, gli amori, la passione, i tradimenti. Con la musica nel cuore.

La Famiglia Ricordi

Regia di
MAURO BOLOGNINI

RAIUNO - JUNIOR FILM INTERNATIONAL presentano un film in quattro parti con:
Adriana Asti, Luca Barbareschi, Alessandro Gassman, Massimo Ghini, Domiziana Giordano, Anna Kanakis,
Lucrezia Lante della Rovere, Angela Molina, Laura Morante, Mariano Rigillo, Carolina Rosi, Kim Rossi Stuart.

DA STASERA, OGNI DOMENICA ALLE 20,40. RAIUNO

TIVO e TIVO

Eco, Sorge, Zolla: che stupore Parlano chiaro e si fan capire

UNA tranquilla settimana di vacanza televisiva — chiusa con i fuochi pirotecnici della Lotteria e — la prima puntata di «Caro bebè», spostata in fretta per contrastare «Chiamapaga», da sabato prossimo su Canale 5. Solo i bambini potevano arginare il fortissimo gruppo del Bagaglio. I bambini van forte, in tv: se sono maltrattati negli sceneggiati, ma anche se cantano scimmiettando i grandi — fanno — scommesse. Non a caso la scommessa vincente nel programma di Fieschi-Carlucci è stata quella del piccolo Giovanbattista, sotto — di memoria prodigiosa concentrata — Totò, di cui ha riconosciuto ben trenta film guardandone per — secondi di un solo fotogramma. Mirabolante: ma povero bambino. Vestito da grande, — giacca troppo grande per lui, movenze — grande, mano in tasca come Scognamiglio al Senato: magari lui è contento, magari per lui è tutto — gioco, magari — sua memoria, così felicemente allenata, lo aiuterà nella vita. Chissà. Certo, non si può fare a meno di immaginare le vacanze di Natale di questo Giovanbattista: i suoi amici a giocare, e lui lì, davanti alla tv, a guardare

film su film, costretto a ricordare tutto, a rispondere, a mantenersi all'altezza delle premesse. Momento ludico o momento sacrificale? Sta di fatto che, anche grazie a lui, l'audience dell'ultima puntata di «Scimmiettiamo che?» è stata altissima, 13 milioni 195 mila spettatori.

Ma, successo di pubblico a parte, uno dei pezzi televisivamente più felici della settimana è — l'incontro di qualche giorno fa tra i cortei dei miracoli di Gianni Ippoliti e Carmelo Bene — Raitre. Scaltamente Ippoliti ha mandato — onda, — l'atuto di «Ritmo», l'indignazione e le invettive colorate dell'attore durante l'«Uno contro tutto» al «Maurizio Costanzo Show». Ecco, con quegli strani — magia che gli aveva — invaso il salotto, Carmelo è stato invece dolcissimo, la tenerezza assoluta. Loro gli dicevano lachi comuni, bizzarri insensati, discorsi corvini, mezza follie: e lui rispondeva, dava corda, argomentava, non dilogiava. È stato bravo Ippoliti (che già sa trasformare Federico Zeri in un grande comico — surreale) a fargli accettare l'incontro edificatorio. Era come dire: non venitemi a parlare — Kultura, — voglio avere e

che fare con gli intellettuali spocchiosi, con i giornalisti saputi. Soltanto — questi piccolissimi so posso parlare. Una presunzione sconfinata (e disastrosa) che i piccoli vengano a noi), una grandiosa consapevolezza di sé, una trasparente gentilezza.

Contro la corazzata delle scommesse, Raidue ha mandato — onda «Manto nero», affascinante film che racconta l'arrivo del Gesù in Canada, nel 1600, e le lotte fra gli indiani Uroni e gli Irochesi, e fra gli indiani e i sacerdoti. Alla fine, uno speciale «Mistero» della Foschini ha cercato di approfittare (ma come fare, in un'ora?) del bell'argomento. Tra gli ospiti, Eleonora Zolla, Joaquim Navarro, Franco Cardini, padre Bartolomeo Sorge, Umberto Eco, un vero «partirre des rois»: ognuno di loro si vede assai raramente in tv, figuriamoci tutti insieme. — un piacere ascoltarli, parlarne chiaro, si facevano capire. Ormai c'è da stupirsi, quando si capisce qualcosa. E mentre di là suonavano le trombe, — seguivano queste campane — milione 265 mila spettatori: mica male, come minoranza.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

John Huston nell'Arca



Nastassja Kinski
in «Sina»
nel
«Solo per il tuo amore»
in onda
su Tmc
alle

1986, Rete 4 alle 20,25; dur. 102'

Richard Harris — il protagonista — storico film di John Huston. Ma nel cast ci sono anche Stephan Boyd, Michael Parks, Gabriele Ferzetti, Ava Gardner, Peter O'Toole, Eleonora Rossi Drago, George C. Scott. Adamo ed Eva nel giardino dell'Eden. Il primogenito della coppia più antica del mondo, Caino, uccide per gelosia il fratello Abele. E questa è storia nota. John Huston si sbizzarrisce con tutta la materia biblica a disposizione: l'Arca di Noè, il salvataggio — uomini e animali, defluite le acque, la Terra si ripopola; la Torre di Babele crea confusione, rende gli uomini estranei gli uni agli altri, Sodoma — Gomorra, la fede di Abramo. Una superproduzione di De Laurentiis (che all'inizio voleva affidare il film anche a Welles e Bresson) che si è rivelata un vero flop. Un grande sforzo scenografico, — pochissimo interesse per l'aspetto più spirituale per la vicenda biblica. Dio — trattato come un prodotto di largo consumo. Si salva soltanto l'episodio di Noè, interpretato dallo stesso Huston, che mostra una bella dose di ironia. La fotografia della Creazione è di Ernest Hass, tutto il resto è di Giuseppe Rotunno.

1983, Rete 4 alle 18; dur. 102'

Film musicale con Jennifer Beals, Michael Nouri, Lilla Skala, Sunny Johnson, Belinda Bauer. Una bella opera in — di Pittsburgh (Jennifer Beals) vuole diventare ballerina ed essere ammessa ad una scuola di danza: supererà l'esame,

ma conquisterà l'amore. E' l'aggiornamento musicale della favola di Cenerentola: — film è sostanzialmente un video musicale girato — lo stile falso della pubblicità, vertiginoso nel montaggio e ossessivo nella musica. Oscar per la canzone del titolo — Giorgio Moroder, Irene Cara e Keith Forsey. Nei primi piani delle gambe, la Beals è doppiata da Marine Jahan.

OPERAZIONE SOTTOVOSTE

1959, Raitre alle 20,30; dur. 102'

Durante la seconda guerra mondiale cinque australiani e un tenente burlone (Tony Curtis) creano scompiglio in un sommergibile americano, che verrà dipinto di rosa e ridotto a clinica pediatrica per indigeni. Ma come sempre, i pericoli vengono — dalle unità americane che lo scambiano per un sommergibile nemico. Farsa bellica che vede in primo piano Curtis, Cary Grant, Joan O'Brien, Dina Merrill, Virginia Greig, diretta con brio, abile nel bilanciare sdolcinature, tocchi surreali — punte di malizia.

SOLO PER IL TUO

1976, Tmc alle 23; dur. 104'

Nastassja Kinski interpreta il ruolo di Sina, — studentessa protagonista di una scandalosa relazione con un professore. In realtà lo scandalo scoppia soltanto quando un altro studente scopre la verità sulla relazione e cerca — sfruttarla a suo vantaggio, ricattando la compagna di scuola. Il ricatto crea una svolta drammatica al film. La regia è di Petersen, — alla Kinski ci — K. Schwarkopf e C. Quadflieg.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MARTINO E POMERIGGIO

Telegrafico: 13,30 (3392); 19,30 (3970); 20,30 (3970); 21,30 (3116717); 22,30 (14341793)

5 — Euronews, attualità (8034330)

— Quark, documentari

— Piero Angela: Viaggio alla scoperta dell'America — Nord — I primi esploratori del Canada (1448888)

7,30 Aspetta la

— La avventura — basco piccolo, cartoni: Al fuoco al fuoco (8040)

8 — L'abbigliamento (8069)

8,30 La Sirtide Zecchino con Arianna Ciampoli, Giovanni Mucchiola, Stefania La Ferla

— Winnie Puh, cartoni

— Albert Einstein mescoliere, cartoni: Il gatto di sua maestà (7515427)

— Linea verde — Orizzonti, attualità (2014972)

10,55 Messa della Cattedrale di San Miniato (Pisa) (5310953)

11,55 Parole in vita: le notizie, attualità (145601)

12,15 Linea verde (7067382)

14 — Domenica In (5147224)

15,20 Cambio — campo, sport (1701-088)

16,20 Solo per i finiti, sport (200446)

17,10 10 minuti, sport con Gian Piero Gaspari (42406)

18,40 Domenica In, varietà (6221040)

20,30 Tg1 (Sport) (23330)

20,40 La famiglia Ricordi, — tv biografica: Mauro Bolognini (Italia, '83), — Luca Barbareschi, Francesco Barilli, Alessandro Gassman, Kim — Stuart (14 purtali) (338066)

22,30 La domenica sportiva, sport con Gianfranco De Laurentiis (6518243)

8,15 Tgr — Mediterraneo, attualità (713625)

1,30 L'antenne dell'Orsa — re, sceneggiato — Ray Lovelace, Ida Di Benedetto (14 purtali) (206198)

2,45 La civiltà delle cattedrali, documentari (4728535)

3,10 Il spettacolo sulla ventura, — raga (9904915)

3,55 Doc Music — (8504996)

4,30 Diplomi universitari a distanza — Refi di televisioni — Basi di dati (877212)

5 — — — attualità (1807839)

RAIDUE

Telegrafico: 7,30 (3585); 7,30 (3582); 8 (7311); 8,30 (3534); 11 (4833); 9,30 (7750); 10 (80205); 13 (96427); 19,45 (872446); 23,20 (294808)

6,30 Videocomo, varietà (8531717)

5,55 In famiglia, varietà (14 parte). Chiamata 0789/73.940 (371001-37)

10,05 Domenica Disney

— Ape di guardia, cartoni

— Clip e Clip agenti speciali al fattaccio, cartoni (3892305)

10,40 C'ho fine ha — Sandeget, quiz

— Pippo, lavaggio difficile, cartoni (777408)

11,20 Disney News, attualità (8827-173)

11,30 Bisciam: Pizzo, Mozart e ciambelle, con Maylin Bialk (7514)

12 — In famiglia, varietà (21 parte) (33359)

12,45 Coppa del Mondo: stadiom speciale maschile (29 manche) da Garmisch (Germania) (1230-606)

13,40 — — — gara delle streghe, film fantastico di Nicholas Roeg (Usa, '90), con Arjuna Huston, Jason Fisher (802427)

16,20 Domenica Disney (6148854)

16,25 Bankers, cartoni: Quattro all'ultimo rotante (384445)

16,55 Ducktato, cartoni: Il triangolo delle Bermuda (1142137)

17,15 Il viaggio di Nelly Gann, film d'avventura di Jeremy Kagan (Usa, '85), con Meredith Salenger, John Cusack (4518514)

18 — Calcio: sintesi di — partita di serie A (27853)

20 — Domenica sportiva, sport (5330)

21 — I film di Perry Mason: il film di carità, film di giallo, con Raymond Burr, Valeria Harper (86-04227)

22,40 Uomini, attualità — Antonella Bonalvi (9775389)

23,40 Sorgente di vita, attualità — (86514)

8,15 Videospere, attualità (4071-373)

1,10 Soko 5113, telefilm (1893070)

2 — Tg2 — (1857441)

2,15 Paul Anka, musicale (1050883)

2,30 Diplomi universitari a distanza, documentari: Calcolatori elettronici — Elettronica — Disegno tecnico industriale — Informatica (5620228)

6,20 Le comiche (95063751)

RAITRE

Telegrafico: 14 (90040); 17 (779); 19,30 (37311); 22,30 (42068); 0,45 (9678915)

8,30 Fuori orario, varietà (1149330)

8 — Schegge, documentari (49953)

8,20 Bcl. Coppa del mondo. Stadiom speciale maschile. 1ª manche. Da Garmisch (Germania) (9612-088)

10,15 Coppa — mondia, film di guerra femminile. 1ª manche. Da Haus im Ennstal (Austria) (6325514)

11,15 Una donna per Ringo, film western — Ralael Romero Marchant (Italia, '66) con Sean Flynn (6865427)

12,35 Sci. Coppa del mondo. Stadiom gigante femminile. 2ª manche. Da Haus im Ennstal (1288862)

13,30 — anni prima (5088)

14,25 Quelli che li calano, sport. Regia di Nicola, Milano da bar (24614)

16,30 Circo, varietà

16,45 Domenica got, sport (6375327)

19,45 Tgr — Sport (433311)

20,00 Blobcartoon, varietà (656068)

20,55 Operazione sottoveste, film commedia di — Edwards (Usa, '59). Con Cary Grant (80-908)

22,45 Fa' la — giusta, film drammatico. Di Spiko Lee (Usa, '89). Con John Turturro, Spike Lee (6545717)

1,05 Sgarbi, — drammatico (Usa, '49). — Ophuis. Con Joan Bernier, James Mason. In versione originale con sottotitoli (3563977)

2,25 Jazz concerto (1451557)

2,45 — — — competente, film commedia (Usa, '32). Di Ernst Lubitsch. Con Kay Francis, Miriam Hopkins (8806538)

4,05 La donna della domenica, film commedia (Italia, '75). Di Luigi Comencini, con Marcello Mastroianni (2177783)

5,50 Jazz concerto/Tg3 (4122828)

CANALE 5

Tg5: 13 (29243); 20 (8330); 21 (5219366)

5,30 Tg5 — Prima pagina (7335798)

5 — La frontiera dello spirito, attualità — — — monsignor Gianfranco (3323137)

8,45 5 continenti, attualità

10,30 La compagnia — viaggiatori, rubrica — Licia Colò (8570-68)

12 — I Simpson, cartoni, Sanguis galeotto (896)

— Superassolita show, — Maurizio Seymandi (1089)

14,45 Buena domenica, varietà con Gery Scotti, Gabriella Carucci. Regia di Beppe Recchia (5888-281)

16,15 Nonno Felice, telefilm — — — Bramieri, Franco Oppini, Paola Orsini, regia di Giancarlo Nicolini, Milano da bar (24614)

16,45 — — — domenica — Sera, varietà, regia di Beppe Recchia (2835601)

20,30 Continuavano a chiamarlo Trinità, film western con Terence Hill, Bud Spencer (7318157)

22,45 Rotocalco, attualità di Enrico Mantovani (3871072)

23,45 Il corpo — reato, film giallo. — Michael Crichton (Usa, '89). Con Ed Harris, Ned Beatty (1030953)

1,25 Sgarbi settimanali, attualità (57078422)

2 — Tg5 — Edicola (6525489)

2,30 Nonsofismato, varietà di Fabrizio Pasquero

2 — Tg5 — Edicola (6501800)

3,30 Antiprismi, attualità — Fiorini Pierobon (6504596)

4 — Tg5 — Edicola (6505528)

4,30 Rotocalco, attualità a cura di Enrico Mantovani (7533373)

5 — Tg5 — Edicola (7534902)

5,30 A tutto volume — Daria Bignardi, — Rondino (754-483)

6 — Tg5 — Edicola (6719335)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (7578088); 14 (4166); 19,30 (4359)

6,30 Bum Bum Bum, cartoni (4271-0156)

10,25 Hazzard, telefilm. Due bracci destri molto alisti (9337088)

11,25 Hazzard, telefilm. Una figlia per riscatto (4544601)

12,30 Ilam 12, telefilm. Al di sopra di ogni sospetto (2311)

12 — Guida al campionato, sport (23330)

14,30 — — — I pirati dell'informatica (47825)

16,30 Scuola di maestri, film fantastico — Fred Dekker (Usa, '87). Con André Cower, Robby Kiger, Stephan Machi, Duncan Regier (403021)

17,30 Via Montanapoleone, film commedia di Carlo Vanzina (Italia, '86). Con Carlo Ari, Luca Barbareschi, Renée Simonson, Paolo Bonolis (423885)

20 — Benny Hill Show, varietà (36-408)

20,45 Highlander, telefilm. Gli — valon — Adrian Paul, Kirsch, Alexandra Vandemoot (948953)

22,40 Pressing, sport con Raimondo Vianello e Antonella Elia (3038-392)

23,45 Mai dire gol — Piliati (1038555)

24 — — — 1 sport (6989642)

1,10 Quando — ruppe lo specchio, film giallo (Italia, '88). — Pier Luigi Cont, Brett Malsey (1628422)

3,10 Nessuno mi crede, film commedia (Italia, '92). — Isabelle Ferrar (5752354)

5 — Hazzard, telefilm (8807373)

5 — Benny Hill Show, varietà (17-7977)

RAI 2

Tg4: 11,55 (6563882); 13,30 (9330); 17,30 (3614); 19 (319872); 23,35 (4732406)

7,30 — — — la miseria, film commedia di Gennaro Righelli (Italia, '45). Con Anna Magnani, Nino Besozzi, Virginia Riento (75-22717)

9 — Dramma della gelosia, tutti i particolari in — film commedia di Ettore Scola (Italia, '70). Con Marcello Mastroianni (881009)

11 — Domenica — concerto, musicale: dirige Leonard Bernstein (4013868)

12 — Film (363953)

14 — Film: Star Trek IV — Rotta verso la Terra, film fantascienza di Leonard Nimoy (Usa, '79). — William Shatner, Leonard Nimoy, DeForest Kelley, Christopher Lloyd (5002934)

16,05 Xanadu, film musicale — Robert Greenwald (Usa, '80). Con Olivia Newton-John, Gene Kelly, Michael Beck (5270301)

18 — Flashdance, film musicale di Adrian Lyne (Usa, '83). Con Jennifer Beals, Michael Noun (84-888)

20,25 La Bibbia, film storico, con Ava Gardner, Richard Harris, Michael Parks, Gabriele Ferzetti, Ulla Berglyd (85031750)

23,35 — — — stoffante, film drammatico di — Gagliardo (Italia, '90). — Christine Boisson (6554064)

24 — — — Giudice — notte, telefilm (287921)

2,20 Top secret, telefilm

— Mannix, telefilm (7592248)

4,10 Love Boat, telefilm

— — — telefilm (5356248)

ANTENNA

Su Raiuno parte La famiglia Ricordi di Bolognini (quattro puntate, alle 20,40) Beppe Signori e Francesco Rutelli a «Uomini della Soralevi (Raidue, ore 22,40)

VILLASIO

Paolo Villaggio promette di partecipare ad altre cinque puntate di «Domenica in prima di giugno» perché — mi facciano camminare sui carboni ardenti.

«La Gazzetta», come ogni anno, ha proclamato — campione del microfono» e il miglior conduttore televisivo — 1994. Vinci — rispettivamente Dan Peterson (seguito da — Adamich e Gattai e Raimondo Vianello (dietro, la Giolappa — Teocoli). La — praticamente non esiste nella prima categoria ed ha ottenuto — misa — quarto posto (con Pizzuli nella sezione «conduttori»). Poiché la «Gazzetta» appartiene alla Rizzoli, non — potrà dire che vi sia in questa graduatoria un gioco di squadra favorevole alla Fininvest. La Gazzetta, che doveva essere il fenomeno della tv sportiva — 81-95, è appena trentaduesima, con un solo voto (gliel'ha dato Anna Maria Maras, campionessa di pallanuoto, alla pari con Antonella Elia, Mazzocchi, Piccinini, Verdugo, Vassino. La migliore conduttrice è Antonella Clerici, settima con 16 punti. I giurati — personaggi tra atleti, attori e chi ci sono parsi troppo severi con Pistocchi (neanche un voto) e con la Filippi, piazzata solo al ventiduesimo posto — due voti. Curioso che, nella categoria «campione del microfono», Dan Peterson abbia avuto pochi voti dal basket e molti dai rappresentanti della Tomba ha snobbato Gattai e gli ha preferito Paolo De Chiusa e Andrea De Adamich.

Alla conferenza stampa dell'altro giorno, la Marilina Marucci, continuando a smontare la possibilità di una vendita di Videomusic, ha dato però che ci sono «anche offerte straniere» oltre a quelle di Cechi Gori. In effetti, hanno puntato gli occhi su Videomusic Time-Warner, Viacom e, per ultimi, gli inglesi della Thorn-EMI, che vorrebbero un 30 per cento dell'emittente da dividere con altri due partner. La maggioranza del pacchetto, in questo modo, resterebbe nelle mani dei Marucci. L'offerta più seria, però, è forse quella — Time-Warner, che persegue da tempo l'obiettivo di creare un'alternativa a Mtv. Quest'ultima è nelle mani della Viacom, il terzo pretendente, che ha offerto 25 miliardi per il pacchetto di maggioranza, una proposta così modesta da sembrare una semplice azione di disturbo — Time-Warner.

Senza andare in video e senza farsi intervistare, la Parretti riesce ad avere grossi titoli sui giornali. Oltre all'affare Viali, c'è adesso anche la mulalingua Sergio Vastano, secondo al quale la soubrette non c'entrava una mazza con «Ritmi e notizie». E' abituata a strisciare fuori della presantatrice. Non ha la scansone dei minuti, delle battute e dei filmati di un tg satirico.

TO RADIO

questo mattina lo signa e la denominazione del giornale radio diretto da Claudio Angelini cambieranno. Sotto la dicitura «Rai Giornale Radio» ricompariranno i titoli Gr1, Gr2 e Gr3 scudati dalle sigle tradizionali che sono state riarrangiate e verranno trasmesse — stereofonici.

Giorgio Dell'Arti

ALLARADIO

Gr. 8; 7; 6; 10; 10,30; 11; 11,30; 12; 12,30; 13; 14; 15; 15,30; 16; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 20; 20,30; 21; 21,30; 22; 23; 24; 24,30; 25; 26; 26,30; 27; 27,30; 28; 28,30; 29; 29,30; 30; 30,30; 31; 31,30; 32; 32,30; 33; 33,30; 34; 34,30; 35; 35,30; 36; 36,30; 37; 37,30; 38; 38,30; 39; 39,30; 40; 40,30; 41; 41,30; 42; 42,30; 43; 43,30; 44; 44,30; 45; 45,30; 46; 46,30; 47; 47,30; 48; 48,30; 49; 49,30; 50; 50,30; 51; 51,30; 52; 52,30; 53; 53,30; 54; 54,30; 55; 55,30; 56; 56,30; 57; 57,30; 58; 58,30; 59; 59,30; 60; 60,30; 61; 61,30; 62; 62,30; 63; 63,30; 64; 64,30; 65; 65,30; 66; 66,30; 67; 67,30; 68; 68,30; 69; 69,30; 70; 70,30; 71; 71,30; 72; 72,30; 73; 73,30; 74; 74,30; 75; 75,30; 76; 76,30; 77; 77,30; 78; 78,30; 79; 79,30; 80; 80,30; 81; 81,30; 82; 82,30; 83; 83,30; 84; 84,30; 85; 85,30; 86; 86,30; 87; 87,30; 88; 88,30; 89; 89,30; 90; 90,30; 91; 91,30; 92; 92,30; 93; 93,

Nel settore dell'abbigliamento c'è la possibilità di acquistare articoli di qualità a prezzi vantaggiosi

E' il momento degli affari

Occasioni vantaggiose grazie ai saldi

E' l'ora degli affari. E' l'ora di dedicare un po' di tempo agli acquisti, perché c'è la possibilità di centrare un doppio obiettivo: comprare articoli di qualità risparmiando davvero parecchio. Il periodo di saldi che è appena aperto offre infatti questa vantaggiosa combinazione, valida soprattutto nel campo dell'abbigliamento. Ed è a questo proposito che vale la pena visitare i locali di «Boetto abbigliamento», in via Caduti per la Patria 14 a Sant'Ambrogio, vicino a Torino.

Il negozio ha infatti avviato la vendita in saldo, sconti che dall'8 per cento arrivano fino al 40 per cento. E l'esposizione che si articola su due piani e 3000 metri quadrati è davvero in grado di offrire a tutti un'opportunità di acquisto interessante e conveniente.

«Boetto abbigliamento» ha infatti reperti in grado di soddisfare ogni esigenza: ci sono il settore uomo e quello per la donna, quello dedicato ai bambini e quello specializzato nella moda casual giovane. E c'è, infine, anche un reparto di articoli di biancheria per la casa, di articoli per l'intimità e di abiti da cerimonia. Un panorama di scelte davvero ampio, in cui tutti i componenti di una famiglia possono trovare quello di cui hanno bisogno. E anche ricordate che «Boetto» è anche specializzato nelle taglie grandi, sia per uomo che per donna.

«Boetto abbigliamento» offre nei suoi locali capi di abbigliamento sia classici che sportivi. Complessivamente oltre 100 mila articoli, per i quali c'è il «sigillo di garanzia» rappresentato dall'esperienza che i titolari del negozio possono vantare, dal momento che il nome «Boetto» è presente nel mercato dell'abbigliamento fin dal secolo scorso, esattamente dal 1880.

L'assortimento che presentiamo nella nostra esposizione è ancora vastissimo, spiegano i titolari. Già questa frase è sufficiente a capire che la possibilità di concludere buoni affari con una visita da «Boetto abbigliamento» è davvero concreta. D'altronde, chi già conosce il negozio sa che offre articoli anche di marca, ma al di là della firma è importante sottolineare un altro aspetto: cioè il fatto che in questo periodo si possono acquistare capi di qualità a prezzi realmente vantaggiosi. Così, sia per chi ha bisogno di completare il proprio guardaroba, sia per chi ha invece soltanto il desiderio di comprare un articolo magari non fondamentale ma che insegue da tempo, è questo il momento più adatto per visitare l'esposizione.

Una puntata da «Boetto abbigliamento» permetterà anche di sfatare un luogo comune: quello secondo cui durante i periodi di saldi si trovano articoli non attualissimi. Nella nostra promozione - spiegano i responsabili del negozio - i compresi capi di stagione. E' infatti utile spiegare che spesso



le vendite a prezzi scontati vengono decise solo perché magari determinati articoli sono stati acquistati in quantitativi eccessivi. Quindi, anche abiti assolutamente attuali e di gran moda sono proposti a condizioni molto interessanti.

In tutti i reparti in cui si articola, «Boetto abbigliamento» offre una gamma di scelte ancora molto vasta. Particolarmente interessante, comunque, è il settore dei cappotti e dei giacconi: per uomo e per donna, classici e sportivi, il negozio di Sant'Ambrogio presenta un assortimento amplissimo, con la

possibilità di acquistare capi di qualità e prestigio a un prezzo davvero conveniente.

La lunga presenza nel settore dell'abbigliamento consente ai titolari di avere una ricca esperienza anche per quanto riguarda le vendite in saldo. Al punto che i responsabili di «Boetto abbigliamento» sono in grado di trarre l'identikit dei diversi tipi di clienti che si dedicano agli acquisti in questo periodo. «In prima fila - spiegano - c'è il cliente affezionato dei saldi, quello che concentra i propri acquisti nei momenti riservati alla vendite promozio-

nali e guarda soltanto al prezzo. Il fedelissimo dei saldi non è comunque l'unico che gira per negozi in questo periodo. I responsabili di «Boetto abbigliamento» ricordano infatti un'altra tipologia di cliente: «E' quello che acquista con regolarità anche negli altri periodi dell'anno e che sfrutta i saldi per avere un capo in più cercando comunque di risparmiare. E' il cliente che vuole articoli comunque più particolari, che anche di fronte a possibilità di acquisto vantaggiose resta fedele al proprio stile, alla propria impostazione nel vestire».



Il decalogo del buon vestire

Una piccola guida alla moda dell'inverno

I saldi: ovvero l'occasione della moda fai da te. Un sempre maggiore di clienti approfitta delle vendite promozionali per rifarsi il guardaroba dando libero spazio alla propria fantasia. Ma perché l'impresa sia coronata da un successo è bene non dimenticare alcune regole, sempre fondamentali, solo in tempi di saldi. Per lei, ma soprattutto per lui. Cominciamo allora da cosa va nell'inverno '94-'95. Coprirsi a strati. Eccola una delle grandi novità della stagione: tutti gli elementi del guardaroba maschile, sovrapposti uno sull'altro mixando i tessuti. Ma con qualche attenzione: l'ultima tendenza disdegna il coordinato. E allora devono essere almeno uguali i pantaloni, giacca e giubbotto. E poi camicie pesanti. Sul capo raffinato. Sì: è il contrasto alla moda più diffuso della stagione. In altre parole se abbinare una camicia pesante sul principe di Galles da ridere.

Ma nel gioco dei si e dei no

dell'inverno il corso, non bisogna trascurare non va per non sentirsi «out». Cominciamo allora dai pantaloni. Appena comprati, non dimenticatevi di fargli fare il risvolto. E nell'armadio ne avete di quelli senza, rimediate senza indugio, correte dal sarto. Quest'anno, i pantaloni, stretti o larghi, pretendono il risvolto. Minimo tra, massimo sette centimetri. Anche per la camicia ci sono importanti novità: a farne le spese è forse il colletto più amato, quello alla francese. Eppure, quest'anno non va proprio più: meglio non insistere, anche se siete estimatori di quei colletti da una vita. E' l'ora di passare ai colli lunghi. Resistono ancora le camicie con i bottoncini. Ancora un consiglio: guardatevi i piedi, dal momento che i mocassini sottili e con le frange non sono più l'ultimo grido.

Deciso cosa va e cosa non va nell'inverno '94-'95, qualche indicazione su cosa tirare di più. Cominciamo dal capo numero uno della stagio-

ne: il giaccone. Va forte il Barbour e tutti i tipi di giaccone inglese, con una preferenza per quelli di colore blu. Ma se puntate più sul classico, ecco il cappotto che, secondo gli esperti di moda, ha riconquistato il leit-motiv della stagione. Lungo e avvolgente, o corto quasi come un sopraggiacca, modello trench o taglio in stile navy o, ancora, nel classicissimo cammello doppiopetto, torna a dominare la moda maschile, a condizione: che sia comodo.

La camicia. Vanno forte, rivela la classifica out-in della stagione, quelle pesanti. E tra queste «tirano» quelle scozzesi, e grandi quadrettoni. In risalita anche i jeans a confermare una tendenza a casual.

Anche il velluto sta avendo una grande stagione: sia come pantalone, sia come giacca. Quest'ultima nelle due versioni: a coste per un taglio sportivo, liscio per uno più dandy. Già, la giacca: quella definitiva lo specchio

La regola d'oro è abbinare i diversi capi con fantasia. Buon successo per le camicie scozzesi e per lo stile «casual»

dell'anima, una seconda pelle. Larga e squadrata, per coprire camicie, maglie e giubbotto (tra l'altro, quest'anno, è quasi di rigore possedere un abito con giubbotto incorporato) oppure lunga e accostata ai fianchi come una romantica redingote. Giacche severe, rigorose, ma anche allegre. E a tre bottoni, naturalmente, di stoffa corposa e solida.



A S. Ambrogio

ti aspettano

3000 m² di saldi

abbigliamento...

non farteli scappare!

boetto

abbigliamento

S. Ambrogio di Torino (Valle Susa - A32 uscita Avigliana) - Via Caduti per la Patria, 14-16 - Tel. (011) 939123



Jacques Delors

Sme, è l'esordio austriaco

Lo scellino austriaco da domani entra a far parte del Sistema monetario europeo. Lo rende noto la Commissione Ue, precisando che l'ingresso nel meccanismo di cambio avviene con una parità centrale di 13,7603 scellini per 1 Ecu. Con la divisa austriaca, salgono a nove i partecipanti allo Sme. Sono il franco francese, il marco tedesco, il fiorino olandese, il franco belga, la corona danese, la lira irlandese, la peseta spagnola e lo scudo portoghese. La lira italiana, la

sterlina britannica e il dracma greco attualmente non partecipano all'accordo pur essendo incluse nel paniere di divise che compone l'unità di conto europea. La Commissione ha precisato che lo scellino resterà vincolato ad una banda di oscillazione pari al 15% intorno alla parità bilaterale sulle altre controparti del Sistema. I margini d'intervento obbligatori saranno comunicati al mercato dalle Banche Centrali in tempo per l'apertura dei mercati di lunedì.



Lucio Rondelli

Rolo, il Credit contrattacca

Il Credit Italiano ha confermato di aver preso contatti con i vertici Carimonte per valutare una possibile partecipazione dell'istituto di credito milanese a un'eventuale controfferta della banca milanese per la conquista del Rolo. «Vi trattative corso con Carimonte, non c'è niente di definito», hanno dichiarato fonti del Credit Italiano. I contatti con Carimonte erano già stati oggetto di indiscrezioni nei giorni scorsi, ma sono stati

confermati ieri per la prima volta dal Credit, anche ufficialmente e senza quantificare il possibile apporto finanziario. I vertici del Credit, dunque, continuano a lavorare a un'eventuale controfferta per contrastare l'opera lanciata da Cariplo e Imi. Reale Mutua e Cassa di Bologna (21.500 lire per azione per il 70% del Rolo). Per valutare le prossime mosse è stato convocato per mercoledì 11 gennaio il consiglio di amministrazione del Credit.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Domenica 8 Gennaio 1995 25

Rallenta l'export nei Paesi extra Unione Europea, ma la bilancia commerciale resta in attivo

Frenata del «made in Italy»

E per le importazioni è boom (+22,6%)

ROMA. Il «made in Italy» continua a tirare, anche se il boom delle esportazioni ha mostrato a novembre segni di rallentamento: la crescita infatti è stata inferiore al tasso medio dei primi dieci mesi dell'anno. La conferma viene dai dati rilevati dall'Istituto nazionale di statistica sul «made in Italy» con i Paesi extra Ue che, proprio a novembre, ha visto un saldo della bilancia attivo per 1380 miliardi (con una crescita dell'export del 10,1%) inferiore al +2283 miliardi del novembre '93. Un risultato che comunque porta il totale positivo dei primi undici mesi dell'anno passato a quota 20.682 miliardi (4733 miliardi in più rispetto al saldo attivo di 15.949 del gen-

naio-novembre '93). Ma se le nostre esportazioni tengono bene, le importazioni fanno segnare un vero e proprio balzo in avanti (+22,6%, a quota 11.131 miliardi) confermando, in parallelo con la ripresa economica, una tendenza già in atto da diversi mesi. Il raffronto con i primi undici mesi e lo stesso periodo del 1994 sottolinea che l'aumento dell'attivo per la bilancia commerciale italiana deriva soprattutto dall'andamento di taluni settori. In particolare, dall'aumento del saldo attivo dei prodotti metallurgici per 4148 miliardi, dei prodotti tessili e di abbigliamento per 2319 miliardi, dei prodotti di trasporto per 1111 miliardi, dei minerali e pro-

doti non metallici per 1111 miliardi. Sono al contrario peggiorati i saldi negativi per i minerali ferrosi e non ferrosi e per i prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca, che hanno registrato una «performance» pari rispettivamente a -8189 e -5245 miliardi. Sempre dal raffronto dei periodi presi in esame, si registra una distribuzione territoriale degli scambi molto favorevole con gli Usa ed i Paesi asiatici nei confronti dei quali il saldo attivo è in crescita rispettivamente di 2994 e 2530 miliardi. Risulta inoltre migliorata la bilancia commerciale con il Giappone, poiché segna un'inversione di segno del saldo: da un

passivo di 1017 miliardi ad un attivo di 202 miliardi. Sono invece peggiorati i deficit commerciali con i Paesi dell'Est e Centro-Europa e con la Cina. Per l'import, invece, gli aumenti maggiori si sono avuti per il settore dei mezzi di trasporto (+59 per cento), per i prodotti tessili e dell'abbigliamento (+43 per cento) e per i prodotti dell'agricoltura e delle industrie alimentari (+35 per cento). Aumenti consistenti hanno segnato anche gli acquisti dei prodotti delle industrie manifatturiere varie (+29%), dei prodotti chimici (+27%) e dei minerali ferrosi e non ferrosi (+25%).

Il ministro del Commercio con l'estero Giorgio Benetton



Francesco Bullo

CHI TIRA E CHI NO	
[Soldi interscambio con i paesi extra Ue primi undici mesi '94, dati in miliardi]	
AGRICOLTURA	- 5.245
ENERGIA	- 18.000
MINERALI FERROSI	- 8.189
CHIMICA	+ 342
METALMECCANICA	+ 27.437
MEZZI TRASPORTO	+ 5.174
ALIMENTARE	+ 481
TESSILE	+ 10.163
ALTRI	+ 1.111

Nel 1994, le esportazioni sono cresciute del 15,6%, mantenendo il trend superiore a quello dell'import (più 13,2%)

IL CASO

IL CINESE RISPARMIA IN BANCA

1.400 mila miliardi di lire di risparmi privati accumulati nelle banche cinesi potrebbero essere una bomba più grande di quella di Tiananmen. Ieri il «Quotidiano dei giovani» di Pechino, ora il quotidiano più liberali Paese, scriveva che questi risparmi potrebbero riversarsi nei consumi e innescare una pericolosissima spirale di inflazione, come quella del 1988, che portò, secondo il governo, alle manifestazioni di Tiananmen l'anno dopo. Ma anche se continuano a restare in banca, come ora, incidendo sull'inflazione, perché lo Stato paga alti interessi che fine incidono comunque sull'inflazione. E se l'inflazione novembre al 27,5% non scenderà, e in una catena orribile e perversa, i vertici del po potrebbero arrivare a mettere in dubbio la stessa politica di riforme, come lasciava intendere un editoriale del «Quotidiano del popolo» del 4 gennaio. Se invece i miliardi sono bene investiti e l'inflazione scende, la Cina più liberale avanzerà grande superpotenza del terzo millennio.

Il tasso di aumento dei risparmi è tale da imporre comunque una soluzione al problema. Nel 1988 i risparmi privati in banca erano di un ventesimo di oggi, non arrivavano ai 10 mila miliardi di lire (1 yuan, circa 200 lire). Il quotidiano suggerisce di aprire il mercato di auto a case per assorbire questa massa di denaro che quest'anno è cresciuta del 35 per cento e che rappresenta il 52 per cento del totale dei depositi bancari del Paese (il resto sono depositi di aziende e imprese di Stato). Ma perché i risparmiatori fossero interessati a questo investimento si dovrebbero diminuire i prezzi degli immobili, il giornale. A Pechino una casa in periferia costa un milione al metro quadro, mentre al centro il prezzo supera i due milioni.

Prezzi troppo alti hanno anche le automobili. Una macchina di produzione nazionale, quindi non sottoposta agli altissimi dazi di importazione, non costa meno di 10 mila yuan. Troppo anche per i cinque milioni di famiglie con un reddito annuo di 10 milioni all'anno, guadagni elevati per la Cina. Ma in questi anni la Cina ha assistito a una pozzanghera del mercato immobiliare investimenti che sono stati distorti dalle infrastrutture di cui ha estremamente bisogno il Paese. E il governo ritiene che il mercato immobiliare incida sull'inflazione.

Le case poi, con tutte le loro spese elettriche, condominio, ecc. nei Paesi capitalisti incidono fino a circa il 20% del reddito personale. In Cina sono praticamente gratis. Vengono date dall'azienda per cui si lavora e tutte le spese che comportano circa il 10 per mille del salario. Ma toccare questo settore è estremamente delicato. L'anno scorso il governo aveva concesso di vendere le case ai propri dipendenti. Di fatto, però, gli appartamenti venivano praticamente regalati: nessuna azienda poteva imporre prezzi alti, il mercato, per timore di irritare i dipendenti. Così il governo ha fatto marcia indietro. Una diminuzione dei prezzi delle auto è poi fatta impossibile perché la Cina ha la struttura industriale addebi- tassata dall'enorme, prevista, richiesta di auto a prezzi popolari.

Bisognerebbe indirizzare i denari verso investimenti nell'industria, attraverso la Borsa. Ma i listini di Shanghai e Shenzhen dopo un paio di anni di folle ora si limitano a vivacchiare. E i molti repentinamente alti e bassi, hanno spaventato i piccoli risparmiatori che hanno riversato i loro guadagni in banca.

Francesco Sisci

ANALISI

LA CORSA DEI PREZZI

ROMA. Si fa sempre più concreto il rischio che possa ripartire l'inflazione. Le materie prime, molte delle quali importate, hanno già subito forti aumenti che non sono ancora stati avvertiti dai consumatori perché assorbiti dai listini bloccati rinunciando a una parte degli utili e dando fondo alle scorte di magazzino. Adesso, però, le scorte sono esaurite ed i magazzini vuoti. La produzione, per proseguire, deve approntarsi acquistando le materie prime al prezzo di mercato. E' questa una delle ragioni per cui cominciano a salire anche i prezzi al minuto.

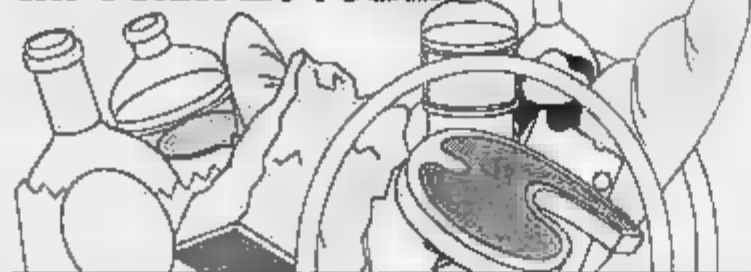
«Questo rincaro è un dato di fatto», dice il presidente dell'Isat, Alberto Zulliani, che adesso si riversa sui prezzi al consumo e quindi sul costo della vita che viene rilevato dalle grandi città capoluogo di regione. Ma le avvisaglie - aggiunge - già si avevano sui prezzi alla produzione. Certamente c'è questa inflazione importata.

Ad esempio, le materie prime per la confezione della pasta sono aumentate da giugno a ottobre del 50%. Forti aumenti hanno subito le materie prime usate per le confezioni delle bevande e dell'acqua minerale. Si parla di un aumento del 90% per le materie plastiche e del 40% per l'alluminio. Questo ha indotto molte ditte imbottigliatrici a chiedere aumenti del 10%, mentre ditte come la Coca Cola stanno ripiegando, per le lattine delle bibite, sull'uso della banda stagnata abbandonando la banda di alluminio.

Secondo gli analisti dell'Unione delle camere di commercio italiane (Unioncamere), sarebbero caffè, olio d'oliva e parmigiano a guidare la schiera di prodotti che subiranno un aumento nel corso di quest'anno. Il caffè, a causa delle gelate verificatosi in Brasile nel giugno scorso, dovrebbe aumentare del 60,9% rispetto al '94; il parmigiano reggiano ed il grana padano del 26,8% mentre l'olio d'oliva potrebbe segnare più 17,9%.

Anche per il vino comune si segnala una previsione di aumento del 12,9% mentre in controtendenza risulta il vitello per il quale il prezzo do-

CHI GUIDA LA VOLATA



Il rincaro delle materie prime fa lievitare il costo della vita

Quel parmigiano vale oro L'inflazione nasce a tavola

Nella tabella il raffronto percentuale tra l'andamento dei prezzi di alcuni prodotti alimentari previsto tra dicembre e gennaio e quello tendenziale per il 1995.

PRODOTTI	AUMENTO DIC.-GEN. 95	TENDENZ. 95		AUMENTO DIC.-GEN. 95	INDICE 95
FARINA GRANO TEN.	0,0	-3,4	OLIO EXTRA VERG.	8,9	15,4
PASTA	0,0	-0,8	OLIO D'OLIVA	9,0	17,9
RISO	1,2	7,5	VINO COMUNE	9,9	12,9
VITELLO	1,3	-5,6	CAFFE'	0,4	50,9
CARNE SUINO	1,7	8,0	ZUCCHERO	0,0	4,2
PARMIGIANO E GRANA	1,9	26,8	UOVA	-0,4	-4,1
PROVOLONE	0,8	11,8	PROSCIUTTO CRUDO	0,8	4,1

vrebbe scendere del 5,6%, seguita dalla farina di grano tenero con un meno 3,4%. Sostanzialmente stabili dovrebbero mantenersi le quotazioni di pasta di semola e della carne di bovino (-

0,9%) mentre il prezzo del pollo potrebbe scendere dell'1,2%. In generale per le tendenze dei prezzi dei prodotti alimentari l'Unioncamere segnala una certa accelerazione attenuata in que-

sto ultimo periodo caduta dei prezzi del pesce, prodotto penalizzato anche se occasionalmente dall'effetto colera. In seguito, però, questi prezzi dovrebbero riprendere quota.

Secondo l'Unioncamere assieme a olio e caffè guiderà nel '95 la mappa degli aumenti

dell'ortofrutta, degli oli e grassi. E il fronte dell'inflazione intanto incalza. La ripresa dei consumi interni secondo l'economista Paolo Leon, sicuramente porterà verso l'alto salari e inflazione.

«Se ci sarà una ripresa della domanda interna», dice, «sarà inevitabile una spinta agli aumenti salariali: saranno le imprese a spingere in quella direzione, anche in presenza di un accordo con sindacati e governo per la politica dei redditi, perché - spiega - per rispondere all'aumento della domanda, si chiederà agli operai di lavorare di domenica e aumentare gli straordinari, e questo significa salari più elevati».

Se alle spinte salariali si aggiunge il prossimo aumento dell'iva, la fiammata inflazionistica, secondo Leon, è scontata. «Per il 1995», avverte, «teno un tasso di inflazione maggiore di quello del 1994, penso che l'anno appena iniziato si chiuderà ad un livello fra il 4 e il 4,5 per cento e forse si toccherà anche il 5».

Contemporaneamente peggiorano i conti pubblici e si rende necessaria una nuova manovra finanziaria. Secondo alcuni economisti l'Erario dovrebbe riuscire a trovare novantamila miliardi.

«Una manovra da 10 mila miliardi?», esclama Paolo Leon. «E' un pio desiderio, irrealizzabile per qualunque governo». L'economista concorda sul fatto che bisogna trovare subito 15-20 mila miliardi per far fronte all'aumento dei tassi di interesse.

«A questi», dice, «bisogna aggiungere altri 20 mila per abbassare in maniera decisiva il rapporto debito pubblico-pil che, secondo alcuni, dovrebbe avere un effetto anche un calo dei tassi d'interesse, cosa che invece è esclusa in assoluto». Ma dove trovare questi soldi? Paolo Leon è molto scettico sugli strumenti che dovrebbero adottare: «Non li possono ridurre le spese», una seria riforma dei centri di spesa, e le riforme sono difficili da fare; non si possono nemmeno aumentare troppo le tasse, è pericoloso effetti inflazionistici. Credo proprio che una manovra da 90 mila miliardi sia un pio desiderio, per chiunque vada al governo, [c. man.]

Ultime battute nelle trattative con la cordata veneta. Poi deciderà l'antitrust

Standa ora fa la cura dimagrante

Forse giovedì Euromercato passerà ai Benetton

Sarà firmato probabilmente giovedì 12 gennaio, in simultanea con la scadenza dell'esclusiva, la cordata Benetton-Del Vecchio che questa volta, secondo indiscrezioni, correrrebbe da sola. E in attesa di sarebbe anche la francese Auchan. Nel frattempo il prezzo di lavoro del nuovo piano di riorganizzazione, soprattutto del non allineamento a 41 di utile) pari a 971 miliardi. L'acquisizione del gioiellino della casa degli italiani sarà effettuata, per quanto riguarda gli edifici, tramite una società immobiliare, mentre le licenze passeranno alla Sme.

Poi la parola passerà alle autorità antitrust, sia a quella presieduta da Giuliano Amato (che deve dare il parere sulla cessione della Sme dall'Iri alla Edizioni Reding-Del Vecchio-Movempick-Credip), sia a quella europea che dovranno dare il loro assenso. Questo, salvo i soliti inconvenienti dell'ultima. Ma in questo caso pronta a sostituirsi al-

la cordata Benetton-Del Vecchio ci sarebbe la Coop, che questa volta, secondo indiscrezioni, correrrebbe da sola. E in attesa di sarebbe anche la francese Auchan.

Nel frattempo il prezzo di lavoro del nuovo piano di riorganizzazione, soprattutto del non allineamento a 41 di utile) pari a 971 miliardi. L'acquisizione del gioiellino della casa degli italiani sarà effettuata, per quanto riguarda gli edifici, tramite una società immobiliare, mentre le licenze passeranno alla Sme.

Una «rivoluzione» per il gruppo grande distribuzione che si appresta a chiudere il bilancio '94, escluse le poste straordinarie, con una perdita, che si aggira sui 100



A sinistra Leonardo Del Vecchio. A destra Luciano Benetton



miliardi. E, a parità di punti vendita con il '93, una riduzione di incassi di 69 miliardi. Il fatturato pari a circa 4300 miliardi, cui 25 nel settore alimentare e 1800 in quello non alimentare. Preoccupazione per la cessione delle attività di Euromercato e il futuro della Standa senza Iper, manifestano i sindacati. «La ces-

La



di Torino
comunica che
causa

CHIUSURA D'ESERCIZIO

per affittanza d'azienda ha iniziato la

LIQUIDAZIONE TOTALE

di tutte le collezioni di pellicce firmate da

Silvano Naldoni

**Le collezioni sono nuovissime
nei modelli 1994-95**

ATTENZIONE!

abbiamo in taglie piccole

• CASTORI • OPOSSUM • AGNELLI • PERSIANI • RAT MUSQUE' - NUTRIE
a Lire 200.000 - 300.000 - 500.000



Via Roma 242
TORINO
Tel. 011 546.887
ENTRATA LIBERA

AVVISO: La OSAM, Organizzazione Sfilate Alta Moda, subentrerà, garantendo tutti i capi venduti dalla Fashion Fur.

L'attività continuerà con i campionari d'abbigliamento e servizio custodia pellicce.

La direzione

La destra accusa: «I sindacati barano». Ma l'Istat ha qualche dubbio

Alla ricerca del posto perduto

Tra economisti è piena polemica

ROMA. Sui posti di lavoro saltati (oltre 500 mila nel '94, secondo Cgil) è polemica aperta. L'economista Renato Brunetta, consulente vari ministri, dice che sull'occupazione i sindacati barano e aggiunge anzi che il '94 sarà ricordato come l'anno della fine dell'emorragia dei posti di lavoro perché dei 400 mila denunciati dall'Istat ben 361 mila si riferiscono all'ultimo trimestre '93. Il governo Berlusconi, insomma, non c'entra. E d'accordo con Brunetta si è detto ieri l'economista di Forza Italia, Antonio Marzano, secondo il quale «nella primavera del 1995 si comincerà ad avere i primi effetti, apprezzabilmente significativi, della ripresa dell'occupazione, anche grazie agli incentivi del governo per la ripresa dell'economia che, da due anni, hanno contribuito a far migliala di nuovi impieghi». In disaccordo è invece un altro economista, Paolo Leon, secondo il quale, invece, il mezzo milione

di posti sono esaltati veramente. Più problematico il presidente dell'Istat, Alberto Zucchi, che ieri ha tornato sul problema per spiegare che la riduzione di 421.000 posti di lavoro registrata dall'Istat tra l'ottobre '93 e l'ottobre '94, «non necessariamente significa un aumento corrispondente della disoccupazione». «Il legame tra le due cose non è obbligatorio né automatico, anche naturalmente parte c'è», precisa: «tutto questo però non significa che l'allarme lanciato da più parti sia del tutto ingiustificato. E per il futuro? Nessuna risposta da parte del presidente dell'Istat. Solo due considerazioni: la riduzione strutturale dei posti di lavoro è un processo internazionale. Per quanto riguarda l'Italia «è ancora una sensazione, non sono dati particolari». «Cala la cassa integrazione», questo, precisa Zucchi, non vuole dire «nuova occupazione».

(r. e. s.)



Nel rapporto Isfol tra i lavori «emergenti» figurano anche gli infermieri e gli ecologisti

Il ministro del Lavoro Clemente Mastella. Sopra: operai durante gli scioperi



CHI ASSUME DI PIÙ

(Distribuzione della domanda di lavoro qualificato per settori di attività economica in Italia ed in alcuni Paesi europei; valore %)

Settore	Italia			Europa		
	1991	1992	1993	1991	1992	1993
Alimentare	3,4	3,6	3,7	2,2	1,8	3,6
Tessile, abbigliamento, ecc.	2,6	2,3	2,1	0,5	1,2	1,1
Metallmeccanica	11,8	9,3	0,1	10,0	6,5	3,8
Chimico-farmaceutico	12,2	13,4	12,8	7,6	8,2	3,8
Altre industrie manifatturiere	6,9	7,5	8,2	3,5	6,3	4,3
Costruzioni	3,6	3,1	3,3	5,9	6,5	5,4
Commercio e pubblici esercizi	8,2	8,3	10,2	6,0	4,3	4,2
Credito, assicurazione	6,6	7,2	8,5	7,1	11,0	6,2
Servizi	12,0	10,9	13,5	28,5	19,2	34,4
Altre	32,8	35,4	28,6	28,7	35,0	33,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Isfol - Centro statistica aziendale

ANALISI

LE NUOVE PRESSIONI

ROMA. NEMMENO la ripresa internazionale genera nuova occupazione, almeno in questa prima fase, e i posti di lavoro perduti ancora nell'ultimo anno sono centinaia di migliaia. Ma quali tipi di lavoro si salvano? I settori sono consigliabili ai giovani che si affacciano sul mercato mentre non si è ancora usciti dal guado peggiore crisi della Grande depressione d'anteguerra?

Il recente rapporto Isfol per il '94, fornendo strumenti di analisi e ricerche internazionali, risponde invitando giovani alla ricerca del primo posto e neo-disoccupati in fase di riqualificazione a dir addio al mito del lavoro fisso, e a orientarsi risolutamente verso la mobilità, a scovare nuovi campi di attività appena in sviluppo come quello della riconversione ecologica dell'economia. Oppure a ricorrere «nicchie» ancora promettenti nei settori relativamente nuovi come l'industria elettronica. O ancora a tentare la propria carta nel socio-sanitario che offre spazi nuovi e in sviluppo.

La premessa d'obbligo comunque è che si stia delineando un nuovo mercato del lavoro dove la possibilità di svolgere più lavori nel corso della propria vita professionale diventa regola e non più eccezione.

Dove le imprese muoveranno, sottolinea il rapporto, è un mercato meno strutturato e meno garantito anche per i lavoratori, e dove maggiori chances occupazionali si creeranno soprattutto per i soggetti più forti, quelli in possesso di elevate professionalità innovative e flessibili, consapevoli di doverci confrontare con la concorrenza del mercato.

Compiendo un'indagine attraverso le inserzioni pubblicate dai giornali nel corso del '93, l'anno più nero della recessione, l'Isfol ha scoperto che in Italia i

più ricercati sono stati i rappresentanti, hanno distanziato di diverse lunghezze impiegati direttivi e manager, i più corteggiati nelle ricerche di personale negli altri Paesi europei. Le professioni inerenti alla commercializzazione dei prodotti risultano quindi quelle che più caratterizzano il mercato del lavoro in Italia rispetto alla media europea, dove vengono privilegiati invece manager, professori e insegnanti.

Ma a differenza del passato, si tuffa anche in Italia una marcata tendenza al lavoro autonomo dei laureati, che traslasciano il posto nell'amministrazione pubblica e l'impiego nelle grandi società, considerando che il lavoro dipendente, stabile, sicuro è ormai un bene scarso e probabilmente obsoleto, mentre il lavoro autonomo viene percepito come una nuova modalità in

cui poter esprimere liberamente le proprie potenzialità professionali. E il rapporto Isfol indica anche un «campione» percentuale relativo a tre categorie di laureati: il 10 per cento degli ingegneri svolge lavoro autonomo, così come il 10 per cento uscito dalle facoltà umanistiche (lettere e filosofia) e il 5 per cento dei laureati in giurisprudenza, fra i quali il 27 per cento svolge professione di avvocato o procuratore.

Ma l'indagine offre anche un interessante spaccato per altri campi di attività lavorative alle quali si accede attraverso la laurea. L'Isfol focalizza, ad esempio, la situazione nell'industria elettronica, dove ravvisa ancora buone possibilità di inserimento per alcune particolari figure come progettista, montatore-installatore, tecnico della qualità e van-

ditore. Un secondo settore in sviluppo è quello degli operatori socio-sanitari, considerato il crescente interesse al recupero e al sostegno delle fasce di popolazione cosiddette «deboli», anziani, disabili, minori. L'Italia è in arretrato rispetto agli altri Paesi europei e si avverte la necessità di infermieri, assistenti sanitari, vigiliatrici d'infanzia, terapeuti professionali e di comunità, assistenti domiciliari. Infine, un altro campo di sicuro avvenire è quello dipendente dalla riconversione ecologica dell'economia, perché avverte l'esigenza di intrecciare emergenza ambientale e crisi occupazionale. Così di fronte all'inquinamento, al dissesto idrogeologico, al degrado urbano si impongono nuove figure professionali legate alla salvaguardia

della natura e alla tutela ambientale, alle tecnologie pulite e alle risorse rinnovabili, al riutilizzo e riciclaggio dei materiali, ai processi produttivi a basso impatto ambientale e al risparmio delle risorse.

I lavori socialmente utili possono costituire perciò un potenziale «bacino occupazionale» per giovani, disoccupati, cassintegrati o lavoratori a mobilità. Le cifre sulla caduta dell'occupazione nel '93 (industria, costruzioni, agricoltura, servizi) sono già note, così come la crescente forbice fra Nord e Sud. Il rapporto focalizza invece quelle relative alla disoccupazione giovanile: nella fascia d'età fra 15-24 anni in cerca di occupazione erano un milione e 721 mila giovani, il 67 per cento sul totale dei disoccupati.

Paolo Patrucco

L'azienda cerca venditori E non sempre la laurea è un toccasana

ROMA. Sui posti di lavoro saltati (oltre 500 mila nel '94, secondo Cgil) è polemica aperta. L'economista Renato Brunetta, consulente vari ministri, dice che sull'occupazione i sindacati barano e aggiunge anzi che il '94 sarà ricordato come l'anno della fine dell'emorragia dei posti di lavoro perché dei 400 mila denunciati dall'Istat ben 361 mila si riferiscono all'ultimo trimestre '93. Il governo Berlusconi, insomma, non c'entra. E d'accordo con Brunetta si è detto ieri l'economista di Forza Italia, Antonio Marzano, secondo il quale «nella primavera del 1995 si comincerà ad avere i primi effetti, apprezzabilmente significativi, della ripresa dell'occupazione, anche grazie agli incentivi del governo per la ripresa dell'economia che, da due anni, hanno contribuito a far migliala di nuovi impieghi». In disaccordo è invece un altro economista, Paolo Leon, secondo il quale, invece, il mezzo milione

di posti sono esaltati veramente. Più problematico il presidente dell'Istat, Alberto Zucchi, che ieri ha tornato sul problema per spiegare che la riduzione di 421.000 posti di lavoro registrata dall'Istat tra l'ottobre '93 e l'ottobre '94, «non necessariamente significa un aumento corrispondente della disoccupazione». «Il legame tra le due cose non è obbligatorio né automatico, anche naturalmente parte c'è», precisa: «tutto questo però non significa che l'allarme lanciato da più parti sia del tutto ingiustificato. E per il futuro? Nessuna risposta da parte del presidente dell'Istat. Solo due considerazioni: la riduzione strutturale dei posti di lavoro è un processo internazionale. Per quanto riguarda l'Italia «è ancora una sensazione, non sono dati particolari». «Cala la cassa integrazione», questo, precisa Zucchi, non vuole dire «nuova occupazione».

Un secondo settore in sviluppo è quello degli operatori socio-sanitari, considerato il crescente interesse al recupero e al sostegno delle fasce di popolazione cosiddette «deboli», anziani, disabili, minori. L'Italia è in arretrato rispetto agli altri Paesi europei e si avverte la necessità di infermieri, assistenti sanitari, vigiliatrici d'infanzia, terapeuti professionali e di comunità, assistenti domiciliari. Infine, un altro campo di sicuro avvenire è quello dipendente dalla riconversione ecologica dell'economia, perché avverte l'esigenza di intrecciare emergenza ambientale e crisi occupazionale. Così di fronte all'inquinamento, al dissesto idrogeologico, al degrado urbano si impongono nuove figure professionali legate alla salvaguardia

della natura e alla tutela ambientale, alle tecnologie pulite e alle risorse rinnovabili, al riutilizzo e riciclaggio dei materiali, ai processi produttivi a basso impatto ambientale e al risparmio delle risorse. I lavori socialmente utili possono costituire perciò un potenziale «bacino occupazionale» per giovani, disoccupati, cassintegrati o lavoratori a mobilità. Le cifre sulla caduta dell'occupazione nel '93 (industria, costruzioni, agricoltura, servizi) sono già note, così come la crescente forbice fra Nord e Sud. Il rapporto focalizza invece quelle relative alla disoccupazione giovanile: nella fascia d'età fra 15-24 anni in cerca di occupazione erano un milione e 721 mila giovani, il 67 per cento sul totale dei disoccupati.

Paolo Patrucco

IL CASO

IL LEASING

ROMA. DECOLLANO gli scioperi. I piloti dell'Alitalia sono pronti a formarsi. Mercoledì, 12 gennaio, dalle 12 alle 16, non voleranno gli aderenti all'Anpac, il sindacato di gran lunga maggioritario fra i piloti grazie alle 1.300 adesioni. I domani l'Appi annuncerà il suo programma di lotta. Alla protesta contro il mancato rinnovo del contratto collettivo, si aggiunge ora una contestazione. Nel mirino c'è la decisione, assolutamente nuova per l'Alitalia, di impiegare sulle rotte per Boston e Chicago aerei e piloti noleggiati dal gruppo australiano Ansett.

L'iniziativa è considerata un proprio affronto. Ma per Roberto Schisano, amministratore delegato della compagnia di bandiera, l'operazione rappresenta un altro, importante capitolo del piano di risparmio che è stato concepito



Roberto Schisano

per raddrizzare un'azienda in gravi difficoltà. Trovare un punto d'incontro tra i vertici dell'Alitalia e i piloti appare per il momento la quadratura del cerchio: le richieste di aumenti pari a 14 milioni annui, per il contratto scaduto dalla fine del 1993, vengono giudicate improponibili, dopo i tagli che sono stati subiti dalle altre categorie del trasporto aereo (che hanno già rinnovato il contratto scaduto).

Scontro sul contratto. Mercoledì si fermano gli aderenti all'Anpac

L'Alitalia riscopre gli scioperi

Schisano vuole affittare aerei e piloti stranieri

L'annunciato affitto degli aerei diventa una nuova occasione di scontro. L'Alitalia è convinta di ottenere grazie al noleggio maggiore elasticità, immobilizzare le grandi cifre necessarie per l'acquisto dei velivoli. Ma rischia di trasformarsi in un'agenzia di viaggi attacca con durezza il presidente dell'Anpac Giovanni Erba.

La compagnia di bandiera impiegherà per Boston e Chicago due aerei che non fanno parte della sua flotta, i Boeing 767. In apparenza non si sarà alcuna differenza con gli altri velivoli: i colori saranno identici a quelli degli altri aerei Alitalia. Piloti personali i voli avranno le divise dell'Alitalia, di cui non saranno dipendenti. Le retribuzioni e le condizioni di impiego saranno diverse, cioè meno onerose per l'azienda guidata da Schisano.

per il contratto si trasformerà così in uno sciopero sull'intera strategia dell'Alitalia. Enzo Crociani, segretario dell'Appi, puntualizza che gli scioperi che verranno decisi domani sono diretti innanzitutto contro il piano di riordino. Ma le agitazioni sono rivolte anche contro l'iniziativa di noleggiare ed equipaggiare, un'iniziativa che, dice Crociani, è purtroppo non sorprendente.

Anche i sindacati confederali dei trasporti sono in allarme. Bruno Loi, segretario nazionale della Filt-Cgil, fatto sapere che sarà chiesto a Schisano un incontro nel quale discutere il piano di riordino. «Siamo preoccupati - afferma Loi - che questo piano produca un vero sviluppo e il rilancio della compagnia».

Impegnato sul fronte dei risparmi, Schisano disapprova il comportamento dei piloti: il mancato accordo per il contratto, sostiene, disattende l'obiettivo della riduzione dei costi unitari, che è la premessa per lo sviluppo. Per il momento l'amministratore delegato ha bloccato le carriere, in seguito alla sospensione delle attività di addestramento.

TRIBUNALE DI GENOVA
SEZIONE FALLIMENTARE
Fallimento: **CELLA S.n.c.**

Avviso vendita immobiliare all'incanto
Il giorno 30 gennaio 1995 alle 12 nella Sala delle Pubbliche Udienze della 1ª Sezione Civile del Tribunale di Genova (Palazzo di Giustizia) davanti al Giudice Delegato, saranno posti in vendita all'incanto i seguenti beni e precisamente:

LOTTO 3°: Appartamento in Frabosa Sottana (CN), loc. Prato Nevoso, parte del condominio «Gran Maita», nella porzione Casa Ovest di Via Galassia, interno 9A, piano 3° (4° f.t.), composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, bagno, 2 camere, per mq 47 lordi circa, con annesso box n. 4 per mq 13. Prezzo base lire 80.000.000. Cauzione lire 8.000.000. Aumento minimo lire 2.000.000. Spese lire 16.400.000.

LOTTO 6°: In comune di Rocca Grimalda (Al.) appezzamento di terreno con entrante casetta ■ loc. Ronchi, segnata con il clv. 188, composta da ingresso, soggiorno, cucina, ■ camera, bagno, con annessa cantina ■ box, ed altri appezzamenti di terreno in loc. Ardeide, per mq 1480, ■ loc. Canareto per mq 3990, in loc. Ardeide per mq 6760. Prezzo base lire 159.000.000. Cauzione lire 15.900.000. Aumento minimo lire 2.000.000. Deposito spese lire 28.200.000.

Le domande di partecipazione in carta da bollo da lire 15.000 accompagnate da due assenti circolari su piazza di Genova intestati al Cassiere Provinciale delle Poste di Genova con il concorso del controllore per gli importi pari alla cauzione ed ■ deposito delle spese, dovranno essere presentate la mattina stessa dell'incanto nelle mani del Cancelliere.

I partecipanti dovranno inoltre muniti di un valido documento di riconoscimento e del numero ■ Codice Fiscale.

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria Fallimentare ovvero al curatore dr. Antonio Masiello ■ studio in Genova via Brigata Liguria n. 1/6A. Tel. 565482.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Marina Buzi

CITTA' DI TORINO
Servizio Cimiteri
Avviso

Sono scaduti i termini di concessione relativi al campo di inumazione, ai loculi ed alle celle esatte qui di seguito elencati:

CIMITERO MONUMENTALE
Campi 5 e 6: 1° Campo: Campo Fatti dalla 1 a alla 1612
2° Campo: Campo 8 dalla 1 a alla 31
3° Campo: Campo 9 dalla 1 a alla 325
4° Campo: Campo 10 dalla 1 a alla 1780
5° Campo: Campo 11 dalla 1 a alla 3263
6° Campo: Campo 12 dalla 1 a alla 3263
7° Campo: Campo 13 dalla 1 a alla 3263
8° Campo: Campo 14 dalla 1 a alla 3263
9° Campo: Campo 15 dalla 1 a alla 3263
10° Campo: Campo 16 dalla 1 a alla 3263
11° Campo: Campo 17 dalla 1 a alla 3263
12° Campo: Campo 18 dalla 1 a alla 3263
13° Campo: Campo 19 dalla 1 a alla 3263
14° Campo: Campo 20 dalla 1 a alla 3263
15° Campo: Campo 21 dalla 1 a alla 3263
16° Campo: Campo 22 dalla 1 a alla 3263
17° Campo: Campo 23 dalla 1 a alla 3263
18° Campo: Campo 24 dalla 1 a alla 3263
19° Campo: Campo 25 dalla 1 a alla 3263
20° Campo: Campo 26 dalla 1 a alla 3263
21° Campo: Campo 27 dalla 1 a alla 3263
22° Campo: Campo 28 dalla 1 a alla 3263
23° Campo: Campo 29 dalla 1 a alla 3263
24° Campo: Campo 30 dalla 1 a alla 3263
25° Campo: Campo 31 dalla 1 a alla 3263
26° Campo: Campo 32 dalla 1 a alla 3263
27° Campo: Campo 33 dalla 1 a alla 3263
28° Campo: Campo 34 dalla 1 a alla 3263
29° Campo: Campo 35 dalla 1 a alla 3263
30° Campo: Campo 36 dalla 1 a alla 3263
31° Campo: Campo 37 dalla 1 a alla 3263
32° Campo: Campo 38 dalla 1 a alla 3263
33° Campo: Campo 39 dalla 1 a alla 3263
34° Campo: Campo 40 dalla 1 a alla 3263
35° Campo: Campo 41 dalla 1 a alla 3263
36° Campo: Campo 42 dalla 1 a alla 3263
37° Campo: Campo 43 dalla 1 a alla 3263
38° Campo: Campo 44 dalla 1 a alla 3263
39° Campo: Campo 45 dalla 1 a alla 3263
40° Campo: Campo 46 dalla 1 a alla 3263
41° Campo: Campo 47 dalla 1 a alla 3263
42° Campo: Campo 48 dalla 1 a alla 3263
43° Campo: Campo 49 dalla 1 a alla 3263
44° Campo: Campo 50 dalla 1 a alla 3263
45° Campo: Campo 51 dalla 1 a alla 3263
46° Campo: Campo 52 dalla 1 a alla 3263
47° Campo: Campo 53 dalla 1 a alla 3263
48° Campo: Campo 54 dalla 1 a alla 3263
49° Campo: Campo 55 dalla 1 a alla 3263
50° Campo: Campo 56 dalla 1 a alla 3263
51° Campo: Campo 57 dalla 1 a alla 3263
52° Campo: Campo 58 dalla 1 a alla 3263
53° Campo: Campo 59 dalla 1 a alla 3263
54° Campo: Campo 60 dalla 1 a alla 3263
55° Campo: Campo 61 dalla 1 a alla 3263
56° Campo: Campo 62 dalla 1 a alla 3263
57° Campo: Campo 63 dalla 1 a alla 3263
58° Campo: Campo 64 dalla 1 a alla 3263
59° Campo: Campo 65 dalla 1 a alla 3263
60° Campo: Campo 66 dalla 1 a alla 3263
61° Campo: Campo 67 dalla 1 a alla 3263
62° Campo: Campo 68 dalla 1 a alla 3263
63° Campo: Campo 69 dalla 1 a alla 3263
64° Campo: Campo 70 dalla 1 a alla 3263
65° Campo: Campo 71 dalla 1 a alla 3263
66° Campo: Campo 72 dalla 1 a alla 3263
67° Campo: Campo 73 dalla 1 a alla 3263
68° Campo: Campo 74 dalla 1 a alla 3263
69° Campo: Campo 75 dalla 1 a alla 3263
70° Campo: Campo 76 dalla 1 a alla 3263
71° Campo: Campo 77 dalla 1 a alla 3263
72° Campo: Campo 78 dalla 1 a alla 3263
73° Campo: Campo 79 dalla 1 a alla 3263
74° Campo: Campo 80 dalla 1 a alla 3263
75° Campo: Campo 81 dalla 1 a alla 3263
76° Campo: Campo 82 dalla 1 a alla 3263
77° Campo: Campo 83 dalla 1 a alla 3263
78° Campo: Campo 84 dalla 1 a alla 3263
79° Campo: Campo 85 dalla 1 a alla 3263
80° Campo: Campo 86 dalla 1 a alla 3263
81° Campo: Campo 87 dalla 1 a alla 3263
82° Campo: Campo 88 dalla 1 a alla 3263
83° Campo: Campo 89 dalla 1 a alla 3263
84° Campo: Campo 90 dalla 1 a alla 3263
85° Campo: Campo 91 dalla 1 a alla 3263
86° Campo: Campo 92 dalla 1 a alla 3263
87° Campo: Campo 93 dalla 1 a alla 3263
88° Campo: Campo 94 dalla 1 a alla 3263
89° Campo: Campo 95 dalla 1 a alla 3263
90° Campo: Campo 96 dalla 1 a alla 3263
91° Campo: Campo 97 dalla 1 a alla 3263
92° Campo: Campo 98 dalla 1 a alla 3263
93° Campo: Campo 99 dalla 1 a alla 3263
94° Campo: Campo 100 dalla 1 a alla 3263
95° Campo: Campo 101 dalla 1 a alla 3263
96° Campo: Campo 102 dalla 1 a alla 3263
97° Campo: Campo 103 dalla 1 a alla 3263
98° Campo: Campo 104 dalla 1 a alla 3263
99° Campo: Campo 105 dalla 1 a alla 3263
100° Campo: Campo 106 dalla 1 a alla 3263
101° Campo: Campo 107 dalla 1 a alla 3263
102° Campo: Campo 108 dalla 1 a alla 3263
103° Campo: Campo 109 dalla 1 a alla 3263
104° Campo: Campo 110 dalla 1 a alla 3263
105° Campo: Campo 111 dalla 1 a alla 3263
106° Campo: Campo 112 dalla 1 a alla 3263
107° Campo: Campo 113 dalla 1 a alla 3263
108° Campo: Campo 114 dalla 1 a alla 3263
109° Campo: Campo 115 dalla 1 a alla 3263
110° Campo: Campo 116 dalla 1 a alla 3263
111° Campo: Campo 117 dalla 1 a alla 3263
112° Campo: Campo 118 dalla 1 a alla 3263
113° Campo: Campo 119 dalla 1 a alla 3263
114° Campo: Campo 120 dalla 1 a alla 3263
115° Campo: Campo 121 dalla 1 a alla 3263
116° Campo: Campo 122 dalla 1 a alla 3263
117° Campo: Campo 123 dalla 1 a alla 3263
118° Campo: Campo 124 dalla 1 a alla 3263
119° Campo: Campo 125 dalla 1 a alla 3263
120° Campo: Campo 126 dalla 1 a alla 3263
121° Campo: Campo 127 dalla 1 a alla 3263
122° Campo: Campo 128 dalla 1 a alla 3263
123° Campo: Campo 129 dalla 1 a alla 3263
124° Campo: Campo 130 dalla 1 a alla 3263
125° Campo: Campo 131 dalla 1 a alla 3263
126° Campo: Campo 132 dalla 1 a alla 3263
127° Campo: Campo 133 dalla 1 a alla 3263
128° Campo: Campo 134 dalla 1 a alla 3263
129° Campo: Campo 135 dalla 1 a alla 3263
130° Campo: Campo 136 dalla 1 a alla 3263
131° Campo: Campo 137 dalla 1 a alla 3263
132° Campo: Campo 138 dalla 1 a alla 3263
133° Campo: Campo 139 dalla 1 a alla 3263
134° Campo: Campo 140 dalla 1 a alla 3263
135° Campo: Campo 141 dalla 1 a alla 3263
136° Campo: Campo 142 dalla 1 a alla 3263
137° Campo: Campo 143 dalla 1 a alla 3263
138° Campo: Campo 144 dalla 1 a alla 3263
139° Campo: Campo 145 dalla 1 a alla 3263
140° Campo: Campo 146 dalla 1 a alla 3263
141° Campo: Campo 147 dalla 1 a alla 3263
142° Campo: Campo 148 dalla 1 a alla 3263
143° Campo: Campo 149 dalla 1 a alla 3263
144° Campo: Campo 150 dalla 1 a alla 3263
145° Campo: Campo 151 dalla 1 a alla 3263
146° Campo: Campo 152 dalla 1 a alla 3263
147° Campo: Campo 153 dalla 1 a alla 3263
148° Campo: Campo 154 dalla 1 a alla 3263
149° Campo: Campo 155 dalla 1 a alla 3263
150° Campo: Campo 156 dalla 1 a alla 3263
151° Campo: Campo 157 dalla 1 a alla 3263
152° Campo: Campo 158 dalla 1 a alla 3263
153° Campo: Campo 159 dalla 1 a alla 3263
154° Campo: Campo 160 dalla 1 a alla 3263
155° Campo: Campo 161 dalla 1 a alla 3263
156° Campo: Campo 162 dalla 1 a alla 3263
157° Campo: Campo 163 dalla 1 a alla 3263
158° Campo: Campo 164 dalla 1 a alla 3263
159° Campo: Campo 165 dalla 1 a alla 3263
160° Campo: Campo 166 dalla 1 a alla 3263
161° Campo: Campo 167 dalla 1 a alla 3263
162° Campo: Campo 168 dalla 1 a alla 3263
163° Campo: Campo 169 dalla 1 a alla 3263
164° Campo: Campo 170 dalla 1 a alla 3263
165° Campo: Campo 171 dalla 1 a alla 3263
166° Campo: Campo 172 dalla 1 a alla 3263
167° Campo: Campo 173 dalla 1 a alla 3263
168° Campo: Campo 174 dalla 1 a alla 3263
169° Campo: Campo 175 dalla 1 a alla 3263
170° Campo: Campo 176 dalla 1 a alla 3263
171° Campo: Campo 177 dalla 1 a alla 3263
172° Campo: Campo 178 dalla 1 a alla 3263
173° Campo: Campo 179 dalla 1 a alla 3263
174° Campo: Campo 180 dalla 1 a alla 3263
175° Campo: Campo 181 dalla 1 a alla 3263
176° Campo: Campo 182 dalla 1 a alla 3263
177° Campo: Campo 183 dalla 1 a alla 3263
178° Campo: Campo 184 dalla 1 a alla 3263
179° Campo: Campo 185 dalla 1 a alla 3263
180° Campo: Campo 186 dalla 1 a alla 3263
181° Campo: Campo 187 dalla 1 a alla 3263
182° Campo: Campo 188 dalla 1 a alla 3263
183° Campo: Campo 189 dalla 1 a alla 3263
184° Campo: Campo 190 dalla 1 a alla 3263
185° Campo: Campo 191 dalla 1 a alla 3263
186° Campo: Campo 192 dalla 1 a alla 3263
187° Campo: Campo 193 dalla 1 a alla 3263
188° Campo: Campo 194 dalla 1 a alla 3263
189° Campo: Campo 195 dalla 1 a alla 3263
190° Campo: Campo 196 dalla 1 a alla 3263
191° Campo: Campo 197 dalla 1 a alla 3263
192° Campo: Campo 198 dalla 1 a alla 3263
193° Campo: Campo 199 dalla 1 a alla 3263
194° Campo: Campo 200 dalla 1 a alla 3263
195° Campo: Campo 201 dalla 1 a alla 3263
196° Campo: Campo 202 dalla 1 a alla 3263
197° Campo: Campo 203 dalla 1 a alla 3263
198° Campo: Campo 204 dalla 1 a alla 3263
199° Campo: Campo 205 dalla 1 a alla 3263
200° Campo: Campo 206 dalla 1 a alla 3263
201° Campo: Campo 207 dalla 1 a alla 3263
202° Campo: Campo 208 dalla 1 a alla 3263
203° Campo: Campo 209 dalla 1 a alla 3263
204° Campo: Campo 210 dalla 1 a alla 3263
205° Campo: Campo 211 dalla 1 a alla 3263
206° Campo: Campo 212 dalla 1 a alla 3263
207° Campo: Campo 213 dalla 1 a alla 3263
208° Campo: Campo 214 dalla 1 a alla 3263
209° Campo: Campo 215 dalla 1 a alla 3263
210° Campo: Campo 216 dalla 1 a alla 3263
211° Campo: Campo 217 dalla 1 a alla 3263
212° Campo: Campo 218 dalla 1 a alla 3263
213° Campo: Campo 219 dalla 1 a alla 3263
214° Campo: Campo 220 dalla 1 a alla 3263
215° Campo: Campo 221 dalla 1 a alla 3263
216° Campo: Campo 222 dalla 1 a alla 3263
217° Campo: Campo 223 dalla 1 a alla 3263
218° Campo: Campo 224 dalla 1 a alla 3263
219° Campo: Campo 225 dalla 1 a alla 3263
220° Campo: Campo 226 dalla 1 a alla 3263
221° Campo: Campo 227 dalla 1 a alla 3263
222° Campo: Campo 228 dalla 1 a alla 3263
223° Campo: Campo 229 dalla 1 a alla 3263
224° Campo: Campo 230 dalla 1 a alla 3263
225° Campo: Campo 231 dalla 1 a alla 3263
226° Campo: Campo 232 dalla 1 a alla 3263
227° Campo: Campo 233 dalla 1 a alla 3263
228° Campo: Campo 234 dalla 1 a alla 3263
229° Campo: Campo 235 dalla 1 a alla 3263
230° Campo: Campo 236 dalla 1 a alla 3263
231° Campo: Campo 237 dalla 1 a alla 3263
232° Campo: Campo 238 dalla 1 a alla 3263
233° Campo: Campo 239 dalla 1 a alla 3263
234° Campo: Campo 240 dalla 1 a alla 3263
235° Campo: Campo 241 dalla 1 a alla 3263
236° Campo: Campo 242 dalla 1 a alla 3263
237° Campo: Campo 243 dalla 1 a alla 3263
238° Campo: Campo 244 dalla 1 a alla 3263
239° Campo: Campo 245 dalla 1 a alla 3263
240° Campo: Campo 246 dalla 1 a alla 3263
241° Campo: Campo 247 dalla 1 a alla 3263
242° Campo: Campo 248 dalla 1 a alla 3263
243° Campo: Campo 249 dalla 1 a alla 3263
244° Campo: Campo 250 dalla 1 a alla 3263
245° Campo: Campo 251 dalla 1 a alla 3263
246° Campo: Campo 252 dalla

Dall'1 gennaio l'austriaco Fischler è il nuovo commissario a Bruxelles. Ecco i suoi piani

«Così amministrerò i campi d'Europa»

«Nessun favoritismo ai Paesi del Nord. Le eccedenze? Sì ■ quote produttive e alla messa a riposo dei terreni»

ROMA. Da una settimana Franz Fischler guida la politica agricola comunitaria. Arriva da Vienna dove, per oltre cinque anni, ha retto il ministero dell'Agricoltura austriaco. E' dunque un grande esperto del settore anche perché, in questa veste, ha difeso e trattato con Bruxelles l'ingresso dei prodotti tipici ■ sua terra - cereali, latte, carne - nel mercato dell'Unione Europea. Prodotti tipici «continentali» e dunque in competizione con quelli mediterranei. La sua nomina - in genere il commissario per l'Agricoltura viene assegnato al rappresentante di un Paese dove quel settore non ha ■ grande peso - ha suscitato timori in Italia. Perché? Semplice: l'Austria potrebbe far pendere la bilancia dei rapporti di forza comunitari a favore dei Paesi del Nord.

E così il nuovo «ministro» comunitario mette subito le mani avanti: «Il mio dovere come commissario è quello di salvaguardare gli interessi di tutti». Poi aggiunge: «Il mio compito non è quello di schierarmi dalla parte di singoli Paesi. Il mercato agricolo comune può funzionare soltanto se offre le condizioni per la produzione ■■■ stabili per tutti gli agricoltori europei ■■ se ogni singolo Paese, anche ■ futuro, potrà immettere le sue produzioni tradizionali nel mercato comune».

PERCENTUALE AL 12%

E' scesa da 15 a 12 punti la percentuale minima della messa a riposo obbligatoria delle terre. La decisione, presa ■ giorni scorsi dal Consiglio dei ministri della Ue, è stata ufficializzata in questi giorni con la pubblicazione del provvedimento nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee. La riduzione di tre punti, ■ legge in ■ nota della Confagricoltura, si applica unicamente alla messa a riposo effettuata per la campagna di commercializzazione 1995-96 (ossia: semine 1994-95) e pertanto, salvo ulteriori modifiche, per la prossima campagna ■■ la percentuale minima dovrebbe ristabilirsi automaticamente a 15 punti percentuali. La riduzione, inoltre, implica indirettamente anche ■ modifica della percentuale minima obbligatoria prevista per la messa a riposo «fissa» e «mistà».

ALLORA NESSUN PROBLEMA

ne ■■ nello scambio tra Austria e Italia? «L'Austria era, ■■ è tuttora, un grande importatore di verdure italiane, frutta meridionale e vino. Qui l'Austria lavorerà per ricostruire i suoi rapporti commerciali che erano fortemente ostacolati a causa della ■■ esclusione dal mercato comune. E' ovvio però che in contraccambio l'Austria esporterà i prodotti tipici per un paese alpino come il latte, i prodotti ■■ seari e la carne. Anche in questo caso saranno ripresi i rapporti commerciali tradizionali per lo più significativamente interrotti».

LEI HA Affermato che la riforma della politica agricola porterà vantaggi sia per i produttori che per i consumatori. Perché?

«La riforma della politica agricola si basa sul principio di migliorare l'equilibrio di mercato attraverso la riduzione della produzione oppure l'abbassamento dei prezzi e offrire allo ■■ tempo agli agricoltori una possibilità di reddito attraverso pagamenti diretti. La riduzione della produzione e dei prezzi comporta a medio termine per il consumatore prezzi più bassi dei prodotti con una tendenza della qualità in aumento. Inoltre si verificheranno conseguenze ecologicamente positive, in particolare in seguito alla domanda e all'offerta ■■ aumento per quanto riguarda programmi a favore dell'ambiente i quali sono stati resi possibili come provvedimenti complementari in seguito alla riforma della politica agricola comune».



L'austriaco Franz Fischler commissario all'Agricoltura dell'Unione Europea

Una delle manifestazioni di protesta di agricoltori a Bruxelles

Manterrà i tatti produttivi e la messa a riposo dei terreni? «Stabilire quote nazionali e quantitativi ■■ riferimento nonch  obblighi per il set aside sono condizioni indispensabili per una politica che intende prendere sul serio una riduzione delle sovrapproduzioni nel settore agricolo. I provvedimenti presi nell'ambito della Pac hanno gi  dato i primi risultati. Una continuazione si rende necessaria per poter adempiere gli obblighi dell'Uruguay Round del Gatt che prevede sia una riduzione quantitativa che ■■ diminuzione dell'impiego budgetario nelle esportazioni».

Parliamo del vino. E' favorevole alle quote nazionali?

«L'Europa ha delle massicce ■■ strutturali sovrapproduzioni ■■ vino. Da una parte abbiamo produzioni in aumento, dall'altra ■■ ribasso dei consumi e le nuove offerte d'oltreoceano.

Per risolvere ■■ problema ■■ si pu  rinunciare alle limitazioni delle produzioni. Il sistema delle quote nazionali dovrebbe essere applicato solo al ■■ da tavola, visto che il mercato del vino di qualit  funzionale e i prezzi sono soddisfacenti; non sarebbe quindi ragionevole intervenire in questo settore».

E sullo zucchero? Saccarosio oppure ■■ delle uve in eccedenza?

«Lo zucchero non deve diventare un argomento per eliminare dal campo zone di produzione con tradizione. Sono quindi favorevole a lasciare la possibilit  di aggiungere saccarosio in quantit  limitata ■■ in quei casi in cui questo trattamento del vino occorre al ■■ aumento della qualit . Non si pu  invece essere favorevoli all'aggiunta di saccarosio in quei casi ■■ cui si tratta di ■■ mentare le quantit  di alcol. Desidero comunque sottolineare un punto della discussione. Accettando tutta la ■■ situazione emotiva in cui si svolge questa discussione ■■ si dovrebbe trascurare il fatto che, nell'interesse dei loro viticoltori, tutti i paesi produttori di vino dovrebbero ■■ pi  presto possibile trovare una prospettiva atta a ridurre efficacemente le sovrapproduzioni strutturali».

Maurizio Tropeano

Dossier italiano

«Tuteliamo l'agricoltura montana»

ROMA. Dagli Anni 70 ad oggi si   dimezzato il numero degli agricoltori che operano nelle zone montane ■■ dato preoccupante che dimostra l'ampiezza del fenomeno dell'abbandono dell'attivit  agricola in montagna e che da sola giustifica la necessit  di interventi mirati a sostegno del settore non solo con misure nazionali, ma anche comunitarie. Per questo l'Italia, ■■ per ■■ tra i Paesi dell'Unione Europea, ha presentato ■■ un memorandum agricoltura di montagna, che sar  discusso dal Consiglio dei ministri dell'Ue. Articolato in cinque capitoli, il memorandum riguarder  potenzialmente 323.000 aziende per circa 540.000 ettari di terreno ■■ prevede interventi ■■ favore dei seminativi, della zootecnia da latte, da carne, dei marchi di origine e ■■ strutture. Tra le misure previste sono state rilevate l'istituzione di un marchio comunitario di origine per le produzioni tipiche montane e l'aumento del premio comunitario per le vacche nutrici. Il documento italiano propone di attribuire all'agricoltore delle zone montane uno «status» nuovo: quello di «guardiano del territorio» che, nelle zone in ■■, significa tutore anche del patrimonio paesistico. Proposta anche l'introduzione di una misura finalizzata a favorire l'insediamento dei giovani nel sistema produttivo agro-ambientale tipico delle zone montane. Previsto anche l'incremento di almeno il 20% dell'importo degli aiuti per gli allevatori di agnelli.

IL CASO

ALIMENTO O BEVANDA?

I dati Doxa di questi giorni ci dicono che in Italia ognuno di noi, in media, beve 73,20 litri di vino (contro i 19,5 litri di birra e i 23,4 litri di superalcolici).

Dire vino fa pensare subito all'alcol; ma il vino   solo alcol o anche altro? Il vino   sicuramente alcol ma contiene quasi un migliaio di altre sostanze, presenti ■■ po' in buona dose, e un po' ■■ dose infinitesimale.

Ma ■■ vino   solamente una bevanda ■■ anche ■■ alimento? Il vino   ambedue le cose: ■■ alimento-bevanda.

■■ allora ■■ consequenziale chiedersi: il vino fa bene o fa male? ■■ vino, come ogni alimento, fa bene se bevuto in giusta quantit  e ■■ male ■■ invece se ■■ abusa.

Quale   dunque la quantit  di vino che possiamo bere nelle ventiquattro ore? Tempo fa si diceva che ■■ quantit  giornaliera tollerata da un adulto sano fosse pari a ■■ grammo per chilo di peso corporeo (cio  un uomo di settanta chili poteva bere fino a settanta grammi di alcol etilico, quindi una bottiglia di settecento millilitri al giorno), oggi i medici affermano che   pi  saggio abbassare la quota a 0,6 grammi per chilogrammo di peso corporeo (cio  lo stesso uomo di prima pu  bere solamente quarantadue grammi, quindi circa mezzo litro).

L'alcol deve ■■ sempre associato al cibo, perch  ■■ ingerito a digiuno, ■■ viene assorbito molto velocemente per ■■ nel sangue quasi immediatamente, ■■ da dare disturbi al cervello, prima, e al fegato ■■ al cuore, dopo.

Quando, a pranzo, beviamo il vino, esso, grazie alle ■■ molteplici componenti naturali e all'alcol, produce effetti soprattutto positivi per l'organismo, come ad esempio la maggiore protezione del cuore e la migliore digestione, perch  stimola quelle reazioni chimiche che producono un miglioramento della salute, in generale. C'  anche, perch  il problema della tolleranza individuale, cio  quanto alcol «sopportare» ognuno ■■ noi.

Ogni persona ha una sua particolare reazione all'alcol; c'  da addobbarla ai ■■ enzimi che l'organismo produce per metabolizzare, cio  per digerire, assorbire e quindi eliminare, la quota di alcol in eccesso e i suoi prodotti finali.

Tutti possiamo bere l'alcol,

Secondo i dati Doxa in Italia il consumo medio pro capite   di 73,20 litri all'anno

Ma il vino non   uguale per tutti

Ecco i criteri per evitare gli svantaggi dell'alcol



I tavoli di un'osteria

DANNI IN CAMPAGNA

Da Cariplo 20 miliardi

Cariplo ha stanziato un plafond ■■ venti miliardi di lire per la ■■ cessione di prestiti di credito agrario a breve termine a favore delle aziende agricole che hanno ■■ bito danni provocati dalle avversit  atmosferiche alle produzioni agricole durante tutto il corso dell'anno 1994. L'iniziativa ■■   pertanto riferita alle recenti alluvioni che hanno colpito l'Italia del Nord, per le quali Cariplo aveva peraltro gi  stanziato un apposito plafond. I nuovi finanziamenti, della durata massima di dodici mesi, saranno concessi al tasso dell'8,25 per cento anticipato annuo comprensivo dell'imposta sostitutiva. Le operazioni verranno perfezionate in forma di sconto di cambiale agraria ■■ durata e effetto cambiale a dodici mesi. Il prestito, correlato al danno subito, sar  concesso fino a cinquanta milioni ■■ lire per ciascuna azienda richiedente. Per informazioni   possibile telefonare ■■ numeri 02/88663610 oppure 02/88662326.

intervall    molto pi  salutare che berlo in una sola volta, come si fa ad ■■ in estate con la birra o col vino fresco per dissetarsi.

4) ■■ presenza di cibo nello stomaco rallenta molto l'assorbimento, infatti durante il digiuno ■■ passaggio dell'alcol dallo stomaco al duodeno   rapidissimo, ■■ dopo pochi minuti   possibile riscontrarlo nel sangue.

Lo stomaco pieno provoca quindi una diminuzione dell'alcol nel sangue pari a un quarto ■■ quello presente, quando si beve alcol ■■ digiuno.

Inoltre, bere alcol durante i pasti provoca anche un'attivit  di eccitazione del metabolismo del fegato, che ossida maggiormente l'alcol.

Infine, bisogna ricordare che ognuno di noi ha una sua sensibilit  della velocit  di assorbimento dell'alcol, dovuta ad ■■ lenta funzione dell'attivit  motoria dello stomaco.

Giorgio Calabrese
Universit  Cattolica, Piacenza

Problemi anche dal maltempo, ma i risultati della produzione di miele per il 1994 sono buoni

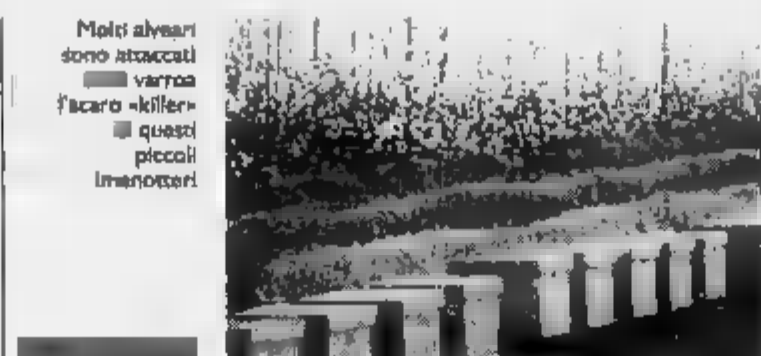
Api, allarme rosso per il «killer» varroa

Negli alveari si potrebbero registrare perdite del 50 per cento

TORINO. Gli apicoltori si sentono quasi soli in prima linea, mentre il killer ■■ lacero quasi invisibile che succhia l'emolinfa alle api ondata seconda, sta sconvolgendo la vita negli alveari. Enormi le ripercussioni che potrebbero ricadere sull'agricoltura. Il 1994 ■■ stato ■■ anno duro - meno favorevole dei due precedenti - per questo delicato insetto.

Ecco un primo provvisorio bilancio. La stagione   cominciata bene, il caldo inusuale ■■ fuori stagione di marzo, aveva portato ad ■■ forte ovodeposizione delle api regine, sovrappopolando gli alveari. Poi le gelate della prima decade di aprile e la lunga pioggia di maggio incidono sfavorevolmente sulle produzioni dei mieli primaverili con perdite di redditivit  attorno ■■ 40/50 per cento.

E, tra un temporale e l'altro, molti, tanti ■■ Purtroppo ■■ ve ■■ api temono la loro estinzione; cercano con la sciamatura di evadere da una casa, in ■■ le



Molti alveari sono attaccati dall'acaro «killer»

varroa dilagano. Tra aprile e maggio, vengono importate in Piemonte, api provenienti da zone ■■ varroa   gi  resistente al fucilamento. Questo   uno dei tanti motivi che porteranno l'apicoltura al collasso nel ■■ successivi.

Poi ancora maltempo, ed alle tenaci api per la produzione di miele, ■■ rimaneva che la fine di giugno, e la prima decade di luglio. In pochissimi giorni il miracolo: i

quellari stavano riempiendosi, e la stagione salva. Miravillava la produzione di alcuni sciami: anche 30/40 chili di miele.

Come risultati, l'annata pu  dunque considerarsi positiva. Ma ■■ agosto ■■ situazione negli alveari, comincia a farsi seria, ed aggravata da patologie striscianti varie. Gli apicoltori hanno dubbi sui sistemi ■■ adottare contro la varroa. ■■ dell'anno prece-

dente in Lombardia incutevano paura. La maggioranza degli apicoltori si affidano ad un'eccezione di facile applicazione ■■ fino al precedente anno aveva funzionato. Ma gi  a settembre si verificano morie e scacchi devastanti negli alveari. Le varroa resistono al fucilamento e continuano a ■■ stragi negli alveari. Dice Marco Zappag , ■■ allevatore di api regine selezionate: «Voglio essere ottimista, ma potremo avere negli alveari perdite attorno al 50% di media», poi, spiega ■■ ricerche ■■ base in questo ■■ sono quasi inesistenti nella Regione Piemonte, unica in Italia a non ■■ una legge sull'apicoltura».

Novembre e dicembre: il killer continua a decimare la popolazione negli alveari. Per le api, sar  un duro e lungo inverno; se le condizioni non saranno pi  che propizie, altri alveari potrebbero cadere. Tra due mesi faremo la conta.

Gigi Skeller Gini Via

Si realizzeranno due allevamenti di bovini



I bovini di razza piemontese hanno «conquistato» la lontana Cina. I capi verranno usati per creare due allevamenti

Razza Piemontese conquista la Cina

TORINO. Tra i successi dei bovini piemontesi nel mondo vi   la «conquista della Cina». E non   un ■■, ■■ 1985 ad oggi i bovini delle campagne cinesi vengono apprezzati in quel lontano Paese. Ma ci  che pi  importa - dice il professor Attilio Bostico, ordinario di zootecnia nell'Universit  di Torino, ideatore ■■ realizzatore di questa «conquista» - i bovini piemontesi vengono apprezzati e preferiti a quelli di altre razze per la loro triplice attitudine: lavoro, latte, carne.

Il primo punto - il lavoro - non interessa ■■ pi  in Occidente, dove il trattore ha sostituito l'animale come forza motrice. Ma non ■■ Cina, dove il bovino piemontese pu  invece soddisfare ampiamente l'esigenza della famiglia coltivatrice cinese ■■ produzione di latte, ■■ prodotto che non viene consumato dalla popolazione,   destinato invece all'alimentazione dei vitelli; la produzione di carne, infine, ■■ teme confronti con la popolazione bovina locale ■■ con le razze esotiche.

Oggi in Cina vi   alcune centinaia di meticc  ■■ alcuni animali piemontesi ■■ in purezza da embrione, che costituiscono ■■ valida premessa per l'ulteriore lavoro del programma. Questo prevede che nei prossimi tre anni siano utilizzati i soggetti bovini piemontesi attualmente viventi (noovi, di cui tre maschi e sei femmine) per produrre embrioni e seme per incroci di tipo industriale e di sostituzionale. A questi soggetti si aggiungeranno tra qualche mese altri undici animali, se le gravidanze in atto andranno a buon fine; inoltre   previsto l'impiego di una

sessantina di embrioni importati dall'Italia e attualmente sotto controllo da parte dell'Ufficio cinese di quarantena. L'obiettivo finale - dice Bostico -   quello di creare due allevamenti ■■ una trentina di soggetti di razza pura. Uno sar  situato presso Pechino ed uno a Nanyang (Henan). Dovranno costituire la fonte di embrioni e seme per soddisfare le esigenze degli allevatori di cinque province (Henan, Hebei, Shandong, Shanxi, Liaoning), considerate aree d'interesse per la diffusione della razza bovina piemontese ■■ di allevamento dei suoi meticc .

Del punto di vista scientifico   interessante notare come, con l'esperienza cinese, sia ■■ raggiunta la prova che la razza bovina piemontese pu  contribuire in maniera rilevante al miglioramento qualitativo e quantitativo della produzione di carne nel comprensorio costituito dal distretto di Nanyang e anche in altri comprensori della vasta zona temperata della Repubblica Cinese.

Il miglioramento - spiega Attilio Bostico - pu  essere ottenuto a breve termine utilizzando la razza piemontese come razza incrociante per ottenere meticc  F, da destinare all'ingrasso. Ma un miglioramento di portata molto pi  considerevole si pu  conseguire nel medio-lungo periodo con la sostituzione della popolazione bovina «frumentaria» con la razza piemontese, da attuarsi con il proseguimento dell'incrocio ■■ situazione gi  in atto e con l'intensificazione dei trapianti embrionali.

Gianfranco Stornello



LEGGI!

**DA DOMANI ALLO SPACCIO E AL
CENTRO COMMERCIALE KAPPA
PARTONO I SALDI CON
INCREDIBILI SCONTI FINO AL...**

80%

ECCO ALCUNI ESEMPI

Maglie Shetland • Maglie Lambswool £.29.900 Pile fantasia £.49.900
Camicie Oxford • Camicie fantasia £.39.900 Giubbotti Kappa £.44.900

Data l'eccezionalità dell'operazione, tutti i prodotti anche quelli in stagione, saranno offerti al pubblico durante la campagna dei saldi con sconti non inferiori al 20%.

"SPACCIO" E CENTRO COMMERCIALE KAPPA E ALTRE ROBE - Via Foggia, 42 - Torino

Orario: Lunedì ore 13-19,30 dal Martedì al Venerdì ore 10,30-19,30 Sabato ore 9,30-19,30 Orario continuato

Kappa

jesus
Jeans

Basic
MERCHANDISE

STARTER

ROBE DI KAPPA

PELE' DIVENTA CARTONE ANIMATO

BUCAREST. Si chiamerà «Pelezinho». Sarà ispirata a Pelé una serie di cartoni animati per la televisione (52 puntate di un'ora ciascuna) preparata in Romania. Il progetto è finanziato da una società ispano-romena diretta dall'ex giocatore di pallacanestro Arturo Torres.



WIMBY AGASSI SINTA CAPILLI

Sarà per amore di Brooke o solo per cambiare un look ormai invecchiato? Difficile riconoscere il giovanotto con capelli alla marines l'ex capellone Agassi (foto). Per celebrare il fatto, lo sponsor del tennista ha addirittura indetto un concorso per chi riesce ad assomigliargli di più.

SPORT IN TV

9,00	americano, NIT: coniflex	14,25	Questi che il calcio	Raiuno	20,00	Domenica sprint	Raiuno
Conference, gara 1	Tela +2	15,20	Cambio di campo	Raiuno	20,30	Caloro, proporzioni	Tela +2
10,15	Sol. Da Garmisch: Coppa del Mondo, slalom speciale masch. (1° m.)	15,55	Calico, Coppa d'Inghilterra: Newcastle Utd-Blackburn	Tmc	20,30	Sampdoria-Lazio	Raiuno
10,15	Sol. Da Haus: Coppa del Mondo, slalom gigante femm. (1° m.)	16,20	Solo per	Raiuno	20,30	Tg 1 Sport	Raiuno
11,00	Sol. Da Osterund: Coppa del Mondo fondo, 30 km il mas. (1° m.)	16,30	Sol. Da Osterund: Coppa del Mondo fondo, 30 km il mas. (1° m.)	Tela +2	20,45	Galagali	Tmc
11,50	Sol. Da Garmisch: Coppa del Mondo, slalom speciale masch. (2° m.)	17,30	Pallavolo, Serie A1: Treviso, Sisley-Gabeca Montebelluna	Raiuno	22,20	La domenica sportiva	Raiuno
12,55	Sol. Da Haus: Coppa del Mondo, slalom gigante femm. (2° m.)	18,10	80° Minuto	Raiuno	22,30	Basket, Serie A1: Comerio Sironi-Medagran Padova (diff.)	Tela +2
13,00	Guida al campionato	18,10	Domenica gol	Raiuno	22,30	Pressing	Tela +2
13,30	Football americano, semifinale di Conference, gara 2	19,00	Il calcio	Raiuno	23,45	Ma dire del pilota	Italia 1
		19,45	Tg 1 Sport	Raiuno	24,00	Fugheto, Mondello Piuma, Wad: Kelly-Gonzalez, Mondello Supergala Wad: Vassquez-Gonzalez (replay)	Tela +2
		19,45	Tg 1 Sport	Raiuno	24,00	Tela 1 Sport	Italia 1

LA STAMPA SPORT

Domenica 11 Gennaio 1995 37

Ritorna il campionato con l'attesissima sfida del Tardini tra le due principali indiziate di scudetto

Il nuovo è PARMA JUVE

Ansia per Viali ginocchio gonfio

TORINO. Il ginocchio. In ginocchio. La vigilia della Juve per la partita che dovrebbe risolvere il campionato si declina attorno a una rotula: prima quella ballarina di Roberto Baggio, oggi quella di Gianluca Viali che tiene in ansia i cuori bianconeri in viaggio verso Parma.

Si è fatto male all'ultimo minuto, il Gianluccaccio. Nel modo un po' banale che caratterizza gli infortuni importanti nelle giornate che stava completando un esercizio. Torricelli è andato a contrariarlo come mille altre volte e il ginocchio nell'impatto gli si è girato. Viali è uscito dal campo tra le bestemmie: pensate che Lippi pur di rischiare si è messo a terra sempre ghiacciato aveva addirittura spostato l'allenamento al pomeriggio, perché il sole ammollasse le rotule.

Lo hanno portato subito in una clinica privata per sottoporlo alla risonanza magnetica, che è diventata il pane abituale in questa stagione dei troppi infortuni. «Una lieve distorsione al ginocchio sinistro», recita il bollettino medico, che i soccorsi ha diffuso dopo molte incertezze e tentativi (falliti) di ridurre il gonfiore. Ma a 20 ore dal match neppure la lievitazione di un malanno è tutto tranquillo. Il ginocchio è gonfiato, sebbene gli impacchi di ghiaccio abbiano bloccato il versamento. I movimenti sono condizionati. Viali comunque è partito nel tardo pomeriggio per Parma, dove erano già i compagni. Questa mattina, provino decisivo.

L'impressione è che riuscirà ad andare in campo, un po' perché sono ottimisti anche i medici, molto perché uno dei caratteri di Viali prima di arrendersi a una partita del genere dovrebbe essere ridotto alle grucce: tuttavia l'un'ombra che si aggiunge allo stato di tensione bianconera è preoccupazione. Gianluccaccio più di quanto non abbiano potuto le indiscrezioni: un vecchio flirt con la Parfetti; il pericolo catodico di Maurizio Mosca e delle sparate in tv, si è sostituito quello molto più concreto di una distorsione. Al peggio non c'è mai fine.

Il Gianluccaccio e con Baggio lontano, Lippi dovrebbe rinunciare al tridente come gli era successo all'Olimpico con il Lazio, quando Viali era squallificato. Allora gli andò bene, complici una straordinaria difesa degli Zemanidi che cessò ampie autostrade, anche perché Cravero trovò il modo di farsi espellere in fretta. E un precedente che incoraggia i bianconeri. Se l'impresa è riuscita una volta, si può ripetere.

Marco Ansaldo

Tuttavia il Parma ha uno spessore diverso. E' già difficile attaccarlo in tre, figuratevi in due. Fantini, proiettato nell'orbita della prima squadra grazie alla punizione inflitta a Grubbi, è veramente troppo scerbo perché lo si possa proporre nel tridente. L'anno chiamato a Parma per averlo in panchina, nel caso Viali desse forfait. Non gli si può chiedere di più, insomma l'assetto match lungamente studiato rischia di essere sconvolto.

L'episodio ha condizionato una vigilia che era fin troppo fragile di spunti, sotto lo slogan ammucchiato di «partita che decide nulla». In realtà l'effetto Parma può essere dirompente. Se vince o sorpassa il Parma, la Juve diventa veramente la prima candidata allo scudetto: come si potrebbe ancora dubitare di una squadra capace di battere ogni avversario? Se perde, invece, non sarebbe problema di classifica. Ha ragione Lippi quando sostiene che alla Juve resterebbero comunque 20 partite (una in più degli avversari) per recuperare i quattro punti al Parma. Ma una squadra che ha superato l'entusiasmo l'handicap di partire con una rivoltella alle spalle è molto infornata: deve considerare l'impatto psicologico di dover rincorrere da lontano. I due punti persi contro il Genoa hanno po' smorzato l'impressione di potenza che gli juventini avevano tratto dai successi con la Fiorentina o la Lazio: il fatto di aver paragonato per il gol fantasma di Galante ha soltanto aggiunto rabbia. Vista nel provino di giovedì contro l'Acosta la Juve del '95 ci è apparsa un po' brillante di «l'avavamo lasciata. In difesa c'è Fusi, però non può essere il livello delle straordinarie stagioni nel Torino, tutti gli infortuni che l'hanno bloccato: avrebbe bisogno probabilmente di una partita meno complicata per riprendere il passo. Il centrocampo esiste l'incognita di Sousa, fermato proprio quando stava affermandosi il campione ammirato in Portogallo.

Certo, la Signora può farcela. La convinzione di poter arrivare comunque allo scudetto. Ha già vinto a Parma, anche se in amichevole. Ha battuto tutte le avversarie più importanti. Ha talenti che possono replicare agli emiliani. Ma questa è una partita speciale. Lippi, prima dell'ultimo allenamento, ha parlato per minuti ai giocatori chiusi nello spogliatoio. Un po' troppo per la normalità.

Il Parma ha un'ottima linea difensiva. E' già difficile attaccarlo in tre, figuratevi in due. Fantini, proiettato nell'orbita della prima squadra grazie alla punizione inflitta a Grubbi, è veramente troppo scerbo perché lo si possa proporre nel tridente. L'anno chiamato a Parma per averlo in panchina, nel caso Viali desse forfait. Non gli si può chiedere di più, insomma l'assetto match lungamente studiato rischia di essere sconvolto.

L'episodio ha condizionato una vigilia che era fin troppo fragile di spunti, sotto lo slogan ammucchiato di «partita che decide nulla». In realtà l'effetto Parma può essere dirompente. Se vince o sorpassa il Parma, la Juve diventa veramente la prima candidata allo scudetto: come si potrebbe ancora dubitare di una squadra capace di battere ogni avversario? Se perde, invece, non sarebbe problema di classifica. Ha ragione Lippi quando sostiene che alla Juve resterebbero comunque 20 partite (una in più degli avversari) per recuperare i quattro punti al Parma. Ma una squadra che ha superato l'entusiasmo l'handicap di partire con una rivoltella alle spalle è molto infornata: deve considerare l'impatto psicologico di dover rincorrere da lontano. I due punti persi contro il Genoa hanno po' smorzato l'impressione di potenza che gli juventini avevano tratto dai successi con la Fiorentina o la Lazio: il fatto di aver paragonato per il gol fantasma di Galante ha soltanto aggiunto rabbia. Vista nel provino di giovedì contro l'Acosta la Juve del '95 ci è apparsa un po' brillante di «l'avavamo lasciata. In difesa c'è Fusi, però non può essere il livello delle straordinarie stagioni nel Torino, tutti gli infortuni che l'hanno bloccato: avrebbe bisogno probabilmente di una partita meno complicata per riprendere il passo. Il centrocampo esiste l'incognita di Sousa, fermato proprio quando stava affermandosi il campione ammirato in Portogallo.

FARMA [punti 31]

3 Coulo, 3 D. Baggio, 1 Zola

6 Zola, 1 Minotti, 2 Asprilla, 5 Branica, 3 Crippa, 1 D. Baggio

2 Branica

7 Zola, 2 Asprilla, 5 Branica

4 D. Baggio, 3 Crippa

3 Coulo, 1 Minotti

3° attacco

3° difesa

Di Chiara, Apolloni

7 vittorie [miglior rendimento]

2 vittorie, 4 pareggi, 1 sconfitta

JUVENTUS [punti 30]

1 Conte, 2 Viali, 1 Kohler, 3 Ravanelli, 1 Di Livio, 1 R. Baggio

5 Del Piero, 4 Viali, 2 R. Baggio, 1 Marocchi, 1 Grubbi

R. Baggio

6 Viali, 5 Del Piero, 3 Ravanelli, 3 R. Baggio, 1 Grubbi

1 Conte, 1 Di Livio, 1 Marocchi

1 Kohler

4° attacco

5° difesa

5 vittorie, 2 pareggi

4 vittorie, 1 pareggio, 1 sconfitta [miglior rendimento]

Juventus una partita in meno (col Torino, recupero il 25 gennaio)

I PREPARATORI CHI LAVORA DIETRO LE QUINTE

L'HANNO battezzato come Boniperti, ma il modo in cui Giampiero Ventrone, il preparatore atletico della Juventus, vede il calcio sta a quello del Presidentissimo come un manuale di computer a una poesia. Un'altra cosa, in più, Boniperti diceva che Sacchi allenatore avrebbe giocato due anni in meno, con questo napoletano tosto e silenzioso forse non avrebbe cominciato neppure la carriera. Ventrone è stato militare nel Battaglione S. Marco e di quella esperienza gli è rimasto il piglio militare: l'ultima immagine l'ha offerta ieri, la squadra che correva disposta come un plotone di marines e lui impone le torsioni con ordini secchi, «destra», «sinistra», «alto». Una scena di Full Metal Jacket.

Ventrone è il più omologo parmigiano, Ivan Carminati, la nuova frontiera di questo calcio da superlavoro. Giovani, motivatissimi, senza un passato nell'atletica leggera come quasi tutti i loro colleghi. Un filino khmeristi nella concezione del ruolo. Di Ventrone, in questi primi mesi alla Juventus, sono le leggende, come quella, naturalmente, falsa, faccenda corrotta il cane sul tapis-roulant vicino a quello dove si allenava Baggio per vedere chi si stancava prima. «Invece», dice due ore prima di sposarsi in campo con il Napoli, allenatore - racconta lui - Poi andai a casa di Bresciani che abitava lì vicino, mi infilai giacca e cravatta e corsi all'altare. Che disse mia moglie? Niente. Che mestiere alla follia.

Ventrone e Carminati due «marines» sul prato



Questo il tipo. Anzi i tipi. Perché pure Carminati, che descrivono come un giuvalone, due mestiere a schiera. La parolaccia è la stessa, il riferimento, anche se molto lontano. Prof. Cometti dell'Università di Digione: sono stati loro a firmare la prefazione al libro «La preparazione del calciatore». Un genere. E poi c'è l'attenzione comune agli altri sport. «Noi prendiamo molte indicazioni dal basket e dalla pallanuoto», spiega Ventrone, «ci sono contatti frequenti con Velasco. Né possiamo dimenticare la madre di tutti gli sport: l'atletica». Nel calcio guardano a Pincolini, il preparatore del Milan e della Nazionale negli Usa. «Per chi è nel vecchio football - ammette il marinaio - tutto quello che è nuovo fa discutere. Mi ricordo come mi guardavano i primi giorni a Sur-

Carminati. «E le cause sono tante: a cominciare dai problemi che qualcuno si trascina da anni - aggiunge Ventrone - Non siamo dei matti che sacrificano tutto alle proprie concezioni, faremmo danno a noi stessi».

Queste affinità spiegano (in parte) il cammino parallelo di Parma e Juventus, l'avvio un po' inballato, la ripresa entusiasta, briosa. Ma l'approccio alla Partitissima è stato diverso. «Noi abbiamo lavorato per tre settimane pensando alla Juve, e soprattutto a quello che verrà dopo - spiega Carminati - Marzo e aprile saranno mesi infernali. Abbiamo caricato molto il lavoro nella settimana prima di Natale, poi tra il 26 e il 30. Negli ultimi giorni invece siamo tornati a una preparazione più soft: la partita ha le sue esigenze, anche se è possibile che non ci sia la brillantezza di prima della sosta. Forse rispetto ad allora saremo al 90 per cento. E la Juve? Ci si è messa di mezzo la discussa trasferta in Argentina, quindi i cinque giorni di riposo indispensabili per allontanare la nausea da pallone. Insomma, Ventrone non ha avuto lo spazio del suo collega a Parma. «Abbiamo guardato soprattutto al recupero degli infortunati, il resto lo faremo diluendolo da qui a fine gennaio. Per questo non immagina la Juve più imballata di un mese fa, non è tornata in gli giorni che seguiranno il ritiro estivo. Cosa invidia a Carminati? Il fatto di lavorare da sei anni nella stessa società, io invece ogni volta ricomincio da capo. Alla Juve probabilmente non gli accadrà più».

[m. a.]

Nel tabellone a fianco l'identikit di Parma e Juventus. Ventrone (in basso) era ancora in campo due ore prima di sposarsi.

DEL PIERO E ZOLA PER SACCHI

L'ANNO nuovo prende slancio da Parma-Juventus, il primo del roame contro la seconda. Non è una classica, visto che il Parma non ha mai vinto lo scudetto, ma è una partita che riassume le virtù e i difetti di un campionato mai così effervescente, ora che la tirannide del Milan sembra definitivamente scongiurata.

Come se non bastassero variabili capricciose quali le tre settimane di sosta che hanno scardinato i canonici punti di riferimento, o il recupero (con il Torino) che pende sul capo di Madonna, e, più in generale, sul vertice della classifica; come se non bastasse tutto ciò, l'evento nasce in Italia di un imprevisto che, dopo Roberto Baggio, Kohler e Deschamps, invalidi ormai istituzionali, potrebbe sfilarci: Lippi anche Viali, vittima di una fastidiosa distorsione.

Gli ultimi turni del 1994 ci avevano lasciato in duto un doppiopio, e rociroco, sorpasso. La Juve a spese del Parma, il Parma a spese della Juve. Dalla sua, la squadra di Sacchi ha un gioco più collaudato e un rendimento casalingo che mette paura, sotto partita sette vittorie. Lippi, viceversa, oppone un'orchestra che, in barba alla tradizione più recente, e alle ruzioni più mezzeforzate, proprio in trasferta solennizza i concerti più applauditi e raccolti il bottino più cospicuo. Privi di Brolin, e con Benarrivo non ancora al top, Sacchi si è limitato a un piccolo colpo di bisturi, rociando un elemento di regia come il minuscicolo e geometrico Pin a beneficio della rocciosa duttilità di Sensi. Una scelta che munita la stanza globale. Punto Sacchi potrebbe trarre giovamento sul piano della governabilità spicciola.

Le mosse di Lippi sono in funzione della disponibilità di Viali: se gioca, largo al tridente; se non gioca, spazio a un centrocampista di complemento (Taccardini). Con Torricelli e non Orlando a sinistra, là dove è programmabile si affacci Asprilla, Fusi libero, Porrini e Ferrara. Branica e Zola. Le chiavi dello scoglio la custodiscono gli orgogliosi barriti di Dino Baggio, di turno dalla memoria lunga e biliosa, i lampi di Zola e Del Piero, i tuoni di Asprilla, Ravanelli e Viali (se ce la fa: ma ce la farà, scommettiamo?), le incursioni aeree di Coulo e Minotti, le spalate di Crippa. C'è poi un altro dettaglio da non sottovalutare: Sacchi ha spremuto il gol da centrocampisti e difensori. Lippi soltanto 4. In parole povere, il Parma è più squadra. Né potrebbe essere diversamente, dal momento che maestro Nevio si lavora dal 1991, mentre, a partire dallo stesso anno, la Juve ha sfornato rivoluzioni e collezionato allenatori: da Zola a Maifredi, da Trapattoni a Lippi.

Per lo scudetto, comunque finisce, c'è tempo. Di solito, le sfide più pompose producono il rumore di un banale petardo e alzano la polvere di un modesto scalpore di ronzini. La bussola del pronostico pende verso Parma, anche se, da Viali in giù, i Tardini ronzano troppi calabroni. Il titolo, quello non è discuto: Zola contro Del Piero. Per Sacchi, e per Sacchi.

Roberto Boccantini

SERIE C1B

16° TURNO

Casarano - Empoli	Spartan
Cibelli - A. Catania	Presti
Lodigiani - Barletta	Albini
Nola - Juve Stabia	Ferraro
Pontedera - Ischia	Niccoli
Ragione - Torres	Ucker
Sienna - Gualdo	Strozzini
Siracusa - Avellino	Sironi
Sora - Trapani	Lioy

CLASSIFICA

Reggina 34; Avellino 34; Nola e Sora 27; Juve Stabia 25; Gualdo, Siracusa, Trapani 24; Empoli 23; Sienna e Lodigiani 22; Casarano 20; Pontedera 18; Torres e Barletta 17; A. Catania 16; Ischia 15; Chieti 13.

GARMISCH
DAL NOSTRO INVIATO

Si è così tranquillo e sicuro, dopo l'orgia di vittoria, che alla vigilia ■ ■ ■ neppure venuto a vedere la pista. Alberto Tomba ha passato la notte a Vipiteno, dopo una cena a casa dell'amico Brunner, e ha raggiunto Garmisch in compagnia ■ ■ ■ Martina soltanto in serata, per colpa ■ ■ ■ un biblico ingorgo sull'autostrada. Niente sci, solo allenamento ■ ■ ■ palestra.

Ma il pendio dove oggi ■ ■ ■ slalom cercherà la settima vittoria della stagione, la quinta di seguito, mamma mia, non ha segreti per il campionissimo di Castel de' Britti, l'■ ■ ■ del record ■ ■ ■ dei miracoli. «Su questa pista ho vinto gli ultimi due speciali. E' ripida ■ ■ ■ difficile, ghiacciata mi dicono, ■ ■ ■ piace a ■ ■ ■ speriamo soltanto che sia preparata come Dio comanda ha detto Alberto.

Non ha avuto bisogno ■ ■ ■ agguantare che sta bene e che il ■ ■ ■ morale è alle stelle: vive un momento magico ed è capace di qualsiasi impresa. Cinque volte di seguito ha vinto soltanto Stenmark (in due occasioni), sei volte consecutive ha trionfato Killy. Auguri ad Alberto. Però della Coppa non parla, anche se attorno a lui, ■ ■ ■ di certo dentro di lui, si sta facendo strada la consapevolezza, confortata dai numeri, di poter finalmente mettere le mani sulla grande sfera di cristallo.

Di questa opinione, fra gli altri, è anche il presidente della Fisi, generale Carlo Valentini. «Alberto è di un altro pianeta e io ■ ■ ■ convinto che quest'anno vincerà la Coppa: anche perché mi sembra che gli avversari non siano in grado di dargli seri fastidi. Asmodi ha problemi in discesa e Giardelli, malgrado i progressi, non è più irresistibile come in passato ha detto Valentini.

Un presidente, parole sue, che ha la fortuna di avere alla sua dipendenza Alberto Tomba e Manuela Di Centa «due stelle di prima grandezza dello sport

Intanto Alberto cerca oggi nello slalom di Garmisch la 7ª vittoria stagionale

«Tomba ci rende tutti più ricchi»

Valentino (Fisi) fa i conti

SUPERG ALLA WACHTER

La Compagnoni fuori, ci riprova oggi

HAUS ■ ■ ■ ENNSTAL. ■ ■ ■ terzo ■ ■ ■ per G della stagione, benché disegnato alla perfezione dal tecnico italiano Valerio Ghidoni ha purtroppo affondato la squadra italiana. Uscita la Compagnoni ■ ■ ■ tutta velocità dopo pochi secondi, nell'unica curva trabocchetto, fuori la Gallizia per una spicolata (ma l'altissima non è comunque ancora in forma) la valanghetta rosa ha dovuto accontentarsi iori del 19º posto di Barbara Merlin, anche lei al di sotto delle sue possibilità, al termine ■ ■ ■ prova costellata di piccoli errori e da qualche incertezza. Più lontane Porax (25ª) e Kostner (28ª). Ha vinto, ■ ■ ■ campionessa di casa, l'austriaca Anita Wachter, alla sua decima affermazione nella gara ■ ■ ■ tappo.

italiano di tutti i tempi. Ma Valentino ha voluto regalare ad Alberto anche un consiglio, o qualcosa del genere: «Se dopo i Mondiali dovesse aver bisogno di punti, ■ ■ ■ chiaro che dovrà inventare qualcosa». Cioè? «Dovrà correre i superG». Valentino, come quasi tutti, ormai, è a corto di aggettivi per descrivere le trionfali gesta di Tomba. Però è sicuro di aver individuato la chiave del suo momento magico. «Alberto ha trovato la serenità. Questa è la sua vera forza. Credo che sia stato molto importante il rapporto sentimentale con Martina ha detto ■ ■ ■ presidente. Per lui, in un certo ■ ■ ■ Alberto è come un figlio. Un figlio che da fuori a tutto il movimento dello sci, quello mondiale, intendiamo, e aiuto a sopportare la amarezza ■ ■ ■ quello azzurro, che lui definisce, in maniera efficace, l'Oltretomba. Alberto butta luce su tutto lo sport della neve. Attira gli sponsor, fa opera di promozione, ma ■ ■ ■ porta anche quattrini alla Federazione visto che ■ ■ ■ il 30 per cento ■ ■ ■ suoi contratti pubblicitari di immagine. Grazie a lui abbiamo potuto firmare un accordo molto vantaggioso con lo sponsor che veste tutte le nazionali della Fisi. Un accordo,

La Wachter, che ha preceduto di 12 centesimi la tedesca Seizinger, ha staccato molto più nettamente ■ ■ ■ svizzera Heidi Zeller-Bachler che ha così rafforzato la sua posizione ■ ■ ■ leader nella classifica generale. Ma proprio la Wachter, dopo un'inizio di stagione difficile, ■ ■ ■ settimana, potrebbe diventare una pretendente alla sfera di cristallo. E' quanto si vedrà oggi nel gigante che costituisce anche una prova d'appello per ■ ■ ■ Compagnoni. Purtroppo non sarà in lizza Sabina Panzanini che aveva vinto in Val Badia. Sembra che l'azzurra fosse stata bloccata dal classico colpo della strega, invece pare che si tratti di un'ernia del disco. Non si può dire che lo sci italiano ■ ■ ■ femminile ■ ■ ■ fortunato quest'anno.

Bellfrond

Problemi fisici forse uno stop

GARMISCH. Momento difficile per Matteo Bellfrond. I risultati non arrivano ■ ■ ■ ventisettenne gigantista valdostano ha seri problemi fisici. Di recente, dopo una serie di Tac cerebrali, gli ■ ■ ■ stata asportata un cisti. Però i dolori di testa, accompagnati da una febbre leggera ma insistente, continuano a infestare il ragazzo che ■ ■ ■ giustamente preoccupato e desidera andare a fondo del problema.

A questo punto non ■ ■ ■ escluso che la Federazione decida di bloccare l'attività agonistica di Bellfrond in attesa dei risultati di analisi più approfondite da parte di uno specialista. Intanto venendo a Tarvisio c'è stato un summit fra ■ ■ ■ presidente Valentini e il direttore agonistico Schmalz sulla situazione assai precaria dello ■ ■ ■ azzurro. Tomba a parlar. Presidente e direttore agonistico, bontà loro, sono convinti che le cose miglioreranno presto.

Carlo Concia



Tomba fa moda: anche la Wachter gioca con «Chivas», il suo cane

Riesce la vera Belmondo

Seconda sui 30 km di fondo E riparte anche la Di Centa

OSTERSUND. Stefania Belmondo è una ragazza che mantiene le promesse. Era andata in Svezia per la quinta prova ■ ■ ■ Coppa del Mondo di sci nordico con l'intenzione ■ ■ ■ fare vedere a tutti - soprattutto alle rivali ma anche a se stessa - che il ritorno al vertice ■ ■ ■ era un'utopia. E il secondo posto conquistato ■ ■ ■ alle spalle della formidabile russa Elena Vialbe (quinto successo consecutivo, il 28º in carriera) vale quanto una vittoria.

In una gara difficile sui 30 km a tecnica libera, l'azzurra ha mostrato che le sue doti sono intatte. Raggiunta ■ ■ ■ suprema dalla Vialbe, che aveva il vantaggio ■ ■ ■ partire subito dopo di lei, nella parte iniziale della prova Stefania non ha più mollato l'avversaria. E non solo. Nell'accesso finale ha tenuto il ritmo della russa, per operare ■ ■ ■ platonico sorpasso sul traguardo, tanto per fare capire che le restavano ancora parecchie energie da spendere, e

che ne avrà altre in futuro. Il piazzamento, a meno di 30" dalla vincitrice, la dice lunga sulle possibilità di ulteriore recupero che la Belmondo avrà nel resto della stagione. L'appuntamento è con i Mondiali ■ ■ ■ disputeranno ■ ■ ■ Canada a metà marzo. Poi l'altro la fondista piemontese, che compirà 26 anni il prossimo 13 gennaio, si è messa alle spalle, e con distacchi pesanti, l'intera squadra russa che aveva dominato le precedenti gare, come Gavriluck e Lazutina. Buona anche il risultato di Guidina Dal Sasso, 10ª. Oggi tocca agli uomini guidati da Fauner, sempre sui 30 km.

Anche Manuela Di Centa è tornata alle gare ■ ■ ■ ha vinto a Trento ■ ■ ■ prova ■ ■ ■ Coppa Italia sui 5 km a tecnica classica che costituiva il suo debutto stagionale, dopo la malattia che l'aveva bloccata. Buone notizie insomma per il fondo italiano, dopo tante disavventure. [r. s.]

Ora c'è Carlesso

Ciclo: stop al regno di Omini

TRIESTE. Raffaello Carlesso e il ■ ■ ■ presidente della federazione ciclistica italiana. E' stato eletto alla prima votazione dall'Assemblea straordinaria, con il voto di 161 dei 294 delegati. Salvatore Bianco ha ottenuto 70 voti. Agostino Omini 61. Due le schede nulle. Agostino Omini lascia così una presidenza iniziata nel 1981. E' una sorpresa. Agostino Omini, ■ ■ ■ Novate Milanese, titolare di una fonderia, sarebbe dovuto cadere, stando ai proponenti e alle voci della «chiesa», sin dal giorno seguente alla ■ ■ ■ elezione. E' avvenuto invece che ■ ■ ■ stesse in carica per ben 14 anni (votazioni dell'86, dell'88 e del '93). Scandalo dunque che l'irrimediabile disaccordo continuava a non essere risolto, anche il risorgimento ciclistico degli ultimi anni risultasse essere soprattutto merito della squadra, degli sponsor e della Fininvest che ha tolto il Giro dalla gabbia della Rai la quale ■ ■ ■ vede al di là dei propri pullcoli. Ma, realtà romantica, Omini e Carlesso ■ ■ ■ angeli e un prigioniero delle Poste con un carnet di tutto vi spetterà ufficiale di gara giudicato d'arrivo in tutti i giri d'Italia, organizzatore, presidente del Settore tecnico nazionale, vice presidente federale. La connotazione politica della corrente che lo sostiene era considerata da molti - e, stando ai fatti, erroneamente - il suo handicap. Raffaello Carlesso è un pallanuotista di 61 anni. Entrato alle Poste come fattorino, ha chiuso la carriera da capitano olimpionico. E' sposato e ha tre figli. Tesserato Fci dal 1950, è stato un discreto ■ ■ ■ al diavolo e dilettante. L'ora ■ ■ ■ di Padova. Rimasto all'agonismo a 21 anni, senza poi questo abbandonare il mondo del ciclismo: dal 1955 al '59 direttore sportivo del ■ ■ ■ Sanel, giudice di gara dal ■ ■ ■ '76, anno in cui diventa presidente del Comitato regionale. Dal 1985 al 1992 presiede il Settore tecnico della Fci e dal 1983 è vicepresidente della Federazione Ciclistica del 1978. Il Com gli tributa nel 1989 la stella d'oro per meriti sportivi. [a. p.]

SPORT FLASH

CALCIO
Ultras a Marsiglia, 10 feriti

MARSIGLIA. Si sono scatenati venerdì sera i fans ultrà dell'Olympique Marsiglia costringendo le autorità ■ ■ ■ interrompere il match leggendario ■ ■ ■ Nancy per 2-0 e provocando scontri ■ ■ ■ la polizia che ■ ■ ■ sono conclusi con 10 feriti e 10 arresti. Gli agenti hanno utilizzato gas lacrimogeni per disperdere la folla di giovani inferociti che hanno divelto i ■ ■ ■ di plastica dello stadio scagliandoli sul campo dopo che l'orbito aveva espulso due giocatori della squadra marsigliese.

WATER
Trapattoni prende Kostadinov

MONACO DI BAVIERA. Il Bayern di Giovanni Trapattoni si rinforza. Ha preso ■ ■ ■ prestito, ■ ■ ■ Deportivo La Coruña, l'attaccante bulgaro Emil Kostadinov. Il campionato tedesco riprenderà ■ ■ ■ 17-18 febbraio.

TOTONERO
Calcio pulito in Malaysia

KUALA LUMPUR. Sono stati chiesti gli arresti domiciliari per ■ ■ ■ calciatori molestati in un vasto scandalo ■ ■ ■ partite truccate in campionato e coppa che ha sconvolto il calcio nazionale. Gli accusati come altri tre già confinati agli arresti fanno parte di ■ ■ ■ gruppo di 47 calciatori implicati nella vicenda. L'operazione «calcio pulito» ■ ■ ■ scatenata quattro mesi fa con la collaborazione della polizia ■ ■ ■ autorità sportive.

TENNIS
In Qatar finale Edberg-Larsson

Nel torneo di Doha, nel Qatar, finale tutta svedese fra Edberg e Larsson. Il primo ha battuto Leconte per 6-2, 7-6 (7-5), il secondo ha ■ ■ ■ fitto Stich per 6-3, 6-2. A Hong Kong, la francese Mary Pierce ha vinto il «Pacific Bank» superando a sorpresa Arantxa Sanchez Vicario 6-4, 6-3. Jim Courier si ■ ■ ■ qualificato per la finale ad Adelaide eliminando Woodforde (6-3, 6-4) e incontrerà Boetsch che ha battuto Kriek 7-6 (7-4), 6-2. A Perth, la Germania con Becker e Hane Huber si è aggiudicata la Hopman Cup (mondiale a squadre miste) sull'Ucraina per 3-0.

PALLANUOTO
Savona da sola al comando

Pallanuoto, serie ■ ■ ■ Can Napoli-Lecce 11-11; Como-Roma 3-17; Fiorentina-Pesilippo 14-11; Pagurus-Modena 11-9; D'Annunzio-Recco 11-13; Savona-Ortiglia 10-5; Volturbo-Licodia 9-13. Classifica: Savona 4; 13; Roma, Pesilippo e Fiorentina 11; D'Annunzio, Recco e Pagurus 8; Licodia e Como 6; Ortiglia 4; Leonessa e Napoli 3; Volturbo e Modena 1.

BIATHLON
Vincono Zingerle e la ■ ■ ■

UDINE. Andreas Zingerle e Nathalie Santer hanno vinto le gare sprint del circuito di biathlon. Zingerle ha preceduto Cattarinussi, Palhuber, Carrara e Favre. La Santer ha regolato Trecker ■ ■ ■ Schwingshackl.

RAID
Cagiva ■ ■ ■ alla Granada-Dakar

ZOUERAT. Sorpasso in testa alla classifica nelle ■ ■ ■ alla Granada-Dakar. La Cagiva guidata da Jordi Arcarons si ■ ■ ■ portata al comando dopo la sesta tappa (vinta da Magnoldi su Yamaha). Tra le auto continua il dominio assoluto del finlandese Vatanen con la Citroën. Oggi riposo.

RUGBY

Gli azzurri sconfitti ieri solo per 16-18 a Perth

L'Italia sorprende ancora si difende bene in Scozia

PERTH. Non hanno vinto gli ■ ■ ■ del rugby, ma hanno costretto la Scozia, quella vera, la squadra con otto titolari della formazione A che fra breve sarà impegnata nel prestigioso Torneo delle Cinque Nazioni, a impegnarsi al massimo per aggiudicarsi il match. Il risultato finale, della partita giocata a una quarantina di chilometri da Edimburgo, ■ ■ ■ stato di 18-16 per i padroni di casa. Gli ■ ■ ■ hanno anche saputo approfittare nel primo tempo del vento favorevole che ha vanificato molti calci degli italiani. Nella ripresa, in condizioni opposte, gli uomini ■ ■ ■ Coste si sono fatti vedere: una bella mossa di Troiani ■ ■ ■ tre calci piazzati di Dominguez hanno reso merito alla prestazione dell'Italia, che si è confermata fa le squadre che hanno fatto maggiori progressi in questi ultimi anni e che potrà ben figurare ai prossimi Mondiali.

BASKET

A2: Torino ko a Forlì

■ ■ ■ capolista nell'anticipo al ■ ■ ■ Roma

Incampa la Scavolini nell'anticipo di Roma. Serie A1: (19º turno, 17,30): Teoramatour Roma-Scavolini 83-68 ieri, Illy Te-Stofanel, Panapescia Montecalcini-Filodoro, Buckler Bo-Pfizer, Metasystem Re-Benetton, Comerson Si-Madigan (h 20), Bi-Vr-Cagiva. Classifica: Buckler, Cagiva, Filodoro, Scavolini 25; Stefanel, Birex 24; Teoramatour 20; Benetton 18; Comerson 16; Madigan, Pfizer 14; Illy 12; Metasystem, Panapescia ■ ■ ■. A2 (18º turno, 17,30): Pavia-Polti, Brescialat Go-Caserta, Bancosardagna Ss-Teamsystem, Olitalia ■ ■ ■. Fo-Francorosso 106-67 ieri, S. Benedetto Ve-Floor, Aresium Mi-Auriga, Jcoplastic Na-Udine, Turbocar Fabriano-Menestrello. Classifica: Teamsystem, Olitalia 24; Aresium, Caserta 22; Polti, Jcoplastic, Bancosardagna, Turbocar 20; Francorosso, Menestrello 18; Floor 16; Brescialat 14; San Benedetto, Auriga 12; Udine 10; Pavia 2.

ITALIA

Parma vince in Puglia

Padova ■ ■ ■ (dieci sconfitte) il tecnico Pittura

Carmelo Pittura non è più l'allenatore dell'Ignis Padova: la società veneta, dopo dieci sconfitte consecutive, ■ ■ ■ chiesto ieri al tecnico siciliano di rassegnare le dimissioni. Lo sostituisce ■ ■ ■ vice Paolo ■ ■ ■ Marchi coadiuvato da Yuri Saepa. Intanto nell'anticipo di Gioia del Colle la Cariparma, sempre priva degli infortunati Gioni ■ ■ ■ Giretto, è riuscita seppur a fatica a tornare alla vittoria imponendosi al tie-break. Serie A1 (h 17,30): Daytona Mo-Fochi Bo; Edilcuoghi Ra-Wöber Schio; Sisley Tv-Gabeca Montichiari (diretta non creata su Telet+2); Ignis Pd-Bancassari Co; Tally Mi-Alpitour Traco Cn; Gioia del Colle-Cariparma 2-3 (10-15, 15-8, 15-5, 9-15, 10-15). Serie A2: Bipop Ba-Lube Mo; Les Copains Fe-Traco Cl; Com-Cavi Na-Lamas Castellana ■ ■ ■ 1 ieri; Lecce Pen To-Carifano; Castania-Manova; Venturi Spoleto-Voluntas At; Oliveto Li-Moka Rica Fo; Falconara-Sarnia Vi.

Salvatore Ferragamo

VENDITA DI FINE STAGIONE DAL 7 GENNAIO 1995

Torino Via Roma, 108

Firenze Via dei Tornabuoni, 2

Milano Via Montenapoleone, 3-20/5

Roma Via Condotti, 73/74-06

Napoli Piazza dei Martiri, 56-60

Genova Via Roma, 19/21R

Bari Via Sparano, 123

**QUALCHE ESEMPIO
DEGLI OLTRE
200 ARTICOLI
IN OFFERTA**



**MINISTRONE
VALLE**
g 450
1 conf. 2.480, al kg 5.511
3 CONF. **4.960**

**TI DI PLAT
SURGELA**
g 400, 1 conf. 7.600,
al kg 19.000
3 CONF. **15.200**

YOGURT MIO NESTLE'
g 125 x 2
1 conf. 2.530, al kg 10.120
3 CONF. **5.060**

UOVA FANTOLINO
CAT A 70/75 conf. da 6
1 conf. 1.830
3 CONF. **3.660**

CERTOSINO GALBANI
g 170, 1 conf. 2.490
al kg 14.647
3 CONF. **4.980**

BURRO GIGLIO
g 250, 1 conf. 2.820
al kg 11.280
3 CONF. **5.640**

PANCARRE' SAN CARLO
g 330, 1 conf. 1.040
al kg 2.971
3 CONF. **2.080**

**PASSATA PRONTA
POMODORO DE RICA**
batt. g 680, 1 batt. 1.550
al kg 2.280
3 BOTT. **3.100**

TONNO ALCO
in olio di oliva, g 80 x 3
1 conf. 3.150, al kg 13.125
3 CONF. **6.300**

RASOIO BIC BILAMA
conf. da 10 pezzi
1 pezzo 3.490
3 PEZZI **6.980**

DENTIFRICIO PEPDODENT
dispenser, ml 100
1 pezzo 2.850
3 PEZZI **5.700**

FUSTINO ARIEL
kg 11
1 pezzo 14.900
3 PEZZI **29.800**

**TORTELLI DI CARNE
RANA**
g 250, 1 conf. 3.950,
al kg 15.800
3 CONF. **7.900**

**TORTELLI RICOTTA
E SPINACI RANA**
g 250, 1 conf. 3.950,
al kg 15.800
3 CONF. **7.900**

PASTA DI SEMOLA
formati normali, kg 1
1 conf. 2.070
3 CONF. **4.140**



WAFERS BEA
tacco e torroncino
g 400, 1 conf. 2.390,
al kg 5.975
3 CONF. **4.780**

**CRACKERS COLUSSI
INTEGRALI**
g 500, 1 conf. 2.690
3 CONF. **5.380**

**SUCCHI DI FRUTTA
GUSTI VARI**
brick ml 200 x 3, ml 600
1 conf. 1.510, al l 2.517
al l 1.678
3 CONF. **3.020**

**ACQUA MINERALE
NATURALE
SAN BENEDETTO**
l 2
1 bott. al litro 315
al litro 219
3 BOTT. **1.260**

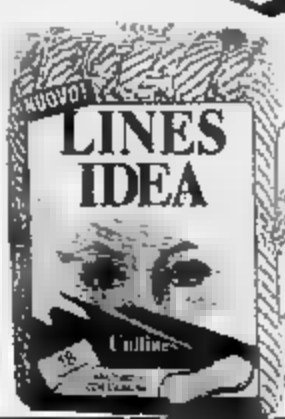
**VINO OSTIAIA
DEL GALLO**
SANGIOVESE, TREBBIANO
DEL RUBICONE CEVICO
l 1, 1 bott. 1.750
al litro 1.750
3 BOTT. **3.500**

LAMBRUSCO DELL'EMILIA
FRIZZANTE E SECCO
CANTINE RIUNITE
l 1, 1 bott. 3.610
al litro 2.407
3 BOTT. **7.220**

**TOVAGLIOLI
SCOTTEX**
pacco 300 pezzi
1 pezzo 3.490
3 PEZZI **6.980**

**ASSORBENTI
UNILINES IDEA**
ripiegati, conf. da 18
1 pezzo 2.950
3 PEZZI **5.900**

**BAGNO SCHIUMA
MALIZIA**
varie profumazioni
l 1, 1 pezzo 3.900
3 PEZZI **7.800**



LE FORNACI

Beinasco (TO)

Strada Torino 34/36

Tel. 011/3971627, 4 linee r.a.

Tutti i giorni orario continuato 9-21 - Lunedì dalle 15 alle 21

CENTRO IPERCOOP

Ponderano (BI)

S.S. 143 per Torino

Tel. 015/2543048-2543333

Tutti i giorni orario continuato 9-20 - Lunedì dalle 15 alle 20

ipercoop
LA COOP SEI TU.

Finisce oggi il lungo week end d'inizio d'anno. Un appello alla prudenza sulle strade dalla montagna

Rientro tra problemi e speranze

E domani il primo incontro in Sala Rossa

Finite le vacanze, Torino si prepara a ritornare al quotidiano. E come ad ogni vigilia, Polizia stradale e Aci, ieri, hanno lanciato l'appello alla prudenza, prevedendo per oggi caos sulle strade, code dalle Valli di Susa, di Aosta, dal Sestriere. Perché domani si ricomincia. Un avvio nel gelo, con temperature polari, laghetti trasformati in cristalli di ghiaccio, cielo terso e venti in quota che hanno spazzato lo smog. Ma fino a quando?

Una cosa sembra più che certa: affronteremo nuovi «giovedì del pedone». Mentre sul provvedimento rimangono le polemiche e mentre nel Palazzo municipale la perplessità.

Domani Sala Rossa nuovamente attiva per affrontare la routine sotto forma di interrogazioni al sindaco e alla giunta, formulate dai consiglieri per sapere, e soprattutto far sapere se, per esempio, la costruzione di un diga in Valle di Susa costerà davvero tanto. Per capire se le limitazioni che ci costringono a lasciare l'auto a casa il giovedì, siano utili o no. Per denunciare che le sale antineve, strade, vie e corsi cittadini, creano troppi incidenti.

Due le interpellanze su quest'ultimo. La Lega, per smentire che gli incidenti automobilistici siano raddoppiati e vuole se il Comune risarcirà i danneggiati. I verdi, gruppo del quale fa parte l'assessore Vernetto responsabile dello sgombero neve, chiedono invece un raffronto con il passato, per verificare se nello scorso dicembre i sinistri siano davvero tanto aumentati.

In settimana ripartono anche la Regione e la Provincia che riuniscono giunte e commissioni, dando il via alla votata finale che dovrebbe (nell'attuale situazione politica) portare entrambi gli enti alle elezioni che rinnoveranno i loro Consigli. Sabato s'inaugura l'anno giudiziario, un appuntamento che sancirà l'ingresso di toghe ermetici nel quarto anno dell'era adami pulite.

Dopo le feste, le vacanze, i noni, il 1995, dunque, diventa vero, fra speranze e iniziative. Le trasformazioni più evidenti arriveranno dal Comune. Immediata quella telefonica: il 15 gennaio (l'abbiamo riferito) non dovremo più comporre il 57651, ma il 9421111. Ecco le novità più consistenti: la gestione delle aziende municipalizzate potrebbe essere trasferita in parte ai privati.

Ripartono anche le trattative tra sindacati e aziende
 ■ PAGINA 41

ti; i 17 mila dipendenti municipali (una città nella città) dovrebbero rivedere il loro modo di lavorare; il Corpo dei vigili, a cominciare da martedì, sarà passato ai ranghi di una commissione comunale. Entro gennaio s'inizieranno che le audizioni degli amministratori e personale per capire quale sia la situazione al Regio, un teatro che, dopo le dimissioni di Edda Tessoro, rischia di rimanere senza sovrintendente. Dovranno inoltre essere affrontate le recenti polemiche sullo Stabile e sul vertice.

Ma non solo, in prospettiva ci sono le grandi opere: a giorni l'inaugurazione del parcheggio Aci sotto via Roma, a fine febbraio l'apertura del tunnel che collega corso Massimo d'Azeglio con corso Unità d'Italia. Più avanti (si spera) dovrebbero partire le procedure per la gara sul metrò. E, in primavera, il tanto atteso piano regolatore che nei giorni scorsi è arrivato al Carcio e che entro il 15 tornerà in Regio per il voto definitivo. Venerdì, intanto, il Comune discuterà l'Alta velocità e la grande per i futuri collegamenti con il resto d'Italia e con l'Europa.

Ma dietro l'angolo c'è la politica: primo atto, Sala Rossa, l'uscita dalla Lega di Pier Luigi Siligutti che, da domani, sarà al fianco dell'on. Visti sui banchi del Ccd. Infine le elezioni.

Giuseppe Sangiorgio



La temperatura sotto zero di questi giorni ha fatto ghiacciare l'acqua di laghetti e fontane. In alto, i cani giocano sullo specchio d'acqua tra i viali dell'Orto botanico al Valentino e a fianco il «lago» gelato al centro di 61

Volata finale per Regione e Provincia prima delle elezioni

L'ANIMA DELLA SETTIMANA

- Sabato s'inaugura l'anno giudiziario.
- In Comune s'avvia l'indagine sui vigili urbani.
- Domani prima di Consiglio ■ Rossa: proseguiranno le polemiche per gli incidenti provocati sulle strade.
- Parte il sulle privatizzazioni delle Municipalizzate.
- Il Regio e le dimissioni del sovrintendente Edda Tessoro, mentre s'inizia il sulla cultura e sui vertici del Teatro Stabile.
- Alta velocità, pro e contro: seminario a Palazzo Civico.
- Nuova sede per il Sini: sindacato inquilini.
- Il Ccd raddoppia in Sala Rossa: da uno a 2 consiglieri.



POLEMICA LAVORI E LINEA 9

Il tram della discordia? Passa in corso Massimo

«No, guardi, qui tutti impazziti: ma noi scriviamo al sindaco in piazza...» (signora dei piani alti di corso Massimo d'Azeglio: «Il nome no per favore, metta solo architettura»). «Sono tre anni che ci spaccano i timpani con le loro ruspe. E adesso? Quando è tutto finito si ricordano del tram? (portinaio di stabile d'epoca in via Tiziano). «La settimana ho dato un'occhiata a quel maledetto tunnel e mi è venuta la penna. Quelli del Comune tornano all'attacco? Benissimo, dov'è che si può firmare? Corsico? (inquilino di corso Bramante, appena dal Pam, in mano i sacchetti della spesa). Ventiquattr'ore. E' il tempo che ha separato il titolo di cronaca «In

tram alle Molinette, dieci anni dopo dall'epidemia di proteste scoppiate ieri fra gli abitanti di corso Massimo d'Azeglio». Quasi una rivolta popolare fatta di mugugni «senza-passanti», ma anche nomi e cognomi. «Sono quelli che finiranno nella petizione che stiamo preparando» sbotta Andrea Ghedi, 50 anni, professionista, corso Massimo d'Azeglio 51. Da oltre due anni le sue finestre godono di vista sulle ruspe. E lui, dal '92 (anno di debutto del cantiere) è in contatto continuo con l'amministrazione: «Come condo lavoro faccio il disturbatore dei piani degli assessori al traffico? precisa ironico. Ma poi si scopre che è stato lui ad avviare la prima raccolta di firme contro il sottopasso «en-plein-air» che al

Corsico: «Capisco
 ■ dobbiamo
 servire meglio
 la cittadella
 degli ospedali»



posto di parcheggio e aiuole offriva il desolato panorama di un fiume d'auto in corsa. Lui, come centinaia di altri residenti non ne vuole sapere di vedere Massimo nuovamente trasformato in cantiere. «E per cosa poi? - si chiede polemica, Silvana Schiffer, mo-

glie del noto neurologo - per far passare qui davanti un di cui non c'è assolutamente bisogno. In che senso? «Guardi, lavoro anch'io alle Molinette e le assicuro che la zona è servita benissimo da un sacco di pubblici: arrivano da via Madama Cristina



A fianco alcuni residenti di San Salvario che minacciano scendere in piazza il Comune. A sinistra: Matilde Boazzo. «Non capisco perché non facciano passare in Raffaello»

o piazza Carducci. Sono queste le strade che i residenti indicano come ideali per far passare il 9 «guastafesta». Fa notare, stradario alla Matilde Boazzo, anche lei firmataria dell'ideale petizione: «Quello che non mi riesce di capire è perché vogliono spostare il "9" nelle strade parallele: sarebbe sufficiente prolungare le sue fermate in corso Raffaello e poi in via Madama Cristina. In questo modo, oltretutto, si salverebbero parecchi alberi».

Che ne pensa l'assessore Corsico della nuova sollevazione popolare a San Salvario? «Che era prevedibile e comprensibile: ma che non abbiamo alternative. Se facessimo passare il "9" in Madama Cristina non raggiungeremmo l'obiettivo, che è quello di servire meglio sia la zona degli ospedali sia corso Massimo d'Azeglio. E gli alberi? «Faranno il possibile per salvarli: se non riusciamo, li ripianteremo». Parola di sore. (a. min.)

IN VIA ROMA, 263
 ANGOLO PIAZZA C.L.N.

G.B. PEDRINI
SALDISSIMI
SCONTO 50%
CIOE' META' PREZZO

Ecco i fortunati
 Un miliardario e 10 milionari



Chi vinto 2 miliardi e 400 milioni comprando biglietto da ambulant in piazza S. Carlo? Mollo, bidello e Stachanov della Lotterie (nella foto) ha venduto 13 mila: «Non posso ricordare a chi. Altri 10 milionari tra città e provincia, 5 con 250 milioni e 5 con 50. L. Re e G. Martano a PAG. 35

Donna in rosso
 Torna la pista degli slavi



Ultimo appuntamento per la «donna in rosso» dopo l'arresto di Nikola Stojanovic. Domani il sostituto procuratore Alberto Giannone deciderà se riaprire o un fascicolo sull'omicidio Franca Demichela (nella foto), strangolata nella notte il 14 e il 15 settembre 1991. B. e M. Mascariro a PAG. 37

Il processo riprende lunedì



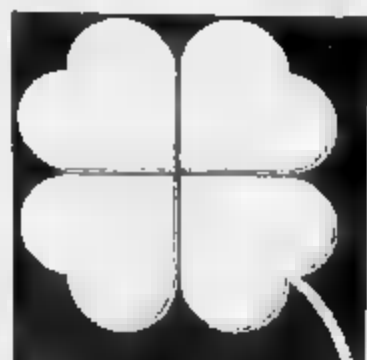
Tre testimoni, uno per la difesa e per l'accusa, potrebbero spostare l'ago della bilancia del processo contro Pietro Ballarin, (nella foto) «presunto assassino» Manuela Petilli, la quindicenne trovata uccisa e bruciata. Domani, ore 9, nel tribunale di Ivrea riprende il processo. L. Poletto a PAG. 43

MASSIMO SENTIERI
 Corso Vercelli, 84 - TORINO

SALDI

ECCO I NOSTRI PREZZI

UOMO	DONNA
Camicie felpate 15.000	Gonna lana 19.000
Pantaloni velluto 25.000	Camicette pura seta
Giacche lana misto 89.000	Tallieurs lana
Abiti lana e misto 149.000	Cappotto lana
Vasto assortimento giacconi anche con gilet e Huski staccabili da 39.000 a 99.000	Vasto assortimento maglie da 10.000 a 89.000 anche in puro cashmere



Il tagliando da 2400 milioni acquistato in un banchetto di piazza San Carlo, caccia al vincitore

Su Torino un'altra pioggia di miliardi

Sorteggiati ieri dieci premi da 250 e 50 milioni

C'è un nuovo miliardario in città. Ma è davvero torinese? Il dubbio resta, ed è legittimo: il biglietto serie A e numero 124096 è stato venduto in piazza San Carlo, da un bidello specializzato in questo secondo mestiere. E' lo Stachanov delle Lotterie: soltanto quest'anno ha distribuito oltre 13 mila appuntamenti con la Fortuna. Una valeva due miliardi e 400 milioni.

Ma le vincite sono state molte: cinque da 250 milioni, altrettanti da 50. Di questi biglietti uno è stato venduto ad Avigliana, un altro a Ivrea. Facciamo di conto per scoprire che la provincia sono piovuti 2 miliardi e 800 milioni. Non un record, intendiamoci: i Colombiadi del 1992 portarono in un colpo 7 miliardi, l'anno scorso la Lotteria Italia fu addirittura più generosa: 8 miliardi. Però è sempre più quanto abbia 250 milioni. Totocalcio in quasi 50 anni di onorato servizio: la schedina più redditizia è stata 3 miliardi e 5 milioni, guarda caso nell'anno di grazia per i giocatori 1994.

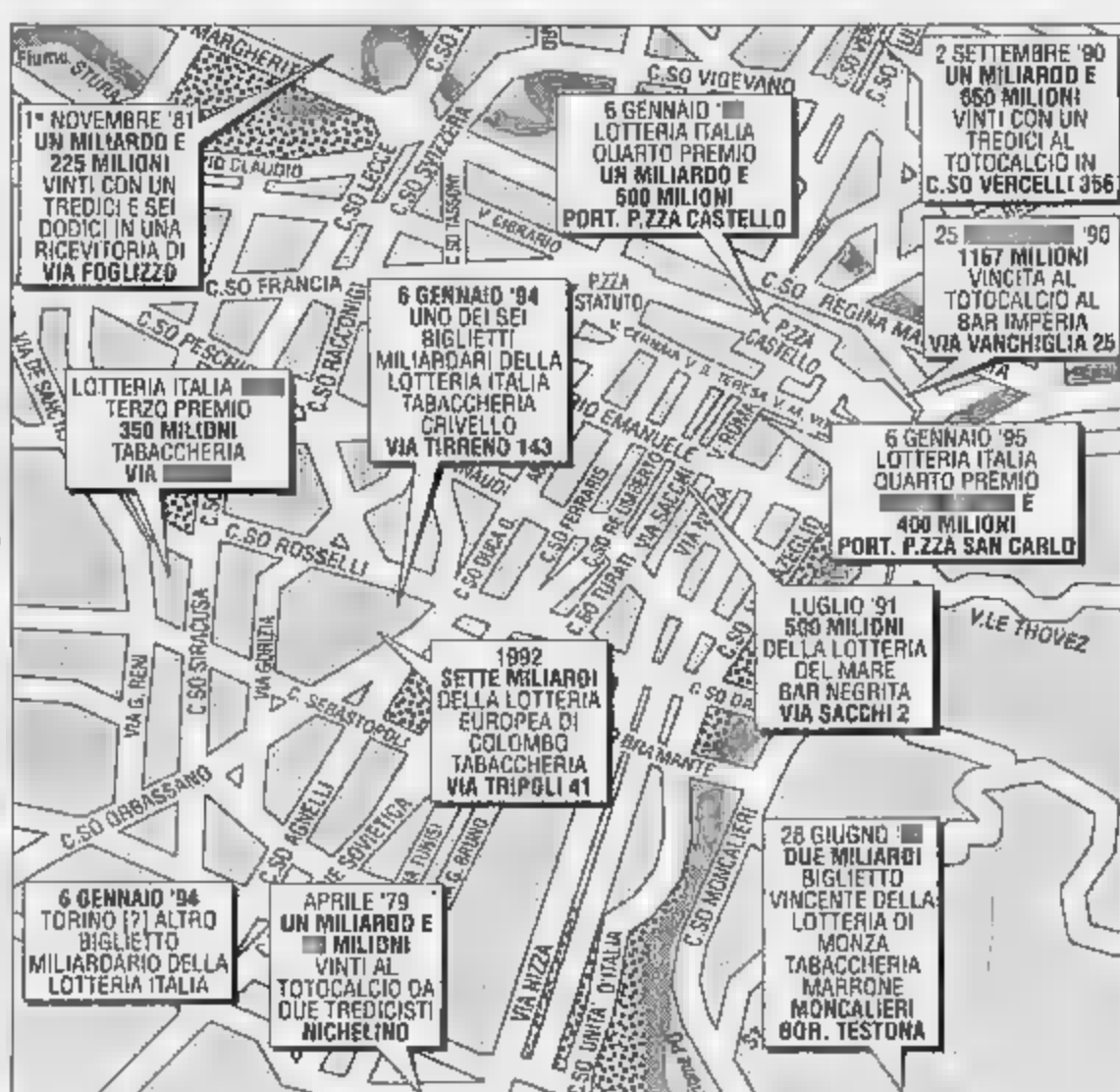
Come ha fatto Torino per meritarsi tutto questo ben di Dio? «Ha fatto molto» riconosce Orazio Passante, il dirigente statale che si occupa delle lotterie in questa zona. I dati ufficiali parlano di 780 mila biglietti venduti in provincia, contro i 570 mila dell'anno scorso. Quelli ufficiali si riferiscono a tre province (Cuneo, Torino e Aosta). In tutto 970 mila tagliandi e un incremento di 150 mila rispetto al 1994. Inutile scomodare il calcolo delle probabilità, che non c'entra nulla. Ma una

equazione giocata uguale vincita è comunque credibile.

Il bidello-rivenditore rammenta chi ha acquistato il biglietto vincente (provato a scegliere fra 13 mila volti). Probabilmente non direbbe nulla anche se lo ricordasse, secondo una vecchia e praticatissima tradizione. I fortunati prodigono e spesso «comprano» l'anonimato per l'ultima serie di motivi: il fisco (che non tassa i premi ma può rifarsi sul reddito che dai premi deriva); i vicini di casa; i parenti; i colleghi; il lavoro. Telefonata anonima: il signor 2400 milioni sarebbe un operaio di Meppano, di nome Michele. Liberi i creditori o no, la notizia non ha per il momento trovato conferme. Altra da Castelletto d'Orba, nell'Alessandrino: qui l'indiziato è un camionista, gran viaggiatore, spesso a Torino per lavoro.

Un salto in archivio per trovare vincitori con nome e cognome. Anno 1954, schedina da 243 milioni (una enorme fortuna, poco prima Achille Lauro aveva portato a Napoli lo svedese Jeppson per la cifra record di 106 milioni): si divise un barista di via Milano, Nicola Saccini, un impiegato della Paravia, Ugo Gaudier. Costo della giocata: 100 lire.

Gaudier, celibe, lavorò fino alla pensione e lasciò agli eredi un bel molo. Saccini acquistò un albergo a Cesenatico. La Fortuna si era dimenticata di lui: gli affari volsero al peggio, litigò con la moglie e fu condannato per maltrattamenti. Morì d'infarto a Genova, mentre stava costruendo una casa.



I NUMERI ESTRATTI

2 MILIARDI E 400 MILIONI
A 124096 TORINO

DA 250 MILIONI

■ 135665 TORINO
S 713961 TORINO
G 420077 TORINO
AL 008812 BUTTIGLIERA ALTA
O 121258 TORINO

DA 50 MILIONI

R 422195 TORINO
D 128611 TORINO
C 136593 IVREA
R 428854 TORINO
B 124614 TORINO



«Io, bidello all'Avogadro e venditore di fortuna»

BENITO Mollo, bidello all'Avogadro e venditore ambulante di fortuna in piazza San Carlo, ignorava di aver venduto il biglietto della lotteria cui sono toccati 2 miliardi e 400 milioni finché non lo ha informato un cronista, nella tarda mattinata di ieri. La novità non lo ha turbato: «Prima di tirare le somme, preferisco controllare l'estrazione delle vincite minori. Ho già venduto biglietti cui sono toccati premi minori in passato. So per esperienza che, quando arriva, la fortuna non ha fretta di ripartire».

Entro oggi la cernia delle trici, cui si dedicherà con la moglie Angelina Manzo nell'alloggiamento arripagato tra i tetti di piazza della Repubblica 12. Ride lei: «Ho conservato una decina di biglietti ma ci è andata male. Importa poco. Vendere fortuna è già una bella soddisfazione».

E' una soddisfazione anche per la gente. Parta Palazzo, che sommerge di battuto l'orlo della pinnata. Compreso il barbiere Antonio Spinelli, dove Benito Mollo - 57 anni, taglia minuscolo e sorriso da folletto di mezz'età -



ieri è andato a farsi bello per recuperare la fatica: 13-14 mila biglietti venduti a partire da settembre, occupando le ore libere. Ma è che, come sussurra i più informati, il biglietto della fortuna sarebbe fermato qui, confondendosi tra lo miele e le di un banchetto di ortofrutta? «Per me il vincitore si nasconde in quel porto di mare che è piazza San Carlo. Impossibile individuare. Ho venduto biglietti a gente di ogni tipo. Compreso il

rettore e tanti impiegati dell'istituto San Paolo».

Nel negozio del barbiere i clienti ammiccano ironici: visto come va il lira, più che giusto che anche i direttori di banca si affidino alla fortuna. Benito Mollo sorride distaccato. «L'aria di chi guarda più lontano e quasi si meraviglia di ciò che vede. «Con la lotteria Italia ho strano legame, ogni tra i miei biglietti ce n'è qualcuno che vince qualcosa. E' scoperta che sorprende

per primo. Torino ha così bisogno di fortuna... Mi fa piacere pensare che abbia anche di me».

Un trapianto, per lui che ci è arrivato lontano. «Ho lavorato 13 anni in Germania, dopo essere cresciuto in un paesino... Napoli che si chiama Bosco Tre Case. Tre perché dopo la guerra non ne sono rimaste altre. Una è della mia famiglia».

Se il biglietto vincente fosse toccato a lui, Benito Mollo avrebbe voluto aggiungere alla mancata di casa dei suoi ricordi una bella casa nuova. «Ho 4 figlie e l'avrei regalato alle 2 più piccole, Carmele e Francesca, che ancora in famiglia mentre le due più grandi già sistimate per conto loro. Dovrà accontentarsi di 5 milioni e 500 mila lire, invece: la percentuale che gli spetta per aver venduto il biglietto miliardario. «Farò un gran bel regalo alle mie bambine e, da parte mia, continuerò a giocare al Totogol. Spero di soldi in nuovi biglietti della lotteria? Preferisco continuare a lavorare a regalare fortuna».

Luigi Re



«Ho piazzato 13 mila tagliandi come ricordare un volto?»

In alto, Benito Mollo: venduto il biglietto vincente del quarto premio alla Lotteria Italia. Sopra Giuseppe Maritano, tabaccaia di Ferriera, frazione di Buttigliera Alta: un suo cliente ha guadagnato 250 milioni

La Lotteria bacia anche Buttigliera

E' stato venduto a Ferriera di Buttigliera Alta uno dei biglietti vincenti della «Lotteria Italia».

Il fortunato possessore incasserà 250 milioni. Il tagliando numero «AL008812» proviene dalla tabaccaia di Giuseppe Rosa e del marito Ernesto Cocchi, in corso Torino 25. «Non ricordo chi lo ha comprato», dice Cocchi - anche perché la nostra è una zona di passaggio. Nel negozio si fermano molti pendolari e camionisti che percorrono la Val di Susa».

Non è impossibile, tuttavia, che l'acquirente abiti a Buttigliera o nelle cittadine limitrofe, Avigliana e Almese. «Il 27 dicembre», aggiunge Giuseppe Rosa - «abbiamo acquistato dal Monopolo di Avigliana gli ultimi 60 biglietti e tra questi c'era anche quello fortunato». La titolare del Monopolo Stefania De Sisti spiega che quest'anno le procedure sono cambiate: «Serviamo tutti i rivenditori da Rivoli a Borgone e la Val

Sangone, abbiamo avuto tante richieste di biglietti per la Lotteria Italia da non riuscire a soddisfare le consegne. Dopo Natale siamo riusciti ad ottenere gli ultimi duemila». I titolari della tabaccaia sono soddisfatti e ora stanno tentando di dare un volto al fortunato vincitore. Forse il biglietto è stato venduto l'ultimo giorno dell'anno, quando nel negozio c'era un via vai di persone che oltre ad acquistare le sigarette si munivano di giochi pirotecnici per festeggiare la fine di San Silvestro. «Questa è stata la prima vincita di un certo rilievo», dice Ernesto Cocchi - «anche se nei mesi scorsi due nostri clienti hanno guadagnato 10 milioni ciascuno al «Gratia e Vinci»».

Nel pomeriggio di ieri la notizia è rimbalzata in tutto il paese. Anche perché i tabaccaisti hanno esposto un cartello con il numero vincente e l'importo.

Giuseppe Maritano

BOLLETTINO METEO

Domenica 8 gennaio

PREVISIONI

Sul Piemonte: cielo nuvoloso, vento moderato. Visibilità: buona. Temperatura: stagionale. Venti: deboli o moderati.

TEMPERATURE IN CITTA'	TEMPERATURE DI CASALE
MASSIMA 3,0	MASSIMA 4,7
MINIMA -5,3	MINIMA -5,0
UMIDITA' (ore 14) 33%	PRESSIONE (ore 20) 1012 hPa
PRECIPITAZIONI	PRECIPITAZIONI (ore 15) 0 mm
FINE ALLE ORE 19	MASSIMA 10
TOTALE DI QUESTO MESE 6 mm	MINIMA -16,8
MEDIA (1913-1988) 23,3	MINIMA 10 gennaio 1945

OGGI

Il sole sorge alle ore 8 e 7 tramonta alle ore 17 e 5 minuti.

LA LUNA: in luna alle ore 11 e 35 minuti. Tramonta alle ore 1 e 18 minuti.

- Luna nuova 1 gennaio ore 12
- Primo quarto 8 gennaio ore 17
- Luna piena 15 gennaio ore 21
- Ultimo quarto 24 gennaio ore 01
- Luna nuova 30 gennaio ore 01

Il sole sorge alle ore 8 e 7 tramonta alle ore 17 e 5 minuti.

LA LUNA: in luna alle ore 11 e 35 minuti. Tramonta alle ore 1 e 18 minuti.

- Luna nuova 1 gennaio ore 12
- Primo quarto 8 gennaio ore 17
- Luna piena 15 gennaio ore 21
- Ultimo quarto 24 gennaio ore 01
- Luna nuova 30 gennaio ore 01

Una lettera ci scrive:

«Si comincia con l'aiuto del prossimo e si finisce per migliorare se stessi. Basta aguzzare la fantasia e l'animo; lasciare alle spalle l'indifferenza, l'egoismo, l'ipocrisia per comprendere le emozioni, i sentimenti d'animo; prossimo; condividere, confortare, risolvere per alleviare le sofferenze. Alle belle parole seguono le azioni. Non deludere mai. La gioia che ne deriva è più ricca, più ricca denaro. Questi «danni» inestimabili che non si possono trovare nei negozi luccicanti, affollati e stressanti in questo periodo dove si vende apparenza e ci si illude di diventare più buoni. Immaginare di trovarsi al posto di chi soffre e di provare che altri stanno vivendo. Aiuta se puoi a procurare benessere; ricorda: «Un sorriso non costa molto, vale tantissimo»».

Paola Piccione

Un lettore ci scrive:

«Un quanti minuti arrivi in centro i Trasporti Torinesi? Questo non lo so, ma alle Molinette andate a piedi! Se i mezzi a partire da quest'anno ci saranno le palle con gli orari dei passaggi dei pubblici... alle fermate

della linea 17 troveremo i calendari! Non è una mia presunzione se ritengo di esprimere il disappunto della maggior parte degli utenti che il mattino non solo devono raggiungere piazza Carducci (il discorso vale anche per il percorso inverso).

«Non è accettabile aspettare mezzo pubblico dal 15 ai 25 minuti (più 25 che 15), più se in orari in cui maggiore è la richiesta».

«La linea 17 non è affatto di secondaria importanza perché conduce, quanto meno, alla zona degli ospedali, ed è quindi molto frequentata; nel tratto percorso dal pullman si trovano il mercato di Santa Rita e la via Giordano Bruno, che - principalmente il mattino - rallentano enormemente il traffico; ci stiamo avviando verso temperature rigide; la linea 17, in-

fine, permette di raggiungere il centro dalla zona Sud-Ovest di Torino attraverso le linee 1, 4, 10 e 18».

Claudio Milan

Un lettore ci scrive:

«Li facciamo i posteggi per le biciclette? In tanti vorrebbero in centro sulle due ruote, ma poi dove le lasciano? Occorrono paletti per entrambe le ruote, ganci contro i muri ecc. ecc. Fossoro poi custoditi sarebbe fantascienza. I negozianti li metterebbero a loro spese ma se occorre la licenza... col fisco lo fanno. L'autorizzazione sia concessa senza intralci».

Remo Fusaro

Un lettore ci scrive: «Quanti incidenti devono ancora accadere oppure deve scappare il morto sulla Statale 589 prima che qualcuno all'A-

ma si accorga che l'antigelo spruzzato sull'asfalto è in effetti più pericoloso del gelo stesso? Nel solo tratto da Cavour al bivio di Garzigliana/Bricherasio dall'inizio mese di dicembre sono almeno 20 (venti) le auto finite fuori strada e coinvolte in incidenti con numerosi feriti con il culmine (almeno speriamo) nella giornata di mercoledì 28 dicembre tre incidenti gravi ed un'unica causa: asfalto viscido per il ghiaccio ma bensì per quella porcheria che dovrebbe essere antigelo. Per confermare la pericolosità di tale prodotto basta scendere dall'auto e senza difficoltà si può pattinare sul ghiaccio. Sicuramente ci saranno validi motivi per queste decisioni, ma visto il risultato pare indispensabile che si rivedano questi interventi in difesa dell'incolumità degli automobilisti».

sti. Non è la prima volta che si segnalano questi fatti, ma sembra che nessuno voglia farsene

Mauro Bessone

L'Ufficio Sorveglianza

Cuneo ci scrive: «In relazione alla lettera pubblicata del 12 dicembre '94 a firma di Tony Viviani e riferimento ai rilievi mossi all'operato dei magistrati di sorveglianza di Cuneo, ci corre l'obbligo di precisare che l'attività dell'ufficio non è mai stata improntata a valutazioni morali, ma si è sempre fondata sull'applicazione di criteri legislativamente predefiniti e mediante l'adozione di provvedimenti motivati e notificati agli interessati, contro i quali è possibile presentare reclamo al Tribunale distrettuale di Sorveglianza».

«Per ciò che concerne in particolare la doglianza relativa alla mancata partecipazione ai soccorsi agli alluvionati, nessuna istanza in tal senso è pervenuta a questo ufficio da parte di detenuti ristretti presso la Casa Circondariale di Cuneo».

«difficile comprensione risulta pertanto quanto lamentato».

Seguono le firme

Specchio dei tempi

«Un sorriso costa molto, vale tantissimo» - «L'attesa del 17 che passa mai» - «Perché non si fanno parcheggi per le biciclette?» - «Quell'antigelo è pericoloso» - «Nessuno ha mai chiesto permessi»



Ultimo appuntamento per la «donna in rosso». Domani il sostituto procuratore, Alberto Giannone deciderà se riaprire o meno un fascicolo sull'omicidio di Franca Demichela, strangolata nella notte tra il 14 e il 15 settembre 1991.

Il suo cadavere venne trovato sotto un ponte di Moncalieri, avvolto in un abito da sera rosso fuoco che per almeno due giorni fu l'unico indizio per l'identificazione.

Tocca adesso al magistrato, che rientrerà lunedì dalle ferie, stabilire se sono necessarie nuove indagini. ■ ■ ■ questo delitto è già stato detto e fatto tutto il possibile. ■ ■ ■ tavolo arriverà la relazione dei carabinieri del Nucleo operativo ■ ■ ■ Torino, che nei giorni scorsi hanno interrogato Nikola Stojanovic e Radenko Nicolic, i due slavi che trascorsero molte ore assieme alla «signora in rosso», la sera del delitto.

Due testimoni fondamentali della vecchia inchiesta, iniziata dal pm Ugo de Crescenzo, poi affidata al collega Giannone. Che fossero importanti lo dimostra l'avviso di garanzia firmato dal magistrato nella primavera del 1993, tuttora in possesso degli uomini della Squadra Mobile incaricati di rintracciare i due slavi.

Avvisi di garanzia che non vennero mai notificati ai due interessati, che ■ ■ ■ erano resi ir-

Dal pm gli interrogatori dei due nomadi che trascorsero ore con Franca la sera del delitto

Pista slava per la donna in rosso

Inchiesta riaperta, domani si decide



Da sinistra:
Franca Demichela
strangolata nel
settembre 1991
e il marito
Giorgio Capra



Nikola Stojanovic
il nomade
rintracciato
dopo tre anni e
l'identikit di un
giovane visto
insieme a
Franca la sera del
delitto

reperibili fin dal giorno del ritrovamento del cadavere di Franca Demichela.

Un giallo appassionante, con due piste: il marito della vittima, che avrebbe potuto ucciderla, o la moglie dopo l'ennesimo litigio, esasperato da una donna estrosa, che negli ultimi tre anni conduceva una vita assolutamente fuori dalle regole, frequentando amici ■ ambienti equivoci.

Oppure, gli slavi: Franca Demichela si recava spesso nei campi nomadi, partecipava alle feste degli zingari, era ■ ■ ■ di molti di loro. E quasi sicuramente con loro trafficava in oro e gioielli. Inoltre, molti testi-

moni avevano riconosciuto i due giovani zingari che negli ultimi giorni aveva scelto come compagni.

La polizia li aveva cercati ovunque: al Sud, ■ Lazio; per-

sino all'estero, quando si pensava che potessero essersi rifugiati in Jugoslavia. Nel frattempo, le indagini avevano portato in carcere il marito di Franca Demichela, Giorgio Ca-

«Radenko? Qui non c'è»

Campo nomadi di strada Aeroporto. «Radenko? Non l'abbiamo visto». Nessuna traccia di Radenko Nicolic, uno dei due slavi fermati nell'accampamento ■ ■ ■ Cornaredo, interrogato dai carabinieri del Nucleo operativo di Torino e poi rilasciato. I famigliari lo aspettavano per festeggiare con lui il giorno del Natale ortodosso: «Deve tornare nella notte di venerdì assieme alla fidanzata», avevano detto, ■ ■ ■ chi l'ha visto?

La festa si è iniziata anche senza Radenko, che forse tornerà a Torino quando nessuno parlerà più di quell'omicidio in cui emerse anche il suo nome. Ieri mattina, festeggiamenti a parte, c'era molta diffidenza verso gli estranei, al campo. E poca voglia ■ ■ ■ parlare. «Ogni volta che succede qualcosa, siete pronti ad accusarci, solo perché siamo zingari», diceva l'altro giorno Thomas, ■ ■ ■ fratello di Radenko Nicolic.

pre, impiegato alla Fiat. Diciotto giorni di carcere, infine l'uomo aveva potuto tornare a casa. Le esigenze cautelari erano venute meno, gli indizi contro di lui erano stati ritenuti insufficienti. L'alibi di Capra aveva retto.

Qualche ■ ■ ■ fa, il dottor Giannone aveva chiesto a ottenere l'archiviazione del ■ ■ ■. Nessun elemento a carico di Capra, ■ ■ ■ a carico dei due slavi, che continuavano a starsene ben lontani da Torino.

Ma giovedì scorso, durante una normale operazione di controllo in un campo nomadi a Cornaredo, ■ ■ ■ saltare fuori i due zingari. I carabinieri della

Compagnia di Rho ne hanno fermati cinque per accertamenti. Tra questi c'era Radenko, ■ ■ ■ c'era pure, sotto falso nome, Stojanovic, la cui vera identità è stata accertata grazie alle impronte digitali. Un controllo sul terminale, a risulta che Stojanovic dove scontare una pena di 1 anno e 9 mesi per una vecchia rapina. Ma c'è di più: quell'uomo, assieme all'amico, è anche segnalato come testimone chiave in ■ ■ ■ omicidio. I carabinieri avviano Torino, e il capitano Iacovelli parte alla volta ■ ■ ■ Rho. Qui interroga i due, e ottiene una versione dei fatti sostanzialmente uguale a quanto già riferito dal terzo sla-

vo implicato in questa vicenda, l'allora minorenne Nenad Jovanovic.

«Sì, abbiamo ■ ■ ■ molte ore con Franca, una donna che conoscevo bene. Siamo stati a casa da lei nel suo alloggio di via Buenos Aires, poi siamo usciti per un caffè e dopo siamo tornati a casa. A fine serata, prima di mezzanotte, ci siamo divisi: ■ ■ ■ me è andata via per conto suo, a bordo della sua auto. La macchina, una 126 blu, venne poi ritrovata in piazza d'Armi.

Ora i carabinieri stanno valutando questa versione, e ■ ■ ■ frontando gli elementi contenuti nel vecchio fascicolo. La relazione su quanto hanno saputo a Rho finirà nelle mani del magistrato, che valuterà il da farsi. Anche i legali ■ ■ ■ Capra, Gian Paolo Zancan e Stefano Castella, seguono con molto interesse gli sviluppi di questa vicenda. Ieri hanno cercato di mettersi in contatto con il dottor Giannone, perché il marito della vittima ha manifestato la volontà di costituirsi parte civile (in memoria di ■ ■ ■ moglie) in un eventuale processo.

«Una cosa è certa - commenta l'avvocato Castella - le indagini possono essere riaperte in qualsiasi momento, se vi sono elementi nuovi».

Brunella Giovanna
Ezio Mascarin

Sciagura all'alba a Nichelino: si salva un altro giovane investito dalla vettura durante la sbandata

Fa la pace con la ragazza e si schianta in auto

La vittima è un operaio di 29 anni tradito da un colpo di sonno

Si era appena riconciliato con la fidanzata nella birreria di Nichelino dove lei lavora. Un litigio banale di qualche giorno fa. Ieri all'alba la strada ■ ■ ■ deserta. Dopo la «pace», è salito sulla sua «Uno» per rientrare a casa, a Piobesi, in viale Cavour 9. L'ha tradito un colpo di ■ ■ ■: Gian Paolo Moriondo, 29 anni, operaio alla Fiat di Rivalta, ■ ■ ■ perdendo il controllo del volante e schiantandosi contro il muretto in ■ ■ ■ di una casa. Durante la sbandata ha investito la Golf di Pasquale Guagliardi, 28 anni, Nichelino, via XXV Aprile 27, che viaggiava ■ ■ ■ sulla corsia opposta: ■ ■ ■ giovane è rimasto ferito (prognosi ■ ■ ■ 40 giorni).

L'incidente è accaduto alle 4,15 in via Torino, davanti alla stazione ferroviaria. Racconta Giuseppe Banchio, che abita nella casa ■ ■ ■ 211 dove si è schiantata la «Uno»: «Dormivo, ho sentito un colpo tremendo ■ ■ ■ muri tremare. Mi ■ ■ ■ affacciato; le due auto erano accartocciate una contro l'altra proprio sotto la mia finestra. Il

Grave uno sciatore dopo la caduta

Una discesa sulle nevi di Pila, in Val d'Aosta, ha rischiato di trasformarsi in tragedia per un ventunenne di Mougins, Maurizio Bartoloni, residente in via Bertarione 15, ricoverato al Cto di Torino in seguito ad una caduta. L'incidente è avvenuto ieri poco dopo mezzogiorno sulla pista Grimaldi una delle poche stazioni innevate della zona, dove ■ ■ ■ giovane si ■ ■ ■ recato in escursione solitaria, approfittando dell'ultima giornata ■ ■ ■ riposo prima di riprendere il lavoro di operaio all'Olivetti. Ha noleggiato ■ ■ ■ sci e si è lanciato lungo ■ ■ ■ delle piste considerate «facili», alla portata di tutti gli sportivi. «Per un po' ■ ■ ■ rimasto ■ ■ ■

bordi della discesa - hanno raccontato alcuni testimoni ai soccorritori - Poi ha iniziato a scendere fuori pista. Il giovane ha quindi tentato un salto, ■ ■ ■ nella ricaduta al suolo i suoi movimenti si ■ ■ ■ scomposti: ha battuto violentemente il capo sulla neve ■ ■ ■ è stato trovato in stato ■ ■ ■ semiconoscenza dagli ■ ■ ■ del soccorso alpino di Pila. I medici dell'ospedale di Aosta hanno diagnosticato ■ ■ ■ trauma cranico facciale e contusioni multiple in tutto ■ ■ ■ corpo; le gravità delle ferite ne ha ■ ■ ■ consigliato il trasporto immediato al Cto. ■ ■ ■ nella tarda serata i medici torinesi hanno ■ ■ ■ sciolto la prognosi.



Gian Paolo Moriondo, la vittima

ragazzo della Golf urlava dal dolore. L'altro era immobile. Entrambi gli automobilisti rientravano a casa. Secondo la ricostruzione dei carabinieri e le tracce di pneumatici sull'asfalto, il Moriondo si sarebbe addormentato al volante, sbandando a sinistra contro la Golf, e finendo poi contro ■ ■ ■ muro. Un

urto violentissimo: la «Uno» accartoccata ha intrappolato l'operaio ■ ■ ■ Piobesi, morto sul colpo.

Franca Moriondo, sorella della vittima, si dispera: «Era rimasto tutto il pomeriggio a giocare a casa col nipotino. E' ■ ■ ■ dopo cena, per far pace con Chicca. Lei abita a Cascine

Vice, a volte Gian Paolo andava a prenderla all'alba fuori dalla birreria per riaccompagnarla a casa. Era abituato a guidare di notte».

Il che fa pensare a un'altra possibile causa della sciagura. Nel punto dell'incidente c'è ■ ■ ■ passaggio ■ ■ ■ livello e la strada forma una leggera cunetta: for-

■ ■ ■ «Uno» ha sbandato attraversando i binari.

Collaudatore alla Fiat di Rivalta, Gian Paolo Moriondo aveva appena ottenuto una promozione: «Il suo sogno - conclude la sorella - era provare le vetture in pista».

Marco Accossato

UNA pianta in dono. L'hanno ricevuta in tanti per le feste di Natale e Natalina ■ ■ ■ (Non scherzate sul mio nome) si ■ ■ ■ subito preoccupata: «Ho due azalee e un ciclamino splendidi. E per mia sfortuna tutte le ■ ■ ■ precedenti esperienze con queste piante sono state ■ ■ ■ fallimento. Vi chiedo ■ ■ ■ massima urgenza, non per ■ ■ ■ ma per ■ ■ ■ piante. Di solito in un mesetto mi muoiono. Come conservarle in vita?».

Val ■ ■ ■ pena tentare. La dottoressa Elena Accati dell'Istituto ■ ■ ■ Scienza della coltivazione all'Università ■ ■ ■ Torino consiglia: «Un luogo fresco, aerato, luminoso o semibombato ■ ■ ■ esempio la finestra di una camera ■ ■ ■ poco riscaldata ■ ■ ■ temperatura in inverno oscillanti tra i 10° e i 15° ■ ■ ■ preferito dall'azalea. Questa pianta ha anche ■ ■ ■ capriccio: non tollera il calore, quindi per le innaffiature occorre ■ ■ ■ soltanto acqua decalcificata. E' indispensabile ■ ■ ■ lasciare ■ ■ ■ asciugare il pannello ■ ■ ■ terra, ma evitare anche i ristagni di acqua. Dopo la fioritura recidere regolarmente i fiori appassiti e rinnovare ■ ■ ■ pianta ogni due anni in apposito terriccio per azalee. Conclusa la fioritura, verso fine agosto, è utile somministrare alla pianta ogni

Azalee e ciclamini piante capricciose

due settimane un concime complesso assolutamente privo di calcio; all'inizio dell'estate cimare più volte gli steli».

E per il ciclamino? Spiega l'esperta: «Le condizioni essenziali per il suo mantenimento ■ ■ ■ una temperatura non troppo elevata e ■ ■ ■ leggera umidità. La posizione deve ■ ■ ■ essere ben aerata, luminosa, ma non soleggiata. I ciclamini temono ■ ■ ■ il ristagno di acqua, quindi non si deve eccedere nelle irrigazioni. E' importante strappare le foglie e i fiori appassiti e non tagliarli ■ ■ ■ la forbici, perché il residuo ■ ■ ■ in contatto ■ ■ ■ marciscono e quindi favorisce l'insorgere di malattie». E se la pianta ■ ■ ■ sana e Natalina avrà la voglia di seguire con cura tutte le istruzioni forse riuscirà a «salvare» le sue piante fiorite.

Molto comuni nelle case sono ormai le stelle di Natale, che quest'anno si trovavano sia in

versione gigante, sia in quella mini, tipo bonsai. Sostiene la dottoressa Accati: «Richiedono poca acqua e volendo conservare la pianta occorre potarla dopo la caduta delle brattee colorate a circa 10 cm ■ ■ ■ altezza, dilazionare molto ■ ■ ■ irrigazioni fino quasi a sospenderle, rinvasarla ■ ■ ■ stella di Natale ■ ■ ■ maggio e in seguito irrigare e concimare regolarmente cimando i germogli nuovi».

Qualche consiglio per le piante verdi: «Molti quest'anno hanno ricevuto piante verdi entro piccoli vasi di terracotta del diametro ■ ■ ■ 4-5 cm: per questi occorre un'irrigazione per capillarità immergendo il vasetto ■ ■ ■ contenitore più grande nel quale ci sia uno strato di circa 4-5 cm di acqua; sarebbe infatti impossibile irrigare questi vasi così piccoli dall'alto. Delicato è il Ficus benjamin: è preferibile non metterlo di fronte alla finestra, ma di fian-

co, in modo che riceva la luce, ma non venga danneggiato dai raggi diretti del sole. Il Nephrolepis è una felce che può dare grande soddisfazione per la generosità ■ ■ ■ forma la ■ ■ ■ fronde dandoci l'illusione di essere forniti di un sicuro pollice verde: trae giovamento da una posizione calda e molto luminosa, per esempio di fronte a una vetrata esposta a Nord ■ ■ ■ Nord Ovest senza ■ ■ ■ essere raggiunta dai raggi diretti del sole, mentre pretende pieno ■ ■ ■ la cosiddetta «pianta mangiafumo» (Beaucarnea) che ■ ■ ■ a sopportare bene anche l'ambiente inquinato (ecco da che deriva il suo nome). Chi ha visto questa agavacea nel suo habitat naturale in Messico sarà stato sbalordito dalle dimensioni che assume: può raggiungere 8-10 metri con foglie grigio-verdi ricadenti e lunghe anche due metri. L'elemento più originale è la base ■ ■ ■ tronco che può gonfiarsi fino ad assumere l'aspetto di zampa di elefante e permette di accumulare l'acqua che servirà alla pianta nei periodi di siccità. Da ciò si comprende che ■ ■ ■ una pianta che dovrà essere poco irrigata».

Simonetta

Domani, con i francesi Regione, vertice per l'autostrada Cuneo-Nizza

Si svolge domani presso il palazzo della Regione Piemonte, in piazza Castello, la riunione della commissione intergovernativa italo-francese per il collegamento autostradale Cuneo-Nizza. E' all'esame un progetto ambizioso: un nuovo raccordo per unire l'Europa dell'Ovest con quella dell'Est, attraverso l'Italia. I tempi sono lunghi, si ipotizza il 2010. Per un primo tassello Asti-Cuneo si sono già fatti passi avanti. Dopo il tratto Asti-Marene approvato dal governo Ciampi nel marzo scorso, infatti, anche ■ ■ ■ collegamento ■ ■ ■ Massimini-Cuneo, sulla carta, è diventato una realtà con ■ ■ ■ decreto del ■ ■ ■ settembre scorso del consiglio dei ministri.

L'obiettivo finale per ■ ■ ■ 2010 prevede un nuovo traliccio nelle Alpi Marittime, sotto il Cirio-Mercantour, creando ■ ■ ■ corridoio europeo Piemonte-Provenza.

LUCIA FRANCHINI Saldi

MAX MARA - SPORTMAX
MARELLA
WEEKEND di MAX MARA

BLUES CLUB - PRISMA
I BLUES
PIANOFORTE di MAX MARA

MARINA SPORT - Taglie comode MARINA RINALDI - Taglie comode

TORINO - 166 VIA NIZZA

Mutui per liquidità
50 mil. - 1.260.000 - 60 mesi
MUTUI
su immobili anche con mutuo in corso
Per informazioni (011) 396928

Mutui per liquidità
50 mil. - 1.260.000 - 60 mesi
MUTUI
su immobili anche con mutuo in corso
Per informazioni (011) 396928

Antichità
mo... i... oggettistica
collezionista privato
T. 011 - ... ore uff.

Saldi
dal 20% al 50%
Duchessa Jolanda 6/a - Torino

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Orari apertura al pubblico

Dal lunedì a venerdì 9-12,30; 14-18 - Sabato 9-12,30

Sono oltre 17 mila nel '94 i piemontesi che hanno visitato i luoghi santi con l'Opera diocesana

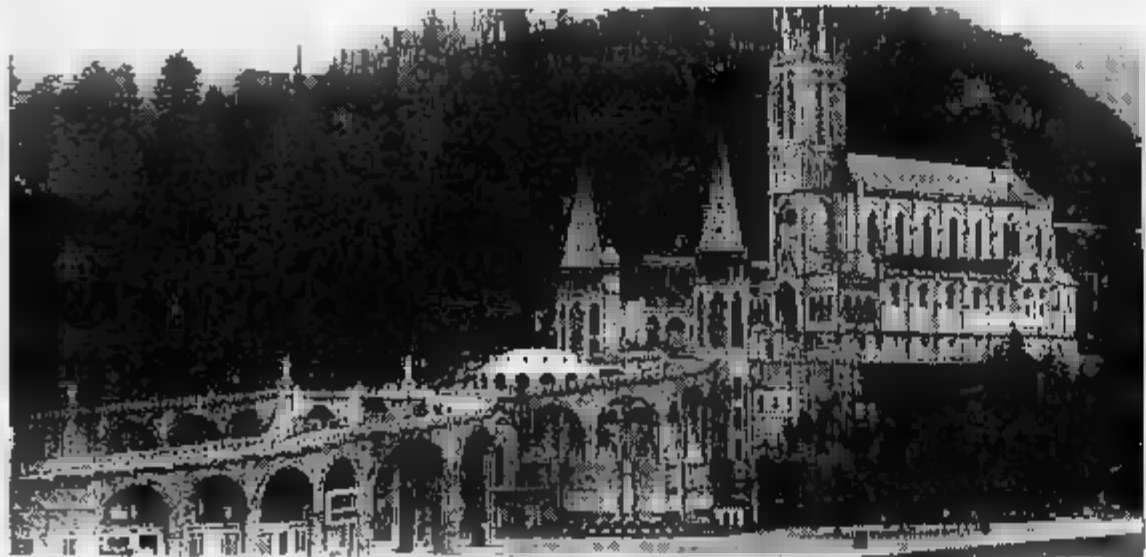
In viaggio, ma col rosario nelle mani

I pellegrini preferiscono Lourdes

L'ultima ondata si è verificata, com'era prevedibile, dal 26 al 28 dicembre. In quei tre giorni quasi 220 «pellegrini» sono partiti, a cura dell'Opera Diocesana Pellegrinaggi, verso i Luoghi Santi, la Siria e Malta, sulle orme di San Paolo. Un'ultima ondata, prima della fine d'anno che ha sottolineato nel modo più significativo la ricorrenza del 70° anniversario di fondazione dell'Opera. Il 31 agosto '24 l'arcivescovo di Torino, Giuseppe Gamba approvò infatti lo statuto per «promuovere, organizzare e dirigere con impronta spiccatamente religiosa pellegrinaggi diocesani ed interparrocchiali...».

A Torino, tuttavia, i primi trasporti istituzionalizzati dei fedeli in luoghi di devozione risalgono al 1911. L'Opera Permanente dei Pellegrinaggi, come si chiamava, aveva sede in p. San Giovanni, dinanzi al Duomo (nello stesso stabile che ospita gli Uffici tecnici del Comune ricostruito nel '57) ed aveva praticamente come unica destinazione Lourdes. Un suo «prolungamento» sortì quegli anni in corso Francia, in una chiesa-santuario.

Per l'attuale Opera Diocesana Pellegrinaggi di corso Matteotti una dozzina di dipendenti fissi e 200 accompagnatori volontari la ricorrenza del 70° ha dato spunto, a novembre, ad un grande incontro di sintesi e riflessione sugli sviluppi dei pellegrinaggi in sé. Seppur in costante aumento, questi percorsi itineranti del corpo e dello spirito stentano, infatti, ad esercitare sui giovani tutta quella carica di rigenerazione spirituale di cui sono ed effetto al tempo stesso. Un liepido richiamo rivolto



La Basilica di Lourdes (da sinistra) e Fatima sono le mete preferite dai pellegrini piemontesi. Per recarsi in Francia e in Portogallo viaggiano soprattutto in aereo, in pullman



Più della metà dei turisti religiosi sono pensionati, in prevalenza donne

ITOURS BENEDETTI

	1990		1991		1992		1993		1994	
	persone	%	persone	%	persone	%	persone	%	persone	%
FATIMA	438	2,88	4,04	906	5,42	957	8,26	886	5,08	
SANTA	2,82	200	1,39	1399	8,38	1371	8,96	966	5,54	
LOURDES	7194	44,03	6347	44,25	8028	48,09	51,50	8299	47,59	
ITALIA	5040	30,85	3993	27,84	3631	21,75	2762	18,05	3062	22,72
ITIN. DI	1993	12,20	15,47	2107	12,62	8,27	1936	11,10		
ITIN. DI	1209	7,40	1002	6,98	622	3,72	1062	6,94	1386	7,94
TUTTI I PARTECIPANTI	16.336	14.342	15.296	17.435						

soprattutto ai preti, non molto disponibili, in genere, verso una pratica cui arrise gran fortuna in passato.

Forse il proprio la tradizione plurisecolare a farli giudicare una forma di devozione demodé, buona solo per anziani e

beghine, come sembrano dimostrare anche le statistiche. Dei 17.435 pellegrini del Piemonte e della Valle d'Aosta «partiti» nel '94 da Torino per le più varie destinazioni, gli anziani (oltre 60) rappresentano più della metà, con un rapporto don-

ne/uomini di 2 a 1. «Eppure», osserva il direttore dell'Opera, don Oreste Bunino - anche per i giovani il ritorno ai vecchi e nuovi luoghi toccati dal divino è un'esperienza che può riservare grandi sorprese spirituali. Un'occasione per far conoscere

le nostre iniziative - dice - sarà l'incontro di settembre, organizzato dall'Opera, tra il Papa e i giovani a Loreto».

Se i giovani pellegrini rari, ad esaminare bene i dati possono emergere sorprese: una buona parte dei «romani», ad esempio, non è costituita necessariamente da devoti. Al pellegrinaggio sono aperti a tutti - dice Bunino - Non c'è obbligo di partecipare alle pratiche religiose. Basta tenere un comportamento corretto e cortese, senza dimenticare che non è solo un viaggio turistico».

Che cosa spinge un devoto a prender parte ad un viaggio, che, per natura è statuto, è sempre guidato da un direttore spirituale, cioè un prete? «Vengono», spiega Mario Valente, direttore tecnico dell'Opera - perché richiamati dalle tariffe, mediamente inferiori di un terzo a quelle di mercato. Un altro incantivo sono le crisi per-

sonali, separazione, un rovescio finanziario, malattia grave, per cui un sacerdote disposto ad ascoltare può non solo gradito, ma indispensabile».

Tra le mete più ambite, Lourdes continua ad essere quella preferita (8 mila e 17). Ma se la fonte di Bernadette è irresistibilmente chi è alla ricerca di un filo di salute perduta, sempre più intenso è il richiamo esercitato da Fatima (quasi 1000 pellegrini nel '94), dalla semplicità dei suoi luoghi miracolosamente risparmiati dagli eccessi di un turismo becero e consumista. Tanto intenso è il richiamo esercitato dai tre pastorelli da contribuire, 5 anni fa, alla nascita di una compagnia aerea portoghese, la Portugal, che opera a Torino, unico scalo italiano, per il prelevante trasporto di fedeli.

Massimo Boccaletti

FARMACIE

Aperte oggi
dalle 9 alle 19,30

Elenco delle farmacie aperte per turno domenica 8 gennaio 1995 con servizio continuato dalle ore 9 alle ore 19,30: Berta, via Po 51; Borgo Vittoria, via Chiesa della Salute 64; Comunale n. 13, via Negarville 8/10; Comunale n. 41, via degli Abeti 10; Dell'Orso, via Buenos Aires 77; Granero, Brandizzo 90; Montanaro, c. Vinzaglio 31/bis; Portis, via Madonna Cristina 37; San Benedetto, via Bardonecchia 114; San Vincenzo, Filippo Turati 74; Sansovino, c.so Toscana 185; Santa Genova, Genova 89/b; Santa Silvia, c.so Sebastopoli 298; Santa Zita, via Cibrario 33/bis.

Aperte la notte dalle ore 19,30 alle ore 6 le farmacie: Miscontra, Vittorio Emanuele 66; Maffei, p.zza Mas-sena 1; Nizza, via Nizza 65.

OLIO

Giovane si uccide
per delusione

A causa di una delusione d'amore Davide Mancini, 19 anni, Grugliasco, via Sabaudia 162, ex carabinieri a Fiume e congelato per disturbi nervosi, si è tolto la vita ieri mattina, pro-davanti alla caserma dove aveva prestato servizio. Collegato un tubo di gomma allo scappamento della A112, il lasciato morire, intossicato dall'ossido di carbonio. L'ha ritrovato, alle 8, Claudio Palladino, un vigile urbano: inutile ogni tentativo di soccorso. Ieri sera è stato ritrovato il biglietto nel quale il giovane ha spiegato il suo gesto.

SEMINARIO

Dibattito sui personaggi
dell'Italia contemporanea

Domenica, via Alfieri 15, ore 15,30, si tiene il seminario su «Donne e nella storia dell'Italia contemporanea». Al dibattito interverranno tra gli altri Paola Gaiotti De Biase e Gustavo Zagrebelsky.

Primi!

Torino
6.30

Stoccarda

Copenaghen

Stoccolma

Dal 15 gennaio, grazie al nuovo volo SAS, potrete andare a tornare in giornata non solo a Stoccarda, ma anche ad Amburgo, Dusseldorf, Berlino e Scandinavia. Se l'orario è interessante il prezzo è addirittura invitante, sia per la Classe Business che per la Classe Turistica. La Classe Business, che noi traduciamo in "EuroClass", offre queste facilitazioni: la nostra tariffa ridotta SAS EuroTicket per volare in Business Class e la nostra assoluta novità, SAS EuroTicket One-Day Return, per i viaggi di andata e ritorno in giornata (volando queste due tariffe il coniuge paga solo il 50%). Fly SAS Park SAS - un giorno di parcheggio gratuito all'aeroporto di Torino. E, se desiderate trascorrere un week-end a Stoccarda, la tariffa andata e ritorno è di 299.000 lire. Per i nostri passeggeri che viaggiano di frequente c'è SAS EuroBonus, il nostro programma a premi. Ebbene sì, il modo più veloce per raggiungere Stoccarda, Amburgo, Dusseldorf, Berlino, Scandinavia, i Paesi Baltici e tante destinazioni intercontinentali, è il nuovo volo SAS da Torino. Contattate la vostra agenzia di viaggi o direttamente gli uffici SAS (Tel. 011-5622237).

SAS
SCANDINAVIAN AIRLINES

SABATO 10/11 9.00-12.30 / 15.00-19.30

Sindacati e imprenditori al tavolo per occupazione e orari

Ripartono le vertenze

I posti di lavoro e la crisi nelle industrie da domani saranno al centro delle trattative

Terminata la lunga pausa festiva, il tempo di ricominciare a pensare il lavoro e ai suoi problemi. I conti rimasti in sospeso a Torino e provincia non sono pochi e i sindacati che passano alla cassa si ritrovano tra le mani uno scontrino non chilometrico come quello dell'anno scorso, ma sostanzioso. Oltre alle questioni relative all'occupazione, ci sono problemi legati a una eventuale ristrutturazione dell'orario di lavoro, a una crisi finanziaria che rischia di mettere in ginocchio alcune imprese colpite di vitalità produttiva, a una serie di verifiche di accordi sindacali.

Piat. Mercoledì si svolgeranno verifiche aziende e sindacati sull'accordo che ha portato a tamponare le eccedenze. L'incontro avverrà a livello nazionale e i segretari responsabili del settore auto delle tre organizzazioni metalmeccaniche: Pier Paolo Baretta della Fim-Cisl, Susanna Camusso della Fiom-Cgil e Roberto M. Mauro della Uil-Uil oltre a Giuseppe Cavalitto del sindacato autonomo Fiminc.

Olivetti. Difficile la situazione del gruppo di Ivrea. Il problema è rappresentato dal finanziamento di circa mille dipendenti in mobilità lunga. A dicembre si è svolta una prima verifica al ministero del Lavoro. Il prossimo appuntamento è previsto a febbraio.

Teksid. Riprende domani la trattativa sull'orario di lavoro

Tom Delessandri, segretario della Cisl torinese e (a destra) Giorgio Rossetto, leader della Uil

Teksid e Olivetti i problemi principali



DISOCCUPATI

Consulta per l'emergenza

Una consulta d'emergenza per l'occupazione. E' questo l'obiettivo che si pone il coordinamento dei disoccupati. La speranza è di istituire un tavolo di lavoro con i sindacati, imprenditori e parlamentari piemontesi per risolvere il caso Torino. Un caso particolare che vede, secondo l'associazione, novantamila disoccupati iscritti al collocamento, di cui tremila senza continuità di reddito e mille e cinquecento a reddito zero. La proposta dell'associazione: cinquecento persone da utilizzare nei cantieri di lavoro, trecento persone da utilizzare nelle zone alluvionate, 400 persone da inserire nella pubblica amministrazione, duecento persone da assumere in base agli incentivi previsti dalla legge e cento persone da impiegare nel settore dei servizi (parcheggi, giardini, pulizie).

alla Teksid. Quella che comincia dovrebbe essere la settimana decisiva: nuovi orari di lavoro, nuove assunzioni. La situazione, tuttavia, non è facile perché il sabato lavorativo (vedi Termini) rappresenta un elemento di discussione e polemica.

Viberti. Difficile la situazione dell'azienda. Nichefino che ap-

partiene al gruppo Calabrese. E' chiesto l'accesso alla cosiddetta legge Prodi che consentirebbe l'amministrazione controllata. Il Viberti è emblematico: l'azienda ha molte richieste di mercato che non riesce a soddisfare a causa della crisi finanziaria.

Alenia. Ancora più complessa la

situazione all'Alenia. Nei giorni scorsi il vicescapogruppo ppi alla Regione, Beppe Cerchio, ha dato l'allarme: il governo non approva i programmi dell'azienda, duemila e cinquecento posti a livello nazionale saranno a rischio e la maggior parte di questi posti sono a Torino.

Sindacati. Meno cupi i toni rispetto all'anno scorso da parte dei rappresentanti sindacali. Giorgio Rossetto, segretario Uil: «Oggi ci troviamo a discutere di occupazione, di flessibilità. Trovo che sia importante non doverci più occupare di tagli, di esuberanti, di cassa integrazione. Ci sono alcune situazioni difficili, come l'Alenia, che però dipendono da scelte del governo e del Parlamento». Tom Delessandri, segretario torinese Cisl: «L'occupazione rimane il cuore del problema. La ripresa finora ha dato risultati concreti anche perché è in atto una difficile crisi politica».

Enzo Sacconi

Trecento giovani frequentano il primo corso, ora ne è stato presentato un secondo

«Una scuola per la politica seria»

Docenti in campo contro la «spettacolarizzazione»

Gli iscritti e la frequenza media per lezione è di 250 persone, in prevalenza giovani, studenti. Ha avuto successo l'iniziativa per la conoscenza della pubblica amministrazione al punto che prevedeva un secondo corso, questa volta «alla ricerca della politica». L'ex sindaco Diego Novelli snocciola i nomi dei docenti come la formazione di una nazionale: Norberto Bobbio, Alessandro Galante Garrone, Gianni Vattimo, Gianfranco Pasquino... si parte il 16 gennaio.

«E' ora di occuparsi di politica in modo serio», dice l'on. Novelli. «C'è troppa spettacolarizzazione. Invece abbiamo bisogno di studio e impegno».

Nell'autunno scorso, con i colleghi del consiglio comunale della Rete, Pino Catania e Angelo Tartaglia, Novelli aveva organizzato il primo corso di venti lezioni. Le prime dieci di carattere teorico, dalla Costituzione ai sistemi elettorali, federalismo agli statuti comunali, tra i docenti Leopoldo Elia, Stefano Rodotà, Lucio Le-



Norberto Bobbio e Alessandro Galante Garrone terranno le prime due lezioni del corso «Alla ricerca della politica»

vi, Franco Bassanini; si devono svolgere quelle con Carlo Federico Grosso il 13 gennaio, Sergio Mattarella, Franco Pizzetti, Alfonso Di Giovanni, Pier Luigi Cervellati, Oreste Volpato. Le seconde dieci lezioni (dal 24 febbraio al 16 maggio) affronteranno i temi pratici: gli appalti, il bilancio comunale, il piano regolatore, i poteri del sindaco. E a spiegare le materie ci saranno assessori politici (Franco Corsico, Domenico Carpanini, Chicco Testa), dirigenti comunali (Ennio Be-

va, Roberto Sbrana), ma anche personalità come don Luigi Ciotti (parlerà delle politiche di solidarietà) e il magistrato Antonino Caponnetto, che chiuderà il corso con «L'etica della responsabilità nella Costituzione» italiana.

Viste le affluenze alle lezioni che si svolgono presso l'aula magna dell'Istituto Avogadro, in via Rossini 18, gli organizzatori hanno previsto il secondo corso di educazione civica, intitolato alla ricerca della politica, ieri, a Palazzo Civico, No-

velli e i professori Guido Davico Bonino e Angelo D'Orsi hanno presentato il programma.

Sempre presso l'Avogadro il ciclo sarà aperto lunedì 16 gennaio, alle ore 18 da una lezione di Norberto Bobbio. Il tema è «Democrazia». Ecco gli altri appuntamenti, tutti di lunedì: Alessandro Galante Garrone su «Giustizia» il 23/1; Michelangelo Bovero su «Libertà» il 30/1; Marco Revelli su «Uguaglianza» il 6/2; Giovanni Filoramo e Maurizio Gasco su «Religione» il 13/2; Alberto Andreatta e Gianni Vattimo su «Utopia» il 20/2; Giuseppe Ratto su «Francia» il 27/2; Traniello su «Nazioni» il 6/3; Massimo Salvadori e Franco Sbarberi su «Progresso» il 13/3; Pier Paolo Portinaro su «Conservazione» il 20/3; Bruno Rongiovanni e Gian Mario Bravo su «Rivoluzione» il 27/3. Concluderà Gianfranco Pasquino il 10 aprile.

Le iscrizioni, gratuite, si ricevono presso l'Unione Culturale Franco Antonicelli, in via Cesare Battisti, e la libreria Città del Sole, in via Po.

LE OFFERTE INViate DAI LETTORI A «SPECCHIO DEI TEMPI»

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte dei lettori per gli alluvionati: R.M. 5.000.000; un gruppo di amici 800.000; un ospite a Torino 500.000; in memoria di Michele e Luigi 500.000; sezione calcio Area Enel Torino 300.000; Donatella Mordenti 100.000; in memoria di Roberto 100.000.

A.D. Forti 50.000; Gianna e Renato Verona 50.000; O.S. Chivari 50.000; Giliarduzzi M. Luisa 50.000; G.P.B. 50.000; A.G. 50.000; Mari Serenita 50.000; famiglia e 50.000; in memoria 50.000; V.N. 50.000; R.A. 50.000; Franca 50.000; P.T. 50.000; G.M. in memoria dei propri cari 50.000; i cinque fratelli Tocchio 50.000; fam. Tusciano 50.000; M.C. Carignano 50.000; C.L. Moncucco 50.000; Brovia 50.000; V.L. 50.000; V.L. Chieri 50.000; F.P. Andreale 50.000; T.M. Ghemina 50.000; Z.C. Borgomano 50.000; Quirico Susanna 50.000; Cardano al Campo 50.000; M.M. Majo 50.000; S.F. Cologno 50.000; Morello Delena 50.000; Bardella 50.000; D.G. Colletto 50.000; G. 50.000; in memoria di mio marito Luigi, Ver- 50.000; M.L. Viareggio 50.000; Nicodemo Carla d'Amore 50.000; S.S. Verzuolo 50.000; B.G. 50.000; Michele 50.000; E.A.

Gabiano Varenzo 50.000; L.G.M. un pensiero per Alessandria 50.000; G.Livrea 40.000; C.E. 35.000; 3° F. 25.000; classe 3° G Sma V. Padula di Mirto Crosta 25.000; D.G. Petrapola 25.000; A.I. 25.000; ricordando Attilio e Maria Capipetto Rosalba 15.000; C.G. Barrefranca 15.000; Messina A. Vito Valente 15.000; G.C. Camporosso 10.000; D.G. Parma 10.000.

Sberna Sandro 100.000; Bruna Guglielmo 100.000; Megliedò Carmelo 100.000; Favita Francesco 100.000; Rabino Franco 100.000; Moretti Michele 100.000; Negro Riccardo 100.000; A.R. 100.000; B.D. 100.000; Maria Denis 100.000; Tecnoreg United 100.000; ins. 100.000; terra Volvora: Livia, Maria, Teresa, Nadia, Lorella, Claudia, Franca e Rosella 100.000; Liana Maggiora 100.000; L.G. 100.000; A.E. 100.000; I.G. 100.000; Veronica, Luca, Piersi 80.000; F.S. 70.000; P.V. 50.000; R.Z. 50.000; Elio Nalon 50.000; Angela e Gianni 50.000.

Rita Tamburelli 50.000; Natalia Barbero 50.000; in ricordo di Mauro Valentin 50.000; in memoria di Antonio Ferraro 50.000; in memoria di P.G. 50.000; A.C. 50.000; G.B. 50.000; Giovanni Mola 50.000; N.A. 50.000; 50.000; L. 50.000; B.M.

47.000; M.B. 30.000; M.B. Beppe e Lucia in ricordo 30.000; Rita e Piero 30.000; Nerieta e Nunzio 30.000.

Andrea 100.000; Ventura Sandro Bordighera 100.000; Elenora e Alessandro 100.000; Christian Matteo 100.000; Passaggio Giuseppe 100.000; in ricordo di Gino 100.000; Mauri 100.000; Tereza Assolano 100.000; Schranz Assolano 100.000; Tovo Gloria 100.000; Malno Claudio 100.000; Germi Neri 100.000; Gandiglio Giorgio e Giuseppe 100.000; due pensionati Vercelli 100.000; Volpi Vally pavone Canavese 100.000.

Fiorani Mario 100.000; Eterna Armando 100.000; Enedi 100.000; Enrieu Maria Luisa 100.000; Conti Giuseppa 100.000; Cliton Massimo Milano 100.000; Challier Aldina 100.000; Genova Voltri 100.000; Calderoni Giuseppe 100.000; Vivalda Romobolo Bril 100.000; Butera Luigi 100.000; Clara e Laura 100.000; Braglia Massimo 100.000; Billa Anna Maria 100.000; 41940 Giaglione 100.000; Bensi Bruno 100.000; Tambora Raffaele 100.000; Andriolo Ciri 100.000; Vittarelli Francesco Lacco 100.000.

Vigiani Michele Valle Crosia 100.000; Rietto Maria 100.000; Vittoria Silvano 100.000;

Q.V. 100.000; Vigiani Michele 100.000; Vigo Nella 100.000; Catastrole Elvira Vico 100.000; Sossere Sola 100.000; Luca e Marco 100.000; Semperboni Oriole 100.000; Salisti Bruno 100.000; Rebuffo 100.000; Maurizio 100.000; Ragazzon Paolo 100.000; Prandi Luigi 100.000; Ponte Sergio 100.000; Pischedda Amos 100.000; Rosina e Giorgio 100.000; in memoria 100.000; Costantino Renzo 100.000; Rosy Nino 100.000; Rivetti Giuseppe 100.000; Savio Fiorenzo 100.000; Riboni 100.000; Ruba Rosanna 100.000; Claudia 100.000; Rai Ottavio.

Pignari Giulio 100.000; Persico Piersi 100.000; Cesare e Luciana Usseglio 100.000; Perosino Paolo 100.000; Saggia Kalla 100.000; Perelli Mario 100.000; Alessio Salassa 100.000; Pennali Daniele 100.000; Francesco 100.000; Pedemonte Paolo 100.000; Origlia Massimo 100.000; Ogina Carla 100.000; Piero e Maria 100.000; Ghisolfi Anna Colombo 100.000; 100.000; 100.000; Niccolò e nantron Maria 100.000; F.S. 100.000; Iscardi Giuliano 100.000.

Musumeci Miria 100.000; Musso Michela Alba 100.000; Moncassoli Dora 100.000. (continua)

Totale lire

in tre righe

si può disegnare un pezzo di vita, un'emozione, un'idea, un sorriso...

Quanto più una torcia fa luce, tanto più si consuma

tanto meno dura.

Baltasar Gracián

...creare un'occasione, fornirla, una proposta, trovare una soluzione.

vorrei vendere...

tre piccole e grandi affari,

righe occasioni da non perdere

1. A. auto, moto, scooter, accessori

BIANCHINA 120 gordiniera, anno '72, motore e cambio in ottimo stato. Tel. 011 411.6401.

BRAYO Paggio come nuovo, sempre tutto in box. L. 850.000. Tel. 011 921.742.

CICLOMOTO Malaguti City HF, anno, km 380, mesi 18. L. 1.500.000. Tel. 011 352.088.

MERCEDES E 1891 tuff optional km 125.000. perfetta vando. Tel. 011 820.000.000.000.

PUNTO 75 ELX 3 porte-attorno '94 grigio km 100.000. Tel. 011 925.000.000.

vorrei trovare...

perché in cerca, perché mi,

manca, perché l'ho smarrito

VALVOLE a gas, eleganza, dadi 78 gni grammoloni anche da 1000. Tel. 011 485.501 ora past.

in 3 vorrei augurare...

complicità, amicizia, felicità,

a tutte le volte che ne ho bisogno

BUON compleanno a Angiolina ti voglio tanto bene. Gino Luca Massimo Della U. tel. 0122.331.533 seral.

CANO Paolo, oggi ho compiuto 48. di anni... posso fare le cose che? Auguro di farla tua. Mi invia a casa?

SEI la mamma e la mamma più brava a più brava del mondo Auguro di farla tua. Tel. 011 485.501 ora past.

vorrei annunciare...

buone notizie in famiglia

CHE il mio amore solo e per sempre Deborah. Non lo lascerai mai! Tuo per sempre. Topina 71

SIAMO ad un anno ma per me è sempre come il primo giorno. Tel. 011 485.501 ora past.

in 6 vorrei incontrare...

amici vecchi, amici nuovi

per conoscerli, per conoscerli

LYO gentile cerca donna adeguata al suo stile. Tel. 011 485.501 ora past.

LAUREA trova donna inglese, francese, americana, disposta a tutto. Tel. 011 485.501 ora past.

MADRE lingua inglese 27enne ottima italiana. Tel. 011 485.501 ora past.

francese esperienza import export di prodotti. Tel. 011 485.501 ora past.

francese esperienza import export di prodotti. Tel. 011 485.501 ora past.

francese esperienza import export di prodotti. Tel. 011 485.501 ora past.

francese esperienza import export di prodotti. Tel. 011 485.501 ora past.

francese esperienza import export di prodotti. Tel. 011 485.501 ora past.

francese esperienza import export di prodotti. Tel. 011 485.501 ora past.

francese esperienza import export di prodotti. Tel. 011 485.501 ora past.

francese esperienza import export di prodotti. Tel. 011 485.501 ora past.

francese esperienza import export di prodotti. Tel. 011 485.501 ora past.

francese esperienza import export di prodotti. Tel. 011 485.501 ora past.

francese esperienza import export di prodotti. Tel. 011 485.501 ora past.

francese esperienza import export di prodotti. Tel. 011 485.501 ora past.

francese esperienza import export di prodotti. Tel. 011 485.501 ora past.

francese esperienza import export di prodotti. Tel. 011 485.501 ora past.

francese esperienza import export di prodotti. Tel. 011 485.501 ora past.

francese esperienza import export di prodotti. Tel. 011 485.501 ora past.

francese esperienza import export di prodotti. Tel. 011 485.501 ora past.

francese esperienza import export di prodotti. Tel. 011 485.501 ora past.

francese esperienza import export di prodotti. Tel. 011 485.501 ora past.

francese esperienza import export di prodotti. Tel. 011 485.501 ora past.

francese esperienza import export di prodotti. Tel. 011 485.501 ora past.

francese esperienza import export di prodotti. Tel. 011 485.501 ora past.

francese esperienza import export di prodotti. Tel. 011 485.501 ora past.

francese esperienza import export di prodotti. Tel. 011 485.501 ora past.

francese esperienza import export di prodotti. Tel. 011 485.501 ora past.

francese esperienza import export di prodotti. Tel. 011 485.501 ora past.

francese esperienza import export di prodotti. Tel. 011 485.501 ora past.

francese esperienza import export di prodotti. Tel. 011 485.501 ora past.

francese esperienza import export di prodotti. Tel. 011 485.501 ora past.

francese esperienza import export di prodotti. Tel. 011 485.501 ora past.

francese esperienza import export di prodotti. Tel. 011 485.501 ora past.

francese esperienza import export di prodotti. Tel. 011 485.501 ora past.

francese esperienza import export di prodotti. Tel. 011 485.501 ora past.

francese esperienza import export di prodotti. Tel. 011 485.501 ora past.

francese esperienza import export di prodotti. Tel. 011 485.501 ora past.

francese esperienza import export di prodotti. Tel. 011 485.501 ora past.

francese esperienza import export di prodotti. Tel. 011 485.501 ora past.

francese esperienza import export di prodotti. Tel. 011 485.501 ora past.

francese esperienza import export di prodotti. Tel. 011 485.501 ora past.

francese esperienza import export di prodotti. Tel. 011 485.501 ora past.

francese esperienza import export di prodotti. Tel. 011 485.501 ora past.

francese esperienza import export di prodotti. Tel. 011 485.501 ora past.

francese esperienza import export di prodotti. Tel. 011 485.501 ora past.

francese esperienza import export di prodotti. Tel. 011 485.501 ora past.

francese esperienza import export di prodotti. Tel. 011 485.501 ora past.

francese esperienza import export di prodotti. Tel. 011 485.501 ora past.

francese esperienza import export di prodotti. Tel. 011 485.501 ora past.

francese esperienza import export di prodotti. Tel. 011 485.501 ora past.

francese esperienza import export di prodotti. Tel. 011 485.501 ora past.

francese esperienza import export di prodotti. Tel. 011 485.501 ora past.

vorrei presentarmi...

diavole di lavoro,

effetti di piccoli

33 - operai, addetti, addetti

CARPENTIERE specialista in officio anche part-time. Tel. 011 485.501 ora past.

MECCANICO specializzato in auto, camion e solido come qualsiasi tipo di lavoro. Tel. 011 485.501 ora past.

MECCANICO specializzato in auto diesel, camion e solido come qualsiasi tipo di lavoro. Tel. 011 485.501 ora past.

OPERAI specializzati in auto, camion e solido come qualsiasi tipo di lavoro. Tel. 011 485.501 ora past.

48ENNE pensionato offresi come lavorante in cucina. Tel. 011 485.501 ora past.

33 - personale per pubblici servizi

CAMERIERE lunga esperienza referenziale offresi come aiuto. Tel. 011 485.501 ora past.

CAMERIERE lunga esperienza referenziale offresi come aiuto. Tel. 011 485.501 ora past.

CUOCO cerca lavoro libero subito. Tel. 011 485.501 ora past.

CUOCO cerca lavoro libero subito. Tel. 011 485.501 ora past.

PASTICCIERE con esperienza offresi come lavorante in cucina. Tel. 011 485.501 ora past.

25ENNE solitaria esperienza ventennale cerca lavoro solo mattina. Tel. 011 485.501 ora past.

33 - impiegati

nota pratica PC esperienza decennale cerca lavoro. Tel. 011 485.501 ora past.

ABILE ragioniera collegata solitaria contabile amministrativo. Tel. 011 485.501 ora past.

CONTABILE quinquennale contabile amministrativo. Tel. 011 485.501 ora past.

CONTABILE quinquennale contabile amministrativo. Tel. 011 485.501 ora past.

CONTABILE quinquennale contabile amministrativo. Tel. 011 485.501 ora past.

CONTABILE quinquennale contabile amministrativo. Tel. 011 485.501 ora

Calcio Dilettanti: ai gol di Ceddia e Schina replica nel finale Nordi ■ rigore

Al Pinerolo il derby con il Nizza

Poco lucido il forcing torinese nella ripresa

PINEROLO. Riparto dal derby il Pinerolo di Bortolas che regala il Nizza Millefonti per 2-1. Ed è risultato che non fa grinzine, frutto di una partita dominata in gran parte dalla squadra di casa che può anche ricreminare per alcune limpide occasioni fallite.

Il Nizza Millefonti, sotto di due reti e cinque minuti dal termine, dimezza le distanze grazie a un calcio di rigore, peraltro nettissimo, ma riesce a ripetere l'improva dell'andata quando negli ultimi dieci minuti capovolge il risultato, addirittura da 2-2 a 3-2.

Stavolta i biancoblu sono apparsi più concentrati e non hanno dissipato il doppio vantaggio, resistendo all'assalto rossoverdi con tranquillità e lucidità, e costruendo anche buone azioni in contropiede mancando di un soffio.

Le due reti del Pinerolo di ottima fattura e portano la firma dei due giocatori più continui e determinanti di questa squadra: prima, al 10' del primo tempo, nasce da un traversione di Ingemi che trova Ceddia ben appostato sulla fascia destra, due passi verso l'area e improvviso tiro a spiovare che si infila sul palo opposto. Inutile l'avventurosa uscita di Dal Seno. L'autore del raddoppio è Schina ma gran merito per la segnatura va a Fabbri che scatta perentoriamente sulla fascia sinistra, attinge il piazzamento del compagno e serve con estrema freddezza un pallone arretrato per l'occorrenza Schina. Il centrocampista batte di prima intenzione rasoterra preciso destinato all'angolo sinistro della porta. Dal Seno. Ed è gol.

I padroni di casa poi

vicinissimi alla terza rete con Mollica: un paio di volte con Fabbri, mentre gli ospiti balbettano calcio a metà campo e provano ad affondare con improbabili iniziative personali di Manisera e Nordi. Soltanto il primo riesce a impensierire Mulato al 9'.

Il secondo tempo è un colpo di testa parato a terra dall'estremo pinerolese. Il contravanti torinese s'incunea bene in area al 40' del secondo tempo ma invece di tirare cerca di dribblare anche Mulato che, in uscita, lo tocca sulla caviglia facendolo crollare a terra. Il penalty è trasformato con un tiro centrale da Nordi, che riesce comunque a spiazzare Mulato.

Arrembaggio finale rosso-verdi ma nulla di preoccupante per la difesa biancoblu che controlla senza affanno fino al termine della partita conclusasi dopo ben cinque minuti di recupero.

Per il Pinerolo arrivano così due punti che consentono alla squadra di Bortolas di compiere un importante passo avanti in graduatoria e raggiungere una posizione di maggior sicurezza, a metà classifica.

Massimo Oporiti

Pinerolo: Mulato; Benecchio, Selvai; Pallitto, Lucca, Schina; Ingemi (38' st Blandizzi), Rosa, Ceddia, Fabbri, Mollica (13' st Raimondi).

Nizza Millefonti: Miroli (2' pt Dal Seno); Meggio (24' st Piras), Vittone; Davin, Berti, Lariviera (32' st Galizia); Giovine, Wellmann, Manisera, Schincaglia, Nordi.

Arbitro: Stefani.

Reti: pt 10' Ceddia (P); st 15' Schina (P), 40' Nordi (N, rigore).

I RISULTATI ■ LA CLASSIFICA

DILETTANTI - GIRONO A (1° di ritorno). Borgosesia-Camairone 2-2, reti: pt 13' Scienza (B); st 5' Bonuccelli (C), 9' Scienza (B), 24' Mosti (C). Cortoldo-Sestrese 0-1, reti: pt 20' Pennone. Châtillon-Grosseto 0-2, reti: st 13' Ferri, 30' Naso, Moncalieri-Colligiana. Pietrasanta-Bellèse 1-1, reti: st 13' Roano (B), 42' Lorieri (P, rigore). Savona-Vogherese 0-0. Torrelaghetta-Cuneo 0-0. Valanzana-Rapallo 1-1, reti: pt 13' Marano (V), 45' Pierotti (B). Pinerolo-Nizza Millefonti 2-1. Classifica: Grosseto p. 29; Borgosesia 24; Savona 22; Nizza Millefonti 21; Camairone, Valanzana e Sestrese 19; Vogherese, Châtillon e Bellèse 19; Pinerolo 18; Torrelaghetta 17; Colligiana 16; Pietrasanta, Cuneo e Moncalieri 13; Cortoldo 12; Rapallo 9.

ECCELLENZA. Dopo la sosta, riprende (13° turno di andata). Impegni delle torinesi (ore 14.30): Giaveno-Piobesi, Ivrea-Chieri, Chivasso-Bra, Rivoli-S. Maurizio, Sangiustese-Rivarolo, Dogliengo-Medbi.

Il Moncalieri perde Milano

Perone fratturato per il capitano E con la Colligiana è finita 0-0

E' incominciato nel peggiore dei modi l'anno per il Moncalieri. Ieri la squadra del presidente Pavia è stata bloccata a casa sullo 0-0 dalla Colligiana, rivale diretta nella lotta per retrocedere. «Un punto perso più che un punto guadagnato», ha detto il tecnico Benedetto Pasqua. Come se bastasse, il capitano dei torinesi, Riccardo Milano, è rimasto vittima di un grave infortunio (frattura del perone), che lo terrà lontano dai campi per almeno due mesi. Dative notizie anche per Pioletto che si è strito: difficile valutare i tempi del recupero.

«Ancora una volta la sfortuna è accanita contro di noi - ha commentato Pasqua - Piuttosto che perdere Milano per due mesi,

avrei preferito lasciare tutti e due i punti alla Colligiana. A questo punto dobbiamo solo evitare demoralizzarsi».

Partita assai povera di emozioni, quella ieri. Il Moncalieri non ha rischiato in difesa, ma ha saputo creare qualche occasione da rete solo nella ripresa. A conti fatti, troppo poco per meritare la vittoria.

Moncalieri: Frattolillo (3' Miglio); Domiziano, Caputo; Milani (32' Malabaila), Camani, Pioletto (7' st Lubbial); Di Vincenzo, Castaldo, Barison, Formato, Riva. **Colligiana:** Foti; Giuntoli, Archimede; Perna, Rosati, Bagni; Zottino (17' st Franceschini), Cianetti, Mastacchi, Bonifacio, Magrini (22' st Rizzo). **Arbitro:** De Paola.

Campionato Primavera

Toro, bel rilancio a Piacenza: 2-0 Juve, goleada

Dopo quasi due mesi è tornato alla vittoria il Torino che, impegnato in trasferta, ha superato il Piacenza 2-0. Successo platonico, invece, per la Juventus (5-1) contro l'Indonesi, che partecipa al campionato Primavera ma non fa classifica. La prima di ritorno è, in considerazione delle sconfitte subite da Parma, Cesena e Reggiana, favorevole alla squadra granata, che riesce a rientrare nel giro delle pretendenti alla fissa finale.

Sala ieri ha variato leggermente l'abituale modulo tattico presentando schieramento con due punte e una mezzapunta, e due centrocampisti a copertura della difesa. Il Toro è nato da due punizioni, realizzate da Alessi (30') e Barbiero (55').

Al Combi goleada della Juventus, con doppietta di Grabbi (21' e 80'), e gol di Rocchi (22'), Fantini (47') e Consonni (80'). Per l'Indonesia ha segnato al 57' Sekti.

Trofeo Tappari. Nuova vittoria del Barzanova nel quadrangolare per Giovanissimi. Ieri i sobbi hanno battuto il Torino (1-0, rete di Alice). Vittoria anche per la Juve, che ha superato il Lucanto 4-0 (autore di Perichella e gol di Tricarico, Gasbaroni e Zito). Oggi (campo di corso Lombardi), giornata conclusiva: ore 15 Lucanto-Barzanova, ora 16 Juventus-Torino.

Dopo tre vittorie consecutive, dura punizione per i torinesi

Francorosso travolta a Forlì

Niccolai trascina l'Olitalia: 106-67

SPORT FLAMM

TRACK

Carta senior vince l'argento agli Europei

Il torinese la prima medaglia conquistata dal team azzurro agli Europei di Heerenveen. Davide Carta, 21 anni, fratello maggiore di Fabio, ha vinto l'argento sui 500 metri in pista lunga (37"89), preceduto dall'austriaco Bruner.

IPPICA

Quasi cento cavalli in pista a Vinovo

Tutto a Vinovo con quasi cento cavalli in pista. Clou è un invito per anziani sui due km con la svedese Twijl, Nissan Sunny (Brano Girolmini) che, nonostante il peggior numero e penalità, sembra migliore del fatto di avversari. Favoriti (ore 16): I. Ramar, Karo d'Hilly, H. Super Pink, Slim del Grano. III. Rumba Effie, Rumba. IV. Opiro d'Asolo, Puchel. V. Twijl, Nissan Sunny, Mokalù. VI. Sufey Sib, Sumba Max. VII. Newman Om, Mindano Jket. VIII. Ric Cubra, Ribes Effie.

CICLOCROSS

Cubello e Dotta in gara per la maglia tricolore

Lo Junior Angelo Cubello (Ucat-Hotel Royal) di Cirié e il dilettante Flavio Dotta (Team Turro) di Moncalieri, partecipano oggi a Scorzò (Vc) al campionato italiano di ciclocross. Buone chances soprattutto per Cubello, tre vittorie all'attivo in questa stagione, che può aspirare al podio tricolore.

Oggi la seconda prova

Trofeo regionale

Dopo la prima prova, che si era corsa a Novara, riprende oggi a Verrone (Vc) il Trofeo regionale di cross. Gare dalle 10,10 alle 14,30 per tutte le categorie giovanili e assolute, maschili e femminili. A Novara l'unico successo torinese era stato conquistato dalla cadetta eporediese Cristina Grange.

FORLÌ. Dopo tre vittorie consecutive, la Francorosso non è riuscita a centrare il poker. Nell'anticipo di A2, sul campo della Olitalia Forlì seconda in classifica, la squadra torinese ha ceduto nettamente finendo sconfitta e addirittura punti di scarto (106-67). Ma quel che è più grave, è che Valente e compagni non hanno mai dato la sensazione di poter entrare in partita.

Protagonista assoluto, nelle file dei padroni di casa, l'ex azzurro Niccolai (con scaramantiche calce nore) che ha confermato di meritare ampiamente il secondo posto nella classifica cannonieri: micidiale nei tiri dalla distanza, spesso incontenibile nelle entrate. Nel primo tempo, il bomber forlivese ha inesorabilmente stroncato i canestri i tentativi di recupero che Francorosso a tratti tentava.

Doghe spalle del bomber (che ha concluso con un bottino personale di 30 punti) è stato Williams (24 punti) e il playmaker Attilia che hanno regalato al pubblico del Palaflora anche momenti di basket-spettacolo.

Note quasi solo negative, purtroppo, per la Francorosso. Finché, pur essendo stato il miglior realizzatore della sua squadra (15 punti), non ha ripetuto la balla partita. Udine. Caricato presto di tre falli, ha costretto Guerrieri a tenerlo a lungo in panchina. A una dozzina di minuti della fine dell'incontro, poi, ha subito un tecnico uscendo definitivamente di scena. Nella stessa occasione, è stato espulso anche il da torinese Charlie Gagliera a testimonianza del giustificato nervosismo che regnava nel clan torinese. Al solo Jacomuzzi, per lunghi tratti del match, è stato affidato il compito di impensierire la difesa forlivese.

OLITALIA FORLÌ-FRANCOROSSO TORINO 106-67 (58-37). Olitalia: Antinori 2, Berlati 7, Santo 2, Williams 24, Attilia 17, Focardi 7, Niccolai 30, Cavallari 5, Monti 3, Moliterno 3, Francorosso: Iacomuzzi 8, Coppo 13, Mian 4, Prato 7, Valente 4, Firc 15, Buzzavo 7, Measer 7, Rolando, Carella 2. Arbitri: Facchini e Nardocchia.

HOCKEY GHIACCIO

Stasera al Palaghiaccio

Pura la Centrale questa volta tifa per i Draghi

Domenica ad alta tensione per l'Hockey Torino Centrale del Latte. I gialloblu ospiti del Turbine Milano, loro al 3° posto, si giocano una fetta di accesso al playoff-promozione. Oltre all'attenzione sul proprio match la Centrale tenderà l'orecchio alle notizie dal palaghiaccio di Torino (ore 19.30) dove i cugini Draghi, secondi in classifica e confermati con la vittoria dell'altro ieri l'unica squadra capace di creare problemi ai primi di Diavoli Rossoneri, ricevono il Bosco Chiesa Nuova, terza incomboda nella lotta per i due posti ancora liberi per i playoff.

CALCIO

Rutten e Diano ■ segno

Netto del Toro Univer contro il Geas

Con un gol delle Rutten e una doppietta della Diano, il Torino Univer ha inaugurato il campionato ottenendo, sul campo Ruffini essendo indisponibile il terreno di Venaria, un netto successo per 3-0 sul Geas Sesto San Giovanni.

Le ragazze di Bersano sono andate in vantaggio al 13' grazie alla Rutten e, prima dello scaduto del tempo, 35', hanno doppiato la Diano, mettendo così al sicuro il risultato. Ancora la Diano, al 18' della ripresa, ha centrato il bersaglio, fallendo poi altre occasioni per rendere più pingue il bottino.

PALLAVOLO

Al Ruffini (ore 17,30) ospita la CariFano

Il Lecce Pen vuole 10 punti in 5 gare

Dopo il doppio turno infrasettimanale, il campionato di A2 riparte domenica e Lecce Pen cerca contro la CariFano (paleosport Ruffini, ore 17,30) il terzo successo casalingo consecutivo. I torinesi, usciti sconfitti in tre set nella difficilissima trasferta sul campo della capolista Napoli, sono chiamati a una prova di carattere contro una formazione indiana di due punti in classifica, ma reduce da una bella vittoria (3-0) Fulconera.

La CariFano ha rivoluzionato quest'estate la formazione, cedendo Franceschi a Padova, Maffei a Napoli, Bernabè a Forlì e Pietrelli a Ferrara, da dove è arrivato il Tcheremisov, centrale completo ed esperto, in possesso di una buona efficacia anche dalla seconda linea. E da Macurati è stato acquistato Luca Milotto. Lo schiacciatore, torinese, è nato e 5 volte in maglia azzurra, nel corso della sua lunga carriera ha vestito la maglia del Gonzaga Milano, del Perseus Padova e del Cambrione Prato, dove, in compagnia del neocampione torinese Damet-



REGALATEVI LO SCONTO AL CINEMA PER TUTTO L'ANNO

la tessera AIACE 1995 potrete avere:

- 50-20% di riduzione tutti i giorni, festivi compresi, nei cinema d'essai.
- 30% di riduzione in alcuni cinema di Torino dal martedì al venerdì e nei ristoranti il martedì e il mercoledì.
- Sconti a teatro, in libreria e negozi convenzionati Omnicard.
- Proiezioni riservate ai soci, anteprime, schede sui film, programmazione, corsi di lettura dei film, volumi a prezzi scontati.

Iscriversi è conveniente:

- L. 18.000 Tessera Intera
- L. 16.000 Ridotta fino a 25 anni e pensionati
- L. 10.000 Carta Studente fino a 21 anni (in vendita presso la sede dell'AIACE)

La tessera AIACE è abbinata all'Endas e all'Agis. Iscrizione alla cassa del cinema d'essai (a Torino: Adre 200, Centrale, King e Kong, Massimo Uno, Studio Ritz, Empire, Agnelli; a Chivasso: Cinemat; a Moncalieri: King Kong Castello; a Ivrea: ABCinema; a Candelino: Verdi; a Dronero: Iris) e presso la sede dell'AIACE, Galleria Subalpina, tel. 538.962 (ore 15.30-18.30).

CHI VA AL CINEMA S'ISCRIVE ALL'AIACE!



FEDERAZIONE ITALIANA ASSOCIAZIONI DONATORI DI SANGUE

CALENDARIO PRELIEVI

MESE DI GENNAIO 1995

DOMENICA 8

Aramengo	h. 08,30 - 11,30
Baldissero T.se	h. 08,30 - 11,30
Borgo S. Pietro	h. 08,30 - 11,30
Cinzano T.se	h. 08,00 - 11,30
Costigliole At	h. 08,30 - 12,00
Verolengo	h. 08,30 - 11,30

LUNEDÌ 9

Druento	h. 08,30 - 11,30
Montà d'Aiba	h. 08,30 - 11,30
Pino T.se	h. 08,00 - 11,30
Rivarolo	h. 08,00 - 11,30
Tetti Franc.	h. 08,00 - 11,30

MARTEDÌ 10

Corio	h. 08,00 - 11,30
San Mauro	h. 08,00 - 11,00

MERCOLEDÌ 11

S. Ambrogio	h. 08,00 - 11,30
Santena	h. 08,00 - 11,00

GIOVEDÌ 12

Torre Pellice	h. 08,30 - 11,30
Vigone	h. 08,30 - 11,30

VENERDÌ 13

Buttiglieria Asti	h. 08,00 - 11,00
Chieri	h. 08,00 - 11,00
Valperga	h. 08,30 - 11,30
Via Ponza	h. 09,00 - 12,00

DOMENICA 15

Arignano	h. 08,00 - 11,00
Crescentino	h. 08,30 - 11,30
Salasso	h. 08,30 - 11,30
S. Marzano O.	h. 08,30 - 11,30
Settimo T.se	h. 08,00 - 11,00
Testona	h. 08,30 - 11,30
Villarbasce	h. 08,00 - 11,30

LUNEDÌ 16

Bruino	h. 08,00 - 11,30
Carmagnola	h. 08,00 - 11,30
S. Bernardo	h. 08,30 - 11,30

MARTEDÌ 17

Gassino	h. 16,30 - 19,30
---------	------------------

MERCOLEDÌ 18

Bagnolo	h. 08,00 - 11,30
Villarbasce	h. 08,00 - 11,30

PRELIEVI PRESSO LA SEDE REGIONALE

(Torino - via Ponza, 2)

TUTTI I VENERDÌ 9,00 ALLE 12,00

PRELIEVI PRESSO LA SEDE DEL SANGUE
(Ospedale Molinetta - c. ss Bramante, 88/90)

DAL LUNEDÌ AL SABATO DALLE ORE 8,00 ALLE ORE 12,00

PRELIEVI PRESSO L'OSPEDALE MARIA VITTORIA
(Centro Trasfusionale - via Medail, 1)

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE ORE 8,00 ALLE ORE 11,30
SABATO DALLE ORE 8,30 ALLE ORE 10,30

TOURNOUR BOUTIQUE

Via Amendola 12
TORINO
Telefono (011) 54.11.90

VALENTINO
NIGHT

CANAMA
MADE IN VALENTINO

VALENTINO
LES TRICOTS

valentino
OLIGER
Donna Uomo

VALENTINO
SANG

Christian Dior
BOUTIQUE

SALDI DAL 30 AL 50

*in
tre
righe*

FEELING

Cercasi amante vecchio modello.

Per problemi personali, cedo auto d'epoca prezzo stracciato. No perditempo! Edoardo dopo cena 123456

In tre righe offro...

In tre righe si può disegnare un pensiero, un pezzetto di vita, un'idea, un sorriso...
E si può anche esprimere un saluto, o un augurio, o un ringraziamento un po' speciale, creare un'occasione, concludere un piccolo-grande affare, formulare una proposta, cercare e trovare...

.....

In tre righe: la nuova rubrica di annunci a lire 25.000 per inserzionisti privati, tutti i giorni su **LA STAMPA**

.....

In tre righe si può, e sul tuo giornale tutto ha un sapore, un valore diverso.

STAMPA

Il Centre Culturel riprende l'attività con un ricco calendario di proposte

Lo sguardo oltre le Alpi

Tra film e omaggi ai pneumatici

Cinema e filosofia, letteratura e storia, sino a un omaggio al pneumatico che compie 100 anni: il tutto con spirito d'oltralpe. Riparte con fervore l'attività e il calendario di appuntamenti, dopo la pausa natalizia, la stagione del Centre Culturel Français di via Pomba (per ulteriori informazioni, telefonare allo 011/562.33.13).

con i «Cours Publics», serie di lezioni (in programma per i mercoledì alle 18) a lingua francese su temi letterari e storici. Il «Cours d'Histoire», condotto da Eric Lehmann, propone un excursus sull'Europa medioevale (argomento che sarà trattato l'11 gennaio) all'«Europa culturale», con artisti e filosofi dall'Umanesimo all'Illuminismo. La ricognizione attraverso il vecchio continente proseguirà sino a maggio, con le «Nazioni e nazionalità del XIX secolo» o il declino della democrazia negli anni fra il 1919 e il '45, per concludersi nel dilemma «Europa divisa, Europa unita?», argomento dell'ultima lezione. Incontrati sulla francofonia, invece, i «Cours de Littérature» condotti da Alain Thoby, che partiranno il 25 gennaio ed esamineranno la scrittura in Belgio, Valle d'Aosta, Nord Africa, Antille, Quebec ed altri Paesi linguisticamente accomunati.

In tema cinematografico, il Centre propone, dal 12 gennaio al 15 febbraio, «Homage a Philippe

Dall'11 gennaio al 10 maggio (il mercoledì alle 18): «Cours publics d'Histoire» su tematiche europee, curati dal docente Eric Lehmann.

Dal 25 gennaio al 24 maggio - «Cours publics de Littérature» (il mercoledì alle 18), il docente Alain Thoby. Il tema è quello delle letterature francophone.

Dal 12 gennaio al 10 maggio - «Homage a Philippe Noiret», proiezione di film in versione originale.

Giovedì 19 gennaio alle 18, nel Salone dell'Istituto San Paolo di via Santa Teresa 1 conferenza del filosofo Jacques Derrida sul tema «L'istant de ma mort».

Venerdì 20 gennaio - «Homage a Michelini», con mostra di affiches storiche, filmati d'epoca e conferenza.

Noiret, con proiezione di film in versione originale, interpretati dall'attore originario di Lille. Una carrellata di pellicole variegate datate dal 1959 sino al '92, per raccontare l'interprete sessantatrenario, che cominciò la sua carriera all'insegna della poliedricità: dal palcoscenico di prosa parigina (dove comparve, ad esempio, in «La des Rois» e in «Don Giovanni») ai palchi del cabaret, alla televisione, per approdare, con «La Pointe Courte» di Agnès Varda, al cinema. In programma al Centre, «La vie et

Dal 12 gennaio ciclo di film in versione originale dell'attore Philippe Noiret

rien d'autre» di Tavernier e «L'ange» di Leconte, da «Fort Saganne» (dell'84, con Gerard Depardieu), «Masques de Chabrol». Nel ciclo, un altro titolo di Tavernier è «Le juge et l'assessine», ambientato



«Centres» lezioni e documenti da Voltaire (immagine qui sopra) sino alle affiches pubblicitarie per le note «note» francesi

In via Pomba anche una mostra ai 100 anni delle Michelin

guente alle 10, Dipartimento di Ermeneutica Filosofica dell'università, un seminario introdotto dallo stesso Derrida. Curiosa la celebrazione del centenario del primo pneumatico smontabile per auto, che si svolgerà dal 20 gennaio al 17 febbraio. Col titolo «Homage a Michelin», mostra di affiches storiche, filmati d'archivio e conferenze: il tutto incentrato sull'invenzione che ha modernizzato la ruota dell'automobile.

Silvia Francini

Serie di stages Alla ricerca di un'armonia per la coppia

Cercando l'armonia non si può che partecipare in due allo stage Felicità di coppia, una delle nuove iniziative dell'associazione Anemos, che si terrà in febbraio nei locali corso Rosselli 105/7. Ma prima di quella data c'è dell'altro: per stare bene con se stessi. Si comincia il 17 gennaio, alle 18, il ciclo «Come trasformare la propria vita», riscoprendo potenzialità dimenticate con la vivazione, una delle tecniche di armonizzazione del corpo e della mente.

Il problema dell'aspetto esteriore verrà affrontato il 23 gennaio con «dimagrire senza dieta»: una serie di incontri per comprendere quali sono i motivi della mancanza di equilibrio psico-fisico. Altre proposte sono il risveglio della consapevolezza con il «terzo occhio», ovvero con l'Ajina Chakra che rappresenta il centro più elevato della coscienza, e «I fiori di Rache», i rimedi floreali ad alcuni malesseri mentali studiati dal dottor Bach, medico londinese degli Anni 30. Informazioni allo 011/319.42.74.

Il Circolo degli Artisti organizza un'esposizione di standardi tribali del Ghana

Dall'Africa, i colori dei guerrieri

Settanta esemplari di proprietà degli Asafo Soggetti mitologici ■ messaggi rivolti ai nemici

Fra i guerrieri Asafo, della tribù Fante, in Ghana, la bandiera serviva emblema, motivo di orgoglio e di distinzione da esporre in molte occasioni importanti. E ancora oggi quei drappi compaiono nelle manifestazioni locali talvolta per la loro simbologia, ma spesso per il forte impatto visivo.

Settanta esemplari d'epoca originali, raccolti dal collezionista inglese Peter Adler, esposti dal 19 gennaio (inaugurazione alle ore 18) al 19 febbraio al Circolo degli Artisti di via Bogino 9. L'iniziativa è dello Zonta Club Torino Due in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura della Regione. L'allestimento è curato da Marisa Coppiano in collaborazione con la ditta Rosso e sponsorizzato da Unione Industriale e Zurigo Assicurazioni.

Come spiega Virginia Cosu, presidente dello Zonta Torino Due, la mostra ha una duplice finalità: «Vogliamo sottolineare l'aspetto cultu-

rale di questi standardi la cui simbologia è interessante non soltanto dal punto di vista artistico, ma anche come espressione sociale ed etnica. Il secondo fine è di carattere benefico».

L'incasso della mostra, in cui sono venduti anche cataloghi e foulards che riproducono i disegni delle bandiere, sarà destinato al Soccorso Cardiologico domiciliare del dottor Michele Cassia, primario della divisione di cardiologia delle Molinette.

Già in passato, come Lioness, le socie dello Zonta avevano offerto un'ambulanza che tuttora fuziona per soccorrere infartuati (il numero di pronto intervento è il 118).

La mostra delle bandiere è già presentata in Giappone, America Latina e Francia. La loro caratteristica predominante è i disegni e i colori. Forti della loro semplicità, riproducono animali (scimmie, farfalle, granchi, elefanti e corvi);



Una delle bandiere della tribù ghanese dei Fante (collezione di Peter Adler)

paesaggi della savana, scene di vita familiare, di caccia o di guerra.

Molte le figure mitologiche che potevano servire, come altri disegni, da incanto per i giovani e da messaggi per i nemici. Tanti drappi riportano infatti in codice e proverbi. In alcuni ci sono persino elementi dell'allegria europea o macchine volanti pilotate da guerrieri africani.

Quando il Ghana era ancora protettorato britannico in

un angolo degli standardi compariva, motivo di orgoglio, anche la bandiera britannica. Ma le strisce sono poi state modificate o camuffate in segno di sberleffo.

Alla mostra saranno esposti anche variopinti tessuti dell'artigianato del Ghana.

La mostra è aperta con orario 10-13 e 15-19 (lunedì chiuso). Ingresso 5 mila lire, ridotti 2 mila. Informazioni allo 011/543.852.

Irene Cabati

Il Tangram Teatro in scena domani a Ivrea

Quando le anime dolenti vogliono fare girotondo

Girotondo di anime dolenti per una «Spoon River» fra le quinte che appaiono l'eporediese.

Dopo l'anteprima dello spettacolo al «Café Procope», debutta a Ivrea (per la Stagione in abbonamento dell'Antiteatro Comunale), domani alle 21, «La notte degli spiriti», spettacolo proposto dalla formazione torinese Tangram Teatro e diretto da Ivana Ferri e Bruno Maria Ferraro. Giovane il cast, con prevalenza femminile: da Claudia Penoni a Barbara Allusino, da Francesca Rizzotti a Patrizia Pozzi e Silvia Battaglia.

Sulla scena, sfilano fantasmi biancovestiti come da tradizione ad evocati da pagine letterarie, firmate da Wilde e Shakespeare, Eliot e Christa Wolf. Spiriti di donne che per costruzione e per scelta, conducono la loro vita fuori dagli schemi consueti, costruite ai margini della società da un potere maschile che stabilisce ed impone regole, spiega

Ivana Ferri. In sovrapposizione, «cinascolate voci delle donne che amaron, si ribellarono, cercarono una dignità, presenze portatrici della luce che si dissolvono poi, per occupare uno spazio lontano nella nostra memoria». In cartone, silhouette incorporate: «blemi su cui la morte ha posto il silenzio sigillo, senza cancellare però il senso di un'avventura esistenziale votata all'autenticità oppure ingiustamente mutilata. Sfilano, suggestivamente velate, le «anime» di Cassandra, con il inutile preveggenza e di Pia de' Tolomei, Orlia e Salomè, Beatrice Cenci e Bellezza Orsini, sino al coro delle donne di Canterbury.

Contrappunto maschile, le «forze del bene e del male» (incarnate da Marco Sepino e Silverio Damiani) che parlano la lingua volgare del «demone popolare» e il latino, indiscusso idioma del potere. [s.f.]

TOMBE TERANE

Martedì 10 gennaio 18 al Centro Incontri della Casa di Risparmio, in corso Stati Uniti 23, Sergio Donadoni terrà la conferenza sul tema «Le tombe tebane della XVIII dinastia usurate durante la XIX». Organizza l'Associazione Amici Collaboratori del Museo Egizio.

ARTE CONCRETA

Prosegue sino all'8 febbraio all'Ovestudio, in corso Marconi 4, la mostra del Mac (cassa) Movimento Arte Concreta) le opere di Albino Galvano, Adriano Parisot e Filippo Scarpone. Per informazioni più dettagliate, telefonare allo 011/850.41.69.

IL CROCCO

Il circolo culturale Ebbò, corso Casale 79, sono aperte le iscrizioni per un corso di scultura in marmo che comincerà a metà gennaio. Sarà tenuto dallo scultore Massimo Pellegrini; è aperto a principianti e avanzati. Informazioni più dettagliate allo 011/919.58.22.

INIZIA DOMANI

Inizia domani 20,30 alla Libreria Agorà, in via Duchessa Jolanda 13a, la seconda parte del corso di cultura fotografica dedicato alla fotografia come documento, ovvero il ritratto, l'immagine architettonica e archeologica, lo scatto a uso sociale e politico. Il programma 14 lezioni

APPUNTAMENTI qua e là

per una quota d'iscrizione 300 mila lire. Ulteriori informazioni, rivolgendosi allo 011/434.41.68.

STILL LIFE

Inaugurazione domani 18 alla galleria Alpha, in via Roma 13. Corrente 2, della mostra di fotografia di Giuseppe Bergami dal titolo «Still Life». Proseguirà sino al 28 gennaio.

All'associazione culturale Vinlyoga, con sede in via San Marino 31, mercoledì 11 gennaio alle 21,15 «Tamburi» presenterà il corso di ritmi di autoguarigione e qualigione con l'impostazione delle mani. Si terrà sabato 21 a domenica 22 gennaio. Per partecipare, occorre telefonare al numero 011/318.96.51.

SINODO ROMANO

Domani alle 19,30 Radio Proposta trasmetterà la prima «Domenica del ciclo sul tema «La vita consacrata e la spiritualità nelle diocesi della Piemonte». Don Paolo Ripa di Meana interverrà su «Il Sinodo Romano». Conduce Mario Bianucci.

PER BARNEN

L'Alba (Associazione Italiana Barnen e Sostenitori) organizza, a partire da lunedì 16 gennaio, nella sede di strada Altesano 55, un corso di

formazione tutto dedicato ai barnen professionisti. Le lezioni si terranno il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12 sino al 6 febbraio, costo 300 mila lire. Fra gli argomenti trattati: lo studio merceologico dei prodotti, una conoscenza approfondita delle caligrafie e le principali tecniche di miscelazione. Ulteriori informazioni allo 011/733.109.

LETTERATURA

Ultimo giorno domani per partecipare al concorso nazionale «Letteratura d'amore» indetto dal Centro Studi Cultura e Società. Le sezioni sono: poesia singola, fiaba, lettera, telefonata e socialità. Occorre telefonare allo 011/433.33.48.

VENUSIA

Martedì 10 gennaio 18,30 alla galleria The Box, in via Barberoux 11, viene inaugurata la mostra di pittura «Alain - Drapeaux». Proseguirà sino al 4 febbraio del sabato 18,30-19,30.

DOSSIER

Giovedì Scienza riprende giovedì 12 gennaio alle 18 al Teatro Colosseo, in via Madama Cristina, con la conferenza sul tema «La scienza e i sondaggi». Relatori Giampaolo Fabris, dell'Università Iulm di Milano, e Luca Ricolfi, del Dipartimento di

Arte liberty Frugando nei segreti del museo

Itinerario tra tradizione e nuovi linguaggi. Nella Piccola Galleria della Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, è in corso la mostra «Intorno al 1922: pittura italiana e straniera dalle riserve del Museo» (via Magenta 31, sino al 22 gennaio). Questa iniziativa espositiva offre un ulteriore contributo sugli aspetti della cultura figurativa agli inizi del Novecento, mentre rappresenta un'occasione per rivedere alcune opere che fanno parte del patrimonio museale - scrive in catalogo Rosanna Maggio Serra - arricchiscono la documentazione di questo momento della storia della pittura e i cui autori si trovavano in maggioranza presenti all'Esposizione del '902. Si possono ammirare «L'Annunciazione» di Ricci, «Processione mattinata fra gli ulivi a S. Remo» di Falchetti, la tela «Sole a levante e luna a ponente» dello scozzese Newbery, esposto alla Biennale di Venezia del 1903, e «Posco tramonto, Viareggio» di Follini, allievo del Fontanesi.

Proseguendo nella visita, s'incontra «Squarcio di nubi di Bozzalla, il «Ritratto della Signora Eulalia Giachetti» di Onetti, nato a Lu Monferrato, il «Ballo in montagna» di Ferro e Sacheri, Bazzaro, Gachet, lo statunitense Gallison, Biondi e Bechler.

In una visione figurativa della realtà, si colloca anche l'impegno del pittore Marco Vaccchetti che ha allestito una personale alla Galleria Paola (via della Rocca 29, sino al 16 gennaio). Nelle sue piccole composizioni si assiste a un recupero dell'immagine tra Ottocento e Novecento, a una raffigurazione in cui si avverte l'incanto di poetiche vedute, di grandi cieli percorsi da nuvole incombenti, di nature morte e delicate figure femminili.

Nelle sale della Galleria XX Secolo sono esposti sino al 16 gennaio i monotypi dei fratelli Ezio ed Aurelia Casoni (via Maria Vittoria 46 D). Si tratta di un gradito ritorno dopo la mostra del febbraio 1994, di una selezione di «fogli» che testimoniano di un percorso espressivo vicino alla Torino del «Seiv e di Casorati, a una cultura caratterizzata dalle personalità di Galvano e di Carol Rama, di Parisot e di Davico. In tale angolazione, i lavori dei Casoni hanno il fascino di un tempo ritrovato, di un discorso «astratto-naturalistico», come suggerisce Pier Paolo Benedetto, di un'intestazione del paesaggio, della figura umana e dei giardini fioriti, che ha permesso ad entrambi di essere invitati alle Biennali di Venezia, alle Quadriennali di Roma e alle sociali della «Promotrice».

Angelo Mistrangelo



DOVE andiamo

Ultimo giorno, oggi, Teatro Alfieri per «Gli uomini sono tutti bambini», la commedia musicale di Enrico Vaime interpretata da Gianfranco D'Angelo, Fim Sandona, Wilma Golch. Appuntamento alle 15,30, biglietti a 5 e 10 mila lire.

ERBA. Mario Brusa, Santo Versace, Wilma D'Eusebio e Bruno Gambardella alcuni componenti della Compagnia Comica Piemontese in «In questi giorni al Teatro» in «Trombin an purgatoriu». Doppio spettacolo oggi: alle 15,30 e 20,30, biglietti a 35 e 20 mila lire.

Si conclude oggi al Teatro di Torino in piazza Massaua la rassegna «opere», Nadia Furlon è la protagonista di «Cin ci - là». Appuntamento 18. Prezzi: poltrone 30 mila lire, poltroncine 24 mila, galleria 20 mila.

ASCI. E' in programma stasera alle 21 all'Ostello del Fovr Om di Inverso Pinasca il concerto del chitarrista Davide Fico.

Prosegue Massimo Iru, via Montebello 8, la rassegna «Cinema allo specchio». Due i film in cartellone oggi: il silenzio d'oro di René Clair (ore 16,10 e 20,30), «Schia di amore» di Mikhalov (ore 22,30). Ingresso a 7 mila lire.

Domani, alle 18, incontro con Valentino Briosi e proiezione del film «La carrozza d'oro» di Jean Renoir. Ingresso a inviti.

Riprende domani al Frengoli, piazza Santa Giulia 2 bis, la rassegna Teatroforum con la rappresentazione «Frankenstein, il gno Victoria». Dirige Castagna. S'inizia alle 20,30.

MUSICA dove

a cura di G. FERRARIS

FOGLI. Riccardo Fogli presenta le sue canzoni in concerto stasera alle 21 nel padiglione (riscaldato) di piazzale 19 Maggio e Nichelino. Il biglietto d'ingresso costa 10 mila lire: il ricavato della manifestazione sarà devoluto agli alluvionati del Piemonte. Il concerto è organizzato dalla New Publ Line in collaborazione con la Nichelinese Fiere.

Sono sempre di moda, i Beatles. E ben due locali dedicano una loro serata al quattro «Liverpool»: il «Do di polto» (via Nicola Fabrizzi 71) stasera organizza «Beatlesmania» con musica e filmati.

Domani, invece, all'«Xo» (via Po 45/c, ore 22) c'è il primo appuntamento con la nuova Beatles Fan Club che nasce a Torino per iniziativa di musicisti: Loggia, Rudy e Giovanni Dadda, meglio noto come «Nastak».

Chi fosse interessato ad aderire può recarsi domani sera all'«Xo», oppure scrivere ad Alex Loggia, via Tronzano 7, Torino.

PASO. Comincia stasera a «El Paso Occupato» (via Passo Sulo 47) una rassegna cinematografica «Sudamericana»: stasera alle 21 e alle 23 verrà proiettato «Il viaggio» di Solanas. Seguiranno, le prossime domeniche, «El mariachi», «Alambrado» e «La strategia della luce».

E' un'iniziativa a sostegno del Comitato difesa anarchici.

STASERA. Rock meeting alla «Fabrica» (corso Vigevano 33, ore 22): gli inglesi Top Rude e altre band, tra cui gli 011 Per Chi Chiama Da Fuori.

Serata sudamericana con i ballerini Daria e Pietro Mingarelli al «Solitario» di Nichelino (via Cuneo 16, ore 22). Lo spettacolo si svolge anche domani sera.

«Le Glistre» (via Valprato 15) stasera musica d'eccezione jazz con i dischi di Sonny Rollins.

DOMANI. «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncaliano 13/b, ore 22) concerto rhythm'n'blues del Megalo Soul.

Sempre domani, trash industriale con i Jester Beast al «Mirò» (strada Settimo 154, ore 22).

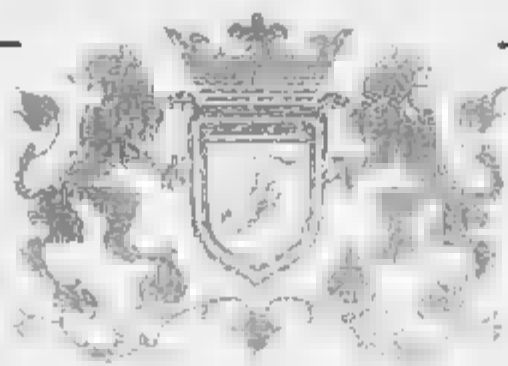
Al «Mery Gic» (via Montanaro 66, ore 22) domani si esibiranno alcune band della sala prove «Dumbo».

Al «Metrol» (via Gioberti 33) domani si balla con il deejay Jodi.

La cantante Ivana Spagna sarà in concerto il 13 gennaio al «Sammy Davis» di Pinerolo (corso Torino 187). Spagna, che parteciperà al Festival di Sanremo, girerà al «Sammy Davis» i brani dell'album «Matter of time», che contiene «Why me», uno dei successi dance della stagione.

Il Cosimo Gire, già componenti del gruppo vocale Radio Boys che ebbe grande popolarità nel dopoguerra lanciando la canzone «Ciao Torino», presenterà lunedì 16 e martedì 17 gennaio al Teatro Erba il suo recital «Se» Fred Buscaglione.

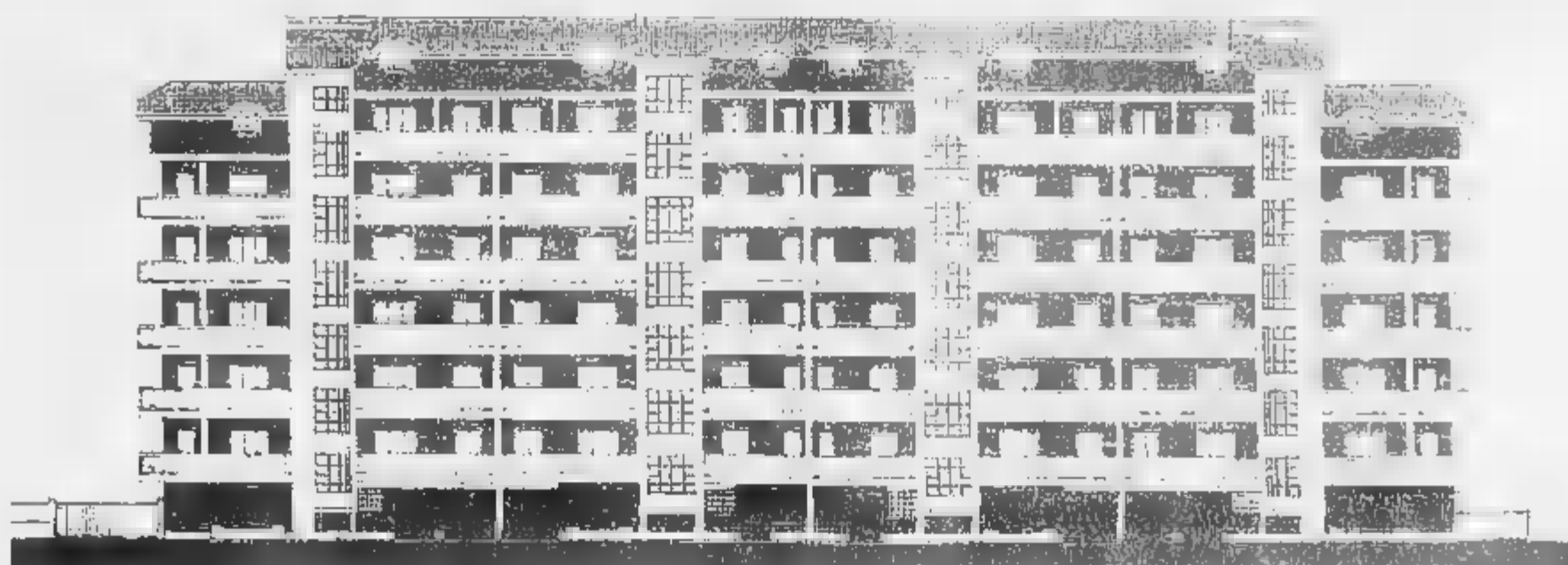
Foto: Paul Mc Carthey



Franco Costruzioni s.r.l.

EDILIZIA PRIVATA RESIDENZIALE

Sogno una casa...
te la stiamo costruendo,
...è il Florissant



Vieni a vederla a NICHELINO, è elegante, proprio come la desideri.
Gode di una magnifica vista sulle montagne, è molto luminosa e si distingue per l'accuratezza delle finiture, la qualità dei materiali e molti altri particolari.

APPARTAMENTI CON GIARDINO-TERRAZZI E MANSARDE ABBINABILI. BOX SINGOLI E DOPPI.



Alloggio Tipo A
A partire da L. 188 milioni

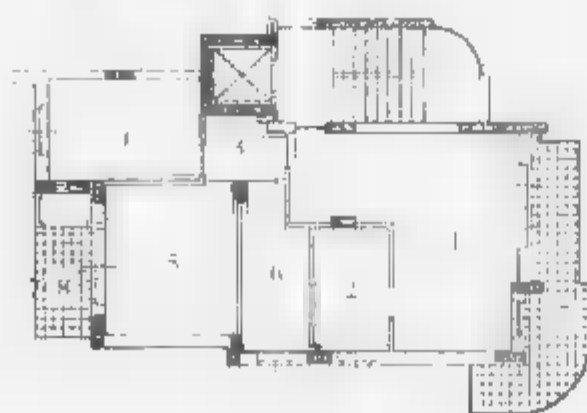
- | | |
|---------------|----------------|
| 1. Soggiorno | 6. Servizio |
| 2. Cucina | 7. Ripostiglio |
| 3. Disimpegno | 8. Terrazzo |
| 4. Camera | 9. Terrazzo |
| 5. Camera | |

CARATTERISTICHE GENERALI

- Videocitofono
- Riscaldamento autonomo
- Isolamento termico/doppi vetri
- Vasto giardino condominiale
- Cantina
- Scale condominiali interne
- Ascensore sino al piano interrato
- Portoncino blindato
- Personalizzazione degli interni
- Scelta dei materiali
- Comodità dei trasporti
- Centro città
- **Prezzi bloccati sino alla consegna**
- Facilitazioni di pagamento
- Mansarda abbinabile all'alloggio

Alloggio Tipo B
A partire da L. 228 milioni

- | | |
|---------------|-------------|
| 1. Soggiorno | 5. Camera |
| 2. Cucina | 6. Servizio |
| 3. Disimpegno | 7. Terrazzo |
| 4. Camera | 8. Terrazzo |



Franco Costruzioni s.r.l.

VIVERE IN ARMONIA CON L'AMBIENTE

È dalla FRANCO COSTRUZIONI s.r.l., costruttori di prestigio in Nichelino,
che trovi la **Qualità** ed il **Prezzo**.

Per informazioni: Via San Francesco d'Assisi, 9 - Nichelino - Tel. 011 / 68.09.560 r.a. - ore 9/12,30 - 15/19,30

RITROVI

AMERICA MUSIC (via Fréjus 27). Da noi è sempre festaiolo Gruppo Ruby Cak. **ARLECCHINO**. 15.30 e 21 Nuova Riforma.

BEVERLY HILLS (Sanità, tel. 0161 535 243). Pomeriggio ore 15 e sera ore 21. Iscena orchestra Harmony.

CLUB 84. Oggi ore 15.30 e 21. Rock e Soul.

DU PARC. Ore 15.15 per il vostro regno danzante. Inadunabile. Ore 21. Incontro.

EXTREME CLUB (v. Genova 11/12, tel. 055 0917). Ball per tutti.

GARDEN (tel. 06 03 143). Ore 15.30-21. Amovibile, sirtutata, premi riduzione con La Pioniera.

HAPPY DAY CLUB. Per coppie single sexy solo con Karaoke. Tel. 780.1652.

PATTO. Sera ore 22.30, festivi pom. 16.15. Tel. 06 14 041.

K. 11. Valpurga. 17. Ore 15.30-21.11. Musica Pioniera.

LA LUCCIGLIA LA NON PLUS ULTRA. Corso Vittorio 206, tel. 06 15 12. Colazione e aperitivo danzante. 15.30-21.11. Simpatia.

LE ROI. Ore 15.15 e 21. Noi ci rinviamo sempre.

PUNTO D'INCONTRO DANCING. Ora pom. ore 15.30. Tel. 21.30/03. 992.52.52.

TANGO SALA DANZE. Splendida domenica pomeriggio. 15-18. Sera. 21.

TROCADERO. Ore 15.30. Anni 11-18. Tel. 562.0956.

WHISKY NOTTE. 688.7563. Sera 22.30. Festivi pom. 16.15.

PIZZERIA. - Pinerolo. - Corni. archista. Tel. 0121 374.115.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

PIRRA (tel. 543.393). - La figura nell'Arte. 15.30-18.30. Ore 10-13.

ALFIERI

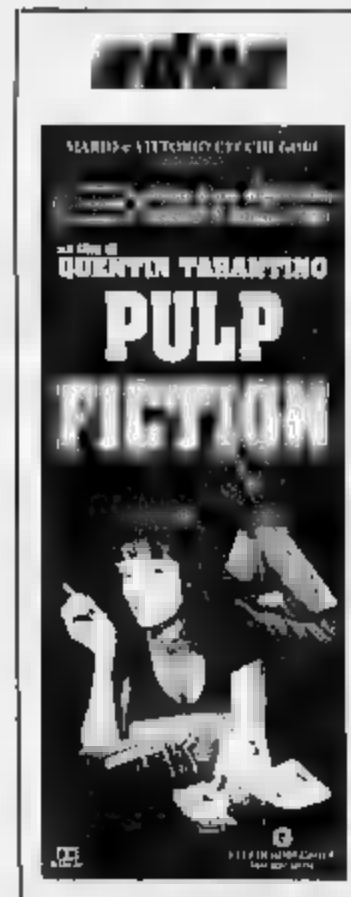
di Murella (011) Domenica 15 gennaio. Pioniera T. presenta.

Giuseppe Pambieri Enrico Beruschi in **La cena dei cretini** di Fabrice Veyron regia di Filippo Crivelli.

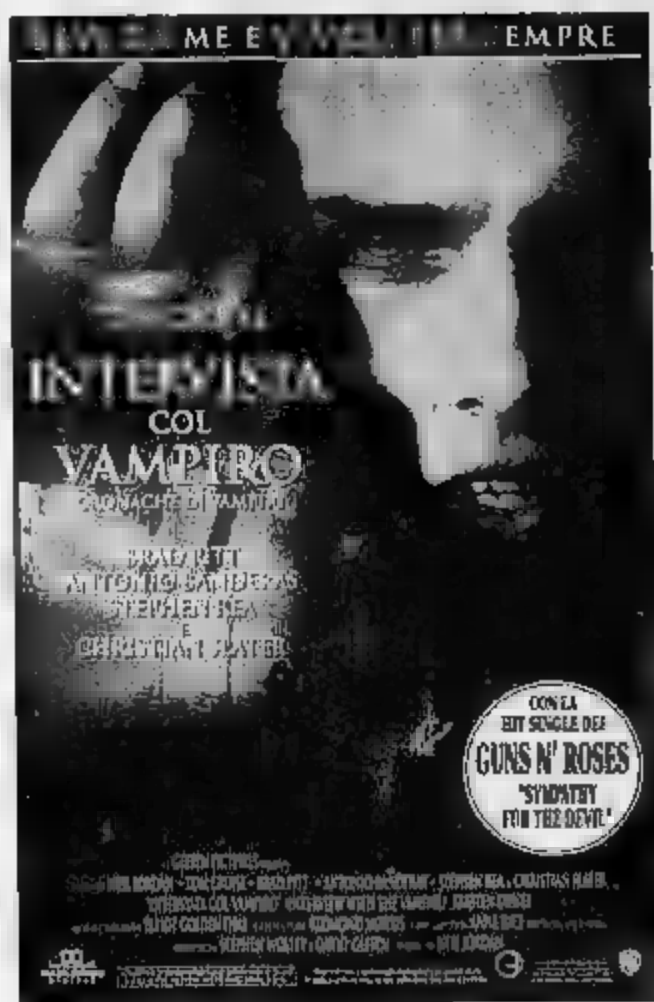
MUTRO

com.: I RUBACUORI. Abbr. FRANCO BAGUTTI. Tel. 065.78.92.

ITALIA 84. Tel. 0695.560. C. Massimo d'Azeglio 9. Tutti i MARTEDÌ e DOMENICA SERA ore 21.00. **NOSOLOBOOGIE**. Reprogramma del vivo con la BIG BAND del M. ROCKY e SOULISTI.



STREPITOSO AL LUX



AMBROSIO ETOILE

Pss... pss... venga signorina... venga

ROBERTO BENIGNI

NICOLETTA BRASCHI MICHEL BLANC

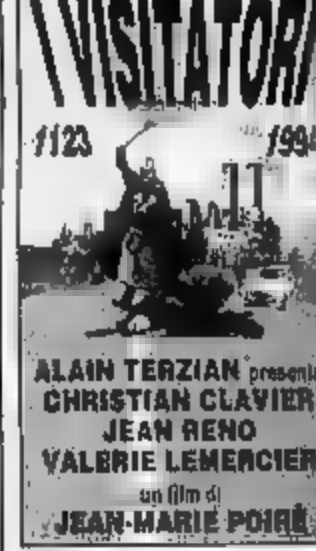


KING

Via Po 21

Si ride fanciullescamente abbandonando. Situazioni brioche ed effetti sorprendenti. Vivera da Cavalieri: duro 900 anni fa, anche oggi...

LUCI e AURELIO DE LAURENTIS presentano



IDEAL

A NATALE E' ARRIVATO UN BAMBINO



NELLA TRADIZIONE DEI GRANDI SUCCESSI CECCHI GORI

DUE

«La protagonista MATHILDA MAY vale da sola il prezzo del biglietto».



OLIMPIA - ARLECCHINO STUDIO RITZ



CRISTALLO E AMBRA

IL FILM DIVERTIMENTO DI ENRICO FRASSICA

IL MIRACOLO COMICO DELLE FESTE DI GREGGIO

POZZETTO

ATHINA CENCI DANIELA CONTI ANNA FALCHI

CLAUDIA KOLL M. AMELIA MONTI NADIA RINALDI



REPOSI

«Ben girato, benissimo interpretato da Nati, illuminato dalla presenza della brava e della Chiara Caselli. Il film scorre piacevole ed originale mostrando tutti i soldi che è costato». (LA REPUBBLICA)



NAZIONALE

ERBA

BAMBINI, PORTATE AL CINEMA I VOSTRI GENITORI



KONG

V. Santa Teresa 5



OLIMPIA

«Bella sorpresa film BELLE AL BAR».

«Il film BENVENUTI resuscita la commedia all'italiana».

IL FILM ITALIANO CHE HA CONQUISTATO IL PUBBLICO



I SERVIZI in Città

NUMERI UTILI	Ambulanza 57.47	Polizia 113	Polizia urbana 28091	Polizia stradale 58.401	pronto intervento 54.18.33	Corpo Forestale	incendi boschivi 1678/07.091
Vigili del Fuoco 115	Ellembulanza 118	Carabinieri 112	Sede centrale 55.191	Questura centrale 55.891	Previdenza 55.891	Vigili urbani 28091	Polizia stradale 58.401
Guardia medica 57.47	Gratuito notturno 57.47	Croce rossa , serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28.03.33	Croce verde Serv. pediatrico a pag. 56.21.606-54.90.00	Cesed 769.811 - 752.685	Centro antiveneni 663.76.37	Aldasoro 663.76.37	
Guardia ostetrica perm. S. Anna, 63961; Maria Vitt., 49.93.111. Neuziano 50.801.	AMBULANZE	Soccorso urgente 118	Croce Rossa 280.333	Croce verde 54.90.00	Croce bianca 317.71.27	INFER	Aldasoro 54.04.69
Ass. inform. torin. 220.42.32	Epi 242.18.04	Croce bianca 663.19.02	Piccola serve 680.32.63	FARMACIE DI NOTTE	Servizio dalle 19,30 alle 9	C. V. Emanuele 66 538.271	via Nizza 85 669.92.59
SOLIDARIETA'	C. Cardiopatici , 43.64.873	Fed. Sport Disabili 31.72.550	Tel. Azzurro (051) 46.10.48	Telefono amico 318.52.52	Stranieri Ciscat , 53.39.62	La Tenda (Acc. stranieri) 56.22.165	Bartolomeo & C. 53.48.54
Anapace (assistenza ammalati cancro) 438.03.52	Mov. cancro 262.54.67	Lotta AIDS 43.51.043	Gruppo solid. AIDS 43.84.749	Città inalema , 561.7181	Telefono Rosa (lun., mer., gio., ven.), 562.8314	Municipio	Carulini a domicilio prenotazioni 438.01.66
Canile munic. 262.12.16	Legg. diff. gatto 850.2713	Protezz. animali canile 262.03.97	Legg. difesa cane 262.08.02	Usl, serv. vel.	AUTO E STRADE	Soccorso stradale Aci 116	Europ assistance 53.08.55
Cesio 56.78.361	Terminal 433.25.25	Milano-Linate e Malpensa 02.74.851	TABACCHI di sera: P. Nuvve; Belgio 4; Fiedella 57; Cibirio 19; Rivoli 11; Sabotino 8; Fiochetto 23; Ferrucci 31; Nizza 183; Napoli 31; Doria 236/c; G. Cesare 81; Ormea 16; G. Carlo 5; Trapani 36.	BENZINIAI Serv. 001	Agp. p. S. Gabriela 001	Genzia , lp, corso Giulio	
202, largo Palermo, strada Altessano 160; Apl, Verelli-ponte Stura; 08, corso Giulia Cesare 276. Esso corso Vittorio Emanuele 125. Moncalieri, corso Trieste.							
EDICOLE	Piazza Carlo Felice, hotel Ligure (ore 1); 1: c.so Vittorio Emanuele via Lagrange; c.so Vittorio Emanuele-piazza Carlo Felice; piazza Statuto 15.						

la grave imitazione di Strauss resta raso terra; ma Respighi conta per altre cose: per la cantilene umili presso le cattedre, per lo squisito Gianicolo: echinadizione europea, l'andito ribadita dall'atura, un minuto di viaggio a Eduardo, sono in un incidente

questa regione si orientava la sensibilità del Guida, sorretto dalla buona vena dell'orchestra nel ■■■■ dei legni, destinatari primi di quel clima di elemento saldo come un personaggio. Con un trionfo, tutto ideale, chiude Liszt, e in un trionfo sboccano i pini di Roma di Respighi presentati in conclusione: certo, qui

combe e più ancora per lo squisito «notturno» ■ Gianicolo: ecce della grande tradizione europea, incontestabilmente ribadita dal Gulda. In apertura, ■ minuto ■ silenzio in omaggio a Eduardo Mata, scomparso in ■ incidente

4



Toyota Carina Limited Edition. Per i superbi, i golosi, i lussuriosi. E per pochi beati.

A.D. MOTORS srl
C.so Vercelli, 66 - TORINO
Tel. 011/2489100

Central Motors srl
C.so Francia 138 - COLLEGNO
Tel. 011/784088

Central Motors srl
C.so Ferrucci 24/E - TORINO
Tel. 011/4341900

A.D. Motors srl
C.so Garibaldi 167 - VENARIA
Tel. 011/4551444

Per soddisfare i vostri bollenti spiriti, un potente motore 16 valvole 1600 con 115 cavalli. Per placare i vostri desideri, una ricca dotazione di serie che comprende ABS, 3 anni di garanzia (fino a 100.000 km) ■ 3 anni di copertura Eurocare. Per contentare i più incontentabili, cerchi in lega leggera e sintonizzatore Clarion. Carina Limited Edition 1.6 Sedan a 29.430.000 lire* e 1.6 Liftback ■ 30.200.000 lire*, con il prezzo bloccato fino alla consegna. Correte, perché di Limited Edition ce ne sono dannatamente poche.

 **TOYOTA**
Idee guida.

* Prezzo chiavi in mano esclusa A.R.I.E.T.

Un tabloid inglese ha eletto la canadese «nuovo emblema delle top model»

La Schiffer detronizzata

«Shalom la donna degli anni Novanta»

LONDRA. Non è la top model tedesca, bionda e altera, Claudia Schiffer, e tantomeno la mora italiana, Carla Bruni. No, la supermodella che meglio interpreta lo spirito «elegante e sofisticato» degli Anni Novanta è Shalom.

Il tabloid londinese «Today» è andato alla ricerca del «volto del 1995» e i santoni della moda sono stati tutti d'accordo: la canadese Shalom Harlow, 21 anni appena compiuti, è proprio la donna-emblema del decennio, così Jean Shrimpton lo è stata negli Anni Sessanta, Lauren Hutton nel Settanta e Cindy Crawford negli Ottanta.

A giudizio di Newby Hands della rivista «Harpers and Queen», la bellezza di Shalom sembra creata dal computer: la ragazza ha un look autentico, internazionalista, multiculturale: «Ha occhi a mandorla che sembrano orientali, capelli neri che potrebbero essere italiani», ha anche un tocco scandinavo.

«Shalom», sottolinea Lucinda Chambers di Vogue, rappresenta la donna forte degli Anni Novanta. È dura, tagliente e intelligente senza atteggiamenti da vamp. Cosmopolitan le ha dedicato la copertina dell'ultimo numero dell'edizione americana, e ha pronosticato che prima della fine del '95 la giovane canadese sarà famosa almeno quanto Claudia Schiffer, Naomi Campbell e Linda Evangelista, le tre grandi star di questo periodo.

«E' proprio favolosa, ha un volto favoloso e un atteggiamento favoloso. E' dolce e sofisticata. Ha il corpo di un leviatano e lo sguardo di Ava Gardner», dice Liz Taylor, dice di Shalom, entusiasta, il fotografo di moda Francesco Scavullo.

Shalom ha incominciato la carriera di modella per caso. Quattro anni fa fu notata a un concerto pop a Toronto da una signora che lavorava nel mondo della moda, e che poi è diven-

tata la sua agente. La ragazza aveva mai pensato di poter diventare una regina delle sfilate. «Anzi, non credevo di possedere alcun tipo speciale di bellezza», dice oggi, ancora semplice e genuina nonostante che il successo - e i relativi milioni di dollari di incassi - l'abbia ormai raggiunta.

In una recente intervista Shalom ha spiegato che si chiama così perché i suoi genitori «sono degli hippies, trasgressivi ma anche molto spirituali, e la parola shalom, che significa «pace» con la "o" in ebraico, era in una canzone che cantavano spesso in chiesa».

«I miei genitori», ha aggiunto la nuova stella nel firmamento delle modelle, «mi hanno dato un appoggio incredibile. Mi hanno sempre lasciato fare ciò che volevo, aiutandomi molto. E in un certo senso immaginavo che un giorno sarei divenuta famosa».



Jean Shrimpton
A destra, Shalom
Sopra a sinistra
Carla Bruni
Sopra a destra
Claudia Schiffer



«Jackson, pedofilo»

Un filmato incasterebbe la rockstar americana

LONDRA. Nuovi guai per Michael Jackson, ancora una volta accusato di pedofilia. E questa volta non si tratta solo di testimonianze: la popstar sarebbe stata incastata, e si vedrebbe Jackson in una recentissima ripresa televisiva mentre accarezza in modo sempre più spinto un ragazzino di tredici anni. Secondo il giornale popolare londinese «Sun», che ha dato ieri la notizia in esclusiva da New York, la polizia americana ha riaperto le indagini sulla presunta pedofilia del famoso cantante e sta dando la caccia al videotape che lo incasterebbe in modo definitivo.

«Troviamo il video», hanno detto gli investigatori di Los Angeles al tabloid - per Jackson è davvero finito.

Stando al «Sun» immagini compromettenti sarebbero state catturate una settimana prima di Natale dal sistema televisivo che Jackson ha installato nella sua fantasmagorica villa californiana. La registrazione, lunga 27 minuti, sarebbe stata vista da Viktor Gutierrez - un giornalista autore di una biografia su Jackson - a casa del tredicenne molestato. Il giornale sottolinea che il cantante ha già pagato 30 milioni di dollari (50 miliardi di lire) al quattordicenne Jordy Chandler perché ritirasse le clamorose accuse di pedofilia contro di lui; il «Sun» sostiene che Jackson sta tentando di battere sul tempo la polizia e convincere la madre del tredicenne a restituire il video.

Il danno all'immagine del «Peter Pan» della musica mondiale è comunque alto. Jackson ha sempre cercato di far accreditare un'immagine di sé fanciullesca e innocente: fumetto asessuato, forse persino di plastica, si è sempre detto e scritto, prima che sul divo piovesse la prima accusa di pedofilia: in seguito alla quale la Pepsi Cola ritenne di poter fare a meno d'un così chiacchierato testimonial. Jackson è sposato da sorpresa l'anno scorso con Lisa Marie, la figlia del defunto Elvis Presley, divorziata e madre di due bambini; il matrimonio sarebbe già naufragato.

Deputato di An scrive al sindaco Chirac

«Sciascia si merita una via di Parigi»

«Palermo tarda a ricordare lo scrittore
La vostra città era la sua seconda patria»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La proposta d'intitolare a Leonardo Sciascia la strada dove il scrittore abitava a Palermo sta incontrando imprevisti e, se si vuole, incredibili ostacoli. La Commissione toponomastica del Comune l'ha bocciata, richiamandosi al regolamento municipale che fissa in dieci anni dalla morte il tempo minimo, appunto, per dedicare una strada o piazza. Sciascia, invece, è morto da cinque.

In passato, però, deroghe ne sono state fatte, a esempio per Carlo Alberto Dalla Chiesa, Piersanti Mattarella e altre vittime della mafia. Perché non fare lo stesso

nel caso del grande scrittore che fu per lungo tempo la più alta coscienza critica della Sicilia? Se lo domanda, fra i tanti, il deputato di An, Enzo Frangola che provocatoriamente ha scritto a Jacques Chirac, chiedendogli di fare lui a Parigi quel che Leoluca Orlando non fa a Palermo. E Frangola propone al sindaco di Parigi d'istituire una «avenue Sciascia», ricordando-

li, in una lettera dai toni appassionati, quanto lo scrittore amasse la Francia e fosse ricambiato dai francesi al punto da avere ricevuto la Legione d'Onore. Il parlamentare palermitano scrive, fra l'altro, a Chirac che il diniego pretestuosamente motivato a Palermo da impedimenti burocratici scaturisce dall'avversione politica che alcuni esponenti della giunta municipale di Palermo hanno nutrito ed evidentemente continuano a nutrire tutt'oggi nei confronti di uno dei più grandi esponenti della cultura europea del Novecento qual è stato indubbiamente Sciascia.

E i radicali palermitani parlano d'intoppo burocratico, frutto di miserie, dopo che giorni fa Marco

Taradash ha avviato una raccolta di firme proprio in via Scudafà (ex sindaco) in segno di protesta di giurisdizione che si punta a far diventare via Sciascia, nel più esclusivo rione della città. C'è chi si spinge sul terreno dell'insinuazione e ricorda a esempio che tra Sciascia, che fu anche consigliere comunale eletto indipendente nel 1961, ma che si dimise stanco degli oneri impossibili e dell'inconcludenza di gran parte delle sedute, e Orlando, vi fu burrasca quando lo scrittore sbrattò contro i «professionisti dell'Antimafia». Orlando credette di essere stato incluso in quella sorta di lista di proscrizione che Sciascia tuttavia non rese mai pubblica e si offese.

Tuttavia, nel quinto anniversario della morte, sul Giornale di Sicilia, Leonardo Sciascia fu dato un necrologio «pubblico», proprio quello dettato per l'occasione dal sindaco Orlando. E il presidente del Consiglio comunale, il progressista Giorgio Chinichì, che insegna nella Facoltà di Scienze Politiche, dopo il della Commissione toponomastica, ha

presentato una mozione tendente a scavalcare la barriera regolamentare decennale dalla morte.

Aldo Scimè, vicepresidente della Fondazione Sciascia, ora dice: «Sono certo che prestissimo avremo via Sciascia a Palermo; resto come c'è già a Racalmuto, nel suo amato paese natale, dove un tratto di via Regina Margherita gli è stato intitolato due mesi or fa. A Racalmuto, d'altronde, fatto di più: la strada che conduce nella sede della Fondazione si chiama adesso via fra Diego La Marina, il frate eretico, personaggio-simbolo della letteratura e della filosofia sciasciana».

Antonio Ravaida

Nuova Y10. Il suo valore è un punto fermo.



1.500.000 in meno. Valore garantito per due anni.

Il mondo cambia, Y10 cambia. Con nuovi colori e nuovi interni. Con motori nati per stare al passo coi tempi e le normative CEE in materia di ambiente. Con il sistema FPS (Fire Prevention System) che previene i rischi di incendio in caso di urto.

Ma Y10 va oltre: vi propone un risparmio di 1.500.000 lire sul prezzo di listino. E vi garantisce già oggi la certezza di un valore prestabilito, per scegliere entro due anni, a partire dal 13° mese, una nuova Lancia. Informatevi dai Concessionari Lancia-Autobianchi sulle modalità dell'iniziativa. Un altro punto fermo? Y10 stupisce sempre.

Nuova Y10 a partire da L. 15.300.000*

Dai Concessionari Lancia-Autobianchi.



Sciagura sulle Dolomiti: muoiono 5 turisti e il pilota. Il velivolo si è schiantato contro la roccia

Precipita l'elicottero degli sciatori

L'elicottero era partito da Ortisei
Dopo lo schianto, ha preso fuoco



Tra le vittime
due ragazzi
di 10 e 15 anni
in vacanza
col padre

L'elicottero precipitato sulle
Dolomiti

DAL CORRISPONDENTE

■ è concluso ■ una spaventosa tragedia un volo turistico ■ uno dei massicci più suggestivi delle Dolomiti: un elicottero con cinque turisti fra cui due ragazzi con il padre, oltre al pilota, è precipitato probabilmente per un'avaria ai piedi del Sassolungo, nella zona del Passo Sella al confine fra le province di Trento e Bolzano. L'elicottero ■ schiantato in un canalone prendendo fuoco e per gli occupanti non c'è stato scampo: sei le vittime. Ma i nomi restano fino a tarda sera ■ solo quattro: si tratta del pilota Franco Pagan di ■ anni di Tradiate (Varese), Walter Alboretti di ■ anni residente a Campiglia Marittima (Livorno), e dei due figli Enrico di 15 anni e Matteo di 10. I tre facevano parte di una comitiva di 11 turisti toscani che trascorrevano una settimana bianca all'hotel Monti Pallidi di Moena. La moglie dell'Alboretti era ■ invece in albergo e alla notizia della sciagura è stata colta da un malore. Contrariamente a quanto si era ritenuto in un primo momento ■ altre due vittime non facevano parte del gruppo di turisti ■ alloggiavano in un'altra zona, il che ha ritardato l'identificazione. Il recupero dei corpi avverrà ■ questa mattina.

La disgrazia si è verificata poco dopo le 15. L'elicottero, ■ Eurohel (sciatolo) HS 350 B2, costruito nel 1990 dalla francese Aerospatiale, di proprietà della società Elistar di Catania, ■ levato in volo ■ una piazzola alle porte di Ortisei, ■ di Fassa nei pressi di un hotel dove si trovava anche ■ base logistica ■ servizio turistico.

Poco prima delle ■ l'elicottero si è levato in volo probabilmente per l'ultima escursione della giornata puntando verso il Passo Sella stretto fra il gruppo omonimo ■ e quello del Sassolungo uno delle più note torri dolomitiche.

Una volta in quota, l'apparecchio ha puntato ■ quest'ultimo massiccio sorvolandolo all'altezza della cosiddetta Forcella, al di là del quale si apre una profonda ■ aspra gola che scende verso l'altopiano di Siusi. La gola è praticabile con gli sci solo da parte di chi predilige ■ fuoripista, ma ■ proibitiva per lo sciatore medio. E' escluso, quindi, che l'obiettivo del volo fosse una discesa con gli sci ai piedi.

E' proprio sulla verticale del canalone che, secondo alcuni testimoni, ■ motore sarebbe andato in avaria causando una perdita di quota. Il pilota avrebbe tentato ■ ricorrere alla cosiddetta ■ autorotazione per rallentare la caduta, ■ non c'è stato nulla da fare: ■ notato anche quell'elicottero bianco e blu ■ ha detto Marco Kostner, un elicotterista del Soccorso Alpino, che stazionava sull'Alpe di Siusi ■ scendere un po' troppo velocemente e ho pensato sulle prime a una manovra un po' spericolata; poi mi sono reso conto che forse stava precipitando.

L'allarme ■ scattato immediata-

PREVISIONI

Il gelo assedia l'Italia

■ Mentre ■ quasi tutta ■ penisola le precipitazioni nevose concedono una tregua, è ■ freddo che continua a stringere d'assalto ■ gran parte delle regioni, con temperature che il Centro nazionale di meteorologia e climatologia classifica, nei valori minimi, «sensibilmente inferiori alla media». ■ la situazione rimarrà immutata finché la forte alta pressione che da una dozzina di giorni si è stabilizzata sulla Russia non cederà ■ passo alle più temperate correnti atlantiche che premono per entrare sul Mediterraneo. Temperature molto rigide si registrano ovunque, come nel Veneto, dove ieri il termometro è sceso a -20 gradi sulla Marmolada, a -19 sul passo Pordoi e a -18 al Falzarego. La colonna del mercurio è costantemente sotto lo zero anche nei centri di pianura, creando ■ pochi disagi, soprattutto nella circolazione. ■ r. cr. i.

lemento, anche perché poco prima era stato segnalato da Canazei ■ ritardo ■ rientro. Due medici ■ una guida alpina hanno raggiunto in volo la zona. Dall'elicottero, i soccorritori hanno potuto rendersi conto della gravità della tragedia: una chiazza nera, ■ un piccolo ghiacciaio coperto di neve vergine, ■ a metà strada fra i due rifugi e quindi a circa 2500 metri di altezza, indica il luogo della tragedia. Fra le lamiere c'erano ■ corpi sicuramente privi di vita, tra cui anche quello del bimbo risultato poi essere il piccolo Matteo Alboretti, di 10 anni.

Costatato che ogni ■ sarebbe stato inutile e che l'atter-

raggio non era possibile, ai soccorritori non ■ rimasto che rientrare rinviando a stamane le operazioni di recupero. ■ tratta di una delle più gravi sciagure aeree ■ diversi ■ questa parte nella zona dolomitica.

L'unica ipotesi valida, per ora,

circa le cause resta quella dell'avaria, anche se l'elicottero era da considerarsi quasi ■ con ■ suoi 1200 ore di volo, giacché almeno ai dati forniti dall'ammministratore della società Elistar, Guglielmo Sammarco, il pilota, Franco Pagan, ■ tanto suo, aveva al-

l'attivo 2500 ore di volo; non solo, ma ■ perfetto conoscitore della ■ avendo lavorato anche addietro anche per ■ Soccorso Alpino della Val Gardena, prima di passare alla Elistar, una società con sede a Catania Fontanarossa, che dispone di una flotta ■ una dozzina di elicotteri.

La sciagura avrà probabilmente un risvolto polemico: la Provincia di Bolzano ha vietato i voli turistici sulle Dolomiti nella zona di propria competenza, sotto la pressione degli ecologisti, ma non si è riusciti ancora ad applicare in pieno le norme a difesa soprattutto dei parchi naturali.

Giancarlo Ansaloni



ALLARME DALLA SVIZZERA

E' ■ una settimana maledetta, quella che si conclude oggi sui campi di sci di Svizzera, Austria e Francia: 14 sciatori ■ morti sepolti da valanghe, ■ in soli sette giorni è un record. Si ■ che questo tragico trenda porti la stagione '94-'95 a insidiare ■ primato stabilito nel 1961, quando nel periodo invernale si uccisero sulle Alpi, a causa della neve, ben 98 persone. E quarant'anni fa il numero degli sciatori era più basso di quello di oggi.

Se quel ■ record non sarà raggiunto, e il bilancio finale si attesterà, come ogni anno, su 25-30 sciatori inghiottiti ■ l'inferno bianco nelle Alpi, il «merito» sarà dovuto alla persistenza di neve sul versante italiano. Ma se ■ giungerà infine anche ■ nostri campi, la raccomandazione da seguire ■ una sola, oggi più che mai: sciare ■ la testa, ■ il cervello prima delle gambe. E innanzitutto ■ avventurarsi fuori delle piste segnalate, ■ hanno fatto quasi tutte ■ vittime della settimana nera.

E' una raccomandazione ■ accorata quella che lanciano,

in particolare, le autorità ■ che viene ripresa da ■ quotidiano tanto autorevole quanto estraneo, di solito, a questi argomenti: «The Wall Street Journal», edizione europea, il più importante giornale finanziario del mondo ieri ha dedicato una parte della prima pagina alle raccomandazioni per sciatori discoli, per coloro che ■ vogliono cacciare nei guai a tutti i costi quando quei guai potrebbero essere facilmente evitati, usando di più ■ la ■

Negli Stati Uniti chi viene sorpreso ■ sciare fuori dei percorsi segnalati incorre in ■

ne immediata, ed efficace: viene accompagnato nel più vicino ufficio di sorveglianza e ■ gli ■ stracciato, sotto il naso, lo ski-pass. Fine delle sciute, per ■ week-end o per tutta la stagione, secondo la gravità dell'infrazione. In Europa questo metodo di punizione non si usa, nemmeno nella sovrana Svizzera. E così ■ degli sciatori in cerca di ■, e a volte fatali, avventure, cresce anno dopo anno.

Non si può evitare una valanga, quando ■ innescata. La neve soffice scivola all'improvviso sul sottostante strato di neve ghiacciata, la ■ velocità diviene im-

pressionante nello spazio di poche decine di metri o quando lo sciatore isolato sente su di lui ■ vento della valanga, non ha nemmeno il tempo di voltare il capo per guardarla. La slavin lo copre in pochi decimetri di secondo, e se questo non accade, è solo perché la fortuna è intervenuta. Come per il principe Carlo d'Inghilterra che nel 1988 si avventurò fuori pista, a Klosters, Svizzera tedesca, insieme a due amici. Loro rimasero sepolti dalla neve, e ■ o morti. Lui, pochi metri più indietro, ■ illeso.

Gli svizzeri hanno messo ■ punto un sistema di studio ■

nei limiti del possibile - di sorveglianza delle valanghe, ■ nonostante l'utilizzo di apparecchiature sofisticate e l'installazione di numerosi posti di osservazione, è sempre molto difficile capire quando una valanga sta per staccarsi dal costone. Quantomeno è difficile capirlo con un ■ anticipo, in modo da poter dare l'allarme in tempo utile, chiudendo ■ zona.

Gli esperti ■ dichiarano ancora impotenti di fronte a questo fenomeno, tanto imprevedibile quanto violento. E comunque, i loro sforzi possono ■ vanificati dagli sciatori ■ a lo-

sta». Compresi gli ultimi, quelli che per essere alla moda vanno a praticare lo «sci estremo» in vetta a montagne cariche di neve di ogni tipo, magari in quelle bolle giornate ■ sole che sono ■ troppa micidiale per chi sci, con i loro repentini sbalzi di temperatura tutti apposti per far staccare dalla montagna ■ banchi di ■.

Sciare ■ la testa, è il primo consiglio che danno anche tre grandi campioni degli Anni 70: Piero Gros, Gustavo Thoeni e Paolo De Chiusa. «Chi si avventura fuori pista - dice Gros - in genere è uno sciatore esperto che sopravvaluta le ■ capacità, ■ prima regola è: mai fuori pista senza una guida del posto». Thoeni aggiunge: «E' anche sulle piste normali occorre prudenza, quest'anno, perché c'è molta neve artificiale, sparata coi cannoni, che si ghiaccia subito e può essere una trappola per i meno bravi». Chiude De Chiusa: «Contrullate sempre i vostri attacchi, anno dopo anno, pochi lo fanno con scrupolo, può evitarvi delle brutte sorprese».

Paolo Poletti

La prima regola del '95 «Sciare con cervello»



■ sinistra: Piero Gros e Gustavo Thoeni
■ due campioni della «valanga azzurra»

La tragedia in ■ paese delle provincia. Il magistrato ordina una perizia sulle due stufe: una a gas e l'altra a legna

Famiglia distrutta dalla stufo killer

Parma, il monossido uccide bimbo di 4 anni e i genitori

FARMA. Sono morti tutti: la mamma, il papà e il figlioletto di quattro anni. Un'intera famiglia alluminata dal monossido di carbonio. Anna Maria Schenardi, casalinga di trentacinque anni, il marito, Luca Lupinetti, impiegato trentatreenne, e il piccolo Antonio ■ stati uccisi dal killer invisibile nella loro casa ■ Priorato, in provincia di Parma, nella ■ tra giovedì e venerdì. Per ventiquattro ore nessuno ■ n'è accorto. Ieri mattina, Vin- ■ Lupinetti, il padre ■ Luca, insospettito dall'insolita lontananza dei figli, si è allarmato. Ha telefonato ai «ragazzi» ma ■ gli ha risposto nessuno. Allora ha chiamato Massimo Dallatana, un vicino molto ■ recente, ■ servito da un impianto ■ riscaldamento alimentato da ■ caldaia a ■ che ■ trova in cucina. Solo nelle serate più fredde, Anna Maria Schenardi accendeva anche una stufetta ■ legna sistemata in sala

avvertito i carabinieri e i vigili del fuoco. «Quando i pompieri hanno aperto la porta - racconta Massimo Dallatana - ci si è parati davanti agli occhi una ■ na raccogliante: Luca era al piano terra della casa colonica, disteso sul pavimento della cucina. Forse ■ caduto mentre tentava di raggiungere la stanza ■ letto. Siamo corsi in camera, ■ al primo piano, ■ piccolino era disteso sotto le coperte, di fianco ad Anna Maria. Pareva che dormissero, ma ■ freddi ghiacciati. Li ■ uccisi quelle maledette stufe assassine. Tutti ■ tre».

I vigili del fuoco non ne sono sicuri. Il rustico dove abitava la famiglia Lupinetti, ristrutturato ■ recente, ■ servito da un impianto ■ riscaldamento alimentato da ■ caldaia a ■ che ■ trova in cucina. Solo nelle serate più fredde, Anna Maria Schenardi accendeva anche una stufetta ■ legna sistemata in sala



da pranzo. Lo aveva fatto anche giovedì. E' facile che il monossido sia uscito da lì, per un'oclusione della canna fumaria. L'autorità giudiziaria ha disposto anche una perizia sulla caldaia ■ gns. Nella settimana scorsa, la padrona di casa era stata vittima di alcuni inspiegabili svenimenti: ora si pensa che la ■ di questi malori sia la stessa che ha portato alla morte di tutta la sua famiglia.

Anna Maria era stata dritessa dall'ospedale mercoledì. Giovedì ■ aveva voluto andare a casa dai suoceri, che non vedeva da tempo, insieme al marito e al figlio. Verso ■ ventidue erano tornati a casa. «Mio figlio - spiega Vincenzo Lupinetti, appunto dei carabinieri a riposo - si deve essere fermato davanti ■ tv come faceva sempre. Mio ■ portato a letto il piccolo. Antonio era tutto contento: aspettava il regalo della Befana,



Il bimbo ■ A sinistra la casa

Mi aveva promesso che venerdì me l'avrebbe mostrato. Per questo aspettavo una visita ■ o almeno una telefonata. Invece non li ho visti più. L'ossido di carbonio, gas senza odore, ■

Luigi Alfieri

A Trieste Tira il condominio in ospedale avvelenato ■ gas

TRIESTE. ■ abitanti di un intero palazzo in via Fabio Severo hanno fatto ricorso, venerdì notte, alle cure dei sanitari dell'ospedale di Cattinara dopo essere stati intossicati da esalazioni di ossido di carbonio fuoriuscite - secondo una prima ipotesi - dal bruciatore dell'impianto di riscaldamento. L'allarme è scattato quando una dozzina di condomini dello stesso stabile si ■ presentate al pronto soccorso lamentando il medesimo tipo ■ malessere. Per gran parte di loro è stata sufficiente un'iniezione di ossigeno; due hanno invece dovuto far ricorso alla camera iperbarica e ■ stati dimessi ieri in mattinata. All'interno dello stabile sono intervenuti i vigili del fuoco che per tutta la notte hanno ventilato meccanicamente gli ambienti e hanno cercato di individuare il punto esatto e le cause della perdita di gas. ■

Banda Uno bianca «Ha rubato ■ Savi 40 milioni»

La ■ ■ guai

RIMINI. In un interrogatorio al processo della Uno bianca, il pm Paci ha contestato a Eva Mikula la detenzione del passaporto falso e il reato di furto per i 40 milioni che la donna avrebbe sottratto nel tempo a Fabio Savi. Sarebbe dunque stata adottata la linea dura nei confronti della giovane rumena, probabilmente per tenerla sotto pressione in vista di nuovi interrogatori. Gli inquirenti avrebbero infatti il sospetto che Eva sappia altre ■ sulla banda di cui finora non ha fatto cenno. Era stata la stessa Mikula, durante il primo colloquio con Paci, a raccontare dei milioni fatti sparire progressivamente dalle tasche di Savi, mentre «Fabio dormiva o faceva la doccia». La possibilità di rifornirsi di denaro, che poi consegnava ad amici perché lo custodissero o spediva in Romania, giustificò la lunga ■ vivenza con Fabio Savi. ■

Tutto Tuttoscienze.

Essere informati sulla scienza non è difficile. Con "Tuttoscienze", la raccolta in 24 volumi dei supplementi che "La Stampa", per prima dal 1983, dedica ogni settimana all'informazione scientifica. Un universo di articoli, teorie, corrispondenze, tesi e confutazioni frutto della collaborazione di grandi scienziati e autorevoli ricercatori.

Dall'astronomia alla medicina, dalla biologia all'informatica, dalla tecnologia alla psicologia, un'appassionante collezione di pagine scritte con il linguaggio chiaro e immediato del quotidiano.



Prezzo di ogni volume L. 16.000

**I
LIBRI DE
LA STAMPA**

LE OFFERTE DI
"TUTTOSCIENZE"

"Tuttoscienze"
Volumi 1 - 10 a L. 110.000
Volumi 11 - 25 a L. 160.000

L'intera raccolta (volumi 1 - 25)
è in vendita al prezzo speciale
di L. 260.000

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Tuttoscienze", destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marconi 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

BARBARA GAGLIARDI SARTORI

*“Mi dicono che
non c'è tempo
da perdere
per abbonarsi.
Perché,
c'è qualcuno
che non l'ha
ancora fatto?”*



Non vi siete ancora abbonati a La Stampa? Allora rompete gli indugi: l'abbonamento 1995 è un invito così ricco che



**POTETE
ANCORA VINCERE
■ FIAT PUNTO
E MIGLIAIA
DI BIGLIETTI
“GRATTA E VINCI”**

non può durare in eterno. Ricco perché vi fa risparmiare: se vi abbonerete subito, riceverete La Stampa 6

giorni la settimana, con il servizio postale, al prezzo fisso di 288.000 lire per un anno. Ricco perché al

piacere di leggere si aggiunge il piacere di vincere: ogni mese, tra tutti gli abbonati, una grande estrazio-

ne a premi. Una splendida Fiat Punto 55 cc per il primo estratto, 1.000 biglietti della lotteria istantanea

'Gratta e Vinci' per il secondo, 500 biglietti per il terzo e il quarto ■ così via, fino a 50 biglietti per il

148° estratto, per un totale di ben 14.500 biglietti in palio ogni mese. Ricco perché vi riserva grandi

agevolazioni sull'acquisto dei libri, delle videocassette e degli audiolibri de La Stampa. Ricco di simplici-

tà: potrete abbonarvi tramite bollettino postale, bonifico bancario o telefonicamente, indicando gli

estremi della vostra carta di credito VISA. E per augurare buona fortuna a tutti coloro che si abbonano,

ci sono 2 biglietti del 'Gratta e Vinci' in omaggio, da ritirare al Salone La Stampa in via Roma 80 a Torino.

Per ulteriori informazioni sull'abbonamento, telefonate allo 011/65.68.334/335 (fax 011/56.27.958).

**OGNI COPIA,
PER UN ANNO INTERO,
VI COSTERÀ SOLO:**

935 LIRE

con l'abbonamento postale '95

GLI ABBONATI A LA STAMPA. I SOLITI FORTUNATI.

LA STAMPA

Ivrea, la difesa presenta un testimone a sorpresa, giovedì forse la sentenza

«Ringo» gioca l'ultima carta

Caso Petilli, colpo di scena

Tre testimoni: uno per la difesa e due per l'accusa. Tre testi che potrebbero spostare da una parte o dall'altra l'ago della bilancia del processo contro Pietro Ballarin, 29 anni, il presunto killer di Manuela Petilli la quindicenne di Strambino trovata uccisa e bruciata, nell'estate di due anni fa, in un casolare tra Ivrea e Strambino. Tre testi prima della sentenza, ultimo atto di queste che appassiona.

Domani, 9, nell'aula udienze del tribunale di Ivrea riprende il processo dopo una pausa forzata di diverse settimane. E lunedì la difesa gioca il jolly: la testimonianza di Lidia De Giulio. Una «super-teste» - chiamiamola così - che il difensore di Ballarin ha presentato all'ultimo minuto. In effetti non era lei che avrebbe dovuto rivelare nuovi particolari su questo omicidio, suo padre, Pompeo De Giulio, 55 anni. Ma lui, in aula, all'inizio di dicembre, aveva negato tutto: «Io non ho proprio da dire. Cosa volete che vi racconti? Il 2 agosto del '93, dalla finestra di casa mia, ho visto bel nulla».

Eppure sua figlia, in una lunga telefonata all'avvocato Ferdinando Ferrero, avrebbe detto ben altre cose. Ora il nastro registrato di quella conversazione è in mano al presidente del tribunale, Franco Boggio, con la trascrizione, fedele, controfirmata da un perito. Domani, dunque, si saprà davvero se esserci un'altra verità per questo delitto, una verità che nessuno ha scoperto. Neanche il sostituto procuratore Lorenzo Fornace che, da sempre, ripete che le indagini sono state condotte a gradi, senza tralasciare il minimo



particolare.

E tutto, secondo lui, porta a Pietro - Ringo - Ballarin. «Io de sinto una sfilza di precedenti penali lunga così. Contro di lui decine di indizi che la pubblica accusa, in aula, ha già definito come «univoci, conclusivi e stringenti». Ma il cardinale di tutto il castello accusatorio è, e rimane, Barbara, la super-teste. In faccia l'ha vista nessuno; anche quando è andata in aula a raccontare ciò che avrebbe visto il 2 agosto del '93 davanti alla stazione di Ivrea coperto in volto e protetto da una muraglia di carabinieri. Tante precauzioni e tanta riservatezza per garantirle un po' di serenità adesso che è incinta e sta cercando di costruirsi una vita normale.

E' stata Barbara a parlare per

prima dello scooter rosso, a ringio Ballarin come il ragazzo che disse un giorno a Manuela, a fornire piste d'indagine interessanti. E dopo di lei sono arrivati altri testi a dire: aver visto Ringo un vespino amaro. Contadini, casalinghe, addirittura il direttore del carcere di Ivrea, Enzo Testa. E adesso ne saliti fuori altri due, Paolo Lago e Antonio Spadon, due uomini maturi che hanno ricordato qualcosa di importante per il processo. Domani, sulla sedia dei testimoni, siederanno pure loro a raccontare un altro brandello di verità, a spiegare dove, quando e in che circostanze vide Ringo quello che nessuno riesce a trovare.

Non ci sarà, invece, il misterioso autore della lettera anonima



Due verità a confronto potrebbero spostare l'ago della bilancia del processo

Da sinistra l'accusato Ballarin detto «Ringo», la giovane vittima Manuela Petilli e il pubblico ministero Lorenzo Fornace



ma arrivata in procura pochi giorni dopo l'inizio delle indagini: «Io dov'è il motorino che cercate; ho visto rientrare lo sconosciuto. Se lo ritrovate vengo in aula a raccontare tutto. I carabinieri del nucleo sommozzatori hanno dragato un laghetto seguendo le sue indicazioni. Ma il motorino è stato ritrovato a lui non si è più fatto vivo. Una beffa della sorte o beffa, ancora peggiore, giocata da qualcuno che si diverte alle spalle dei magistrati.

Convinte di ciò che dicevano, invece, le madri e le vecchiette che a metà dicembre hanno tempestato i centralini delle forze dell'ordine: «So dov'è lo scooter; l'ho visto durante una seduta». Un altro buco nell'acqua, altro tempo per

senza concludere nulla.

Domani, però, si riprende, anche la telecamere, quelle della trasmissione di Rai 3 «Un giorno in pretura» che hanno già filmato tutto la prima parte del processo. Il pubblico ministero, Lorenzo Fornace, ha promesso un'arringa succinta: «Dalle perizie ai testimoni, siamo in presenza di dati concordanti. Il difensore di Ballarin promette di anche lui costringere ai giurati che tutte le piste possibili sono state battute e che ci sono molti dubbi sulla colpevolezza dell'accusato. Non è il presidente della corte, Franco Boggio. La camera di consiglio sarà lunga. La sentenza, forse, solo giovedì.

Lodovico Poletto

IN BREVE

FARMACIE

Farmacie aperte oggi per

Oggi sono di turno le farmacie Orlacchio (Cascinetta, Crotte 10); San Solutore (Romano, via Marconi 6); Resboch (Cuorgnè, piazza Resistenza 4) e Antonini (Fieletto, via Rosario).

STRAMBINO

Ecco i premi bontà

Daniela Vassia, di frazione Carrone, alunna di C, e tutta la III B della scuola media Panetti di Strambino, hanno ricevuto il «Premio della Bontà» istituito nel 1981 in memoria di Gianfranco De Maria. Erano stati segnalati dai loro insegnanti per essersi distinti in azioni di solidarietà.

FORNO

Muore centenario dopo la festa

Si era ammalato il giorno dopo la festa per i suoi 100 anni, compiuti il 20 dicembre scorso. L'altro ieri Giacomo Fenoglio, alpino e cavaliere di Vittorio Veneto, è spirato nella abitazione in via Levoza, a Forno, dove viveva la nipote Lia. I funerali del centenario si celebrano oggi alle 15.

IVREA

Gemellaggio con alluvionato

E' del pds la prima mozione che viene presentata alla discussione della nuova amministrazione cittadina, oggi alle 15 in consiglio comunale. Il documento è inerente all'alluvione ha colpito il Piemonte novembre i consiglieri Quercia propongono il gemellaggio con una comunità colpita, «comunque che» Comune di Ivrea si impegni in altre forme concrete continuative solidarietà.

BOLLEGGIO

Il parroco è Don Salvarani

Don Romano Salvarani da alcuni giorni il parroco di Bollengo. Il sacerdote è giunto in paese poco dopo la morte di monsignor Giuseppe Testore, nel luglio scorso; in questi mesi si era dedicato al riordino della casa parrocchiale, attrezzandola per meglio gestire le attività pastorali.

BALDISSERO

Cambia il fornitore di gas

L'Azienda Esercizio Gas di Ivrea è subentrata da alcuni giorni alla Erogas, nella distribuzione del metano nei Comuni Baldissero, San Martino, Vialfrè, Bairo, Torre, Quagliuzzo, Strambinello e San Giovanni di Castellamonte. Per segnalare eventuali guasti gli utenti devono rivolgersi al 0125/641115; sono inoltre aperti dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 12,30, gli uffici dell'azienda in piazza Lamarmora 12 a Ivrea.

IVREA

Laura Bonino presidente Fidas

Laura Bonino è riconfermata alla presidenza gruppo municipale Agli dei donatori Fidas; Eugenio Bonino, che è anche segretario dell'associazione, è eletto presidente onorario. Vicepresidente direttivo è Giovanni Antonino.

Il Comune crea un impianto pilota di ripopolamento ittico

Lucci e coregoni in incubatrice

Azeglio tutela il lago di Viverone

Un incubatoio ittico, per ripopolare il lago di lucci e, soprattutto, dei tipici coregoni: è quanto ha realizzato il Comune di Azeglio, con il contributo della Provincia. Il nuovo impianto piscicoltura (ottenuto ristrutturando gli spogliatoi dell'ex campo sportivo) a poche centinaia di metri dalla sponda del lago di Viverone.

I lavori erano iniziati a fine '93, con 70 milioni. «Abbiamo solo scopo - spiega il sindaco di Azeglio, Pio Coda - mantenere pesce nel bacino, favorendo la riproduzione, senza scopi lucro. Occorrono soltanto di lucci e coregoni, perché la fecondazione di altri è spontanea e più facile».

La gestione dell'impianto è stata affidata a due pensionati



Angelo uno dei pensionati che recuperano e mettono in incubatrice uova dai pesci

del paese, Elso Benedetto e Angelo Pattono. Sono loro che gratuitamente, salgono all'alba su una barca per andare a «raccolgere» i coregoni e i lucci rimasti impigliati nell'acqua. I pesci vengono praticamente «sprimuti» spiega Elso Benedetto, prima di essere di nuovo buttati nell'acqua. In un recipiente mascolano

no lo sperma e le uova, che si dovranno mettere nelle 7 campane vetro che abbiamo all'incubatoio. Ogni campana accoglie fino a 800 mila uova; quelle coregoni si schiudono dopo 50, 50 giorni.

Per altri dieci giorni - aggiunge Angelo Pattono - gli avannotti restano in bacinella. Poi si buttano nel lago.

Il procedimento è più per i lucci: 20 giorni nella campana di vetro, altri 7 dopo la schiusa delle uova. Azeglio è l'unico della zona in cui si pratica la piscicoltura del luccio: «Si feconda da solo, è meglio farlo. Senza interventi coregoni e lucci sarebbero destinati a sparire dal lago, mangiati da cormorani, folaghe e anatre». (m. rev.)

Calcio dilettanti

Il derby Sangiustese contro Rivarolo

Oggi, inizio alle 14,30, riprendono i campionati di calcio dilettantistici rimasti fermi per due settimane a causa della pausa natalizia.

Nel girone B di Eccellenza il piatto forte che propone questa dodicesima giornata di andata è il derby fra le Sangiustese e Rivarolo.

I padroni di casa dovrebbero avere problemi di formazione, mentre nella fila granaio, che in trasferta hanno sempre fornito buone prestazioni, l'allenatore Giovanni Koetting non potrà contare sulla presenza di Ossola e del bomber Gentile, due pedine fondamentali che ultimamente sono sempre state decise.

L'Ivrea impegnata nella rincorsa alla Fossanese, ospiterà allo stadio «Pistoni» il Chieri. Impegno casalingo contro il Settimo e Eureka anche per il Castellamonte, terzo in classifica nel campionato Promozione.

in
tre
righe

Cercasi amante vecchio modello.

Per problemi personali, cedo auto d'epoca a prezzo

stracciato. No perditempo! Edoardo dopo cena 123456

In tre righe offro...

In tre righe si può disegnare un pensiero, un pezzetto di vita, un'idea, un sorriso... E si può anche esprimere un saluto, o un augurio, o un ringraziamento un po' speciale, creare un'occasione, concludere un piccolo-grande affare, formulare una proposta, cercare e trovare...

In tre righe si può, e sul tuo giornale, ha un sapore un valore diverso.

In tre righe: la nuova rubrica di annunci a lire 25.000 per inserzionisti privati, tutti i giorni



STAMPA

DOVE E QUANDO

«La notte degli spiriti» è lo spettacolo proposto dalla compagnia Tangram Teatro Torino, in programma domani alle 21 all'Anfiteatro di Montalto. L'ingresso costa 1 mila lire.

concludono questa sera ad Azeglio e Palazzo i festeggiamenti dei giovani del '77. Alle 21 si balla ad Azeglio con il duo Simpaty, a Palazzo l'orchestra The Kiss; l'ingresso è libero.

Riprende dopo la pausa delle festività rassegna organizzata dai servizi culturali Olivetti. Domani e martedì, al Cinema Politeama di Ivrea, si proietta «Una pura formalità». Orari: 17,10, 19,20 e 21,30.

E' ancora in funzione oggi, dalle 15 alle 10 e dalle 20,30 alle 23, la pista di pattinaggio in località Baudanza di Traversella, presso gli impianti sciistici Palit. Per informazioni telefonare allo 0125/749126.

Il Club Alpino Pontese organizza per domenica prossima, 15 gennaio, gite a San Sorlin d'Arves. Il costo è di 24 mila lire per i soci, 30 mila invece per i non soci. Per informazioni e iscrizioni telefonare ai numeri 0124/85175 o 85805.

Le telecamere della popolare trasmissione di Raitre saranno oggi al campo sportivo «Gaglianone» di Bollengo, per l'incontro di calcio tra la Nazionale Monarchica e gli Avvocati sporeddesi Lex Ivrea '76. Inizio alle 14,30; l'incasso sarà devoluto all'Associazione italiana sclerosi multipla.

Iniziano martedì 10, nella palestra del Gero, in via Torino, i corsi di ginnastica di mantenimento 1995 (discorsi e fondi). Le iscrizioni si ricevono agli sportelli del Gero, in via Montanavale a Ivrea.

«L'esibizionista»: dopo Milano va a Roma Athina Cenci, per un po' basta con la televisione

L'attrice è in teatro con lo spettacolo che ha la regia di Lina Wertmüller

MILANO. «Lina mi ha ridotto nel primo tempo un mostro, virago dura e scostante, posso neanche far vedere le gambe che sono il mio pezzo migliore. E dire che sono estrovertita, solare, greca temperamentosa! Gemma invece è maestra elementare matura che odia il mostro. Ho fatto quindi una gran fatica per diventare Gemma, per fortuna che poi cambia...» Dopo essere stata al Manzoni di Milano, Athina Cenci sarà dal 10 gennaio al teatro Eliseo di Roma la commedia «L'esibizionista» scritta e diretta da Lina Wertmüller, insieme a Luca Filippo, Mario Scarpitta e Giuliana Calandra.



Athina Cenci

Intervista De Filippo: «Me la colpa è tua. Lina ti aveva fatto vedere il copione, che era cinematografica, anni fa. Tu lo hai rifiutato, ma lo scorso anno hai cambiato idea e a Napoli, trasformata in una commedia sprizzata di un grottesco drammatico, un grosso successo. Adesso abbiamo ripreso per portarlo anche al Sud. A Torino dal 7 al 14 marzo. La Wertmüller ha scritto una storia su un argomento scabroso ma affrontandolo con delicatezza al riparo da ogni volgarità. E' la storia di due solitudini destinate a incontrarsi: quella dell'esibizionista in impermeabile colto da rapiti irresistibili e quella di una vecchia zittella dappima indignata, poi attratta dal

gioco. Una regista non solo attenta, ma con cui non si può discutere - dice la Cenci -, durante le prove non stava mai ferma, saltava sul palcoscenico e recitava lei le nostre parti. Son sicura che avremmo voluto far l'attrice. Comunque da noi pretende molto, anche fisicamente ma la ringraziamo perché ho imparato molto».

In questi giorni la Cenci è sugli schermi nel film «Miracolo italiano» con De Sica, Pozzetti, Faletti. «In televisione invece per un po' mancherò. Credo di tornare dopo la tournée teatrale con un programma sui giovani che ho un mese da tempo e che proporrò alla Rai, anche la Fininvest mi sono sempre trovata bene».

Come nei suoi film anche ne «L'esibizionista» una babele di dialetti: la madre parla torinese, la Cenci toscano, Oscar il dottore «strizzacervelli» napoletano, sempre più impegnato nell'indagine nelle vie dell'eros. «Amo usare i dialetti che rendono più viva una storia e amo parlare dei «diversi». Da ragazza rimasi colpita dal trattato sulle Psicopatie sessuali di Kraft e Ebing che mi ispirò non solo interesse ma anche tenerezza. Un trattato che spezza una lancia a favore dei diversi cui auguro «dignità, intelligenza, ironia»».

Eleonora Gagliotti

Incontro con la Savignano che sta per compiere 50 anni Luciana l'extraterrestre Il 13 l'omaggio della Scala



Luciana Savignano riusci a stupire Maurice Béjart

MILANO. «Non sarà una serata di gala, che avrebbe l'aria di una serata d'addio, soltanto un punto sulla mia situazione artistica d'oggi. Chi parla è Luciana Savignano alla quale venerdì 13 gennaio la Scala dedicherà uno spettacolo in occasione dei suoi cinquant'anni. Merito riconosciuto per una danzatrice unica al mondo, che proviene proprio da questo teatro e al teatro è sempre stata fedele, non sempre adeguatamente ricambiata. Per l'occasione saranno presenti molti suoi colleghi e coreografi, a partire naturalmente da Maurice Béjart che la considera talmente grande da assumerla come rappresentante più autentica della donna italiana, in un appassionato messaggio che le ha inviato per l'occasione. E gli «Amici del Loggione», che hanno sollecitato la promozione

della serata, hanno organizzato lunedì 16 gennaio un «concerto» con lei introdotto da Paola Calvetti e, il 17 gennaio, la proiezione di un video intitolato «Savignano vista dagli occhi di Béjart», che costituisce un'anteprima di Mixer Danza programmata pressimamente. Il programma di venerdì inizierà appunto con la bella pargola bejartina «Leda e il cigno», passo a due che danzerà con Marco Pierin, dei suoi partners favoriti. E il finale sarà altrettanto sensazionale e sempre firmato da Béjart, il «Bolero» che torna ad eseguire dopo alcuni anni di silenzio e del quale è stata la maggiore interprete nella versione femminile accanto al suo amico Jorge Donn che ne fu l'interprete maschile. Il proprio dalla precoce scomparsa di quest'ultimo, grande danzatore argentino, è

venuta l'idea di una creazione composta pochi mesi or sono da Béjart che verrà eseguita nella serata in prima italiana. Si tratta de «La Voce», titolo che il coreografo ha mantenuto in lingua italiana. Il tratto da «La voix humaine» di Cocteau il famoso monologo che Savignano aveva già eseguito, in altra versione firmata da Roland Petit, accanto a Mariangela Melato alla Piccola Scala alcuni or sono. Questa nuova versione Luciana l'ha già portata in molti Paesi d'Europa e d'America, partendo da Amsterdam ed ora finalmente la fa conoscere anche da noi. La «Voce» è costituita da tanghi argentini scritti appunto per Donn. Titolo compreso nella serata scaligera il «pure Sequenza» di Micha Van Hoecke, uno scherzoso passo a due che le dedica un altro dei coreografi prediletti. E' storia ironica di una lingua indifferente e rabbiosa non aiutata da un pigro marito che la osserva indifferente leggendo il giornale.

Insomma per la nostra grande ballerina sembra giunta la seconda giovinezza e lei stessa afferma di non sentirsi addosso assolutamente l'età anagrafica che per molte sue colleghe indica il momento di raccogliere i rami in barca. La sua completa maturità le consente invece di esaltare le sue eccezionali doti fisiche, accendendo il misterioso fascino orientale che la contraddistingue. «Ho creduto che tu scendessi dalle alte vette del Tibet», ha scritto Béjart nel messaggio inviato per questa occasione, ma poi «ti ho visto danzare e ho capito che eri un'extraterrestre», ha aggiunto. Un complimento che ha mai rivolto a nessuna.

Luigi

Il 10 al Comunale Abbado «Barbiere» a Ferrara Attori in salone A teatro fra shampoo e finiture

FERRARA. C'è grande attesa per la prima di martedì al Teatro Comunale, del «Barbiere di Sigi», il titolo rossiniano che vedrà sul podio Claudio Abbado ormai di casa a Ferrara, a dirigere la Chamber Orchestra of Europe. Dopo «Il viaggio in Reims» e «Le nozze di Figaro», sempre dirette a Ferrara, Abbado continua la sua frequentazione rossiniana (dopo i trionfi negli Anni 60 alla Scala), due anni dopo l'incisione discografica di «Il barbiere».

Quello che debutterà il 10 gennaio è un nuovo allestimento, con la regia di Stefano Vizioli (che tanti meriti s'è guadagnata alla Scala), le scenografie di Francesco Calcajuni e i costumi di Anne Marie Heinrich, per una coproduzione tra i teatri di Ferrara, Reggio Emilia e Parma. «Ferrara Musica» che promuove la tournée della Chamber.

Il cast è di ottimo livello. Figaro sarà infatti il giovane ma già affermato baritono, Roberto Frontali, che in questo ruolo si è cimentato con successo due anni fa al «Rossini opera Festival» di Pesaro; nel ruolo di Rosina si alterneranno invece la soprano Cecilia Gadda e Sonia Ganassi; il conte di Almaviva (alias Lindoro) sarà Rainer Trost; Enzo Dara sarà ancora una volta il dottor Bartolo; mentre nella celebre aria della calunnia di don Basilio si alterneranno il celebre basso Ruggero Raimondi e Ildebrando D'Arcangelo.

Dopo il debutto (con repliche il 12 e il 13 gennaio) al barbiere «Siviglia» andrà in scena al teatro Valli di Reggio Emilia il 17 e 19, al Regio di Parma il 22 e 24.

Gianfranco

MILANO. Il teatro dal parrucchiere. Da un lato gli attori, il testo, la finzione scenica, dall'altro le poltrone, lo shampoo, il asciugacapelli.

Dal 10 gennaio al 5 febbraio (ore 21), Salone-Coiffeur, Orea Malia, di via Marghera 18, a Milano, si trasforma in un originale palcoscenico. La ribalta ideale per il debutto di «Il marito della parrucchiera» che il regista Cesare Gallarini ha ridisegnato dall'omonimo film di Patrice Leconte. Bella, piacente e divertente, la versione per il grande schermo assicura il successo all'attrice protagonista, Anna Galiena. Ora, Gallarini intende trasferire la parrucchiera sull'originale ribalta, con piccole modifiche necessarie alla narrazione. Un esperimento per il regista già impegnato ad adattare al teatro un altro film, «Voli di notte», realizzato negli Anni Trenta da un racconto di Saint-Exupéry. Questo «Marito della parrucchiera», dice Gallarini, è una storia di due persone che decidono di isolarsi dal resto del mondo rappresentato da clienti che entrano in negozio. Di qui l'idea di ambientare la pièce in un salone, peraltro dislocato su due piani così da offrire lo spazio della parrucchiera e quello della «dei due protagonisti, Antoine e Mathilde. Lui ammalato fin da bambino da una giovane e avvenente pettegole, si vota alla causa: «Da grande ne sposerò una». E così farà. Dura dieci anni la sua storia d'amore, profonda e bellissima, con Mathilde, tutta racchiusa fra le mura del salone e quelle del salone di bellezza. Nei ruoli che furono della Galiena e di Jean Rochefort, ci sono Giulia Bacchetta e Claudio Orlandini. Frenolazione obbligatoria. Teatro Greco. [a.p.]

MILANO

AMBASCIATORI c.so V. Emanuele 30, tel. 7600.3308. Sirens-Sirens. Or. 15, 16,50, 18,40, 20,20, 22,30. L. 12.000

ANTE via Milazzo 9, telefono 659.77.32. Menglers, bere, uomo, donna. Prima del film il cortometraggio D'estate. Or. 14,30, 17,10, 19,50, 22,30. L. 12.000

APOLLO Galleria De Cristoforo, telefono 780.380. S.P.Q.R. 2000 a 1/2 anni fa. Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. L. 12.000

DEL via Tunisia 11, telefono 2940.6054. The Mask. Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. L. 12.000

GLI OCCHI CHIUSI 7602.3808. Gli occhi chiusi. Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. L. 12.000

ARLECCHINO v. S. P. all'Orto 5, tel. 7600.1214. La tela e la luna. Viet. Or. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. L. 12.000

IL V. EMANUELE II, telefono 7600.0229. OcchioPinocchio. Or. 14,30, 17,10, 19,50, 22,30. L. 12.000

BRERA MULTISALA 1 corso Garibaldi, telefono 29001896. Forrest gump. Or. 14,30, 17,10, 19,50, 22,30. L. 12.000

MULTISALA 2 c.so Garibaldi 99, tel. 29.00.18.90. Il bar. V.M. 18. Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. L. 12.000

p. Cavour 3, tel. 659.5779. Il segno del pericolo. Or. 14,30, 17,10, 19,50, 22,30. L. 12.000

COLOSSEO Sala ALLEN via Montebello 84, tel. 5990.1361. Belle al bar. Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. L. 12.000

COLOSSEO Sala CHAPLIN v.le M. Nero 84, tel. 5990.1361. Naked. Or. 14,30, 17,10, 19,50, 22,30. L. 12.000

COLOSSEO M. Nero 84, tel. 5990.1361. Sotto il segno del pericolo. Or. 14,30, 17,10, 19,50, 22,30. L. 12.000

Igo C., tel. 7602.0721. Nightmare before Christmas. Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. L. 12.000

CORSO G. dal Corso, tel. 20.25, 22,30. L. 12.000

ELISEO Torino 64, telefono 7600.0650. Junior. Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. L. 12.000

MEDIOBANUM c.so V.le Emanuele 24, telefono 7600.0650. Il mostro. Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. L. 12.000

METROPOL Pavia 24, telefono 7600.0650. Sirens-Sirens. Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. L. 12.000

MIGNON via del Corso 4, tel. 760.223. Il re Leone. Or. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. L. 12.000

ARTI via Mascagnu 8, telefono 7602.0048. Il re Leone. Or. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. L. 12.000

NUOVO ORCHIDEA via Terraglio 3, telefono 7602.0048. Quattro matrimoni. Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. L. 12.000

ODEON 5 Sala I Multisala - v. S. Redegonda 6, telefono 874.547. Intervista con vampiro. Or. 15,10, 17,35, 20,22,35. L. 12.000

ODEON 5 Sala 2v S. Redegonda 8, tel. 874.547. Sotto il segno del pericolo. Or. 14,30, 17,05, 19,40, 22,30. L. 12.000

ODEON 5 Sala 3 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. Forrest Gump. Or. 14,30, 17,05, 19,40, 22,30. L. 12.000

5 Sala 8 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. Pulp fiction. Or. 15,10, 19,10, 22,10. L. 12.000

ODEON 5 Sala 5v S. Redegonda 8, telefono 874.547. Junior. Or. 15,20, 17,40, 20,10, 22,35. L. 12.000

ODEON 5 Sala 6v S. Redegonda 8, tel. 874.547. Belle al bar. Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,35. L. 12.000

ODEON 5 Sala 7 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. Fino alla falda. V.M. 14. Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,35. L. 12.000

5 Sala 8 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. Il Cervo. Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,35. L. 12.000

ODEON 5 Sala 9 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. Junior. Or. 15,20, 17,40, 20,10, 22,35. L. 12.000

ODEON 5 Sala 10 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. Viaggio in Inghilterra. Or. 14,55, 17,20, 19,50, 22,35. L. 12.000

DRIF via C. Zugna 50, telefono 8940.3038. Il re Leone. Or. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. L. 12.000

PASQUIROLO v. V. Emanuele 28, tel. 7602.0650. 34° strada. Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. L. 12.000

PLINIO viale Abruzzi 28, telefono 2953.1103. Il re Leone. Or. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. L. 12.000

PRESIDENT Igo Augusto 1, telefono 7602.2190. Vanya sulla 42° strada. Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. L. 12.000

SAN CARLO c.so Magenta/ang. M. della Rocca 12. Il re Leone. Or. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. L. 12.000

SPLENDOR v.le G. Sasso 28, tel. 236.5124. S.P.Q.R. 2000 a 1/2 anni fa. Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. L. 12.000

TIFFANY c. B. Aires 39, tel. 2951.3143. Quattro matrimoni e un funerale. Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. L. 12.000

VIP via Torino 21, tel. 8948.3847. Prima della pioggia. Or. 15,15, 17,40, 20,05, 22,30. L. 12.000

TRIESTE

SCALA - piazza Scala - Telefono 72.00.37.44. Riposo.

ANGELICUM - p. S. Angelo 2 - Telefono 65.51.712. Riposo.

CONSERVATORIO - v. Conservatorio 82 - Telefono 78.00.17.55. Riposo.

ARSENALE - v. C. Corradi 11 - Telefono 83.75.896. Riposo.

CARCANO - corso di Porta Romana 63 - Telefono 55.18.13.77. Gente di facili costumi. Or. 15,30.

CIAM - v. Sengallo 33 - Telefono 78.11.10.15. Piuma. Or. 17.

CRT SALONE - v. U. Dini 7 - Telefono 89.51.22.0. Riposo.

14° - v. Oglio 12 - Telefono 55.21.13.00. El zio matt. Or. 15,30.

FILODRAMMATICI - v. Filodrammatici 1 - T. 86.83.659. Falstaff. Or. 15,30.

PARENTI - v. Pier Lombardo 14 - T. 54.57.174. Riposo.

LIRICO - v. Larga 14 - Telefono 86.84.18. Riposo.

LITTA - c. Magenta 24 - Telefono 8645.4545. Riposo.

MANZONI - v. Manzoni 40 - Telefono 7600.0231. Se un bel giorno all'improvviso. Or. 15,30.

NAZIONALE - piazza Piemonte 12 - Telefono 48.00.77.00. La duchessa al balneario. Or. 15,30 e 21.

P. S. Babila 37 - Telefono 7600.0086/7. Riposo.

OLMETTO - Via Olmetto 8/a - Telefono 875.165. Riposo.

OUT-OFF - v. Cuper - Telefono 4896550. Sallata di un popolo. Or. 15,30.

PICCOLO TEATRO - via Revolto 2 - Telefono 72.333.222. L'isola degli schiavi. Or. 16.

PICCOLO T. STUDIO - via Rivoli 6 - Telefono 72.333.222. Riposo.

BABILA - c. Venezia 2 - Tel. 86.83.659. Buonanotte Bettina. Or. 15,30.

SMERALDO - p. XXV Aprile - Telefono 2900.6767. Or. 16. I Lagnanesi presentano: La vita è un tram.

TDI ELFO - via Ciro Menotti 11 - Telefono 71.67.91. Riposo.

TDI PORTA - Porta Romana 124 - Telefono 58.91.58.95. Riposo.

TEATRO ARIBERTO - via D. Crespi 8 - Telefono 83.22.580. Or. 15,30. Il mestiere dell'omicidio.

TEATRO DELLE - via Mercato 3 - Telefono 66.48.48.86. Riposo.

DEL - via S. Elemenbardo 2 - Telefono 25.52.318. Riposo.

via degli Olivetani 3 - Telefono 4896550. Sallata di un popolo. Or. 15,30.

TEATRO - piazza Greco - Telefono 69.70.886. Riposo.

via Savona 10 - Telefono 83.23.126. Desiderio sotto gli olmi. Or. 16.

TEATRO ROSETUM - via Pisanello 1 - Telefono 48.70.72.03. Riposo.

VERDI - via Pastrengo 16 - Telefono 60.71.695. Or. 16. Teatro. Buonanotte Bettina e il lupo.

TEATRINO DEI FUPI - via Settala 27 - Telefono 42.30.249. Riposo.

TEATRO GNOMO/T. DEL BURATTO - via Lanzone 30/a - Telefono 86.45.10.86. Riposo.

RIFROVI

AL VASCELLO p. Greco. Tel. 870.4353. Or. 21,30 Musica dal vivo e discoteca.

BODEGUITA DEL MEDIO via Col Lana 3. Telefono 8940.0580. Riposo.

CA' BIANCA CLUB via Ludovico il Moro 117. Telefono 8912.5777. Or. 21,30. Gracabarot.

CAFE TEATRO NOBEL via A. Siorzi. Telefono 8951.1746. Riposo.

CAPOLINEA via Lodovico il Moro 119. Telefono 8912.2024. Or. Gruppo di Ronnie Jones.

via del Missaglia - Tel. 846.4731. Riposo.

DISCOTECA IPOTESI AMERICA - piazza XXIV Maggio 8. Telefono 58.10.27.68. Or. 21,45. La son y namba musica latino americana.

GRILLO PARLANTE LIVE MUSIC Alzani Naviglio Grande 36. Telefono 8940.9321. Or. 22,30 Free style group.

L'AMERICANO - L. E. Moro 131. T. 8912.2043. Or. musica dal vivo con la band dell'Americano a Parigi.

IN - del Missaglia 46/3. Tel. 86.64.731. Or. 20,30 Pianobar con Roberto.

MIDLAND DISCO BAR p. Bianca. 2. Telefono 655.1532. Riposo.

NONSOLOMUSICA v.le Ortis 82. Telefono 5521.0805. Or. 21,30. e Cabaret.

ON STAGE galleria Manzoni. Telefono 7600.0528 - 7602.1071. Riposo.

SABOR TROPICAL via Molina della Armi 16. Telefono 5831.5545. Riposo.

v. A. Siorzi 49 - Telefono 89.40.28.74. Riposo.

v. Pazzotti 52 - Telefono 8950.1007. Riposo.

laigo Conia del Servi - Telefono 7602.3716. Or. 16: 21,30, 23,50 Sexy show.

viale Monza 140 - Telefono 255.1774. Or. 22,30 Cesare Gallarini e della Noce: Cabaret e riedicola.

D'ESSAI

ARIOSTO via Ariosto 18. Telefono 18.20.10.22.30. Il postino.

CE - via Torino - Telefono 874.826. Lira 8000. Or. 18: 18,10; 20,20; 22,30. Viva l'amore!

CENTRALE 2 via Torino - Telefono 874.826. Lira 8000. Or. 16: 18,10; 20,20; 22,30. Priscilla, regina del

CIAM - via Sengallo - Telefono 76.11.00.93.

TRADE via Orla 10. Telefono 28.82.05.92. Riposo.

DE - via Caminadella 15. Telefono 8645.2716. L. 7000. Or. 18: 18,20; 22. Martha, regia di R. W. Fassbinder.

via Savona 57 - Telefono 489.5102. L. Or. 15 e 17. Rassegna: «Un cinema per amico» il principe Schicciacciaci. Regia P. Schibli. Or. 20,20; 22,30 R. Toro. D. Abatantuono. C. Citran. M. Messeri. Regia C. Mazzacurati.

SANLORENZO - Porta Tic. 45. Lira 6000. Riposo.

SEMIONE via Pacinotti 6. Telefono 3921.0483. Lira 8000. Or. 15,15; 17 film per ragazzi The Finisterra, J. Goodman, r. Morania, E. perkins. Regia E. Levant. Or. 18,45; 21,15 Lamerica E. Lo Verso. M. Piacido. C. Mazzarelli. Regia G. Amelio.

AUDITORIUM - via G. Glia 48. Telefono 603.042. Or. 15; 17. Bianca e nera e i sette nani. Or. 21 Ingresso L. 8000 tessera Cinesonum Film - Liberi.

MUSEO DEL CINEMA

PALAZZO - via Manin 2/a. Telefono 6707.1772. Riposo.

LUCI ROSSI

10.000 via Monza 101. Lira 10.000. Luci rosse.

AMBRA via Cinnamo. via Padova. Tel. 2682.2610. Apertura 14,30. Luci rosse.

via Monza 78 - Lira 10.000. Luci rosse.

corso Buenos Aires 36 - Lira 12.000. Ap. ora 13. Luci rosse.

via Montebello - Lira 10.000. Luci rosse.

via Sansovino 3 - Lira 10.000. Luci rosse.

GIULIA PUSSEYCAT via P. Sanpi. Lira 10.000. Ap. 10,30. Luci rosse.

CIELO via Premuda 40. Apertura ore 16. Lira 12.000. Luci rosse.

CITTANOVA via Giambellino 153. Lira 10.000. Luci rosse.

DIAMANTE - F. Filzi 5. Lira 10.000. Apertura 13. Luci rosse.

DONIZETTI via Masolino de Panico. 13. L. 10.000. Luci rosse.

EMBASSY - Paa Bruno 8. Lira 10.000. Luci rosse.

via C. De - Lira 10.000. Ap. ora 15. Luci rosse.

LA - via Bigny 52. Lira 10.000. Luci rosse.

LORETO via Deledda 10. Lira 10.000. Luci rosse.

via S. Siro 23 - Lira 10.000. Luci rosse.

via degli Imbriani 18 - Lira 10.000. Luci rosse.

ROXY corso Lodi 128. Lira 10.000. Apertura ore 14,20. Luci rosse.

ZODIACO via Padova 179. Lira 10.000. Ap. ora 14. Luci rosse.

ELISEO



Sole ingannatore della rivoluzione

Dicono che se Cecov non fosse morto avesse visto la rivoluzione russa sarebbe Mikhalikov. Partendo dalla storia di un colonnello il regista-attore racconta un'ingiusta punizione patita sotto Stalin nel '36. Nessuno è innocente in questo film di intrighi amori e tradimenti

EMILIA ROMAGNA

TEATRI

TEATRO COMUNALE Stagione d'opera, ore 15,30, *Sei, di Hindemith*, dir. Bruno Zevi; *Anna Caterina Antonacci*, soprano, *Bernadette*, *Blanca di Nissa*, mezzosoprano, *Michele Partusi*, basso, *Adelina Scarsella*, soprano, *Carmela Remigio*, soprano, *Ning Wang*, mezzosoprano, *José Fardilha*, baritone, *Repliche martedì (20,30), giovedì (ore 18) e venerdì (20,30)*.

TEATRO DUSE, Riposo.

TEATRO TE Da giovedì a sabato, *Falsetti*, da Shakespeare, drammaturgo Angelo Dallegio, con Luca Ambrosini, regia di Gabriele Marchesini.

TEATRO SAN MARTINO (via Oberdan 25), Riposo.

TEATRO DELLE MOLINE (via delle Moline 1, telefono 235.288), Riposo.

DI (via del Prato 90, tel. 522.632), Riposo.

AULA, Riposo.

TEATRO EMI Ore 15,30, *Guido Ferrarini* in *Il Cardinale Lambertini* di A. Testoni. 12-15 gennaio. *Teneri legami* con Valeria Ciangottini e Elisabetta Carta.

SALA EUROPA, il labirinto di *Florentina Mannaia*. 25 febbraio concerto *Joe Jackson*. **Coccolante**.

TEATRO MEDICA, il gennaio concerto *Enrico Ruggeri*.

CANTINA BENTIVOGLIO. Tutte le sere, lunedì il lunedì, *Intimità e jazz*.

OSTERIA DELL'ORSA (via Mentana 1, telefono 231.576), Riposo.

RUVIDO. Dal mercoledì al domenica tutte le sere 22 teatro-concerto con *Ruvido Band*. Rassegna *Musica da non consumare*. 18 gennaio Massimo Bubola, 25/1 *Charlie and the cats*, 1 febbraio Maurizio Giannarini *Heart Quaker*, 8/2 *Mauro Paganini* *Wah Wah Band*, 15/2 *Cedar Walton* *Omaggio a Miles Davis*, 1 *Movie Movie* Band.

CONSORZIALE. 14-15 gennaio, ore 21 *La Rilla di F. Dorin*, *Michele Placido* e *Francisco Interlenghi*. Prima nazionale.

CARPI **COMUNALE**. 13-15 gennaio. Un tram che chiama *desiderio* di T. Williams, con *Mariangela Melato*. **gennaio** concerto *Florentina Mannaia*.

DI **COMUNALE**. Ore 21, *Victoria Station* (8a notte d'inverno un viaggiatore), regia *Luigi Gotti*.

PALASPORT. 27 febbraio concerto *Rem*. 10 marzo spettacolo *Grillo*.

DADA, Riposo.

BORGATTI, Riposo.

FERRARA **TEATRO COMUNALE**. 10 gennaio, stagione lirica, *Il barbiere di Siviglia*, *Chamber Orchestra of Europe*, dir. Claudio Abbado. 14 gennaio, ore 17, i concerti del *Ridotto*, *Silvia Lenti*, violoncello, *Thierry Pascau*, pianoforte. 15 gennaio concerto *Chamber Orchestra of Europe*, dir. F. Fischer, musiche di *Zari e Schubert*.

USOLA **TEATRO COMUNALE**, Riposo.

CREUS, Riposo.

TEATRO COMUNALE, Riposo.

STORCHI, Riposo.

PALASPORT, Riposo.

NONANTOLA 14 gennaio concerto *Modena City Ramblers*.

TEATRO REGIO. 16 gennaio *Concerto lirico*, dir. *Romano Gandolfi*, musiche di *Vardi* e *Pizzetti*. 17 gennaio *recital* baritone *Renate Brunson*, musiche di *Vardi*. 18 gennaio, stagione lirica, *20. Werther*, *Massenet*, dir. *Daniel Oren*, *repliche* 26 e 28 gennaio **gennaio**, *Erpiglia*, di *Rossini*, dir. *Claudio Abbado*, *repliche* 14, 16, 18, 20, 22, 24, 26, 28 gennaio, *gennaio*, *regolam. di Verdi*, dir. *Romano Gandolfi*, *soprano* *Katlen Esparino*, *mezzosoprano* *Hanna Schwarz*, *tenore* *Eduardo Ayala*, *basso* *Carlo Colombara*. **gennaio**, ore 21, *concerto Orchestra sinfonica di Budapest*, pianista *Zoltan Kocsal*, dir. *Ran Fischer*, *sicche* di *Strauss*, *Ravel*, *Beethoven*.

TEATRO DUE. 11-15 gennaio, *Finale di partita*, di *S. Beckett*, con *Carmel Cecchi*. 20-22 gennaio, *Nigella* in *Tauride*, di *Euripide*, con *Annamaria Guarnieri*, regia *Massimo Cacci*.

TEATRO AL PARCO. 12 gennaio, ore 21, *Una notte quasi* con *Sonia Grassi*, regia *Alessandro Garzella*.

13-15 gennaio, *gli elmi*, di *E. O. Nelli*, con *Raf Vallone*, *Milla Sannar*. **gennaio**, *Interno al letto*, di *Maupassant*, con *Valeria Ciangottini*.

PALASPORT. 27/1 concerto *Bigio Antonacci*. **febbraio** concerto *Umbra*.

LENZ TEATRO (via Pesabuo 3/1, telefono 270.141), Riposo.

MUNICIPALE, Riposo.

VALLI, Riposo.

TEATRO ALDO, Riposo.

AUDITORIUM EUROPA, Riposo.

IN, Riposo.

COMUNALE, Riposo.

COMUNALE, Riposo.

COMUNALE, Riposo.

COMUNALE, Riposo.

COMUNALE, Riposo.

COMUNALE, Riposo.

COMUNALE, Riposo.

BOLOGNA

ADMIRAL via S. Felice 28, tel. 227.811. L. 10.000. Fer. e fest. 15, 17, 30; 20, 22, 30. *Viaggio in Inghilterra*.

ADRIANO D'ESSAI via S. Felice 52, tel. 555.127. Or. 15,45; 18,05; 20,25; 22,45. *Intervista col vampiro*.

APOLLO via XII Aprile 8. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. *Speed*. **Kaoru** *Reaves*, *Dennis Hopper*. Regia *Jan Bort*.

ARCOBALENO 1 g. Re Enzo 1/d. L. 235.227. Or. fer. 15; 17,30; 20; 22,30; 24,5. *Intervista col vampiro*. **OcchioPinocchio**.

ARCOBALENO 2 v. Rizzoli 3, telefono 265.628. Fer. e fest. 14; 16,05; 18,10; 20,20; 22,30; Sab. e dom. ult. 0,30. *The Mask*.

ARCOBALENO 3 via Lame 57, telefono 522.285. Fer. e fest. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sab. 24 e dom. ult. 0,30. *S.P.Q.R. 2000 e 1/2 anni fa*.

CAPITOL 1 Milazzo 1, telefono 248.268. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Sab. 24 e dom. 25 ult. spett. 0,45. *Intervista col vampiro*. L. **gennaio**.

CAPITOL 2 via Indipendenza 7, telefono 24.930. Fer. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Fest. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. *Sirena*. *Sospesi* *ingr. favola*. L. 10.000.

CAPITOL 3 Milazzo 1, telefono 248.268. Or. 15,45; 18,10; 20,20; 22,30. Sab. 24 e dom. 25 ult. spett. 0,30. *The Mask*. L. 10.000.

CAPITOL 4 Milazzo 1, telefono 248.268. Or. 15,45; 18,10; 20,20; 22,30. Sab. 24 e dom. 25 ult. spett. 0,30. *The Mask*. L. 10.000.

CASTIGLIONE piazza Castiglione 3. Or. fer. 20, 22,30; fest. 16; 18,10; 20,20; 22,30. *Fragole e cioccolato*.

EMBASSY via Azzogardino 61, tel. 555.583. Fer. e fest. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. *Tre vedove e un*.

FELINI MULTISALA - Sala Federica via XII giugno 20, tel. 580.034. Or. 15; 16,50; 18,40; 20,20; 22,30; fest. 14; 15,40; 17,20; 19,20; 22,30. *Il re leone*.

FELINI MULTISALA - Sala Giulietta XII giugno 20, L. 580.034. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; fest. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. *Nightmare before Christmas*.

FOSSOLO via Lincoln 3, tel. 540.145. Fer. 20,15; 22,30; a fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Dom. ult. sp. 0,30. *S.P.Q.R. 2000 e 1/2 anni fa*. L. 10.000.

FULGOR via Montegrappa 2, tel. 231.325. Fer. e fest. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Dom. 25 ult. 0,30. *Belle al bar*.

GIARDINO via Orsini 37/2, telefono 343.441. Fer. 15; 16,50; 18,40; 20,20; 22,30. Fest. 14; 16,40; 17,20; 19,20; 20,40; 22,30. *Il re leone*. *Sospesi* *entrate di lavoro*.

NUOVO via E. Lepido 222, telefono 401.357. Fer. 20,20; 22,30. Fest. 15,30; 17,50; 20,20; 22,30. *Il mostro*.

NUOVO via E. Lepido 222, telefono 401.357. Fer. 20,20; 22,30. Fest. 15,30; 17,50; 20,20; 22,30. *Il mostro*.

NUOVO via E. Lepido 222, telefono 401.357. Fer. 20,20; 22,30. Fest. 15,30; 17,50; 20,20; 22,30. *Il mostro*.

NUOVO via E. Lepido 222, telefono 401.357. Fer. 20,20; 22,30. Fest. 15,30; 17,50; 20,20; 22,30. *Il mostro*.

NUOVO via E. Lepido 222, telefono 401.357. Fer. 20,20; 22,30. Fest. 15,30; 17,50; 20,20; 22,30. *Il mostro*.

NUOVO via E. Lepido 222, telefono 401.357. Fer. 20,20; 22,30. Fest. 15,30; 17,50; 20,20; 22,30. *Il mostro*.

NUOVO via E. Lepido 222, telefono 401.357. Fer. 20,20; 22,30. Fest. 15,30; 17,50; 20,20; 22,30. *Il mostro*.

NUOVO via E. Lepido 222, telefono 401.357. Fer. 20,20; 22,30. Fest. 15,30; 17,50; 20,20; 22,30. *Il mostro*.

NUOVO via E. Lepido 222, telefono 401.357. Fer. 20,20; 22,30. Fest. 15,30; 17,50; 20,20; 22,30. *Il mostro*.

NUOVO via E. Lepido 222, telefono 401.357. Fer. 20,20; 22,30. Fest. 15,30; 17,50; 20,20; 22,30. *Il mostro*.

NUOVO via E. Lepido 222, telefono 401.357. Fer. 20,20; 22,30. Fest. 15,30; 17,50; 20,20; 22,30. *Il mostro*.

NUOVO via E. Lepido 222, telefono 401.357. Fer. 20,20; 22,30. Fest. 15,30; 17,50; 20,20; 22,30. *Il mostro*.

NUOVO via E. Lepido 222, telefono 401.357. Fer. 20,20; 22,30. Fest. 15,30; 17,50; 20,20; 22,30. *Il mostro*.

NUOVO via E. Lepido 222, telefono 401.357. Fer. 20,20; 22,30. Fest. 15,30; 17,50; 20,20; 22,30. *Il mostro*.

NUOVO via E. Lepido 222, telefono 401.357. Fer. 20,20; 22,30. Fest. 15,30; 17,50; 20,20; 22,30. *Il mostro*.

NUOVO via E. Lepido 222, telefono 401.357. Fer. 20,20; 22,30. Fest. 15,30; 17,50; 20,20; 22,30. *Il mostro*.

NUOVO via E. Lepido 222, telefono 401.357. Fer. 20,20; 22,30. Fest. 15,30; 17,50; 20,20; 22,30. *Il mostro*.

NUOVO via E. Lepido 222, telefono 401.357. Fer. 20,20; 22,30. Fest. 15,30; 17,50; 20,20; 22,30. *Il mostro*.

NUOVO via E. Lepido 222, telefono 401.357. Fer. 20,20; 22,30. Fest. 15,30; 17,50; 20,20; 22,30. *Il mostro*.

NUOVO via E. Lepido 222, telefono 401.357. Fer. 20,20; 22,30. Fest. 15,30; 17,50; 20,20; 22,30. *Il mostro*.

NUOVO via E. Lepido 222, telefono 401.357. Fer. 20,20; 22,30. Fest. 15,30; 17,50; 20,20; 22,30. *Il mostro*.

NUOVO via E. Lepido 222, telefono 401.357. Fer. 20,20; 22,30. Fest. 15,30; 17,50; 20,20; 22,30. *Il mostro*.

NUOVO via E. Lepido 222, telefono 401.357. Fer. 20,20; 22,30. Fest. 15,30; 17,50; 20,20; 22,30. *Il mostro*.

NUOVO via E. Lepido 222, telefono 401.357. Fer. 20,20; 22,30. Fest. 15,30; 17,50; 20,20; 22,30. *Il mostro*.

NUOVO via E. Lepido 222, telefono 401.357. Fer. 20,20; 22,30. Fest. 15,30; 17,50; 20,20; 22,30. *Il mostro*.

NUOVO via E. Lepido 222, telefono 401.357. Fer. 20,20; 22,30. Fest. 15,30; 17,50; 20,20; 22,30. *Il mostro*.

NUOVO via E. Lepido 222, telefono 401.357. Fer. 20,20; 22,30. Fest. 15,30; 17,50; 20,20; 22,30. *Il mostro*.

NUOVO via E. Lepido 222, telefono 401.357. Fer. 20,20; 22,30. Fest. 15,30; 17,50; 20,20; 22,30. *Il mostro*.

NUOVO via E. Lepido 222, telefono 401.357. Fer. 20,20; 22,30. Fest. 15,30; 17,50; 20,20; 22,30. *Il mostro*.

NUOVO via E. Lepido 222, telefono 401.357. Fer. 20,20; 22,30. Fest. 15,30; 17,50; 20,20; 22,30. *Il mostro*.

NUOVO via E. Lepido 222, telefono 401.357. Fer. 20,20; 22,30. Fest. 15,30; 17,50; 20,20; 22,30. *Il mostro*.

NUOVO via E. Lepido 222, telefono 401.357. Fer. 20,20; 22,30. Fest. 15,30; 17,50; 20,20; 22,30. *Il mostro*.

NUOVO via E. Lepido 222, telefono 401.357. Fer. 20,20; 22,30. Fest. 15,30; 17,50; 20,20; 22,30. *Il mostro*.

NUOVO via E. Lepido 222, telefono 401.357. Fer. 20,20; 22,30. Fest. 15,30; 17,50; 20,20; 22,30. *Il mostro*.

NUOVO via E. Lepido 222, telefono 401.357. Fer. 20,20; 22,30. Fest. 15,30; 17,50; 20,20; 22,30. *Il mostro*.

NUOVO via E. Lepido 222, telefono 401.357. Fer. 20,20; 22,30. Fest. 15,30; 17,50; 20,20; 22,30. *Il mostro*.

NUOVO via E. Lepido 222, telefono 401.357. Fer. 20,20; 22,30. Fest. 15,30; 17,50; 20,20; 22,30. *Il mostro*.

NUOVO via E. Lepido 222, telefono 401.357. Fer. 20,20; 22,30. Fest. 15,30; 17,50; 20,20; 22,30. *Il mostro*.

NUOVO via E. Lepido 222, telefono 401.357. Fer. 20,20; 22,30. Fest. 15,30; 17,50; 20,20; 22,30. *Il mostro*.

NUOVO via E. Lepido 222, telefono 401.357. Fer. 20,20; 22,30. Fest. 15,30; 17,50; 20,20; 22,30. *Il mostro*.

NUOVO via E. Lepido 222, telefono 401.357. Fer. 20,20; 22,30. Fest. 15,30; 17,50; 20,20; 22,30. *Il mostro*.

NUOVO via E. Lepido 222, telefono 401.357. Fer. 20,20; 22,30. Fest. 15,30; 17,50; 20,20; 22,30. *Il mostro*.

NUOVO via E. Lepido 222, telefono 401.357. Fer. 20,20; 22,30. Fest. 15,30; 17,50; 20,20; 22,30. *Il mostro*.

NUOVO via E. Lepido 222, telefono 401.357. Fer. 20,20; 22,30. Fest. 15,30; 17,50; 20,20; 22,30. *Il mostro*.

NUOVO via E. Lepido 222, telefono 401.357. Fer. 20,20; 22,30. Fest. 15,30; 17,50; 20,20; 22,30. *Il mostro*.

NUOVO via E. Lepido 222, telefono 401.357. Fer. 20,20; 22,30. Fest. 15,30; 17,50; 20,20; 22,30. *Il mostro*.

NUOVO via E. Lepido 222, telefono 401.357. Fer. 20,20; 22,30. Fest. 15,30; 17,50; 20,20; 22,30. *Il mostro*.

NUOVO via E. Lepido 222, telefono 401.357. Fer. 20,20; 22,30. Fest. 15,30; 17,50; 20,20; 22,30. *Il mostro*.

NUOVO via E. Lepido 222, telefono 401.357. Fer. 20,20; 22,30. Fest. 15,30; 17,50; 20,20; 22,30. *Il mostro*.

NUOVO via E. Lepido 222, telefono 401.357. Fer. 20,20; 22,30. Fest. 15,30; 17,50; 20,20; 22,30. *Il mostro*.

NUOVO via E. Lepido 222, telefono 401.357. Fer. 20,20; 22,30. Fest. 15,30; 17,50; 20,20; 22,30. *Il mostro*.

NUOVO via E. Lepido 222, telefono 401.357. Fer. 20,20; 22,30. Fest. 15,30; 17,50; 20,20; 22,30. *Il mostro*.

NUOVO via E. Lepido 222, telefono 401.357. Fer. 20,20; 22,30. Fest. 15,30; 17,50; 20,20; 22,30. *Il mostro*.

NUOVO via E. Lepido 222, telefono 401.357. Fer. 20,20; 22,30. Fest. 15,30; 17,50; 20,20; 22,30

TEATRI

PALERMO

PICCOLO TEATRO DI PALERMO: v. P. Cayi, 5. Tel. (091) 334.211.

TEATRO informazioni tel. 531.222 - 324.483; 10/13/17/20.

TEATRO MASSIMO (Info 655)

moji tel. (091) 60.53.111. Ciole di opo-

ro e di balletti 1995 (5 gennaio - 21 giu-

gno). «Politeama Garibaldi». Giovedì 5

gennaio 1995, 21, apertura dell'ci-

cio: Zecchi di R. Leoncavallo, dir. G. Ga-

vazzani, r. F. Crivelli, cor. G. Lawrence,

scene e costumi M. Donati; nei ruoli

principali M. Zecchi, Mazzola, V.

Gortez, L. Canonici, S. Antonucci, Pri-

ma rappresentazione mondiale dedi-

cata a Palermo il *Giulio Cesare*, balletto

di R. Pelli, su libretto di E. C. Rocco in-

spato a «Il Giulio Cesare» di G. Tomasi

di Lampedusa; musica di Verdi, Rossini,

Puccini, Bellini, Respighi e musiche po-

popolari italiane; scene e costumi L. Ji-

gnarelli; nei ruoli principali N. Lorchia, J.

C. Varchese, D. Khoulidi, C. Zampara,

C. Poma, Y. Brovski, L. Lazzara, F.

Spezi. Balletti Nazionali di Marcella Ro-

landi Foll. *Francesca da Rimini* di R.

Zandonati, dir. M. Arena, r. A. Fasini,

scene e costumi P. Grossi, allestimento

E.A. Teatro Regio Torino; nei ruoli prin-

cipali R. Kabashvili, J. Ormian, J. Cu-

ra, S. Carroli, E. Nova. *Rigoletto* di

G. Verdi, dir. G. Carola; nei ruoli prin-

cipali D. Serrà, E. Norberg-Schulz, J. Jo-

vanovic, P. Ballo, J. Sempere, A. Fon-

dary, E. Tumbaglan, C. Struli. Prima

rappresentazione in Italia di *Der Trum-*

ge di A. Zemlinsky (in tedesco con

sopratitoli in italiano), dir. K. Martin; nei

ruoli principali J. Ormian, A. Puser, K.

Schreibmiller, T. Nolen, E. de F. La-

har, dir. R. Bili, r. F. Crivelli, cor. G. Di-

scione, scene e costumi D. Donati; nei

ruoli principali D. Mazzola, K. Ricciardi

(prod.), L. Canonici, A. Antonucci, E.

Pagni (allestimento). Orchestra, coro e

corpo di ballo dell'E.A. Teatro Massimo

di Palermo. *Il Figliozzo*, dir. del

ballo G. Carola, diretti dall'allestimento

scenico A. Carola.

ASSOCIAZIONE CULTURALE G. RA-

FFA il teatro Telesia. Inf. e pren. tel.

341.433.

NUOVO TEATRO tel. 582.264.

TEATRO TENDA VITO ZAPPALÀ: via-

to Galizia Mondello - Tel. 582.264.

CABARET

AL CAFE' CHANTANT via Stabile 136,

tel. 581.761.

INVEN via Castellana Bandie-

ra 66 (zona Falcide). Tel. 591/63.72.428.

ALLO tel. 581.761.

LA VANTÀ: tel. 581.761.

TEATRO BRADAMANTE: via Lombar-

dia 25, informazioni telefono 625.823.

MADISON: tel. 543.749.

(via condizionata).

TEA tel. 543.740-637.29.15.

TEATRO ANTONI via Don Odore - tel.

544.766.

CRYSTAL tel. 671.04.94.

FLORIDA tel. 637.5811-

637.4384.

CATANIA

TEATRO

TEATRO via F. Ciccaglione

29, tel. 447.803.

CLUB p. S. 12, tel.

312.145.

CABARET

via V. Emanuele 67: *Il Gatto*

«Fasolo» - Prenotazioni tel. 312.918.

DA CANTIERE via Conte Ruggero

48. Ore 21, cena e cabaret con Mario

Sapiezera. Prenotazioni tel. 313.476.

RITROVI

AL TIVOLI: prezzi e orari per tutti i giu-

sti. Ap. dalle ore 13. Chiuso lun. Conv.

ticket restaurant. Tel. 695

MESSINA

CONCERTI

ASSOCIAZIONE ENI

MESSINA: Stagione 1994/95 di musi-

ca lirica, sinfonica e di balletto. OPERA

E BALLETO. *La pupa di* la

di P. Calzadilla de la Bar. Dir. R. Fe-

sta. Reg. R. Ruiz. Scene e costumi C.

Oliveras. Organiz. T. Gotti. 22 (T.no A)

24 (T.no B) gennaio 1995. G. Verdi. Un

bello in maschera. Dir. A. Licata. Pro-

duzione, Orch. e Coro: E. A. R. Teatro

M. Bellini di Catania. 2 (T.no A) 3 (T.no

B) 4 (T.no C) febbraio 1995. P. L. Cia-

kovski. Il lago dei cigni. Balletto del

l'Opera di Parigi. Produz. di Parigi.

Coreografica R. Nureiev. 14 (T.no

A) 15 (T.no B) 16 (T.no C) febbraio

1995. Virgilio Silenti. 16 (T.no A)

17 (T.no B) 18 (T.no C) 19 (T.no D)

20 (T.no E) 21 (T.no F) 22 (T.no G)

23 (T.no H) 24 (T.no I) 25 (T.no J)

26 (T.no K) 27 (T.no L) 28 (T.no M)

29 (T.no N) 30 (T.no O) 31 (T.no P)

1 (T.no Q) 2 (T.no R) 3 (T.no S) 4

(T.no T) 5 (T.no U) 6 (T.no V) 7

(T.no W) 8 (T.no X) 9 (T.no Y) 10

(T.no Z) 11 (T.no AA) 12 (T.no AB)

13 (T.no AC) 14 (T.no AD) 15 (T.no

AE) 16 (T.no AF) 17 (T.no AG) 18

(T.no AH) 19 (T.no AI) 20 (T.no AJ)

21 (T.no AK) 22 (T.no AL) 23 (T.no

AM) 24 (T.no AN) 25 (T.no AO) 26

(T.no AP) 27 (T.no AQ) 28 (T.no AR)

29 (T.no AS) 30 (T.no AT) 31 (T.no

AU) 1 (T.no AV) 2 (T.no AW) 3

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Mezzano

v. C. Colombo 38

Tel. 537.802

Or: 17/18,40/20,30/22,30

CALTANISSETTA

Baufrémont

salita Matteotti 10

Tel. 21.604

Cinema-Teatro

Bellini

v. C. C. 3

Tel. 25.905

Supercinema

v. C. C. 4

Tel. 25.055

CATANIA

Affleri

v. D. degli Abruzzi 5

Tel. 373.760

Ing. 8000; rid. 6000

Tiffany

v. F. Agnelli (trav. v. Ubertini)

Tel. 325.227

Or: 17/22,30

Ariston

v. Balduino 17

Tel. 441.717

Cinema-Teatro

Capitol

v. V. 16

Tel. 502.471

Or: 18,30/22,30

Corsaro

v. S. Nicolò di Borgo 40

Tel. 502.890

Or: 18/22,30

Excelsior

v. Giuseppe De Felice 19

Tel. 316.699

Ing. 8000; rid. 6000

Golden

v. Ruggiero di Lauria 85/a

Tel. 492.849

Or: 18/22,30

Le Po

v. C. 255

Tel. 326.210

Or: 18/22,30

Ing. 8000; rid. 6000

Metropolitan

v. Filippo Corridoni 19

Tel. 502.471

Or: 18/22,30

Odeon

v. Filippo Corridoni 19

Tel. 502.471

Or: 18/22,30

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale

v. Mazzini 82

Tel. 741.241

Supercinema

v. XX Settembre 18

Tel. 725.954

Mascari

p. La Pera

Tel. 729.390

COSENZA

Citrigno 1

v. Adige

Tel. 250.085

Or: 18/18,20/22

Citrigno 2

v. Adige

Tel. 250.085

Or: 18/18,20/22

Garden 2

SS 10 bis (Rende)

Tel. 33.912

Or: 18/20/22,30

Garden 3

SS 10 bis (Rende)

Tel. 33.912

Or: 18/20/22,30

Apollon

v. Regina Margherita

Tel. 26.850

CROTONE

Apollon

v. Regina Margherita

Tel. 26.850

Speed

v. J. De Boni, con K. Reeves, D. Hopper, S. Bullock (USA

94) - Un bus carico di passeggeri si programma di

esplorare se resisterà la velocità. Comincia la caccia al ter-

rorista che controlla la trappola. N. V. 1h 55'

Ritz

v. Ible 5

Or: 17,30/21

Solara

p. Risorgimento 15

Tel. 417.084

Or: 17,30/22,40

ENNA

Super. Grivi

p. S. Giovanni 2

Tel. 500.903

Or: 17-20-22

MESSINA

Aurora

v. XXV Luglio 70

Tel. 716.685

Or: 18/22,30

Lux

lgo Seggiola, la. 169

Tel. 716.286

Or: 18/22,30

Olimpia

v. degli Amici, la. 292

Tel. 716.039

Or: 18/22,30

Orione

v. S. Martino 338

Tel. 292.67.98

Or: 18,30/22,40

Savio

v. Piccolo Frumentario

Tel. 717.348

A Capriata ieri la notizia che uno del paese aveva il biglietto venduto a Torino Caccia al vincitore dei miliardi

Ma in serata la persona indicata, pensionato, ha smentito con una risata: «Non ho vinto proprio nulla». Eppure c'era chi sosteneva di averlo sentito in mattinata dire il contrario

CASTELLETO D'ORBA. I due miliardi e 400 milioni del quarto premio della Lotteria Italia, abbinata alla trasmissione televisiva «Scommettiamo che...?», potrebbero essere finiti in paese? Nel piccolo centro dell'Alto Monferrato, noto per le acque curative, la notizia che ad avere acquistato a Torino il biglietto serie A 124096 fosse un pensionato del luogo ha fatto presto a passare di casa in casa, e ieri, quando ormai era buio, sono arrivati anche i primi insulti per dare la caccia al fortunato.

L'ipotetico miliardario sarebbe Gino Marsili. Abita in una casa isolata in borgo San Bernardo, sulla strada per Montale. Ieri fino al cancello era sbarbato, nessuno nell'abitazione. Questo ha alimentato l'ipotesi che l'uomo fosse appostato all'entrata per evitare curiosità: c'era chi sosteneva che fosse andato a Genova, dove vive il figlio. Poi però è rientrato e, raggiunto al telefono, si è affrettato a smentire di essere lui il vincitore dei 2 miliardi e 400 milioni.

Ma lei è uscito di casa, in mattinata, dicendo: «Vinto alla lotteria? Marsili dell'altro capo del telefono scoppia in una risata. «Non ho proprio vinto nulla, non ho comprato biglietti a Torino. Ne ho acquistati solo due». «Non sono stati estati nemmeno fra i premi di consolazione». E... vinto...? «Se avessi vinto avrei potuto fare una buona offerta per gli alluvionati». Una smentita decisa.

Gino Marsili, già dipendente di una concessionaria di auto di Ovada, prima di andare in pensione andava spesso a Torino per lavoro. Questo particolare ha alimentato l'ipotesi che il pensionato potesse avere ancora legami con la città e quindi andato anche prima di Natale ad aver comprato il biglietto.

Ma chi è stato il primo a diffondere la notizia? Anche a questo interrogativo non è possibile dare una risposta. Tutto partirebbe appunto da chi ha riferito che Marsili ieri mattina è uscito precipitosamente di casa gridando che era uno dei vincitori della lotteria. Ma questo «testimone» pare essersi eclissato. Fra i vicini di casa c'è scetticismo, anche se tutti dicono: «Speriamo che sia vero, beato lui se ha vinto».

Renzo

Per consolarsi, 750 milioni

In provincia ben sette tagliandi con premi di 2^a e 3^a «categoria»

ALESSANDRIA. L'Alessandria continua ad essere prediletta dalla dea bendata: la Befana 1995 ha portato una pioggia di 750 milioni in provincia - che in questo modo è al secondo posto in Piemonte per vendite dopo quella di Torino - con la Lotteria Italia abbinata alla trasmissione televisiva «Scommettiamo che...?» condotta da Fabrizio Pizzi e Milly Carlucci.

Ma è altrettanto vero che per essere favoriti dalla fortuna occorre acquistare i biglietti delle lotterie negli Autogrill disse-

minati lungo le autostrade che attraversano il territorio provinciale. Anche quest'anno, infatti, almeno un premio di consolazione - da 250 milioni e tre di terza serie - milioni ciascuno, sono stati abbinati a biglietti venduti alle casse delle aree di servizio.

Sono sette i biglietti vincenti tra gli oltre 150 mila distribuiti in provincia attraverso gli uffici dei Monopoli di Stato di Alessandria, Casale, Tortona, Novi Ligure, Acqui Terme e Ovada. Due premi di seconda serie,

cioè 1 milione, abbinati ai biglietti serie U numero 028079 e serie R numero 702157. Poi ci sono cinque premi di terza categoria, appunto da cinquanta milioni ciascuno, che vanno ai possessori di biglietti serie Q numero 587038 (venduto a Novi), serie D numero 173812 (venduto ad Ovada), serie L numero 788857, AA numero 549089 e serie numero 921962, tutti probabilmente venduti dai magazzini Monopoli di Stato.

Uno dei due premi da 250 milioni - il biglietto U 026079 - è stato venduto nell'Autogrill Valle Scrivia Ovest, in territorio di Arquata, sull'autostrada Milano-Genova. E' lo stesso locale dove anche lo scorso anno era stato premiato con 250 milioni un biglietto della Lotteria Italia. Il direttore dell'Autogrill e anche del locale sull'opposta corsia autostradale, il Valle Scrivia Est) è Aldo Gianpaolo.

Un'idea chi può essere il fortunato vincitore? «No, lontanamente - rispondono gli addetti alla cassa - Con tanti biglietti venduti è impossibile dire chi possa essere stato ad acquistarlo. E' certamente uno dei primi distribuiti, probabilmente a inizio novembre».

Si è fatto vivo il vincitore dello scorso anno? «Dobbiamo ancora rispondere assolutamente: chi vince, raramente si ricorda di chi ha distribuito il biglietto fortunato».

Sconosciuto il vincitore dei 250 milioni. E lo stesso vale per i tre possessori dei biglietti da milioni acquistati da fortunati al passaggio alle casse dell'Autogrill Stura Ovest (il serie AA numero 549089) sull'autostrada in territorio di Belforte, all'Autogrill Tortona Sud (serie Q numero 921962) della Torino-Piacenza e di Bormida Ovest (serie L numero 788857) della Voltri-Alessandria.



All'Autogrill Scrivia Ovest, ad Arquata. La «matrice» del biglietto da 250 milioni

Per il momento non è stato ancora possibile stabilire chi in provincia abbia venduto gli altri biglietti vincenti da 250 e 50 milioni. Gli uffici dell'ispettorato Monopoli di Stato sono chiusi, inutile cercare informazioni. Sono invece andate perse

nell'alluvione alcune fotocopie custodite nel magazzino di via Prato: altra traccia perduta. La Befana '94 aveva distribuito sei premi, tre da 250 milioni e altrettanti da 50.

Franco Marchiaro

Ieri in ospedale, su una donna di Candia

Il primo espianto dopo l'alluvione

ALESSANDRIA. Prelievo d'organi all'ospedale «Santi Antonio e Biagio»: una donna di Candia Lomellina colpita da emorragia cerebrale ha donato cuore, fegato, reni e cornea.

E' Marie Portaneri, 55 anni, morta ieri sera dopo giorni di agonia. La donna era sentita male alla fine del mese scorso, ma non aveva voluto lasciare la casa a Terras (una frazione di Candia) dove abitava da sola. Era pensionata dopo aver lavorato come impiegata a Terranova, un sobborgo di Casale.

Il 3 gennaio è stata ricoverata in neurochirurgia, come lieve. Dopo un paio di giorni le condizioni si sono aggravate, ed è stata ricoverata in rianimazione. Giovedì sera si è ulteriormente aggravata senza più dare segni di migliora-

ta di Torino. Le cornee e i reni sono stati espiantati: due équipe di medici dell'ospedale cittadino.

L'età della donna consente però una donazione di organi solo a persone non giovani. «E' chiaro che il cuore andrà a una persona anziana - dei medici di rianimazione - La donna ha l'età limite per il prelievo d'organi, che è appunto di anni».

E' il primo prelievo d'organi «Santi Antonio e Biagio» dopo l'alluvione e con le nuove normative che prevedono un tempo di attesa non più di dodici ore, ma solo di sei. «Si tratta di un periodo di osservazione - spiegano i sanitari - durante il quale ci sono gli accertamenti tecnici. Prima venivano fatti ogni due ore, adesso la nuova legge ne fa solo tre».

Tre medici specialisti (il dico legale, il rianimatore e il neurologo) intervengono all'incisio, e metà e alla fine delle sei ore di osservazione. [a. m.]

E' un «affezionato» ai furti in chiesa: il sacerdote ha capito subito di chi si trattava

Ruba in Duomo, il parroco lo vede

E' avvenuto la sera della vigilia dell'Epifania. Don Mario gli ha urlato: «Vieni fuori che ti conosco». La cattedrale era ormai chiusa e il ladro è rimasto in trappola. Ieri ha patteggiato 8 mesi di carcere

ALESSANDRIA. Stava tentando, e non era la prima volta, di mettere a segno un colpo nella sacrestia della Cattedrale. Il parroco don Mario Gonella ha sentito dei rumori, ha chiamato la polizia e Salvatore Mortillaro, 33 anni, abitante in città, è arrestato per furto aggravato ed evasione (era già agli arresti domiciliari, aveva subito una condanna per lo stesso reato nel novembre scorso).

E' accaduto alla vigilia dell'Epifania, come racconta il sacerdote. «Ho chiuso il duomo verso le otto e mezzo - dice - ho controllato dappertutto - dove - nascosto molto bene e non l'ho visto. Avrà pensato che all'ora di avrebbe potuto agire indisturbato, già altre volte lo avevano sorpreso a rubare in chiesa e avevo fatto nulla».

Sembra infatti che Mortillaro sia un «affezionato» delle chiese e relativo sacrestie, conosciuto anche dai parroci di altre città della provincia.



Il campanile del Duomo

A cogliere con le mani nel sacrestia è stato il parroco, che si trovava nei locali dell'archivio parrocchiale da dove attraverso il muro ha sentito rumori sospetti. «E' andato a vedere cosa succedeva - aggiunge -

VANDALO A 12 ANNI

Rompe i vetri a 5 auto

ALESSANDRIA. Un giovanissimo vandalo - ha solo dodici anni - è fermato dalla Polizia ferroviaria l'altra notte intorno alle 23. Il ragazzo ha danneggiato con un bastone cinque auto parcheggiate nel piazzale delle Poste della stazione: ha rotto i finestrini (tutti quelli del lato destro delle auto) e ha portato via alcuni oggetti. Subito dopo però gli agenti della Polizia lo hanno individuato, nei pressi della stazione ferroviaria, un bastone e alcuni degli oggetti rubati dalle auto. Il ragazzo non è punibile, fino a quattordici anni infatti c'è solo la segnalazione al tribunale minorile e l'affidamento alla custodia dei genitori. «Abbiamo recuperato alcune cose e le abbiamo restituite - dicono dalla Polizia - solo in tre però hanno sporto denuncia. Il ragazzo che ha già avuto numerose segnalazioni per fatti analoghi a questo».

[a. m.]

IL CASO FAMIGLIA BIRRA DA DELITTO



Martino all'epoca del delitto

Da Praga l'incarico al legale di fare istanza al Tribunale dei minori: «Ma non vuole che soffrano»

Absolto per l'omicidio, rinvia i suoi figli

Ha chiesto l'affidamento dei bambini, che ora vivono con gli zii

ALESSANDRIA. Al centro di un agguato che ha appassionato per mesi l'opinione pubblica, Renata Lipsova, 34 anni, di Praga, dopo essere stata assolta dall'accusa di omicidio premeditato marito - ora chiede l'affidamento dei figli Martino ed Erica, nati dal matrimonio.

Da quando lei fu arrestata, nel luglio del '92, i due bambini, che oggi hanno 11 e 7 anni, vivono a Calangianus in provincia di Sassari, con gli zii paterni. In tutto quel periodo Renata Lipsova ha rinunciato anche a vederli, ben sapendo che i cognati non gradivano un incontro che avrebbe potuto essere traumatico per i piccoli.

Ma adesso, dopo la sentenza di assoluzione (almeno in primo grado: l'accusa ha interposto appello) Renata Lipsova intende riprendere i figli pur rendendosi conto di una serie di difficoltà. Tramite il proprio legale, Giuseppe Lanzavecchia, si è



Renata Lipsova durante il processo. E' assolta, ma il che aveva anni di carcere interposto appello. Ora la donna è a Praga, la sua rinvia

in contatto con il Tribunale dei minorenni di Sassari per cercare una soluzione al problema per lei angosciata. «Volevo che i figli soffrano - dice l'avvocato Lanzavecchia - ma vuole anche vicino

figli. E che Renata Lipsova sia sempre comportata nel migliore dei modi con i due bambini, lo hanno ripetutamente ammesso anche i familiari della vittima».

Sono molti i problemi da perare a un fatto è certo: comunque vadano le cose la soluzione sarà indolore per tutti. I due fratelli si sono abituati a vivere con gli zii - che amano molto e per i quali eventuale distacco sarebbe certamente fonte di sofferenza - e non si può sapere come reagirebbero all'annuncio di riconciliazione con la madre.

Fra l'altro dovrebbero anche lasciare l'Italia: Renata Lipsova ora è a Praga, la sua città, dove abitano i genitori e dove si tornerà il piccolo Robert, nato dalla relazione con un connazionale. Poi c'è la questione giudiziaria ancora da concludere con il giudizio d'appello chiesto dal pubblico ministero.

Emma Camagna

Dramma alla «Bixio» per una donna di La Spezia

Casale, muore d'infarto al giuramento del figlio

CASALE. Doveva essere una giornata di festa, invece si è trasformata in tragedia per una famiglia di Spezia giunta in città ieri mattina per la cerimonia di giuramento del figlio, Alessandro Giunti, 19 anni. La madre, Anna Molini, di 54, è morta stroncata da infarto mentre il ragazzo - i 12^o scaglione dell'XI Battaglione Casale, nel grande cortile della caserma Bixio - si apprestava a giurare fedeltà alla patria.

La donna, col marito, le figlie e due conoscenti, era arrivata tra le 8,30 e le 9. Parcheggiata l'auto in Duca d'Aosta, attendeva l'apertura dei cancelli per l'ingresso nelle zone riservate ai parenti.

La cerimonia s'è iniziata alle 9,55. Anna Molini ha lamentato un freddo intenso. Il marito l'ha incoraggiata a resistere un po', ma quando ha notato che alla moglie, che aveva avuto un infarto tempo fa, rigida peratura riusciva intollerabile,

ha deciso di accompagnarla fuori. «Andiamo in auto, accendo il riscaldamento» le ha detto.

Appena fuori dalla caserma, però, la donna s'è sentita male. Il marito l'ha fatta sedere su una panchina dei giardinetti davanti alla scuola elementare e una passante ha chiamato un'ambulanza. Nel frattempo il padre di un altro militare, che è infermiere, ha praticato ad Anna Molini un massaggio cardiaco. Quando però è arrivata la Croce Verde per la donna non c'era più nulla da fare.

Mentre l'ambulanza si allontanava a sirene spiegate, il suono stridulo si confondeva con quello della Fanfara che intonava l'inno nazionale. Alessandro Giunti è invitato a raggiungere il Circolo ufficiali. Quando ha visto il cappellano don Cesana, ha mormorato: «Don, un successo qualcosa?». Poi la tragica notizia. Al ragazzo è stata rilasciata immediata licenza per gravi motivi familiari. [a. m.]

E' aperto ancora oggi a Tortona nell'istituto delle Immacolatine (ingresso via Caniggia) il mercato di beneficenza pro alluvionati. L'iniziativa è della L. Alessandria. L'orario: 10-12; 16-18 e 20-23. Im. ru

Incontri segreti e intese in vista delle prossime elezioni comunali

Novi, parte il toto-sindaco

C'è già una lista civica, guidata da Mario De Luigi. La Lega punta su un imprenditore Popolari corteggiati dai progressisti. Forza Italia si presenterà con Alleanza nazionale

Incontri segreti e tacite intese, in attesa degli sviluppi della situazione politica nazionale. Si consumano così le manovre di avvicinamento alle Comunali di giugno, in cui sarà eletto il nuovo sindaco. Le voci sui possibili candidati non sono poche. Qualche mese fa, sembrava che la Lega Nord puntasse sull'agente immobiliare Daniele Spino, poi dal pda era trapelato il nome del cantautore Ivano Fossati, genovese d'origine e novese d'adozione. Dopo le puntuali smentite, è alla ribalta in Lega. Il Corroccio candiderà l'imprenditore Natale Gatto, dei titolari della ditta di pellicce e abbigliamento «Pitti Lines». Dalla sede via Mazzini, l'indiscrezione viene ammentata. «Non sarà Gatto, che è il nostro segretario a Isola. Lavoriamo per realizzare un grande polo centrista - dicono alla Lega - Abbiamo avviato contatti con gli esponenti del Partito Segni e con i Riformatori di Pannella e incontreremo presto i popolari. I nomi degli eventuali candidati restano top-secret, però punteremo su un imprenditore».

Il ppi è senza dubbio il più «corteggiato». Sognano l'accordo con il partito di Buttiglione i progressisti novesi, che si sono già assicurati il sostegno del Partito Segni e di quel che resta del psi. Meno facile per il pds l'alleanza con Rifondazione comunista, che nel quadriennio '90-94 ha spesso contestato i

metodi di gestione della cosa pubblica, da parte della giunta di sinistra.

Se lo schieramento progressista deve ancora risolvere parecchi problemi, regna il caos anche a destra. Forza Italia, ormai in rotta con la Lega, si dovrebbe presentare alle comunali (con lista civica) insieme ad Alleanza nazionale, cod e Riformatori. Ma si confida in un accordo in extremis coi popolari, molto difficile da raggiungere. Fra l'altro, il capogruppo del ppi, Osvaldo Repetti, ha più volte ricordato che è il centro a dover convergere a destra o sinistra. Ci si confronterà sui programmi che noi proporremo, e saranno dunque gli altri partiti ad aggregarsi al ppi.

In questa situazione piuttosto confusa, l'unica lista già formata per le amministrative è «insieme per Novi», che raggruppa personaggi dell'imprenditoria e del commercio, professionisti, casalinghe e pensionati, nessuno dei quali è legato a partiti politici tradizionali. La lista è guidata dall'ex dipendente comunale Mario De Luigi, candidato a sindaco.

«Tra i nostri obiettivi primari, spiccano lo sviluppo delle aree 21-2 e 23, il potenziamento delle piccole imprese e dell'artigianato e il completamento del Teatro Marengo - afferma De Luigi - Ma non intendiamo scoprire più di tanto le carte».

Massimo Delfino



Il municipio di Novi. Sono già frenetici i contatti fra le forze politiche

Ma ad Acqui e a Valenza sono scettici sulle adesioni

Oggi, domenica di saldi negozi aperti in 4 città

Alessandria. Prima domenica di saldi e negozi aperti in molte città dell'Alessandrino.

Ad Alessandria apertura nel pomeriggio, ma con polemiche. Protesse alcune commesse dei negozi del centro contro l'«inflazione» di aperture domenicali. Il sindaco, che ha fatto concedere quattro giorni l'anno di apertura festiva, ha assicurato un incontro con i sindacati il 24 gennaio.

Anche a Novi Liguria negozi aperti, dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 19,30. In città, si respira ancora clima natalizio, e già centinaia di persone hanno affollato la via del centro. «L'apertura domenicale è ormai una tradizione e gli acquirenti arrivano persino da Genova - spiega il vice presidente dell'Ascom, Massimo Merlano - D'altra parte, Novi è stato il primo comune provinciale a questa iniziativa». Stavolta, l'iniziativa collaterale: solo alcuni banchetti di caldarroste in viale Saffi.

Anche ad Acqui Terme finite le feste s'iniziano i saldi. Ieri in città sono apparsi i primi vistosi cartelli a manifesti che annunciano l'inizio delle vendite, con sconti dal 10 al 40 per cento. Oggi i negozi hanno la facoltà di tenere aperto, almeno, ma da un sondaggio fatto ieri, sono risultati pochi i commercianti delle vie principali che hanno deciso di farlo. Da segnalare l'iniziativa degli



I saldi di fine stagione sono l'occasione per un'apertura domenicale dei negozi

esercenti alcune strade del centro che quest'anno hanno preferito alle consuete luminarie l'allestimento di 150 alberi natalizi, che verranno piantati nei prossimi giorni nei comuni colpiti dall'alluvione.

Facoltà di tenere aperto, probabilmente con rare adesioni anche a Valenza: la chiusura della mostra «Ora e lavoro - Cento anni di orficeria» è stata

prorogata sino al 12 febbraio, pertanto i negozi possono avvalersi dell'opportunità di restare aperti anche di festa. Le associazioni di categoria sono scettiche sul numero.

Infine negozi chiusi a Tortona e Casale. In quest'ultima città i negozianti, un po' preoccupati perché temono che una fetta della loro clientela si sposti in altri centri. [r. al.]

Gavi e Gavazzana

La gelata manda in tilt gli acquedotti

NOVI LIGURE. Il gelo è stata la causa di un paio di inconvenienti idrici registrati ieri in due comuni del Novese, Gavi e Gavazzana. In mattinata è rimasta senz'acqua una parte degli abitanti di frazione Zerbetta di Gavi, dove vivono oltre un centinaio di persone. Per il gelo si è rotto un tratto di tubatura che alimenta la vasca di accumulo attraverso la quale viene servita la frazione. La vasca si è così presto esaurita e la gente è rimasta senz'acqua.

Il Comune ha fatto richiesta ai vigili del fuoco di una scorta d'acqua con cui in serata è stata riempita la vasca di accumulo. Così è stato assicurato il rifornimento idrico fino a domani quando gli operai provvederanno a sistemare l'inconveniente.

Gelo ha mandato in tilt le pompe idrauliche dell'acquedotto di Gavazzana. Il guasto è stato scoperto quando ancora la vasca di alimentazione del paese non era esaurita. Ancora l'intervento dei vigili del fuoco consentito qui di tirare avanti fino a domani. [m. pu.]

Malore a Capodanno

Muore in casa trovata dopo 2 giorni

MUSSENGO. Il pensionato Mario Clerici di 67 anni è morto nella casa di San Candido ed è cadavere è stato trovato solo dopo due giorni. Abitava da solo in una casa isolata, alla frazione Toeri; non aveva familiari stretti, i pochi parenti abitano altrove. Aveva trascorso la Capodanno con la famiglia Pasquariello Giondi facendo le ore piccole. «Le sue condizioni apparivano del tutto normali - dicono - nulla faceva sospettare che fosse in pericolo di vita».

Passato qualche giorno, vedendolo in giro, in stessa famiglia Giondi ha pensato di andarlo a trovare. «Dal cortile si intravedeva la luce e il televisore acceso».

Passando dalla porta chiusa, Gennaro Pasquariello è entrato in cucina e ha scoperto il pensionato riverso sul lavandino, ormai senza vita. Veniva avvertito i carabinieri e un medico il quale ne accertava la morte per attacco cardiaco, avvenuta almeno due giorni prima. [m. gi.]

Nel 50° anniversario

Si commemora l'incendio di Rossiglione

OVADA. Si commemora oggi a Rossiglione il 50° anniversario dell'incendio della borgata inferiore del paese ad opera delle truppe partigiane, combattimento. Fatti avvenuti a cavallo della fine del '44 e l'inizio del '45.

Durante una seduta straordinaria del consiglio comunale, alle 10,30, verrà assegnato il diploma di benemerenza del Comune ai partigiani della divisione gariboldina. In precedenza, alle 9,30, è prevista la messa officiata da Don Berto Ferrari.

Seguirà la deposizione delle corone. La commemorazione ufficiale verrà tenuta dal senatore Arrigo Boldrini, Medaglia d'oro al valor militare, presidente nazionale dell'Anpi e della Fondazione Corpo Volontari della Libertà.

Alla manifestazione dovrebbero partecipare probabilmente anche numerosi ovadesi. Rossiglione fu uno dei primi punti di riferimento della lotta partigiana nella ampia zona che dalla Liguria si estende nell'Alessandrino. [r. bo.]

Panico tra gli anziani della Casa albergo: per il rogo, denunciato uno degli ospiti

Incendia la mansarda dell'ospizio

L'intervento dei vigili del fuoco ha evitato che il pericolo si estendesse ai reparti. A Sale fiamme in casa di un pittore dilettante: distrutti anche quattro suoi quadri. Lui dice: «Valevano 130 milioni»

TORTONA. Incendio doloso alla Casa albergo per anziani di via Barabino 12. A provocarlo sarebbe stato un ospite del pensionato, Giuseppe Gattuso, 61 anni. I carabinieri lo hanno denunciato.

L'uomo ha approfittato di un momento di assenza del personale ed è salito al terzo piano, separato dalla mansarda da quattro gradini. Gli altri ospiti gli hanno chiesto dove stesse andando e lui avrebbe risposto che voleva prendere sedici e un tavolino. La mansarda è infatti adibita a locale di sgombero. A dare l'allarme è stato il parente di un pensionato, che ha sentito l'odore di bruciato e ha visto il fumo provenire dalla mansarda. E' stato chiesto l'intervento dei vigili del fuoco, che hanno limitato i danni, impedendo che il fiamme si estendessero ai piani abitati.

Bruciati due caschi sciogiacapelli fuori uso, alcune poltrone in pelle e delle sedie, l'intonaco e una parte di parete, che è crollata. Secondo una prima stima i danni ammontano ad



La Casa albergo per anziani. L'incendio è stato appiccato nella mansarda

decina di milioni. Non si sa in che modo Gattuso abbia appiccato il fuoco, forse con dei fiammiferi: non è stato trovato alcun elemento per stabilire che cosa esattamente abbia provocato il rogo, che, comunque, è chiaramente di natura dolosa. I

danni non sono coperti da assicurazione.

La direttrice della Casa albergo, Maria Grazia Sacciani, 63 anni, ha segnalato l'accaduto ai servizi sociali del Comune e pare siano stati presi provvedimenti nei confronti dell'uomo.

L'episodio ha creato un panico fra gli ospiti del pensionato, terrorizzati dalla presenza di un atteso. Anche il personale si sente minacciato: «Prima facevamo i turni di notte da soli, ora nessuno vuole farli, se non si è almeno in due. Lui reagisce così, per vendetta, ogni volta che non lo si acccontenta».

Un altro incendio è divampato a Sale nella mansarda di Genaro Volpe, in via Roma 90. La canna fumaria passava vicino ad una trave del soffitto che si è surriscaldata e ha preso fuoco. Sono bruciati due metri quadrati di soffitto e quattro dipinti. Volpe dipinge quadri per hobby: secondo lui, l'incendio è stato donato dai vigili del fuoco di Tortona.

Vu ricordato che il numero di incendi per le emergenze incendi nella zona di Tortona è 186/222. Al 115, infatti, risponde la centrale di Alessandria, che a sua volta deve avvisare Tortona.

Maria Teresa Marchese

IN BREVE

BORGHETTO BORBERA

Guasto al serbatoio dell'aghi, s'incendia fuoristrada

Un guasto al serbatoio dell'aghi è all'origine dell'incendio di fuoristrada, ieri verso le 18, a Borghetto. Il proprietario ha lasciato l'auto sul greto del torrente e ha dato l'allarme. Il rogo è domato dai vigili del fuoco di Novi. [m. d.]

TORTONA

pensione agenti della stradale e vigili del fuoco

Cinque agenti della polizia stradale e quattro vigili del fuoco sono andati in pensione a fine '94. Gli agenti sono Antonino Cannizzo, Vincenzo Carvo, Francesco Clementi, Tommaso Paliso e Osvaldo Rori. I vigili del fuoco sono invece il capo reparto Vincenzo Pusteri e i capi squadra Mauro Rolandi, Giuseppe Fisco e Giovanni Cunio, che verranno sostituiti dai colleghi Osvaldo Cuomo, Alberto Capri, Luigi Ferracin e Paolo Di Carlo. [m. t. m.]

PIETRA MARAZZI E MONTecastello

Dopo due mesi, l'acqua è tornata potabile

Con l'anno nuovo, sono cessati gli episodi d'inquinamento che non hanno mai permesso l'uso potabile dell'acqua dell'impianto di sollevamento che serve i Comuni di Pietra Marazzi e Montecastello. Due mesi di distanza dall'alluvione, la situazione è quindi tornata alla normalità. [r. c.]

TAGLIOLO

Cade scala a pioli mentre sale in solai

Giuseppe Ferrari, 41 anni di Tagliolo, cascina Mimia, è rimasto vittima di una caduta da una scala a pioli, che aveva appoggiato al muro di un edificio, attraverso una botola, al solaio. È stato ricoverato all'ospedale di Ovada: guarirà in 20 giorni. [r. bo.]

La città non smentisce la sua vocazione per la bella musica: due spettacoli al Teatro Civico

Tortona inizia l'anno all'insegna di Rossini

Un trio affermato. E mercoledì un originale quartetto di flauti



Il pianista Riccardo Caramella

TORTONA. Ecco un esempio di città dove la musica fa parte quasi della vita quotidiana. Non è certo una questione di cronosomi, ma di una cultura che con il tempo si è stratificata dando abbondanti frutti. Non poco ha influito il fatto, questo sì abbastanza casuale, che Lorenzo Perosi sia nato, anagraficamente e musicalmente, proprio qui: ed è stata importante la presenza di cantanti lirici famosi come Giuseppe Campora e Franca Mattiucci. Il fatto che Tortona può essere definita senza enfasi una «piccola capitale della musica», come dimostra anche questo inizio d'anno all'insegna dei concerti al Teatro Civico.

Domani alle 21,15, per la stagione promossa dagli Amici della Musica, è il programma «omaggio a Rossini» con alcune piacevoli pagine tratte da quell'impareggiabile patrimonio che va sotto il nome di «Péchés

de vieillesse». Il grande musicista, come si sa, a 38 anni chiuse bottega con il «Guilherme Tell» e diede l'addio alla produzione musicale. Ma a più matura età di tanto in tanto posava le mani sulla tastiera e creava: a volte soltanto cosette, ma anche lavori importanti come la «Petite Messe Solennelle». Domani sera al Civico sono di scena tre solisti come Riccardo Caramella (pianoforte), Ilya Grubert (violino) e Sergio Delmastro (clarinetto) che attingono a questo gustoso fondo musicale, proponendo tra l'altro i «Quatre mandants pour piano»: letteralmente le «quattro frutte secche», ispirate se così si può dire a fichi, mandorle, nocce e uvalette (queste ultime dedicate nientemeno che alla mia papavella). Il resto dei piacevoli brani della serata è l'autoironico e impagabile «Tema variato e Polecca» per violino e pianoforte di Gioacchino Gioacchini

ni su temi di Rossini».

Ma è in movimento anche l'attentissima brigata dell'Agimus, che riprende dopo le feste natalizie con un concerto nel quale è impegnato il quartetto «Les flûtes joyeuses». L'appuntamento è per mercoledì alle 16,45 nella Sala Giovanni del Teatro. Il complesso, piuttosto singolare e formazione tutta di flauti, è composto da Albino Mattei, Mario Puerini, Vittorio Farinelli e Marcello Morresi, tutti diplomati al Conservatorio Rossini di Pesaro, ed è in campo dal 1986.

Naturalmente anche il repertorio non è dei più consueti e il programma di Tortona prevede brani di Boismortier, Rossini-Capuzzo, Bozza, Sili, Casterede e Dubois. Questo non significa che non sia piacevole, anzi: motivo più per non perdere la rara occasione.

Leonardo Osella

Mutui per liquidità

50 mil. 1.260.000 - 100 mil.

MUTUI

su immobili anche con mutuo in corso

CONSULENZA (011) 396978

LA STAMPA

ogni mercoledì

L'ESPRESSO

settimanale

di

scienza

tecnologia

L'ESPRESSO

L'ESPRESSO



MediaWorld

SORELLE
RAMONDA

KIRO

BRIG MAREK



IPERAMA

CENTRO AUTO
MAXAUTOABBIGLIAMENTO
E SPORT
SPORT SERVICE

BENETTON

PELLICCERIA MOR

NARA CAMICIE

SWING

IL BOTTEGHINO

ACCESSORI MODA

HIKEE

GIOIELLERIA FINE

BIJOUX LA MELA A POIS

RISTORAZIONE

MINIBAR

ROSTICCERIA PAOLINO

LA PIZZERIA

GELATERIA BRIZ ITALIA

GRAN BAR

MINIBAR AI VIVAI

BELLEZZA

CHEZ VALERY PROFUM.

PELLETTI E CALZATURE

L'ANG. DELLA PELLETTI

CARLO CALZATURE

VARIE

ASPIRAPOLVERE SERVICE

VIDEOTEQUE

BOMBONIERE CONFETTI

CARAMELLAMANIA

SERVIZI

BANCA MONTE DI LOMB.

SPEEDY FOTO

LAVASECCO 1h

EDICOLA

OPTIK CENTER

DENTISTA

MINI

JEAN LOUIS DAVID

AUTOLAVAGGIO

TABACCHERIA

TOTOCALCIO/TOTIP

Assalto ai saldi!

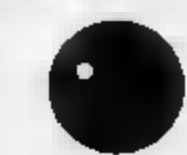
Proprio così:
non c'è tempo da perdere.
Perché i saldi di abbigliamento e accessori moda
a Montebello sono così belli e convenienti che presto
di tutto quanto rimarrà ben poco.
Così come dei tanti altri articoli in offerta speciale
in molti punti vendita.
Voi, nel frattempo,
non passate la voce...



VBM COMUNICAZIONE

Saldi dal 7 gennaio

SORELLE RAMONDA - SWING -
BOTTEGHINO - BENETTON - KIROS -
NARA CAMICIE - PELLICCERIA MOR -
SPORT SERVICE - CARLO CALZATURE -
L'ANGOLO DELLA PELLETTA



CENTRO COMMERCIALE MONTEBELLO

Montebello della Battaglia (PV) - Tel 0383/8941

ORARI D'APERTURA

Lunedì: 14,00-22,00 / Martedì, Mercoledì, Giovedì: 9,00-21,00; Venerdì: 9,00-22,00/ Sabato: 9,00-20,00

TUTTI I GIORNI ORARIO CONTINUATO

EFF. COM. LEGGE

Nel Casalese e a Moncalvo, dal 20 al 50 per cento E' in arrivo la stangata sulla bolletta dei rifiuti

CASALE. Scatta nel Monferrato casalese la stangata sulle tariffe per lo smaltimento dei rifiuti. All'origine del provvedimento il problema che da tempo vede coinvolti in discussioni e polemiche i 24 Comuni del Consorzio: la Casalese di una discarica a Casale costringe il Consorzio a smaltire l'immondizia all'inceneritore di Vercelli o alla discarica di Alice. Con un aumento considerevole dei costi rispetto all'anno. Il bilancio preventivo del 1994 del Consorzio prevedeva spese per 900 milioni, quello per il 1995 prospetta una spesa di almeno 3 miliardi.

I 39 mila abitanti di Casale troveranno sulla prossima bolletta un aumento del 20 per cento. Aveva spiegato il sindaco Riccardo Coppo: «Lo scorso anno per smaltire l'immondizia a Vercelli abbiamo sostenuto maggiori spese per 10 milioni, ma siamo riusciti a farvi fronte con risparmi sul bilancio, che è sano. Nel '95 proprio non ci riusciremo. Per cui è possibile evitare gli aumenti a carico dei cittadini. Sono dovuti esclusivamente dalla mancanza della discarica a Casale. Quando ci sarà l'impianto, vedremo come diminuire i tariffe».

Un po' più alti, mediamente i rincari per i Comuni più piccoli. Ogni paese ha deciso percentuali di aumento diverse, secondo la disponibilità di bilancio. Alcuni potrebbero però decidere di «stemperare» i ritoc-



Nel '95 è più caro smaltire i rifiuti. A Casale non c'è ancora la nuova discarica

chi utilizzando fondi propri.

Tra gli aumenti più alti quello deciso a Moncalvo. Il sindaco Giovanni Verrua spiega che il Consiglio ha deciso aumenti del 20 per cento. Ma noi l'abbiamo chiamata tassa provvisoria. Perché durerà solo fino alla costruzione della discarica del Consorzio. Intorno al 40 per cento che dovranno sostenere i cittadini di Ozzano, Rosignano, Mirabello. Spiega il sindaco di Mirabello, Mauro Gioanola: «E' un aumento medio. Potevamo prevederlo tra il 35 e il 50 per cento, abbiamo deciso il 40 per evitare eccessi».

Aumenti del 30 per cento anche a Cal Monte. Intorno al 20 per cento, invece, il ritocco previsto a Pontestura. Altri Comuni decideranno entro le prossime settimane.

Gli aumenti porteranno nuove polemiche. Ad esempio, per Terruggia l'assessore Giovanni Giachetti più volte ha sostenuto che l'aumento ci sarebbe stato anche se ci fosse una nuova discarica a Casale. Le tariffe previste ora sono in realtà di poco superiori a quelle che avremmo smaltendo alla nuova discarica Bazzani.

Tino F...

Dopo il crollo per l'alluvione è stato ricostruito provvisoriamente in legno Terranova, proteste sul ponte

Il gelo di questi giorni lo rende infido. «Strage» di carrozzerie contro le spallette. Cresce la polemica: «Mancano i controlli costanti. Bisogna impedire il transito dei mezzi pesanti»

CASALE. Anche transitando a passo d'uomo sul ponte provvisorio sulla roggia Stura nella frazione di Terranova si rischia di perdere il controllo della guida. Il ponte si riapre la polemica. «Non è vero che si finisce fuori strada perché si imbocca sventatamente - commenta un automobilista che ieri mattina è passato per la prima volta sul ponte - Andavo molto attento, eppure ho fatto fatica a tenere fermo il volante e i pneumatici andavano per conto loro».

Ad aumentare il pericolo è anche la presenza di ghiaccio, la causa principale dell'incidente ieri, poco dopo le 7. La Tempra condotta di Silvana Mercuri, di 56 anni, abitante ad Arese, è finita contro le transenne, è stata rimossa dagli addetti dell'Acil. Sul posto sono intervenuti i carabinieri. La conducente è rimasta illesa, il problema permane. Lo solleva il consiglio di quartiere della frazione, insieme alle forze dell'ordine decise a interpellare l'Anas per trovare una soluzione.

Infatti il ponte provvisorio, costruito dopo il crollo di quello vecchio a causa dell'alluvione, è realizzato in legno. Sulle assi, a contatto con l'acqua, si forma una lastra di ghiaccio piuttosto spessa. Altri automobilisti in queste ultime settimane sono stati protagonisti di incidenti analoghi a quello di ieri mattina. La gente della frazione da anni protesta per la mancanza di controlli costanti e continuativi da



Il ponte provvisorio di Terranova. Tutta la zona chiede che sia ricostruito subito

parte delle forze dell'ordine. «Se si spargesse la voce che c'è qualcuno di guardia che non lascia passare i veicoli pesanti, pena multe severe, i camionisti cambierebbero percorso - spiega un abitante della frazione - Basterebbe contravvenzione a qualcuno per innescare un veloce passaporto. Di solito i camionisti fanno uso delle ricetrasmittenti: le utilizzerebbero sicuramente per segnalarsi che non bisogna più passare sul ponte, il cui transito, peraltro, è vietato ai mezzi pesanti».

Ma i conducenti di autocarri e autotreno se ne infischia-

no. E qui, invece di un intervento repressivo nei confronti di loro che infrangono il codice stradale, si è pensato di rafforzare il ponte proprio prevedendo il passaggio abusivo: dicono esasperati a Terranova.

Inoltre temono che il provvisorio ponte si prolunghi a lungo tempo. «Bisogna costruire al più presto quello definitivo. Questa non è una semplice strada di legno, è la statale che collega il casalese con la Lombardia e quindi il passaggio per la Lombardia».

Silvana Mossano

NOTIZIE IN BREVE

LEMA

Si ferisce una mentre carica i tronchi

Stefania Lugano, 53 anni, abitante in via Calderoni a Lerma, caricando i tronchi in un rimorchio è rimasta vittima di un infortunio. Per il movimento imprevisto un tronco le è subito caduto addosso, provocando una lesione alla mano destra ed è finita in ospedale. (r. bo.)

CASALE

Protesta pendolari: «Pochi treni per Alessandria»

Nuove proteste dei pendolari di Casale. Lamentano la scarsità di treni per Alessandria. L'unico, dopo le 8,12 è quello che parte poco dopo le 13. Le proteste sono avanzate anche al Comitato utenti Fs, anche perché ogni giorno passa un treno per Alessandria a metà mattinata, ma è una corsa di servizio e quindi non può caricare passeggeri. (t. f.)

ROSIGNANO

Buche e cedimenti: strade a rischio per le auto

Ancora polemiche per il cattivo stato con cui sono in molte strade. Tanti automobilisti lamentano la presenza di buche o fratture dovute a asfaltature mai fatte o a cedimenti del terreno. Tra i punti più pericolosi, le strade tra Rosignano e Ozzano. (t. f.)

TORNANO I RINTOCCHI CAMPANE

La giornata degli abitanti di Chiusano torna ad essere scandita, dopo due anni, dal rintocco delle campane. La petizione raccolta in paese l'infatti serviva a far cadere la precedente ordinanza del sindaco (a seguito di un esposto di alcuni residenti) che metteva le campane alle campane. (m. t.)

CANTALICCI SILEN

Gli alpini rifanno l'arredo al bar del campo sportivo

La sezione alpina di Montebelluna, in provincia di Treviso, donato al Comune di Cantalicci l'arredo per il bar del campo sportivo, andato distrutto nell'alluvione. Una prima stima indica in 10 milioni di lire i fondi necessari per la ristrutturazione. (f. l.)

Il Comune ha avviato una singolare iniziativa promozionale

Casale invita la Svizzera

Centinaia di opuscoli, contenenti una speciale «card» vengono distribuiti in hotel e agenzie di viaggio elvetiche. Le altre proposte di rilancio turistico

CASALE. Centomila dépliant pubblicitari di Casale in distribuzione in questi giorni nei più importanti hotel e nelle maggiori agenzie di viaggio della Svizzera.

Sono gli opuscoli che contengono la «Casale card», cioè un tesserino plastificato che può essere utilizzato dai turisti per ottenere sconti e agevolazioni in centinaia di negozi ed esercizi pubblici del Casalese, che hanno aderito all'iniziativa decisa dall'assessorato al Turismo del Comune in collaborazione con le associazioni di categoria dei commercianti e degli esercenti.

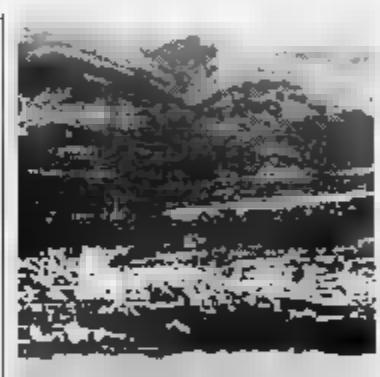
Spiega l'assessore Paolo Filippi, recentemente nominato dalla Regione anche commissario straordinario dell'Azienda di promozione turistica del Casalese: «Sono in distribuzione fascicoli che contengono informazioni sulla nostra zona, sull'arte, la natura, la cucina. In allegato, viene distribuita la Card».

L'iniziativa sarà presto repli-

co scopo sono già state contattate le agenzie di viaggio in altre regioni.

Sarà complessivamente un'operazione pubblicitaria proporzionata, forse la più grande mai compiuta attorno al nome della città monferrata. Dice Filippi: «Le prime risposte le abbiamo probabilmente nella prossima primavera: ci sono certo nuovi arrivi di turisti».

Non è l'unica iniziativa che l'assessorato al Turismo sta organizzando per rilanciare la città. Tra le proposte prospettate, c'è anche la collaborazione con il Comitato per il gemellaggio Casale-Mantova, guidato da Massimo Iaretti, che propone circuiti turistici legati all'arte e alla storia. Conzaga che interessano le due città. Inoltre, è imminente l'adesione al Consorzio Monferrato Langhe Roero, che si propone la promozione dell'immagine di un vastissimo territorio, quello che è compreso nel vecchio marchesato aleramico. (t. f.)



Un'immagine di Lugano in Casale cerca turisti anche in Svizzera

Il furto a Casale

Arrestato e condannato «topo d'auto»

CASALE. Un pregiudicato, Rivali, Roberto Corti, 35 anni, è stato arrestato dalla polizia per un furto commesso a bordo di una vettura parcheggiata in via Cavour, pressoché all'angolo con via Mameli. L'uomo è già stato giudicato per direttissima, condannato, e rimesso in libertà.

L'episodio è avvenuto l'altro pomeriggio. Al 133 è giunta la segnalazione che un uomo aveva forzato la serratura di un'auto, parcheggiata nei posti riservati lungo la strada. Una pattuglia di commissariati è giunta sul posto e ha fermato il ladro mentre stava scappando con una borsa sotto braccio.

Corti non ha fatto in tempo a liberarsi del bottino che ha inchiodato alla fiamma di reato.

Dopo una notte trascorsa in camera di sicurezza, il rivoletto, che ha numerosi precedenti penali, è stato condotto davanti al pretore che lo ha condannato per direttissima a sei mesi di reclusione, ma, dopo la sentenza, il tornato in libertà. (s. m.)

La Sovrintendenza alle Belle arti ha dato parere favorevole al mantenimento della sede delle Acli

A Viale castello e circolo passano convivere

E con il contributo della Regione sarà risistemato il parco

VIALE. La Sovrintendenza alle Belle Arti ha formulato parere favorevole al mantenimento della costruzione in cemento addossata al Castello (risalente al Settecento) che ospita la sede del circolo Acli. E' lo stesso edificio (trenta metri quadrati realizzato nel decennio anni fa accanto al campo bocce) che nell'estate del '93 era costato la dimissioni al sindaco Aurelio Barosso. Allora per il circolo, che è stato edificato abusivamente (solo in seguito era diventato proprietà comunale) l'amministrazione aveva deciso di chiedere il condono.

Il mantenimento dell'opera era però vincolato al parere della Sovrintendenza che, al primo tempo si era dichiarata contraria. In una complicata sequenza di atti e controdeduzioni, il sindaco aveva prima firmato l'ordinanza di abbattimento (su sollecitazione di



La piccola sede delle Acli, «incastonata» nel muro di cinta del castello di Viale

qualche amministratore preoccupato per le conseguenze penali della vicenda) e poi, per protesta, le dimissioni facendo decadere tutta la giunta. Barosso aveva in seguito rigua-

gnato il posto, con una nuova costituzione della giunta.

Ora, in seguito ad altre perizie, l'esistenza del circolo Acli viene considerata compatibile

con il Castello (il sindaco Barosso ha revocato l'ordinanza di abbattimento), anche se dovrà subire adeguamenti. Interventi che il responsabile Bruno Fausa valuta intorno a una trentina di milioni. «Se non bastasse i nostri fondi - racconta - potremmo forse ricorrere all'autosollecitazione».

Quelli relativi al circolo non saranno gli unici lavori nell'area del Castello: la Regione ha infatti concesso 85 milioni per il recupero di un'area degradata. «Il progetto - spiega il vicesindaco Sergio Arisio - prevede la ripulitura del sottobosco con eventuali sostituzioni delle piante malate e la messa a dimora di decine di altri esemplari. Me non solo. «Un altro intervento - continua Arisio - comprende l'investimento di circa 10 milioni per realizzare, nella discente, un campo di calcio».

(m. t.)

Nove tele settecentesche da esporre poi in una mostra: «Roma picta»

Acqui, scuola d'arte in Municipio

Si restaurano le «sovrapporte» di Palazzo Levi

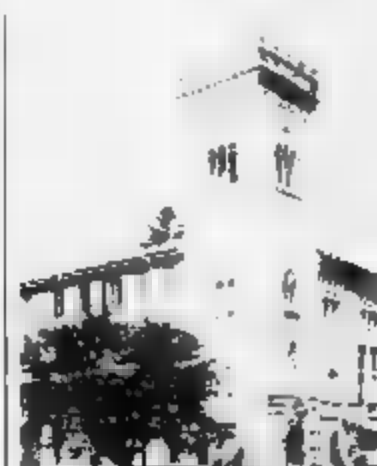
ACQUI TERME. Non a tutti è capitato di entrare nella sala giunta del Comune, o nell'ufficio della segreteria del Sindaco. Ma chi l'ha fatto avrà forse notato che sopra le porte vi sono dipinti che ripropongono una serie di vedute di Roma.

Proprio in questi giorni, su iniziativa dell'assessore alla Cultura, Gianfranco Cuttica di Revigliasco, è iniziata una serie di studi per verificare lo stato di conservazione delle nove tele che riproducono antiche vedute di Roma. «Quali spiccano il Campidoglio e la basilica di Santa Maria Maggiore».

«Stiamo verificando lo stato di conservazione di questa pregevole serie di dipinti del '700, di autore anonimo, epigono di Giovanni Paolo Pannini, l'artista ed architetto piacentino (visso tra il 1691 e il 1765) che prediligeva le vedute di monumenti e di antiche rovine - spiega Cuttica - Revigliasco,

che oltre ad essere assessore, è anche docente di Storia dell'arte all'Istituto Alfieri di Asti. Dopo aver ultimato l'operazione daremo inizio ad una campagna di restauro, sotto la direzione della Sovrintendenza alle Belle Arti di Torino. A restauri ultimati abbiamo intenzione di realizzare una mostra denominata «Roma Picta», presumibilmente quest'autunno».

«Naturalmente - aggiunge - cercheremo anche di scoprire dove l'anonimo autore ha preso l'ispirazione per rappresentare le vedute dei monumenti romani, in particolare se sono state tratte da stampe o dipinti d'epoca. Le tele settecentesche sono le uniche cose interessanti a Palazzo Levi. Si possono ammirare quadri di artisti del '900, che costituiscono un notevole patrimonio, finora poco valorizzato, e che potrebbe costituire una pinacoteca comunale».



Palazzo Levi, municipio di Acqui

(g. l. f.)

I Rivenditori Autorizzati Berloni in favore delle famiglie alluvionate.

Ricominciamo dal centro della casa.

Nell'alluvione c'è chi ha perduto tutto. Ma non ha perduto la volontà di tornare alla vita di ogni giorno. Anche la Mobili Berloni vuole dare il suo contributo perché tutti possano ricominciare partendo dal centro di ogni casa: la cucina. Basta rivolgersi ai Rivenditori Autorizzati delle zone colpite per acquistare una cucina completa a condizioni estremamente agevolate.

☐ Forno Ariston, Indesit, multifunzione 5 programmi elettrico o Rex multifunzione 4 programmi elettrico, al costo di 10.000 lire, compresi di base per forno.

☐ Sconto del 30% sul prezzo di listino, Iva inclusa, per pagamento in contanti.

☐ Sconto del 27% sul prezzo di listino, Iva inclusa, e finanziamento in 18 mesi ■ tasso zero sull'intero valore oppure fino a 24 mesi a tasso zero, con un anticipo del 20% sull'intero valore della cucina.

Condizioni valide fino al 31 marzo 1995.

Esempio: costo cucina £. 10.000.000 (Iva inclusa e comprensivo di trasporto e montaggio); sconto 27% £. 7.300.000; finanziamento di £. 7.300.000 in 18 mesi a tasso zero, quota mensile di £. 405.556.

TAN 0%, TAEG 10%.

Finanziamento erogato presso le filiali del Monte dei Paschi di Siena, a soggetti colpiti dagli eventi alluvionali in possesso di idonea autocertificazione.

ALESSANDRIA

MOBILIFICIO PARODI DI PARODI G. & C. S.N.C.
Via Molare, s.n. - Ovada - Tel. 0143/822791
CASALARREDDI S.A.S. DI ROSSI DIEGO & C.
Str. Valenza 7 Z.I. (Uscita Casale Sud)
Casale Monferrato - Tel. 0142/456452

MOBILI DAFFONCHIO DI GARBARINI CRISTINA
Via E. Baracca, 22 - Sarezzano - Tel. 0131/884395
MOBILIFICIO SERRATTO MARIO ENRICO
Via Umberto I - Rocchetta Ligure - Tel. 0143/90286

CUCINE

BERLONI

Gli AudioLibri di tuttolibri i tuoi nuovi compagni di viaggio e del tempo libero

Gli AudioLibri di tuttolibri. Un prodotto insolito, una novità paraeditoriale: lo spettacolo della voce. Basta collocare le audiocassette nel registratore e ascoltare. Alle orecchie ■ giungono note musicali ma voci al cui suono si intrecciano le trame dei ■ più famosi ■ più interessanti della letteratura.

I "lettori". L'iniziativa potrà interessare moltissime persone. Gli automobilisti, che attraversano l'Italia in autostrada, ■ che percorrono ogni giorno lo stesso tragitto casa-lavoro-casa. Chi si occupa dei lavori domestici e trascorre molte ore cucinando, rassettando, stirando ■ cucendo. Gli studenti che, walkman nello zaino ■ cuffie sulle orecchie, ■ e tornano da scuola a piedi, sugli autobus e ■ tram. Chi, influenzato o costretto a letto per qualche malanno, può trovare una compagnia avvincente, pronta, secondo il ■ desiderio, a parlare o a tacere. Chi riesce a ritagliare novanta minuti per rilassarsi ■ vivere una

realtà nuova e diversa. E chi vuole fare un dono intelligente, capace di valorizzare ■ denaro ■ di rafforzare affetto ■ amicizia. A loro volta, le scuole e le biblioteche potranno costituire ■ interessante settore audioteca, a disposizione di quanti vorranno trascorrere qualche tempo con i seducenti personaggi che escono dalle pagine della letteratura.

I contenuti della collana.

Le audiocassette di tuttolibri presentano due diverse proposte: 1. Testi letti dagli interpreti e intervallati da stacchi musicali. Si tratta di Anton Čechov, *La signora col cagnolino* e *Il monaco nero* ■ di Edgar Allan Poe, *I misteri della Rue Morgue* e *La lettera rubata*; ■ Tama Janowitz, *Schiavi di New York*. 2. Testi letti dagli interpreti, orchestrali da tre giovani compositori ■ ambientati in diverse città italiane. Si tratta ■ tre romanzi brevi: *Le notti bianche*, di Fedor Dostoevskij; *I dolori del giovane Werther*, di Goethe; *La Malora*, di Beppe Fenoglio.

Gli AudioLibri di tuttolibri in offerta speciale ai lettori de **LA STAMPA**

Indirizzo e spazio in busta chiusa al seguente indirizzo: "La Stampa" AudioLibri
Castello Pratise 68 ■ 10100 Torino Centro

Desidero ricevere in contrassegno al seguente nominativo ed ■
prezzo speciale di L. 14.900 cad. gli AudioLibri richiesti

Cognome ■
Via ■ n°
C.A.P. ■ Città ■

Contrassegnare con ☒ i titoli richiesti, oppure l'intera collana.

1. ANTON ČECHOV La signora col cagnolino ■ Il monaco nero	4. J. W. GOETHE I dolori del giovane Werther
2. ■ ALLAN POE I misteri della Rue Morgue ■ La lettera rubata	5. ■ ■ ■ La Malora
3. TAMA JANOWITZ Schiavi di New York	6. F. DOSTOEVSKIJ Le notti bianche

1 + 2 + 3 + 4 + 5 + 6 al prezzo speciale di lire 65.000



Val d'Aosta e Cuneese così così, male Valsesia e Ossola

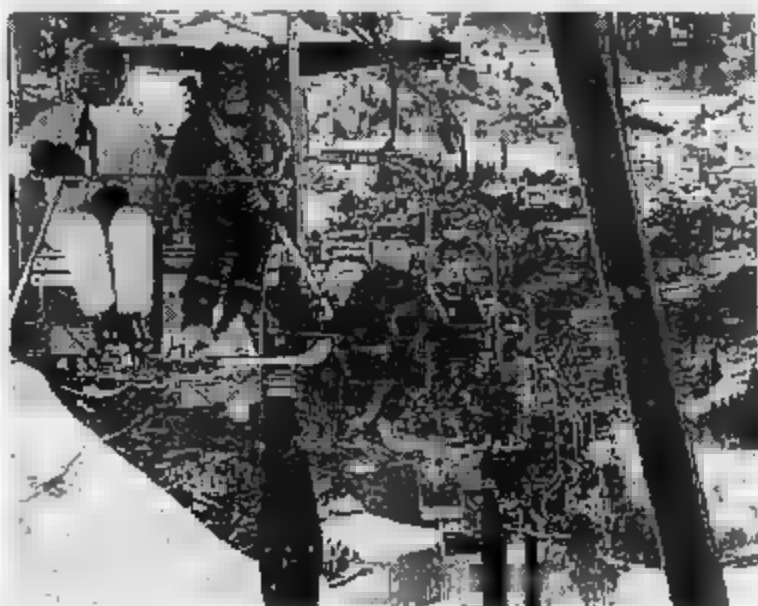
I cannoni non sono bastati a salvare le vacanze sugli sci

Quasi 1 mila sciatori ieri sulla pista della Valle d'Aosta, pur con una condizione di innevamento non ottimale e con soltanto 16 stazioni aperte su 28. Come sempre il maggior numero di appassionati di discesa si riversa a Cervinia dove fra venerdì e sabato sono state registrate più di 25.000 presenze. Oltre a Cervinia, i maggiori poli di attrazione sono i comprensori Courmayeur-Val Veny, di La Thuille che offre il collegamento con la stazione francese di La Rosière, di Pila, con buona insolazione e poco vento dal Montarosasky, con i collegamenti fra valli, le valdostane di Ayas e Gressoney e la piemontese Valsesia. A Cervinia le presenze avrebbero potuto ancora di più, se ci fossero state interruzioni del traffico da parte dei militari per impedire un caos incontrollabile.

Ieri si è registrato un leggero aumento della temperatura rispetto al freddo polare dei primi giorni di gennaio che indotto molti a restare in albergo o a casa. Le previsioni indicano di alta pressione, cielo sereno, temperature rigide e scarse probabilità di precipitazioni. (b. has.)

Le montagne cuneesi, in attesa della neve, si affidano ai cannoni. A Limone restano in funzione tre impianti in zona Quota 1400 (il «Gorba» ha aperto anche la pista gara «Giorgio Armand», dove il 15 si disputerà il primo slalom speciale valido per i Gran prix giovanili) e uno al Sole (anche qui le piste battute sono due). Rispetto allo scorso anno l'affluenza è calata del 75%.

Si scia anche nel Monregalese, dove durante la notte si dif-



In Valle d'Aosta hanno funzionato soltanto 16 stazioni sciistiche su 28

fonde la programmata. Strutture agibili ad Artesina (a quota 1700 metri c'è anche l'unico anello di due chilometri - dove attualmente si pratica il fondo in provincia), Prato Nevoso, Frabosa Soprana, Lurisia e S. Giacomo di Roburent. Cannoni a pieni giri anche Val Varaita (a Sampeyre e Pontechianale: qui si disputano le comitive del Belgio e da Parigi) e a Entracque. Oltre il confine si scia al Vars e a Super Sauze, nell'Ubaye.

Oggi il Centro fondo Festiona di Domonte s'inaugura la pista di pattinaggio su ghiaccio (giorni festivi apertura dalle 16.30; feriali dalle 20.30). Si pattina anche ad Accoglio, Dronero, Cuneo, Entracque, Lurisia, Artesina, S. Giacomo di Roburent e Prato Nevoso. (l. t.)

Bilancio turistico in Valsesia durante le festività di fine d'anno. Nonostante la buona affluenza di villeggianti, superiore a quella del dicembre '93, la mancanza di neve ha mandato a monte i progetti e le speranze degli operatori valligiani. A salvarsi, in parte, è stato solo il comprensorio di Alagna grazie all'innervamento artificiale al Wold e, soprattutto, alla pista punta Indren, a 3255 metri di quota, sul ghiacciaio del Monte Rosa che in ogni stagione garantisce la piena agibilità delle discese. Ma, in questo caso, a rovinare i piani degli sciatori è stato il forte vento (le raffiche hanno raggiunto anche i 70 chilometri orari) che per tre giorni ha impedito alla funivia di entrare in funzione. Disastrosa è poi la situazione

di Mera, la stazione turistica sorta sul Monte Campanier esclusivamente per lo sci: la maggiore affluenza negli alberghi si è avuta a Capodanno con cinquantina presenze mentre ieri i clienti erano solo quattro. È molto migliore il panorama nel Biellese, dove a Biellmonte si scia grazie ai cannoni. Ma solo parte della discesa è preparata. Agibile è comunque la pista per il fondo Stavello. (r. syn.)

Solo Macugnaga (Valle Anzasca) e San Domenico-Ciamporino (Valle Divedro) possono tirare un bilancio positivo di queste feste. In Ossola la mancanza di neve penalizza gran parte dei centri sciistici. Le precipitazioni degli ultimi giorni 1994 hanno giovato solo a stazioni sciistiche in quota, appunto Macugnaga e Ciamporino. La stazione ai piedi del massiccio del Monte Rosa è scia senza problemi grazie al metro e mezzo di neve che permette di sfruttare le piste del Monte Moro. A Ciamporino, in val Divedro, a due passi dalla Svizzera, la neve raggiunge dai 50 agli 80 centimetri, sufficienti per soddisfare la clientela composta soprattutto da turisti lombardi. Anche Formazza ha aperto gli impianti di discesa a Valdo e la pista di fondo a San Michele, ma se non nevierà presto gli attuali centimetri saranno ben presto un ricordo. Alla Piana, stazione sciistica della Valle Vigorzo, per aprire gli impianti in questi giorni è sparato e altrettanto hanno fatto gli addetti alla pista di fondo di Santa Maria Maggiore. Ancora chiusi invece gli impianti di risalita a Domodossola. (re. ba.)

Tra le romantiche voltine a botte gallinelle e agnolotti da manuale

DEFILATO, piccolo, tranquillo, romanticamente appartato: è una chicca, un gioiellino questo locale del centro di Asti, a pochi passi dalla stazione ferroviaria.

L'entrata è costituita da una porticina verde che subito dà l'idea di una casa privata che di locale pubblico. Ed anche all'interno la stessa sensazione si ripete. Si scende ed ecco, al piano di sotto, un'affascinante salotto, con le voltine a botte, un angolo attrezzi, una cantina (salvata dall'alluvione dei primi di novembre) dove l'acqua era arrivata a metri. Se volete, potrete mangiare anche quaggiù, in questo angolino più appartato, sotterraneo, romantico (ma né buio né gelato, mi raccomando). Sopra, la sala da pranzo: un bel pavimento a quadroni chiari, elegante tappeto, pianta verde, un grande bel

strapieno di fiori freschi. Un tocco rustico lo danno i bassi pilastri di mattoni a vista che reggono voltine a crociera. Anche qui, tutti eleganti, posate argentate di Broggi, tovaglie di lino maciolate (e, come si conviene nei posti giusti, niente comprimacchia), belle porcellane. Le sedie in nero laccate che c'erano prima dell'alluvione del Tanaro, non ci sono più, distrutte dall'acqua, ma la furia del fiume non ha diminuito quel clima di amicizia, di cordialità, quell'aria di ritrovo di habitué del quale farete parte senza difficoltà, anche se è la prima volta che venite.

Il patron è Antonio Campagna, che si occupa della



ANGOLO ■ BEATO
Via Gutuari 12 angolo
via Beato Comentina, Asti
Tel. (0141) 53.16.88
Chiuso mercoledì
Carte ■ Credito: American
Express, Bankamericard Visa,
Cartasì, Diners
Fascia ■ prezzo: C
Voto: 13,5/20

SOTTO I 10/20
DA PESSIMI A MEDIOCRIS
DA 10 A 12/20
DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 13 A 14/20
BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA 15 A 16/20
GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A 20/20
SUPER INDIMENTICABILE

A ■ 99 MILA LIRE E OLTRE
B ■ 70/90 MILA LIRE
C ■ 40/70 MILA LIRE
D ■ SOTTO LE 40 MILA LIRE

sala la moglie. Partito dalle note Lucania, è arrivato qui con la brava mamma che è in cucina, con i suoi aiuti, per prepararvi dei buoni piatti fatti con grande bravura e correttezza, secondo i canoni della cucina locale.

Dopo la gentile offerta, come appetizer, di sfogliatine alle acciughe ed al formaggio; ecco gli assaggi dei 5 antipasti della gholto tonno di coniglio, la ruspana e buona insalata russa, il cotto, il divertente interessante e succulento nasello con bagna cauda, i golosi peperoni sempre in bagna cauda.

Al primo, sono da manuale gli agnolotti a sugo arrosto al vino e valdini anche i

tagliolini al sugo di petto d'anatra. Due i miei assaggi di secondi piatti: prima del bue brasato al Barbera d'Asti, mi sono fatto portare la gallinella nostrana bollita che mi è arrivata (una meraviglia!), dentro la zuppiera, a galleggiare soavemente nel brodo con le verdure della cottura.

Bone anche il dolce: faceva farmi dare la pannacotta? In cantina, buon assortimento di vini astigiani. Pranzo medio completo (dall'antipasto al dolce, con una buona bottiglia di vino da dividere in due) sulle 70.000 lire. Provato il 16 settembre 1994.

Edoardo Raspelli

Primi!

Torino
6.30

Stoccarda

Copenaghen

Stoccolma

Dal 15 gennaio, grazie al volo SAS, potrete andare e tornare in giornata non solo a Stoccarda, anche ad Amburgo, Dusseldorf, Berlino e Scandinavia. Se l'orario è interessante il prezzo è addirittura invitante, sia per la Classe Business che per la Classe Turistica. La Classe Business, che noi traduciamo in "EuroClass", offre queste facilitazioni: la nostra tariffa ridotta SAS EuroTicket per volare in Business Class e la nostra assoluta novità, SAS EuroTicket One-Day Return, per i viaggi di andata e ritorno in giornata (volando con queste due tariffe il coniuge paga solo il 50%). Fly SAS Park SAS - un giorno di parcheggio gratuito all'aeroporto di Torino. E, desiderate trascorrere un week-end a Stoccarda, la tariffa di andata e ritorno è di 299.000 lire. Per i nostri passeggeri che viaggiano di frequente c'è SAS EuroBonus, il nostro programma a premi. Ebbene sì, il modo più veloce per raggiungere Stoccarda, Amburgo, Dusseldorf, Berlino, la Scandinavia, i Paesi Baltici e tante destinazioni intercontinentali, è il nuovo volo SAS da Torino. Contattate la vostra agenzia di viaggi o direttamente gli uffici SAS (Tel. 011-5622237).

SAS
SCANDINAVIAN AIRLINES

Domani la replica che doveva andare in scena il giorno dell'alluvione

Manfredi bis, dopo la piena

«Gente di facili costumi» con Lia Tanzi, al Comunale. Diritto al posto per chi aveva il biglietto datato 6 novembre, ma nessun rimborso. Tagliandi sono ancora in vendita

ALESSANDRIA. ■ recupera domani alle 21,15 la seconda replica di «Gente di facili costumi», con Nino Manfredi e Lia Tanzi, che avrebbe dovuto essere rappresentata proprio la sera dell'alluvione.

Chi è già in possesso di biglietto ha il diritto di conservarlo il suo posto: non è invece più possibile il rimborso, poiché i termini scadevano con lo scorso 31 dicembre. Per chi è interessato, l'acquisto è ancora possibile oggi (dalle 17,30 alle 22) e domani al botteghino del teatro.

Torna così in città l'attore romano, che qui si cimenta anche in veste di regista, con la storia di un genio incompreso e di una prostituta, le cui caratteristiche si riassumono nel titolo dello spettacolo.

Manfredi ha scritto la trama, insieme con Nino Marino: i due protagonisti s'incontrano per caso, complice un rubinetto che perde. Lui aspira a scrivere l'epopea di un eroe, ma il film che sogna di realizzare è in realtà un stupido e senza un costrutto. Però si è un intellettuale, anche se in realtà non è che un fallito: tant'è vero che per sbarcare il lunario è costretto a scrivere filmacci di cui vergogna perfino a riconoscere la paternità. Lei è una prostituta professionista, che però non ha remore ad ammettere che vive «facendo marquette»: accetta e conduce un'esistenza tormentata.



Nino Manfredi e Lia Tanzi interpretano una coppia davvero poco «consueta»

I due personaggi attraversano un periodo di convivenza forzata: inevitabili i confronti tra le rispettive esperienze e non mancano gli scontri fra due mentalità difficilmente compatibili. «Più i due ricostruiscono la loro vita - scrive Manfredi - più viene fuori la società che li circonda. Vale a dire l'Italia...».

Con l'annullamento del paese dei campanelli di Sandro Massimini, il prossimo appuntamento al teatro comunale

è fissato per giovedì 19 gennaio, con il concerto di Fabio Concato. Anche in questo caso si tratta di un rinvio, perché il cantautore avrebbe dovuto esibirsi lo scorso 11 novembre.

Il successivo spettacolo di prosa è invece «Interrogatorio della Contessa Maria» di Aldo Palazzeschi, con Valeria Moriconi: in programma il 23 gennaio.

Brunello Vescovi

L'Operetta

Massimini ha dato forfait

ALESSANDRIA. Dopo la celebre «Duchessa del Bal Tabarin» di Léon Bard, rappresentata al Teatro Comunale il 6 novembre, gli appassionati dell'opera non potranno assistere all'interpretazione di Sandro Massimini nel paese del campanello.

Lo spettacolo, in programma da venerdì a domenica prossima, è stato infatti annullato per malattia dell'artista. Dalla biglietteria del teatro comunica che gli spettatori già in possesso di biglietto potranno ottenere il rimborso tutti i giorni dalle 17,30 alle 22, non oltre la data dello spettacolo a cui il biglietto si riferiva.

Sfuma così la possibilità di rivedere al lavoro Sandro Massimini in un'operetta, dopo due anni di musical. «Il paese del campanello» è anche lo spettacolo che ha segnato il debutto di Massimini, a Trieste nel 1970: successivamente il regista e interprete si è popolarizzato e recuperato i testi rari e l'attenta rilettura di capolavori.

Al Mayerling

Un gennaio di rock live in discoteca

CASTELLAR GUIDOBONDO. Un mese di musica dal vivo, ogni domenica, al Mayerling. Il primo show è in programma stasera con Annibale e l'Impero d'Occidente, un gruppo che ha appena pubblicato un disco distribuito dal Cgd e prodotto da Luigi Albertelli, tortonese molto noto nel campo della musica, già collaboratore e produttore di Iva Zanicchi, Zucchero, Dik e altri big. Il concerto al Mayerling sarà basato su di un cocktail di ballate italiane e forti reminiscenze irlandesi.

Domenica 15 arriveranno invece The Tribal Box, una delle più note band italiane di rockabilly, diventata improvvisamente nota in Olanda dove ha venduto più di ventimila copie del suo ultimo disco. Domenica 22 sarà invece la volta della Jo Jo band, gruppo alessandrino con i ci casalesi. Quarto appuntamento, il 28, con il Radio Baccano, altro gruppo rock emergente.

Ad organizzare la kermesse musicale è la vagherese Giovanna Balestrini: «Cercheremo di portare in discoteca il maggior numero possibile di complessi giovanili, cercando di dare anche massimo spazio ai musicisti della provincia di Alessandria, fornendo un primo trampolino di lancio per la loro proposta».

I concerti rock al Mayerling si terranno in un'area attigua alla mezzanotte, in una delle sale della discoteca. [d. sa.]

GIORNO E NOTTE

CELINDO
Oggi due rappresentazioni

Anche oggi, appuntamento con il «Celindo», al teatro San Francesco di Alessandria vengono proposte due rappresentazioni della «divota comedia», alle 15 e alle 21. In occasione dello spettacolo, manca la tradizionale «abusina».

AD
Canti e musica a S. Giorgio

Oggi alle 17 al castello San Giorgio concerto di musica classica a chiusura dell'esposizione pittorica «Vedere il nulla». Il soprano Maria Celeste Della Grazia, con il flautista Massimo Scagliotti propongono di Attilio Zanetti «Zeta», Angelo Gilardino, Sinigaglia e altri.

Ecco dove si balla oggi

Anche oggi, appuntamento con il liscio. A Casale, il salone Eterni di via Visconti alle 15. L'orchestra Silver Star, il salone Virtus di viale Morozone

c'è invece discoteca. A Valenza giornata di liscio al Valentini: al pomeriggio con la discoteca, alle sera con l'orchestra Gigi Canova (ingresso gratuito per le dame). A Sala si balla pomeriggio e sera con la Cometa con l'orchestra di Carluccio Ramponi.

HARD CORE
Al Thunder suonano i Positive

Per il pomeriggio in musica, oggi alle 16 al Thunder road di Codivilla suonano i Positive matinee, band che propone hard core. Dalle 22,30 le cover dell'Eta beta gang.

LOCALI

Dal Master al pub Sottoterra «Golden classic and new hit» stasera al Master di Marengo: down beat con dj Neruo al disco bar Small di Novi. Pomeriggio ballano i giovanissimi al Belfore di Novi con i dj Gianni Canova e Fabry e al Palace di Serravalle con Lolo. Al disco pub Sottoterra di Casale sono in consolle Paolo e Fabrizio.

STASERA AL CINEMA

Alessandrino

Tel. 011/252.844
Or: 15/16/18/20/22,30
L. 8.000 (posto unico)

Ambra

Tel. 252.078. Or: 14,45
17,20/19,50/22,20
L. 8.000 (posto unico)

Comunale

SALA GRANDE
Tel. 254.240. Or: 18,15
18,15/20,15/22,30
L. 10.000/8.000

Comunale

SALA FERRERO
Tel. 254.240. Or: 18,15/20,15/22,30
L. 10.000/8.000

Corso

Tel. 258.090
Or: 18,15/20,15/22,15
L. 10.000/8.000

Cristallo

Tel. 341.272
Or: 18,15/20,15/22,15
L. 9.000 (posto unico)

Galleria

Tel. 252.112. Or: 16,30
17,40/19,50/22,15
L. 10.000/8.000

Moderno

Tel. 252.707. Or: 18,15/20,15/22,25
L. 10.000/8.000

Acquedotto

Tel. 011/322.885
Or: 15
L. 9.000/8.000

Castano

Tel. 011/322.400
Or: 15
L. 9.000/8.000

Vittoria

Tel. 011/452.291
Or: 15,30
L. 10.000/7.000

Poli

Tel. 011/452.081
Or: 15,30/17,45/20,22,20
L. 10.000 (posto unico)

Moderno

Tel. 011/452.816
Or: 15,30
L. 10.000/7.000

NOVI

Moderno
Tel. 011/322.885
Or: 14,15/16,15/18,50/20,30
22,30. L. 10.000/5.000

NOVADA

Comunale
Tel. 011/814.111
Or: 14,15/16,15/20,22,15
L. 9.000/8.000

Lara

Tel. 011/62.885
Or: 15,30/17,15/19,20,45
22,30. L. 8.000

TORTONA

Sociale
Or: 14,30/16,30/18,30/20,30
22,30. L. 9.000/6.000

VOGHERA

Arlecchino
Tel. 0343/648.124
Or: 14,15/16,20 e 20,22,20
L. 10.000 (posto unico)

Intervista col vampiro

di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14, 2h 22'

Il re Leone

di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leonino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30'

S. P. Q. R.

di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nelsén (Ita. '94) — Nell'antica Roma un ingegnere magistrale milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37'

The Mask

di C. Russell, con J. Conroy, C. Diaz, R. Jari (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un uomo di gomma grigia e una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e sfronta il boss. N. V. 1h 30'

S. P. Q. R.

di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nelsén (Ita. '94) — Nell'antica Roma un ingegnere magistrale milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37'

Il re Leone

di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leonino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30'

S. P. Q. R.

di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nelsén (Ita. '94) — Nell'antica Roma un ingegnere magistrale milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37'

The Mask

di C. Russell, con J. Conroy, C. Diaz, R. Jari (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un uomo di gomma grigia e una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e sfronta il boss. N. V. 1h 30'

S. P. Q. R.

di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nelsén (Ita. '94) — Nell'antica Roma un ingegnere magistrale milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37'

Intervista col vampiro

di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14, 2h 22'

Il re Leone

di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leonino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30'

S. P. Q. R.

di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nelsén (Ita. '94) — Nell'antica Roma un ingegnere magistrale milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37'

The Mask

di C. Russell, con J. Conroy, C. Diaz, R. Jari (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un uomo di gomma grigia e una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e sfronta il boss. N. V. 1h 30'

S. P. Q. R.

di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nelsén (Ita. '94) — Nell'antica Roma un ingegnere magistrale milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37'

LA BUONA TAVOLA

Ecco la focaccia dolce per celebrare l'Epifania

A festa della Befana è celebrata con un dolce molto semplice: la focaccia dolce «sfugga» di Res. Attualmente alcune panificatorie monferrate usano confezionarla con la pasta sfrolla e la offrono gratuitamente ai clienti più fedeli. Nel Preappennino alessandrino la focaccia dell'Epifania è «schiacciata» di pane dolce, morbida e liscivata a lungo, si conviene alla tradizione ligure, può assumere la forma di pallotto, stella, o essere semplicemente rotonda. In alcuni paesi monferratesi, si usa mettere nell'impasto una fava o conferire un premio a chi la trova nella propria porzione.

Nel basso Monferrato il dolce tipico dell'Epifania è la classica «Tira», a forma di ciambella o trefolo, confezionata con la pasta di pane arricchita con zucchero, uvetta passa e burro.

La ricetta di focaccia dolce dell'Epifania che propongo è di Giulio Gabriel, compianto conoscitore delle risorse agroalimentari della nostra terra ed esperto di cucina galese. Questa focaccia è preparata, oltre al giorno dell'Epifania, nelle festività natalizie e nelle feste di compleanno.

Ingredienti (dopo per persona): un kg di farina, 20 g di lievito di birra, 200 g di zucchero, 4 uova, litro di latte, 4 cucchiaini di olio, g di burro, qualche g di finocchio e un pizzico di sale.

Preparazione: versare sulla spianatoia di legno la farina e formare la classica fontana in cui versare il latte a cui è stato disciolto il lievito di birra. Aggiungere tutti gli altri ingredienti e lavorare fino ad ottenere un impasto di media consistenza. Lasciare riposare

per 8-12 ore.

Rimpastare velocemente. Impastare il composto in una o due teglie dai bordi alti il cui fondo sia stato preventivamente imburattato e infarinato. Stendere uno strato ben livellato di circa 4 o 5 centimetri e formare delle fossette premendo con un dito e trapanando come di consueto nelle focacce. Ungere la superficie delicatamente con olio di oliva e cospargere tutto con pochissimo zucchero semolato. Informare a 250 gradi per circa un'ora.

Questa semplicissima focaccia va accompagnata con del vino o viceversa oppure del mosto servito in bicchieri abbastanza capienti da consentire, a chi lo desidera, di intingere la focaccia dolce dell'Epifania nel vino.

Luigino Bruni



Un dolce della tradizione. Farina, uova, zucchero, latte e ingredienti principali per confezionare la focaccia dolce dell'Epifania

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 ■ Desire 57 Pulp Fiction. Or: 16,30, 19,15, 22.

ADUA 400 ■ C. G. ■ Il re Leone. Or: 15,30, 17,15, 19,20, 22,30

AMBRA ■ Grande Salda 77. Tel. 210.985. Or: 14,30, 16,30, 18,30, 22,30

MULTISALA ■ V. Emanuele II, 52. Tel. 547.007. Sala 1. Sotto il segno del pericolo. Or: 14,30, 17,10, 19,50, 22,30. Sala 2. Forrest Gump. Or: 14,15, 17,10, 19,50, 22,30. Sala 3. Il maestro. Or: 15,17,30, 20,22,30

Sonmiller 22 ■ The mask. Or: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

CAPITOL ■ V. Dalmazzo 21. Il re Leone. Or: 15,15, 17,05, 19,20, 22,30

CENTRALE ■ V. C. Alberto 27. ■ Ingegnatore. Or: 15,10, 17,35, 20,05, 22,30

C. CHAPLIN ■ V. Garibaldi 32. Il re Leone. Or: 15,15, 17,05, 19,50, 20,30, 22,30

C. CHAPLIN 2 ■ V. Garibaldi 32. 4 matrimoni e un funerale. Or: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30

CRISTALLO ■ Corso S. Maurizio 10. Or: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

via S. Pietro 9 ■ Gli occhi chiusi. Or: 15,45, 18,20, 21,15, 22,30

ELISEO GRANDE ■ Sabotino 11. re Leone. Or: 14,50, 16,45, 18,40, 20,35, 22,30

p. Sabotino ■ Nightmare. Or: 15,30, 17,45, 20,10, 22,30

ERBA ■ Moncalieri 241. Botte di Natale. Or: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

ETIOPIA ■ V. Bruno Buozzi ang. v. Roma. Il maestro. Or: 15,15, 17,40, 20,10, 22,30

FARO ■ V. P. 30. S.P.Q.R. 2000 e V. anni fa. Or: 16,15, 18,20, 20,25, 22,30

FIAMMA ■ Trapani 57. Sotto il segno del pericolo. Or: 14,45, 17,00, 19,55, 22,30

d. Beccaria 4 ■ Junior. Or: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30

KING ■ Via Po 21. ■ 512.5896. 1 visitatore. Or: 16,15, 18,10, 20,20, 22,30

KONG ■ S. Teresa 5. Miracolo nella S. S. Or: 18,30, 19,30, 20,30, 22,30

LE TV PRIVATE

Telestar

17,30 Miss Mergle al barbiere, tv. trionfo

19,30 China. ■ ■ ■

20,30 Modella ■ ■ ■

22,30 Il giramondo. ■ ■ ■

23,30 Amore, varietà

23,30 Enos, telefilm

Telecupole

18,30 Tg4 satteggiori

19,05 Rubrica

20,30 Squilibri di sangue, film

24 ■ Speciale con ■ ■ ■

2 ■ Tg4

Videogruppo

19,15 Moto motori

19,40 Masquerade, telefilm

20,30 Le bla ■ ■ ■

22,30 Simpatie creature, telefilm

24 ■ Nite video, video and more

1 ■ Petrocelli, telefilm

2 ■ Mir speciale

Telecity

19 ■ Il giramondo, sattemangiare viaggi

19,30 Alf, telefilm

20 ■ Ken il guerriero, cartoni

20,30 Oceano rosso, film

22,30 Tutti gli uomini del presidente, film

0,30 Superman: la nuova avventura, telefilm

Primatenna

20 ■ Squadra speciale

21 ■ Squadra speciale

21,30 Marziani ■ uomini, film

23,30 Squadra speciale antiracket

telefilm

22,45 Tg notte

24 ■ Film ■ ■ ■

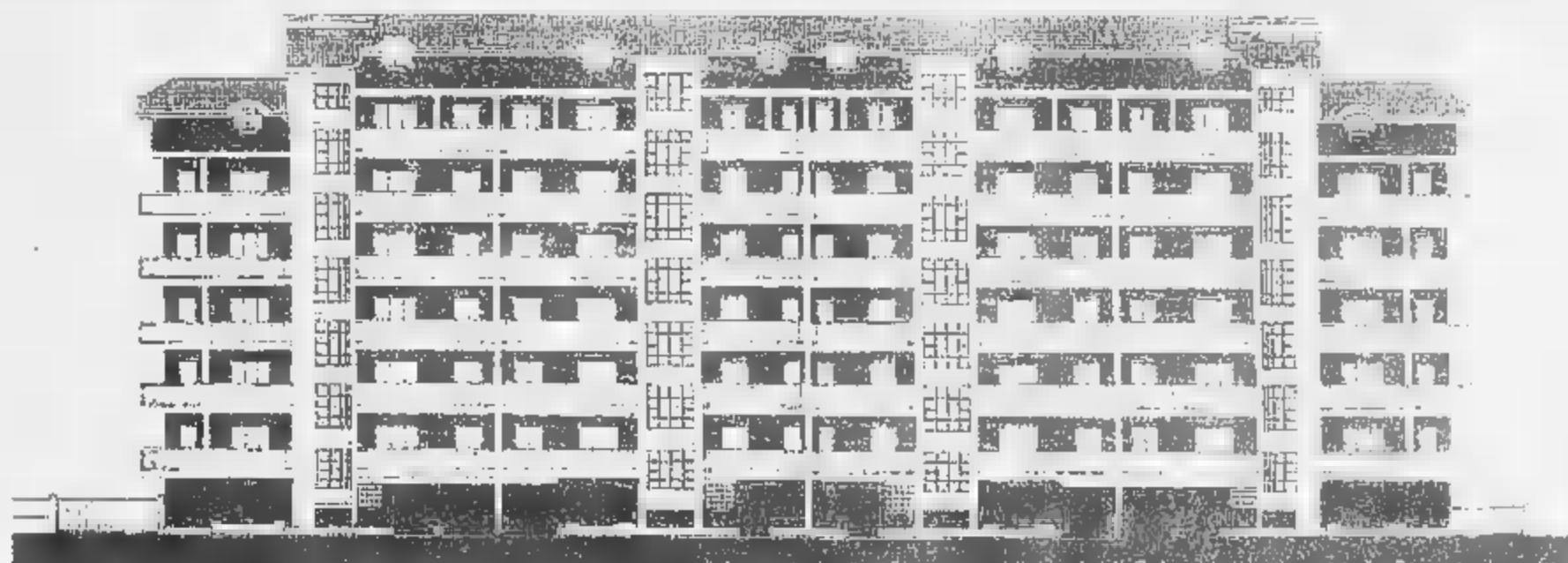
2 ■ Buona notte con...



Franco Costruzioni s.r.l.

EDILIZIA PRIVATA RESIDENZIALE

Sogno una casa...
te la stiamo costruendo,
...è il Florissant



Vieni a vederla a NICHELINO, è elegante, proprio come la desideri.
Gode di una magnifica vista sulle montagne, è molto luminosa e si distingue per l'accuratezza delle finiture, la qualità dei materiali e molti altri particolari.

APPARTAMENTI CON GIARDINO-TERRAZZI E MANSARDE ABBINABILI. BOX SINGOLI E DOPPI.



Alloggio Tipo A

A partire da € 188 milioni

- | | |
|---------------|--------------|
| 1. Soggiorno | 6. Servizi |
| 2. Cucina | 7. Riposando |
| 3. Disimpegno | 8. Terrazzo |
| 4. Camera | 9. Terrazzo |
| 5. Camera | |

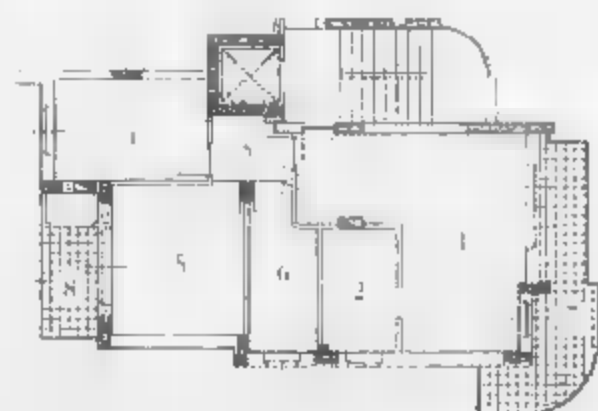
CARATTERISTICHE GENERALI

- Videocitofono
- Riscaldamento autonomo
- Isolamento termico/doppi vetri
- Vasto giardino condominiale
- Cantina
- Scale condominiali interne
- Ascensore sino al piano interrato
- Portoncino blindato
- Personalizzazione degli interni
- Scelta dei materiali
- Comodità dei trasporti
- Centro città
- **Prezzi bloccati sino alla consegna**
- Facilitazioni di pagamento
- Mansarda abbinabile all'alloggio

Alloggio Tipo B

A partire da € 228 milioni

- | | |
|---------------|-------------|
| 1. Soggiorno | 5. Camera |
| 2. Cucina | 6. Servizi |
| 3. Disimpegno | 7. Terrazzo |
| 4. Camera | 8. Terrazzo |



Franco Costruzioni s.r.l.

VIVERE IN ARMONIA CON L'AMBIENTE

È dalla FRANCO COSTRUZIONI s.r.l., costruttori di prestigio in Nichelino,
che trovi la **Qualità** ed il **Prezzo**.

Per informazioni: Via San Francesco d'Assisi, 9 - Nichelino - Tel. 011 / 68.09.560 r.a. - ore 9/12,30 - 15/19,30

Ieri la classica con il Savona al «Bacigalupo»: è finita ■ reti inviolate

Vogherese, un pari deludente

Poi negli spogliatoi si accende la mischia

SAVONA. Sarà stata la pausa natalizia, o il forte vento che si è abbattuto sul «Bacigalupo» a non far decollare le squadre. E così, la una classica come Savona-Vogherese ■ conclusa in ■ parità (0-0) con tanta rabbia e delusione da parte ■ tutti.

Ci si aspettava una partita ad alto livello, invece è stato un confronto abulico e da sbadigli. Cinquecento spettatori sulle gradinate del vecchio «Bacigalupo», tanto bandiere e striscioni. ■ poi sul ■ gradinate lato via Cadorna gli ultras del Savona ■ della Vogherese, tutti insieme, in virtù di quel gemellaggio che i tifosi hanno siglato anni fa.

La partita Savona a due volti. Nel primo tempo i biancoblu hanno costruito molte azioni, senza concretizzare, mentre nella ripresa hanno pedinato le incursioni dei lombardi.

La prima occasione è del Savona con Pilleddu. Il bomber, anche ■ molto generoso, al 10' riceve da Marchetti, la sua intenzione è buona, ma la ■ lusione è alta sulla traversa. E' ancora ■ Savona ■ ad avere (31') l'occasione buona per passare. Marchetti è ben servito da Valenzano, ma ■ conclusione da due metri dalla porta viene deviata da Ardolino, ex di turno.

La Vogherese subisce le incursioni ■ Savona. Lazzaretti, ottimo la sua prova, scendo sulla sinistra ■ mette al centro (37') per Pilleddu, ■ l'attaccante alla ricerca del sigillo ■ 13 viene anticipato da Cesarini.

Ferraro dalla panchina si agita, mentre il collega Cas ■ cambia continuamente posizione ai suoi, tanto da far diventare la punta Specchia e Chiellini difensori centrali, mentre Visca, un mediano, diventa attaccante. La motivazione la darà l'allenatore della Vogherese al termine: «Dovevamo sorprendere il Savona in qualche modo. Ecco ■ motivo dei cambiamenti».

La ripresa si apre con la Vogherese subito in avanti e con Viviani (premiato prima dell'incontro ■ una targa per aver indossato 150 volte la maglia del Savona) si distende e devia

in angolo la conclusione ■ Bergomi.

La Vogherese spinge sull'acceleratore ■ al ■ ci prova con Troise, che trova pronto Viviani. Poi la partita corre sul binario dello 0-0 con un paio di buone occasioni ■ fermate dall'arbitro per fuori gioco. Al termine dell'incontro mentre le squadre

rientravano negli spogliatoi si accende una mischia nel corridoio. Chiellini se la prende con Valentino e gli rifila una gommita, il giovane biancoblu risponde con una manata. Insulti e grida, poi arriva la forza pubblica, che fa placare gli animi.

Roberto Pizzorno

Savona: Viviani; Lazzaretti, Sole (61' Tino); Di Capita, Carrea, Panucci; Shrivati, Chiocciarelli, Marchetti, Valentino, Pilleddu. Vogherese: D'Alessandro (1' Bettini); Ardolino, Moriconi; Visca, Marchesi, Cesarini; Bergomi, Solinas, Specchia, Chiellini, Troise (75' Clementi). Arbitro: Andreattu.

Promozione, col Sarezzano

Ovada, derby fra primatisti

L'imbattuto Acqui alla prova dell'imprevedibile Trofarello: è l'interrogativo della 13ª giornata di Promozione, che riprende dopo la lunga sosta legata alle festività natalizie.

«La partita ■ ci fa paura ■ assicura ■ general manager ■ ter-

male Silvio Moretti ■ il mister ha tenuto i giocatori sotto pres-

sione, li ha fatti allenare persi-

sti all'Enfania, quindi siamo ■ sfidati».

Le note ■ dolenti ■ vengo- ■ dalla squalifica di Lucchini e Zunino ■ dall'infortunio di Domenghini, che probabilmente ne avrà

sino a metà febbraio. «Questa tegola che ci è piombata all'improvviso tra capo e collo proprio non ci voleva ■

mister Arturo Merlo, che oggi torna ■ panchina per fine squalifica ■ e c'è pure il terreno

gelato ■ complicare il compito degli avanti. L'attacco record dell'Acqui (18 reti in 9 partite) comunque, non può fallire.

■ pronto ad approfittare di un qualsiasi svantaggio dei primi della classe ■ la Viguzzolese ■ Francesco Mura, l'altro mi-

ster che riprende il suo posto ■ panchina, dopo ■ squalifica. Distanziata di 4 lunghezze, in-

tende dare contro il Felizzano ■ saggio del suo ■ salute. «Abbiamo qualche infortu-

no ■ troppo (Vitaliano, Co- ■ Rebello; ndr) ■ dice il segretario Carlo Cassano ■ ci affidiamo ai giovani Perinati

e Catanzariti, che hanno già dimostrato di meritare fiducia».

In campo avverso, un Felizzano determinato affida le sue speranze al reparto difensivo, che intende porre fine al primato negativo sinora detenuto, in

coabitazione con il Quattordio. Il finalino di coda della classifica è la sorpresa dell'an-

no: partito per recitare un ruolo ■ protagonista, ■ scivolato in basso e niente sembra arre-

■ la sua caduta. «Guai se oggi non risorgiamo ■ tuona il presidente Piero Stradelle ■ l'anno nuovo deve portare novità positive». L'avversaria Lucento è

squadra astuta ■ non irresistibile e un Quattordio in vena può regalare la prima soddisfazione ai fans.

Un'altra formazione che tenta ■ togliersi ■ scomoda posizione di classifica è il Castellazzo, che ospita il coriaceo Pontecurone, avaro ■ gol ■ molto ■ difesa. «Ta-

glietti ha segnato 3 reti nell'amichevole di Cassano e sembra tornato al miglior rendimento ■ spiega il presidente Lino Gaffeo ■ mi auguro che faccia centro

anche oggi». Tra i padroni di casa, restano fuori gli infortunati Vanara ■ Maestri ma giocano gli ultimi acquisti: Fracchia ■ Zemola. Assenze anche tra gli ospiti: Mastropasqua, Besile ■ Masneri, per infortunio.

Infine il derby di Ovada tra l'undici di Maffei e il lan-

■ Sarezzano. A confronto, la miglior difesa del torneo, quella ovadese con una sola rete al passivo e uno degli attac-

chi più prolifici, che giovedì, nell'amichevole con ■ Derthona ■ riuscito ad andare due volte a bersaglio (Rosina e Zambo-

scio). «Recuperiamo Partusi ■ Simone Beltrame ■ fa sapere il segretario del Sarezzano, Domenico Manesso ■ e siamo praticamente al completo. Lottaremo per un buon risultato».

Tra gli ovadesi, potrebbe debuttare una punta: si fa il ■ Santucci, ■ Vogherese ■ Sammargherite.

no: partito per recitare un ruolo ■ protagonista, ■ scivolato in basso e niente sembra arre-

■ la sua caduta. «Guai se oggi non risorgiamo ■ tuona il presidente Piero Stradelle ■ l'anno nuovo deve portare novità positive».

L'avversaria Lucento è squadra astuta ■ non irresistibile e un Quattordio in vena può regalare la prima soddisfazione ai fans.

Un'altra formazione che tenta ■ togliersi ■ scomoda posizione di classifica è il Castellazzo, che ospita il coriaceo Pontecurone, avaro ■ gol ■ molto ■ difesa. «Ta-

glietti ha segnato 3 reti nell'amichevole di Cassano e sembra tornato al miglior rendimento ■ spiega il presidente Lino Gaffeo ■ mi auguro che faccia centro

anche oggi». Tra i padroni di casa, restano fuori gli infortunati Vanara ■ Maestri ma giocano gli ultimi acquisti: Fracchia ■ Zemola. Assenze anche tra gli ospiti: Mastropasqua, Besile ■ Masneri, per infortunio.

Infine il derby di Ovada tra l'undici di Maffei e il lan-

■ Sarezzano. A confronto, la miglior difesa del torneo, quella ovadese con una sola rete al passivo e uno degli attac-

chi più prolifici, che giovedì, nell'amichevole con ■ Derthona ■ riuscito ad andare due volte a bersaglio (Rosina e Zambo-

scio). «Recuperiamo Partusi ■ Simone Beltrame ■ fa sapere il segretario del Sarezzano, Domenico Manesso ■ e siamo praticamente al completo. Lottaremo per un buon risultato».

Tra gli ovadesi, potrebbe debuttare una punta: si fa il ■ Santucci, ■ Vogherese ■ Sammargherite.

Rodolfo Capomonte

CAPOLISTA VOLA, SABATO LA FERRARINCA I SALVAGGI

CLASSIFICA		PUNTI		RETI	
SQUADRE		V	N	P	F
GROSSETO	29	12	5	1	28
BORGHESE	24	10	4	4	20
SAVONA	22	7	8	3	19
NIZZA MILL.	21	6	9	3	21
CAMAIORE	20	7	6	5	18
VALENZANA	20	5	10	3	11
F. ■■■■■	20	6	8	4	14
VOGHERESE	19	7	5	6	22
CHATILLON SV	19	7	5	6	21
BIELLESE	19	5	9	4	15
PINEROLO	18	6	6	6	19
TORRELAGH.	17	4	9	5	16
COLLIGIANA	16	4	8	6	11
PIETRASANTA	13	2	9	7	8
CUNEO	13	2	9	7	13
MONCALIERI	13	3	7	8	9
CERTALDO	12	3	6	9	12
RAPALLO	■	1	7	10	6

CLASSIFICA		PUNTI		RETI	
SQUADRE		V	N	P	F
GROSSETO	29	12	5	1	28
BORGHESE	24	10	4	4	20
SAVONA	22	7	8	3	19
NIZZA MILL.	21	6	9	3	21
CAMAIORE	20	7	6	5	18
VALENZANA	20	5	10	3	11
F. ■■■■■	20	6	8	4	14
VOGHERESE	19	7	5	6	22
CHATILLON SV	19	7	5	6	21
BIELLESE	19	5	9	4	15
PINEROLO	18	6	6	6	19
TORRELAGH.	17	4	9	5	16
COLLIGIANA	16	4	8	6	11
PIETRASANTA	13	2	9	7	8
CUNEO	13	2	9	7	13
MONCALIERI	13	3	7	8	9
CERTALDO	12	3	6	9	12
RAPALLO	■	1	7	10	6

CLASSIFICA		PUNTI		RETI	
SQUADRE		V	N	P	F
GROSSETO	29	12	5	1	28
BORGHESE	24	10	4	4	20
SAVONA	22	7	8	3	19
NIZZA MILL.	21	6	9	3	21
CAMAIORE	20	7	6	5	18
VALENZANA	20	5	10	3	11
F. ■■■■■	20	6	8	4	14
VOGHERESE	19	7	5	6	22
CHATILLON SV	19	7	5	6	21
BIELLESE	19	5	9	4	15
PINEROLO	18	6	6	6	19
TORRELAGH.	17	4	9	5	16
COLLIGIANA	16	4	8	6	11
PIETRASANTA	13	2	9	7	8
CUNEO	13	2	9	7	13
MONCALIERI	13	3	7	8	9
CERTALDO	12	3	6	9	12
RAPALLO	■	1	7	10	6

CLASSIFICA		PUNTI		RETI	
SQUADRE		V	N	P	F
GROSSETO	29	12	5	1	28
BORGHESE	24	10	4	4	20
SAVONA	22	7	8	3	19
NIZZA MILL.	21	6	9	3	21
CAMAIORE	20	7	6	5	18
VALENZANA	20	5	10	3	11
F. ■■■■■	20	6	8	4	14
VOGHERESE	19	7	5	6	22
CHATILLON SV	19	7	5	6	21
BIELLESE	19	5	9	4	15
PINEROLO	18	6	6	6	19
TORRELAGH.	17	4	9	5	16
COLLIGIANA	16	4	8	6	11
PIETRASANTA	13	2	9	7	8
CUNEO	13	2	9	7	13
MONCALIERI	13	3	7	8	9
CERTALDO	12	3	6	9	12
RAPALLO	■	1	7	10	6

CLASSIFICA		PUNTI		RETI	
SQUADRE		V	N	P	F
GROSSETO	29	12	5	1	28
BORGHESE	24	10	4	4	20
SAVONA	22	7	8	3	19
NIZZA MILL.	21	6	9	3	21
CAMAIORE	20	7	6	5	18
VALENZANA	20	5	10	3	11
F. ■■■■■	20	6	8	4	14
VOGHERESE	19	7	5	6	22
CHATILLON SV	19	7	5	6	21
BIELLESE	19	5	9	4	15
PINEROLO	18	6	6	6	19
TORRELAGH.	17	4	9	5	16
COLLIGIANA	16	4	8	6	11
PIETRASANTA	13	2	9	7	8
CUNEO	13	2	9	7	13
MONCALIERI	13	3	7	8	9
CERTALDO	12	3	6	9	12
RAPALLO	■	1	7	10	6

5 APPUNTAMENTI PER SAPERE TUTTO. OGNI SETTIMANA CON "LA STAMPA".

LUNEDÌ

lunedisport

TUTTOCOME

tutto come

SETTIMANALE DI FASHION E STYLING

TUTTOSCIENZE

tuttoscienze

SETTIMANALE DI SCIENZA E TECNOLOGIA

VENERDÌ

tutto dove

SETTIMANALE DI VIAGGI E TURISMO

SABATO

tuttolibri

SETTIMANALE DI ATTUALITÀ CULTURALE, LETTERATURA, STORIA, ARTE, SPETTACOLI

Si fa presto a dire tutto. Tutto sullo sport, sulle mode e le abitudini più attuali, tutto sulle ultime scoperte scientifiche, sui viaggi più interessanti e sulle novità letterarie.

Ma solo «La Stampa» può offrire tutto di tutto. Ogni settimana infatti «La Stampa» si arricchisce di cinque, interessantissimi inserti. Cinque proposte settimanali per rispondere ■ tutte, proprio tutte le domande e le curiosità dei suoi lettori.

La settimana inizia bene con le cronache, i commenti, i risultati e le classifiche di «Lunedisport». Continua martedì con le curiosità e le notizie utili di «Tuttocome»: dalla moda alla casa, dal fai da te alle idee per i regali. Prosegue mercoledì con i perché di «Tuttoscienze», da anni un osservatorio privilegiato sul pianeta scienza. Venerdì? Venerdì è la volta di «Tuttodove», l'appuntamento che ogni settimana ci porta lontano, ci consiglia itinerari fuori dai luoghi comuni e in più ci propone la scheda di un ristorante visitato da Edoardo Raspelli. Il sabato, infine, c'è «Tuttolibri», pagine per orientarsi a scegliere non solo libri, ma anche arte, musica e spettacolo.

«La Stampa». Tutto e molto di più.

LA STAMPA



Gli emiliani sono quartultimi in classifica, con un punto in meno degli alessandrini

Grigi, sfida dal sapore di spareggio

A Carpi senza distrazioni per vincere a ogni costo

ALESSANDRIA. Missione vittoria per i grigi, che oggi a Carpi intendono incominciare nel migliore dei modi l'anno nuovo. «Contro gli emiliani - mister Gianfranco Motta - proviamo a recuperare ciò che abbiamo abbandonato per strada nelle due ultime gare a Carrara e col Fiorenzuola. Certo, occorrerà ridurre ancora gli errori e sfruttare in modo concreto e implacabile le occasioni da rete che saremo capaci di procurare».

Allo stadio «Sandro Cabassi», a parte il clima meteorologico, farà caldo. I biancorossi modenesi, infatti, occupano la quarta ultima posizione in classifica, con 15 punti, uno in meno dei mandrogini. «Carpi - aggiunge Motta - è un campo molto difficile e i padroni di casa hanno bisogno di punti e di aria per respirare meglio, esattamente come noi. Prevedo una grande battaglia sportiva e dobbiamo rimanere attenti, concedere alcuna distrazione dal primo, fino, se non oltre, al novantesimo minuto».

Oggi i grigi punteranno ad interrompere il digiuno in fatto di successi che dura ormai da quattro partite (bilancio: due pareggi, con Ravenna e Fiorenzuola, e altrettante battute arretrate a Le Spezie e a Carrara). «Del resto - dichiara capitano Andrea Zanuttig - conosciamo le insidie della gara, anche perché il Carpi avrà le forze di chi non può permettersi altri passi falsi. Infatti la compagnia modenese non vince in casa dallo scorso 20 novembre (2-0 contro il Fiorenzuola) e viene da una sconfitta per 2-1 subita sul terreno del Prato».

«Rispetto ai recenti appuntamenti di campionato - conclude Motta - ho a disposizione venti giocatori. Mi sarà così possibile compiere adeguate scelte: valuterò con calma prima del fischio d'inizio chi sta meglio per predisporre una formazione compatta».

L'unico ancora fuori gioco è il centrocampista David Fiorentini che, operato al menisco il 19



Capitano Andrea Zanuttig: «Conosciamo le insidie della gara, anche perché il Carpi avrà le forze di chi non può permettersi altri passi falsi». Quello di è il decimo confronto fra biancorossi e grigi. E tutti in CI. Il bilancio complessivo premia l'Alessandria: tre vittorie, due del Carpi, mentre quattro sono i pareggi

dicembre, compiendo favorevoli risultati favorevoli. Per fermare la vivacità e la potenza fisica dell'attaccante carpiogno Beghetto (finora a segno sei volte con sette presenze), ballottaggio fra Bonadell e Carletti (con preferenza per quest'ultimo), mentre Farneti, rientro dopo due turni di squalifica (ex del Carpi, squadra con la quale ha compiuto ben due promozioni consecutive dall'interregionale alla CI dall'87 all'90), si occuperà giovane e guizzante Tramontano. Germoni, ristabilito dall'infortunio ad un ginocchio, dovrebbe occupare il ruolo di libero.

Per il centrocampo problema: Zanuttig, Bianchi, Maddè, Albino e Avallone sembrano i favoriti per le rispettive maglie. Infine in attacco, accanto al bomber Romairone dovrebbe giocare Bachini che ha accusato qualche linea di febbre nei giorni scorsi. In alternativa sono pronti Damiani e Terzaroli.

Quello di è il decimo

confronto fra biancorossi e grigi. E tutti in CI. Il bilancio complessivo premia l'Alessandria: tre vittorie contro due del Carpi, mentre quattro sono i pareggi. Nelle quattro sfide disputate al «Cabassi», invece, la bilancia pende dalla parte degli emiliani che hanno ottenuto due pareggi e, negli ultimi due campionati, affermazioni rispettivamente per 2-0 l'8 novembre '92 e 1-0 il 19 settembre '93. Nell'attuale stagione, all'andata la gara del «Mocagatta» si è conclusa sull'1-1 con reti di Terzaroli al 55' e risposta, in zona Cesarini, dei modenesi grazie a una conclusione di Turcheschi a due minuti dalla fine.

Carpi: Pantanelli, Serracino, Frascella, Terracciano, Chiti, Picasso; Lunardon, Alberti, Beghetto, Pulga, Tramontano. Alessandria: Toccafondi, Farneti, Maddè, Zanuttig, Carletti, Germoni; Bachini, Bianchi, Romairone, Albino, Avallone. Arbitro: Alban, di Sassano del Grappa.

Roberto Gelato

Eccellenza, un derby caldo

Ora il Monferrato dei record prende d'assalto il Derthona

Un derby al cardiopalmo, una trasferta proibitiva e una sfida al calor bianco caratterizzano la ripresa del campionato d'Eccellenza.

La Fulvius sul campo della capoluogo bergomana sembra condannata. Il Casale, di scena ad Asti, conta sull'effetto sorpresa per imprimere al campionato la svolta tanto attesa dai tifosi. Intanto, il Libarna si esibirà a Caltignaga rinnovate velleità, grazie al recupero di alcuni uomini importanti, mentre la Novese cercherà di migliorare la classifica nella casalinga con Cerano.

Il «cleus», comunque, è a Tortona, dove arriva il Monferrato dei record. Il divertimento è assicurato.

Derthona-Monferrato. I padroni di casa sono sotto cura e il nuovo mister Franco Della Donna non sembra accettare scuse: vuole un'altra vittoria (dopo la prima contro la Fulvius) e a suon di gol. L'amichevole di Serezzano (2-2) ha confermato un undici in buona salute. Sciacaluga e Bondone bersaglio mentre nell'allenamento di ieri si sono rifiniti gli schemi. La probabile formazione del Derthona: Barigione (Quaghi), Marini, Madau; Bondone, Gabetta, Trebbi; Sciacaluga, Pizzi, Dellapina, Verzellino, Tascheri.

Il Monferrato non ci sta ad interrompere la serie utile che, in 5 giornate, se ha fatto la squadra rivelazione del torneo: «L'unico rammarico è l'assenza dell'ex tortonese Bonazzo - puntualizza il ds Gigi Tricori - il giocatore sognava questa gara ed è stato fermato dalla quarta ammonizione».

Come sostituto, mister Nicola Petrucchi ha pronto Cavalli. Questo l'undici che giocherà al «Coppi»: D'Ettore (Manabò), D'Amico, Barile; Casalone, Grassano (Lopes), Favarin; Fantin, Cavalli, Luongo, La Salya, Mori.

Asti-Casale. I nerostellati si sono allenati anche nel giorno dell'Epifania e sono pronti al confronto con la vice capoluista. Dice l'allenatore Mario Guidotti: «Questa sosta ci è servita per rafforzare la preparazione e contiamo di esprimerci al meglio. L'optimum sarebbe di giocare una buona gara, ottenendo il massimo». E' indisponibile solo Casu, ancora infortunato. Questo il probabile undici: Ciolli, Mometti, Demartini; Cadamuro, Baucia, Colombo; Valentino, Isoldi, Daidola, Aldo Porriano, Enrico Porriano.

Bergomano-Fulvius. «Di batoste quest'anno ne abbiamo già prese troppe, ora è tempo di risorgere» dice il presidente onorario Mario Manfredi, chissà che questa gara impossibile non ci porti una lieta sorpresa. Le premesse non sono buone: un solo giocatore recuperato (Bobbiol), un altro ancora in forse (Degli Esposti), tre squalificati (Vennarucci, Mason, Chiabrera) e due uomini fuori rosa per motivi disciplinari (Scarimbo e Bissacco). Mister Maurizio Tassi ha poco da scegliere, la formazione sarà questa: Oniscodi, Salvaggio, Menditto; Battistella, Bobbio, Maccurini; Bianco, Musacchi, Zarlenga, Manfrin, Zanchetta.

Novese-Cerano. Ricomincia in salita il cammino delle Novese. La squadra è decimata dalle e mister Gian Carlo



Gian Carlo Traverso allena la Novese

Traverso deve inventare la forma per la sfida odierna. L'allenatore non potrà contare sugli squalificati Ravera e Geronzi e Boella, che presta servizio militare. E' incerto anche l'impiego dell'albanese Metin, non al top della condizione. A centrocampo dovrebbero trovare spazio il veterano Carlesegna e il giovane Moutone. In campo: Prà, Siri, Quartino, Moutone (Boella), Fenoglietti, Spaviero, Carbone, Carlesegna, Petrini, Pastorino, Megna.

Caltignaga-Libarna. Un punto a Caltignaga per scendere nelle zone basse della classifica. E' l'obiettivo del Libarna, che affronta con qualche timore la trasferta in terra novarese. L'allenatore Giampiero Oneto non può schierare Bordini e Roveda, squalificati, e l'infortunato Vivarelli. Al loro posto, giocheranno Cogna, Gaggero e Pautrè. In attacco, Bizzarro sarà l'unica punta: lo affiancherà il fantasista Ubertelli. Formazione: Giacobbe, Cogna, Piu, Pautrè, Nebbia, Scaramaglia, Gaggero, Trecate, Bizzarro, Maccio, Ubertelli.

[r. al.]

SPORT FLASH

PRIMA CATEGORIA
Domenica prossima i recuperi e il 22 riprende il campionato

Oggi non si gioca in Prima categoria: i recuperi sono fissati per domenica prossima, mentre la ripresa del campionato slitta al 22 gennaio. [r. c.]

SI CORRE FRA SETTE GIORNI
la «Coppa città di Novi»

Si disputa domenica prossima (e non oggi) la 2ª edizione della «Coppa città di Novi», gara podistica di sei chilometri in località Cipian. Il ritrovo è per le 8,30, la competizione scatterà alle 9,30. [m. d.]

TIRO A VOLO

Il novese Fiorenzo Pozzato vince gara pre campionato

Il Fiorenzo Pozzato ha vinto la gara nazionale di tiro a volo, organizzata dalla «Dino Barilla» in vista del campionato invernale a squadre. Ha preceduto il ligure Walter Lato e l'altro novese Claudio Berrone. [m. d.]

SQUALIFICHE

Una ammenda alla Masiese per i tifosi minacciosi

Per comportamento gravemente offensivo e minaccioso dei tifosi, è stata conferita un'ammenda di 150 mila lire alla Masiese, mentre è stato inibito sino al 7 febbraio il massaggiatore Carlo Carnevale. [r. c.]

NUOTO

Dopo lo stage in nazionale Luca Zorzan torna in vasca

Oggi il nuotatore casalese Luca Zorzan conclude lo stage con la nazionale azzurra. Riprenderà subito gli allenamenti per la gara di sabato per la qualificazione ai campionati italiani. [r. c.]

ENTRATE IN UNA GOCCIA.

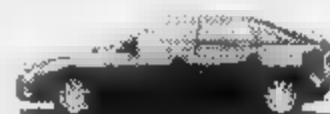
NUOVA 323 F
LANTIS
DA L. 28.988.000

INVITO ALLA PROVA: SABATO 14 E DOMENICA 15 GENNAIO 1995.

CONCESSIONARIO MAZDA PER ALESSANDRIA E PROVINCIA

MONDIAL CAR "90"

Strada Provinciale per Pavia, 18/A - Tel. (0131) 222559
VALMADONNA (Alessandria)



mazda
Ogni macchina, un'idea

**Proveniente dalle aste di New York - Toronto
Helsinki - S. Pietroburgo**

Ad Andora
il
Gruppo Alta Italia
La Firma in Pelliccia

**ha deciso gli
SCONTISSIMI**

**Cambi la tua pelliccia e
ci lasci quella vecchia.**

Gruppo Alta Italia
Pelle • Pellicce • Montoni

Via C. Colombo, 34 - Andora (SV)

Aperto solo il pomeriggio ore 15.00-19.30.
Sabato e domenica tutto il giorno. Chiuso il lunedì.

**Su ogni acquisto di un capo in pelliccia,
in regalo un viaggio lungo 7 notti**

Agevolazioni di pagamento senza interessi

APERTO LA DOMENICA



ALLA RICERCA DEL TAPPETO

DIRETTAMENTE DALLA PERSIA IMPOR-
TIAMO MIGLIAIA DI TAPPETI DI VARIE
MISURE NELLE CLASSICHE TONALITA'
ROSA E AZZURRO CHE VENDIAMO A

PREZZI ECCEZIONALI



SONO IN PERSIA

A 4 km dal casello autostradale Torino-Aosta uscita Ivrea

SCANTAMBURLO

TAPPETI e ANTIQUARIATO

Via Casale, 77 - LESSOLO - IVREA - Tel. 0125 58.836

CONFRONTA I PREZZI!!!

SONO I MIGLIORI IN PIEMONTE

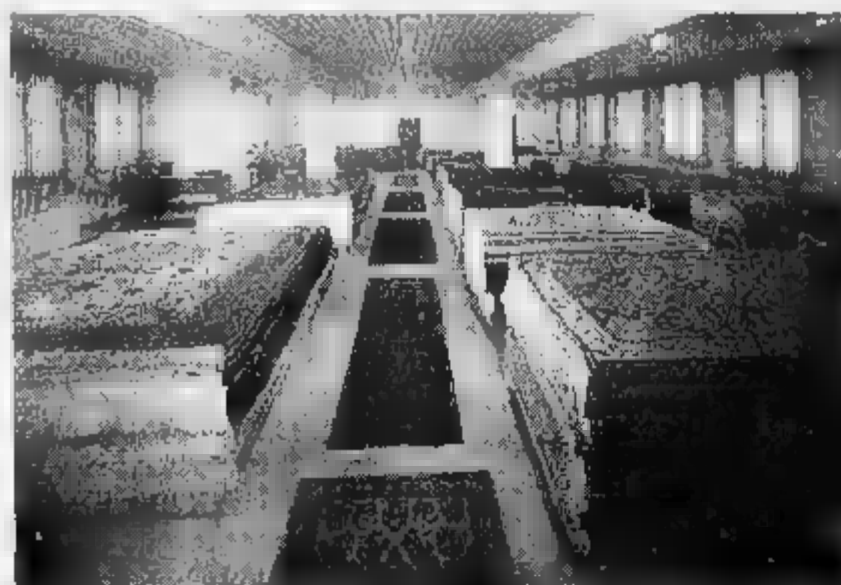
PERSIANO HAMADAN	175x112	L. 350.000
PERSIANO HAMADAN	156x107	L. 250.000
PERSIANO LILIAN	138x113	L. 250.000
PERSIANO SHIRAZ	153x115	L. 200.000
PERSIANO SHIRAZ	202x155	L. 380.000
PERSIANO HAMADAN	142x105	L. 230.000
PERSIANO MIR	218x125	L. 380.000
COPPIA PERSIANI SHIRAZ	117x80	L. 300.000
PASSATOIA PERSIANA	198x64	L. 380.000
PASSATOIA PERSIANA	195x63	L. 380.000
PERSIANO BORCIALOU	195x125	L. 350.000
PERSIANO	217x130	L. 400.000
PERSIANO	194x120	L. 350.000
PERSIANO MASCHAD	302x216	L. 1.300.000
PERSIANO SARUK	314x215	L. 1.000.000
PERSIANO MASCHAD	285x198	L. 900.000
PERSIANO MASCHAD vecchio	299x286	L. 2.900.000
PERSIANO ISFAHAN ROSA nodo fine	379x260	L. 3.900.000
PERS. KASHAN ROSA vecchio, nodo fine	443x323	L. 6.500.000
PERSIANO YAZ	363x255	L. 2.700.000
PERSIANO MASCHAD vecchio	345x255	L. 1.000.000
PERSIANO GARAGE	378x148	L. 1.900.000
PERSIANO SARUK ROSA	387x298	L. 2.500.000
PERSIANO KIRMAN LAVER	201x202	L. 1.100.000
PERSIANO ROSA	197x200	L. 1.000.000
PERSIANO SARUK vecchio, nodo fine	257x215	L. 2.500.000
PERSIANO NAIN AZZURRO	198x110	L. 900.000
PERSIANO HAMADAN	291x100	L. 450.000



Kashan (Persia), primi '900, disegno preghiera
con albero della vita e uccelli del Paradiso

200x300 L. 900.000

PERSIANO BORCIALOU	283x100	L. 440.000
PERSIANO MAZLAGAN	326x100	L. 670.000
PERSIANO HAMADAN	273x90	L. 400.000
PERSIANO HAMADAN	395x107	L. 680.000
PERSIANO BACTIARI	305x113	L. 550.000
PERSIANO MIR	290x116	L. 520.000
PERSIANO MIR	316x115	L. 550.000
PERSIANO HAMADAN	317x90	L. 420.000
PERSIANO FEERA	408x106	L. 700.000
PERSIANO VIS	207x156	L. 450.000
PERSIANO BACTIARI	205x162	L. 500.000
PERSIANO BACTIARI	206x152	L. 480.000
PERSIANO MAHAL	205x120	L. 370.000
PERSIANO VIS	210x162	L. 450.000
PERSIANO HAMADAN	218x155	L. 490.000
PERSIANO BACTIARI	244x145	L. 490.000
PERSIANO MELAYER	235x123	L. 450.000
PERSIANO MELAYER	236x176	L. 550.000
PERSIANO BACTIARI	170x119	L. 320.000
COPPIA PERSIANI	93x53	L. 200.000
PERSIANI HAMADAN	162x103	L. 250.000
PERSIANO SARUK	491x69	L. 1.500.000



20.000 TAPPETI

QUESTI TAPPETI
A QUESTI PREZZI
LI TROVATE ESPOSTI
IN NEGOZIO

**APERTO
LA DOMENICA**

AMPIO PARCHEGGIO



GRANDISSIMA ESPOSIZIONE SU 2000 MQ

giuseppe
gianoglio
camini

lavorazione marmi
graniti - cementi

11024 PONT-SAINT-MARTIN (Aosta)
Telefono: 0125/80.72.39

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

giuseppe
gianoglio
arte funeraria

lavorazione marmi
graniti - cementi

11024 PONT-SAINT-MARTIN (Aosta)
Telefono: 0125/80.72.39

Domenica 8 Gennaio 1995

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Oltre 120 mila transiti ai caselli dell'autostrada per l'Epifania

Turisti, afflusso record

In Valle un numero così alto di passaggi non si verificava da tempo. Oggi il «controsodo» per la fine della vacanze di Natale. I controlli dei carabinieri

AOSTA. «Sono state due giornate campali, ancor più venerdì di ieri, e per oggi ci aspettiamo una nuova grande ondata di traffico».

Sono le parole dei tecnici della società autostrade valdostane, ancora un po' frastornati dopo l'imprevisto «assalto» degli automobilisti alla Valle d'Aosta per i tre giorni di «sponda» dell'Epifania, con un numero di passaggi che non si verificava da tempo. I conteggi sono ancora in corso, ma per i tre giorni di venerdì 6, sabato 7 e oggi sicuramente verrà ampliato superato la cifra dei 120 mila transiti. Nella sola giornata di venerdì 6 ne sono stati registrati quasi 60 mila (la cifra esatta all'unità sarà resa nota domani), ieri c'è stata una leggera flessione ma con oggi si toccheranno di nuovo livelli molto elevati, per il «controsodo» che segna la fine della vacanza di Natale a Capodanno.

A complicare le cose, venerdì e ieri ci sono anche stati due incidenti stradali, per fortuna senza gravi conseguenze: un tamponamento fra due Tir verso le 23 di giovedì nella corsia di salita all'altezza di Verrès e una cisterna che si è rovesciata nella zona di Ivrea, corsia verso Torino, il giorno dell'Epifania.

Ieri mattina poco dopo le 10 si è formata una coda di un'ora al casello di Châtillon e verso le 11 c'era un chilometro di coda in fila in attesa di pagare il pedaggio al casello di Aosta Est.

Sulle strade, regionali che portano alle vallate di Gressoney, di Ayas, in Valtournenche e anche sulla statale 26 di fondovalle, c'è stata un'intensificata opera di controllo da parte dei carabinieri, che ha fatto sì che la situazione non degenerasse in un caos totale.

«La parola d'ordine è stata «prevenzione» dicono al comando dei carabinieri di Aosta,

con la legittima soddisfazione di aver fatto un ottimo lavoro anche se a prezzo di un notevole impegno».

Nelle ore di punta della giornata di ieri vi sono state fino a quindici pattuglie in servizio sul territorio. Il lavoro di controllo però non si è limitato solo al mattino, ma è continuato anche nel pomeriggio.

Ai caselli di entrata in direzione Torino vi è stato parecchio movimento a cominciare dalle 17. Sciatori «giornalieri» che rientravano o turisti che lasciavano la Valle dopo l'intero periodo delle vacanze di Natale a Capodanno? «L'uno o l'altro» hanno detto sia i carabinieri sia gli addetti dell'autostrada. Evidentemente molte famiglie hanno deciso di concludere ieri le vacanze e di rientrare in città evitando le prevedibili code di oggi e anche per prepararsi con calma alla ripresa del lavoro domani.

Sul fronte del traffico e della circolazione stradale c'è da segnalare che il presidente della giunta regionale Bino Viorin ha inviato una circolare a tutte le prefetture d'Italia per comunicare che il rilascio delle autorizzazioni a circolare in Valle d'Aosta, per i mezzi pesanti, in deroga ai divieti previsti nei giorni festivi, dovrà comportare la percorrenza dell'autostrada per tutto il tragitto da Pont-Saint-Martin a Morgex. La decisione di Viorin, che ha anche poteri di profeta, è stata presa per evitare durante i giorni festivi la circolazione di mezzi pesanti sulla statale 26, in modo da non creare intralci soprattutto all'interno dei centri abitati.

Le giornate nelle quali i mezzi pesanti per poter circolare devono richiedere deroghe sono le domeniche e le festività.

Bruno Simion

Incidente a Pila

Sciatore in prognosi riservata

PILA. Un'imprudenza sulle piste da sci è costata cari ieri mattina ad un ragazzo di Ivrea, Maurizio Bartolini, 29 anni, ha perso il controllo degli sci dopo un salto ed è caduto, battendo la testa sulla neve ghiacciata. Ha riportato un grave trauma cranico e facciale, e ricoverato in prognosi riservata al Cto di Torino. L'incidente è accaduto alle 12.30, sulla pista Grindol, Maurizio Bartolini era arrivato a Pila verso le 9.30, da solo. Ha preso a noleggio un paio di sci, poi ha raggiunto le piste. La Grindol è una delle più facili del comprensorio di Pila. Ma Bartolini ha preso un breve tratto di fuori pista e si è cimentato in un salto. Nel ricadere ha perso il controllo degli sci ed è caduto. Sono intervenuti gli uomini del soccorso alpino e l'elicottero della Protezione civile. Il giovane è stato trasferito all'ospedale di Aosta. I medici del pronto soccorso lo hanno sottoposto alle prime cure, poi, viste le sue gravi condizioni, lo hanno trasferito al Cto di Torino.



Code di sciatori alle casse degli impianti di risalita

LOTTERIA

NESSUNA
VINCITA
IN VALLE

AOSTA. La lotteria Italia ha portato fortuna alla Valle d'Aosta dove non è stato venduto nessuno dei biglietti vincenti: neppure tra i 369 che danno diritto ai possessori a uno dei premi di consolazione fissati tra i 10 e i 250 milioni.

Dopo l'estrazione di venerdì sera che ha proclamato sei nuovi miliardari c'era attesa per i numeri vincenti la cui estrazione era prevista per ieri. Ma anche in questa occasione la «dea bendata» non ha favorito la Valle al contrario: quanto accaduto negli anni passati quando, ricorda Igor Bee, della rivendita di giornali e tabacchi di viale Conte Crotti «più volte si sono registrate vincite milionarie con la lotteria di Capodanno».

Non è comunque escluso che a qualche valdostano sia andata bene poiché, per tentare la sorte, molte persone hanno acquistato i biglietti in località di fuori Valle, ma in ogni caso sarà impossibile scoprirlo.

■ quest'anno è andata male

Sono andate deluse le speranze di chi aveva acquistato un biglietto nella regione

Dimenticati dalla «dea bendata»

I «premi di consolazione» come quelli miliardari sono finiti altrove. Ma in passato le cose erano andate meglio: la fortuna aveva regalato fino a 250 milioni con l'estrazione di Capodanno. Il «Gratta e vinci»

In passato la fortuna ha regalato alla Valle d'Aosta alcune consistenti vincite «accaparrate» con l'acquisto di un biglietto di poche migliaia di lire. L'anonimato d'obbligo del vincitore non ha escluso, in questi casi, la pubblicizzazione della ricevitoria dove è stato estratto il fortunato cartoncino.

In vetta a una ipotetica graduatoria primeggia la rivendita di giornali della stazione di Aosta, che ha permesso a clienti rimasti sconosciuti di intascare un bel gruzzolo di milioni «regalando» la fortuna in un piccolo pezzo di carta: negli anni scorsi, con la lotteria di Capodanno, due persone hanno vinto 50 milioni e la più fortunata ne ha vinti ben 250. In tempi più recenti, in questa rivendita di libri e giornali sono stati venduti anche 2 biglietti vincenti di dieci milioni e uno da 50 della lotteria istantanea «Gratta e vinci».

Due vincite da 50 milioni hanno «premiato» altrettanti



Milly Carlucci e Frizzi, conduttori della trasmissione abbinata alla Lotteria Italia

clienti dell'autogrill sull'autostrada Aosta-Torino, a Châtillon. Per quanto riguarda le lotterie nazionali «classiche» non si ricordano altre vincite, mentre sono numerose quelle deri-

vanti da altri «giochi della fortuna», comunque graditi a chi spende di poche migliaia di lire si porta a casa, in attesa, uno stipendio equivalente a 5 mesi di lavoro.

Anche la ricevitoria di viale Conte Crotti ha contribuito ad arricchire due persone con i biglietti del «Gratta e vinci». Con un biglietto di sole 6 mila lire, della lotteria «Tris», un cliente fortunato di questa ricevitoria ha, invece, intascato 8 milioni e mezzo.

Un'altra vincita due anni fa, di 75 milioni con l'Enalotto è uscita dalla rivendita di giornali e tabacchi di via Montagnayes, ad Aosta.

Tra le più consistenti vincite del 1994 in Valle quella legata alla lotteria istantanea «La fortuna sotto l'albero» che ha premiato un bambino di Saint-Marcel regalandogli 100 milioni pochi giorni prima di Natale.

Il gioco del lotto rimane, comunque, il più amato dai valdostani. Il giro di affari settimanale è pari a quello di grandi città, se rapportato alla densità di popolazione.

Puntando sui numeri l'anno scorso un aostano ha vinto 110 milioni.

Nus, l'incidente ieri. Soccorso dalla figlia

Anziana muore cadendo dalle scale

NUS. La figlia le aveva raccontato di restare in casa, senza muoversi: questione di pochi minuti, il tempo di andare in giardino a prendere la legna. Ma Aldo Radaele, 88 anni, di Nus, via Risorgimento 13, ha deciso di alzarsi lo stesso dalla sua poltrona e di scendere dalla scala che porta al primo piano della casa.

È accaduto ieri pomeriggio poco prima delle 16.30, a Nus. L'anziana donna è scivolata e ha battuto con violenza la testa o una gamba. Ha riportato trauma cranico e la sospetta frattura del femore. La figlia, Lida Ghirardo, 58 anni, ha sentito subito il tonfo ed è corsa in aiuto della madre: ha chiamato il 112, che ha avvisato il servizio ambulanze dai vigili del fuoco (tutte le altre ambulanze erano già impegnate in altri interventi).

Aldo Radaele è arrivato in ospedale pochi minuti dopo, ma per lei non c'era più nulla da fare. I medici del pronto soccorso

non hanno potuto far altro che constatarne la morte.

Altri due interventi ieri delle squadre dei vigili del fuoco di Aosta. In mattinata, alle 9.20, i pompieri sono accorsi al casello di Aosta dell'autostrada per Torino.

Il rimorchio di un Tir che trasportava fuochi di fiori ha preso fuoco poco prima della barriera. I vigili sono riusciti a spegnere le fiamme prima che raggiungessero la motrice dell'autotreno.

In base ai primi accertamenti l'incidente è rimorchio sarebbe stato causato da un corto circuito dell'impianto di riscaldamento.

In fine poco dopo le 13 i vigili del fuoco sono intervenuti a Plan Felinas. Si è incendiata una baracca per il ricovero di attrezzi. All'interno c'erano anche due bombole di gas che i vigili del fuoco sono riusciti a recuperare prima che scoppiassero. Le fiamme hanno distrutto completamente la baracca.

Hockey, serie A

Il Courm'Aosta batte anche il Bolzano

AOSTA. Tre gol in sette minuti e il Courm'Aosta toglie il Bolzano dalla classifica del campionato di hockey di serie A. I gialloneri hanno fermato la marcia della capolista giocando una partita tatticamente perfetta. Ieri sera al Palaghiaccio Aosta erano di fronte due squadre che per gran parte dell'incontro si sono egualizzate: il primo periodo è finito 0-0 e il terzo 0-1. Al Courm'Aosta sono bastati gli ultimi 7' della seconda frazione per vincere; al 12'38" i padroni di casa sono riusciti a realizzare la prima rete; Mc Dougall sparava sinistra, Lafreniere recuperava il disco e segnava. Al 18'22" cora Mc Dougall forniva un assist a Cibiien che raddoppiava «bomba». A rete al 19'16" con una veloce combinazione Mc Dougall-Lafreniere e gol di Jimmy Catozzolo. Il Bolzano riusciva a realizzare il gol della bandiera a un minuto dalla fine della partita con Ramoser.

INTERSERVICES NEWS

Nell'ottica del costante e continuo impegno per migliorare ed ampliare i propri servizi verso il cliente, l'INTERSERVICES è alla costante ricerca di novità

INTRON COPY PRESS

Ecco l'ultima nata!

Ci permette di riprodurre su qualsiasi materiale, (dal tessuto al cuoio, metallo alla ceramica, al legno, sino a uno spessore massimo di 4 cm.) Foto, disegni, marchi o quant'altro il cliente desidera

I tempi di consegna? Come sempre rapidi e con il nostro servizio "CHIAVI IN MANO"

Contattateci, l'INTERSERVICES sarà ben lieta di fornirvi tutte le informazioni e preventivi del caso

TRADUZIONI LINGUISTICHE
SEGRETARIA
TELEMARKETING
MAILING

CARTOLERIA
CANCELLERIA
BATTITURA TESTI
PLASTIFICAZIONI
FOTOCOPIE
FAX

MAIL SERVICE
MAIL BOX

ALLPACKAGING
SPEDIZIONI
TERMOCELLOFANATURA

BOX OFFICE
MEETING ROOM

STUDIO GRAFICO
PERSONALIZZAZIONI
COMPUTER GRAFICA
SEGNALETICA
INCISIONI

INTERSERVICES s.r.l.
Via Monte Vodka, 46 - 11100 AOSTA
Tel. 0125/23.51.52 - Fax 0125/23.92.14

SICAV

Concessionaria FIAT

La FIAT in Valle d'Aosta

presentiamo...

25 MILIONI

IN 24 MESI

ZERO

1° anno dopo i mesi

Aosta, c.so Big. Aosta 103, tel. 0125/46.7.8 Montalto Dora via Ivrea 58, tel. 0125/46.7.8

Martedì l'apertura della nuova sede del Progetto giovani
Un centro per musicisti

Il «laboratorio» chiuso due anni fa è stato trasferito al numero 14 di via Avondo. Saranno a disposizione sale per provare e registrare

Alessandro Camera

stani avrebbero perso quella particolare rappresentatività che derivava in passato dall'allora singolare caratteristica di essere eletti in un collegio uninominale. Abbiamo mantenuto - hanno detto Caveri e Dujany - e semmai rafforzato la "visibilità" politica.

Cesare Dujany ■ anche vice capo del gruppo misto e vice presidente della commissione Bilancio, mentre Luciano Caveri ■ segretario ■ presidenza

È IL SEGRETARIO ■ PRESIDENZA

L'entrata della nuova sede del Progetto giovani. In via Avondo 14 ad Aosta

■ punto di riferimento e supporto della loro attività. Per la prossima settimana Progetto giovani ha in cantiere anche l'inaugurazione di ■ fotografia. «Nero e bianco» è il titolo dell'esposizione, che riunisce le immagini più belle e più significative, raccolte durante la manifestazione «l'attante», che si è tenuta il 20 e 21 maggio scorso. Le fotografie, in bianco e nero, sono state scattate ■ Silvia Beruto, responsabile del laboratorio ■ fotografia del Progetto giovani. ■ da alcuni giovani che seguono i corsi: Laure Obino

Enrico Di Martino, Cinzia Giovinazzo, Massimiliano Rosso, Marco Savio, Grazia Vuillermoz, Alberto Ventrella, Salvatore Cosentino e Rocco Andreatchio. Nell'esposizione verranno inoltre presentati nove bozzetti realizzati dagli studenti dell'Istituto d'arte per un manifesto pubblicitario «Tuttarte», per il quale è stato scelto quello di Marco Vuyet.

«Nero su Bianco» sarà aperto dal 14 al 17 gennaio, nei locali della saletta d'arte comunale. Orario: dalle 11 alle 12 e dalle 15 alle 17. L'inaugurazione è per sabato alle 17. (sa. b.)

galleria d'arte della biblioteca
di via Chanoux 10B, aperta dal-
le 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.

Bilancio attività '94. Il record delle cause di interventi alle cadute di sciatori

Protezione civile, 300 soccorsi

Un servizio che affianca tecnologie e risorse umane, con un costo annuo di oltre 4 miliardi. Gli escursionisti sono stati salvati dall'elicottero 67 volte, gli alpinisti 56. Le ricerche dispersi sono 17

AOSTA. Un anno di lavoro, appesi a un verricello oppure sprofondando nella neve, in parete o calati in un crepaccio. E questi giorni di festività significano anche tanti infortuni, con soccorsi ovunque. Per la Protezione civile valdostana le vacanze si sommano ai giorni di maggior lavoro. Un lavoro che cambia sempre, diventa più completo e aumenta di efficienza.

In una lunga colonna di dati è racchiusa l'attività del 1994 degli uomini della Protezione civile. Dalle guide alpine ai piloti, dagli specialisti di volo ai medici, poi i tecnici radio, gli impiegati, i funzionari, un servizio che mescola tecnologie e risorse umane, con un costo annuo di oltre 4 miliardi. Il 1994 sembra stato l'anno degli sciatori «della domenica». A causa loro, l'elicottero con medico e guida alpina si è alzato in volo 100 volte in 12 mesi. Un dato parziale, aggiornato il 27 dicembre. E in questi giorni gli interventi si susseguono, al ritmo di tre o quattro al giorno. Da gennaio a fine dicembre, la Protezione civile ha fatto 309 interventi, soccorrendo 313 persone e cercando altre 35. Non tutti è andata bene: 20 persone sono morte, 104 sono rimaste ferite gravemente, altre 139 leggermente, solo 44 sono scesi dall'elicottero senza un graffio. Il primo posto degli incidenti non

sono le attività più rischiose, come l'alpinismo o lo sci-alpinismo: per qualcuno è molto più pericoloso sciare lungo tracciati ben lisciati, delimitati, innervati. Ormai i turisti riescono a farsi male in tanti modi, scontrandosi fra loro, finendo contro i pali o contro le corde di nylon che delimitano i tracciati. E così all'ospedale sono andati in 92, mentre gli interventi per malori e infortuni sul lavoro e difficoltà respiratorie sono stati 74. Gli escursionisti sono stati soccorsi dall'elicottero 67 volte, gli alpinisti 56, gli sci alpinisti 14 volte e gli appassionati di sci fuori-pista 6 volte. Tra le cause degli interventi, il record spetta dunque alle cadute degli sciatori, in 100 casi; poi vengono malattie, congestioni e infortuni vari per 79 casi; 44 scivolate sui sentieri; 31 malori, 17 ricerche dispersi; 19 scivolati su neve e ghiaccio; 11 scivolati in parete; 5 cadute sassi; 2 valanghe e 1 intervento per il maltempo. Le vittime degli incidenti sono italiane in 27 casi, francesi in 36, tedeschi e inglesi in 5 casi, spagnoli in 3 casi e svizzeri in 1. I restanti arrivano da altri Paesi. Sono 239 gli uomini coinvolti in incidenti, le donne. L'età peggiore è quella dai 40 ai 50 anni: 128 soccorsi, 73 dai 40 ai 50 anni, 27 oltre i 60, 26 dai 15 ai 40 anni e meno di 15 anni. Da Aosta l'elicottero si è alzato in volo 269 volte, Courmayeur 31 volte, 12 gli interventi a terra.



Marijina Amorfini

Le località degli incidenti: Courmayeur 73; Corvinia e Val-tourneche 55; Pila 30; Champoluc 26; Cogne 23; Valsava-renche 18; La Thuile 16; Gressoney 14; Valle del Gran Bernardo 11; Valpelline 8; Valgrisenche 7; Val Rhêmes e Champorcher 5, fuori Valle d'Aosta. Il servizio di Protezione civile, impegnato in gran parte nel soccorso alpino, partecipano guide alpine, unità cinofila, medici e tre piloti d'elicottero, tutti impegnati a turno, con disponibilità 24 ore su 24.

Stefano Sergi

«Settore ben coordinato»

Le guide: «Il progresso però porta molti a rischiare di più»

AOSTA. In futuro c'è il progetto di delimitare in ogni Comune un'area di atterraggio per gli elicotteri, così da avere un riferimento preciso su ogni tipo di intervento. Ma come cambia con il passare degli anni l'attività della Protezione civile in Valle d'Aosta?

Ne parla il direttore Marijina Amorfini, nel suo ufficio della centrale operativa di St-Christophe: «Quest'anno gli interventi principali sono stati quelli relativi alle alluvioni, a giugno, settembre e novembre. Siamo stati impegnati anche per l'incidente all'oleodotto di Donnas, così come intervenuti nella vallata del Monte Bianco quando è stata chiusa la statale per il pericolo di valanghe».

«Per quel che riguarda la nostra attività - continua il direttore della protezione civile - siamo a organico completo. Siamo aspettando la costruzione dell'hangar, prevista dalla Regione, con il quale avremo

poi senza dubbio spazi maggiori e meglio organizzati, quelli attuali. E prima arriva, l'hangar, meglio è per tutti».

Roberto Francesconi, guida alpina e vice direttore del soccorso valdostano guidato da Reuzino Cossan, vede un cambiamento negli interventi e nella mentalità dei turisti: «Lavoriamo molto, il servizio è molto ben coordinato. C'è stato un aumento di efficienza del soccorso alpino, che in generale ha fatto passi da gigante. Ma purtroppo questo non rappresenta un deterrente».

Perché? «La gente - spiega Roberto Francesconi - proprio grazie a questi miglioramenti tecnologici, si sente sicura. Con i telefoni cellulari, i turisti sanno di poter essere soccorsi in qualsiasi momento. Così rischiano di più, forti di questa sorta di "protezione" e fanno rischiare di più anche noi. Sarebbe opportuno un cambiamento di questa mentalità, che danneggia un po' tutta la montagna».

Gran Paradiso, ente contestato

Domani sciopero dei guardaparco

COGNÉ. Guardaparco. Il Gran Paradiso in sciopero. La protesta verrà attuata domani da una dozzina di persone. Il motivo è il trasferimento di un collega deciso dall'Ente. Il guardaparco non ha ritenuto giusto il provvedimento e si è dimesso. Lo sciopero è una forma di solidarietà nei suoi confronti, ma è anche una protesta per la situazione generale del Parco, la cui gestione, dice un gruppo di guardaparco, «in questi ultimi anni ha dimostrato parecchi limiti».

Pier Luigi Bar, guardaparco in servizio nella zona dell'Herbetet, a Cogné, ha ricevuto un ordine di trasferimento nella Valle dell'Orco, sul versante piemontese, nonostante avesse motivato il suo parere contrario. Costi Bar si è dimesso (con decorrenza 31 gennaio). Un gruppo di colleghi, però, spiegandosi i motivi di questo trasferimento, hanno indetto lo sciopero di domani. «Torino è lontana - spiegano in un comunicato facendo riferimento alla sede dell'ente Parco - e i problemi reali, quelli quotidiani, giungono fin qui avvolti, forse a causa della distanza. Quello che arriva invece in maniera forte e diretta è un'informazione spesso sommaria e travisata da parte di chi può contare su posizioni di rilievo nella "grande famiglia"».

L'accusa del gruppo di guardaparco è dura: «Queste posizioni sono occupate da alcuni per-



Il guardaparco Pier Luigi Bar

sonaggi che esercitano il potere di tipo clientelare nella valle del Parco. Questo porta alla conseguenza logica che a Torino affluisce un'informazione unilaterale, sovente poco obiettiva e non democratica. La mancanza di chiarezza nei rapporti interni, le pressioni inesistenti interessamento da parte dell'ente sulle condizioni psicologiche e morali dei propri dipendenti, la mancanza assoluta di rapporti umani tra dirigenza e lavoratori hanno portato i guardaparco a una condizione generale di sfiducia e demotivazione. Auspichiamo una corretta ripresa dei contatti con l'Ente ed esprimiamo piena solidarietà alla decisione del collega Pierluigi Bar».

Il volo da Roma per Torino, poi in pullman alla casa da gioco

Saint-Vincent, record di clienti e un aereo per il Casinò nel '95

SAINT-VINCENT. Ancora record per il Casinò che il 7 gennaio ha visto superare nelle sue sale giochi, il tetto delle 9.000 presenze. Nella stessa giornata anche il Matinée ha registrato la punta massima di ingressi (260). Il 1995 comincia quindi sotto i migliori auspici dopo un altro «d'oro». Il 1994 si è, infatti, concluso con primati per la casa da gioco di Saint-Vincent: record delle presenze e record di audit per gli auguri di fine anno, trasmessi in diretta dal Casinò per Canale 5.

C'è stato un incremento del 5 per cento delle presenze rispetto al '93. I clienti della casa da gioco sono stati nel '94 un milione 121 mila. Nel solo mese di dicembre sono passate nelle sale di Saint-Vincent 110 mila persone. E il secondo semestre, che corrisponde alla gestione straordinaria ha avuto un incremento del 7 per cento.

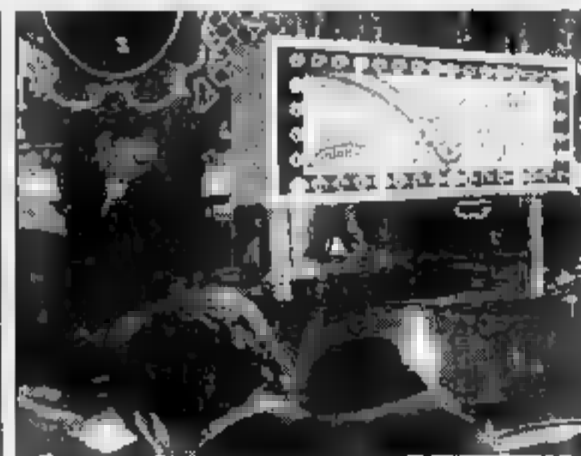
«Il dato più confortante - dice Marco Fiori, direttore dell'ufficio stampa e manifestazioni del Casinò - è però quello relativo ai nuovi clienti. Un più 8 per cento rispetto al 1993 e un più 13,8 per cento rispetto al secondo semestre dello scorso anno».

Quali sono i motivi di tale successo, mentre Campione chiude il bilancio del '94 con una perdita del 9 per cento? Fiori risponde: «Forse una tendenza a riscoprirsi, un maggiore ottimismo rispetto alla situazione economica e, non ultima, l'apertura mattutina».

Dall'agosto dello scorso anno la casa da gioco ha proposto ai suoi clienti la possibilità di tentare la fortuna anche nelle sale mattutine: nel week-end del 1° novembre, per quello di Sant'Amrogio, il 26 dicembre all'8 gennaio. La formula vincente al Casinò al mattino verrà riproposta a Pasqua.

A incrementare l'affluenza i giocatori e turisti nel 1994 ci sono però state anche le manifestazioni proposte dalla casa da gioco. I tradizionali appuntamenti, come le «Grolle d'oro» e i tornei internazionali di biliardo, sono stati affiancati da concerti di nomi importanti, come quello di Amy Stewart. Anche per il '95 si punterà su eventi spettacolari. Ernesto Calindri presenterà a Saint-Vincent la sua ultima commedia, «La grande paura», per festeggiare i suoi 65 anni di teatro. A febbraio ci sarà Gino Paoli e si stanno ultimando gli accordi per un ritorno di Ute Lemper.

La riapertura del Casinò di



Il Casinò di Saint-Vincent nel 1994 ha registrato un record di clienti con un incremento del 5 per cento rispetto al '93

Chamonix e l'introduzione delle slot nella casa da gioco francese non ha quindi intaccato i bilanci di Saint-Vincent.

«Penso che Chamonix - dice ancora Fiori - sia soprattutto meta di valdostani e clienti del Nord d'Italia, mentre i nostri arrivano soprattutto dal Sud». E per incrementare la clientela per l'ultimo week-end di gennaio ci sarà un volo inau-

gurale da Roma a Torino con aereo da 109 posti. Da lì il viaggio proseguirà in pullman fino a Saint-Vincent.

«La nostra intenzione - dice ancora Fiori - è quella di fare arrivare la gente a Aosta. L'aereo è adatto ad atterrare all'aeroporto Corrado Gex, ma non in periodo invernale. I voli Aosta arriveranno quindi dal 1° aprile».

(sa. b.)

L'ufficio al confine con la Francia è stato chiuso, come da accordi tra i Paesi Cee

Il Monte Bianco senza dogana

Un decreto formalizza una realtà già esistente. Sospesi anche i servizi al Piccolo San Bernardo e all'autoporto di Pollein. Soppressi la struttura di Punta Helbronner e i posti di osservazione ai colli du Mont e de la Seigne

AOSTA. Questa volta è smantellamento punti doganali ai confini tra gli Stati comunitari è ufficiale.

Nei giorni scorsi è stato, infatti, pubblicato il decreto del ministero delle Finanze concernente il riordinamento del dipartimento delle dogane e delle imposte indirette. Il provvedimento, oltre a stabilire la pianta organica dei dirigenti del dipartimento, istituisce nuove strutture e ne sopprime altre.

Per quanto riguarda la Valle d'Aosta, vengono sopresse le sezioni doganali del Traforo del Monte Bianco, del valico del Piccolo San Bernardo e Pollein. Francesco Testa, direttore del compartimento dogane e delle imposte indirette di Torino, dice: «Non è un provvedimento innovativo. Sancisce quanto già stabilito dall'accordo sull'abbattimento delle barriere doganali in vigore dal primo gennaio del 1993. E' un decreto che formalizza quella situazione. Da tempo in quelle sezioni non operano più punti doganali».



Antonino Biondo direttore del dipartimento delle «entrate» con Aosta ha spiegato i cambiamenti dovuti alla legge di modifica degli uffici dell'ispezione finanziaria

Insieme alle dogane il decreto prevede la trasformazione o la soppressione anche di altre strutture come i «posti doganali». In questo caso la Valle d'Aosta è interessata dalla cancellazione del posto di Punta Helbronner per finire con i «posti di osservazione». Vengono soppressi quelli di Col du Mont e Col de la Seigne. Il capitano Luca Mazzapic-

chio della Guardia di Finanza di Aosta dice: «Il decreto ministeriale è un puro atto formale. Per quanto riguarda il confine con la Francia, è già da tempo che si opera secondo le disposizioni oggi ufficializzate. Resta diverso il discorso per il valico con la Svizzera. Non è escluso, anzi, che quest'ultimo venga potenziato. A livello locale c'è da registrare che l'unica novità

introdotta dall'abbattimento delle dogane, oltre al riordino dei punti di controllo, è stata quella di declassare, in prima battuta, anche la tenenza di Entrées per accorparla alla brigata di Aosta. Dopo due anni è stata ricostituita in tenenza».

Nel decreto si parla anche della distribuzione territoriale dei dirigenti di reparto comparimentale. Antonino Biondo, direttore del dipartimento delle entrate con sede ad Aosta, spiega: «Della precedente "intendenza di finanza" in Valle sono rimasti il dipartimento entrate e quello del territorio, mentre il dipartimento delle dogane è stato centralizzato a Torino. In tutto esistono in Italia 14 direzioni comparimentali territoriali».

E come influirà questo decreto sull'occupazione? Francesco Testa conclude: «In nessun modo perché non modifica assolutamente nulla. Prende atto di una situazione già esistente. Tutti i funzionari sono già stati riutilizzati in altri servizi a far data dal gennaio '94».

EDITORIA LOCALE. Un libro un semestrale tra le ultime proposte

«Pareti», il romanzo di un medico

Il primo numero di «Pagine della Valle d'Aosta»

PAGINE della Valle d'Aosta. E' questo il nome del periodico semestrale di arte, cultura, informazione e turismo, edito da Priuli e Verlucca e diretto da Teresa Charles. E' un prodotto di qualità: il primo numero (costo 12 mila lire) è uscito a dicembre, il secondo sarà in edicola a giugno. Nel primo numero vi sono 18 rubriche: dall'arte, alla cultura, all'alpinismo, all'agricoltura, alla storia, al turismo, alle tradizioni, all'artigianato, alle pagine naturalistiche, oltre a curiosità, segnalazioni, recensioni, commenti e fatti rilevanti di attualità.

Fra le rubriche «Signore e dimore», nella quale vengono indicate e fatte dimore storiche in nuovo abitato dopo un lavoro di recupero. Accanto alla storia della casa ne viene presentata la padrona e la famiglia, con un tocco di monda-

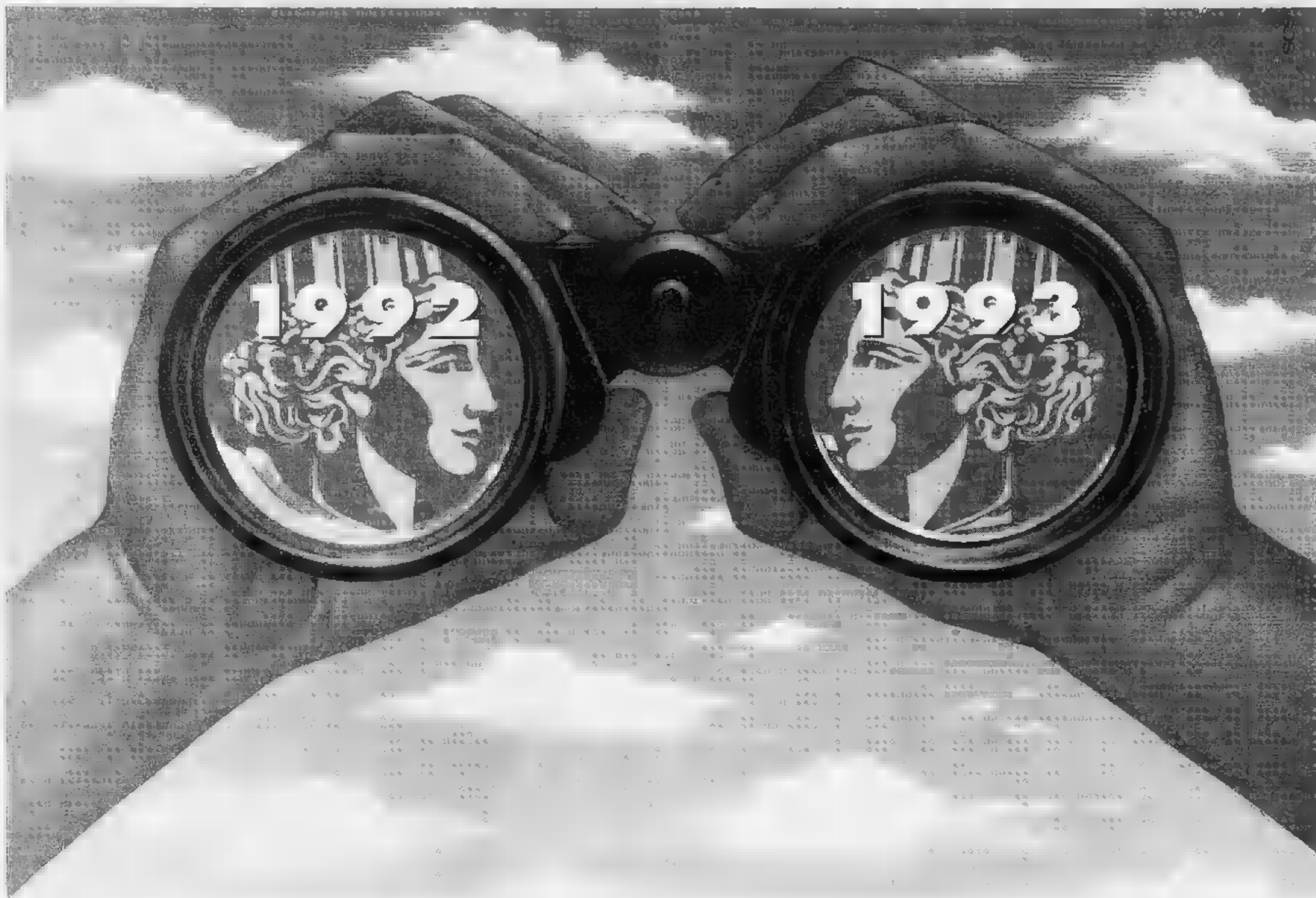
rità. Da segnalare ancora «le pagine della fede» dove, guidati da monsignor Alberto Maria Careggio, si possono ripercorrere alcune tappe della religiosità popolare ed alcune manifestazioni ancestrali ancora oggi praticate. Meritano attenzione anche le pagine naturalistiche, nelle quali Pietro Pissone, d'Entrèves, presidente del parco naturale del Mont d'Ambrogio, racconta la storia e le caratteristiche del primo Parco intercomunale regionale.

«Pareti», un medico racconta. E' il titolo del primo libro di Eugenio Di Francesco, sanremese di nascita e residente in Valle d'Aosta dal 1958. 20 anni medico ospedaliero anestesista e adesso, in pensione, medico di base. Di Francesco ha collaborato per due anni a un periodico aostano tenendo una rubrica settimanale dal titolo «La nuvoletta» e firmata come «Simplicius», ed ha scritto due comu-

nie rappresentate dallo «Charabans». Il libro, di 224 pagine (Mussini editore, 24 mila lire) è la sua prima opera letteraria ad ampio respiro. Il libro è di scorrevole lettura, racconta la storia di una famiglia valdostana, con un intreccio di situazioni in cui sono presenti l'amore e la montagna.

Nel risvolto posteriore copertina si trova uno schizzo del libro; con le «pareti» che sono suddivise in «reali» e «metaforiche», le «reali» a volte in «artificiali» e «naturali», le «metaforiche» in «fisiche» e «psichiche» e poi «avanti» con altre classificazioni. Leggendo il libro si scoprirà il loro significato. L'autore aiuta il lettore scrivendo che «dallo schizzo si potrebbe dedurre che il romanzo è un pianto unico: di rovi di no, perché le pareti, intese in senso negativo, qualche volta possono abbattere». (h. bas.)

<p>BONOLDI GINO & C. Saphira Piazz. Chavone 11015 LA SALLE (AO) Vieni a vedere la nostra PERLINE ANTICHE Tel. 0165 - 86.10.77 - 86.22.06 Fax 0165 - 86.10.77</p>	<p>Settimana bianca e passeggiata a cavallo nel Parco Nazionale del Gran Paradiso NOTE: L. DE MEIGE LOC. CHANAVEY RHEMES NOTRE DAME (AOSTA) TEL. 0165/936156-936175</p>	<p>Mutui per liquidità 50 mil. - 1.200.000 - 60 mesi MUTUI su immobili anche con mutuo in corso CONSULECREDIT (011) 396928</p>
<p>E.A.S. L'ANTIFURTO SENZA FILI ELETTRICO ALARM SYSTEM ANTIFURTI PER ABITAZIONE VILLE - NEGOZI SENZA FILI ED OPERE MURARIE ANTIFURTI A FILI OMULOCATI I.M.C. T.V.C.C. CON VIDEOREGISTRAZIONE GIORNALI LUMINOSI SOCCORSO ANCIANI CON CHIAMATA TELEFONICA AUTOMAZIONE PER CANCELLI E BASCULANTI CHARVENSOD - Fraz. P. SUAZ 97 - Tel. 0165-238057</p>		



Anni memorabili.

Tangentopoli, Maastricht, Clinton, Bosnia... sul vostro computer.

Sono ancora pagine di vita quotidiana, ma ci sembrano già storia: 115.000 articoli della Stampa hanno raccontato il 1992 e il 1993, registrando l'attualità italiana e internazionale, arricchendola con commenti, inchieste e interviste, approfondendola nei supplementi *Tuttoscienze*, *Tuttolibri*, *Tuttocome*, *Tuttolove*. Oggi questi articoli sono stati raccolti in due Cd-Rom, per essere disponibili sul vostro computer grazie a una coedizione La Stampa - Hypersystems, che vi offre il testo completo di tutto il giornale e un potente software per rispondere facilmente a ogni richiesta. Potrete ricercare ogni parola di vostro interesse e collegarla a qualsiasi altra, seguirne lo sviluppo di un fatto o ricostruire tutto ciò che si è scritto su qualsiasi argomento, stampando su carta il risultato della ricerca: basta avere un personal computer dotato di lettore Cd-Rom. Se operate in ambiente DOS, potrete utilizzare le funzioni fondamentali di ricerca, visualizzazione e stampa; in ambiente Windows, potrete anche avvalervi delle funzioni avanzate,

che vi consentono di ritrovare qualsiasi articolo con una semplice pressione sul tasto del mouse, vi permettono (nel caso di *Tuttoscienze*) di vedere anche le immagini, vi organizzano la ricerca secondo la classificazione utilizzata dai giornalisti della Stampa e, infine, vi offrono la migliore qualità nella stampa degli articoli.

Il primo Cd-Rom, *1992: l'anno delle crisi*, raccoglie tutto ciò che La Stampa ha pubblicato dai primi segnali di Tangentopoli alla crisi in Somalia: l'arresto di Mario Chiesa ■ le elezioni che hanno rivelato la Lega Nord, la crisi del sistema monetario europeo e le stragi che hanno ucciso Falcone e Borsellino, il precipitare della crisi jugoslava ■ il trattato di Maastricht, l'elezione di Clinton e lo sbarco a Mogadiscio.

Il secondo Cd-Rom, *1993: l'agonia della Prima Repubblica*, raccoglie tutti gli articoli della Stampa in un anno dominato dagli avvenimenti italiani, l'evoluzione dell'inchiesta Mani Pulite con il coinvolgimento dei leader politici ■ i suicidi di Cagliari e Cardini, il cambiamento del sistema

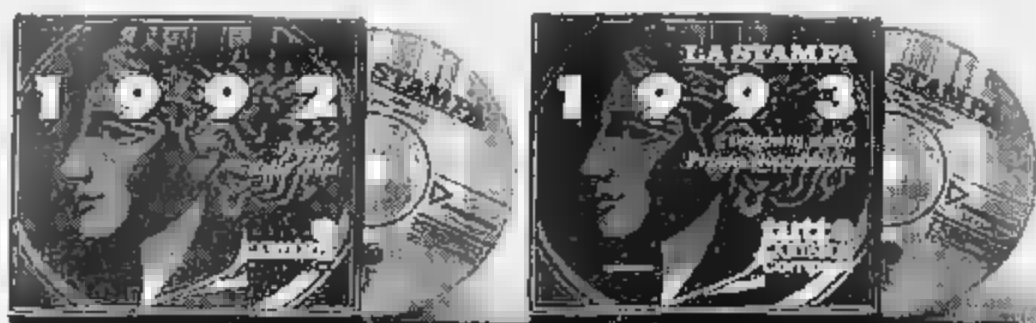
elettorale provocato dai referendum, le bombe di Firenze, Milano e Roma; all'estero la drammatica situazione in Jugoslavia, Somalia e Russia, ma anche l'accordo di pace tra Israele ■ Olp. Due anni memorabili e - grazie ai Cd-Rom - sempre contemporanei, a vostra: perché in un'Italia che cambia sono cambiati anche gli strumenti per conoscerne la storia.

LA STAMPA

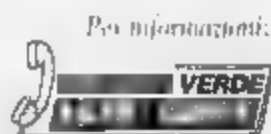
- | | |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> Desidero ricevere ulteriori informazioni sull'opera "Gli anni che hanno cambiato l'Italia" | <input type="checkbox"/> Desidero ricevere il CD "1993: l'agonia della prima Repubblica" a L.300.000 (IVA e spese postali compr.) |
| <input type="checkbox"/> Desidero ricevere il CD "1992: l'anno delle crisi" a L.300.000 (IVA e spese postali compr.) | <input type="checkbox"/> Desidero ricevere i due CD "1992: l'anno delle crisi" e "1993: l'agonia della prima Repubblica" a L.500.000 (IVA e spese postali compr.) |

Nome _____ Cognome _____
 Società/Ente _____
 Via _____ N. _____
 Tel. _____ Città _____
 C.A.P. _____ Prov. _____
 Distribuzione: Ing. P. Migli & Partners sas - Milano
 Ritagliare e spedire questo coupon a:
 La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marengo, 32 - 10126 Torino

tutto
LA STAMPA
Compact



Gli anni che hanno cambiato l'Italia.



Tutto La Stampa Compact è una coedizione

HYPERSYSTEMS LA STAMPA

STAMPA

le videocassette di **tutto dove**

I GRANDI ITINERARI DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA IN COMPAGNIA DI BRUNO GAMBAROTTA.

4 **PONENTE LIGURIA**

Sanremo non è solo la patria del gioco d'azzardo: la storia della canzone italiana è soprattutto quella del turismo sono nate in questi luoghi, all'inizio del secolo. Il viaggio in compagnia di Gamberotta comincia qui, sui tavoli della roulette, ma continua in un lungo itinerario ricco di sorprese che passa attraverso gli intricati dedali dell'entroterra tra vigneti, uliveti, boschi e serre. Un susseguirsi di centri storici dove domina il colore della pietra e dove non mancano incontri strani, come a Triora nei cui carrugi pare si aggirino ancora le streghe. Ma Gamberotta vi aspetta anche questa volta al varco sul tema che gli è più congeniale: la gastronomia. Vi aspetta per svelarvi un piccolo semplice segreto. A voi la scoperta. Una collana che vi farà sognare in poltrona, suggerendovi idee, percorsi, possibilità per i vostri viaggi. Le videocassette rappresentano la normale evoluzione ed integrazione in video dell'inserito "Tutto Dove" proponendo gli aspetti



turistici e culturali meno noti di importanti itinerari del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, attraverso filmati che possono essere in realtà appunti di viaggio con un'impronta "live" particolarmente originale.

Una guida illustrata in abbinamento ad un bellissimo poster vi consentirà di scegliere l'itinerario che riterrete più opportuno. Vi guiderà alla scoperta delle località più interessanti, del folklore, della gastronomia, con segnalazione di ristoranti, botteghe ed indirizzi dei produttori di genuini prodotti locali. Ponente Liguria vi aspetta! Affrontate con noi questo esaltante viaggio alla riscoperta delle mete da riscoprire.



TEKES ARS

Le ☐ Piemonte ☐ Valle d'Aosta ☐ Liguria sono ☐ presso tutte ☐ edicole del Piemonte, ☐ Liguria e Valle d'Aosta le ☐ regioni

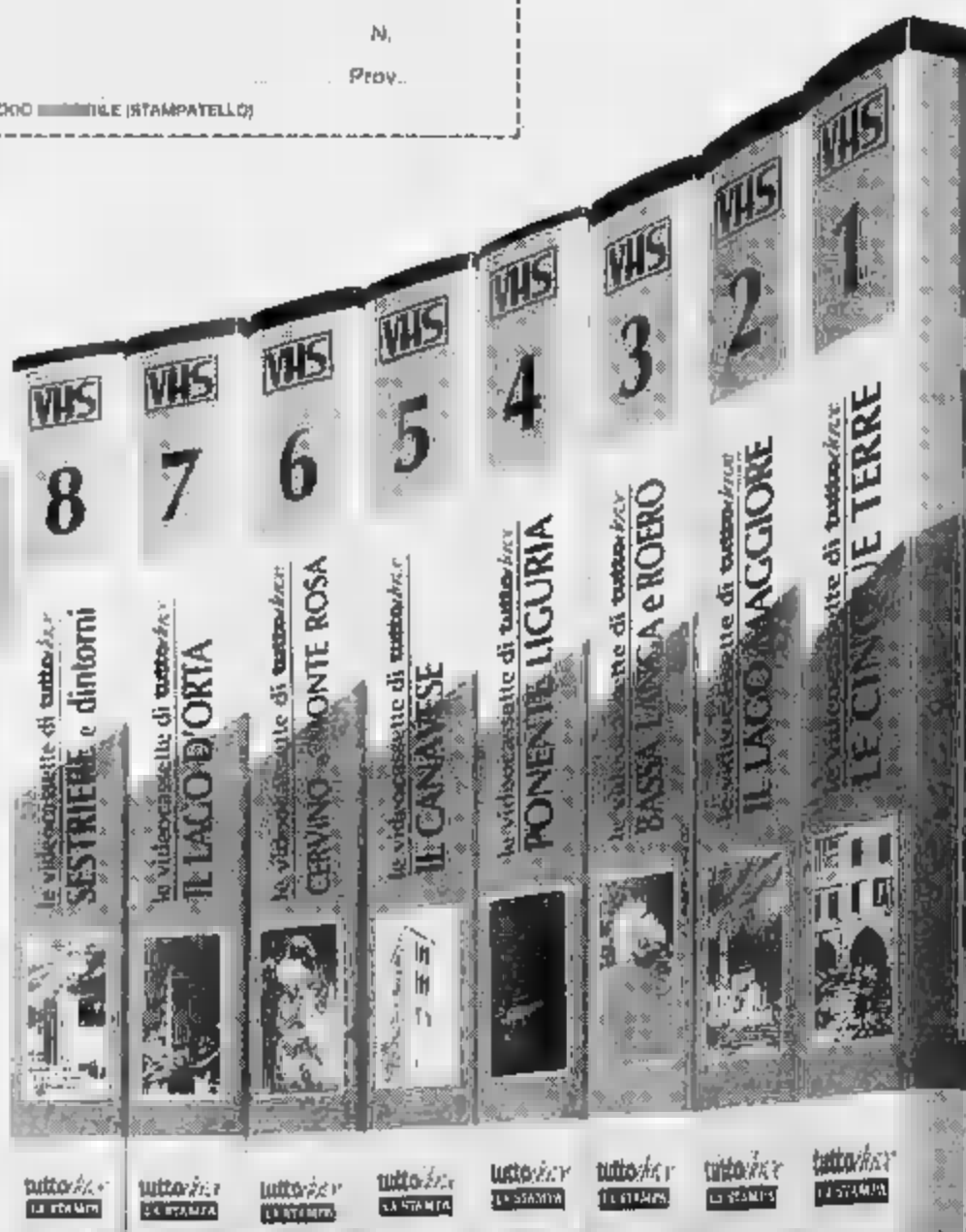
Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo: Editrice LA STAMPA
"Le Videocassette di Tutto Dove" Casella Postale 600 - 10100 Torino Centro. Desidero ricevere in contrassegno il seguente nominativo ☐ indirizzo al ☐ di L. 24.900 la videocassetta "PONENTE LIGURIA"

Nome
Cognome
Via N.
C.A.P. Città Prov.
COMPILARE IL COUPON SCRIVENDO IN MORO ☐ TITILE (STAMPATELLO)

- ① LE CINQUE TERRE
 - ② IL LAGO MAGGIORE
 - ③ BASSA LINGUA E ROERO
 - ④ **PONENTE LIGURIA**
 - ⑤ IL CANAVESE
 - ⑥ CERVINO E MONTE ROSA
 - ⑦ IL LAGO D'ORO
 - ⑧ SESTRIERE e dintorni
- GIÀ IN VENDITA NELLE EDICOLE

È in edicola la quarta videocassetta

UN NUOVO MODO DI
ESPLORARE IL TERRITORIO
CON GLI HOME-VIDEO
DI **tutto dove**



le videocassette di **tutto dove**

PONENTE LIGURIA

**UN POSTER+
UNA
VIDEOCASSETTA+
UNA GUIDA
ILLUSTRATA
L. 24.900**

tutto dove
LA STAMPA

Val d'Aosta e Cuneese così così, male Valsesia e Ossola

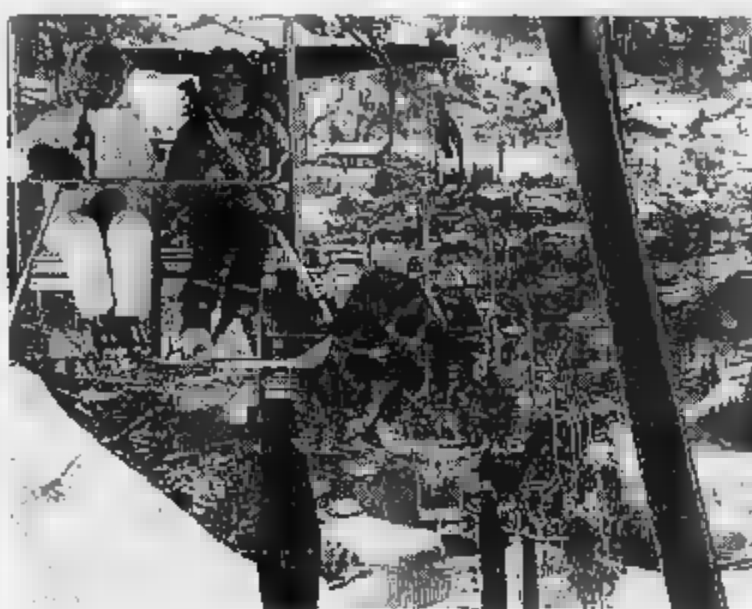
I cannoni non sono bastati a salvare le vacanze sugli sci

Quasi 50 mila sciatori ieri sulle piste della Valle d'Aosta, pur con una condizione innevamento non ottimale e con soltanto 16 stazioni aperte su 28. Come sempre il maggior numero di appassionati di discesa si è riversato a Cervinia dove fra venerdì e ieri sono state registrate più di 25.000 presenze. Oltre a Cervinia, i maggiori «epicentri» di attrazione sono i comprensori di Courmayeur-Val Veny, di La Thuile che offre il collegamento con la stazione francese di La Rosière, di Pila, con una buona insolazione e poco vento del Monterosazzo, con i collegamenti fra tre valli, le valdostane Aysas e Gressoney e la piemontese Valsesia. A Cervinia le presenze avrebbero potuto essere ancora di più, se non ci fossero state interruzioni del traffico da parte dei carabinieri per impedire un caos incontrollabile.

Ieri si è registrato un leggero aumento delle temperature rispetto al freddo polare dei primi giorni di gennaio che aveva indotto molti a restare in albergo o a casa. Le previsioni indicano ancora situazioni di alta pressione, cielo sereno, temperature rigide e scarse probabilità di precipitazioni. (b. bas.)

Le montagne cuneesi, in attesa della neve, si affidano ai cannoni. A Limone restano in funzione tre impianti a zona Quota 1400 (al «Gorba») aperto anche la pista «Giorgio Armand», dove il 15 si disputerà il primo slalom speciale valido per i Gran prix giovanili e uno al Sole (anche qui le piste battute sono due). Rispetto allo scorso anno l'affluenza è calata del 75%.

scia anche nel Monregalese, dove durante la notte si dif-



In Valle d'Aosta hanno funzionato soltanto 16 stazioni sciistiche su 28

fonde la programmata. Strutture agibili ad Artesina (a quota 1700 metri c'è anche l'unico anello - di due chilometri - dove attualmente si pratica il fondo provinciale, Prato Nevoso, Frabosa Soprana, Lurisia e S. Giacomo di Roburent. Cannoni a pieni giri anche in Val Varaita (a Sampayre e Fontechianale: qui si aspettano le comitive del Belgio e da Parigi) e Entracque. Oltre il confine si scia al Vars e a Super Sauze, nell'Ubaye.

Oggi al Centro fondo Fontana di Demonte s'inaugura la pista di pattinaggio su ghiaccio (giorni festivi apertura dalle 18,30; feriali 20,30). Pattinaggio anche ad Acceglio, Bronero, Cuneo, Entracque, Lurisia, Artesina, S. Giacomo di Roburent e Prato Nevoso. (l. t.)

Bilancio turistico in rosso in Valsesia durante le festività di fine d'anno. Nonostante la buona affluenza di villeggianti, superiore a quella del dicembre '93, la Valsesia di quest'anno ha mandato a monte i progetti e le speranze degli operatori valdostani. A salvarsi, in parte, è stato solo il comprensorio di Alatechianale: qui si aspettano le comitive del Belgio e da Parigi) e Entracque. Oltre il confine si scia al Vars e a Super Sauze, nell'Ubaye.

Disastrosa è poi la situazione

di Mera, la stazione turistica sorta sul Camparient esclusivamente per lo sci: la maggior affluenza negli alberghi è avuta a Capodanno. Cinquantina presenze mentre ieri i clienti erano solo quattro. E non molto migliore il panorama nel Biellese, dove a Bielmonte si scia grazie ai cannoni. Solo parte delle discese è stata preparata. Agibile è comunque la pista per il fondo di Stavello. (r. eym.)

Macugnaga (Valle Anzasca) e San Domenico-Camporino (Valle Divedro) tirano un bilancio positivo di queste feste. In Ossola la mancanza di ha penalizzato gran parte dei centri sciistici. Le precipitazioni degli ultimi giorni del 1994 hanno giovato solo alle piste sciistiche in quota, appunto Macugnaga e Camporino. Nella stazione a piedi del massiccio del Monte Rosa si scia senza problemi grazie al mezzo di neve che permette di sfruttare le piste del Monte Moro. A Camporino, in val Divedro, a due passi dalla Svizzera, la neve raggiunge dai 50 agli 80 centimetri, sufficienti per soddisfare la clientela composta soprattutto da turisti lombardi. Anche Formazza ha aperto gli impianti di discesa a Valdo e la pista di fondo a San Michele, ma se non nevricherà presto gli attuali centimetri saranno ben presto un ricordo. Alla Piana, stazione sciistica della Valle Vigozzo, per aprire gli impianti in questi giorni è stato necessario «sparare» artificiale e altrettanto hanno fatto gli addetti della pista di fondo di Santa Maria Megliore. Ancora chiusi gli impianti di risalita a Domobianca. (re. ba.)

Tra le romantiche voltine a botte gallinelle e agnolotti da manuale

DEFILATO, piccolo, tranquillo, romanticamente apparato: è chicca, un gioiellino questo locale del centro di Asti, a pochi passi dalla stazione ferroviaria.

L'entrata è costituita da una porticina verde che subito dà l'idea più di una privata che di locale pubblico. Ed anche all'interno la stessa sensazione si ripete.

Si scende ed ecco, al piano di sotto, un'affascinante salotto, con le voltine a botte, un angolo con attrezzi di cantina (salvati dall'alluvione dei primi di novembre) dove l'acqua era arrivata a 3 metri. Se volete, potrete mangiare anche quaggiù, in questo angoletto ancora più appartato, sotterraneo, romantico (ma né buio né gelato, mi raccomando). Sopra, la sala: pranzo: un bel pavimento a quadroni chiari, un elegante tappeto, una pianta verde, grande bel vaso strapieno di fiori freschi. Un tocco rustico lo danno i bassi pilastri di mattoni a vista che reggono voltine a crociera. Anche qui, tutti eleganti, posate argentate di Broggi, tovaglie di lino immacolate (e, come si conviene nei posti giusti, niente coprimacchia), belle porcellane. Le sedie in nero laccate che c'erano prima dell'alluvione del Tanaro, non ci sono più, distrutte dall'acqua, ma la furia del fiume non ha diminuito quel clima di amicizia, cordialità, quell'aria di ritrovo abituale del quale farete parte senza difficoltà, anche se è la prima volta che venite.

Il patron Antonio Campagna, che si occupa della



ASTI
ANGOLO ■ BEATO
Via Guttuari 12 angolo
via Beato Comandino, Asti
Tel. (0141) 53.18.68
Chiuso mercoledì
Carta di credito: American
Express, Bankamericard Visa,
Cartasì, Dinners
Fascia ■ prezzo C
Foto: 13.5/20

VOTI 10/20	
DA 10 A 12/20	DA 10 A 12/20
DA 12 A 14/20	DA 12 A 14/20
DA 14 A 16/20	DA 14 A 16/20
DA 16 A 18/20	DA 16 A 18/20
DA 18 A 20/20	DA 18 A 20/20
DA 20 A 22/20	DA 20 A 22/20
DA 22 A 24/20	DA 22 A 24/20
DA 24 A 26/20	DA 24 A 26/20
DA 26 A 28/20	DA 26 A 28/20
DA 28 A 30/20	DA 28 A 30/20
DA 30 A 32/20	DA 30 A 32/20
DA 32 A 34/20	DA 32 A 34/20
DA 34 A 36/20	DA 34 A 36/20
DA 36 A 38/20	DA 36 A 38/20
DA 38 A 40/20	DA 38 A 40/20
DA 40 A 42/20	DA 40 A 42/20
DA 42 A 44/20	DA 42 A 44/20
DA 44 A 46/20	DA 44 A 46/20
DA 46 A 48/20	DA 46 A 48/20
DA 48 A 50/20	DA 48 A 50/20

sala con la moglie. Partito dalla natia Lucania, è arrivato qui con la brava mamma che è in cucina, con i suoi aiuti, per prepararvi dei buoni piatti fatti con grande bravura e correttezza, secondo i canoni della cucina locale.

Dopo la gentile offerta, come appetizer, sfogliatine alle acciughe ed al formaggio, ecco gli assaggi dei 5 antipasti della casa: ghiotto tonno di coniglio, la ruspante e buona insalata russa, il salame cotto, il divertente interessante e succulento nasello con bagna caoda, i golosi peperoni sempre in bagna caoda.

Al primo, sono da manuale gli agnolotti al sugo di arro-

tagliolini al sugo di petto d'anatra. Due i miei assaggi di secondi piatti: prima dei due brasati al Barbera d'Asti, mi sono fatto portare la gallinella nostrana bollita che mi è arrivata (una meraviglia), dentro la zuppiera, a galleggiare soavemente nel brodo con le verdure della cottura.

Bene anche il dolce: come facevo a non farmi dare la pannacotta? In cantina, buon assortimento di vini astigiani. Pranzo medio completo (dall'antipasto al dolce, una buona bottiglia di vino da dividere in due) sulle 70.000 lire.

Provato il 16 settembre 1994.

Edoardo Raspelli

Primi!

Torino
6.30

Stoccarda

Copenaghen

Stoccolma

Dal 15 gennaio, grazie al nuovo volo SAS, potrete andare e tornare in giornata non solo a Stoccarda, ma anche ad Amburgo, Düsseldorf, Berlino e Scandinavia. Se l'orario è interessante il prezzo è addirittura invitante, sia per la Classe Business che per la Classe Turistica. La Classe Business, che noi traduciamo in "EuroClass", offre queste facilitazioni: la nostra tariffa ridotta SAS EuroTicket per volare in Business Class e la nostra assoluta novità, SAS EuroTicket One-Day Return, per i viaggi di andata e ritorno in giornata (volando con queste due tariffe il coniuge paga solo il 50%). Fly SAS Park SAS - un giorno di parcheggio gratuito all'aeroporto di Torino. E, se desiderate trascorrere un week-end a Stoccarda, la tariffa di andata e ritorno è di 299.000 lire. Per i nostri passeggeri che viaggiano di frequente c'è SAS EuroBonus, il nostro programma a premi. Ebbene sì, il modo più veloce per raggiungere Stoccarda, Amburgo, Düsseldorf, Berlino, la Scandinavia, i Paesi Baltici e tante destinazioni intercontinentali, è il nuovo volo SAS da Torino. Contattate la vostra agenzia di viaggi o direttamente gli uffici SAS (Tel. 011-5622237).

SAS
SCANDINAVIAN AIRLINES

CHIEDETELO A LA STAMPA

... COME SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sul film in prima visione

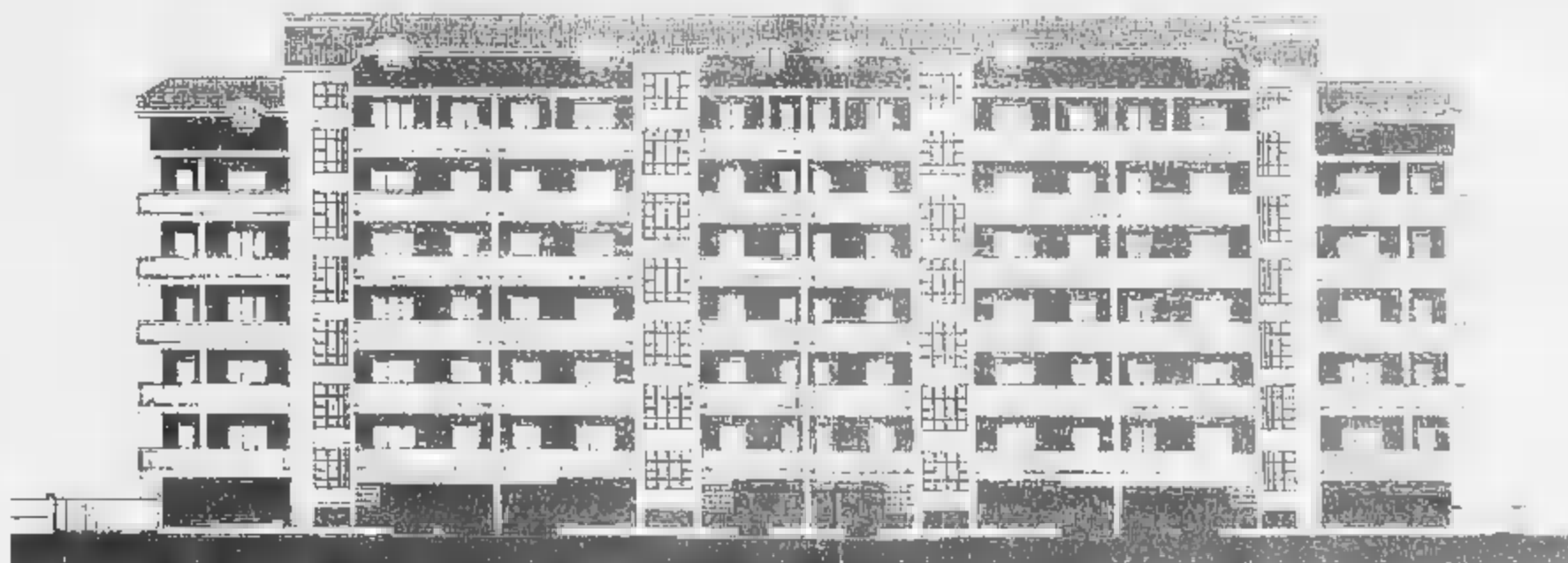
AL 144 80 691
(linea 952 al minuto + Iva)



Franco Costruzioni s.r.l.

EDILIZIA PRIVATA RESIDENZIALE

Sogno una casa...
te la stiamo costruendo,
...è il Florissant



Vieni a vederla a NICHELINO, è elegante, proprio come la desideri.
Gode di una magnifica vista sulle montagne, è molto luminosa e si distingue per l'accuratezza delle finiture, la qualità dei materiali e molti altri particolari.

APPARTAMENTI CON GIARDINO-TERRAZZI E MANSARDE ABBINABILI. BOX SINGOLI E DOPPI.



Alloggio Tipo A
A partire da L. 188 milioni

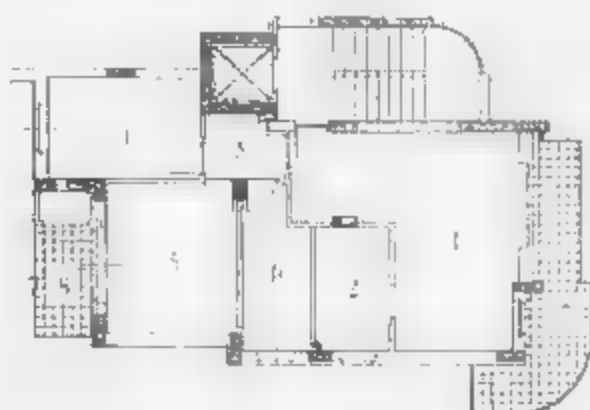
- | | |
|---------------|----------------|
| 1. Soggiorno | 6. Servizio |
| 2. Cucina | 7. Ripostiglio |
| 3. Disimpegno | 8. Terrazzo |
| 4. Camera | 9. Terrazzo |
| 5. Camera | |

CARATTERISTICHE GENERALI

- Videocitofono
- Riscaldamento autonomo
- Isolamento termico/doppi vetri
- Vasto giardino condominiale
- Cantina
- Scale condominiali interne
- Ascensore sino al piano interrato
- Portoncino blindato
- Personalizzazione degli interni
- Scelta dei materiali
- Comodità dei trasporti
- Centro città
- **Prezzi bloccati sino alla consegna**
- Facilitazioni di pagamento
- Mansarda abbinabile all'alloggio

Alloggio Tipo B
A partire da L. 228 milioni

- | | |
|---------------|-------------|
| 1. Soggiorno | 5. Camera |
| 2. Cucina | 6. Servizio |
| 3. Disimpegno | 7. Terrazzo |
| 4. Camera | 8. Terrazzo |



Franco Costruzioni s.r.l.

VIVERE IN ARMONIA CON L'AMBIENTE

È dalla FRANCO COSTRUZIONI s.r.l., costruttori di prestigio in Nichelino,
che trovi la **Qualità** ed il **Prezzo**.

Per informazioni: Via San Francesco d'Assisi, 9 - Nichelino - Tel. 011 / 68.09.560 r.a. - ore 9/12,30 - 15/19,30

Sci alpino, si è disputata a Courmayeur la selezione della gara giovanile

I vincitori del «Pinocchio»

Nelle varie categorie successo per Christian Comé, Honey Galvani, Mattia Boldetti, Francesca Treves, Olivier Crespi, Ester Bollon, Pierre Martinet e Maria Vittoria Gilardino



Il comprensorio dello Chécrouit. La gara del Pinocchio sugli sci è stata disputata sulla pista Le Greye

COURMAYEUR. Sette atleti delle quattro categorie maschili baby, cuccioli, ragazzi e allievi e cinque concorrenti delle categorie femminili si sono qualificati per la finale del «Pinocchio» sugli sci, manifestazione in programma all'Ahetone il 28, il 30 marzo.

La selezione regionale di slalom gigante ha aperto la stagione dello sci alpino giovanile valdostano e la serie di tre giorni di gare a Courmayeur. Si è gareggiato sulla pista Le Greye, nel comprensorio dello Chécrouit: la manifestazione ha voluto ricordare con l'assegnazione di un trofeo a di

memoria! Matteo Davi, il giovane atleta dello Sci club Courmayeur Monte Bianco morto poche settimane fa, e Fernand Berthod.

Lo Sci club Courmayeur Monte Bianco si è aggiudicato il Trofeo Davi; a livello successi le categorie due affermazioni sono arrivate: del

lo Chamolé e del Crammont.

Tra gli allievi Christian Comé dello Sci club Chamolé ha preceduto Alberto Schiappati e Simone Rea; nelle allie-

vi Honey Galvani del Crammont ha avuto ragione di Elisa Machet e Josianne Borgatti.

Tra i ragazzi Mattia Boldetti dello Chamolé ha preceduto

Federico Mandelli e Davide Covolo, mentre tra le ragazze

Francesca Treves del Courmayeur ha superato nell'ordine

Alice Sabolo ed Erika Pala.

Nei cuccioli Olivier Crespi dello Sci club Crammont ha

vinto davanti a Pierrih Boche e a Tommaso Lupo, mentre in

campo femminile Ester Bollon dello Chamolé ha vinto davanti

a Sonia Mateo Montalcini e a

Elisa Joux.

Nella categoria baby, in

campo maschile Pierre Martinet del La Thuile Rutor ha

staccato Ivan Cavallino e Mc Neil, mentre nella classifica

femminile Maria Vittoria Gilardino del Corvino ha vinto

precedendo Ortensia Braga e Lara Sicouri.

Oggi, sempre a Courmayeur,

ci sarà ancora una gara per la

terza giornata consecutiva attività, dopo un avvio stenta-

to per l'insufficiente innevamento.

Dalla prossima settimana ci

saranno gare FIS e gare di Coppa Europa maschile (sei) a

Courmayeur, La Thuile e Champoluc.

[r. s.]

Minibasket, il torneo è stato vinto dalla Triestina

Il Vallée d'Aoste settimo al Trofeo della Befana



La formazione aquilotti del Vallée d'Aoste con gli allenatori Giuseppe Serpone e Vilma Maccari

[fotodavvato]

AOSTA. Successo tecnico e di pubblico per il «Trofeo della Befana» di minibasket disputato alla palestra del quartiere Dora. La manifestazione, organizzata dall'Uisp, dal comitato valdostano della Federazione italiana pallacanestro e dalla Scuola militare alpina, era riservata alla categoria aquilotti (nati nell'anno 1984).

Il successo è andato alla Ginnastica Triestina, che ha superato in finale, con il punteggio di 44-18, il Giorno Livorno. Nell'incontro per l'assegnazione del terzo posto, vittoria del Don Bosco Genova sulla Pallacanestro Livorno per 61-28. Quinta posizione per il Giorno

Alba (47-29 sulla Fortitudo Bologna), mentre il Conad Vallée d'Aoste si è classificato settimo davanti all'Alti Star Italia (48-10).

«Siamo soddisfatti della riuscita della manifestazione - dice il responsabile tecnico - torneo, Raffaele Romano -. Dal punto di vista organizzativo occorre rivolgere un ringraziamento particolare alla Scuola militare alpina, che ha ospitato i giovani cestisti per tutta la durata del torneo. Tecnicamente le partite sono state tutte di buon livello. Le otto squadre hanno espresso un gioco piacevole, divertendo il pubblico. Meritissimo il suc-

cesso della Ginnastica Triestina, ma anche i nostri ragazzi del Conad si sono ben comportati».

La squadra del Conad Vallée d'Aoste, allenata da Giuseppe Serpone e da Vilma Maccari, era formata da Michele Bernardi, Stefano Censi, Nicolò Fabbrì, Luca Garatti, Simone Henri, Corrado Lucchi, Simone Malesan, Stefano Paillard, Luca Ruffier, Enrico Selmo e Luca Viherti. Nella fase di qualificazione il Conad era sempre stato superato di pochissime lunghezze: 31-28 dal Don Bosco Genova, 28-26 dalla Pallacanestro Livorno e 31-30 dal Giorno Alba.

[s. b.]

FONDO

Dominio del sodalizio di Aymavilles nel Gran Premio Grato Chatillard

La tripletta dello Sci Club Drink

Su 4 gare, una è stata vinta dal Valgrisenche

TORGNON. Marco Albarello, Gaudenzio Godioz e i medici hanno riscontrato un'ernia del disco e Gianfranco Polvara. Centro sportivo Esposito saranno impegnati oggi nella 30 km a tecnica libera di Coppa del Mondo di Oestersund in Svezia. Con i fondisti azzurri (oltre ai tre alpini ci sono anche May, Pozzi, Barco, Fauner e Valbusa) c'è pure lo skiman di Pollein Roberto Gal.

A Torgnon intanto s'è iniziata l'attività per le categorie giovanili e lo Sci club Drink nel Gran Premio Grato Chatillard a Plan. Il sodalizio ha vinto tre gare su quattro a tecnica classica sulla distanza di 5, 4 e 3 chilometri.

Laurent Clos (fratello dell'az-

zurro David), Sara Brocard (figlia dell'ex campione italiano Remo) e Simone Truc hanno regalato tre affermazioni al sodalizio del presidente Walter Berard; a evitare il poker è pensato Michele Nox dello Sci club Valgrisenche.

Nei allievi su 5 km Simone Truc ha vinto davanti a Maurizio Gontier e Manuel Tovagliari, suoi compagni e squadra Drink di Aymavilles. Tra le allieve sulla distanza dei 4 km Sara Brocard ha vinto davanti a Nathalie Chodel della Polisportiva Montjoie e Manuela Bagnod dell'Uisp stesso sodalizio della Bassa Valle.

Sulla stessa distanza hanno raggiunto i ragazzi; ha vinto il promettente giovane di Jovençon

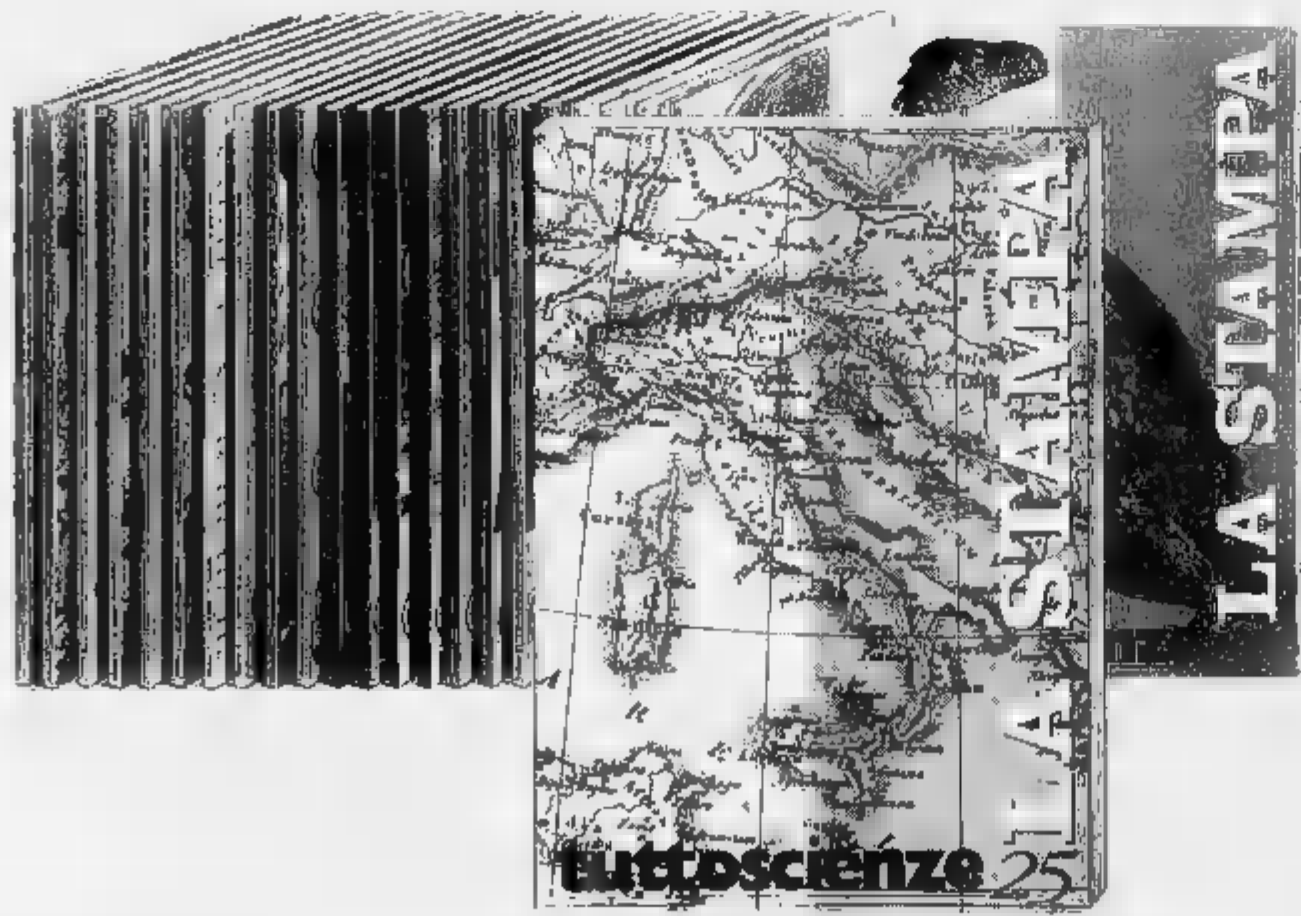
Laurent Clos davanti a Jules Pession dell'Antey e Denis Trento del La Salle. Nelle ragazze su 3 km a vincere è stata Michela Nox di Valgrisenche davanti a Josianne Degioz di Valsavarenche e Sele- Favre, degli Amis de Verrayes.

Oggi a Fusso Cereda gli atleti della squadra Asiva gareggeranno a tecnica libera nella seconda prova della combinata (dopo la prova a tecnica classica di ieri). E' stata invece rinviata a domenica 26 febbraio la prima edizione della Grand Fondo Saint-Bernard, gara promozionale sui 25 km a tecnica libera in programma. E' strano. Oggi si disputerà neppure la gara a Bionaz, per mancanza di neve.

[r. s.]

Tutto Tuttoscienze.

Farsi informati sulla scienza non è difficile. Con «Tuttoscienze», la raccolta in 24 volumi dei supplementi che «La Stampa», per prima dal 1983, dedica ogni settimana all'informazione scientifica. Un universo di articoli, teorie, corrispondenze, testi e conferenze frutto della collaborazione di grandi scienziati e autorevoli ricercatori. Dall'astronomia alla medicina, dalla biologia all'informatica, dalla tecnologia alla psicologia, un' appassionante collezione di pagine serene con il linguaggio chiaro e immediato del quotidiano.



Prezzo di ogni volume L. 16.000



LE OFFERTE DI TUTTOSCienze

«Tuttoscienze»
Volumi 1-10 a L. 110.000
Volumi 11-24 a L. 160.000
Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a una sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Servizio di via Roma 100 a Torino. Gli abbonamenti alle offerte di «Tuttoscienze», distribuite ad abbonati e non, potrà richiedere le corrispondenti Edizioni «La Stampa» - Libreria «Tuttoscienze» via Belforte 32 - 10126 Torino.
I volumi di «LA STAMPA» distribuiti da Rizzoli e Grandi Opere sono in vendita presso le migliori librerie.

Vendesi all'asta:

1) terreno con annesso piccolo fabbricato, parzialmente ristrutturato, a due piani di mq. 400, sito in AYAS località Frachey a catasto F. 15 n° 122.
2) terreno agricolo di mq. 1722 sito in AYAS F. 69 n° 1.

Dati: l'asta avrà luogo il 13/1/95 alle ore 9/10 davanti al Tribunale di Aosta, giudice dott. Gramola. Prezzo base per i due immobili L. 57.000.000. Presentazione domanda entro le 13.00 del 12/1/95.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Esecuzioni Tribunale. Telefono 011/111111, nelle ore di ufficio.



VENDE

AOSTA Via Vexy - luminoso appartamento composto da soggiorno, cucina, 3 camere, doppi, ampio terrazzo a sud, cantina, posto auto privato a auto.

AOSTA Betulle angole Via Pègèl - appartamento composto da soggiorno, cucina abitabile, due ampie camere, bagno, ripostiglio, balcone, cantina, box auto.

OCCASIONE

Privato, promotore di costituenda cooperativa edilizia in Aosta, dispone di ultimi appartamenti centralissimi. Possibilità di un mutuo San Paolo fino al 70% del valore di ogni singolo appartamento. Telefono diretto (senza intermediazioni) 0337 230900

GRAN CONCORSO GROS CIDAC
Finisce il **DICEMBRE**
Primo vincente: R 57838
Riserve: T 23472
T 53974 - R 04841
Per consultare le classifiche Tel. 0443/34331
GROS CIDAC
con un'asta un anno

HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
AVIS
Oggi. Non domani
AOSTA
Via Croce 11 Città, Tel. 40.232

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS PUBBLICITA' CHE VALE

Proveniente dalle aste di New York - Toronto
Helsinki - S. Pietroburgo

Ad Andora

il

Gruppo Alta Italia

La Firma in Pelliccia

ha deciso gli SCONTISSIMI

Cambi la tua pelliccia e
ci lasci quella vecchia.

Gruppo Alta Italia

Pelle - Pellicce - Montoni

Via C. Colombo, 34 - Andora (SV)

Aperto solo il pomeriggio ore 15.00-19.30.

Sabato e domenica tutto il giorno. Chiuso il lunedì.

**Su ogni acquisto di un capo in pelliccia,
in regalo un viaggio lungo 7 notti**

Agevolazioni di pagamento senza interessi

APERTO LA DOMENICA

Venduti più biglietti che nel '93 La «pioggia» di milioni della Lotteria Italia non tocca l'Astigiano



La trasmissione «Scommettiamo che...» non ha portato fortuna all'Astigiano.

ASTI. La dea bendata questa volta si è proprio dimenticata di Asti: neanche uno degli oltre 360 biglietti della Lotteria Italia, sorteggiati venerdì sera e ieri mattina, è stato venduto nell'Astigiano.

E pensare che la pioggia di milioni non ha risparmiato nessuna delle altre province piemontesi, risultando, anzi, particolarmente generosa a Torino e Alessandria (quest'ultima solitamente beneficata quando si tratta di lotterie e giochi).

Nel capoluogo piemontese, oltre al biglietto quarto estratto che ha fatto vincere la bellezza di 2 miliardi e 400 milioni, sono stati venduti altri 2 tagliandi abbinati a vincite di 2ª categoria (250 milioni) oltre ad alcuni biglietti da 50 milioni.

Nell'Alessandrino sono andati complessivamente sottoconfitto milioni, a Vercelli 300 (un biglietto da 5 e da 50), 150 nel Cuneese con una curiosità: a Fossano sono stati venduti 2 sorteggiati due biglietti che hanno vinto 2 milioni (l'altro biglietto è stato venduto a Ceva). Infine, un premio da 50 milioni è andato nel Novarese.

Uno sgarbo, quello della dea fortuna, che non ha voluto tenere conto del rinnovato interesse degli astigiani per la lotteria. L'Ufficio dei Monopoli è stato che cura la distribuzione dei biglietti nelle province. Alessandria (dove ha la sede),

Asti, Vercelli e Pavia, quest'anno ha consegnato ai rivenditori autorizzati complessivamente 360 mila tagliandi, con un leggero incremento rispetto all'anno scorso. Ma molti punti vendita sono rimasti senza blocchetti di biglietti già una settimana prima della fine del concorso.

Rispetto all'anno passato abbiamo registrato un aumento delle vendite per la Lotteria Italia - conferma Paolo Avidano, della tabaccheria di viale della Vittoria - Gli astigiani solitamente cauti con il gioco, difficilmente mancano all'appuntamento - la lotteria più famosa.

Proprio la tabaccheria Avidano fu baciata dalla fortuna, nell'aprile del '90: qui fu infatti venduto il biglietto che si aggiudicò i 2 miliardi del primo premio della lotteria di Agnone. Il vincitore (ma allora parlò anche di un gruppo di amici che aveva acquistato un blocchetto di biglietti) rimase sconosciuto.

Agli astigiani, forse, resta che sperare in una riedizione della lotteria. Palio: nel '92, (la prima e ultima volta che venne bandito il concorso), la storica vittoria del rione San Silvestro portò i due miliardi del primo premio a Frosinone, ma nell'Astigiano restarono due premi di consolazione: 30 milioni l'uno. Meglio che niente.

[f. la.]

Voci e smentite su un episodio che coinvolge Renzo Massobrio «Rivelazioni» sul giudice

L'ispettore carcerario Costantino Bianchi, oggi in cella, avrebbe avvisato un detenuto: «Sei spiato, se parli lo rovini». Il magistrato, che ha lasciato il servizio: «Storia mai sentita»

ASTI. Un altro episodio inquietante arriva ad agitare il mondo giudiziario astigiano. Sono le rivelazioni, ripartite da quotidiano, dell'ispettore delle guardie carcerarie Costantino Bianchi, sull'amicizia del giudice Renzo Massobrio con un pregiudicato astigiano implicato nel traffico di droga.

Massobrio, 60 anni, ha appena lasciato la magistratura. Bianchi è detenuto da tre mesi. L'accusa di concussione. Avrebbe detto al pregiudicato, in regime di semilibertà, di stare attento: sulla sua auto era stata piazzata una microspia.

Costantino Bianchi, 45 anni, residente a Castagnole Lanze, secondo il giornale ha ammesso una «soffiata» fin di bene: per salvare il giudice. Evitare che i particolari scabro della vicenda venissero scoperti durante le intercettazioni finissero in tribunale.

Massobrio, però, smentisce tutto: «Nella più assoluta: non ho mai ricevuto contestazioni per una storia come questa. E' aperto un procedimento a Milano, ma l'altro cosa».

Sullo stesso tono il suo legale, l'avvocato Aldo Mirate: «Non sono state svolte minuziose indagini, mai il fatto narrato dall'articolista è stato testato o più semplicemente è venuto in rilievo».

Mirate ricorda che Massobrio, nella sua attività a palazzo di giustizia, non si è limitato alle indagini e alla sentenza: «Ha sempre ispirato la propria condotta giudica i criteri di profonda umanità, ponendo in essere anche un'attività di assistenza - confronti - tanti sventurati (taluni giudicati e condannati da lui - dall'ufficio al quale apparteneva). E' ben possibile che uno o più detenuti o detenuti abbiano potuto avere dal dott. Massobrio non solo una parola di conforto, ma anche un concreto aiuto per un lavoro che consentisse loro di aprirsi una prospettiva di recupero e di reinserimento».

L'avvocato conclude: «L'aggiornamento sul procedimento aperto a Milano: «Tutti gli addetti - vigorosamente contestati dal dottor Massobrio - larga parte delle accuse elevate nella fase iniziale si sono dimostrate del tutto infondate, tanto da convincere il pubblico ministero a richiedere l'archiviazione».

[b. g.]



L'ex giudice Renzo Massobrio

Indagato per abuso

Il caso che vede coinvolto l'ex giudice Renzo Massobrio esplose nel settembre scorso. Il magistrato, a causa del trasferimento a Genova seguito all'indagine avviata dalla procura milanese, aveva dovuto abbandonare il processo legato allo scandalo delle licenze commerciali nel quale ricopriva le funzioni di gip. Per questa vicenda, nei giorni scorsi, il sostituto procuratore della Repubblica di Milano, dott.ressa Ichino, avrebbe chiesto il rinvio a giudizio di Massobrio. Per il non si conoscono esattezza i reati ipotizzati nei confronti dell'ex magistrato. Si tratterebbe di aiuti concessi a persone con precedenti penali. Per una parte delle accuse gli inquirenti avrebbero chiesto l'archiviazione, mentre per altre il rinvio a giudizio. Massobrio, 60 anni, di origine albanese, era in magistratura da circa 30 anni: una carriera vissuta gran parte Asti dove è stato pretore e giudice istruttore prima essere nominato presidente sezione del tribunale. In questa veste ha presieduto anche il processo in corte d'assise per il duplice delitto di Castelnuovo Calcea. La procura milanese (competente in indagini riguardanti i colleghi piemontesi) starebbe intanto per notificare la richiesta di rinvio a giudizio per altri due giudici astigiani, uno dei quali ancora in servizio in città. L'indagine sarebbe legata al fallimento della concessionaria d'auto Torella.

[s.]

Dopo la morte di una ragazza sull'A21 Schianto ad Annone aperta un'inchiesta

ASTI. Ha destato cordoglio la notizia della morte di Donatella Canella, la ragazza di 18 anni morta il giorno dell'Epifania a seguito delle ferite riportate in un incidente stradale sull'autostrada Torino-Piacenza, nei pressi di Castello d'Annone. L'auto, condotta dal fidanzato, Mauro Gnani, 22 anni, operaio meccanico, è finita contro un camion.

Per il momento non si conosce la data dei funerali. L'incidente nella notte tra giovedì e venerdì, attorno all'una, la coppia, a bordo di una Volkswagen Golf, stava rincasando dopo una serata trascorsa in una discoteca dell'Alessandrino. Sull'esatta dinamica dello scontro in accertamenti da parte della polizia stradale di San Michele.

L'operaio, forse a causa dell'usafatto viscido, ha perso il controllo dell'auto, che ha puntato contro il camion alla cui guida si trovava Erik Sta-

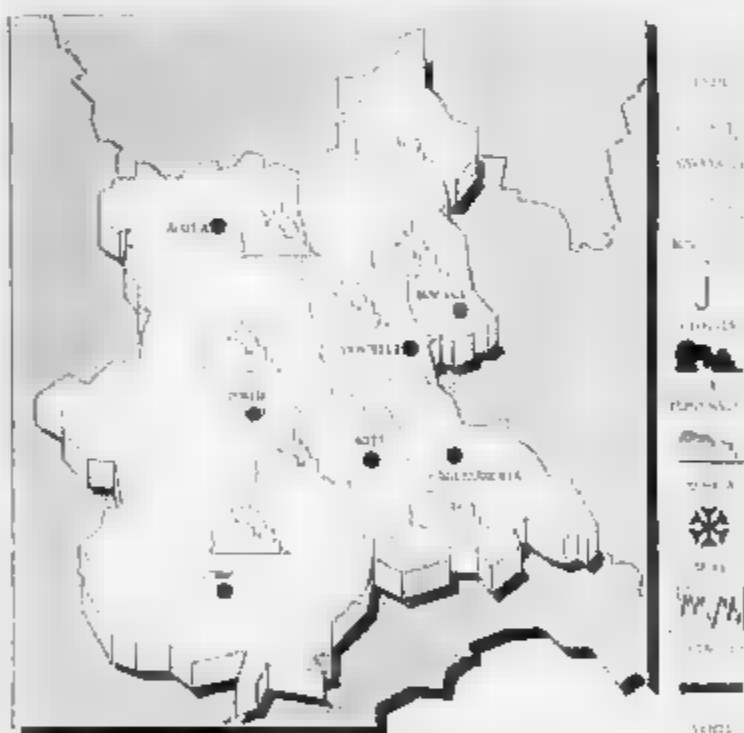
nich: a seguito dell'urto l'auto si è ribaltata lungo la carreggiata. Donatella che sedeva accanto al fidanzato, è stata sbalzata fuori dall'abitacolo ed ha successivamente battuto il capo contro il guardrail.

I due giovani sono stati subito trasportati in ospedale: alla ragazza, i medici hanno riscontrato lesioni ad un polmone ed alla milza, oltre a fratture in parti del corpo. I medici hanno tentato un disperato intervento chirurgico, protrattosi per alcune ore: tutto inutile. Donatella è morta nel pomeriggio di venerdì. Il fidanzato, che abita in un casoggiato vicino a quello della ragazza, guarirà in pochi giorni.

La giovane abitava in via Borrelli con il padre Gandolfo, 40 anni, dipendente della Carello. La madre Maria Rosa, 34, ed il fratellino Alessandro: da pochi giorni la ragazza aveva trovato lavoro in una fabbrica nella zona industriale.

[r. gon.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO OGGI. Prevalenza di cielo sereno a poco nuvoloso. Possibili nevicate sul rilievo.

TEMPERATURA. Senza variazioni. VENTI. Moderati orientali. VISIBILITA'. Buona.

TENDENZA DEL PROGRESSIVO aumento di nuvolosità.

LETTI IN VALLE D'AOSTA AD ASTI

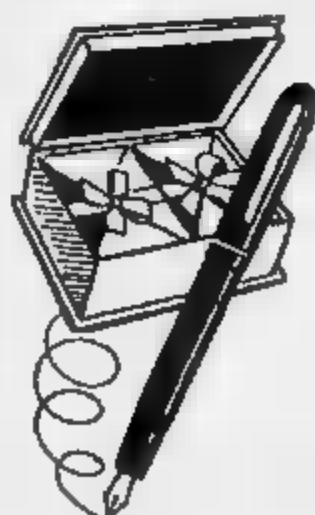
Max: 5; min: -5; media: 1

UN ANNO FA

Max: 3; min: -3; media: 0

LETTI IN PIEMONTE

Torino 4,7; Alessandria 5; Asti -2; Cuneo 5; Novara 2; Vercelli 2.



ROSSO CARTOLERIA
"La Boutique della Penna"
Concessionario autorizzato
MONTBLANC

Via Cavour, 142 - Asti - Tel. 530.090

Dal 1° febbraio rientra in funzione il laboratorio riparazione/incisione penne

LA PRIMA SVENDITA
di cartoleria in città

Elettronica
Pelletteria
Penne
a prezzi pazzi
si svende materiale alluvionato

Domani riaprono le scuole e Rosso cartoleria intende premiare gli studenti che con la loro opera di volontariato hanno permesso la ripresa della nostra città.

A TUTTI GLI STUDENTI per tutto il mese di gennaio rilascia la **TESSERA SCONTO 20%**

utilizzabile fino al termine dell'anno scolastico per l'acquisto della cancelleria

INOLTRE penne scolastiche AURORA con sconto 30%
Novità scientifica Casio - Sharp - Texas a prezzo di costo fino a fine scorta

PREZZI SPECIALI PER FORNITURE UFFICIO

UNA VERA

MONTBLANC

SI COMPRA SOLO DA UN VERO CONCESSIONARIO

L'autenticazione delle dichiarazioni sostitutive **■** atto notorio per il rilascio di abbonamenti ridotti sulla linea del pulman urbani può essere fatta, oltre che all'ufficio Anagrafe **■** via De Amicis, anche al Centro Informazioni di piazza **■** Secondo. Lo ha deciso il Comune **■** Asti allo scopo di agevolare gli interessati e di ridurre i tempi di attesa. Un incaricato dell'Aspi è a disposizione del pubblico **■** Centro informazioni per prestare collaborazione nella compilazione delle dichiarazioni necessarie. Consegna: lunedì-giovedì dalle 9 alle 14 e dalle 15.30 alle 18; venerdì: 9-14.

Ancora al centro delle polemiche l'interruzione dei lavori della nuova strada

La tangenziale «scippata»

Il tragitto, per mancanza di fondi Anas, si è bruscamente interrotto in un campo a Casa Coppi. Una mozione in Consiglio comunale. La Lega astigiana chiede l'intervento dei suoi deputati

ASTI. In anni di facili trionfi, si ragionava di un collegamento veloce Milano-Cuneo passando per Asti: una delle condizioni per realizzare il progetto, era quella di un nuovo tratto tra Asti e Casale che tagliasse fuori il capoluogo e rimpiazzasse la vecchia e collassata statale.

Oggi di tutto ciò non vi è altro che un «moncherino», per ora inutilizzabile, che partendo dalla zona Est (tangenziale di corso Alessandria) si attraversa la galleria la collina di Castiglione, si ferma a Casa Coppi, a fianco della vecchia statale.

In queste settimane la polemica è divampata e la vicenda, probabilmente, approderà in Consiglio comunale. Il primo lotto di lavori (circa 70 miliardi di costo, conclusione entro fine '95) sarebbe dovuto arrivare sino a Portacomaro Stazione, ma per mancanza di finanziamenti statali, l'opera si è arenata in un campo, dopo averne devastati più di uno con gettate di cemento e piloni.

Dopo la Circostrazione di Portacomaro Stazione che ha scritto una lettera direttamente all'Anas, il Comune di Portacomaro, hanno preso posizione i consiglieri comunali del Ppi, Mariangela Cotto e Mario Sorba presentando, a nome del gruppo, una mozione in cui si sollecita il Comune a fare in modo che venga passata sotto silenzio la vicenda. I po-



Le gallerie di Castiglione. E' il luglio del 1993 poco dopo la caduta dell'ultimo diaframma. La tangenziale Est sarebbe dovuta arrivare con il primo lotto a Portacomaro Stazione.

polari hanno anche posto l'accento sui danni all'indotto locale che si sono verificati intorno alla costruzione della strada.

A seguire è intervenuta anche la Rifondazione comunista che ha accusato di identiche responsabilità il governo e l'Anas. E' quindi toccato ad Alleanza nazionale e alla Lega Nord astigiana che, attraverso il segretario provinciale, Roberto Conti, ha assicurato, da parte dei suoi deputati, il massimo impegno per sollecitare una soluzione al problema.

Franco Cavagnino

LE CIFRE

Il via ai lavori nel '92

I lavori della tangenziale Est si erano iniziati nell'inverno del 1992 affidati alle imprese «Dipenta» di Roma e «Trevi» di Cesena. Vennero gettati i piloni e si iniziò la perforazione della collina di Castiglione: i due tunnel, uno per ogni marcia, rappresentano il 20 per cento del tratto di strada. Sono lunghi 219 e 235 metri e per la loro perforazione sono occorsi due mesi e mezzo di lavoro con l'impiego di squadre di otto minatori ciascuna più gli addetti al trasporto della ditta Picco di Asti. Le gallerie sovrastate sono di 40 metri di terreno argilloso e sabbioso; la loro altezza è di cinque metri e mezzo e la larghezza della carreggiata è di 12 metri e 75. L'ultima parete di argilla era caduta alle 13 di martedì 13 luglio 1993.

Da domani il traffico torna normale dopo l'alluvione

«Pendolino» ed Espresso sulla Asti-Alessandria

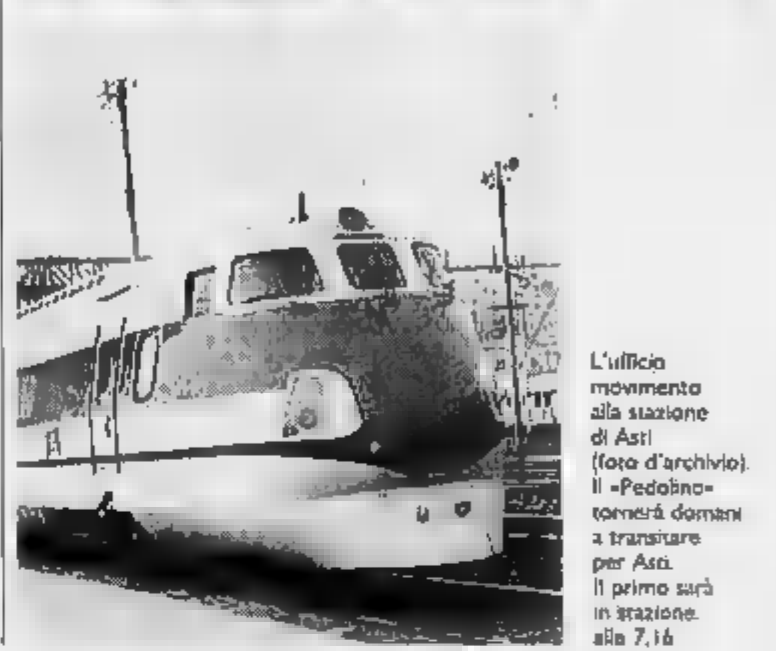
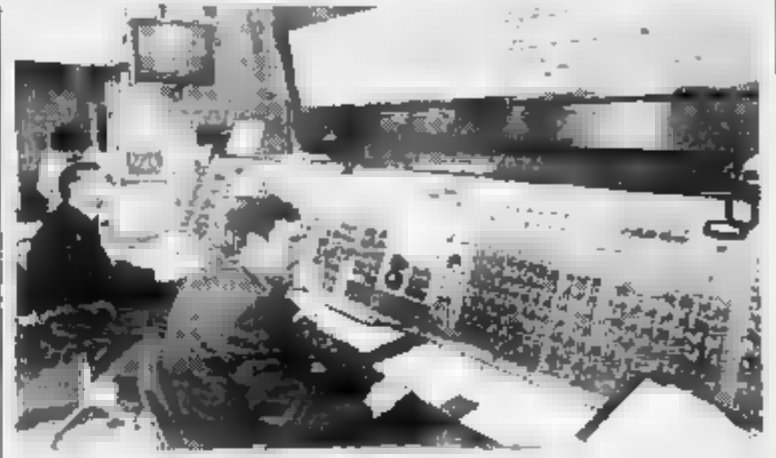
ASTI. Un altro segnale di ritorno alla normalità nei trasporti, dopo i disastri causati dall'alluvione, si è da domani alla stazione ferroviaria di Asti.

Riprenderà infatti la circolazione del treno «Pendolino» che collega Torino con Roma, utilizzato da utenti astigiani per spostamenti di lavoro.

Sarà in funzione il convoglio «507» che parte da Torino alle 6,48 per raggiungere Asti alle 7,16; l'arrivo nella Capitale è previsto per le 12,15. Viceversa il treno «508» lascerà Asti alle 17 e sarà ad Asti alle 21,48.

Ci sono novità anche per gli «Espresso» che ricominceranno a circolare sempre da domani: sono il «1210» in partenza da Genova alle 20,10 con fermata ad Asti alle 21,20 e il «1211» che parte da Torino alle 6,55 (è ad Asti alle 7,47). Sarà reso possibile, come hanno fatto sapere le Ferrovie dello Stato, grazie al ripristino della linea Asti-Alessandria che, dopo i danni dell'alluvione, era stata parzialmente riaperta alla vigilia di Natale.

In questo momento lungo la tratta in funzione un solo binario tra Alessandria e Solero, cosa che determina mediamente un ritardo di 20 minuti a causa dei rallentamenti dei convogli. Per il «Pendolino» non è possibile ottenere il «bonus» in quanto il ritardo è provocato da eventi di forza maggiore. [r. s.]



L'ufficio movimento alla stazione di Asti (foto d'archivio). Il «Pendolino» tornerà domani a transitare per Asti. Il primo sarà in stazione alle 7,16.

NOTIZIE IN BRIEF

MONTEGROSSO

Operaio è trovato morto in una vigna

Aveva detto alla moglie che usciva a raccogliere legna: più tardi, la donna, vedendolo tornare, lo aiutò a caricarlo. Dopo la trovata il marito, una corda appesa al collo, nel «casotto» di una vigna vicino a casa. E' stato dato l'allarme: sono subito arrivati anche i carabinieri di Montegrosso. Una corsa disperata in ospedale a Nizza, poi l'operaio, 46 anni, abitante in paese, è cessato di vivere. Sulla vicenda i militari dell'Arma hanno aperto un'inchiesta. Forse verrà eseguita l'autopsia sul corpo dell'operaio. La data dei funerali non è ancora stata fissata. [r. gon.]

RACCOLTA FONDI DEI CACCIATORI DI CASERTA

Solidarietà dei cacciatori di Caserta a quelli canellesi, colpiti dall'alluvione. La sezione casertana della Federcaccia ha organizzato una raccolta di fondi. Con la somma raccolta sono stati acquistati generi di prima necessità che sono stati consegnati ai cacciatori di Caserta canellesi. [f. l.]

Oggi recita bimbi dell'oratorio

Va in scena oggi alle 16 nel cinema comunale la recita di una quarantina di bambini dell'oratorio. Lo spettacolo era stato proposto a Natale agli ospiti della Casa di riposo. Seguirà la premiazione del concorso dei presepi. [m. l.]

CONCERTO BENEFICO PER IL PICCOLO NICOLÒ

Buon successo di pubblico per il concerto benefico tenutosi venerdì nella chiesa parrocchiale. Alla serata, organizzata dal circolo culturale «Monte» con Comune e Pro loco, hanno partecipato oltre una cinquantina di monasteri. Lo scopo del concerto (sono stati eseguiti brani natalizi dalla scuola di Acqui) era raccogliere fondi a favore del piccolo Nicolò Piccardi, due anni, tetraplegico dalla nascita che risiede ad Acqui: la madre, Loredana Ferraris, è originaria di Monastero. Con il concerto sono state raccolte circa 500 mila lire. Un altro milione è stato donato dagli alunni della scuola elementare «G. Saracco» di Acqui. Donazioni «pro Nicolò» (che ha bisogno di cure in un centro specializzato a L'Aquila) sono state aperte dalla Croce Rossa di Monastero e della Cri aquese, attraverso il conto corrente postale numero 12791158. [f. l.]

ROATTO

Fernando Ciccato neo presidente della Pro loco

La Pro loco di Roatto (170 iscritti) ha rinnovato le cariche del direttivo. Nuovo presidente è stato eletto Fernando Ciccato, pensionato: succede a Valerio Capitolo, dimissionario. Il Consiglio ha nominato gli altri componenti: Fabrizio Boero, Piero Quattrocchi (vice-presidente), Domenico Rosso (segretario), Stefania Maggio (tesoriere), rappresentante del Comune il sindaco Enrico Andreone, responsabile manifestazioni Carlo Maggio, consiglieri Giuliano Boero, Andrea Musso, Nino Borno, Gianni Campa, Mario Boero, Bruno Colombo, Paolo Parla, Luigi Capitolo, Gianni Grattapaglia, Paolo Rosso, Angioletta Valle. Re dei conti Luciano Gagliasso, Marta Capitolo. [m. t.]

Un «pronto soccorso» per piccoli animali

Da qualche settimana è attivo il primo «pronto soccorso» per piccoli animali. L'iniziativa è di due veterinari con studio a Canelli: Valter Barberis (piazza Unione Europea) e Emanuele Costa (via Massimo d'Azeglio). «Per tutti i fine settimana» spiegano i due veterinari, «saremo reperibili per gli interventi d'urgenza. I padroni di animali ammalati o vittime di incidenti potranno trovarci nei nostri ambulatori». [f. l.]

Accuse al direttivo per la mancata costruzione di un impianto

Discarica, esposto in procura «I cittadini pagano colpe altrui»

CASTAGNOLE MONFERRATO

Il presidente Camussi, paghi lei la mia tassa rifiuti. Provocatoria iniziativa del regista teatrale Luciano Nattino, ex consigliere comunale del Pci, ad Asti. «Invierò le prossime bollette della tassa di discarica a casa del presidente consortile - annuncia - ritengo che il suo direttivo abbia gravi responsabilità nella mancata soluzione del problema discariche. In questo ultimo anno ho perso tempo, col risultato che il conferimento dei rifiuti astigiani fuori provincia ha portato i costi alle stelle». «Invierò pertanto Camussi - aggiunge - a sostenere le mie spese personali».

Nattino ha inviato nei giorni scorsi un esposto al procuratore della Repubblica di Asti, Sebastiano Sorbello, da poche pagine ho riassunto una storia che avanti da anni - segnala - sono stato tra coloro che, dal '91, mi battuto in Consiglio comunale per la chiusura della discarica di Valle Manina. Quando ciò è avvenuto, il 1° giugno 1993, l'allora



Il procuratore della Repubblica, Sebastiano Sorbello (a sinistra) e il regista teatrale Luciano Nattino (a destra) ha presentato un esposto sulla questione.

rettivo consortile Bosta proiettò l'ipotesi di creare un nuovo impianto a Beronco e Montecchio. Una soluzione che avrebbe permesso di risolvere velocemente il problema dello smaltimento rifiuti.

«Invece - ricorda il regista



degli Alfieri, da qualche tempo trasferitosi a Castagnole - nel gennaio '94 «ambientalisti» e sindaci della Valle Versa, da sempre contrari a quell'ipotesi, riuscirono a mettere in minoranza il direttivo e ne proposero il posto lanciando la strategia delle discariche: bacino. A che soluzione ha portato quel piano? A niente».

Non è la prima volta che Nattino polemizza con Camussi. «Chiedo al magistrato - chiarisce Nattino - accertare se non esistano fatti penalmente rilevanti nel comportamento del direttivo per il danno economico che i contribuenti astigiani si trovano a subire».

Come replica Camussi? Con un'altra provocazione: «Nattino mandì pure in bolletta, farò collettare nel mio paese, a Montiglio», dice il presidente. Poi chiarisce: «La mia è l'ennesima polemica strumentale. Il direttivo è in carica perché ha ottenuto il mandato dall'assemblea». Infine: «Nattino dovrebbe indicare una volta per tutte - per Beronco - il sito individuato dalla Provincia oppure la proprietà Energest. Chiarendo questo particolare sarà davvero tutto più chiaro».

Nonenzo

Polemiche per i lavori in via Roma

Villafranca non avrà l'«isola» in centro

VILLAFRANCA

E' stata riaperta al traffico via Roma, la strada che attraversa il centro di Villafranca, sottoposta a lavori di ristrutturazione per una spesa di 240 milioni.

Le nuove disposizioni sulla viabilità e la sosta delle autovetture (quest'ultima consentita in via sperimentale per trenta minuti) è stata illustrata dagli amministratori durante una riunione con i commercianti i cui negozi si affacciano sulla strada (circa una ventina).

«I titolari di esercizi - spiega l'assessore Marina Porta - si sono dimostrati, tra le altre cose, molto interessati ad avere chiarimenti sulle volontà da parte del Comune di istituire o meno un'isola pedonale».

I lavori in via Roma nelle ultime settimane sono stati al centro di discussioni, tanto da indurre un paio di commercianti a chiedere l'intervento di un'associazione di categoria prospettando un'eventuale richiesta di danni al Comune per presunte lusinghe sul termine fissato per la ristrutturazione. «L'incontro con gli amministratori - chiarisce Carlo Cavallone, rappresente dei negozianti in paese - ha sgombrato il campo da tutte le incomprensioni. Nella stessa occasione abbiamo ipotizzato la possibilità di inserire una rappresentanza di commercianti nella commissione che deciderà gli altri lavori in via Roma».

L'assessore Porta circa i problemi legati ai tempi di realizzazione degli interventi in via Roma ha precisato: «La consegna dei lavori rientrava nei termini. Adesso con la posa del porfido - aggiunge - possiamo dire avviata al completamento un'opera che, insieme ad altre ristrutturazioni immobiliari a carico dei privati, cambieranno l'aspetto del centro».

Sull'eventualità di istituire in futuro l'isola pedonale, l'assessore al Commercio conclude: «Abbiamo assicurato i commercianti che l'ipotesi rientra nei progetti del Comune».

[m. t.]

Canelli

Fidas, un '94 in crescita

CANELLI. «Accampati» nel nome delle conferenze della foresta «Bosca» in via Giuliana, i donatori di sangue canellesi continuano, nonostante l'alluvione, l'attività. L'8, tra sette letture da campo e un paio di scrivanie di fortuna, si aggiravano i medici della Banca del sangue di Torino e i volontari Fidas canellesi a cui l'alluvione non ha tolto la voglia di donare.

«Si tratta di una sistemazione provvisoria - dice Ferruccio Gai, presidente del gruppo canellesi - il Comune si è impegnato a trovarci una nuova sede dopo che quella di via dei Partigiani è stata sommersa da due metri di acqua e fango».

Intanto Gai e i suoi collaboratori espongono il bilancio di un'annata quanto mai lusinghiera per i 462 donatori. Nel '94, la Fidas ha effettuato undici prelievi raccogliendo complessivamente 530 sacche (pari a 212 mila centimetri cubi di sangue). La gran parte delle sacche (494) sono andate alla Banca del sangue torinese, le restanti al centro trasfusionale di Alessandria. Un dato confortante anche sull'acquisizione di nuovi soci: «Nel '94 - dice Ferruccio Gai - sono arrivati trenta nuovi iscritti e un paio dopo l'alluvione. Segno che Canelli sa che vuol dire solidarietà, anche dopo il disastro».

Ora però per la Fidas il problema principale è quello di una nuova sede. Il Consiglio comunale si è impegnato a rintracciare l'area entro gennaio. Sarebbero due gli appezzamenti di terreno che i tecnici stanno valutando: uno vicino all'ospedale e l'altro adiacente a via Robino.

[f. l.]

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITA' CHE VALE

Mutui per liquidità
50 mil. - 1.250.000 x 60 mesi

MUTUI

Immobili anche con mutuo in corso

(011)

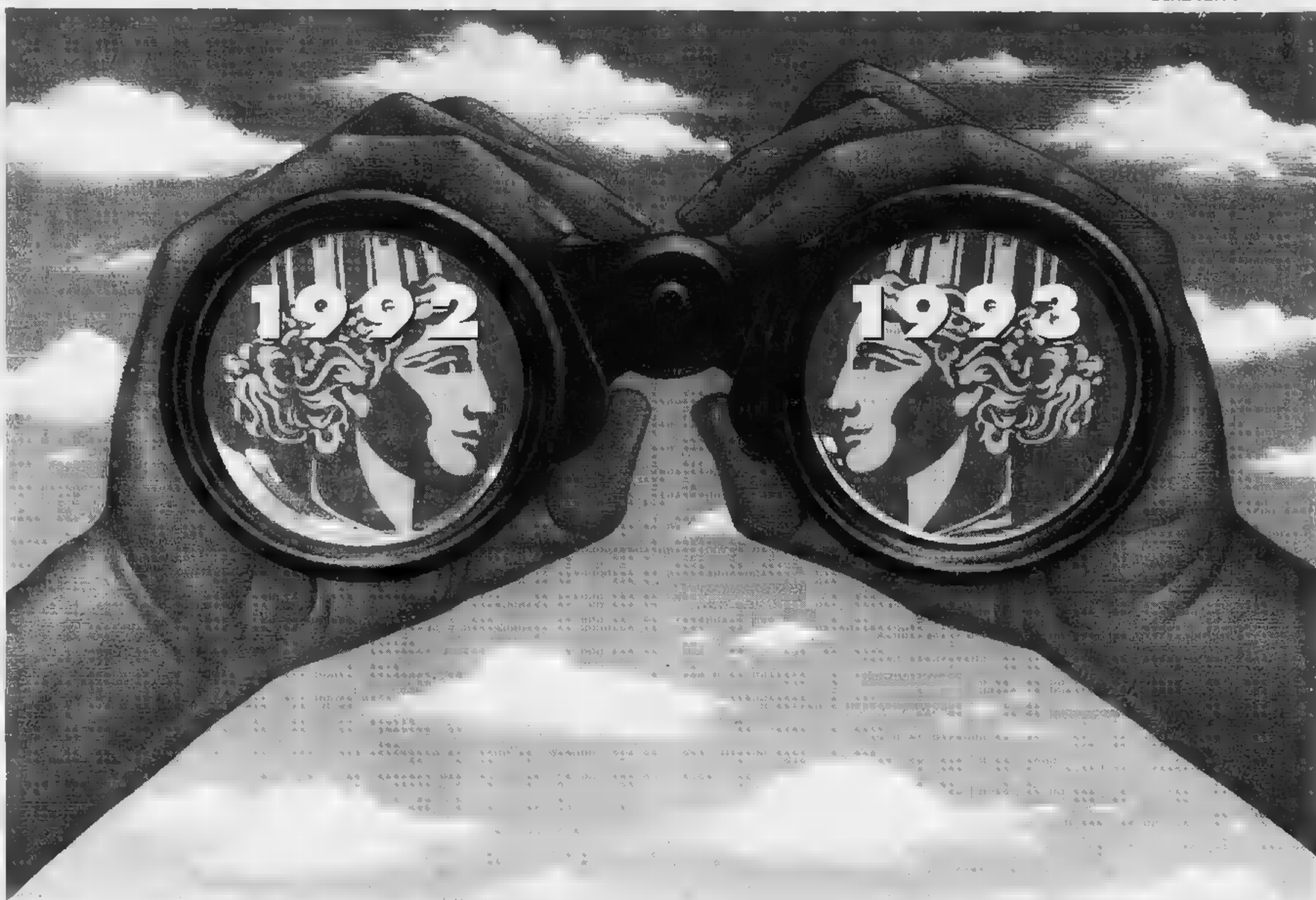
Società Leader

Credito

RICERCA

VENDITORI/VENDETTA

cultura medio superiore, bella presenza, automobili, fortemente motivati, per Piemonte - Valle d'Aosta - Lombardia - Emilia Romagna. Offerta: periodo formazione professionale, fisso mensile, provvigioni, servizio telemarketing per appuntamento su clientela selezionata. Telefonare 0172/43.23.28 alle 19.



Anni memorabili.

Tangentopoli, Maastricht, Clinton, Bosnia... sul vostro computer.

Sono ancora pagine di vita quotidiana, ma ci sembrano già storia. 115.000 articoli della Stampa hanno raccontato il 1992 e il 1993, registrando l'attualità italiana e internazionale, arricchendola con commenti, inchieste e interviste, approfondendola nei supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttocome, Tuttodove. Oggi questi articoli sono stati raccolti in due Cd-Rom, per essere disponibili sul vostro computer grazie a una coedizione La Stampa - Hypersystems, che vi offre il testo completo di tutto il giornale e un potente software per rispondere facilmente a ogni richiesta. Potrete ricercare ogni parola di vostro interesse ■ collegarla ■ qualsiasi altra, seguire lo sviluppo di ■ fatto ■ ricostruire tutto ciò che si è scritto su qualsiasi argomento, stampando su carta il risultato della ricerca: basta avere ■ personal computer dotato di lettore Cd-Rom. Se operate in ambiente DOS, potrete utilizzare le funzioni fondamentali di ricerca, visualizzazione e stampa: in ambiente Windows, potrete anche avvalervi delle funzioni avanzate,

che vi consentono di ritrovare qualsiasi articolo con una semplice pressione sul tasto del mouse, vi permettono (nel caso di Tuttoscienze) di vedere anche le immagini, vi organizzano la ricerca secondo la classificazione utilizzata dai giornalisti della Stampa e, infine, vi offrono la migliore qualità nella stampa degli articoli.

Il primo Cd-Rom, 1992: l'anno delle crisi, raccoglie tutto ciò che La Stampa ha pubblicato dai primi segnali di Tangentopoli alla crisi in Somalia: l'arresto di Mario Chiesa e le elezioni che hanno rivelato la Lega Nord, la crisi del sistema monetario europeo e le stragi che hanno ucciso Falcone e Borsellino, il precipitare della crisi jugoslava e il trattato di Maastricht, l'elezione di Clinton e lo sbarco a Mogadiscio.

Il secondo Cd-Rom, 1993: l'agonia della Prima Repubblica, raccoglie tutti gli articoli della Stampa in un anno dominato dagli avvenimenti italiani, l'evolversi dell'inchiesta Mani Pulite con il coinvolgimento dei leader politici e i suicidi di Cagliari e Gardini, il cambiamento del sistema

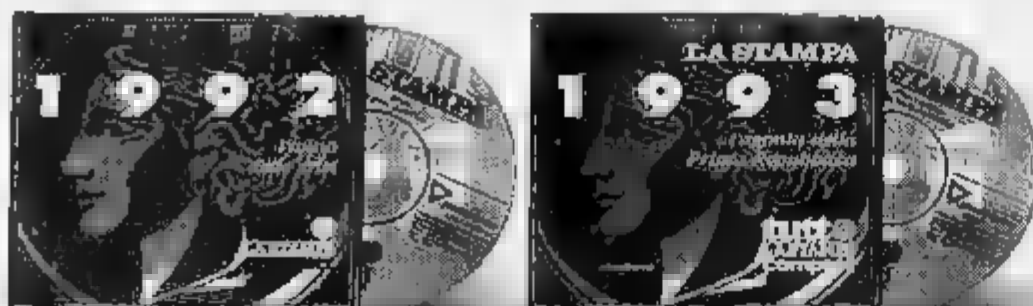
elettorale provocato dai referendum, le bombe di Firenze, Milano e Roma; all'estero la drammatica situazione in Jugoslavia, Somalia e Russia, ■ anche l'accordo di pace tra Israele e Olp. Due ■ anni memorabili ■ grazie ai Cd-Rom - sempre contemporanei, ■ casa vostra: perché in un'Italia che cambia ■ cambiati anche gli strumenti per conoscerne la storia.

LA STAMPA

<input type="checkbox"/> Desidero ricevere ulteriori informazioni sull'opera "Gli anni che hanno cambiato l'Italia"	<input type="checkbox"/> Desidero ricevere il CD "1993: l'agonia della prima Repubblica" a L. 300.000 (IVA e spese postali comprese.)
<input type="checkbox"/> Desidero ricevere il CD "1992: l'anno delle crisi" a L. 300.000 (IVA e spese postali comprese.)	<input type="checkbox"/> Desidero ricevere i due CD "1992: l'anno delle crisi" e "1993: l'agonia della prima Repubblica" a L. 500.000 (IVA e spese postali comprese.)

Nome _____ Cognome _____
 Società/Ente _____
 Via _____ N. _____
 Tel. _____ Città _____
 C.A.P. _____ Prov. _____
 Distribuzione Ing. P. Migli & Partners s.a.s. - Milano
 Ritagliare e spedire questo coupon a:
 La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

Per informazioni:
NUMERO VERDE
167 167 167



Gli anni che hanno cambiato l'Italia.

Tutto La Stampa Compact ■ ■ ■ coedizione
HYPERSYSTEMS LA STAMPA



Palazzo Lenzi, municipio di Acqui

le videocassette di tutto dove

I GRANDI ITINERARI DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA IN COMPAGNIA DI BRUNO GAMBAROTTA.

4 PONENTE LIGURIA

Sanremo non è solo la patria del gioco d'azzardo: la storia della canzone italiana ■ soprattutto quella del turismo sono nate in questi luoghi, all'inizio del secolo. Il viaggio in compagnia di Gamberotta comincia qui, sui tavoli della roulette, ma continua in un lungo itinerario ricco di sorprese che passa attraverso gli intricati dedali dell'entroterra tra vigneti, uliveti, boschi e serre. Un susseguirsi di centri storici dove domina il colore della pietra e dove non mancano incontri strani, come a Triora nei



cui carrugi pare si aggirino ancora le streghe. Ma Gamberotta vi aspetta anche questa volta al varco sul tema che gli è più congeniale: la gastronomia. Vi aspetta per svelarvi un piccolo semplice segreto. A voi la scoperta. Una collana che vi farà sognare in poltrona, suggerendovi idee, percorsi, possibilità per i vostri viaggi. Le videocassette rappresentano la normale evoluzione ed integrazione in video dell'inserito "Tutto Dove" proponendo gli aspetti

turistici e culturali meno noti di importanti itinerari del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, attraverso filmati che possono essere in realtà appunti di viaggio con un'impronta "live" particolarmente originale.

Una guida illustrata in abbinamento ad un bellissimo poster vi consentirà di scegliere l'itinerario che riterrete più opportuno. Vi guiderà alla scoperta delle località più interessanti, del folklore, della gastronomia, con segnalazione di ristoranti, botteghe ed indirizzi dei produttori di genuini prodotti locali. Ponente Liguria vi aspetta! Affrontate con noi questo esaltante viaggio alla riscoperta delle mete da riscoprire.



TEKES M&A

Le videocassette di Tutto Dove sono disponibili presso tutte le edicole del Piemonte, Valle d'Aosta, e altre.

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo: Editrice LA STAMPA "Le Videocassette di Tutto Dove" Casella Postale 10100 Torino Centro. Desidero ricevere in contrassegno il seguente nominativo ed il prezzo di L. 24.900 la videocassetta "PONENTE LIGURIA".

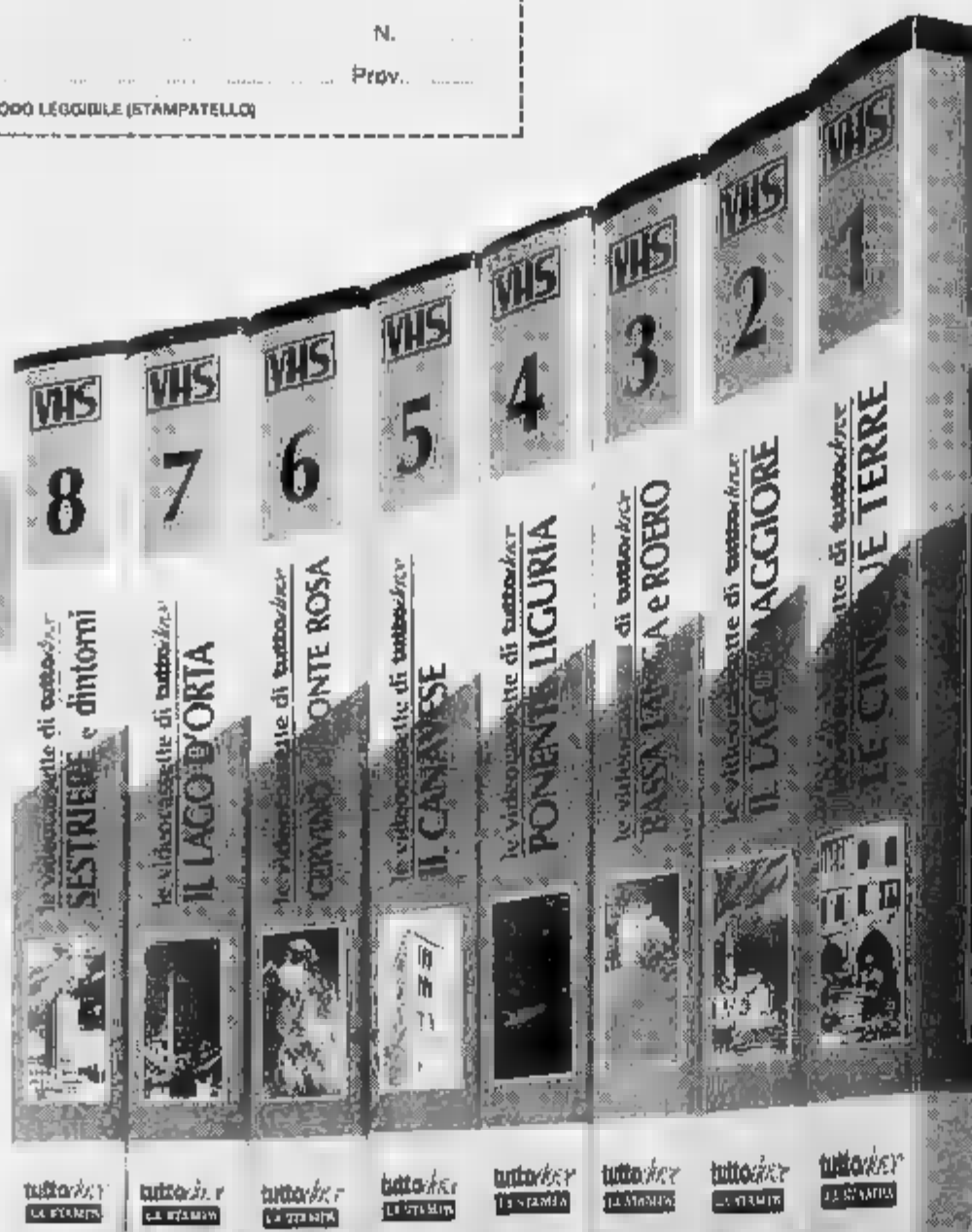
Nome _____
Cognome _____
Via _____ N. _____
C.A.P. _____ Città _____ Prov. _____
COMPILARE IL COUPON SCRIVENDO IN MODO LEGGIBILE (STAMPATELLO)

- ① LE CINQUE TERRE
- ② IL LAGO MAGGIORE
- ③ BASSA LANCIA E ROERO
- ④ PONENTE LIGURIA
- ⑤ IL CANAVESE
- ⑥ CERVINO E MONTE ROSA
- ⑦ IL LAGO D'ORTA
- ⑧ SESTRIERE e dintorni

* GIÀ IN VENDITA NELLE EDICOLE

È in edicola la quarta videocassetta

UN NUOVO MODO DI
ESPLORARE IL TERRITORIO
CON GLI HOME-VIDEO
di tutto dove



le videocassette di tutto dove
PONENTE LIGURIA

UN POSTER+
UNA
VIDEOCASSETTA+
UNA GUIDA
ILLUSTRATA
L. 24.900

tutto dove
LA STAMPA

Val d'Aosta e Cuneese così così, male Valsesia e Ossola

I cannoni non sono bastati a salvare le vacanze sugli sci

Quasi 1 mila sciatori ieri sulle piste della Val d'Aosta, pur con una condizione di innevamento non ottimale con soltanto 16 stazioni aperte su 28. Come sempre il maggior numero di appassionati di discesa si è riversato a Cervinia dove fra venerdì e ieri sono stati registrati più di 25.000 presenze. Oltre a Cervinia, i maggiori poli di attrazione sono i comprensori Courmayeur-Val Veny, di La Thuille che offre il collegamento con la stazione francese di Le Rosier, di Pila, buona inasolazione e poco vento e del Monterosassy, con i collegamenti fra tre valli, Val d'Ayas e Gressoney e la piemontese Valsesia. A Cervinia le presenze avrebbero potuto essere ancora più, non fossero state interruzioni del traffico da parte dei carabinieri per impedire un caos incontrollabile.

Ieri si è registrato un leggero aumento della temperatura rispetto al freddo polare dei primi giorni di gennaio che aveva indotto molti a restare in albergo o a casa. Le previsioni indicano una situazione di alta pressione, con cielo sereno, temperature rigide e scarse probabilità di precipitazioni. (b. has.)

Le montagne cuneesi, in attesa di neve, si affidano ai cannoni. A Limone restano in funzione tre impianti in zona Quota 1400 (al «Gorba» ha aperto anche la pista gara «Giorgio Armando», dove il 15 si disputerà il primo slalom speciale valido per i Gran prix giovanili) e uno al Sole (anche qui le piste battute sono due). Rispetto allo scorso anno l'affluenza è calata del 75%.

Si scia anche nel Monregalese dove durante la notte si dif-



In Valle d'Aosta hanno funzionato soltanto 16 stazioni sciistiche su 28

fonde la neve programmata. Strutture agibili Artesina (a quota 1700 metri c'è anche l'unico anello di due chilometri - dove attualmente si pratica il fondo in provincia), Prato Nevoso, Frabosa Soprana, Lurisia e S. Giacomo di Roburent. Cannoni a pieni giri anche in Val Varaita (a Sampyre e Pontenivelle: qui si aspettano le comitive dal Belgio e da Parigi) e a Entracque. Oltre il confine si scia al Vars e al Super Sauze, nell'Ubaye.

Oggi al Centro fondo Festiona di Domonte s'inaugura la pista di pattinaggio su ghiaccio (giorni festivi apertura dalle 16.30; feriali dalle 20.30). Pattina anche Acciglio, Dronero, Cuneo, Entracque, Lurisia, Artesina, S. Giacomo di Roburent e Prato Nevoso. (l. t.)

Bilancio turistico in rosso in Valsesia durante le festività di fine d'anno. Nonostante la buona affluenza di villeggianti, per la quota del dicembre '93, la mancanza di neve ha mandato a monte i progetti e le speranze degli operatori valligiani. A salvarsi, in parte, è stato solo il comprensorio di Alagna grazie all'innervamento artificiale al Wold e, soprattutto, la pista di punta Indren, a 3266 metri di quota, sul ghiacciaio del Monte Rosa che in ogni stagione garantisce la piena agibilità di discesa. Ma, in questo caso, a rovinare i piani degli sciatori è stato il forte vento (le raffiche hanno raggiunto anche i 70 chilometri orari) che per giorni ha impedito alla funivia di entrare in funzione. Disastrosa è poi la situazione

in Val d'Aosta, la stazione turistica sorta sul versante Campanini esclusivamente per lo sci: la maggiore affluenza negli alberghi si è avuta a Capodanno con una cinquantina di presenze. Ieri i clienti erano solo quattro. E non molto migliore il panorama nel Biellese, dove a Biellmonte si scia grazie ai cannoni. Solo una parte delle discese è preparata. Agibile comunque la pista per il fondo di Stavello. (r. eyn.)

Solo Macugnaga (Valle Anzasca) e San Domenico-Ciamprino (Valle Divedro) possono tirare un bilancio positivo di questa festa. In Ossola la mancanza di neve ha penalizzato gran parte dei centri sciistici. Le precipitazioni degli ultimi giorni del 1994 hanno giovato solo a stazioni sciistiche in quota, come appunto Macugnaga e Ciamprino. Nella stazione di piedi massiccio del Monte Rosa si scia senza problemi grazie al mezzo di neve che permette di sfruttare la pista del Monte Moro. A Ciamprino, in Val Divedro, a due passi dalla Svizzera, la neve raggiunge dei 50 agli 80 centimetri, sufficienti per soddisfare la clientela composta soprattutto da turisti lombardi. Anche Formazza ha aperto gli impianti di discesa a Valdo e la pista di fondo a San Michele, ma se non nevicerà presto gli attuali 20 centimetri ben presto un ricordo. Alla Piana, stazione sciistica della Valle Vigezzo, per aprire gli impianti in questi giorni è stato sparato neve artificiale e altrettanto hanno fatto gli addetti della pista di fondo di Santa Maria Maggiore. Ancora chiusi invece gli impianti di risalita a Domobian. (re. ha.)

RASPELLI

Tra le romantiche voltine a botte gallinelle e agnolotti da manuale

ASTI



ANGOLO DEL BEATO
Via Guttuari 12 angolo
via Beato Comanini, Asti
Tel. (0141) 53.18.88
Chiuso mercoledì
Carte di credito: American
Express, Bankamericard Visa,
Cartasì, Diners
Fascia di prezzo: C
Voto: 13,5/20

SOTTO I 10/20
DA PICCOLI A MEDIOCHI
DA 10 A 12/20
DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 12 A 14/20
BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA 14 A 16/20
GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 16 A 18/20
SUPER, INCOMPARABILE

90 MILA LIRE E OLTRE
70/90 MILA LIRE
45/70 MILA LIRE
SOTTO LE 45 MILA LIRE

sala con la moglie. Partito dalla natia Lucania, è arrivato qui con la brava mamma che è in cucina, con i suoi aiuti, per prepararvi dei buoni piatti fatti con grande bravura e correttezza, secondo i gusti della cucina locale. Dopo la gentile offerta, coppiatiz, di sfogliatine alle acciughe ed al formaggio, ecco gli assaggi dei antipasti della casa: il ghiotto tonno di coniglio, la ruspanza buona insalata russa, il salame cotto, il divertente interessante e succulento nasello con bagna caoda, i golosi peperoni sempre in bagna caoda.

Al primo, sono da manuale gli agnolotti al sugo di arrosto val pin e validi anche i

tagliolini al sugo di petto d'anatra. Due i miei assaggi di secondi piatti: primo del bue brasato al Barbera d'Asti, mi sono fatto portare la gallinella nostrana bollita che mi è arrivata (una meraviglia), dentro la zuppiara, galleggiare soavemente nel brodo con le verdure della cottura.

Bene anche il dolce: faceva a non farmi dare la pannacotta? In cantina, buon assortimento di vini astigiani. Pranzo medio completo (dall'antipasto al dolce, con una buona bottiglia di vino da dividere in 10) sulle 70.000 lire.

Provato il 16 settembre 1994.

Edoardo Raspelli

Primi!

**Torino
6.30**

Stoccarda

Copenaghen

Stoccolma

Dal 15 gennaio, grazie al nuovo volo SAS, potrete andare e tornare in giornata non solo a Stoccarda, ma anche ad Amburgo, Düsseldorf, Berlino e Scandinavia. Se l'orario è interessante il prezzo è addirittura invitante, sia per la Classe Business che per la Classe Turistica. La Classe Business, che noi traduciamo in "EuroClass", offre queste facilitazioni: la nostra tariffa ridotta SAS EuroTicket per volare in Business Class e la nostra assoluta novità, SAS EuroTicket One-Day Return, per i viaggi di andata e ritorno in giornata (volando queste due tariffe il coniuge paga solo il 50%). Fly SAS Park SAS - un giorno di parcheggio gratuito all'aeroporto di Torino. E, se desiderate trascorrere un week-end a Stoccarda, la tariffa di andata e ritorno è di 299.000 lire. Per i nostri passeggeri che viaggiano frequente c'è SAS EuroBonus, il nostro programma a premi. Ebbene sì, il modo più veloce per raggiungere Stoccarda, Amburgo, Düsseldorf, Berlino, la Scandinavia, i Paesi Baltici e tante destinazioni intercontinentali, è il nuovo volo SAS da Torino. Contattate la vostra agenzia di viaggi o direttamente gli uffici SAS (Tel. 011-5622237).

SAS
SCANDINAVIAN AIRLINES

Martedì sera al Sociale di Nizza verrà rappresentata «Addio Giovinezza»

Quegli amori da operetta

Lo spettacolo fu scritto all'inizio secolo da Nino Oxilia e Stefano Camasio nella villa Pactoretta. La messa in scena è della compagnia «I nuovi» di Torino. I biglietti costano 18 e 15 mila lire

NIZZA. L'operetta «Addio Giovinezza» presentata al teatro Sociale martedì 10 gennaio: un appuntamento dai numerosi appassionati della città, che spesso «emigrano» verso Torino e Alessandria per assistere agli spettacoli di questo genere musicale, considerato il «fratello minore» della lirica. Una serata che a Nizza assume un particolare significato: la celebre operetta fu scritta da Nino Oxilia e Stefano Camasio nella quiete di una villa poco fuori città, chiamata «Pactoretta». Una lapide nel cortile della tenuta, ricorda l'avvenimento.

I due compositori, all'inizio del secolo, prima dello scoppio della guerra mondiale, spesso erano ospiti di Nizza, anzi leggenda vuole, che uno di loro fosse assiduo frequentatore di una famosa «casa» piena di belle fanciulle in frazione Boidi. Erano tempi ricchi di gioia di vivere, di fugaci e struggenti e per i due compositori, nel vino della Pactoretta (tutti oggi affascinanti meta di coppiette), il celebre viale degli innamorati a cui si riferiscono nello spettacolo.

Di «Addio Giovinezza» scrisse Salvatore Gotta: «Erano gli inizi del secolo. Torino, all'apice per le iniziative industriali, era pure un centro artistico e culturale importante. La scuola di Arturo Graf creava non solo dei filologi come Vittorio Cian e Carl Calcaterra, ma poeti e scrittori». Francesco



La compagnia «I nuovi» di Torino che porterà in scena al teatro Sociale di Nizza l'operetta «Addio giovinezza»

Pastorchi e Massimo Bontempelli. L'ambiente letterario era frequentato da Guido Gozzano ed Amalia Guglielminetti, Nino Berrino e Mario Bassi. In questo contesto, Camasio e Oxilia regnavano all'Università per lo spirito goliardico, la spensieratezza intelligente e la prestanza fisica.

La commedia di Camasio e Oxilia, musicata da Giuseppe Pietri, avvenne la prima e dopo la grande guerra si cadde poi nel dimenticatoio, periodo in cui nacquero le prime

compagnie filodrammatiche.

Oggi la riproposta di «Addio Giovinezza» è frutto del lavoro di ricerca e adattamento compiuto dagli attori del gruppo torinese ai Nuovi dell'operetta. La regia è curata da Anna Zamuner e Luigi Canestro è il direttore del coro. In scena cantano e recitano: Susy Picchio, Teobaldo Basso, Emilio Roagna, Anna Zamuner, Giorgio Menicacci, Silvana Roasio, Marco Bonifanti, Graziella Mola, Vinicio Santagata, Paola Scapolan, Roberto Beduglio, Tiziana

Maccherio, Luca Salvatore, Micaela Maccario, Giustina Mosso, Laura Gohre, Domenico Parisi, Mary Raie.

Il costo del biglietto per assistere allo spettacolo (inizio alle 21,15), di 18 mila lire per la poltrona di platea numerata (ridotto 15 mila), la galleria numerata costa 15 mila (ridotto 12 mila). Per prenotazioni si può telefonare al teatro Sociale in orario di spettacoli cinematografici (tel. 701.4951).

Enrica Cerrato

Nuovo gioco Con le carte un torneo «Magic»

ASTI. Per molti è ormai una febbre. Si chiama «Magic, l'Addunanza» (dall'originale americano «Magic, the Gathering») ed è un gioco ambientato in un mondo in cui la magia è in ogni cosa. Si gioca con mazzi di carte (ve ne sono un migliaio tra cui è possibile scegliere per la propria dotazione), sono anche oggetti e collezionabili. Per gli americani è il gioco dell'anno del '94.

Anche ad Asti gli appassionati di «Magic» si stanno organizzando. Un club è in iniziativa di alcuni giovani, accaniti giocatori e collezionisti di carte. Hanno già organizzato un piccolo torneo (cui hanno partecipato anche giocatori torinesi) e ne hanno in programma degli altri.

Uno dei coordinatori è Davide Rissone, 17 anni, studente del «Gioberto». «Giociamo a «Magic» in continuazione. Ci sono campagne che possono durare anche un mese, a seconda di come si evolvono le alleanze tra giocatori, che impersonano dei maghi con potenti poteri a disposizione».

L'iscrizione al club è gratuita e comporta il 10% di sconto sugli acquisti al Centro giochi educativi «piazza Statuto». Inoltre garantiamo - aggiunge Rissone - che si potranno vedere tante carte nuove, in modo da personalizzare il proprio mazzo e renderlo invincibile. Informazioni al 219.224.

[c. f. c.]

BIONDO E NOTTE

VIGLIANO
Bello liscio al «Symbol»

L'orchestra di Sonia Todisco suonerà stasera alla discoteca «Symbol» di Vigliano. Musica dalle 22.

TONCO
La befana delle penne nere

Organizzata dalla locale sezione della penna nera, si terrà oggi a Tonco la «Befana alpina». La cerimonia è prevista per le 14,30 a Villa l'Osio. In programma: distribuzione di doni e sorpresa a bambini e anziani.

«Salta» il mercatino dell'usato

Non si torri, stamane a San Damiano, il mercatino dell'antico e dell'usato dell'Arco Tandem. Numerosi venditori hanno dato forfait per il freddo.

ASTI
Martedì si danza «Dif»

Nuovo appuntamento con le danze, martedì, al Dopelavoro ferroviario di via al Mulino. Alle 21,30 suonerà il gruppo di «Reby e Mip».

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 e G. Cesare 62 Pulp Fiction. Or. 15,30; 19,15; 22

ADUA 400 e G. Cesare 62 Il re Leone. Or. 15,30; 17,15; 19,20; 20,45; 22,30

AMBRA v. Chiesa Salvo 77 tel. 210.985 Miracolo Italiano. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

AMBROSIO MULTISALA e V Emanuele 62. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

AMBROSIO MULTISALA e V Emanuele 62. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

AMBROSIO MULTISALA e V Emanuele 62. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

AMBROSIO MULTISALA e V Emanuele 62. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

AMBROSIO MULTISALA e V Emanuele 62. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

AMBROSIO MULTISALA e V Emanuele 62. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

AMBROSIO MULTISALA e V Emanuele 62. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

AMBROSIO MULTISALA e V Emanuele 62. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

AMBROSIO MULTISALA e V Emanuele 62. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

AMBROSIO MULTISALA e V Emanuele 62. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

AMBROSIO MULTISALA e V Emanuele 62. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

AMBROSIO MULTISALA e V Emanuele 62. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

AMBROSIO MULTISALA e V Emanuele 62. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

AMBROSIO MULTISALA e V Emanuele 62. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

AMBROSIO MULTISALA e V Emanuele 62. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

AMBROSIO MULTISALA e V Emanuele 62. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

AMBROSIO MULTISALA e V Emanuele 62. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

AMBROSIO MULTISALA e V Emanuele 62. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

AMBROSIO MULTISALA e V Emanuele 62. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

AMBROSIO MULTISALA e V Emanuele 62. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

AMBROSIO MULTISALA e V Emanuele 62. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

AMBROSIO MULTISALA e V Emanuele 62. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

AMBROSIO MULTISALA e V Emanuele 62. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

AMBROSIO MULTISALA e V Emanuele 62. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

AMBROSIO MULTISALA e V Emanuele 62. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

AMBROSIO MULTISALA e V Emanuele 62. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

AMBROSIO MULTISALA e V Emanuele 62. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

AMBROSIO MULTISALA e V Emanuele 62. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

AMBROSIO MULTISALA e V Emanuele 62. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

AMBROSIO MULTISALA e V Emanuele 62. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

AMBROSIO MULTISALA e V Emanuele 62. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

AMBROSIO MULTISALA e V Emanuele 62. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

AMBROSIO MULTISALA e V Emanuele 62. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

ARTE E DINTORNI

PALAZZO MANTOVANI

Arte solidale

Si inaugura martedì alle 12, a palazzo Mantovani, corso Alfieri 357, una mostra di opere, disegni, incisioni, acquerelli, di italiani tra i quali Aime, Albano, Cacciari, Eandi, Colli, Ferrarino, Ferraris, Le Voci, Marengo, Massaglia, Platone, Rosa, Salorini. Sono state donate al Comune, da Francesco Coppo, già titolare della storica galleria «La fornace» ha donato quadri di noti artisti al Comune.

PROVINCIA

«Asti 900 anni»

E' aperta fino al 9 gennaio, al palazzo della Provincia, la mostra «Asti, San Secondo, il Pelio». Esposizione di documenti e cartoline. Si tratta di una mostra di documenti, in 5 sezioni, che appartengono ad un periodo che va dal Settecento a oggi. Il materiale è stato messo a disposizione da Filippo Saccone e Bruno Rolletto. La manifestazione si inaugura nel ciclo



celebrazioni per il novantesimo anniversario Asti libero Comune. Orario: da lunedì a sabato 9-12,30 / 15,30-18,30. Domenica solo al mattino.

AL PINO

Grand'Hotel

Al circolo «Al pino», via Natta, fino al 31 gennaio, sono esposte le copertine del settimanale Grand'Hotel, anni Cinquanta e Sessanta. Il circolo è aperto dalle 21 alle 24.

TEATRO ALFIERI

Fotografie

Dura fino al 15 gennaio, al foyer teatro Alfieri, la mostra fotografica «Un invito a riflet-

tere». Si tratta di immagini dell'elluvione, ordinate a cura del coordinamento volontari artigiani.

Spinoglio e Viglino

Chiude oggi, al castello di Mangio, la mostra di Paolo Spinoglio, scultore. Sono esposti anche disegni di Pietro Viglino.

COLLETTIVA

Collettiva

Continua alla galleria «Il platano», corso Alfieri 253, la collettiva di Soffiantino, Casarati, Tabusso, Manzoni, Platone, Marini, Guglielminetti, Omedé, Frosu, Manzoni, Vangi, Mino Rosso, Messina e altri.

Terre e territori

Nella «Casa degli Alfieri», sede della compagnia teatrale «Alfieri», località Bertolina 1, si stagliano Monferrato, espone Giuseppe Pepe. «Terre e territori» è il titolo della mostra. Pepe vive e lavora a Neviglie, provincia di Cuneo.

LE TV PRIVATE

Telestar

17,30 Marple al Carabi, tv movie

18,30 Beach, 105 film

20,30 Il mondo di lusso, film

22,30 Il giramondo, settimanale viaggi

23,30 Amichevolentieri... can voi

23,30 Roma, varietà

0,30 Enos, telefilm

Telecupole

Cinquestelle

18,30 Tg4 saltoglori

19,05 Rubacu

21,05 Squilli di sangue, film

24 Speciale con noi

2 Tg4

Videogruppo

19,15 Motori

19,40 Masquerade, telefilm

20,30 Le bianche scogliere di Dover, telefilm

22,30 Simpatie creatura, telefilm

24 Mito video, video and more

1 Petrocelli, film

2 Mtv speciale

Telecity

19 Il giramondo, settimanale viaggi

19,50 film

20 Ken il guerriero, cartoni

20,30 Oceanic rosso, film

22,30 Tutti gli uomini del presidente, film

0,30 Superman: le nuove avventure, telefilm

Primantenna

Supersab

20 Squadra speciale anticrimine

21,30 Mercanti di uomini, film

23,30 Squadra speciale anticrimine

20,45 Tg notte

21 Film di mezzanotte e dintorni

2 Buena notte con...

Quarta Tv

19 Sport quattro

20,30 Super dynasty week-end

22,30 Vizi privati

0,15 Emotions

1,45 Match music

2,30 Vizi privati

3,30 Film della notte

5 Zapping

Quinta

16 Film

19,30 Pinocchio, film

20,30 Il mondo secondo Garp, film

22,30 Fauter Terezi show

1,30 Fauter Terezi show

Quadrifoglio

19 Una voce per Sanremo

20 Tg5

22,15 Speciale spettacolo

21,30 Tg5 notte, telefilm

22,30 Tg5 notte, telefilm

23,30 Tg5 notte, telefilm

24 Tg5 notte, telefilm

25 Tg5 notte, telefilm

26 Tg5 notte, telefilm

27 Tg5 notte, telefilm

28 Tg5 notte, telefilm

29 Tg5 notte, telefilm

30 Tg5 notte, telefilm

31 Tg5 notte, telefilm

32 Tg5 notte, telefilm

33 Tg5 notte, telefilm

34 Tg5 notte, telefilm

35 Tg5 notte, telefilm

36 Tg5 notte, telefilm

37 Tg5 notte, telefilm

38 Tg5 notte, telefilm

39 Tg5 notte, telefilm

40 Tg5 notte, telefilm

41 Tg5 notte, telefilm

42 Tg5 notte, telefilm

43 Tg5 notte, telefilm

44 Tg5 notte, telefilm

45 Tg5 notte, telefilm

46 Tg5 notte, telefilm

47 Tg5 notte, telefilm

48 Tg5 notte, telefilm

49 Tg5 notte, telefilm

50 Tg5 notte, telefilm

51 Tg5 notte, telefilm

52 Tg5 notte, telefilm

53 Tg5 notte, telefilm

54 Tg5 notte, telefilm

55 Tg5 notte, telefilm

56 Tg5 notte, telefilm

57 Tg5 notte, telefilm

58 Tg5 notte, telefilm

59 Tg5 notte, telefilm

60 Tg5 notte, telefilm

61 Tg5 notte, telefilm

62 Tg5 notte, telefilm

63 Tg5 notte, telefilm

64 Tg5 notte, telefilm

65 Tg5 notte, telefilm

66 Tg5 notte, telefilm

67 Tg5 notte, telefilm

68 Tg5 notte, telefilm

69 Tg5 notte, telefilm

70 Tg5 notte, telefilm

71 Tg5 notte, telefilm

72 Tg5 notte, telefilm

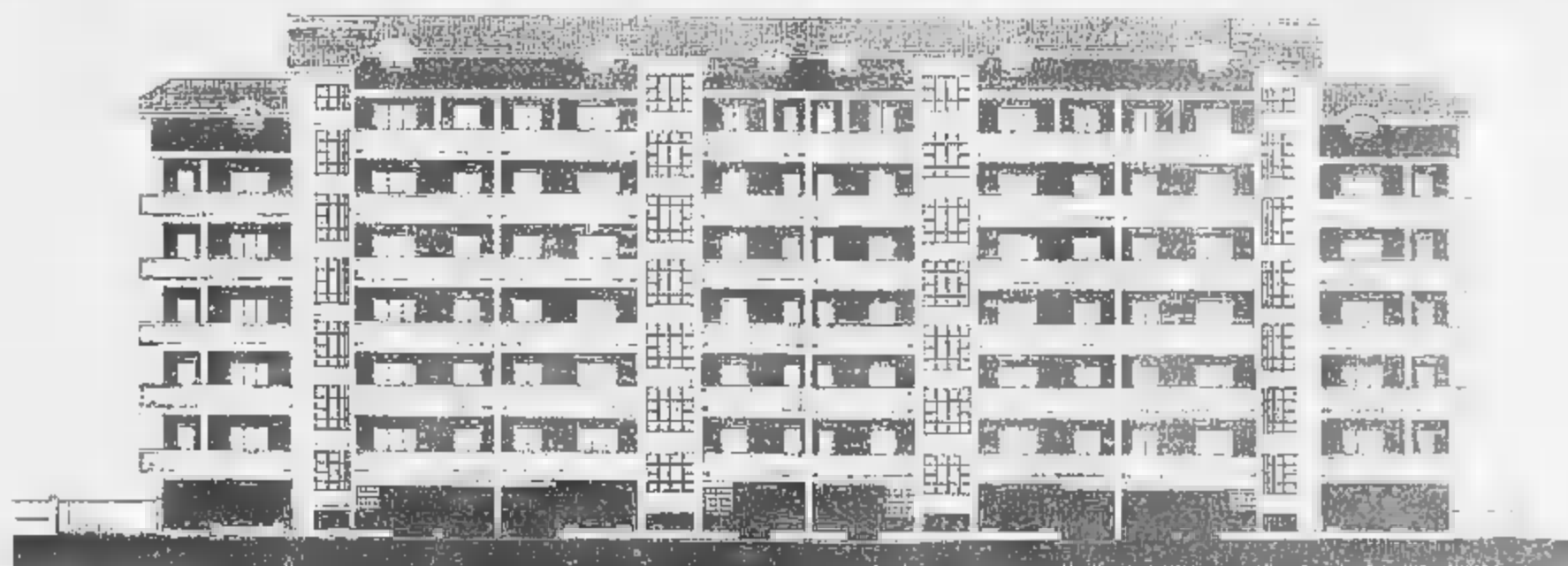
73 T



Franco Costruzioni s.r.l.

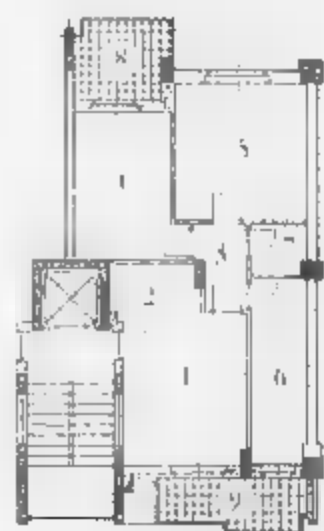
EDILIZIA PRIVATA RESIDENZIALE

Sogno una casa...
te la stiamo costruendo,
...è il Florissant



Vieni a vederla a NICHELINO, è elegante, proprio come la desideri.
Gode di una magnifica vista sulle montagne, è molto luminosa e si distingue per l'accuratezza delle
finiture, la qualità dei materiali e molti altri particolari.

APPARTAMENTI CON GIARDINO-TERRAZZI E MANSARDE ABBINABILI. BOX SINGOLI E DOPPI.



Alloggio Tipo A
A partire da € 188 milioni

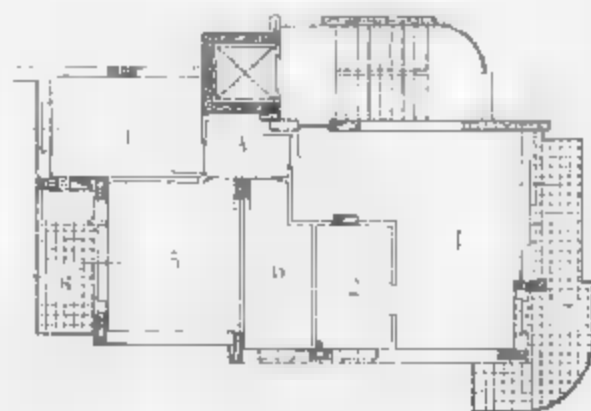
- | | |
|---------------|---------------|
| 1. Soggiorno | 6. Servizi |
| 2. Cucina | 7. Ripostigli |
| 3. Disimpegno | 8. Terrazzo |
| 4. Camera | 9. Terrazzo |
| 5. Camera | |

CARATTERISTICHE GENERALI

- Videocitofono
- Riscaldamento autonomo
- Isolamento termico/doppi vetri
- Vasto giardino condominiale
- Cantina
- Scale condominiali interne
- Ascensore sino al piano interrato
- Portoncino blindato
- Personalizzazione degli interni
- Scelta dei materiali
- Comodità dei trasporti
- Centro città
- **Prezzi bloccati sino alla consegna**
- Facilitazioni di pagamento
- Mansarda abbinabile all'alloggio

Alloggio Tipo B
A partire da € 228 milioni

- | | |
|---------------|-------------|
| 1. Soggiorno | 5. Camera |
| 2. Cucina | 6. Servizi |
| 3. Disimpegno | 7. Terrazzo |
| 4. Camera | 8. Terrazzo |



Franco Costruzioni s.r.l.

VIVERE IN ARMONIA CON L'AMBIENTE

È dalla FRANCO COSTRUZIONI s.r.l., costruttori di prestigio in Nichelino,
che trovi la **Qualità** ed il **Prezzo**.

Per informazioni: Via San Francesco d'Assisi, 9 - Nichelino - Tel. 011 / 68.09.560 r.a. - ore 9/12,30 - 15/19,30

Eccellenza, oggi al Comunale la sfida con una nobile decaduta del calcio italiano

Asti e Casale, un derby antico

I galletti in emergenza contro i nerostellati

ASTI. Terminata la sosta per le festività natalizie, riprende oggi il campionato di Eccellenza, con l'Asti che affronta al Comunale (ore 14.30) il Casale.

Un derby dai sapori antichi, con una rivalità accaldata tra le due squadre. Una sfida di grande tradizione: un appuntamento però che non veniva rispettato da parecchie stagioni, perché Asti e Casale si erano perse di vista, separate da campionati e gironi.

L'ultima sfida fu il torneo a squadre risale alla stagione 1986-87, in C2: in quell'occasione si impose il Casale, allora in ascesa, per 2-1. L'Asti era in caduta libera e quell'anno retrocesse, collezionando appena 11 punti.

Unico comune denominatore è Daniele Cacciola, il quale militava nelle file biancorosse allora come oggi. Il libero ha giocato, tra l'altro, un anno anche a Casale.

Gli altri ex stopper Davide Palermo e il bomber Beppe Falzone, mentre tra i nerostellati giocano due astigiani, i fratelli Enrico ed Aldo Ferraro, di scuola Don Bosco, rispettivamente punta e mezzala.

Entrambe le formazioni hanno avuto, a cicli alterni, momenti di gloria: quando l'Asti veniva promosso in C1, a metà degli Anni Ottanta, il Casale era relegato in Promozione. Con i galletti in Promozione trovia-



Gerardo Bochicchio, tecnico dell'Asti

mo invece il Casale in C1 nei primi anni Novanta.

Ora le due compagini monferrine si sono riunite in questo campionato di Eccellenza: il sodalizio astigiano sembra ritrovato lo smalto dei tempi andati, è seconda in classifica, ad una lunghezza dalla capolista Borgomanero. La forza è nella struttura societaria e nel settore giovanile.

Il Casale, che ha vinto uno scudetto nel lontano 1913-14, qualche problema economico in più, ma è buona squadra, con 12 punti in graduatoria ed una gara con il Trino ancora

da recuperare.

In questo primo scorcio di stagione Asti e Casale hanno già avuto modo di affrontarsi in Coppa Italia: i galletti hanno vinto la partita di andata per 3-0 (reti di Zava, Schiavone e Palermo) e pareggiato al ritorno (1-1, gol astigiano Schiavone), passando così il turno.

Mister Bochicchio si trova oggi in situazione di emergenza: mancheranno infatti Restivo, squalificato dal giudice sportivo per una giornata e Gamba, che si è infortunato il 31 dicembre sciando a Sestriere, per il quale si parla di stagione finita.

Il trainer si trova pertanto con la fascia sinistra sguarnita, in attesa del rientro di Mosso. Bochicchio è di fronte ad un'alternativa: utilizzare il giovane Bucciol sulla fascia destra spostando Nastasi a sinistra, oppure schierare Farello terzino sinistro e mantenere Nastasi laterale destro.

Nell'amichevole di mercoledì con l'Isola Bochicchio ha optato per questa seconda soluzione.

Organico al completo invece per Guidetti, il tecnico che a Natale ha preso il posto del dimissionario Fai.

L'ex vicentino dovrebbe tenere in panchina l'estroso attaccante Riccietti, che è a corto d'allenamento.

Enzo Armando



SPORT FLASH

CALCIO TERZA CATEGORIA

Big-match tra Refrancorese e Villafranca

Riprende oggi il campionato di Terza categoria con la disputa del dodicesimo turno (ore 14.30). La gara più importante è quella che oppone il Refrancorese e la capolista Provillafra. Queste le partite in programma: Baldichieri-Momberecelli; Calamandran-Montemagno; Cellase-Cortazzone; Nicese-Mazzola; Motta-Nuova Villanova; Provalfenera-Ceset Emerson; Refrancorese-Provillafra. Riposa il Cerro.

Classifica: Villafranca 15 punti; Momberecelli, Provalfenera 14; Nicese, Nuova Villanova, Ceset, Cerro 13; Calamandran, Montemagno 12; Refrancorese 9; Mazzola, Baldichieri, Cellase 6; Motta 5; Cortazzone 1.

PROMOZIONE

L'Azeta in trasferta contro l'Asso da Picche

Impegno esterno per l'Azeta, che affronta nel campionato di Promozione di basket, l'Asso da Picche Casale. L'incontro inizia alle 20.30. Le due formazioni occupano appaite il primo posto in classifica.

CALCETTO

Le gare di domani alla palestra Jona

Riprende domani sera il campionato di calcio a cinque organizzato dal Fgs (le partite si disputano durante la settimana alla palestra Jona). Due le gare in programma: King2-Santa Maria Nuova alle 19 ed a seguire G80-Ristorante da Marcello. Classifica dopo due turni: G80, King 4 punti; Addams, Torretta, Agostinetto 3; M2A1, Bellanapoli, S. Maria Nuova, Cierre, Stella Maris, M2A2, Viva, Mongardino 2; Team Service 1; King2, Da Marcello, Centotorni, Teanet 0.

JUDO

Corso di difesa personale al palazzetto

Comincia martedì sera, al palazzetto dello sport di via Gerbi, un corso di difesa personale organizzato dal «Judo club» di Asti. Il corso è tenuto dalla campionessa italiana Cristina Cirillo e dalle cinture Giusy Califano e Simone Detata. Due le sedute settimanali: il martedì ed il giovedì, dalle 20 alle 21. Le iscrizioni (40 mila mensili) aperte: per informazioni telefonare al 217.852, oppure rivolgersi direttamente in palestra.

HOCKEY SU PRATO

Trasferta per la Moncalvese

Prosegue il torneo indoor di hockey su prato, che vede impegnate le due formazioni maggiori della Moncalvese. La compagine maschile sarà in campo oggi a Bra contro Cernusco, Cus Torino e Brindese.

CALCIO PROMOZIONE

I rossoblù reduci da otto risultati utili consecutivi ospitano oggi il Cambiano

Il San Damiano alla prova del nove

Difesa da inventare: mancano Cimino e Boero

SAN DAMIANO. Confronto casalingo per il Sandamianoferrare, che riceve oggi alle 14.30 il Cambiano.

I rossoblù riprendono il loro cammino nel campionato di Promozione con il morale alle stelle e con una serie positiva di otto incontri consecutivi.

I sandamianesi, che erano partiti malissimo, si inseriscono nella vertice: la squadra astigiana è quarta in classifica, ad un punto dalla terza piazza, occupata proprio dal Cambiano e a due dalla Viguzzolese, seconda.

«Il nostro obiettivo è rimanere la salvezza, ma se vinciamo si apriranno nuove prospettive per noi», afferma il mister sandamianese Vito Sollozzo.

Fusco e compagni si sono allenati tre volte questa settimana. «Non abbiamo però effettuato nessuna gara amichevole, per non rischiare infortuni», spiega il trainer.

Contro il Cambiano mancherà il portiere Cimino ed il difensore Boero: «Dovrò

BACIGALUPPO-CANELLI

Debutto di Tona in maglia azzurra

Oggi, alle 14.30, il Canelli di Franco Zizzi incontrerà i torinesi del Bacigalupo. Corneo dell'incontro il campo di Parco Ruffini a Torino. Per gli azzurri l'occasione è quella di cominciare bene un girone a ritorno che si presenta quanto mai ostico. «La prima metà del campionato è da dimenticare, anche abbiamo sbagliato solo tre delle undici partite disputate», dice il mister canellese. Secondo Zizzi la squadra canellese non è stata particolarmente fortunata, «ma non vorrei proprio che la sfortuna diventi un pretesto per smettere di lottare», afferma il coach azzurro.

A Torino però il Canelli si presenterà ancora con assenze di rilievo. Non scenderà in campo il

libero Mirko Mondo, ancora convalescente per la frattura ad un braccio; assenti anche Luciano Simonelli, tempo lamenta un dolore muscolare di cui non si riesce a liberare, Enrico Farello (dove scontare la squalifica ottenuta contro il Pontecurone) e il nuovo acquisto Baldovino per il quale è stato ancora perfezionato il tessamento.

Contro il Bacigalupo, in casacca ci sarà anche Luigi Tona, Santostefanesa (la società è stata ritirata dal campionato) seconda categoria. «Si tratta - spiega Zizzi - di un giocatore giovane e fisicamente ben dotato, in grado di ricoprire tutti i ruoli».

lese-Felizzano.

Classifica: Acqui 21 punti; Viguzzolese 17; Cambiano 16; Ovada, Sandamianoferrare 15; Sarezzano 14; Pontecurone 13; Lucento, Bacigalupo, Trofarello 12; Don Bosco 9; Canelli, Castellazzo, Felizzano 8; Nichelino 7; Quattordio 3.

(a. a.)

Rientrate le dimissioni del tecnico Vignetta alla vigilia della trasferta a Spoleto

Voluntas, la crisi si fa più acuta

L'allenatore: «Vorrei un ambiente sereno»

ASTI. Dopo il ko subito in casa, giovedì contro il Ferrara, la Voluntas affronta, oggi, la trasferta a Spoleto. Partita difficile, contro una squadra in lotta per la salvezza, supportata da un pubblico caldo.

La Voluntas, d'altro canto, non è nelle migliori condizioni di forma: il presidente Mauro Venturini ha convinto, venerdì, l'allenatore Enrico Vignetta a rimanere. Il tecnico, infatti, dopo la sconfitta interna contro il Ferrara, era deciso a rassegnare le dimissioni. L'ha ripetuto anche nei time-out, partita. Dice Vignetta: «Ci troppi problemi. Ho spiegato ai presidenti che, se la situazione non cambia, non si può andare avanti così. I giocatori non si comportano in modo corretto, mi ridono alle spalle e non mi permettono di lavorare. Mi chiedo un cambio, non disquisce, come ha fatto Martino giovedì scorso. C'è anarchia. In

questa società, si lavora per pochi soldi. Vorrei, almeno, un ambiente sereno».

Le tensioni dello spogliatoio, dove regna l'anarchia assoluta (il presidente avrebbe dato dei rimproveri solo a due giocatori e non agli altri, ai quali deve anche gli arretrati dell'anno scorso), contribuiscono a rendere ancora più complicata la gestione della squadra.

Dal punto di vista tecnico, il sestetto ha evidenti lacune: le battute in salto degli avversari, ormai un'arma che hanno tutte le squadre di A2, mandano regolarmente in tilt la ricezione biancorossa. Non c'è muro ed il gioco impostato da Martino, che serve sempre il russo Simoneov, dimenticando i centrali e le ali, è prevedibile.

L'allenatore Enrico Vignetta, subentrato al dimissionario Fabrizio Fornari, che aveva portato la squadra in A2, ha provato diverse strade per stimolare la

riscesa: allenamenti duri, più continui, lavoro ogni fondamentale. La squadra, formata dopo una campagna acquisti erottopasta, con una gestione poco oculata (uno dei motivi che hanno indotto il tecnico Fornari a lasciare), è costata molto, ha poco ed ha demoralizzato solo tre set. Magra soddisfazione, soprattutto perché sconfitte consecutive hanno raggiunto quota undici, il campionato è ancora lungo.

Le partite: Brescia-Macerata; Ferrara-Tracò Catania; Napoli-Castellana Grotte; Cus Torino-Pano; Pallavolo Catania-Mantova; Spoleto-Voluntas Asti; Livorno-Fortit; Falconara-Vicenza.

Classifica: Napoli 22; Macerata e Ferrara 20; Fortit e Brescia 18; C.Grotta 14; Mantova 12; Tracò Catania e Livorno 10; Falconara e Cus Torino 8; e Vicenza 6; Spoleto 4; Asti e Pallavolo Catania 0.

(a. a.)

ISTITUTO STATALE D'ARTE - ASTI

CORSI SPERIMENTALI

1 - COMPOSITIVA
DISEGNO INDUSTRIALE (INDUSTRIAL DESIGN o DESIGN)

Qualcuno per anni lo ha definito «Progettazione artistica per l'industria» (Vedete il corso omonimo presso la Facoltà di Architettura). La progettazione industriale o disegno (per la produzione) rappresenta la sintesi ultima in cui si procede ad una definitiva messa a punto di tutte le informazioni del progetto. Il disegno per la progettazione esecutiva è un disegno strumentale che si vale della geometria per descrivere le forme, di segni grafici per descrivere materiali.

Questa fase è spesso affidata a disegnatori specializzati che si preoccupano di sviluppare ogni aspetto del progetto, dal generale al particolare. Abbinando l'insegnamento artigianale con quello industriale e artistico, si può creare un progettista completo, capace di dominare tutte le fasi progettuali e i settori della produzione. Il progetto è lo scopo degli Istituti d'Arte.

Il promissario sviluppo di questo tipo di istruzione (scuole tecniche) ha fatto spuntare dalla D.A.I. (Associazione Disegno Industriale) un corso di studio per la progettazione industriale.

Oggi i diplomati possono iscriversi esercitando con la libera professione ovvero possono accedere alle facoltà universitarie (tutte) in special modo l'IA (Istituto Superiore per le Industrie Artistiche) e l'Ingegneria Industriale.

La creazione di questo tipo di istruzione all'interno dell'Istituto d'Arte di Asti consente una maggiore aderenza alla realtà consentendo la formazione di operatori che da tempo l'industria ed il territorio stanno affannosamente ricercando sul mercato dei diplomati.

Perché questa scelta? L'Istituto d'Arte ritiene importante avviare questo indirizzo intanto perché la scuola è già strutturata e poi perché il corso è già organizzato secondo le indicazioni della riforma della scuola secondaria superiore (quindi con la lingua inglese, l'introduzione dell'informatica, la Modella ed altre nuove discipline).

Dal punto di vista occupazionale si ritiene importante fornire questa possibilità all'alunno in quanto si rivela una preparazione di alta professionalità sempre più richiesta (dentro e fuori l'industria); inoltre la vicinanza a Torino, (pur nell'attuale crisi) di strutture produttive che addebiatano questa particolare figura professionale.

Il corso è a Fas e Lancia nel settore automobilistico, ai grandi carrozzieri, al design di Giugiaro, alla Aviazione, alla Fiat Engineering, ecc. Inoltre la presenza di facoltà ingegneristiche idonee per il proseguimento consente la prosecuzione degli studi all'Università. Si può tranquillamente parlare di istruzione ad ingegnere in quanto questo corso fornisce, al punto di vista culturale, una preparazione che si avvicina a quella degli tecnici-scientifici (classici almeno nel biennio).

In caso il biennio del quadri orario delle varie discipline.

PRESCRIZIONE questo indirizzo sarà il solo in Piemonte.

DISEGNO INDUSTRIALE

	Ore Biennio	Ore Triennio
Italiano	5	3
Storia	2	2
Lingua Straniera	3	3
Filosofia	2	2
Diritto e Economia	2	2
Matematica e Informatica	2	2
Matematica	3	3
Fisica	2	2
Scienze della Terra	2	2
Storia	2	2
Educazione Fisica	2	2
Religione/Intera altern.	1	1
Storia dell'Arte	3	3
Discipline plastiche	4	4
Discipline pittoriche	4	4
Discipline geometriche	4	4
Chimica e fisiologia	3	3
Progettazione	6	6
Geometria descrittiva	2	2
Esercizi di laboratorio	2	2
Disegno plastico e pittorico	6	6
Geometria descr. e rilievo	6	6
Catalogazione	4	4

• specifiche per il solo corso di Disegno Industriale
• specifiche per il solo corso di Rilievo e Catalogazione

INFORMAZIONI E ISCRIZIONI:

ASTI - VIA GIOBERT, 17 - Tel. 530183 - FAX 353989

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE



Edo Rabezzara, regista della Voluntas

Bocce, è stato diramato il calendario della fase finale del campionato di serie B

L'Enerpetroli va ai play-off

La squadra astigiana inserita nel girone A

ASTI. Il Comitato regionale della Federbocce ha provveduto a formare, nei giorni scorsi, i gironi del playoff e dei play-out del campionato per società di serie B.

Li ha comunicati Secondo Rabbino, presidente del Comitato, il quale ha anche annunciato che la ripresa del torneo è sabato 21 gennaio. Nello stesso giorno, avranno inizio i gironi di ritorno delle serie A1 e A2: quest'anno, il finale promozione si svolgerà in un'unica prova a campo neutro, sui campi del bocciodromo Savigliano.

Ecco la formazione dei gironi della serie B. Il girone A dei play-off è composto da: Enerpetroli Df Asti, La Perosina, Albese, Forti Sani Fossano, il girone B da: Autonomi Fossano, Rivolesse, Auxilium e Le Valli Niella Tanaro.

Il girone A dei play-out è formato da: Pozzo Strada Torino, La Famigliare Alessandria, Aostana e Gaiera Casale. Nel girone B gareggiano: S. Bernardo Ivrea, Fucina Rostagno Favrria, Balangero e Serravalle.

Il calendario sarà diramato lunedì 9 gennaio. Consta di 3 partite di andata e 3 di ritorno, al termine delle quali, le vincenti dei 2 gironi si incontreranno per decidere la promozione in serie A2. Il campionato si concluderà il febbraio, eventuali spareggi si disputeranno giovedì 11 marzo e la finalissima è in programma il 4 marzo.

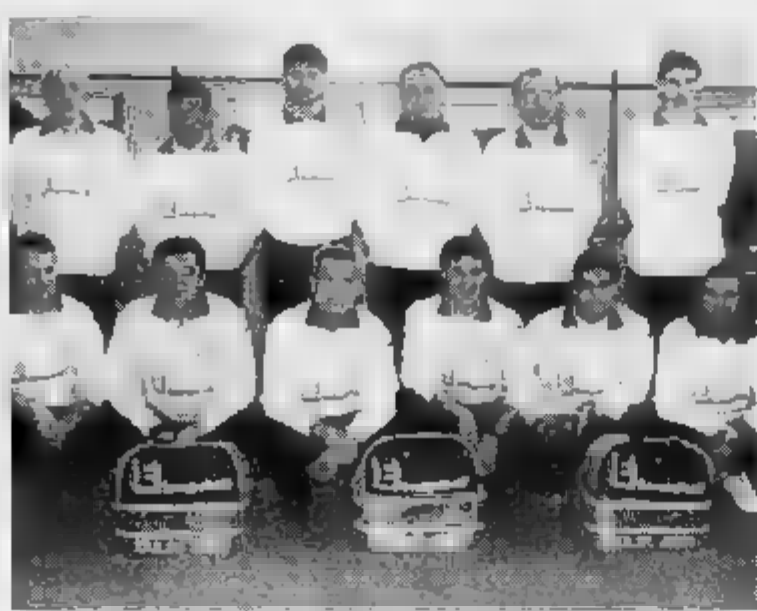
Nell'eventualità che le finaliste si trovasse in parità (6-6), dopo la sei prove dell'attuale programma (tiro tecnico, individuale, coppia, terna, punto tiro obbligato individuale e staffetta), a decidere la vittoria sarà una partita a quadrette di due ore ai 13 punti.

Il direttore della squadra astigiana, Valtor Frizzo, ha dichiarato «non proibitivo» il sorteggio del girone in cui fa parte l'Enerpetroli. La Perosina, squadra di Perosa Argenti-

na che gioca a Germano Chiavone, è terminata 2ª nella fase eliminatoria nel girone B, dietro Le Valli. Forti Sani Fossano e Albese si sono qualificate entrambe al 1º posto nel girone D, ai danni dello Serravallese e solo la prima potrebbe apparire come una «perla» per la presenza nelle sue file di Fabio Mendola ed Emanuele Pannico, gli allievi fossanesi che fanno parte della nazionale. I favoriti dell'altro girone dovrebbero essere Rivolesse e Le Valli, capitolista dei gironi B e C.

«La nostra squadra - ha detto Frizzo - è valida. Dobbiamo migliorare nella staffetta, una gara in cui occorrerebbe salire a 63/64 punti, ma abbiamo anche possibilità di interscambio nelle altre prove».

Giovanni Capponi



La formazione dell'Enerpetroli che parteciperà ai play-off della serie B

Se la bocciata è in rosa

Gara femminile a Calamandrana

CALAMANDRANA. Sono le «signore delle bocce» ad inaugurare la stagione agonistica del bocciodromo di via Avello: continua la gara individuale riservata alla categoria femminile che proseguirà ogni mercoledì sera (inizio alle 21) fino al 11 febbraio.

La sfida finale è fissata per l'8 marzo, festa della donna: Calamandrana, per l'occasione, ospita una gara «in» Per gli uomini, invece, il '95 s'inizia con il «Gran trofeo del Barbera di Calamandrana», sponsorizzato dalla casa vinicola «Michele Chiaro». Le gare, patrociniate dal Comune, prenderanno via il 21 gennaio alle 14,30. Sono ammesse formazioni a quadrette di categoria CDD ed

inferiori, CCDD oppure BCD/Lai ed inferiori. Le partite si disputano il mercoledì a poule, ai 13 punti (iscrizione è di 200 mila lire per formazione).

Con queste due gare si inaugura la stagione '95, che si preannuncia fitta di appuntamenti. L'organizzazione è affidata al consiglio direttivo, rinnovato di recente. Ancora una volta, presidente è stato eletto Franco Gatti, 43 anni, impiegato comunale e factotum della bocciafiata nata nell'84. Vice presidente è Fiorenzo Nervi, l'amministrazione è affidata a Giorgio Diotti e Pier Luigi Venturino.

Della commissione tecnica fanno parte: Alberto Roggero, Paolo Gatti, Giovanni Giuliano,

Aldo Isardi ed Alberto Odello. La commissione disciplinare è composta da: Giulio Branda, Aurelio Diotti, Secondo Rebuffo e Luigi Rizzo.

Il fiorentino settore femminile è rappresentato da Maria Odello e Giuseppina Fornaro, mentre i probiviri sono Luigi Araspi, Domenico Gallo e Renaldo Penengo. Un commento a parte merita il incarico affidato al pittore di San Marzano Carlo Marchisio, che si occuperà del settore «artistico decorativo». Un tocco divertente in più, per una società bocciafiata attiva, dove prospera anche il settore giovanile: a febbraio prenderà il via il nuovo campionato che si svolgerà in venti lezioni pratiche.

Serie A

Fabio Pasculli in nazionale

SAN DAMIANO. Fabio Pasculli, uno dei giovani punti di forza della Tubosider campione d'inverno della serie A, è stato convocato dal commissario tecnico azzurro, Piero Paleto.

L'astigiano parteciperà oggi a Budrione, in provincia di Modena, ad una gara internazionale della raffa, e, poi, si cimenterà nel tiro progressivo insieme con il braidese Valtor Bonino, probabilmente contro i due sloveni Novak e Sever.

Memorial Tonietta. Successo di gioco e pubblico (150 gli spettatori) nella seconda edizione del torneo, dedicato alla memoria di Giuseppe Tonietta «Ciamberto», il giocatore di bocce di serie A della Torretta, tragicamente scomparso in un incidente stradale due anni fa. La gara, poule a 8 quadrette (formazione AACCC), organizzata dalla bocciafiata di San Damiano, in collaborazione con la Tubosider, ha tenuto desta l'attenzione degli appassionati fino a sera, quando si è svolta la premiazione.

E' stata la Panetteria Cai ad aggiudicarsi la seconda edizione del trofeo. La squadra formata da Pastre, nuovo primista del mondo nella staffetta, Macario, Cerrato e dallo sponsor Cai, ha superato in finale la Bocciafiata Palesse Andreoli, Losano, Perotti e Romaciotti per 11-10. Una finale dal risvolto interessante. Hanno giocato da avversari quattro bocciati della Tubosider che, ogni sabato, lottano fianco a fianco: Macario-Pastre e Losano-Andreoli.

Eliminate le formazioni astigiane. Il Df Enerpetroli (Frizzo, Negro, Dallochio e Gianotto) è



Fabio Pasculli (sopra) in nazionale. Carlo Pastre e Aldo Macario, vincitori del

stato battuto in semifinale dalla Panetteria Cai per 13-11, la Tubosider A (Paolo Ruscilla, Repetto, Bruzzone e Anulera), dopo aver superato la bocciafiata Bra per 13-12, è uscita per mano della «solita» Panetteria Cai; la Tubosider B, invece, è stata superata dalla formazione Formaggi Mogna e dal Brb Ivrea.

Amichevole per beneficenza. Un derby atteso dagli appassionati, tra la Torretta Tubosider di serie A ed il Df Enerpetroli di serie B: è il program-

ma offerto dalle due società astigiane sabato 14 gennaio. L'incontro, che avrà inizio alle 14,30, comprenderà una partita individuale, due a coppia, una a terne, un tiro tecnico e due partite a quadrette. La partita servirà alla Tubosider per provare la combinazione di squadra, in vista della ripresa del campionato di serie A, fissato il 21 gennaio con la trasferta ad Ivrea, contro il Brb di Derogibus.

Daniela Cotto

Fiat in favore degli automobilisti delle zone alluvionate.

RIPARTIAMO INSIEME.

Sono stati giorni drammatici per tutti noi, quelli appena trascorsi. Ma ciò che conta, ancor più delle parole, sono le iniziative concrete per uscire dall'emergenza.

Il modo migliore per testimoniare tutta la nostra solidarietà è quello di aiutarvi a ripartire.

Le Concessionarie e gli Organizzati Fiat sono al vostro servizio. Pronti ad accogliere e riparare le auto e i veicoli commerciali danneggiati dall'alluvione, offrendovi il 50% di riduzione sul prezzo di listino dei ricambi originali.

Se invece i danni subiti sono irreparabili, po-

trete acquistare una vettura o un veicolo commerciale nuovo usufruendo di particolari agevolazioni: il 20% di riduzione sul prezzo di listino, con la possibilità di un finanziamento in 24 mesi al 6% di interesse e pagamento della prima rata dopo 6 mesi.

Ripartiamo insieme.

È UN'INIZIATIVA STRAGORDINARIA DI CONCESSIONARIE E ORGANIZZATI FIAT.

Concessionarie

PIURELLI
C. ALBESANDRINA 228/230 - ASTI - TEL. 0141/271866

L'AUTOBELBO

V.I.E. ITALIA, 80 - REG. SECCO CANELLI - TEL. 0141/824421
S.S. CANELLI - NIZZA MONFERRATO - TEL. 0141/737031

AUTOVAR

C.80 TORINO 177 - ASTI - TEL. 0141/219670

Organizzati

GAMARINO NELLO

VIA TORINO, 106 - MURIGNO - TEL. 0141/913077

AUTOPERCORSI

PIAZZA ROMITA, 9 - MONCALVO - TEL. 0141/917110

ADERISCONO ALL'INIZIATIVA OFFICINE E CARROZZERIE AUTORIZZATE

ESEMPIO DI FINANZIAMENTO • Prezzo chiavi in mano della vettura: L. 15.650.000 • Riduzione del 20%: L. 3.130.000 • Anticipo di IVA e messa in strada • Importo residuo da finanziare: L. 9.216.831 • Numero rate: 19 • Importo rata mensile: L. 525.594 • Scadenza 1ª rata: 180 gg • T.A.N.: 6% • T.A.E.G.: 6,16% • Nessuna spesa per apertura pratica • Imposte ARIET e IPA escluse.

Offerta soggetta a limitazioni con altre iniziative in corso, valida fino al 31/01/95, su tutta la gamma auto e veicoli commerciali Fiat, disponibili in rete, salvo approvazione. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni penitenti da Sava, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.

FIAT

Proveniente dalle aste di New York - Toronto
Helsinki - S. Pietroburgo

Ad Andora

il

Gruppo Alta Italia

La Firma in Pelliccia

ha deciso gli SCONTISSIMI

Cambi la tua pelliccia e
ci lasci quella vecchia.

Gruppo Alta Italia

Pelle • Pellicce • Montoni

Via C. Colombo, 34 - Andora (SV)

Aperto solo il pomeriggio ore 15.00-19.30.

Sabato e domenica tutto il giorno. Chiuso il lunedì.

Su ogni acquisto di un capo in pelliccia,

In regalo un viaggio lungo 7 notti

Agevolazioni di pagamento senza interessi

APERTO LA DOMENICA

I Rivenditori Autorizzati Berloni in favore delle famiglie alluvionate.

Ricominciamo dal centro della casa.

Nell'alluvione c'è chi ha perduto tutto. Ma non ha perduto la volontà di tornare alla vita di ogni giorno. Anche la Mobili Berloni vuole dare il suo contributo perché tutti possano ricominciare partendo dal centro di ogni casa: la cucina. Basta rivolgersi ai Rivenditori Autorizzati delle zone colpite per acquistare una cucina completa a condizioni estremamente agevolate.

- ☐ Forno Ariston, Indesit, multifunzione 5 programmi elettrico o Rex multifunzione 4 programmi elettrico, al costo di 10.000 lire, compresi di base per forno.
- ☐ Sconto del 30% sul prezzo di listino, Iva inclusa, per pagamento in contanti.
- ☐ Sconto del 27% sul prezzo di listino, Iva inclusa, ■ finanziamento in 18 mesi a tasso zero sull'intero valore oppure fino a 24 mesi a tasso zero, con un anticipo del 20% sull'intero valore della cucina.

Condizioni valide fino al 31 ——— 1995.

Esempio: costo cucina £. 10.000.000 (Iva inclusa e comprensivo di trasporto e montaggio); sconto 27% £. 7.300.000; finanziamento di £. 7.300.000 in 18 mesi ■ tasso zero, quota mensile di £. 405.556.

TAN 0%, TAEG 0%.

Finanziamento erogato presso le filiali del Monte dei Paschi di Siena, a soggetti colpiti dagli eventi alluvionali in possesso di idonea autocertificazione.

CUNEO

ELLI ANFOSSI A.&D. S.N.C.
Via Spinetta, 137/141 - Fraz. Spinetta - Tel. 0171/401766
ANFOSSI ARR.TI S.N.C. DI ANFOSSI FRANCESCO & C.
C.so Cortemilia, 17/D - Alba - Tel. 0173/290126
ARREDAMENTI GILI E PIETROBON S.N.C.
Via Torino, 4 - Casalegrasso - Tel. 011/975098
L'ELITE DEL MOBILE DI VIGLIETTI PIETRO & C. S.N.C.
Via S. Bernardo, 19 - Fossano - Tel. 0172/62481

QUARANTA SILVANO E FIGLI S.N.C. MOBILI
C.so Francia, 239 - S. Rocco Castagnaretta - Tel. 0171/491366
VIGLIETTI ARREDA DI VIGLIETTI DANIELE
Via Mondovì, 48 - Morozzo - Tel. 0171/772543
ELLI FONTANA MOBILI S.N.C. DI FONTANA GERMANO & C.
Via Codevilla, 67 - Dogliani - Tel. 0173/70538

CUCINE

BERLONI

IN TESTA

5 APPUNTAMENTI PER SAPERE TUTTO. OGNI SETTIMANA CON "LA STAMPA".

LUNEDÌ

lunedisport

MARTEDÌ

tutto come

SETTIMANALE DI LINGUA E DI TEMPO LIBERO

MERCOLEDÌ

tuttoscienze

SETTIMANALE DI SCIENZA E TECNOLOGIA

VENERDÌ

tuttodove

SETTIMANALE DI VIAGGI E DELLA BUONA TAVOLA

SABATO

tuttolibri

SETTIMANALE DI ATTUALITÀ CULTURALE - LETTERARIA - GIORNALE - ANTE SPETTACOLO

Si fa presto a dire tutto. Tutto sullo sport, sulle mode e le abitudini più attuali, tutto sulle ultime scoperte scientifiche, sui viaggi più interessanti e sulle novità letterarie.

Ma solo "La Stampa" può offrire tutto di tutto. Ogni settimana infatti "La Stampa" si arricchisce di cinque, interessantissimi inserti. Cinque proposte settimanali per rispondere ■ tutte, proprio tutte le domande e le curiosità dei suoi lettori.

La settimana inizia bene con le cronache, i commenti, i risultati e le classifiche di "Lunedisport". Continua martedì con le curiosità e le notizie utili di "Tuttocome": dalla moda alla casa, dal fai da te alle idee per i regali. Prosegue mercoledì con i perché di "Tuttoscienze", da anni un osservatorio privilegiato sul pianeta scienza. Venerdì? Venerdì è la volta di "Tuttodove", l'appuntamento che ogni settimana ci porta lontano, ci consiglia itinerari fuori dai luoghi comuni e in più ci propone la scheda di un ristorante visitato da Edoardo Raspelli. Il sabato, infine, c'è "Tuttolibri", pagine per orientarsi a scegliere non solo libri, ma anche arte, musica e spettacolo.

"La Stampa". Tutto e molto di più.

LA STAMPA

BARBARA CAVALIERI SAPIRE

Via Monte Bianco, 11 ■ SAVIGLIANO • 0172/33894
Via Cuneo 2/D ■ SALUZZO • 0175/46888

Da martedì 17 gennaio gli ambulanti saranno sistemati anche tra il Duomo e piazza Audiffredi

Mercato in via Roma, «sì» del Coreco

Trasferite subito le venti bancarelle che ostacolano la circolazione di auto e pullman in piazza Galimberti. L'asse centrale del centro storico di Cuneo diventerà isola pedonale. Le fermate per i mezzi pubblici

CUNEO. Quello di martedì sarà l'ultimo mercato in piazza Galimberti, prima della «rivoluzione delle bancarelle»: dal 17 gennaio, infatti, il tradizionale appuntamento commerciale cambierà sede o, meglio, si allungherà in via Roma.

La delibera (approvata dal Consiglio comunale) sull'espansione del mercato a piazza Galimberti, che si trasferirà al 12 ottobre. Due mesi dopo, il 15 dicembre, il Comitato regionale di controllo, con un provvedimento a sorpresa, aveva bocciato per violazioni la decisione del Comune, obbligando l'amministrazione a spiegare il motivo della delibera e soprattutto a rappresentare un nuovo documento. L'altro pomeriggio il Coreco, dando ragione alla tesi del Comune, ha dato via libera allo spostamento del mercato. Il «sì» ha valore immediato.

«Nonostante il blocco che ci ha obbligato a un ritardo di un paio di mesi - dice il sindaco Beppe Menardi - ora possiamo dare il via a questo progetto che ogni martedì porterà in via Roma e nel centro storico centinaia di persone. È un segnale di rilancio e di recupero del quartiere».

Lo spostamento delle bancarelle interesserà il tratto di via Roma compreso fra piazza Galimberti e piazzetta Audiffredi. Nella prima fase saranno portate nell'asse centrale di Cuneo vecchie una ventina di bancarelle,



Ogni martedì il mercato di piazza Galimberti attira migliaia di clienti dai paesi intorno a Cuneo e turisti dalla Francia

che ora ostacolano la circolazione di auto e pullman in piazza Galimberti. Al martedì, via Roma si trasformerà in isola pedonale. Dopo il periodo di rodaggio si passerà alla seconda fase dell'operazione, che prevede il trasferimento anche di altri banchi, che ora si trovano sotto i portici della piazza. Sarà l'occasione per eliminare l'area mercatale sotto le arcate

del tribunale, dove al martedì un gruppo di ambulanti vengono parcheggiati.

La settimana prima di Natale gli operai del Comune hanno sistemato un centinaio di fioriere che, insieme a decine di panchine, costituiranno l'arredo urbano di via Roma. Non sono piazzate nella carreggiata, come era previsto nel progetto iniziale, ma sui marciapiedi,

per evitare il «collo» unico del traffico nei giorni non di mercato.

Da martedì 17 è previsto anche un nuovo percorso dei mezzi pubblici: i bus saranno devianti nei corsi cillari e la fermata davanti alla cattedrale sarà spostata (di circa 50 metri) in piazza Galimberti.

Gianpaolo Marro

Sul «Pizzo»

Si costruisce una rotonda

CUNEO. «Finalmente siamo riusciti a risolvere il problema di intasamento» dice il «Pizzo» dell'altipiano: nei prossimi giorni prenderanno il via i lavori di costruzione della nuova rotonda in piazza Torino, punto a rischio per la viabilità del centro storico. L'annuncio è stato dato dal sindaco Beppe Menardi che, dopo gli esperimenti in largo De Amicis, rondo Garibaldi, piazza d'Armi e discesa al cimitero, intende proseguire nella politica di eliminare i semafori e sostituirli con rotonde alla francese.

Per la costruzione del nuovo spartitraffico di piazza Torino si dovrà risolvere il problema del dislivello e diversi piani delle strade che raggiungono l'incrocio.

Al centro della rotonda è probabile che venga allestita un'aiuola pensile, con piante e arbusti di basse dimensioni, in modo da permettere la visibilità della carreggiata agli automobilisti, diretti in via Roma, in circonvallazione nord o verso il ponte sul Gesso. [r. s.]

DRONERO

Deposito di fieno Capannone in fiamme a Ricogno

DRONERO. Due incendi hanno interessato la bassa Valle Maira nel pomeriggio dell'Epifania. Il primo, di carattere boschivo, ha interessato alcuni ettari di terreno nel Comune di Rocca-bruna, lungo la strada che porta alla frazione di Sant'Anna. Dopo alcune ore le fiamme sono state circoscritte, grazie all'intervento di vigili del fuoco, guardie forestali e volontari.

Il secondo incendio ha interessato, nella tarda serata di venerdì, un capannone dell'azienda agricola Giuseppe Ribu, in località Ricogno, alla periferia di Dronero. La fiamma si è sprigionata all'interno di alcuni locali adibiti a fienile e deposito di attrezzature agricole. Scattato l'allarme sono intervenute due squadre dei vigili del fuoco di Cuneo. Per facilitare le operazioni di spegnimento i tecnici dell'azienda elettrica municipale hanno interrotto l'erogazione della corrente nella zona. L'incendio è stato domato dopo alcune ore di lavoro. E' in corso l'accertamento dei danni. [c. g.]

Un Centro cittadino Coordinerà le iniziative di solidarietà



Lanfranco Durbano è il promotore del progetto al quale hanno aderito i responsabili delle principali associazioni della zona

BUSCA. Proseguono gli incontri per l'organizzazione del «Centro coordinamento delle associazioni di volontariato». Al progetto hanno aderito i responsabili delle principali associazioni di assistenza della zona.

«Attualmente, oltre a stabilire contatti tra i vari gruppi - spiega il promotore Lanfranco Durbano - siamo impegnati anche nel reperimento di una sede cittadina. Il coordinamento ha l'obiettivo di unire tutte le energie di solidarietà sociale presenti sul territorio buschese». [c. g.]

Di un consigliere Rogo di notte distrugge un chalet

DEMONTE. In località Festiona, l'altra notte, un rogo ha distrutto un chalet prefabbricato, proprietà di Livia Magneto, consigliere comunale di Demonte.

Le fiamme si sono sprigionate molto probabilmente a causa di un malfunzionamento del camino o per l'intasamento della fumarie. Durante la serata, alcuni parenti della proprietaria (impegnata per lavoro a Trentino) avevano il camino per mantenere una temperatura più alta in casa.

L'incendio è iniziato intorno alle 23. In quel momento nella frazione di Rocclabianca (dove abita anche il figlio della donna, Alessandro) non c'era nessuno. I vigili del fuoco, intervenuti dal comando provinciale di Cuneo, hanno lavorato per alcune ore prima di spegnere le fiamme. Il prefabbricato (situato in una zona residenziale all'inizio della frazione Festiona) è andato quasi completamente distrutto. Vigili del fuoco e carabinieri di Demonte escludono l'origine dolosa. [g. p. m.]

MONTEROSSO GRANA

Spesa di 150 milioni Elementari C'è la nuova palestra



Il sindaco di Monterosso Roberto Massa ha deciso di acquistare i locali per l'archivio comunale

MONTEROSSO GRANA. Sono stati ultimati i lavori di costruzione di un'aula integrativa e della palestra della scuola elementare. La spesa dell'intervento - spiega il sindaco Roberto Massa - ammonta a circa 150 milioni. Il piano dei lavori prende anche la ristrutturazione dell'edificio che è sede del municipio. Il progetto prevede anche l'allestimento di locali riservati all'archivio comunale.

La scuola elementare di Monterosso ospita attualmente quattordici alunni, provenienti dai comuni dell'alta Valle Grana. [c. g.]

L'estrazione finale si è svolta venerdì sera nel salone consiliare

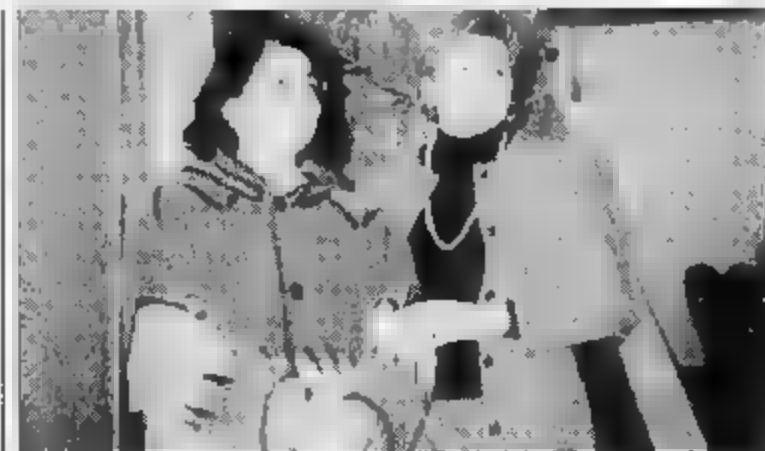
Vince l'auto messa in palio dai commercianti di Borgo

BORGO SAN DALMAZZO. E' Imelda Susenna la vincitrice del concorso «Borgo città premio '94», lanciato dai commercianti. La premiazione si è svolta venerdì sera nel salone consiliare alla presenza del sindaco Marco Borgogno. Alla fortunata, che abita in via Po 49, è andata una Renault Twingo di colore blu.

Anna Fariello, via Monte Clapier, si è invece aggiudicata la mountain bike Argiro. Il terzo premio, un Tn color 14 pollici è infine consegnato a Renata Mezzadri, via Boves.

«Il quest'anno ha riscosso un notevole successo - spiega Franca Migliore dei commercianti - soprattutto tra gli abitanti delle vallate che gravitano su Borgo. Molti buoni spesa (per un totale di 12 milioni e cinquecentomila lire) infatti sono andati a persone abitanti nei comuni di Boves, Demonte e Gaiola».

All'iniziativa, che è al suo secondo anno di vita, hanno aderito i commercianti. Partecipare era semplice: tutti colo-



Anna Fariello (a sin.) e Imelda Susenna prime due classificate [FOTO Bono]

ro che dal 6 settembre al dicembre acquistavano almeno 10 mila lire nei negozi che espongono la locandina «Borgo città premio» ricevevano un numero di bolli proporzionale all'importo della spesa, bolli che dovevano essere incollati su apposite schede che completate venivano imbucate in

particolari urne. Le estrazioni sono state in tutto sei, compresa quella dell'Epifania. I premi delle estrazioni del 10 ottobre, 15 e 30 novembre, 15 e 30 dicembre erano così suddivisi: 1° premio un buono acquisto da 1 milione; 2°, da 500 mila; 3°, da 250 mila; 4°, 15 buoni acquisto da 50 mila. [r. s.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Facciamo alla Mamma Cravanzana

Gli alunni della classe seconda della sezione di Cravanzana, scuola media di Cortemilia, nel ringraziare per la pubblicazione della lettera inviata a «La Stampa», precisano che, per un errore di trascrizione nella bella copia, è sembrato che fossimo tornati a scuola solo lunedì 21, mentre, in realtà, siamo tornati a scuola già giovedì 17 dicembre.

Questo non modifica il fatto che martedì gli allievi Feisoglio e Niella Belbo di tutte le classi sono rimasti a casa per una protesta dei genitori, inizialmente programmata anche per il giorno successivo.

Grazia Corrina, Luca Scavino, Davide Pace, Silvia Negri, Sismonda, Franco Xibilia, Davide Cuttolo, Francesco Fontana, Manuel Sattimano, Patrizia Forta, Claudia Berrone, Franca Biestro, Cravanzana

Il convegno sulla Zootecnia

All'hotel «Gran Baita» di Savigliano si è svolto recentemente un dibattito sul tema «Disciplina della preparazione dell'utero» della zootecnia: attuale normativa e prospettive future. Ha introdotto l'argomento il professor Silvestro Mondini, membro della Commissione nazionale della «Granda zootecnica».

C'era il patrocinio dell'Usl 61 Savigliano; è intervenuto il ministro della Sanità, Raffaele Costa, che, con il direttore generale dei servizi veterinari, il ministro, dottor Marabelli, ha risposto alle domande del folto pubblico di allevatori, industriali e operatori del settore. Siamo soddisfatti perché così s'è rinnovato il rinnovato interesse ai problemi della zootecnia, che da un po' di tempo è un po' di Cenerentola della Sanità pubblica.

Marian Briano e dieci firme Savigliano

NUMERI UTILI

Cuneo: 56.444; Alba: 316.313; Ciri: 441.744; Alghero: 77.520.144; Bagnasco: 392.838; Borge: 346.262; Borgo San Dalmazzo: 260.013; Borge: 423.370; Busca: 945.658; 945.455; Caraglio: 619.102; Ceva: 72.31; Demonte: 95.115; Dronero: 916.333; Fossano: 599.111; Garavito: 81.063; La Morra: 50.116; Limone: 929.113; 92.132; 562.255; 787.313; Morat: 911.010; Morozzo: 772.555; via: 877.407; Niella: 798.388; Pavesio: 911.010; Pavesio: 338.555; Racconigi: 54.644; Saluzzo: 45.245; 47.000; Sommariva: 551.02; Stefano: 51.141; 940.686; Savigliano: 719.111; Vinadio: 959.

A Cuneo oggi è di turno, con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia Bottasso, via Caraglio 4, tel. 93. Per gli altri Comuni della provincia, la farmacia di turno esprime anche la responsabilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricevute mediche urgenti.

Alba: Melcotti, via Vittorio Emanuele 38, tel. 44.29.22
Borgo: Cavero, via Vittorio Emanuele 257, tel. 41.23.09
Fossano: Avegnino, via Battisti 7, tel. 614.35

STATO CIVILE

Amegno, piazza Maggiore 5, 11020; Maria, piazza Riscoperto 38, 11028; Savigliano: Paschetta, piazza Sant'Anna 65, tel. 712.978.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefettura e festività:
Usi di Cuneo (0336) 233.506/9.
Usi di Alba 316.316.
Usi di Bra 72.31.
Usi di Ceva 72.31.
Usi di Dronero 944.
Usi di Fossano 599.111.
Usi di Mondovì 550.111.
Usi di Saluzzo 216.111.
Usi di Savigliano 719.111.

QUARANTENIERI pronto intervento

Cuneo: 112; Alba: 441.333; Borgo San Dalmazzo: 269.333; Ceva: 71.003; Fossano: 695.210; Mondovì: 47.444; Racconigi: 85.333; Saluzzo: 40.444; Savigliano: 22.333.

POLIZIA STRADALE

606.222; Ceva: 71.182; Saluzzo: 42.118; autostrada TO-SV: (0172) 495.800.

DEL FUOCO

Cuneo: 115. Com. prov. 698.245.

APPUNTAMENTI

ASSEMBLEA

Comitato per la scuola pubblica

Domani, alle 17.30, all'Ip di Cuneo, si riunirà il Comitato per il rilancio della scuola pubblica. Si parlerà della riforma.

TEMPO LIBERO

A lezione di danze occulte

Martedì, a «Danzerias», in via Chiusa Pessio 2, a Cuneo, prenderà il via (ore 21) un corso di danze occulte. Per informazioni 0171/95234.

PROVINCIA

Alimenti e cura malattie

Giovedì 12, alle 21, in Provincia, a Cuneo, si terrà l'incontro su «Gli alimenti, le proprietà e la cura delle malattie».

Arriva il nuovo parroco

Oggi, alle 15, a Confreria, è in programma l'ingresso del nuovo parroco, don Eraldo Ferrero. Ordinato sacerdote nel '74 a San Pietro del Gallo, è stato vicario a Borgo San Dalmazzo e Borgo San Giuseppe e impegnato alla Caritas diocesana. [g. p. m.]

1995

STOP ALL'INFLAZIONE!

TUTTO in...

EXPO

CASA

TV COLOR VIDEO HI-FI
ELETTRODOMESTICI

PROMOZIONE VALIDA FINO AD ESAURIMENTO SCORTE SALVO ERRORI DI STAMPA ED OMISSIONI

LEADER IN PROVINCIA
CON 5 MAXI PUNTI
VENDITA E 7.000 MQ.
DI ARTICOLI, DOPO UN
FANTASTICO NATALE
OFFRE LA POSSIBILITA'
A TUTTI I SUOI CLIENTI
DI ACQUISTARE A
PREZZI SUPERSCONTATI
TUTTI GLI ARTICOLI
RIMASTI.



GENOLA

VIA DIV. ALP. CUNEENSE, 4 tel. 0172/60611



SAVIGLIANO

VIA TORINO, 82 TEL. 0172/21337



MANTA

S.S.L. di AVIGLIANA, 88 tel. 0175/85400



CARAGLIO

VIA DIV. CUNEENSE, 10 tel. 0171/618571



CUNEO

C. NIZZA, 93 tel. 0171/602102

**SORPRESA A
TUTTI I FUTURI
SPOSI**

SALEDO!

ALCUNI ESEMPLI IVA COMPRESA:

TELEFONIA

Telefono cellulare FAMILY	790.000	645.000
Telefono cellulare MOTOROLA FlipPhone	1.000.000	799.000
Telefono cellulare Microtac Gold 2 batterie	1.590.000	1.099.000
Telefono cellulare NRC P7 2 batterie	1.200.000	999.000
Telefono cellulare ERICSSON 237 2 batterie	1.550.000	1.149.000
Telefono cellulare CITYMAN 500 2 batterie	1.550.000	1.159.000
Telefono Cordless analogo Philips	650.000	449.000
Segreteria Philips Microcassetta	140.000	99.000
Fax + Segreteria + Telefono Philips	590.000	849.000

VIDEOCAMERE e

MACCHINE FOTOGRAFICHE

Telecamera SONY superautomatica	1.150.000	989.000
Telecamera TELEFUNKEN V8 12X	1.390.000	1.195.000
Telecamera PHILIPS Explorer VHS/c	1.370.000	1.229.000
Telecamera GRUNDIG zoom 10x	1.390.000	1.249.000
Telecamera SONY telecomando 10x	1.390.000	1.249.000
Telecamera PANASONIC 2lux TOP	1.570.000	1.499.000
Telecamera CANON stereo 12x faretto	2.000.000	1.849.000
Telecamera SONY cmonitor cristalli liquidi	2.140.000	1.879.000
Macchina fotografica CANON autofocus c/flash	240.000	195.000
Macchina fotografica CANON c/flash	190.000	149.000

VIDEOREGISTRATORI

Videoregistratore DIU caric. centrale	548.000	399.000
Videoregistratore SANYO 244 telec.	585.000	499.000
Videoregistratore TELEFUNKEN telec. show view	650.000	549.000
Videoregistratore HITACHI Show view Slim	700.000	599.000
Videoregistratore SANYO 4 testine Show View	880.000	799.000
Videoregistratore SONY 4 testine TOP	870.000	789.000
Videoregistrat. HITACHI 5 test. hifi Show view	1.000.000	899.000
Videoregistrat. AIWA 6 test. stereo hifi Show V.	1.150.000	999.000

AUTORADIO

Autoradio frontellino estrah.	250.000	189.000
Autoradio JENSEN frontellino estr. digitale 910	280.000	239.000
Autoradio SONY XR1550 digit. autorev.	320.000	259.000
Autoradio JENSEN frontellino estrah. 930	340.000	289.000
Autoradio PIONEER 2700 digitale autorev.	350.000	289.000
Autoradio SONY C210 frontallino	470.000	399.000
Autoradio PIONEER 5202 RDS TOP	560.000	489.000
KIT multiCD + Autoradio PIONEER	1.100.000	989.000

TV COLOR e

ANTENNE SATELLITE

KIT Satellite 300 canali + Rotore antenna	780.000	599.000
TV b/n 5" 5060	140.000	99.000
TV color 14" secam pal scart TELEFUNKEN	470.000	359.000
TV color 14" GRUNDIG	450.000	379.000
TV color 14" televideo SABA 3706	490.000	439.000
TV color 14" HITACHI pal/secam televideo	560.000	479.000
TV color 20" SAMSUNG televideo	680.000	499.000
TV color 20" hi fi televideo	680.000	589.000
TV color 21" HITACHI scart telecom.	720.000	649.000
TV color 21" SONY trinitron telecom.	720.000	789.000
TV color 21" SONY stereo televideo	1.380.000	1.269.000
TV color 25" TELEFUNKEN stereo televideo	1.200.000	999.000
TV color 25" GRUNDIG stereo televideo	1.240.000	1.099.000
TV color 25" SONY stereo televideo	1.650.000	1.499.000

TV color 28" PANASONIC stereo televideo	1.540.000	1.399.000
TV color 28" SABA hi fi televideo new design	1.200.000	1.099.000
TV color 33" SCHNEIDER televideo stereo	2.250.000	1.799.000

RACK HI-FI COMPLETI

MicroRack IRRADIO S7 completa	139.000	99.000
Rack IRRADIO 119 duplicatore + giradischi	199.000	149.000
Rack SANYO 5660 telecomando CD	470.000	349.000
Rack IRRADIO SYSTEM 340 telec. + CD	530.000	389.000
Rack PIONEER 3CD + telec. mod.25	590.000	695.000
Micro Rack LX "9" subwoofer	870.000	699.000
Mini Rack digitale PANASONIC 150	890.000	749.000
Mini Rack 2670 AIWA telec. + CD	950.000	849.000
Rack THORN TOP pezzi scelti	1.600.000	1.449.000

CASSETTE e FLOPPY

Cassette SONY C46	2.000	1.500
Cassette SONY C60	2.200	1.600
Cassette SONY C90	2.500	1.800
Cassette TDK D46	2.100	1.500
Cassette TDK D60	2.300	1.600
Cassette TDK D90	2.550	1.900
Videocassette MASTER E120HG	3.500	2.950
Videocassette PDM E120	4.000	3.900
Videocassette PDM E180	5.700	4.900
Videocassette PDM E240	8.000	6.900
Videocassette VIDEO (SONY 8mm) P60	10.500	8.500
Floppy MASTER 2HD 3 1/2" pezzi	12.000	9.900
Floppy SONY 2HD cadmio	1.300	1.700
Floppy TDK 2HD cadmio	2.200	1.600

WALKMAN-RADIOREGISTRATORI

Walkman lettore stereo	19.000	13.900
Walkman lettore PANASONIC P30	48.000	38.900
Walkman lettore AIWA 122	49.000	39.900
Walkman radio IRRADIO lettore 510	50.000	39.900
Radio portatile PHILIPS 1490	45.000	24.900
Radio SONY portatile 514	39.000	32.900
Radio retele Philips PANASONIC 423	55.000	49.000
RADIOVEGLIA big display	39.000	29.000
RADIOVEGLIA 2 allarm 881	60.000	49.500
RADIOVEGLIA SONY C102 NEW	70.000	54.900
Registrazione IRRADIO retele Philips 760	48.000	34.900
Microregistratori SANYO 610 2 velocità	100.000	84.900
Radioregistratore PHILIPS 5040	65.000	79.000
Radioregistratore duplicatore HI FI AIWA	125.000	119.000
Radioregistratore con CD IRRADIO CDS3	250.000	199.000
Radioregistratore con CD SANYO Z3F	295.000	249.000
Radioregistratore con CD duplicatore 395	340.000	279.000
Walkman CD portatile SONY D131	275.000	229.000

LAVATRICI

SELECTA vasca inox lavaggio a pioggia	500.000	395.000
SELECTA 5000 termistato 500giri vinox	600.000	499.000
ARISTON cesto inox termistato	610.000	489.000
ZOPPAS PR43 termistato 1/2 carico	640.000	575.000
ZEROWATT 047 slim 42cm. vinox	590.000	685.000
IGNIS nuova carica dall'alto slim 40cm prof.	870.000	695.000
BOSCH 3 anni di garanzia inox	1.000.000	899.000
Asciugabacchi ZEROWATT 7 kg.	500.000	395.000

CUCINE MICROONDE

Cucina BOMPAI 910 forno gas	270.000	199.000
Cucina BOMPAI 911 marroise 4 gas	340.000	279.000
Cucina tutta elettrica 5842 LONGHI	570.000	499.000

Cucina ZOPPAS P5 MISSO	480.000	489.000
Forno Microonde SAMSUNG 17 lt.	250.000	199.000
Forno Microonde ZOPPAS 19 lt.	240.000	249.000
Forno Microonde WHIRLPOOL inox 20 lt.	310.000	279.000
Forno Microonde COMBY ZOPPAS PM53	410.000	359.000
Forno Microonde COMBY DE LONGHI 400	450.000	389.000

CONGELATORI e FRIGORIFERI

Frigorifero 140 lt. IGNIS T14	290.000	249.000
Frigorifero 140 lt. ZOPPAS ECO	340.000	299.000
Frigorifero doppia porta edp240 CANDY	570.000	489.000
Frigorifero doppia porta CANDY 280	650.000	599.000
Congelatore 210 lt. ZOPPAS P022	410.000	399.000
Congelatore superspeed WHIRLPOOL 300	600.000	679.000
Combinato BOSCH 250 lt. 2602	970.000	849.000
Combinato IGNIS 370 lt.	1.055.000	899.000

RISCALDAMENTO

Termoventilatore DE LONGHI V02	560.000	44.900
Termoconvettore DE LONGHI C20 BTURBO	140.000	115.000
Stufa a legna in ghisa	450.000	349.000
Deumidificatore CALOR	70.000	645.000

PICCOLI ELETTRODOMESTICI

Aspirapolvere ALFATEC mini	42.000	34.900
Aspirapolvere ROWENTA SCOR 1200w	249.000	179.000
Aspirapolvere KRUPS 046 1400w	429.000	289.000
Aspirapolvere ROWENTA RS 05 1000w	150.000	159.000
Bidone ALFATEC aspiratore	89.000	99.000
Bidone MLX 689 SYSTEM 20m MOULINEX	199.000	149.000
Bilancia SOEHLNE pesapersone	29.000	18.900
Bilancia SOEHLNE cucina elettronica	59.000	59.000
Bilancia SOEHLNE cucina 500/250 gr.	19.000	9.500
Bilancia TEFAL pesapers. portatile cinescopio	210.000	159.000
Riscaldatore BOSCH DE LONGHI	129.000	109.000
Riscaldatore ROWENTA 1600w	129.000	129.000
CASARO PHILIPS per formaggi	99.000	99.000
Crepiera KRUPS 235 SUZETTE	179.000	95.000
Depilatore BRAUN SILK EPI	99.000	69.900
Ferro BRAUN PV31 vapor 3000	41.900	34.900
Ferro PHILIPS HI 234 superinox	99.000	69.900
Ferro ROWENTA DE44 vapore	84.000	59.000
Formetto DE LONGHI 911UX	229.000	179.000
Friggitrice DE LONGHI	129.000	139.000
Moulinex duo BRAUN MR80	89.000	69.000
Frullatore BRAUN compact	39.000	34.900
Gelateria GAGGIA cestello ricaricabile	360.000	299.000
Grattugia elettrica GRATV ARIETE	54.900	59.900
Idropulsore BRAUN MD30	419.000	89.500
Lampada abbronzante PHILIPS HB171	199.000	159.000
100 GRADI FISELDEM originale	179.000	134.900
Macchina caffè GAGGIA Espresso	159.000	199.000
Macchina Caffè GRAN GAGGIA	169.000	129.000
Macchina per la pasta IMPERIA	49.000	39.900
Phon BRAUN PK1200 con diffusore	59.000	49.000
Phon IMETEC 2062 SuperairK1600	49.000	39.500
Rasoio PHILIPS ricaricabile MS360	429.000	99.500
Rasoio PHILIPS HS715 rete	159.000	135.000
Robot KRUPS 708 SPEEDY	69.000	59.000
Robot MASTER CHIEF 650 MOULINEX	249.000	199.000
Tostiera IMETEC 7210 GRAN TOAST	59.900	48.900
Tritatutto MOULINEX Moulinette's	84.900	69.900
Tritatutto MOULINEX elettrico	59.000	44.900
Vaporella POLTI 2h Professional	349.000	269.000
Vaporella POLTI STYLE inox	99.000	149.000
Vaporella POLTI ECOLOGIC SYSTEM	329.000	289.000
Vaporetto POLTI ECO GREEN	39.000	349.000
Spremiagrumi IMETEC 600cc	63.000	24.900

Comunicazione effettuata legge n. 80

Val d'Aosta e Cuneese così così, male Valsesia e Ossola

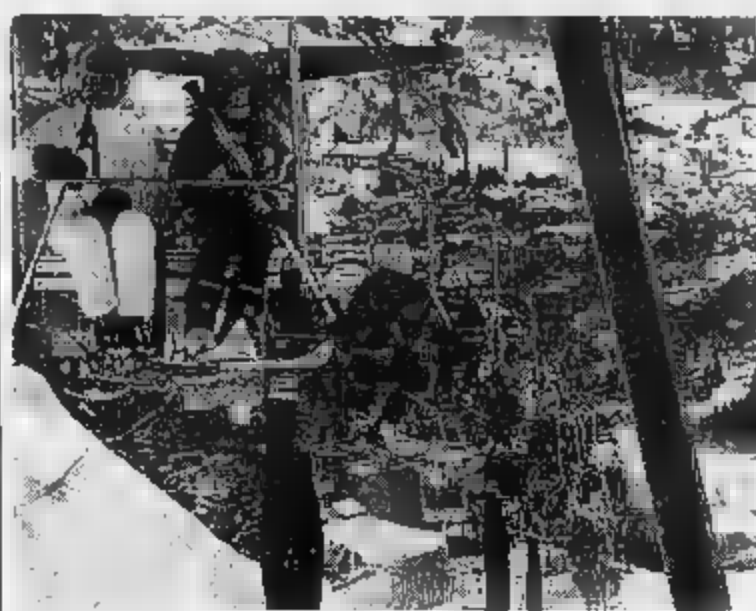
I cannoni non sono bastati a salvare le vacanze sugli sci

Quasi 50 mila sciatori ieri sulle piste della Valle d'Aosta, pur una condizione innevamento non ottimale con soltanto 16 stazioni aperte su 28. Come sempre il maggior numero di appassionati di discesa si è riversato a Cervinia dove fra venerdì e sabato si è registrato più di 25.000 presenze. Oltre a Cervinia, i maggiori poli di attrazione sono i comprensori di Courmayeur-Val Veny, di La Thuille che offre collegamenti con la stazione francese di La Rosière, Pila, con buona insolazione e poco vento e del Montemassoy, con i collegamenti fra valli, le valdostane di Ayas, Gressoney e la piemontese Valsesia. A Cervinia le presenze avrebbero potuto essere ancora di più, non ci fossero state interruzioni del traffico da parte dei carabinieri per impedire un caos incontrollabile.

Ieri si è registrato un leggero aumento delle temperature rispetto al freddo polare dei primi giorni di gennaio che aveva indotto molti a restare in albergo a casa. Le previsioni indicano ancora situazione di alta pressione, con cielo sereno, temperature rigide e scarse probabilità di precipitazioni. [b. ba.]

Le montagne cuneesi, in attesa della neve, si affidano al cannone. Limone restano in funzione tre impianti in zona Quota 1400 (al «Gorbas» ha aperto anche la pista gara «Giorgio Armand», dove il 15 si disputerà il primo slalom speciale valido per i Gran prix giovanili) e al Sole (anche qui le piste battute sono due). Rispetto allo scorso anno l'affluenza è calata del 75%.

Si scia anche nel Montepellase, dove durante la notte si dif-



In Valle d'Aosta hanno funzionato soltanto 16 stazioni sciistiche su 28

fonde la neve programmata. Strutture agibili ad Artesina (a quota 1700 metri c'è anche l'unico anello - di due chilometri - dove attualmente si pratica il fondo in provincia), Prato Nevoso, Frabosa Soprana, Lurisia e S. Giacomo di Roburent. Cannoni a pieni giri anche in Val Varaita (a Sempeyre e Pontechianale: qui si aspettano le comitive dal Belgio e da Parigi) e a Entracque. Oltre il confine si scia al Vars e Super Sauze, nell'Ubaye.

Oggi al Centro fondo Festione di Demonte s'inaugura la pista di pattinaggio su ghiaccio (giorni festivi apertura dalle 16.30; feriali dalle 20.30). Si pattina anche ad Acceglio, Dronero, Cuneo, Entracque, Lurisia, Artesina, S. Giacomo di Roburent e Prato Nevoso. [l. t.]

Bilancio turistico in rosso in Valsesia durante le festività di fine d'anno. Nonostante la buona affluenza di villeggianti, superiore a quella del dicembre '93, la mancanza di mandati a monte i progetti e le speranze degli operatori valligiani. A salvarsi, in parte, è stato solo il comprensorio di Alagna grazie all'innervamento artificiale al Wold e, soprattutto, alle piste di punta Indren, a 3266 metri di quota, sul ghiacciaio del Monte Rosa che in ogni stagione garantiscono piena agibilità delle discese. Ma, in questo caso, a rovinare i piani degli sciatori è stato il forte vento (le raffiche hanno raggiunto anche i 70 chilometri orari) che per tre giorni ha impedito alla funivia di entrare in funzione. Disastrosa è poi la situazione

di Mera, la stazione turistica sorta sul Monte Campanier esclusivamente per lo sci: maggiore affluenza negli alberghi si è avuta a Capodanno con cinquantina di presenze mentre i clienti sono solo quattro. E non è molto migliore il panorama nel Biellese, dove a Bielmonte si scia grazie ai cannoni. Ma solo una parte delle discese è preparata. Agibile comunque la pista per il fondo Stavello. [r. syn.]

Solo Macugnaga (Valle Anzasca) e Domenico-Ciamporino (Valle Divedro) possono tirare bilancio positivo queste feste. In Ossola la mancanza di penalizzato gran parte dei centri sciistici. Le precipitazioni degli ultimi giorni del 1994 hanno giovato solo a stazioni sciistiche in quota, come appunto Macugnaga e Ciamporino. Nella stazione ai piedi del Monte Rosa si scia senza problemi grazie al metro e mezzo di neve che permette di sfruttare le piste del Monte Moro. A Ciamporino, in val Divedro, a due passi dalla Svizzera, la neve raggiunge dai 50 agli 80 centimetri, sufficienti per soddisfare la clientela composta soprattutto da turisti lombardi. Anche Formazza ha aperto gli impianti di discesa a Valdo e la pista di fondo a San Michele, ma se nevicherà presto gli attuali centimetri saranno ben presto un ricordo. Alla Piana, stazione sciistica della Valle Vigevano, per aprire gli impianti questi giorni è stato necessario «sparare» neve artificiale e altrettanto hanno fatto gli addetti della pista di fondo di Santa Maria Maggiore. Ancora chiusi invece gli impianti di risalita di Domobianca. [re. ba.]

RASPELLI

Tra le romantiche voltine a botte gallinelle e agnolotti da manuale

DEFILATO, piccolo, tranquillo, romanticamente appartato: è una chicca, un gioiellino questo locale del centro di Asti, a pochi passi dalla stazione ferroviaria.

L'entrata è costituita da una porticina verde che subito dà l'idea di una privata che di locale pubblico. Ed anche all'interno la stessa sensazione si ripete.

Si scende, ecco, al piano sotto, un'affascinante galleria, con le voltine a botte, un angolo con attrezzi di cantina (salvati dall'alluvione dei primi novembre) dove l'acqua era arrivata a metri. Se volete, potrete mangiare anche quaggiù, in questo angolino ancora più appartato, sotterraneo, romantico (ma né buio né gelato, mi raccomando). Sopra, la da pranzo: un bel pavimento a quadroni chiari, elegante tappeto, una pianta verde, grande bel vaso strapieno di fiori freschi. Un tocco rustico lo danno i bassi pilastri di mattoni a vista che reggono voltine a crociera. Anche qui, tutti eleganti, posate argentate, Broggi, tovaglie di lino immacolate (e, come si conviene, nei posti giusti, niente primacchia), belle porcellane. Le sedie in nero laccate che c'erano prima dell'alluvione del Tanaro, non ci sono più, distrutte dall'acqua, ma la furia del fiume non ha diminuito quel clima di amicizia, di cordialità, quell'aria di ritrovo di habitués del quartiere, anche se è la prima volta che venite.

Il patron Antonio Campagna, che si occupa della



ANGOLO DEL BEATO
Via Guttuari 12 angolo
via Beato Cemenlino, Asti
Tel. (0141) 53.16.88
Chiuso mercoledì
Carte di credito: American
Express, Bankamericard Visa,
Cartasì, Dinners
Fascia di prezzo: C
Volo: 13.5/20

SOTTO I 10/20
DA PESSIMA A MEDIOCR
DA 10 A 13/20
DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 13 A 16/20
BUONO, CUPATO E OMBRATO
DA 16 A 19/20
GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 19 A 20/20
SUPER, INDIMENTICABILE

A: 90 MILA LIRE E OLTRE
B: 70/90 MILA LIRE
C: 40/70 MILA LIRE
D: SOTTO LE 40 MILA LIRE

sale con la moglie. Partito dalla natia Lucania, è arrivato qui con la brava mamma che in cucina, con i suoi aiuti, per prepararvi dei buoni piatti fatti con grande bravura e correttezza, secondo i canoni della cucina locale.

Dopo la gentile offerta, come appetizer, di sfogliatine alle acciughe ed al formaggio, ecco gli assaggi dei 5 antipasti della casa: il ghiotto tonno di coniglio, la ruspana, buona insalata russa, il salame cotto, il divertente interessante e succulento nesello con bagna cauda, i golosi peperoni sempre bagna cauda.

Al primo, sono da manuale gli agnolotti al sugo arro-

tagliolini al sugo di petto d'anatra. Due i miei assaggi di secondi piatti: prima del bue brasato al Barbera d'Asti, mi è fatto portare la gallinella nostrana bollita che mi è arrivata (una meraviglia), dentro la zuppiera, a galleggiare soavemente nel brodo con le verdure della cottura.

Bone anche il dolce: come facevo a non farmi dare la pannacotta? In cantina, buon assortimento di vini astigiani. Pranzo medio completo (dall'antipasto al dolce, una buona bottiglia di vino da dividere in due) sulle 70.000 lire.

Provato il 16 settembre 1994.

Edoardo Raspelli

Primi!

**Torino
6.30**

Stoccarda

Copenaghen

Stoccolma

Dal 15 gennaio, grazie al nuovo volo SAS, potrete andare e tornare in giornata solo a Stoccarda, ma anche ad Amburgo, Düsseldorf, Berlino e Scandinavia. Se l'orario è interessante il prezzo è addirittura invitante, sia per la Classe Business che per la Classe Turistica. La Classe Business, che noi traduciamo in "EuroClass", offre queste facilitazioni: la nostra tariffa ridotta SAS EuroTicket per volare in Business Class e la nostra assoluta novità, SAS EuroTicket One-Day Return, per i viaggi di andata e ritorno in giornata (volando con queste due tariffe il coniuge paga solo il 50%). Fly SAS Park SAS - un giorno di parcheggio gratuito all'aeroporto di Torino. E, se desiderate trascorrere un week-end a Stoccarda, la tariffa di andata e ritorno è di 299.000 lire. Per i nostri passeggeri che viaggiano di frequente c'è SAS EuroBonus, il nostro programma a premi. Ebbene sì, il modo più veloce per raggiungere Stoccarda, Amburgo, Düsseldorf, Berlino, la Scandinavia, i Paesi Baltici e tante destinazioni intercontinentali, è il nuovo volo SAS da Torino. Contattate la vostra agenzia di viaggi o direttamente gli uffici SAS (Tel. 011-5622237).

SAS
SCANDINAVIAN AIRLINES

L'attrice porta stasera alla sala Ordet di Alba la pièce di Aldo Palazzeschi rinviata per l'alluvione

Una contessa per Valeria Moriconi

Ironia e sottile critica sociale nell'interrogatorio di Maria, una signora di liberi costumi che parla del mondo intorno ■ lei. Saluzzo offre domani il «thriller» giallo-rosa «Camere con crimini» con Ponzoni ■ Castelnuovo

DUE appuntamenti con la prosa stasera e domani nella «Granda». Ad Alba ritornerà Valeria Moriconi l'attrice cara agli albesi che avrebbe dovuto inaugurare la stagione di prosa, il 21 novembre. A causa dell'inagibilità della sala Ordet per i danni subiti nell'alluvione, la Moriconi decise di offrire al suo pubblico un recital in San Domenico. Stasera, alle 20,45, l'attrice riprenderà il suo posto sul palcoscenico nei panni della contessa Maria tratteggiata da Aldo Palazzeschi, scrittore di raffinata quanto acuta ironia.

L'interrogatorio della contessa Maria è infatti un espediente con cui l'autore parla di donna di liberi costumi sulla società che la circonda, spaziando dalla letteratura al comune senso del pudore, dalla musica alla religione, alla famiglia, sempre irridendo alle ipocrisie dietro cui si nasconde la società benpensante.

La Moriconi che ha sempre amato i ruoli in cui spicca la sua prorompente personalità, ha qui agito di fare della contessa Maria un personaggio a tutto tondo. La sono accanto Dario Cantarelli e Lino Spadaro, per la regia di Egidio Maruccia.

Molto diverso il lavoro in scena domani sera, ore 21, al Politeama civico di Saluzzo. S'intitola «Camere con crimini» e rappresenta la prima incursione «gialla» della stagione di prosa. Un giallo però ampiamente venato di humour quello che ha



Valeria Moriconi e Nino Castelnuovo sono pubblico della «Granda»

come protagonisti Cechi Ponzoni, Nino Castelnuovo e Carla Romanelli.

Sotto la direzione di Stelio Fiorenza, si racconta la storia, ambientata in camere d'hotel, di tre personaggi che vi si incontrano in tre diverse occasioni. Nella prima un venditore d'auto viene invitato a trascorrere la vigilia di Natale con la moglie Arlene e il suo amante, dentista di famiglia. Lo scopo è quello di liberarsi dell'incomodo Paul che infatti viene fatto annegare nella stanza da bagno. Purtroppo Paul non muore, ma ne approfitterà per co-

struirsi una nuova vita, mentre tra Arlene e il dentista non tutto poi andrà liscio.

L'uomo ricompare nella camera d'albergo a luglio, per distogliere l'ex moglie dal suicidio e ritrova il vecchio avversario. Questa volta è la donna a pianificarli in esilio. Terza scena: il Capodanno, i due tramano l'omicidio di Arlene che intanto ha un nuovo amore. Quasi quasi stanno per farcela, ma mezzanotte è allora... Finale con suspense. Il biglietto costa mille lire.

Pescatori

Si ricomincia con la musica

Spirituals e melodie natalizie nell'officina invasa dall'acqua

ALBA. «Musica per ricominciare» in un'officina di strada Riondello, una delle zone più colpite dall'alluvione, stasera (ore 21) si terrà un concerto promosso dal Comitato di solidarietà per le famiglie alluvionate. Un'iniziativa presa in collaborazione con l'assessorato alla Cultura e la corale parrocchiale di Mussotto, che vuole creare un momento di incontro tra alluvionati e non.

Parteciperà alla serata il gruppo vocale «Cantus Firmus» di Mondovì diretto da Roberto Beccaria, che proporrà canti della tradizione negro-spirituale. La flautista Carla Cantarelli e il pianista Silvano Storani proporranno brani di Bach, mentre i due cori parrocchiali di Mussotto presenteranno un repertorio di canti gregoriani e natalizi.

La cornice del concerto è insolita: il capannone dell'Officina autoriparazioni Cavallotto in strada Riondello 8, uno dei posti di lavoro più colpiti che è stato ripulito e ha ricominciato a lavorare a tempo di record.



Il maestro Roberto Beccaria dirigerà stasera l'ottetto vocale «Cantus Firmus»

Spiega il coordinatore Franco Cordero: «Questo concerto vuol essere un segno di rinascita e un incoraggiamento a chi sta ancora lottando per tornare a casa e riprendere la sua attività. E' anche un modo per ringraziare tutti coloro che sono accorsi e si sono prodigati negli aiuti. Aspettiamo, particolarmente, le famiglie alluvionate, i soccorritori e tutti quanti hanno organizzato aiuti e opere di solidarietà».

Tra gli invitati, anche gli amministratori comunali e il vescovo, mons. Sebastiano Dho. L'ingresso è libero. [g. f.]

GIORNO E NOTTE

C'è Luca Barbareschi

Al teatro Toselli stasera (ore 21,15) si replica la commedia di Davide Mamet «Oleanna» con Luca Barbareschi e Lucio Lauro. La regia è di Luca Barbareschi.

MONTA'

Tombola benefica

Oggi, alle 15, nella sede del Centro anziani, si terrà una «tombola», tombola tradizionale dell'Epifania. L'incasso sarà devoluto in beneficenza. L'iniziativa è organizzata dalla Pro loco, dalla Caritas e dal Gruppo anziani.

Piano-bar

Stasera, con inizio alle 21, piano-bar a «il magister» di via Rossana. Il locale è aperto dalle 18 alle 3.

CORTEMILIA

Befano e Befana

Oggi il paese riceverà una visita di solidarietà dalle maschere di

Castagneto Carducci, Befano e Befana, che distribuiranno ai bambini cinquecento calze piene di dolci.

Gelindo in scena

Al teatro San Giovanni stasera (ore 21) si replica la rappresentazione «Le signorine Settembre» provano Gelindo, curata dalla compagnia teatrale Progetto Cantorelli. La regia è di Vincenzo Gemma.

PAGNO

Danze occitane

Sono aperte le iscrizioni al corso di danze occitane tenuto da Daniela Mondrile che prenderà il via il 16 gennaio alle 21 nel salone parrocchiale.

ROBILANTE

Sculture in mostra

Oggi è l'ultimo giorno per visitare la mostra di sculture realizzate da Gioro D'Snive, l'artista contadino, allestita nella saletta polivalente del Comune. L'orario di visita è 10-12 e 15-22.

Al via oggi (ore 15) una rassegna di film di animazione per i più piccoli

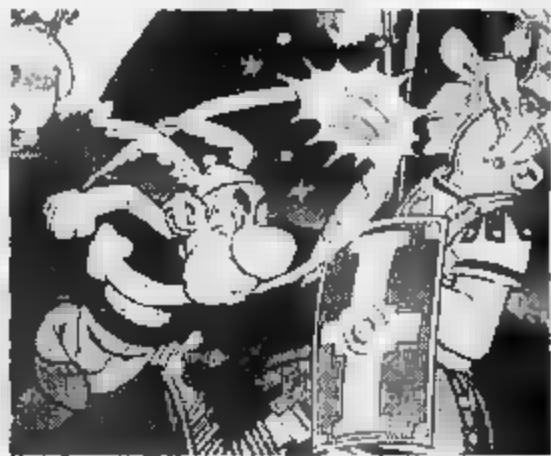
Gli eroi del cartone a Racconigi

«Tom e Jerry» sullo schermo del San Giovanni

RACCONIGI. Terminata la festività natalizia durante la quale il circolo culturale l'Aquilone ha organizzato mostre, presepi e rappresentazioni, l'attività del gruppo si rivolge nuovamente al cinema. Proiezioni per bambini e per adulti a partire da oggi pomeriggio ore 15 al cinema San Giovanni in via Cesare Borgia.

Spiega Aldo Palassa, uno dei responsabili del circolo l'Aquilone: «Per questo inizio d'anno abbiamo scelto una serie di film e cartoni molto popolari per il pubblico dei più piccoli, gradevoli anche per gli adulti. L'ideale per un pomeriggio sereno per i nostri piccoli spettatori».

Oggi pomeriggio si rassegna inizia la proiezione del film a cartoni animati «Tom e Jerry», un classico che continua a divertire, tra fughe, inseguimenti e tranelli. «Ragazzi Cinema», questo il titolo del ci-



«Asterix e Obelix» è la seconda pellicola nel cartellone allestito dal circolo culturale l'Aquilone»

clo, proseguirà domenica 15 gennaio con «Asterix contro Cesare», il terribile Gallo alle prese con l'esercito romano.

In cartellone ancora pellicole tra le più seguite dal pubblico dei ragazzi: «Sister act 2», «Nuovi mini-ninjas», «Chi ha in-

castrato Roger Rabbit», mirabolante avventura che ha fatto la fortuna del simpatico coniglio e della splendida moglie Jessica, «Dick Tracy» e per finire «Hook il Capitano Uncino». L'ingresso al cineforum costa quattro mila lire. [m. b.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Cesare 67. Polg Fildon. Cr. 19,15; 22.

ADUA 200 c. Cesare 67. Polg Fildon. Cr. 19,15; 22.

ADUA 200 c. Cesare 67. Polg Fildon. Cr. 19,15; 22.

ADUA 200 c. Cesare 67. Polg Fildon. Cr. 19,15; 22.

ADUA 200 c. Cesare 67. Polg Fildon. Cr. 19,15; 22.

ADUA 200 c. Cesare 67. Polg Fildon. Cr. 19,15; 22.

ADUA 200 c. Cesare 67. Polg Fildon. Cr. 19,15; 22.

ADUA 200 c. Cesare 67. Polg Fildon. Cr. 19,15; 22.

ADUA 200 c. Cesare 67. Polg Fildon. Cr. 19,15; 22.

ADUA 200 c. Cesare 67. Polg Fildon. Cr. 19,15; 22.

ADUA 200 c. Cesare 67. Polg Fildon. Cr. 19,15; 22.

ADUA 200 c. Cesare 67. Polg Fildon. Cr. 19,15; 22.

ADUA 200 c. Cesare 67. Polg Fildon. Cr. 19,15; 22.

ADUA 200 c. Cesare 67. Polg Fildon. Cr. 19,15; 22.

ADUA 200 c. Cesare 67. Polg Fildon. Cr. 19,15; 22.

ADUA 200 c. Cesare 67. Polg Fildon. Cr. 19,15; 22.

ADUA 200 c. Cesare 67. Polg Fildon. Cr. 19,15; 22.

ADUA 200 c. Cesare 67. Polg Fildon. Cr. 19,15; 22.

ADUA 200 c. Cesare 67. Polg Fildon. Cr. 19,15; 22.

ADUA 200 c. Cesare 67. Polg Fildon. Cr. 19,15; 22.

ADUA 200 c. Cesare 67. Polg Fildon. Cr. 19,15; 22.

ADUA 200 c. Cesare 67. Polg Fildon. Cr. 19,15; 22.

ADUA 200 c. Cesare 67. Polg Fildon. Cr. 19,15; 22.

ADUA 200 c. Cesare 67. Polg Fildon. Cr. 19,15; 22.

ADUA 200 c. Cesare 67. Polg Fildon. Cr. 19,15; 22.

ADUA 200 c. Cesare 67. Polg Fildon. Cr. 19,15; 22.

ADUA 200 c. Cesare 67. Polg Fildon. Cr. 19,15; 22.

ADUA 200 c. Cesare 67. Polg Fildon. Cr. 19,15; 22.

ADUA 200 c. Cesare 67. Polg Fildon. Cr. 19,15; 22.

TEATRI A TORINO

LILLIPUT v. XX Settembre. Forast.

LILLIPUT v. XX Settembre. Forast.

LILLIPUT v. XX Settembre. Forast.

LILLIPUT v. XX Settembre. Forast.

LILLIPUT v. XX Settembre. Forast.

LILLIPUT v. XX Settembre. Forast.

LILLIPUT v. XX Settembre. Forast.

LILLIPUT v. XX Settembre. Forast.

LILLIPUT v. XX Settembre. Forast.

LILLIPUT v. XX Settembre. Forast.

LILLIPUT v. XX Settembre. Forast.

LILLIPUT v. XX Settembre. Forast.

LILLIPUT v. XX Settembre. Forast.

LILLIPUT v. XX Settembre. Forast.

LILLIPUT v. XX Settembre. Forast.

LILLIPUT v. XX Settembre. Forast.

LILLIPUT v. XX Settembre. Forast.

LILLIPUT v. XX Settembre. Forast.

LILLIPUT v. XX Settembre. Forast.

LILLIPUT v. XX Settembre. Forast.

LILLIPUT v. XX Settembre. Forast.

LILLIPUT v. XX Settembre. Forast.

LILLIPUT v. XX Settembre. Forast.

LILLIPUT v. XX Settembre. Forast.

LILLIPUT v. XX Settembre. Forast.

LILLIPUT v. XX Settembre. Forast.

LILLIPUT v. XX Settembre. Forast.

LILLIPUT v. XX Settembre. Forast.

LILLIPUT v. XX Settembre. Forast.

LE TV PRIVATE

Telestar

Telestar

Telestar

Telestar

Telestar

Telestar

Telestar

Telestar

Telestar

Telestar

Telestar

Telestar

Telestar

Telestar

Telestar

Telestar

Telestar

Telestar

Telestar

Telestar

Telestar

Telestar

Telestar

Telestar

Telestar

Telestar

Telestar

Telestar

Telestar

Quarta Rete Tv

Quarta Rete Tv

Quarta Rete Tv

Quarta Rete Tv

Quarta Rete Tv

Quarta Rete Tv

Quarta Rete Tv

Quarta Rete Tv

Quarta Rete Tv

Quarta Rete Tv

Quarta Rete Tv

Quarta Rete Tv

Quarta Rete Tv

Quarta Rete Tv

Quarta Rete Tv

Quarta Rete Tv

Quarta Rete Tv

Quarta Rete Tv

Quarta Rete Tv

Quarta Rete Tv

Quarta Rete Tv

Quarta Rete Tv

Quarta Rete Tv

Quarta Rete Tv

Quarta Rete Tv

Quarta Rete Tv

Quarta Rete Tv

Quarta Rete Tv

Quarta Rete Tv

G.R.P.

G.R.P.

G.R.P.

G.R.P.

G.R.P.

G.R.P.

G.R.P.

G.R.P.

G.R.P.

G.R.P.

G.R.P.

G.R.P.

G.R.P.

G.R.P.

G.R.P.

G.R.P.

G.R.P.

G.R.P.

G.R.P.

G.R.P.

G.R.P.

G.R.P.

G.R.P.

G.R.P.

G.R.P.

G.R.P.

G.R.P.

G.R.P.

G.R.P.

ITALIA AL CINEMA	
CUNEO Corso Tel. 692.951. Or. fest. 16/18/20/22 Lr. 10.000	The Mask di C. Russell, con J. Carrey, G. Diaz, R. Jari (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' Comico
FIAMMA Tel. 693.554 Or. 20/22. Sab. e fest. 16/18/20/22. Lr. 10.000	S. P. Q. R. - 2000 e 1/2 anni fa di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nigam (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 30' Commedia
NUOVO ITALIA Or. fest. 16/18/20/22. Lr. 10.000	Il re Leone di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' Cartoni Animati
DON BOSCO Lr. 6000	Ore 16,20 La leggenda di Zanna Bianca Ore 21
ALBA Eden Tel. 383.021 Or. 20/22. fest. 16/18/20/22 Lr. 6.900/10.700	S. P. Q. R. - 2000 e 1/2 anni fa di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nigam (Ita. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 30' Commedia
MORETTA Or. 20,45 fest. 16/18/20/22	Il re Leone di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' Cartoni Animati
BARCELONA Comunale Tel. 348.901 Or. 21. Fest. 16/17/19/21	S. P. Q.

confezioni margherita

Il Magazzino

dal 4 gennaio
al 28 febbraio

FIERA DEL BIANCO '95

COPERTE LANA "Somma"

PLAID misto lana	9.900
GUANCIALE ■ allergico	8.600
COPPIA FEDERE coprighuanciaie cerniera	6.900
COPRIMATERASSO angoli 1 piazza cotone	12.900
COPRIMATERASSO trapuntato 2 piazze cotone	29.900
MATERASSI ORTOPEDICI singoli ■ matrimoniali garanzia 12 anni	

OFFERTA

ASCIUGAMANI spugna cotone	3.900
OSPITE spugna cotone	1.900
TELO BAGNO spugna cotone	9.900
SET "Asciugamano + Ospite" spugna cotone	7.500
ACCAPPATOIO spugna cotone unisex	15.900
PARURE TAPPETI BAGNO 3 pezzi cotone	19.900
TOVAGLIA stampata fantasia	3.900
SERVIZIO TAVOLA x 6 cotone	10.800
TENDINE ■ pannello ricamo a mano varie misure	cad. 14.900
COPPIA TENDINE stampate volants per finestra	16.500
COPPIA TENDINE stampate volants per porta	21.500
GREMBIULE con pettorina in spugna	2.000
SACCO A PELO cotone stampato	24.900

SOMMARIVA BOSCO

Statale per Sanfrè, 80 - Tel. 0172 /55210

LENZUOLA "Gran Marca"

singole e matrimoniali - angoli e piani

COMPLETO LENZUOLA 1 piazza cotone	19.900
COMPLETO LENZUOLA 2 piazze cotone	29.900
FEDERA stampata cotone	2.900
PIUMONE 1 piazza fantasia cotone	39.500
PIUMONE 2 piazze fantasia cotone	59.500

OFFERTA

A partire dal 10 Gennaio
TUTTO L'ABBIGLIAMENTO
INVERNALE
SALDI
SCONTI dal 20% al 50%

Orario di apertura: 8,30 / 12,30 - 15,30 / 19,30
APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO
CHIUSO LUNEDÌ MATTINA

INGRESSO LIBERO - AMPIO PARCHEGGIO - PAGAMENTO "BANCOMAT" ■ CARTE DI CREDITO



Fossano, il derby dei presidenti

Volley A1, oggi a forte rischio Galli, Stelmach e Ogilino

L'Alpitour in emergenza a Milano contro la Tally

La strada dell'Alpitour-Traco e quella della Tally Milano s'incrociano oggi per la quarta volta. La facile vittoria di ieri, la scorsa estate, ha aperto la stagione di A1; poi, stati molto più difficili i doppi impegni di Coppa Italia, ma il massimo del rischio Cuneo potrebbe correrlo oggi pomeriggio (17,30) al Palalido.

La «crosa» di titolari alla quale può attingere Silvano Prandi oggi è particolarmente ristretta. La distorsione che ha colpito Stelmach durante la sfida con Schio sembra più grave del previsto: lo schiacciatore polacco lamenta un evidente versamento e uno strarimento del tendine. Claudio Galli è uscito alla fine del secondo set con Schio per un riacutizzarsi del solito dolore al polpaccio, mentre Davide Ogilino, suo naturale sostituto, è bloccato da una botta alle dita della destra; per concludere, una pubalgia potrebbe tenere lontano dal campo anche Vittorio Bertini, secondo alzatore: ma il regista De Giorgi ha completamente recuperato l'infortunio che l'aveva bloccato a Ravenna.

Tra un acciaccio e l'altro, quindi probabile che la squadra che oggi affronterà Milano sia la stessa in campo alla fine della stagione con Schio: De Giorgi al regia; Ganev opposto; Petrelli e Papi schiacciatori; Lucchetta e Mantovan centrali.

Un sestetto che potrebbe faticare molto a Milano. «Gli infortuni fanno parte del gioco», dice capitano Lucchetta, cercando di sdrammatizzare: «Infatti io mi trovo in lista d'attesa per la settimana che precede la finale di Coppa Italia. Comunque, importa quale formazione ci sarà in campo: giocheremo per dare il massimo e vincere contro la mia squadra».

Liano Petrelli ora titolare o no allo stesso anno e quando ha la possibilità di confermarsi fra i migliori schiacciatori del campionato di A1, sempre sicuro in ricezione, affidabile e preciso in attacco. Anche Mantovan ha un'ottima esperienza come



A sinistra: Christof Stelmach che venerdì contro Schio si è procurato una distorsione (non grave) alla caviglia con uno strarimento. Nelle altre due immagini: «Felfa» De Giorgi e Lucchetta in azione (MANTOV)

centrale e farà il possibile per non far rimpiangere «ragù» Galli. Dall'altra parte della rete gli ex e i grandi campioni non mancano. Il giocatore più devastante della Tally Milano in

questo momento si chiama Riccardo Galli, l'ex opposto dell'Alpitour che, imbeccato dal palleggiatore americano Stork, è diventato uno dei più forti schiacciatori del campionato.

Su alti livelli giocando ancora Hugo Conte, mentre è sostituito il rendimento dell'altro «ex» Massimo Bedino. «È una partita difficile», dice con preoccupazione il ds Enzo

Prandi, «ma bisogna vincerla. Purtroppo rischiamo di avere una formazione di emergenza, a meno di qualche miracolo in mattinata del nostro fisioterapista Umberto Cominotto».

Per spingere il decimo su 12 gare l'Alpitour-Traco, ci saranno anche cinquanta «Biu brothers» partiti in pullman oggi alle 13,30. Cuneo: Stasera Lucky, «Felfa», Ganev e

il presidente Bruno Fontana, lo sponsor Albatros-Toshiba, saranno ospiti Raimondo Vianello nella rubrica «Pressing» alle 22,30 su Italia 1. (L. F.)

Fiat in favore degli automobilisti delle zone alluvionate.

RIPARTIAMO INSIEME.

Sono stati giorni drammatici per tutti noi, quelli appena trascorsi. Ma ciò che ora conta, ancor più delle parole, sono le iniziative concrete per uscire dall'emergenza.

Il modo migliore per testimoniare tutta la nostra solidarietà è quello di aiutarvi a ripartire.

Le Concessionarie e gli Organizzatori Fiat sono al vostro servizio. Pronti ad accogliere e riparare le auto e i veicoli commerciali danneggiati dall'alluvione, offrendovi **il 50% di riduzione sul prezzo di listino dei ricambi originali.**

Se invece i danni subiti sono irreparabili, po-

trete acquistare una vettura o un veicolo commerciale nuovo usufruendo di particolari agevolazioni: **il 20% di riduzione sul prezzo di listino, con la possibilità di un finanziamento in 24 mesi al 6% di interesse e pagamento della prima rata dopo 6 mesi.**

Ripartiamo insieme.

UN'INIZIATIVA STRAORDINARIA DI CONCESSIONARIE E ORGANIZZATI FIAT.

Concessionarie

VELTA
VIA SAVONA, 33 - CUNEO - TEL. 0171/346400

ROMAIO
C. CANALE, 2 - ALBA - TEL. 0173/363801

SACA
C. PIAVE, 195 - ALBA - TEL. 0173/261321

GENERALAUTO

VIA MAD. DEI FIORI, 20 - ITRA - TEL. 0172/423673-4

L'AUTO

VIA ITRA - FIC. MADONNA DELL'OLMO - TEL. 0171/412241

CARMA

STR. MONDOVI, 19 - FOSSANO - TEL. 0172/61963-4

ILLERO

VIA ALBA, 1 - MONDOVI - TEL. 0174/402532-3
VIA CONSOLATA, 5 - CRAVA - TEL. 0174/71049

Organizzati

DENINOTTI BRATTINI
VIA TORINO, 4 - VILLANOVA - MONDOVI - TEL. 0174/699141

MINZONI
VIA DON MINZONI, 50 - BORGO SAN DALL'AMAZZO
TEL. 0171/262555

ADERISCONO ALL'INIZIATIVA OFFICINE E CARROZZERIE AUTORIZZATE

ESEMPIO DI FINANZIAMENTO • Prezzo chiavi in mano della vettura: L. 15.650.000 • Riduzione del 20%: L. 3.130.000 • Anticipo di IVA e messa in strada. • Importo residuo da finanziare: L. 9.216.831 • Numero rate: 19 • Importo rata mensile: L. 522.594 • Scadenza 1° rata: 180 gg • T.A.N.: 6% • T.A.E.G.: 6,16% • Nessuna spesa per apertura pratica • Imposte ARRET e I.P.A. escluse. (Offerta cumulabile con altre iniziative in corso, valida fino al 31/01/95, su tutta la gamma auto e veicoli commerciali Fiat, disponibili in rete, salvo approvazione S.M.A. Per ulteriori informazioni sui rischi e sulle condizioni pratiche da S.M.A. consultare i fogli multimediali pubblicati a corredo di legge.)

FIAT

Proveniente dalle aste di New York - Toronto
Helsinki - S. Pietroburgo

Ad Andora il *Gruppo Alta Italia* *La Firma in Pelliccia*

ha deciso gli SCONTISSIMI

Cambi la tua pelliccia e
ci lasci quella vecchia.

Gruppo Alta Italia

Pelle • Pellicce • Montoni

Via C. Colombo, 34 • Andora (SV)

Aperto solo il pomeriggio ore 15.00-19.30.

Sabato e domenica tutto il giorno. Chiuso il lunedì.

Su ogni acquisto di un capo in pelliccia,
in regalo un viaggio lungo 7 notti

Agevolazioni di pagamento senza interessi

SPECIALE IMMOBILIARE



SAVONA - Via Torino 43r - Tel. 019/811.332

SAVONA - Villapiana - Molto luminoso ingresso, cucina abitabile, camera, dispensa, balcone, locale wc, ottimo affare. L. 11 milioni.

ALTARE - Centro, trilocale in ordine, bagno, dispensa, cantina, riscaldamento autonomo, ottimo affare. L. 60 milioni.

SAVONA - Inizio via Santuario - Secondo piano alloggio ristrutturato, termoautonomo, ingresso a sala con finestra, 2 camere, cucina abitabile, bagno con doccia, pavimenti in gres. L. 165 milioni.

SAVONA - Zona Stazione - Alloggio in ordine riscaldamento centrale, ascensore, ingresso, angolo cottura, soggiorno, camera, bagno, dispensa, 2 balconi. L. 145 milioni.

SAVONA - Fronte stazione - Soleggiatissimo, piano alto, ristrutturato, termoautonomo, ingresso a sala, cucina abitabile, 2 camere, soggiorno, bagno, dispensa, lavanderia, soffitta, ampia balconata, tetto nuovo. L. 250 milioni.

SAVONA - Villapiana - Ristrutturato termoautonomo, portone rifatto, ingresso, 3 camere, cucina abitabile + soggiorno, bagno, 2 balconi, pavimenti alla veneziana, serramenti infissi nuovi. L. 250 milioni.

SAVONA - Zona Rusca - Favoloso attico

molto luminoso e soleggiato 220 mq, ampio ingresso a sala con zona pranzo, cucina abitabile, 3 camere + studio, doppi servizi, ampi terrazzi, cantina, riscaldamento centrale, box in affitto. Trattativa riservata.

SAVONA - Villapiana - Alloggio 200 mq c.a. ottima ristrutturazione, ingresso, 4 camere, soggiorno, cucina abitabile, doppi servizi, dispensa con lavanderia, balcone, riscaldamento centrale, serramenti infissi nuovi. Prezzo irripetibile.

SAVONA - Via Ancona - 120 mq, ascensore, riscaldamento centrale, ingresso, cucina abitabile, 4 camere, ampio salone, bagno, balconi, soffitta, serramenti porte nuovi. L. 370 milioni trattabili.

CEDESI

Avviatissima farinata locale nuovo, ottimo investimento adatto nucleo familiare o più soci, eventuali dilazioni, incassi assicurati dimostrabili.

CASE DI MONTAGNA

VIOLA ST. - Monolocali, bilocali, trilocali a partire da L. 37 milioni.

S. GIACOMO DI ROBURENT - Ampio alloggio zona Ranch arredato. L. 100 milioni.



Centro Telematico Immobiliare s.a.s.

CORSO ITALIA 179r - SAVONA
TEL. 019/254.225



RIF. 002 - SPOTORNO - Appartamento ristrutturato 11 camere, salone affrescato con caminetto antico, cucinino, doppi servizi, vista mare. L. 420 milioni.

RIF. 120 - SAVONA - Zona Villate Ingresso 11 camere cucinino tinello bagno balcone, in ordine. L. 240 milioni.

RIF. 109 - SAVONA CROCIETTA - Appartamento 11 mq. ingresso 11 corridoio, 11 camera, sala, cameretta, cucinino-tinello, bagno, balcone veranda soffitta, posto auto. L. 395 milioni trattabili.

RIF. 72 - SAVONA VIA MIGNONE - Sala, 2 camere, cucinino, bagno, veranda, dispensa, perfetto. L. 230 milioni trattabili.

RIF. 118 - LA RUSCA - 11 camere, sala, cucina, bagno, balconi, cantina, termoautonomo, come nuovo. L. 350 milioni trattabili.

RIF. 111 - SAVONA - Ingresso, 2 camere, salone, cucina, bagno, ripostiglio, ampio balcone, garage, cantina, termoautonomo, vista mare panoramica, perfetto. L. 340 milioni.

RIF. 127 - SAVONA - Centralissimo prestigioso 180 mq. Trattativa riservata.

RIF. 30 - SAVONA VALLORIA - Vista panoramica, ingresso, salone, 11 camera, cucina, doppi servizi, balconata, grande terrazza sovrastante garage, in ottimo stato. Trattativa riservata.

RIF. 55 - SAVONA VIA RUSCA - Attico prestigioso finitura lusso, salone, 3 camere, studio, cucina, doppi servizi, terrazza, balconi, cantina. Trattativa in ufficio.

ALBISOLA MARE - Locale commerciale 250 mq. posizione unica. Informazioni solo in ufficio.

CASE INDIPENDENTI

Villa in stile - 11 mq abitazione, 11 mq L. 11 milioni.

Semi-indipendente casa 3 camere, soggiorno, cucina, bagno, termoautonomia, box auto, giardino. L. 190 milioni trattabili.

ALBISOLA SUPERIORE - Villa bifamiliare 400 mq coperti da ristrutturare, vista mare, 15.000 mq terreno. L. 700 milioni.

STELLA S. GIOVANNI - Villella composta da 2 alloggi di 2 camere, salone, bagno, terreno, cantina, posizione privilegiata panoramica. L. 11 milioni.

QUILIANO CENTRO - Casa indipendente da ristrutturare 170 mq 11 fondi uso magazzino-taverna, 180 mq 1° piano, cortile carrabile. L. 450 milioni trattabili.

QUILIANO - Villa di 200 mq in fase di ultimazione con finitura pregio. Trattative riservate.

STELLA S. GIUSTINA - Rustico abitabile 120 mq con terreno misto 11 ettari acqua, luce, strada. L. 210 milioni.

SAVONA - A 4 dal centro villa di 240 mq su tre livelli con finiture lusso da ultimare. Informazioni in ufficio.

CADIBONA - Casetta semi-indipendente 11 tra livelli composta da alloggio 11 mq, bilocale sottostante, taverna, cantina, terreno. L. 180 milioni.

PIAMPALUDO - Rustico ristrutturato con finitura da 11 tore 195 mq + dipendenza con forno 11 pietra, 1 ettaro di terreno. L. 11 milioni.

MALLARE - Casa indipendente su due piani con terreno capannone in muratura, in buone condizioni. L. 230 milioni.

AFFITTI

PORTO - Affittasi capannone 400 mq con campo ponte, ufficio e magazzino, doppio ingresso carrabile.

CESSIONI

SAVONA VILLALBA - Caratteristico ristorante - paninoteca - bar 11 appartamento sovrastante annesso, fitto mite. L. 70 milioni trattabili.

SAVONA - Cedesi bar recentemente rinnovato, tavola fredda, chiusura serale. L. 250 milioni trattabili se contanti.

RICHIESTE

Appartamento da ristrutturare 11 milioni max.

Appartamento 11 sala cucina 11 milioni max.

Appartamento centrale minimo 6 vani 550 milioni max.

Attico zona Oltralembro 150 mq minimo con terrazza 11 milioni max.

Rustico vicinanza 11 milioni max.

Villa 11 e Noli vista mare 11 milioni max.



Agenzia Immobiliare TODARO

Intermediazioni Immobiliari

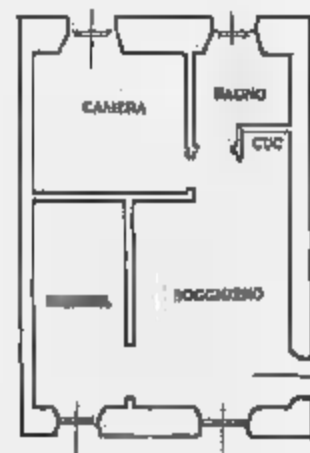
Perizie - Consulenze

Via Cavour, 20/A - 17025 LOANO (SV) - Tel./Fax 019/677.188

T 30 - LOANO: «CENTRO STORICO»

A 50 mt. DAL MARE
TERMO AUTONOMO
ARREDATO

«RISTRUTTURATO A NUOVO»



SOGGIORNO CON CUCINOTTA,
DUE CAMERE DA LETTO, BAGNO.

Tel. 019/677.188

B 3 - LOANO - Centralissimo. Grande soggiorno con ampia cucinotta, camera, bagno. Termo autonomo. L. 215 milioni. 019/677.188

T 12 - LOANO - 700 mt dal mare. Ristrutturato. Soggiorno con angolo cottura, camera, cameretta, bagno. Termo autonomo. Cantina. 019/677.188

B 11 - LOANO - Centralissimo. Ristrutturato. Soggiorno 11 cucinino, camera, bagno. Termo autonomo. Vista mare. 019/677.111

T 14 - LOANO - Centrale a 200 mt dal mare. Perfetto. Soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno. Termo autonomo. Giardino. Posto auto. 019/677.188

B 20 - LOANO - In centro. Ristrutturato. Soggiorno 11 angolo cottura, bagno. Termo autonomo. 019/677.188

R 10 - LOANO - Immediato entroterra. In caratteristico borgo ligure. Rustico rialzato. Soggiorno con 11 grande camera, bagno. Terrazzo vista mare. Arredato. L. 11 milioni. 019/677.188

B 22 - LOANO - Centralissimo - Piano alto. Ristrutturato. Tinello con angolo cottura, 11 bagno. Termo autonomo. 019/677.188

P 1 - LOANO - Centrale. In ottimo stato. Alloggio composto di: entrata, grande sala, cucina abitabile, due camere, bagno. Termo autonomo. Attico. 019/677.188

B 23 - - Ordinatissimo - A 1 km dal mare - Soleggiato - In elegante residenza - soggiorno 11 angolo cottura, 11 bagno, terrazza loggiato. Ampio garage. L. 260 milioni. 019/677.188

P 11 - - Alloggio residenziale. Perfetto. Entrata, salone, cucina abitabile, tre camere da letto, doppi servizi. Giardino con 11 zala. Terrazzo, ampio 110 mt. L. 11 milioni. 019/677.188

T 7 - LOANO - In zona tranquilla - Vista mare - Soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno. Giardino e posto auto riservato. Termo autonomo. L. 270 milioni.

V 8 - LOANO - Primo entroterra. Da riprendere. Villella bifamiliare con 11 mare panoramica. Soleggiato. P.T.: 11 abitabile, due camere, bagno, 1° P.: grande soggiorno, ampia cucinotta, due camere, bagno.

R 6 - PIETRA LIGURE - Immediato entroterra. In caratteristico borgo ligure. Rustico rialzato. Soggiorno con 11 camera, bagno, 11 su due piani. Termoautonomo, finitura accurata. Soggiorno con cucinino, due camere da letto, doppi servizi. 11 piazzale, terrazza. L. 235 milioni.

B 25 - BORGHETTO S.S. - Centralissimo. Soggiorno con angolo cottura, 11 bagno, balcone. In ordine. L. 11 milioni. 019/677.188

T 2 - PIETRA - 100 mt dal mare. In ordine. Entrata, cucina abitabile, due camere, bagno. Termo autonomo. Posto auto. 019/677.188

ALBENGA - Entroterra a 15 km dal mare. Villella a schiera, soggiorno con cucinino, camera da letto, bagno, grande giardino, ampio garage, termo autonomo, soleggiato, ordinato e arredato. L. 150.000.000 tratt. Rnt. V8 - Tel. 019/677.188

B 14T - PIETRA LIGURE - 250 mt dal mare. Ottima posizione. Entrata, cucina abitabile, camera, bagno. In ordine. L. 185 milioni. 019/677.188

V 1 - BORGHETTO S.S. - Primo entroterra. Villella a schiera su 2 piani. Soleggiata. Grande soggiorno con angolo cottura, 2 camere letto, bagno, mansarda, balconi e terrazzi. Termo autonomo. Molto bella.

T 28 - PIETRA LIGURE - Entroterra splendida vista sul golfo. In casa rustica ristrutturata. Soggiorno con angolo cottura, 11 camera, bagno. Tavernetta. Posto 11. Termo autonomo. 019/677.188

R 11 - PIETRA LIGURE - Primo entroterra. Centrale. Caratteristica casa ligure, mq 100 perfetti, ristrutturata. Soggiorno, cucina abitabile, due camere, cameretta, terrazzo. Cantina. Giardinetto. Ottimo. 019/677.188

PIETRA LIGURE - In splendida posizione a soli 800 mt dal mare. In elegante palazzina appartamento composto di: entrata, soggiorno con cucinino, camera, bagno, 11 di entrata, cucina abitabile e bagno, toilet, completamenti. Rnt. C5 - Tel. 019/677.188

FINALE LIGURE - Centro. Rnt. In Casa d'epoca 1150 m mare. Soggiorno con cucinino, 11 letto, 11 camera, 11 servizi. Termo aut. con condiz. Estate/Inverno. Splendida opportunità. 019/677.188

LOANO - In splendida posizione soleggiata a vista mare, vendiamo casa bifamiliare. In zona residenziale a soli 1,2 km dal centro, balneabile, casa colonica ordinata, disposta su due piani per complessive otto vani e garage, con giardino di circa 1000 mq (a 60 mq) mq 1200 di terreno coltivabile, tutto nuovo e pochissimo abitato. Si da scoperto. Rnt. Rnt. 019/677.188

B - CERIALE - Posizione panoramica. Grandi alloggi monolocali con cucinino e bagno, ca. 60 mq. Vista mare. Soleggiato. Posto auto. L. 11 milioni. 019/677.188

Il rettore Sandro Pontremoli l'ha inserita nei circuiti internazionali Università, Genova torna in alto

L'Ateneo è il primo in Italia ad essere collegato con Internet, una delle più gigantesche banche-dati del mondo. Prezioso strumento per ricercatori e studenti. Prosegue la contestazione nei corsi umanistici

24 GEN

POLIZIA
A Zenga, portiere della Samp hanno ritirato la patente

Il portiere della Sampdoria Walter Zenga è stato bloccato ieri mattina alle 5 in Europa da una pattuglia della Strada per eccesso di velocità. Il calciatore, che l'altro pomeriggio s'era regolarmente allenato sul campo del Bogliasco, stava rincasando. Era solo, al volante della sua Opel «Corsa». L'autovelox è implacabile: per il popolare atleta, insieme al ritiro della patente, [p. 1.]

SUFFRAGIO
Pedullà morì dieci anni fa ieri

Ieri, 18.30, nella chiesa dell'Immacolata via Assarotti, la famiglia ha fatto celebrare una messa in suffragio dell'ing. Augusto Pedullà, a 10 anni dalla scomparsa. Pedullà, al momento del decesso per infarto, è sindaco di Genova dal 1964 al 1971 e successivamente presidente della Camera di Commercio. [p. 1.]

DROGA
Sono bloccati dagli agenti con 22 grammi di eroina

Una pattuglia delle volanti ha arrestato la scorsa notte in operazioni diverse nel centro storico due marocchini - Srdilek Sae e Kaurer Khalid, entrambi diciannovesenni - che indossavano rispettivamente 13 e 9 grammi di eroina. [p. 1.]

GIUSTIZIA
Restituiti al proprietario 16 cavalli del maneggio

Il tribunale del riesame ha deciso la restituzione legittima al proprietario, Augusto Derca, titolare d'un maneggio di Montoggio, di 16 cavalli. Gli animali erano stati sequestrati dall'autorità giudiziaria in seguito alla denuncia d'un gruppo ambientalista che aveva accusato Derca di maltrattamenti. In seguito alle indagini l'accusa non è apparsa fondata: comunque, in merito, dovrebbe essere competente l'autorità amministrativa che può disporre ispezioni. [p. 1.]

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Università di Genova è la prima in Italia ad agganciare il prestigioso collegamento informatico internazionale, l'Internet, mentre la presidenza e la segreteria d'una delle sue undici facoltà sono occupate da un pugno di studenti che vogliono ancora cercare il braccio di ferro con il Senato Accademico per via della questione della seconda rata delle tasse, ritenute eccessive.

La prima decisione è venuta nei giorni scorsi ed è frutto della politica di inserimento dell'Università di Genova nei circuiti internazionali voluta dal rettore Sandro Pontremoli che, nella sua esperienza di scienziato che ha vissuto lungo negli Stati Uniti e in altri Paesi europei, ritiene che non sia possibile chiudersi in un recinto «casalingo». Di qui la decisione di collegare

L'Ateneo a Internet. Ciò significa essere collegati in tempo reale a una delle più gigantesche banche-dati del mondo, con la possibilità di recuperare bibliografie complete, informazioni sugli ultimi risultati della ricerca in tutti i settori, dar vita a una cultura dello scambio di cui potranno usufruire non solo gli studenti, i docenti e il personale della Università, ma anche i cittadini e le singole pubbliche amministrazioni.

Il collegamento con Internet sarà un servizio offerto alla città e al territorio su cui insiste l'Università. La strategia di Pontremoli, in un momento tanto delicato, punta a rilanciare il ruolo centrale dell'Università nel contesto della società genovese, dopo che qualche tempo fa il processo di integrazione-collaborazione tra Università, imprenditoria privata ed enti locali si è assolutamente fermato. Pure, l'Ateneo con 11 facoltà, 1200 docen-

centi, 700 ricercatori, oltre 1500 dipendenti amministrativi, 11 mila studenti è una delle realtà più significative della Liguria, una regione dove ormai le imprese di maggiori dimensioni superano a mala pena i mille addetti, se si escludono il Comune di Genova (9 mila dipendenti) e qualche altro ente pubblico.

Ma Genova è sempre stata, in tutti gli ambienti, soprattutto quelli politici e imprenditoriali, sorda alla cultura e alla ricerca, attività ritenute soltanto fonti di spreco. Gli stessi centri di formazione convenzionati hanno sempre vissuto un'esistenza grama e stentata. Il respiro di fondo della comunità ligure è grato, purtroppo, nettamente inferiore, in questo settore, anche ai più piccoli e poveri capoluoghi del Mezzogiorno.

Resta aperto il problema d'una contestazione-guerriglia permanente, mai sopita che ha sempre il suo epicentro nella

frange delle facoltà umanistiche, Lettere in particolare. All'indomani della prima occupazione, sia pure emblematica, furono parole molto dure del preside di Architettura, Edoardo Benvenuto che aveva alluso alla disoccupazione perché le facoltà umanistiche - Lettere, Giurisprudenza e scienze politiche - sarebbero «aree di parcheggio» e null'altro. Una diagnosi impietosa quella di Benvenuto, abituato a esprimersi in pelli sulla lingua: in effetti, nessuno gli ha replicato, incassando il colpo.

Ma la diagnosi del preside di Architettura emergono nuovi fatti: l'area di parcheggio soffre del repentino aumento delle tasse, oltre il doppio, perché altera i suoi già fragili equilibri. Sfuma quindi anche la possibilità del parcheggio: di qui la protesta.

Paolo Lingua

AVVISTAMENTI



Né pinguini, né «puffini»

Contrordine compagni, avrebbe detto Guareschi: gli esperti hanno accertato che gli uccelli avvistati ieri al largo di Punta Vagno non sono «puffini», «elca torde», ovvero gazzie marine, non sempre frequenti nelle nostre acque. Juan Romero, curatore scientifico dell'Acquario che ad prima sommaria osservazione aveva identificato i nove uccelli come esemplari di «puffinus puffinus», ha disposto un secondo e più approfondito studio che consentirà l'esatta classificazione della specie. [p. 1.]

Due biglietti da 250 milioni venduti a Genova e Sestri Levante

Con la lotteria della Bolana in Liguria arrivano 850 milioni

GENOVA. La Liguria, ancora una volta, s'è accostata ai premi consolazione. Tre biglietti da 250 milioni l'uno (tutto sommato, sempre una discreta scommessa) sono stati estratti nella nostra regione. Si tratta dei biglietti: F 705624, venduto a Sestri Levante; N 158024, venduto a Genova; 149479, venduto alla Spezia. A questi vanno aggiunti due biglietti da 50 milioni venduti nell'Imperiese.

S'è confermata la scarsa fortuna ligure in questo genere di concorsi. Anche in passato nessuno era mai entrato nella stretta finale, ma erano sempre avute piogge di milioni, anche consistenti tra i premi di consolazione. Certamente i delusi sono stati numerosi, ma i vincitori possono accontentarsi e soprattutto stare alti, guai il Fisco.

In passato è andata un po' meglio in Liguria per gli altri concorsi delle «bisacce di Stato».



La conduttrice Milly Carlucci

Solo due mesi fa, nel centro storico, è stata data - la caccia a un «13» da un miliardo. Si sa invece che proseguono le puntate illecite al lotto clandestino e al «stotonero». Non c'è da stupirsi della cosa perché le genti di Genova e della Liguria

si sono sempre distinte per la passione per il gioco d'azzardo. Il vizio era peculiare del Medio Evo: è connotato alla gente di mare che vive di rischio. Molte fortune sono state distrutte ai dadi e alle carte. Non a caso il gioco è stato inventato - proprio come puntate clandestine sull'estrazione a sorte delle cariche pubbliche - a Genova nel XVII secolo. E il lotto clandestino, giocato con bruciante passione dal popolo dei vicoli, ha dedicato un secolo scorso Remigio Zena il forte romanzo «La bocca del lupus».

Ancora oggi è facile imbattersi nel centro storico in «fannulloni» che la notte giocano a dadi sui marciapiedi, mentre quasi tutti i circoli esclusivi hanno un locale «riservato» dove scorrono ogni sera centinaia di milioni.

Né sono infrequenti le incursioni da parte di polizia e carabinieri. [p. 1.]



CHI
COMMISSARIO CROCE (foto). Il commissario del porto di Genova organizza una «festa familiare» per ringraziare e ingraziarsi il ministro Publio Fiori che l'ha nominato e confermato. Sopravvissuto alle esultanze dei suoi predecessori, raccoglie i frutti di un decennio.

COME (foto). Come veduto Croce, quando motivo il ricevimento dei Fatti Lateranensi nella Costituzione dicendo «Parigi non vale una Messa», il sindaco s'è lasciato ammaliare dalla kermesse svoltasi a Palazzo San Giorgio. Gli sono antipatici sia il console Poride Batini, sia Publio Fiori o, come il conte Alfieri, non sembra stimare i Metastasio che fanno la «genulossioncelina».

LIONELLO (foto). Il piccolo «re leone» schiaccia nelle aule del tribunale i primari o si prende una rivincita chi non l'ha voluto ricreare al vertice dell'ospedale San Martino.



ZENA (foto). La «vecchia» Pedemontana è implacabile: anche il portiere play boy c'è cascato, per la superficialità «bauscia» milanese. Brutta figura all'alba livida. Ancora una volta «non è un delitto, bensì un errore». Se la dovrà vedere con i tifosi al primo gol subito. Intanto la polizia gli ha ritirato la patente per eccesso di velocità.

PIERO VILLA. Gli ambientalisti, suoi amici e alleati, bocciarono l'operato di Adriano Sasso che si risente e risponde per le rime. E Piero Villa, da qualche mese a questa parte, sembra un «coccio tra i vasi di ferro».

IL SUPER. Il superesperto di fauna marina dell'Acquario, provocato dall'entusiasmo dell'ammiraglio Renato Ferraro, prima crede i pinguini al largo di Punta Vagno, poi li corregge ben due volte sulla specie e sull'identikit. Conoscendo Nicola Costa c'è da prevedere un taglio nello stipendio.

Le novità introdotte dalla legge finanziaria Per l'autocertificazione si pensano i farmacisti

GENOVA. I cittadini - almeno a Genova - non dovranno presentarsi in farmacia con un fac simile del «modello 740», oppure con un documento autentificato che attesta il livello del loro imponibile: il modulo lo troveranno già in farmacia e presso la farmacia scatterà l'autocertificazione. Lo ha confermato il presidente dell'associazione titolari di farmacia - genovese e leader nazionale - dottor Giorgio Siri.

Non mancano, neppure a Genova, in questi giorni di nuove regole in materia di «tickets» per i medicinali confusioni, code, disagi e soprattutto proteste. Ne hanno fatto le spese in primo luogo gli impiegati agli sportelli delle Usl. Come sempre accade in questi frangenti, è soprattutto la popolazione meno abbiente e più anziana, a farne le spese. Ci sono «mi e rimborsi e richieste di analisi e visite che sono balzati da 6 mila a 70 mila. Per questo, c'è

Ancora critica la situazione sulle piste, ma la neve sta arrivando Si scia, grazie alle «cannonate» Pochi impianti aperti a Limone e nel Monregalese

FRABOSA. Il miracolo finora lo hanno fatto i «cannoni». Ma, a partire da oggi, le «bombe di fuoco» potrebbero essere ridotte al silenzio e soppiantate da fenomeni tutto naturali. Le previsioni, se si riveleranno esatte, parlano di una perturbazione che si avvicina alla nostra zona. Se si considera che si prevede anche un innalzamento della temperatura si possono ipotizzare nella prossima ora pioggia e neve. E c'è chi azzarda anche a bassa quota. Domani, poi, dovrebbe essere peggio.

Se tutto questo si rivelerà esatto, anche sulle piste da sci, finora coperte quel tanto che basta per permettere qualche timida discesa, la potrebbe cadere abbondante e ridare così slancio a quest'anno già gravemente compromesso da una stagione avara e arida (almeno dalle nostre parti). E' quello che si augurano tutti, sciatori e albergatori oltre i gestori degli impianti di risalita. Nel frattempo, come ab-



In azione i cannoni per poter sciare

biamo detto, lavorano i «cannoni». E, a dispetto del tempo, si scia comunque. Vediamo dove. Nel Monregalese la situazione è idilliaca. Carenze vengono soppite, però, grazie

a un sistema organizzativo molto efficiente che ha consentito in queste settimane garantire almeno sulle piste principali discreto innervamento. Ad Artesina il manto è segnalato dai 15 ai 20 centimetri, per un totale di 4 scivole aperte e due chilometri di piste battute. Frabosa registra 15-20 cm. 3 impianti, 1 chilometro di pista. San Giacomo: 10-20 cm, un impianto di risalita. La parte fa ancora una volta Frato Nevoso che può registrare al attivo un manto di 30-40 centimetri, 4 km di piste e 5 impianti aperti. Fuori gioco Lurisia, Garressio, St. Gra. Stessa sorte per Monesi. Discorso diverso, invece, per Limone, dove grazie all'innervamento artificiale, sono 8 gli impianti in funzione, per un totale di 6 km di pista. Da segnalare, l'inaugurazione della moderna, che la Gemelli-Alpetta. E ora che la parola passi a Giove Pluvio.

Giulio Gelardi

Soltanto Genova mancano cento uomini Parte dai vigili del fuoco un «appello-minaccia»

GENOVA. I vigili del fuoco minacciano lo sciopero e annunciano che se lo stato di conflittualità in atto dovesse degenerare potrebbero anche bloccare i reparti addetti all'aeroporto «Cristoforo Colombo».

Qual è la ragione del conflitto? La tensione nasce dalla stazione dello scarico organico dei rifiuti di tutta la Liguria. Soltanto nel reparto della provincia capoluogo, Genova, l'anno scorso tra limiti di età e prepensionamenti, usciti dal servizio oltre cento vigili non sono stati rimpiazzati.

I «vuoti» in tutta la Liguria sfiorano il doppio di questa cifra. I vigili del fuoco, però, non sono un settore dove è possibile contrarre gli organici, allargando l'uso dell'informatizzazione, accade negli altri enti locali. I computer - è ovvio - non spengono gli incendi. Di qui una protesta formale e ufficiale che è stata resa pubblica ieri dal rappresentante sindacale del Corpo, Germano Sciacaluga.

Nella nota, Sciacaluga scrive: «C'è difficoltà il personale operativo dei vari comandi. E' sempre più difficile poter prestare soccorso a rischio della propria incolumità e nella sicurezza completa di tutti i cittadini».

Si teme insomma di non disporre personale sufficiente dal punto di vista numerico e soprattutto si teme maggiormente l'impiego di reparti usurati o stanchi, per l'impossibilità di garantire a tutti turni di rotazioni di riposo. Occorre quindi incrementare l'organico del Corpo con un programma ben preciso, superando il malcostume dell'«endemico utilizzo» di personale precario. Ci sono poi problemi, più squallidamente sindacali, legati alle carriere, alle gratifiche, ai passaggi di qualifica.

Qui una sorta di pre-avviso non si interverrà, tantomeno, si rischiano scioperi. [p. 1.]

Gli ambientalisti hanno avviato una raccolta di firme per bloccare il progetto Recco, guerra per le case di Megli

La lottizzazione prevede la costruzione di undici villette. L'ufficio tecnico ha dato parere negativo ma in Consiglio la pratica è passata ugualmente. I Verdi: «E' uno scandalo, il sindaco è stato ricattato»

NOSTRO

E' guerra tra i Verdi di Recco e il sindaco Giovanni Rainero. In ballo c'è la presunta speculazione edilizia nella zona di Megli: tre lottizzazioni che interessano una superficie di oltre ottomila metri quadri per undici villette che, una volta realizzate, avranno un valore di circa undici miliardi di lire. La pratica che ha dato il via libera ai progetti presentati dall'ingegner Fabio Luzzi, consigliere comunale, e dalla «Architetti associati» di Genova, è stata votata durante la seduta consiliare del 23 dicembre.

I Verdi di Recco contestano al sindaco di aver permesso che il documento continuasse l'iter amministrativo con il voto in aula, nonostante il parere negativo dell'ufficio tecnico comunale. E hanno così deciso di presentare al Comune un esposto che sarà inviato anche alla Provincia e alla Regione.

Spiega il capogruppo dei Verdi, Claudio Picasso: «Il documento che abbiamo preparato evidenzia i difetti procedurali della pratica che auspichiamo venga respinta dall'organo regionale di controllo. Se il Comune non bloccherà la speculazione edilizia, allora ci rivolgeremo anche a tutti gli enti come la magistratura o il Tar».

Intanto a Recco è nato anche un comitato per la difesa della



La collina di Megli sulle alture di Recco: qui dovrebbero sorgere le villette

collina di Megli. Insieme ai volontari dei Verdi e del Wwf stanno raccogliendo per le vie della città centinaia di firme contro la decisione del consiglio comunale di cementificare delle aree verdi. Si è trovato di meglio che rispondere di «non impicciarsi dei fatti» Recco. Secondo i Verdi il sindaco sarebbe stato quindi oggetto di una specie di ricatto.

Continua Picasso: «A fine an-

no si stava votando anche il bilancio. Alcuni consiglieri di maggioranza al rifiuto del sindaco di portare la pratica della speculazione edilizia alla votazione, non avrebbero votato quella sul bilancio facendo nascere una crisi che sarebbe sfociata nel commissariamento del Comune».

Continua Picasso: «E' gravissimo che mentre si stava votando, inoltre, i presenti abbiano

LA RIFUGIA

Rainero: lo prevede il prg

Replica il sindaco Rainero: «Sul piano della legittimità giuridica esiste il piano regolatore generale che è scaduto, ma ancora vigente, realizzato dalle amministrazioni della metà degli anni Ottanta. Nel '93 è stato predisposto il programma di attuazione in cui si prevedeva questo tipo di intervento a Megli. Non si può quindi impedire, sotto il profilo legale, la possibilità di costruire le villette. Il sindaco denuncia come non abbia mai ricevuto alcuna richiesta di azzeramento delle previsioni del vecchio piano regolatore. Inoltre sottolinea come la volumetria prevista dai progetti per i tre lotti sia dimezzata rispetto a quella prevista nel prg». Ha continuato Rainero: «E' vero: c'è un parere negativo dell'ufficio tecnico comunale, ma è contrapposto a quello dell'assessore all'Urbanistica Luciano Schiaffino che è stato allegato alla pratica inviata al Comune. Non ho subito pressioni da nessuno. In sostanza ho potuto rinunciare a presen-

la pratica in consiglio se avessi avuto soltanto il parere negativo dei tecnici. Ma l'assessore Schiaffino, una dettagliata relazione, ha presentato il documento con cui afferma i motivi di validità dei progetti che avevano già ottenuto parere favorevole dalla commissione edilizia. Si è trattato quindi di ricondurre su un binario di "super partes" la pratica, lasciando le valutazioni decisionali al Comune come prevede il nostro ordinamento amministrativo».

(f. gr.)

potuto sentire una voce nel corridoio dell'aula che gridava di avere già in tasca l'accordo della Regione sulle progettate lottizzazioni. L'ingegner Fabio Luzzi è uscito dall'aula durante il voto, ma occorre rilevare come sia progettista, proprietario di un lotto e consigliere comunale allo stesso tempo».

Fabrizio Graffione

Siderurgia e sviluppo: progetto europeo Rilancio industriale per Casarza Ligure

CASARZA LIGURE. Il Comune di Casarza Ligure è stato inserito dalla Regione nel programma europeo di sviluppo «Resider» per le zone colpite dalla crisi siderurgica. Lo ha annunciato l'assessore regionale all'Industria Mario Margini che, domani pomeriggio, illustrerà insieme al presidente della Provincia di Genova Marta Vincenzi, il progetto di responsabilità dell'amministrazione locale, imprenditori e sindacati.

Nella mappa delle zone industriali della Liguria disegnata dall'assessore Margini, Casarza Ligure assume, insieme a Sestri Levante, un ruolo di primo piano. I due Comuni, in sostanza, costituiscono il polo industriale che sarà l'obiettivo dei finanziamenti Cee per una ripresa nel Levante.

Spiega Margini: «Casarza Ligure è stata esclusa dal progetto "Obiettivo 2" della Cee. Questo perché si prevedeva una quota massima di popolazione. E' già stata scelta la Spezia e Savona». Avevamo inserito Casarza Ligure avremmo superato la quota. Il Comune alle

spalle di Sestri Levante è quindi inserito nel programma "SB-Resider" del quale si potranno ugualmente attingere fondi Cee per lo sviluppo industriale».

La proposta è approvata giorni scorsi dalla commissione regionale ed è già sui tavoli del governo e della Cee. Per Margini la zona sestina e quella del ponente genovese potranno diventare il baricentro di una forte ripresa industriale. Domani pomeriggio durante il vertice a Casarza saranno studiate quali iniziative sono in progetto per utilizzare lo strumento di finanziamento europeo. Intanto dai sindacati arriva un segnale favorevole.

Dice Gianfranco Lagostena, segretario regionale Cisl: «E' importante che Casarza Ligure insieme a Sestri Levante diventino un polo notevole sviluppo, ma soprattutto di riconversione industriale. Oggi ci sono alcuni insediamenti che occorre sfruttare pensando anche al decentramento industriale dalla fascia costiera all'entroterra sestrese».

CHIARAVI. Attimi di panico ieri mattina alla sede dell'Enel in via Cognigni a Chiavari per un falso allarme bomba. Una telefonata anonima al 112 per segnalare la presenza di un ordigno pronto a esplodere. Dopo aver bloccato la zona, i carabinieri hanno trovato una valigetta. E' stata aperta dagli artificieri: vuota.

I carabinieri sono intervenuti alcune pattuglie bloccando immediatamente il traffico veicolare nella zona periferica della città, vicino alla località di Ri. Allo stesso tempo sono stati evacuati, intorno alle 8,30, gli uffici dell'Enel. I carabinieri, pieni di impieghi e di alcuni clienti.

L'operazione si è svolta senza intoppi e per un raggio di un paio di chilometri la zona è stata completamente evacuata. Dopo un'ispezione di tutti gli uffici del palazzo e della zona circostante, i sospetti dei carabinieri si sono allora indirizzati verso una valigetta 24 ore avvolta nel cellophane.

L'involucro è appoggiato al-

la cancellata dell'ingresso del palazzo dell'Enel. Si è comunque dovuto attendere l'arrivo dello speciale nucleo artificieri carabinieri di Genova, prima di tentare di disinnescare il presunto ordigno. Con cautela gli artificieri hanno proceduto all'apertura della valigetta, hanno scoperto che dentro era vuota.

E' stata aperta un'indagine per capire se è stato scherzo di pessimo gusto oppure un segnale della malavita organizzata di qualche gruppo estremista. I disagi per la gente della zona sono stati notevoli. In molti hanno dovuto rinunciare a uscire di casa e altri sono rimasti bloccati nel traffico per due ore.

Dice un abitante della zona: «Intorno alle 8,30 sono arrivate le pattuglie dei carabinieri con le sirene. Hanno bloccato tutto. Hanno perquisito l'edificio e scoperto la valigetta all'entrata vicino al cancello dell'Enel. Abbiamo avuto paura anche noi. Sembrava proprio la tipica valigetta con un ordigno dentro».

(f. gr.)



La palazzina dell'Enel di Chiavari, teatro del falso attentato dinamitardo

Regalata dai parrocciani, servirà a collegare gli abitanti dei villaggi dispersi nella savana Gemellaggio tra Chiavari e il Controfrica Telepace installa un'emittente radiofonica nelle missioni di Bouar



Una panoramica degli studi di Telepace Chiavari: qui si trasmette «Pace» Siriri

sta per funzionare in una zona tropicale, dove spesso manca la corrente elettrica e dove le tempeste di sabbia impediscono l'utilizzo di ventole e sistemi di raffreddamento tradizionali

spiega. Cominceremo con un trasmettitore da 50 watt che coprirà un'area di 50 chilometri raggio, in un secondo po contiamo di potenziare il sistema con un'altra antenna e

un trasmettitore da 500 watt. Per questo progetto la sottoscrizione è aperta: le offerte si ricevono sul conto corrente postale 18431183 intestato all'Associazione amici di Telepace.

Marco Raffa

A Cavi di Lavagna Un furgone distrutto dal fuoco

CHIARAVI. Due vigili sono stati spenti la notte scorsa dalle squadre dei vigili del fuoco di piazza Sanfront a Lavagna e Chiavari.

Il primo incendio, poco dopo le 2 di notte, ha distrutto un furgoncino Ford Transit di proprietà di Roberto Cilio, residente a Lavagna.

Il Transit era stato posteggiato in via Legnano, a Cavi di Lavagna. I pompieri hanno lavorato circa due ore prima di riuscire a spegnere le fiamme.

Intorno alle 4,30 i vigili del fuoco sono intervenuti ancora una volta per il rogo che ha danneggiato il magazzino di Renzo Bergamini, che si trova in un box di San Ruffino a Chiavari.

Anche qui i pompieri hanno spento le fiamme nel giro di due ore.

Dai primi accertamenti effettuati, per entrambi gli incendi si escluderebbe la matrice dolosa: si sarebbe trattato invece di cause accidentali.

(f. gr.)

Contatti commerciali con Camogli e Rapallo Delegazione di Taiwan per una visita in Riviera

CAMOGLI. La Cina nazionale stringe rapporti con i Comuni della Provincia di Genova. Oggi una delegazione della Repubblica di Cina, due dirigenti e un funzionario dell'ufficio economico e culturale di Taiwan, visiteranno i centri più importanti della Riviera.

Saranno accompagnati dal deputato di Alleanza nazionale Francesco Marengo, degli ottantaquattro parlamentari che recentemente hanno chiesto al governo italiano di appoggiare la richiesta della Repubblica di Cina all'Onu per entrare a far parte dell'organismo internazionale. Richiesta che, da quarant'anni, è sempre vista l'opposizione della Cina comunista.

Il primo appuntamento è per il 10 nella sala consiliare del Comune di Camogli. A riceverli i dirigenti del governo di Taiwan sarà il primo cittadino Giuseppe Passalacqua, il vicesin-

daco Elio Bertello e i membri della giunta. Sarà presente anche il capogruppo provinciale di Agostino Bozzo. Agli ospiti cinesi saranno offerti due volumi sul borgo marinaro scritti in inglese. Uno tecnico intitolato: «The sailing ships of Camogli» e l'altro turistico: «Camogli and the surroundings».

La giunta camogliese vuole sottolineare la vocazione marinara e turistica della città, ma anche intrecciare rapporti con Taiwan.

Spiega Passalacqua: «Oltre a propagandare la bellezza turistica di Camogli, proporranno uno scambio commerciale nel settore della pesca e delle attrezzature, la Cooperativa, aziende private come i fratelli Martini e il rifugio Riccobaldo».

La delegazione di Taiwan visiterà Rapallo, dove sarà ricevuta dal sindaco Gian Nicola Amoretti.

(f. gr.)

IL CASO SILVANOVA VIA ITALIA

CHIARAVI. Il tam-tam va in pensione. A Bouar, seconda città della Repubblica Centrafricana, sede di un insediamento missionario «ligure», sarà sostituito dalla radio. Un'emittente in modulazione di frequenza, dal nome significativo: «Radio Siriri», che in sango (il dialetto locale) significa «pace».

Radio Siriri, anzi Radio Pace, comincerà le trasmissioni tra pochi giorni, dando il via al suo lavoro di evangelizzazione tra i villaggi della zona, e i poverissimi di Paese povero: tre milioni di abitanti il reddito medio è di 114 mila lire all'anno su un territorio grande tre volte l'Italia, solo 400 chilometri di strade e per il resto piste nella savana che nella stagione delle piogge si trasformano in pantani.

Uno delle più singolari di queste iniziative è che la radio «nata» a Chiavari, negli studi di Telepace, l'emittente

televisiva della Curia vescovile. E che proprio a Chiavari, grazie alla sottoscrizione lanciata dall'Associazione amici di Telepace, sono stati raccolti i fondi (circa sette milioni) per far partire la radio. «Tutto è nato quasi per caso», racconta don Fausto Brioni, il giovane parroco che dirige l'emittente chiavarese - nelle missioni di Bouar operano i frati cappuccini della «provincia» genovese e le suore Clarisse di Levis. Quando il parroco di laggiù, mons. Armando Gianni, che tra l'altro è uno spezzino di Aulla, ha deciso di tentare l'esperienza della radio, i religiosi impegnati nelle missioni è sembrato naturale rivolgersi a noi».

Fausto è già stato a Bouar nel luglio scorso, per studiare la fattibilità del progetto, e ripartirà per l'Africa il 16 gennaio, con le attrezzature sufficienti per le prime trasmissioni. «Sono state costruite appa-

IL CASO

L'ALLARMI
HA RASCHIATO
LA CURIA

Fiamme alla moschea di Albenga: appello di mons. Oliveri

Immigrati, parla il vescovo
«L'incendio? Un disonore»

ALBENGA. Un appello alla riconciliazione, anche al rispetto dell'uomo, della tolleranza, delle regole, delle leggi. E anche tante domande. Il vescovo di Albenga, Mario Oliveri, profondo conoscitore dell'Islam e del mondo africano per essere stato molti anni alla nunziatura apostolica di Dakar, in Senegal, interviene sull'attentato alla moschea di piazza San Francesco ad Albenga.

Alla porta bussano decine di extracomunitari. Lui, il vescovo, umanamente cerca di aiutarli: direttamente o attraverso le strutture della Curia. Il suo intervento sul grave episodio, sempre, parole meditate, quasi a chiedere, a chiedendosi, come mai sia successo.

«Ho l'occasione per ribadire manifestare il mio pensiero - esordisce - L'atto compiuto contro il luogo di preghiera dei musulmani suscita nel mio animo molti interrogativi. E' un atto razzista o di intolleranza? Chi l'ha compiuto? Perché? E' stato compiuto con lucidità o con coscienza addormentata? Da più o da uno solo? La risposta a questi interrogativi sarebbe importante per valutare la gravità dell'atto e la responsabilità chi l'ha commesso».

Il vescovo è duro contro chi ha tentato di incendiare la moschea. «Si è trattato di un atto incivile che non edifica - so-

lamente distrugge e disonora in ogni modo l'autore o gli autori - aggiunge -. Mi spiace immensamente che ad Albenga avvenga questo episodio, sarei davvero amareggiato se dovessi constatare che essi sono espressivi di intolleranza, di incomprendimento, di rifiuto nei confronti di coloro che non entrano nella propria cultura, nel proprio modo di pensare. Dio voglia che sia un atto che tradisca assenza di rispetto nel diritto di ogni uomo di pregare».

Monsignor Oliveri chiede rispetto delle leggi, ma anche interventi per il problema degli extracomunitari. «Nessuno può ragionevolmente favorire ad una presenza irregolare e disordinata di extracomunitari, meno chi ha responsabilità nell'ambito della vita pubblica, dell'ordinato vivere sociale - aggiunge ancora il vescovo -. L'intervento repressivo da solo non è tuttavia sufficiente, mai, in nessun caso: risolve le situazioni. Esso è accompagnato da interventi positivi, che nessuno da solo, o nessuna forza sociale isolatamente, possono adeguatamente porre in atto, ma che debbono essere affrontati con e con lungimiranza, all'interno di un'autentica cultura dell'accoglienza e dell'ordinata convivenza sociale, con il concorso convinto di molte forze, a vari livelli pubblici statali e di



La moschea di Albenga, nel centro storico, alle fiamme la settimana scorsa

forze operative sociali.

«Il "razzismo", nel suo significato più tipico, cioè di rifiuto dell'altro perché appartenente ad altra "razza", è una profonda abitudine dell'animo che può esistere indipendentemente da situazioni contingenti, ma queste possono indubbiamente favorire la manifestazione, con le sue giustificabili conseguenze».

A distanza ormai di quattro anni dal suo insediamento,

monsignor Mario Oliveri avrebbe sperato di vedere cambiata, almeno sotto il profilo culturale, la mentalità degli albeganesi. «E' un dato che ho notato segnali significativi che indicano il formarsi di quella illuminata, ordinata e operosa abitudine all'accoglienza e alla considerazione che auspico. E che tuttora la più efficace».

Colpa, almeno in parte, delle leggi che, ad esempio, impedi-

cono l'assunzione degli extracomunitari non come collaboratori domestici.

«Le leggi sono indicative di una mentalità esistente, almeno tra i legislatori e in una larga fascia di popolazione da essi rappresentata; anche generatrici di mentalità e di cultura, cioè di un modo abituale di pensare e di agire - commenta monsignor Oliveri -. La legge che limita l'ingresso di extracomunitari per un solo tipo di lavoro, cioè per il servizio domestico, è certamente indicativa di buona cultura. Non è saggia né equa, né produttiva del giusto rapporto tra i Paesi più sviluppati e quelli che lo sono meno dal punto di vista economico».

Per ultimo, il vescovo Albenga lancia un appello alle forze dell'ordine: ha il compito di vigilare, vigili; chi ha il compito di prevenire, prevenire; chi di scoprire gli autori di atti criminali, come il tentativo di incendio alla moschea, abbia successo».

Un augurio condiviso da molti, ad Albenga, ma che si scontra con le difficoltà: un'indagine quanto mai ingarbugliata. E, soprattutto, contro un clima di omertà e paura. In clima di indifferenza, che sembra ingabbiare Albenga come cappa sneg.

Stefano Pezzini



Il vescovo della diocesi di Albenga-Imperia, monsignor Mario Oliveri

PIAZZA DEL POPOLO

Accoltellati due algerini

Due algerini sono rimasti feriti ieri sera in una rissa finita a coltellate accanto al bar di piazza Del Popolo. L'episodio, avvenuto poco dopo le 19,30, è stato visto da decine di persone che stavano aspettando il bus. I due feriti, entrambi in maniera non grave, non sono stati identificati poiché privi di documenti: entrambi sono stati soccorsi dalla Croce Bianca che ha trasportato al vicino pronto soccorso.

Il più grave, colpito all'addome e alle natiche, ha la prognosi di 20 giorni mentre il secondo ferito guarirà in 7 giorni per una ferita alla mano. Gli algerini erano con altri nordafricani e stavano discutendo quando all'improvviso è spuntato un coltello. L'aggressore, dopo il ferimento, è riuscito a far perdere le sue tracce nel centro storico, così come le altre persone che partecipavano alla discussione. Non è escluso che alla base della rissa ci siano vicende legate alla droga.

[s. p.]

Si è chiuso in passivo
il ponte dell'Epifania

Molti arrivi, ma inferiori alle attese, per il ponte dell'Epifania a Loano

LOANO. Un fine settimana da ricordare ma che, da solo, non è riuscito a risollevare i sorti lungo ponte natalizio all'insegna del calo turistico. A Loano, così, a Pietra Ligure, Finale, Alassio, non si lamenta più di tanto: gente in se vede e a vista ma, rispetto allo scorso anno, il loro numero è diminuito.

«E' probabilmente diminuita anche la qualità. La gente che è venuta in Riviera ha speso meno, nei negozi ma ha comprato oggetti meno costosi», l'opinione diffusa. Ha affollato, questo sì, gli alberghi, si è fermata poco, due o tre giorni al massimo. Abbiamo lavorato discretamente perché c'è stato un grande movimento di arrivi e partenze, sostiene Gianni Manegonelli, albergatore.

Di certo, dal giorno dell'Epifania, la Riviera si è riempita. Ieri pomeriggio, ad esempio, circolava per Alassio in quasi impossibile. Per percorrere il tragitto con Albenga, più di 7 chilometri, sono stati necessari quasi 30 minuti. Una media da fine settimana estivo. E code chilometriche si sono verificate a Pietra Ligure, Sestri, Loano, il freddo, che ha spinto anche i residenti a prendere la macchina per spostamenti brevi, ha accentuato la difficoltà viaria. Trovare parcheggio, a Finale Ligure come a Laigueglia, è difficilissimo.

Ad Albenga, nella piazza della piscina, da venerdì sera i posti auto occupati dai camperisti, quasi tutti provenienti dalla Lombardia. Ne sono stati contati undici mentre un'altra decina posteggiati in piazza Europa e altrettanti sul lungomare. Situazione simile a Spoltono e Bergeggi mete, da sempre, dei camperisti piemontesi e lombardi.

Pieno anche le seconde ma solo quella proprietà, ai proprietari, anche quelli delle alluvionate del Piemonte, sono scesi per verificare le condizioni degli appartamenti. Hanno trascorso la vacanza lavorando e hanno approfittato dell'ultimo ponte per scendere in Riviera, spiegano gli agenti immobiliari. Molti hanno approfittato del fine settimana per accompagnare in Riviera gli anziani che trascorrono il mese di gennaio.

Sul fronte rientro quelle di oggi dovrebbe la giornata controesodo. Polizie stradale e forze dell'ordine non mobilitate per garantire che il rientro si svolga nel massimo ordine cercando di limitare gli inevitabili disagi di code e lunghe attese. Secondo i dati dell'Autostrada, Fiori per oggi sono previsti almeno 300 mila passaggi in direzione Savona, un numero enorme di auto che, anche non da record, rischia di mandare in tilt la viabilità provinciale.

[s. p.]

Adesso torna alla ribalta il piano presentato tempo fa dall'impresa Ghigliazza

Finale, raddoppio per il porticciolo

L'intenzione è quella di completare finalmente l'approdo e, soprattutto, di migliorare servizi e strutture. Comune e diportisti contestano il progetto dell'Anas per il nuovo accesso allo scalo. I danni all'arenile

FINALE L. Il porticciolo turistico di Finale Ligure potrebbe allargarsi e ospitare un migliaio di barche raddoppiando la capacità di ormeggio: è il progetto che la ditta Ghigliazza starebbe studiando e che, nel giro di qualche anno, potrebbe diventare realtà. La Ghigliazza, interessata già da qualche anno al porto, aveva presentato tempo fa una domanda al Comune per ampliare l'approdo e dicendosi disponibile ad intervenire. Il Comune non ha mai dato risposta e, adesso, la società finalese si trova ad avere la priorità per un probabile raddoppio del porticciolo. L'intenzione, ovviamente, è quella di completare l'approdo e, soprattutto, ampliarlo dotandolo di servizi migliori. Il porticciolo, passato da due anni sotto la gestione comunale, è perfettamente funzionale ma, nonostante sia attivo da più di 10 anni, si trova sempre nella scomoda posizione di incompiuto. Per terminare i lavori di rifinitura ci vorrebbero investimenti di centinaia di milioni che solo un pri-

E' crisi per il porto

Il porto turistico di Loano perde diportisti. Le tariffe che la «Portobello», la società che gestisce il porticciolo, ha deciso di aumentare dal primo gennaio hanno fatto sì che molti proprietari di barche cercassero nuovi approdi con prezzi più abbordabili. Così, nonostante l'indubbio prestigio e i servizi di alta qualità offerti dall'approdo loanese, molti diportisti hanno cercato altri ormeggi. Qualcuno ha scelto di provare il nuovo porto di Marina degli Aregai, tra San Lorenzo e Imperia, descritto come un approdo modernissimo e dotato di servizi avveniristici. Oltretutto, con tariffe concorrenziali. Altri, invece, si sono trasferiti ad Andora, Alassio, Finale Ligure. A spingere i diportisti a disertare Loano sarebbe stato l'atteggiamento della «Portobello», che ha imposto tariffe più alte pure l'acquisto del posto barca. In totale i proprietari di barche che hanno lasciato Loano sarebbero più di una cinquantina. [s. p.]

vato può trovare. In cambio, ovviamente, di contropartita che potrebbe appunto essere il raddoppio degli ormeggi. Per Finale Ligure si tratterebbe di una riqualificazione turistica importante visto che il porticciolo, seppure incompiuto, ha portato turismo di qualità. Oltretutto ci sono progetti e

studi per utilizzare i numeri più qualificati strutture come Castelfranco e i chiostri di San Caterina oltre al mai abbandonato progetto di un golf alle Manie. Tutti interventi in grado di rilanciare Finale al vertice del turismo non solo ma dell'intera regione. Il progetto che interessa alla Ghi-

gliaza prevede, tra le tante migliorie al porticciolo, un nuovo accesso. L'attuale, infatti, è ancora quello provvisorio e è certo dei più belli. Oltre ad essere a rischio per chi esce o per chi entra provenendo da Savona, infatti, costituisce una strozzatura che spesso impedisce le manovre in auto. Il progetto preparato qualche tempo fa dall'Anas, che prevede l'entrata dalla parte opposta, piace ai diportisti e, anche se non è stata nessuna posizione ufficiale, nemmeno al Comune.

Secondo l'Anas, infatti, per costruire l'accesso bisognerebbe sacrificare parte della banchina con conseguente diminuzione dei posti barca, un fatto che penalizzerebbe la grande richiesta di posti barca che caratterizza sia Finale che gli altri porticcioli turistici della provincia. La proposta della Ghigliazza, invece, lascerebbe l'ingresso attuale con alcuni interventi per garantire un migliore accesso e maggiore sicurezza. [s. p.]

Andora, danni provocati da pioggia e parassiti

Annata nera per l'olio
Extravergine più raro

Un anno di pioggia e la mosca olearia hanno influito negativamente sull'annata dell'olio d'oliva. Il marchio per l'olio Riviera, ponente non è stato di buon augurio, e se le non migliori nei prossimi due mesi sarà una batosta per i coltivatori.

A delle avverse condizioni, gran parte del raccolto non potrà fruirsi del titolo di «extravergine»: l'acidità in molitura è superiore a un grado e mezzo, indicato dalla legge come «invalicabile». Se l'acidità è compresa fra uno e uno e mezzo gradi, l'olio prodotto è «praffino», sino ai due gradi di viene «fino». Oltre ci sono i processi di raffinazione attraverso il calore e si ottengono i «semplici» o «oliva».

«Direi che i coltivatori della zona del Diavolo, che ricorrono più facilmente ad interventi protettivi dalla mosca olearia

hanno ottenuto migliore qualità - così commenta Giulio, frantoiano della Val Morula -. Certo, hanno anche subito negativamente periodi di giacenza delle olive, prima della macinazione, superiori ai due giorni». Il frantoiano aggiunge: «Non possiamo dire quali sono che sono riuscite ad arrivare all'extravergine. Certo, ho influito la quota e sono state favorite le piante che si trovavano sui 300 e più metri sul livello del mare. Ora, con il freddo di questi giorni, la situazione va migliorando anche se gran parte dell'olio è già stata prodotta».

I prezzi dell'extravergine sono quindi destinati a salire e supereranno, secondo della capacità di commercializzazione dei singoli produttori, i 13/14 mila lire al litro. Pare che una delle zone più fortunate sia quella formata dalle «fascie», il monte della provinciale nella zona di Ventone. [s. sr.]

ALASSINO D'ORO



Premiati i «Balconi fioriti»

Si chiama «Alassino d'oro» e servirà a premiare gli alassini che particolarmente distinti e gli ospiti di riguardo. E' una mone, ma, al momento, non ha logore ed è stata consegnata ieri, per la prima volta, ai vincitori del concorso «Balconi fioriti».

NOTIZIE FLA

FINALE L.

Tentato furto da Tuttocasa dai carabinieri

Tentato furto la notte in via Brunenghi a Finale Ligure. I ladri hanno cercato rubare all'interno del negozio «Tuttocasa» ma il passaggio di una pattuglia dei carabinieri li ha indotti a lasciare il lavoro a metà e darsi alla fuga. [s. p.]

PIETRA L.

Multe per i volantini sotto i tergicristalli

Dopo l'ordinanza le prime multe. I Vigili urbani di Pietra Ligure, ieri mattina, hanno multato i titolari di una discoteca che, attraverso volantini sistemati sotto i tergicristalli delle auto in sosta, facevano pubblicità al locale contravvenendo così all'ordinanza del sindaco Daniele Negro. [s. p.]

ALASSIO

Riscaldamento, l'orario passa da 10 a 15 ore

Il sindaco di Albenga Angelo Vignoli ha concesso la dote da 15 ore giornaliere per l'acensione degli impianti di riscaldamento. La decisione è stata presa vista l'ondata di freddo che sta caratterizzando queste settimane con il termometro andato più volte sotto lo zero. [s. p.]

SARDEGNA

Coldiretti, un incontro per viticoltura e olive

La Coldiretti di Savona organizza per lunedì sera ad Ortovero, nella sala della cooperativa viticoltori inglesi, un incontro sugli incentivi Cee riguardanti viticoltura e olivicoltura. Altri incontri si svolgeranno nei prossimi giorni in tutta la provincia. [s. p.]

LIGURIA

Prostituite dell'Est fermate dai carabinieri

Sei prostitute sudamericane a slave sono state allontanate dai carabinieri di Carinale. Le sei, in regola con i permessi di soggiorno, sono state sorprese lungo l'Aurelia. Altre due giovani cecoslovacche, non in regola, sono state espulse. [s. p.]

LAZIO

Furti nelle villette forse drogati

Una serie di furti nelle villette di via Monaco sono stati compiuti da una banda di ladri, forse tossicodipendenti. Ad accorgersene, durante questi giorni, sono stati i gli stessi proprietari che sono arrivati in Riviera per trascorrere il fine settimana. [s. p.]

le videocassette di **tutto dove**

I GRANDI ITINERARI DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA IN COMPAGNIA DI BRUNO GAMBAROTTA.

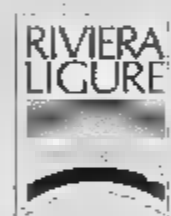
4 PONENTE LIGURIA

Sanremo non è solo la patria del gioco d'azzardo: la storia della canzone italiana ■ soprattutto quella del turismo sono nate in questi luoghi, all'inizio del secolo. Il viaggio in compagnia di Gamberotta comincia qui, sui tavoli della roulette, ma continua in un lungo itinerario ricco di sorprese che passa attraverso gli intricati dedali dell'entroterra tra vigneti, uliveti, boschi ■ serre. Un susseguirsi di centri storici dove domina il colore della pietra e dove non mancano incontri strani, come a Triora nei cui carrugi pare si aggirino ancora le streghe. Ma Gamberotta vi aspetta anche questa volta al varco sul tema che gli è più congeniale: la gastronomia. Vi aspetta per svelarvi un piccolo semplice segreto. A voi la scoperta. Una collana che vi farà sognare in poltrona, suggerendovi idee, percorsi, possibilità per i vostri viaggi. Le videocassette rappresentano la normale evoluzione ed integrazione in video dell'itinerario "Tutto Dove" proponendo gli aspetti



turistici e culturali meno noti di importanti itinerari del Piemonte, Liguria ■ Valle d'Aosta, attraverso filmati che possono essere in realtà appunti di viaggio con un'impronta "live" particolarmente originale.

Una guida illustrata in abbinamento ad un bellissimo poster vi consentirà di scegliere l'itinerario che riterrete più opportuno. Vi guiderà alla scoperta delle località più interessanti, del folklore, della gastronomia, con segnalazione di ristoranti, botteghe ed indirizzi dei produttori di genuini prodotti locali. Ponente Liguria vi aspetta! Affrontate con noi questo esaltante viaggio alla riscoperta delle mete da riscoprire.



TELEVISIONE

Le _____ di _____ Dove sono _____ le edicole del _____ e, _____ e Valle _____ per le altre regioni compilare il seguente _____ n.

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo: Editrice LA STAMPA
"Le Videocassette di Tutto Dove" Casella Postale 600 - 10100 Torino Centro. Desidero ricevere in contrassegno al seguente nominativo ed indirizzo al prezzo di L. 24.900 la videocassetta "PONENTE LIGURIA"

Nome _____
Cognome _____
Via _____ N. _____
C.A.P. _____ Città _____ Prov. _____

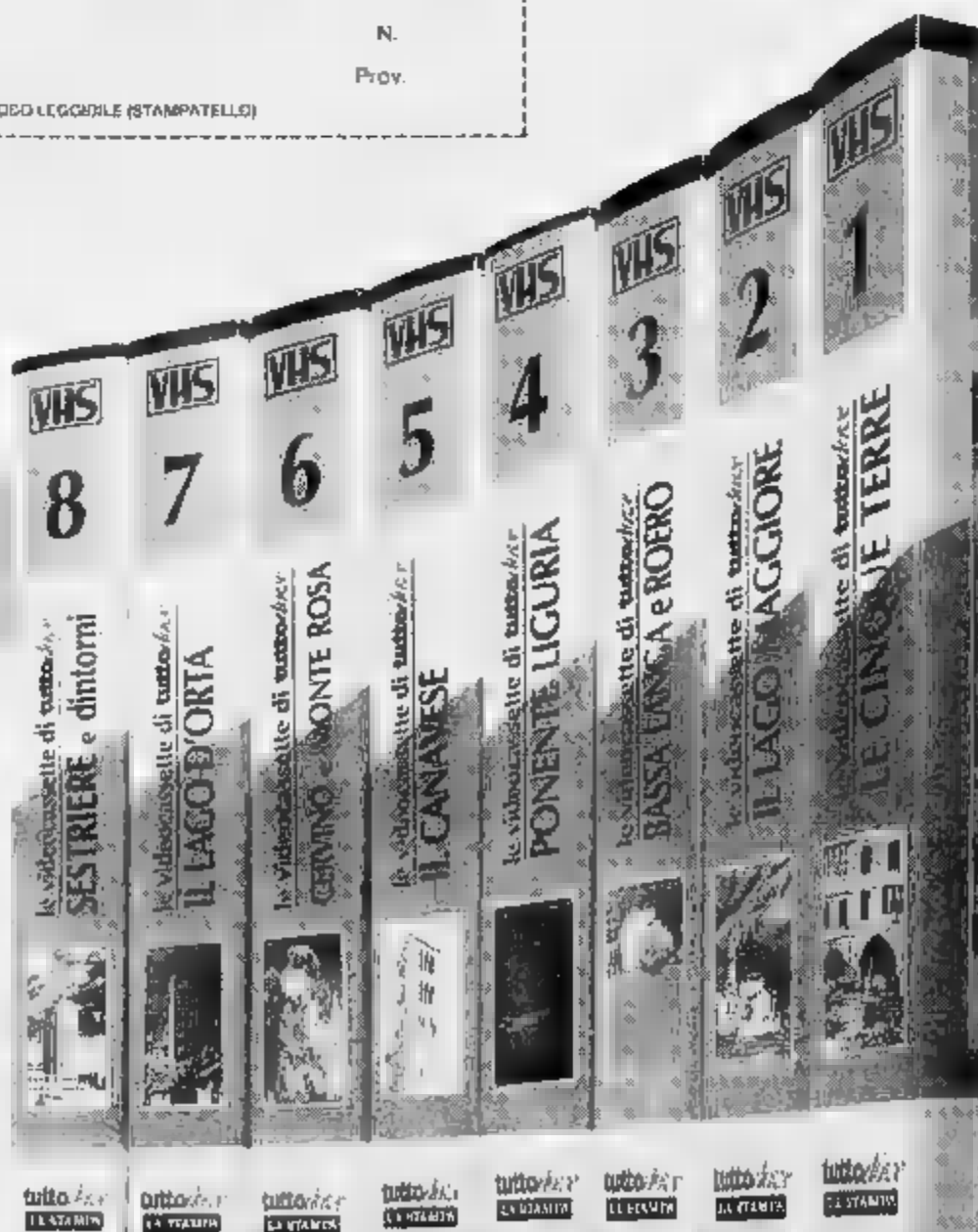
COMPILARE IL COUPON SCRIVENDO IN MODO LEGGIBILE (STAMPATELLO)

- (1)* LE CINQUE TERRE
- (2)* IL LAGO MAGGIORE
- (3)* BASSA LINGA E ROERO
- (4)* PONENTE LIGURIA
- (5)* IL CANAVESE
- (6)* CERVINO E MONTE ROSA
- (7)* IL LAGO D'ORTA
- (8)* SESTRIERE e dintorni

* GIÀ IN VENDITA NELLE EDICOLE

È in edicola la quarta videocassetta

UN NUOVO MODO DI
ESPLORARE IL TERRITORIO
CON GLI HOME-VIDEO
■ **tutto dove**



le videocassette di **tutto dove**
PONENTE LIGURIA

**UN POSTER+
UNA
VIDEOCASSETTA+
UNA GUIDA
ILLUSTRATA
L. 24.900**

tutto dove
LA STAMPA

Gli studenti del polo di Imperia contestano le decisioni di Sanremo

Universitari, guerra con il sindaco

La città del Festival non intende entrare a far parte della Spa per la gestione dell'Ateneo del Ponente. A meno che non venga creata in città una terza Facoltà di Agraria ■ di Lingue

IMPERIA. I mille studenti del polo universitario di Imperia hanno deciso di scendere in trincea per combattere le scelte di Sanremo sull'Università. Dopo aver appreso che la città del Festival non intende entrare a far parte della Spa per la gestione dell'Ateneo del Ponente, i giovani ■ risentiti. Non comprendono l'atteggiamento ricattatorio del sindaco Davide Oddo, che ha condizionato la sottoscrizione del pacchetto azionario, alla creazione nella sua città di una terza Facoltà di Agraria ■ di Lingue.

Dice Yann Christophe Lettara, rappresentante degli studenti imperiesi: «E' bene precisare che in rapporto alle altre località liguri e piemontesi gli studenti di Sanremo costituiscono la quota più consistente della popolazione scolastica della nostra Università. Ne deriva un obbligo morale da parte di questa stupenda città ad assicurare il futuro dell'Ateneo. Premesso ciò, entrando nel merito del problema, è doveroso chiarire che l'Amministrazione provinciale da sola non può garantire la gestione del Polo che comporta un impegno finanziario di circa un miliardo e mezzo all'anno. Ogni Comune, infatti, di buon grado ha aderito alla Spa, contribuendo finanziariamente in misura proporzionale al ■■■■ suoi abitanti».

Prosegue Lettara: «Sanremo è l'unico centro che finora ha rifiutato di approvare in Consi-



Gli studenti del polo universitario di Imperia contestano le scelte di Oddo

glio comunale la convenzione. Tutto questo, tentando con l'arma del ricatto di ottenere ■ terza Facoltà a livello provinciale ■ far funzionare in città. La manovra, però, rischia di ■■■■ problemi alla Provincia che dovrà rivedere le quote di partecipazione ■ tutti i soci e di conseguenza potrebbe saltare l'intera operazione. Vale la pena rischiare così tanto

quando la lotta per l'eventuale terza Facoltà si potrebbe condurre dall'interno della Spa?». Secondo Yann Lettara in questo modo i veri danneggiati sarebbero solo gli studenti e le ■■■■ famiglie. Dice il rappresentante degli studenti: «Chiediamo al sindaco ■ Sanremo di rivedere il proprio atteggiamento per non bloccare un ingranaggio che al ■■■■ messo in moto nel

migliore dei modi, e che deve ■■■■ dare avanti ad ogni costo».

Sulla stessa linea si trova il Presidente dell'Amministrazione provinciale, Luciano Demicheli, che mercoledì mattina alle ore 11 incontrerà una delegazione di universitari per approfondire e risolvere il delicato problema. Conclude Lettara: «Siamo vicini alle posizioni ■■■■ Demicheli: gli va attribuito il merito per la creazione dell'Università del Ponente. Siamo disposti a lottare con lui per convincere Sanremo a rivedere le proprie decisioni ■ a rientrare ■■■■ "pool" di gestione del ■■■■ Ateneo. Circa l'impegno economico la città di Sanremo non dovrebbe avere alcun problema. La sottoscrizione delle azioni, che rappresentano il capitale sociale, a quanto ■■■■ risulta, comporterebbe ■■■■ esborso ■■■■ 25 milioni. Poi, ovviamente, ci sarebbe l'onere della gestione annuale che ammonta a circa 200 milioni. Ma ■■■■ gli incassi ■■■■ Casinò, quest'anno particolarmente consistenti (oltre 100 miliardi) anche questo ostacolo non dovrebbe presentare difficoltà».

Mercoledì pomeriggio, alle ■■■■ 16, dai microfoni di Radio Stereo Imperia, gli universitari faranno sentire la loro voce e le loro proposte durante ■■■■ trasmissione che vedrà la partecipazione telefonica di un centinaio di persone.

Angelo Basso

Decisa dal sindaco una verifica fra gli 86 agenti in servizio

Vigili urbani armati?

Referendum a Sanremo

SANREMO. Un referendum tra i vigili urbani per sapere quanti, tra gli 86 attualmente in servizio, sono favorevoli alla dotazione ■■■■ un armamento personale. ■■■■ ha deciso il sindaco Davide Oddo alla luce della serie di richieste che sono arrivate in proposito dai diversi sindacati della polizia municipale.

«Voglio sapere ■■■■ pensano tutti gli agenti ■■■■ rivela il primo cittadino ■■■■ si tratta di ■■■■ decisione molto importante per la nostra amministrazione ■■■■ non possiamo affidarci ■■■■ semplici sondaggi interni ■■■■ Tra i vigili urbani sarebbero comunque in molti ■■■■ ritenere opportuno effettuare i servizi di pattuglia ■■■■ la garanzia di avere al cintura una pistola. ■■■■ motivo è ■■■■ dilagare della microcriminalità che negli ultimi mesi ha visto la richiesta dell'intervento dei vigili urbani anche per alcune rapine. ■■■■ servizi che ci vengono richiesti ■■■■ rivelano gli ostacoli al traffico ■■■■ spesso riguardano l'ordine e la sicurezza pubblica ■■■■ è difficile inseguire o bloccare un bandito o ■■■■ scappare, magari armati senza avere nulla per ■■■■ difesa personale».

Per il momento, comunque, alcuni vigili di Sanremo hanno già in dotazione una pistola. Si tratta dei motociclisti, degli agenti dislocati nelle frazioni e di quelli che prestano servizio al mercato dei fiori di Valle Arona. «Ma ■■■■ tratta ■■■■ vecchie ■■■■ dicono i sindacati ■■■■ chi le utilizza solo raramente viene auto-



I vigili disarmati intervistati per una rapina nei giorni scorsi

riazato all'addestramento al polipolice».

E' innegabile che l'eventuale utilizzo delle armi dovrà essere seguito anche dall'allestimento ■■■■ un'armario all'interno del comando della polizia municipale. Intanto, l'assessore alla Polizia amministrativa Marco Medin ha risposto alle proteste di questi giorni sul mancato rinnovo del parco auto del corpo: «Il

comandante ha avuto incarico di svolgere un'indagine conoscitiva presso le principali case produttrici per avere ■■■■ disposizione vettura ■■■■ modificare o non dover ricorrere, dopo l'acquisto, ■■■■ ulteriori spese. ■■■■ Palazzo Rellouin c'è l'intenzione di acquistare tre nuove auto. La gara d'appalto potrà essere indetta entro la prossima primavera. [g. ga.]

Uomini, donne e bambini stipati in un tir

Quarantatré turchi bloccati al confine

Quarantatré clandestini, stipati in un camion, ■■■■ di ■■■■ Francia. La «carovana» di turchi, tra i quali quattordici bambini e nove donne, è stata fermata sull'autostrada, al pedaggio della Turbia, dai poliziotti del servizio di controllo dell'immigrazione di Mentone. ■■■■ le otto ■■■■ mattino quando gli agenti hanno aperto le porte del semirimorchio, scoprendo gli sguardi spaventati sotto la luce delle torce. I clandestini, tutti di nazionalità turca, si trovavano all'interno di un Tir francese di 38 tonnellate intercettato sull'autostrada. Stanchi, affamati e sistemati in condizioni precarie i bambini e le donne ■■■■ accolti all'ospedale ■■■■ Mentone, dove ■■■■ stato loro servito un pasto caldo, mentre per l'autista sono scattate ■■■■ manette. Alain Perissaud, 42 anni, che lavora per una ditta di Castres, ha affermato che non si era accorto della presenza dei ■■■■ passeggeri clandestini. Non sapeva che il controllo dell'immigrazione era al corrente sul suo conto tramite un interlocutore anonimo, ■■■■ che la segnalazione del suo passaggio era giunta qualche ora prima agli agenti della Brigade Frontalière Mobile, che hanno approfittato della momentanea ■■■■ per verificare più ■■■■ fondo l'indicazione.

I turchi, dopo aver ripreso le forze, ■■■■ stati consegnati al commissariato internazionale di Ventimiglia, incaricato di assicurare il loro ritorno nel Paese d'origine. Si è scoperto ■■■■ avevano intrapreso ■■■■ lungo e azzardato viaggio per arrivare ■■■■ Germania.

Questo blitz scatta dopo che, martedì, cinquanta curdi erano stati «deposistati» davanti al museo dell'automobile ■■■■ Mougins da un camionista italiano. Questi due casi rappresentano la forte pressione migratoria che attualmente esiste nella frontiera franco-italiana ■■■■ motiva la presenza di nuovi agenti francesi chiamati a controllare ■■■■ frontiere. La maggiore sicurezza è stata ■■■■ dopo ■■■■ dirottamento dell'Airbus dell'Air France e le ■■■■ dei movimenti estremisti. [d. bo.]

Polemiche sul centro di accoglienza di via Trento; il sacerdote: «Marocchini troppe volte accusati ingiustamente»

«Lasciate in pace questi extracomunitari»

Severo intervento di Don Mauro Vezzi parroco al Cristo Re

IMPERIA. «Il "dagli all'autore" ha troppe volte per destinatario un extracomunitario. Ci sarebbe ■■■■ riflettere sul fatto che il tragico incidente costato la vita a una ragazza di Roma-Torvajonica sia stato causato da un uomo non perché nordafricano, ma solo perché ubriaco».

Don Mauro Vezzi, della parrocchia ■■■■ Cristo Re, interviene sulle polemiche che nei giorni scorsi hanno riguardato il centro ■■■■ prima accoglienza di via Trento, da lui gestito insieme a don Luigi Morelatti. E' frequentato soprattutto da stranieri, che, per qualcuno, sono diventati una presenza diciamo «fastidiosa».

Dopo l'incidento della sede dei boy-scouts ■■■■ alcuni episodi di vandalismo (risalgono alla fine ■■■■ dicembre), il quartiere di Oneglia ■■■■ stato definito sotto assedio. La colpa? Nessuno ha mai parlato di responsabilità dirette, ma era stato insinuato il dubbio che gli episodi fossero da collegare alla frequentazione della parrocchia da parte di nordafricani, albanesi e siriani.



Il sinistra Don Mauro Vezzi e, a destra, la parrocchia Cristo Re e il centro di accoglienza di via Trento

«Le famiglie hanno paura», aveva detto Paolo Brancatiano, a nome della Circonscrizione.

Una presa di posizione che non è piaciuta a don Mauro Vezzi, uomo di chiesa certo, e dunque incline a un'azione di mediazione e riappacificazione, ma anche conoscitore della realtà degli immigrati. Con lin-



guaggio diretto si rifà a un episodio tra i più tristi della storia: la caccia a coloro che ■■■■ sospettati di diffondere l'epidemia ■■■■ noi giorni della peste. Crede che portarono nel '600 a far origine una colonia infame ■■■■ ricordo dell'esecuzione ■■■■ un prigioniero, il barbiere Gian-

giacomo Mora. L'episodio ispirò il Manzoni ■■■■ scrivere un saggio di grande impegno civile.

«Troppe spesso gridiamo "dagli all'autore" ■■■■ quasi sempre lo rivolgiamo agli extracomunitari», è il senso della lettera che il sacerdote ha indirizzato a La Stampa. «Sono in dovere ■■■■ chiarire che l'incidento in la-

coli degli scout in borgo San Marco non è stato appiccato da extracomunitari ma da ragazzi del borgo, di «buona famiglia». Un furto di portafogli attribuito ai marocchini ■■■■ stato commesso invece da due tossicodipendenti del posto. Ammetto che talora vi siano extracomunitari che danno fastidio e che c'è chi disapprova l'ospitalità offerta dalla parrocchia, ma su questo è meglio non replicare. A buon intenditor...

Il problema immigrati è molto attuale e sentito nel Ponente ligure. E' di pochi giorni fa l'incidento appiccato alla moschea ■■■■ Albenga ■■■■ giuristi di razzismo? ■■■■ parere è di Imbrahim Bialkacen, 25 anni, dal Marocco, collaboratore del Centro islamico di via Santa Lucia, a Oneglia. «Credo che nel caso di Albenga ci sia qualcuno che cerchi di strumentalizzarci. In quanto a Imperia, ci sono sempre state buone relazioni tra la comunità musulmana, le autorità e la gente. Gli imperiesi, come del resto gli italiani, ■■■■ sono razzisti. [m. v.]

LA STORIA

CHIARE VUOLTA
FORMA IL MITO

L'ultimo anno della Prima Guerra Mondiale è scandito, per una di quelle combinazioni impensabili della storia, da due date uguali, una diventata sinonimo di disastro senza rimedio, l'altra, invece, simbolo di vittoria senza ombre. Tutto ciò ■■■■ molto italiano, nel bene, come nel male. Le due date ■■■■: ■■■■ 24 ottobre 1917, sconfitta e ritirata di Caporetto; il 24 ottobre 1918, battaglia definitiva di Vittorio Veneto. I dodici mesi che scandiscono i due episodi cruciali della Grande Guerra vedono la sostituzione del capo di stato maggiore ■■■■ generale Armando Diaz al posto di Luigi Cadorna, ■■■■ ritirata e la strenua difesa sulla linea del Piave, la ricostruzione ■■■■ anche e soprattutto morale ■■■■ dell'Esercito italiano ■■■■, infine, la grande Battaglia del Solstizio ■■■■ giugno, preludio al colpo definitivo all'armata regia-imperiale austriaca ■■■■ allo smembramento di quell'impero cosmopolita che nel XVIII



Il generale Armando Diaz

secolo venne definito «Austria Felix».

Questa tempesta viene rievocata da Pier Paolo Cervone ■■■■ suo recente volume «Vittorio Veneto, l'ultima battaglia» (pagg. 288, 30.000, Mursia) che segue, anzi quasi corona come un prodotto gemello, «E ■■■■ Caviglia, l'anti Badoglio» (Mursia, 1992).

In un libro di Pier Paolo Cervone (edito da Mursia) la cronaca e i personaggi di dodici mesi

Vittorio Veneto, ecco l'ultima battaglia

Gli sviluppi decisivi dopo Caporetto e lo scontro del Solstizio

Cervone ■■■■ ricostruito, ■■■■ infanzia, attento al dettaglio determinante e a tutte le possibili connessioni, un quadro complesso e tormentato. Avendo come fonte principale la relazione definitiva dell'Ufficio storico dell'Esercito (la pubblicazione risale al 1988: ■■■■ gestazione ■■■■ la valutazione tecnica è stata davvero ardua), l'occhio attento alle relazioni diplomatiche, alla pubblicistica più attendibile, ai giornali, ■■■■ documenti più dispersi, Cervone ■■■■ partito dal disastro di Caporetto, una sconfitta annunciata, certo determinata anche dalla presenza sul fronte avversario dalle più fresche e addizionate truppe dell'impero germanico, elberate dal fronte ■■■■ seguito alla rivoluzione leninista, ma anche frutto degli errori tattici, strategici e della coesistenza di Luigi Cadorna che aveva affiancato le truppe italiane in attacchi continui (basti ricordare ■■■■ infinite «battaglie del-

l'Insonzo), guadagnando pochi palmi di terreno e invece provocando spaventosi macelli.

Cervone, senza esasperare l'interpretazione sul piano emotivo, ■■■■ i soldati italiani in rotta disperata. Recupero, come già aveva fatto nel suo precedente volume, tutti i sospetti che s'addensano sull'ambiguo (anche se abile e intelligente) Badoglio. Segue il ripiegare composto degli uomini affidati all'onore, corretto e capace Caviglia, Agre flash sulla Roma politica, sul mondo ■■■■ Vittorio Emanuele Orlando, di Sydney Sonnino, di Francesco Saverio Nitti. Scruta ■■■■ gli intrighi ■■■■ meschini, dei vertici militari. Mette a fuoco un'Italia tutto sommato poco considerata dagli alleati, i francesi in testa. La riscossa, comunque, comincia sin ■■■■ vembre del 1917 con la nomina del quasi sconosciuto generale napoletano Armando Diaz, che si rivelerà ■■■■ proprio un gran

condottiero, certamente un abile diplomatico e mediatore e l'uomo le cui direttive risulteranno morali e dignitose ■■■■ un esercito che con Caporetto aveva perduto dignità e credibilità, sia pure per colpa non ■■■■

■■■■ ecco, pezzo a pezzo, si ricostruisce il mosaico: ecco la linea del Piave, ecco la resistenza italiana, ■■■■ e qui Cervone lo mette giustamente in luce ■■■■ emergere un moto ■■■■ forse ■■■■ primo, nella storia giolittiana del Regno unito) di ■■■■ regazione e di solidarietà, di mobilitazione di fronte al pericolo. Nel volume, l'autore ■■■■ saggiamente pubblica ■■■■ ultimo materiale iconografico e quattro precise cartine ■■■■ capire le strategie ■■■■ descrive ogni località, precisa ■■■■ collocazione dei reparti, indica i comandanti e i responsabili, non trascura la cronaca colorita, ma non vi insidia ■■■■ dovuto. La scena si anima in un crescendo finale, sia

pure sempre trattenuto. Ecco il capovolgimento della situazione ■■■■ la Battaglia del Solstizio; ecco Diaz che, saggiamente, prende tempo per riorganizzare le sue truppe, prima dell'assalto finale. Ecco infine Vittorio Veneto, con la ■■■■ «marcia» su un ■■■■ se ben preciso, perfetta manovra di Enrico Caviglia, vero vincitore, con tutti i «es» e i «ma» di quella vittoria: grande battaglia, oppure solo buona tattica? Merito ■■■■ delle truppe alleate oppure siancio del cuore degli italiani ormai sulla strada di Trento e di Trieste? Nulla viene lasciato ■■■■ caso. Ma, anche se Cervone vuole sempre padroneggiare la materia ■■■■ sciorina distanze, mezzi, dotazioni, uomini, tempi e marce, la tensione, il pathos ■■■■ mancano mai. Questa è la Storia che nessuna fiction potrà mai superare. E la Storia siamo noi, ancora una volta.

Paolo Lingua

Arresti grazie ai pentiti

Nel 16 gennaio a Sanremo il via ai grandi processi

SANREMO. Continua per il tribunale di Sanremo il conto alla rovescia per l'apertura ■■■■ grandi processi ■■■■ '95. Il ■■■■ gennaio sarà la volta del procedimento relativo ad un traffico di cocaina e hashish tra Milano e la Riviera mentre già nel mese ■■■■ marzo si potrebbe arrivare alla prima audizione dell'indagine della Dda di Genova con 23 imputati per la quale l'udienza preliminare è stata fissata per il 24 e il 25 gennaio. Il super-lavoro dei giudici è dovuto in particolare alle dichiarazioni dei pentiti che hanno permesso negli ultimi due anni di effettuare ■■■■ di arresti e ■■■■ svelare le trame della criminalità organizzata nel Ponente. ■■■■ l'attività dei magistrati sembra destinata a continuare alla luce del fatto che sono una settantina gli stralci di indagine attivati proprio grazie alle dichiarazioni dei collaboratori della giustizia. [g. ga.]

Da domani in scena a Sant'Agostino anche gli attori della Compagnia Giovani

Tangentopoli nell'antica Atene

Corruzione, scandali e perversioni nella Grecia del V secolo viste attraverso i processi ai grandi maestri dell'oratoria classica. Un appassionante viaggio nel mondo ellenistico rivisitato da Umberto Albini

GENOVA. E' come se un cronista, giocando con una macchina virtuale, riuscisse oggi a seguire le cronache giudiziarie dell'Atene ■ Lisia e Demostene. Non proprio, però, la «metropoli» antica di Pericle e del Partenone, bensì l'Atene dei traffici portuali, del sottobosco affaristico ■ risvolti gialli e retroscena politici. A ■ nei panni di quest'«acronista» è il professor Umberto Albini, docente universitario e autore del libro «Atene, l'udienza è aperta», dal quale il Teatro della Tosse ha ■ lo spettacolo «Agorà nell'Agorà» che debutta, ■ prima nazionale, domani ■ in Sant'Agostino, per ■ regia di Enrico Campanati.

Partendo dai processi di cui ■ stati protagonisti i grandi ■ dell'oratoria classica u inserendoli nel loro contesto storico e sociale, Umberto Albini ha ricostruito i diversi aspetti della vita quotidiana di Atene, dalla condizione della donna, ai tabù sessuali, alle credenze religiose, alla corruzione politica. Il pubblico potrà assistere ■ al ■ emblematiche vicende giudiziarie che chiamano ■ causa la prostituzione, l'adulterio, la violenza dello bando giovanili, le truffe contro i privati e lo Stato. Come dire: visto che non c'è proprio niente di nuovo sotto ■ sole e che anche nel V e IV secolo a.C. il vento ■ una Atene-Tangentopoli soffiava



Foto di gruppo degli interpreti di «Agorà nell'Agorà», in scena alla Tosse

fortissimo?

Lo spettacolo fa parte ■ Progetto Giovani realizzato dal Teatro della Tosse con il contributo della Provincia di Genova. Accanto a Veronica Rocca ■ Carla Peiroliero recitano gli attori della nuova Compagnia Giovani della Tosse. Sono Antonio ■ Carlo, Marco Casotto, Davide Catena, David Gullarillo e Mattia Mariani.

I costumi sono firmati dal poliedrico Bruno Gereseto; gli af-

freschi di scena che si rifanno a disegni della Grecia antica e che hanno modificato i muri della sala Agorà sono realizzati da Giampaolo Bonfiglio, Gabriele Carlini ed Emanuele Musso, da un'idea ■ Emanuele Luzzati.

«Agorà nell'Agorà» verrà ■ plicato fino a sabato 14 gennaio, tutte le sere alle 21. Da lunedì 16 fino a sabato 22 gennaio le rappresentazioni avranno luogo al mattino alle 10 per ■ scuole medie superiori. ■ m. b.)

De Piscopo al Carlo Felice

Classica, jazz e colonne sonore in scena un quintetto d'eccezione

GENOVA. Sarà sicuramente un bel concerto di ■ quintetto musicale che spazia dal classico al jazz, quello ■ domani sera al Carlo Felice, ma ■ un fatto di tutti i giorni trovare sul palcoscenico della lirica ■ artista come Tullio De Piscopo. Un batterista capace di spaziare tra innumerevoli generi, dalla canzonetta del Festival di Sanremo - Andamento lento, ricordate? - alla ■ afro-americana, a Duke Ellington.

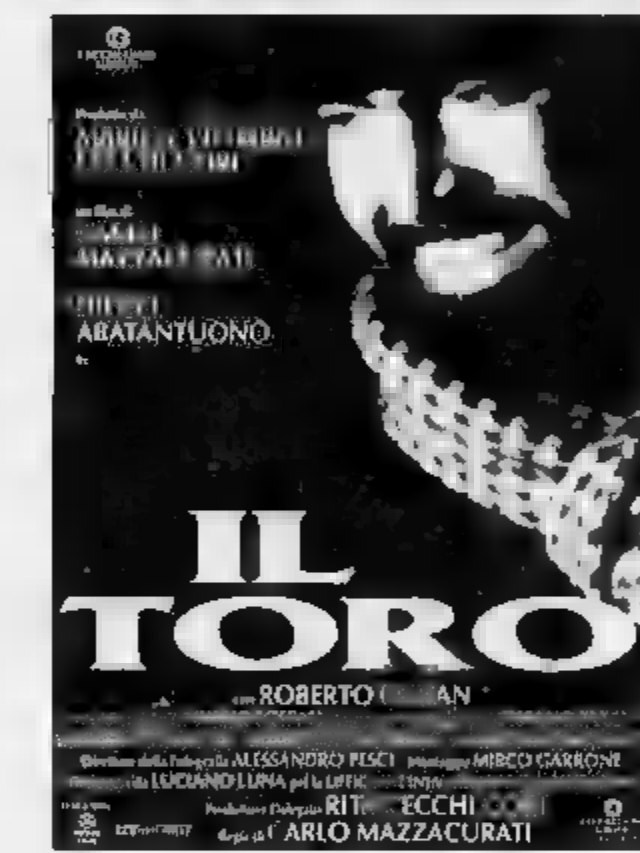
Accadrà grazie alla Giovine Orchestra Genovese (Gog), artefice ■ un concerto che gli stessi organizzatori ■ definiscono «molto particolare». «La dimostrazione - sottolinea il maestro Massimiliano Damerini - che, quando la musica è scritta bene, i confini tra il «classico» e il «leggero» ■ estremamente sottili».

In ■ saranno, oltre al famoso pianista genovese e al batterista napoletano, Roberto Fabbriciani al flauto, Massimo Scatolín alla chitarra e Massimo

Morchioni al contrabbasso.

Nella prima parte del concerto ■ programma due rielaborazioni ■ Salvatore Sciarano, due famosi brani: Deep purple ■ Peter De Rose e Sophisticated Lady ■ Duke Ellington. Seguirà un ■ a Henry Mancini con ■ famosi temi da film (I giorni del vino e delle ■ Sciarada e Colazione da Tiffany). E sempre nel campo ■ colonne sonore, il primo ■ chiuderà con un omaggio a Ennio Morricone. Per le antiche scale, La corte delle bambole di vetro, L'eredità Ferramonti, Metti una sera a cena).

Nella seconda parte entrerà in azione Tullio De Piscopo in una suite di Boling in cui l'autore si diverte ■ manipolare materiali recuperati qua e là, trovando nel bravissimo percussionista pane per i suoi denti. I biglietti per il concerto, che avrà inizio alla 21, sono in vendita a 35 e 50 mila lire in platea e a 15 e 25 mila lire in galleria. ■ m. b.)



GIORNO E NOTTE

GENOVA

Atmosfera sudamericana

Musica sudamericana, alle 22.30, ■ Nessundorma Café, in via Porta d'Archi con il sebor tropical, percussioni ■ ritmi del caribe. 15 mila. ■ m. b.)

GENOVA

Recital di Leo Blues

Recital del bluesman, Leo Blues, questa sera alle 22, ■ Mascherona Club, in salita Mascherona. ■ m. b.)

GENOVA

Il teatro ■ Fruttuoso

La compagnia teatrale «San Fruttuoso», presenta alle 16, al teatro del Toppio, la commedia dialettale «Nestinn-a-na stola a Roccazzara», di Scavallari e Rambelli. ■ m. b.)

GENOVA

Spettacolo erotico

Sexy show dal vivo oggi alle 16.18 e 22 all'Alicione, via Canavari con Pussicat. Precede film. Lire 30 mila. ■ m. b.)

GENOVA

C'è il «Re Leone»

Proiezione del film «Leoni nella notte d'Africa», documentario complementare di «Re Leone»

di Walt Disney, oggi alle 10 e alle 15.30, al Museo ■ Storia Naturale «G.Doria». Ingresso al museo lire ■ mila, proiezione gratuita. ■ m. b.)

GENOVA

«Bai», doppio spettacolo

Doppio spettacolo alle 15.30 e alle 21 della compagnia giardina Mario Baistrocchi che si presenta al Verdi di Sestri Ponente ■ la rivista musicale «L'uomo di Ymelda». ■ m. b.)

GENOVA

Il ricordo di Troisi

Omaggio a Massimo Troisi alle 21.15 alla sala Carignano: il suo ultimo film ■ Postino, con lo stesso Troisi, Philippe Noiret e Maria Grazia Cucinotta. ■ m. b.)

GENOVA

Film sugli animali

Proiezione ■ film «Ace Ventura: l'acchiappanimali», oggi alle 21 al cinema Chaplin, in piazza Cappuccini. Ingresso lire 5 mila. ■ m. b.)

GENOVA

Il chiostro di S. Lorenzo

Proiezione fino a oggi la rassegna «Verso un nuovo museo. Arte sacra a Genova nel chiostro di S. Lorenzo». ■ m. b.)

Il regista è impegnato nell'allestimento della «Sonnambula»

Olmi: reinventare l'opera cercandone l'anima popolare

GENOVA. «Mi sono avvicinato all'opera per l'affettuosa insistenza dell'amico Alberti. Era allora direttore artistico a Firenze e mi chiamò per realizzare ■ Tabarro nell'ambito del Triciclo pucciniano («Gianni Schicchi» venne firmato da Mario Monicelli, n.d.r.). A me incuriosiva mettere il naso in questo genere, ■ delle forme meglio collaudate di spettacolo che incontrai il gusto popolare. Mi sono appassionato ed eccomi qui per questa Sonnambula».

Ermanno Olmi parla delle sue esperienze di regista d'opera durante una pausa nelle prove di «Sonnambula» in allestimento al Carlo Felice. Il debutto è previsto per il 17 gennaio prossimo. L'allestimento proviene dalla Scala di Milano, le scene e i costumi sono di Mauro Pagano. Sul podio era previsto Daniele Girelli, ma l'energico e bizzoso direttore israeliano non ci sarà ed è stato sostituito da Daniele Gallegari.

Il cast prevede Dean Peterson e Alfredo Zanzano nella parte del Conte Rodolfo, Mariella De-

via (già applaudita nella passata stagione nella «Lucia di Lammermoor») nel ruolo di Amina; nella parte di Elvino avrebbe dovuto ■ Ramon Vargas (sostituito da Raul Gimenez e, poi, Maria Vittoria Paba (Teresa), Mariolina De Simone (Lisa), Andrea Snarski (Alessio) e Angelo Casertano (notajo).

Regista di grande cultura, appartato nel suo coerente rifiuto di un cinema esclusivamente commerciale, autore di film di alto livello (basta citare «L'albero degli zoccoli» e il recente al sagra del bosco vecchio con Paolo Villaggio) Olmi è personalità estremamente interessante, amante del proprio lavoro, affascinato dall'arte e dalla creatività: «Nel ■ spiega - il ritmo lo conferisce il regista-autore che è anche compositore. Qui, invece, mi sento relegato ma non mortificato ■ un ruolo di collaboratore. Punto naturalmente ad armonizzare

gli elementi secondo un disegno registico che ha alcuni punti fermi. Sono orgoglioso delle mie origini popolari che mi fanno sentire molto vicino al gusto della gente. Per questo non farei mai una regia intellettualistica: cerco, invece, l'anima popolare del melodramma».

Per un regista cinematografico la recitazione è fondamentale: «Per l'opera è invece un corollario troppo spesso trascurato dai cantanti peraltro preparatissimi sul piano tecnico-vocale. Per questo qualsiasi idea registica che cerchi l'approfondimento psicologico dei personaggi è limitata spesso dagli interpreti. Forse possibile, ricominciare da zero: togliere ogni elemento inutile e ripartire dalla sostanza originaria che è la rappresentazione di una vicenda attraverso l'espressione musicale dei sentimenti umani. Si dovrebbe riuscire ad avere un tale livello interpretativo da emozionare ■ pubblico anche solo con la scena vuota».

Roberto Iovino

STACCA ALLA TELEVISIONE LOCALI

Primocanale

7 Circuito junior tv, programma per ragazzi
11 Informazione commerciale
12 - Artica
14 - Antenna (redio)
16.30 Contrasto domenica
18.30 Market, commerciale
19.30 Artica, rubrica
20.30 Borsa e Company, ■
23 - Market
23.30 Contrasto domenica
0.30 Video Top

Rete A

17 - Semerario show, varietà
19.30 TgA News, quotidiano d'informazione
--- Shopping club, proposte ■
mercato
20.30 Guerra ■ mondo, ■
--- Shopping club, proposte ■
mercato
21.30 TgA ■, quotidiano

Mixer Tv

13.30 Telefilm
14 - Agenda Liguria
15.15 ■, miniserie
16.15 Miniseriali, miniserie
17.15 I Walton, serial tv
18.15 Reporter, informazione
19 - Miniseriali, miniserie

20

Dottore per tutti
Enos, miniserie
22.45 Mississippi, miniserie
0.15 I Walton, serial tv
1.30 Notturno Euro Mixer

Telegenova

7.30 Buongiorno in compagnia ■
Cinquesale
9.30 Le occasioni migliori
10.30 Maxvetrina, rubrica
11.15 Concerto per l'Europa, musicale
12.45 Maxvetrina, ■
13 - Un'amica a casa vostra, rubrica
14 - Liguria sport
17 - Momenti preziosi, rubrica
18 - Vestiti di bianco
20.30 Squilli di sangue, ■
23 - Incontro di calcio di Serie A
0.30 Occasioni da non perdere
1.10 Telegenova non stop

7

8.45 Orchestra compilation, musicale
10.15 Telefilm
11 - Doc
12 - Manimal, telefilm
13 - Wolf, telefilm
15 - Documentario
16.15 Appuntamento con i giganti
18.45 Two kinds of love, film
20.30 ■ out, ■
21.30 Wolf, telefilm
22 - Motor Shop, rubrica

0.30

Vital privati, varietà
1.30 Canale 7 non stop

Teleregione

10.30 Vangelo
11 - Maxvetrina
11.15 Concerto per l'Europa
13 - ■oo classic, rubrica
14 - Tg Sette, informazione
15 - Teledondia
16.30 Tg Sette, informazione
19 - Zona sport, rubrica
20 - Tg Sette, informazione
20.30 Squilli di sangue, film
23 - Tg Sette, informazione

Telestar

12.40 Week-end, rubrica
14 - Masquerade, telefilm
16 - Amichevolmente con noi
16.45 In casa Lawrence, telefilm
17.40 Amichevolmente con noi
18.15 Marco il ribelle, film
20.45 Le quattro plume, film
22.50 Il giramondo, rubrica
23.25 Equipaggio tutto notte, telefilm
--- Programmi non stop

Tv Arcobaleno

7 - Junior Tv, programma contenitore per ragazzi

11

Nella vecchia fattoria
13.15 Okay motel, settimanale
14.30 Junior ■, programma contenitore per ragazzi
19 - Match music, rubrica
20.30 Nella vecchia fattoria, spettacolo di varietà
23.30 Tg, i fatti della settimana
Match music, rubrica

Retemia

11 - Piace di conoscere
14.30 Tv donna, rotocalco femminile
15.15 Andiamo al cinema, i film della nuova stagione
20.10 Primo piano, notiziario
20.35 Settimanale sportivo di oft-shore
22 - Primo piano, notiziario
22.10 La televisione ■ a gente
22.45 Con simpatia... in casa ■
rubrica
1.30 Notturno ■ Pilla

Telenord

10 - Telenord non stop
10.15 Happy end, telenovela
12 - Crisi, ■
12.45 Chopper
13 - Tg Liguria, regionale
19.45 Tg Imperia, provinciale
15 - Telefilm
15.30 TN4 flash
15.30 Happy end, telenovela
17 - Il mondo intorno a noi

16.30

TN4 flash
19.30 Tg Imperia
20.30 Telefilm
22 - Telenews

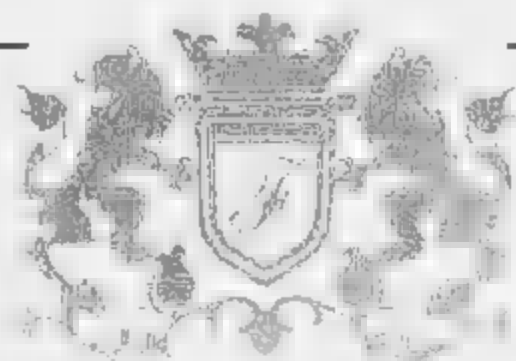
Primantenna

8.30 Magazine new
9 - Auto della settimana
10 - Colpo letale, film
12 - Cartoni
12.30 Domenica in tv
20 - Squadra speciale antiterrorismo
20.30 Auto della settimana
21.30 Mercante di uomini, film
24 - Film di mezzanotte
2 - Buona notte con...

Telecupole

11.15 Motori non stop, rubrica
11.45 Orologi da polso in tv
12.15 T and T, telefilm
12.45 Maxvetrina, rubrica
13 - Obiettivo agricoltura
13.30 Pomeriggio italiano
18.30 Tg4 Settegiorni
19.05 Rubrica
19.30 La grande ruota, film
24 - Speciale con noi
2 - Tg4, ultima notizia
--- Programmi non stop

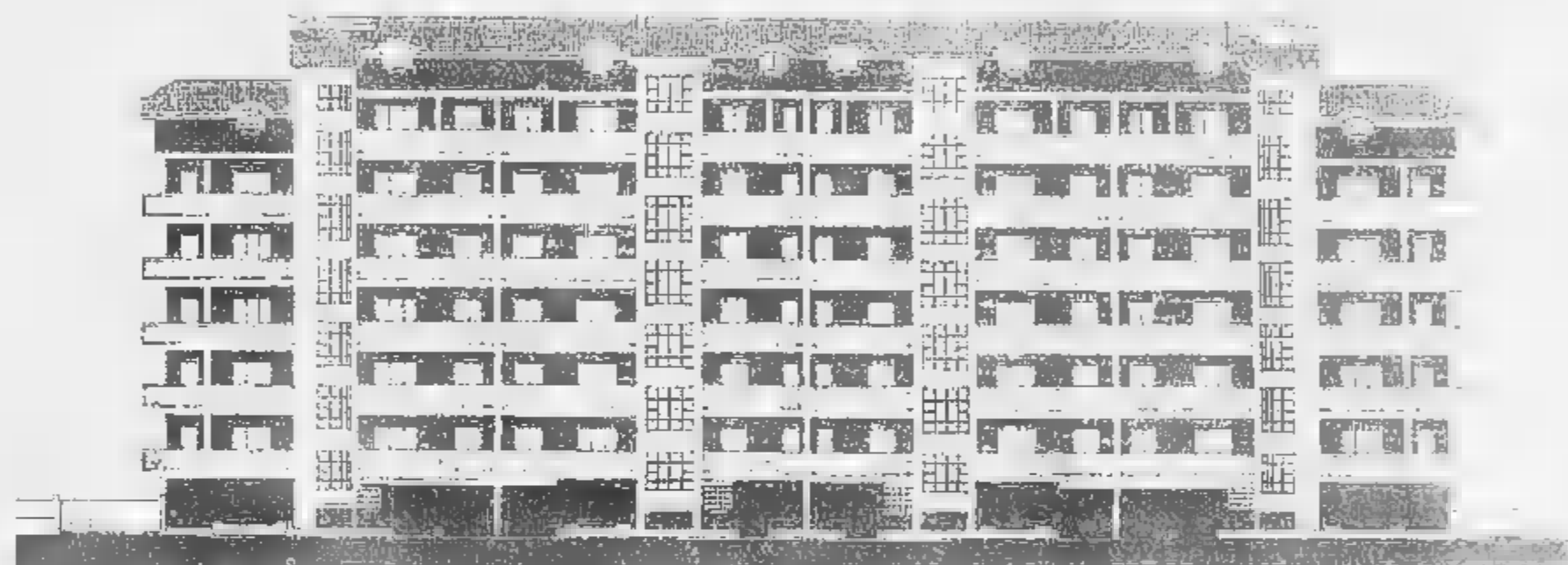
Eventuali errori e variazioni ■ programmi ■ causati dalle non tempestive comunicazioni da parte delle emittenti.



Franco Costruzioni s.r.l.

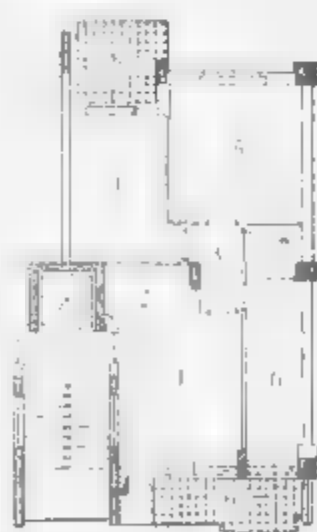
EDILIZIA PRIVATA RESIDENZIALE

Sogno una casa...
te la stiamo costruendo,
...è il *Florissant*



Vieni a vederla a NICHELINO, è elegante, proprio come la desideri.
Gode di una magnifica vista sulle montagne, è molto luminosa e si distingue per l'accoglienza, le
finiture, la qualità dei materiali e molti altri particolari.

APPARTAMENTI CON GIARDINO-TERRAZZI E MANSARDE ABBINABILI. BOX SINGOLI E DOPPI.



Alloggio Tipo A

A partire da A. 188 milioni

- | | |
|---------------|----------------|
| 1. Soggiorno | 6. Servizio |
| 2. Cucina | 7. Ripostiglio |
| 3. Disimpegno | 8. Terrazzo |
| 4. Camera | 9. Terrazzo |
| 5. Camera | |

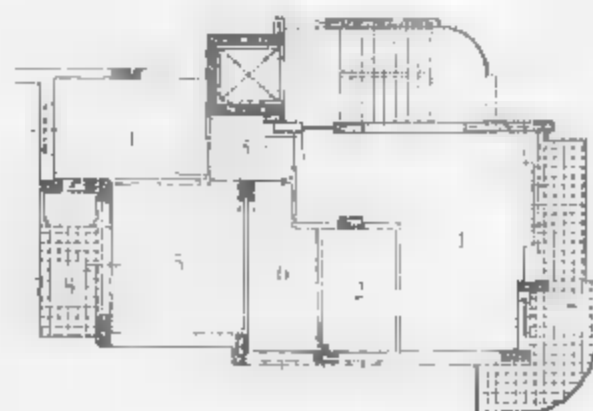
CARATTERISTICHE GENERALI

- Videocitofono
- Riscaldamento autonomo
- Isolamento termico/doppi vetri
- Vasto giardino condominiale
- Cantina
- Scale condominiali interne
- Ascensore sino al piano interrato
- Portoncino blindato
- Personalizzazione degli interni
- Scelta dei materiali
- Comodità dei trasporti
- Centro città
- **Prezzi bloccati sino alla consegna**
- Facilitazioni di pagamento
- Mansarda abbinabile all'alloggio

Alloggio Tipo B

A partire da A. 228 milioni

- | | |
|---------------|-------------|
| 1. Soggiorno | 5. Camera |
| 2. Cucina | 6. Servizio |
| 3. Disimpegno | 7. Terrazzo |
| 4. Camera | 8. Terrazzo |



Franco Costruzioni s.r.l.

CAP 10130 - ARONA (VC) - VIA S. VINCENZO 11

È dalla FRANCO COSTRUZIONI s.r.l., costruttori di prestigio in Nichelino,
che trovi la **Qualità** ed il **Prezzo**.

Per informazioni: Via San Francesco d'Assisi, 9 - Nichelino - Tel. 011 / 68.09.560 r.a. - ore 9/12,30 - 15/19,30

QUI MARASSI

Per Sampdoria e Genoa una differenza di uomini

Il Genoa con gli uomini contati, la Sampdoria invece si può permettere il lusso di scegliere e quindi perfino di sorprendere. I rossoblu, a Foggia, sono ancora allo sbando e il dubbio Galante e purtroppo i segnali che arrivano dalle Puglie non sono positivi.

I blucerchiati, invece, potrebbero a sorpresa riproporre contro la Lazio la stessa formazione che aveva strapazzato il Cagliari, sacrificando cioè a centrocampo Evani per confermare Mancini, con Bellucci in attacco e il fianco di Gullit.

Sampdoria. Eriksson, come sempre, non vuole parlare di formazione. Venerdì, però, nella partita di allenamento schierato il giovane attaccante Claudio Bellucci tra i titolari, mentre Evani ha giocato tra le riserve.

Non si tratta di una novità assoluta per i blucerchiati. Infatti il loro modulo che aveva favorevolmente impressionato contro il Cagliari, con Mancini a centrocampo e Bellucci in attacco vicino a Gullit. Una mossa a sorpresa che nessuno, o quasi, si aspettava: rinunciare alla continuità e all'esperienza di Evani, soprattutto quando l'avversario propone un centrocampo molto forte come quello della Lazio, potrebbe essere azzardato, anche il Mancini versione rifinitore contro i sardi aveva offerto un'ottima prestazione. Il tecnico svedese, comunque scaglierà l'enigma solamente questo pomeriggio.

Genoa. Cattive notizie arrivano invece dalla Puglia. Ieri mattina i giocatori rossoblu hanno sostenuto la seduta di rifinitura a Foggia. Fabio Galante ha corso, ma i guai sono cominciati quando ha provato a calciare. Il dolore al ginocchio destro infatti non è ancora scomparso e il difensore, assistito



Il blucerchiato Claudio Bellucci

dal più stretto collaboratore Marchioro, William Vecchi, dopo qualche tentativo ha desistito ed è rientrato negli spogliatoi. Il medico sociale, prof. Gatto, ha ribadito che il giocatore ha l'idoneità fisica, che quella atletica è comunque un'altra cosa.

Galante, stringendo i denti, potrebbe anche scendere in campo, ma il grosso pericolo sarebbe quello di una ricaduta che costringerebbe il giocatore ad una più lunga assenza.

Buone notizie arrivano invece da Roberto Onorati, alle prese con un risentimento tendineo. Il centrocampista ha svolto i problemi la seduta di allenamento e quindi questo pomeriggio sarà regolarmente sul posto. Assente Galante, Marchioro deve solamente decidere se ristrutturare l'assetto difensivo, vale a dire disporre al centro della difesa Caricola o Delli Carri. In panchina abbondanza primavere.

Damiano Basso

Pallanuoto: biancorossi in forma e sabato prossimo a Napoli ci sarà lo scontro diretto

La Rari vince, è capolista solitaria

Battuta l'Ortigia, il Posillipo cade a Firenze

SAVONA. Non poteva esserci ritorno migliore per l'Athens Savona nel campionato di pallanuoto: battuta l'Ortigia 10-5 (parziali di 1-1 3-1 3-3 3-0) e conquistata in solitario il primo posto della classifica grazie alla temporanea sconfitta del Posillipo a Firenze.

Ora i ragazzi di Mistrangelo possono affrontare la trasferta di sabato prossimo a Napoli contro il Posillipo col vantaggio di due punti anche se Mistrangelo questi discorsi non li interessa: «Non importa nulla. A Napoli dovremo giocare come se fossimo ancora gli stessi punti».

La partita con l'Ortigia non è stata mai in discussione con i siciliani che sono stati in parità solo alla fine della prima frazione di gioco, chiusa sull'1-1 con le reti di Ghibellini e Bruno Perodi. Poi i savonesi hanno iniziato a macinare gioco e solo grazie a superiorità numeriche ad un tiro, rigore l'Ortigia è riuscita a contenere il risultato. Una partita condizionata dal clima non certo favorevole: è stata una serata piuttosto gelida e dalle festività natalizie con i giocatori delle due squadre certo reattivi come un paio di settimane fa.

Alla fine comunque i valori in vasca si sono visti e l'Athens non ha avuto nessuna difficoltà nell'amministrare il vantaggio contro una formazione apparsa nelle ultime frazioni anche piuttosto rinfrancata.

Tra la fila biancorossa si sono particolarmente distinti Alberto Angelini autore di quattro reti e Victor Jelenc, bersaglio tre volte. In gol sono andati anche Sandro Bovo, Ognjen Krzic e Alberto Ghibellini. Tra i siciliani in rete per due volte Facchi, abile a sfruttare la superiorità numerica e poi Bruno Perodi, Vlad

Hagi che ha realizzato il rigore di Di Caro. Buone medie nelle realizzazioni delle superiorità numeriche con i siciliani a bersaglio tre volte su cinque azioni mentre il Savona ha ottenuto un 3 su 6 dopo aver fallito le prime tre opportunità.

Mistrangelo, come sua consuetudine, ha fatto giocare tutti gli elementi a disposizione facendo esordire in serie A Didieu Cavallera rientrato in rosa dopo l'infortunio ad un dito occorso un mese fa.

L'incasso della partita, erano presenti circa 300 persone, è stato devoluto a Telethon. Sugli spalti anche i ragazzi di Villigen, cittadina tedesca gemellata

Savona, alcuni giocatori del Savona Calcio. Bobo Pilleddu scatenato anche nella veste di ultras.

Per La Cava e compagni, ora arrivano gli incontri difficili: sabato prossimo saranno impegnati alla «Scandone» il Posillipo, martedì 17 a Barcellona per l'andata dei quarti di finale della Coppa Len e il sabato successivo nuovamente in corso Colombo contro la Roma. Un «tour de force» che deve indicare ai biancorossi se pensare ai playoff o dedicarsi con maggiore attenzione alla vetta della classifica.

Massimo Novaro

SERIE A1

SQUADRE	P	PUNTAGE					RET
		V	N	P	F	S	
ATHENS SAVONA	13	6	1	0	88	57	+29
POSILLIPO	11	1	1	1	64	57	+7
ROMA	11	5	1	1	81	59	+22
	11	5	1	1	87	72	+15
	8	4	0	3	79	73	+6
RECCO	8	3	2	2	59	54	+5
PAGUROS	8	4	0	2	63	59	+4
COMO	8	3	0	4	67	75	-8
CATANIA	8	2	2	3	78	84	-6
ORTIGIA	4	1	2	4	59	77	-18
BRESCIA	3	0	3	3	58	69	-11
	3	1	0	1	65	80	-15
	2	0	1	5	63	84	-21

PAGUROS e BRESCIA par-

in

(settima giornata):

CANOTTIERI - BRESCIA 11-11

COMO - ROMA 7-13

ROMA - POSILLIPO 14-11

PAGUROS - MODENA 11-9

PESCARA - RECCO 11-13

SAVONA - ORTIGIA 10-5

VOLTURNO - CATANIA 9-13

PROSSIMO TURNO

Orava giornata

(sabato 14 gennaio 1995)

ore 17,30:

BRESCIA - VOLTURNO

MODENA -

ORTIGIA - COMO

PAGUROS - PESCARA

POSILLIPO - SAVONA

RECCO - CANOTTIERI

FLORENZIA

E il Recco passa a Pescara

Una grande prova di Riccadonna anche Estiarte s'inchina: 13-11

PESCARA. «Mego» D'Angelo, e splendidi esecutori i giocatori dell'Ansaldo Recco che hanno vinto in delle vasche più difficili dal campionato, quella di Pescara, contro la formazione fino a ieri terza in classifica. Invece Recco caparbio, preciso e inesorabile nelle superiorità numeriche, ha portato via il primo piano con il punteggio di 13-11.

La partita è sempre stata in sostanziale equilibrio; nel finale è uscita la tenuta atletica dei liguri, la maggior dinamicità nel nuoto e anche una difesa invalicabile davanti all'ultimo baluardo, Cesare Vio. Se esame doveva essere, i giovani biancorossi lo hanno superato a pieni voti. In particolare coloro che sono in «odore» Nazionale A: Riccadonna semplicemente fantastico, 6 reti personali ed una prova perfetta; 2 gol per Temellini, per Mangiante ed il portiere Vio calmo e tranquillo nei momenti culminanti match, a dare sicurezza a tutto il reparto arretrato.

A completare l'opera, un'altra rete, il centroboia Perovic, sempre più giocatore rivelazione non soltanto di questo Recco, ma probabilmente di tutto il campionato. Ora la truppa del presidente Gianni Carbone è quarta in classifica, ed i playoff diventano sempre più realtà. A spremere contro, (ma il ruolo lo richiede espressamente), è il



Il nuovo straniero del Recco, Perovic

tecnico Vincenzo D'Angelo. Incontenibile la sua gioia post-partita, pacato e molto prudente nel commento. «Ottimo incontro, siamo rimasti uniti e concentrati in qualche momento di difficoltà, questo risultato il fattore determinante. Buona la prova con l'uomo in più, quello che al termine è risultato decisivo. Dobbiamo però rimanere con i piedi per terra, lavorare in tranquillità: il gruppo di giovani è valido, in futuro potremo toglierli qualche soddisfazione, ma per ora non esageriamo negli elogi».

Decisivi i minuti finali, a partire dall'11-10 pro Pescara siglato da Estiarte. [g. s.]

Scarse emozioni in classica del campionato. Tafferuglio tra due giocatori al rientro negli spogliatoi

Savona-Vogherese: mille sbadigli, zero gol

Delusione al «Bacigalupo» in una fredda e ventosa giornata

SAVONA. Sarà stata la pausa natalizia, oppure il forte vento che si è abbattuto sul «Bacigalupo» a non far decollare la squadra. E così, una classica Savona-Vogherese si è conclusa in parità (0-0) con tanta rabbia e delusione da parte di tutti. Ci si aspettava una partita ad alto livello, invece abbiamo assistito ad un confronto abulico e da sbadigli. Cinquecento spettatori sulle gradinate del vecchio «Bacigalupo», tante bandiere e striscioni. E poi sul gradinate lato via Cadorna gli Ultras del Savona e della Vogherese, tutti insieme, in virtù di quel gemellaggio che i tifosi hanno siglato alcuni anni fa.

E sulle gradinate, dopo un anno di divieto assistere alla

gara del Savona (e non solo quella) si è rivisto Claudio Bosano, dei capi storici degli ultras. Giubbotto a pelle, jeans e la classica sciarpa biancoblu, Bosano ha diretto il tifo. Ma alla fine sul suo volto si leggeva l'amarazza di non aver visto una buona partita.

Dall'altra parte, in tribuna d'onore, un'altra vecchia scuderia del calcio dilettantistico: Mario Robbiano. L'ex patron del Savona prima dell'incontro ha parlato a lungo con il vice presidente Lino Di Blasio. Che cosa si siano detti è top-secret, anche se è escluso il ritorno, almeno per il momento, in biancoblu Robbiano. E veniamo alla partita. Savona da due volte. Nel primo tempo i

biancoblu hanno costruito molte azioni, senza però concretizzare, mentre nella ripresa i biancoblu hanno fatto le incursioni dei lombardi.

La prima occasione del Savona con Pilleddu, il bomber, anche ieri molto generoso, al 10' riceve da Marchetti, la sua intenzione è buona, ma la conclusione è alta. E' il Savona ad avere (31') l'occasione buona per passare. Marchetti è ben servito da Valentini, ma la conclusione viene deviata da Ardoine, di turno. La Vogherese subisce le incursioni del Savona. Lazzaretti, ottima la sua prova, scende sulla sinistra e mette (37') centro (37') per Pilleddu ma l'attaccante alla ricerca del sigillo numero 13 vie-

ne anticipato da Cesarini.

Ferraro dalla panchina si agita, mentre il collega Casone, cambia continuamente posizione ai suoi, tanto da far diventare le punte Specchia e Chiellini difensori centrali, mentre Vica, un mediano, attaccante. La motivazione la dà l'allenatore della Vogherese al termine dell'incontro: «Dovevamo sorprendere il Savona in qualche modo. Ecco il motivo del cambiamento».

La ripresa si apre con la Vogherese subito in avanti e con Viviani che si distende e devia in angolo la conclusione di Bergomi. La Vogherese spinge sull'acceleratore e al 60' ci prova con Troise, che trova pronto Viviani. Poi la partita corre ad bi-

pario dello 0-0. Al termine, mentre le squadre rientravano negli spogliatoi, mischia nel corridoio. Chiellini se la prende con Valentini e gli rifila una gomitata, il giovane biancoblu risponde con una manata, inaspettata e grida si sprecano, arriva la forza pubblica, che fa placare gli animi.

Roberto Pizzorno
Savona: Viviani; Lazzaretti, Solo (61' Troise); Di Capita, Carrea, Panucci; Stravati, Chicchiarelli, Marchetti, Valentini, Pilleddu.

Vogherese: D'Alessandro (1' Bettini); Ardoine, Moriconi; Vica, Marchesi, Cesarini; Bergomi, Solinas, Specchia, Chiellini, Troise (75' Clementi).



Il bomber del Savona Corrado Pilleddu ieri e rimasto a bocca asciutta con la Vogherese

CAPOLISTA VOLA, SABATO LA FEMMINARINA I VALSESIAI?

BORGOSIESA CAMAIORE	2	p.l.: 13' Scienza (S)
	2	s.l.: 5' Bonuccelli (C)
		8' Scienza (B)
		24' Mosli (C)
CERTALDO F. SESTRESE	0	p.l.: 20' Pennone (F)
	1	
CHATELAIN SV GROSSETO	1	s.l.: 13' Ferri (G)
	1	30' Naso (G)
PIETRASANTA BIELLESE	1	s.l.: 36' Roano (B)
	1	42' Lorieri (F)
PINEROLO NIZZA MILL	1	p.l.: 10' Caccia (P)
	1	s.l.: 15' Schina (P)
		42' Nordi (N)
TORRELACH. CUNEO	0	
	0	
VALENZANA RAPALLO	1	p.l.: 38' Mercurio (V)
	1	45' Pierotti (R)

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
GROSSETO	12	3	1	28	7	
BORGOSIESA	24	10	4	4	20	14
SAVONA	7	8	3	19	11	
NIZZA MILL	21	6	9	3	21	19
CAMAIORE	20	7	6	18	13	
VALENZANA	20	5	10	3	11	8
F. SESTRESE	6	8	4	14	14	
CHATELAIN SV	19	7	5	6	21	18
BIELLESE	19	5	9	4	16	15
PINEROLO	18	6	6	6	19	20
TORRELACH.	17	4	9	5	16	17
COLLIGIANA	16	4	8	6	11	15
PIETRASANTA	13	2	9	7	8	16
CUNEO	12	2	9	7	13	22
VALENZANA	13	3	7	8	9	18
CERTALDO	12	3	6	9	12	19
	9	1	7	10	6	20

I MARCATORI

12 reti: Pilleddu (Savona).
10 reti: Scienza (Borgosesia); Santoro (Chellon SV).
9 reti: Ferri (Torrelagh).
8 reti: Costa (Grosseto); Nordi (Valenzana).
7 reti: Bonuccelli (Camaioire); Mosli (Camaioire); Labrozzi (Grosseto); Specchia (Vogherese).
6 reti: Biellese; Mastacchi (Colligiana); Ferri (Grosseto).
5 reti: Ghizzani (Certaldo); Fabbri (Pinero).
4 reti: Piazzola (Chellon SV); Formica (Moncalieri); Forno (Pietrasanta); Codda (Pinero); Dadda (Valenzana); Chiellini (Vogherese).

PROSSIMO TURNO

2° DI RITORNO 14	ORE 14,30
CAMAIORE	TORRELACH. (0-0)
COLLIGIANA	VALENZANA (0-3)
CUNEO	PINEROLO (2-2)
F. SESTRESE	CERTALDO (1-0)
GROSSETO	BORGOSIESA (0-1)
NIZZA MILL	CHATELAIN SV (2-2)
PIETRASANTA	SAVONA (0-0)
VALENZANA	PIETRASANTA (0-1)

Nel girone B di Promozione la Rutese sul terreno del pericolante Vezzano

Recco e Carlo Grasso in bilico

Servono punti per salvare le traballanti panchine

Sono le genovesi e le spezzine ad aver recitato il ruolo di protagonisti della Promozione, girone B, fino al giro di boa fra vecchio ed il nuovo anno. Le tre levantine, che scenderanno tutte in campo oggi, stazionano invece al terzo ultimo posto (Carlo Grasso a Pro Recco) e ultimo (Rutese).

Come definire questa prima parte di stagione, non con il termine «fallimentare». Buoni propositi per il 1995, ma dovrà essere il campo a dare la conferma. Intanto una precisazione da Recco, dove il tecnico Andrea Rossi si è sentito chiamato in causa da una serie di suoi possibili sfilamenti. Dopo aver parlato con il presidente Antonio Marchetti, la verità: «Non esiste affatto questa possibilità: il presidente mi ha riconfermato piena fiducia, l'augurio per il prosieguo è che la fortuna si ricordi di noi, non abbandonandoci come finora

ha fatto. Contro il Sesta Godano dovremo cercare il successo pieno, per agganciare gli spezzini e tirarci fuori dalle zone pericolose della classifica. Partita casalinga importante per i reccoblu, ma anche gli impegni Carlo Grasso a Rutese (Carlo Grasso a Pro Recco) e ultimo (Rutese).

A Rapallo, invece, è qualcosa di più di un sussurro quello che parla un Gianni Massa in discussione. Per mettere a tacere tutte le voci, obbligatorie due vittorie contro Fezzanese oggi e domenica prossima a Folio. «Abbiamo avuto molti problemi, però siamo certi che la situazione si sbloccherà e risulterà nel pomeriggio, al Macera non esistono alternative: dobbiamo conquistare i due punti se vogliamo uscire da una situazione di classifica davvero pericolosa», afferma il diesse rapallense Giancarlo Squintani. In trasferta la Rutese, sul terreno del pericolante Vezzano:

stessi punti degli uomini di Roberto Derlin, e per i rossoneri sicuramente più problemi dell'undici di Ruta di Camogli. Afferma il direttore sportivo Roberto Barbagelata: «Siamo in ripresa, e gli ultimi risultati positivi lo confermano. Ora la squadra, l'inserimento di alcune pedine, ha un suo assetto più equilibrato: andiamo a Vezzano per fare risultato. Con le genovesi impegnate ieri in anticipo, rimangono da analizzare un paio di derby spezzini: la Folbas cercherà di uscire dal campo di Brugnato con i due punti, per confermarsi al comando e provare, in un torneo veramente equilibrato e senza una vera leader, la prima fuga di un certo spessore che porti magari alla promozione in Eccellenza; secondo posto in gioco, invece, in Santo Stefano Madonnetta-Ortonovo, che si giocano praticamente il ruolo di vice-Folbas. [g. s.]

Trasferite a rischio per la Samm (a Pegli), il Sestri (Ceparana) e il Lavagna (Albenga)

L'Entella cerca un po' d'ossigeno

Partita clou a Chiavari ma per il capitolo-salvezza

Tredici giornate non bastano ad assegnare i ruoli nel campionato di Eccellenza. Si riparte con molte squadre in cerca di una collocazione: alla vigilia del 14° turno, almeno la metà delle protagoniste sanno nel loro futuro c'è la lotta per retrocedere o quella per la promozione. Tra le più confuse società del Levante: il Sestri è da primi posti? La Sammargherite e l'Entella troveranno continuità? Il Lavagna proseguirà nella rimonta?

Entella-Finale. Merito in copertina perché le contendenti si giocano in minuti minuti buona fetta del loro futuro. Poteva essere anche la partita del passaggio di consegne tra i detentori della Coppa Italia-sezione regionale ed i chiavari. Il pareggio di giovedì sera ha però rimesso tutto in discussione: messo ancor più con le spalle al la società chiavarese. I saliti ed i suoi non hanno compromesso nulla il pareggio per 1-1 li costringerà nel match di ritorno a Ceparana mercoledì 18 gennaio a superarsi per conquistare la finale. Ed il morale della squadra biancoceleste scricchiola sotto la duplice pressione. 60 ore di tempo per recuperare non sono molte ma lamentarsi serve a poco perché al comitato regionale ligure non sentono ragioni né vogliono dar prova di ragionevolezza. Così un Entella stanca e preoccupata si prepara al confronto con il Finale. «E bisogna vincerlo. La speranza è di ritrovare la squadra delle partite con la Loanesi e la Sanremese - confida il tecnico Stefano Risaliti - momento è dei più delicati ma la fiducia nelle qualità dei miei giocatori rimane inalterata. Dobbiamo solo convincerli che nulla è compromesso in campionato come in Coppa». Sche-



Leonardi (a sinistra) del Sestri Levante e Palmieri (a destra) dell'Entella Chiavari

none è squalificato, ma rientra Agata e Dondero potrebbe essere recuperato.

Fogliese-Sammargherite. La Fogliese ha chiuso il primo periodo del campionato con uno splendido crescente. Aiuta da una dose di innegabile fortuna ha scelto posizioni su posizioni. La squadra di Baretto in casa concede poco o nulla. La Sammargherite trasferita ha alternato prestazioni convincenti a delusioni: il che fa pensare che il risultato probabile sia il pareggio, per il duo Pertusi-De Marco sarà una partita da «o la va o la spacca»?

Ceparana-Sestri Levante. Alberto Mariani per il bene del suo Sestri si augura due cose: che il Ceparana paghi a caro prezzo il tesoro di energie sprecate nello finale di Coppa e che i rossoblu confermino anche sul-

l'impervio (certo non per ragioni altimetriche) campo spezzato la tradizione che li vuole implacabili o quasi in trasferta (4 vittorie su 6 gare). I rossoneri di Conti senza Emanueli, i rossoblu di Mariani senza Lena.

Albenga-Lavagna. La posizione di classifica non tragga in inganno: il team di Della Bianchina ha quasi la metà dei punti della squadra casa ma anche un parco giocatori che vale non il doppio sicuramente di più di quello già ragguardevole degli inglesi. I lavagnesi hanno solo bisogno di un altro risultato favorevole per convincersi definitivamente della loro possibilità. C'è scommettere che quando Baldi, Guidi & C. avranno preso lo slancio ferocissimo il Lavagna sarà impresa proibitiva.

Giuseppe Scartozzi

Tutti gli anticipi di ieri

Belle vittoria per Ligorna e Samp Camogli, un prezioso pareggio

Il riposo ha portato consiglio alle squadre del Levante che hanno ottenuto eccellenti risultati negli anticipi disputati ieri pomeriggio.

In Promozione, girone B i tre derby (il Torriglia può essere inserito nell'orbita genovese) rivoluzionano la classifica. Il Ligorna batte la Praese in agguancia in classifica (16 punti per entrambi: il 2-1 rilancia Bonomi e compagni e rimette in discussione la consistenza della Praese squadra rivelazione della prima parte del campionato).

Per matricola in disgrazia, un'altra sugli scudi. La Sampierdarenese vince 1-0 al Carlino, il campo della N.S. Fruttuoso (resta a 13 punti) e fa un balzo in avanti (17 punti): i «duri» potrebbero ritrovarsi al secondo o al terzo posto in classifica.

Infine il Torriglia riesce a bloccare il Baiardo a Montegioco: 0-0 che permette all'undici di Sandro Roncone di mettere altro fieno (14 punti) nella cascina della salvezza. I verdi genovesi si mantengono nelle prime posizioni (18 punti).

In Prima categoria, girone C, il Camogli di mister Mazzini conquista un punto d'oro a Arenzano: 1-1 con il Mediteranée. E' vero che i padroni di casa «condannati» al pareggio (il decimo in 13 giornata)



Lunardini del Segesta

te) ma i bianconeri sino ad oggi in trasferta avevano ottenuto poco o nulla. Il Mediteranée sale a 14 punti ed il Camogli a 9. In Seconda categoria il Segesta inizia l'anno nel migliore dei modi: dopo il giornata infruttuosa vince la prima partita.

Il 2-1 sul Sori significa il riaccendersi delle speranze per la squadra di Stagnaro che sale a 6 punti «inquadrando» nel mirino il Sori fermo a quota 9.

In Terza Categoria un altro risultato a sorpresa: i Sestieri Lavagna vincono sul campo un tempo inespugnabile del S. Lorenzo: al Broccardi «B» 3-1 a favore dei bianconeri. Il centrocampista tuffatore Luca Ginocchio è il match winner: una sua doppietta arricchita da un gol di Del Soldato travolge i sammargherites di mister Carmagnola.

CALCIO

I Dilettanti

Eccellenza (14,30): Ventimiglia-Migliarinese (15); Ceparana-Sestri Levante; Loanesi-Fondecimino (15); Albenga-Lavagna (15); Imperia-Cairesse (15); Entella-Finale; Fogliese-Samm (Mutedol). Classifica: Cairesse p. 18; Fogliese 17; Albenga e Fontedecimo 16; Sestri Levante 15; Imperia, Sanremese, Samm e Ceparana 14; Migliarinese 13; Vado 12; Entella e Migliarinese 10; Lavagna 9; Loanesi e Finale Ligure 8.

Promozione, girone B (14,30): Brugnato-Folhas Melicost, C. Grasso-Fezzanese (Macara di Rapallo); Vezzano-Rutese (Bottagna); Pro Recco-Sesta Godano (San Rocco di Recco); S. Stefano Madonneta-Ortonovo Calcio (S. Stefano Magra). Classifica: Folhas p. 17; S. Stefano e Pruse 16; Baiardo, Ortonovo e Sampierdarenese 15; Ligorna e Fozzanese 14; Torriglia e N.S. Fruttuoso 13; Sesta Godano e Brugnato 12; Pro Recco e C. Grasso 10; Vezzano e Rutese 8.

Prima categoria, girone C (10,30): Certosa Risi-Panificio Quintano (Rivarolo Torbello); Fegino-Varazze (Italo Ferrando di Cornigliano); Caperanese-Cogoleto (Comunale Caperana); Borgorattigioria-Riviera Fazzini (Bavari Ferretto); Virtus Alpha-Marassi (Boroli); Ronchese-Città Giardino (Ronco Scriviale); Bigh Quezzi-Masone (Baiardo). Classifica: Riviera Fazzini p. 19; Borgorattigioria e Cogoleto 16; Caperanese 15; Masone 14; Ronchese, Bigh Quezzi e Panificio Quintano 13; Ronchese e Città Giardino 11; Fegino 10; Virtus 9; Camogli, Varazze, Certosa Risi e Marassi 8.

Girone D (10,30): Ponzanese-Don Bosco (Ponzano Magra 14,30); Monterosso-Forza Coraggio (14,30); Canaletto-Casazza Ligure (Tanca 14,30); Carasco-Borghetto; Rivasamba-Bonanesi (Sivori Cl); Marolacquesanta-Ceula Levante (Fezzanol); Villaggio Sport-Santerenzina (Centro Scuola); Marinella-Pa-

nante. Classifica: Bolanese p. 19; Villaggio 17; Don Bosco, Forza Coraggio e Santerenzina 14; Monterosso, Ponzanese, Marolacquesanta e Ponente 13; Casazza Ligure 12; Ceula Levante e Rivasamba 11; Marinella 9; Carasco e Canaletto 7; Borghetto 5.

Seconda categoria, girone E (10,30): Valle Sturla-Bargagli (Borzonasca 14,30); C.V. Bogliasco-Aurora Riva (Mugnaini); Cogornese-Riese (Centro Scuola 14,30); Calvarese-Fantannabona; Vecchia Chiavari-Moneglia (Ceparana 14,30); Corte-Bogliasco (Broccardi A). Classifica: Valle Sturla p. 18; Riese 15; Calvarese e Corte 14; Vecchia Chiavari 13; Moneglia e Cogornese 12; Bargagli 11; Bogliasco 10; Sori 8; Fontanabuonagattorna e C.V. Bogliasco 8; Aurora Riva 6; Segesta 4.

Terza Chiavari (10,30): Leivici-Cicagna; Monika-Portofino (La Secca); «A Cassetta»-Né Calcio (Riboli di Lavagna 10); San Salvatore-Panchina (Centro Scuola 16,15).

L'Elab in casa

Serie C1 maschile: Elab Genova-Il Giornale Albi (Via Cagliari 17,30).

Serie C2 maschile: Riviera Savona-Maremolis (Corso Tardy e Benech 17,30).

D maschile: Ardita Nervi-Audace Campomorone (Via Maggio 11).

C femminile: Sestri Ponente-Cairo (Via Borzoli 10,30); Penta-gono-Lerici (Via Cagliari 11).

PALLANUOTO

I giovanili

Juniors regionale, 5a di andata: Nervi-Lavagna, Sturla-Pro Recco, Quinto-Camogli e Chiavari Nuoto-Sori giocano in concentramento dalle 16 a Parco Lavagna.

Ragazzi, 5a di andata: Quinto-Camogli (Bogliasco 9,30); Marisport-Bogliasco (Bogliasco 10,30); Rapallo-Pro Recco (Rapallo 9,30); Lavagna-Sturla (Rapallo 10,30).

Primi!

**Torino
6.30**

Stoccarda

Copenaghen

Stoccolma

Dal 15 gennaio, grazie al nuovo volo SAS, potrete andare e tornare in giornata non solo a Stoccarda, ma anche ad Amburgo, Düsseldorf, Berlino e Scandinavia. Se l'orario è interessante il prezzo è addirittura invitante, sia per la Classe Business che per la Classe Turistica. La Classe Business, che noi traduciamo in "EuroClass", offre queste facilitazioni: la nostra tariffa ridotta SAS EuroTicket per volare in Business Class e la nostra assoluta novità, SAS EuroTicket One-Day Return, per i viaggi di andata e ritorno in giornata (volando con queste due tariffe il conguaglio paga solo il 50%). Fly SAS Park SAS - un giorno di parcheggio gratuito all'aeroporto di Torino. E, desiderate trascorrere un week-end a Stoccarda, la tariffa di andata e ritorno è di 299.000 lire. Per i nostri passeggeri che viaggiano di frequente c'è SAS EuroBonus, il nostro programma a premi. Ebbene sì, il modo più veloce per raggiungere Stoccarda, Amburgo, Düsseldorf, Berlino, la Scandinavia, i Paesi Baltici e tante destinazioni intercontinentali, è il nuovo volo SAS da Torino. Contattate la vostra agenzia di viaggi o direttamente gli uffici SAS (Tel. 011-5622237).

SAS
SCANDINAVIAN AIRLINES

Proveniente dalle aste di New York - Toronto
Helsinki - S. Pietroburgo

Ad Andora il *Gruppo Alta Italia* *La Firma in Pelliccia*

ha deciso gli SCONTISSIMI

Cambi la tua pelliccia e
ci lasci quella vecchia.

Gruppo Alta Italia

Pelle • Pellicce • Montoni

Via C. Colombo, 34 • Andora (SV)

Aperto solo il pomeriggio ore 15.00-19.30.

Sabato e domenica tutto il giorno. Chiuso il lunedì.

**Su ogni acquisto di un capo in pelliccia,
in regalo un viaggio lungo 7 notti**

Agevolazioni di pagamento senza interessi

APERTO LA DOMENICA

SPECIALE IMMOBILIARE



SAVONA - Via Torino 43r - Tel. 019/811.332

SAVONA - Villapiana - Molto luminoso ingresso, cucina abitabile, camera, dispensa, balcone, locale wc, ottimo affare. L. 80 milioni.

ALTARE - Centro, trilocale in ordine, bagno, dispensa, cantina, riscaldamento autonomo, ottimo affare. L. 60 milioni.

SAVONA - Inizio via Santuario - Secondo piano alloggio ristrutturato, termoautonomo, ingresso sala con finestra, 2 camere, cucina abitabile, bagno con doccia, pavimenti in gres. L. 165 milioni.

SAVONA - Zona Stazione - Alloggio in ordine riscaldamento centrale, ascensore, ingresso, angolo cottura, soggiorno, camera, bagno, dispensa, 2 balconi. L. 145 milioni.

SAVONA - Fronte stazione - Soleggiatissimo, piano alto, ristrutturato, termoautonomo, ingresso sala, cucina abitabile, camera, soggiorno, bagno, dispensa, lavanderia, soffitta, ampia balconata, tetto nuovo. L. 250 milioni.

SAVONA - Villapiana - Ristrutturato termoautonomo, portone rifatto, ingresso, 3 camere, cucina abitabile + soggiorno, bagno, balconi, pavimenti alla veneziana, serramenti infissi nuovi. L. 250 milioni.

SAVONA - Zona Rusca - Favoloso attico

molto luminoso e soleggiato 220 mq, ampio ingresso a sala con zona pranzo, cucina abitabile, 3 camere + studio, doppi servizi, ampi terrazzi, cantina, riscaldamento centrale, box in affitto. Trattativa riservata.

SAVONA - Villapiana - Alloggio 200 mq c.a. ottima ristrutturazione, ingresso, 4 camere, soggiorno, cucina abitabile, doppi servizi, dispensa con lavanderia, balcone, riscaldamento centrale, serramenti e infissi nuovi. Prezzo irripetibile.

SAVONA - Via Ancona - 120 mq, ascensore, riscaldamento centrale, ingresso, cucina abitabile, 4 camere, ampio salone, bagno, 2 balconi, soffitta, serramenti e porte nuovi. L. 370 milioni trattabili.

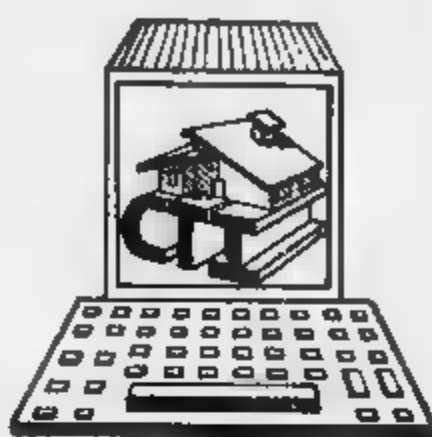
CEDESI

Avvistiissima farinata locale nuovo, ottimo investimento adatto nucleo familiare, più soci, eventuali dilazioni, incassi assicurati dimostrabili.

CASE DI MONTAGNA

VIOLA ST. - Monolocali, bilocali, trilocali a partire da L. 37 milioni.

S. GIACOMO DI ROBURENT - Ampio alloggio zona Ranch arredato. L. 100 milioni.



Centro Telematico Immobiliare s.a.s.

CORSO ITALIA 179r - SAVONA
TEL. 019/854.225



RIF. 002 - SPOTORNO - Appartamento ristrutturato 2 camere, salone affrescato, antico, cucinino, doppi servizi, mare. L. milioni trattabili.

RIF. 120 - SAVONA - Zona Villapiana ingresso 2 camere cucinino tinello bagno balcone, in ordine. L. 240 milioni.

RIF. 121 - SAVONA - Zona Villapiana ingresso 2 camere cucinino tinello bagno balcone veranda soffitta, posto auto. L. 395 milioni trattabili.

RIF. 72 - SAVONA - Sala, 2 camere, bagno, veranda, dispensa, perfetto. L. milioni trattabili.

RIF. 118 - LA RUSCA - 2 camere, sala, cucina, bagno, 2 balconi, cantina, termoautonomo, L. 350 milioni trattabili.

RIF. 124 - SAVONA LEGINO - Ingresso, camera, salone, cucina, bagno, ripostiglio, ampio balcone, garage, cantina, termoautonomo, vista mare panoramica, perfetto. L. 340 milioni.

RIF. 127 - SAVONA - Centralissimo prestigioso 180 mq. Trattativa riservata.

RIF. 30 - SAVONA VALLORIA - Vista mare panoramica, ingresso, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, balconata, grande terrazza sovrastante garage, in ottimo stato. Trattativa riservata.

RIF. 35 - SAVONA LA RUSCA - Attico prestigioso finiture lusso, salone, 3 camere, studio, cucina, doppi servizi, terrazzi, balconi, cantina. Trattativa in ufficio.

ALBISOLA MARE - Locale commerciale 250 mq. posizione strategica. Informazioni solo in ufficio.

CASE IN VENDITA

LOANO - Villa in stile, 3 camere, salone, cucina, bagno, 2 balconi, cantina, L. 500 milioni.

LOANO - Semi-indipendente casa 3 camere, soggiorno, cucina, bagno, termoautonomo, box auto, giardino, L. 190 milioni.

ALBISOLA SUPERIORE - Villa bifamiliare oltre 700 mq coperti da terrazza, vista mare, 15.000 mq terreno. L. 700 milioni.

STELLA S. GIOVANNI - Villetta composta da 2 alloggi di camera, salone, bagno, terreno, cantina, posizione soleggiata panoramica. L. milioni.

QUILIANO CENTRO - Casa indipendente da ristrutturare 170 mq di fondi uso magazzino-taverna, 180 mq 1° piano, cortile carabile. L. 450 milioni trattabili.

QUILIANO - Villa 120 mq in fase di ultimazione con finiture pregiate. Trattativa riservata.

STELLA S. GIUSTINA - Rustico abitabile 120 mq con terreno misto 3 ettari acqua, luce, strada. L. 210 milioni.

SAVONA - A 4 km dal centro villa 240 mq tre livelli con finiture extra lusso da ultimare. Informazioni in ufficio.

SAVONA - Casetta semi-indipendente su tre livelli composta da alloggio di 80 mq, biocale sottostante, taverna, cantina, terreno. L. 160 milioni.

PIAMPALUDO - Rustico ristrutturato con finiture da torre 195 mq + dependance forno in pietra, 1 ettaro di terreno. L. 195 milioni.

MALLARE - Casa indipendente due piani con terreno e capannone in muratura, in buone condizioni. L. 230 milioni.

AFFITTI

PORTO - Affittasi capannone mq con carro ponte, ufficio e magazzino, doppio ingresso carabile.

CESSIONI

SAVONA VICINANZE - Caratteristico ristorante - paninoteca - bar con appartamento sovrastante annesso, fitto mt. L. 70 milioni trattabili.

SAVONA - Bar recentemente rinnovato, tavola fredda, chiusura serale. L. milioni trattabili contanti.

Appartamento ristrutturato 150 milioni max.

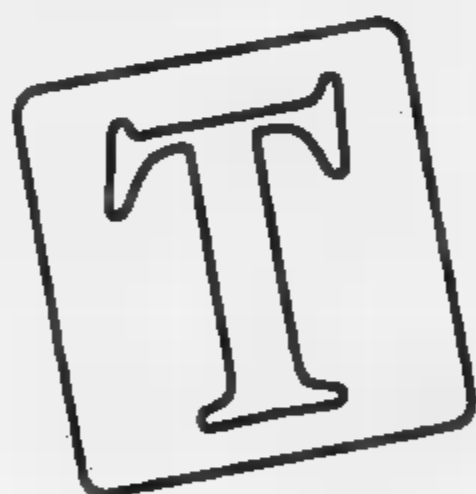
Appartamento 3 camere cucina 350 milioni max.

Appartamento centrale minimo 6 vani 550 milioni max.

zona Oltralembre 150 mq minimo con terrazza milioni max.

Rustico vicinanza Savona milioni max.

Villa tra Varazze e Noli vista mare milioni max.



Agenzia Immobiliare TODARO

Intermediazioni Immobiliari

Perizie - Consulenze

Via Cavour, 20/A - 17025 LOANO (SV) - Tel./Fax 019/677.188

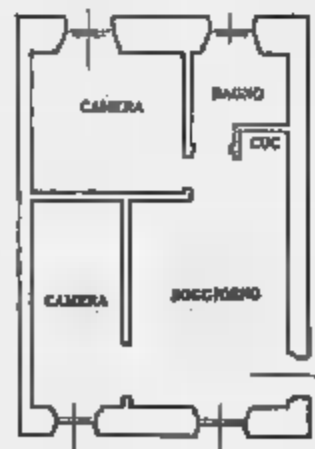
T 30 - LOANO: «CENTRO STORICO»

A 50 mt. DAL MARE

TERMO AUTONOMO

ARREDATO

«RISTRUTTURATO A NUOVO»



SOGGIORNO CON CUCINOTTA,
DUE CAMERE DA LETTO, BAGNO.

Tel. 019/677.188

B 3 - LOANO - Centralissimo. Ristrutturato con angolo cottura, camera, bagno. Termo autonomo. L. 215 milioni. 019/677.188

T 12 - LOANO - 700 mt dal mare. Soggiorno con angolo cottura, camera, bagno. Termo autonomo. Cantina. 019/677.188

B 1 - LOANO - Centralissimo. Ristrutturato. Soggiorno con cucinino, camera, bagno. Termo autonomo. Vista mare. 019/677.188

T 14 - LOANO - Centrale a 200 mt dal mare. Perfetto. Soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno. Termo autonomo. Posto auto. 019/677.188

B 20 - LOANO - In centro. Ristrutturato. Soggiorno con angolo cottura, camera, bagno. Termo autonomo. 019/677.188

R 10 - LOANO - In caratteristico borgo ligure. Rustico natalizio. Soggiorno con angolo cottura, grande camera, bagno. Terrazzo con vista mare. Arredato. L. 180 milioni. 019/677.188

B 22 - LOANO - Centralissimo. Piano alto. Ristrutturato. Tinello con angolo cottura, camera, bagno. Termo autonomo. 019/677.188

P 1 - LOANO - Centrale. In ottimo stato. Alloggio composto di: entrata, grande sala, cucina abitabile, due camere, bagno. Termo autonomo. 019/677.188

B 23 - LOANO - Ordinatissimo. A 1 km dal mare. Soleggiato. In elegante residenza - soggiorno con angolo cottura, camera, bagno. Terrazzo in gres. Ampio garage. L. 280 milioni. 019/677.188

P 19 - LOANO - Alloggio residenziale. Perfetto. Entrata, salone, cucina abitabile, tre camere da letto, doppi servizi, giardino, veranda attrezzata. Terrazzo, ampio garage. 100 mt dal mare. 019/677.188

T 7 - LOANO - In zona tranquilla - Vista mare - Soggiorno con angolo cottura, camera, bagno. Giardino e posto auto riservato. Termo autonomo. L. 270 milioni. 019/677.188

T 6 - LOANO - Primo piano. Ristrutturato. Villetta bifamiliare. Vista panoramica. Soleggiato. P.T.: cucina abitabile, due camere, bagno. 1° piano: grande soggiorno, ampia cucinotta, camera, bagno. 019/677.188

R 4 - PIETRA LIGURE - Immediato entroterra. In caratteristico borgo ligure completamente ristrutturato, appartamento disposto su due piani. Termoautonomo, finiture accurate. Soggiorno con cucinino, due camere da letto, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo. L. 185 milioni.

B 25 - BORGHETTO S.S. - Centralissimo. Soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, balconi. In ordine. L. 200 milioni. 019/677.188

T 2 - PIETRA LIGURE - 100 mt dal mare. In ordine. Entrata, cucina abitabile, due camere, bagno. Termo autonomo. Posto auto. 019/677.188

ALBENGA - A 15 km dal mare. A 15 km dal mare. Soggiorno con cucinino, camera da letto, bagno, grande giardino, ampio garage, termo autonomo, idroscalo, ordinato e arredato. L. 180.000.000 var. Rf. Vb - Tel. 019/677.188

B 14T - PIETRA LIGURE - 250 mt dal mare. Ottima posizione. Entrata, cucina abitabile, camera, bagno. In ordine. L. 185 milioni. 019/677.188

V 1 - BORGHETTO S.S. - Primo entroterra. Villetta a schiera su 2 piani. Soleggiata. Grande soggiorno con angolo cottura, 2 camere da letto, bagno, mansarda, balconi e terrazzi. Termo autonomo. Molto bella. 019/677.188

T 28 - PIETRA LIGURE - Entroterra con splendida vista sul golfo. In casa rustica ristrutturata. Soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno. Tavernetta. Posto auto. Termo autonomo. 019/677.188

R 1 - FINALE LIGURE - Primo entroterra. Immediato. Caratteristica casa ligure, mq 100. Rfetti, ristrutturata. Soggiorno, cucina abitabile, due camere, camera, bagno. Cantina. Giardinato. Ottimo. 019/677.188

PIETRA LIGURE - In stupenda posizione e soli 900 mt dal mare. In elegante palazzina appartamenti composti di: entrata, soggiorno con cucinino, camera, bagno; o sbi composti di: entrata, cucina abitabile, due camere e bagno, box, completamente ristrutturati. Rf. Cs - Tel. 019/677.188

B 13 - FINALE LIGURE - Centro mare. In Casa d'epoca a 150 m mare. Soggiorno con cucinino, camera letto, camera, sopralcassa, 2 servizi. Termo aut. con condiz. Estetico/nuovo. Splendidi opportunità. 019/677.188

LOANO - In splendida posizione soleggiata e vista mare, vendiamo lussuosa proprietà in zona residenziale a soli 1,5 km dal centro, bellissime case colorate, ordinate, disposte su due piani per complessivi 100 vani a servizio, corredata da ampio lusso di servizi (s.a. 80 mq) mq 1.200 di terreno coltivato, parco verde e piscina auto-irriguata da sistema fotovoltaico. Trattativa riservata. Rf. Vb - Tel. 019/677.188

M 3 - CERALE - Posizione panoramica. Grande alloggio monolocale con cucinino e bagno, ca. 60 mq. Vista mare. Soleggiato. Posto auto. L. 145 milioni. 019/677.188

Il fenomeno investe quasi un terzo dei dodicimila esercizi della provincia

Al via i «saldi» scaccia-crisi

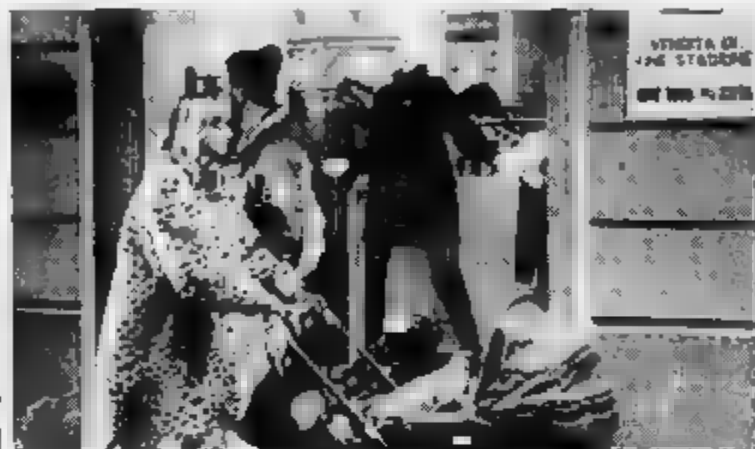
Da ieri le vendite di fine stagione, l'inizio è stato spumeggiante: i negozi presi d'assalto dai clienti. Confermata la normativa che ha cancellato l'obbligo di sole 4 settimane di sconti per ogni insegna

BORDIGHERA. Tempo di saldi, per quasi un terzo dei dodicimila negozi della provincia. Abbigliamento e calzature da ieri dominano il panorama delle vendite di fine stagione, in realtà i saldi si sono iniziati già venerdì, con la Befana bordighera e quella imperiese, dice Pietro De Negri, segretario provinciale della Confesercenti. Per due mesi, da oggi al 30, i commercianti potranno giocare al ribasso senza limiti di sconto.

E' confermata la normativa che nel '92 ha cancellato l'obbligo di sole quattro settimane di saldi per ogni esercizio commerciale: anche quest'anno, la guerra dei prezzi potrà essere un fronte esauriente. L'inizio dei saldi è spumeggiante: i negozi sono stati presi d'assalto dai clienti, che sono abituati ad aspettare per le spese personali. «A Natale ci limitiamo a comprare i regali, mentre aspettiamo il paio di settimane per pensare a noi», dice una signora intenta a scegliere una maglia in un negozio di abbigliamento. Bordighera, Confesercenti ha confermato dal calo del 30% sugli acquisti post natalizi: solo adesso si risvegliano gli acquirenti, attirati dagli sconti del 20 al 80%, una media del 40. «Ho il negozio stracolmo di gente», è il signorino significativo commento di Umberto Volponi, presidente provinciale della Confesercenti.

Gli esperti assicurano che sarà il freddo a stabilire la durata degli sconti in vetrina. Finché il termometro si manterrà basso, le vendite di prezzi stracciati sui capi pesanti resisteranno. Ma allo spuntare del clima mite della Riviera (adesso è ancora impensabile, ma potrebbe accadere già a fine gennaio), non resterà che esportare gli ultimi arrivi della collezione primavera a prezzo pieno. Un dato certo: saranno in molti, anche in questo inizio di '95 nato all'ombra della recessione, ad attingere a piene mani dall'intensa stagione dei saldi. Clienti e commercianti. Per questi ultimi, in particolare, si prevede un lungo ricorso ai cartelli ribassi.

E' crisi. I negozianti di abbigliamento e calzature: «Le gente guarda dalla strada, passeggiando, osserva, non compra». Nelle centralissime strade di Bordighera, Ventimiglia, Sanremo e Imperia, qualcuno approda alle vendite di fine stagione come all'ultima spiaggia.



Si risvegliano gli acquirenti attirati da sconti dal 20 all'80%, con media del 40

E qualcuno non l'ha fatta ad aspettare. Già fine dicembre, addirittura prima di Natale, i «furbi» o gli esasperati hanno esposto larghi cartelli con prezzi «speciali». C'è traccia

di sconto, all'apparenza, nulla che possa dimostrare la riduzione del prezzo. In realtà il ribasso c'è. E' una strategia, inventata per aggirare i tempi rigidi delle vendite promozionali,

per battere sul tempo chi la legge ha scelto di rispettarla.

«Il guaio è che molti non è facile commentare alcuni negozi. Sono in molti a ingrandire il cartellino dei prezzi per attirare l'attenzione dei clienti e far intuire che dietro c'è uno sconto, ma dimostrano che è praticamente impossibile. Soltanto se le cifre sbarrate indicano l'offerta speciale, si può applicare la salata sanzione».

«Molte, un po' in tutta la provincia, anche le «liquidazioni» totali per rinnovo dei locali proprio durante le festività: ci è creato diversi problemi. Questa, infatti, è una realtà abbastanza negativa: negli anni addietro è difficile pensare che, proprio in quel periodo, si facesse quella vendita, al termine della quale bisogna chiudere i locali - afferma De Negri -. Poi spesso capita che il negozio non viene chiuso: si chiede

la proroga e si cercano escamotage per fare operazioni che anticipino gli altri saldi. Secondo gli esperti, l'ingegno non conosce limiti. Oltre ai saldi anticipati, oltre alla nuova consuetudine di abusare della liquidazione (sarebbero consentite solo per trasferimento, cessazione o cessione di attività), c'è anche il ricorso alle vendite promozionali (riservate al lancio di prodotti). «E' un modo come un altro per «uccidere» l'economia nostra città, una concorrenza sleale purtroppo sempre più frequente, agguerriscono alcuni».

Non sono esclusi dal periodo riservato ai saldi, i negozi elettrodomestici, mobili e simili. Ma la prassi conferma che in genere gli sconti sono riservati ad articoli stagionali: ventili, stufe, condizionatori d'aria, coperte termiche.

Daniela Borghi

IL CASO

LA PICCOLA DI NIVICO

IMPERIA. Chi vuole occuparsi di Giuseppina O., anni 74? L'anziana era stata al centro di un singolare: il giudice aveva dovuto intervenire perché i tre figli la accusassero di turno, almeno una volta al mese. Una decisione salomonica, che però non ha sortito effetto. Il genero, Fiorino C., 57 anni, autista pulman in pensione, l'unico che finora si è preso la briga di star dietro all'anziana, ha presentato denuncia in Procura i cognati. Del delitto si occupa adesso il sostituto procuratore della Repubblica Chiara Venturi, che ha invitato le parti in a presentarsi, giovedì, negli uffici piazza Dante.

Teatro della vicenda è un appartamento viale Delle Rimembranze, dove attualmente risiede l'ottogenaria. Le pareti di quella casa racchiudono l'ennesimo dramma familiare. Giuseppina O. è malata. Soffre da tempo di problemi cardiaci. Va seguita con amore e pazienza,

tutti i vecchietti questo mondo. Avrebbe bisogno di assistenza, ore su 24. Gli ostacoli attuali sembrano insormontabili. Fiorino C. e la moglie, Anna T., 52 anni, non la fanno più.

Dice lui: «Finora l'ho sempre curata. Ma nelle ultime settimane sembra che la fortuna si sia accanita contro di me. Mio padre Giobatta, che ha superato gli 80 anni, è stato ricoverato all'ospedale. Come non bastasse devo accudire una zia che è in un ricovero a Civezza. Sono rimasto il unico nipote. Avrei voluto una maggiore collaborazione da parte dei parenti. Non mi è rimasto che rivolgermi all'autorità giudiziaria».

I tentativi di compromesso non finiscono serviti a nulla. L'avvocato Berio, a nome della famiglia di Fiorino C., aveva cercato di trovare un accordo pacifico. Con lettera indirizzata ai giudici del tribunale, si cercava di trovare una solu-

SOCCORRITO

Oneglia, si ferisce in casa

Non passa giorno senza che i vigili del fuoco debbano intervenire per prestare soccorso ad anziani soli, che spesso s'infortunano. E' anche ieri pomeriggio. A cadere, costringendo poi i sanitari dell'ospedale a disporre il ricovero, è stato Luigi Ligi, detto «Ligi», che risiede in via Amoretti, proprio dietro la chiesa di San Giovanni, a Oneglia. Ligi ha 80 anni e vive ormai da solo (il figlio è lontano, abita in Piemonte). E' parente alla lontana della famosa cantante lirica Josella Ligi. Il pensionato, che fino a qualche anno fa andava ancora a pescare con la sul molo Oneglia, molto conosciuto per uno dei più abili, ha forse avuto un malore. Si muoveva con difficoltà. I vicini lo hanno sentito lamentarsi e hanno dato l'allarme, avvertendo il Comando di via Delbecci. I pompieri hanno aperto la porta.

La zione che andasse bene per tutti, e che tenesse conto dei vari problemi che sono comuni a ogni nucleo familiare: lavoro, figli. Perché tenersi in casa la donna un cianuro? La formula sembrava vincente, anche se rimaneva

LE ARMI ANCHE AI VIGILI?

A Sanremo via al referendum



Il sindaco vuole una verifica tra gli agenti in servizio. A volte gli uomini in divisa si trovano costretti a sventare episodi di microcriminalità.

A PAG. 39



FRANCESCO MINERVA (foto). Bilancio positivo dell'attività di polizia, per il questore di Imperia, benché gli organici del personale siano ridotti. Lo confermano le statistiche e la qualità degli interventi svolti nel controllo e nella lotta alle azioni di stampo mafioso.

SANREMO. Potrebbe essere un'edizione super, la regia di Pippo Baudo. Mai viste tante stelle del rock tutte (saranno Madonna, Elton John, Annie Lennox, Simple Minds, Take That e Remi: basterà tutto questo per rivincere l'immagine internazionale della città dei fiori?

SCIOLE'. Derubati mentre stavano per chiudere i rispettivi negozi, i due commercianti di Sanremo non si sono persi d'animo, e con coraggio si sono lanciati all'inseguimento del ladro. Sono riusciti almeno a recuperare il bottino (5 milioni), mentre invece il malvivente si è dileguato.



DAVIDE (foto). Il Palatenda si è addirittura squarciato, sotto le raffiche di vento. E come non chiamare in causa, allora, il sindaco di Sanremo che ha voluto rischiosamente accelerare i tempi, è quindi indicato come responsabile di tanto disastro?

VELA-SCI. Dovrebbe cambiare, ormai, questa manifestazione imperiese che, nota dalla bella e pregevole idea di coniugare il mare alla montagna, è monca, e non riesce più (per carenza di neve) a disputare la prevista prova di slalom. È ridotta, quindi, ad una semplice rogata. Come le altre.

DI BORDIGHERA. Di questo agguato delle raccomandate, Hitchcock ne farebbe un thriller d'autore. Com'è possibile che «maio gli state registrate ancora prima dell'apertura degli sportelli? Il hanno sollevato i dipartimenti, e coda per conquistarsi un posto barca. E ora la risposta tocca ai carabinieri.

Minacciano uno sciopero
Vigili del fuoco
chiedono rinforzi
per i distaccamenti

IMPERIA. Vigili del fuoco vicini allo sciopero. Il coordinatore ligure della rappresentanza base dei pompieri, Germano Sciaccaluga, ha inviato al ministro degli Interni e alle autorità della regione un comunicato urgente. Vi denunciano le difficoltà del personale operativo dei vari comandi, tra cui quello di Imperia, ma soprattutto quello di Genova (sono andati in pensione quasi 100 dipendenti, mai sostituiti) di poter prestare servizio. Il meglio della propria incolumità e nella completa per tutti i cittadini.

Ancora: «Considerato l'endemico utilizzo del prociario, non si provvederà alla soluzione dei problemi in tempi brevi, rappresentanza sindacale dei vigili del fuoco intraprenderà tutte le iniziative di lotta e assicura al superamento degli ostacoli. Compreso lo sciopero della sede aeroportuale di Genova».

(m.v.)

Più fortunata la provincia di Genova con 550 milioni, due tagliandi nel capoluogo e uno a Sestri Levante

Solo 100 milioni con la lotteria della Befana

Un biglietto venduto a Imperia, l'altro all'autogrill di Bordighera

IMPERIA. Niente miliardi, solo una manciata di milioni alla Lotteria della Befana. La provincia di Imperia, questa volta, deve accontentarsi di due premi di consolazione da 50 milioni l'uno. La andrà ai possessori dei biglietti 157050 e AL 126666, che risultano venduti in provincia di Imperia: il secondo, in particolare, all'autogrill di Bordighera Sud.

Più fortunata Genova, con un biglietto da 250 milioni (155024) e uno da (R 893546). Altri milioni sono finiti a Sestri Levante con il biglietto F 705624.

Imperia, negli ultimi anni, non è mai stata fortunata per quanto riguarda i concorsi a premi, ma si ricorda comunque qualche sostanziosa vincita nelle varie lotterie nazionali o al Totocalcio. Per quest'ultimo, colpo più ingente risale a quattro anni fa, quando un giocatore di Sanremo, rimasto sconosciuto, aveva azzeccato



Fabrizio Frizzi e Milly Carlucci, conduttori del programma abbinato alla lotteria

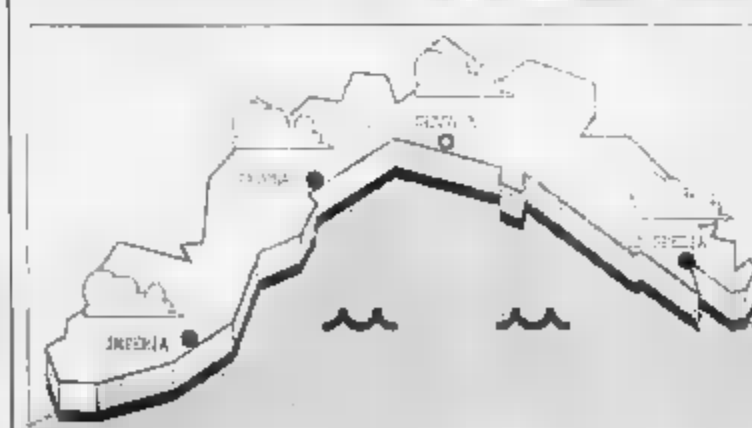
«tredecim» si era portato a casa 500 milioni.

Per quanto riguarda la lotteria, sono rimasti ignoti i due fortunati Sanremo e Imperia che nel gennaio '94

avevano vinto 250 milioni ciascuno alla lotteria Italia. Un anno prima, nel gennaio '93, la Befana aveva premiato con 230 milioni un altro fortunato imperiese, identificato.

Bruno Viano

IL TEMPO IN LIGURIA



GENOVA	IMPERIA	LA SPEZIA	PORTOFINO	RAPALLO	CHIASSO	SAVONA
max 11	max 11	max 11	max 11	max 11	max 11	max 11
min 3	min 3	min 3	min 3	min 3	min 3	min 3

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Prevalenza di schiarite, nuvolosità irregolare, vento debole moderato fra Nord-Ovest e Nord-Est (5-10 nodi). Mare poco mosso. Temp. in lieve aumento.

Tendenza per domani. Annuvellamenti irregolari, ma prevalenza di schiarite. Temperatura in aumento sia nei valori minimi che in quelli massimi.

RILEVAZIONI DI IERI. Temp. dell'Est 13°C, umidità 47%, vento Est-Sud-Est 5-10 km/h, mare poco mosso, cielo poco nuvoloso, press. 1024 mb.

DI IERI

Savona	max 7	min 1
Imperia	max 11	min 3

UN ANNO FA

Max: 13 min: 10. Temp. mare 13

Il Sole sorge alle 8,01 e alle 17,08. La Luna si leva alle 12,08 e cala alle 1,14 (fase crescente).

Dati gentilmente dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Narsia di Portofino.

Il Centro passa da via Matteotti a via Spontone Nuova sede per la Posta ritardi e disagi in vista

IMPERIA. Nei prossimi giorni potrebbero esserci ritardi nella consegna della posta e trasferimenti della sede del Centro operativo postale da via Matteotti in via Spontone, che avverrà ufficialmente a partire da domani, potrebbe creare disagi. Anche il personale avrà bisogno di tempo per ambientarsi e riorganizzarsi. «I problemi dureranno poco, solo qualche giorno», promette il direttore provinciale Giuseppe Fusto, 58 anni, da cui dipendono 1100 postelegrafonici. «L'obiettivo finale è proprio quello di migliorare il servizio».

La nuova sede, dove confluiranno lettere e pacchi, è più spaziosa e moderna. L'inaugurazione avrebbe dovuto tenersi addiritittura nei mesi scorsi, ma erano insorti alcuni inconvenienti (dai soffitti persino filtrava acqua piovana). Superate le difficoltà strutturali, ora i sindacati a trovarsi a dire sui tempi per il trasloco. Avrebbero voluto andare in via Spontone più tardi. Dopo aver ottenuto il tanto sospirato aumento d'organico. Le carenze riguardano i portellieri, che sono 40 in città.

«Sono pochi», spiega Mario Martucci (Uil) Postel. «La nostra è provincia meno coperta di tutte. Hanno promesso 80 nuovi arrivi, invece ne hanno mandati appena 14. Adesso destineranno al recapito alcuni autisti. Una bocca d'ossigeno, ma non è sufficiente».

DALLA CITTA'

CRIMINALITÀ

Cerca di rubare alimenti ma viene scoperta e denunciata

Ha fatto spesa all'ipervallè Pontedassio, ma alla tenuta nascosta 50 mila lire di carne. La cosa non è sfuggita ai detective del supermercato, messi in allarme dal macellaio, che hanno fermato L. T., 57 anni, d'Imperia, consegnandola agli agenti della polizia. La volante l'ha denunciata per furto. Episodi di questo genere capitano spesso nei grandi magazzini. L'ipervallè era finito nel mirino nei giorni scorsi, ma il bottino era stato molto più consistente: trenta milioni. I ladri erano entrati durante la notte da un'entrata secondaria. Le indagini finora hanno portato a risultati concreti.

Cinghiale impazzito semina il panico a Sant'Agata

Panico ieri poco prima di mezzogiorno a Sant'Agata: un cinghiale infuriato (era forse ferito oppure era semplicemente affamato?) ha distrutto un pollaio in via Mela, che appartiene a Piera Grossi, 35 anni, entrando dopo aver divelto la rete di protezione. C'erano diverse galline. Prima di allontanarsi senza aver fatto «vittime», l'animale ha provato a spostarsi in un giardino vicino, cercando di infilarsi nelle inferriate. Ha perso molto sangue poi ha desistito ed è scomparso. È stato inseguito da alcuni cacciatori che rientravano da una battuta. Tutto inutile: il cinghiale è svanito nel nulla. A spingerlo la costa è stata probabilmente la mancanza di cibo, ponendo dovuta anche al gran freddo.

INCIDENTI

Pullman in difficoltà: ruote incastrate nel terreno

Cedimento del marciapiede vicino al cimitero di Oneglia. Un pullman che trasportava calciatori in erba impegnati in un torneo al Ciccione è sprofondata con la parte posteriore perché all'improvviso si è aperta una piccola voragine. Le ruote di dietro sono rimaste incastrate. Per rimuovere il mezzo sono dovuti intervenire i vigili del fuoco d'Imperia, che hanno utilizzato l'autogrù. Il pullman è stato sollevato per circa un metro.

Gli agenti, al comando del capitano Satta, hanno perquisito la sede di via Alfieri

Coop, la Finanza a Imperia

L'inchiesta del pubblico ministero veneziano Carlo Nordio, dopo Genova e Savona, ha toccato anche il capoluogo della Riviera. Il presidente Dulbecco: «Non hanno trovato nulla»

IMPERIA. Cooperative rosse: l'inchiesta del pubblico ministero veneziano Carlo Nordio, dopo Genova e Savona, ha toccato anche Imperia. Agenti della Guardia di Finanza, diretti dal capitano Attilio Satta, hanno visitato i locali della Lega delle Coop, in via Alfieri 18. Oneglia, alla ricerca del misterioso fax che sarebbe stato inviato a tutti gli uffici italiani dal presidente nazionale, Giancarlo Pasquini.

Pare che nel messaggio in questione Pasquini invitasse i propri collaboratori a operare un censimento dei casi esistenti, attivandosi per prendere le adeguate contromisure. In termini oscuri, e secondo quanto ipotizza la magistratura della città lagunare, il responsabile avrebbe messo in guardia le Coop. Le avrebbe indicate, in modo ermetico, ad occultare le prove dei contratti «fantasma».

Si tratterebbe di finte assunzioni di funzionari dell'ex poi ora pds, che, in quanto tali, non avrebbero avuto diritto al versamento dei contributi pensionistici da parte dell'Inps. L'assunzione e la successiva assunzione in aspettativa serviva invece ad aggirare l'ostacolo e truffare l'istituto (questo il teorema accusatorio di Nordio). L'ente dunque versava quote previdenziali quando non avrebbe dovuto.

Per queste accuse Pasquini ha ricevuto un avviso di garanzia.



La Guardia di Finanza ieri ha perquisito la sede Coop di Imperia

L'accusa di favoreggiamento in concorso con ignoti, quanto può interessare Imperia il lavoro investigativo giudice Nordio? Il sistema delle assunzioni, sempre che vengano confermate le ipotesi di im-

misterioso e scottante fax. L'ispezione delle Finanze Gialle ha dato frutti? Del Comando piazza Amici non arrivano conferme né smentite. I finanzieri cercavano documentazione compromettente. Cosa hanno trovato?

«Non hanno trovato né portato via niente perché non c'era niente», spiega il presidente provinciale delle Coop, Giorgio

Dulbecco. Altre cose non ne ha aggiunto. «Non autorizzato a parlare», ha spiegato. Cosa pensa invece Fulvio Vassallo, a nome del pds? Da parte sua un certo imbarazzo.

Dice: «Preferisco evitare commenti su iniziative prese dai giudici. Quello che riguarda Imperia è legato a questioni nazionali. Lasciamo che l'inchiesta segna il suo corso. Ritengo che alla fine tutto si chiarirà e non ci siano problemi. C'è rilevare che è in atto un attacco, a livello nazionale e da punto di vista politico intendo, contro il movimento delle cooperative. Qualcuno ha sollecitato l'inchiesta? Ripeto, voglio entrare nel merito delle vicende giudiziarie. Parlo sempre e solo da un punto di vista politico e generale: non è giusto criminalizzare un movimento che ha fatto dell'onestà e della trasparenza, le fondamenta del proprio esistere».

Di una cooperativa attiva in Liguria, la Coopsette e dei rapporti con il partito della Quercia, aveva parlato l'ex ministro dei Lavori pubblici Gianni Prandini durante un interrogatorio fiume davanti al Tribunale dei ministri. Prandini, tuttora detenuto, l'aveva tirata in ballo quando si è locato l'arresto del lavoro per la Colombaria. L'elenco delle Coop da favorire gli sarebbe stato fatto da due deputati del pds.

Maurizio Vezzaro

A Diano Marina Un'anziana è scappata con una bici

DIANO MARINA. Scappatore in mountain bike. È scappata in sella a una bici malvivente che l'altro giorno ha colpito in viale Kennedy, a Diano Marina, strappando la borsa a un'anziana. Gli è andata bene: dentro c'erano oltre due milioni. La donna, Leda De Biagi, 73 anni, Novara, portava dietro la somma proprio per paura che, lasciandola in casa, qualcuno la portasse via.

La pensionata è sfortunata. Sulla sua strada, purtroppo, ha trovato un ragnatore-ciclista. Le si è avvicinato senza far rumore ed è fuggito con uno scatto degno del migliore sprinter. La bicicletta gli ha consentito di infilarsi in qualche viottolo.

I carabinieri stanno cercando di rintracciare lo scappatore su due ruote. Risultato difficile: la donna, ancora sotto choc quando è andata in caserma a presentare denuncia, non è stata in grado di fornire un identikit del rapinatore. A questo punto la bicicletta potrebbe servire da tracciato.

L'episodio a Diano per una relazione tra recluta e ragazza

Danni alle auto, per gelosia

Protagonista un giovane di Chiavasso, bloccato dai carabinieri e denunciato. Sfregi e scritte sulle vetture targate Bergamo, città di origine della fidanzata

DIANO MARINA. Fidanzato deluso si vendica della ragazza, che forse lo tradisce: una recluta della Comandante, danneggiando tutte le macchine targate Bergamo trovate in sosta a Diano Marina: la sua ex infatti è originaria della provincia orobica. Il giovane, che ha dato in escandescenze ieri pomeriggio sul molo delle tar-lughe, è stato rintracciato e bloccato dai carabinieri del Nucleo radiomobili, dopo che alle ricerche è collaborato anche i colleghi dionesi e i vigili urbani della comandante Bozzano.

In caserma, davanti ai militari che stavano registrando la generalità, si è poi sfogato, raccontando le pene d'amore. Non è però riuscito a evitare una denuncia alla magistratura: Gianluca G., 23 anni, di Chiavasso, che fa parte delle formazioni degli ultras del Torino calcio, dovrà rispondere di danneggiamenti e soprattutto dovrà mettere mano al portafoglio per risarcire le «vittime» della sua furia devastatrice.



Il giuramento delle reclute

Gianluca era in crisi con la fidanzata da qualche tempo. Ma non pensava che lei lo tradisse e se ne venisse a Diano per assistere al giuramento delle reclute, tra cui, probabilmente, c'era la nuova fiamma. E ieri, sentendo forse in lontananza il coro

dei «io giuro», è stato preso dalla rabbia. Una rabbia violenta, scaricata contro le macchine parcheggiate sulla passeggiata a mare. Però ha preso di mira solo quelle con la targa Bergamo. Come se volesse colpire indirettamente la sua ex fidanzata bergamasca, colei che di averlo.

Non c'è stato verso a farlo smettere. Una donna ha tentato ma c'è mancato poco che non venisse malmenata. Il show è andato avanti per diverso tempo. Sulle carrozzerie delle macchine Gianluca G. ha scritto frasi irripetibili all'indirizzo del vecchio amore. Su qualche portiera ha pure la firma dei tifosi del Toro. Fuggire non gli è servito. Intanto i carabinieri hanno fatto portar via la sua Fiat Uno col camion dell'Aci. Per riprenderla avrebbe dovuto presentarsi di persona. Inoltre i suoi identikit, fornito da coloro che avevano assistito alle scene di teppismo, era molto preciso. È stato bloccato mentre era in un bar del centro, stravolto.

A Vasia una singolare forma di intolleranza: tavole e chiodi

Le «trappole» per cacciatori nell'entroterra nasce un caso

VASIA. L'ultima «trappola» anticacciatori: per tenerli lontani, colpevoli di calpestare coltivazioni, si disseminano lungo i sentieri più battuti tavole di legno, da cui spuntano chiodi acuminati. In questo modo si ferono i pneumatici delle macchine che si avventurano nei territori di caccia. Nei giorni scorsi, alcuni di queste congegni sono stati rinvenuti dalle parti di Pantasma, frazione di Vasia, e in località Pianavia.

Non è la prima volta. In quell'area, anche l'anno scorso, erano stati segnalati episodi d'intolleranza contro gli sportivi della doppietta. In genere le gomme delle auto venivano tagliate utilizzando lame di coltelli. Questa volta i teppisti sono perfezionisti e hanno studiato tecniche più elaborate. Le tavolette «chiodate» sono micidiali: in diverse occasioni i cacciatori sono dovuti tornare indietro a piedi, o chiedendo passaggio agli «uomini».

Ne hanno fatto spese anche i residenti. Pare che a rivo-



Il mondo della caccia in fermento

gersi ai carabinieri, protestando contro i vandali, ci sia stato un agricoltore del posto, che ha visto bucate le ruote del trattore. Difficile capire se sia all'origine di questo scaramuccia. C'è chi non vuole intrusioni e considera i cacciatori soltanto

ospiti indesiderati? Il rumore causato dagli spari e l'uccisione di selvaggina potrebbero essere altri motivi che hanno spinto alla protesta.

Non è escluso però che alla base di tutto ci sia una gelosia. L'anno scorso, l'autore di alcuni atti di teppismo ai danni dei cacciatori era stato scoperto: era un giovane del paese che provava divertimento nel mettere fuori uso le ruote delle auto. Uno scherzo dunque, anche molto pesante, potrebbe essere la risposta al dubbio che rode i cacciatori: «Chi ce l'ha con noi?».

La categoria, a questi tempi, mostra segni d'inquietudine. Le tasse e le multe stanno creando malumore. Di recente, la Federazione aveva mandato un esposto contro l'atteggiamento, definito troppo severo, di alcuni agenti della Forestale. «Ci perquisiscono, è illegale». Immediata la replica del Corpo: «Non si tratta di perquisizioni, per cui sarebbe necessaria l'autorizzazione del magistrato, ma semplici ispezioni».

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Ecco qualche per piazzale

Abito a Sanremo e devo ammettere che, a giudicare da come sono andate le cose durante le vacanze estive, il trasferimento del Luna Park da Piana a Poma sul lungomare delle Nazioni si è rivelata una scelta azzeccata. Il traffico non ha risentito di particolari rallentamenti e non si sono registrati troppi problemi nemmeno per la mancanza di parcheggi.

Allora, proprio alla luce di questa esperienza, piacerebbe che il piazzale, termine dell'lungomare, davanti alla stazione, potesse ospitare altre manifestazioni lungo tutto l'arco dell'anno.

L'iniziativa che aveva visto, la scorsa estate, la sistemazione di una tensostruttura nella zona in questione è stata, alla fine dei conti, piuttosto squallida ma sono certo che con idee azzeccate e iniziative giuste e adeguate alla fama e all'immagine di Sanremo si potrebbe arrivare, dopo qualche esperimento, ad ottenere un buon risultato.

Lettera firmata, Sanremo

Da grazie postina

Ci lamenta spesso delle lentezze ed incomprensioni della burocrazia statale ed è perciò particolarmente apprezzabile quando ci si trova di fronte ad un esempio positivo e si teme di perderlo.

Ci riferiamo, noi abitanti di corso Garibaldi, Imperia, al trasferimento della postina che da anni si aveva abituato ai suoi tre «Esse»: serietà, sollecitudine, serenità. Sono le tre doti con le quali condiva il suo lavoro quotidiano, spesso reso pesante dal maltempo.

Ora la nostra postina è stata trasferita e noi la vogliamo ringraziare per il servizio sempre svolto accuratamente, con ogni augurio per la sua carriera futura e con l'auspicio che anche i suoi colleghi sappiano mantenersi al livello di perfezione.

Gli abitanti di corso Garibaldi Imperia

Scrivere alle redazioni Imperia, via Bonfante 1 e Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: telefono (0183) 290.777
Borghese-Vallera: telefono 295.455
Camporosso: telefono 28.151
Cervo-San Bartolomeo: tel. 406.353
Diano Marina: telefono 494.112
Desio: telefono 206.878
Ospedaletto: telefono 505.050
Pieve di Teco: telefono 36.377
Pontedassio: telefono 279.700
Portofino: telefono 38.960
Riva Ligure: telefono 485.754
Santo Stefano al Mare: tel. 488.000
Sanremo: telefono 505.050
Arma di Taggia: telefono 41.444
Ventimiglia: telefono 250.722

ASSISTENZA

Telefono Amico: (0183)

FARMACIE DI TURNO

A Imperia, la farmacia Riseghetti, c. Garibaldi 2, tel. 61.882, resta aperta 8,30-12,30 e 15,30-19,30. Nelle altre ore, a serrando abbassata, accetta ricette urgenti, su chiamata. Turno d'appoggio Borgo San Moro, via Saffi Agata 1, tel. 23.674.
A Sanremo, la farmacia Mazzola, corso Matteotti 85, tel. 531.988, resta aperta dalle 8,30 alle 19,30. Nelle altre ore, a serrando abbassata, accetta ricette urgenti su chiamata. Turno d'appoggio farmacia Foco, corso Matteotti 123, tel. 82.233.
Farmacie che assicurano la reperibilità notturna in provincia.

STATO CIVILE

GENNAIO

ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA. Si pubblica che con la Gazzetta ufficiale n. 103 del 30 dicembre '94, IV Serie speciale, il Stato indetto un concorso per 700 allievi guardie del Corpo forestale dello Stato presso il Ministero delle Riforme agricole, alimentari e forestali. I moduli per le domande di ammissione al concorso sono disponibili presso il Coordinamento provinciale del Corpo forestale dello Stato d'Imperia, viale Matteotti 58 e presso i Comandi di zona forestale di Badalucco, Baiardo, Pieve di Teco, Pigna, Pontedassio, Rocchetta Nervina, Sanremo, Triora e Ventimiglia. La data di scadenza per la presentazione delle domande è il 15 gennaio '95. Fa fede il timbro postale di spedizione. Si è costituita la cooperativa di garanzia «Riviera Ligure», che comprende vari operatori iscritti dalla Cna. Il consorzio è aperto a tutti gli artigiani e piccole imprese della provincia, per garantire fondi da utilizzare in diverse iniziative. Il presidente è Giuseppe Sicchetti, affiancato dal vice Leonida Pivas. Nel Consiglio, Franco Alessandria, Mauro Morano, Nadia Cocchioli, Franco Malacchia, Domenico Gandolfo, Marcello Mori, Pielgrimo Rittore e Gianfranco Bartone. Presidente il Collegio sindacale Mauro Amoretti.

DEI FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115
Imperia: tel. 20.224. Sanremo: tel. 905.988. Ventimiglia: tel. 257.473

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA

Appuntamento in via Carducci

Ancora un giorno tempo per vedere il presepe francescano allestito dalla Compagnia di via Carducci nell'omonima strada del centro storico di Porto Maurizio. L'orario di visita va dalle 9,30 alle 12 e dalle 15,30 alle 18,30.

DIANO CASTELLO

chiude il mercatino

Al termine il mercatino delle feste che si tiene al teatro Concordia a Diano Castello (orario 10-12; 16-19). Sono esposti prodotti tipici delle Valli Dienesi, oltre a mostra di arte contemporanea che vedono protagonisti Jolanda Marrone, Lorenzo Anfosso e Gino Simieri.

IMPERIA

Un libro sulla Confraternita

È in distribuzione nelle librerie e nelle edicole del capoluogo «La Confraternita di Martirino e la chiesa di Nostra Signora di Loreto in Borgo Peri nelle loro storie». Il volume è scritto da Enrico De Ghestaldi.

SANREMO

Festa all'oratorio di San Rocco

Canti natalizi e giochi per bambini nel salone parrocchiale di San Rocco, alla Foca. La festa ha inizio alle 15.

TAGLIA

Premiazione mostra dei presepi

È in programma alle 15 la premiazione della mostra «Presepi in convento». L'appuntamento, alla presenza delle autorità cittadine, è nelle sale del convento dei cappuccini.

Mercato nella città vecchia

«U cantun dell'antigu» ritorna con la sua bancarella a Valle-croia alta. Antichità e modernariato dalle 9 alle 18.

VALLEROSIA

Convegno diocesano

Oggi alle 15 apertura dei lavori della tavola rotonda «Diocesi su: «La famiglia». L'appuntamento è nell'oratorio di Maria Ausiliatrice.

Gli studenti del polo di Imperia contestano le decisioni di Sanremo

Universitari, guerra con il sindaco

La città del Festival non intende entrare a far parte della Spa per la gestione dell'Ateneo del Ponente. A che non venga creata in città una terza Facoltà di Agraria o di Lingue

IMPERIA. I mille studenti del polo universitario di Imperia hanno deciso di scendere in trincea per combattere il sindaco di Sanremo sull'Università. Dopo aver appreso che la città del Festival non intende entrare a far parte della Spa per la gestione dell'Ateneo del Ponente, i giovani si sono risentiti. Non comprendono l'atteggiamento ricattatorio del sindaco Davide Oddo, che ha condizionato la sottoscrizione del pacchetto azionario, alla creazione nella sua città di una terza Facoltà di Agraria o di Lingue.

Dice Yann Christophe Lettara, rappresentante degli studenti imperiesi: «E' bene precisare che in rapporto alle altre località liguri e piemontesi gli studenti di Sanremo costituiscono la quota più consistente della popolazione scolastica della nostra Università. Ne deriva un obbligo morale da parte di questa stupenda città ad assicurare il futuro dell'Ateneo. Premesso ciò, entrando nel merito del problema, è doveroso chiarire che l'Amministrazione provinciale da sola non può garantire la gestione del Polo che comporta un impegno finanziario di circa un miliardo e mezzo all'anno. Ogni Comune, infatti, di buon grado ha aderito alla Spa, contribuendo finanziariamente a misura proporzionale al numero dei suoi abitanti».

Prosegue Lettara: «Sanremo è l'unico centro che finora ha rifiutato di approvare in Consi-



Gli studenti del polo universitario di Imperia contestano le scelte di Oddo

glio comunale la convenzione. Tutto questo, tentando con l'arma del ricatto, ottenere una terza Facoltà a livello provinciale, far funzionare in città. La manovra, però, rischia di creare seri problemi alla Provincia che dovrà rivedere le quote di partecipazione di tutti i soci e di conseguenza potrebbe saltare l'intera operazione. Vale la pena rischiare così tanto

quando la lotta per l'eventuale terza Facoltà si potrebbe condurre dall'interno della Spa? Secondo Yann Lettara in questo modo i veri danneggiati sarebbero solo gli studenti e le loro famiglie. Dice il rappresentante degli studenti: «Chiediamo al sindaco di Sanremo di rivedere il proprio atteggiamento per non bloccare un ingranaggio che si è messo in moto nel

migliore dei modi, e che deve andare avanti ad ogni costo».

Sulla stessa linea si trova il Presidente dell'Amministrazione provinciale, Luciano Demicheli, che mercoledì mattina alle ore 11 incontrerà una delegazione di universitari per approfondire e risolvere il delicato problema. Conclude Lettara: «Siamo vicini alle posizioni di Demicheli: gli va attribuito il merito per la creazione dell'Università del Ponente. Siamo disposti a lottare con lui per convincere Sanremo a rivedere le proprie decisioni e a rientrare nel "pool" di gestione del nostro Ateneo. Circa l'impegno economico la città di Sanremo non dovrebbe avere alcun problema. La sottoscrizione delle azioni, che rappresentano il capitale sociale, a quanto ci risulta, comporterebbe un esborso di circa 25 milioni. Poi, ovviamente, ci sarebbe l'onere della gestione annuale che ammonta a circa 2 milioni. Ma con gli incassi del Casinò, quest'anno particolarmente consistenti (oltre 100 miliardi) anche questo ostacolo non dovrebbe presentare difficoltà».

Mercoledì pomeriggio, alle ore 16, dai microfoni di Radio Stereo Imperia, gli universitari faranno sentire il loro «no» alla proposta durante una trasmissione che vedrà la partecipazione telefonica di un centinaio di persone.

Angelo Basso

Decisa dal sindaco una verifica fra gli 86 agenti in servizio

Vigili urbani armati? Referendum a Sanremo

SANREMO. Un referendum tra i vigili urbani per sapere quanti, tra gli 86 attualmente in servizio, sono favorevoli alla dotazione di un armamento personale. Lo ha deciso il sindaco Davide Oddo alla luce della serie di richieste che sono arrivate in proposito dai diversi sindacati della polizia municipale.

«Voglio sapere cosa pensano tutti gli agenti», rivela il primo cittadino, «si tratta di una decisione molto importante per la nostra amministrazione e possiamo affidarci a semplici sondaggi interni. Tra i vigili urbani sarebbero comunque in molti a ritenere opportuno effettuare i servizi di pattuglia con la garanzia di avere al cintura una pistola. Il motivo è il dilagare della microcriminalità che negli ultimi mesi ha visto la richiesta dell'intervento dei vigili urbani anche per alcune rapine. «I servizi che ci vengono richiesti - rivelano gli addetti al traffico - spesso riguardano l'ordine e la sicurezza pubblica ed è difficile inseguire o bloccare un bandito o uno scippatore, magari armato, avere nulla per la difesa personale».

Per il momento, comunque, alcuni vigili di Sanremo hanno già in dotazione una pistola. Si tratta dei motociclisti, degli agenti dislocati nelle frazioni e di quelli che prestano servizio al mercato dei fiori di Valle Armea. «Ma si tratta di armi vecchie, dicono i sindacati - e chi le utilizza solo raramente viene auto-



I vigili disarmati intervenuti per una rapina nei giorni scorsi

izzato all'addestramento al poligono».

E' innegabile che l'eventuale utilizzo delle armi dovrà essere seguito anche dall'allestimento di un'armatoria all'interno del comando della polizia municipale.

Intanto, l'assessore alla Polizia amministrativa Marco Modin ha risposto alle proteste di questi giorni sul mancato rinnovo del parco auto del corpo: «Il

comandante ha avuto incarico di svolgere un'indagine conoscitiva presso le principali case produttrici per avere a disposizione vetture più modificate e non dover ricorrere, dopo l'acquisto, ad ulteriori spese». E Palazzo Bolleone c'è l'intenzione di acquistare tre nuove auto. La gara d'appalto potrà essere indetta entro la prossima primavera. [g. ga.]

Uomini, donne e bambini stipati in un tir

Quarantatré turchi bloccati al confine

MENTONE. Quarantatré clandestini, stipati in un camion, di entrare in Francia. La «carovana» di turchi, tra i quali quattordici bambini e nove donne, è stata fermata sull'autostrada, al pedaggio della Turbie, dai poliziotti del servizio di controllo dell'immigrazione di Mentone. Erano i otto del mattino quando gli agenti hanno aperto le porte del semirimorchio, scoprendo gli sguardi spaventati sotto la luce delle torce. I clandestini, tutti di nazionalità turca, si trovavano all'interno di un Tir francese di tonnellate intercettato sull'autostrada. Stanchi, affamati e sistemati in condizioni precarie i bambini e le donne sono stati accolti all'ospedale di Mentone, dove è stato loro servito un pasto caldo, mentre per l'autista è scattato il manetto. Alain Parisseaud, 42 anni, che lavora per ditta di Castres, ha affermato che non si era accorto della presenza dei 43 passeggeri clandestini. Non sapeva che il controllo dell'immigrazione era al corrente sul suo conto tramite un interlocutore anonimo, e che la segnalazione del suo passaggio era giunta qualche ora prima agli agenti della Brigade Frontalière Mobile, che hanno approfittato della momentanea sosta per verificare più a fondo l'indicazione.

I turchi, dopo aver ripreso le forze, sono stati consegnati al commissariato internazionale di Ventimiglia, incaricato di assicurare il loro ritorno nel Paese d'origine. Si è scoperto che avevano intrapreso il lungo e azzardato viaggio per arrivare in Germania.

Questo blitz, dopo che, martedì, cinquanta curdi erano stati «depositati» davanti al museo dell'automobile di Mougins da un canionista italiano. Questi due casi rappresentano la forte pressione migratoria che attualmente esiste nella frontiera franco-italiana e motiva la presenza di nuovi agenti francesi chiamati a controllare le frontiere. La maggiore sicurezza è stata assicurata dopo il dirottamento dell'Airbus dell'Air France e le minacce dei movimenti estremisti. [d. bo.]

Polemiche sul centro ■ accoglienza di via Trento; il sacerdote: «Marocchini troppe volte accusati ingiustamente»

«Lasciate in pace questi extracomunitari»

Severo intervento di Don Mauro Vezzi parroco al Cristo Re

IMPERIA. «Il "dagli all'untore" ha troppe volte per destinatario un extracomunitario. Ci sarebbe da riflettere sul fatto che il tragico incidente costato la vita a una ragazza Roma-Torvajonica sia stato causato da un uomo non perché nordafricano, ma solo perché ubriaco».

Don Mauro Vezzi, della parrocchia di Cristo Re, interviene sulle polemiche che nei giorni scorsi hanno riguardato il centro prima accoglienza di via Trento, da lui gestito insieme a don Luigi Morelatti. E' frequentato soprattutto da stranieri, che, per qualcuno, sono diventati una presenza diciamo «fastidiosa».

Dopo l'incidento di alcuni episodi di vandalismo (risalgono alla fine di dicembre), il quartiere Oneglia era stato definito «sotto assedio». La colpa? Nessuno ha mai parlato di responsabilità dirette, ma era stato insinuato il dubbio che gli episodi fossero da collegare alla frequentazione della parrocchia e parte dei nordafricani, albanesi e slovi.



A sinistra Don Mauro Vezzi, la parrocchia Cristo Re e il centro accoglienza di via Trento

«Le famiglie hanno paura», aveva detto Paolo Brancatano, a nome della circoscrizione.

Una presa di posizione che è piaciuta a don Mauro Vezzi, uomo di chiesa certo, e dunque incline a un'azione di mediazione e riappacificazione, e anche conoscitore della realtà degli immigrati. Con lin-



guaggio diretto si rifà a un episodio tra i più crudi della storia: la caccia a coloro che erano sospettati di diffondere l'epidemia nei giorni della peste. Crede che le polemiche prive di senso che portarono nel '600 a far erigere una colonna infame a ricordo dell'esecuzione di un presunto untore, il barbiere Gian-

ginecco Mora. L'episodio spinse il Manzoni a scrivere un saggio di grande impegno civile.

«Troppe spesse grida contro "dagli all'untore" e quasi sempre lo rivolgiamo agli extracomunitari», è il se della lettera che il sacerdote ha indirizzato a La Stampa. «Sono in dovere di chiarire che l'incidente si lu-

cati degli scout in borgo San Moro è stato appiccato da extracomunitari ma da ragazzi del borgo, di "buona famiglia". Un furto di portafogli attribuito ai marocchini è stato commesso invece da due tossicodipendenti del posto. Ammetto che talora vi siano extracomunitari che danno fastidio e che c'è chi disapprova l'ospitalità offerta dalla parrocchia, ma su questo è meglio non replicare. «Buon intenditor...».

Il problema immigrati è molto attuale e sentito nel Ponente ligure. E' di pochi giorni fa l'incidento appiccato alla moschea di Albenga. Riguardi di razzismo? «Parere» di Emrahim Binkacem, 25 anni, dal Marocco, collaboratore del Centro islamico di via Santa Lucia. «Quel che è certo è che nel caso di Albenga si sia qualcuno che cerchi di strumentalizzare. Io quanto a Imperia, ci sono sempre state buone relazioni tra la comunità musulmana, le autorità e la gente. Gli imperiesi, come del resto gli italiani, non sono razzisti» [m. v.]

LA STORIA

LA GRANDE GUERRA TORNA IL MITO

L'ultimo anno della Prima Guerra Mondiale è scandito, per uno di quelle combinazioni impensabili della storia, da due date eguali, una diventata sinonimo di disastro senza rimedio, l'altra, invece, simbolo di vittoria senza ombra. Tutto molto italiano, nel bene, e nel male. Le due date sono: il 10 ottobre 1917, sconfitta e ritirata di Caporetto; il 10 ottobre 1918, battaglia definitiva di Vittorio Veneto. I dodici mesi che scandiscono i due episodi cruciali della Grande Guerra vedono la costituzione di stato maggiore (il generale Armando Diaz al posto di Luigi Cadorna), la ritirata e la strenua difesa sulle linee del Piave, la ricostruzione - anche e soprattutto morale - dell'Esercito italiano e, infine, la grande Battaglia del Solstizio a giugno, preludio al colpo definitivo all'armata regia-imperiale austriaca e allo smembramento di quell'impero cosmopolita che nel XVIII



Il generale Armando Diaz

secolo è definito «Austria Felice».

Questa tempesta viene rievocata da Pier Paolo Cervone nel recente volume «Vittorio Veneto, l'ultima battaglia» (pagg. 384, 30.000, Mursia) che segue, anzi quasi come un prodotto gemello, «Enrico Caviglia, l'anti Badoglio» (Mursia, 1992).

In un libro di Pier Paolo Cervone (edito da Mursia) la cronaca e i personaggi di dodici mesi

Vittorio Veneto, ecco l'ultima battaglia

Gli sviluppi decisivi dopo Caporetto e lo scontro del Solstizio

Cervone ha ricostruito, con infinita pazienza, attento al dettaglio determinante e a tutte le possibili connessioni, un quadro complesso e tormentato. Avendo come fonte principale la relazione definitiva dell'Ufficio storico dell'Esercito (la pubblicazione risale al 1988: la gestazione e la valutazione tecnica è stata davvero ardua, l'occhio attento alle relazioni diplomatiche, alla pubblicazione più attendibile, ai giornali, ai documenti più disparati, Cervone è partito dal disastro di Caporetto, una sconfitta annunciata, certo determinata anche dalla presenza sul fronte avversario delle più fresche e addizionate truppe dell'Impero germanico, «liberate» dal fronte russo in seguito alla rivoluzione leninista, ma anche frutto degli errori tattici, strategici e della concettualizzazione di Luigi Cadorna che aveva sfiancato le truppe italiane in attacchi continui (basti ricordare le infinite battaglie del

l'Isonzo), guadagnando pochi palmi di terreno e invece provocando spaventosi macelli.

Cervone, senza esasperare l'interpretazione sul piano emotivo, segue i soldati italiani in rotta disperata. Recupera, come già aveva fatto nel suo precedente volume, tutti i sospetti che s'addensano sull'ambiguo (anche se abile e intelligente) Badoglio. Segue il ripiegare composto degli uomini affidati all'onesta, corretto e capace Caviglia. Apre il libro sulla Roma politica, il mondo di Vittorio Emanuele Orlando, Sidney Sonnino, di Francesco Saverio Nitti. Scruta gli intrighi, sovente meschini, dei vertici militari. Mette a fuoco un'Italia tutto sommato poco considerata dagli alleati, i francesi in testa. La riscossa, comunque, comincia sin dal novembre del 1917 con la nomina del quasi sconosciuto generale napoletano Armando Diaz, che si rivelerà se non proprio un gran

condottiero, certamente un abile diplomatico e mediatore e l'uomo di grande impegno civile.

Ed ecco, pezzo a pezzo, si ricostruisce il mosaico: ecco la linea del Piave, la resistenza italiana, ecco - e qui Cervone lo mette giustamente in luce - emergere il moto autentico (forse il primo, nella storia giovane del Regno unito) di agguerrimento e di solidarietà, di mobilitazione di fronte al pericolo. Nel volume, l'autore - che saggiamente pubblica un ottimo materiale iconografico - quattro precise cartine, necessarie a capire le strategie - descrive ogni località, precisa la collocazione dei reparti, indica i comandanti e i responsabili, non trascura la cronaca colorita, ma non vi insiste oltre il dovuto. La scena si anima in un crescendo finale, sia

pure sempre trattenuto. Ecco il capovolgimento della situazione con la Battaglia del Solstizio; ecco Diaz che, saggiamente, prende tempo per riorganizzare le sue truppe, prima dell'assalto finale. Ecco infine Vittorio Veneto, con la sua «marcia» su - se ben preciso, perfetta manovra di Enrico Caviglia, «no vincitore», tutti i «se» e i «ma» di quella vittoria: grande battaglia, oppure solo buona tattica? Mariotto delle truppe alleate oppure elancio del cuore degli italiani ormai sullo strada di Trento e di Trieste? Nulla viene lasciato ai «Ma», anche se Cervone vuole sempre padroneggiare la storia e sciorina distanze, mezzi, dotazioni, uomini, tempi e marce, la tensione, il «pettore» mantengono mai. Questa «La Storia» che nessuna fiction potrà mai superare. E «La Storia» siamo noi, una volta.

Paolo Lingani

Arresti grazie ai pentiti

Dal 16 gennaio a Sanremo il via ai grandi processi

SANREMO. Continua per il tribunale di Sanremo il conto alla rovescia per l'apertura dei grandi processi del '25. Il 16 gennaio sarà la volta del procedimento relativo ad un traffico di cocaina e hashish tra Milano e la Riviera mentre già nel mese di marzo si potrebbe arrivare alla prima udienza dell'indagine della Dda di Genova con imputati per la quale l'udienza preliminare è stata fissata per il 24 e il 25 gennaio. Il super-lavoro dei giudici è dovuto in particolare alle dichiarazioni dei pentiti che hanno permesso negli ultimi due anni di effettuare decine di arresti e di svelare le trame della criminalità organizzata nel Ponente. E l'attività magistrati sembra destinata a continuare alla luce del fatto che sono una settantina gli stralci di indagine attivati proprio grazie alle dichiarazioni dei collaboratori della giustizia. [g. ga.]

SPECIALE IMMOBILIARE

E IL MOMENTO MIGLIORE PER COMPERARE IN RIVIERA, CON PREZZI STABILI, POSSIBILITA' DI TRATTATIVA, TASSI E MUTUI AGEVOLATI, DOPPIO RENDIMENTO LOCATIZIO (estivo e invernale), RENDITA CATASTALE DIMINUITA DEL 25% DOPO IL 1/1/94



mare mosso Immobiliare AGENZIA DI LAIGUEGLIA

PIAZZA PREVE, 14 TEL. 0182/480.292 - 480.169

LAIGUEGLIA - Monolocali, bi, trilocali nuova costruzione a 20 mt. dalla spiaggia. Finizioni signorili. Comodi a negozi e servizi. Da L. 195.000.000 - Rif. 94.

LAIGUEGLIA - Appartamento nel borgo storico adiacente Torre Saracena affacciato al mare: due camere, sala, ripostiglio e servizi. Ristrutturato. L. 163.

LAIGUEGLIA - Borgo storico adiacente Torre Saracena prestigioso appartamento affacciato sul mare 120 mq vani, e terrazza vista mare. Trattativa riservata - Rif. 110.

LAIGUEGLIA - Appartamento piano terra: sala, camera, cucina, ripostiglio e servizi. 100 mt. da spiaggia e negozi. Vista mare. L. 260.000.000 - Rif. 41.

LAIGUEGLIA - Centrale grande appartamento 130 mq finemente ristrutturato e signorilmente arredato: grandi camere, soggiorno living doppio, 2 servizi, locale sgombero, grande balcone angolare. Comodissimo spiaggia e servizi - Rif. 127.

LAIGUEGLIA - d'epoca nel borgo storico appartamenti varie metrature, giardino posto auto. Comodi spiaggia e servizi. ristrutturare. A partire da L. 350.000.000 - Rif. 69.

LAIGUEGLIA - Centrale recente alloggio 100 mq termoa autonomo 3° piano: sala, camera, cucina e servizi L. 350.000.000. Occasione e investimento - Rif. 148.

LAIGUEGLIA - Centrale piano ascensore, 110 mq circa: ingresso, camera, grande cucina, bagno, ripostigli, balconi. Ottima esposizione. L. 500.000.000 - Rif. 179.

LAIGUEGLIA - Via Summit appartamento 100 mq circa: sala, due camere, cucina abitabile e servizi 2° piano. Comodo spiaggia e servizi. L. 375.000.000 - Rif. 112.

ANDORA PINAMARE - Ville in costruzione posizione impareggiabile in pineta, ottime finizioni, comodissime spiaggia rocce di Pinamare e servizi. Prezzi interessanti pagamenti stato avanzamento - Rif. 171.

ANDORA PINAMARE - Prestigiosa villa panoramica fronte mare, 5 camere, salone, 5 bagni. Dipendenza custode. Piscina. mt. giardino. Frazionamento possibile. Comoda spiaggia - Rif. 43.

ANDORA PINAMARE - Villaggio Orizzonte stupenda vista sul Golfo 4 camere, salone e tre bagni. 3500 mt. giardino. Plurifamiliare ed agevolmente frazionabile. Trattativa riservata - Rif. 16.

ANDORA PINAMARE - In villaggio residenziale villa incantevole, salone con camino, 2 camere, cucinotta, 2 servizi, taverna, terrazzo e solarium, giardino, posti auto. L. 630.000.000 - Rif. 178.

ANDORA PINAMARE - Villa su due piani 5 vani, doppi servizi, grande terrazzo panoramico con vista mare incantevole, 1700 mq di terreno. Ottime finizioni e arredamento. L. 630.000.000 - Rif. 20.

ANDORA PINAMARE - Zona Paradiso appartamento signorile in villaggio residenziale: sala, due camere, doppi servizi, grande terrazzo con vista superlativa. Arredato. L. 380.000.000 - Rif. 44.

COSTA AZZURRA - Villa ed appartamenti varia composizione e metrature. Consulenza tributaria e finanziaria, assistenza in Francia a cura di ns. funzionari interni di lingua.

DISPONIAMO DI INTERESSANTI ATTIVITA' COMMERCIALI



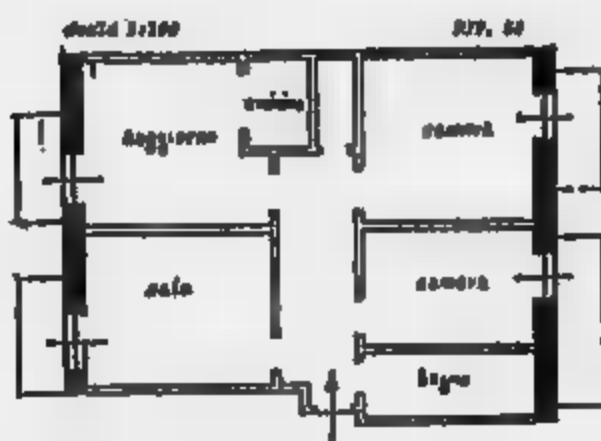
GESTIONE PATRIMONIO CASA

PIETRA LIGURE

C.SO ITALIA, 103 - TEL./FAX 019 612.343

BORGHETTO S.S.

C.SO EUROPA 135r - TEL./FAX 0182 970.170



VILLANOVA D'ALBENGA

Centro storico. Abitazione cielo terra indipendente di 4 vani + servizi e magazzino. L. 165 milioni. Rif. 32

TOVO S. GIACOMO

Vendesi bilocale composto da 1 camera, soggiorno con angolo cottura, bagno, cantina. Riscaldamento autonomo. Giardino proprietà. L. 225 milioni. Rif. 2

PIETRA LIGURE

Cedesi profumeria ad un passo dal centro storico, in zona molto frequentata. Trattativa riservata in ufficio.

PIETRA LIGURE

Vendesi stupendo appartamento fronte-mare di circa 90 mq composto da 2 camere, 1 cameretta, soggiorno, cucinino, servizi, ripostiglio e cantina. Riscaldamento autonomo. Trattativa riservata. Rif. 11

VENDESI

A 5 km dal mare villa unifamiliare composta da: camera, cucina, sala, bagno, grande terrazza panoramica e magazzino di 50 mq. Terreno circostante: 1000 mq di uliveto. Trattativa riservata. Rif. 3B

ALTRE INTERESSANTI PROPOSTE
TELEFONANDO
LE NOSTRE AGENZIE
IN PIETRA LIGURE
E BORGHETTO SANTO SPIRITO

PIETRA LIGURE

Vendesi appartamento con stupenda vista mare 50 metri dal mare, composto da 2 camere, sala, soggiorno, cucinino, servizi e ripostiglio. Riscaldamento autonomo. Possibilità box. L. 350 milioni. Rif. 30

PIETRA LIGURE

Vendesi appartamento circa 700 mt dal mare composto da 1 camera, bagno, cucina e terrazzino. Primo piano con riscaldamento centrale. L. 170 milioni. Rif. 8

TOVO S. GIACOMO

Vendesi grazioso appartamento composto da 1 camera, soggiorno, cucinino, bagno, ingresso. Giardino di 50 mq e posto auto in uso esclusivo. L. 235 milioni. Rif. 12



AGENZIA IMMOBILIARE

«Delle Palme»

PIETRA LIGURE

Viale Riviera 16 - Telefax 019 625.053 (uscita autostrada)

PIETRA LIGURE - centro, 111 mt dal mare, ingresso indipendente, ampia bilocale con doppi servizi, completamente ristrutturato, balcone, termoa autonomo, possibilità di dividerlo in 2 monolocali. L. 180.000.000

PIETRA LIGURE - Vicino al mare, ultimo piano, una camera, cucinino, servizi, ingresso, ampia balconata, arredato, ordinato. L. 160.000.000

PIETRA LIGURE - In zona tranquilla, 2 camere, cucina abitabile, servizi, ingresso, ripostiglio, arredato, terrazzo, posto auto volendo box. L. 180.000.000

PIETRA LIGURE - Viale della Repubblica, 1 camera, sala, cucina abitabile, servizi, ingresso, ripostiglio, ampia balconata, arredato, vehendo box

PIETRA LIGURE - Vicino al mare, zona tranquilla, ampio, 1 camera, cucina abitabile, servizi, ingresso, balcone, posto auto condominiale. L. 180.000.000

ENTROTERRA PIETRA LIGURE - Rustico da ristrutturare su due piani 111 mq più magazzino, vista mare e panoramica. L. 140.000.000



PIETRA LIGURE - Zona V.le della Repubblica, piano attico, 1 camera, tinello, cucinino, servizi, ingresso, ripostiglio, grande terrazzo, termoa autonomo e gas, soleggiato, box aperto. L. 250.000.000

PIETRA LIGURE - 400 mt dal mare, incantevole posizione con vista mare vendesi 1 camera, soggiorno, cucinotta, servizi, ingresso, ripostiglio, giardino, posto auto. L. 228.000.000

BORGHETTO S. SPIRITO - Occasione, vicino al mare, 2 camere, tinello, cucinino, servizi, ingresso, ripostiglio, balconata. L. 198.000.000

PIETRA LIGURE - Entrotterra, Tovo S. Giacomo, incantevole vista panoramica a mare, vendesi 1 camera, soggiorno, cucinotta, servizi, ingresso indipendente, a gas, grande terrazzo, box mq 30. L. 250.000.000

PIETRA LIGURE - 111 mt dal mare - 2 camere, abitabile, servizi, ingresso, arredato, balcone, vista mare, box. L. 290.000.000

AFFITTASI PIETRA LIGURE - Locali uso commerciale, diverse metrature e posizioni, centrali, zona forte passaggio.

AGENZIA IMMOBILIARE

Vecchia Loano

Via Garibaldi, 95 - LOANO
Titolare: **FRANCESCO** p.l. Sergio
Agente: F.I.A.I.P.

TEL.
019 67.45.74
0337 26.12.42
FAX
019 67.45.00

111 mq. vendesi

Casetta libera su 111 mq, nuova, giardino privato, posto auto: 2 camere, tinello, cucinino. L. 111 milioni.

Appartamento in piazza palazzina, termoa autonomo, balcone, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, 2° piano. 600 metri mare. L. 190 milioni.

Appartamento in graziosa palazzina, con cantina. Camera matrimoniale, tinello, cucinino. L. 170 milioni.

Appartamento villa con posto auto. Tinello, cottura, camera e bagno, tutto nuovissimo. L. 235 milioni.

Appartamento in corso Europa. Balconi grandissimi, termoa autonomo, ripostiglio, entrata, camera matrimoniale, soggiorno, cucinotto. L. 260 milioni.

Appartamento grandissimo, con giardino privato e box doppio, vicino al mare. Così suddiviso: salotto doppio, tinello e cucinino, dispensa, tre camere da letto, doppi servizi. L. 250 milioni.

Appartamento sulla passeggiata, 111 mq. balcone frontale. Superficie abitativa 145 mq. sottotetto di 100 mq.

Appartamento termoa autonomo, due camere, tinello, cucinino, box fuori terra, balcone vista mare, veranda. L. 111 milioni.

Villino monofamiliare, 800 metri mare, posto auto. L. 520 milioni.

Villino a Bolissano, con giardino, posto auto, box, vista mare, terrazzo, il camera, soggiorno con camino, cucinotta. L. 111 milioni.

Villetta a Bolissano con giardino, mare, 2 camere letto, due servizi, soggiorno, cucinotta, studio. L. 450 milioni compreso il box.

Villino a Bolissano, giardino meraviglioso, vista stupenda, rimessa e nuovo, 2 camere letto, sala con angolo cottura, bagno, balcone, termoa indipendente. L. 111 milioni.

contesto storico, materiali pregiati, diapositiva: due piani, scala interna e terrazza. Così suddivisa: sala, soggiorno, bagno, 3 camere, doccia e studio.

Centro storico: porzione ingresso indipendente, disposta su 111 piani, scala interna con servo scala, 2 camere letto, cucina, studio, e servizi, terrazza. L. 315 milioni.

Villa a schiera meravigliosa a L. 600 milioni. Salotto con camino centrale, cucina grande, studio, il camera letto, i servizi, cantina, termoa autonomo, ingresso indipendente, giardino con vista mare unica. Posto auto.

Appartamento indipendente con box privato, cortile e giardino in villa bifamiliare, così suddiviso: 3 camere letto, sala, cucina e bagno. Prima collina.

Appartamento a Calice Ligure: indipendente, sala con cantina, cucinotta, piccolo giardino, il letto, cucina abitabile, bagno, terrazzo. Termoa autonomo. L. 270 milioni.

VEREZZI vendesi

Villa primissima collina, con giardino, cortile, box. Appartamento a piano terra e grande appartamento al primo piano. Vista mare. Posizione incantevole.

Villetta in collina con vista mare, giardino a fasce, disposta su 111 piani. Tutta nuova. Lire 750 milioni.

Appartamento centralissimo: letto, ingresso spazioso, cucinotto, sala e bagno. Box doppia fuorterra. L. 111 milioni.

Appartamento ristrutturato a nuovo, con giardino privato in posizione centralissima e vicina al mare, 2 camere letto, sala di 111 mq, angolo cottura, disimpegno e bagno. Unico in zona.

a PIETRA LIGURE vendesi

Appartamento a L. 235 milioni vicinissimo al mare, fronte mare: camera, tinello, cucinino, bagno, balcone.

UN APPUNTAMENTO IN UFFICIO O A CASA VOSTRA. TRATTATIVE MOLTO RISERVATE.

Appartamento corso Italia, piano alto, il camera, sala, cucina, bagno, cantina, balconi, ascensore. Condizioni ottimali. L. 350 milioni.

111 mq, vista mare. Posizione ottima, composto di grande appartamento e di 2 piccoli appartamenti.

Varie attività in vendita

ALASSIO: appartamento a 50 mt dal mare, tre camere, sala, cucina, entrata, bagno, cantina, balconi. L. 510 milioni.

ANDORA: appartamento in villa con giardino privato, tutto nuovo, sala, cottura, due camere, due servizi, vista mare. L. 300 milioni.

TOVO S.G.: appartamento arredato, camera, soggiorno, balcone, vista mare. L. 170 milioni.

TOIRANO: villetta a schiera a L. 400 milioni. Vista mare, termoa autonomo, giardino, terrazzi, 2 camere letto, sala, cucina abitabile, 2 servizi, studio, lavanderia, grande box fuorterra, lussuosa.

Finale Ligure: grande casa con terreno meraviglioso a vista unica. L. 650 milioni.

Entrotterra PIETRA LIGURE: casa colonica già ristrutturata, con terreno, sofofo, magazzino a box. L. 350 milioni.

Entrotterra LOANO: rustico 1600 mq di uliveto, da ristrutturare, libero su 3 lati. L. 210 milioni.

GOLF: villa meravigliosa monofamiliare con giardino e box, disposta su 2 piani. L. 650 milioni.

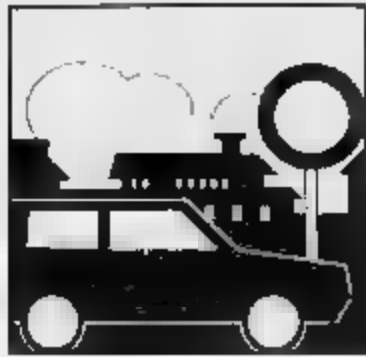
BALESTRINO: villa grandissima composta di 2 appartamenti a L. 111 milioni. Mansarda, laverna e box. Completamente recintata, giardino di 111 mq.

BALESTRINO: rustico nel nucleo storico, con terrazza, a L. 80 milioni.

BARDINETTO: appartamento nuovo, con giardino. Arredato. L. 105 milioni.

OSIGLIA: appartamenti centrali, vicino al lago, a partire da L. 45 milioni.

Edicola, albergo, pensione, gelateria, paninoteca, pizzeria, bar



Da domani via Bixio sarà trasformata in cantiere, ecco i provvedimenti del Comune

Lavori in centro: allarme traffico

Scatta la riasfaltatura di una delle strade più importanti. Chiuso il tratto corso Mombello-Zampillo. Piano per limitare i disagi. L'assessore: «Semafori spenti in caso di emergenza». Eliminati cento posteggi

SANREMO. Scatta l'operazione «maquillage» in via Bixio. Da domani mattina a per almeno una settimana, la centralissima strada che è parallela alla ferrovia garantendo collegamenti «a pettine» con la zona del porto, sarà trasformata in cantiere. L'amministrazione comunale ha deciso di rifare la pavimentazione, nell'ambito degli interventi per innalzare i livelli di «sicurezza» delle principali vie cittadine. «I mesi scorsi è toccato a via Roma, dove è stato steso un manto d'asfalto fono-idroassorbente (del tipo utilizzato sulle autostrade) che si sta rivelando molto efficace soprattutto nelle giornate di pioggia.

Prevedibile è inevitabile il blocco parziale di via Bixio, che, pur essendo percorribile solo in direzione ponente-levante, costituisce uno dei pilastri della viabilità cittadina. I tecnici dell'Ufficio strade e il comando della polizia municipale hanno messo a punto un sistema d'intervento che dovrebbe «limitare i disagi per gli automobilisti».

«La prima tranche di lavori interesserà metà strada, nel tratto compreso fra corso Mombello e lo Zampillo. Ovviamente, la circolazione sarà interrotta», annuncia l'assessore alla Viabilità, Marco Medini. E il problema dei passaggi a

livello di corrispondenza via Gioberti e dello stesso incrocio con corso Mombello? «Se aperti, le auto dirette alla zona potranno transitare regolarmente. E' sufficiente che i vigili regolino il traffico con tutte le cautele del caso. E se la situazione del traffico dovesse diventare critica, abbiamo previsto lo spegnimento dei semafori degli incroci via Roma-corso Mombello e via Roma-via Asquasciati, per favorire il deflusso dei veicoli», spiega. In questo caso, la circolazione sarà regolata dagli agenti di polizia municipale.

Chiusura di via Bixio comporterà anche l'eliminazione temporanea di molti parcheggi liberi: più di cento solo nel tratto inizialmente interessato dai lavori. Un problema in più per gli automobilisti, che già patiscono la carenza di posteggi in condizioni normali.

Ieri sono comparsi i cartelli di preavviso per il divieto di sosta, che scatta alla mezzanotte di oggi. Domani mattina, il secondo tratto di via Bixio dovrà essere completamente sgomberato. Per gli sfadati è prevista la rimozione coatta delle auto (con relativa pesante multa).

Ma non è tutto. Dal lato opposto di via Bixio prenderanno il via gli scavi dell'Italgas per la posa di nuovissime condutture in grado di garantire maggiori livelli di sicurezza contro possi-



Uno dei cartelli comparsi ieri in via Bixio per vietare la sosta. FOTO M. GATTI

bili guasti e per contrastare l'effetto dei campi magnetici della vicina ferrovia. «Ma almeno questa porzione di strada non sarà chiusa», sottolinea l'assessore ai Lavori pubblici, Stefano Puppo.

Raggiunge: «In ogni caso, per evitare intasamenti sarà effettuata una sorta di preselezione del traffico da parte dei vigili che controlleranno l'ingresso di

Bixio, a ridosso della stazione: tutti i camion saranno dirottati in via Roma. Una volta completata la prima tranche di lavori, si passerà al tratto compreso fra piazza Battisti e corso Mombello. Quanto dureranno i disagi? «Una settimana, al massimo dieci giorni», assicurano in Comune.

Gianni

Tutti parking a pagamento

La rivoluzione della viabilità annunciata dal sindaco Oddo

Parte dai parcheggi la rivoluzione del traffico annunciata dal sindaco Davide Oddo. «Tutti i posteggi della zona centrale della città saranno a pagamento. Lo scopo è quello di favorire il turn-over e di riflettere all'leggerire il peso della circolazione: meno auto girano a caccia di parcheggi liberi, più le strade si decongestionano, sottolinea il primo cittadino.

E spiega: «Per arrivare a questa conclusione siamo partiti dalla considerazione che soltanto chi utilizza l'auto per lavorare o fare commissioni in centro ha l'effettiva necessità di parcheggiarla nelle vicinanze dei luoghi da raggiungere. E chi, invece, spostandosi di moto oppure a piedi usa la vettura pochi giorni al mese, può benissimo lasciarla in sosta nella periferia. A che serve parcheggiarla sotto casa, a meno che non disponga di posteggi privati? Insomma, è necessario che molti «cambino le proprie abitudini. Nell'inter-

esse di... Tra i parcheggi a pagamento vi sono proprio quelli di via Bixio, che nei prossimi giorni saranno inaccessibili per i lavoratori di riasfaltatura. L'amministrazione sta addirittura pensando di cancellarli definitivamente. Il sacrificio sarà inevitabile, preavverte l'idea di istituire il doppio senso di circolazione in via Bixio, nell'ambito del piano per la pedonalizzazione di via Matteotti, il «esaltato buono» di Sanremo.

La decisione verrà presa nella prossima settimana, quando tutti i progetti per rivoluzionare la mappa viaria saranno definiti. «Daremo il via a trasformazioni radicali», annuncia Oddo. Di certo i cambiamenti interesseranno tutte le strade principali: da via Roma a Matteotti, corso Garibaldi a corso Imperatrice. La massiccia operazione dovrebbe scattare in primavera. E già si prevedono reazioni contrastanti degli automobilisti. (g. mi.)

Lunga serie di gaffes nella cartina pubblicata dall'assessorato al Turismo e distribuita agli ospiti della città

Errori e sogni nella nuova mappa comunale

Non c'è il cimitero, indicato il futuro percorso dell'Aurelia bis

SANREMO. L'Aurelia-bis completata, la bretella tra via Agosti e il Borgo perfettamente agibile, carruggi e mulattiere segnalati percorribili come Matteotti, nessuna annotazione sulle «gasse», e l'inspiegabile scomparsa del cimitero di Valle Armea. La pianta della città di Sanremo realizzata dall'assessorato al Turismo in scala 1:8000, pegata dal Comune, non solo «corrisponde alla realtà ma addirittura precorre i tempi e la distribuzione gratuita ai turisti è iniziata da diversi mesi. I risultati si possono immaginare: la raffica di inesattezze rischia di guidare i gruppi dei viaggi organizzati in un itinerario dell'impossibile con strade segnate come agibili e invece ancora da realizzare.

Non resta altro che pensare che gli amministratori di Sanremo abbiano voluto realizzare una cartina della «città» duemila, le maggiori opere pubbliche già completate. Il motivo è presto spiegato visto che la mappa riporta ormai ultimata l'Aurelia-bis,

TUTTA LA CURIA

Coldirodi dimenticata, strade fantasma

La cartina in scala 1:8000 di Sanremo del Comune rivela straordinarie approssimazioni ed eclatanti sprizioni. Tra i «segreti» svelati c'è ad esempio la viabilità detagliata del convento delle Carmelitane in zona Buonmoschetto, l'apparizione di «via Pian» e «Nave» tra corso Mombello e via Gioberti, e una passeggiata che costeggia il lungomare delle Nazioni, magari progettata come tale ma ora ridotta ad una striscia pedonale larga poco più di un metro con la vista mare impedita dalla vegetazione. Molte, invece, le esparizioni. Il caso più macroscopico è quello che interessa i cimiteri: quello monumentale della Foce viene indicato come «cimitero comunale» mentre in

Valle Armea non c'è traccia del camposanto. Dall'«mappa» è stata esclusa la frazione di Coldirodi e molti edifici pubblici utili. Sul fronte del pronto intervento è evidenziata la presenza della caserma dei carabinieri e non è segnalata quella del commissariato pubblico sicurezza. Altri centri importanti non sono collegati alla rete viaria: l'Istituto sperimentale per la floricultura, il comando della guardia forestale. E della cartina non è possibile sapere chi ne ha guidato la realizzazione e chi l'ha stampata visto che non appaiono diciture. Un altro mistero che nasce da complicità o responsabilità dell'assessorato al Turismo. (g. ga.)

compresi gli svincoli di Pian dei Cavalieri e del Solaro, la copertura dal torrente San Romolo tra via Agosti e Borgo, senza contare la lunivia, inutilizzata da più di quindici anni. Sul fronte della viabilità un altro problema è la percorribilità delle strade che non è segnalata da un'apposita lo-

genda, magari più difficile da interpretare «certamente utile. Per tutte le strade le vie è stata utilizzata la stessa grafica al punto che un automobilista dotato dal Comune della cartina potrebbe magari decidere di imboccare strada Montà, Guischi, tra Mazzini e Padre Semario, per poi trovarsi bloccato da un muretto di cemento. Guardate, nella «strada» di corsi Inglesi, e strada Monte Caggio, traversa pedonale di via Galilei. Nessuna indicazione, infine, per le spiegate, malconce, ma sicuramente esistenti. L'ultima gaffe è rappresenta-

Bottino: un milione

Kuba murcha da bollo in tabaccheria

Tabellone per informazioni all'ingresso di Portosole

SANREMO. E' un furto rocambolesco quello avvenuto ieri pomeriggio nella tabaccheria di corso Imperatrice, davanti al casinò. Il ladro, secondo la denuncia fatta ai carabinieri, ha approfittato di un momento di distrazione del proprietario riuscendo così ad impossessarsi di valori bollati o merce varia per un valore complessivo di un milione.

L'abile malvivente, secondo una prima ricostruzione, si è presentato nella rivendita del Monopoli chiedendo al titolare una ventina di marche da bollo da 15 mila lire. E' stato sufficiente un attimo di distrazione per permettergli di afferrare il raccoglitore con un numero imprecisato di valori bollati insieme ad altra merce esposta sul bancone della tabaccheria. Il ladro si è poi dileguato tra la gente che affollava la passeggiata e, nonostante un identikit, è stato possibile rintracciarlo. La denuncia è stata raccolta dai carabinieri che si stanno occupando delle indagini. (g. ga.)

Movimento provinciale a sostegno dei progressisti

Dagli ex dc nasce a Riva il Circolo cristiano sociale

RIVA LIGURE. Novità nel panorama politico provinciale: è nato il Circolo cristiano sociale Imperia-Riviera dei Fiori. La sede è nella piazza della chiesa. Presidente è stato eletto Anselmo Avena, ex dc e ora strenuo oppositore della giunta Montecano. Il gruppo Nuova Riva, «Non è un partito, ma un'emaneazione del polo progressista», spiega Avena.

Aggiunge: «E' chiaro che il Circolo si muove sul terreno della politica. Nasce comunque dall'esigenza di conservare la presenza della componente cattolica in «all'area progressista. In ogni caso abbiamo preclusioni per nessuno».

La prime mosse del Circolo cristiano sociale saranno in direzione dell'appuntamento con le elezioni amministrative della prossima primavera. Fra l'altro, si voterà anche a Riva. Il direttivo è composto da Carlo Alassio (consigliere pro-



Anselmo Avena, leader dell'opposizione a Riva Ligure, è il presidente del circolo politico «Riviera»

vinciale del), Giovanni Gandolfo (è candidato del progressisti alla Camera), Ezio Grattapaglia, Elio Di Placido (consigliere d'opposizione a S. Stefano), Massimo Orro, Maurizio Caudano (ex segretario dc a Ventimiglia), Nuccio Garibaldi (Caritas), Giuseppe Zagarella, Antonello Ascheri (consigliere di minoranza a Riva) e Simone Gaggino, savonese (è di Andora). Il segretario è Luigi Viani, di Imperia. (g. mi.)

Fiordaliso è «indisposta» ma va al Costanzo Show, Califano bloccato dalla neve

Casinò «snobbato» dalle vedettes

Cantante esordiente salva il gala «Bianco e Nero»

Il gala «Bianco e Nero» del casinò, l'altra non ha visto la partecipazione delle vedettes annunciate dalla direzione della casa da gioco. Al forfait dato da Fiordaliso, che nonostante l'annuncio «indisposizione» è apparsa però in televisione nel salotto del «Maurizio Costanzo Show», è aggiunto infatti quello di Franco Califano rimasto bloccato dal maltempo sull'Abetone, stazione sciistica laziale.

E' così che uno degli appuntamenti più importanti del casinò ha visto il debutto di una giovane cantante salita sul palcoscenico della «sala Liberty» per gentile concessione dell'«Nazione» dove è impegnata in questo periodo al piano-bar. Gli applausi dei clienti più rappresentativi della casa da gioco andati quindi a Cinzia Baccini, anni di Letina, già cantante sull'«Achille Lauro» e protagonista con-



Cinzia Baccini 29 anni ha debuttato al casinò sostituendo Franco Califano che a sua volta era stato ingaggiato per rimpiazzare Fiordaliso

certi in discoteca e apparizioni televisive. Il pubblico, nonostante il rammarico per la «forzata latitanza» delle vedettes, si è divertito molto sulle note delle canzoni di Cinzia Baccini ha ballato fin dopo la mezzanotte.

Restano comunque il mistero sull'«indisposizione» di Fiordaliso (comunicata dal casinò giovedì), che ha poi preferito probabilmente la ribalta televisiva del talk-show Maurizio Co-

RICONOSCIMENTO



Premiato il fotografo pugili

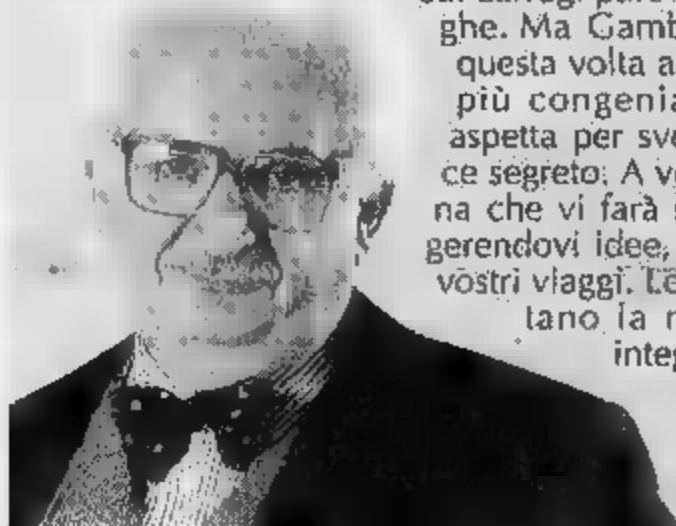
Il fotoreporter sanremese Pablo Rossi ha ricevuto in questi giorni il «Gold Glove» (guanto d'oro) assegnatogli dalla «Boxing Promotion» per aver immortalato nella sua carriera i migliori pugili della «mondiale». Rossi, nella foto, esibisce il premio, ha immortalato negli ultimi vent'anni campioni come Cassius Clay, Mike Tyson, Robert Duran e Marvin Hagler. (g. ga.)

le videocassette di **tutto dove**

I GRANDI ITINERARI DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA IN COMPAGNIA DI BRUNO GAMBAROTTA.

4 PONENTE LIGURIA

Sanremo non è solo la patria del gioco d'azzardo: la storia della canzone italiana e soprattutto quella del turismo sono nate in questi luoghi, all'inizio del secolo. Il viaggio in compagnia di Gamberotta comincia qui, sui tavoli della roulette, ma continua in un lungo itinerario ricco di sorprese che passa attraverso gli intricati dedali dell'entroterra tra vigneti, uliveti, boschi e serre. Un susseguirsi di centri storici dove domina il colore della pietra ■ dove non mancano incontri strani, come a Triora nei cui carrugi pare si aggirino ancora le streghe. Ma Gamberotta vi aspetta anche questa volta al varco sul tema che gli è più congeniale: la gastronomia. Vi aspetta per svelarvi un piccolo semplice segreto: A voi la scoperta. Una collana che vi farà sognare in poltrona, suggerendovi idee, percorsi, possibilità per i vostri viaggi. Le videocassette rappresentano la normale evoluzione ed integrazione in video dell'inserito "Tutto Dove" proponendo gli aspetti



turistici e culturali meno noti di importanti itinerari del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, attraverso filmati che possono essere in realtà appunti di viaggio con un'impronta "live" particolarmente originale.

Una guida illustrata in abbinamento ad un bellissimo poster vi consentirà di scegliere l'itinerario che riterrete più opportuno. Vi guiderà alla scoperta delle località più interessanti, del folklore, della gastronomia, con segnalazione di ristoranti, botteghe ed indirizzi dei produttori di genuini prodotti locali. Ponente Liguria vi aspetta! Affrontate con noi questo esaltante viaggio alla riscoperta delle mete da riscoprire.



TEDESCHI N&A

Le videocassette di **tutto dove** Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta; per le videocassette compilare il seguente coupon.

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo: Editrice LA STAMPA "Le Videocassette di Tutto Dove" Casella Postale 800 - 10100 Torino Centro. Desidero ricevere in contrassegno al seguente nominativo ed indirizzo ■ prezzo ■ E. 24.900 la videocassetta "PONENTE LIGURIA"

Nome _____
Cognome _____
Via _____ N. _____
C.A.P. _____ Città _____ Prov. _____
COMPILETE IL COUPON SCRIVENDO IN MODO LEGGIBILE (STAMPATELO)

- ①* LE CINQUE TERRE
- ②* IL LAGO MAGGIORE
- ③* BASSA LINGUA E ROERO
- ④* PONENTE LIGURIA
- ⑤* IL CANAVESE
- ⑥* CERVINO E MONTE ROSA
- ⑦* IL LAGO D'ORTA
- ⑧* SESTRIERE e dintorni

* GIÀ IN VENDITA NELLE EDICOLE

È in edicola la quarta videocassetta

UN NUOVO MODO DI
ESPLORARE IL TERRITORIO
CON GLI HOME-VIDEO
DI **tutto dove**



le videocassette di **tutto dove**
PONENTE LIGURIA

UN POSTER+
UNA
VIDEOCASSETTA
UNA GUIDA
ILLUSTRATA
L. 24.900

tutto dove
LA STAMPA

Il tema d'attualità dopo la caduta di una lastra di vetro tra i camion degli ambulanti

Sicurezza al mercato: è scontro

Soccorsi e ubicazione al centro di un acceso dibattito a Ventimiglia. Molinari dei Verdi: «Rivedere tutto e se non è possibile spostarlo va disciplinato in modo diverso». Il no dell'amministrazione

UNO. Il mercato del venerdì continua a far discutere e torna alla ribalta il caso della sua collocazione nel cuore della città. Dopo la recente caduta di una lastra di vetro tra i camion degli ambulanti, le bancarelle e i clienti, i sostenitori dello spostamento dal mercato tornano sul piede di guerra. «Per questione di sicurezza», rivedere tutto, «se non è possibile spostarlo bisogna almeno disciplinarlo in modo diverso», afferma Franco Molinari dei Verdi. Il consigliere maggioritario era già stato ripreso dal sindaco Claudio Berlingiero e dalla parte di amministrazione (tra i quali il deciso difensore del mercato in centro, il socialista Giovanni Foti) che non intende spostare le bancarelle. Ma Molinari è ancora una volta all'attacco, e assicura che appena sarà pronto il regolamento comunale potrà quindi indire referendum cittadini, non esiterà a raccogliere le firme necessarie per ammettere una consultazione popolare sulla sede del mercato.

«È giusto che siano i cittadini a decidere, del resto loro a subire, ogni settimana, l'ondata di bancarelle che invadono e prendono in ostaggio il centro di Ventimiglia», dice il consigliere. I parcheggi si trovano neppure a pagarli oro, e i rischi per chi vive vicino al mercato o che trova a passeggiare al suo interno o poco distante, sono



Il mercato nella bufera: non si esclude l'eventualità di una raccolta di firme

voli. In caso di incidente o malore raggiungere con i mezzi di soccorso i malcapitati sarebbe difficile. Molinari ricorda quanto siano stretti fra loro le bancarelle, e adesso che c'è vento gli ambulanti legano le ombrelloni agli alberi, bloccando ogni mezzo che si avventura tra i banchi.

Continua: «Il mercato è dura

tutto il giorno, e nonostante ci sia corsia di emergenza, non è abbastanza larga per far passare i mezzi di soccorso, che sia ambulanza con rianimazione di Croce Verde o Rossa, autoscala o autocisterna dei pompieri. In questa polemica, Molinari si scontra con Luciano Cosco, presidente della Croce Verde, che più volte ha sottolineato la pericolosità del mercato. (d. bo.)

Il depuratore volta pagina

Vallecrosia potenzia l'impianto e a fine mese partono i lavori

VALLECROSA. Il depuratore sarà potenziato: la gara d'appalto sarà aggiudicata a giorni ed entro la fine del mese si dovrebbero iniziare i lavori, per un importo di un miliardo e mezzo destinati all'ottimizzazione dell'impianto. La ditta di Torino che aveva proposto la migliore offerta non si è aggiudicata i lavori perché il Comune ha ritenuto l'offerta non corrispondente dal punto di vista rispetto del progetto. «Abbiamo quindi esteso la gara a tutte le altre ditte, dando un nuovo termine: sono arrivate, e adesso il tecnico progettista le esaminerà. La settimana prossima sapremo chi si è aggiudicata i lavori», dice il sindaco Franco Biancheri.

L'intervento è stato ritenuto per migliorare l'impianto di depurazione e per il recepimento di una maggior quantità di liquami da depurare, estendendo ad altri Comuni: aumentando la portata, il depuratore riceverà anche per

Perinaldo. «La prima fase dei lavori ha una durata di cinque mesi: appaltandoli subito, credo che per l'estate sarà già pronto», continua Biancheri. Anche la deodorizzazione rientra in questa opera, «anche la scorsa estate non ci sono state polemiche per il mancato funzionamento», dice il sindaco. Il depuratore è in funzione da 8 anni: Vallecrosia è stato il primo Comune dell'estremo Ponente a realizzare l'impianto.

Aggiunge Biancheri: «Adesso lo ottimizziamo, adeguandolo alle leggi attuali e rendendolo come nuovo». Lo scorso estate alcuni sindaci vicini avevano accusato Vallecrosia di immettere in mare acque inquinate. «Ho sempre ripetuto che voglio vedere le prove: le analisi del depuratore le ho, e sono disponibili a farle vedere, gli altri, le loro, non le hanno mai dimostrate», conclude il sindaco. Lavori e modifiche dell'impianto dovrebbero chiudersi a fine mese. (d. bo.)

NOTIZIE FLASH

Sbarra al S. Charles, raffica di proteste

Arrivano le prime proteste per la sistemazione di una sbarra nell'area davanti all'ospedale «Saint Charles» di Bordighera, per consentire l'entrata dei soli mezzi medici, infermieri e addetti. Un gruppo di Ventimiglia dice di non aver trovato parcheggio a sufficienza durante l'ora di punta dei pazienti: «Prima dovevano almeno allargare il parcheggio o posizionare la sbarra più verso l'ospedale. Adesso è quasi impossibile posteggiare l'auto».

VENTIMIGLIA

Senz'acqua cinque famiglie di Porra superiore

Le cinque famiglie di Porra superiore sono nuovamente senza acqua potabile. Lo denuncia Rocco Cannizzaro, che più volte si è rivolto al Comune di Ventimiglia, ottenendo la promessa di un'autoclave «che non hanno ancora». Da mercoledì pomeriggio le famiglie sono senza acqua, dopo che l'avevano ottenuta da un mese. «Appena fanno piccoli interventi all'acquedotto restiamo a secco - intende precisare - il sindaco dice che la vasca è piena, ma non è vero, altrimenti sarebbe sufficiente pressione per servire anche noi».

VENTIMIGLIA

Vanno impellicciate alla Standa per rubare

Distinto, impellicciate, sulla quarantina, con il vizio del furto. Sono le protagoniste di un episodio accaduto ieri pomeriggio, intorno alle 18,30, nei magazzini Standa di via Chiappori a Ventimiglia. Le due donne si erano impadronite di alcuni articoli di abbigliamento ma sono bloccate dai carabinieri avvertiti dal personale. Sono state denunciate.

VENTIMIGLIA

«Trasferite il mio box in piazza»

Bruno Palmara, titolare del «Bazar» di Bordighera, situato accanto al passaggio a livello di piazza Bengasi, in vista della realizzazione di un sottopasso chiede all'amministrazione che il suo box sia trasferito nella piazza, e non di fronte all'attuale collocazione. «Con la creazione del sottopasso, il nuovo sito resterebbe troppo fuori dal passaggio della gente. Sarebbe invece più giusto il trasferimento all'imbocco del tunnel», dice Palmara.

VENTIMIGLIA

Una calza, regali e musica al Dopolavoro

Una calza alta come il nuovo anno, ossia centimetri, porterà tante sorprese questo pomeriggio alle 15, nel salone del dopolavoro ferroviario. Regali per i presenti, carbone e qualche pacco-dono per gli ospiti del dopolavoro. Durante il pomeriggio gli intrattenimenti danzanti saranno animati da Renzo Devoto di Radio Intemelia. Ingresso ottomila lire.

Lo studio per il riassetto della mappa ha impegnato quasi un anno la prefettura

Così i nuovi collegi elettorali

La proposta di modifica in relazione alla popolazione sul territorio è presso il ministero dell'Interno per il parere definitivo. Un'operazione delicata: ben 14 collegi su 24 non rispondevano ai requisiti. Cosa cambia

VENTIMIGLIA. Lo studio per la modifica della mappa dei collegi elettorali uninominali in provincia ha impegnato per quasi un anno gli uffici elettorali della Prefettura per giungere alla soluzione più equa. Ciò tenuto conto della particolare dislocazione della popolazione sul territorio provinciale, con un grande addensamento sulla fascia costiera e estrema rarefazione nell'entroterra.

Spiega Antonino Faraci, direttore dell'ufficio elettorale provinciale: «La necessità di revisione è presso il Ministero degli Interni quando il censimento generale della popolazione del 1991 mise in evidenza sensibili variazioni nella realtà demografica».

Per giungere a tale riforma il Ministero stabilì che il collegio medio ideale per la provincia dovesse includere 8.861 abitanti, un dato ottenuto dividendo per 24 il totale degli abitanti che è 212.736. Ciò con una tolleranza in più o in meno venti per cento rispetto al collegio ideale. Prosegue Faraci:

AL VOTO

I Comuni interessati

Sarà molto variegato il panorama dei Comuni dove si voterà la prossima primavera, probabilmente in maggio: ciò naturalmente salvo sorprese che potrebbero derivare dalle vicende politiche attuali. Mentre si voterà in tutti i 57 Comuni per il rinnovo dei consigli regionali e provinciali, voterà soltanto in 43 per il rinnovo di quelli comunali: tra questi Cervo, Dolcedacqua, Ospedaletti, Pieve di Teco, Pigna, Riva Ligure, San Bartolomeo, San Lorenzo, Vallecrosia. Un capitolo a parte riguarda Imperia dove gli elettori risponderanno ben quattro schede dovendo votare per Regione, Provincia, Comune ed anche per il rinnovo dei consigli di circoscrizione. A Diano, Sanremo, Teggia e Ventimiglia la scadenza è diversa.

È un panorama che potrebbe essere ulteriormente complicato se venissero approvate le 16 proposte di referendum attualmente in esame presso la Corte costituzionale. (b. v.)

«Dopo la prima ricognizione, nell'aprile '94 sono cominciate le operazioni di revisione vera e propria concluse solo in dicembre. Non è stato un compito facile perché ben 14 collegi su 24 non rispondevano ai requisiti. Il collegio di Ventimiglia III presentava una dif-

ferenza in più oltre il 10 per cento rispetto al massimo consentito. Ancora Faraci: «Il collegio è stato così ridimensionato togliendogli Vallecrosia di-

ghera trasformato in collegio urbano unico». È stata una piccola rivoluzione: mentre il nuovo riparto di modificare i collegi, per altri fuori limite - Badalucco, Diano Marina, Pieve di Teco, Pigna, Dolcedacqua, Teggia I e II - si trovavano facili soluzioni. Ancora Faraci: «Non era possibile effettuare avulsioni o accorpamenti. Comuni non confinanti oppure per limiti non modificabili perché vicini alla Francia o alla provincia di Savona». Si aggiunge che alcuni collegi urbani di Imperia e Sanremo, la loro modifiche territoriali, hanno provocato reazioni a catena in altri collegi forzandone la modifica. Ora la proposta di modifica è presso il Ministero dell'Interno per il parere definitivo. Conclude Faraci: «Si è cercato di rispettare all'omogeneità dei collegi i vincoli di storia, costume e tradizioni che da sempre legano i Comuni».

Bruno Viano

PROGRAMMI SENZA FRONTIERE



In onda a «Francitalia» il sindaco di Ventimiglia

Il sindaco di Ventimiglia Claudio Berlingiero è augurato buon anno e sottolineato gli incoraggiamenti culturali transfrontalieri dal microfono di «Francitalia», il programma radiofonico di Radio Intemelia, condotto dalla giovane studentessa Elisa Mazzanobile. Gli auguri sono andati in onda nel corso di uno speciale durante il quale sono stati sorteggiati doni italo-francesi, tra i quali un dizionario tra gli ascoltatori che hanno risposto ad alcune domande riguardanti i due Paesi. Sempre in tema di amicizia tra Italia e Francia, «Francitalia» ha proposto un parallelo tra i messaggi augurali dell'ultimo dell'anno del presidente Scalfaro e di Mitterrand. È seguito un servizio su un'iniziativa di solidarietà dell'associazione monegasca «Famija Piemontesa» a favore dei Comuni alluvionati, con le testimonianze, raccolte da Elisa, del suo presidente Gabrielli e del console generale d'Italia a Monaco, Giovanni Andriani. (d. bo.)

Dal 10 al 16 febbraio la 35ª edizione del Festival: l'acquisto e la vendita dei programmi destinati al piccolo schermo

Tutto quanto fa televisione, Montecarlo si prepara

Nel Principato attesi ospiti e operatori da tutto il mondo: ecco le giurie e i premi

NOSTRO SERVIZIO

Proseguono i preparativi in occasione del 35º Festival della Televisione di Montecarlo, dal 10 al 16 febbraio. La manifestazione che riunisce gli operatori televisivi di tutto il mondo per l'acquisto e la vendita di programmi destinati al piccolo schermo è anche il trampolino di lancio per nuove idee, produzioni e presentazioni in anteprima. Molti i partecipanti alla competizione che assegnerà riconoscimenti alle realizzazioni più originali in differenti categorie. Come attualità ovvero reportage e rotocalchi, informazione, poi documentari e film tv-fiction.

Già nominati i componenti delle giurie. Per la categoria film tv figura tra gli altri anche Carlo Fusco rappresentando Rai e Sidney Lumet in veste di presidente. Nella giuria delle mini serie con la bella Tatum O'Neal sono



Omar Sharif, tra i protagonisti del film «La Grande Caterina» presentato in anteprima, e Tatum O'Neal nella giuria delle miniserie

l'attore italiano Remo Girone, la francese Danielle Thompson e degli Stati Uniti Fay Kanin. La giuria per i documentari presiede dal celebre autore peruviano Mario Vargas Llosa e

composta tra gli altri dallo scrittore algerino Rachid Mermoud, dal cineasta egiziano Youssef Chahine e dall'attrice francese Marina Vlady. Il palmarès sarà proclamato il 15 febbraio in pre-

senza del principe Alberto, il quale assegnerà i premi ai vincitori. Il Festival Internazionale della Tv si aprirà l'11 febbraio con una serata d'inaugurazione de-

dicata alla Russia imperiale degli zar, durante la quale verrà proiettato in anteprima mondiale il film ad episodi «La Grande Caterina» diretto da Marvin Chomsky e interpretato tra gli altri da Caterina Zeta Jones, Paul Mc Gann, Ian Richardson, Omar Sharif e Jeanne Moreau. Sicuramente la loro presenza è occasione di questa «prima» importante. Nel quadro della manifestazione atteso anche l'intervento di Raymond Smith, presidente di Bell Atlantic Corporation, all'avanguardia nello sviluppo e le applicazioni delle nuove tecnologie dell'audio-visivo.

L'edizione di quest'anno porterà interessanti segnali come e dove si sta muovendo il mondo della televisione e interessante sarà anche verificare il dinamismo del mercato riguardo le piccole e grandi produzioni realizzate di recente.

Andrea Munari

AZIENDA MULTINAZIONALE
Leader dei prodotti gelati e surgelati in Europa
per la Provincia di Imperia e Savona
Personale di vendita Anni 25-35 forte motivazione e spirito imprenditoriale.
Offerta fissa più provvigioni più premi e automezzo aziendale
Per appuntamenti telefonare al: 0183/52.881-52.882

LA STAMPA

ogni mercoledì

tuttoscienze

settimanale
di
scienza e
tecnologia



Il concerto d'apertura alle 18 nell'Auditorium

Filarmonica di Montecarlo da oggi si alza il sipario

MONACO. Comincia oggi la grande stagione '95 dell'Orchestra Filarmonica di Montecarlo. Ricco il programma, prestigiosi i musicisti che a ogni concerto vi prenderanno parte e illustri i direttori d'orchestra chiamati a dirigere. La stagione proseguirà sino alla fine di ottobre. Dal 20 aprile, invece, dopo qualche giorno di riposo la Filarmonica di Montecarlo partirà alla volta degli Stati Uniti per una tournée di tre settimane.

A James Deppist è stata affidata la direzione dell'ensemble monegasco durante la trasferta americana e sarà lui stesso ad aprire ufficialmente la stagione oggi nell'Auditorium del Centro dei Congressi.

Il concerto inizia alle 18. In programma musica di Fauré, Grieg e Prokofiev. Al pianoforte ci sarà Aldo Ciccolini. I prezzi dei biglietti restano invariati per l'intera stagione e sono di 100, 130 e 160 franchi. I biglietti sono sempre disponibili nell'atrio del Casinò di Montecarlo e al botteghino del Centro dei Congressi.

L'Orchestra Filarmonica di Montecarlo, che una volta si chiamava Orchestra nazionale dell'Opera, è composta da oltre 80 elementi. È stata fondata nel 1853 e vanta una prestigiosa tradizione musicale e internazionale. Tutti i più grandi direttori d'orchestra hanno diretto l'ensemble del Principato, da Arturo Toscanini a Dimitri Mitropoulos, da Richard Strauss a



Anche il grande Leonard Bernstein ha diretto l'ensemble del Principato

Leopold Stokowski per citarne alcuni e, più recentemente, Leonard Bernstein, Zubin Mehta, Lorin Maazel, Lawrence Foster e sino alla stagione scorsa Gian Luigi Gelmetti.

Responsabile della Filarmonica di Montecarlo dal 1980 è René Crossi che ha contribuito al successo dell'orchestra anche all'estero. Lo confermano le ripetute tournée in molti Paesi tra cui Italia, Francia, Svizzera, Austria, Gran Bretagna, Spagna

e Stati Uniti. Proprio l'America sarà la prossima meta. Dal 23 aprile al 7 maggio l'Orchestra di Montecarlo si esibirà in 13 concerti toccando città come Miami, New York e Philadelphia. Nel Principato invece debutta ufficialmente domenica.

L'appuntamento successivo è il 29 gennaio con Ronald Paterson al violino e Christian Lindberg alla tromba.

Andrea Munari

Recital a Genova

De Pistopo nel tempio della lirica

GENOVA. Sarà sicuramente un bel concerto di un quintetto musicale che spazia dal classico al jazz, quello di domani sera al Carlo Felice, ma non è un fatto di tutti i giorni trovare sul palcoscenico della lirica un artista come Tullio De Pistopo. Un batterista capace di spaziare tra innumerevoli generi, dalle canzonette del Festival di Sanremo - Andamento lento, ricordate? - alla musica afro-americana, a Duke Ellington.

In scena ci saranno, oltre al famoso pianista genovese Massimo Milani Damerini e al batterista napoletano, Roberto Fabbriani al flauto, Massimo Scattolon alla chitarra e Massimo Morichioni al contrabbasso.

Nella prima parte del concerto sono in programma due rielaborazioni di Salvatore Sciacciano, due famosi brani: Deep purple di Peter De Rose e Sophisticated Lady di Duke Ellington. Seguirà un omaggio a Henry Mancini con tre famosi temi da film. E sempre nel campo delle colonne sonore, il primo tempo si chiuderà con un omaggio a Ennio Morricone. Nella seconda parte entrerà in azione Tullio De Pistopo in una suite di Bolling in cui l'autore si diverte a manipolare materiali recuperati qua e là, trovando nel bravissimo percussionista pane per i suoi denti.

I biglietti per il concerto, che avrà inizio alle 21, sono in vendita a 35 e 55 mila lire in platea e a 15 e 25 mila lire in galleria.

(u. b.)

A Imperia

L'edizione italiana di «Cabaret»

IMPERIA. Tutti ricordano Liza Minnelli, superba protagonista del film di Bob Fosse. Adesso, arriva anche a Imperia il celebre musical «Cabaret», riproposto dalla Compagnia della Rancia in una felice edizione italiana a cura del regista Saverio Marconi, con interpreti lodatissimi e azzeccati. Maria Laura Baccarini, Gennaro Cannavacciuolo e Carlo Reali. Sarà al Cavour mercoledì e giovedì (ore 21), per aprire il segmento più allegro della stagione di prosa. Per «Cabaret» sono già in corso le prenotazioni.

Lo spettacolo, molto elogiato dalla critica e con un elevato indice di gradimento, non fa rimpiangere la versione cinematografica, anche perché Marconi (a suo tempo, l'interprete preferito dei fratelli Taviani in «Padre padrone» e «Il prato») e la Rancia sono specialisti in questo genere di operazioni, che eccellenti risultati ha dato con «La cage folle» (il viziato).

A Cavour sono attesi poi, il 23 e 24 gennaio, «Buonanotte Bettina», la nota commedia musicale di Garinei e Giovannini, con le musiche di Gorni Kraemer, rappresentata ora da Maurizio Micheli, Benedetta Boccia e Miranda Martino, e l'esilarante «Il bar sotto il mare» (7-8 febbraio), che Giorgio Gallione ha tratto dal libro di Stefano Benni; scatenata è l'interpretazione dei Broncoviti, e portanti del Teatro dell'Archivito di Genova.

(s. d.)

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

Cavour
Tel. 61.978. Ore 21
L. 35.000
Galleria L. 25.000

Centrale

Tel. 63.871 (segr. tel.)
Ore: inizio 18; ult. 22.30
L. 10.000 / rid. 7000

Imperia

Ore: inizio 18; ult. 22.30
L. 10.000 / rid. 5000
Anziani 5000

Dante

Ore: inizio 18; ult. 22.30
L. 9000 / rid. 6000
Anziani 5000

Capitol

Tel. (0184) 43.440
Ore: 20.30; ult. 22.30
L. 6000

Imperia

Ore: inizio 18; ult. 22.30
L. 10.000 / rid. 5000

Imperia

Ore: 21.15
L. 6000

Imperia

Ore: inizio 18; ult. 22.30
L. 10.000 / rid. 5000

Imperia

Ore: inizio 18; ult. 22.30
L. 10.000 / rid. 5000

Imperia

Ore: inizio 18; ult. 22.30
L. 10.000 / rid. 5000

Imperia

Ore: inizio 18; ult. 22.30
L. 10.000 / rid. 5000

Imperia

Ore: inizio 18; ult. 22.30
L. 10.000 / rid. 5000

Imperia

Ore: inizio 18; ult. 22.30
L. 10.000 / rid. 5000

Imperia

Ore: inizio 18; ult. 22.30
L. 10.000 / rid. 5000

Imperia

Ore: inizio 18; ult. 22.30
L. 10.000 / rid. 5000

Imperia

Ore: inizio 18; ult. 22.30
L. 10.000 / rid. 5000

Imperia

Ore: inizio 18; ult. 22.30
L. 10.000 / rid. 5000

Imperia

Ore: inizio 18; ult. 22.30
L. 10.000 / rid. 5000

Imperia

Ore: inizio 18; ult. 22.30
L. 10.000 / rid. 5000

Imperia

Ore: inizio 18; ult. 22.30
L. 10.000 / rid. 5000

Imperia

Ore: inizio 18; ult. 22.30
L. 10.000 / rid. 5000

Imperia

Ore: inizio 18; ult. 22.30
L. 10.000 / rid. 5000

Imperia

Ore: inizio 18; ult. 22.30
L. 10.000 / rid. 5000

Imperia

Ore: inizio 18; ult. 22.30
L. 10.000 / rid. 5000

Imperia

Ore: inizio 18; ult. 22.30
L. 10.000 / rid. 5000

Imperia

Ore: inizio 18; ult. 22.30
L. 10.000 / rid. 5000

Imperia

Ore: inizio 18; ult. 22.30
L. 10.000 / rid. 5000

Imperia

Ore: inizio 18; ult. 22.30
L. 10.000 / rid. 5000

Imperia

Ore: inizio 18; ult. 22.30
L. 10.000 / rid. 5000

Imperia

Ore: inizio 18; ult. 22.30
L. 10.000 / rid. 5000

Imperia

Ore: inizio 18; ult. 22.30
L. 10.000 / rid. 5000

Imperia

Ore: inizio 18; ult. 22.30
L. 10.000 / rid. 5000

A Bordighera

I died dell'«Inverno musicale»

BORDIGHERA. La rassegna «Inverno musicale» compie 10 anni e propone un calendario di appuntamenti all'ex chiesa anglicana fino al 26 febbraio. Ogni domenica è un concerto diverso, con buona parte del programma riservato all'Ottocento romantico. Dopo il concerto inaugurale con Andreu Baggioni al pianoforte, oggi è la volta del «Collegium Musicum Alpazur», il soprano Claire Gouton, il flauto traversiere Adriano Meggetto, l'arclista Sergio Basilico e il clavicembalo Silvano Rodi. Il Collegium presenterà brani di Kapteberg, Grandi, Telemann, Campra, Duphy e Vivaldi. L'inizio è alle 16.30 (è vietato l'ingresso in sala durante le esecuzioni); ingresso a 5 mila lire, ridotti a 3 mila. A Ventimiglia, invece, alla stessa ora, nella chiesa di San Nicola da Tolentino, al termine di una funzione religiosa «Coro polifonico ventimigliense San Secondo» eseguirà canti sacri di Natale. A Capodanno vi erano stati esigui gospel da un altro coro.

BORDIGHERA

I Triangolo ■ Belle Epoque

Al dancing Belle Epoque di via Agnese i savonesi Triangolo. Oltre al liscio, successi di ca leggera.

IMPERIA

Concerto della copale

All'Oratorio di Santa Caterina, nel centro storico di Porto, si esibisce oggi la Corale San Maurizio, diretta da don Gustavo del Santo. Accompagneranno al piano Franca Paoletti Alliprandi e al flauto Nicoletta Bracco. Il soprano Giuliana Perdomi Borboglio canterà alcuni brani solisti, e un intervallo musicale sarà affidato a Paolo Ferrigato (flauto) e Monica Amoretti (piano). Lo spettacolo ha inizio alle 18.

IMPERIA

Si ride in discoteca

Al Ritual di via Rambaldo, a Imperia, proseguono le serate all'insegna del cabaret. Intorno alla mezzanotte, sarà la scena un comico.

Riparte il cineforum

Nuovo appuntamento al cineforum al Centrale di via Cascone, a Imperia. Oggi, alla

16.15, 20.15 e 22.30, sarà proiettato «Ruby in paradiso», di Victor Nunez.

SANREMO

Matinée all'Odeon

«Master dj» è protagonista nel pomeriggio all'Odeon di via Matteotti. Il matinée è in programma dalle 14.

Musica all'ex Anglicana

Concerto, domani alle 16.30, nell'ambito del «10° Inverno Musicale» dell'ex chiesa anglicana. In programma musiche di Telemann, Grandi e Vivaldi e del «Collegium Musicum Alpazur».

Concerto all'Auditorium

Sollista italiano, il pianista Aldo Ciccolini, per il concerto in programma alle 18 all'Auditorium del centro congressi. La Filarmonica del Principato è diretta da James De Priest.

VENTIMIGLIA

Pomeriggio danzante

Balli e danze di Capodanno nel pomeriggio al dopolavoro ferroviario. Nel salone delle feste, dalle 15 alle 19, prezzo d'ingresso 8 mila lire.

Oggi ultimo giorno per la collettiva

Le olive e Apricale mostra al castello

APRICALE. «Per un'oliva pallida si può delirare», aveva scritto il poeta sanremese Renzo Laurino. E Hans Hedberg, lo scultore svedese che da 45 anni risiede in Costa Azzurra (ha insegnato l'arte della ceramica a Chagall, desideroso di rivalutare il ceramista ad è famoso per trasformare fruttu e verdure in ceramiche monumentali, per Apricale ha creato un'oliva verde taggiasca, grande mille volte la sua dimensione naturale. «Una proposta che Hedberg ha voluto realizzare in omaggio al più significativo prodotto della nostra terra», spiega il sindaco Roberto Pizzio.

Assieme a tante altre, l'opera è esposta per oggi al Castello della Lucertola, alla collettiva internazionale di pittura, scultura e grafica, dal titolo «Solstizio d'Inverno», che è stata inaugurata alla vigilia di Natale ed ha già avuto centinaia di visitatori. Un felice gemellaggio Apricale e tanti artisti, molti dei quali della folta colata di Saint Paul de Vence. Tra i presenti, il divisionista Enzo



Lo scultore svedese Hans Hedberg

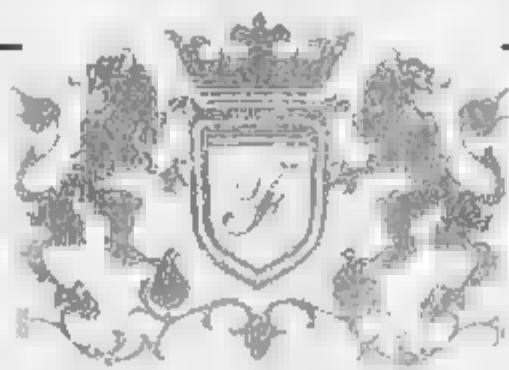
Cini; André Verdet, animatore del gruppo di Picasso, Braque, Miró e Chagall; lo scultore Boigontier; il piemontese Mario Borgna, il pittore clowns. «Con questa mostra, Apricale ha dimostrato saper consolidare i suoi interessi culturali e artistici anche all'estero», conclude Pizzio.

(s. d.)

PIEMONTE TELEVISIONI LOCALI

Primocanale

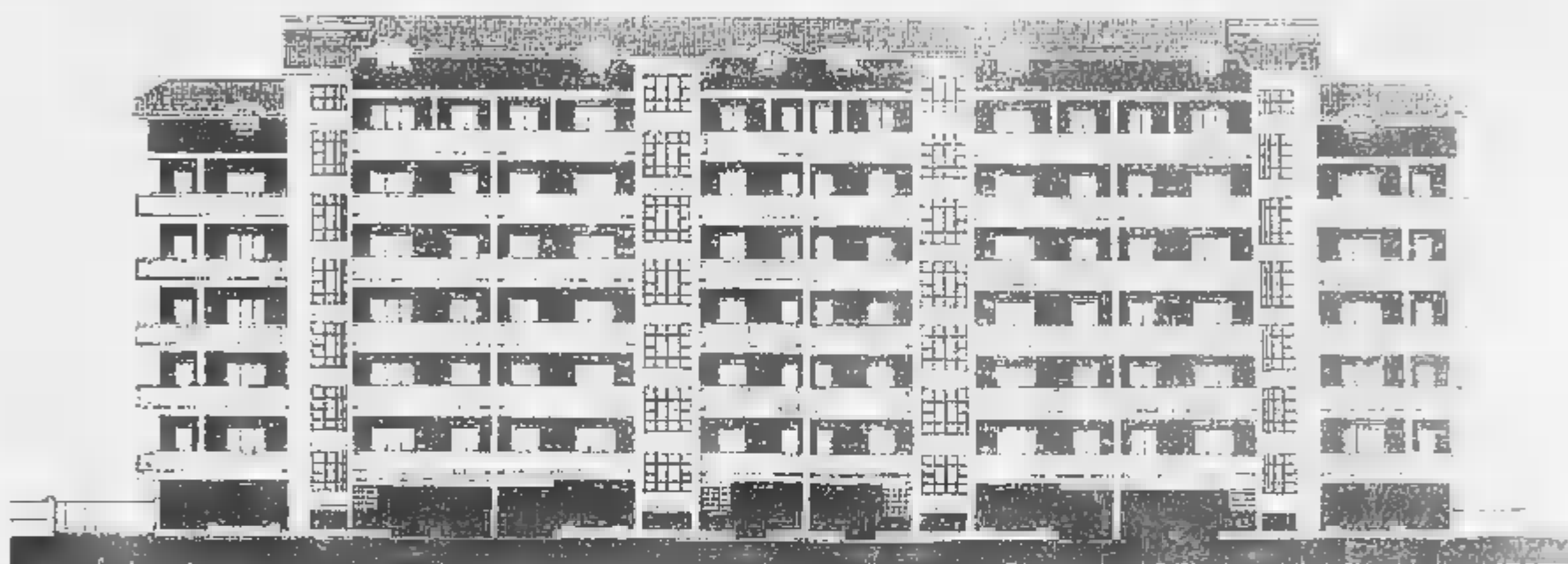
7 Circuito junior tv, programma per ragazzi
11-12 Informazione commerciale
13 Aris
14-15 Antenne tre
16-17 Antenne tre
18-19 Antenne tre
20-21 Antenne tre
22-23 Antenne tre
24-25 Antenne tre
26-27 Antenne tre
28-29 Antenne tre
30-31 Antenne tre
32-33 Antenne tre
34-35 Antenne tre
36-37 Antenne tre
38-39 Antenne tre
40-41 Antenne tre
42-43 Antenne tre
44-45 Antenne tre
46-47 Antenne tre
48-49 Antenne tre
50-51 Antenne tre
52-53 Antenne tre
54-55 Antenne tre
56-57 Antenne tre
58-59 Antenne tre
60-61 Antenne tre
62-63 Antenne tre
64-65 Antenne tre
66-67 Antenne tre
68-69 Antenne tre
70-71 Antenne tre
72-73 Antenne tre
74-75 Antenne tre
76-77 Antenne tre
78-79 Antenne tre
80-81 Antenne tre
82-83 Antenne tre
84-85 Antenne tre
86-87 Antenne tre
88-89 Antenne tre
90-91 Antenne tre
92-93 Antenne tre
94-95 Antenne tre
96-97 Antenne tre
98-99 Antenne tre
100-101 Antenne tre
102-103 Antenne tre
104-105 Antenne tre
106-107 Antenne tre
108-109 Antenne tre
110-111 Antenne tre
112-113 Antenne tre
114-115 Antenne tre
116-117 Antenne tre
118-119 Antenne tre
120-121 Antenne tre
122-123 Antenne tre
124-125 Antenne tre
126-127 Antenne tre
128-129 Antenne tre
130-131 Antenne tre
132-133 Antenne tre
134-135 Antenne tre
136-137 Antenne tre
138-139 Antenne tre
140-141 Antenne tre
142-143 Antenne tre
144-145 Antenne tre
146-147 Antenne tre
148-149 Antenne tre
150-151 Antenne tre
152-153 Antenne tre
154-155 Antenne tre
156-157 Antenne tre
158-159 Antenne tre
160-161 Antenne tre
162-163 Antenne tre
164-165 Antenne tre
166-167 Antenne tre
168-169 Antenne tre
170-171 Antenne tre
172-173 Antenne tre
174-175 Antenne tre
176-177 Antenne tre
178-179 Antenne tre
180-181 Antenne tre
182-183 Antenne tre
184-185 Antenne tre
186-187 Antenne tre
188-189 Antenne tre
190-191 Antenne tre
192-193 Antenne tre
194-195 Antenne tre
196-197 Antenne tre
198-199 Antenne tre
200-201 Antenne tre
202-203 Antenne tre
204-205 Antenne tre
206-207 Antenne tre
208-209 Antenne tre
210-211 Antenne tre
212-213 Antenne tre
214-215 Antenne tre
216-217 Antenne tre
218-219 Antenne tre
220-221 Antenne tre
222-223 Antenne tre
224-225 Antenne tre
226-227 Antenne tre
228-229 Antenne tre
230-231 Antenne tre
232-233 Antenne tre
234-235 Antenne tre
236-237 Antenne tre
238-239 Antenne tre
240-241 Antenne tre
242-243 Antenne tre
244-245 Antenne tre
246-247 Antenne tre
248-249 Antenne tre
250-251 Antenne tre
252-253 Antenne tre
254-255 Antenne tre
256-257 Antenne tre
258-259 Antenne tre
260-261 Antenne tre
262-263 Antenne tre
264-265 Antenne tre
266-267 Antenne tre
268-269 Antenne tre
270-271 Antenne tre
272-273 Antenne tre
274-275 Antenne tre
276-277 Antenne tre
278-279 Antenne tre
280-281 Antenne tre
282-283 Antenne tre
284-285 Antenne tre
286-287 Antenne tre
288-289 Antenne tre
290-291 Antenne tre
292-293 Antenne tre
294-295 Antenne tre
296-297 Antenne tre
298-299 Antenne tre
300-301 Antenne tre
302-303 Antenne tre
304-305 Antenne tre
306-307 Antenne tre
308-309 Antenne tre
310-311 Antenne tre
312-313 Antenne tre
314-315 Antenne tre
316-317 Antenne tre
318-319 Antenne tre
320-321 Antenne tre
322-323 Antenne tre
324-325 Antenne tre
326-327 Antenne tre
328-329 Antenne tre
330-331 Antenne tre
332-333 Antenne tre
334-335 Antenne tre
336-337 Antenne tre
338-339 Antenne tre
340-341 Antenne tre
342-343 Antenne tre
344-345 Antenne tre
346-347 Antenne tre
348-349 Antenne tre
350-351 Antenne tre
352-353 Antenne tre
354-355 Antenne tre
356-357 Antenne tre
358-359 Antenne tre
360-361 Antenne tre
362-363 Antenne tre
364-365 Antenne tre
366-367 Antenne tre
368-369 Antenne tre
370-371 Antenne tre
372-373 Antenne tre
374-375 Antenne tre
376-377 Antenne tre
378-379 Antenne tre
380-381 Antenne tre
382-383 Antenne tre
384-385 Antenne tre
386-387 Antenne tre
388-389 Antenne tre
390-391 Antenne tre
392-393 Antenne tre
394-395 Antenne tre
396-397 Antenne tre
398-399 Antenne tre
400-401 Antenne tre
402-403 Antenne tre
404-405 Antenne tre
406-407 Antenne tre
408-409 Antenne tre
410-411 Antenne tre
412-413 Antenne tre
414-415 Antenne tre
416-417 Antenne tre
418-419 Antenne tre
420-421 Antenne tre
422-423 Antenne tre
424-425 Antenne tre
426-427 Antenne tre
428-429 Antenne tre
430-431 Antenne tre
432-433 Antenne tre
434-435 Antenne tre
436-437 Antenne tre
438-439 Antenne tre
440-441 Antenne tre
442-443 Antenne tre
444-445 Antenne tre
446-447 Antenne tre
448-449 Antenne tre
450-451 Antenne tre
452-453 Antenne tre
454-455 Antenne tre
456-457 Antenne tre
458-459 Antenne tre
460-461 Antenne tre
462-463 Antenne tre
464-465 Antenne tre
466-467 Antenne tre
468-469 Antenne tre
470-471 Antenne tre
472-473 Antenne tre
474-475 Antenne tre
476-477 Antenne tre
478-479 Antenne tre
480-481 Antenne tre
482-483 Antenne tre
484-485 Antenne tre
486-487 Antenne tre
488-489 Antenne tre
490-491 Antenne tre
492-493 Antenne tre
494-495 Antenne tre
496-497 Antenne tre
498-499 Antenne tre
500-501 Antenne tre
502-503 Antenne tre
504-505 Antenne tre
506-507 Antenne tre
508-509 Antenne tre
510-511 Antenne tre
512-513 Antenne tre
514-515 Antenne tre
516-517 Antenne tre
518-519 Antenne tre
520-521 Antenne tre
522-523 Antenne tre
524-525 Antenne tre
526-527 Antenne tre
528-529 Antenne tre
530-531 Antenne tre
532-533 Antenne tre
534-535 Antenne tre
536-537 Antenne tre
538-539 Antenne tre
540-541 Antenne tre
542-543 Antenne tre
544-545 Antenne tre
546-547 Antenne tre
548-549 Antenne tre
550-551 Antenne tre
552-553 Antenne tre
554-555 Antenne tre
556-557 Antenne tre
558-559 Antenne tre
560-561 Antenne tre
562-563 Antenne tre
564-565 Antenne tre
566-567 Antenne tre
568-569 Antenne tre
570-571 Antenne tre
572-573 Antenne tre
574-575 Antenne tre
576-577 Antenne tre
578-579 Antenne tre
580-581 Antenne tre
582-583 Antenne tre
584-585 Antenne tre
586-587 Antenne tre
588-589 Antenne tre
590-591 Antenne tre
592-593 Antenne tre
594-595 Antenne tre
596-597 Antenne tre
598-599 Antenne tre
600-601 Antenne tre
602-603 Antenne tre
604-605 Antenne tre
606-607 Antenne tre
608-609 Antenne tre
610-611 Antenne tre
612-613 Antenne tre
614-615 Antenne tre
616-617 Antenne tre
618-619 Antenne tre
620-621 Antenne tre
622-623 Antenne tre
624-625 Antenne tre
626-627 Antenne tre
628-629 Antenne tre
630-631 Antenne tre
632-633 Antenne tre
634-635 Antenne tre
636-637 Antenne tre
638-639 Antenne tre
640-641 Antenne tre
642-643 Antenne tre
644-645 Antenne tre
646-647 Antenne tre
648-649 Antenne tre
650-651 Antenne tre
652-653 Antenne tre
654-655 Antenne tre
656-657 Antenne tre
658-659 Antenne tre
660-661 Antenne tre
662-663 Antenne tre
664-665 Antenne tre
666-667 Antenne tre
668-669 Antenne tre



Franco Costruzioni s.r.l.

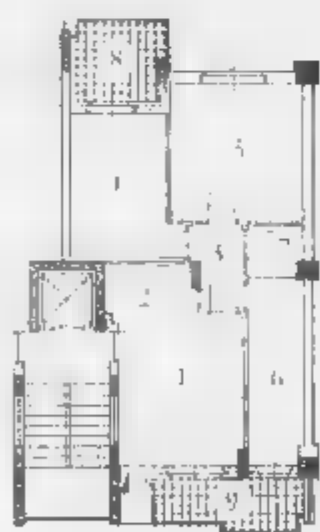
EDILIZIA PRIVATA RESIDENZIALE

Sogno una casa...
te la stiamo costruendo,
...è il Florissant



Vieni a vederla a NICHELINO, è elegante, proprio come la desideri.
Gode di una magnifica vista sulle montagne, è molto luminosa e si distingue per l'accuratezza delle finiture, la qualità dei materiali e molti altri particolari.

APPARTAMENTI CON GIARDINO-TERRAZZI E MANSARDE ABBINABILI. BOX SINGOLI E DOPPI.



Alloggio Tipo A
A partire da L. 188 milioni

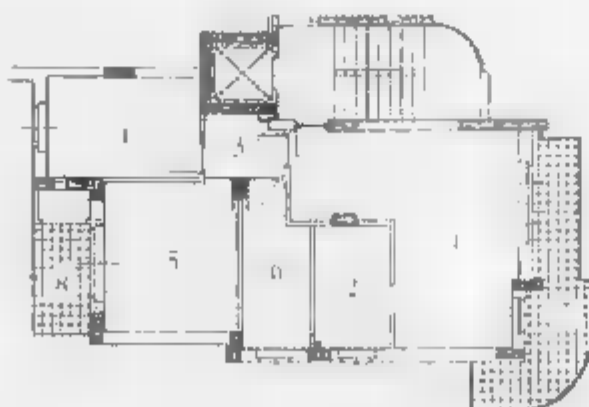
- | | |
|---------------|----------------|
| 1. Soggiorno | 6. Servizio |
| 2. Cucina | 7. Ripostiglio |
| 3. Disimpegno | 8. Terrazzo |
| 4. Camera | 9. Terrazzo |
| 5. Camera | |

CARATTERISTICHE GENERALI

- Videocitofono
- Riscaldamento autonomo
- Isolamento termico/doppi vetri
- Vasto giardino condominiale
- Cantina
- Scale condominiali interne
- Ascensore sino al piano interrato
- Portone blindato
- Personalizzazione degli interni
- Scelta dei materiali
- Comodità dei trasporti
- Centro città
- **Prezzi bloccati sino alla consegna**
- Facilitazioni di pagamento
- Mansarda abbinabile all'alloggio

Alloggio Tipo B
A partire da L. 228 milioni

- | | |
|---------------|-------------|
| 1. Soggiorno | 5. Camera |
| 2. Cucina | 6. Servizio |
| 3. Disimpegno | 7. Terrazzo |
| 4. Camera | 8. Terrazzo |



Franco Costruzioni s.r.l.
VIVERE IN ARMONIA CON L'AMBIENTE

È dalla FRANCO COSTRUZIONI s.r.l., costruttori di prestigio in Nichelino,
che trovi la **Qualità** ed il **Prezzo**.

Per informazioni: Via San Francesco d'Assisi, 9 - Nichelino - Tel. 011 / 68.09.560 r.a. - ore 9/12,30 - 15/19,30

QUI MARASSI

Per Sampdoria e Genoa
una differenza di uomini

Il Genoa con gli uomini contati, la Sampdoria... può permettere il lusso di scegliere... quindi perfino di sorprendere. I rossoblu, a Foggia, alle prese con il dubbio Galante e purtroppo i segnali che arrivano dalle Puglie non sono positivi.

I blucerchiati, invece, potrebbero a sorpresa riproporre contro la Lazio la stessa formazione che aveva strapazzato il Cagliari, sacrificando cioè a controcampo Evani per confermare Mancini, Bellucci in attacco al fianco di Gullit.

Sampdoria. Eriksson, sempre, non vuole parlare di formazione. Venerdì, però, nella partita di allenamento ha schierato il giovane attaccante Claudio Bellucci tra i titolari, mentre Evani ha giocato tra le riserve.

Non si tratta di una novità assoluta per i blucerchiati. Infatti è lo stesso modulo che aveva favorevolmente impressionato contro il Cagliari, Mancini a controcampo e Bellucci in mezzo a Gullit.

Una mossa a sorpresa che nessuno, o quasi, si aspettava: rinunciare alla continuità e all'esperienza di Evani, soprattutto quando l'avversario propone un controcampo molto forte come quello della Lazio, potrebbe essere azzardato, anche se Mancini versione rifinitore contro i sardi aveva offerto un'ottima prestazione. Il tecnico svedese, comunque, scaglierà l'enigma solamente questo pomeriggio.

Genoa. Cattive notizie arrivano invece dalla Puglia. Ieri mattina i giocatori rossoblu hanno sostenuto le sedute di rifinitura a Foggia. Fabio Galante ha corso, ma i suoi sono cominciati quando è provato a calciare. Il dolore al ginocchio destro infatti non è ancora scomparso e il difensore, assistito



Il blucerchiato Raul Gullit

dal più stretto collaboratore Marchioro, William Vecchi, dopo qualche tentativo ha deciso di essere rientrato negli spogliatoi. Il medico sociale, prof. Gattolli, ribadisce che il giocatore ha l'idoneità fisica, che quella atletica è comunque un'altra cosa.

Galante, stringendo i denti, potrebbe anche scendere in campo, ma il grosso pericolo sarebbe quello di una ricaduta che costringerebbe il giocatore ad una più lunga assenza.

Buone notizie arrivano invece da Roberto Onorati, alle prese con un risentimento tendineo. Il centrocampista ha svolto senza problemi la seduta di allenamento e quindi questo pomeriggio sarà regolarmente al posto. Assente Galante, Marchioro deve solamente decidere come ristrutturare l'assetto difensivo, vale a dire se disporre al centro della difesa Canicoba o Delli Carri. In panchina abbondanza di primavere.

Damiano Basso

Pallanuoto: biancorossi in forma e sabato prossimo a Napoli ci sarà lo scontro diretto

La Rari vince, è capolista solitaria
Battuta l'Ortigia, il Posillipo cade a Firenze

SAVONA. Non poteva esserci ritorno migliore per l'Athina Se nel campionato di pallanuoto: batte l'Ortigia 10-5 (parziali di 1-1 3-1 3-3 3-0) e conquista il primo posto della classifica grazie alla temporanea sconfitta del Posillipo a Firenze.

Ora i ragazzi Mistrangelo possono affrontare la trasferta di sabato prossimo a Napoli contro il Posillipo col vantaggio di due punti anche se a Mistrangelo questi discorsi non interessano: «Non importa nulla. A Napoli dovremo giocare come se fossimo con gli stessi punti».

La partita con l'Ortigia non è stata mai in discussione con i siciliani che sono stati in parità solo alla fine della prima frazione di gioco, chiusa sull'1-1. Le reti di Ghibellini e Bruno Parodi. Poi i savonesi hanno iniziato a macinare gioco e solo grazie alle superiorità numeriche e ad un tiro di rigore l'Ortigia è riuscita a contenere il risultato. Una partita condizionata dal clima non certo favorevole: è stata una serata piuttosto gelida e dalle festività natalizie con i giocatori delle due squadre non certo reattivi come un tempo di settimane fa.

Alle fine comunque i valori in vasca si sono visti e l'Athina ha avuto difficoltà nell'amministrare il vantaggio contro una formazione apparsa nelle ultime frazioni anche piuttosto rinunciataria.

Tra le file biancorosse si sono particolarmente distinti Angelini autore di quattro reti e Victor Jelenic, a bersaglio tre volte. In gol sono andati anche Sandro Bovo, Ognjan Krzic e Alberto Ghibellini. Tra i siciliani in rete per due volte Fedeli, abili a sfruttare le superiorità numeriche e poi Bruno Parodi, Vlad

Hagi che ha realizzato il rigore di Di Caro. Buone medie nelle realizzazioni delle superiorità numeriche con i siciliani a bersaglio tre volte e cinque occasioni mentre il Savona ha ottenuto un 6 dopo aver fallito le prime tre opportunità.

Mistrangelo, come consuetudine, ha fatto giocare tutti gli elementi e disposizioni facendo esordire in serie A Didieu Cavallera rientrato a rosa dopo l'fortunio ad un dito.

L'incasso della partita, erano previsti circa 300 persone, è stato devoluto a Telethon. Sugli spalti anche i ragazzi di Villigen, cittadina tedesca gemellata

Savona, alcuni giocatori del Savona Calcio. Robo Pilleddu scatenato anche nella veste di ultras.

Per La Cava e compagni, ora arrivano gli incontri difficili: sabato prossimo saranno impegnati «Scandone» contro il Posillipo, martedì 17 a Barcellona per l'andata dei quarti di finale della Coppa Len e il sabato successivo nuovamente in corso Colombo la Roma. Un «tour de force» che deve indicare ai biancorossi pensare ai playoff o dedicarsi a maggiore attenzione alla vetta della classifica.

Massimo Novaro

CLASSIFICA

CLASSIFICA							
	P	PARTE				RETI	
		V	N	P	F	S	DET.
	13	6	1	0	86	57	+29
POSILLIPO	11	5	1	1	84	57	+27
	11	5	1	1	81	59	+22
FLORENTIA	11	5	1	1	87	72	+15
	8	4	1	3	79	73	+6
RECCO	8	3	2	2	59	54	+5
	8	4	0	2	63	59	+4
COMO	6	3	0	4	67	75	-9
	6	2	2	3	78	84	-6
ORTIGIA	4	1	2	4	59	77	-18
BRESCIA	3	0	3	3	58	69	-11
	3	1	3	1	62	62	-29
	1	1	1	6	65	60	-15
	2	0	1	5	84	84	-21

e BRESCIA partita meno

RISULTATI

(settimana giornata):
CANOTTIERI - BRESCIA 11-11
RECCO - POSILLIPO 7-13
PAGUROS - MODENA 14-11
PESCARA - RECCO 11-13
SAVONA - ORTIGIA 10-5
VOLTURNO - CATANIA 9-13

PROSSIMO

Ottava giornata
(sabato 14 gennaio 1995 ore 17.30):
BRESCIA - VOLTURNO
CATANIA - ORTIGIA
PAGUROS - PESCARA
POSILLIPO - RECCO
RECCO - CANOTTIERI
ROMA - COMO

E il Recco passa a Pescara

Una grande prova di Riccadonna
anche Estiarte s'inchina: 13-11

PESCARA. «Mago» D'Angelo, e splendidi esecutori i giocatori dell'Ansaldo Recco che hanno vinto in una delle vasche più difficili del campionato, quella di Pescara, contro una formazione fino a ieri terza in classifica. Invece un Recco caparbio, preciso e inesorabile nella superiorità numerica, ha portato via il successo pieno con il punteggio di 13-11.

La partita è sempre stata in sostanziale equilibrio; nel finale è uscita la tenuta atletica dei liguri, la maggior dinamicità nel nuoto e una difesa invalicabile davanti all'ultimo baluardo, Cesare Vio. Se esame doveva essere, i giovani biancorossi lo hanno superato a pieni voti. In particolare, che sono in «odore» di Nazionale A: Riccadonna semplicemente fantastico, reti personali ad una prova perfetta; 2 gol per Temellini, una per Mungione ed il portiere Vio calmo e tranquillo nei momenti culminanti del match, a dare sicurezza a tutto il reparto arretrato.

A completare l'opera, con le altre reti, il Recco, sempre più giocatore rivelazione non soltanto di questo Recco, ma probabilmente di tutto il campionato. Ora la truppa presidente Gianni Carbone è quarta in classifica, ed i playoff diventano sempre più realtà. A «cremare» contro, (ma il ruolo lo richiede espressamente), è il



Il nuovo straniero del Recco, Perovic

tecnico Vincenzo D'Angelo. Incontenibile la sua gioia post-partita, pacato e molto prudente nel commento. «Ottimo incontro, siamo rimasti uniti e concentrati in qualche momento di difficoltà, e questo è risultato il fattore determinante. Buona la prova con l'uomo in più, quello che al termine è risultato decisivo. Dobbiamo però rimanere i piedi per terra, lavorare in tranquillità: il gruppo di giovani è valido, il futuro potremo toglierci qualche soddisfazione, ma per ora non esageriamo negli elogi».

Decisivi i minuti finali, a partire dall'11-10 pro Pescara siglato da Estiarte. (g.a.)

Scarse emozioni in una classica del campionato. Tafferuglio tra due giocatori al rientro negli spogliatoi

Savona-Vogherese: mille sbadigli, zero gol

Delusione al «Bacigalupo» in una fredda e ventosa giornata

SAVONA. Sarà stata la pausa natalizia, oppure il forte vento che è sì e abbattuto sul «Bacigalupo» a non far decollare le squadre. E così, classica come Savona-Vogherese si è conclusa in parità (0-0) con tanta rabbia e delusione da parte di tutti. Ci si aspettava una partita ad alto livello, invece abbiamo assistito ad un confronto abulico e da sbadigli. Cinquecento spettatori sulle gradinate del vecchio «Bacigalupo», tante bandiere e striscioni. E poi sulle gradinate lato via Cadorna gli Ultras del Savona e della Vogherese, tutti insieme, in virtù del quel gemellaggio che i tifosi hanno siglato alcuni fa.

sulle gradinate, dopo un divieto assistere alla gara del Savona solo quello si è rivisto Claudio Bosano, uno dei capi storici degli ultras. Giubbetto in pelle, jeans e la classica sciarpa biancoblu. Bosano ha diretto il tifo. Ma alla fine sul suo volto si leggeva l'amarra di non aver visto una buona partita.

Dall'altra parte, in tribuna d'onore, un'altra vecchia conoscenza del calcio dilettantistico: Mario Robbiano. L'ex patron Savona prima dell'incontro ha parlato a lungo con il vice presidente Lino Di Blasio. Che cosa si siano detti è top-secret, anche se è escluso il ritorno, almeno per il momento, in biancoblu di Robbiano. E veniamo alla partita, Savona da due volte. Nel primo tempo i

biancoblu hanno costruito molte azioni, senza però concretizzare, mentre nella ripresa i biancoblu hanno patito le incursioni dei lombardi.

La prima occasione è del Savona Pilleddu. Il bomber, anche ieri molto generoso, al 10' riceve da Marchetti, la sua intenzione è buona, ma la conclusione è alta. E' il Savona ad avere (31') l'occasione buona per passare. Marchetti è ben servito da Valentino, ma la conclusione viene deviata da Ardoino, ex di turno. La Vogherese subisce le incursioni del Savona. Lazzaretti, ultimo in sua prova, scende sulla sinistra e mette al centro (37') per Pilleddu ma l'attaccante alla riga del sigillo 13 vie-

ne anticipato da Cesarini. Ferraro dalla panchina agita, il collega Casone, cambia continuamente posizione ai suoi, tanto da far diventare la punta Specchia e Chieffini difensori centrali, mentre Viscia, un mediano, attaccante. La motivazione la darà l'allenatore della Vogherese al termine dell'incontro: «Dovevamo sorprendere il Savona in qualche modo. Ecco il motivo: siamo biamente».

La ripresa si apre la Vogherese subito in avanti e con Viviani che si distende e devia in angolo la conclusione di Bergomi. La Vogherese spinge sull'acceleratore e al 60' ci prova con Troise, che trova pronto Viviani. Foi la partita corre sul bi-

nario dello 0-0. Al termine, mentre le squadre rientravano negli spogliatoi, mischia nel corridoio. Chieffini se la prende con Valentino e gli rifila una gomitate, il giovane biancoblu risponde manata. Insulti e grida si sprecano, arriva la forza pubblica, che fa placare gli animi.

Roberto Pizzorno

Savona: Viviani; Lazzaretti, Sole (61' Tino); Di Capita, Carrea, Panucci; Shrivati, Chieffirelli, Marchetti, Valentino, Pilleddu.

Vogherese: D'Alessandro (1' Bettini); Ardoino, Moriconi; Viscia, Marahesi, Cesarini; Bergomi, Solinas, Specchia, Chieffini, Troise (75' Clementi).



Il bomber del Savona Corrado Pilleddu ieri è rimasto a bocca asciutta con la Vogherese

CAPOLISTA VOLA, SABATO LA FERMILANZA I VALLESSENI

BORGOSIESA	2	p.t.: 13' Scienza (B)
		s.t.: 5' Bonucelli (C)
		9' Scienza (B)
		24' Mosti (C)
CERTALDO	0	p.t.: 20' Pennone (F)
F. SESTRESE	1	
CHATELON SV	1	s.t.: 13' Ferri (G)
		30' Naso (G)
MONCALIERI	1	
PIETRASANTA	1	s.t.: 35' Roeno (B)
BIELLESE	1	42' Lorieri (P)
PINEROLO	2	p.t.: 10' Ceddia (P)
NIZZA MILL.	1	s.t.: 15' Schina (P)
		42' Nordi (N)
VOGHERESE	0	
TORRELAGH	0	
CUNEO	0	
VALLENZANA	1	p.t.: 39' Maeno (M)
NAPALLO	1	46' Pierotti (F)

	P	V	N	P	F	S
GROSSETO	29	12	5	1	28	7
BORGOSIESA	24	10	4	4	20	14
SAVONA	22	7	8	3	19	11
NIZZA MILL.	21	6	9	3	21	19
VALLENZANA	20	7	6	5	18	13
F. SESTRESE	20	5	10	3	11	8
CHATELON SV	19	7	5	6	22	18
BIELLESE	19	5	9	4	16	15
PINEROLO	18	6	8	6	19	20
TORRELAGH	17	4	9	5	16	17
COLLIPIANA	16	4	8	6	11	15
PIETRASANTA	13	2	9	7	8	16
CUNEO	13	2	9	7	13	22
MONCALIERI	13	3	7	8	9	18
CERTALDO	12	3	6	9	12	19
NAPALLO	8	1	7	10	6	20

I MARCATORI

12 reti: Pilleddu (Savona);
8 reti: Scienza (Borgosies); Santoro (Chailon);
7 reti: Ferri (Torrelagh);
6 reti: (Grosseto); Nordi (Nizza Mill.);
5 reti: Bonucelli (Carnaloro); Mosti (Carnaloro); Labrozzi (Cuneo); Specchia (Vogherese);
4 reti: Girelli (Biellese); Mastacchi (Collegiana); Ferri (Grosseto);
3 reti: (Certaldo); Fabbini (Pinorolo);
2 reti: (Chailon SV); Formica (Moncalieri); Forno (Pietrasanta); Ceddia (Pinorolo); (Valenzana); Chieffini (Vogherese).

2° DI RITORNO 14 GENNAIO - ORE 14.30

BIELLESE - TORRELAGH (1-0)
CARNALORO - VALENZANA (0-3)
COLLIPIANA - PINEROLO (0-1)
CUNEO - CERTALDO (0-1)
F. SESTRESE - MONCALIERI (1-1)
GROSSETO - BORGOSIESA (1-1)
NIZZA MILL. - CHATELON SV (0-2)
VOGHERESE - PIETRASANTA (0-1)

Turno agevole per le due leader, la Carlin's riceve la Bolzanetese

Argentina e Pietra a braccetto

Promozione: oggi ricevono Alassio e Olimpic

Imbattuta nel 1994, l'Argentina cerca di continuare la sua «follia» anche 1995. I rossoneri di Ezio Caboni, squadra capolista nel campionato di Promozione, ricevono oggi l'Alassio (15 stadio «Sclavia», arbitro Pelli di Genova), per difendere il loro primato conquistato a suon di vittorie con una marcia regolarissima nella prima parte del torneo.

Mister Caboni suona la carica: «Cerchiamo due punti per continuare la nostra marcia anche se sappiamo che l'Alassio non ci concederà nulla. Ma non dobbiamo fallire perché gli avversari che ci inseguono, come Pietra Ligure e Busalla, sicuramente non molleranno e sono pronti a approfittare di ogni nostro minimo errore, dice».

La sosta? «Abbiamo lavorato molto, più del solito, ma sarà il campionato a dire per noi. È stata positiva o no, aggiunge il tecnico».

Qualche assenza come al solito: Nardini è squelificata, Invernale è sempre infortunato anche se ha ripreso ad allenarsi. Frontero è militare, esso ha ripreso l'attività dopo l'infortunio ma probabilmente andrà solo in panchina; margine d'incertezza anche per Negro che è reduce dall'influenza e si allena poco, per questo, negli ultimi tempi.

La squadra è sostanzialmente in crescita come ha dimostrato anche nel galoppo d'allenamento, a metà settimana, contro la Sanremese che ha confermato le doti di bomber indiscusso di Fabrizio Gatti, pocannoniere del girone.

Gioca in casa anche la Carlin's Boys che riceve al «Comunale» di Sanremo (ore 15, arbitro Alemanni Savona) la Bolzanetese. Una volta tanto, fatta eccezione per lievi melloni accusati da Pistone e Alba (comunque recuperabili) Enzo

Neuhoff, mister nerazzurro, ha quasi tutti gli effettivi a disposizione: «Sono perfino preoccupato di un'abbondanza a cui non sono abituato dopo tante squallide e tanti infortuni. Contro la Bolzanetese la squadra cercherà di far risultato. «Un risultato positivo darebbe la carica giusta per affrontare il nuovo anno nel modo migliore».

Il Pietra, unica squadra in grado di impensierire la scatenata capolista, riceve l'Olimpic. La squadra di Alessandro Poliero è nettamente favorita dal pronostico anche se i genovesi sono certi gli ultimi arrivati. Afferma il direttore sportivo Flavio Geddo: «La partita che seguono una lunga pausa sono sempre le più rischiose. Ma sono sicuro che i ragazzi continueranno a fornire il rendimento visto nella prima parte del torneo». De Scioria ha a disposizione l'intera (b.m.)

I nerazzurri sul neutro di Savona proprio nel big-match con la capolista

L'Imperia è costretta all'esilio ma l'obiettivo è battere la Cairese

Sanremese, un altro

**Un delicato test a Vado Ligure
Ventimiglia riceve il Migliarina**

Gli esami finiscono mal. Vecchia frase fin troppo scontata ma per Sanremese e Ventimiglia che iniziano il cammino 1995 nel campionato di Eccellenza è proprio così.

La Sanremese in trasferta a Vado (ore 15, arbitro Bergonzi di Genova) ed il Ventimiglia in casa (ore 15, arbitro Giuffrè di Chiavari) contro la Migliarina: cercano conferma: per i biancazzurri la conferma di poter essere protagonisti, per i giallorossi quella di poter aspirare alla salvezza.

Il match oggi contro il Vado e quelli successivi contro Leonesi e Finale saranno il termometro di quello che vale questa Sanremese e delle sue possibilità, dice Claudio Pignotti, mister biancazzurro. Mancheranno, tra i matuziani, gli squalificati Grossi e Trasatti vittime dei «veleni» dell'ultimo derby dell'anno contro il Ventimiglia e gli infortunati Vernice e Fagioli.

Il tecnico ha pronte le soluzioni di riserva. Come libero, al posto di Trasatti, dovrebbe giocare Simondo. Pignotti è fiducioso: «La sosta ci ha permesso di lavorare sodo. Ho visto i miei in buona salute», dice. Giovedì, un'amichevole di allenamento contro l'Argentina, era finita 3-3: doppietta di Luca Gatti e gol

del francese Lerda; tripletta di Fabrizio Gatti, fratello maggiore di Luca, tra gli armosil.

Molti assenti anche nel Ventimiglia che, contro la Migliarina, cerca punti utili a portarsi in una zona di classifica più tranquilla. Agli squalificati Saba, Rotella (che, tra l'altro, non si è più presentato agli allenamenti: in polemica con la società?) e Agnelli - tutte «vittime» anche loro del derby contro la Sanremese - si aggiungono le incertezze su Lerace (reduca dall'influenza) e Ventura leggermente infortunato in allenamento.

Possibile il recupero di Bacigalupi, assente tempo. «Siamo contenti, abbiamo lavorato bene durante la sosta. E' la prima volta che mi capita di poter lavorare a ranghi quasi completi durante l'interruzione di fine dei campionati. Sono abbastanza fiducioso. Bisognerà freddi, decisi, concentrati, muovere la classifica ad ogni domenica. Solo così si marcia verso la salvezza», dice l'allenatore Adriano Pisano dettando la ricetta per il match di oggi pomeriggio al «Peglia» contro gli spezzini che precedono, in classifica, i giallorossi della città di confine di tre lunghezze.

[b.m.]

IMPERIA. Torna il campionato

«Eccellenza» per l'Imperia il primo appuntamento dell'anno è decisivo. I nerazzurri affrontano sul neutro di Savona la capolista Cairese con l'obiettivo di ritrovare gioco e vittoria. La squalifica del «Ciccione» pesa sulla società, costretta a emigrare al «Bacigalupo» proprio in occasione del big match. Sotto il presidente Mario Leone: «Indubbiamente se avessimo potuto giocare questa sfida sul nostro campo sarebbe stato meglio sotto molti aspetti, da quello economico a quello ambientale. In ogni caso auguriamo che i nostri sostenitori seguano la squadra e nei giorni scorsi ci siamo impegnati a fondo nell'organizzare questa trasferta, contattando i dirigenti del Savona e preparando ogni particolare, compresa la presenza di nostri addetti alle casse e persino la disposizione negli spogliatoi. Su richiesta di Barlassina, l'Imperia ha ottenuto dal Savona la possibilità di utilizzare il loro spogliatoio».

Il tecnico nerazzurro ha utilizzato i giorni di sosta per fare conoscenza con la squadra e cambiarne in parte l'assetto tattico, impostando la manovra dell'Imperia: rapidi scambi palla a terra e pressing sulle fasce. L'amichevole col Genoa ha fornito interessanti indicazioni a Barlassina che deve fare a meno di alcuni elementi importanti nell'economia del gioco.

Alle assenze per squalifica di Zennaro e Brignola, si aggiunge quella di Bella e il probabile forfait di Baldisserri, ancora in fase di recupero dopo uno stiramento. Il reparto offensivo dovrebbe quindi essere affidato all'andam Balvedere-Arrigo, con



Il libero nerazzurro Luca Oddone

l'innolo alle spalle della punta per sfruttare al meglio le sue doti di fantasia e velocità. Sarà interessante verificare anche il ruolo che Barlassina riserverà a Calzia. Il capitano, che in questa stagione ha giocato in posizione molto arretrata, lontano dalla porta e lui tradizionalmente congeniale, potrebbe nuovamente essere impiegato in qualità di «sulla fascia sinistra, come sperimentato col Genoa. In tal caso le sue puntate offensive dovranno essere debitamente coperte da un difensore, molto probabilmente il giovane Limarilli che con caparbietà e indubbia qualità si è lentamente avvicinato a una maglia da titolare».

La gara con la Cairese costituisce un test determinante per l'Imperia, che vince dal 19 novembre e non può permettersi altri passi falsi.

Gli anticipi

**Pari del Busalla
Rivarolo (2-2)**

Sabato all'inglese per la squadra del campionato di Promozione.

L'anticipo più atteso della quattordicesima giornata era Rivarolo-Busalla che si è concluso, al termine di 90' spumeggianti, in parità (2-2). Il risultato lascia ancora speranze alla compagine ospite di insidiare le due squadre favorite del torneo, Argentina e Pietra.

Per la Rivarolo il punto conquistato contro la forte rivale è importante in chiave-salvezza. Pareggio anche in Molassana-Italstrade San Rocco (1-1), due squadre che hanno come obiettivo comune la disputa di un torneo tranquillo.

Identico risultato anche in Coalma-Arenzano, soddisfazione per la squadra ospite che in chiave salvezza ha messo in cascina un punto davvero prezioso. Anticipo anche per la Veloce, nel girone B di Prima categoria: la squadra non inizia nel migliore dei modi il nuovo anno ed è sconfitta (1-0) sul campo del Piccarello Cabiati. La compagine di Saeco naviga nelle zone pericolose ma le possibilità di rimediare non sono ancora compromesse. Anche ieri i savonesi hanno costruito diverse azioni, ma sono stati poco nel reparto offensivo.

[g.o.]



Contro la Cairese sarà utile anche l'apporto del centrocampista Ivano Lu...

QUESTA DOMENICA

CALCIO

I dilettanti

Eccellenza (ore 14,30): Ventimiglia-Migliarina (16); Coparona-Sestri Levante; Loanesi-Pontedecimo (15); Albenga-Lavagna (Alasio 15); Imperia 97-Cairese (Bacigalupo di Savona); Vado-Sanremese (15); Entella-Chiavari-Finale Ligure, Pogliase-Samm (Mukedo). Classifica: Cairese 18; Pogliase 17; Albenga e Pontedecimo 16; Sestri 15; Imperia, Sanremese, Samm e Coparona 14; Migliarina 13; Vado 12; Entella e Ventimiglia 10; Lavagna 9; Loanesi e Finale 8.

Promozione (15): Carlin's Boys-Bolzaneto; Pietra Ligure-Olimpic; Olcese-Culm; Argentina-Alasio; Audace Campomonte-Albaro Athletic. Classifica: Argentina p. 19; Pietra 18; Busalla 16; Bolzaneto e Audace 15; Molassana, Olimpic e Albaro 14; Carlin's e Italstrade 12; Taggese, S. Lorenzo e S. Filippo 11; Riviera dei Fiori 9; Sanremo 8; Andora e Culm 9; Alasio 8.

Prima categoria girone A (15): Ospedaletti-Quiliano; S. Ampelio Bordighera-Pietrabruna; Bordighera-Borgio Verezzi; Poggiore-Ceriana-Cisano sul Noce (P. di Pomo 10,30); Zinola-Altaresse (Levr 10,30); S. Stefano Mare-Legino; Bragnatorta-Taggese (14,30); Finalborghe-Vallecrosia. Classifica: Ospedaletti p. 18; Cisano 17; S. Ampelio e Pietrabruna 14; Altaresse e Bordighera 13; Vallecrosia e S. Stefano 12; Zinola, Bragnatorta, Finalborghe, Borgio e Quiliano 10; Legino e Poggiore 9.

Seconda categoria girone A (15): S. Filippo-S. Bartolomeo (Rival); Dianese-Camporosso; Andora Taggese; Consente-Sanremo; Badalucchesu-Riviera dei Fiori; Borghetto-S. Lorenzo. Magliola 88-Pontelungo (Pietra). Classifica: Bartolomeo p. 19; Dianese 14; Magliola 13; Pontelungo, Borghetto e Consente 12; Taggese, S. Lorenzo e S. Filippo 11; Riviera dei Fiori 9; Sanremo 8; Andora e Badalucchesu 6.

Primi!

**Torino
6.30**

Stoccarda

Copenaghen

Stoccolma

Dal 15 gennaio, grazie al nuovo volo SAS, potrete andare e tornare in giornata non solo a Stoccarda, ma anche ad Amburgo, Düsseldorf, Berlino e Scandinavia. Se l'orario è interessante il prezzo è addirittura invitante, per la Classe Business che per la Classe Turistica. La Classe Business, che noi traduciamo in «EuroClass», offre queste facilitazioni: la nostra tariffa ridotta SAS EuroTicket per volare in Business Class e la nostra assoluta novità, EuroTicket One-Day Return, per i viaggi di andata e ritorno in giornata (volando con queste due tariffe il coniuge paga solo il 50%). Fly SAS Park SAS - un giorno parcheggio gratuito all'aeroporto di Torino. E, se desiderate trascorrere un week-end a Stoccarda, la tariffa di andata e ritorno è di 299.000 lire. Per i nostri passeggeri che viaggiano di frequente c'è SAS EuroBonus, il nostro programma a premi. Ebbene sì, il modo più veloce per raggiungere Stoccarda, Amburgo, Düsseldorf, Berlino, la Scandinavia, i Paesi Baltici e tante destinazioni intercontinentali, è il nuovo volo SAS da Torino. Contattate la vostra agenzia di viaggi o direttamente gli uffici SAS (Tel. 011-5622237).

SAS
SCANDINAVIAN AIRLINES

**Proveniente dalle aste di New York - Toronto
Helsinki - S. Pietroburgo**

Ad Andora
il
Gruppo Alta Italia
La Firma in Pelliccia

**ha deciso gli
SCONTISSIMI**

**Cambi la tua pelliccia e
ci lasci quella vecchia.**

Gruppo Alta Italia

Pelle • Pellicce • Montoni

Via C. Colombo, 34 - Andora (SV)

Aperto solo il pomeriggio ore 15.00-19.30.

Sabato e domenica tutto il giorno. Chiuso il lunedì.

**Su ogni acquisto di un capo in pelliccia,
in regalo un viaggio lungo 7 notti**

Agevolazioni di pagamento senza interessi

APERTO LA DOMENICA

SPECIALE IMMOBILIARE



SAVONA - Via Torino 43r - Tel. 019/811.332

SAVONA - Villapiana - Molto luminoso ingresso, cucina abitabile, camera, dispensa, balcone, locale wc, ottimo affare. L. 80 milioni.

ALTARE - Centro, trilocale in ordine, bagno, dispensa, cantina, riscaldamento autonomo, ottimo affare. L. 60 milioni.

SAVONA - Inizio via Santuario - Secondo piano alloggio ristrutturato, termoautonomo, ingresso a sala con finestra, 2 camere, cucina abitabile, bagno con doccia, pavimenti in gress. L. 165 milioni.

SAVONA - Zona Stazione - Alloggio in ordine riscaldamento centrale, ascensore, ingresso, angolo cottura, soggiorno, camera, bagno, dispensa, 2 balconi. L. 145 milioni.

SAVONA - Fronte stazione - Soleggiatissimo, piano alto, ristrutturato, termoautonomo, ingresso a sala, cucina abitabile, 2 camere, soggiorno, bagno, dispensa, lavanderia, soffitta, ampia balconata, tetto nuovo. L. 250 milioni.

SAVONA - Villapiana - Ristrutturato termoautonomo, portone rifatto, ingresso, 3 camere, cucina abitabile + soggiorno, bagno, 2 balconi, pavimenti alla veneziana, serramenti infissi nuovi. L. 250 milioni.

SAVONA - Zona Rusca - Favoloso attico

molto luminoso ■ soleggiato 220 mq, ampio ingresso a sala con zona pranzo, cucina abitabile, 3 camere + studio, doppi servizi, ampi terrazzi, cantina, riscaldamento centrale, box in affitto. Trattativa riservata.

SAVONA - Villapiana - Alloggio 200 mq c.a. ottima ristrutturazione, ingresso, 4 camere, soggiorno, cucina abitabile, doppi servizi, dispensa con lavanderia, balcone, riscaldamento centrale, serramenti ■ infissi nuovi. Prezzo irripetibile.

SAVONA - Via Ancona - 120 mq, ascensore, riscaldamento centrale, ingresso, cucina abitabile, 4 camere, ampio salone, bagno, 2 balconi, soffitta, serramenti e porte nuovi. L. 370 milioni trattabili.

CEDERI

Avviiatissima farinata locale nuovo, ottimo investimento adatto nucleo familiare ■ o più soci, eventuali dilazioni, incassi assicurati dimostrabili.

CASE DI MONTAGNA

VIOLA ST. GREE - Monolocali, bilocali, trilocali ■ partire da L. 37 milioni.

S. GIACOMO DI ROBURENT - Ampio alloggio zona Ranch arredato. L. 100 milioni.



Centro Telematico Immobiliare s.a.s.

CORSO ITALIA 179r - SAVONA
TEL. 019/854.225



RIF. 002 - SPOTORNO - Appartamento ristrutturato 3 camere, salone affrescato con caminetto antico, cucinino, doppi servizi, vista ■■■■. L. ■■■■ milioni trattabili.

RIF. 120 - ■■■■ - Zona Villetta Ingresso 3 camere cucinino tinello bagno balcone, in ordine. L. 240 milioni.

■■■■ - SAVONA CROCETTA - Appartamento di 155 mq, ingresso ■■■■ corridoio, 3 camere, sala, cameretta, cucinino-tinello, bagno, ■■■■ veranda sovrastante, posto auto. L. 395 milioni trattabili.

RIF. 72 - ■■■■ VIA MIGNONE - Sala, 2 camere, cucinino, bagno, veranda, dispensa, perfetto. L. 230 milioni trattabili.

RIF. 116 - LA RUSCA - 2 ■■■■ sala, cucina, bagno, ■■■■ balconi, cantina, termoautonomo, ■■■■ nuovo. L. ■■■■ milioni trattabili.

RIF. 124 - ■■■■ LEGINO - Ingresso, 2 camere, salone, cucina, bagno, ripostiglio, ampio balcone, garage, cantina, termoautonomo, ■■■■ mare panoramica, perfetto. L. 340 milioni.

■■■■ 127 - SAVONA - Centralissimo prestigioso ■■■■ mq. Trattativa riservata.

■■■■ SAVONA VALLORIA - Vista ■■■■ panoramica, ingresso, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, balconata, grande terrazza sovrastante garage, in ottimo ■■■■. Trattativa riservata.

RIF. ■■■■ - SAVONA LA RUSCA - Attico prestigioso finitura lusso, salone, 3 camere, studio, cucina, doppi ■■■■, terr. ■■■■ balconi, ■■■■. Trattativa in ■■■■.

ALBISOLA MARE - Locale commerciale ■■■■ mq, posizione unica. Informazioni solo in ufficio.

CASE

LOANO BOISSANO - Villa in stile moresco con vista ■■■■ panoramica 150 mq abitazione, ■■■■ mq terreno. L. 500 milioni.

SANTUARIO - Semi-indipendente casa 3 camere, soggiorno, cucina, bagno, termoautonomo, box auto, giardino, ■■■■. L. 190 milioni trattabili.

ALBISOLA SUPERIORE - Villa bifamiliare ■■■■ mq coperti da ristrutturare, vista mare, 15.000 mq terreno. L. 700 milioni.

STELLA S. GIOVANNI - Villata composta da 2 alloggi di ■■■■ salone, bagno, terreno, cantina, posizione ■■■■ leggata panoramica. L. ■■■■ milioni.

■■■■ CENTRO - Casa indipendente da ristrutturare 170 mq di fondi ■■■■ magazzini-taverna, 160 mq 1° piano, cortile carrabile. L. 480 milioni ■■■■.

QUILIANO - Villa ■■■■ 200 mq in fase di ultimazione con finiture ■■■■ pregio. Trattativa riservata.

■■■■ S. ■■■■ - Rustico abitabile 120 mq con terreno misto 3 ettari acqua, luce, strada. L. 210 milioni.

■■■■ VALLA - A 4 km dal centro villa di 240 mq su tre livelli con finiture extra lusso da ultimare. Informazioni in ufficio.

CADIBONA - Casetta semi-indipendente ■■■■ tre livelli composta da alloggio ■■■■ mq, bilocale sottostante, taverna, cantina, terreno. L. 180 milioni.

PIAMPALUDO - Rustico ristrutturato con finiture ■■■■ amatori 195 mq + dependance con forno in pietra, 1 ■■■■ terreno. L. 195 milioni.

■■■■ - Casa indipendente su due piani con terreno e capannone in muratura, in buone condizioni. L. ■■■■ milioni.

AFFITTI

ZONA PORTO - Affittasi capannone 400 mq con carro ponte, ufficio e magazzino, doppio ingresso carrabile.

CESSIONI

SAVONA ■■■■ - Caratteristico ristorante - paninoteca - bar con appartamento ■■■■ annesso, fitto mite. L. 70 ■■■■ trattabili.

SAVONA - Cedesi bar recentemente rinnovato, tavola fredda, chiusura serale. L. 250 milioni trattabili ■■■■ contanti.

RICHIESTE

Appartamento da ristrutturare 150 milioni max.

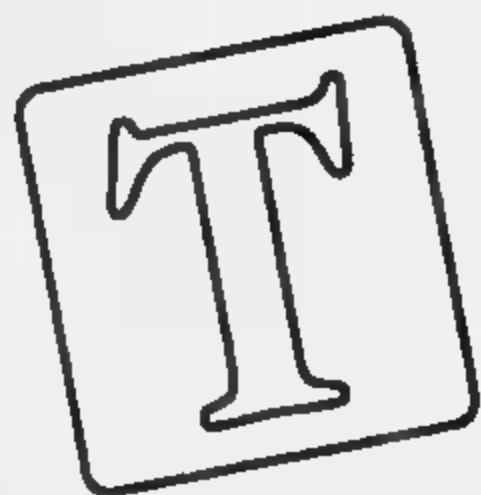
Appartamento 3 ■■■■ sala cucina ■■■■ milioni ■■■■.

Appartamento centrale minimo 6 vani ■■■■ milioni max.

Attico ■■■■ Ottobello 150 mq ■■■■ con ■■■■ 800 milioni max.

Rustico vicinanza Savona 200 milioni max.

Villa ■■■■ e Noli vista mare 1000 milioni max.



Agenzia Immobiliare TODARO

Intermediazioni Immobiliari

Perizie - Consulenze

Via Cavour, 20/A - 17025 LOANO (SV) - Tel./Fax 019/677.188

T 30 - LOANO:

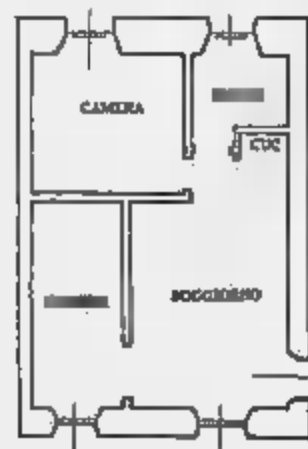
«CENTRO STORICO»

A 50 mt. DAL MARE

TERMO AUTONOMO

ARREDATO

«RISTRUTTURATO A NUOVO»



SOGGIORNO CON CUCINOTTA,
DUE CAMERE ■■■■ LETTO, BAGNO.

Tel. 019/677.188

B 3 - LOANO - Centralissimo. Grande soggiorno con ampia cucinotta, camera, bagno. Termo autonomo. L. 215 milioni. 019/677.188

T 12 - LOANO - 700 mt dal mare. Ristrutturato. Soggiorno con angolo cottura, camera, cameretta, bagno. Termo autonomo. Cantina. 019/677.188

B 15 - LOANO - Centralissimo. Ristrutturato. Soggiorno ■■■■ cucinino, camera, bagno. Termo autonomo. Vista mare. 019/677.188

T 14 - LOANO - Cantina a 200 mt dal mare. Perfetto. Soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno. Termo ■■■■. Giardino. Posto auto. 019/677.188

B 20 - LOANO - In centro. Ristrutturato. Soggiorno con angolo cottura, camera, bagno. Termo autonomo. 019/677.188

R 10 - LOANO - Immediato entroterra. In caratteristico borgo ligure. Rustico natato. Soggiorno con angolo cottura, grande camera, bagno. Terrazzo ■■■■. Arredati. L. 180 milioni. 019/677.188

B 22 - LOANO - Centralissimo. ■■■■ Ristrutturato. Tinello con angolo cottura, camera, bagno. Termo autonomo. 019/677.188

P 1 - LOANO - Centrale. In ottimo stato. Alloggio composto di: entrata, grande sala, cucina abitabile, due camere, bagno. Termo autonomo. Affare. 019/677.188

B 23 - LOANO - Ordinatissimo. ■■■■ 1 km dal ■■■■ - Soleggiato. In elegante residenza - soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, terrazzo loggiato. Ampio garage. L. 260 milioni. 019/677.188

P 19 - LOANO - Alloggio residenziale. Perfetto. Entrata, salone, cucina abitabile, tre ■■■■ da ■■■■ doppi servizi, ■■■■ con veranda attrezzata. Terrazzo, ampio garage. 100 mt dal mare. 019/677.188

T 7 - LOANO - In zona tranquilla. Vista ■■■■ - Soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno. Giardino a posto auto riservato. ■■■■ autonomo. L. 270 milioni. 019/677.188

V 8 - LOANO - Primo entroterra. Da riprendere. Villetta bifamiliare con vista mare panoramica. Soggiorno. P.T.: cucina abitabile, due camere, bagno, 1° P.: grande soggiorno, ampia cucinotta, due camere, bagno. 019/677.188

B 5 - PIETRA LIGURE - Immediato entroterra. In caratteristica casa ligure completamente ristrutturata. Appartamento disposto su due piani. Termoautonomo, finiture accurate. Soggiorno con cucinino, ■■■■ letto, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo. L. 235 milioni. 019/677.188

B 25 - BORGHETTO S.S. - Centralissimo. Soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, balcone, in ordine. L. 200 milioni. 019/677.188

T 2 - PIETRA LIGURE - 100 mt dal mare. In ordine. Entrata, cucina abitabile, camera, bagno. Termo autonomo. Posto auto. 019/677.188

ALBENGA - Entroterra a 15 ■■■■ mare, villetta a schiera, soggiorno con cucinino, ■■■■ da letto, bagno, grande giardino, ampio garage, termo autonomo, soleggiato, arredato e arredabili. L. 150.000 ■■■■. Rf. 19 - Tel. 019/677.188

B 14T - PIETRA LIGURE - 250 mt dal mare. Ottima posizione. Entrata, cucina abitabile, camera, bagno. In ordine. L. 185 milioni. 019/677.188

V 1 - BORGHETTO S.S. - Primo entroterra. Villetta a schiera su 2 piani. Soleggiata. Grande soggiorno con angolo cottura, 2 camere letto, bagno, mansarda, balconi e terrazzi. Termo autonomo. Molto bella. 019/677.188

T 28 - ■■■■ LIGURE - Entroterra con splendida vista sul golfo. In ■■■■ rustica ristrutturata. Soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno. Terravento. Posto ■■■■. Termo autonomo. 019/677.188

R 1 - FINALE LIGURE - Primo entroterra. Centrale. Caratteristica casa ligure, mq ■■■■ palazzi, ristrutturata. Soggiorno, cucina abitabile, due camere, cameretta, terrazzo, cantina, giardino. Ottimo. 019/677.188

PIETRA LIGURE - In stupenda posizione a ■■■■ 800 mt dal mare. In elegante palazzina appartamenti composti di: ■■■■ soggiorno con cucinino, camera, bagno; e altri composti di: entrata, cucina abitabile, due camere e bagno, box, completamente ristrutturati. Rf. 18 - Tel. 019/677.188

B 13 - FINALE LIGURE - Centro mare. Ristr. In Casa d'epoca a 150 m mare. Soggiorno con cucinino, camera letto, camerata sovrastante, ■■■■. Termo aut. con condiz. Estate/Inverno. Splendida opportunità. 019/677.188

LOANO - In splendida posizione soleggiata e vista mare, vendiamo l'irresistibile proprietà. In zona residenziale a solo 1,5 km dal centro, bellissima casa colonica ordinata, disposta su due piani per complessivi 200 mq e servizi, circondata da ampio giardino di 5000 mq c.a. 50 mt mq 1.200 di terreno coltivato, posto auto e per il parcheggio auto attrezzato da giardino. Richiesta esclusivamente in contanti. Rf. 18 - Tel. 019/677.188

B 3 - CERIALE - Posizione panoramica. Grande alloggio monolocale con cucinino e bagno, ca. 60 mq. Vista mare. Soleggiato. ■■■■. L. 145 milioni. 019/677.188

Scatta, con l'emergenza, la strategia di gestione integrata voluta dai nuovi vertici dell'Usi

Influenza, tutto esaurito al S. Paolo

Decine di ricoverati trasferiti all'ospedale di Cairo

SAVONA. «Tutto esaurito» al San Paolo e i malati vengono inviati all'ospedale di Cairo. Il direttore sanitario del San Paolo è stato costretto a chiedere la collaborazione dei medici del nosocomio valbormidese per far fronte alla prima ondata dell'influenza. Durante il «sponte» dell'Epifania una decina di pazienti sono stati inviati a Cairo per evitare di intasare le corsie del San Paolo. Intanto i medici e famiglie hanno chiesto un incontro al direttore generale dell'Usi, Roberto Cuneo, affinché venga potenziata l'assistenza domiciliare.

Inaugurando la strategia di gestione integrata degli ospedali, il direttore sanitario del San Paolo, Giovanni Battista Ghigliarza, venerdì ha chiesto la collaborazione dei medici dell'ospedale di Cairo per far fronte all'ondata di influenza che si è verificata a Savona sotto la spinta del freddo e dell'epidemia influenzale. «Quando abbiamo raggiunto il livello di guardia nelle corsie delle due divisioni di Medicina», spiega il dottor Ghigliarza, «abbiamo disposto il trasferimento di nuovi ricoverati all'ospedale di Cairo Montebello. Inutile imporre ai malati il disagio di un trasferimento quando esiste un ospedale valido a pochi chilometri».

Nelle divisioni di Medicina, infatti, l'ondata di piena è stata avvertita solo parzialmente. I ricoveri negli ultimi giorni hanno subito una certa intensificazione - spiega il primario di Medicina, Paolo Vigliorini -, ma non si è verificata una situazione a rischio. Mi risulta infatti che parte dei pazienti sia stata smistata verso Cairo dopo la visita al Pronto Soccorso.

I medici e famiglie, intanto, indicano nuove soluzioni per affrontare l'emergenza ricoveri. «L'influenza è solo alla prima ondata e purtroppo il peggio deve arrivare», sostiene il dottor Renato Giusto, segretario provinciale della Federa-medici e famiglia. «In futuro si verificheranno altre emergenze. Per affrontare il problema dei ricoveri, massa in ospedale abbiamo chiesto un incontro urgente al nuovo direttore generale dell'Usi, Roberto Cuneo. Riteniamo infatti che un'efficace programma di assistenza domiciliare possa consentire di curare buona parte dei pazienti a casa».

Ernesto Branca



Al San Paolo è emergenza per l'alto numero di ricoverati in seguito all'influenza

IL PROCESSO MINACCIO INLETTO

SAVONA. Si avvicina l'ora della verità per Leonardo Paradiso, ex rapinatore di banche poi abile ristoratore e «fido» a, infine - secondo i giudici - trafficante internazionale di droga. Fra venti giorni sarà alla sbarra per rispondere di una lunga serie di reati che potrebbero costargli anni di galera. La storia. Dopo la lunga parentesi delle rapine alle banche e agli uffici postali, «Provolino» - scontato il debito - la giustizia - torna libero negli Anni Ottanta. Diventa operatore finanziario e, in ultimo, apre un prestigioso ristorante in via Cimarosa, «La Boracca», recuperando un'area in preda di degrado. Siamo nel 1990, sembra il lieto fine per una vita difficile. Molti gli danno fiducia, il ristorante diventa un luogo di incontro di tutta la città. «Provolino» è amico di imprenditori e professionisti. Del passato preferisce parlare. «Una parentesi chiusa per sempre», dice. Ma la polizia non è convinta

Il 26 gennaio in tribunale a Genova l'udienza per il traffico internazionale di droga

L'ora della verità per «Provolino»

L'ex ristoratore davanti ai giudici con l'accusa di aver importato eroina e cocaina da Turchia e Colombia. Con gli inquirenti ha scelto la linea dura: non collabora e si professa vittima di un errore giudiziario. I pentiti

e inizia a indagare sulle attività «extra» di Paradiso. L'accusa. Semplice il teorema della Dia di Genova. Gli inquirenti hanno in mano le confessioni-fiume di piccoli trafficanti. Raccontano che la droga proviene da Provolino. Partito nella primavera '93, le prime indagini, pedinamenti, intercettazioni e, soprattutto, arrivano altre confessioni. Il quadro è sconvolgente. Leonardo Paradiso sarebbe al vertice di un'organizzazione in grado di importare in Italia cocaina dalla Colombia e eroina dalla Turchia. Chilli di droga, per valori da capogiro. Addirittura il racket genovese a volte non è in grado di acquistare le partite di stupefacenti: ha abbastanza denaro. Entrano in scena altri trafficanti, di maggior livello. La cocaina finisce nel Nord Italia e in Costa Azzurra, solo piccole quantità restano sul mercato locale. E «Provolino» cambia aria. Lascia l'Italia per il Brasile. Misi di latitanza do-



Leonardo Paradiso, detto «Provolino»

rata conclusa dall'arresto e dall'estradizione. Tradito da una telefonata sul cellulare di un amico savonese. Gli 007 lo intercettano e scoprono il rifugio. Fortalezza, nell'Est del Brasile. La ruggente stagione delle Harley Davidson e delle Ferrari

PROSTITUZIONE

La tratta delle slave

Si inizia domani il processo alla «banda degli slavi», che ha dominato il racket della prostituzione delle giovani donne provenienti dai Paesi dell'Est e in particolare dall'ex Jugoslavia. Le persone chiamate alla sbarra con accuse che vanno dall'associazione a delinquere allo sfruttamento della prostituzione, anche minori, 18. Sei sono in carcere. Gli altri sono latitanti. Il capo della banda, Mirko Jacimovic «Mamba», 27 anni, è fuggito dopo che il Tribunale della libertà aveva ordinato la scarcerazione. Le giovani donne attratte in Italia - promessa di lavoro e poi costrette a prostituirsi. Fra le donne «ostaggio» della banda sembra ci fosse anche Hana Kindova, trovata assassinata sulla spiaggia di Torre del Lago. Gli slavi, per le loro donne avevano monopolizzato l'Aurelia, da Cernusco ad Albano. La banda è stata sgominata dalla mobile di Savona. (a. b.)

è solo un ricordo lontano.

La difesa. «Provolino» non parla. Ha respinto tutte le accuse e si sente vittima di un errore giudiziario. Per ora tace. Con i giudici ha assunto lo stesso atteggiamento da duro di quando era uno dei rapinatori più te-

muti. Dice che i giudici «si sono fatti film», ma l'attore non sono io. E che «la gente chiacchiera troppo». Ma il 26 gennaio potrebbe cambiare idea. E qualcuno, a Savona, trema.

Massimo Numa

Biglietti vincenti a Genova, Imperia e La Spezia

Anche la Lotteria Italia si dimentica di Savona

SAVONA. La lotteria Italia 1994, quest'anno particolarmente prodiga di premi, è stata matricata con Savona e provincia, dove non è stato venduto neppure uno dei biglietti milionari. E Savona è la sola delle province liguri cui la fortuna ha voltato le spalle. Genova, Imperia e La Spezia, infatti, sono state escluse dai megapremi miliardari, ma non hanno di che lamentarsi.

Genova è stata la più fortunata. Si è assicurata vincite per un totale di 550 milioni. Due i biglietti che hanno regalato premi da 250 milioni ciascuno. Uno è stato venduto in città. Il numero di serie N 155024. L'altro è stato acquistato a Sestri Levante e porta il numero F 705624. Poi, il biglietto N 893545, da 50 milioni venduto a Genova.

Imperia è stata la più sfortunata. In città è stato venduto il biglietto da 50 milioni che porta il numero N 157050. Un altro biglietto da

50 milioni è stato acquistato all'autogrill di Bordighera Sud, sull'Autostrada. Il numero A 126666.

Un altro autogrill ha portato fortuna a un automobilista di passaggio. E' quello di Magra Est, presso di Sarzana (La Spezia) sulla Livorno-Genova, dove è stato venduto il biglietto N 149479, che ha fruttato all'acquirente dei premi da milioni. Tentare l'identificazione dei fortunati vincitori che hanno acquistato i biglietti della lotteria Italia negli autogrill, impresa disperata, che nessuno azzarda. E' già cominciata, invece, la caccia agli esercizi pubblici dove sono stati acquistati gli altri biglietti vincenti, per giungere all'identificazione dei milionari della lotteria.

Il prossimo appuntamento con la dea bendata è fissato per il 25 febbraio con la «Lotteria Sanremo». Savona spera in un trattamento «maggiore» riguardando. (b. b.)

Il Comune invitato ad attrezzare apposite aree di sosta nella periferia

«Guerra» dei camper a Varazze

Gli albergatori non li vogliono più in centro



L'assalto dei camper in Riviera

VARAZZE. «Fuori per da Varazze. Non si può una baraccola e neppure terra di quisto». Con queste parole, i membri dell'Associazione albergatori lanciano pesanti all'amministrazione comunale che, a fronte del massiccio incremento del cosiddetto «turismo alternativo», non avrebbe provveduto a attrezzare per accogliere gli amanti della «quattro ruote».

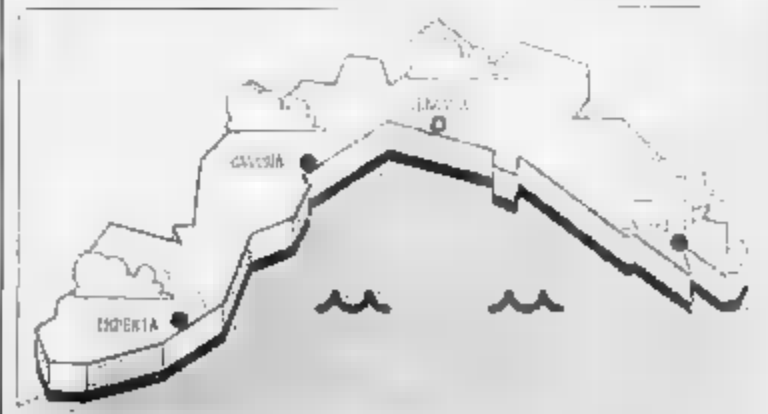
«La zona del porto è affollata di camper», spiegano i dirigenti degli albergatori. «La piazza del mercato, nel fine settimana, sembra più una località turistica. Molti hotel hanno davanti all'ingresso camperisti stazionano raggruppati per provincia. Varazze si trova così divisa tra la zona dei camper targati Bergamo, quelli targati Como e quelli Brescia che creano comunità e se non portano benessere».

Quello che l'Associazione

all'amministrazione comunale e vorrebbe venisse realizzata prima il marzo la creazione di aree attrezzate nell'entroterra e ai margini del paese, dove i camperisti possano fermarsi, utilizzare i servizi igienici, scaricare i rifiuti e rifornirsi d'acqua. Per quanto riguarda la sosta in centro, si chiedono maggiori controlli e restrizioni per evitare l'assalto ai camper.

«Non penso a tratti di turismo e neppure alternativo, visto che non porta alcun vantaggio all'economia cittadina», puntualizza Enrico Valle, del consiglio dell'Associazione, «ma se anche mi sbagliassi e la presenza dei camper fosse importante per Varazze, chiederli comunque regolamentazione per motivi d'igiene, di decoro e per non dare l'idea, al tradizionale turista che sceglie la «d'albergo, di essere capitato nel vecchio West all'epoca dell'assalto dei pionieri».

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPERATURE PREVISIONE PER	GENOVA	IMPERIA	LA SPEZIA	PORTOFINO	PORTOFINO
SOLE	☀	☀	☀	☀	☀
NUVOLosità	☁	☁	☁	☁	☁
PIOGGIO	☔	☔	☔	☔	☔
NEVE	❄	❄	❄	❄	❄
NEBBIA	☁	☁	☁	☁	☁
VENTO	🌪	🌪	🌪	🌪	🌪

Valenza di schiarite, nuvolosità irregolare, vento debole moderato (N-Nord-Ovest e Nord-Est (5-10 nodi). Mare poco mosso. Temp. in lieve aumento. Tendenze per domani. Arruolamenti irregolari, prevalenza di schiarite. Temperatura in aumento già nei valori minimi che in quelli massimi. RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 13°C, umidità 47%, vento Est-Sud-Est 5-10 km/h, mare poco mosso, cielo poco nuvoloso, 1024 mb.

GENOVA	IMPERIA	LA SPEZIA	PORTOFINO
max 7	max 7	max 7	max 7
min 1	min 1	min 1	min 1
max 7	max 7	max 7	max 7
min 3	min 3	min 3	min 3

Max: 13 min: 10. Temp. 13

Il Sole sorge alle 8,01 e tramonta alle 17,08. La Luna si leva alle 12,08 e cala alle 1,14 (fase crescente).

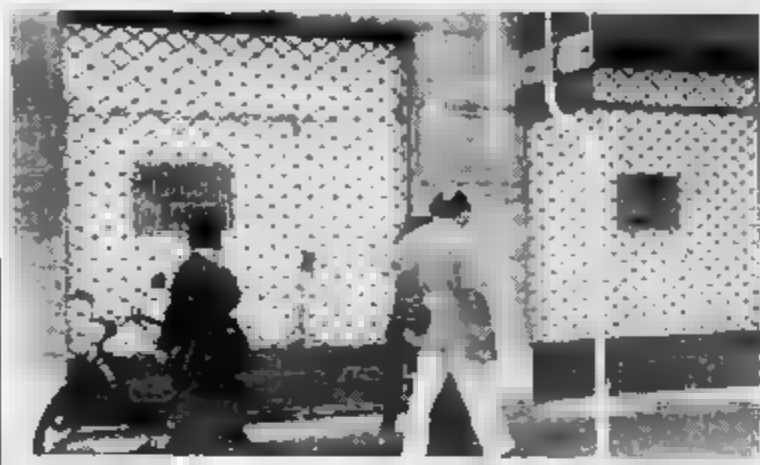
Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Mito Mursia di Portofino.

Come tenersi in forma
Nuovi corsi di ginnastica per adulti organizzati dalla Lega emiliana in movimento. L'attività motoria, che è curata da istruttori dell'Isaf, si svolge nelle palestre di Savona, Vado, Spoltorno e Varazze. Iscrizioni al numero 82.09.51. (v. h.)

Savona: sono in aumento i negozi che effettuano le svendite

A capofitto sui «saldi»

Sono quasi raddoppiati gli esercizi commerciali che offrono a prezzi ribassati (fino al 70%). Ma dietro le quinte si nasconde la crisi del settore



Per molti negozi i saldi sono un'occasione per risolvere un commercio in

SAVONA. Rispetto allo scorso anno i negozi che effettuano svendite sono in aumento. Lo dicono gli uffici commerciali. Comuni savonesi, dove le comunicazioni di inizio saldi da parte dei negozianti sono aumentate. E dicono anche gli spazi riservati alle affissioni. A Savona, Finale Ligure, Pietra Ligure, Albenga, Alassio, Cairo Montenotte, e tutti gli altri centri di elevata attività commerciale provincia, i manifesti che annunciano sconti sino al 70 per cento raddoppiano rispetto allo scorso anno. «Non c'è dubbio che si tratti di un segnale preciso - commenta alla Confcommercio provinciale - Al di là di Albenga e della Val Bormida, dove le svendite si sono rese necessarie anche per disfarsi, a prezzi vantaggiosi, di merce alluvionata, si tratta di un fenomeno che tradisce la crisi del settore».

Secondo Mario Saccone, presidente dell'Ascom Albenga, parte della crisi è dovuta all'apertura dei centri della grande distribuzione. «E' evidente che c'è una enorme - commenta Saccone - nel l'Albengese ci sono ventine centri commerciali e ipermercati ma lo stesso avviene a Savona e in Val Bormida, che per resistere sul mercato si fanno spesso concorrenza tra loro stritolando il commercio tradizionale. Da punto di

vista economico quello che si pensa sia un risparmio per il consumatore si traduce poi in danno. Gli incassi dei centri commerciali, infatti, non vengono certo reinvestiti in zona, ma portati nelle casseforti delle società che controllano gli ipermercati».

Per il commercio tradizionale, che da ieri ha cominciato i saldi, le settimane che verranno dovrebbero servire a tirare una boccata d'ossigeno. «La speranza di tutti è di incamerare denaro fresco per poter fare fronte alle scadenze e pagare il campionario primaverile - commenta Angelo Pezza, commerciante di abbigliamento a

Loano - Natale non è stato un grande periodo per le vendite, c'è un po' di movimento, sicuramente inferiore alle attese. Abbiamo pagato la crisi generale e un calo turistico».

Una crisi che ha colpito solo chi vende merce di qualità, ma anche chi punta tutto sul grande smercio a prezzi concorrenziali. «Si è sempre venduto nei fine settimana - spiega Renato Tolin, titolare della catena "Colpo grosso" di Alassio, Rimini e Riccione - Quest'anno, da settembre in poi, c'è stato grande movimento nel budget, ma gli incassi sono stati scarsi».

Noli, fallita la boutique

La boutique Baba Yoga, in via Sartorio 21 a Noli, è fallita per decreto del giudice Massimo Ciazzola del tribunale di Savona. Un provvedimento che conferma la pesante crisi che incombe sul settore commerciale nel Ponente, e che è nei confronti di Mario La Rosa (50 anni, originario di Parma, residente a Noli in via De Ferrari 29), socio responsabile del negozio di abbigliamento Baba Yoga e titolare della ditta individuale «Firme di Mario La Rosa» (attività già chiusa, in corso Italia 36). Curatore fallimentare è stata nominata la dottoressa Maria Grazia Siccardi. L'esame dello stato passivo della boutique è stato fissato al 16 marzo. Nei giorni scorsi, la «rimanenza» del tribunale civile si è abbattuta su un'altra attività commerciale della Riviera: la «Di.Ma», di Cosimo Marsaglia, in via Aurelia 62 a Carle. L'esame dello stato passivo il 16 marzo. (m. p.)

Con la stagione saldi c'è la possibilità, per i consumatori, di fare affari. Il ribasso, a seconda dei negozi, oscilla tra il 10 e il 70 per cento. Sono molti, secondo i commercianti, ad aspettare i saldi per fare gli acquisti. In molti casi, addirittura, i regali di Natale vengono posticipati. Sotto l'albero, insomma, è stato messo un «buono» per il regalo che arriva subito dopo la Befana. Proprio per fare fronte al prevedibile assalto dei compratori quasi tutte le località, soprattutto in Riviera, hanno deciso di lasciare libere le aperture dei negozi. Alassio e Finale Ligure, da sempre all'avanguardia degli avvan-

no tutti i negozi aperti mentre a Loano, Albenga, Pietra Ligure, Varazze e le altre cittadine rivierasche, tantum di seguire l'esempio dell'apertura domenicale. Molti negozianti hanno aderito già da qualche settimana, altri non si sono ancora convinti ad alzare le saracinesche per rendere più vive le vie del centro. Nel capoluogo, invece, le saracinesche saranno abbassate a la corsa ai saldi, già cominciata ieri, proseguirà da domani richiemandosi talmente sperano i commercianti anche la clientela dell'intera provincia.

Stefano Pozzini

L'IMPARTO

Per anziani e barboni è un freddo che uccide

Il freddo di questi giorni ha riproposto in modo tragico l'emarginazione di molta gente e la solitudine degli anziani. Stampa e televisione hanno raccontato a pagina, storia infinita di barboni e diseredati, compiacendosi della pietà umana, così intensamente coinvolta nei sentimenti, durante i giorni delle festività natalizie. Poi, naturalmente tutto tornerà come prima. Presi come siamo da mille altri problemi e da nuovi televisivi.

Per evitare il pericolo di questa facile superficialità, negli incontri scolastici con i bambini, preferisco raccontare loro la cronaca vera del mio lavoro di vigile del fuoco. Ridisegnando la vicenda come una favola, con gli stessi personaggi che raccontano le loro vicende a prima persona. C'è un esempio pratico: «Un inverno così non si era mai visto. La colonna del termometro indicava sette gradi sotto zero. Come mai si sentiva così freddo dentro casa? E perché il vecchio padrone continuava a dormire? Chi faceva queste considerazioni era Toby, uno splendido esemplare di cane fantasia. Si avvicinò alla stufa e si accorse che era spenta da tempo. Cosa succedeva? - chiese. Andò così a svegliare gli amici Codalunga e Arlecchino. Anche loro di pura fantasia. Per prima cosa era urgente controllare perché il loro padrone continuava a dormire. Toby saltò sul letto e iniziò a leccargli

il viso: la fronte era fredda - il ghiaccio. Chiamò gli amici e disse loro di sdraiarsi sul letto cercando di scaldare con il proprio corpo il padrone. Lui avrebbe attirato l'attenzione dei vicini di casa gridando aiuto. Naturalmente a suo modo, visto che era un cane. L'abbaiare di Toby arrivò dappertutto. Saltò sulle scale, entrò negli appartamenti di ogni piano, dando a tutti un gran fastidio. Nessuno capiva che quell'abbaiare continuo era una richiesta di aiuto. Poi finalmente qualcuno bussò alla porta. Era ora! Tutti insieme, con maggior vigore diedero inizio ad un meraviglioso rumore di vetri infranti arrivò dalla cucina. Erano i vigili del fuoco che penetravano in casa. Sollevarono il vecchio ed insieme i militi dell'ambulanza lo adagiarono sulla barella. Uscendo dall'alloggio, gli abitanti del palazzo dissero: «quest'uomo si salva lo deve ai suoi cani. E fu così che in attesa del rientro del loro padrone, Toby, Codalunga ed Arlecchino scoprirono di avere tanti nuovi amici. Perché tutti vollero aiutarli e più protastava».

La storia è vera. Accadde qualche anno fa nel centro storico di Savona. L'uomo colpito da ictus cerebrale, non solo salvò, ma ritrovò l'amicizia delle persone e, come nelle favole, si sentì più solo.

Michele Costantini

I TRAGUARDI DEL POLO DI LEGNINO

SAVONA. Tre diplomi «sprint» alla Bligny. Nei giorni scorsi al polo universitario di Legnino tre giovani hanno ottenuto il diploma in Ingegneria Chimica, un corso di laurea breve di cui Savona ha ottenuto l'insediamento in esclusiva dal ministero. Si tratta dei primi studenti ad aver completato gli studi intrapresi a Legnino. La scorsa primavera era infatti diplomato un giovane di Varazze che seguì i primi due anni nella scuola diretta a fini speciali del professor Ferraiolo.

Fra i neodiplomati figura Antonella Fabri, la prima donna savonese a conseguire il titolo al polo universitario di Legnino. Per Antonella Fabri, dipendente della 3M Ferrania, il diploma è arrivato con il massimo dei voti (110 e lode). Gli altri due studenti neodiplomati Stefano Garbero, che lavora al depuratore consortile di Zinola, e Davide Grappiolo, che da alcuni anni si occupa di studi iscrivendosi a un corso quinquennale di Ingegneria a Genova. Il polo universitario di Leg-

Savona, fra loro c'è anche la prima donna diplomata alla Bligny

Laurea in Ingegneria Chimica per tre studenti «sprint»



I tre studenti savonesi «sprint». Da sinistra: Antonella Fabri, Davide Grappiolo e Stefano Garbero

no, insomma, nella fase «produttiva», mettendo sul mercato il lavoro nuovo tecnico qualificato nei settori dell'ingegneria chimica, gestionale e dell'ambiente.

I dirigenti dell'Università di Savona, intanto, hanno messo

segno «colpo» importante, ottenendo un impegno dell'Elisag e dell'Ibm per la creazione di un laboratorio ad alta tecnologia per la sperimentazione degli impianti industriali. A condurre le trattative con i due colossi privati è il professor Ro-

berto Mosca, degli enti di decentramento universitario di Legnino. L'Università savonese è inserita inoltre nel piano Konvert della Comunità europea che prevede finanziamenti per la riconversione delle strutture militari. (e. b.)

Nel bilancio figurano anche 5 milioni «usciti» per i piccioni

In Provincia spese curiose

Telefonini agli assessori (2 milioni e 300 mila), allevamenti di trote e lepri in Valbormida (50 milioni) e indennità dirigenziali arretrate (110 milioni)

SAVONA. Telefonini cellulari per gli assessori, anelli zampieri per i piccioni viaggiatori e allevamenti di lepre in Valbormida. Questi alcuni degli investimenti più effettuati dall'amministrazione provinciale nelle ultime settimane. Nel bilancio di Palazzo Nervi figurano anche i pesanti uscite per coprire il disavanzo delle aziende consortili di trasporto.

Telefonini. Anche a Palazzo Nervi irrompono i cellulari. La giunta provinciale con la modesta spesa di 2 milioni e 300 mila lire si è assicurata due telefonini che risultano indispensabili per esigenze derivanti dagli spostamenti fuori sede effettuati dagli assessori per ragioni legate al mandato.

Anelli per gli uccelli. Costerà quasi 5 milioni il fornimento di anelli di riconoscimento da applicare alle zampe dei piccioni viaggiatori e di altri uccelli richiesti. La spesa è prevista per legge.

Allevamenti di lepri e trote. La Valbormida è destinata invece a diventare un centro rino-

mento per l'allevamento della lepre e della trota. L'ultimo stralzo di spesa è di 50 milioni ma il progetto complessivo è costato 290 milioni. In compenso non si dovranno più spendere soldi per il ripopolamento di trote e lepri.

Indennità dirigenziali. Per pagare tre anni di indennità dirigenziali arretrate agli alti funzionari Palazzo Nervi l'amministrazione dovrà spendere circa 110 milioni.

Debiti trasporti. Per le casse dell'amministrazione provinciale i trasporti sono una ferita aperta. L'Acts nel 1993 accusa un disavanzo di 1 miliardo e 800 milioni mentre la Sar di 990 milioni. Pur in recupero rispetto al passato le due aziende sono sempre in passivo Acts a Sar, fra l'altro, nel 1993 avevano effettuato molte uscite per viaggiatori senza biglietto per oltre 36 milioni. Circa il 30% di queste somme non sono state recuperate perché i trasgressori non possedevano oggetti da pignorare. In altri casi i portoghesi hanno fatto perdere le tracce cambiando residenza. (e. b.)

Per la scuola

Sette miliardi di investimenti

SAVONA. Oltre 7 miliardi di investimenti per l'edilizia scolastica. Questo il programma lavoro che dovrebbe consentire alla Provincia entro la fine del 1995 di sanare le carenze strutturali più gravi per la scuola savonese.

Itis di Albenga. L'unico investimento di rilievo sono i 5 miliardi stanziati per la costruzione della nuova sede dell'it. La Provincia ha infatti riconosciuto che l'attuale sede risponde ai requisiti previsti per legge. Complessivamente nei prossimi anni verranno stanziati 13 miliardi.

Geometri (Alberti). Per l'istituto tecnico dei geometri di Savona nel 1995 verranno spesi 800 milioni per la costruzione della palestra e la sistemazione di recinzione e spogliatoi. Altri 50 milioni stanziati per la prevenzione incendi.

Itis «Ferraris». Quest'anno è prevista solo una spesa di 80 milioni per la ristrutturazione dell'impianto di distribuzione del gas.

Itc «Boselli». Per i ragionieri solo 50 milioni di prevenzione incendi.

Scientifico «Grassi». I licei piazza Brennero quest'anno dovranno accontentarsi di 130 milioni in interventi di prevenzione e sicurezza.

Itc «Pertini». Ottanta milioni per le opere di prevenzione incendi all'itc di Varazze.

Politecnico «Patetta». All'istituto di Cairo andranno 150 milioni per il rifacimento della copertura della palestra a 300 per la prevenzione incendi.

Itc Loano. Ben 150 milioni per le norme antincendio e 150 milioni per la sostituzione dei serbatoi.

Contributi. La Provincia elargirà una manciata di milioni per spese minori: 6 andranno al nautico Leon Pancaldo per la nave scuola e l'osservatorio meteorologico, all'itc di Loano per il trasporto degli studenti e all'itc di Palazzetto Sport per lezioni di educazione fisica; 20 al «Patetta» per l'uso della piscina. (e. b.)

In Liguria organici dimezzati dai pensionamenti

Vigili del fuoco in pochi «Pronti allo sciopero»

SAVONA. Vigili del fuoco in sciopero. E' lo spettro che si agita in una controversia senza precedenti in Liguria. Colpa è alla pensione, e un organico sempre più scarso nelle file del glorioso corpo dei pompieri. Il nocciolo della questione è presentato in una lettera al ministro dell'Interno e alle autorità liguri: le caserme si svuotano, mancano uomini alle auto, e il lavoro già pericoloso di spegnere gli incendi rischia di diventare un autentico azzardo. Firmato, Germano Sciacaluga, coordinatore ligure della rappresentanza base dei Vigili del fuoco.

Un comunicato forte è, so, come si addice alla categoria in preoccupata agitazione: «Si denuncia la difficoltà del personale operativo dei vari comandi in particolare in quello di Genova dove andati in pensione un centinaio di dipendenti di poter prestare soccorso al

meglio, i margini accettabili per la propria incolumità, e nella sicurezza completa per tutti i cittadini».

Ora, il sindacato dei Vigili del fuoco si riserva di adottare tutte le manifestazioni di lotta, compreso lo sciopero del personale delle sedi aeroportuali di Genova, e l'amministrazione non provvederà a breve a produrre atti concreti che portino alle soluzioni dei problemi legati all'organico».

La parola è al ministro dell'Interno. Mentre anche nel Savonese suona il campanello d'allarme, nei distaccamenti di Cairo Montenotte, Finale Ligure e Albenga. Quella che fino a ieri era considerata una provincia privilegiata, per la presenza capillare di pompieri sul territorio, paga le spese di un ricorso al pensionamento. La piccola caserma rischia di chiudere. Ma i Vigili del fuoco non ci stanno. (m. p.)

Della Corte e Robutti hanno due progetti contrastanti: ecco nei dettagli i punti in disaccordo

Nuovi collegi elettorali, ognuno dice la sua

E' scontro tra la Provincia e la Prefettura sulla suddivisione

SAVONA. Scontro fra Provincia e Prefettura per la nuova suddivisione dei distretti provinciali in cui in primavera verranno eletti i 24 consiglieri provinciali. Il prefetto Mario Della Corte e il presidente Provincia Mario Robutti hanno formulato progetti contrastanti e ora la decisione spetterà al ministro degli Interni. La nuova suddivisione dei collegi elettorali tiene conto dei risultati del censimento della popolazione del 1991 che ha evidenziato un picco del calo demografico. I nuovi collegi dovranno avere una popolazione media di 11 mila 795 abitanti e possibilmente dovranno rispettare criteri di omogeneità geografica.

Su alcune del comprensorio, Provincia e Prefettura concordano. Entrambi gli enti ritengono che Alassio debba formare un collegio autonomo, entrambi individuano il secondo collegio in Albenga I. Anche sul

terzo collegio c'è unità di intenti: sarà formato da Albenga II, Arnesco, Ciano, Castelvoglio, Castelbianco, Nasino, Onzo, Vendone, Eri, Zuccarello, Ciano. Il quarto sarà formato da Borghetto, Ceriale, Tuirano e Balestrino. Unità di intenti anche per il collegio formato da: Andora, Casanova Lerrone, Garlenda, Laigueglia, Ortovo, Stellanello, Testico, Villanova. Stesse idee per il collegio formato da: Dego, Giusvalla, Mioglia, Piana Crixia, Pontinvrea, Sassello, Stella e Urbe.

Su tutto il resto è battaglia. I problemi maggiori sono per il capoluogo. Secondo la Prefettura Savona deve restare unita per eleggere i consiglieri provinciali. La Provincia ritiene invece che Savona abbia diritto solo a cinque consiglieri e che parte dei suoi elettori debbano confluire nei collegi di Albisola Marina, Quiliano e Vado Ligure.

Grande per la Valbor-

mida. La Prefettura propone la formazione di un collegio autonomo che comprende il cento degli abitanti di Cairo, un secondo collegio formato da Massimino, Millesimo, Oslia, Murialdo, Roccaignone, Cengio e un terzo composto dalla parte restante di Cairo più Carcare, Bormida, Cosseria, Mella, Pallare e Plodio. Altare, Rabbe invece unita a Quiliano.

La Provincia per la Valbormida propone invece di formare un collegio unico per Cairo, un secondo con Carcare, Altare, Bormida, Cosseria, Mella, Pallare e Plodio e un terzo con Cengio, Bordineto, Calizzano, Massimino, Millesimo, Oslia, Murialdo e Roccaignone. La Prefettura prevede inoltre la formazione di un collegio con parte di Albisola Superiore e Marina e la parte di Albisola Superiore con Celle e Varazze. La Provincia invece prevede la fusione di Celle con parte di Varazze. (e. b.)

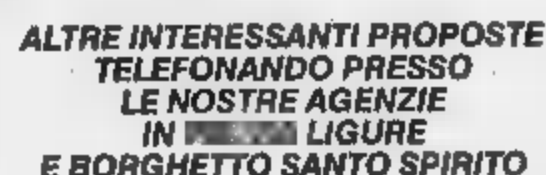


Contrasti sulla nuova mappa dei collegi

E' IL MOMENTO MIGLIORE PER COMPERARE IN RIVIERA, CON PREZZI STABILI, POSSIBILITA' DI TRATTATIVA, TASSI E MUTUI AGEVOLATI, DOPPIO RENDIMENTO LOCATIZIO (estivo e invernale), RENDITA CATASTALE DIMINUITA DEL 25% DOPO IL 1/1/94



DISPONIAMO DI NUMEROSE ED INTERESSANTI ATTIVITA' COMMERCIALI



AFFITTASI PIETRA LIGURE - Locali commerciali, diverse metrature a posizioni centrali, zona forte turistica.

Edicola, albergo, panificio, gelateria,
paninoteca, pizzeria, bar

**TELEFONATECI PER UN APPUNTAMENTO IN UFFICIO O A CASA VOSTRA.
TRATTATIVE MOLTO RISERVATE.**

IL CASO

HA RAGGIUNTO LA CURIA

Fiamme alla moschea di Albenga: appello di mons. Oliveri

Immigrati, parla il vescovo

«L'incendio? Un disonore»

Un appello alla riconciliazione, anche rispetto: dell'uomo, tolleranza, delle regole, delle leggi. E anche domande. Il vescovo di Albenga, Mario Oliveri, profondo conoscitore dell'Islam e del mondo africano per essere molti anni alla nunziatura apostolica di Dakar, in Senegal, interviene sull'attentato alla moschea di piazza San Francesco ad Albenga.

Alla sua porta bussano decine di extracomunitari. Lui, il vescovo, umanamente cerca di aiutarli: direttamente o attraverso le strutture della Curia. Il suo intervento sul grave episodio, sempre, ha parole meditate, quasi a chiedere, e chiedendosi, come mai sia suc-

«Ho l'occasione per ribadire manifestare il mio pensiero - esordisce -. L'atto compiuto contro il luogo di preghiera dei musulmani suscita nel mio animo interrogativi. E' un atto razzista e di intolleranza? Chi l'ha compiuto? Perché? E' stato compiuto con lucidità o con coscienza addormentata? più o da uno solo? La risposta a questi interrogativi sarebbe importante per valutare la gravità dell'atto e la responsabilità di chi l'ha commesso».

Il vescovo è duro contro chi ha tentato di incendiare la moschea. «Si è trattato di un atto incivile che non edifica - so-

lamente distrugge e disonora in ogni modo l'autore o gli autori - aggiunge -. Mi spiace immensamente che ad Albenga avvenga questi episodi, sarei davvero amareggiato se dovessi constatare che essi sono espressivi di intolleranza, di incomprensione, di rifiuto nei confronti di coloro che entrano nella propria cultura, nel proprio modo di pensare. Dio non voglia che sia un atto che tradisca assenza di rispetto nel diritto di ogni uomo di pregare».

Monsignor Oliveri chiede rispetto delle leggi, ma anche interventi per il problema degli extracomunitari. «Nessuno può ragionevolmente essere favorevole ad una presenza irregolare e disordinata di extracomunitari, tanto meno chi ha responsabilità nell'ambito della vita pubblica, dell'ordinato vivere sociale - aggiunge ancora il vescovo -. L'intervento repressivo solo è tuttavia sufficiente, mai, in nessun campo: non risolve situazioni. Esso è accompagnato da interventi positivi, che nessuno solo, o nessuna forza sociale isolata, possono adeguatamente porre in atto, che debbono essere affrontati con saggezza e con lungimiranza, all'interno di un'autentica cultura dell'accoglienza e dell'ordinata integrazione sociale, con il concorso di molte forze, a vari livelli pubblici statali e di



La moschea di Albenga, storico, data alla fiamma la scorsa settimana

forze operative sociali.

«Il razzismo», nel suo significato più tipico, cioè di rifiuto dell'altro perché appartenente ad altra "razza", è una profonda attitudine dell'animo che può esistere indipendentemente da situazioni contingenti, ma queste possono indubbiamente favorirne la manifestazione, con tutte le non giustificabili conseguenze».

A distanza di quattro anni dal suo insediamento,

monsignor Mario Oliveri avrebbe sperato di vedere cambiata, almeno sotto il profilo culturale, la mentalità degli albegnensi. «E' invece non ho notato segnali significativi che indicino il formarsi di quella illuminata, ordinata e operosa attitudine all'accoglienza e alla considerazione che auspico. E che stimo tuttora la più efficace».

Colpa, almeno in parte, delle leggi che, ad esempio, impedi-

l'assunzione degli extracomunitari se non come collaboratori domestici.

«Le leggi indicative di mentalità esistente, almeno tra i legislatori e in una larga fascia di popolazione, essi rappresentano; ma sono anche generatrici di mentalità di cultura, cioè di modo abituale di pensare e agire - commenta monsignor Oliveri -. La legge che limita l'ingresso di extracomunitari per un solo tipo di lavoro, cioè per il servizio domestico, non è certamente indicativa di buona cultura. Non è saggia né equa, né produttiva del giusto rapporto tra i Paesi più sviluppati e quelli che lo sono meno dal punto di vista economico».

Per ultimo, il vescovo di Albenga lancia il suo appello alle forze dell'ordine: «Chi ha il compito di vigilare, vigili; chi ha il compito di prevenire, prevenga; chi di scoprire gli autori di atti criminosi, come il tentativo di incendio alla moschea, abbia successo».

Un augurio condiviso da molti, ad Albenga, ma che si scontra con la difficoltà di un'indagine quanto mai ingarbugliata. E, soprattutto, contro un clima di omertà e paura. Un clima di indifferenza, che sembra ingabbiare Albenga a una cappa scura.

Stefano Pezzini



Il vescovo della diocesi di Albenga-Imperia, monsignor Oliveri

PIETRA DEL POPOLO

Accoltellati due algerini

Due algerini sono rimasti feriti ieri sera in una rissa finita a coltellate accanto al bar di piazza Del Popolo. L'episodio, avvenuto poco dopo le 19,30, è stato visto da decine di persone che stavano aspettando il bus. I due feriti, entrambi in maniera non grave, non sono stati ancora identificati poiché privi di documenti ma entrambi sono stati soccorsi dalla Croce Bianca che li ha trasportati al vicino pronto soccorso.

Il più grave, colpito all'addome e alle natiche, ha la prognosi di 20 giorni mentre il secondo ferito guarirà in 7 giorni per una ferita alla mano. Gli algerini con altri nordafricani e stavano discutendo quando all'improvviso è spuntato un coltello. L'aggressore, dopo il ferimento, è riuscito a far perdere le sue tracce nel centro storico, così come le altre persone che partecipavano alla discussione. Non è escluso che alla base della rissa ci siano vicende legate alla droga.

(s. p.)

Si è chiuso in passivo il ponte dell'Epifania



Molti arrivi, ma inferiori alle uscite, per il ponte dell'Epifania a Loano

LOANO. Un fine settimana da ricordare che, da solo, è riuscito a risollevare i sorti di un lungo ponte natalizio all'insegna del calo turistico. A Loano, così, a Pietra Ligure, Finale, Alassio, non è lamentato più di tanto: gente in giro se vede e ne è vista ma, rispetto allo scorso anno, il loro è diminuito.

«E' probabilmente diminuita anche la qualità. La gente che è venuta in Riviera ha speso meno, è entrata nei negozi ha comprato oggetti meno costosi, è l'opinione diffusa. affollato, questo sì, gli alberghi. «Ma si è fermata poco, due o tre giorni al massimo. Abbiamo lavorato discretamente perché c'è grande movimento di arrivi e partenze», sostiene Gianni Maneganeli, albergatore.

Di certo, dal giorno dell'Epifania, la Riviera si è riempita. Ieri pomeriggio, ad esempio, circolare per Alassio in auto era quasi impossibile. Per percorrere il tragitto con Albenga, poco più di 7 chilometri, sono stati necessari quasi 30 minuti. Una media da fine settimana estivo. E code chilometriche si sono verificate a Pietra Ligure, Borghetto, Loano. Il freddo, che ha spinto anche i residenti a prendere la macchina per spostamenti brevi, ha accentuato le difficoltà varie. Trovare parcheggio, a Finale Ligure come a Laigueglia, è difficilissimo.

Ad Albenga, nella piazza della piscina, da venerdì sera i portici sono occupati dai camperisti, quasi tutti provenienti dalla Lombardia. Ne sono stati contati undici mentre un'altra decina è posteggiata in piazza Europa e altrettanti sul lungomare. Situazione simile a Spotorno e Borgegge meta, da sempre, dei camperisti piemontesi e lombardi.

Più che le seconde solo quelle di proprietà. «I proprietari, anche quelli delle zone alluvionate», Piamonte, sono scesi per verificare le condizioni degli appartamenti. Hanno trascorso le vacanze lavorando e hanno approfittato dell'ultimo ponte per scendere in Riviera», spiegano gli agenti immobiliari. Molti hanno approfittato del fine settimana per accompagnare in Riviera gli anziani che trascorrono al mare il mese di gennaio.

Sul fronte del rientro quella di oggi dovrebbe essere la giornata del controcaso. Polizia stradale e forze dell'ordine non mobilitate per garantire che il rientro si svolga nel massimo ordine cercando di limitare gli inevitabili disagi di code e lunghe attese. Secondo i dati dell'Autostrada dei Fiori per oggi sono previsti almeno 300 mila passaggi in direzione Savona, un numero enorme di auto che, anche se non da record, rischia di mandare in tilt la viabilità provinciale. (s. p.)

Adesso torna alla ribalta il piano presentato tempo fa dall'impresa Ghigliazza

Finale, raddoppio per il porticciolo

L'intenzione è quella di completare finalmente l'approdo e, soprattutto, di migliorare servizi e strutture. Comune e diportisti contestano il progetto dell'Anas per il nuovo accesso allo scalo. I danni all'arenile

FINALE L. Il porticciolo turistico di Finale Ligure potrebbe allargarsi e ospitare un migliaio di barche raddoppiando la capacità di ormeggio: è il progetto che la ditta Ghigliazza starebbe studiando e che, nel giro di qualche anno, potrebbe diventare realtà. Ghigliazza, interessata già da qualche anno al porto, aveva presentato tempo fa una domanda al Comune per ampliare l'approdo e dicendosi disponibile ad intervenire. Il Comune non ha mai dato risposta e, adesso, la società finalese si trova ad avere la priorità per un probabile raddoppio del porticciolo. L'intenzione, ovviamente, è quella di completare l'approdo e, soprattutto, ampliarlo dotandolo di servizi migliori. Il porticciolo, passato da due anni sotto la gestione comunale, è perfettamente funzionale ma, nonostante attivo da più di 10 anni, si trova sempre nella scomoda posizione di «incompiuto». Per terminare i lavori di rifinitura ci vorrebbero investimenti da centinaia di milioni che solo i pri-

LA LIGURIA

E' crisi per il porto

Il porto turistico di Loano perde diportisti. Le tariffe che la «Portobello», la società che gestisce il porticciolo, ha deciso di aumentare dal primo gennaio hanno fatto sì che molti proprietari di barche nuovi approdi a prezzi più abbordabili. Così, nonostante l'indubbio prestigio e i servizi di alta qualità offerti dall'approdo loanese, molti diportisti hanno cercato altri ormeggi. Qualcuno ha scelto di provare il nuovo porto di Marina degli Aregai, tra San Lorenzo e Imperia, descritto come un approdo modernissimo e dotato di servizi avveniristici. Oltretutto, tariffe concorrenziali. Altri, invece, si sono trasferiti ad Andora, Alassio, Finale Ligure. A spingere i diportisti a disertare Loano sarebbe stato l'atteggiamento della «Portobello», che ha imposto tariffe più alte oppure l'acquisto del posto barca. In totale i proprietari di barche che hanno lasciato Loano sarebbero più di cinquantina. (s. p.)

vato può trovare. In cambio, ovviamente, di contropartita che potrebbe appunto il raddoppio degli ormeggi. Per Finale Ligure si tratterebbe di riqualificazione turistica importante visto che il porticciolo, snobbato incompreso, ha portato turismo e qualità. Oltretutto ci sono progetti e

studi per utilizzare in maniera più qualificata strutture come Castellon e i chiostri di Santa Caterina oltre al mai abbandonato progetto di un golf alle Manie. Tutti interventi in grado di rilanciare Finale ai vertici del turismo non solo savonese, ma dell'intera regione. Il progetto che interessa alla Ghi-

gliazza prevede, tra le tante migliorie, il porticciolo, un'attuale, infatti, è un quello «provvisorio» e non è certo dei più belli. Oltre ad essere a rischio per chi esce o per chi entra provenendo da Savona, infatti, costituisce strozzatura che spesso impedisce le manovre in auto. Il progetto preparato qualche tempo fa dall'Anas, che prevede l'entrata dalla parte opposta, piace ai diportisti e, anche non c'è mai stata nessuna posizione ufficiale, nemmeno al Comune.

Secondo l'Anas, infatti, per costruire l'accesso bisognerebbe sacrificare parte della banchina con conseguente diminuzione dei posti barca, un fatto che penalizzerebbe la grande richiesta di posti barca che caratterizza sia Finale che gli altri porticcioli turistici della provincia. La proposta della Ghigliazza, invece, lascerebbe l'ingresso attuale e alcuni interventi per garantire un migliore accesso a maggiore sicurezza. (s. p.)

Andora, danni provocati da pioggia e parassiti

Annata nera per l'olio Extravergine più caro

ANDORA. Un anno di pioggia e la mosca olearia hanno influito negativamente sull'annata dell'olio d'oliva. Il marchio «docs per l'olio della Riviera di ponente» è di buon augurio, e se le cose non miglioreranno nei prossimi due mesi sarà una batosta per i coltivatori.

A causa delle condizioni, gran parte del raccolto non potrà frangersi del titolo di «extravergine»: l'acidità in molti casi ha oltrepassato di un grado il limite, indicato dalla legge «inviolabile». Se l'acidità è compresa fra uno e uno e mezzo gradi, l'olio prodotto è «prelino», sino ai due gradi di «fino vergine». Oltre ci sono i processi di raffinazione attraverso il calore e si ottengono i semplici oli di oliva.

«Direi» i coltivatori della zona del Diavolo, che ricorrono più facilmente ad interventi protettivi della mosca olearia

hanno ottenuto migliore qualità - così commenta Giulio, frantolano della Val Merula -. Certo, hanno anche influito negativamente periodi di giacenza delle olive, prima della macinazione, superiori ai 10 giorni. «Non possiamo dire quali zone che sono riuscite ad arrivare all'extravergine. Certo, influito lo quota e non stata favorita la pianta si è 300 e più metri sul livello del mare. Ora, con il freddo di questi giorni, la situazione si migliorando anche se gran parte dell'olio è già stata prodotta».

I prezzi dell'extravergine sono quindi destinati a salire e supereranno, a seconda della capacità di commercializzazione dei singoli produttori, le 13/14 lire il litro. Pare che una delle zone più fortunate quella formata dalle «fascie», a monte della provinciale nella zona di Vendone. (r. sr.)

ALASSINO D'ORO



Premiati i «Balconi fioriti»

Si chiama «Alassino d'oro» e servirà a premiare gli alassini che si particolarmente distinti e gli ospiti di riguardo. E' moneta una, al momento, non ha corso legale ed è stata consegnata ieri, per la prima volta, ai vincitori del concorso «Balconi fioriti»

NOTIZIE FLASH

Tentato furto da Tuttocasa carabinieri

Tentato furto la notte in via Brunenghi a Finale Ligure. I ladri hanno cercato di rubare all'interno del negozio «Tuttocasa» ma il passaggio di pattuglia dei carabinieri ha indotto a lasciare il «lavoro» a metà e darsi alla fuga. (s. p.)

PIETRA L. Multe per i volantini sotto i tergicristalli

Dopo l'ordinanza le prime multe. I Vigili urbani di Pietra Ligure, ieri mattina, hanno multato i titolari di una discoteca che, attraverso volantini sistemati sotto i tergicristalli della auto in sosta, facevano pubblicità al locale contravvenendo così all'ordinanza del sindaco Daniele Negro. (s. p.)

ALBENGA Riscaldamento, l'orario passa da 10 a 15 ore

Il sindaco di Albenga Angelo Viveri ha concesso la deroga da 10 a 15 ore giornaliere per l'acquisizione degli impianti di riscaldamento. La decisione è stata presa vista l'ondata di freddo che sta caratterizzando queste settimane. Il termometro andato più volte sotto zero. (s. p.)

Coldiretti, un incontro per viticoltura e olive

La Coldiretti di Savona organizza per lunedì sera ad Ortovero, nella sala della cooperativa viticoltori ingauni, un incontro sugli incentivi Cee riguardanti viticoltura e olivicoltura. Altri incontri si svolgeranno nei prossimi giorni in tutta la provincia. (s. p.)

CERIALE Prostitute dell'Est fermate dai carabinieri

Sei prostitute sudamericane e slave sono state allontanate dai carabinieri di Ceriale. Le sei, in regola con i permessi di soggiorno, sono state sorprese lunedì. Altre due giovani cecoslovacche, non in regola, sono state espulse. (s. p.)

Furti nelle villette forse sono drogati

Una serie di furti nelle villette via Monico sono stati compiuti da una banda di ladri, forse tossicodipendenti. Ad accorgarsene, durante questi giorni, sono stati i gli stessi proprietari che sono arrivati in Riviera per trascorrere il fine settimana. (s. p.)

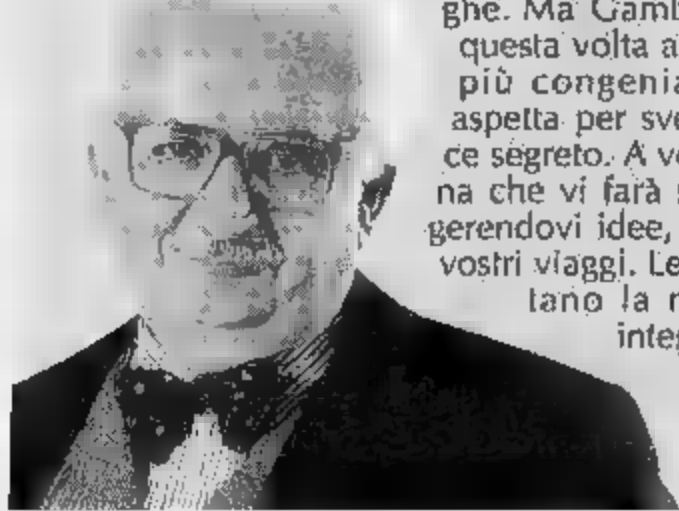
le videocassette di **tutto dove**

I GRANDI ITINERARI DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA IN COMPAGNIA DI BRUNO GAMBAROTTA.

4 PONENTE LIGURIA

Sanremo non è solo la patria del gioco d'azzardo: la storia della canzone italiana e soprattutto quella del turismo sono nate in questi luoghi, all'inizio del secolo. Il viaggio in compagnia di Gamberotta comincia qui, sui tavoli della roulette, ma continua in un lungo itinerario ricco di sorprese che passa attraverso gli intricati dedali dell'entroterra tra vigneti, uliveti, boschi ■ serre. Un susseguirsi di centri storici dove

domina il colore della pietra e dove non mancano incontri strani, come a Triora nei cui carrugi pare si aggirino ancora le streghe. Ma Gamberotta vi aspetta anche questa volta al varco sul tema che gli è più congeniale: la gastronomia. Vi aspetta per svelarvi un piccolo semplice segreto. A voi la scoperta. Una collana che vi farà sognare in poltrona, suggerendovi idee, percorsi, possibilità per i vostri viaggi. Le videocassette rappresentano la normale evoluzione ed integrazione in video dell'inserto "Tutto Dove" proponendo gli aspetti



turistici e culturali meno noti di importanti itinerari del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, attraverso filmati che possono essere in realtà appunti di viaggio con un'impronta "live" particolarmente originale.

Una guida illustrata in abbinamento ad un bellissimo poster vi consentirà di scegliere l'itinerario che riterrete più opportuno. Vi guiderà alla scoperta delle località più interessanti, del folklore, della gastronomia, con segnalazione di ristoranti, botteghe ed indirizzi dei produttori di genuini prodotti locali. Ponente Liguria vi aspetta! Affrontate con noi questo esaltante viaggio alla riscoperta delle mete da riscoprire.



TEKES M&A

leo Tutto Dove disponibili tutte le edicole del te.
e a: altre regioni compilare il seguente

Ritagliare e spedire in busta chiusa il seguente indirizzo: Editrice LA STAMPA
"Le Videocassette di Tutto Dove" Casella Postale 800 - 10100 Torino Centro. Desidero ricevere in contrasse-
al seguente nominativo ed indirizzo il prezzo di C. 24.900 la videocassetta "PONENTE LIGURIA"

Nome _____
Cognome _____
Via _____
C.A.P. _____ Città _____ Prov. _____

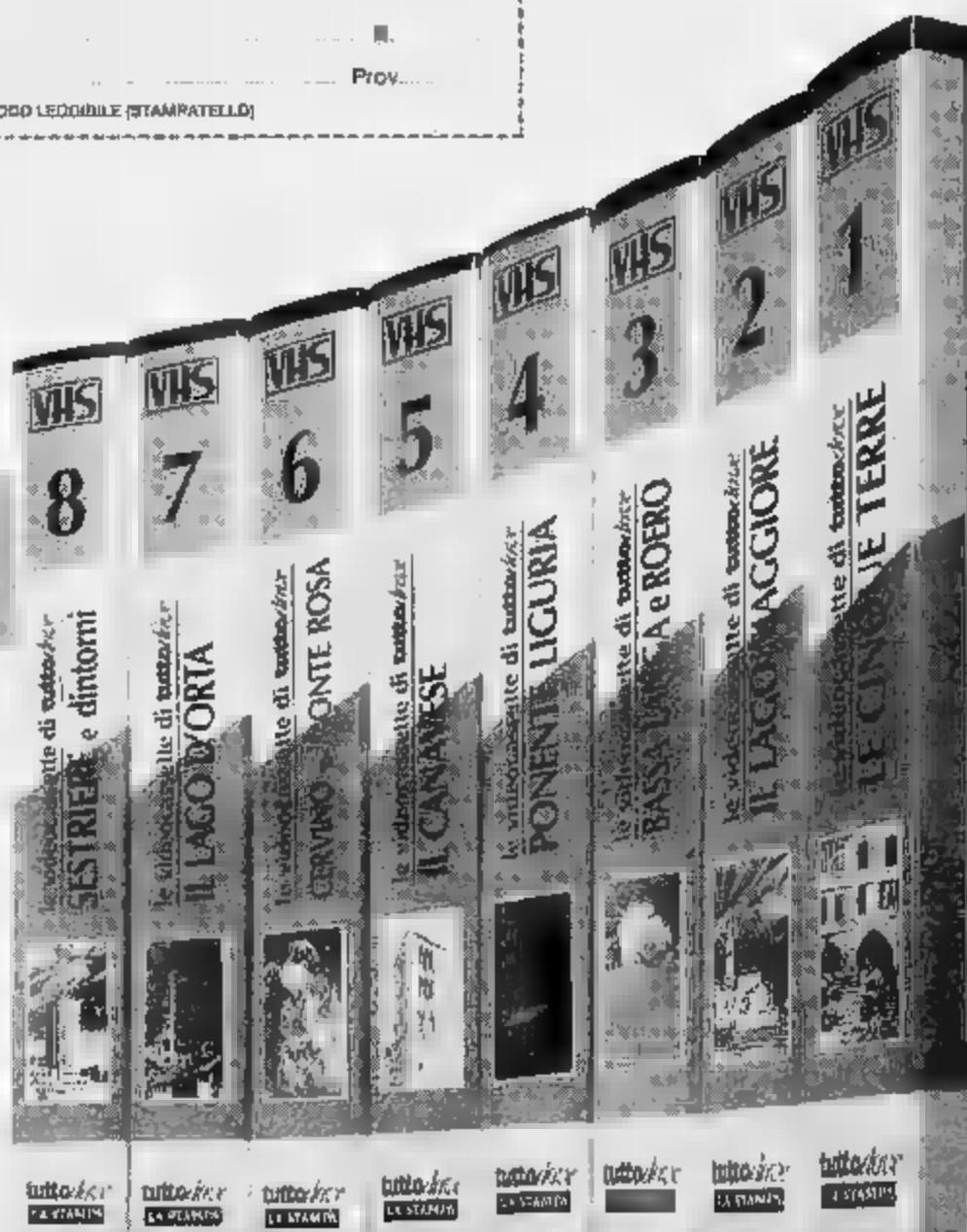
COMPILARE IL COUPON SCRIVENDO IN MODO LEGGIBILE (STAMPATELLO)

- ①* LE CINQUE TERRE
- ②* IL LAGO MAGGIORE
- ③* BASSA LANCIA E ROERO
- ④* PONENTE LIGURIA
- ⑤ IL CANAVESE
- ⑥ CERVINO E MONTE ROSA
- ⑦ IL LAGO D'ORTA
- ⑧ SESTRIERE e dintorni

* GIÀ IN VENDITA NELLE EDICOLE

È in edicola la quarta videocassetta

UN NUOVO MODO DI
ESPLORARE IL TERRITORIO
CON GLI HOME-VIDEO
di **tutto dove**



le videocassette di **tutto dove**
PONENTE LIGURIA

**UN POSTER+
UNA
VIDEOCASSETTA+
UNA GUIDA
ILLUSTRATA
L. 24.900**

tutto dove
LA STAMPA

Intanto l'on. Canavese chiede alla Regione di fare chiarezza sul centro intermodale del «Cav»

Progetti al via per l'ex Agrimont

Svelati entro fine mese i piani per l'insediamento di nuove industrie. Imprenditori lombardi e savonesi riuniti in consorzio. Sviluppi sul caso della discarica abusiva alla Mazzucca di Cairo, «bomba ecologica»

CAIRO M. Per la reindustrializzazione delle aree Agrimont di S. Giuseppe è già iniziata la fase operativa. E' il parere di Rino Canavese, il deputato savonese ex leghista, che recentemente aderito al gruppo liberal-federalista. Il parlamentare ha seguito fin dall'inizio l'evoluzione della vicenda Agrimont e ritiene che la situazione sia avviata a uno sbocco positivo.

«Entro la fine del mese», spiega il presidente del Consorzio, Renato Pezzoli, renderà noto il piano definitivo dei nuovi insediamenti industriali all'Agrimont. Nello stesso periodo anche il gruppo di imprenditori lombardi e savonesi interessati all'operazione presenteranno le loro proposte per installare nuove industrie in Val Bormida. Non è sbagliato affermare che per la reindustrializzazione questa area è iniziata davvero la seconda fase».

Rino Canavese crede da sempre nell'importanza delle aree Agrimont non solo come possibile sviluppo dell'economia valbormidese, ma come uno dei fulcri su cui impostare il rilancio produttivo della provincia. Aggiunge: «Mi sembra molto importante che la Regione abbia deciso di intervenire direttamente nella vicenda tramite la finanziaria Filse. Un impegno non solo amministrativo, ma che si concretizza con il supporto di finanziamenti e personale specializzato per rendere possibile l'opera di reindustrializzazione. A questo proposito mi sembra necessario che la Regione gestisca con grande attenzione i finanziamenti destinati al progetto».

Una battuta che sembra aggraviare una posizione polemica. Canavese nega questa intenzione, sottolinea: «Si tratta di capire le finalità delle spese che saranno fatte dalla Regione in Val Bormida per questo progetto. Alcuni anni fa aveva erogato una cifra molto consistente a una società valbormidese per la realizzazione di un centro intermodale proprio su parte delle aree Agrimont già dismesse. E' il momento di fare chiarezza, in altre parole bisogna che la Regione verifichi se le spese sono state utilizzate in modo corretto e come funzioni il centro intermodale. Personalmente, essendo un esperto in materia, ritengo che lo stoccaggio provvisorio di rifiuti

tossici nocivi che viene attuato nella area Agrimont possa essere considerato un esempio di attività intermodale».

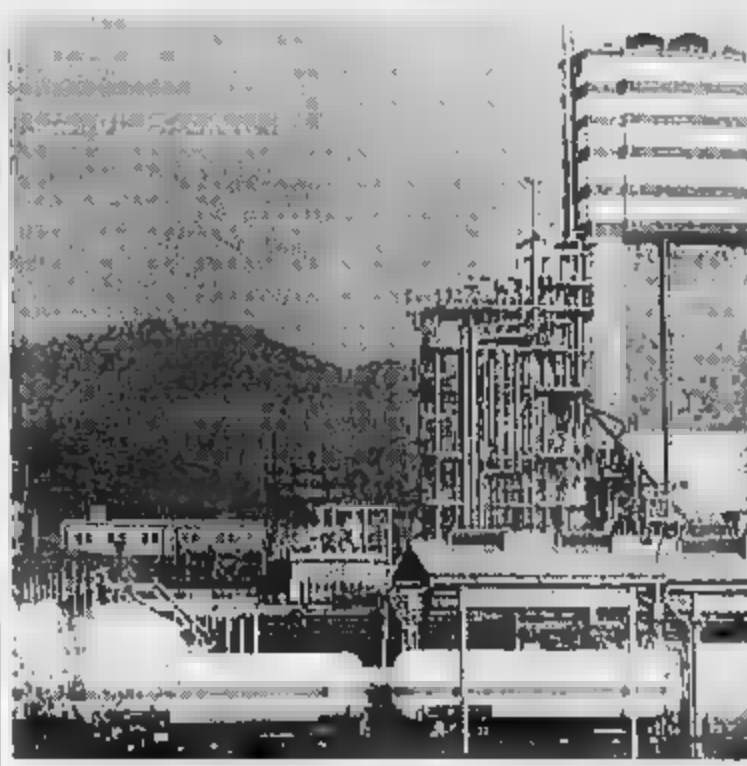
La posizione di Rino Canavese è chiara. Non per intenti polemici, ma solo per garantire gli investimenti futuri, chiede alla Regione un chiarimento sul progetto a suo tempo finanziato dal Cav (Consorzio autotrasporti Val Bormida) per l'apertura di un centro di trasporti intermodale. Infatti, non appare soddisfatto del modo in cui il progetto è stato prima studiato e in seguito realizzato.

L'attività della Regione pare centrale nei discorsi parlamentari savonesi anche per la vicenda della discarica abusiva della Mazzucca. Rino Canavese ha seguito le indagini effettuate dalla magistratura e il suo interesse è accentuato dopo la nomina a componente della Commissione ambiente della Camera. Infatti, Canavese ha contribuito a coinvolgere direttamente nella vicenda Mazzucca il ministro dell'Ambiente, Altero Matteoli.

Commenta: «Sono piacevolmente sorpreso dell'attenzione che a livello regionale viene seguita la questione della discarica abusiva. Sento parlare di piani di bonifica. E' stato ribadito più volte che saranno richiesti a poi spesi i fondi necessari per un intervento risolutivo sul sito della Mazzucca. La gravità della situazione, confermata anche dagli ultimi dati, richiedeva l'impegno diretto e non solo la Regione. Mi sembra che la strada imboccata sia quella giusta e che si voglia affrontare il problema nel modo corretto, per eliminare i rischi di una bomba ecologica nel cuore della Val Bormida».

Le richieste di Canavese, relative al modo in cui funziona il centro intermodale e alla necessità di rendere pubblici gli impegni finanziari sia per la reindustrializzazione dell'Agrimont, sia per la bonifica della Mazzucca, sono destinati a animare il dibattito.

Enrico Marchisio



Per le aree Agrimont di S. Giuseppe si avvicina il giorno dei nuovi insediamenti

Bragno: le melme finite nei forni

Nuova inchiesta sull'«Italcake»

BRAGNO. La procura della Repubblica starebbe nuovamente interessandosi ai problemi ambientali derivanti, secondo gli inquirenti, dalla distillazione di melme carbonioso nello stabilimento dell'Italcake di Bragno. A suo tempo la magistratura aveva posto sotto sequestro 4 mila tonnellate di melme, la cui distillazione nei forni era stata sospesa.

Una vicenda che ha provocato alcune interrogazioni ai sindaci e agli assessori all'Ambiente di Bragno da parte di alcuni consiglieri di minoranza. C'era il timore che insieme alla melme, provenienti dall'ex Cokeria di Avenza, provincia di Massa, potessero esserci anche rifiuti di lavorazione della Farmoplast, l'azienda chimica che trovava a poche centinaia di metri di distanza dalla cokeria di Avenza. La Farmoplast ha chiuso i battenti dopo una grave emergenza ambientale alla fine degli anni '80.

Più volte questa possibilità è stata negata dagli allora responsabili della cokeria di Bra-

gno, di proprietà dell'Enichem Risorce e da pochi mesi passata sotto il controllo del gruppo privato Topfin-Energy di Genova, che fa capo all'imprenditore Franco Gattorno. Dopo la decisione di sospendere la distillazione della melme, l'Ufficio d'igiene aveva dato indicazioni tecniche sul modo di trattare nei forni, insieme al carbone, queste sostanze. Adesso si sa che due direttori della Italcake sono stati rinviati a giudizio per violazione di alcune norme sulla emissione di sostanze nell'atmosfera riproposte la possibilità che l'inchiesta sulle melme carboniose possa essere riaperta.

Sulla vicenda esiste una notevole documentazione per indagini svolte dalla polizia municipale di Bragno e dal nucleo operativo provinciale di Savona dei carabinieri. Non sarebbe una sorpresa per nessuno se la magistratura avesse deciso di aprire una nuova inchiesta, tanto che in ambienti autorevoli questa possibilità viene data ormai come certa. (l. m.)

Calizzano propone di sfruttare il lago di Osiglia

La nuova diga fa paura Esposti in Val Bormida

«U. Invasi? No, grazie». E, dalle proteste si è passati agli esposti. Un gruppo di abitanti di Calizzano e Murialdo, infatti, si è rivolto alla magistratura per contestare il progetto che prevede la realizzazione di dighe artificiali nel territorio compreso tra i due Comuni, Rio Siondo. L'esposto è stato presentato nelle ultime settimane, ma la notizia si è trapiantata solo in queste ultime ore.

Una polemica datata, esplosa quando la Comunità montana Alta Val Bormida, per risolvere i problemi di approvvigionamento idrico dei paesi della Bassa valle, decide di costruire gli invasi indicando quali possibili aree Rio Negro e Rio Siondo. Decisione che determina un'alzata di scudi, non solo da parte degli abitanti. Anche l'amministrazione comunale immediatamente si dichiara contraria.

Poi, dopo un periodo di stallo, la Comunità, alcuni mesi fa, tornò alla carica. Accantonato, almeno così sembra, Rio Negro, si opta per Rio Siondo. Intanto, la capacità degli invasi, che inizialmente doveva essere di 20 mila metri cubi, pare essere passata a 10 milioni.

E mentre la vicenda si arricchisce di nuovi particolari, l'ultimo è l'esposto, il sindaco Giuseppe Tabò lancia una proposta: «Se proprio si vogliono evitare eventuali problemi legati alla siccità, siamo concordi nel mettere a disposizione di quei Comuni che ne faranno richiesta una sorgente che si trova a Mezzogno. Naturalmente per uso potabile».

Tabò pone, infine, un interrogativo piuttosto interessante: «Perché poi utilizzare il grande bacino artificiale di Osiglia?» (l. b.)

Resta da ultimare, tra polemiche, il tratto Roccaignale-Montezemolo

Aperta la tangenziale del Belbo

La cosiddetta «28 Ter» è costata oltre 85 miliardi

ROCCAIGNALE. Alcuni giorni fa è stato aperto al traffico il tratto piemontese della «28 Ter» che collega la zona del Belbo a Priero.

Ancora in fase di ultimazione, invece, il tratto Montezemolo-Roccaignale che, in base alle ultime previsioni, verrà reso agibile a partire dalla prossima primavera. L'annuncio lo ha dato il sindaco Roccaignale, Ezio Nolasco. Rima, infatti, da concludersi l'installazione di guard-rail, di alcune reti di protezione e del sistema di illuminazione lungo la galleria.

L'opera, per la quale erano stati stanziati inizialmente 85 miliardi e che si era iniziata nel '90, secondo il progetto si sarebbe dovuta ultimare entro il febbraio del '92.

Una storia, quella legata alla tangenziale, costellata da proteste e forti polemiche. Ritenuta

CAIRO M.

La chiesa di S. Sebastiano

L'antica chiesa di S. Sebastiano diverrà una sorta di centro culturale polivalente, sempre compatibile, tuttavia, con il prevalente uso sacro. Il progetto ambizioso, inserito nel programma di recupero dei centri storici della Val Bormida, cui stanno lavorando Marco Carlo, Paolo Stringa, Enzo Cirio e Lorenzo Chiarlone. E per la chiesa, che sorge in piazza Savonarola e che risale alla fine del '700, si profila un nuovo futuro. Gianfranco Bussetti, presidente della Pro Loco, toccherà l'onore di «dare una spinta decisiva per far decollare» la raccolta di fondi necessari per l'esecuzione del progetto, cerca anche uno sponsor. L'antico edificio, spiega, verrà utilizzato per allestire mostre, concerti, e quale «sede» per attività culturali, visto che a Cairo Montenotte è rimasto solo il cine teatro «Abba».

La chiesa di S. Sebastiano diverrà una sorta di centro culturale polivalente, sempre compatibile, tuttavia, con il prevalente uso sacro. Il progetto ambizioso, inserito nel programma di recupero dei centri storici della Val Bormida, cui stanno lavorando Marco Carlo, Paolo Stringa, Enzo Cirio e Lorenzo Chiarlone. E per la chiesa, che sorge in piazza Savonarola e che risale alla fine del '700, si profila un nuovo futuro. Gianfranco Bussetti, presidente della Pro Loco, toccherà l'onore di «dare una spinta decisiva per far decollare» la raccolta di fondi necessari per l'esecuzione del progetto, cerca anche uno sponsor. L'antico edificio, spiega, verrà utilizzato per allestire mostre, concerti, e quale «sede» per attività culturali, visto che a Cairo Montenotte è rimasto solo il cine teatro «Abba».

Gela anche la Bormida

leri a Bardineto il termometro

è -13

BARDINETO. Temperature polari in tutta la Val Bormida e, in particolare, nei paesi dell'alta valle. Alle prime luci dell'alba di ieri a Bardineto e Calizzano la colonna di mercurio è scesa a 13 gradi sotto lo zero. Si teme che il gelo possa provocare gravi danni alle condotte idriche e fognarie. Disagi anche per gli automobilisti per le condizioni in cui versano alcune strade della zona.

L'ondata di freddo, dunque, sembra dar trogna e le previsioni lasciano sperare in un miglioramento, almeno nelle prossime ore. Oltre a far fronte ai problemi per evitare danni alle opere pubbliche, a Calizzano, ad esempio, per salvare i cigni ospitati nell'oasi naturalistica, si è dovuto frantumare lo strato di ghiaccio che da giorni ricopre l'acqua. (l. b.)

NOTIZIE FLASH

CAIRO M.

Un quarto cardiologo in servizio all'ospedale

Un cardiologo in servizio da qualche giorno all'ospedale di Cairo. Si tratta di Maria Luisa Biorci, 32 anni, genovese. Con lei i cardiologi in servizio sono quattro, ai quali si deve però aggiungere anche Dario Damanti, specialista che lavora da tempo a Cairo grazie a una borsa di studio. (l. m.)

ALTARE

A giorni apre consultorio pediatrico dell'Usl

Dalla prossima settimana ad Altare, grazie all'Usl, sarà attivato un servizio pediatrico. La sede è in piazza Licheno, dove già funziona il consultorio ginecologico. Con questa iniziativa viene potenziato il servizio di medicina materno infantile per la Val Bormida di cui è responsabile la dottoressa Paola Pregliasco. (l. m.)

CARCARE

Cani e gatti avvelenati in località Niprati

Ancora episodi di violenza sugli animali. Questa volta a farne vittime alcuni gatti e cani, morti per ingestione di bocconi avvelenati. L'episodio, che va ad aggiungersi al lungo elenco, si è verificato nei giorni scorsi in località Niprati. (l. b.)

FERRANIA

Ricorso contro la 3M per un impianto speciale

Ricorso al Tar da parte della Regione contro l'autorizzazione, rilasciata nel marzo scorso dal ministero dell'Industria, alla 3M di Ferrania per l'installazione e gestione di una centrale di cogenerazione della potenza termica di 63 megawatt all'interno dello stabilimento. Nel ricorso la Regione chiede di affermare che «spetta alla Regione autorizzare impianti di questo genere». (l. b.)

LA STAMPA

Lavori per 270 milioni sulle strade comunali

Interventi relativi alla viabilità per oltre 270 milioni su alcune strade comunali. I lavori, sistemazione, che riguarderanno anche la località Carpeneto, già approvati e finanziati, si inizieranno, in base alle intenzioni dell'amministrazione comunale, carceri guidate dal sindaco, Paolo Tealdi, già nei primi mesi quest'anno. (l. b.)

CALIZZANO

Alpini e Pro Loco a favore degli alluvionati

Incontro, oggi, tra i rappresentanti della sezione Alpini e della Pro Loco per decidere quali interventi attuare in segno di solidarietà nei confronti delle popolazioni alluvionate del Piemonte. L'indicazione è quella di ricostruire la casa, il riparo, il Garosio, gravemente danneggiata dal violento nubifragio avvenuto nei primi mesi dello scorso anno. (l. b.)

COMUNE DI ANDORA

PROVINCIA DI SAVONA

IL SINDACO

Al sensi e per gli effetti dell'art. 4, 2° comma, della L.R. 08.07.1987 n. 24 e successive modifiche ed integrazioni,

che dall'8 gennaio 1995 e per quindici giorni consecutivi il «piano particolareggiato iniziativa privata», presentato dal signor Luzzati e Altri, per la costruzione di sei edifici ad uso abitazione in via S. Damiano, adottato dal deliberare consiliare n. 93 in data 21.10.1994, è depositato in libera visione al pubblico, nel Palazzo Comunale - Ufficio Segreteria, nei giorni feriali dalle ore 10 alle ore 12.

Le eventuali osservazioni dovranno essere redatte su competente carta e presentate al Comune entro il termine di quindici giorni successivi alla scadenza del periodo di deposito, e cioè entro il 6 febbraio 1995.

Il termine di presentazione delle osservazioni è perentorio, pertanto, quelle perveniranno dopo il termine sopra indicato, non saranno prese in considerazione.

Andora, il 1° gennaio 1995.

IL SINDACO

Avv. Francesco Bruno

AZIENDA MULTINAZIONALE

Leader dei prodotti gelati e surgelati in Europa

RICERCA

per la Provincia di Imperia e Savona

personale di vendita. Anni 20-35 con forte motivazione e spirito imprenditoriale

Offerta base più provvidenza più premi e molte altre condizioni

Per appuntamento telefonare al

0182/52.881-52.882.

AVIS

SAVONA
Via Famagosta, 3
Tel. 824.608

LA STAMPA

ogni venerdì

tutto dove

settimanale
dei viaggi
e della
buona tavola



sanpier FIRMA

Corso Italia, 40 - 10121 - TORINO - Tel. 011/2006211

SONO INIZIATE

Le quattro settimane straordinarie delle 44 straordinarie firme sanpier FIRMA

CERRUTI 1881
EXAMPLE BY MISSION

ARMANI CRAVATTE
APIMODA
BAGUTTA
HERALD YOUNG
CARISMA
PENNY PULL

JEANS
RIPARAZIONE
SINT
VIVIS LAURENT

VALENTINO MISSY
BROOKFIELD SPORT

GIORGIO ARMANI
MANUEL RITZ PIP
OLIVER BY VALENTINO

LE COPEAINS UOMO
ETRO
PAL ZILERI
VALENTINO STUDIO
PENNY BLACK
HEMMOND
NEW PENNY
ANDERSON
BROOKFIELD UOMO

sanpier FIRMA

Corso Italia, 146/152 - TORINO

Grande attesa per il recital di Vladimir Ashkenazy previsto per sabato prossimo

Chiabrera, tempio dei pianisti

Il solista russo è considerato uno dei maggiori interpreti del secolo. Suonerà Beethoven e Schubert. Per «festeggiare» l'avvenimento è aumentato il prezzo dei biglietti. Il 29 concerto di Paolo Restani

SAVONA. Un mese di kermesse musicale a Savona. Sabato prossimo il Chiabrera ospiterà il concerto del celebre pianista Vladimir Ashkenazy e il 29 gennaio al teatro comunale sarà di Paolo Restani, il miglior talento pianistico italiano.

L'appuntamento di maggior richiamo è per la prossima settimana con il concerto di Ashkenazy che viene considerato uno fra i più importanti pianisti del secolo. Per il teatro Chiabrera si tratta insomma di un concerto che si ricollega alla grande tradizione musicale che ha consentito di organizzare a Savona i recital di pianisti come Michelangeli e Richter. Originario di Gorkij, il pianista russo è stato allievo di Lev Oborin al conservatorio di Mosca. A 18 anni, nel 1955, aveva già vinto il Chopin di Varsavia. L'anno successivo Ashkenazy è giunto anche al concorso internazionale di Bruxelles e nel 1962 il premio Caikovski. Già nel 1963, tuttavia, si trasferisce a Londra, esibendosi con i principali talenti mondiali. Nel 1965 decide improvvisamente di lasciare Londra per trasferirsi in Islanda e nel 1982 approda in Svizzera. Nel 1987 è stato nominato anche direttore della Royal Philharmonic Orchestra di Londra con cui nel 1989 tornò per la prima volta in Russia. Dal 1987 ha assunto inoltre la direzione



Il pianista Vladimir Ashkenazy a Savona. Tullio De Piscopo di scena a Genova

della Orchestra di Cleveland, della Los Angeles Philharmonic, della Boston e della San Francisco Symphony. Ha diretto inoltre la Berliner Philharmoniker. Oltre alla grande carriera solistica, all'attività come direttore d'orchestra, Ashkenazy ha svolto anche attività musicista da camera. Sconfinato il suo repertorio pianistico, da Mozart a Sostakovic, da Chopin a Prokofiev. Al teatro comunale Ashkenazy proporrà la sonata



in maggiore opera 31 di Beethoven, «La tempesta» e la sonata in la maggiore di Schubert. Per «festeggiare» l'evento tuttavia, il Chiabrera ha aumentato il prezzo dei biglietti che costeranno 35 mila lire e 20 mila lire per i giovani sino a 25 anni. Importanti anche il concerto che vedrà protagonista al Chiabrera il 29 gennaio il miglior talento italiano, Paolo Restani con brani di Chopin, Liszt, Ravel.

De Piscopo al Carlo Felice

Classica, jazz e colonne sonore in scena un quintetto d'eccezione

GENOVA. Sarà sicuramente un bel concerto di un quintetto musicale che spazia dal classico al jazz, quello di domani sera al Carlo Felice, ma non è un fatto di tutti i giorni trovare sul palcoscenico della lirica un artista come Tullio De Piscopo. Un batterista capace di spaziare tra innumerevoli generi, dalle canzoni del Festival di Sanremo - Andamento lento, ricordate? - alla musica afro-americana, a Duke Ellington. Accadrà grazie alla Giovine Orchestra Genovese (Gog), artefice di un concerto che gli stessi organizzatori definiscono «molto particolare». «La dimostrazione - sottolinea il maestro Massimiliano Damerini - che, quando la musica è scritta bene, i confini tra il «classico» e il «jazz» sono estremamente sottili». In scena saranno, oltre al famoso pianista genovese e al batterista napoletano, Roberto Fabbricini al flauto, Massimo Scattolon alla chitarra e Massimo Morichioni al con-

trabbasso. Nella prima parte del concerto il programma due rielaborazioni di Salvatore Sciarrano, due famosi brani: Deep purple di Peter De Rose e Sophisticated Lady di Duke Ellington. Seguirà un omaggio a Henry Mancini con tre famosi temi da film (I giorni del vino e delle rose, Sciarada e Colazione da Tiffany). E sempre nel campo delle colonne sonore, il primo tempo si chiuderà con un omaggio a Ennio Morricone (Per le antiche scale, La corte delle bambole di vetro, L'eredità Ferramonti, Metti una sera a cena). Nella seconda parte entrerà in azione Tullio De Piscopo in una suite Bolling in cui l'autore si diverte a manipolare materiali recuperati qua e là, trovando nel bravissimo percussionista pane per i suoi denti. I biglietti per il concerto, che avrà inizio alle 21, sono in vendita a 35 e 50 mila lire in platea e a 15 e 25 mila lire in galleria.

GIORNO E NOTTE

LA M.

Tendenze pop. Musica di tendenza e pop, questa sera, alla discoteca «Symbol» di Cairo Montenotte dove nei prossimi giorni si inizierà il rassegna dedicata al live. Sempre a Cairo, si balla anche al «Fantosque».

CENGIO

«La Vera Campagna» alle isole. Serata dedicata al Necio e al revival oggi nel salone delle feste di località isole a Cengio. Sul palco, salini l'orchestra «La Vera Campagna». L'appuntamento rientra nell'ambito delle iniziative musicali organizzate dalla Pro loco.

SPOTORNO

Castello, tempio del revival. Liscio e revival con il polistrumentista Adello, oggi pomeriggio dalle 15, al dancing Castello di Spertorno. In programma brani revival degli Anni '60 e '70.

DANCE

Dance a successo e underground alla discoteca Rajab piazza Castello. Alla consolle di Bruno Kard. Genere dancing alle 21. Malibu.

ORCO FEGUINO

Lino e Beppe star del Gucciolo. Appuntamenti live al «Gucciolo». Al venerdì e al sabato sera con Lino, alla domenica e al lunedì musica live e attualità. Beppe.

FINALE L.

Crêpes, birra, panini a musica dalle 20, dal martedì alla domenica, al Garibaldi's pub in via Brunenghi a Finalborgo. Musica d'assolo al bar Vittoria sul lungomare San Pietro.

FINALE L.

Ritmi «calienti». Domenica sera «Sabor Latino» dancing El Patio sul lungomare Italia di Finalpia.

ANDORA

Arte contemporanea. Musica dal vivo ma anche galleria d'arte contemporanea a punto di ritrovo per degustare stuzzichini e buona birra: «La piovola» di Sant'Ambragio ad Andora vuole caratterizzarsi come pub degli artisti. I musicisti si esibiscono al martedì, giovedì, venerdì e sabato mentre le altre serate sono dedicate ai dilettanti.

Dopo la chiusura

Il Black-out torna in pista con successo

ALBENGA. Le difficoltà burocratiche sono state superate e il «Black-out», discoteca di Albenga, ha potuto riaprire i battenti. Lo ha fatto in sordina, senza fanfare, sicuro che la formula che lo ha portato ai vertici dei locali pionieri negli ultimi due anni sia ancora valida. E a giudicare dal «tutto esaurito» che ha innellato in queste ore c'è da credere che la clientela sia rimasta fedele. «Non solo, oltre al martedì e al venerdì, i giorni tradizionalmente affollati per la nostra discoteca, abbiamo lavorato bene anche al giovedì», spiegano con un certo orgoglio i titolari. La musica, come sempre, il disco-commerciale con puntate nell'house e nella techno così come è rimasto l'ambiente amichevole, quasi un incrocio tra discoteca e l'american-bar dove si può ballare e anche bere un buon cocktail. La scaletta musicale è curata da Emanuele Durando e da una numerosa schiera di giovani dj che si alternano alla consolle.

SAVONA

Al Chiabrera Ultima sera con Trieri e Lojodice

SAVONA. Questa sera (ore 20,45) ultima replica al Chiabrera per «Il Tacchino» di George Feydeau interpretato da Arnoldo Trieri e Giuliana Lojodice con la partecipazione della giovane attrice savonese Barbara Porta. La commedia brillante di Feydeau ha riscosso un grande successo. Intanto c'è attesa a Genova per le ultime novità proposte dal Teatro della Tosse. Domani alle 21 nell'Agorà di Sant'Agostino si terrà la prima nazionale dello spettacolo «Agorà» nell'Agorà tratto da Umberto Albini per la regia di Enrico Campanati. Tra gli interpreti Carla Peirolo e Veronica Rocca, oltre ad alcuni giovani diplomati che fanno parte della nuova Compagnia Giovani della Tosse. Martedì, invece, nella Sala Aldo Trionfo del Teatro della Tosse debutterà «Monsieur monsieur», di Michel van Hoeke ispirato alle poesie di Joan Tardieu e interpretata dagli attori-ballerini della Compagnia l'Ensemble.

Organo e tromba

Un concerto nella chiesa di S. Michele

ALBENGA. Roberto Maria Guccinotta e Luciano Marconcini, organista il primo, trombettista il secondo, si esibiranno questa sera nella cattedrale di San Michele Arcangelo ad Albenga in un concerto organizzato dall'Associazione amici della musica di Albenga. Il concerto, che rientra negli «Appuntamenti musicali ingenui», si svolgerà alle 21 e prevederà l'esecuzione di musiche di Gabrielli, Pasquini, Bellini, Locatelli, Suredella, Moretti, Cucinotta e Purcell. L'ingresso è gratuito. Cucinotta suonerà sul prestigioso organo Serassi che, dopo il restauro avvenuto una decina di anni fa, è diventato degli strumenti, perfettamente funzionante, maggiormente ambiti dai musicisti italiani. All'appuntamento di questa sera faranno seguito altri concerti che l'associazione musicale albanese ha intenzione di organizzare durante l'anno. Tutti appuntamenti da non perdere per gli amanti della «Classica».

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Primocanale

11 - Circuiti Junior tv, programma per ragazzi
12 - Arus
14 - Antenna (redici)
16.30 Confesaltotto domenica
18 - Market
18.30 Arus, rubrica
20.30 Borsellino e Company, (lm)
23 - Market
23.30 Confesaltotto domenica
0.30 - Top

Rete A

17 - Semeraro show, varietà
19.30 TGA News, quotidiano d'informazione
--- Shopping club, mercatini
20.30 Guerra nel mondo, speciale
--- Shopping club, mercatini
21.30 TGA, quotidiano

Euro Mixer Tv

14.30 Telefilm
14 - Agenda Liguria
15.15 Enos, miniserie
16.15 Missisippi, miniserie
17.15 Walton, serial tv
18.15 - Informazioni
19 - Missisippi, miniserie

20 - Dottori per tutti

20.30 Enos, miniserie
22.45 Missisippi, miniserie
0.15 Walton, serial tv
1.30 Notturno Euro Mixer

Teleregione

10.30 Vangelo
11 - ...
11.15 Concerto per l'Europa
--- Video classic, rubrica
14 - Tg Sette, informazione
15 - Telefilm
16.30 Tg Sette, informazione
19 - Zona sport, rubrica
20 - Tg Sette, informazione
20.30 Squilibri, sangue, film
23 - Tg Sette, informazione

Canale 7

6.45 Orchestra compilation, musicale
10.15 -
11 - Documentario
12 - Minimal, telefilm
13 - ...
14 - Telefilm
15 -
16.15 Appuntamento con i gioielli
16.45 Two kinds of love, film
20.30 Time out, telefilm
21.30 Wolf, telefilm
--- Motor Shop, rubrica

0.30 Vizi privati, varietà

1.30 Canale 7 non stop

10.30 Vangelo

11 - ...
11.15 Concerto per l'Europa
--- Video classic, rubrica
14 - Tg Sette, informazione
15 - Telefilm
16.30 Tg Sette, informazione
19 - Zona sport, rubrica
20 - Tg Sette, informazione
20.30 Squilibri, sangue, film
23 - Tg Sette, informazione

12.40 Week-end, rubrica

14 - Masquerade, telefilm
16 - Amichevolmente con noi
16.45 In ... Lawrence, telefilm
17.40 Amichevolmente con noi
18.15 Marco 5 ribelle, film
20.45 La quattro plume, film
22.50 Il giramondo, rubrica
23.25 Equipaggio tutto matto, telefilm
--- Programmi non stop

Tv Arcobaleno

7 - Junior Tv, programma contenitore per

11 - Nella vecchia fattoria

13.15 Okey motori, settimanale
14.30 Junior Tv, programma contenitore per ragazzi
19 - Match music, rubrica
20.30 Nella vecchia fattoria, spettacolo
--- varietà
23.30 Tg4, fatti della
0.30 Match music, rubrica

Retemio

11 - Piaceri di conoscerli
14.30 Tv donna, rotocalco femminile
18.15 Andiamo al cinema, I della nuova stagione
20.10 Primo piano, rotocalco
20.35 Settimanale sportivo di off-shore
--- Primo piano, rotocalco
22.10 La televisione della gente
22.45 Con simpatia... in ... vestire, rubrica
1.30 Notturno per l'Italia

Telenord

10 - Telenord non stop
11.15 Happy end, telenovela
12 - Crisi, telefilm
12.45 Chopper
13 - Tg Liguria, regionale
13.45 Tg Imperia, provinciale
15 - Telefilm
16.30 Tg4 flash
--- Happy end, telenovela
17 - Il mondo intorno a noi

15.30 Flash

19.30 Tg Imperia
20.30 Telefilm
22 - Telenews

Primantenna

Magazine new
9 - Auto della settimana
10 - Colpo fatale, film
12 - Carioni
12.30 Domenica in tv
20 - Squadra speciale antiterrorismo
20.30 Auto della settimana
21.30 Mercatino di uomini, film
24 - Film a mezzanotte
2 - Notturno notte non...

Telecupole

11.15 Motori non stop, rubrica
11.45 Orologi da polso in tv
12.16 T and T, telefilm
12.45 Masquerade, rubrica
13 - Obiettivo agricoltura
13.30 Pomeriggio Insieme
18.30 Tg4 Settegiorni
19.05 Rubrica
20.30 La grana, rubrica
24 - Speciale con noi
2 - Tg4, ultime notizie
--- Programmi non stop

errori e variazioni programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

STASERA AL CINEMA

SAVONA. Il Tacchino
Tel. 854.827
Ore 20,45
Lire 39.000/30.000

Astor
Tel. 854.827
Ore 20,45
Lire 39.000/30.000

Diana 1
Tel. 825.714
Ore 15,45/18,20,15,22,30
L. 10.000/7000

Diana 2
Tel. 825.714
Ore 15,45/18,20,15,22,30
L. 10.000/7000

Diana 3
Tel. 825.714
Ore 15,17,25/19,50/22,15
L. 10.000/7000

Il re Leone
Tel. 825.663
Ore 15,30
17,15/19,20,40/22,30
Lire 5000

Il mostro
Ore 15,30/20,30/22,30
Lire 5000

Jolly
Ore 15/17,30/20,30/22,30

Salesiani
Ore 15,30
Lire 5000

ALBENGA
Tel. 840.263
Ore 18,30
18,30/20,30/22,30
L. 8000/6000/4000

Ritz
Tel. 649.427
Ore 18,30
18,30/20,30/22,30
L. 8000/6000/4000

ALBENGA
Tel. 51.418
Ore 20,30/22,30
fest. e prof. dalle 16
alle 18
Lire 8000/6000

Astor
Tel. 50.997
Ore 15,30
17,20/19,20,40/22,30
L. 8000/5000

ALBENGA
Ore 21
L. 15.000

ALBENGA
Ore 21
L. 15.000

ALBENGA
Ore 21
L. 15.000

ALBENGA
Ore 21
L. 15.000

ALBENGA
Ore 21
L. 15.000

ALBENGA
Ore 21
L. 15.000

ALBENGA
Ore 21
L. 15.000

ALBENGA
Ore 21
L. 15.000

ALBENGA
Ore 21
L. 15.000

ALBENGA
Ore 21
L. 15.000

ALBENGA
Ore 21
L. 15.000

ALBENGA
Ore 21
L. 15.000

ALBENGA
Ore 21
L. 15.000

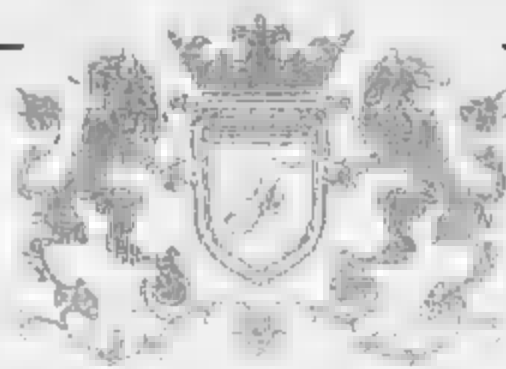
ALBENGA
Ore 21
L. 15.000

ALBENGA
Ore 21
L. 15.000

ALBENGA
Ore 21
L. 15.000

ALBENGA
Ore 21
L. 15.000

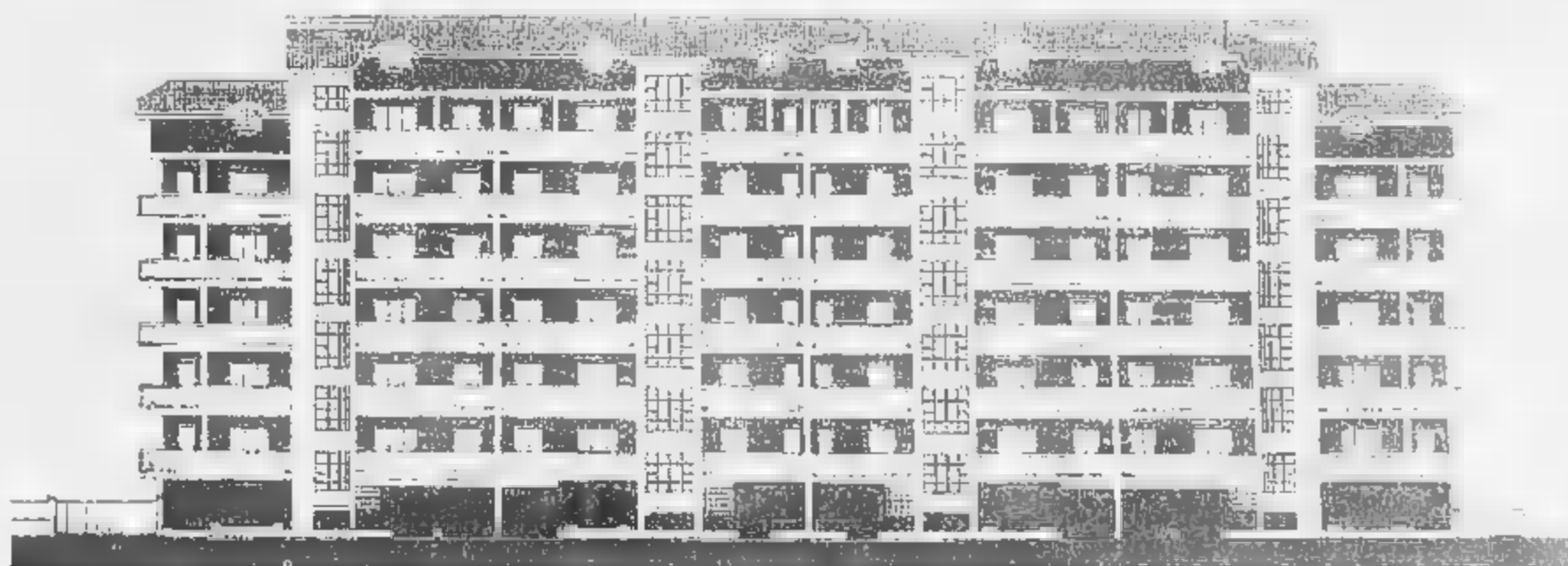
ALBENGA
Ore 21
L. 15.000



Franco Costruzioni s.r.l.

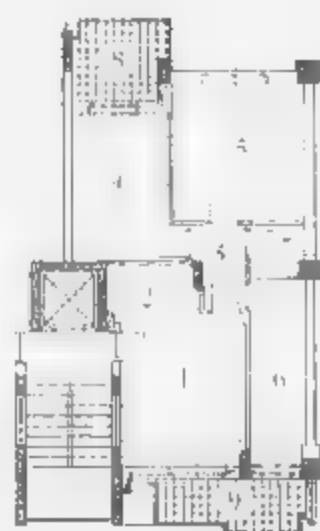
EDILIZIA PRIVATA RESIDENZIALE

Sogno una casa...
te la stiamo costruendo,
...è il *Florissant*



Vieni a vederla a NICHELINO, è elegante, proprio come la desideri.
Gode di una magnifica vista sulle montagne, è molto luminosa e si distingue per l'accuratezza delle
finiture, la qualità dei materiali e molti altri particolari.

APPARTAMENTI CON GIARDINO-TERRAZZI E MANSARDE ABBINABILI. BOX SINGOLI E DOPPI.



Alloggio Tipo A

A partire da L. 188 milioni

- | | |
|---------------|----------------|
| 1. Soggiorno | 6. Servizi |
| 2. Cucina | 7. Ripostiglio |
| 3. Disimpegno | 8. Terrazzo |
| 4. Camera | 9. Terrazzo |
| 5. Camera | |

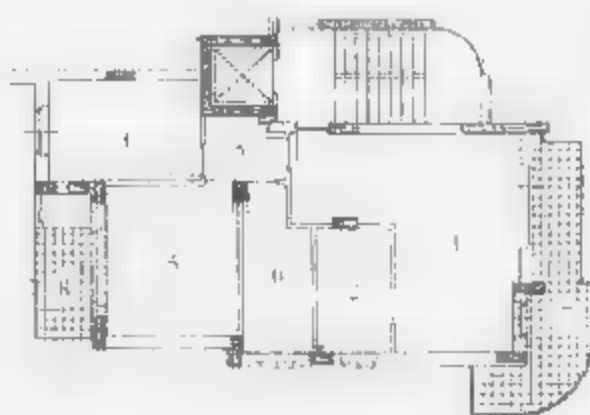
CARATTERISTICHE GENERALI

- Videocitofono
- Riscaldamento autonomo
- Isolamento termico/doppi vetri
- Vasto giardino condominiale
- Cantina
- Scale condominiali interne
- Ascensore sino al piano interrato
- Portoncino blindato
- Personalizzazione degli interni
- Scelta dei materiali
- Comodità dei trasporti
- Centro città
- **Prezzi bloccati sino alla consegna**
- Facilitazioni di pagamento
- Mansarda abbinabile all'alloggio

Alloggio Tipo B

A partire da L. 228 milioni

- | | |
|---------------|-------------|
| 1. Soggiorno | 5. Camera |
| 2. Cucina | 6. Servizi |
| 3. Disimpegno | 7. Terrazzo |
| 4. Camera | 8. Terrazzo |



Franco Costruzioni s.r.l.

VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI, 9 - NICHELINO (VA)

È dalla FRANCO COSTRUZIONI s.r.l., costruttori di prestigio in Nichelino,
che trovi la **Qualità** ed il **Prezzo**.

Per informazioni: Via San Francesco d'Assisi, 9 - Nichelino - Tel. 011 / 68.09.560 r.a. - ore 9/12,30 - 15/19,30

QUI MARASSI

Per Sampdoria e Genoa una differenza di uomini

Il Genoa — gli uomini contati, la Sampdoria invece si può permettere il lusso di sbagliare e quindi perfino di sorprendere. I rossoblu, a Foggia, sono ancora alle prese con il dubbio Galante e purtroppo i segnali che arrivano dalle Puglie non sono positivi.

I blucerchiati, invece, potrebbero a sorpresa riproporre contro la Lazio la stessa formazione che aveva strappato il Cagliari, sacrificando cioè a centrocampo Evani per confermare Mancini, con Bellucci in attacco al fianco di Gullit.

Sampdoria, Eriksson, come sempre, non vuole parlare di formazione. Venerdì, però, nella partita di allenamento ha schierato il giovane attaccante Claudio Bellucci tra i titolari, mentre Evani ha giocato tra le riserve.

Non si tratta — una novità assoluta per i blucerchiati. Infatti è lo stesso modulo che aveva favorito l'impressionante vittoria contro il Cagliari, con Mancini a centrocampo e Bellucci in attacco vicino a Gullit. Una mossa a sorpresa che nessuno, o quasi, si aspettava: rinunciare alla continuità e all'esperienza di Evani, soprattutto quando l'avversario propone un centrocampo molto forte come quello della Lazio, potrebbe essere un'azzardata, anche se il Mancini versione rifinitore contro i sardi aveva offerto un'ottima prestazione. Il tecnico svedese, comunque, scioglierà l'enigma solamente questo pomeriggio.

Genoa. Cattive notizie arrivano — dalla Puglia. Ieri mattina i giocatori rossoblu hanno sostenuto la seduta di rifinitura a Foggia. Fabio Galante ha corso, ma i guai — combinati quando ha provato a calciare, il dolore al ginocchio destro infatti non è ancora scomparso e il difensore, assistito



Il blucerchiato Claudio Bellucci

dal più stretto collaboratore di Marchioro, William Vecchi, dopo qualche tentativo ha deciso di non rischiare e di schierare il medico sociale, prof. Galante, ha ribadito che il giocatore ha l'idoneità fisica, ma che quella atletica è comunque un'altra cosa.

Galante, stringendo i denti, potrebbe anche scendere in campo, ma il grosso pericolo sarebbe quello di una ricaduta che costringerebbe il giocatore ad una più lunga assenza.

Buone notizie arrivano invece da Roberto Onorati, alle prese con un risentimento tendineo. Il centrocampista ha svolto senza problemi la seduta di allenamento e quindi questo pomeriggio sarà regolarmente sul posto. Assente Galante, Marchioro deve solamente decidere come ristrutturare l'assetto difensivo, vale a dire se disporre al centro della difesa Caricola o Delli Carri. In panchina abbondanza di primavere.

Damiano Basso

Pallanuoto: biancorossi in forma e sabato prossimo a Napoli ci sarà lo scontro diretto

La Rari vince, è capolista solitaria

Battuta l'Ortigia, il Posillipo cade a Firenze

SAVONA. Non poteva esserci ritorno migliore per l'Athens Savona nel campionato di pallanuoto: batte l'Ortigia 10-5 (parziali di 1-1 3-1 3-3 3-0) e conquista il primo posto della classifica grazie all'— temporanea sconfitta del Posillipo a Firenze.

Ora i ragazzi di Mistrangelo possono affrontare — trasferta di sabato prossimo a Napoli contro il Posillipo col vantaggio di due punti anche se a Mistrangelo questi discorsi non interessano: «Non importa nulla. A Napoli dovremo giocare — se fossimo ancora con gli stessi punti».

La partita con l'Ortigia — è stata mai in discussione con i siciliani che sono stati in parità solo alla fine della prima frazione di gioco, chiusa sull'1-1 con le reti — Ghibellini — Bruno Parodi. Poi i savonesi hanno iniziato a macinare gioco e solo grazie alle superiorità — ricche e ad un tiro di rigore l'Ortigia è riuscita a contenere il risultato. Una partita condizionata dal clima non certo favorevole: è stata una serata piuttosto gelida e delle festività natalizie con i giocatori delle due squadre non corio reattivi — un paio di settimane fa.

Alla fine comunque i valori — — ca si sono visti e l'Athens non ha avuto nessuna difficoltà nell'amministrare il vantaggio contro una formazione apparsa nelle ultime frazioni anche piuttosto rinunciataria.

Tra le fila biancorosse si sono particolarmente distinti Alberto Angelini autore di quattro reti — Victor Jelenic, a bersaglio tre volte. In gol sono andati anche Sandro Bovo, Ognjen Krizic e Alberto Ghibellini. Tra i siciliani in rete per due volte Feoli, abile a sfruttare le superiorità numeriche e poi Bruno Parodi, Vlad

Magù che ha realizzato il rigore e Di Caro. Buone medie nelle realizzazioni delle superiorità numeriche — i siciliani a bersaglio tre volte su cinque occasioni mentre il Savona ha ottenuto un 3 su 6 dopo aver fallito le prime tre opportunità.

Mistrangelo, come sua consuetudine, ha fatto giocare tutti gli elementi — disposizione facendo esordire in serie A Didieu Cavallero rientrato in rosa dopo l'infortunio ad un dito occorrendo un mese fa.

L'incasso della partita, — presenti circa 300 persone, è devoluto a Taleithon. Sugli spalti anche i ragazzi di Villigen, cittadina tedesca gemellata

con Savona, alcuni giocatori del Savona Calcio con Bobo Pilleddu scatenato anche nella veste di ultras.

Per La Cava — compagni, ora arrivano gli incontri difficili: sabato prossimo saranno impegnati alla «Scandone» contro il Posillipo, martedì 17 a Barcellona per l'andata dei quarti di finale della Coppa Len e il sabato successivo nuovamente in corso Colombo contro la Roma. Un «tour — force» che deve indicare ai biancorossi sa pensare al playoff o dedicarsi con maggiore attenzione alla vetta — classifica.

Massimo Novaro

SERIE A1

CLASSIFICA

	P	V	N	P	F	S	DN.
1	13	6	1	0	86	57	+29
2	11	5	1	1	84	57	+27
3	11	1	1	1	81	59	+22
4	11	5	1	1	87	72	+15
5	11	4	0	1	79	73	+6
6	8	1	2	2	59	54	+5
7	11	4	1	2	69	59	+4
8	6	3	1	1	67	75	-8
9	6	2	1	3	84	84	-6
10	4	1	2	4	59	77	-18
11	3	0	3	1	58	69	-11
12	3	0	3	4	53	82	-29
13	2	1	0	1	65	80	-15
14	2	0	2	5	63	84	-21

PAGUROS e BRESCIA una partita in meno

RISULTATI

(settimana giornata):
CANOTTIERI - BRESCIA 11-11
COMO - ROMA 7-13
RIFERBA - POSILIPPO 14-11
PAGUROS - MODENA 11-9
PESCARA - RECCO 11-13
SAVONA - ORTIGIA 10-5
VOLTURNO - CATANIA 9-13

PROSSIMO TURNO

Ottava giornata
(sabato 14 gennaio 1995
ore 17.30):
BRESCIA - VOLTURNO
MODENA - CATANIA
ORTIGIA - COMO
PAGUROS - PESCARA
POSILIPPO - SAVONA
RECCO - CANOTTIERI
ROMA - FLORENTIA

E il Recco passa a Pescara

Una grande prova di Riccadonna anche Estiarte s'inchina: 13-11

PESCARA. «Mago» D'Angelo, e splendidi esecutori i giocatori dell'Ansaldo Recco che hanno vinto in — — vasche più difficili del campionato, quella di Pescara, contro una formazione fino a ieri terza in classifica. Invece — Recco caparbio, preciso e inesorabile nelle superiorità numeriche, ha portato via il successo pieno con il punteggio di 13-11.

La partita è sempre stata in sostanziale equilibrio; nel finale è uscita la tenuta atletica dei liguri, la maggior dinamicità nel nuoto e anche una difesa invalicabile davanti all'ultimo baluardo, Cesare Vio. Se esame doveva essere, i giovani biancorossi lo hanno superato a pieni voti. In particolare coloro che sono in «odore» di Nazionale A: Riccadonna semplicemente fantastico, con 6 reti personali ed una prova perfetta; 2 gol per Temellini, una per Mangiante ed il portiere Vio calmo e tranquillo nel — — culmine del match, a dare sicurezza a tutto il reparto arretrato.

A completare l'opera, con le altre reti, il — — Perovic, sempre più giocatore rivelazione non soltanto di questo Recco, ma probabilmente di tutto il campionato. Ora la trappa del presidente Gianni Trabucco è quarta in classifica, ed i playoff diventano sempre più realisti. A «remare contro», (ma il ruolo lo richiede espressamente), è il



Il nuovo straniero del Recco, Perovic

tecnico Vincenzo D'Angelo. Incontenibile la — gioia post-partita, pacato e molto prudente nel commento. «Ottimo incontro, siamo rimasti uniti e concentrati in qualche momento di difficoltà, e questo è risultato il fattore determinante. Buona la prova con l'uomo in più, quello che al termine il risultato decisivo. Dobbiamo però rimanere — i piedi per terra, lavorare in tranquillità: il gruppo di giovani è valido, in futuro potremo toglierli qualche soddisfazione, ma per ora non esageriamo negli elogi».

Decisivi i minuti finali, a partire dall'11-10 pro Pescara siglato da Estiarte. [g. a.]

Scarse emozioni in una classica del campionato. Tafferuglio tra due giocatori al rientro negli spogliatoi

Savona-Vogherese: mille sbadigli, zero gol

Delusione al «Bacigalupo» in una fredda e ventosa giornata

SAVONA. Sarà stato la pausa natalizia, oppure il forte vento che si è abbattuto sul «Bacigalupo» a non far decollare le squadre. E così, una classica come Savona-Vogherese si conclude in parità (0-0) con tanta rabbia — delusione da parte di tutti. Ci si aspettava una partita ad alto livello, invece abbiamo assistito ad un confronto abulico e da sbadigli. Cinquecento spettatori sulle gradinate del vecchio «Bacigalupo», tante bandiere e striscioni. E poi sulle gradinate lato via Cadorna gli Ultras del Savona e della Vogherese, tutti insieme, in virtù di quel gemellaggio che i tifosi hanno siglato alcuni anni fa.

■ sulle gradinate, dopo un anno di divieto ad assistere alla

gare del Savona (e non solo quelle) è rivisto Claudio Bosano, — dei capi storici degli ultras. Giubbotto in pelle, jeans e la classica sciarpa biancoblu, Bosano ha diretto il tifo. Ma alla fine sul suo volto si leggeva l'amarezza di non aver visto una buona partita.

Dall'altra parte, in tribuna d'onore, un'altra vecchia conoscenza del calcio dilettantistico: Mario Robbiano. L'ex patron del Savona prima dell'incontro ha parlato a lungo con il vice presidente Lino Di Blasio. Che cosa si siano detti è top-secret, anche se è escluso il ritorno, almeno per il momento, in biancoblu di Robbiano. ■ veniamo alla partita. Savona da due volte. Nel primo tempo i

biancoblu hanno costruito molte azioni, senza però concretizzare, mentre nella ripresa i biancoblu hanno patito le incursioni dei lombardi.

La prima occasione è del Savona con Pilleddu. Il bomber, anche ieri molto generoso, al 10' riceve da Marchetti, la sua intenzione è buona, ma la — — clusione è alta. E' ancora Savona ad avere (31') l'occasione buona per passare. Marchetti è ben servito — Valentino, ma la conclusione viene deviata da Ardoine, — di turno. La Vogherese subisce le incursioni del Savona. Lazzarotti, ottima la sua prova, scende sulla sinistra e mette al centro (37') per Pilleddu — l'attaccante alla ricerca del sigillo numero 13 viene anticipato da Cesarini.

Ferraro dalla panchina si agita, mentre il collega Casone, cambia continuamente posizione ai suoi, tanto da far diventare il punto Specchia e Chiellini difensori centrali, mentre Visca, un mediano, attaccante. La motivazione la dà l'allenatore della Vogherese al termine dell'incontro: «Dovevamo sorprender — Savona in qualche modo. Ecco il motivo del cambiamento».

La ripresa si apre con la Vogherese subito in avanti e i biancoblu si distende e devia in angolo la conclusione di Bergomi. La Vogherese spinge sull'acceleratore e al 60' ci prova con Troise, che trova pronto Viviani. Poi la partita corre sul bi-

nario dello 0-0. Al termine, mentre le squadre rientravano negli spogliatoi, mischia nel corridoio. Chiellini se la prende — Valentino e gli rifila — gomitate, — giovane biancoblu risponde con una —. Insulti e grida si sprecano, arriva la forza pubblica, che fa placare gli animi.

Roberto Pizzorno

Savona: Viviani; Lazzarotti, Sole (61' Troise); Di Capita, Carrea, Panucci; Sbravati, Chicchiarelli, Marchetti, Valentino, Pilleddu.
Vogherese: D'Alessandro (1' Bettini); Ardoine, Moriconi; Visca, Marchesi, Cesarini; Bergomi, Solinas, Specchia, Chiellini, Troise (75' Clementi).



Il bomber del Savona Carrada Pilleddu ieri è rimasto a bocca asciutta con la Vogherese

CAPOLISTA VOLA, SABATO LA FERRARESE E IL VERGATESE

BORGOSIESA	2	p.t.: 13' Scienza (B)
CAMAIORE	2	s.l.: 5' Bonucelli (C)
		9' Scienza (B)
		24' Mosti (C)
CERTALDO	0	p.t.: Pennone (F)
F. SESTRESE	1	
CHATELAIN SV	1	s.l.: Ferri (G)
GROSSETO	1	Naso (G)
PIETRASANTA	1	s.l.: 36' Roano (B)
BIELLESE	1	42' Lorini (P)
PINEROLO	1	p.t.: 10' Ceddia (F)
NIZZA MILL.	1	s.l.: 15' Schina (P)
		42' Nordi (N)
SAVONA	0	
VOGHERESE	0	
TORRELACH	0	
CUNEO	0	
VALENZANA	1	p.t.: 39' Marengo (V)
RAPALLO	1	45' Pierotti (P)

CLASSIFICA

	P	V	N	P	F	S
1	29	12	5	1	28	7
2	24	10	4	4	20	14
3	22	7	8	3	19	11
4	21	6	9	3	21	19
5	20	7	6	5	18	13
6	20	1	1	3	11	8
7	20	6	8	4	14	14
8	18	7	5	6	22	18
9	19	7	5	6	21	18
10	18	5	9	4	16	15
11	18	6	1	6	19	20
12	17	1	1	5	16	17
13	16	4	8	6	11	15
14	13	2	9	7	8	16
15	13	2	9	7	13	22
16	13	3	7	8	9	18
17	12	3	1	9	12	19
18	8	1	7	10	6	20

12 reti: Pilleddu (Savona).

10 reti: Scienza (Borgosesia); Santoro (Chaiton SV).

8 reti: Ferri (Torrelagh).

6 reti: Costa (Grosseto); Nordi (Nizzana Mill).

7 reti: Bonucelli (Camaiore); Mosti (Camaiore); Labrozzi (Cuneo); Specchia (Vogherese).

5 reti: Biellese; Mastacchi (Colligiana); Ferri (Grosseto).

5 reti: Ghizzani (Certaldo); Fabbini (Pinerolo).

4 reti: Pisasse (Chaiton SV); Formai (Moncalieri); Forno (Pietrasanta); Ceddia (Pinerolo); Dedda (Valenzana); Chiellini (Vogherese).

Mister Caboni suona la carica: «Cerchiamo due punti per continuare la nostra marcia anche se sappiamo che l'Alasio non ci concederà nulla. Ma non dobbiamo fallire perché gli avversari che ci inseguono, come Pietra Ligure o Busella, sicuramente non mollaranno e sono pronti ad approfittare di ogni nostra minima errore», dice.

La sosta? «Abbiamo lavorato molto, più del solito, ma sarà il campionato a dire se, per noi, è stata positiva o no», aggiunge il tecnico.

Turno agevole per le due leader, la Carlin's riceve la Bolzanetese

Argentina e Pietra a braccetto

Promozione: oggi ricevono Alasio e Olimpic

Imbattuta nel 1994, l'Argentina cerca di continuare la sua «favola» anche nel 1995. I rossoneri di Ezio Caboni, squadra capolista nel campionato di Promozione, — oggi l'Alasio ore 15 (stadio «Sciavina», arbitro Pelli — Genova), per difendere il loro primato conquistato a — di vittorie e con una marcia regolarissima nella prima parte del torneo.

Mister Caboni suona la carica: «Cerchiamo due punti per continuare la nostra marcia anche se sappiamo che l'Alasio non ci concederà nulla. Ma non dobbiamo fallire perché gli avversari che ci inseguono, come Pietra Ligure o Busella, sicuramente non mollaranno e sono pronti ad approfittare di ogni nostra minima errore», dice.

La sosta? «Abbiamo lavorato molto, più del solito, ma sarà il campionato a dire se, per noi, è stata positiva o no», aggiunge il tecnico.

Qualche — — come al solito: Nardini è squalificato, Iannello è sempre infortunato anche se ha ripreso ad allenarsi. Frontero è militare, Besso ha ripreso l'attività dopo l'infortunio ma probabilmente andrà solo in panchina; margine d'incertezza anche per Negro che è reduce dall'influenza e si è allenato poco, per questo, negli ultimi tempi.

Ma la squadra è sostanzialmente in crescita come ha dimostrato anche nel galoppo d'allenamento, a metà settimana, contro la Sanremese che ha confermato la doti di bomber indiscusso di Fabrizio Gatti, capocannoniere del girone.

Gioca in — — anche la Carlin's Boys che riceve al «Comunale» — Sanremo (ore 15, arbitro Alemanni di Savona) la Bolzanetese. Una volta tanto, fatta eccezione per i lavi malanni accusati da Pistone — Balbo (comunque recuperabili) Enzo

Neshoff, mister nerazzurro, ha quasi tutti gli effettivi a disposizione: «Sono perfino preoccupato di tanta abbondanza» a cui — sono abituato dopo tante squalifiche e tanti infortuni. Contro la Bolzanetese la squadra cercherà di far risultare. «Un risultato positivo darebbe la carica giusta per affrontare il nuovo anno nel modo migliore».

Il Pietra, unica squadra in grado di impensierire la scatenata capolista, riceve l'Olimpic. La squadra di Alessandro Pollara — nettamente favorita dal pronostico anche se i genovesi non sono certo gli ultimi arrivati. Affirma il direttore sportivo Flavio Geddo: «Le partite che seguono una lunga pausa sono sempre — più rischiose. — sono sicuro che i ragazzi continueranno a fornire il rendimento visto nella prima parte del torneo. De Scioria ha a disposizione l'intera rosa. [b. m.]

Riflettori anche su Vado-Sanremese, Finale e Loanesi ■ caccia di punti per la salvezza

La Cairese può liquidare l'Imperia

Sul neutro di Savona il big-match dell'Eccellenza

CALCIO-BABY

Il Pontelungo fa poker e il Finale pokerissimo

Anche i campionati giovanili, archiviati ■ lunghe vacanze natalizie, hanno ripreso il cammino.

Giovanissimi. Nel girone A merita la copertina il «colpo grosso» del Pontelungo (4-0) sul campo del Borghetto. Altra importante affermazione in trasferta è quella dell'Andora che ha superato (4-1) il Millesimo. I gol portano la firma di Lopez, Luzzara, Martini e Carboni. Nel girone B l'impida affermazione (3-0) del Borghetto sul campo del S. Nicolò mentre lo Speranza ha battuto 7-0 il Millesimo.

Il Legino batte invece (3-0) la S. Filippo B grazie ad una superativa prova di Moretti, autore di tutte le marcature. Ma la compagine di Marulla è ben attrezzata in ogni reparto e può rendere la vita difficile ad ogni avversario.

Esordienti. L'Alessio A vince (2-0) il derby con la Loanesi B confermando il buon stato di salute del baby gialloneri. Ma nel girone A la partita più combattuta risulta S. Filippo A-Pontelungo vinta (2-3) dalla compagine ospite. Vado B-Cisano A è stata invece rinviata a domani (Dagnino, 18). Nel girone B inizio con il botto del Città di Finale che supera (5-0) la Nolesse. Grande protagonista della partita D'Onofrio, autore di un ottimo poker (l'altro gol porta la firma di

Fruscio). Il giovane finalese non è nuovo a queste imprese e giustamente è «sotto osservazione» ■ numerosi tecnici. Sempre in questo raggruppamento da ricordare che è stata rinviata a stamane Loanesi-Spotornese mentre il Soccorso ha battuto (5-0) la S. Filippo Neri B. Nel girone C merita una segnalazione il colpo grosso dell'Albisola che ■ di misura (1-0) sul campo del Celle.

Pulcini. Tra le partite più interessanti della giornata vittoria del Soccorso (2-1) sul campo della Loanesi C e l'affermazione della S. Filippo A (2-1) sul Ceriale con reti firmate ■ Colletti ■ Ramondo.

Sempre per questa categoria ieri ha preso il ■ a Loano il «Trofeo Mussi» che si concluderà a fine febbraio. La manifestazione è articolata in tre gironi, ciascuno composto ■ quattro squadre.

Nella giornata di ■ la Loanesi B ha superato lo Speranza (1-0) mentre l'Imperia ha superato il Legino. I tempi regolamentari si ■ conclusi 2-2 e i nerazzurri hanno avuto la meglio solo ai rigori. Il «Mussini» è uno dei tornei più attesi dell'inizio anno ■ ha messo già in evidenza, nelle stagioni passate, piccoli giocatori passati poi con buoni risultati nelle categorie superiori.

[g. o.]

E' Imperia-Cairese il match-clou dell'odierna giornata d'Eccellenza, la penultima del girone d'andata. La partita, complicata dal giudice sportivo che ha squalificato il terreno dei nerazzurri, ■ gioca al «Bacigalupo» ■ è aperta ad ogni pronostico. La compagine di Orcino, che osserva tutti dall'alto, inseguisce due punti preziosi ■ la speranza ■ arrivare prima al traguardo del giro di boa. All'Imperia invece non è concessa alcuna dilazione: una nuova battuta d'arresto significherebbe, pur in un torneo caratterizzato da una classifica corta, l'abdicazione di ogni speranza.

L'altro confronto ■ copertina ■ Vado-Sanremese con i rossoblu intenzionati ad iniziare nel migliore dei modi il '95. Eloquenti le parole del trainer Piovano: «Sarebbe ora che la fortuna si ricordasse di noi dopo tanti episodi negativi. La squadra è in salute ed i risultati colti prima della sosta sono incoraggianti. La Sanremese? E' ■ squadra temibile che può ancora ■ dire qualcosa per le zone di vertice. Oggi ci sarà davvero ■ divertirsi».

Un buon inizio d'anno ■ augurano anche i fans dell'Albengia (a proposito, circolano con insistenza voci di una fusione, per ■ prossimo anno, con l'Alessio, sempre più in fondo del torneo ■ Promozione). La compagine ingauna attende un Lavagna che naviga nelle zone basse della classifica. Il diesse Giorgio Bartoli: «I ragazzi sono motivati. La classifica lascia ancora margini per lottare nelle posizioni ■ testa. Certo oggi ■ possiamo lasciarci sfuggire l'appuntamento con i due punti». Ad un «colpo grosso» sogna il Finale, fanalino di coda: imporsi sul campo della non irresistibile Entella significherebbe



Il bomber della Cairese, Pensiero

fare un bel passo in avanti nel cammino per la tranquillità. Il presidente Raffaele Rossi: «Come cambiano le ■ nel calcio. L'anno scorso dominavamo i titoli dei giornali per le ottime imprese in Coppa e campionato. Adesso siamo qui a fare i calcoli con la tabella-salvezza. Ma se siamo arrivati, nello ■ zio di così poco tempo a questa situazione la colpa non è solo di chi scende in campo. Altri dovrebbero assumersi ■ responsabilità». Parole che confermano l'intenzione del presidente finalese di abdicare subito dopo la conclusione del torneo. Infine la Loanesi, anch'essa in fondo alla classifica: i rossoblu ricevono il Pontelungo, il pronostico è tutto per ■ sodalizio genovese, ma i ragazzi di Invernizzi vogliono conquistare punti prima che sia troppo tardi. Gli acquisti arrivati nelle ultime due settimane sono ■ buon auspicio.

[g. o.]

Gli anticipi

Per la Veloce amara sconfitta

Sabato all'inglese per sei squadre del campionato di Promozione.

L'anticipo più atteso della quattordicesima giornata era Rivarolese-Busalla che si è concluso, al termine di 90' spumeggianti, ■ parità (2-2). Il risultato ■ lascia ancora ■ speranze alla compagine ospite ■ insidiare le due squadre favorite del torneo, Argentina e Pietra.

Per la Rivarolese ■ punto conquistato contro la forte rivale è invece importante ■ chiave-salvezza. Paraggio anche in Molassana-Italostrade San Rocco (1-1), due squadre che hanno come obiettivo ■ mune la disputa di un torneo tranquillo.

Identico risultato anche ■ Coalma-Arenzano, con soddisfazione per la squadra ospite che in chiave salvezza ha messo in cascina un punto davvero prezioso.

Anticipo anche per la Veloce, nel girone B di Prima categoria: ■ squadra savonese non inizia nel migliore dei modi il nuovo ■ ed ■ sconfitta (1-0) sul campo del Piccarello Cabiani. La compagine di Sacco naviga nelle zone pericolose ma le possibilità di rimediare non sono ancora compromesse.

Anche ieri i savonesi hanno costruito diverse azioni, ma sono stati poco incisivi nel reparto ■ offensivo.

[g. o.]

QUESTA DOMENICA

CALCIO

I dilettanti

Eccellenza (ore 14,30): Ventimiglia-Migliarinese (15); Coparana-Sestri Levante; Loanesi S. Francesco-Pontedecimo (15); Albenga-Lavagna (Alas-sio 15); Imperia 87-Cairese (Bacigalupo di Savona); Vado-Sanremese (15); Entella Chiavari-Finale Ligure; Pegliese-Sammargheritese (Maltedo). Classifica: Cairese p. 18; Pegliese 17; Albenga e Pontedecimo ■ 16; Sestri 15; Imperia, Sanremese, Sammargheritese e Coparana 14; Migliarinese 13; Vado 12; Entella e Ventimiglia 10; Lavagna 9; Loanesi e Finale 8.

Promozione

(16): Carlin's Boys-Bolzanese; Pietra Ligure-Olimpic Campo Ligure; S. Olcese-Culm; Argentina-Alessio Auxilium; Nuova Audace Campomoron-Albaro Athletic. Classifica: Argentina p. 19; Pietra 18; Busalla 16; Bolzanese e Audace 15; Molassana, Olimpic e Albaro 14; Carlin's e Italostrade 12; S. Olcese, Coalma e Rivarolese 11; Arenzano ■ Culm 9; Alessio ■.

Prima categoria girone A (15): Ospedaletti-Quiliano; S. Ampelio Bordighera-Pietra-bruna; Bordighera-Borgio Verezzi; Poggesse Cariana-Cisano sul Neva (Pian di Poma 10,30); Zinola-Altarese (Lavratto 10,30); ■ Stefano Mare-Legino; Bragno-Arma Taggia (14,30); Finalborghe-Vallecrosia. Classifica: Ospedaletti p. 18; Cisano 17; S. Ampelio e Pietrabruna 14; Altarese e Bordighera 13; Vallecrosia e S. Stefano 12; Zinola, Bragno, Arma, Finalborghe, Borgio e Quiliano 10; Legino e Poggesse

9. Girone C: Fegino-Varazze (Ferrando 10,30).

Seconda categoria girone A (15): ■ Filippo-S. Bartolomeo (Riva); Dianese-Camporosso; Andora Taggese; Consciente-Sanremo; Badalucchesse-Riviera dei Fiori; Borghetto-S. Lorenzo; Magliolo 88-Pontelungo (Pietra). Classifica: S. Bartolomeo p. 19; Dianese 14; Magliolo 13; Pontelungo, Borghetto e Consciente 12; Taggese, S. Lorenzo e S. Filippo 11; Riviera dei Fiori 9; Sanremo 8; Andora 7; Badalucchesse 6.

Seconda categoria girone B (15): S. Cecilia Albisola-Sabazia; Mallare-Cengio (14,30). Cameranesse ■ Saliceto-Celle

[Ferraria

14,30); Ciffa ■ Sciarborasca-San Nazario Varazze (Cogoletto); Spotornese-Sassello; Portovado-Speranza (Valleggia); Millesimo-Albisola. Classifica: Cengio e Congio a Millesimo p. 14; Portovado, S. Nazario Varazze e Speranza 13; Mallare e Sabazia 12; Cameranesse 10; S. Cecilia, Sassello, Ciffa ■ Sciarborasca.

Spotornese e Albisola 9; Celle

6. Terza categoria Savona (14,30): Calizzano-Lucato; Cosseria-Aurora; Letimbro-Carcarese; Letimbro-Carcarese (15); Piana Crixia-Bardinetto; Priamar-Dego (Csi 10,30); Rocchetta di Cengio-Muriolo; Rocchettese-Calice Ligure, Valleggia-Pallare. Classifica: Calizzano p. 20; Carcarese e Pallare 17; Rocchettese e Piana Crixia 14; Cosseria, Dego e Priamar 13; Calice ■; Muriolo e Rocchetta ■ Cengio 11; Aurora Cairo 10; Valleggia 9; Letimbro e Lucato 8; Bardinetto 2.



Dopo la sosta riprendono i campionati

Primi!

Torino
6.30

Stoccarda

Copenaghen

Stoccolma

Dal 15 gennaio, grazie al nuovo volo SAS, potrete andare e tornare in giornata non solo a Stoccarda, ma anche ad Amburgo, Dusseldorf, Berlino ■ Scandinavia. Se l'orario è interessante il prezzo è addirittura invitante, sia per la Classe Business che per la Classe Turistica. La Classe Business, che noi traduciamo in "EuroClass", offre queste facilitazioni: la nostra tariffa ridotta SAS EuroTicket per volare in Business Class ■ la nostra assoluta novità, SAS EuroTicket One-Day Return, per i viaggi di andata e ritorno in giornata (volando con queste due tariffe il conuge paga solo il 50%). Fly SAS Park SAS - un giorno di parcheggio gratuito all'aeroporto di Torino. E, se desiderate trascorrere un week-end ■ Stoccarda, la tariffa di andata e ritorno è di 299.000 lire. Per i nostri passeggeri che viaggiano ■ frequente c'è SAS EuroBonus, il nostro programma a premi. Ebbene sì, il modo più veloce per raggiungere Stoccarda, Amburgo, Dusseldorf, Berlino, la Scandinavia, i Paesi Baltici e tante destinazioni intercontinentali, è il nuovo volo SAS da Torino. Contattate la vostra agenzia di viaggi o direttamente gli uffici SAS (Tel. 011-5622237).

SAS
SCANDINAVIAN AIRLINES

Proveniente dalle aste di New York - Toronto
Helsinki - S. Pietroburgo

Ad Andora il *Gruppo Alta Italia* *La Firma in Pelliccia*

ha deciso gli SCONTISSIMI

Cambi la tua pelliccia e
ci lasci quella vecchia.

Gruppo Alta Italia

Pelle · Pellicce · Montoni

Via C. Colombo, 34 · Andora (SV)

Aperto solo il pomeriggio ore 15.00-19.30.

Sabato e domenica tutto il giorno. Chiuso il lunedì.

**Su ogni acquisto di un capo in pelliccia,
in regalo un viaggio lungo 7 notti**

Agevolazioni di pagamento senza interessi

APERTO LA DOMENICA

GRANDI SALDI DAL 7 GENNAIO '95

TUTTO IN \$ PREZZI

L. 1.000

L. 9.900

L. 19.900

L. 29.900

L. 39.900

L. 49.900

Tutto l'abbigliamento a questi prezzi !!!

**La qualità delle marche migliori.
La convenienza dei prezzi Kemoda.**

KE  MODA
ABBIGLIAMENTO

lo trovi presso
SUPER3
DOMODOSSOLA
S.S. 33 del Sempione, 17/19
Loc. Casa delle Rane

Freddo record anche in città

Novara, a -11 il termometro



Stalattiti di ghiaccio su strada delle valli ossoline

FOTO: P. R. / AGF

NOVARA. Freddo record a Novara la colonnina di mercurio che la notte scorsa è scesa ad 11,2 gradi sottozero. La temperatura è stata rilevata dall'Ufficio meteorologico dell'Aeronautica dell'aeroporto militare di Cameri, non costituisce soltanto la minima del '95, ma fa scendere di quasi sette gradi la più bassa temperatura rilevata l'anno scorso. Il gennaio '95 ha finora caratteristiche opposte a quello dell'anno precedente: il '94 era cominciato con mesi miti e piovosi e il termometro -5 soltanto a fine febbraio, quest'anno si assiste alla mancanza di precipitazioni ma temperature molto rigide, parecchi gradi sotto lo zero. Ieri, all'osservatorio geofisico di Torricione Quartara, è stata registrata la minima di otto gradi sotto lo zero. Una curiosità: invece costituita da umidità, che è altissima a Cameri ha raggiunto il 100%, a Torricione Quartara è fermato all'88%.

Eppure si ha l'impressione clima piuttosto secco: come mai non avvertiamo questa forma di umidità? In realtà l'umidità si avverte - rispondono a Cameri - perché è proprio l'aumento che rende più accesa la sensazione di freddo. C'è comunque conferma pratica dell'alto tasso di umidità: sulle auto che non vengono portate in garage si forma strato di ghiaccio cristallino che sembra neve e che invece è prodotto proprio dall'umidità congelata. Che tratti comunque giornate particolarmente fredde, lo si rileva da un altro dato: la temperatura media degli ultimi due giorni a Novara è abbondantemente sotto lo zero, -2,4 venerdì e -2,7 ieri. [m.g.]

Borgomanero, casalinga con una spinta mette ko rapinatore

E' aggredita al cimitero

Il malvivente le ha puntato un coltello alla gola: «Fuori i soldi». La donna, che era in compagnia della cognata, ha reagito con determinazione. Il giovane è fuggito

BORGOMANERO. Sangue freddo a una spintone ben assestato. Così una casalinga ha messo in fuga un rapinatore al cimitero di Santa Cristina.

L'episodio è accaduto l'altra notte nel composito della frazione: Maria Rita Balestra, 43 anni, abitante a Borgomanero in via Marconi 113, era andata al cimitero con la cognata, Severina Mora, a portare dei fiori sulla tomba dei parenti.

«Abbiamo posteggiato l'auto - racconta la donna - e ci siamo accorte che nel parcheggio c'era un'altra auto ferma con motore acceso. Non abbiamo pensato e siamo entrate: c'erano due donne anziane che stavano uscendo e dall'auto parcheggiata è uscito un giovane sui venticinque anni che ha cominciato a seguire queste donne, tanto che pensavamo fosse loro. Ma lo sconosciuto ha lasciato che le vecchiette uscissero dal cimitero e si è avvicinato improvvisamente alla Balestra puntandole il coltello alla gola: «Dammisi subito i soldi o non farò scherzi», ha intimato l'uomo. La casalinga ha cominciato a urlare e il giovane ha

CASALVOLONE

Autopsia sul pensionato

Non è stata ancora nota la data dei funerali di Secondo Novelli, 71 anni, rimasto vittima giovedì scorso in un incidente stradale sulla provinciale Casalvolone e Villata. Domani in mattinata sarà eseguita l'autopsia per stabilire con esattezza le cause che hanno determinato l'uscita strada della Fiat Tipo che il Novelli stava guidando. Probabilmente si è trattato di un improvviso malore. Accanto al conducente viaggiava la moglie, Antonietta Galenzi, che ha riportato ferite gravi guaribili secondo i medici pochi giorni. La donna si trova ancora ricoverata nel reparto di chirurgia dell'ospedale Sant'Andrea di Vercelli, dov'era stata trasportata dopo l'incidente. In paese, a Casalvolone dove la coppia risiedeva in via Sant'Antonio, la notizia della morte di Secondo Novelli si era diffusa nella tarda serata di giovedì destando profondo sconforto e incredulità. [r.l.]

nato improvvisamente alla Balestra puntandole il coltello alla gola: «Dammisi subito i soldi o non farò scherzi», ha intimato l'uomo. La casalinga ha cominciato a urlare e il giovane ha

dava "E" solo scherzando. Poi siamo salite subito sulla macchina e siamo ripartite per Borgomanero. Altro che scherzo, quello voleva rubarci le borse con i soldi.

Il rapinatore è fuggito su una Polo che è risultata essere stata rubata poco prima a Varese, come hanno accertato i carabinieri di Borgomanero. Maria Rita Balestra infatti ha mantenuto il suo eccezionale sangue freddo fino alla fine: «Quando sono risalita in macchina ho fatto in tempo a prendere i numeri di targa della Volkswagen; poi, però, arrivata a casa, sono crollata, perché la paura è stata tanta. La coraggiosa casalinga è riuscita intanto a salvare la borsa e a far fuggire i mani vuoti il ladro: «Avevo saputo prima che era così tonto, insieme a mia cognata l'avremmo bloccato».

Marcello Giordani

Lotteria Italia: soltanto un biglietto, che è stato estratto ieri fra i premi di consolazione

Befana avara con i novaresi: 50 milioni

Venduto sull'autostrada, all'Autogrill Pavese di Galliate

NOVARA. Questa volta la Lotteria Italia si è dimostrata avara con i novaresi. Un solo biglietto vincente, da 50 milioni, e per di più venduto all'Autogrill Pavese. Non si sa neppure, quindi, quale direzione abbiano preso i milioni o siano rimasti in provincia. Il numero di serie: «V 74 48». «Certo, la speranza è che sia stato un novarese ad essersi aggiudicato il premio di consolazione - dicono all'Autogrill di Galliate - certo però che altre volte è andata decisamente meglio».

E' vero, la dea bendata in passato è stata più benevola, e nella calza della Befana targata Lotteria aveva sempre lasciato qualche gradita sorpresa per i novaresi. Intendiamoci, mai vincite da prima pagina, in genere monopolio delle grandi città, ma sbottino di secondo piano, seppur cospicui. Vediamo com'era andata nelle precedenti edizioni, limitandoci agli Anni Novanta.

Il 7 gennaio 1990 a Novara



L'Autogrill Pavese di Galliate conferma la sua fortunata tradizione. Anche quest'anno ha venduto un biglietto vincente della Lotteria Italia seppur estratto tra i premi di consolazione

piovono due biglietti di consolazione: 50 milioni ciascuno, totale 100. Non un granché, certo, ma i novaresi dimostrano di saperli acccontentare. E la loro costanza viene ripagata nel '91

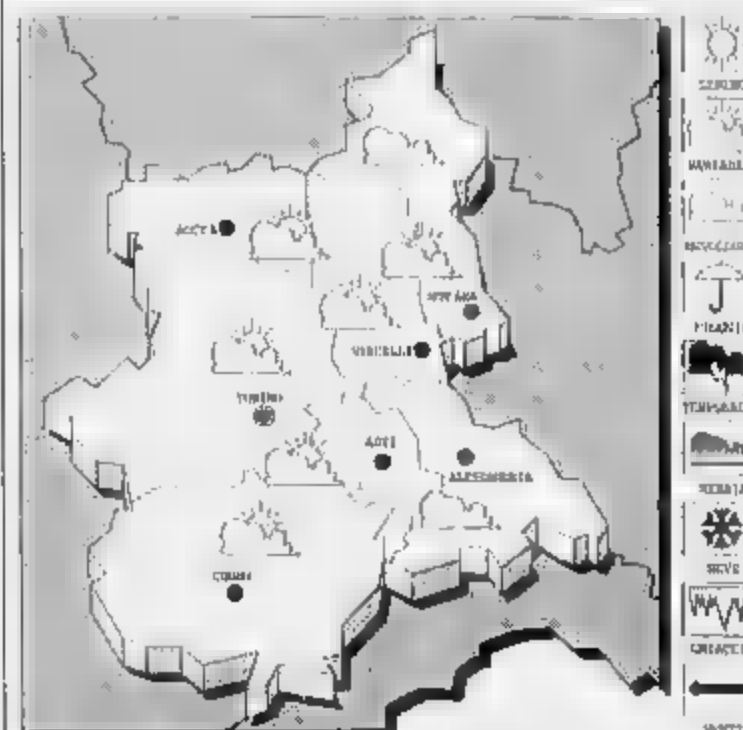
quando all'Autogrill i soliti ignoti si aggiudicano altri due premi di consolazione. Ma allora erano novaresi o fortunelli di passaggio? Chissà, non lo sapremo mai. La febbre della

Lotteria Italia contagia tantissimi novaresi: in provincia sono 200 mila a tentare la sorte. Anche nel '92 si mette in evidenza l'Autogrill Pavese di Galliate. Ma questa volta la Befana

(proprio come quest'anno) è avara: solo 50 milioni. Le cose vanno decisamente meglio nel '93: la lotteria porta 380 milioni. Un anonimo cliente della tabaccheria di via Andrea Costa si intasca un premio da 230 milioni. Poco più in là, in viale Giulio Cesare, un'altra vincita di consolazione: 50 milioni. Ma non è finita: a Callignaga (tabaccheria che si rivelerà "recidiva" a distribuire biglietti fortunati) è all'Autogrill di Galliate (guarda un po' chi si rivede...) altri due premi di consolazione da 50 milioni. E all'anno scorso. L'urlo di gioia nell'Alto Novare: viene estratto un biglietto da 250 milioni. E' stato venduto nella tabaccheria San Vittore, sulla piazzetta antistante la chiesetta parrocchiale, ma c'è mistero sul vincitore. Pare addirittura che possa essere un emigrato italiano in Svizzera. Ma come sempre la sua identità resterà avvolta nel mistero.

Marco Piatto

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PER
Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso. Possibili nevicate sul rilievo.
TEMPERATURA. Senza variazioni.
VENTI. Moderati orientali.
VISIBILITA'. Buona.
TENDENZA. Progressivo aumento delle nuvolosità.

LE TEMPERATURE DI
Max: 5; min: -11; media: -6
UN ANNO FA
Max: 6; min: -4; media: 3
TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 4,7; Alessandria 6; Ansa -2; Cuneo 5; Asti 5; Vercelli 2.

DOMANI A NOVARA

Rifiuti, vertice in prefettura



Con l'inceneritore bloccato, ormai è emergenza. Urgono riunioni. Da conciliare le posizioni del Comune di Gravello e del Consorzio Basso Ticino. V. Amato a pag. 41

STUDIO IMMOBILIARE PROFESSIONALE

Piazza Mora e Gibin 21 - BORGOMANERO - 0322/83.57.60

MAURIZIO PAVESI
vendes in zona m. a. laggata:
- Appartamento di due camere, soggiorno, cucina, garage, cantina, giardino.
- Villetta a schiera ultima di tre camere, soggiorno, cucina, doppi servizi.

INVORIO: vendesi appartamento centrale, arredato, composto da soggiorno, cucina, camera con bagno, autorimessa, cantina.

In posizione con splendida vista sul lago, vendesi VILLA a cinquanta, con piscina, circondata da prato degradante di oltre mq 5000. Possibilità di suddivisione in unità immobiliari indipendenti.

AFFITTIAMO BORGOMANERO
- (vicinanza), in casa padronale di grande prestigio, con parco e piscina, affittasi appartamento di due camere, soggiorno, cucina, doppi servizi, autorimessa, informazioni riservate soltanto presso il nostro studio, a persona di riferimento.
- Corso Garibaldi, affittasi a vario metratura:
- (strada per Gazzano), affittasi ufficio mq 120 con grande parcheggio.
- Corso Roma, affittasi appartamento di due camere, soggiorno, cucina, box e posto auto, giardino.

CRESSA
In VILLA affittasi splendida mansarda, nuova, soffitta in legno con travi a vista: due camere, soggiorno, cucina, box e posto auto, giardino.

IN ACQUISTO

- per conto ns. cliente in BOR- o nella vicinanze, VILLA oppure CASA PADRONALE terreno, anche da ristrutturare, purché di prestigio. Pagamento per contanti. Massima riservatezza.

- BORGOMANERO o paesi circostanti CAPANNONE mq 1000/2000 area di pertinenza.

- in BORGOMANERO e dintorni nel raggio di km 10, VILLETTA o CASA PADRONALE con terreno, massimo, L. 200-250 milioni.

- vendesi appartamento, reddito, centralissimo, nuovo: camera con bagno, soggiorno con angolo cottura, termoautonomia. L. 118.000.000

- Frazione S. Marco, vendesi graziosa VILLETTA, unifamiliare. Tre camere, doppi servizi, soggiorno, cucina, tavernata, giardino e frutteto.

FIORISTA

avviato negozio codesi a Borgomanero. Buon volume d'affari. Ottima posizione con parcheggio

BORGOMANERO: vendesi villetta a schiera ultimata, composta da: soggiorno, cucina tre camere, doppi servizi, doppio box.

ROMAGNANO SESIA

Viale Mazzini, vendesi appartamento di tre camere, soggiorno, cucina, L. 50.000.000 più mutua quindicennale con ratei mensili pari a un canone d'affitto

BORGOMANERO: (vicinanza), vendesi importante VILLA padronale, composta da: sala da soggiorno, studio, cucina, tre camere, grande terreno a parco, giardino, frutteto interamente recintato.

Curiosità davanti alle vetrine che sfoggiano gli «sconti», ma pochi acquisti

Saldi, avvio in tono minore

Colpa dell'Epifania che ha tenuto la gente fuori città. Le cose dovrebbero migliorare da domani. Qualche negoziante resta però pessimista e se la prende con gli spacci aziendali

NOVARA. Caccia all'affare: tra perplessità dei novaresi e polemiche dei commercianti. È un inizio in sordina per i primi saldi del 1995, complice il ponte dell'Epifania, che ha tenuto lontano dalla città molti residenti. Il primo bilancio non è favorevole al commercio: tanti curiosi ma pochi acquisti. Davanti alle vetrine di abbigliamento sportivo, Antonella e Giuse confrontano i prezzi delle giacche a vento: «Non sono molto convenienti», dicono. Per acquistare aspettiamo dopo la metà di gennaio. I prezzi si riducono ancora. Magari facciamo anche un giro a Milano. In qualche vetrina ci sono capi passati di moda.

Franco Miliuto sta cercando vestiti per i figli: «A Natale non ho comprato nulla, solo i regali per i parenti. Spero di risparmiare. Bisogna valutare attentamente le proposte».

Come si preparano i commercianti ai saldi? In generale gli sconti vanno dal 10 al 20 per cento. Ma c'è anche chi azzarda proposte a prezzi «stracciati». Come nel negozio «Stipels» di piazza Giovannetti: ha avuto successo l'offerta di due borse in similpelle a 35 mila lire.

Parecchie signore da Luisa Spagnoli, in corso Cavour. «Ma rispetto alle altre anni - serve il genere Manuela Mancini - c'è un calo evidente. In passato davanti all'entrata s'erano la coda. Le clienti controllavano il capo mille volte. Qui un



tailleur costa duecento mila, contro le 350 dei giorni scorsi. Le camicie sono state ribassate da 120 mila a 72 mila. Prezzi abbattuti dopo la metà mese? È possibile, secondo Giulia Ramponi, titolare dell'omonimo negozio di abbigliamento:

«Molti applicano questa politica. Noi ribassiamo da un minimo del 10 al massimo del 50 per cento. A febbraio non conviene più mettere merce a saldo, i clienti hanno voglia di proposte nuove per la primavera».

Cinquanta per cento di sconto recita il pubblicità, non sempre le offerte sono realmente convenienti

Anche nel settore casalinghi si parla di saldi. Dino Scagnoli, proprietario di «Casabella» in Italia, propone un «forfait»: in pratica compone servizi di vasellame e prezzi molto scontati rispetto alla vendita singola. Gli attrezzi da cucina sono in super-offerta a 4900 lire. Clemente Cattaneo, del negozio di telerie in corso Italia registra una scarsa affluenza e tuona: «Il nostro settore è rovinato dagli industriali. I loro spacci vendono anche articoli provenienti da altre ditte».

Nel punto vendita calzature «Carlo» gli sconti arrivano fino all'80 per cento: qualche paio di scarpe costa mille lire, altri 40 mila. «Si tratta di fine serie - osserva il direttore Simon Bernardini - ma anche di modelli di buona qualità, che non sono piaciuti».

Qualche polemica perché alcuni negozi hanno iniziato i saldi prima del 7 gennaio, data stabilita dalla legge: «Purtroppo - commentano da Luisa Spagnoli - è la situazione di crisi che facilita questo. Ci sono gli organi preposti a controllare».

Cristina Meneghini

Novara, fiori d'arancio alla protetta dell'Usl

I sorrisi degli anziani come regalo di nozze



I novelli sposi Tiziana Graziosi e Nicola Volza all'insolito ricevimento nuziale nell'«Ave Maria» del «San Giuliano»

NOVARA. «Guarda la Tiziana come l'è bela». «Sì, sì. Sembra proprio un'angelo». Visto il gusto dalle rughe il fazzoletto corre veloce ad asciugare le lacrime. «Auguri, auguri. Viva gli sposi». Dalle dita piegate dell'artista vola via un pugno di riso. Fra carrozzelle, scialli di lana e pantofole, si accendono desideri di sorrisi. Ma la maggior parte dei quaranta anziani che assistenti hanno radunato nell'androne piange lacrime

gioia. Fra i corridoi addobbati di candido tulle e rose gialle si diffondono le note dell'«Ave Maria». È un giorno di festa alla casa protetta dell'Usl al «San Giuliano». Di quelli in cui incorrere. Tiziana Graziosi, 29 anni, assistente tutelare degli anziani ospitati al primo piano della struttura, viale piazza d'Armi, ieri ha voluto condividere con i suoi «nonnini» la gioia del giorno più bello. Avrebbe voluto invitarli tutti alle nozze, ma non

era possibile. E così ha scelto di festeggiare assieme a loro, prima ancora che con i familiari e gli invitati, i primi momenti seguiti al fatidico sì. Dopo la cerimonia, celebrata alla Badia di Dulzago, ieri è arrivata alla casa protetta assieme al novello sposo, Nicola Volza, 36 anni, titolare di una ditta di consegne.

L'auto degli sposi si è fermata davanti all'ingresso poco prima delle 13. Tiziana è con il suo abito bianco, lungo, avvolto in una stola pelliccia e con bocciali di rosa fra i capelli. Lui indossava uno smoking di colore blu. Ad attenderli, nell'atrio, assieme alle assistenti, i nonnini c'erano quasi tutti. Tranne Luigina, Pinuccia e Francesca, che non stavano bene e rimasero al primo piano. Le colleghe Tiziana, con la regia della coordinatrice Michela Velardi, avevano preparato con l'insolito ricevimento, dal rinfresco agli addobbi, al contorno musicale, offerto dal soprano Patricia Schmidt, che, accompagnata alle tastiere da Alba Peppo, all'ingresso in sala degli sposi ha cantato l'«Ave Maria». Alle note di Schubert gli anziani non hanno saputo trattenere le lacrime. Silvio piangeva come un bambino. Ma neppure Giuseppina, Maria Grazia, Arturo e Marianne, come gli altri, hanno frenato le emozioni. Da anni, molti di loro assistono a un matrimonio. A ciascuno, Nicola e Tiziana hanno consegnato i sacchetti con i confetti. «È stato bellissimo, non dimenticherò mai questi momenti», ha detto la sposa, prima di lasciare l'edificio per andare al banchetto nuziale, fissato in un ristorante sul Ticino. «Provato sensazioni inimmaginabili», gli ha fatto eco Nicola. «Questa piccola cerimonia - ha commentato la coordinatrice dell'Usl Michela Velardi - testimonia una volta di più l'affetto che ci lega agli ospiti. Siamo una comunità viva, come una famiglia. Anche per questo abbiamo voluto assecondare la scelta di Tiziana offrendole come regalo la giusta cornice».

(p. ben.)

Improvvisa scomparsa di uno studente

Arresto cardiaco Morto a 22 anni

NOVARA. Avrebbe compiuto tra dieci giorni, ma un arresto cardiaco lo ha stroncato. Domani a Sant'Agabio si svolgeranno i funerali di Gianluca Ciapotti. La cerimonia è fissata per le 15.30.

La storia di questo ragazzo, pieno di vita, di interessi, ha commosso tutto il quartiere.

Gianluca abitava con la famiglia in via Giannoni 19. I guai di salute per Gianluca si erano iniziati qualche anno fa, quando gli è stato diagnosticato un tumore alla chiavola. Il giovane era stato curato e aveva ripreso la sua vita di studente.

Poco dopo la malattia aveva di nuovo preso il sopravvento e Gianluca aveva dovuto sottoporsi ad altre cure specialistiche. Nonostante il calvario, era riuscito ad iscriversi all'Università, dove frequentava la facoltà di ingegneria.

La salute era migliorata, tanto che le ultime analisi cliniche avevano infuso al ragazzo e alla famiglia nuove speranze. Gianluca frequentava l'ateneo e nel tempo libero si dedicava al



Gianluca Ciapotti, 22 anni

hobby preferito, la musica. Era il batterista di un gruppo che si esibiva nei locali della provincia.

Ma giovedì scorso improvvisamente la situazione si aggravava: il ragazzo è stato colpito da un arresto cardiaco. A nulla sono valsi i tentativi dei medici di salvarlo.

(c. m.)

I musulmani di Novara si rivolgono al Comune per un locale da adibire a moschea

«Ci serve un posto per pregare»

Dopo la polemica divampata sulla possibile dislocazione nella Barriera Albertina, i responsabili del Centro islamico adesso dicono che sono disposti ad accontentarsi di altri edifici e pronti a pagare l'affitto

NOVARA. «Non è la Barriera Albertina il nostro obiettivo, ci accontentiamo di qualsiasi edificio: i rappresentanti del Centro culturale islamico di Novara gettano acqua sul fuoco della polemica divampata in questi giorni sulla destinazione della Barriera Albertina. A nome della Comunità islamica Mohamed Ali, Khalid Rashid e Tessa Abdellatif incontreranno domani il vicesindaco Sergio Albenga per risolvere la questione. Ora il Centro culturale è ospitato a Sant'Agabio, in un garage. Il locale però è stato messo in vendita. I rappresentanti del Centro «dispiaciuti del polverone sollevato: «Non vogliamo insediarsi a tutti i costi nella Barriera Albertina - assicurano - Andrebbe bene qualsiasi locale. Abbiamo bisogno di 100-150 metri quadrati per poter pregare».

Quindi in parte i locali sarebbero utilizzati come moschea. Ma non solo. Il Centro culturale ha tanti progetti: «Vogliamo insegnare la lingua araba ai nostri bambini, ma anche agli ita-



I responsabili del Centro islamico di Novara impegnati nella ricerca di un locale dove realizzare la loro «moschea»

liani che volessero impararla. A Novara ci sono già alcune persone che hanno scelto di diventare musulmani. Il centro ci serve per mantenere vive le nostre tradizioni. Oggi nei locali di Sant'Agabio si radunano 60-70 persone, con punte massime al venerdì, giorno festivo per i musulmani. «Non ci stiano tut-

ti. E per noi è un dispiacere. Il centro dovrebbe svolgere anche un ruolo di aggregazione, che ora è limitato. Quando è libero dal lavoro, Tessa Abdellatif gira per le strade della città e nei locali pubblici, per contattare i giovani extracomunitari e distogliergli da droghe, alcolismo e violenza».

Che cosa chiederete al vicesindaco? «Abbiamo bisogno di locali in posizione favorevole, nei quartieri attorno al centro. Siamo disposti a pagare un affitto, anche se le nostre risorse non sono considerevoli. E garantiamo la pulizia della sede. L'appello lo lanciamo a tutti i novaresi. Aiutateci».

(c. m.)

IL TACQUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Parole senza tutela ambientale

Confessiamolo: per un attimo ci abbiamo creduto. Quando il ministro Maroni ha annunciato solennemente che avrebbe aperto un'inchiesta «come l'antico regime e le passate amministrazioni avevano devastato il territorio, lasciandolo indifeso di fronte ad ogni evento naturale e non, abbiamo pensato che la nuova Repubblica cogliesse al volo l'occasione di mettere sotto processo la vecchia. E magari affermasse: «Non è colpa nostra, ereditiamo una situazione pesante, ma siamo qui per voltare pagina».

Alle grandi dichiarazioni di «vedere chiaro» del ministro non sono seguiti atti concreti volti a capire chi ha sbagliato in passato e, soprattutto, a impedire errori per il futuro. Il sistema lanciato, invece, solenni promesse agli oppositori comuni del Nord di finanziamenti diretti alla ricostruzione, senza alcuna doverosa cautela come quella di bloccare a scopo di revisione quei piani regolatori che, nell'Ossola, permettono di costruire sugli argini del Toce e

nelle zone golenali, oppure di continuare a aprire strade inutili nelle valli dell'Ossola, oppure ancora di persistere nella cementificazione del Toce, del Melezzo di altri torrenti, per non parlare delle scandalose escavazioni per lo sci d'acqua a Recetto a pochi metri dalla Slesia, senza poi ignorare il saccheggio continuo del territorio ad opera di fasce benefiche agrarie, ittiche, e simili.

Né si è pensato, fino ad oggi, di richiedere che, i fini di ricostruzione «duratura», vengano stabilite le pertinenze dei fiumi e che siano prese in considerazione le vicine aree di ricollocazione di quegli edifici e attività che vicini ai fiumi ci devono stare.

Non si vuole voltare pagina. Lo dimostra l'assoluta mancanza di imbarazzo, a pochi giorni da disastro, nel varare, con la fiducia, un condono edilizio che assolve scempi passati e legittima quindi i futuri. Interessante sapere quanto abusivismo c'era nelle spazzate della piena, quante e stalle sono stati costruiti qualche metro troppo in là.

Pietro Bertinotti
cons. provinciale Verde

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 027.000; Arona: (0322) 51.81; Borgomanero: (0322) 943.063; Domodossola: (0324) 45.500; Gallarate: 962.222; Oleggio: 33.500; Omegna: (0323) 81.900 - 63.689; Gravedona Toce: (0323) 848.558 - 865.000; Sesto: (0323) 33.360; Tricardo: 777.990; Verbania: (0323) 405.000 - 558.000 - 558.161; Baveno: (0323) 924.222; Mergozzo: (0323) 80.705; Orta: (0159) 418.817; Mairate: (0323) 911.901; Grignasco: 9.16; Oleggio: (0322) 987.455; Lusa: 78.637; Piedimulera: (0324) 83.188.

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 626.000; Arona: tel. (0322) 51.81; Borgomanero: tel. (0322) 943.063; Domodossola: tel. (0324) 45.500; Gallarate: tel. (0322) 962.222; Oleggio: tel. 33.500; Omegna: tel. (0323) 81.900; Grignasco: 9.16; Orta: tel. (0159) 418.817; Mairate: (0323) 911.901; Grignasco: 9.16; Oleggio: (0322) 987.455; Lusa: 78.637; Piedimulera: (0324) 83.188.

FARMACIE

A Novara oggi sono di turno le seguenti farmacie: Comunale, via Bolzani 3, tel. 47.32.20, con orario continuativo 8.45 - 20.15 (dalle 12.30 alle 15.15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 390/83 e Fanciotti).

via A. Costa 1, tel. 81.23.82, con orario notturno dalle 8.45 alle 8.45, giorno seguente (dalle 8.45 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 21.30 a battenti aperti) mentre 21.30 alle 8.45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 390/83. Le farmacie di tutti gli altri comuni della provincia, svolgono anche la reperibilità notturna, chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Paroli, via 32, tel. 95.88.60; Maria, via Monte Nero 28, tel. 0322/24.02.19; Verano, via 4, telefono 0322/83.06.81; Cuneo, via Roma 1, tel. 0322/83.58.20; Verbania (Pallanza): Giuseppi, viale Azari 76, tel. 0323/55.63.42; Camoglio: Fidi, p. Angela Custodia 16, tel. 0323/70.135; Olginetta: Cammerini, p. Colla, tel. 0324/24.72.19; Nobili, via Galati 3, tel. 0324/24.22.18; Pallanza: Guerra, via Sempione 54, tel. 0324/51.932; Mergozzo: Pozzani (di Meulini), via Sempione 32, tel. 0323/80.123; Gravedona Toce: Arigotti, via Marconi 57, tel. 0323/84.80.74; Arona: De Marchi, via Cavour 1, tel. 0322/99.81.14; Gallarate: Lorenzelli, Italia 23, tel. 0183/83.32.36.

STATO CIVILE

MORTI. Anteaia Modena (1922); Giuseppina Lavé (1912); Francesco Pignatelli (1912); Attilio Scaleri (1910); Pierina Belloro (1908); Bi- Benolotti (1902); Irene Colombi (1925); Gianfranco Ferrari (1927); Alfredo Valeriani (1915); Girolina Delegnora (1928); Mario Molà (1922); Antonio Orso (1937); Isola Longhi (1917).

SI SPOSERANNO. Michele Larcchia, sottufficiale A.M.; Mariangela Cristoforo, impiegata; Bruno Facchinetti, disegnatore tecnico; e Cinzia Finotti, in attesa di pazione; Salvatore Latino, capotreno F.F.S.S.; Albina Cameroni, ristoratrice; Maurizio Andrea Antonio Fasoli, consulente aziendale e Claudia Sozzani, procuratore legale.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Dornelleto. La Giunta comunale ha approvato nuove tariffe per la raccolta dei rifiuti: i privati pagheranno lire. (m. b.)

GLI APPUNTAMENTI

CERCA E I DIRITTI. Malato. Giancarlo Ceresa, presidente dell'Associazione diritti del malato, è ospite domani alle 21 del Kiwajunior Novara, che si riunisce all'albergo Italia. Si parlerà di «volontariato nella dimensione della tutela dei diritti del malato: un'esperienza novarese».

ULTIMI SPETTACOLI. Circo, ultimi spettacoli. Ultima giornata di rappresentazioni oggi per il circo allestito nell'area di viale Kennedy. La famiglia Orfei, Colber e Heresio proporranno il loro spettacolo alle 16.30 e alle 21.

PREVEDENTE. Cinema d'essai e Cameri. Al cinema Ballardini di Cameri sono aperte la prevendita per la rassegna d'essai, organizzata dall'oratorio e dalla biblioteca, e programmazione, al 16 gennaio, al 17 aprile, undici tra le ultime pellicole-cassette di questa stagione. Il costo della tessera per accedere a tutte le

proiezioni è fissato a 30 mila lire. (c. m.)

Da Meina a Milano per Gaber

Sono aperte le prenotazioni presso la Biblioteca di Meina per assistere al Teatro Lirico di Milano, sabato 28 gennaio, al nuovo spettacolo di Giorgio Gaber. Si tratta di pensare che c'era il pensiero, monologhi e canzoni del celebre artista milanese. Il prezzo, viaggio compreso, è di 57 mila lire, 15 mila per le persone oltre i 60 anni e i giovani sotto i 26.

ARTICIANI

Ora c'è «Punto nuova impresa» è il servizio offerto dall'Unione Artigiani di Novara a chi vuole iniziare l'attività autonoma. L'Unione artigiani «a disposizione consulenze gratuite per la disbrigo» prime formalità burocratiche, corsi sui temi attinenti la professione. Per informazioni sono disponibili la delegazione novarese e gli sportelli di tutta la provincia. (c. m.)

Tra i progetti a lungo termine un «ombrello» comune per superare i confini

Novara e Vco chiamano Europa

Nel piano Interreg II un comprensorio scitistico unico tra Monte Moro e valle di Saas e un polo per le piccole imprese a Domo e Briga. Provincia nella rete internazionale per accedere ai finanziamenti



La galleria del Sempione, corridoio d'Europa, unica Ossola e Cantone Valais

L'ASSESSORE: FINANTE SANA

In relazione all'articolo sull'approvazione del bilancio della Provincia, mi ha dato alcune precisazioni. Il bilancio ha avuto 19 voti favorevoli, 2 astenuti e 6 voti contrari. E' stato approvato a larga maggioranza. Il dibattito è stato sempre molto sereno e pur nella diversità di vedute ognuno ha dato il proprio contributo. Il tributo ambientale, passa al 2,5% al 5%, bisogna anche rilevare che in contrapposizione lo Stato taglia una fetta rilevante dei propri trasferimenti agli enti locali, penalizzando in modo particolare quelli delle provincie che già hanno nettamente inferiori alla media nazionale. D'altronde, basta guardare i dati della relazione per accorgersi che rispetto al totale delle entrate dello scorso anno il nostro ente ha avuto incrementi solo dell'1,47 per cento. Credo che sia giusto, anche, che i cittadini sappiano che la tassa di occupazione degli spazi o aree pubbliche, alcuni mesi fa, è stata posta dall'amministrazione ai minimi consentiti dalla legge. Nonostante queste obiettive difficoltà, troviamo nel nostro bilancio la copertura per tutti i 78 dipendenti che verranno assunti (1.865.000.000) e l'iter è già stato avviato.

Questo è stato possibile grazie all'approvazione della nuova pianta organica, primi in tutta Italia. Emerge che tutti i bisogni legati al funzionamento trovino completa copertura, compresa la manutenzione

delle strade con un importo di 1.320.000.000 ed iniziative sull'ambiente con circa 700 milioni per interventi da concordare con le Consulte dei Comuni. Lasciamo una situazione finanziaria sana ed un bilancio realistico, nonostante tutti i tagli, la rigidità dei trasferimenti, del costo della vita ed ora anche la necessità di dare copertura al rinnovo contrattuale e parziale anche alle spese relative alle prossime elezioni. Senza parlare dei 38 miliardi per investimenti nel '95 e l'acquisizione definitiva del mulino 6 miliardi per il secondo lotto dell'Omar, intervento di grande importanza per la scuola.

Vorrei concludere con due ringraziamenti. Il primo ai dott. Vedovato, capogruppo per le parole di stima alla gestione trasparente del bilancio e sulla professionalità del settore. In un momento di grande tensione politica a livello nazionale, mi sembra un atto da segnalare e ricambiare. Il secondo ringraziamento è invece per tutta la maggioranza, per il lavoro svolto e per la disponibilità ad essere presente in modo compatto e solidale il 30 dicembre, rinviando anche la partenza per il fine anno. Un ringraziamento anche a tutti i dipendenti. L'essere riusciti a reggere in una situazione di grave carenza personale, è anche in gran parte merito loro.

Paolo Bassetti, assessore provinciale a Bilancio e Personale

NOVARA. Le province di Novara e del Verbano Cusio Ossola chiamano, insieme, l'Europa. Sembra paradossale ma è così. Molti progetti che riguardano i due enti che quest'anno saranno «regenerati» dalla divisione amministrativa ispirati ad una logica di superamento dei confini, delle frontiere, un ombrello comune consentirà a Novara e Vco di sfruttare al meglio le occasioni che finora sono soltanto alla finestra. E si può scrutare la sfera «cristallina» fin da oggi. La relazione previsionale e programmatica allegata al bilancio annuale '95 e pluriennale '95-'97 della Provincia contiene le linee guida.

Ecco, in sintesi, gli interventi in campo economico che ci porteranno alla vigilia di Duemila.

Agricoltura. Nel Novarese interventi a difesa soprattutto delle coltivazioni pregiate, e a difesa dalle avversità atmosferiche. Si lavorerà per la realizzazione di strutture specialistiche di supporto e per l'assistenza agli osservatori antiparassitari. Per il settore viticolo si punterà ancora sulla grande vetrina di Vinitoli di Verona. Nel Vco si lavorerà per migliorare le specie bovine (soprattutto la razza bruna) e quelle ovicaprine e per potenziare il settore florivivaistico. Impulso anche all'agriturismo: sono in elaborazione tre menu tipici provinciali (della bassa, della collina e della montagna). Le scuole (Agrario Bonfantini di Novara, Istituto di Floricoltura di Lesa, Agroforestale di Crodo) saranno il serbatoio per la formazione professionale.

Montagna. Due le iniziative definite qualificanti. Innanzitutto il Piano di Direttore per la Montagna che rappresenta «una sorta di cornice», conoscenza e proposta, un prequisito dal quale far partire e nel quale inquadrare ogni futura iniziativa. Poi il progetto Interreg II in cui sono inseriti tre iniziative specifiche: lo sviluppo di un unico comprensorio scitistico tra Monte Moro e la vallata di Saas Ground e Saas Almagell in modo da offrire mercato del turismo bianco una proposta valida anche d'estate grazie alle discese sul ghiacciaio. La super-stazione avrebbe così due porte d'accesso, a Nord e Sud. Interreg prevede poi progetto per realizzare e valorizzare un'area di protezione ambientale (senza vincoli assoluti) sempre al confine tra Valsusa e Vco. Quindi il progetto Domodossola-Brig pensato per piccole e medie imprese che troverebbero collocazione nelle due cittadine che il tunnel del Sempione ha avvicinato a un secolo fa con una speranza finora mai pagata. Alle loro spalle, a Vissp e nel Tecnoparco del Lago Maggiore, sono previste aree di ricerca e sperimentazione.

I programmi dell'Unione Europea. Oltre ai tre progetti legati a Interreg II di cui si dà notizia poco sopra la collaborazione con la Svizzera frutterà

OCCUPAZIONE

Le agenzie del lavoro

Per quanto riguarda gli interventi a sostegno dell'economia provinciale il principale sforzo - si legge nel documento di previsione - è stato rivolto alla creazione di appositi società. Nel '94 sono state create e sono state avviate: la costituzione dell'Agenzia novarese per la ricollocazione e lo sviluppo delle risorse umane, detta anche Promolavoro, costituita dalla Camera di Commercio di Novara; la società per la gestione dei fondi strutturali Cee costituita con Saia di Verbania; la società mista per la gestione del territorio Spa con altri Enti pubblici e istituti di credito per il sostegno economico della Bessa. E' inoltre intenzione della Provincia finanziare, con Comune di Novara e Ial regionale, la costituzione di un laboratorio multimediale per formazione professionale e approfondimento. Presti di lavoro? Grazie alla Promolavoro c'è una previsione di ricollocare entro i primi mesi di quest'anno oltre 100 persone.

iniziative comuni per la promozione dei «sistemi culturali e del tempo libero», dell'«immagine paesaggistica» e la programmazione delle «opere infrastrutturali di trasporto» speciale riferimento al ritorno degli investimenti per i due agganci con la A26 (Gravellona Toca) e con la A13-N2 (Piano di Magadino).

Novara respirerà aria d'Europa grazie anche a «Partenalia», progetto rete tra Provincia e Municipalità promosso da Barcellona che oggi, in Italia, coinvolge anche Torino e Modena. E' già stato deciso che ne farà parte anche un rappresentante del Vco. La società

permette di realizzare interventi con il sostegno dell'Unione Europea. La quota per il proseguo del progetto nel '95 è di 15 milioni.

Più consistente (60 milioni, fondi bilancio '94) la quota per partecipare al «Progetto Europa '90» che mette a disposizione tutte le informazioni per accedere ai fondi comunitari, fornisce sostegno ai progetti già inseriti negli obiettivi, permette una formazione ai dipendenti sulle complesse procedure.

Tanti progetti e, a questo punto, una sola scommessa: trasformare le parole in realtà.

Carlo Bologna

E' ormai guerra aperta nel Comune del Vergante: Novara o Verbano Cusio Ossola?

Brovello cerca patria, anzi provincia

L'esito del referendum, favorevole all'appartenenza al territorio novarese, non ha smorzato la polemica. La maggioranza si oppone e accusa il promotore della consultazione: «Le prossime elezioni archiveranno le polemiche»

BROVELLO. E' una battaglia di colpi di sposti, proclami, fax e insulti.

Ormai è guerra sulla decisione di appartenere alla provincia di Novara o a quella del Verbano Cusio Ossola. La gente di Brovello-Carpugnino, Comune del Vergante che comprende pure le frazioni di Graglia e Stropiana, non si raccapizza più. Ma non avevano già deciso tutto con un referendum risultato favorevole a Novara? Giacomo Modini, il promotore della campagna pro-Novara, crede di sì, ma poi ha dovuto fare i conti con la maggioranza che, a quanto pare, aveva già deciso in modo totalmente diverso. Adesso per esempio c'è un intervento di Giuseppe Carzenzuola (Partito Popolare), che «toni battaglieri riparte all'assalto del Vergante, di Brovello e soprattutto di Modini, «in veste di rappresentante del Partito Popolare» dice il Carzenzuola - ho avuto modo di constatare quanto questo tema venga ancora strumentalizzato da chi, a corto di argomentazio-



Giacomo Modini il promotore del referendum «Ci sentiamo ostaggi della provincia Verbano Cusio Ossola»

ni o di prestigio personale, voglia ottenere un po' di attenzione non certo a tutela degli interessi dei cittadini. Secondo Carzenzuola, un ruolo centrale in questa vicenda del referendum lo avrebbero svolto gli organi di stampa «non consentendo di fatto che i cittadini di Brovello-Carpugnino potessero in piena libertà, serenità e con «ognizione di causa esprimere la propria determinazione». Insomma, una trama ordita dal diabolico Modini, con operazioni di bassa cucina: il riferimento gastronomico non è casuale, il Modini gestisce alla

franza Graglia una trattoria-pizzeria. «Stupisce - aggiunge Carzenzuola - che i promotori del referendum accusino i consiglieri comunali e coloro che a nome del Partito Popolare hanno concorso a determinare tale scelta, di anteporre i propri interessi a quelli della collettività. La prossima scadenza elettorale sarà l'occasione per archiviare sia la polemica sulla Provincia, sia coloro che su questi temi hanno ormai definitivamente perso la «sfaccia», per impostare un diverso approccio alle questioni amministrative, sfruttando le opportunità offerte dal «ente della Provincia del Verbano-Cusio-Ossola». Modini cosa ribatte? «Mi pare - dice il rappresentante della minoranza - che dopo un simile proclama possiamo già considerarci, di fatto ostaggi della nuova provincia. Speriamo che prima di acquistarsi ci faccia almeno sapere qual è il nostro prezzo sul mercato».

Sandro Bottelli

IN BREVE

BORGOMANERO Feriti in uno scontro d'auto sacerdote e extracomunitario

Un sacerdote ed un extracomunitario sono rimasti feriti in un incidente avvenuto in via Novara, nei pressi dello svincolo per Cressa. Don Michelino Occhetto, 46 anni, di Bormio, ed Agaj Kouy, 28 anni, stavano dirigendosi a Borgomanero quando si sono scontrati con un'auto guidata da Felina Natalina Grossini, 52 anni, di Sesto San Giovanni. Il sacerdote è ferito guaribile in due settimane, l'extracomunitario in 15 giorni. (m. g.)

Mostra fotografica sul passato del paese

La mostra fotografica «Gazzano e i suoi malgasci», in omaggio agli antenati, poveri coltivatori di meliga (inasi) si chiuderà domani nel palazzo comunale. Sono centinaia di fotografie in gran parte reperite negli album di famiglia, che illustrano la vita e il costume della prima metà di questo secolo. (r. b.)

ARONA

Interrogazione sull'uso «più odotto» del computer

E' un computer collocato presso l'Ufficio di polizia, che a suo tempo costò più di 31 milioni e che oggi viene utilizzato soltanto come word processor, mentre tempo addietro furono fatti anche dei corsi su software specifici per l'automazione delle procedure. Luca Nord ha presentato una interrogazione per un utilizzo più «delicato» della macchina in questione. (m. b.)

NOVARA

Il cardinale Saldarini ricorda Olivetti

Nella basilica di San Lorenzo sarà ricordata oggi alle 15 la figura di Tullio Olivetti, martire cattolico ucciso in un lager. La Messa sarà celebrata dal cardinale Giovanni Saldarini, arcivescovo di Torino, dal vescovo di Vigevano monsignor Giovanni Locatelli, dal vescovo di Pavia monsignor Giovanni Volta e da quello di Como, Giovanni Maggolini. (c. br.)

Illeso il conducente

Auto in fiamme nella strada del Vergante

STRESSA. Un'auto in fiamme sulla statale del Sempione, tra Stressa e Belgirate. Fortunatamente il conducente era già riuscito ad allontanarsi qualche metro e l'incidente non ha avuto drammatiche conseguenze. Quando sono intervenuti i vigili del fuoco di Arona l'auto, una Golf targata Milano, era completamente distrutta.

E' accaduto ieri poco dopo le 14, nei pressi del Ristorante San Giovanni in località La Sacca. Gianfranco Orsini, 67 anni, milanese, si è accorto che dall'auto uscivano fumi sospesi ed ha accostato. Alzato il cofano, ha cercato di soffocare l'incendio con una coperta termica, non ci è riuscito e si è allontanato per dare l'allarme. Dopo pochi istanti le fiamme divampate e della Golf è rimasta la carcassa. Sono intervenuti anche i carabinieri di Lesa e la polizia di Verbania. (s. bol.)

La paziente e coraggiosa iniziativa di due donne che per anni hanno setacciato la città

Nasce la mappa del verde nascosto a Novara

Una ricerca-censimento sui giardini trasformata in volume

IL CASO

LE SORPRESE DELL'ALTRA RACIA

DUE donne coraggiose e pazienti, accomunate nell'amore verso la loro città e da una passione quasi viscerale per il verde. Non si può spiegare altrimenti. Maria Luisa Bini e Giovanna Galli Mancini hanno setacciato con scrupolo e fede certissima i giardini di Novara, non solo quelli pubblici, ma soprattutto quelli privati, ricavandone un censimento ragionato e unico nella storia.

Un'opera nata dal lento e meticoloso ricercare nei vicoli, nelle piazze, nei cortili ombreggiati. Un diario di mesi e anni, appunti annotati e verificati per il gusto personale e il piacere di chi ama la natura nascosta. Per rendersi conto della mole di lavoro raccolta, basta sfogliare il volume «La città verde, storia, ricerche e proposte osservando il verde di Novara», firmato dalle due studiose, edito per i tipi di «Intarlini». Una veste grafica elegan-

te, fotografie a colori, riproduzioni di documenti e bozzetti. Il tutto per raccontare che Novara non possiede certamente un Eden, ma un patrimonio verde sconosciuto. Questo sì. E che alberi, fiori, aiuole non esistono solo nei parchi o lungo i viali. C'è un «dietro le quinte» della rappresentazione che testimonia la tradizione e la cura (l'incursione) novarese. Qualche caso la storia medievale della città e del suo divenire attraverso i secoli.

A questo proposito Bini e Galli Mancini hanno confrontato mappe del 1770 con la situazione odierna. C'erano giardini scomparsi per lasciar posto a costruzioni murarie. Come il grande giardino di casa Torioli, che oggi esiste più perché sono stati costruiti nuovi edifici e la parte rimanente è in abbandono. Oppure quello di casa Bossi, oggi groviglio di sterco.

«La nostra - scrivono le autrici - è un'analisi oggettiva illustrante lo stato di fatto: presi singolarmente questi fenomeni possono sembrare inevitabili e irrilevanti, ma nel loro complesso denotano un certo disinteresse per l'aspetto della città e della sua storia urbanistica... Novara, almeno nel suo territorio intramurario, conserva quel fascino antico che in tanti altri luoghi viene esaltato. Il volume, 221 pagine, comprende soltanto uno studio sui giardini di Novara. Bini-Galli Mancini hanno anche dedicato un capitolo alla storia dei giardini, dall'antichità ai nostri giorni; un altro alle curiosità. E un interessante indice delle essenze trovate nel loro girovagare per Novara. Una mappa del verde nascosto o quello usurpato, che dovrebbe costituire la base per un rinnovato interesse nella tutela della città».



Uno dei bellissimi spazi verdi ricavati fra i palazzi

(f. f. q.)

**PERMUTE USATO
CON USATO**

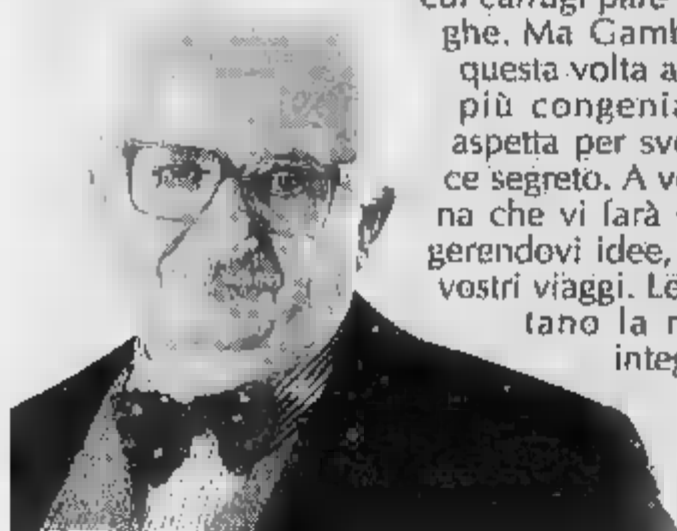
Santo Ronchi

le videocassette di **tutto dove**

I GRANDI ITINERARI DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA IN COMPAGNIA DI BRUNO GAMBAROTTA.

4 PONENTE LIGURIA

Sanremo non è solo la patria del gioco d'azzardo: la storia della canzone italiana e soprattutto quella del turismo sono nate in questi luoghi, all'inizio del secolo. Il viaggio in compagnia di Gamberotta comincia qui, sui tavoli della roulette, ma continua in un lungo itinerario ricco di sorprese che passa attraverso gli intricati dedali dell'entroterra tra vigneti, uliveti, boschi e serre. Un susseguirsi di centri storici dove domina il colore della pietra e dove non mancano incontri strani, come a Triora nei cui carrugi pare si aggirino ancora le streghe. Ma Gamberotta vi aspetta anche questa volta al varco sul tema che gli è più congeniale: la gastronomia. Vi aspetta per svelarvi un piccolo semplice segreto. A voi la scoperta. Una collana che vi farà sognare in poltrona, suggerendovi idee, percorsi, possibilità per i vostri viaggi. Le videocassette rappresentano la normale evoluzione ed integrazione in video dell'inserito "Tutto Dove" proponendo gli aspetti



turistici e culturali meno noti di importanti itinerari del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, attraverso filmati che possono essere in realtà appunti di viaggio con un'impronta "live" particolarmente originale.

Una guida illustrata in abbinamento ad un bellissimo poster vi consentirà di scegliere l'itinerario che riterrete più opportuno. Vi guiderà alla scoperta delle località più interessanti, del folklore, della gastronomia, con segnalazione di ristoranti, botteghe ed indirizzi dei produttori di genuini prodotti locali. Ponente Liguria vi aspetta! Affrontate con noi questo esaltante viaggio alla riscoperta delle mete da riscoprire.



TEKES N&A

Le videocassette di Tutto Dove sono disponibili presso tutte le edicole del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta; per le altre regioni compilare il seguente coupon.

Richiedi e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo: Editrice LA STAMPA "Le Videocassette di Tutto Dove" Casella Postale 600 - 10100 Torino Centro. Desidero ricevere in contrassegno al seguente nominativo ed indirizzo al prezzo di L. 24.900 la videocassetta "PONENTE LIGURIA".

Nome

Cognome

Via

C.A.P.

Città

N.

Prov.

COMPILARE IL COUPON SCRIVENDO IN MODO LEGGIBILE (STAMPATELLO)

- 1) LE CINQUE TERRE
- 2) IL LAGO MAGGIORE
- 3) BASSA LIGURIA E ROVERO
- 4) PONENTE LIGURIA
- 5) IL CANAVESE
- 6) CIRVINO E MONTE ROSA
- 7) IL LAGO D'ORTA
- 8) SESTRIERE e dintorni

■ GIÀ ■ VENDITA NELLE EDICOLE

È in edicola la quarta videocassetta

UN NUOVO MODO ■
ESPLORARE IL TERRITORIO
CON GLI HOME-VIDEO
DI **tutto dove**



le videocassette di **tutto dove**
PONENTE LIGURIA

UN POSTER+
UNA
VIDEOCASSET+
UNA GUIDA
ILLUSTRATA
L. 24.900



tutto dove
LA STAMPA

Video

Val d'Aosta e Cuneese così così, male Valsesia e Ossola

I cannoni non sono bastati a salvare le vacanze sugli sci

Quasi 50 mila ■■■■ ieri sulle piste della Valle d'Aosta, pur con una condizione di innevamento non ottimale e con soltanto 16 stazioni aperte su 28. Come sempre il maggior numero di appassionati di discesa ■■■■ riversato a Cervinia dove fra venerdì e ieri sono state registrate più di 25.000 presenze. Oltre a Cervinia, i maggiori poli di attrazione sono i comprensori di Courmayeur-Val Veny, di La Thuile che offre ■■■■ collegamento con la stazione francese di La Rosière, di Pila, con una buona insolazione e poco vento e del Monteraschi, con i collegamenti fra tre valli, le valdostane di Ayas e Gressoney e la piemontese Valsesia. A Cervinia le presenze avrebbero potuto essere ■■■■ di più, ■■■■ non ci fossero state interruzioni del traffico da parte dei carabinieri per impedire un caso incontrollabile.

Ieri si è registrato un leggero aumento delle temperature rispetto al freddo polare dei primi giorni di gennaio che aveva indotto molti a restare in albergo o a casa. Le previsioni indicano ■■■■ situazione di alta pressione, ■■■■ cielo sereno, temperature rigide e scarse probabilità di precipitazioni. [b. bas.]

Le montagne cuneesi, in attesa ■■■■ neve, si affidano ai cannoni. A Lione restano in funzione tre impianti ■■■■ zona Quota 1400 (al «Gorbis» ha aperto anche la pista gara «Giorgio Armada», dove il 15 si disputerà il primo slalom speciale valido per i Gran prix giovanili) e uno al Sole (anche qui la pista battuta sono due). Rispetto allo scorso anno l'affluenza è calata del 75%.

Si scia anche nel Monregalese dove durante la notte si dif-



In Valle d'Aosta hanno funzionato soltanto 16 stazioni sciistiche su 28

fonde la neve programmata. Strutture agibili ad Artasina (a quota 1700 metri c'è anche l'unico anello - di due chilometri - dove attualmente si pratica ■■■■ fondo ■■■■ provincia), Prato Nevoso, Frabosa Soprana, Lurisia e S. Giacomo di Roburent. Cannoni a pieni giri anche in Val Varaita (a Sampeyre e Pontechianale: qui si aspettano le comitive dal Belgio e da Parigi) e a Entracque. Oltre il confine si scia al Vars e a Super Saussa, nell'Ubaye.

Oggi al Centro fondo Festiona di Demonte s'inaugura la pista di pattinaggio su ghiaccio (giornate festivi apertura dalle 18,30; feriali dalle 20,30). Si pattina anche ad Acceglio, Dronero, Cuneo, Entracque, Lurisia, Artasina, S. Giacomo di Roburent e Prato Nevoso. [l. t.]

Bilancio turistico in ■■■■ in Valsesia durante ■■■■ festività di fine d'anno. Nonostante la buona affluenza di villeggianti, superiore a quella del dicembre '93, la mancanza di neve ha mandato a monte i progetti e le speranze degli operatori valligiani. A salvarsi, ■■■■ parte, è stato solo il comprensorio di Alagna grazie all'innervamento artificiale al Wold e, soprattutto, alle piste ■■■■ punta Indren, ■■■■ 3286 metri di quota, sul ghiacciaio del Monte Rosa che in ogni stagione garantiscono la piena agibilità delle discese. Ma, in questo caso, a rovinare i piani degli sciatori è stato il forte vento (le raffiche hanno raggiunto anche i 70 chilometri orari) che per tre giorni ha impedito alla funivia di entrare in funzione. Disastrosa è poi la situazione

di Mera, la stazione turistica sorta sul Monte Campariont esclusivamente per ■■■■ sci: la maggior affluenza negli alberghi si è avuta a Capodanno ■■■■ cinquantina di presenze mentre ieri i clienti ■■■■ solo quattro. E non è molto migliore il panorama nel Biellese, dove ■■■■ Bielmonte ai sci grazie ai cannoni. Ma solo ■■■■ parte delle discese è stata preparata. Agibile ■■■■ comunque la pista per il fondo di Stavello. [r. eyn.]

Solo Macugnaga (Valle Anzasca) e San Domenico-Camporino (Valle Divedro) possono tirare un bilancio positivo di queste feste. In Ossola la mancanza di neve ha penalizzato gran parte dei centri sciistici. Le precipitazioni degli ultimi giorni del 1994 hanno giovato solo a stazioni sciistiche in quota, come appunto Macugnaga e Camporino. Nella stazione ai piedi del massiccio del Monte Rosa si scia senza problemi grazie al meteo e mezzo di neve che permette di sfruttare le piste del Monte Moro. A Camporino, in val Divedro, a due passi dalla Svizzera, la neve raggiunge dai 50 agli 80 centimetri, sufficienti per soddisfare la clientela composta soprattutto da turisti lombardi. Anche Formazza ha aperto gli impianti di discesa a Valdo e la pista di fondo a San Michele, ■■■■ se non nevierà presto gli attuali 20 centimetri saranno ben presto un ricordo. Alla Piana, stazione sciistica della Valle Vigorzo, per aprire gli impianti in questi giorni è stato necessario sparare neve artificiale e altrettanto hanno fatto gli addetti della pista di fondo di Santa Maria Maggiore. Ancora chiusi invece gli impianti di risalita a Domobianca. [r. ba.]

Tra le romantiche voltine a botte gallinelle e agnolotti da manuale

DEFILATO, piccolo, tranquillo, romanticamente apparato: è una chicca, un gioiellino questo locale del centro di Asti, ■■■■ pochi passi dalla stazione ferroviaria.

L'entrata è costituita da una porticina verde che subito dà l'idea più di una casa privata che di locale pubblico. Ed anche all'interno la stessa sensazione si ripete.

Si scende ed ecco, al piano ■■■■ sotto, un'affascinante saletta, con le voltine a botte, un angolo con attrezzi di cantina (salvati dall'alluvione ■■■■ dei primi di novembre) dove l'acqua era arrivata a ■■■■ metri. Se volete, potrete mangiare anche quaggiù, in questo angolino ancora più appartato, sotterraneo, romantico (ma né buio né galleggiante, ■■■■ raccomandando). Sopra, la sala da pranzo: un bel pavimento ■■■■ quadroni chiari, ■■■■ elegante tappeto, una pianta verde, un grande bel

strapieno di fiori freschi. Un tocco rustico lo danno i bassi pilastri di mattoni a vista che reggono voltine a crociera. Anche qui, tutti eleganti, posate argenteate di Broggi, tovaglie di lino immacolate (e, come si conviene ■■■■ posti giusti, niente comprimachia), belle porcellane. Le sedie in nero laccate che c'erano prima dell'alluvione ■■■■ del Tanaro, non ci sono più, distrutte dall'acqua, ma la furia del fiume non ha diminuito quel clima di amicizia, di cordialità, quell'aria di ritrovo di habitué del quale foreste parte senza difficoltà, anche se ■■■■ la prima volta che venite.

Il patron è Antonio Campagna, che si occupa della



ANGOLO DEL BEATO

Via Guffian 12 angolo via Beato Comertina, Asti Tel. (0141) 53.16.88 Chiuso mercoledì Carlo di credito: American Express, Bankamericard Visa, Cartasì, Dinners Fascia di prezzo: ■■■■ Voto: 13,5/20

SOLO 10/20	DA 10 A 12/20
DA 12 A 14/20	DA 14 A 16/20
DA 16 A 18/20	DA 18 A 20/20
DA 20 A 22/20	DA 22 A 24/20
DA 24 A 26/20	DA 26 A 28/20
DA 28 A 30/20	DA 30 A 32/20

A:	90 AILA (L) L. C. L.
B:	70/90 AILA L. F.
C:	40/70 AILA L. F.
D:	SOLO 10 AILA L. F.

sala con la moglie. Partito dalla natia Lucania, è arrivato qui ■■■■ la brava mamma che è in cucina, con i suoi aiuti, per prepararvi dei buoni piatti fatti con grande bravura e correttezza, secondo i canoni della cucina locale.

Dopo la gentile offerta, come appetizer, di sfogliatine alle acciughe ed al formaggio, ecco gli assaggi dei 5 ■■■■ tipi della casa: il ghiotto tonno di coniglio, la ruspante ■■■■ buona insalata russa, il salame cotto, il divertente interessante e succulento nasello ■■■■ bagna caoda, i golosi peperoni sempre in bagna caoda.

Al primo, sono da manuale gli agnolotti al sugo di arrosto al pin e validi anche i

tagliolini al sugo di petto d'anatra. Due i miei assaggi di secondi piatti: prima del buco brasato al Barbera d'Asti, mi sono fatto portare la gallinella nostrana bollita che mi è arrivata (una meraviglia!), dentro la zuppiara, a galleggiare scovamente nel brodo con la verdura della cantina.

Bene anche il dolce: come facevo a non farmi dare la panna cotta? In cantina, buon assortimento di vini astigiani. Prezzo medio completo (dall'antipasto al dolce, con una buona bottiglia di vino da dividere in due) sulle 70.000 lire.

Provato il 16 settembre 1994.

Edoardo Raspelli

Primi!

**Torino
6.30**

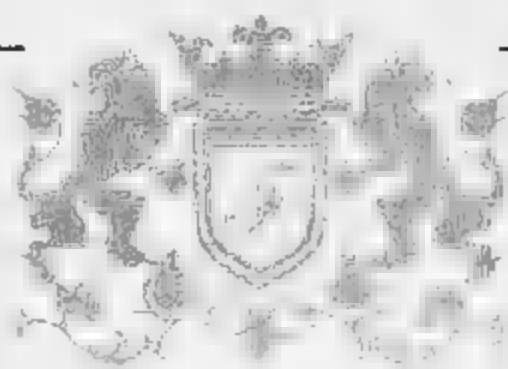
Stoccarda

Copenaghen

Stoccolma

Dal 15 gennaio, grazie al nuovo volo SAS, potrete andare ■■■■ tornare in giornata ■■■■ solo a Stoccarda, ma anche ad Amburgo, Dusseldorf, Berlino e Scandinavia. Se l'orario è interessante il prezzo è addirittura invitante, sia per la Classe Business che per la Classe Turistica. La Classe Business, che noi traduciamo in "EuroClass", offre queste facilitazioni: la nostra tariffa ridotta SAS EuroTicket per volare in Business Class e la nostra assoluta novità, SAS EuroTicket One-Day Return, per i viaggi di andata e ritorno in giornata (volando con queste due tariffe il coniuge paga solo il 50%). Fly SAS Park SAS - un giorno di parcheggio gratuito all'aeroporto di Torino. E, se desiderate trascorrere un week-end a Stoccarda, la tariffa di andata e ritorno è di 299.000 lire. Per i nostri passeggeri che viaggiano di frequente c'è SAS EuroBonus, ■■■■ nostro programma a premi. Ebbene sì, il modo più veloce per raggiungere Stoccarda, Amburgo, Dusseldorf, Berlino, la Scandinavia, i Paesi Baltici ■■■■ tante destinazioni intercontinentali, è ■■■■ nuovo volo SAS da Torino. Contattate la vostra agenzia di viaggi o direttamente gli uffici SAS (Tel. 011-5622237).

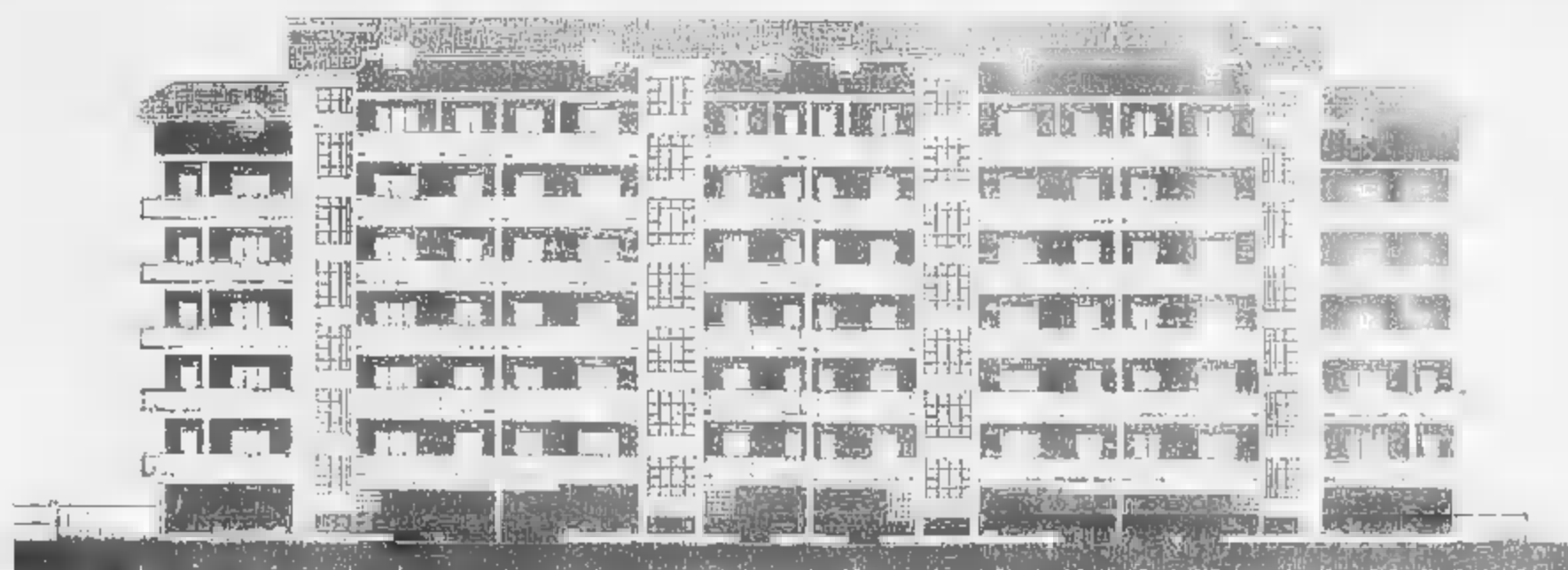
SAS
SCANDINAVIAN AIRLINES



Franco Costruzioni s.r.l.

EDILIZIA PRIVATA RESIDENZIALE

Sogno una casa...
te la stiamo costruendo,
...è il *Florissant*



Vieni a vederla a NICHELINO, è elegante, proprio come la desideri.
Gode di una magnifica vista sulle montagne, è molto luminosa e si distingue per l'accuratezza delle finiture, la qualità dei materiali e molti altri particolari.

APPARTAMENTI CON GIARDINO-TERRAZZI E MANSARDE ABBINABILI. BOX SINGOLI E DOPPI.



Alloggio Tipo A
A partire da L. 188 milioni

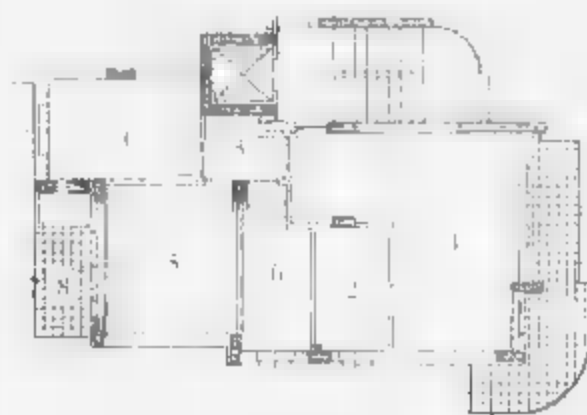
- | | |
|---------------|----------------|
| 1. Soggiorno | 6. Servizio |
| 2. Cucina | 7. Ripostiglio |
| 3. Disimpegno | 8. Terrazzo |
| 4. Camera | 9. Mansarda |
| 5. Camera | |

CARATTERISTICHE GENERALI

- Videocitofono
- Riscaldamento autonomo
- Isolamento termico/doppi vetri
- Vasto giardino condominiale
- Cantina
- Scale condominiali interne
- Ascensore sino al piano interrato
- Portoncino blindato
- Personalizzazione degli interni
- Scelta dei materiali
- Comodità dei trasporti
- Centro città
- **Prezzi bloccati sino alla consegna**
- Facilitazioni di pagamento
- Mansarda abbinabile all'alloggio

Alloggio Tipo B
A partire da L. 228 milioni

- | | |
|---------------|-------------|
| 1. Soggiorno | 5. Camera |
| 2. Cucina | 6. Servizio |
| 3. Disimpegno | 7. Terrazzo |
| 4. Camera | 8. Terrazzo |

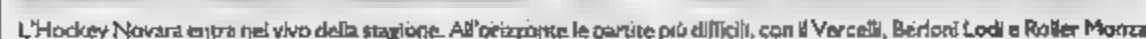


Franco Costruzioni s.r.l.

VIVERE IN ARMONIA CON LA CITTÀ

È dalla FRANCO COSTRUZIONI s.r.l., costruttori di prestigio in Nichelino,
che trovi la **Qualità** ed il **Prezzo**.

Per informazioni: Via San Francesco d'Assisi, 9 - Nichelino - Tel. 011 / 68.09.560 r.a. - ore 9/12,30 - 15/19,30



È andato a Cuneo il trofeo «Ratti-Marnhesia», organizzato da quartiere Santa Rita e Amatori Volley Biacocca (disputato venerdì alle palestre Fornara e Fratelli di Dio) a Novara. La gara è riservata alla categoria allievi. La squadra ■ Andrea Lucchetti, l'Alpitour Traco, ha confermato ■ essere una ■ star anche nel vivo. La finalissima ■ il risolt ■ confronto serrato tra i cuneesi e il Daytona Las Modona, ■ si è aggiudicata il seconda posizione. Al terzo posto il Cariparma Volley Bal, mentre l'unica squadra novarese tra le chi è presenti, l'Aut. Volley Novara, si è guadagnata il quarto posto. La classifica finale si è conclusa con Lecce Pen Cus Torino, penultimo, seguito da Tally Gonzaga Milano. ■ premio per il miglior giocatore è stato assegnato Diego Canisio, 1981, dell'Alpitour. Il torneo, che ■ avuto buon riscontro di pubblico soprattutto ■ finali, ha riservato momenti di spettacolarità, soprattutto per le prodezze di «Bebo», figlio del mitico Bebito De Freitas ■ Cariparma ■ (c. m.).

UNIONE ITALIANA
ARTIGIANI
COOPERATIVISTE

I bianchi incominciano con il piede giusto il girone di ritorno in serie D

La vendetta della Sparta: 2-1

Secondo successo consecutivo (e primo del '95) per Masuero e compagni lanciati da una doppietta di Capparella. I sardi riescono a dimezzare solo a tempo scaduto. Discreto esordio per Dall'Orso

NOVARA. ■ '95 per la Sparta s'inizia ■ il segno della vendetta. Battendo 2-1 il Selargius ieri pomeriggio al Comunale i bianchi di Luciano Masuero hanno restituito lo sgarbo dell'andata in ■ sarda. Una partita non particolarmente emozionante, giocata in un clima polare, ■ che ha visto la Sparta prevalere grazie ■ a doppietta di Marco Capparella, tornato folletto imprendibile.

La difesa del Selargius ha dimostrato di patire parecchio le discese e gli assist deliziosi del laterale romano. Discreto l'esordio di Gianluca Dall'Orso che però deve ancora inserirsi nell'intelaiatura. Troppo spesso è parso ■ dal gioco. Si ■ rivisto anche Spelta.

Il Selargius, tutto sommato, ha dimostrato di valere la posizione di classifica che occupa. Niente d'eccezionale, intendiamoci: una squadra di categoria ben disposta da Salvi, ruvida quanto basta in difesa e dotata di buoni schemi d'attacco. Ma la Sparta di ieri era troppo determinata a scrollarsi di dosso tutte le «disgrazie» del girone d'andata. Due punti importanti che spingono avanti i novaresi.

La Sparta prende il comando delle operazioni fin dall'inizio. Capparella si segnala per tre assist mal sfruttati dai compagni: al 4' e al 10' Schillaci e Paladino sciapano, mentre ■ 23' Medda devia di testa l'incornata di Sa-



L'allenatore novarese Luciano Masuero ■ a destra Marco Capparella, match-winner

viozzi destinata nell'angolo. Al 27' su corner di Dall'Orso l'arbitro vede in mischia un ■ un difensore sardo. Rigore, che lo specialista Capparella realizza.

■ 45' Turrini arriva in ritardo su un altro bel lancio del laterale. Nella ripresa il Selargius stringe nella propria ■ la Sparta. Si soffia per mezz'ora, poi (34') Capparella toglie le ca-



stagne dal fuoco andando a realizzare dopo trenta metri di fuga solitaria, lanciato da Schillaci. Al '92 Piras infila di testa su corner e dimezza. Troppo tardi.

[m. p.]
Sparta: Lucca; Rotolo, Schillaci; Dall'Orso, Renda, Paladino; Capparella, Saviozzi, Turrini (Spelta 87'), Cardinali (Vivaroli '75), Masuero.
Selargius: Cius (Falossi 1'); Carta, Spedicato; Parra, Zaccarddu, Medda; Piras, Cogoni, Salis (Spini 66'), Vangelotti, Ruggeri (Congiu 31').
Reti: Capparella 27' (r.) e 79'; Piras 92'. Arbitro: Maselli.

Situazione

Il Corsico si fa avanti

NOVARA. Gran balzo del Corsico ■ nella prima di ritorno. I milanesi battono il Faniulla, sorpassano la Caratese e si pongono nella scia della Gallarate, acciuffando il Brughiero. Tonfo interno del Seregno con il Calangianus, mentre il Mariano fa capolino nei primi posti. Per l'Abbiategrosso due punti importanti in proiezione salvezza.

■ Risultati: Corsico-Faniulla 1-0; Farnese-Medamobili 0-2; Brughiero-Santa Teresa 2-2; Gallarate-Caratese 4-2; Abbiategrosso-Castelsardo 1-0; Mariano-Pro Patria 1-0; Seregno-Calangianus 1-4; Sparta-Selargius 2-1; Crema-Romane 0-4.

MERCOLEDÌ L'INTER A NOVARA



In campo per gli alluvionati

Il grande calcio torna al Comunale di viale Kennedy. E' in programma mercoledì alle 14,30 l'amichevole tra il Novara terzo in C2 e l'Inter di Ottavio Bianchi. L'ultima volta che i novaresi giocarono nello stadio cittadino fu il 20 agosto '93 (nella foto) e l'inter, allora diretta da Ragnoli, s'impose 3-0 (Pancov, Sosa, Berti) sul Novara di Del Neri. Novara-Inter ■ mercoledì avrà uno sfondo benefico: l'incasso sarà interamente devoluto in favore delle popolazioni del Piemonte, colpita dall'alluvione di novembre. I prezzi: tribuna e parterre 20 mila lire, distinti 10 mila.

ECCELLENZA

Finalmente riprende il campionato dopo la lunghissima pausa

Borgomanero alla finestra e avversarie in difficoltà

NOVARA. Il calcio, finalmente. Mai ■ invernale è stata più sofferta. ■ il lungo digiuno sta per finire.

Il campionato ■ Eccellenza riparte oggi (ore 14,30) con la partita della tredicesima ■ andata.

C'è un notevole ritardo sulla tabella di marcia? Meglio, ne avremo fino all'inizio dell'estate.

Una sola partita da recuperare: Trino-Casale, programmata per giovedì 12 gennaio.

L'odierno turno sembra decisamente favorevole alla capolista Borgomanero, visto che le avversarie si affrontano in scontri diretti.

E' il caso di ASTI-CASALE, quasi ■ trappola mortale per i nerostellati ■ Mario Guidetti in ■ astigiani. L'altra partita extranovarese ■ DERTONA-MONFERRATO, tranquillo incontro ■ centrocassifica.

Questi, invece, gli impegni delle «beneamorate». BORGOMANERO-FULVIO. Giromini predica unità nel timore che qualcuno si monti la ■ prima del tempo. «Rossoblu» favoriti anche se privi di Borini e Romaniello (squalificati). Borgato e Scandurra (infortunati). Alessandrini inesistenti in attacco. Sarà ■ «sgoleada» per Andreoli?

OMEGNA-VERBANIA. ■ vi piace il derby, il Parogno ■ la vostra ■. Cusani privi di Mordacchini sostituito da Gallotti, verbanesi ■ test verità senza Foti e Agostini ma ■ rientrando Quartaroli. Entrambe le squadre hanno finito l'anno vincendo per la felicità delle rispettive tifoserie. Ma ■ bello comincia adesso.

JUVE DOMO-OLEGGIO. E' un Oleggio che può aspirare al podio. Boldini recupera anche Moro e Grigatti, così come Lesca ritrova Farina e Venturini pronti al rientro. Ricordiamo che l'Oleggio sarà ■ campo anche mercoledì ■ Verbania per la Coppa Italia, incontro di andata della finale novarese.

NOVESE-CERANO. «Granata» ■ Andolfo, Tunesi, Forloni, D'Onofrio, Lacquaniti ■ con Sandrin acciaccato. Trasferita ■ Novi Ligure o gita aziendale? Forse l'uno e l'altro insieme.

CALTIGNAGA-LIBARNA. La squadra di Serravalle è in discesa libera complice una difesa formata colabrodo. Ottina rinuncia a Moini, Merenda e Cerutti ed aspetta Forzat-



Trasferita impegnativa per l'Iris Oleggio che ■ tale ■ Domodossola per sfidare una Juve Domo la ripresa e che recupera gli infortunati Foti, Farina e Venturini

ti, Novaresi superfavoriti ■ la difesa non va in tilt.

TRINO-ARONA. La novità è Diego Zanetti, al ■ ritorno sulla panchina dell'Arona dopo i fasti della C2. Mancheran-

no invece Zardi, Ballardini e Montesano. Tutti bloccati da sari infortunati. Una chance per il rientrante Maltempo.

Sandro ■ ■ ■

Tredicesima giornata favorevole all'Intra

Agli imbattuti verbanesi va ■ far visita il Vignale



Oscar Pettinari è il prezioso regista della Sunese che oggi affronta la trasferta di Treviso

NOVARA. Riparte anche la Promozione con le gare della tredicesima di andata. Al comando il duo ■ Intra-Castelletto, tallonato da vicino dalla vercellese Val Mos che accusa una sola lunghezza di ritardo. Staccato le altre con Momo ■ Barango a guidare ■ caccia.

Il turno sembra favorevole all'Intra ■ Giovanni Reali, uni-

■ formazione imbattuta del girone, che ospiterà il Vignale di De ■ ■ ■, squadra di fondo classifica ma potenzialità di recente.

Molto difficile appare invece il compito della Castelletto di Massimo Enfi, in trasferta ■ Verallo Sesia contro la Dufour ■ Alberto Marangon.

Il Val Mos ■ Bernardi se la deve vedere contro il Villadosola, squadra di centrocassifica, ma molto forte in attacco e quindi capace di qualsiasi impresa.

Trasferta senza difficoltà, sulla carta, per la Sunese ■ Tre-

La grande assentea potrebbe rientrare ■ ■ momento all'altro, omissa che l'attacco dei «lupi» ritrovi con maggior frequenza la via del gol. Completano ■ programma Bellinzago-Momo, Valsessera-Barango, Veralpombiolo-Gattinara ■ Crevolesse-Periolo. [s. bot.]

LAVORO. ISTRUZIONI PER L'USO.



UN MILIONE DI POSTI.

IL NUOVO MENSILE CHE TI ORIENTA NEL MONDO DEL LAVORO. OGNI MESE IN EDICOLA.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS PUBBLICITA' CHE VALE

Proveniente dalle aste di New York - Toronto
Helsinki - S. Pietroburgo

Ad Andora

il

Gruppo Alta Italia

La Firma in Pelliccia

ha deciso gli SCONTISSIMI

Cambi la tua pelliccia e
ci lasci quella vecchia.

Gruppo Alta Italia

Pelle • Pellicce • Montoni

Via C. Colombo, 34 • Andora (SV)

Aperto solo il pomeriggio ore 15.00-19.30.

Sabato e domenica tutto il giorno. Chiuso il lunedì.

Su ogni acquisto di un capo in pelliccia,

In regalo un viaggio lungo 7 notti

Agevolazioni di pagamento senza interessi

APERTO LA DOMENICA

QUAREGNA strada Biella-Cossato

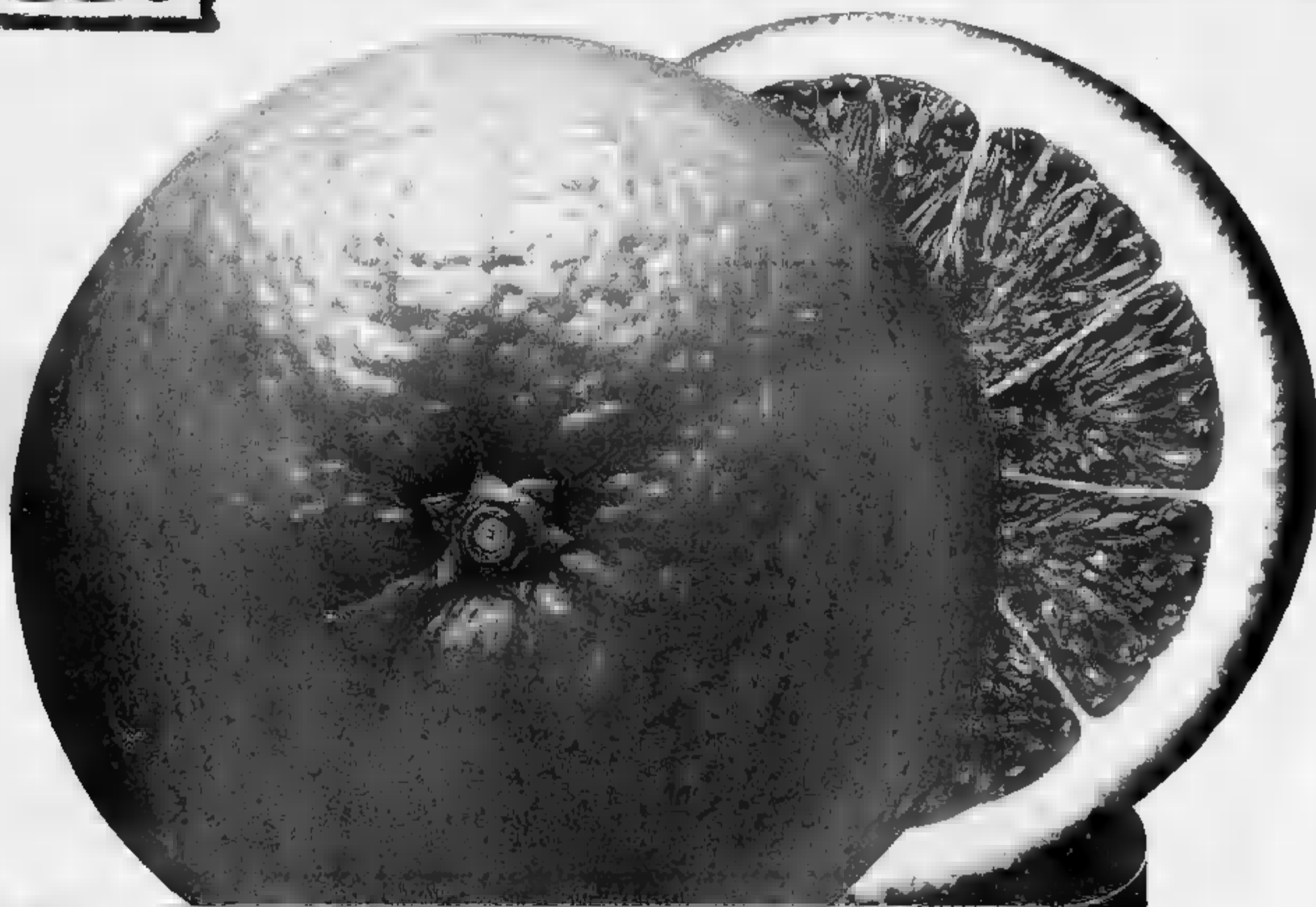
ESSELUNGA®

DAL 9 AL 14 GENNAIO
FESTA DEGLI AGRUMI
A METÀ PREZZO

ECCO ALCUNI ESEMPLI:

Arance Moroal kg Lire ~~2200~~
sconto 50% Lire**1100****Arance Tarocco**

borsa 3 kg - cal. 5/6

al kg Lire ~~1760~~
sconto 50% Lire**880****Arance Washington**■ kg Lire ~~3100~~
sconto 50% Lire**1550****Mandarini**al kg Lire ~~2700~~
sconto 50% Lire**1350****Pompelmi Cipro**al kg Lire ~~1700~~
sconto 50% Lire**850****Limoni Sicilia**al kg Lire ~~1940~~
sconto 50% Lire**970**

I NOSTRI SERVIZI

CARTA**ESSELUNGA**

PER UN PAGAMENTO PIÙ COMODO DELLA SPESA

• **FATTURA FISCALE**

IMMEDIATAMENTE OTTENIBILE A RICHIESTA

Domenica 8 Gennaio 1995 vc 37

E VALSESIA

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica, tel. (015) 26.191/252.23.79

L'appuntamento questo pomeriggio alle 16 al teatro Barbieri di Vercelli

Fiabe di Natale, il verdetto

Durante la festa saranno proclamati i vincitori del concorso, organizzato dalla Stampa
Due ore di spettacolo in versione junior. Tutte le indicazioni per arrivare in via Parini

VERCELLI. Aspiranti scrittori di elementi e medio, che avete partecipato con successo al concorso natalizio della Stampa, stanno per arrivare il verdetto dei racconti. Oggi pomeriggio al teatro Barbieri di Vercelli si terrà la festa di premiazione, organizzata con la preziosa collaborazione dell'Ascom. L'appuntamento, tutto in versione junior, è per le 16 nella sala di via Parini.

Così dopo giorni di suspense i piccoli autori, in tutto 820, potranno conoscere i nomi dei vincitori, rimasti sino ad oggi rigorosamente top secret. Ricordiamo che i premiati sono: due primi assoluti, 9 riconoscimenti per le elementari e nove per la media. Ma, considerato che tutti i partecipanti hanno lavorato con impegno e passione, ad ogni studente La Stampa offrirà una pubblicazione.

E' una giuria di esperti ad esaminare le opere arrivate in redazione: il comitato di lettura era composto da Pier



Oggi pomeriggio al «Barbieri» di Vercelli saranno proclamati i vincitori del concorso di racconti. Lo spettacolo sarà presentato da Carmelino Antona (foto GEMPI)

Francesco Gasparetto, ziere e collaboratore culturale della Stampa, Giusi Baldissone, ricercatrice universitaria, Roberto Leone, rappresentante dell'Ascom, il compositore Angelo Gilardino e l'industriale Paola Fini, past-presidente del gruppo giovani imprenditori cospolungo lauro. Tutti i

racconti sono stati letti e riletti anche dai redattori della Stampa di Vercelli e di Biella.

Ma torniamo alla festa di oggi, che riserverà agli studenti due ore di divertimento con cabaret e balletto. Si rivivrà la suggestiva atmosfera dei «Sintesi» con i ragazzi del Centro Vercelli Musica di Claudio Sa-

veriano. E i bambini potranno applaudire Carmelino Antona e Matteo Andreone in un duetto cabarettistico, e i ballerini del New dance, reduci dal successo sugli schermi di Rai Uno. La verva del bravissimo Carmelino Antona ci accompagnerà per tutto lo spettacolo.

Nei giorni scorsi, intanto, abbiamo pubblicato una piantina per i non vercellesi con l'itinerario da seguire per raggiungere il teatro. Ricordiamo che chi arriva da piazza Battisti può imboccare via Arlesio per arrivare all'incrocio con via Parini. Il teatro è a pochi metri e un'insegna vi guiderà.

La platea sarà riservata ai giovani. I genitori che accompagnano i bambini il comitato manifestazione vercellese offrirà tè caldo e vin brulé. Una soluzione dettata per motivi di spazio. Durante la festa saranno, poi, consegnati tutti i premi.

Giancarlo Moreo

Hanno venduto i due biglietti da 250 e 50 milioni

Lotteria, super fortunati gli autogrill di Prarolo

VERCELLI. La fortuna si ferma all'autogrill. Anzi, gli autogrill di Prarolo. Non è uno spot pubblicitario ma l'ultima regalo della Lotteria Italia alla provincia di Vercelli. Due aree di servizio sulla A 26, a poche centinaia di metri di distanza l'una dall'altra, hanno venduto due biglietti milionari: uno da 250, l'altro da 50 milioni.

Il tagliando serie 551775 ha regalato milioni ad un dei tanti automobilisti che si sono fermati all'autogrill Sesi Est della Voltri-Sempione, mentre al Sesi Ovest si sta cercando il possessore del tagliando serie D 985121: ha vinto uno degli oltre duecento premi da 50 milioni che «Scommettiamo che?» regalava nella seconda maxi-estrazione di ieri.

All'autogrill Sesi Est, ieri mattina, c'era però poco tempo per festeggiare. Il bar invaso dai clienti concedeva ai gestori solo il tempo di una battuta: «Abbiamo venduto migliaia di biglietti, non so dire chi possa



La Lotteria Italia regala nuovi premi al vercellese. I tagliandi sono stati venduti a Prarolo

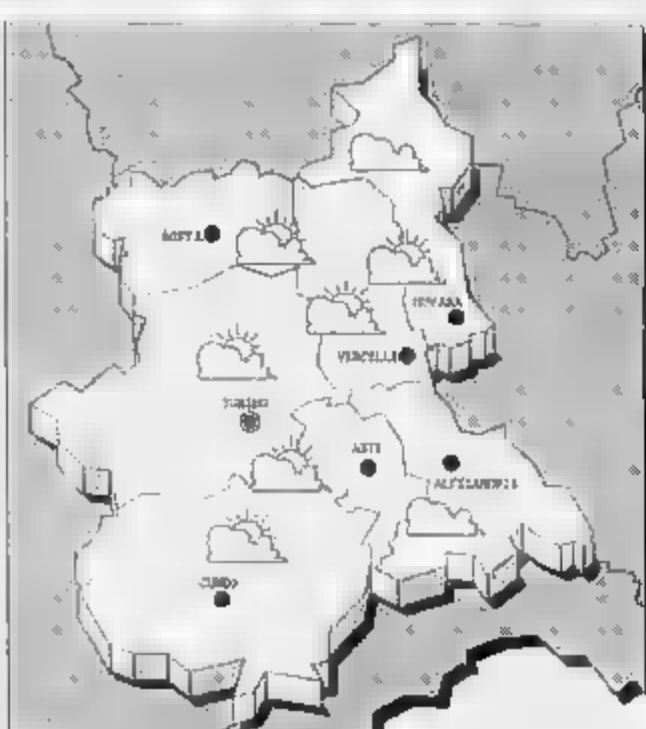
aver comprato quello vincente. Se portiamo fortuna? Ma certo. Abbiamo aperto solo tre anni fa e abbiamo già regalato un premio da 100 milioni con la Lotteria «Musica e architettura».

Anche sulla direzione di marcia opposta, proiettati verso Genova, i dipendenti del Sesi Ovest difendono il loro primato. Hanno venduto, impossibile dire a chi, il biglietto

to fortunato da 50 milioni, ma avevano già fatto felice un altro automobilista con un tagliando della Lotteria abbinato al Giro d'Italia. E, pescando nella memoria, ricordano almeno un altro biglietto vincente.

Non saranno i due miliardi portati tre anni fa a Caresanablot dal Gran Premio di Monza, o il miliardo regalato in luglio da una tabaccheria biellese con la Lotteria dei Mondiali, ma non c'è davvero chi si lamenta. Anche perché il «medagliere delle Lotterie» per la provincia di Vercelli e di Biella è particolarmente ricco. Basta ricordare il miliardo del '90, secondo premio della Lotteria Italia, regalato dall'autogrill di Cigliano ad un misterioso personaggio che si era favolizzato di essere un domatore del circo Togni. I 230 milioni portati due anni fa dalla Befana agli autogrill di Santhio e Villarboit, e infine i 250 milioni distribuiti nel '94 da una tabaccheria di Cigliano. Non è fortuna? (r. m.)

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PER OGGI. Prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso. Possibili nevicate sui rilievi.

TEMPERATURA. Senza variazioni. VENTI. Moderati orientali.

AVVISO. Buono.

AVVISO DEL TEMPO. Progressivo aumento della nuvolosità.

LE TEMPERATURE A VERCELLI

Max: 2; min: -5; media: -1

UN ANNO FA

Max: 6; min: 2; media: 4

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 4,7; Alessandria 6; Aosta -2; Cuneo 5; Novara 5; Asti 5.

BIELLA

La famiglia accusa

«Caso Marani Ora indagate sul carcere»

BIELLA. Nuovi sviluppi per il «caso» di Pierangelo Marani, il ragazzo di Voghera morto in carcere nell'aprile del '92. I genitori hanno presentato un esposto al procuratore Enrico Gumina, in cui chiedono che si faccia luce su alcuni particolari: ad esempio l'ora esatta della morte, e la scomparsa di un sacchetto di plastica che avrebbe provocato la morte di Marani.

Al centro dei sospetti, la circondariale di via del Tigli, che nell'esposto viene definita «in parte responsabile del decesso del ragazzo. Sulla vicenda la magistratura biellese era già arrivata alle conclusioni: Pierangelo sarebbe avvelenato dalla bomboletta del gas, che iniettava come sostituto della droga. La famiglia non s'è mai accontentata di questa versione, e del caso, recentemente, s'è parlato anche in televisione, con un faccia a faccia tra il pro Panichi e la madre di Marani. (r. s.)

Ladri con fiamma ossidrica in azione la notte dell'Epifania

Trivero, maxi-furto alle Poste rubati quasi cinquanta milioni

TRIVERO. Invece della Befana, alla Poste del paese sono arrivati i ladri. Il bottino si aggira sui 50 milioni.

Ad accorgersi di quanto era accaduto è stato, la mattina dell'Epifania, un cittadino che passava davanti all'ufficio: ha notato il portone socchiuso e ha avvisato i carabinieri. Secondo le prime indagini, i ladri erano almeno tre, e hanno colpito nel cuore della notte.

Seguendo un copione classico, forzata la finestra parzialmente blindata sul retro, il più sfilzo della banda si è introdotto nell'ufficio, e ha quindi aperto la porta ai complici che aspettavano con ansia da scasso e fiamma ossidrica.

Individuata la del direttore, i ladri si sono messi tranquillamente all'opera. Per evitare di essere notati dall'esterno, hanno oscurato le finestre con delle tende di fortuna. Poi si sono occupati della cassaforte.

Tagliato lo sportello blindato, i tre si sono impadroniti di contanti per 23 milioni: ieri, infatti, avrebbero dovuto essere pagate le pensioni. Poi hanno rovistato in altri cassetti rubando marche da bollo e francobolli per un valore di un'altra ventina di milioni. Completata

OCCHIEPPO SUPERIORE

Incendio per un presepe

OCCHIEPPO SUPERIORE. Gravi danni ad un negozio, a causa di un corto-circuito alle luci del presepe. E' accaduto la notte dell'Epifania al «Bacco, tabacco e Venera» di Maria Ferrero, anni, abitante in paese. Erano le 22 quando una pattuglia dei carabinieri ha notato il fuoco, che dalla vetrina minacciava di estendersi al resto del negozio. I militari sono subito intervenuti, cercando di infrangere lo spesso cristallo.

In loro aiuto è arrivato un abitante del paese che vive poco distante: Paolo Nicolo, per l'emergenza, si era munito di un piccone. Nel frattempo, arrivati anche i vigili del fuoco di Biella, che in un'ora sono riusciti a spegnere le fiamme.

Ma i danni sono gravi: la titolare del negozio aveva impreziosito il presepe con quadri settecenteschi e alcune rare bambole di ceramica bianca. (r. s.)

lo, i tre si sono impadroniti di contanti per 23 milioni: ieri, infatti, avrebbero dovuto essere pagate le pensioni. Poi hanno rovistato in altri cassetti rubando marche da bollo e francobolli per un valore di un'altra ventina di milioni. Completata

la razzia, se sono andati dalla porta principale.

Le indagini non si presentano facili, anche se è evidente che i ladri dovevano essere informati della presenza in ufficio della somma di denaro e conoscevano bene i locali. (m. al.)

I RISULTATI DELLA SERIE D

Borgo e Biellese solo un pari



Pareggiano Borgosesia e Biellese al ritorno in campo. I granata hanno impattato 2-2 col Camaiore, 1-1 per i lanieri a Pietrasanta.

A PAGINA 46



biella scarpe

... Calzati e vestiti!

...è bello ...è grande ...è conveniente

vasto assortimento di:

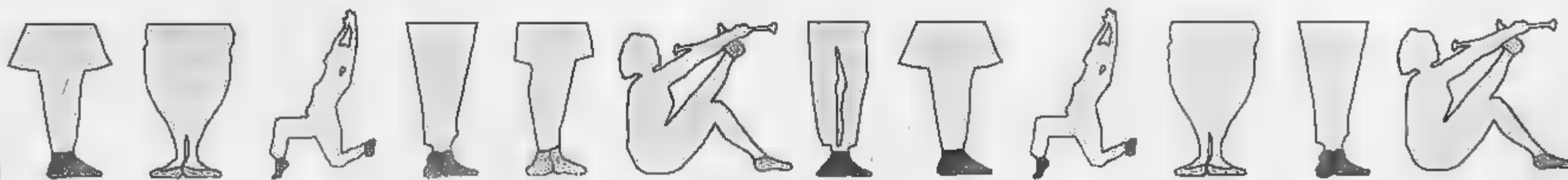
VALIGERIA - BORSETTERIA - OMBRELLI - CINTURE

ORARIO CONTINUATO - CHIUSO IL LUNEDÌ MATTINA

GAGLIANICO - Strada Trossi

CHIVASSO - Centro Commerciale Chivasso Est

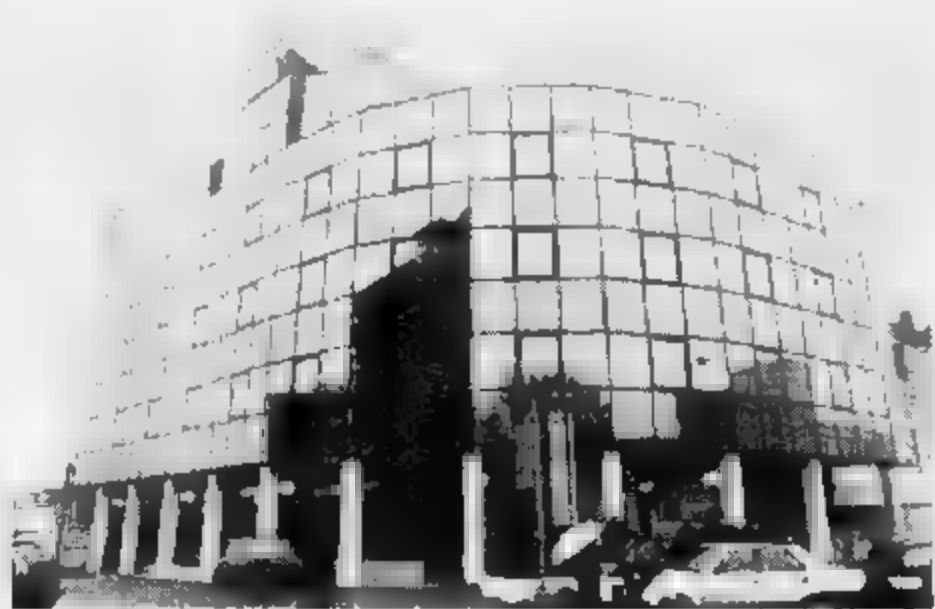
VERCELLI - Centro Commerciale Iper



La Cooperativa s'è aggiudicata un nuovo appalto rifiuti in Costa d'Avorio E l'Arciere sbarca ad Abidjan

Ambrosini: abbiamo vinto la concorrenza internazionale grazie ad una cordata con la Omb di Brescia. Il servizio nel Paese africano sarà diretto dal vercellese Marco Falcone, ex star della scherma

VERCELLI. E adesso, dopo aver conquistato l'Est romeno e ungherese, l'Arciere volerà verso il caldo Sud africano. La Cooperativa vercellese di Paolo Ambrosini ha infatti vinto un importante appalto in Costa d'Avorio, uno stato di 9 milioni di abitanti sul golfo di Guinea, dove la ditta biceolana realizzerà un servizio di raccolta e di trasporto rifiuti solidi urbani di Abidjan. Che l'Arciere sia ormai da qualche anno l'asso più gloriato di molti appalti locali non è più una novità, come si fa ad aggiudicarsi commesse all'Equatore? Secondo il presidente Ambrosini l'impresa è poi tanto impossibile, se si conoscono sul mercato e si ha voglia di girare il mondo.



Con una impresa bresciana la Cooperativa del Palazzo vetro di piazza Mazzucchielli ha vinto un importante appalto per il servizio rifiuti in Costa d'Avorio un Paese dell'Africa occidentale

Falcone, che per anni ha lavorato per il ministero degli Esteri nel settore della cooperazione internazionale. Il trentacinquenne Marco Falcone in città è conosciuto anche e soprattutto per i successi sportivi. E' stato infatti fino a qualche anno fa tra i più bravi spadisti del mondo. Ed è contento della trasferta? «Contentissimo - assicura il giovane dirigente - Sono stato ad Abidjan il scorso, e conto di tornarci definitivamente alla fine di gennaio per organizzare le diverse fasi del lavoro».

Nella capitale africana, che conta oltre un milione e mezzo di abitanti, come era già per l'appalto in Romania, l'Arciere costituirà società a capitale misto, la Compagnie Ivoirienne de salubrité publique, che avrà il compito, tra le altre cose, di fornire la manodopera locale necessaria all'impresa. Questa società afro-vercellese, che prevede investimenti di centinaia di milioni, dimostra, secondo il presidente

Ambrosini, la volontà dell'Arciere di creare solide basi di collaborazione e di amicizia con le autorità e la gente del posto. «Non ci limiteremo - dice Ambrosini - ad esportare tecnologia e professionalità come novelli conquistadores, ma assicureremo un lavoro a moltissime persone e una migliore qualità della vita, almeno dal punto di vista ambientale, agli abitanti di Abidjan».

Belosol

A Livorno

Casa di riposo per gli invalidi

LIVORNO FERRARIS. La casa di riposo della Divina Provvidenza cambierà gestione. La divisione Assistenza dell'Arciere ha rilevato l'attività pensionato per anziani, fino ad oggi gestita da un gruppo di suore. La Piccola casa, che ospita anziani, sarà gestita dalla Cooperativa, che intende ristrutturare l'edificio. L'idea del presidente Ambrosini è quella di aprire le porte anche agli anziani non autosufficienti. Dopo adeguati lavori la casa di riposo potrà ospitare fino a 50 persone, con un ovvio aumento del personale. Se infatti finora erano necessarie 27 suore per garantire il servizio, dopo l'ampliamento della struttura e l'apertura del centro ai non autosufficienti è probabile che debbano essere assunte almeno quarantina di persone. Una bella notizia per i livornesi, che potrebbero trovare nella nuova casa di riposo un buon posto di lavoro. (d.b.)

NOTIZIE FLAM

I distributori aperti oggi nelle due province

Questi i benzinai di turno oggi nelle due province: a Vercelli resteranno aperti: (turno B): Agip, tangenziale S.S. 31 bis; Fina, via Viviani; Esso, piazza Cugnetto (benzina, gasolio e benzina verde); Erg, via Walter Manzoni 18; Tamoil, piazza Mazzucchielli (benzina, gasolio e benzina verde); Agip, via Massaua; Q8, corso Marcello Prestinari 191. Questi, invece, gli impianti self-service: Agip, piazza Solfarino (benzina, gasolio e benzina verde); Q8, corso Gattaldi 14; Fina, corso Marcello Prestinari 148 (benzina, gasolio e benzina verde con scontrino); Tamoil, piazza Mazzucchielli (benzina e gasolio); Ip, piazza Cugnetto; Esso, corso Avogadro di Quaregna (benzina, gasolio e benzina verde con scontrino); Monteshell, corso Marcello Prestinari 168 (benzina, gasolio e benzina verde); Q8, piazza Sardegna; Fina, strada statale per Torino (benzina, gasolio e benzina verde). A Biella i rifornimenti aperti oggi sono questi: (turno A): Tamoil, via Milano 121; Agip, via Tollegno; Agip, via Trossi; Erg, via Trossi 5; Esso, via Cottolengo 22; Esso, via Ivrea 10; Q8, via Fratelli Rosselli 16; Ip, via Milano 24; Monteshell, viale Macallé 20. A Borgosesia resteranno aperti i seguenti distributori: (turno B): Monteshell, largo Barbaglia; Erg, via Montegrone; Fina, viale Varallo. Gli impianti self-service in funzione oggi: Esso, via Veneto; Agip, via Veneto; Erg, via Montegrone. Infine a Cosatto resteranno a disposizione i seguenti rifornimenti di benzina (turno A): Monteshell, via Marconi 11; Fina, via Martiri 142; Q8, via Malfel 539.

VIAGGI

Pellegrinaggi a Lourdes a partire da febbraio

Sono in programma a partire dal febbraio due viaggi in autotreno a Lourdes, organizzati dalla Stat viaggi. Il primo parte da Vallo, fermate a Borgosesia, Gattinara e Vercelli, quindi proseguirà per Lourdes; il secondo, invece, partirà da Biella, Cosatto, Livorno Ferraris, Crescentino e Trino per proseguire verso la Francia. E' previsto il pernottamento a Narbonne. Per ulteriori informazioni e prenotazioni ci si può rivolgere direttamente alla Stat viaggi, in corso Libertà 20; oppure telefonare allo 0161-21.77.11. (g.mo.)

DIABETE

Diabete e società, uscito il numero di gennaio

E' uscito il nuovo numero di «Diabete e società», il giornale trimestrale dell'Associazione diabetici della provincia di Vercelli. Tra gli argomenti che vengono affrontati in questo numero la nefropatia, le prove glicemiche e pressione nei centri anziani e le retinopatie diabetiche. E ancora: viene proposto un autocontrollo della glicemia rapido ed attendibile. Chi volesse abbonarsi troverà il numero di conto corrente all'interno della pubblicazione. Il giornale è in distribuzione nei centri antidiabetici del Piemonte e nelle farmacie delle due province. (g.mo.)

LA «RISCOPERTA» DI PEROTTI



Duomo l'esecuzione di spartiti inediti

Applausi, venerdì in Cattedrale, per l'esecuzione degli spartiti settecenteschi del compositore vercellese Gian Domenico Perotti. Di scena, per la serata organizzata dall'Accademia cantoria, l'Orchestra vicentina dell'Ensemble 700, diretta da Fabio Missaggia, e la solista Stefania Bellini.

Spariti ori e denaro

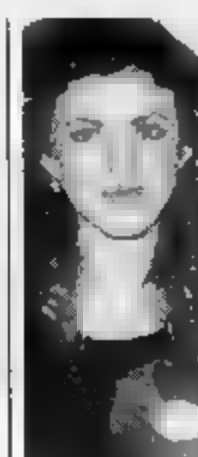
Colpi dei ladri in 3 alloggi in un cantiere

VERCELLI. Tre furti in abitazione ed il quarto in un cantiere: questo il bilancio cittadino della microcriminalità negli ultimi giorni. Due furti sono stati messi a segno nello stabile di via Cardano 1: a Messima Melotti, anni, nel cui alloggio i ladri entrati approfittando di una finestra non ermeticamente chiusa, sono scomparsi alcuni oggetti preziosi e 50 dollari Usa; alla pensionata Fernanda Prevelato, 65 anni, preziosi ed un milione e mezzo in contanti. Il furto è stato denunciato alla polizia dal figlio Silvano Cecchetti, di 42 anni. Il terzo furto è stato consumato nell'appartamento di Mario Vercellino, 78 anni, via Monte Nevoso 5, nonostante il pensionato fosse in casa: stati rubati vari oggetti d'oro, medaglie ricordo e la insegna delle onorificenze. Infine i ladri hanno visitato il cantiere della «Covera» in Bormida 34: sono scomparsi attrezzi da lavoro e 500 mila lire per il pronto soccorso. (w.ca.)

Prima intervista alla nuova regina del Carnevale vercellese

Sabrina, Bela Majin divisa tra sport, danza e cucina

VERCELLI. «Vieni Sabrina, corri c'è "La Stampa" che ti cerca». E lei, Sabrina Franz, Sabri per amici e parenti, 24 anni, Bela Majin di fresca nomina, non può sottrarsi alla carica e arriva al telefono. Complimenti Sabri: superata le altre candidate ed ora sei la regina del Carnevale biceolano. Contenta? «Certo, come potrei non esserlo? Sono elettrizzata, euforica. Non vorrei essere banale, ma devo dire di realizzato un mio sogno nascosto...». Hai partecipato ad altri Carnevali? «Sì, e mi sono anche divertita molto, come "zingara" della Lea dal Pupo e "puffa" del Burg d'Ingleis. Certo che ora ho molte più responsabilità». Vuoi descriverti con un veloce autoritratto? «Sono alta 1,70, ho vita da vespa. Le altre misure le di preciso e non ho neanche un metro da sarta sotto mano. Mi pettino come la Carlucci. Ecco tutto». Velocissima. Ma possiamo



Sabrina Franz indossa il velo. Ha già partecipato alle sfilate con Lea dal Pupo e Porta Torino

sapere qualche cosa d'altro? Il cuore libero. Amo la cucina rustica, che poi è retaggio delle mie origini: i nonni sono di Albano. Lavoro nel negozio di abbigliamento casual famiglia in via Galileo Ferraris e intanto studio per preparare il magistrale. Insomma, credo di avere ancora po' di tempo per scegliere quale sarà il futuro. Per me dedico

alla mia parte: Bela Majins. qualche tempo alla grande carnevalata. Come impieghi il tempo libero? «Mi piace far nuoto. Poi seguo la Pro (potrebbe essere diverso per il nipote dell'allenatore Sergio Bellomo?) Vado in discoteca all'Estasy e impazzisco per la musica latino-americana. Ascolto dischi di Ramezzotti e i Poch. In tv preferisco Benigni, Kostner e Paul Newman». Durante il Carnevale terrai proclami o resterai nell'ombra di Biceolano? «Se mi sarà data l'occasione, stato tranquillo che non ti urterò indietro: parlerò in dialetto». Ci dai definizioni nuove Biceolano Grolla? «E' bello. Bellissimo. bellezza che definirei esteriore ed interiore». Finale in bellezza, con una Sabrina-Majin che sprizza simpatia da tutti i pori. (g.bar.)

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL DIRETTORE

«Hockey, quel match da rinviare»

Siamo un gruppo di tifosi profondamente ammogliati per la decisione della lega hockey di rinviare il match in programma ieri. L'incidente accaduto a Casagrande ha sicuramente scosso l'intero squadra dell'Amatori, che, indipendentemente dal risultato, era in psicologiche per affrontare un match.

E Biella finalmente ricorda Debenedetti

Ho letto che a Biella, la prossima primavera, si terrà un convegno di altissimo livello. E'

quello dedicato a Giacomo Debenedetti, forse il più grande critico letterario del Novecento, nato in città all'inizio del secolo. Credo che l'appuntamento sia da sottovalutare, e che possa servire come per ricordare un personaggio ingiustamente dimenticato (nonostante alcuni suoi libri siano tuttora insuperati e molto letti). A parlare di Debenedetti saranno poeti, scrittori e saggi di fama internazionale; da biellese, dico che è bello che, finalmente, sia proprio in città natale a rendere omaggio al grande critico. E spero si faccia il possibile per pubblicizzare l'evento, anche fuori dal Piemonte.

Biella potrebbe essere meta, in quell'occasione, di appassionati di letteratura e arte provenienti da tutta Italia. Lettera firmata, Biella

PUNTI UTILI

Vercelli: tel. (0161) 213.000 Croce Rossa; Cigliano: (0161) 44.800; Gattinara: (0163) 832.800; Santhià: (0161) 92.91; Trino: (0161); Biella: (015) 20.100; 20.101; Borgosesia: 25.333; Cavaglio: (0151); Cosatto: (015) 922.123; Verello: (0153) 54.454; Crescentino: (0161) 841.122; Volontari Soccorso Grignasco: (0163) 418.617.

Vercelli: S. Andrea, (0161) 593.333; amb., telefono 217.000; Santhià: (0161) 822.245; Verello: (0153) 54.454; Crescentino: (0161) 841.122; Volontari Soccorso Grignasco: (0163) 418.617.

FARMACIE DI TRINO

A Vercelli oggi il di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti, 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con medico urgente): Dr. Antonello Balzar, via Theon de Reval 23 (Cappuccini), 301.328/302.1063. A Biella turno principale: Dr. Antonio Vignani, piazza Fiume 3, tel. (015) 22.432; turno oggi chiuso. Orario turno principale: 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di medico urgente. Per gli altri Comuni della Provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità.

su chiamata, dietro presentazione di medico urgente. Gattinara: Dr. Paolo Lorenzelli, piazza Italia 23, tel. (0163) 833.228. Borgosesia: Dr. Piergiorgio Martelli, piazza Parrocchiale 16, tel. (0163) 22.268. Verello: Dr. Stefano Gino, piazza De Agostini 4, tel. (0153) 51.294. Ronco Biellese: Dr. Eugenio Cecchi, via Roma 82, tel. (015) 461.559. Gattinara: Dr. Angelo Marzà, via Caduti per la Libertà 22, tel. (015) 80.755. Poltara: Dr. Giacomo Ferraris, via Piar Giorgio Frassati 13, tel. (015) 61.138. Biella: Dr. Antonio Plantera, 4 Novembre 7, tel. (015) 582.20.03. Ponderano: Dott.ssa Luisa Bardi, via Mazzini 22, tel. (015) 541.318 (turno sussidiario festivo) e per gli studenti di medicina di 3 gennaio ore 9 alle 12,30. Verello: Dott.ssa Argentina Conti, Romanina 35, tel. (015) 702.281. Roasio: Farmacia Sveva, via Torino 55, tel. (0135) 850.134.

Verello: (0151) 255.050; Arona: (015) 20.848/9; Borgosesia: (0163) 25.513; Cavaglio: (0151) 95.470; Cigliano: (0151) 424.524; Cosatto: (0151) 922.501; Crescentino: (0161) 842.555; Gattinara: (0163) 835.411; Verello: (0151) 829.230; Trino: (0161) 829.555.

STATO CIVILE

VERCELLI. NATI. Massimiliano Olmo, Riccardo Sonzogni, Raima, Vanessa Morgante, Marco Luca, Luca Ronco, Eleonora massia, Giulia Marras, Flavia Tanese, Nikolaos Provini, Christa Tassarini, Ylenia Ruffilli, Martina Oldrico, Federica Mineo, Alessandro Mineo, Sara Mariscalco. MORTI. Maddalena Vitulano, anni, pensionato; Pietro Pozzo, 85 anni, pensionato; Maria Zegallo, 94 anni, pensionata.

BIELLA. NATI. Sebastiano Levis. MORTI. Angela Giardini, anni, pensionata; Giuseppina Capellaro Silenti, 89 anni, pensionata.

CANDELO. MORTI. Natalina Poli, 69 anni, pensionata.

GRAGLIA. NATI. Caterina Lunardon, Nicholas Cantone. MORTI. Angela Volmi, 85 anni, pensionata.

QUAREGNA. MORTI. Lucilio Nini, 83 anni, impiegato.

ALBANO. MORTI. Giuseppe Merlo, 82 anni, pensionato.

BORGOMANERO. MORTI. Vincenzo Garofalo, 81 anni, pensionato.

GLI APPUNTAMENTI

VERCELLI. Cai, Colombia In «dia». Variazione di programma per una delle serate della «Immagini del mappamondo» che si svolge nella sede della sezione vercellese del Club alpino italiano, in via Stara 1. Giovedì prossimo, alle 21,15, l'autore Giuseppe Rosso proporrà una serie di diapositive sulla Colombia anziché proiettare il documentario «Thailandia, le decapitazioni capitali e le tribù del Nord». Il rendez vous con le diapositive di «Immagini del mappamondo» è previsto per la serata di giovedì 9 febbraio.

ATTIVITA' DI CLUB. Rotary Vercelli.

Alle 20, martedì, al Molo Hotel di Vercelli, il Rotary Club organizza una riunione conviviale. Relatore il professor Michele Ventura che parlerà sul tema «Esperienze Afriche».

CONFERENZE. Il mondo orientale.

L'assessorato alla Cultura del

Comune Crescentino ha messo in cartellone una serie di conferenze che riguardano filosofia, pratiche curative e religioni orientali. Giovedì si parlerà di «Il monaco Tai Rjù F. Mandracchi. Giovedì 19 sarà la volta della relazione a cura di Daniele Giordani, rappresentante regionale della Federazione Ital. «Shiatsu». Giovedì gennaio il tema della conferenza sarà il «reiki» con Elena Chicco e Marika Marzucchi. La serie «incontri sull'Oriente» si concluderà il 2 febbraio con Davide Bastari che parlerà dell'Islam. La conferenza si terranno in Comune alle 20.

Visite oculistiche. La sezione vercellese della Lega per la lotta contro i tumori continua ad organizzare alla clinica Santa Rita di Vercelli visite specialistiche gratuite di oculistica. Le date disponibili per coloro che vorranno sottoporsi a tali visite (prenotazioni) centralino della clinica 0161.2221 in ore d'ufficio sono venerdì 13, 20 e 27 gennaio alle 14,30.

IL CASO

A CRESCENTINO
LA PIAZZA
CONTRASTATA

Il sindaco: l'appalto di 68 milioni, non 450, è di settembre

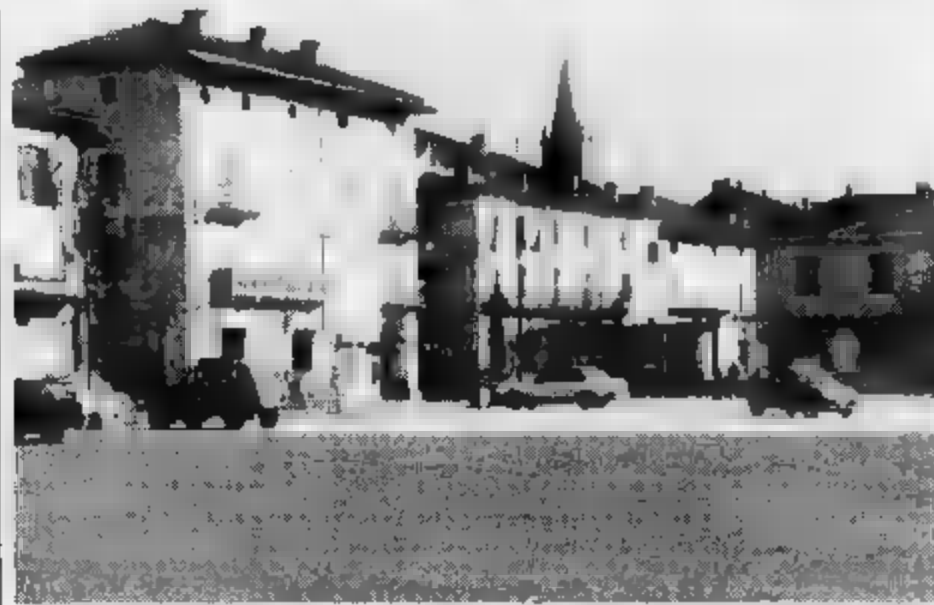
«La piazza piastrellata coi soldi della ricostruzione»

PIAZZA Garibaldi, da qualche giorno, è tornata ai crescentinesi. Ma i lavori di rifacimento del manto dell'asfalto è stato sostituito con la piastrelle autobloccanti hanno funzionato da miccia per numerose polemiche. L'unico a stupirsi è comunque il sindaco Luigi Canonica, che dice: «Ormai Crescentino è in piena campagna elettorale: fra pochi mesi si andrà alle urne per votare il nuovo primo cittadino e qualunque occasione è buona per gettare fango sugli attuali amministratori».

L'accusa principale è quella di aver deciso un maquillage «molto costoso» della piazza principale del paese pochi giorni dopo l'alluvione del novembre. I ben informati sono comunque andati oltre, arrivando a dire che la magistratura aveva bloccato i lavori perché l'appalto non è stato regolare, e meglio, la ditta vincitrice ha subappaltato i lavori in modo non corretto.

A Canonica non servono molte parole per smontare il castello di accuse: «Intanto - attacca - i lavori dovevano iniziare lunedì 7 novembre, proprio il giorno dopo l'alluvione: è quindi facile capire che la delibera, l'appalto e gli stanziamenti finanziari erano stati decisi molti mesi prima».

Ad alcuni crescentinesi non è



Ecco come si presenta adesso piazza Garibaldi dopo il maquillage. I lavori di rifacimento sono al centro di una vibrante polemica tra maggioranza e minoranza

piaciuto veder iniziare la pavimentazione della piazza proprio quando metà paese era da ricostruire a causa dei danni provocati dallo straripamento di Po e Dora Baltea. L'appalto però, porta la data di settembre e, dopo il primo rinvio, i lavori andavano per forza eseguiti.

Per quanto riguarda la ditta che ha compiuto la posa delle piastrelle, al sindaco risulta che abbia avuto qualche problema (non comunque con la magistratura ma con l'ispettorato del lavoro) ma nessuno ha bloc-

cato i lavori, tanto che sono stati ultimati in tempo e il giorno della Befana si è svolto regolarmente il mercato.

Costo totale dell'opera: 68 milioni. «Ho sentito sparare tantissime cifre spropositate - sottolinea Canonica - Una persona è anche venuta a chiedermi perché abbiamo deciso di spendere 450 milioni per rifare una piazza. E pensare che tutte queste notizie false si diffondono solo perché qualcuno sta facendo una campagna elettorale scorretta».

L'amministrazione comunale aveva preventivato una spesa massima di 68 milioni: considerato il risparmio, dovuto alla gara d'appalto con la formula delle offerte a ribasso, si è deciso di pavimentare anche la piazzetta di via Po.

«Dicano quello che vogliono - conclude il sindaco - ma adesso la piazza del rione Prajet è proprio un bel salottino».

Elezioni amministrative permettendo.

Ivan Fossati

Alluvione

A metà mese i soldi bloccati

CRESCENTINO. Sono bloccate in banca le offerte ricevute dall'amministrazione comunale in favore degli alluvionati. Con uno degli ultimi decreti varati dal governo Berlusconi sulla calamità che ha colpito il Piemonte a novembre si stabiliva che tutti i fondi versati agli enti locali della popolazione dovessero confluire in una cassa speciale, a Roma, da dove poi sarebbero stati ripartiti ai più bisognosi.

Una scelta poco felice, accolta con malumore dai sindaci di Trino e Crescentino che avrebbero preferito poter gestire direttamente le decine di milioni ormai accumulate, non certo per campanilismo, ma per poter aiutare subito il modo concreto le famiglie maggiormente colpite dal disastro.

In effetti il sottosegretario ai lavori pubblici, Stefano Aimeone Prina, promette di interessarsi per variare il decreto ma le dimissioni del presidente del Consiglio hanno fatto pas-



I fondi per la ricostruzione in parte sono bloccati in banca

sare in secondo piano i problemi della gente alluvionata. Così, per adesso i soldi rimangono nelle casse delle banche in attesa di essere distribuiti.

Il decreto prevedeva anche che i fondi venissero subito versati. Stato ma Giovanni Tricerri e Luigi Canonica, sindaci di Trino e Crescentino, avevano opposto resistenza dicendo: «Finché la situazione non verrà chiarita, non verseremo una lira a Roma».

Adesso sembra prospettarsi una soluzione: «Quel decreto non è mai stato convertito in legge - afferma Canonica - quindi dovrebbe valere solo i giorni dalla data di approvazio-

ne: quando scadrà potremo perciò utilizzare i fondi».

Il provvedimento è stato deliberato dal consiglio dei Ministri nella seconda metà di novembre. I due mesi scadranno quindi la fine di gennaio: da quel momento, finalmente, le amministrazioni potranno distribuire i soldi a chi sta ancora subendo quotidianamente i danni causati dall'alluvione.

Fino ad ora infatti non sono ancora arrivati finanziamenti pubblici. Gli unici fondi che i Comuni hanno potuto amministrare sono quelli stanziati il giorno dopo lo straripamento dei fiumi per gli interventi d'emergenza. (i. fo.)

In San Lorenzo

Restaurata una tela settecentesca

Dopo un accurato restauro è tornata nella parrocchiale di San Lorenzo la pregevole tela settecentesca di autore ignoto raffigurante la Madonna Gesù circondati dai santi Rocco, Grato e Marta e da una santa martire non meglio identificata: il quadro, che presentava tutti gli acciacchi dell'età, è stato restaurato da Claudia Rossi, la guida della soprintendente ai beni artistici del Piemonte Paolo Astrua.

Secondo ricerche d'archivio, la tela era stata donata alla parrocchiale di San Lorenzo prima del 1708, in occasione del matrimonio tra i rampolli di due delle famiglie più influenti della zona, Giuseppe Alessandro Francesco Oligati e Ignora di Riva, e Rosa Vialardi di Verone.

La tela è in seguito stata collocata nella chiesetta di Santa Marta quando nel 1750 in paese era stata costituita l'omonima Confraternita; ma ora tornata nella parrocchiale una ventina di anni fa, quando la Confraternita è stata dissolta. (w. ca.)

Oggi il referendum sui sei progetti

Tronzano al voto per il nuovo viale

TRONZANO. «Vota il tuo viale»: oggi gli abitanti del paese dovranno scegliere la sistemazione da dare al viale Vittorio Emanuele II, nel tratto da via Mazzini a via Duca d'Aosta.

L'amministrazione comunale ha organizzato un referendum popolare: i votanti dovranno scegliere fra mezza dozzina di soluzioni proposte da altrettanti architetti ed ingegneri del territorio provinciale in un «concorso» ideato. Era stato fissato anche un limite al preventivo di spesa per la realizzazione del nuovo viale: 150 milioni, non una lira di più.

Ciascuno dei professionisti concorrenti consegnò una serie di elaborati che da circa un mese sono esposti in visione nel Palazzo municipale. Oggi dalle 8 alle 20 tutti i cittadini maggiorenni e residenti in paese potranno esprimere la propria preferenza votando per il progetto che riterranno migliore: il seggio elettorale è stato allestito nella palestra delle scuole elementari, e perché la consultazione sia valida do-

vranno recarsi alle urne almeno un migliaio di elettori, vale a dire un terzo della popolazione che, al 30 settembre dell'anno scorso, era di 3484 unità.

La preferenza dovrà essere espressa contrassegnando sulla scheda referendaria il numero del progetto preferito: ovviamente potrà essere espressa una sola preferenza. Se l'afflusso alle urne risulterà inferiore al terzo dei residenti maggiorenni, allora la scelta verrà fatta da un'apposita giuria.

In questo caso, però, ammonisce l'assessore alla Cultura ed Istruzione pubblica Massimo Borro, che ha ideato il referendum e che per il Comune si occupa anche delle relazioni pubbliche - la volontà dei cittadini non potrà essere sovrana.

Conclude Borro: «Ritengo inutile sottolineare l'importanza che riveste una consultazione popolare di questo tipo. E' uno strumento di democrazia diretta che, per avere piena legittimità, necessita della partecipazione attiva e numerosa di tutti i cittadini». (w. ca.)

Cauto ottimismo nelle previsioni degli industriali vercellesi per il nuovo anno

«Un '95 nel segno dell'export»

Segnali di crescita per i settori metalmeccanico, chimico e tessile per l'abbigliamento mentre migliorano i rapporti commerciali con Usa e Giappone. Dopo l'unificazione con la Valsesia, cambio di sedi e direttivo



Previsioni di crescita per il '95 nel settore tessile per l'abbigliamento

VERCELLI. Prevale un cauto ottimismo nelle previsioni degli industriali: «I conferimenti di dati rilevati dall'Associazione vercellese di categoria nell'indagine congiunturale riferita al secondo trimestre del 1994 ed alle proiezioni per il prossimo biennio», conferma il trend positivo che sin dall'inizio dell'anno scorso ha caratterizzato le previsioni degli operatori, è l'ultimo inteso alla «Associazione industriale vercellese».

Dall'inizio dell'anno, infatti, questa si è fusa con l'omologa associazione valsesiana dando vita alla «Unione industriale del Vercellese e della Valsesia», che raggruppa complessivamente circa 350 aziende.

Per l'occasione sono stati rinnovati anche gli organi dirigenti: il nuovo presidente è l'ingegner Savino Rizzio, 56 anni, titolare a Valduggia della «Vir spa», uno stabilimento che produce valvole in bronzo destinato per il 90 per cento all'esportazione in tutti i Paesi del mondo. Vice presidenti

stati eletti Giulio Zegna Baruffa, Sergio Loro Piana, Gianfranco Caramello, Renato Fornaro e Piero Murugliengo, presidente del Comitato per la piccola industria e ora Sergio Porotto mentre Marcello Rondi è al vertice del gruppo dei giovani imprenditori.

L'unificazione ha anche comportato una ridefinizione degli uffici, dei servizi e delle sedi operative: chiuso il recapito di Varallo Sesia, è rimasto attivo quello di piazza Mazzini a Borgosesia mentre nella sede vercellese di via Piero Lucca sono stati accentrati la presidenza, la direzione, l'amministrazione, la «Gesin» e i servizi sindacale, economico e fiscale.

Tornando all'indagine previsionale, la crescita risultano la produzione totale, gli ordini e l'andamento della competitività; in aumento anche le aziende che vedono una per la componente della domanda estera, dopo un periodo in cui al contrario erano risultate dominanti le prospettive di contrazione.

La ripresa dell'industria locale - si legge nel documento - si sta rafforzando, sostenuta dalle favorevoli opportunità che provengono dall'esportazione grazie anche al perdurare dei forti guadagni di competitività derivanti dalla debolezza della lira. Le aree geografiche maggiormente interessate ai prodotti vercellesi sono i mercati della Cee, dell'Europa orientale e Sud-Est asiatico, mentre si stanno rafforzando i rapporti con gli altri Paesi europei, gli Stati Uniti e il Giappone.

Buone anche le previsioni per gli investimenti, soprattutto in funzione delle sostituzioni, mentre risulta stabile la situazione della liquidità anche se continuano i ritardi nei pagamenti. Sul versante dell'occupazione, in cui le previsioni di ricorso alla cassa integrazione risultano stazionarie intorno al 10-11 per cento delle imprese, sono stati rilevati segnali apparentemente contraddittori.

Mentre da un lato gli indicatori di crescita si sono dimezzati rispetto al secondo trimestre 1994, dall'altro le aziende incontrano sempre maggiori difficoltà a reperire manodopera specializzata. Il settore metalmeccanico si prevede in crescita, mentre le previsioni più rosee sono quelle dei chimici, tessili per l'abbigliamento e della gomma-plastica. (w. ca.)

I ripetitori erano stati spenti nel settembre del '90 dopo l'ispezione dell'Escopost. Tante proteste

La Valsesia chiede di vedere la tv svizzera

Ora c'è un accordo tra i ministeri delle Poste italiano e elvetico

BORGOSIESA. Non più reato captare il segnale (e quindi i programmi) della Televisione svizzera di lingua italiana. Come dire che al ministero delle Poste e Telecomunicazioni hanno finalmente capito che il divieto in vigore da alcuni anni era ingiustificato e assurdo e che, nella realtà, avrebbe dovuto essere applicato.

Invece, per tanto tempo, agenti della polizia postale dotati di rilevatori magnetici sono andati alla caccia dei «segnali proibiti» emessi dai ripetitori che radiotelevisivi e antenisti di Valsesia, Valsessera e Biellese avevano installato sulle colline e sulle montagne, obbligando i proprietari a «spegnersi» non senza sottoporli al pagamento di una pesante sanzione.

Ora il divieto non c'è più perché il dipartimento svizzero delle PPT è riuscito a convincere i responsabili ministeriali italiani che nella ricezione dei

programmi da una emittente televisiva con sede in una zona di confine non poteva essere sussistere alcuna ipotesi di reato. Anche perché, nell'area elvetica del Canton Ticino vengono trasmessi i programmi delle reti televisive italiane.

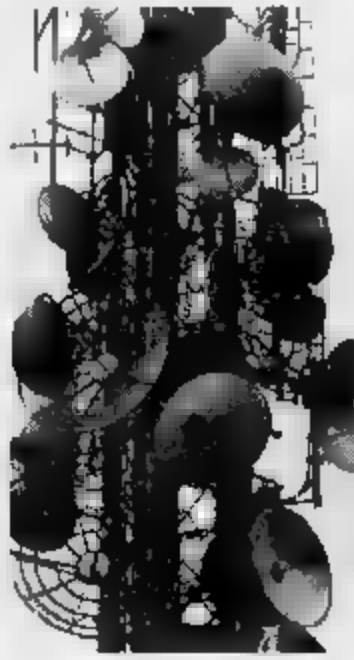
L'accordo conferisce alla Svizzera la facoltà di utilizzare i canali 36 e 10 per irradianze verso l'Italia, e più precisamente nelle province di Lombardia e di Novara e di Vercelli, i programmi diffusi dalla Tsi, appunto la Televisione della Svizzera Italiana.

I trasmettitori installati sulle colline due zone di confine dovrebbero consentire di captare ovunque, in provincia di Vercelli, i programmi della Tsi. Ma nelle «dombra», in particolare nei paesi della Valsesia, Valsessera e Biellese, diventa necessaria la riattivazione dei ripetitori fatti spegnere dalla polizia postale nel settem-

bre del '90 per garantire l'intento di captare le immagini video diventate indispensabili l'incondizionata collaborazione degli stessi radiotelevisivi che già in passato assicuravano il servizio. Ora in tanti chiedono di rivedere i programmi della televisione svizzera.

In Valsesia c'è però una zona in cui il problema della ricezione dei programmi della Tv di Lugano non è mai esistito: quella che si estende fra Valduggia, le sue frazioni e i paesi di Sella, Ferruta, Orlongo e Bastio, sopra Borgosesia. A irradiare nelle zone trasmissioni della Tsi provvede da tanti anni un ripetitore installato sul monte Fenera e mai disattivato neppure dietro le minacce degli agenti della polizia postale. E ora, al tecnico installatore il «disgelo» ministeriale ha dato pienamente ragione.

Paolo Quadrelli



La Valsesia vuole vedere la Svizzera

ALAGNA

L'ondata di freddo

In Alta Valle temperature

almeno 13 gradi sotto zero

BORGOSIESA. Continua l'ondata di freddo in Valsesia. Anche ieri la temperatura si è notevolmente abbassata. Le minime registrano nelle zone più alte della vallata, con particolare riferimento alla d'arrivo della funivia del Monte Rosa, ai 3.265 metri di Indren, e alla capanna Gnifetti a quota 3.847. Nelle ore più fredde la colonnina di mercurio ha raggiunto i 15-16 gradi sotto zero.

Anche nei paesi di montagna le temperature sono al livello tipico invernale: ad Alagna, Riva, Carcoforo si sono toccati i «meno 13». Ieri mattina il termometro ha segnato i meno dieci anche in alcune zone della bassa vallata. A Borgosesia la minima è stabilizzata sugli «meno 13».

Il cielo mantiene anche se la neve tarda ancora a farsi vedere prolungando la delusione di tanti operatori turistici. (p. q.)

Di Caselli e Pozzato

Piazza, in un libro otto secoli di storia

BIELLA. La storia del Piazza, dal Medioevo a oggi: la racconta, in un libro appena stampato, il giornalista Carlo Caselli e il pittore Epifanio Pozzato, che ha curato le illustrazioni. Il volume è edito dalla «Sandro Maria Rosso», ed è stato promosso dal Rotary club: sarà presentato lunedì 16 a palazzo La Marmora.

Nel suo «Storia del Piazza di Biella», Caselli ripercorre le tappe più importanti del passato del borgo antico. Si comincia dalla nascita, nel XII secolo, quando la cittadella si proclamò «libero Comune»; si attraversando la peste del 1599 e l'invasione degli spagnoli, si arriva fino ai nostri anni, che hanno visto di valorizzare i tesori del Piazza restaurandone i monumenti. Il racconto è affiancato dalle belle tavole a colori di Pozzato, che ha raffigurato alcuni degli angoli più affascinanti del borgo. (p. g.)

Walter Camurati

PENNY MARKET



A BORGOSIESIA

Corso
Vercelli, 203

P Vasta area
di parcheggio



Discount con prodotti freschi

Confrontate i nostri prezzi... e pensate a quanto potreste risparmiare

Riso superfino arborio

1 kg lire **1790**

Caffé Kosé
2 pacchetti

2 x 250 g lire **2950**

Zucchero

1 kg lire **1550**

Mozzarella Clarabella

(lire 5800 al kg)

125 g lire **850**

Ricotta fresca

250 g lire **850**

Gorgonzola

al kg lire **9950**

Salame Amico Contadino

500 g lire **4500**

Salsa pronta Salsì
tubetto

(lire 7615 al kg)

130 g lire **990**

Burro

250 g lire

1250

Detersivo

Dixan

per lavatrice
fustino 4,5 kg lire

10000

Detersivo

Ajax

liquido
1000 ml lire

1990

Ammorbidente

Coccolino

2000 ml lire

2690

Sale da cucina

fina o grossa

1 kg lire **190**

Arachidi Jumbo

500 g lire **1590**

Vino Paese Mio

bianco o rosso

1 litro lire **750**

Birra Regenten

6 bottiglie

(lire 14898 al litro)

6 x 33 cl lire **2950**

Fernet Antico

(lire 5500 al litro)

70 cl lire **5950**

Amaretto di Venezia

(lire 5428 al litro)

70 cl lire **4500**

Crema al whisky Rider's

(lire 5500 al litro)

300 g lire **5950**

Pizza margherita

cotta su pietra
surgelata

(lire 5500 al kg)

300 g lire **1950**

VALIDO SOLO PER ACQUISTI LIMITATI A QUANTITATIVI FAMILIARI

Pavignano in rivolta contro il Comune; i consiglieri pronti a dimettersi?

«Biella, quartieri dimenticati»

Il presidente: problemi irrisolti da anni, la giunta fa nulla. Nel mirino le aree verdi e i posteggi. Critici Chiavazza e il Villaggio: «Abbandonati? Non esageriamo. E protestare non serve»

BIELLA. «Il nostro è un quartiere abbandonato: a se il Comune continua a dimenticarsi di noi, prima o poi ci dimetteremo». Così parlò Luigi Scandellita, presidente del rione Pavignano. Anzi, così minacciò: «Ci sono troppe questioni irrisolte - spiega - dalle aree verdi ai parcheggi. Noi continuiamo a sollecitare l'amministrazione, ma non cambia mai nulla. Anche molti consiglieri la pensano come me: sono stanchi, e stanno meditando di ribellarsi».

La rivolta è scoppiata l'altra sera, all'ultima riunione del quartiere. Ma era nell'aria da tempo, a sentire Scandellita: «Quali sono i problemi? - dice -. Ad esempio gli alberi del giardino: da 3 o 4 anni non vengono più potati, e ora sono più alti delle case. La gente protesta, vuole abbattere le piante: e io ho scritto all'assessore per chiedere aiuto».

Poi i marciapiedi rotti; il posteggio di via Olibro «che sembra una palude», e che di notte tutti evitano perché da zona è buia e pericolosa; un altro parcheggio, vicino al cimitero, dove - se - lascia l'auto - si rischia di rimanere impantanati. Gran finale: «Pensate che siamo costretti a mettere noi i cartelli stradali...».

Pavignano, secondo il presidente, è abbandonata a se stessa. «Ma il nostro dovere noi lo facciamo - sbotta - credo



Una veduta di Pavignano. Il presidente del quartiere è in guerra col Comune: «Ci sentiamo dimenticati, da tempo la giunta non fa nulla per risolvere i nostri problemi». E intanto i consiglieri stanno pensando di dimettersi per protesta

che in nessun altro rione i consiglieri partecipino così tanto all'attività amministrativa. Eppure la giunta ci trascura: a volte mi viene il sospetto che il quartiere faccia parte di un altro Comune». Per ora - sia chiaro - non c'è nulla di ufficiale: le dimissioni sono solo un'ipotesi, un gesto di protesta, forse un ultimatum. Unica certezza: i rapporti con il Comune sono molto tesi.

E gli altri quartieri che

pensano? Scandellita ha ragione: «esagera? Argo Corona, presidente del Villaggio La Marmora, non dà torto a nessuno: però ricorda che «è meglio insistere che protestare». Aggiunge: «Le cose si ottengono solo se ci si fa: non bisogna mollare, è questo il segreto. E a volte si dà la colpa agli amministratori, invece che ai funzionari e alla burocrazia».

Critica pure Anna Rosoni, presidente del quartiere più

grande, Chiavazza: «Le lamentele ci son sempre state, ma dimettersi non avrebbe senso. Secondo me, bisogna restare al proprio posto e lavorare». D'accordo: ma è vero che il Comune trascura i rioni? «Il guaio è che non si può ottenere tutto - risponde Anna Rosoni - le giunte possono fare bene o male, e bisogna accontentarsi. Senza contare che 15 circoscrizioni, per una città come Biella, sono davvero troppe».

Le scuole

«Rilanciamo la periferia»

BIELLA. Sono le classiche scuole che ogni genitore sogna per il suo bambino. Edifici immersi nel verde, lontani dal traffico, con insegnanti seri e preparati a disposizione di piccole classi, quindici allievi al massimo: magari qualcuno in più, ma non certo i 25, stipati alunni per aula in un qualsiasi plesso del centro.

Eppure proprio queste scuole, così apparentemente perfette e a misura di bambino, sembrano le prime ad essere dimenticate dagli stessi genitori al momento dell'iscrizione. Le scuole di periferia o dei piccoli centri rischiano di chiudere, e non solo a causa del decremento demografico, ma piuttosto per mancanza di una costante emigrazione verso gli istituti del centro città.

Per ovviare al problema, e quindi per difendere i plessi periferici, l'assessorato all'istruzione lancia presto una campagna di sensibilizzazione chiamata «La mia scuola nel ver-



La scuola del Palazzo: il Comune vuole «salvare» gli istituti di periferia

de»: un tentativo di incentivare le iscrizioni già a partire dall'anno scolastico '95-'96, e di ridistribuire in modo equilibrato l'utenza, in difesa dell'immagine e della qualità delle scuole del circondario.

Domani alle 17, a palazzo Orsini, l'iniziativa sarà illustrata da Giulio Salivotti: ci saranno i presidenti di quartiere di Villaggio La Marmora, Palazzo, Vandorno, Chiavazza, Pavignano, Vaglio e Barazzetto: gli assessori all'istruzione di una decina di Comuni e i presidi e i direttori didattici, direttamente coinvolti dal Comune. L'intento sarà quello di confrontare le idee e le strategie dell'assessorato

già esaminato e condiviso dalle organizzazioni sindacali e dal distretto scolastico), per poi sottoscrivere, insieme agli intervenuti, un documento da sottoporre anche all'attenzione del consorzio dei Comuni.

Ma quali le linee d'intervento che Giulio Salivotti vuole seguire? Innanzitutto attivare le risorse interne ai quartieri e ai paesi per sensibilizzare le famiglie; censire bisogni e motivi dell'esodo degli iscritti; ipotizzare interventi per migliorare nelle scuole «a rischio», l'offerta culturale ed educativa; e infine organizzare incontri per lanciare la campagna di sensibilizzazione. [p.g.]

Tragedia alla vigilia dell'Epifania per una famiglia di Andorno

Neonato muore all'ospedale i medici chiedono l'autopsia



Il complesso ospedaliero di Biella

BIELLA. Un bimbo, venuto alla luce normalmente con un parto regolare mercoledì all'ospedale di Biella, è morto dopo poche ore nel reparto di terapia intensiva neonatale. I medici sospettano che il piccolo fosse aver aspirato durante il parto del liquido amniotico. Ma per il momento non si pronunciano a aspettando l'esito dell'autopsia che sarà eseguita domani.

Il bambino si chiamava Ayron Bonasio: era il primo figlio di Renato e Patrizia Cappello, due giovani discendenti di due delle più vecchie famiglie della Valle Cervo. La donna, tornata a casa ieri dall'ospedale, è ancora sconvolta. Racconta: «Non so come è successo. Il parto era avvenuto senza problemi. Il figlio bene, l'ho visto. Ma qualche ora più tardi sembra un subentrato delle complicazioni e nonostante il prodigarsi dei medici, è morto. Io penso, non mi sento di accusare nessuno. Aspettiamo gli esami di domani».

Il parto, confermano nel re-

parto maternità, è avvenuto alle 7.50 del 4 gennaio. Il piccolo stava bene, ha incominciato subito a respirare, aggiunge il medico di turno. E il bambino è stato portato nel nido insieme agli altri neonati.

verso l'una, il personale ha notato che il bambino respirava male. Ayron Bonasio è stato quindi trasferito nel centro di medicina intensiva neonatale nel reparto di pediatria. Inizialmente il bambino è sembrato reagire alle cure, col trascorrere delle ore le sue condizioni si sono aggravate e alle 18 di giovedì è spirato.

In base ai sintomi manifestati dal piccolo, i medici sospettano che il neonato durante il parto possa aver aspirato del liquido amniotico. Il caso, raro, causa una violenta infezione al sangue che a sua volta provoca gravi complicazioni che spesso conducono alla morte del neonato. I funerali del piccolo Ayron Bonasio si svolgeranno domani pomeriggio. Il bimbo sarà sepolto a Orinomasso. [m.a.]

BIELLA

Gravé all'ospedale il maresciallo Del Vecchio colto da infarto

BIELLA. Il maresciallo Nicola Del Vecchio responsabile del nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Biella per un infarto.

Il malore lo ha colpito mercoledì mattina mentre era al lavoro nel suo ufficio a Palazzo di giustizia. Sentendosi poco bene il sottufficiale ha deciso di andare al pronto soccorso per una visita di controllo. I medici che stavano sottoponendo ad elettrocardiogramma quando il maresciallo ha avuto una crisi cardiaca. Ricoverato nell'unità coronarica si è ripreso quasi subito. I medici che lo hanno in cura non hanno ancora sciolto la prognosi. Quarantatré anni, una medaglia al valore per la cattura di un pericoloso terrorista, Del Vecchio nel '91 aveva guidato la cattura in Francia di Biamonte e Nefrotti gli assassini del taxista Tropiano. [r.h.]

TRIVERO

Aveva 66 anni Anziana muore un mese dopo l'incidente

TRIVERO. Si sono svolti i funerali di Genoveffa Rossi, 66 anni, la pensionata rimasta ferita all'inizio di dicembre (con la ruota) in un incidente stradale. La donna è morta all'ospedale degli Infermi, dopo un mese di agonia.

Lo scontro era accaduto a Castellango: l'auto su cui viaggiava Genoveffa Rossi, Albinia Rossi, si sbandò e finì contro una capriata posta sul ciglio della strada. Era il 9 dicembre. Le condizioni di Genoveffa Rossi apparvero subito disperate: ricoverata in rianimazione, la donna è sopravvissuta fino alla vigilia dell'Epifania, quando il suo fisico non ha più retto.

La sorella Alberina, 69 anni, adesso è fuori pericolo. Anche ella era rimasta ferita gravemente nello schianto: un delicato intervento alla milza, però, le ha salvato la vita, e ora le sue condizioni non sono preoccupanti. [p.g.]

BIELLA

Questa mattina Ultimo congresso E la Romagna si confluisce in An

BIELLA. Ultimo congresso provinciale, oggi per la federazione del msi: questa mattina, infatti, a palazzo Cisterna, la «fiamma tricolore» sancirà il passaggio ad Alleanza nazionale.

I lavori si inizieranno alle 10.30: al congresso, per l'area di governo, sono chiamati i rappresentanti di Forza Italia, Ccd e Unione federalista. Non quelli di Lega Nord, però, ormai in rotta di collisione con la destra. Alle 11.15 è prevista la relazione del commissario straordinario, Giulio Prigioni. Poi, nel pomeriggio, dopo una pausa per il pranzo, cominceranno gli interventi dei partecipanti. I tesserati che hanno diritto al voto sono circa 180.

Al congresso di questa mattina è stato invitato - a sorpresa - anche il pd. Il segretario della Quercia, Wilmer Ronzani, non sarà presente: ma ha inviato a Giulio Frigerio una lettera di saluto. [p.g.]

LAVORO. ISTRUZIONI PER L'USO.



UN MILIONE DI POSTI.

IL NUOVO MENSILE CHE TI ORIENTA NEL MONDO DEL LAVORO. OGNI MESE IN EDICOLA.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

**QUALCHE ESEMPIO
DEGLI OLTRE
200 ARTICOLI
IN OFFERTA**



**MINISTRONE
VALLE D'ORTI**
g 450
1 conf. 2.650, al kg 5.890
3 CONFE **5.300**

**FILETTI DI PLATESSA
SURGELA**
g 400, 1 conf. 7.750,
al kg 19.380
3 CONFE **15.500**

**TORTELLI DI CARNE
RANA**
g 250, 1 conf. 4.050,
al kg 16.200
3 CONFE **11.100**



**TORTELLI RICOTTA
E SPINACI RANA**
g 250, 1 conf. 4.050,
al kg 16.200
3 CONFE **8.100**

**PASTA DI SEMOLA
formati normali, kg 1**
1 conf. 2.110
3 CONFE **4.220**



WAFERS BEA
cacao e torroncino
g 400, 1 conf. 2.490,
al kg 6.225
3 CONFE **4.980**

**CRACKERS COLLISSI
INTEGRALI**
g 500, 1 conf. 2.630
3 CONFE **5.300**



**SUCCHI DI FRUTTA
GUSTI VARI**
brici ml 200 x 3, ml 600
1 conf. 1.590, al kg 1.767
3 CONFE **3.180**



**MINERALE
NATURALE
SAN BENEDETTO**
liri 2
1 bott. 680, al litro 340
al litro 227
3 BOTT. **1.360**



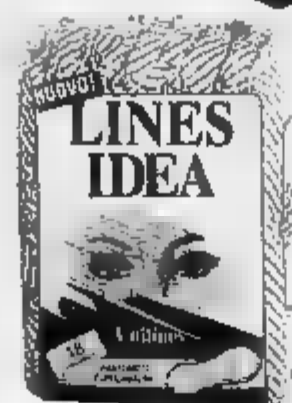
**VINO OSTARIA
DEL GALLO**
SANGIOVESE, TREBBIANO
DEL RUBICONE CIVICO
liri 1, 1 bott. 1.740
al litro 1.500
3 BOTT. **3.480**



**LAMBRUSCO DELL'EMILIA
FRIZZANTE E SECCO
CANTINE RIUNITE**
liri 1,5, 1 bott. 3.290
al litro 2.194
3 BOTT. **6.580**



**TOVAGLIOLI
SCOTTIX**
pacchetto 300 pezzi
1 pezzo 3.640
3 PEZZI **7.280**



**ASSORBENTI
UNILINES IDEA**
ripiegati, conf. da 18
1 pezzo 2.820
3 PEZZI **5.640**

**BAGNO SCHUMA
MALIZIA**
varie profumazioni
liri 1, 1 pezzo 4.290
3 PEZZI **8.580**



LE FORNACI

Beinasco (TO)
Strada Torino 34/36
Tel. 011/3971627, 4 linee r.a.
Tutti i giorni orario continuato 9-21 - Lunedì dalle 15 alle 21

CENTRO IPERCOOP

Ponderano (BI)
S.S. 143 per Torino
Tel. 015/2543048-2543333
Tutti i giorni orario continuato 9-20 - Lunedì dalle 15 alle 20



ipercoop
LA COOP SEI TU

OFFERTE VALIDE DAL 9 AL 28/1/95 SALVO ESAURIMENTO SCORTE

3 X 2

Val d'Aosta e Cuneese così così, male Valsesia e Ossola

I cannoni non sono bastati a salvare le vacanze sugli sci

Quasi 50 mila sciatori ieri sulle piste della Valle d'Aosta, pur con una condizione ■ innovativa ■ non ottimale ■ con soltanto 18 stazioni aperte su ■. Come sempre il maggior numero di appassionati di discesa si è riversato a Cervinia dove fra venerdì e ieri ■ state registrate più di 25.000 presenze. Oltre a Cervinia, i maggiori poli di attrazione sono i comprensori ■ Courmayeur-Val Veny, di La Thuille che offre il collegamento con la stazione francese di La Rosière, ■ Pila, con una buona insolazione e poco vento ■ del Monterosasky, con i collegamenti fra tre valli, le valli-stane di Ayas ■ Grasseuse e la piemontese Valsesia. A Cervinia ■ presenze avrebbero potuto essere ancora di più, ■ ci fossero state interruzioni del traffico da parte dei carabinieri per impedire un caos incontrollabile.

Ieri si è registrato un leggero aumento delle temperature rispetto al freddo polare dei primi giorni di gennaio che aveva indotto molti a restare in albergo o a casa. Le previsioni indicano ancora situazione di alta pressione, con cielo sereno, temperature rigide ■ scarse probabilità di precipitazioni. [b. bas.]

Le montagne cuneesi, in attesa della neve, si affidano ai «cannoni». A Lismonte restano in funzione tre impianti in zona Quota 1400 (al «Gorba» ha aperto ■ anche la pista gara «Giorgio Armand», dove il 15 si disputerà il primo slalom speciale valido per il Gran prix giovanili) e uno al Sole (anche qui le piste battute ■ due). Rispetto allo scorso anno l'affluenza è calata del 75%.

■ scia anche nel Monregalese, dove durante la notte si dif-



In Valle d'Aosta hanno funzionato soltanto 16 stazioni sciistiche su 28

fonde la neve programmata. Strutture agibili ad Artesina (a quota 1700 metri c'è anche l'unico anello - di due chilometri - dove attualmente si pratica ■ fondo in provincia), Prato Nevoso, Frabosa Soprana, Lurisia ■ S. Giacomo di Roburent. Cannoni ■ pieni giri anche in Val Varaita (a Sampeyre ■ Pontechianale: qui si aspettano le comitive dal Belgio e da Parigi) ■ a Entracque. Oltre il confine si scia ■ Vars ■ a Super Saussa, nell'Ubaye.

Oggi al Centro fondo Festiona di Damonte s'inaugura la pista di pattinaggio su ghiaccio (giorni festivi apertura dalle 16,30; serali dalle 20,30). Si pattina anche ad Aceglio, Dronero, Cuneo, Entracque, Lurisia, Artesina, S. Giacomo di Roburent e Prato Nevoso. [l. t.]

Bilancio turistico in rosso in Valsesia durante le festività ■ fine d'anno. Nonostante la buona affluenza di villeggianti, superiore a quella del dicembre '93, la mancanza di neve ha mandato a monte i progetti e le speranze degli operatori valligiani. A salvarsi, in parte, è stato solo il comprensorio ■ Alagna grazie all'innalzamento artificiale al Wold e, soprattutto, alle piste ■ punta Indren, a 3266 metri di quota, sul ghiacciaio del Monte Rosa che in ogni stagione garantiscono la piena agibilità delle discese. Ma, in questo caso, a rovinare i piani degli sciatori è stato il forte vento (le raffiche hanno raggiunto anche i 70 chilometri orari) che per tre giorni ha impedito alla funivia di entrare in funzione. Disastrosa è poi la situazione

di Mera, la stazione turistica sorta sul Monte Campariont esclusivamente per lo sci: la maggiore affluenza negli alberghi ■ ■ a Capodanno con una cinquantina di presenze mentre ieri i clienti erano solo quattro. E non è molto migliore il panorama nel Biellese, dove a Biellmonte si scia grazie ai cannoni. Ma solo una parte delle discese è stata preparata. Agibile è comunque la pista per il fondo di Stavello. [r. ayn.]

Solo Macugnaga (Valle Anzasca) ■ San Domenico-Ciamportino (Valle Divedro) possono tirare un bilancio positivo di queste feste. In Ossola la mancanza di neve ha penalizzato gran parte dei centri sciistici. Le precipitazioni degli ultimi giorni del 1994 hanno giovato solo a ■ zioni sciistiche in quota, come appunto Macugnaga e Ciamportino. Nello stozzone ai piedi ■ massiccio del Monte Rosa si scia senza problemi grazie al meteo e mezzo di neve che permette di sfruttare le piste del Monte Moro. A Ciamportino, in val Divedro, a due passi dalla Svizzera, la neve raggiunge dai 50 agli 80 centimetri, sufficienti per soddisfare la clientela composta soprattutto da turisti lombardi. Anche Formazza ha aperto gli impianti di discesa a Valdo e la pista ■ fondo a San Michele, ■ se non nevierà presto gli attuali 20 centimetri saranno ben presto un ricordo. Alla Piana, stazione sciistica della Valle Vigorzo, per aprire gli impianti in questi giorni è stato ■ «sparare» neve artificiale e altrettanto hanno fatto gli addetti della pista di fondo di Santa ■ Maggiore. Ancora chiusi invece gli impianti di risalita a Domobianca. [r. ba.]

RASPELLI

Tra le romantiche voltine a botte gallinelle e agnolotti da manuale

DEFILATO, piccolo, tranquillo, romanticamente appartato: è una chicca, ■ gioiellino questo locale del centro ■ Asti, a pochi passi dalla stazione ferroviaria.

L'entrata ■ costituita da ■ porticina verde che subito dà l'idea più di una ■ privata che di locale pubblico. Ed anche all'interno la ■ sensazione ■ ripete.

Si scende ed ecco, al piano di sotto, un'affascinante salotto, con le voltine a botte, un angolo con attrezzi di cantina (salvati dall'alluvione dei primi di novembre) dove l'acqua era arrivata ■ metri. Se volete, potrete mangiare anche quaggiù, in questo angolino ancora più appartato, sotterraneo, romantico (ma né buio né galeotto, mi raccomando). Sopra, la sala da pranzo: un bel pavimento a quadroni chiari, un elegante tappeto, una pianta verde, un grande bel ■ strapieno ■ fiori freschi. Un tocco rustico lo danno i bassi pilastri di mattoni a vista che reggono voltine a crociera. Anche qui, tutti eleganti, posate argentate di Broggi, tovaglie di lino immacolate (e, come si conviene nei posti giusti, niente comprimacchia), belle porcellane. Le sedie in nero laccate che c'erano prima dell'alluvione del Tanaro, non ci sono più, distrutte dall'acqua, ma la furia del fiume non ha diminuito quel clima di amicizia, di cordialità, quell'aria di ritrovo di habitués del quale farate parte ■ difficile, ■ è la prima volta che venite.

Il patron è Antonio Campagna, che si occupa della



ANGOLO DEL SEATO

Via Guttuari 12 angolo via Bello Comandini, Asti
Tel. (0141) 53.16.68
Chiuso mercoledì
Carte di credito: American Express, BankAmericard Visa, Cariesi, Diners
Fascia di prezzo: C
Voto: 13,5/20

SORTITI 10/20
DA FISSA/A MENO
DA 10 A 12/20
DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 13 A 16/20
BUONO, QUALITÀ ORIGINALI
DA 18 A 20/20
GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A 20/20
SOPR. INDIMENTICABILE

A: 90 MILA LIRE E OLTRE
B: 70/90 MILA LIRE
C: 40/70 MILA LIRE
D: SOTTO LE 40 MILA LIRE

sala con la moglie. Partito dalla patria Lucania, è arrivato qui con la brava mamma che è in cucina, con i suoi aiuti, per prepararvi dei buoni piatti fatti con grande bravura e correttezza, secondo i canoni della cucina locale.

Dopo la gentile offerta, come appetizer, ■ sfogliatine alle acciughe ed al formaggio, ecco gli assaggi dei ■ antipasti della casa: il ghiotto tonno ■ coniglio, la ruspana ■ buona insalata russa, il salame cotto, il divertente interessante e succulento nasello ■ bagna caoda, i golosi peperoni sempre in bagna caoda.

Al primo, sono da manuale gli agnolotti al sugo di arrosto ■ plini ■ validi anche i

tagliolini al sugo di petto d'anatra. Due i miei assaggi ■ secondi piatti: prima ■ bue brasato al Barbera d'Asti, mi sono fatto portare la gallinella nostrana bollita che mi è arrivata (una meraviglia), dentro la zuppiera, a galleggiare scovamente nel brodo con le verdure della cottura.

Bene anche il dolce: come facevo a non farmi dare la pannacotta? In cantina, buon assortimento di vini astigiani. Pranzo medio completo (dall'antipasto al dolce, con una buona bottiglia di vino d. dividere in due) sulle 70.000 lire.

Provato il 15 settembre 1994.

Edoardo Raspelli

Primi!

**Torino
6.30**

Stoccarda

Copenaghen

Stoccolma

Dal 15 gennaio, grazie al nuovo volo SAS, potrete andare ■ tornare in giornata ■ solo a Stoccarda, ma anche ad Amburgo, Düsseldorf, Berlino ■ Scandinavia. Se l'orario è interessante il prezzo è addirittura invitante, sia per la Classe Business che per la Classe Turistica. La Classe Business, che noi traduciamo in "EuroClass", offre queste facilitazioni: la nostra tariffa ridotta SAS EuroTicket per volare in Business Class ■ la nostra assoluta novità, SAS EuroTicket One-Day Return, per i viaggi di andata e ritorno in giornata (volando con queste due tariffe il coniuge paga solo il 50%). Fly SAS Park SAS - un giorno di parcheggio gratuito all'aeroporto di Torino. E, se desiderate trascorrere un week-end a Stoccarda, la tariffa di andata e ritorno è di 299.000 lire. Per i nostri passeggeri che viaggiano di frequente c'è SAS EuroBonus, il nostro programma a premi. Ebbene sì, il modo più veloce per raggiungere Stoccarda, Amburgo, Düsseldorf, Berlino, la Scandinavia, i Paesi Baltici e tante destinazioni intercontinentali, è il nuovo volo SAS da Torino. Contattate la vostra agenzia di viaggi o direttamente gli uffici SAS (Tel. 011-5622237).

SAS
SCANDINAVIAN AIRLINES

CHIEDETELO A LA STAMPA

COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di
Luetta Tornabuoni sui film in prima visione

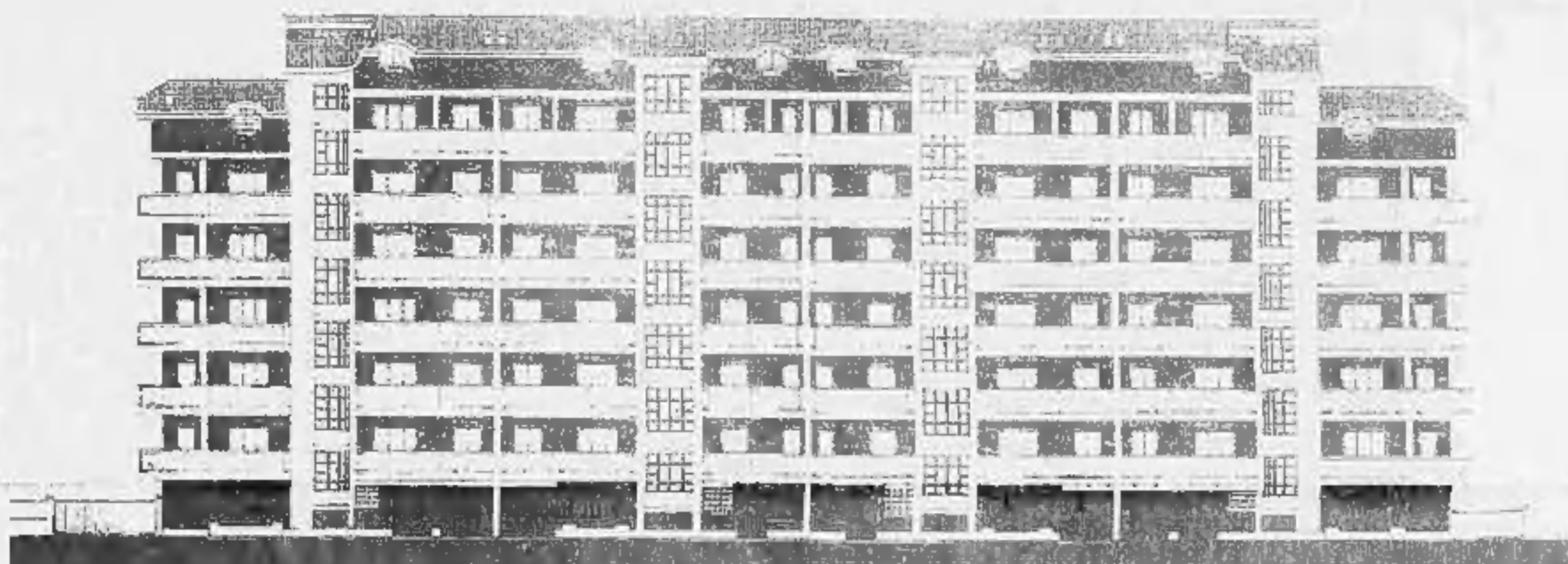
TELEFONA AL 144 66 0010
(Riv. 952 al minuto + Iva)



Franco Costruzioni s.r.l.

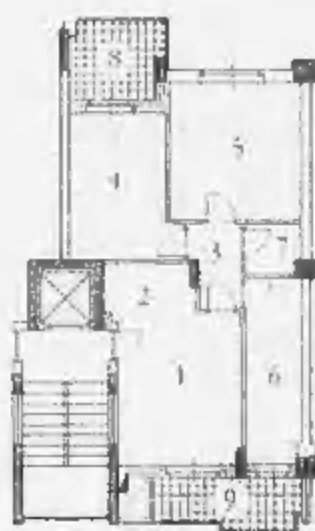
EDILIZIA PRIVATA RESIDENZIALE

Sogno una casa...
te la stiamo costruendo,
...è il Florissant



Vieni a vederla a NICHELINO, è elegante, proprio come la desideri.
Gode di una magnifica vista sulle montagne, è molto luminosa e si distingue per l'accuratezza delle finiture, la qualità dei materiali e molti altri particolari.

APPARTAMENTI CON GIARDINO-TERRAZZI E MANSARDE ABBINABILI. BOX SINGOLI E DOPPI.



Alloggio Tipo A

A partire da L. 188 milioni

- | | |
|---------------|----------------|
| 1. Soggiorno | 6. Servizio |
| 2. Cucina | 7. Ripostiglio |
| 3. Disimpegno | 8. Terrazzo |
| 4. Camera | 9. Terrazzo |
| 5. Camera | |

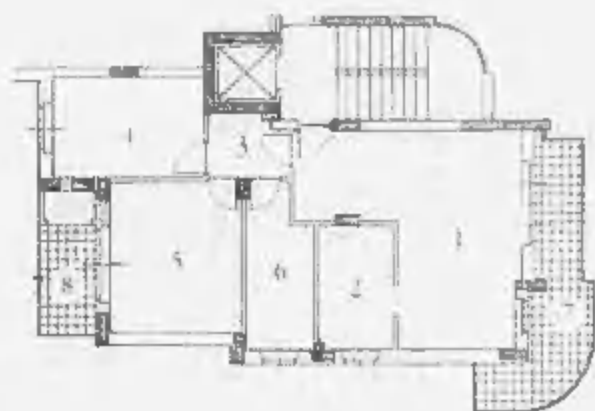
CARATTERISTICHE GENERALI

- Videocitofono
- Riscaldamento autonomo
- Isolamento termico/doppi vetri
- Vasto giardino condominiale
- Cantina
- Scale condominiali interne
- Ascensore sino al piano interrato
- Portoncino blindato
- Personalizzazione degli interni
- Scelta dei materiali
- Comodità dei trasporti
- Centro città
- **Prezzi bloccati sino alla consegna**
- Facilitazioni di pagamento
- Mansarda abbinabile all'alloggio

Alloggio Tipo B

A partire da L. 228 milioni

- | | |
|---------------|-------------|
| 1. Soggiorno | 5. Camera |
| 2. Cucina | 6. Servizio |
| 3. Disimpegno | 7. Terrazzo |
| 4. Camera | 8. Terrazzo |



Franco Costruzioni s.r.l.

VIVERE IN ARMONIA CON L'AMBIENTE

È dalla FRANCO COSTRUZIONI s.r.l., costruttori di prestigio in Nichelino,
che trovi la **Qualità** ed il **Prezzo**.

Per informazioni: Via San Francesco d'Assisi, 9 - Nichelino - Tel. 011 / 68.09.560 r.a. - ore 9/12,30 - 15/19,30



Col Camaiole per due volte in vantaggio si fa raggiungere. Il Grosseto adesso è a 5 punti E il Borgo «buca» la prima del '95 Scienza gioia e dolori: segna i gol ed è espulso

BORGOSIESA. Non inizia bene il nuovo anno per i granata di mister Rosa che pareggiando per 2-2 con il Camaiole vede salire a cinque punti il distacco dalla capolista Grosseto. Una partita incominciata nel migliore dei modi e terminata come nessuno dei 600 spettatori che hanno sfidato il freddo pungente si sarebbe augurato.

A parte i due gol che il Camaiole è riuscito a recuperare grazie a una difesa mai proprio impeccabile, quello che ha lasciato tutti senza parole è stata l'espulsione di Fabio Scienza (autore dei due gol granata) al 93', in pieno recupero. Il capitano dovrà quindi saltare (al pari di Mattavelli al quarto cartellino giallo) l'attesa trasferta di sabato a Grosseto per incontrare la regina del torneo.

Da notare che il numero 10 granata, allontanato dal campo per proteste non era ancora stato ammonito. Un'espulsione vera e propria quindi. Motivo? Dagli spalti non si è capito. Una spiegazione tenta di darla il d.s. Paolo Guidetti: «Il Camaiole ha chiesto una sostituzione, l'arbitro l'ha concessa ma il giocatore che doveva entrare aveva ancora la tuta addosso. Scienza, in qualità di capitano, è andato dal direttore di gara per fargli notare che i toscani stavano perdendo tempo ma non è stato ascoltato. Qualcuno ha battuto le mani e l'arbitro lo ha espulso. Nella



Dopo i gol Scienza si è fatto espellere

gli spogliatoi è scoppiato in un pianto diretto sostenendo di non aver detto nulla di male.

Certo che un professionista esperto come Scienza, alla vigilia del match di Grosseto forse avrebbe potuto evitare (pur con tutte le ragioni del mondo), di andare a «protestare» al 93'.

La partita. I granata partono bene e dopo 13' sono in vantaggio: punizione sulla tre quarti in favore del Borgo, Mattavelli tocca cor-
to per Scienza che converge, salta

due avversari e dal limite dell'area calca ad effetto lasciando tutti di stucco, portiere compreso.

Al 20' gli ospiti si fanno pericolosi con Baldacci ma la conclusione è fuori di poco. A cavallo del 25' l'estremo del Camaiole compie due interventi a terra per bloccare Mattavelli prima e Scienza poi, mentre al 29' è Paganini a respingere con i piedi una conclusione di Bonuccelli. Verso la fine della prima frazione gli ospiti cercano di aumentare il ritmo. Ma a tempo scaduto Cotti, sfortunato, colpisce la traversa.

Nella ripresa, dopo appena 5', il Camaiole pareggia: cross dalla destra di Massimo Benedetti, Paganini esce a vuoto e per Bonuccelli è un gioco centrare la porta. Ma bastano 4' a Scienza per riportare in vantaggio i suoi. Il capitano sfrutta un batti e ribatti in area e, completamente libero, insacca da due metri. Grazie a una leggerezza difensiva, al 69' Mosti riesce però a riequilibrare le sorti e all'85' Samaria sciupa il 3-2. (r. v.)

Borgosiesia: Farioli (1' Paganini); Riva, Caretti; Biscaro, Rocca, Vitillo; Guidetti (77' Rastello); Mattavelli, Ceruso, Cotti (58' Biolcati).

Camaiole: Tofanelli (1' Alberti); Rombi, Todde; S. Benedetti, Marciadi, Cavallo; Samaria, Baldacci (77' Boggi); Bonuccelli, M. Benedetti, Mosti (95' Maccheroni). Arbitro: Vianello.

CAPOLISTA VOLA, SABATO LA FERMERANNO I VALSESIANI?

BORGOSIESA	2	p.t.: 13' Scienza (B)
CAMAIOLE	2	s.t.: 5' Bonuccelli (C) 9' Scienza (B) 24' Mosti (C)

CERTALDO	0	p.t.: 20' Pernone (F)
F. SESTRESE	1	

CHATILLON SV	0	s.t.: 12' Ferri (G)
GROSSETO	2	30' Naso (G)

MONCALIERI	0	
COLLIGIANA	0	

PIETRASANTA	1	s.t.: 38' Roano (B)
BIELLESE	1	42' Lorieri (P)

PINEROLO	2	p.t.: 10' Caddia (F)
NIZZA MILL.	1	s.t.: 15' Schina (P) 42' Nordi (N)

SAVONA	0	
VOGHERESE	0	

TORRELAGH.	0	
CUNEO	0	

VALENZANA	1	p.t.: 39' Marengo (M)
RAPALLO	1	45' Pierotti (R)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTE				RETI
		V	N	P	F	
GROSSETO	29	12	5	1	28	7
BORGOSIESA	24	10	4	4	20	14
SAVONA	22	7	8	3	19	11
NIZZA MILL.	21	6	9	3	21	19
CAMAIOLE	20	7	6	5	18	13
VALENZANA	20	5	10	3	11	8
F. SESTRESE	20	6	8	4	14	14
VOGHERESE	19	7	5	6	22	18
CHATILLON SV	19	7	5	6	21	18
BIELLESE	19	5	9	4	16	15
PINEROLO	18	6	6	6	19	20
TORRELAGH.	17	4	9	5	16	17
COLLIGIANA	16	4	8	6	11	15
PIETRASANTA	13	2	9	7	8	16
CUNEO	13	2	9	7	13	22
MONCALIERI	13	3	7	8	9	18
CERTALDO	12	3	6	9	12	19
RAPALLO	9	1	7	10	6	20

I MARCATORI

12 reti: Piffeddu (Savona).
10 reti: Scienza (Borgosiesia); Santoro (Chatillon SV).
9 reti: Ferri (Torrelagh).
8 reti: Costa (Grosseto); Nordi (Nizza Mill.).
7 reti: Bonuccelli (Camaiole); Mosti (Camaiole); Labrozzi (Cuneo); Specchia (Vogherese).
6 reti: Ghelli (Biellese); Mastacchi (Colligiana); Ferri (Grosseto).
5 reti: Ghizzani (Certaldo); Fabbini (Pinerolo).
4 reti: Pisasale (Chatillon SV); Formato (Moncalieri); Forno (Pietrasanta); Caddia (Pinerolo); Dadda (Valenzana); Chiellini (Vogherese).

PROSSIMO TURNO

2° DI RITORNO 14 GENNAIO - ORE 14.30
BIELLESE TORRELAGH. (R. 0-0)
CAMAIOLE VALENZANA (1-0)
COLLIGIANA PINEROLO (0-3)
CUNEO CERTALDO (2-2)
F. SESTRESE MONCALIERI (1-0)
GROSSETO BORGOSESIA (0-1)
NIZZA MILL. CHATILLON SV (2-2)
RAPALLO SAVONA (0-0)
PIETRASANTA

QUI BIELLESE

I bianconeri, a rete con Roano, agguantati su rigore all'87'

A Pietrasanta botta e risposta nell'ultimo quarto d'ora: 1-1

PIETRASANTA. E' finita 1-1 la sfida Pietrasanta-Biellese anche se ai punti ha vinto la squadra di casa che, dopo aver sfiorato ripetutamente il gol è stata «beffata» da Roano che ha approfittato di una ingenuità difensiva. Un gol che stava davvero per rovinare l'inizio del nuovo anno per i bianconeristi.

Il Pietrasanta si è presentato in campo con un volto nuovo, ingaggiato addirittura nella notte della vigilia del match: Fabrizio Bertoni, classe '72 proveniente dallo Spezia l'anno scorso in forza al San Lazzaro di Savena. L'ex bianconero ha dato qualcosa in più al centrocampo toscano. La Biellese era priva di Boltons e Ariezzo, ma nonostante questo ha saputo tener testa ai padroni di casa che, rispetto a tante partite disputate sinora, hanno dimostrato di avere le idee più chiare.

Al 10' la prima palla gol dell'incontro: Bottigella sfrutta un errore difensivo e costringe Prosperi ad un recupero in angolo. Nella prima frazione il Pietrasanta si av-



Mazza ha diretto la difesa bianconera

vicina alla rete in più d'una occasione: Forno coglie l'incrocio dei pali (20'), Bertoni da pochi passi manda a lato (24') quindi al 42' salvataggio sulla linea di Bollini su colpo di testa di Maraffetti. Infine al 43' ancora un legno colto da Madda.

Nella ripresa al 60' puni-

zione di Forno e bella respinta di Pozzati arriva Giannetti che insacca ma il punto è annullato: fuorigioco. Un minuto più tardi è Grosso (al rientro dopo un lungo infortunio) a spedire di poco fuori. E' un buon momento della Biellese: al 77' è Nardini ha salvato sulla linea di porta. A 9' dal termine il gol di Roano: rasoterra angolato del giovane bianconero e palla in rete. Secca e immediata la replica del Pietrasanta: all'87' Maraffetti viene atterrato in area da Vaira: rigore. Dal dischetto si porta Lorieri che trasforma facendo tirare un sospiro di sollievo a tutto il clan pietrasantino.

Roy Lepore

Pietrasanta: Vitaloni (1' Prosperi); Nardini, Lorieri; Bonvini, Ricci, Maraffetti; Madda (89' Mignari); Bennati (78' Pierotti); Forno, Bertoni, Giannetti. **Biellese:** Pozzati; Vaira, Tacca; Hallini, Mazza, Fracon; Dotti (59' Grosso); Bottigella (16' Roano); Di Tillo, Girelli, Vittone. Arbitro: Piacenza.

SUGLI ALTRI CAMPI

Lo Chatillon attacca con continuità ma i toscani sono più opportunisti

La capolista sbanca St-Vincent

Vince il Pinerolo, niente reti a Savona e Moncalieri

VERCELLI. Allunga il Grosseto. Sfruttando il pareggio interno del Borgosiesia i maremmani superano l'ostacolo Chatillon e aumentano il vantaggio sul gruppetto degli inseguitori. Il Pinerolo torna alla vittoria nel derby con il Nizza (un po' in fase calante i rossoverdi di Frara). Match senza reti a Savona e Moncalieri.

Chatillon-Grosseto 0-2. I biancorossi si confermano leader e superano a pieni voti anche la trasferta del «Perracca» di St. Vincent. Privi del bomber Santoro, con il peso dell'attacco quasi esclusivamente sulle spalle di Pisasale, lo Chatillon ha interpretato l'incontro in maniera spavalda. Il Grosseto, dal canto suo, è rimasto tranquillo nel proprio guscio in attesa del colpo vincente.

Così al 62' nel primo contropiede confezionato in maniera ottimale i grossetani sono passati in vantaggio con Ferri. La

reazione dello Chatillon non si è fatta attendere ma non si è concretizzata, grazie anche alle prodezze dell'estremo difensore toscano. Nel finale, dopo una palla gol sprecata da Pisasale il Grosseto ha firmato il raddoppio con Naso. E ora tutto pronto per il big match con il Borgo.

Pinerolo-Nizza 2-1. Dov'è finito il bel Nizza Millefonti che aveva impressionato in entrata di torneo? Sicuramente le numerose assenze tra i rossoverdi possono aver influito anche se l'undici di Frara è sembrato per lunghi tratti in balia di un avversario che, per contro, ha ritrovato l'antico smalto.

Decisivo il gol iniziale di Caddia (10') che ha scombusso il non poco i piani dei nizzardi costretti ad uscire allo scoperto. Nella ripresa il raddoppio di Schina (50'). Solo nel finale il Nizza riesce ad accorciare le distanze grazie ad un rigore trasformato dallo specialista Nor-

Poratelli
SALDI DI FINE STAGIONE
Sono iniziate le
ECCEZIONALI OFFERTE
di abbigliamento
per donna e uomo

Poratelli
BIELLA - Via Mazzini 4,6,8

PER UNA VITA
IN DUE



Isolato Marittimo dal 1980
Perché non c'è mai
tempo tardi
per sollecitare

NOVITÀ
VIA XX SETTEMBRE 38
TEL. 0321 291713

L'OBLO
RISTORANTE SOLO PESCE
TORRE DANIELE Fraz. SETTIMO VITONE
Tel. (0125) 757090
"Chiuso il lunedì"

LA STAMPA & PUBBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Riprendono i tornei dilettantistici con molte gare di cartello in Promozione

Domo all'esame Crescentino

La capolista verifica le sue ambizioni sul campo di un'altra grande. Nel girone A farì puntati a Varallo dove è di scena la star Castellettese. Val Mos spera nell'aggancio in vetta

VERCELLI. Il torneo di Promozione riparte con il botto. Questo almeno gettando una rapida occhiata al calendario dei due gironi che vedono coinvolti i team delle due province.

Match clou. Farì puntati al «Comunale» di Crescentino dove va in scena lo scontro diretto tra due delle pretendenti al salto di categoria. I granata di mister Stermiari ricevono la capolista Domo.

La classifica parla chiaro: Domo 18, Crescentino 14. Pochi, dunque, i tatticismi: i vercellesi devono assolutamente vincere per non perdere contatto con la vetta della classifica, i lanieri puntano ad un risultato positivo (anche un pareggio potrebbe accontentare i biancoverdi) per tenere a debita distanza una scomoda e potenziale rivale. Per Stermiari problemi di formazione: indisponibile il libero Cuzzilla, in forte dubbio Cognassone, Maffei e il bomber Boscoli. «Dovremo sopprimere con la grinta alle eventuali assenze sottolineano nel clan granata.

Gli altri incontri. Anche la Cossatese non ha perso del tutto la speranza di rientrare nella «stanza dei bottoni». Per questo gli azzurri, confidando nella Crescentinese, cercheranno d'avvicinarsi alle prime posizioni. Tutto, comunque, dipenderà dal risultato del match che i ragazzi di Arrondini riusciranno ad ottenere nel match casalingo contro la Vaudese, attuale terza forza del torneo.

Trasferita in terra valdostana per il finalino di coda La Cervo che inizia il '95 dal match esterno contro il Fenusma formazione di medio cabotaggio.

Girone A. Dufour ago della bilancia. Il «Comunale» di Roccapietra è uno dei teatri principali della 13ª giornata. I neroverdi di Marangon ospitano la Castellettese, capolista in coabitazione con l'Intra (impegnato in casa contro il Vignale). Un match di cartello che, sicuramente, spingerà l'undici varaliese a dare il massimo contro una rivale storica. Tra i padroni di casa assente Gavinelli, squalificato.

Piemonte Ferraro



Oggi pomeriggio si riprende a giocare anche in Promozione con un cartellone ricco di partite di particolare interesse

Pronto a balzare sul duo di testa, sfruttando un loro passo falso il Val Mos. I lanieri di mister Bernardi, secondi della classe, ospitano il Villadossola. Formazione imprevedibile quella di mister Pirazzi specialmente nel reparto avanzato dove può contare su elementi del calibro di Patelli e Alex Battro. Il pronostico, comunque, parla in favore del Val Mos.

Gli impegni di Valsessera e Gattinara. I valesserini di mister Mellano ricevono la «sorpresa» Barengo. Obiettivo degli azzurri conquistare i due punti (che in casa mancano dalla sfida di ottobre con i tigrotti del Bellinzago) per inserirsi in una posizione di classifica più consona al reale valore della squadra. Per Mellano l'unico nodo da sciogliere riguarda Trentati (leggermente acciaccato).

Trasferita delicata, invece, per il Gattinara. I vignaioli di Donati, privi degli infortunati Alosi e Tescari saranno di scena sul terreno della Varalpombiese. L'obiettivo minimo per i bianchi è un pareggio in grado di tenere indietro uno scomodo avversario per la salvezza.

Gara-salvezza per il Trino

Tre partite verità in otto giorni s'inizia alle 14,30 con l'Arona

TRINO. Inizia quest'oggi dalla sfida interna con l'Arona (fischio d'inizio alle 14,30) il momento della verità per il Trino. Gli azzurri devono assolutamente cogliere i due punti in palio per sfidare una diretta concorrente nella lotta per la salvezza e affrontare con maggior tranquillità il recupero contro il Casale (giovedì) alle 20,30.

Spiega il presidente Piero Vermondi: «Abbiamo un ciclo di gare davvero importanti, con tre incontri interni su quattro. E' un'occasione davvero irripetibile per rimpinguare in maniera decisiva la nostra classifica».

E' chiaro che il match odierno contro i lacuali diventa determinante per questa operazione. I novaresi

non presentano un ruolino di marcia esaltante: ultima posizione, un solo successo e ben sei ko (è la formazione che ha subito il maggior numero di sconfitte) ma in casa Trino si preferisce andare avanti: «Dobbiamo assolutamente vincere - osserva Vermondi - ma non è sicuramente sottovalutando l'avversario che riusciremo nel nostro intento».

Dovremo scendere in campo carichi e pronti a dare il massimo».

Undici-tipo, e quasi, per il team di Mandracchia: unico dubbio l'influenza di Gardano. In una gara da vincere possibile l'utilizzo sin dal primo minuto di Albieri, con il baby Gioia seconda punta. (p. m. f.)

Hockey: vercellesi frastornati dal dramma di Casagrande

Amatori ancora sotto choc si arrende al Salerno: 3-2

VERCELLI. Il Salerno «gela» l'Amatori espugnando il Palaiole (3-2). Un incontro strano, a caratterizzare il quale, almeno da parte vercellese, hanno contribuito oltre ai fattori tecnici anche componenti emotive. Il cuore, la grinta non sono bastate ai gialloverdi (ancora «chocati» per il dramma vissuto dal loro compagno Casagrande) per superare una formazione solida come quella campana che, nella prima parte della ripresa, ha saputo sfruttare l'unico momento di sbandamento dei bicciolani.

Una sconfitta amara che brucia parecchio, soprattutto perché l'Amatori voleva dedicare i due punti al suo capitano, tuttora ricoverato all'ospedale di Novara. Un ko per certi versi anche ingiusto visto che, al di là dei meriti dei campani, non maggior fortuna, nel venticinquesimo finale almeno il punto del pareggio il quintetto di Caricato lo avrebbero meritato.

A far pendere l'ago della bilancia in favore dei blufucias di Santucci la «spanchina» lunga: il coach salernitano ha potuto far riposare gli uomini migliori mentre Caricato, specialmente in difesa, si è visto costretto a tenere in pista la coppia Ramon-Cogo, peraltro impeccabile sotto il profilo dell'impegno e della quantità, per quasi tutto l'incontro. In attacco dopo la partenza Rade-Perin, il conchialloverde ha inserito Dolce. Il bomber viareggino ha realizzato la doppietta (16' e 21') con la quale l'Amatori era riuscito a chiudere sul 2-0 il primo tempo.

Nella ripresa, però, il Salerno ha riordinato le fila e gli innesti di De Luca ed Esposito (già in pista nell'ultimo scorcio della frazione iniziale) hanno consentito ai campani di ribaltare il risultato: De Luca (3'), Enriquez (8') ed Esposito (9') e il sorpasso era così fatto. La reazione dell'Amatori, veemente e coraggiosa si è infranta sui gambi di Ventura in un paio d'occasioni, ad una manciata di minuti dal termine quando Raed non è riuscito a finalizzare un invitante contropiede.

Negli ultimi secondi, poi, Caricato ha giocato la carta dei tre attaccanti, mossa che non ha dato i suoi frutti per l'espulsione di Raed (24') decisamente affrettata. L'ultimo assalto si è spento a lato della gabbia di Ventura.

Alla sirena finale, applausi del pubblico (per lunghi tratti un po' freddino) ai gialloverdi e incitamenti a Casagrande al quale si sono uniti anche i giocatori del Salerno che incassano due punti, forse, inaspettati. Per l'Amatori, invece, tempo per rinserrare le fila non c'è: martedì a Bassano e sabato a Folonica sarà vietato sbagliare. (p. m. f.)



Caricato, esordio in panchina

BASKET

L'Ing soffre ma vince: 90-87

I cestisti biellesi resistono al disperato ritorno del Como

BIELLA. Vittoria con il batticuore, per l'Ing Sviluppo. I ragazzi di Federico Danna hanno superato sul parquet del Pala-sport il Como per 90-87, ma a causa di alcune ingenuità hanno consentito al comaschi, sempre in ritardo nel punteggio per tutta la partita, di farsi pericolosi proprio nei minuti finali.

Privi del nazionale Muzio, squalificato, i rossoblu hanno dimostrato di essere una squadra ricca di talenti e di carattere. Nei momenti difficili, quando per vistosi cali di concentrazione l'Ing ha concesso pericolosi recuperi agli avversari, è stata la grinta a consentire ai biellesi di mantenere il comando della gara.

Subito in vantaggio grazie ad una partenza fulminante (10-4 al 4') l'Ing ha controllato abbastanza agevolmente gli avversari nel primo tempo, anche se ha manifestato un certo imbarazzo sotto canestro, perdendo numerosi rimbalzi sia in difesa sia in attacco. Nella prima fra-

zione, chiuso dai biellesi in vantaggio per 40-34, l'asso vincente è stato il neo acquisto Minnessi (16 punti) il suo bottino parziale con due «bombe» da 3 punti. Bravo anche Vetrò pronto a dare il cambio ai compagni e a tenere su il morale con alcune azioni veramente brillanti.

Nella ripresa, l'Ing sembrava avviato ad una tranquilla vittoria quando i ragazzi in campo hanno accusato un vistoso calo di concentrazione e il Como, spinto dai fratelli Divitini e dall'esperto Frastisi, si è fatto pericolosamente sotto: 66-64 al 13', 72-72 al 17'. Finale incandescente punto a punto con canestri decisivi di Robutti, Hottejan, Minnessi e Martinelli.

Questo i punteggi dei biellesi: Piatto 1, Minnessi 23, Bini 15, Vetrò 7, Roi, Hottejan 17, Rogliotto 7, Gaddo 2, Robutti 7, Martinelli 11. Uscito per 5 falli Martinelli al 18'. Migliori realizzatori del Como, Frastisi 24, Massimo e Simone Divitini con 17. (m. al.)

Fiat in favore degli automobilisti delle zone alluvionate.

RIPARTIAMO INSIEME.

Sono stati giorni drammatici per tutti noi, quelli appena trascorsi. Ma ciò che ora conta, ancor più delle parole, sono le iniziative concrete per uscire dall'emergenza.

Il modo migliore per testimoniare tutta la nostra solidarietà è quello di aiutarvi a ripartire.

Le Concessionarie e gli Organizzati Fiat sono al vostro servizio. Pronti ad accogliere e riparare le auto e i veicoli commerciali danneggiati dall'alluvione, offrendovi il 50% di riduzione sul prezzo di listino dei ricambi originali.

Se invece i danni subiti sono irreparabili, po-

trete acquistare una vettura o un veicolo commerciale nuovo usufruendo di particolari agevolazioni: il 20% di riduzione sul prezzo di listino, con la possibilità di un finanziamento in 24 mesi al 6% di interesse e pagamento della prima rata dopo 6 mesi.

Ripartiamo insieme.

È UN'INIZIATIVA STRAORDINARIA DI CONCESSIONARIE E ORGANIZZATI FIAT.

Concessionarie

DELLA CASA

S.S. 31 BIS KM 11 - TRINO V. SE - TEL. 0161/801375-829579

CELORIA & DELLA PIANA

STR. TANG. SUB. ANG. V. TRINO - VERCELLI - TEL. 0161/392201-2-3

AUTOVALSESIA '90

V. C. BATTISTI, 76 - BORGOSERIA - TEL. 0161/24691-2
C.SO VERCELLI, 132 - GATTINARA

Organizzati

P.G.F.

C.SO ROMA, 116 - CRESCENTINO (VC) - TEL. 0161/841377

ADERISCONO ALL'INIZIATIVA OFFICINE E CARROZZERIE AUTORIZZATE

ESEMPIO DI FINANZIAMENTO • Prezzo chiavi in mano della vettura: L. 15.650.000 • Riduzione del 20%: L. 3.130.000 • Anticipo di IVA e messa in strada. • Importo residuo da finanziare: L. 9.216.831 • Numero rate: 19 • Importo rata mensile: L. 522.594 • Scadenza 1ª rata: 180 gg • T.A.N.: 6% • T.A.E.G.: 6,16% • Nessuna spesa per apertura pratica • Imposte ARIET e IPA escluse. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, valida fino al 31/01/95, su tutta la gamma auto e veicoli commerciali Fiat, disponibili in rete, salvo approvazione. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da Fiat, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.

FIAT

**Proveniente dalle aste di New York - Toronto
Helsinki - S. Pietroburgo**

Ad Andora
il
Gruppo Alta Italia
La Firma in Pelliccia

**ha deciso gli
SCONTISSIMI**

**Cambi la tua pelliccia e
ci lasci quella vecchia.**

Gruppo Alta Italia

Pelle • Pellicce • Montoni

Via C. Colombo, 34 • Andora (SV)

Aperto solo il pomeriggio ore 15.00-19.30.

Sabato e domenica tutto il giorno. Chiuso il lunedì.

**Su ogni acquisto di un capo in pelliccia,
in regalo un viaggio lungo 7 notti**

Agevolazioni di pagamento senza interessi

APERTO LA DOMENICA